

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 265

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI**

(Esercizi dal 2013 al 2017)

Comunicata alla Presidenza il 20 marzo 2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Servizio di supporto

INDICE

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 17/2020
del 27 febbraio 2020

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (CNPADC) per gli esercizi dal 2013 al 2017.

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2013

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio sindacale
- Bilancio consuntivo

ESERCIZIO 2014

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio sindacale
- Bilancio consuntivo

ESERCIZIO 2015

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio sindacale
- Bilancio consuntivo

ESERCIZIO 2016

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio sindacale
- Bilancio consuntivo

ESERCIZIO 2017

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio sindacale
- Bilancio consuntivo



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA CASSA NAZIONALE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
(CNPADC)

DAL 2013 AL 2017

Determinazione del 27 febbraio 2020, n. 17



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA CASSA NAZIONALE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
(CNPADC)

DAL 2013 AL 2017

Relatore: Consigliere Nicola Benedizione

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la sig.ra Paola Morelli



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 febbraio 2020

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1964, con il quale la Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti (Cnpadc) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e in particolare, l'art. 3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi del suddetto Ente, relativi agli esercizi dal 2013 al 2017, nonché le annesse relazioni del Presidente, del Consiglio di indirizzo generale e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Nicola Benedizione, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per gli esercizi dal 2013 al 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze, i bilanci di esercizio, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, insieme ai conti consuntivi per gli esercizi dal 2013 al 2017 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Nicola Benedizione

PRESIDENTE f.f.

Stefano Siragusa

Depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. ORGANI.....	6
2.1 Compensi	8
3. IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	11
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA.....	13
5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	15
6. LE RISORSE UMANE	17
6.1. Il personale.....	17
6.2 Le prestazioni di lavoro esterne e le consulenze	19
7. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	22
7.1 Le entrate contributive	23
7.2 Le spese per prestazioni istituzionali.....	24
7.3 I trattamenti pensionistici (IVS)	25
7.4 Le prestazioni assistenziali	27
7.5 Il saldo della gestione caratteristica	28
8. LA GESTIONE IMMOBILIARE.....	30
9. LA GESTIONE MOBILIARE.....	33
10. IL BILANCIO.....	38
10.1 Lo stato patrimoniale.....	39
10.2 Il conto economico	43
10.3 Il rendiconto finanziario	45
11. IL BILANCIO TECNICO	47
12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi spettanti ai componenti gli organi collegiali	8
Tabella 2 - Compensi erogati ai componenti degli organi.....	9
Tabella 3 - Dettaglio spese per organi 2016 - 2017.....	10
Tabella 4 - Compensi Direttore generale	10
Tabella 5 - Attività contrattuale	15
Tabella 6 - Personale in servizio.....	17
Tabella 7 - Costo del personale	17
Tabella 8 - Incidenza delle spese per il personale sui costi della produzione.....	18
Tabella 9 - Incidenza delle spese per il personale sui costi per prestazioni istituzionali	19
Tabella 10 - Prestazioni di lavoro esterne.....	19
Tabella 11 - Rapporto iscritti attivi e pensionati.....	22
Tabella 12 - Entrate contributive.....	23
Tabella 13 - Spese per le prestazioni istituzionali	25
Tabella 14 - Trattamenti IVS numero importo e rispettive variazioni annuali.....	26
Tabella 15 - Trattamenti IVS e incidenza sulla spesa complessiva	26
Tabella 16 - Prestazioni assistenziali	27
Tabella 17 - Indennità di maternità	28
Tabella 18- Rapporto tra prestazioni e contributi	29
Tabella 19 - Valori correlati ai fabbricati.....	32
Tabella 20 - Valori di mercato degli strumenti finanziari in portafoglio e relativi rendimenti	34
Tabella 21 - Valori di mercato degli strumenti finanziari in portafoglio.....	36
Tabella 22 - Stato patrimoniale.....	39
Tabella 23 -Valori di bilancio degli investimenti in strumenti finanziari mobiliari, incidenza sul totale e variazioni annuali	41
Tabella 24 - Conto economico	44
Tabella 25 - Il rendiconto finanziario esercizi dal 2013 al 2017	46
Tabella 26 - Confronto tra bilanci d'esercizio e bilanci tecnici	48

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958 e in base all'articolo 2 della legge stessa, sulle risultanze del controllo eseguito sulla gestione, relativa agli esercizi finanziari dal 2013 al 2017, della Cassa di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per gli esercizi 2011 e 2012, deliberato da questa Sezione con Determinazione n. 109 del 2014, è pubblicato in Atti parlamentari - XVII Legislatura - Doc. XV, n. 215.

1. ORDINAMENTO

La Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti (Cnpadc), fu istituita con la legge n. 100 del 1963¹, come ente di diritto pubblico al fine di assicurare, le funzioni di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti e dei loro familiari. Dal 1995, secondo le previsioni del d. lgs. n. 509 del 1994², ha mutato il proprio assetto giuridico in quello di soggetto di diritto privato, senza scopo di lucro, in forma di associazione.

La Cassa gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli che il decreto citato ha fissato in ragione della natura, che rimane pubblica, della funzione istituzionale di previdenza e assistenza svolta; è soggetta alla vigilanza dei Ministeri dell'economia e delle finanze e di quello del lavoro.

A norma della legge di riforma della Cassa³ nonché della propria disciplina statutaria e regolamentare, l'Ente attualmente provvede all'erogazione delle pensioni dirette di vecchiaia, di vecchiaia anticipata, "unica contributiva", di inabilità e invalidità nonché di quelle di reversibilità (o indirette) a favore dei superstiti, come pure all'erogazione delle indennità di maternità e di un'ampia gamma di interventi assistenziali⁴.

A norma dello statuto, inoltre, la Cassa può perseguire scopi di previdenza e assistenza complementari mediante la costituzione di fondi speciali con bilanci separati, alimentati dalla contribuzione di soggetti che volontariamente aderiscano a tali forme di tutela.

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione provengono dai contributi obbligatori a carico degli iscritti e dai proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare, non essendo ad essa consentito, ai sensi dello stesso d.lgs. n. 509, fruire di finanziamenti o altri ausili pubblici di carattere finanziario.

¹ L. 3 febbraio 1963, n. 100, ("Istituzione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti")

² D. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, ("Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza").

³ L. 29 gennaio 1986, n.21, ("Riforma della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti").

⁴ Si tratta di erogazioni per stato di bisogno, malattia ed eventi eccezionali; borse di studio; premi per benemeranza; contributi per spese di onoranze funebri, di ospitalità in case di riposo per anziani, di assistenza infermieristica domiciliare, assegni per interruzione di gravidanza e a favore di genitori con figli portatori di handicap, polizza sanitaria.

Gli iscritti versano il contributo annuo soggettivo⁵ in percentuale del reddito professionale netto prodotto nell'esercizio precedente; ad esso si somma il contributo c.d. integrativo⁶, consistente in una maggiorazione percentuale del versamento computata sulla base dei corrispettivi del volume di affari ai fini IVA, a carico dei committenti.

Sono dovuti alla Cassa anche i contributi relativi all'indennità di maternità ai sensi del d.lgs. n.151 del 2001⁷ e quelli correlati all'esercizio della facoltà di ricongiunzione di periodi assicurativi di cui alla legge n. 45 del 1990⁸.

L'impianto di calcolo delle pensioni su base retributiva è stato oggetto di revisione nel 2003; la Cassa ha adottato, a partire dai versamenti accreditati dal 1° gennaio 2004, un sistema misto, nell'ambito del quale sono computati con metodo reddituale i periodi di anzianità sino al 31 dicembre 2003 e, con metodo contributivo i successivi⁹.

A partire dal 2012 è stata avviata una sorta di "miniriforma" previdenziale, approvata dai Ministeri vigilanti, finalizzata a raggiungere l'obiettivo della totale sostenibilità finanziaria della Cassa sul lungo periodo. In questa prospettiva, è stato autorizzato l'aumento delle aliquote contributive minime fino al 12 per cento (obiettivo raggiunto già nel 2014) e abolito il limite massimo dell'aliquota stessa.

La completa riscrittura e l'aggiornamento della normativa previdenziale, la rivisitazione e l'ampliamento delle attività assistenziali a supporto degli associati e dei loro familiari hanno costituito - nel periodo 2013-2017 - i principali obiettivi dell'attività della Cassa, volti al

⁵ Il contributo soggettivo, previsto dall'art.8 del regolamento unitario, è dovuto in percentuale variabile a partire dal 12 per cento del reddito professionale netto, di cui al comma 1 dell'art. 53 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, prodotto nell'anno precedente, quale risulta dalla relativa dichiarazione fiscale; della quota di reddito prodotto dalla STP (società tra professionisti) nell'anno precedente, quale risulta dalla relativa dichiarazione fiscale, ed attribuita al socio in ragione della quota di partecipazione agli utili. A tal fine si prescinde dalla qualificazione fiscale del reddito e dalla destinazione che l'assemblea della STP abbia eventualmente riservato a detti utili, e pertanto non rileva l'eventuale mancata distribuzione ai soci. tali percentuali si applicano fino a un reddito massimo pari a euro 173.050 rivalutato annualmente ai sensi dell'art. 11. È comunque dovuto un contributo minimo pari a euro 2.610 rivalutato annualmente ai sensi del medesimo art. 11.

⁶ Il contributo integrativo - applicato in misura del 4 per cento su tutti i corrispettivi rientranti nel volume d'affari IVA - deve versato annualmente alla Cassa, indipendentemente dall'effettiva riscossione. La contribuzione integrativa, unitamente a tutti gli altri ricavi che concorrono a determinare l'avanzo di gestione, viene ripartita nelle due riserve patrimoniali nella misura del 98 per cento per la previdenza e per la restante parte all'assistenza. Da un punto di vista prettamente regolamentare (art. 26, comma 11, lett. g del regolamento unitario) e tenuto conto della sostenibilità del sistema nel lungo periodo, per gli anni dal 2013 al 2022 è previsto l'utilizzo di 25 per cento del contributo stesso dovuto e versato da ciascun iscritto per incrementare le pensioni calcolate con il metodo contributivo. In considerazione della modalità di determinazione dei montanti (di cui al citato art. 26, comma 11, del Regolamento Unitario), la contribuzione integrativa che residua è funzionale (unitamente agli altri ricavi della Cassa) a far fronte a tutti i costi, ed in particolare quelli relativi a: spese di gestione, finanziamento dell'attività assistenziale, erogazione delle pensioni (o quote di esse) calcolate con il metodo reddituale, riconoscimento della maggiore aliquota di computo rispetto a quella di finanziamento in relazione al contr. soggettivo).

⁷ D.lgs. 26 marzo 2001, n.151, ("Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53").

⁸ l. 5 marzo 1990, n. 45, ("Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti").

⁹ Art. 26 commi 1 e 2 regolamento unitario.

conseguimento della duplice finalità da un canto di rendere le pensioni calcolate con il metodo contributivo sempre più rispettose del principio di adeguatezza sancito dall'art. 38 della Costituzione¹⁰, dall'altro di costruire un sistema di *welfare* più moderno e flessibile, incrementando mediante interventi strutturali e continuativi le tutele a favore degli associati e dei nuclei familiari in condizione di particolare disagio.

In relazione a tale progetto, a partire dal 2013, l'Ente ha adottato una serie di delibere, entrate in vigore con l'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti. In esito a ciò, nel mese di settembre 2016, si è pervenuti all'approvazione del regolamento unitario in materia di previdenza e assistenza, in vigore dal 1° gennaio 2017, tale regolamento - composto da 61 articoli - ha riordinato e dato unitarietà a disposizioni precedentemente contenute in ben sette fonti normative, adottate in momenti diversi e, anche per questa ragione, prive di un coerente disegno regolatorio.

Con la citata disposizione regolamentare, oltre che all'introduzione di una serie di misure in campo assistenziale¹¹, dal novembre 2015, si è proceduto anche alla revisione del sistema sanzionatorio¹² nei confronti degli associati inadempienti. È stata inoltre confermata, con l'assenso dei Ministeri vigilanti, la possibilità di rateizzazione delle eccedenze contributive relative sia alla contribuzione soggettiva che a quella integrativa.

Con riferimento ai trattamenti di vecchiaia, la Cassa stessa ha ritenuto di attenersi al disposto normativo generale, fissando requisiti anagrafici e contributivi per la maturazione della pensione in linea con quelli più elevati previsti nelle altre gestioni previdenziali¹³.

¹⁰ L'art. 38 Cost. recita: "Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera".

¹¹ Le principali misure adottate riguardano: l'eliminazione, per i primi tre anni, del contributo minimo soggettivo per coloro che si iscrivono alla Cassa dopo aver compiuto 35 anni (per gli iscritti infra trentacinquenni era già prevista la possibilità di non pagare sia il minimo soggettivo che integrativo); la copertura dell'interruzione dell'attività professionale in caso di infortunio, aggiuntiva alla malattia; l'innalzamento, fin dal 2016, del tetto massimo del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi; l'introduzione dell'assegno in favore degli orfani studenti degli Associati; il cosiddetto "bonus bebè" con cui la Cassa ha riconosciuto alle professioniste neo-mamme un contributo (equivalente di fatto ad una mensilità) in aggiunta all'indennità di maternità ordinaria (che copre i 2 mesi precedenti il parto e i 3 successivi); l'aumento del 50 per cento del contributo annuo riconosciuto a dottori commercialisti con figli portatori di handicap (passato da € 5.200 a € 7.800); l'estensione e l'incremento nel quantum del contributo per l'assistenza domiciliare prestata da collaboratori domestici in aggiunta a quello riconosciuto per gli infermieri professionali; l'incremento del contributo riconosciuto per spese funebri (da euro 2.000 a euro 3.000).

¹² Il modello adottato è articolato su tre istituti: la regolarizzazione spontanea, la regolarizzazione agevolata (una sorta di "avviso bonario") e l'accertamento d'ufficio.

¹³ L'art. 31 del regolamento unitario recita: "La pensione di vecchiaia è riconosciuta a coloro che possono far valere un periodo di anzianità contributiva alla Cassa precedente il 1° gennaio 2004. La pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sono maturati alternativamente i seguenti requisiti: compimento del sessantottesimo anno di età, dopo almeno

Lo stesso regolamento unitario (art. 26), prevede, inoltre, una serie di misure volte ad incentivare l'adeguatezza delle prestazioni: a tal fine, l'all. 3, tabella C) della predetta disposizione riconosce un maggiore contributo sul montante contributivo, rispetto a quanto versato, con un meccanismo di premialità che cresce in ragione diretta dell'aliquota di contribuzione soggettiva scelta.

Il tasso annuo di capitalizzazione applicato dalla Cassa per la rivalutazione del montante contributivo viene determinato in base alla media quinquennale del saggio di rendimento degli investimenti della Cassa stessa, con un minimo garantito dell'1,5 per cento. Tale previsione andrebbe in futuro opportunamente verificata soprattutto ove i tassi di mercato presentassero ancora andamenti decrescenti.

Altri strumenti utili per consentire agli associati la definizione di percorsi previdenziali lineari sono rappresentati dalle modifiche della disciplina del riconoscimento degli anni di laurea, del servizio militare e del tirocinio professionale, riservate a coloro che riscattano i periodi con il metodo contributivo¹⁴ nonché dal "supplemento di pensione" previsto dall'art. 38 del regolamento unitario¹⁵.

A seguito dell'estensione ai liberi professionisti iscritti alle Casse della facoltà di accedere all'istituto del cumulo gratuito dei periodi assicurativi maturati presso diverse gestioni¹⁶, la Cnpadc ha adottato una specifica normativa che, nell'ipotesi di pensionamento anticipato rispetto ai requisiti anagrafico-contributivi, consente l'erogazione di una pensione calcolata con il solo metodo contributivo a quanti possano far valere almeno cinque anni di anzianità contributiva e sessantadue anni di età (pensione unica contributiva)¹⁷.

trentatré anni di anzianità contributiva; compimento del settantesimo anno di età, dopo almeno venticinque anni di anzianità contributiva. Coloro che cessano dall'iscrizione alla Cassa dopo trentatré anni o venticinque anni di anzianità contributiva senza aver conseguito il diritto alla pensione per ragioni di età e che non abbiano chiesto la restituzione dei contributi ai sensi dell'art. 12 conseguono il diritto alla pensione al raggiungimento, rispettivamente, del sessantottesimo e del settantesimo anno di età".

¹⁴ Nella nuova disciplina è stata quadruplicata la durata dei piani di rateizzazione degli oneri di riscatto passando dalla metà al doppio del periodo riscattato, sono stati inoltre eliminati gli interessi di rateizzazione ed è stata introdotta la possibilità, in caso di mancato pagamento dell'intero onere, di optare tra la restituzione dei versamenti, annullando gli effetti del riscatto, ed il riconoscimento di un numero di annualità contributive minore rispetto a quelle inizialmente richieste, corrispondenti all'onere effettivamente versato al momento della interruzione dei versamenti.

¹⁵ L'art. 38 del regolamento unitario, al comma 1, recita: "Il supplemento di pensione è riconosciuto al dottore commercialista che prosegue o riprende l'attività professionale per almeno un quinquennio successivamente alla pensione: di vecchiaia; di vecchiaia anticipata; di anzianità; unica contributiva; di vecchiaia e anzianità riconosciute in regime di totalizzazione; di vecchiaia e anticipata riconosciute in regime di cumulo di cui alla legge 24 dicembre 2012, n. 228.

¹⁶ Art. 1, c. 195 e s.s, l. 11 dicembre 2016, n. 232, ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019")

¹⁷ Art. 33 del regolamento unitario

2. ORGANI

In base al Titolo V dello statuto, il sistema di *governance* della Cassa dei dottori commercialisti, si compone dei seguenti organi: l'Assemblea degli associati, l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione; la Giunta esecutiva; il Presidente; il Collegio dei sindaci.

L'Assemblea degli associati (art. 13 dello statuto) si articola in assemblee parziali formate dagli iscritti appartenenti ai diversi Ordini locali; tali assemblee procedono all'elezione, a scrutinio segreto, dei componenti dell'Assemblea dei delegati.

Quest'ultima (artt. 14 - 16) consta al massimo di 150 membri; è convocata e presieduta dal Presidente della Cassa. Si riunisce almeno due volte l'anno, in date utili per consentire la tempestiva approvazione del *budget* e del bilancio d'esercizio.

Tra le altre, sono competenze dell'organo: l'approvazione delle modifiche allo statuto ed al regolamento di attuazione; la definizione dei criteri per l'accertamento della sussistenza del requisito dell'esercizio della professione ai fini della iscrizione alla Cassa, l'adozione dei regolamenti per l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità ai fini delle prestazioni pensionistiche; la determinazione della tipologia e delle categorie di destinatari delle attività assistenziali e della relativa spesa nei limiti dei fondi disponibili. Inoltre, l'Assemblea delibera in merito agli esiti del controllo della sostenibilità del regime previdenziale per il lungo periodo e determina i criteri per il riconoscimento del compenso, dei rimborsi spese, dei gettoni di presenza e delle indennità ai componenti degli altri Organi della Cassa.

Le elezioni per il quadriennio 2012 - 2016, si sono tenute nel mese di luglio 2012, quelle per il quadriennio 2016-2020 nel mese di maggio 2016: la seduta d'insediamento si è svolta il successivo 12 ottobre.

Nel quinquennio in esame, il Consiglio di amministrazione (artt. 17 - 19) era formato da 9 consiglieri di cui uno in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i restanti otto eletti, a scrutinio segreto, dall'Assemblea dei delegati fra gli associati alla Cassa. Con deliberazione dell'Assemblea dei delegati dell'aprile 2019, approvata dai Ministeri vigilanti nel settembre dello stesso anno, si è proceduto alla modifica dello statuto stabilendo che, a partire dalla prossima elezione, il Consiglio stesso sarà composto esclusivamente da membri eletti dall'Assemblea dei delegati.

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei delegati in data 12 ottobre 2016 e si è insediato il 9 novembre; all'atto dell'insediamento, è avvenuta la nomina del Presidente e del Vicepresidente.

La Giunta esecutiva (artt. 20 - 22) è formata dal Presidente e da due consiglieri; provvede alla liquidazione delle pensioni su richiesta degli interessati, alla revoca e alle rettifiche delle pensioni sulla base delle norme vigenti e delle decisioni e direttive del Consiglio d'amministrazione.

Il Presidente della Cassa (art. 23) è eletto a maggioranza assoluta fra i componenti del Consiglio di amministrazione¹⁸; ha la rappresentanza legale della Cassa, sovrintende all'andamento generale della stessa, adempie inoltre alle funzioni attribuitegli dallo statuto, dai regolamenti o da specifiche deleghe disposte dal Consiglio stesso e adotta i provvedimenti che ritiene necessari in caso di urgenza, sottoponendoli a ratifica del Consiglio di amministrazione o della Giunta esecutiva, in relazione alle competenze di tali Organi.

Il Vicepresidente viene eletto con le stesse modalità previste per il Presidente del quale fa le veci in caso di impedimento o di assenza.

Il Collegio dei sindaci (art. 25), in carica per quattro anni, è composto da cinque membri e da cinque supplenti. Di essi, un membro effettivo (che funge da Presidente) e un supplente sono nominati in rappresentanza dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali tra i propri funzionari; anche il Ministero dell'economia e delle finanze, designa un membro effettivo ed un supplente. I restanti componenti del Collegio sono eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea dei delegati.

L'organo esercita le proprie funzioni secondo le norme e con la responsabilità di cui agli articoli 2403 e s.s. del Codice civile in quanto applicabili e redige - ogni due anni - un verbale illustrativo delle risultanze del proprio controllo sul monitoraggio degli equilibri di lungo periodo effettuato dal Consiglio d'amministrazione; il Presidente del Collegio sindacale provvede a trasmettere al Consiglio di amministrazione copia dei verbali delle riunioni del Collegio stesso. Alla nomina dei componenti effettivi e dei supplenti del collegio sindacale, di propria competenza l'Assemblea dei delegati ha proceduto contestualmente alla elezione degli otto componenti del Consiglio di amministrazione.

¹⁸ Ai sensi dell'art. qualora nessuno dei Consiglieri consegua tale maggioranza nelle prime due votazioni, tramite ballottaggio fra i candidati che nella seconda votazione hanno riportato il maggior numero di voti.

2.1 Compensi

Il complesso delle voci che compongono le remunerazioni spettanti ai componenti degli organi statutari della Cassa (compenso fisso, indennità di assenza da studio professionale e massimali per i rimborsi delle spese di vitto ed alloggio, se autorizzate) sono stabilite con deliberazioni dell'Assemblea dei delegati, assunte di volta in volta all'atto all'elezione degli organismi predetti. Detti compensi sono soggetti annualmente a rivalutazione ISTAT¹⁹.

La seguente tabella dà conto degli importi corrispondenti a tali remunerazioni (al netto dell'IVA e delle spese per la contribuzione)

Tabella 1 - Compensi spettanti ai componenti gli organi collegiali

Carica	n.	Compenso fisso		Indennità di assenza da studio professionale		Massimale giornaliero per il rimborso delle spese di vitto e alloggio	
		2012-2016	2016-2020	2012-2016	2016-2020	2012-2016	2016-2020
Presidente	1	100.639	100.000	450	450*	300	300
Vicepresidente	1	50.416	60.000	450	450*	300	300
Componenti C.d.A.	6	33.610	40.000	450	450*	300	300
Componenti C.d.A. nomina ministeriale	1	33.610	40.000	Non prevista	Non prevista	300	300
Presidente Collegio dei sindaci	1	22.407	30.000	450	Non prevista	300	300
Componente effettivo Collegio dei sindaci (per nomina interna)	3	16.805	24.000	450	Non prevista	300	300
Componente effettivo Collegio dei sindaci (per nomina ministeriale)	1	16.805	24.000	Non prevista	Non prevista	300	300
Componenti Assemblea dei delegati	150	Non previsto	Non previsto	450	450	300	300

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

* Indennità erogata per un ammontare massimo non superiore al 66 per cento del compenso fisso

La successiva tabella riporta i dati analitici relativi agli oneri per gli emolumenti spettanti agli organi, sostenuti dalla Cassa nel periodo considerato. Tale spesa, riportata nel conto economico tra i "servizi diversi" (voce B-7-b), mostra nell'ultimo quinquennio una costante diminuzione:

¹⁹ In relazione all'arco temporale in esame, le deliberazioni circa i compensi spettanti ai componenti degli organi statutari sono state assunte in data 10 ottobre 2012 per quanto concerne gli organi eletti per il quadriennio 2012- 2016 e 12 ottobre 2016, per quelli eletti per il quadriennio 2016-2020.

nel 2017 l'importo complessivo risulta ridotto del 4,9 per cento rispetto al 2016 e del 16,09 per cento rispetto al 2012.

Nell'arco temporale in esame, in particolare, gli emolumenti erogati dalla Cassa al Collegio sindacale sono diminuiti del 47,07 per cento; quelli relativi ai componenti dell'Assemblea dei delegati del 12,05 per cento e quelli per il Consiglio di amministrazione dell'8,9 per cento.

Tabella 2 - Compensi erogati ai componenti degli organi

COMPENSI ORGANI SOCIALI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variaz.% 2017/16	Variaz.% 2017/12
Consiglio Amministrazione								
Compensi	413.633	386.924	389.246	389.615	397.474	440.503	10,83	6,50
Indennità di assenza da studio professionale	361.072	301.050	296.550	302.400	278.505	264.684	-4,96	-26,69
IVA	159.182	148.860	152.352	155.073	151.064	156.469	3,58	-1,70
Contributi Cassa previdenza.	29.154	26.654	26.635	27.111	26.410	27.355	3,58	-6,17
Rimborsi spese	198.139	214.841	220.073	223.187	178.444	168.081	-5,81	-15,17
TOTALE	1.161.180	1.078.329	1.084.856	1.097.386	1.031.897	1.057.092	2,44	-8,96
Collegio sindacale								
Compensi	119.893	112.152	101.551	90.346	95.564	126.144	32,00	5,21
Indennità di assenza da studio professionale	130.512	114.300	107.100	94.050	81.900		-100,00	-100,00
IVA	34.012	33.617	31.629	28.731	26.817	17.613	-34,32	-48,22
Contributi. Cassa Previdenza	6.229	6.001	5.529	5.023	4.688	3.079	-34,32	-50,57
Rimborsi spese	52.969	53.828	48.393	46.072	44.035	35.049	-20,41	-33,83
TOTALE	343.615	319.898	294.202	264.222	253.004	181.885	-28,11	-47,07
Assemblea Delegati								
Indennità di assenza da studio professionale	247.050	249.750	244.800	240.300	255.600	198.000	-22,54	-19,85
IVA	77.933	79.092	82.183	83.372	83.901	73.995	-11,81	-5,05
Contributi Cassa Previdenza	14.251	14.034	14.430	14.575	14.841	13.199	-11,06	-7,38
Rimborsi spese	248.778	231.053	213.232	210.375	208.020	231.972	11,51	-6,76
TOTALE	588.012	573.929	554.645	548.622	562.362	517.166	-8,04	-12,05
TOTALE GENERALE	2.092.807	1.972.156	1.933.703	1.910.230	1.847.263	1.756.143	-4,93	-16,09

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

In considerazione del mutato quadro normativo nonché della costituzione dell'Organismo di vigilanza (OdV), in adesione volontaria alle previsioni del d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001²⁰(di

²⁰ "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

cui si dirà più ampiamente nel successivo paragrafo), nel 2017 l'Assemblea ha deliberato la forfetizzazione del compenso annuale previsto per i componenti del Collegio sindacale. La tabella seguente raffronta le varie voci di spesa per organi relativamente agli esercizi 2016 e 2017.

Tabella 3 - Dettaglio spese per organi 2016 - 2017

Carica	n.	Compensi			Indennità di assenza da studio professionale			Rimborsi spese			Totale*		
		2016	2017	Var. %	2016	2017	Var. %	2016	2017	Var. %	2016	2017	Var. %
Presidente	1	128.867	127.025	-1,43	83.874	84.683	0,96	47.043	37.187	20,95	259.784	248.895	-4,19
Vice Presidente	1	66.255	76.215	15,03	55.383	50.752	-8,36	40.942	10.403	74,59	162.580	137.370	-15,51
Componenti C.d.A.	7	299.835	344.906	15,03	211.933	201.027	-5,15	97.765	124.892	27,75	609.533	670.826	10,06
Totale C.d.A.	9	494.957	548.146	10,75	351.190	336.462	-4,19	185.750	172.482	-7,14	1.031.897	1.057.091	2,44
Presidente Collegio dei sindaci	1	23.687	30.034	26,8	15.750	0	-100	219	551	151,6	39.656	30.586	-22,87
Componenti effettivi Collegio dei sindaci (per nomina interna)	3	68.383	91.458	33,74	63.948	0	-100	47.232	35.613	-24,6	179.563	127.071	-29,23
Componente effettivo Collegio dei sindaci (per nomina ministeriale)	1	17.981	24.027	33,63	15.750	0	-100	54	201	272,22	33.785	24.228	-28,29
Totale Collegio	5	110.051	145.520	32,23	95.448	0	-100	47.505	36.365	-23,45	253.004	181.885	-28,11
Componenti Assemblea dei delegati	150	0	0	0	324.305	285.194	-12,06	238.057	231.972	-2,56	562.362	517.167	-8,04
TOTALE		605.008	693.666	14,65	770.943	621.656	-19,36	471.312	440.819	-6,47	1.847.263	1.756.143	-4,93

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

*Gli importi sono al lordo dell'IVA e dell'ammontare dei contributi previdenziali.

In base all'art. 26 dello statuto "il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore generale ed uno o più Vice direttori generali, stabilendo, all'atto della nomina, la tipologia del rapporto, la relativa durata, i compiti ed i compensi".

L'attuale Direttore generale dell'Ente è stato designato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2008; l'incarico è stato successivamente confermato. I relativi compensi annui lordi nel periodo di riferimento, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 4 - Compensi Direttore generale

	2013	2014	2015	2016	2017
Compenso annuo lordo	210.000	233.077	240.000	240.000	240.000

Fonte: Cnpadc

3. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il Consiglio di amministrazione aveva manifestato, già in data 12 febbraio 2014, l'intenzione di dotarsi di un sistema di gestione della qualità *customer and risk oriented*, finalizzato ad ottenere sempre la massima soddisfazione dei Clienti, dei dipendenti, nonché di tutte le parti interessate.

In tale ambito, la Cassa si è posta l'obiettivo di garantire la qualità del sistema di erogazione dei servizi previdenziali e assistenziali, di quelli di gestione operativa, monitoraggio e controllo degli investimenti mobiliari e degli eventi contabili nonché della loro rappresentazione nel Bilancio di esercizio annuale.²¹

Il 2017 è stato il primo esercizio di piena operatività del modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG 231), predisposto ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001²², cui la Cassa ha volontariamente aderito. Tale modello è stato successivamente completato attraverso l'adozione del codice etico e comportamentale nonché degli ulteriori elementi previsti dal modello predetto (protocolli di parte generale e speciale, sistema sanzionatorio, matrici di mappatura dei rischi ecc.) sulla cui corretta applicazione vigila l'Organismo di vigilanza.

L'Organismo di vigilanza (OdV) è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 20 luglio 2016; le attività di controllo svolte nel periodo in esame si sono incentrate sull'analisi delle procedure aziendali di riferimento comprese nel perimetro di applicazione del citato decreto n. 231 del 2001 e sulla verifica del MOG 231²³.

L'adeguatezza del modello di funzionamento adottato dalla Cnpadc ha trovato conferma ulteriore nel maggio del 2017, con il conseguimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015²⁴.

²¹ Nell'ambito delle strategie adottate dalla Cassa per la mitigazione del rischio, rientra il progetto organizzativo per l'adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (c.d. "Regolamento generale sulla protezione dei dati" - GDPR) in base al quale vengono ridefiniti e rafforzati gli aspetti di protezione dei "dati personali".

²² D.lgs 8 giugno 2001, n. 231, ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300")

²³ Dal momento della nomina fino al 2017, l'OdV ha approvato il regolamento interno (22 novembre 2016); il flussogramma (21 settembre 2017, successivamente revisionato il 12 dicembre 2018); il documento relativo alla policy in materia di sponsorizzazioni, omaggi, liberalità, ospitalità aziendale e intrattenimenti (pubblicato sulla intranet aziendale in data 15 dicembre 2017).

²⁴ La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione per la qualità di un'organizzazione che abbia l'esigenza di dimostrare la propria capacità di fornire con regolarità prodotti o servizi che soddisfano i requisiti del cliente ed i requisiti cogenti applicabili; e mira ad accrescere la soddisfazione del cliente tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per il miglioramento del sistema stesso ed assicurare la conformità ai requisiti del cliente ed ai requisiti cogenti applicabili.

L'OdV è cessato in data 30 settembre 2018: il nuovo Organismo, nominato il successivo 11 luglio, si è insediato ufficialmente a decorrere dal 1° ottobre 2018, procedendo, tra i primi adempimenti, all'aggiornamento ed alla validazione del MOG 231.

In base agli indirizzi previsti dal modello predetto, la Cassa, con deliberazione del 16 marzo 2019, ha adottato un sistema di prevenzione della corruzione integrato con quello di gestione (SGI²⁵), volto a favorire, in termini generali, il progressivo adeguamento e miglioramento di tutte le fasi dei processi aziendali, rispetto all'obiettivo specifico del contrasto dei fenomeni corruttivi.

Conseguentemente, è stata istituita la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione e nominato, quale responsabile del sistema, il dirigente titolare della Direzione programmazione e organizzazione. La Cnpadc riferisce che a questa struttura sono state assicurate risorse adeguate e indipendenza necessari per lo svolgimento dei compiti assegnati. La Cassa ha ottenuto anche la certificazione UNI EN ISO 37001:2016 (*Anti - bribery Management Systems*²⁶) dei propri sistemi gestionali in materia di anticorruzione.

L'organizzazione, a tal fine deve considerare i fattori interni ed esterni rilevanti rispetto alle sue finalità e alla sua direzione strategica, e i pertinenti requisiti delle parti interessate, definendo i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per fornire assicurazione che il sistema di gestione possa conseguire gli esiti previsti, prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, conseguire il miglioramento continuo; definire e mettere in pratica le azioni per affrontare questi rischi e opportunità e le modalità per integrare e attuare le azioni nei processi del proprio sistema di gestione e per valutare l'efficacia di tali azioni (*risk based thinking*).

²⁵ Sistema di Gestione integrato per la qualità e la prevenzione della corruzione; Si tratta di un modello di corporate governance che si basa da un canto sulla piena consapevolezza dei rischi ai quali è assoggettato l'Ente in materia, dall'altro, sull'introduzione di specifiche procedure e processi operativi, controlli finanziari e due diligence, definizione delle responsabilità, in capo in particolare a quadri e dirigenti, e di un opportuno sistema sanzionatorio.

²⁶ Sistema di gestione anticorruzione

4 VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA.

La Cassa ha tenuto conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita degli immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli stessi o delle quote di fondi immobiliari, ai sensi del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, peraltro, l'art. 8, comma 15 *bis* ha escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati delle altre misure di razionalizzazione e di risparmio di spesa previste per le amministrazioni pubbliche.

Per quanto attiene, poi, alle disposizioni in materia di *spending review*, la Corte costituzionale, con sentenza n. 7 del 22 novembre 2017, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, d. l. n. 95 del 2012²⁷, *"nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato"*.²⁸

Il 22 giugno 2017, previa comunicazione ai Ministeri vigilanti, la Cassa ha esercitato formalmente anche per l'anno 2017 l'opzione ex art. 1, comma 417, della legge n. 147 del 2013²⁹.

In relazione a ciò, la Cassa stessa, a fronte della contraria posizione espressa dai Ministeri vigilanti, ha sostenuto – alla luce di una lettura costituzionalmente orientata di tale articolo rispetto alla citata sentenza n. 7 del 2017 - di non avere l'obbligo di riversare a favore dello Stato, alcuna somma a titolo di *spending review*.

Peraltro, ha ritenuto opportuno effettuare, ai sensi degli artt. 1241 e ss. del Codice civile, la compensazione con il credito vantato per gli anni 2012 e 2013, a titolo di indebito versamento, ex art. 8, co. 5, del d. l. n. 95 del 2012. Sulla questione, la Cnpadc si è riservata espressamente

²⁷ Dl 6 luglio 2012, n. 95 ("Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"), convertito con modificazioni dalle l. 7 agosto 2012, n. 135.

²⁸ Sulla stessa linea della citata decisione della Corte, si è posta una recente sentenza del Consiglio di Stato (sez. IV, 11 gennaio 2018, n.109) che, nell'accogliere il ricorso in appello proposto dalla Cnpadc avverso una sentenza del TAR del Lazio- Roma, (Sez. III, 8 giugno 2013 n. 6103) ha riconosciuto la fondatezza della argomentazioni proposte dalla Cassa sia per quanto attiene alla disposizione in cui "si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti ... dalla loro finalità tipica ...", sia, con riferimento alla contestazione con la quale "si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo non predeterminata in misura fissa dalla legge".

²⁹ L. 27 dicembre 2013, n. 147, ["Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)], all'art. 1, comma 417, recita: "A decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 , e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti enti, la presente disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all' articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.

di agire nelle competenti sedi per vedere accertato il proprio diritto a non versare le somme richieste.

Sotto il profilo contabile, nella prospettiva di massima cautela e ritenuta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici, i crediti per rimborso delle somme versate al bilancio dello Stato (ex art. 417 della l. 27 dicembre 2013, n. 147), dall'anno 2014 all'anno 2017 (pari a euro 2.357.187) sono stati iscritti in bilancio; al contempo, la Cassa - senza prestare acquiescenza - ha comunque operato un prudenziale accantonamento di pari ammontare al fondo svalutazione crediti.

La Corte osserva che l'appostamento tra i crediti verso lo Stato delle già menzionate somme non appare corretto, non essendovi il requisito della certezza del diritto alla restituzione.

Si precisa, inoltre, che nel secondo semestre 2017, con riferimento ai provvedimenti dei Ministeri vigilanti sul tema, la Cnpadc ha promosso ricorso dinanzi al TAR Lazio - Roma, chiedendo, tra l'altro, l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti, ai sensi del citato art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013.

La Cassa, infine, osserva le disposizioni dell'art. 5, comma 8, del d.l. n. 95/2012 in materia di fruizione obbligatoria da parte del personale di ferie, riposi e permessi.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

A partire dal 2013, a seguito di specifica attività di formazione, riqualificazione ed organizzazione delle risorse umane e dei processi, la Cassa si è progressivamente dotata di una struttura organizzativa specializzata in gare e appalti, nell'ambito della quale sono svolte tutte le procedure di acquisto.

In linea con la strategia di informatizzazione dei processi adottata, la Cassa ha portato a termine un progetto di revisione delle "Disposizioni per la gestione dell'Albo fornitori" in modalità telematica, attraverso una piattaforma di *e-procurement*.

La tabella che segue sintetizza l'attività contrattuale posta in essere dalla Cassa negli esercizi di riferimento.

Tabella 5 – Attività contrattuale

		Numero gare bandite	Valore complessivo (euro)	Totale gare aggiudicate	Valore complessivo (euro)	Affidamenti diretti	Valore complessivo (euro)
2013	Servizi	6	17.737.500,00	6	16.883.321,25	780	3.647.937,57
	Lavori	1	500.918,26	1	251.961,58	189	630.117,79
	Forniture	0	0,00	0	0,00	58	396.808,79
	Totale	7	18.238.418,26	7	17.135.282,83	1027	4.674.864,15
2014	Servizi	8	21.025.000,00	7	19.264.153,17	1168	4.487.421,16
	Lavori	1	84.945,00	1	59.461,50	384	1.784.260,48
	Forniture	0	0,00	0	0,00	41	196.441,59
	Totale	9	21.109.945,00	8	19.323.614,67	1593	6.468.123,23
2015	Servizi	2	36.174.918,00	2	36.171.419,25	1083	3.230.726,95
	Lavori	1	4.749.663,86	1	3.985.297,03	291	1.071.855,21
	Forniture	0	0,00	0	0,00	43	169.685,30
	Totale	3	40.924.581,86	3	40.156.716,28	1417	4.472.267,46
2016	Servizi	3	23.950.000,00	3	22.030.773,20	1094	4.844.098,14
	Lavori	1	230.240,39	1	146.615,92	290	1.468.327,20
	Forniture	0	0,00	0	0,00	39	178.488,62
	Totale	4	24.180.240,39	4	22.177.389,12	1423	6.490.913,96
2017	Servizi	5	1.787.062,00	4	845.058,48	1058	3.602.189,77
	Lavori	1	145.000,00	1	118.900,00	303	772.519,54
	Forniture	0	0,00	0	0,00	33	120.787,81
	Totale	6	1.932.062,00	5	963.958,48	1394	4.495.497,12

Fonte: Cnpadc

Quanto alle procedure di acquisizione centralizzate di beni e servizi la Cassa ha fatto presente, altresì, di avvalersi del MePA nella misura in cui tale strumento determini una effettiva riduzione dei costi.

Pur dando atto all'Ente dell'opera di razionalizzazione e adeguamento normativo fin qui svolta, non può non rilevarsi l'oggettiva rilevanza degli affidamenti diretti che tanto per numero, quanto per valore, rappresentano, soprattutto negli ultimi esercizi presi in esame, una percentuale alquanto significativa rispetto alle acquisizioni mediante gare.

6. LE RISORSE UMANE

6.1. Il personale

La tabella seguente dà conto dell'organico del personale in servizio negli esercizi considerati³⁰.

Tabella 6 – Personale in servizio

Tipologia	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Differenza 2017/12
Direttore generale	1	1	1	1	1	1	0
Dirigenti e Quadri	10	12	13	15	17	17	7
Impiegati	142	142	144	145	147	149	7
Portieri	9	9	9	8	8	7	-2
TOTALE	162	164	167	169	173	174	12

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

Dal 2012 al 2017 il personale risulta incrementato di 12 unità, con l'aumento di 7 dirigenti e 7 impiegati e la riduzione di 2 unità dei portieri addetti agli stabili.

Tabella 7 – Costo del personale

(in migliaia di euro)

COSTI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione % 2017/12
Salari e stipendi	6.503	6.431	6.658	7.125	7.306	7.302	12,29
Oneri sociali	1.764	1.739	1.812	1.897	1.905	1.899	7,65
Quota TFR	516	714	504	641	534	595	15,31
Altri costi	342	332	375	333	278	319	-6,73
Totale (*)	9.125	9.216	9.349	9.996	10.023	10.115	10,85
<i>Variaz. % anno precedente</i>		<i>1,00</i>	<i>1,44</i>	<i>6,92</i>	<i>0,27</i>	<i>0,92</i>	

(*) Il costo del personale include l'onere relativo ai portieri, parzialmente addebitato ai locatari degli immobili e classificati nella voce "Altri proventi del conto economico"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

³⁰ La Cassa non ha una "dotazione organica", il personale viene reclutato in base alle esigenze operative, attraverso un processo di ricerca e selezione tramite società private specializzate.

Nell'ambito della Tabella precedente, la voce "Altri costi" include principalmente gli oneri relativi alla previdenza integrativa ed il contributo al CRAL, per le prestazioni sociali ed assistenziali a favore dei dipendenti.

Ai sensi del D.P.R. n. 122 del 2013³¹, fino all'esercizio 2014 la Cassa ha applicato le misure di contenimento della spesa del personale previste dal d. l. n. 78 del 2010; tuttavia, poiché la legge di stabilità per il 2015³² non ha ulteriormente prorogato tali misure, a decorrere dal 1° gennaio 2015, si è ritenuto di procedere all'adeguamento, ai sensi del CCNL, delle retribuzioni. Da ciò è conseguito un significativo aumento della relativa voce di bilancio, rispetto all'esercizio precedente, nella misura del 6,92 per cento. Peraltro, negli anni a seguire, il costo del personale è rimasto sostanzialmente invariato, anche in virtù del tacito rinnovo fino al dicembre 2018 del CCNL in scadenza nel 2015.

Le tabelle che seguono evidenziano l'incidenza percentuale delle spese per il personale rispetto ai costi di produzione e a quelli per prestazioni istituzionali.

Tabella 8 - Incidenza delle spese per il personale sui costi della produzione

(In migliaia di euro)

Anno	Oneri per il personale	Costi della produzione	Incidenza % oneri del personale/costi della produzione
2012	9.125	295.845	3,08
2013	9.216	385.352	2,39
2014	9.349	413.387	2,26
2015	9.996	537.914	1,86
2016	10.023	446.432	2,25
2017	10.115	451.237	2,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

³¹ D.P. R. 4 settembre 2013, n. 122, ("Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali pubblici dipendenti").

³² L. 23 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di Stabilità 2015")

Tabella 9 – Incidenza delle spese per il personale sui costi per prestazioni istituzionali

(In migliaia di euro)

Anno	Oneri per il personale	Costi per prestazioni istituzionali	Incidenza % oneri del personale/prestazioni istituzionali
2012	9.125	229.391	3,98
2013	9.216	243.869	3,78
2014	9.349	259.617	3,60
2015	9.996	271.700	3,68
2016	10.023	281.805	3,56
2017	10.115	293.792	3,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

I dati esposti evidenziano come, nel periodo oggetto di osservazione, rispetto ad entrambi parametri considerati l'incidenza delle spese per il personale in servizio risulti in lieve ma costante riduzione.

6.2 Le prestazioni di lavoro esterne e le consulenze

La tabella seguente indica le spese sostenute dalla Cassa per le consulenze esterne e le relative variazioni percentuali sia anno per anno sia nel complesso del periodo considerato.

Tabella 10 – Prestazioni di lavoro esterne

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	Variaz. % 2017/13
Assistenza legale su contenziosi	750.220	981.684	1.436.455	1.194.540	1.390.418	85,33
Altre assistenze	1.111.060	1.347.157	1.502.313	1.621.764	1.686.952	51,83
Consulenze	229.158	180.377	150.813	304.800	262.977	14,76
Totale	2.090.438	2.509.218	3.089.581	3.121.104	3.340.347	59,79
Variaz. % anno precedente		20,03	23,13	1,02	7,02	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

La "Assistenza legale su contenziosi" comprende le spese relative alla rappresentanza in giudizio nelle controversie dell'area previdenziale e del comparto immobiliare. Nell'arco

temporale considerato, tale voce (1,4 milioni nel 2017) mostra un costante quanto rilevante aumento (85,3 per cento prendendo a riferimento al 2013).

Come evidenziato nella nota integrativa, relativamente al confronto tra gli esercizi 2014 e 2015, l'incremento della voce di spesa (pari al 46,3 per cento) è da attribuire, da un lato, a un maggior numero di giudizi relativi ai "contributi di solidarietà" introdotti a più riprese sui trattamenti pensionistici più elevati, dall'altro al cresciuto numero di opposizioni a cartelle esattoriali, strettamente correlato alle attività della Cassa finalizzate a fronteggiare fenomeni di evasione contributiva. Nel 2017 la stessa voce di spesa aumenta del 16,4 per cento; in questo caso l'Ente, sempre nella nota integrativa, ha correlato tale scostamento alla crescita del numero degli iscritti ed all'entrata a regime di ulteriori strumenti finalizzati al recupero dei contributi non versati.

Le "Altre assistenze" comprendono prestazioni relative a servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge³³; nel quinquennio oggetto di esame anche la relativa spesa risulta in costante aumento (pari al 51,8 per cento rispetto al 2013), raggiungendo nel 2017 il valore di 1,7 milioni di euro.

In tale esercizio, in particolare, l'incremento essere più contenuto (euro 65.188), in virtù della diminuzione di quasi tutte le voci di spesa: fanno eccezione i servizi di natura informatica, l'assistenza legale alle procedure di gara previste dal d.lgs. n. 50/2016 e gli oneri per elaborazioni attuariali e per la redazione del bilancio tecnico.

Quanto alle "Consulenze" tra il 2013 e il 2017, si riscontra una crescita del 14,8 per cento.

Peraltro, nel 2017 esse ammontano ad euro 262.977 con un decremento del 13,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente allo stesso 2017, la voce di spesa in esame comprende: oneri sostenuti per il ricorso a prestazioni legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (226.393 euro); consulenze immobiliari relative ai compensi corrisposti ai componenti tecnici esterni della Commissione pareri di congruità (1.020 euro) e consulenze amministrative in materia contabile fiscale e di lavoro (35.564 euro).

³³ Nello specifico, la voce fa riferimento a: servizi di natura informatica legati all'assistenza *hardware e software*; attività di comunicazione aziendale; accertamenti sanitari per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità; assistenze agli investimenti immobiliari e mobiliari assistenza di tipo legale alle procedure di gara previste dal D. Lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti), assistenza di natura assicurati e fiscale oneri per revisione contabile; oneri per elaborazioni attuariali e per la redazione del bilancio tecnico

Dal complesso dei dati che precedono emerge come, alla fine del quinquennio, l'esborso per prestazioni di lavoro esterne (euro 3.340.347) risulti pari al 33 per cento rispetto a quello concernente il personale in servizio (euro 10.115.000). Si tratta di un valore significativo che dovrebbe suggerire per il futuro una maggiore attenzione al contenimento di tale voce di spesa cui si potrebbe pervenire anche con un'adeguata attività di formazione e valorizzazione delle risorse interne.

7. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Ai sensi della citata l. n. 21 del 1986, sono tenuti ad iscriversi alla Cassa, i dottori commercialisti iscritti agli Albi professionali che esercitano la libera professione con carattere di continuità, anche se in pensione.

La tabella seguente riporta i dati relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati nonché il relativo indice demografico.

Tabella 11 - Rapporto iscritti attivi e pensionati

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Iscritti, di cui	58.563	60.383	62.655	64.921	66.260	67.365
pensionati attivi	3.123	3.277	3.437	3.608	3.760	3.953
Pensionati, di cui	6.190	6.431	6.694	6.987	7.251	7.654
-puri*	5.698	5.877	6.082	6.309	6.551	6.891
-in totalizzazione**	492	554	612	678	700	763
Rapporto iscritti/pensionati puri	10,28	10,27	10,30	10,29	10,11	9,78

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

*Titolari di pensioni interamente a carico della Cassa.

**Pensionati con periodi assicurativi accreditati in altre gestioni previdenziali ed i cui trattamenti pensionistici, disciplinati dal D.lgv 42/2006 (modificato dalla L. 247/2007), vengono corrisposti dall'INPS (con il quale la Cassa ha stipulato apposita convenzione).

Nel quinquennio considerato, il numero degli iscritti è aumentato di 8.802 unità mentre la crescita di quello dei pensionati è stata pari a 1.460 unità e, relativamente ai soli pensionati "puri" (cioè con trattamento ad integrale carico della Cnpadc), di 1.193 unità. Il valore del rapporto tra iscritti e pensionati ha mostrato un *trend* positivo dal 2012 al 2014, mentre presenta una leggera flessione negli anni a seguire e soprattutto nel 2017 (9,78 per cento).

Nello stesso 2017, rispetto all'esercizio 2012, il totale dei pensionati in totalizzazione si è incrementato di 271 unità.

7.1 Le entrate contributive

L'andamento dei contributi, suddivisi per categoria, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 12 – Entrate contributive

(In migliaia di euro)

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variaz.% 2017/12
Contributi soggettivi e integrativi	600.215	641.838	694.825	703.741	725.381	748.168	24,65
Contributi da preiscrizione	1.862	1.814	1.679	1.692	1.467	1.229	-34,00
Contributi maternità	7.976	8.018	8.195	7.807	8.467	7.355	-7,79
Contributi di riscatto	7.552	9.984	6.914	7.889	13.982	21.651	186,69
Contributi di ricongiunzione	11.222	12.955	19.268	18.229	18.184	21.945	95,55
Contributi di solidarietà	5.256	5.361	5.538	5.598	5.308	5.125	-2,49
Contributi di solidarietà L. 147/2013			1.096	1.124	1.172		
Totale entrate contributive	634.083	679.970	737.515	746.080	773.961	805.473	27,03
Variazione % annuale		7,24	8,46	1,16	3,74	4,07	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc.

Le entrate contributive della Cassa risultano in aumento in tutto il periodo considerato; esse passano da 634 milioni nel 2012 a oltre 800 milioni nel 2017 (+ 27 per cento). Tuttavia, a partire dal 2015, in relazione ad una sensibile contrazione dei volumi d'affari e dei redditi degli iscritti, il dato presenta un saggio di crescita percentuale minore rispetto agli esercizi precedenti.

Con riferimento al 2017, le entrate derivanti dai contributi dovuti da tutti gli iscritti ammontano complessivamente ad euro 748,2 milioni: di essi euro 445,2 milioni provengono da contributi soggettivi mentre euro 303 milioni da quelli integrativi.

In virtù dell'incremento tanto del numero degli iscritti, quanto dell'aliquota media di contribuzione, nell'arco di tempo in esame, la voce relativa alla contribuzione obbligatoria ha presentato una crescita in valore assoluto pari ad euro 148 milioni (+24 per cento); di essi, 100 provengono da contributi soggettivi e 48 da contributi integrativi.

I contributi da preiscrizione³⁴ - introdotti dalla delibera dell'Assemblea dei delegati del 20 dicembre 2006³⁵ - sono versati, previa specifica istanza, da parte dei soggetti che effettuano il tirocinio; nel 2017, la relativa voce (pari ad euro 1,2 milioni) evidenzia un modesto decremento rispetto al precedente esercizio, conseguenza del minor numero di domande positivamente definite (536 contro 681 del 2016).

I contributi di riscatto sono costituiti dalla quota capitale dei piani di ammortamento delle domande di computo dei periodi riferibili al periodo legale del corso di laurea in economia e commercio o discipline equipollenti (requisito richiesto per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di dottore commercialista), al servizio militare e civile e al tirocinio; essi ammontano nel 2017 a euro 21,7 mln, a fronte di euro 7,6 mln. nel 2012, con un incremento pari al 186,69 per cento.

I contributi di ricongiunzione rappresentano la quota capitale dei piani di ammortamento per versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti, in relazione a servizi pregressi. Il valore nel 2017 ammonta a euro 22 mln, con un incremento rispetto al 2012 che supera il 95 per cento.

I contributi di solidarietà sono quantificati sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei delegati del 27 giugno 2013³⁶ che ha rinnovato per il quinquennio 2014-2018 l'applicazione di tale istituto. Essi vengono determinati in base ai trattamenti correnti e maturati, considerando sia le pensioni pure sia quelle in totalizzazione, in base alle previste fasce di pensione annua lorda - calcolate con il metodo retributivo - ed al periodo di maturazione dei relativi requisiti.

7.2 Le spese per prestazioni istituzionali

Come detto la Cassa offre ai suoi iscritti, oltre alle prestazioni di carattere previdenziale (invalidità e inabilità vecchiaia e superstiti - IVS), anche prestazioni assistenziali e a tutela della maternità nonché una polizza assicurativa a copertura di specifiche esigenze sanitarie. La tabella seguente illustra le spese effettuate per ciascuna tipologia di prestazione ed il relativo valore complessivo.

³⁴ Il contributo di preiscrizione è versato in valore fisso annuo, pari, a scelta dei tirocinanti iscritti, ad euro 581, euro 1.164 ed euro 2.327.

³⁵ Deliberazione approvata dai Ministeri vigilanti il 30 marzo 2007

³⁶ Deliberazione approvata dai Ministeri vigilanti il 21 ottobre 2013.

Tabella 13 – Spese per le prestazioni istituzionali

(In migliaia di euro)

PRESTAZIONI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variaz. % 2017/12
Pensioni IVS	213.150	227.461	242.349	253.085	260.893	272.092	27,65
Indennità maternità	7.976	8.018	8.195	7.808	8.467	7.355	-7,79
Prestazioni assistenziali	2.274	2.274	2.533	3.943	5.604	7.177	215,61
Polizza sanitaria	5.850	6.076	6.451	6.717	6.795	7.082	21,06
Ricongiunzioni presso altri enti	141	40	89	147	46	86	-39,01
Totale prestazioni	229.391	243.869	259.617	271.700	281.805	293.792	28,07
Variazione % annuale		6,31	6,46	4,65	3,72	4,25	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc.

Nel periodo considerato, il totale generale delle spese per le prestazioni istituzionali è aumentato del 28,1 per cento; in percentuale l'incremento più rilevante riguarda le spese per l'assistenza mentre quelle per l'indennità di maternità - nonostante la progressiva crescita delle iscrizioni alla Cassa - subiscono una flessione del 7,8 per cento³⁷.

7.3 I trattamenti pensionistici (IVS)

Nella tabella seguente è evidenziato il numero dei trattamenti IVS con il rispettivo valore nonché le variazioni intervenute del periodo considerato.

Gli incrementi della spesa dall'uno all'altro esercizio sono attribuibili, oltre che alla crescita del numero dei beneficiari, all'adeguamento dei trattamenti all'indice del costo della vita, nonché alle liquidazioni di supplementi (art. 38 del regolamento unitario) e alla crescita degli importi medi di pensione.

³⁷ Cfr.: *infra* tab. "indennità di maternità".

Tabella 14 – Trattamenti IVS numero importo e rispettive variazioni annuali

(In migliaia di euro)

	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Vecchiaia	2.184	98.185	2.202	101.286	2.242	105.928	2.306	107.658	2.347	108.304	2.412	110.001
Variazione anno precedente*			18	3,16%	40	4,58%	64	1,63%	41	0,60%	65	1,57%
Vecchiaia anticipata	1.648	81.425	1.818	90.651	1.968	98.380	2.110	105.362	2.250	111.274	2.456	119.028
Variazione anno precedente			170	11,33%	150	8,53%	142	7,10%	140	5,61%	206	6,97%
Invalità e Inabilità	352	5.696	363	5.832	390	6.085	408	6.113	430	6.373	450	6.544
Variazione anno precedente			11	2,39%	27	4,34%	18	0,46%	22	4,25%	20	2,70%
Superstiti	2.006	27.844	2.048	29.691	2.094	31.956	2.163	33.952	2.224	34.942	2.336	36.519
Variazione anno precedente			42	6,63%	46	7,63%	69	6,25%	61	2,92%	112	4,51%
TOTALE	6.190	213.150	6.431	227.460	6.694	242.349	6.987	253.085	7.251	260.893	7.654	272.092
Variazione anno precedente			241	6,71%	263	6,55%	293	4,43%	264	3,09%	403	4,29%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

*L'importo delle variazioni di anno in anno è in valore assoluto per quanto riguarda i beneficiari ed in percentuale per quanto riguarda gli importi

**I dati sono comprensivi delle pensioni in totalizzazione e di quelle uniche contributive.

Al 31 dicembre 2017, la spesa totale per le pensioni IVS è stata pari a 272,1 milioni di euro; di essi, i trattamenti di vecchiaia anticipata assorbono circa 120,0 milioni (pari al 43,7 per cento della spesa pensionistica), quelli per vecchiaia 110,0 milioni (40,4 per cento), quelli a favore dei superstiti 36,5 milioni (13,4 per cento) e quelle di invalidità e inabilità 6,5 milioni (6,5 per cento). Nella tabella successiva è evidenziato il peso percentuale sul totale delle spese per ciascuna prestazione.

Tabella 15 – Trattamenti IVS e incidenza sulla spesa complessiva

(In migliaia di euro)

	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Vecchiaia	98.185	46,06	101.286	44,53	105.928	43,71	107.658	42,54	108.304	41,51	110.001	40,43
Vecchiaia anticipata	81.425	38,20	90.651	39,85	98.380	40,59	105.362	41,63	111.274	42,65	119.028	43,75
Invalità e Inabilità	5.696	2,67	5.832	2,56	6.085	2,51	6.113	2,42	6.373	2,44	6.544	2,41
Superstiti	27.844	13,06	29.691	13,05	31.956	13,19	33.952	13,42	34.942	13,39	36.519	13,42
TOTALE	213.150	100,00	227.460	100,00	242.349	100,00	253.085	100,00	260.893	100,00	272.092	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

Dall'analisi nel lungo periodo si evidenzia soprattutto una crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata. Queste nel 2012 rappresentavano il 38,2 per cento della spesa complessiva, a fronte del 46,1 per cento dei trattamenti di vecchiaia: nel 2017, esse sono cresciute fino a rappresentare il 43,75 per cento del totale, raffrontabile con il 40,43 per cento dei trattamenti di vecchiaia.

7.4 Le prestazioni assistenziali

La Cassa riconosce le seguenti erogazioni a titolo assistenziale: interventi economici a fronte di eventi con particolare incidenza sul bilancio familiare; contributo a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti e di portatori di handicap o malattie invalidanti orfani di associati; contributo per spese di assistenza domiciliare; contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero per anziani, malati cronici o lungodegenti; contributo per spese di onoranze funebri; borse di studio; contributo per ogni orfano di dottore commercialista; contributo per l'attività professionale.

Tali prestazioni vengono concesse nei limiti dell'apposito stanziamento di bilancio e sulla base di criteri di massima fissati da una specifica disciplina regolamentare; sempre a titolo di prestazione assistenziale, è a carico della Cassa anche la polizza sanitaria a favore degli iscritti. L'onere annuo per le già menzionate prestazioni è riportato nella tabella seguente:

Tabella 16 - Prestazioni assistenziali

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Prestazioni assistenziali	2.274.000	2.300.000	2.532.945	3.943.232	5.603.781	7.177.851
Polizza sanitaria	5.800.000	6.100.000	6.451.534	6.717.563	6.795.108	7.082.182
Totale	8.074.000	8.400.000	8.984.479	10.660.795	12.398.889	14.260.033
Variazione % annuale		4,0	7,0	18,7	16,3	15,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

La polizza sanitaria assicura gli iscritti ed i pensionati attivi per i "grandi interventi chirurgici" e "i grandi eventi morbosi"; è consentita l'estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto agevolato. Alla scadenza del contratto per il triennio 2011-2013, successivamente esteso per un ulteriore triennio, sino al 31 dicembre 2016, la Cassa ha espletato una procedura

pubblica in ambito europeo: la nuova polizza sanitaria - affidata al medesimo contraente della precedente - ha durata triennale (2017 - 2019), prevedendo la facoltà per la Cassa stessa di estendere la durata, alle medesime condizioni giuridiche ed economiche, per un ulteriore triennio (scadenza al 31 dicembre 2022).

La Cnpadc riconosce inoltre contributi, in favore delle professioniste iscritte a sostegno della maternità e per interruzione di gravidanza intervenuta anteriormente al terzo mese. La tabella seguente riporta i dati relativi al gettito della relativa contribuzione.

Tabella 17 - Indennità di maternità

(In migliaia di euro)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indennità di maternità	7.976	8.018	8.195	7.808	8.467	7.355
Numero beneficiarie	932	956	947	906	780	768
Contributi di maternità	7.976	8.018	8.195	7.808	8.467	7.355
Differenza contributi/indennità	0	0	0	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

Nel 2017, l'onere per tale indennità è risultato pari ad euro 7,4 milioni; di essi, 5,6 milioni sono a carico delle iscritte e delle pensionate in attività e 1,8 milioni a carico del Ministero del lavoro, ai sensi del citato d. lgs. n. 151 del 2001.

7.5 Il saldo della gestione caratteristica

La tabella seguente riporta il saldo tra il totale dei contributi versati dagli iscritti e quello delle prestazioni erogate.

Tabella 18- Rapporto tra prestazioni e contributi

(In migliaia di euro)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variaz. % 2017/12
Totale contributi	634.083	679.970	737.515	746.080	773.961	805.473	27,03
<i>Variazione% annuale contributi</i>		7,24	8,46	1,16	3,74	4,07	
Totale prestazioni	229.391	243.869	259.617	271.700	281.805	293.792	28,07
<i>Variazione% annuale prestazione</i>		6,31	6,46	4,65	3,72	4,25	
Saldo contributi/prestazioni	404.692	436.101	477.898	474.380	492.156	511.681	26,44
<i>Variazione% annuale del saldo</i>		7,76	9,58	-0,74	3,75	3,97	
Rapporto contributi/prestazioni	2,76	2,79	2,84	2,75	2,75	2,74	-0,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

Nel periodo considerato, i dati evidenziano valori in continua crescita: fa eccezione il 2015, anno nel quale, a causa del complessivo minor volume di affari ai fini IVA registrato, il saldo previdenziale è risultato inferiore rispetto all'esercizio precedente, determinando un valore negativo (0,74) nel saggio di crescita.

Il rapporto tra contributi acquisiti e prestazioni erogate, pari a 2,76 nel 2012 e 2,74 nel 2017, è rimasto sostanzialmente invariato nel quinquennio in esame.

8. LA GESTIONE IMMOBILIARE

Nel 2012 il patrimonio immobiliare della Cassa era costituito da 41 unità, tutte di proprietà, dislocate sul territorio nazionale (prevalentemente al centro-nord) e destinate ad uso abitativo, commerciale e industriale; il valore lordo di bilancio era pari a circa 335 milioni, quello netto a circa 269 milioni.

Nel 2013, la Cassa ha deciso di affiancare alla gestione diretta degli immobili quella indiretta effettuata da parte di operatori professionali.

Con determinazione del Consiglio di amministrazione del 2013, è stato deliberato l'avvio di un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato, denominato "primo RE", con un ammontare massimo di euro 300.000.000 interamente ad apporto liquido.

Nel gennaio 2014, a seguito della conclusione della procedura di gara europea, è avvenuta l'assegnazione definitiva ad una società di gestione del risparmio.

Il fondo al 31 dicembre 2017 ha un patrimonio immobiliare composto da 8 immobili dislocati sulle città di Roma, Milano e Firenze, per un valore di mercato complessivo di euro 281 milioni, ed un *net asset value* (NAV), alla stessa data, di circa euro 320 milioni.

Sulla scorta dell'esperienza maturata nel settore in esame, il Consiglio di amministrazione della Cassa, nel 2015, ha indetto la gara aperta per la selezione di una società di gestione del risparmio deputata alla costituzione e gestione del nuovo fondo immobiliare chiuso, ad apporto misto, denominato "secondo RE". A seguito della conclusione della procedura di gara, è avvenuta l'assegnazione definitiva ad un'altra Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

Il patrimonio immobiliare del fondo al 31 dicembre 2017 include 10 immobili, di cui 8 conferiti nel 2017 dal patrimonio gestito direttamente della Cassa, per un valore di mercato complessivo di euro 74 milioni e un NAV, alla stessa data, di circa euro 79 milioni.

Si evidenzia che nel corso del 2017, all'esito dell'operazione di conferimento degli immobili detenuti direttamente dalla Cassa al fondo "secondo RE", l'Ente ha consuntivato plusvalenze pari a euro 11,5 milioni. Il provento, in ottica prudenziale, è stato sospeso, neutralizzando l'effetto sul conto economico 2017 dell'Ente, in considerazione del fatto che il fondo è interamente detenuto dalla Cassa.

Il patrimonio immobiliare gestito direttamente è costituito al 31 dicembre 2017 da 35 immobili dislocati sul territorio nazionale, prevalentemente al centro-nord, per un totale di 254.000 mq. Al fine di monitorare i valori di mercato di riferimento la Cassa affida ad un esperto indipendente, tramite procedura di gara aperta, il servizio per la valutazione annuale dei propri immobili. Il valore di mercato, al 31 dicembre 2017, è pari ad euro 322 milioni.

La Cassa analizza periodicamente le dinamiche di mercato, fornendo una “forchetta” di valori minimi e massimi posti a base delle trattative di locazione; a tal fine, ai sensi dell’art. 18, c. 1, lett. t del regolamento unitario opera la Commissione per le congruità, formata da Consiglieri d’amministrazione ed esperti indipendenti esterni del settore immobiliare. La Cassa stessa, inoltre, ha previsto un apposito indicatore dell’efficienza della messa a reddito del patrimonio immobiliare in gestione diretta, al fine di misurare la percentuale di canone percepito rispetto al canone complessivo realizzabile nel caso teorico di piena locazione del patrimonio. In base a tale indicatore, per il 2017 la Cassa risulta avere un’efficienza di messa a reddito degli immobili pari all’86 per cento.

In considerazione dell’andamento del mercato immobiliare italiano, la Cassa negli ultimi anni ha modificato la strategia di locazione incrementando, nell’ambito del processo di selezione dei conduttori, le garanzie reddituali e patrimoniali richieste. Tale attenzione ha comportato la diminuzione del tasso di morosità che è passato dal 10,6 per cento del 2013 all’1,26 per cento del 2017.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2017, in relazione al patrimonio immobiliare della Cassa, iscritto nelle immobilizzazioni materiali, sono stati capitalizzati costi incrementativi per complessivi euro 6,2 milioni, riferibili al comparto commerciale per euro 0,8 milioni³⁸ ed a quello industriale per euro 5,4 milioni. Quanto a questi ultimi, 4,5 milioni concernono lavori in corso al 31 dicembre 2016³⁹.

³⁸ I costi incrementativi del comparto commerciale derivano, in particolare, da lavori di manutenzione dell’immobile sito a Vicenza, oltre ad interventi preliminari alla trasformazione del nuovo immobile acquisito in Roma; quanto a questi ultimi, si tratta di interventi per euro 114.943, riclassificati dai lavori in corso al 31 dicembre 2016 ed imputati al valore di conferimento dell’immobile al Fondo Immobiliare “secondo Re”.

³⁹ Si tratta di interventi di bonifica delle coperture in amianto dei capannoni siti in Lainate.

Il valore totale dei contratti di locazione attivi al 31 dicembre 2017 è pari a 441 milioni di euro⁴⁰. Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati sessanta nuovi contratti⁴¹, con un aumento netto di venticinque unità rispetto al 31 dicembre 2016: sono stati inoltre rinegoziati due dei preesistenti contratti (uno del comparto commerciale ed uno di quello industriale).

Nella tabella seguente è mostrato il valore contabile lordo e quello netto dei fabbricati.

Tabella 19 – Valori correlati ai fabbricati

(In milioni di euro)

IMMOBILI	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Valore contabile lordo	334,6	334,7	362,0	149,0	161,5	165,8
Valore contabile netto	269,2	265,0	288,0	111,0	120,6	122,9
Totale attività patrimoniali	5.000,7	5.549,9	6.185,4	6.840,3	7.437,7	8.047,3
Incidenza valore netto/attività patrimoniali	5,40%	4,77%	4,66%	1,62%	1,62%	1,53%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

La diminuzione degli importi a partire dal 2015 è dovuta alla riclassificazione del valore degli immobili oggetto di conferimento al fondo "secondo RE", alla voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione" dell'attivo circolante.

⁴⁰ Nel 2017, così come per i precedenti esercizi, gli immobili sono stati oggetto di valutazione da parte di primaria multinazionale indipendente del settore individuata a seguito dell'aggiudicazione di un incarico triennale assegnato tramite una procedura di selezione.

⁴¹ Di tali contratti 28 sono ad uso abitativo, 5 ad uso commerciale, 2 ad uso industriale, nonché 25 riguardano box-posti auto, garage e depositi

9. LA GESTIONE MOBILIARE

A fine 2017, il valore di mercato del patrimonio mobiliare della Cassa risulta pari a euro 6,4 miliardi, affidato per il 75 per cento alla gestione di operatori professionali⁴², per il tramite di convenzioni con gestori patrimoniali o di sottoscrizione di parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR)⁴³, e per la restante quota investito in strumenti finanziari detenuti direttamente in portafoglio.⁴⁴

Nella tabella che segue sono riportati i valori di mercato ed i rendimenti al 31 dicembre 2017.

⁴² La selezione degli operatori professionali avviene attraverso analisi di due *diligence*, sia di tipo qualitativo che quantitativo, condotte con il supporto di *advisors* specializzati. Tutte le fasi del processo di selezione, al pari di quelle che riguardano l'intero ciclo di investimento, sono guidate da apposite procedure certificate ISO 9001:2015

⁴³ Gli OICR, in Italia, sono organismi con forma giuridica variabile (fondi comuni di investimento, gestiti dalle SGR, e Società di Investimento, suddivise in Sicav, a capitale variabile, e Sicaf, a capitale fisso) il cui oggetto sociale è l'investimento in strumenti finanziari o altre attività delle somme di denaro raccolte tra il pubblico di risparmiatori, operando secondo il principio della ripartizione dei rischi. Gli OICR mobiliari accolgono fondi Aperti che sono armonizzati alla normativa comunitaria, quindi, fiscalmente ottimizzati: tali investimenti, infatti, sono tassati con imposta sostitutiva al 26,0 per cento sulle plusvalenze incassate o al 12,5 per cento sugli strumenti agevolati ex d.l. n. 66 del 2014 convertito dalla legge n. 89 del 2014.

⁴⁴ I valori relativi alle gestioni patrimoniali sono tratti dai dati della Banca depositaria, quelli delle obbligazioni includono i contratti di capitalizzazione e sono comprensivi dei ratei lordi maturati (valori "tel quel"), mentre la liquidità include i conti correnti bancari dedicati all'operatività mobiliare. Si segnala inoltre che il valore degli OICR comprende gli importi richiamati riferiti ai fondi alternativi chiusi.

Tabella 20 - Valori di mercato degli strumenti finanziari in portafoglio e relativi rendimenti

(In migliaia di euro)

TIPO DI GESTIONE	2013		2014		2015		2016		2017	
	valore di mercato al 31/12	Rend.to %	valore di mercato al 31/12	Rend.to %	valore di mercato al 31/12	Rend.to %	valore di mercato al 31/12	Rend.to %	valore di mercato al 31/12	Rend.to %
Strum. finanz. in portafoglio	3.483.927	3,3	3.658.444	5,3	3.920.151	0,5	4.456.610	3,7	5.507.904	3,3
Banca d'Italia							75.000		75.000	4,5
ETF / ETC	66.463	20,4	68.192	4,7	49.994	8,6	136.235	-9	*256.425	-3,3
ETF Azionari	66.463	20,4	68.192	4,7	49.994	8,6	45.856	-5,4	50.557	12,6
ETF/ETC Commodities							15.064	-1,6	64.679	-4,5
ETF Obbligazionari							75.315	5,9	141.189	-8,5
Liquidità	557.563	2,1	418.656	1,3	611.238	0,9	512.867	0,8	1.130.252	0,7
Liquidità di c/c	557.563	2,1	418.656	1,3	611.238	0,9	512.867	0,8	1.130.252	0,7
OICR	1.902.379	2,2	2.207.694	4,5	2.591.045	-0,3	3.265.533	4,7	3.732.129	4,6
OICR Alternativi chiusi							108.830	-	163.390	-
OICR Alternativi liquidi							48.368	-3,2	49.687	3
OICR Azionari	840.209	5,5	959.758	4,1	1.138.616	-1,2	1.284.184	5,8	1.485.059	10,4
OICR Altro	257	-0,9								
OICR Commodities							15.004	0	14.983	-0,1
OICR Multi Asset					0		49.738	-0,7	249.838	4,2
OICR Obbligazionari	1.043.262	-0,3	1.208.974	4,9	1.391.534	0,2	1.759.409	4,7	1.769.172	0,9
OICR Private Equity	18.651		38.962		60.895					
Obbligazioni	957.522	5,2	963.902	9,5	667.874	2,3	466.975	2,1	314.097	2,1
Obbligazioni Corporate	148.135	6,2	164.692	4,8	161.804	0,1	168.394	5,3	132.102	3,2
Obbligazioni Fondiarie	281	2,1							0	
Obbligazioni Governative	407.375	5,3	418.140	7,9	236.344	2,1	150.440	0	12.647	2,5
Obbligazioni Inflation	359.263	4,7	329.503	12,5	218.036	4,2	92.640	0,1	112.638	0,7
Obbligazioni Strutturate	42.468	2,2	51.567	15,7	51.690	0,2	55.501	5,8	56.710	1,7
Gestioni patrimoniali	1.224.751	13,2	1.271.401	3,8	1.325.626	4,3	1.338.162	1	926.920	8,4
GPM Benchmark	854.357	17	902.556	5,6	954.151	5,7	838.633	0,5	500.927	10,7
GPM TotalReturn	370.395	5,1	368.845	-0,4	371.475	0,7	499.529	1,8	425.993	4,5
Totale	4.708.679	5,8	4.929.845	4,9	5.245.777	5,8	5.794.772	3	6.434.824	4,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

*Tale somma comprende il valore di mercato al 31 dicembre 2017 sia degli ETC (Exchange traded commodities) pari ad euro 49.857.649, sia degli ETF (Exchange traded fund) pari ad euro 206.567.768; il corrispondente valore di bilancio è riportato nella successiva tabella n. 23 "Valori di bilancio degli investimenti in strumenti finanziari mobiliari, incidenza sul totale e variazioni annuali".

Il rendimento netto del patrimonio mobiliare per l'anno 2017, calcolato con metodo *time weighted* ¹⁴⁵ su dati puntuali al 31 dicembre 2017, risulta positivo e pari al 4,4 per cento; nel 2013 tale rendimento era pari al 5,8 per cento. Il rendimento annuo netto della liquidità è stato dello 0,72 per cento, mantenendosi su livelli inferiori all'1 per cento per effetto del permanere di tassi bassi. La tabella seguente indica nel dettaglio anche l'incidenza percentuale degli investimenti sul totale.

⁴⁵ La metodologia *time weighted*, in linea con gli standard internazionali GIPS - *Global Investment Performance Standard*, consente di calcolare i rendimenti in tutti gli intervalli di tempo compresi tra due flussi di cassa successivi mantenendo la neutralità rispetto ai flussi stessi, nonché di capitalizzare i risultati sul periodo complessivo di riferimento.

Tabella 21 - Valori di mercato degli strumenti finanziari in portafoglio

(In migliaia di euro)

TIPO DI GESTIONE	2013		2014		2015		2016		2017	
	valore di mercato al 31/12	%	valore di mercato al 31/12	%	valore di mercato al 31/12	%	valore di mercato al 31/12	%	valore di mercato al 31/12	%
Strum. finanz. in portafoglio	3.483.927	74,0	3.658.444	74,2	3.920.151	74,7	4.456.610	76,9	5.507.904	85,6
Banca d'Italia		0		0		0	75.000	1,3	75.000	1,2
ETF/ETC	66.463	1,4	68.192	1,4	49.994	1,0	136.235	2,4	*256.425	4,0
ETF Azionari	66.463	1,4	68.192	1,4	49.994	1,0	45.856	0,8	50.557	0,8
ETF/ETC Commodities		0,0		0,0		0,0	15.064	0,3	64.679	1,0
ETF Obbligazionari		0,0		0,0		0,0	75.315	1,3	141.189	2,2
Liquidità	557.563	11,8	418.656	8,5	611.238	11,7	512.867	8,9	1.130.252	17,6
Liquidità di cc	557.563	11,8	418.656	8,5	611.238	11,7	512.867	8,9	1.130.252	17,6
OICR	1.902.379	40,4	2.207.694	44,8	2.591.045	49,4	3.265.533	56,4	3.732.129	58,0
OICR Alternativi chiusi		0,0		0,0		0,0	108.830	1,9	163.390	2,5
OICR Alternativi liquidi		0,0		0,0		0,0	48.368	0,8	49.687	0,8
OICR Azionari	840.209	17,8	959.758	19,5	1.138.616	21,7	1.284.184	22,2	1.485.059	23,1
OICR Altro	257	0,0		0,0		0,0		0,0		0,0
OICR Commodities		0,0		0,0		0,0	15.004	0,3	14.983	0,2
OICR Multi Asset		0,0		0,0	0	0,0	49.738	0,9	249.838	3,9
OICR Obbligazionari	1.043.262	22,2	1.208.974	24,5	1.391.534	26,5	1.759.409	30,4	1.769.172	27,5
OICR Private Equity	18.651	0,4	38.962	0,8	60.895	1,2		0,0		0,0
Obbligazioni	957.522	20,3	963.902	19,6	667.874	12,7	466.975	8,1	314.097	4,9
Obbligazioni Corporate	148.135	3,1	164.692	3,3	161.804	3,1	168.394	2,9	132.102	2,1
Obbligazioni Fondiarie	281	0,0		0,0		0,0		0,0	0	0,0
Obbligazioni Governative	407.375	8,7	418.140	8,5	236.344	4,5	150.440	2,6	12.647	0,2
Obbligazioni Inflation	359.263	7,6	329.503	6,7	218.036	4,2	92.640	1,6	112.638	1,8
Obbligazioni Strutturate	42.468	0,9	51.567	1,0	51.690	1,0	55.501	1,0	56.710	0,9
Gestioni patrimoniali	1.224.751	26,0	1.271.401	25,8	1.325.626	25,3	1.338.162	23,1	926.920	14,4
GPM Benchmark	854.357	18,1	902.556	18,3	954.151	18,2	838.633	14,5	500.927	7,8
GPM TotalReturn	370.395	7,9	368.845	7,5	371.475	7,1	499.529	8,6	425.993	6,6
Totale	4.708.679	100,0	4.929.845	100,0	5.245.777	100,0	5.794.772	100,0	6.434.824	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpad

*Tale somma comprende il valore di mercato al 31 dicembre 2017 sia degli ETC (Exchange traded commodities) pari ad euro 49.857.649, sia degli ETF (Exchange traded fund) pari ad euro 206.567.768; il corrispondente valore di bilancio è riportato nella successiva tabella n. 23 "Valori di bilancio degli investimenti in strumenti finanziari mobiliari, incidenza sul totale e variazioni annuali".

Dall'analisi dei dati, nel lungo periodo emerge uno spostamento degli investimenti verso gli OICR (che nel 2013 rappresentavano il 40,4 per cento del valore globale e, nel 2017, il 58 per

cento degli stessi), ed una progressiva diminuzione di quelli in obbligazioni (nel 2013 erano pari al 20,3 per cento del capitale investito e nel 2017 sono pari al 4,9 per cento) in special modo quelle governative. Si può notare, inoltre, una crescita della liquidità, nonostante che il rendimento di impiego risulti in diminuzione nel tempo.

10. IL BILANCIO

Il bilancio della Cassa è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, utilizzando i criteri previsti per le imprese commerciali; in assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, tali criteri sono integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC), opportunamente adattati alla tipicità dell'Ente.

Per la stesura del bilancio relativo all'esercizio 2015 la Cnpadc si è attenuta al principio contabile OIC 12⁴⁶, col quale è stato definito in maniera maggiormente stringente il concetto di attività straordinaria⁴⁷. In tale prospettiva, a partire dal citato esercizio si è proceduto a rivedere le voci, precedentemente classificate nella sezione straordinaria, e, in ossequio al principio di comparabilità, a riclassificare coerentemente i valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2014; tale operazione contabile non ha avuto impatti in termini di risultato a conto economico.

Nella redazione dei bilanci per gli esercizi 2016 e 2017 si è tenuto conto delle modificazioni introdotte, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dal d. lgs. n. 139 del 18 agosto 2015⁴⁸ che ha recepito la più recente normativa europea in materia di bilanci d'esercizio, bilanci consolidati e relative relazioni di talune tipologie di imprese.

Si rileva, peraltro, che nel corso degli esercizi in esame non si sono verificati fattispecie tali da rendere necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice civile⁴⁹; non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, né finanziamenti destinati.

⁴⁶ Principio contabile OIC 12 ("Composizione e schemi del bilancio d'esercizio") pubblicato nell'agosto 2014.

⁴⁷ Tale definizione stabilisce che, nell'apposita sezione E ("Proventi ed oneri straordinari"), debbano essere inclusi i soli proventi ed oneri che derivano da eventi accidentali e da operazioni infrequenti che sono estranee all'attività ordinaria.

⁴⁸ Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge.

⁴⁹ L'art. 2423 C.C. ("Redazione del bilancio"), al comma 5, recita: "Se, in casi eccezionali, l'applicazione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato".

Anche il bilancio della Cnpadc è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; essi sono corredati dalle relazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e da quelle del Collegio dei sindaci e della Società di revisione contabile⁵⁰.

10.1 Lo stato patrimoniale

Alla data del 31 dicembre 2017, il patrimonio netto ammonta ad euro 7.577 milioni, pari a circa 28 volte il costo delle pensioni correnti (euro 272,1 milioni).

Tabella 22 – Stato patrimoniale

(In migliaia di euro)

ATTIVO	2013	2014	2015	2016	2017	Var.ne % 2017/13
Immobilizzazioni	4.288.857	4.685.390	4.979.065	5.767.912	5.617.916	30,99
Immateriali	574	2.393	2.043	1.503	1.463	154,88
Materiali	270.422	292.695	313.689	335.492	328.747	21,57
Finanziarie	4.017.861	4.390.302	4.663.333	5.430.917	5.287.706	31,61
Attivo circolante	1.225.578	1.469.906	1.834.779	1.669.666	2.428.832	98,18
Rimanenze			10.793	10.793	0	0,00
Crediti	383.497	459.505	500.709	540.507	571.865	49,12
attività finanziarie non immobilizzate	80.000	84.733	51.098	0	423.557	429,45
disponibilità liquide	762.081	925.668	1.272.179	1.118.366	1.433.410	88,09
Ratei e risconti	35.496	30.127	26.422	117	545	-98,46
TOTALE ATTIVO	5.549.931	6.185.423	6.840.266	7.437.695	8.047.293	45,00
PASSIVO	2013	2014	2015	2016	2017	0,20
Patrimonio netto	5.309.139	5.866.304	6.431.887	6.940.508	7.577.239	42,72
riserva rivalutazione immobili	60.621	60.621	60.621	60.621	60.621	0,00
riserva prestazioni previdenziali	5.225.492	5.775.326	6.259.597	6.841.511	7.473.858	43,03
riserva prestazioni assistenziali	23.026	30.357	34.965	38.376	42.760	85,70
riserva da extra-rendimento			76.704			0,00
Fondo per rischi ed oneri	175.243	238.971	335.164	410.075	386.533	120,57
Trattamento di fine rapporto	2.815	2.954	2.875	3.064	3.271	16,20
Debiti	54.883	68.260	61.226	82.299	66.472	21,12
Ratei e risconti	7.851	8.933	9.114	1.750	13.779	75,51
TOTALE PASSIVO	5.549.931	6.185.422	6.840.266	7.437.696	8.047.294	45,00
Conti d'ordine	81.217	140.256	375.968			-100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

⁵⁰ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del d.lgs. 1994 n. 509 del 1994 e dall'art.33.4 dello statuto, i bilanci di esercizio della Cassa sono sottoposti a revisione contabile indipendente e certificazione; per il triennio 2017/2019, tale incarico è stato attribuito ad una società di revisione a seguito di procedura aperta di selezione ex art.60 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Nel 2017, le immobilizzazioni finanziarie rappresentano il 30,2 per cento dell'attivo patrimoniale (nel 2013 il 77,3); il corrispondente valore ammonta ad euro 5.287,7 milioni. Esse sono composte: per euro 75 milioni da partecipazioni ad altre imprese (consistenti in 3000 quote della Banca d'Italia); per euro 1,8 milioni in crediti verso INPS, per versamenti scaturenti dalle quote dei trattamenti di fine rapporto non destinate alla previdenza integrativa prevista dagli accordi aziendali⁵¹ e, per euro 5.211 milioni, dal valore di libro degli investimenti in strumenti finanziari.

Nel 2017, i crediti di cui all'attivo circolante ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti,⁵² ad euro 571,9 milioni: di essi, 553,3 milioni sono verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi.

Al 31 dicembre 2013 il totale dei crediti di funzionamento al netto del fondo svalutazione crediti⁵³ era pari ad euro 383,5 milioni di cui euro 367,6 milioni verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi. Sempre alla stessa data il totale delle entrate contributive ammontava ad euro 680 milioni. Su queste basi e preso atto che le entrate per contributi nel 2017 sono state pari ad euro 805,5 milioni ed al 31 dicembre 2013 erano state pari ad euro 680 milioni si rileva che l'importo dei crediti verso gli iscritti appare rilevante.

Nella tabella seguente, per ciascun strumento finanziario sono indicati gli importi investiti, la percentuale sul totale e le variazioni intercorse anno per anno.

⁵¹ Tali versamenti, ex d.lgs. n.252/2005, sono confluiti nella gestione denominata Fondinps e risultano interamente esigibili solo oltre 12 mesi. Gli stessi verranno recuperati all'atto dell'utilizzo del trattamento di fine rapporto, attraverso minori versamenti per contributi.

⁵² Il Fondo svalutazione crediti nel 2017 è pari ad euro 22,2 milioni di cui euro 8,9 milioni per crediti contributivi. In tale fondo è stato inoltre appostato l'importo di euro 2.357.187 derivante dall'iscrizione delle somme reclamate dall'Erario a titolo di "spending review" dall'anno 2014 all'anno 2017.

⁵³ Tale fondo al 31 dicembre 2013 era pari ad euro 10,7 milioni di cui euro 8,9 milioni per crediti contributivi.

Tabella 23 -Valori di bilancio degli investimenti in strumenti finanziari mobiliari, incidenza sul totale e variazioni annuali

(In migliaia di euro)

Descrizione	2013	%	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%	Variaz.% 2017/13
Titoli di Stato ed obbligazionari	869.406	21,3	824.234	18,8	530.149	11,4	396.859	7,4	255.072	4,9	-70,7
Variazione % annuale			-5,2		-35,7		-25,1		-35,7		
ETF	83.486	2	73.488	1,7	59.721	1,3	145.674	2,7	226.314	4,3	171,1
Variazione % annuale			-12,0		-18,7		143,9		55,4		
Gestioni patrimoniali	1.148.583	28,1	1.224.693	27,9	1.290.210	27,7	1.341.638	25,1	742.551	14,3	-35,4
Variazione % annuale			6,6		5,3		4,0		-44,7		
OICR mobiliari	1.853.362	45,4	2.058.495	46,9	2.476.181	53,1	2.986.297	55,8	3.313.534	63,6	78,8
Variazione % annuale			11,1		20,3		20,6		11,0		
Fondi private equity	66.789	1,6	39.601	0,9	61.360	1,3	109.542	2	164.812	3,2	146,8
Variazione % annuale			-40,7		54,9		78,5		50,5		
ETC		0		0		0		0	50.044	1	100,0
Variazione % annuale											
Fondi immobiliari	27.022	0,7	111.487	2,5	185.611	4	313.972	5,9	408.338	7,8	1.411,1
Variazione % annuale			312,6		66,5		69,2		30,1		
Contratti di capitalizzazione	35.608	0,9	56.864	1,3	58.598	1,3	60.260	1,1	50.204	1	41,0
Variazione % annuale			59,7		3,0		2,8		-16,7		
TOTALE	4.084.256	100	4.388.862	100	4.661.830	100	5.354.242	100	5.210.869	100	27,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

Con riferimento al 2017, il 63,6 per cento del totale del portafoglio è investito in quote presso organismi di investimento collettivo del risparmio; esse riguardano investimenti in quote sia a distribuzione che ad accumulazione di proventi tutti denominati in euro e ammontano, alla data di bilancio, ad euro 3.313,5 milioni. Tali investimenti sono costituiti totalmente da prodotti di diritto estero⁵⁴: nel 2013 essi ammontavano ad euro 1.853,3 milioni e rappresentavano il 45,4 per cento del portafoglio finanziario.

Le gestioni patrimoniali in delega presso la banca depositaria⁵⁵ ammontano ad euro 742,6 milioni (euro 1.148,6 milioni al 31 dicembre 2013) pari al 14,3 per cento degli investimenti finanziari (28,1 per cento nel 2013) e rappresentano il valore degli investimenti per

⁵⁴ Si tratta di 41 prodotti di diritto lussemburghese (euro 2.369,9 ml), 16 di diritto irlandese (euro 817,6 ml), 1 di diritto francese (euro 81,0 milioni) e 2 di diritto inglese (euro 45,0 milioni).

⁵⁵ Aggiudicataria tramite gara pubblica, dei servizi di banca depositaria per il triennio 2015/2017 estesi nel corso del 2017, a seguito dell'esercizio dell'opzione originariamente prevista contrattualmente, per un ulteriore triennio.

conferimenti effettuati in gestioni patrimoniali (titoli, fondi e sicav⁵⁶), rettificati, in particolare, dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza.

I titoli di Stato e obbligazionari ammontano complessivamente, al 31 dicembre 2017, ad euro 255,1 milioni. Tale portafoglio, pari il 4,9 per cento degli investimenti, è interamente denominato in euro e amministrato dalla banca depositaria. Nel 2013 le già menzionate tipologie di titoli ammontavano ad euro 869,4 milioni e rappresentavano ben il 21,3 per cento del totale degli investimenti finanziari della Cassa.

I fondi immobiliari ammontano ad euro 408,3 milioni e rappresentano il 7,8 per cento degli investimenti finanziati. Essi includono, come detto, i due fondi riservati alla Cassa: il fondo "Primo RE", con un capitale versato al 31 dicembre 2017 pari ad euro 300 milioni circa ed il fondo "Secondo RE", con un capitale che, alla stessa data, è pari a 83,2 milioni di euro. Il primo ha fatto registrare nel 2017 plusvalenze per euro 19,4 milioni, il secondo minusvalenze per euro 4,1 milioni. La restante parte dei fondi immobiliari (n. 4 fondi per un capitale versato totale di euro 25,2 milioni) ha fatto registrare complessivamente plusvalenze per euro 1,9 milioni. Al 31 dicembre 2013, essi ammontavano ad euro 27 milioni.

Al 31 dicembre 2017, gli *Exchange traded fund* (ETF)⁵⁷ ammontano (a valori di carico) a 226,3 milioni di euro⁵⁸: tali strumenti - di cui la metà a distribuzione dei proventi - sono armonizzati alla normativa comunitaria (fiscalmente ottimizzati e tassati per cassa al 26,0 per cento). A quella data, gli ETF evidenziano minusvalenze nette implicite rispetto al valore di mercato (pari ad euro 206,6 milioni), per complessivi 19,7 milioni (17,9 milioni se calcolate in base alla media di dicembre dei prezzi di mercato)⁵⁹.

Nel 2017 i crediti tributari ammontano complessivamente ad euro 2,8 milioni.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 risultano pari a 1.433,4 milioni di euro e sono costituite prevalentemente da depositi bancari. Nel confronto con il 2013 tale valore risulta pressoché raddoppiato (+88,8 per cento).

⁵⁶ Società di investimento a capitale variabile

⁵⁷ Gli ETF sono fondi d'investimento appartenenti alla tipologia di prodotti a indice quotati (*Exchange Traded Products*), aventi la finalità di replicare un indice di riferimento (*benchmark*) con interventi minimi. Diversamente dai fondi comuni d'investimento e dalle SICAV, il rendimento degli ETF è legato alla quotazione di un indice borsistico. Essi hanno una gestione passiva, svincolata dall'abilità del gestore e sono quotati in borsa con le stesse modalità di azioni ed obbligazioni.

⁵⁸ Si tratta di tre fondi di diritto francese e tre di diritto irlandese, affidati anch'essi alla banca depositaria.

⁵⁹ In merito, nella relazione integrativa al bilancio 2017 si precisa che la Cassa non ha ritenuto di procedere a rettificare il valore dei fondi predetti, nel presupposto che le minusvalenze non abbiano carattere di perdite durevoli; peraltro, si è proceduto, prudenzialmente ad un accantonamento per un ammontare pari al 17,9 milioni di euro a valere sul fondo oscillazione titoli.

Per quanto riguarda le passività patrimoniali, la riserva per le prestazioni previdenziali ammonta ad euro 7.473,9 milioni (in aumento del 43,03 per cento rispetto al 2013) e quella per prestazioni assistenziali ammonta ad euro 42,7 milioni (+ 85,7 per cento rispetto al 2013).

I debiti iscritti tra le passività patrimoniali ammontano al 31 dicembre 2017 a 66,5 milioni di euro, (euro 54,9 milioni nel 2013).

10.2 Il conto economico

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo corrente di oltre euro 636 milioni, superiore sia rispetto al dato dell'esercizio immediatamente precedente (euro 511 milioni) sia rispetto al dato del 2013 (euro 522,7 milioni).

Sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della citata l. 21 del 1986 e tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2), l'avanzo viene imputato nella misura del 98 per cento alla riserva legale per le prestazioni previdenziali e del 2 per cento a quella per le prestazioni assistenziali.

Tabella 24 – Conto economico

(In migliaia di euro)

	2013	2014	2015	2016	2017	Variaz. 2017/13
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	934.992	997.619	1.102.704	975.611	1.116.481	19,41
proventi contributivi	679.970	737.515	746.081	773.961	805.473	18,46
proventi gestione immobiliare	16.706	15.114	15.573	15.537	15.722	-5,89
proventi gestione mobiliare	200.769	214.430	249.578	147.528	192.823	-3,96
Diversi	37.547	30.560	91.472	38.585	102.463	172,89
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	385.352	413.387	537.914	446.432	451.237	17,10
prestazioni previdenziali e assistenziali*	253.980	269.438	294.648	304.934	319.461	25,78
servizi diversi e godimento beni di terzi	70	11.547	11.753	11.893	12.405	17.621,43
Personale	9.216	9.349	9.997	10.024	10.115	9,75
ammortamenti e svalutazioni	12.504	20.260	11.962	13.006	13.513	8,07
Accantonamenti	100.534	93.560	201.074	97.493	87.139	-13,32
oneri diversi di gestione	9.048	9.233	8.480	9.082	8.604	-4,91
DIFFERENZA (A-B)	549.640	584.232	564.790	529.179	665.244	21,03
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	6.841	8.630	13.259	11.091	9.059	32,42
Proventi	7.101	8.737	13.410	11.186	9.132	28,60
Oneri	260	107	151	95	73	-71,92
RETTIFICHE VALORE ATTIV. FIN.	-	-	-	-	-	-
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-3.279	1.417				-100,00
Proventi	7.617	2.012				-100,00
Oneri	10.896	595				-100,00
SALDO PRIMA DELLE IMPOSTE	553.202	594.279	578.049	540.270	674.303	21,89
IMPOSTE REDDITO ESERCIZIO	30.469	37.114	41.068	29.048	37.572	23,31
AVANZO CORRENTE	522.733	557.165	536.981	511.222	636.731	21,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

*Gli importi comprendono l'accantonamento per pensioni maturate, i rimborsi e le restituzioni

Delle gestioni istituzionale, immobiliare e mobiliare si è già trattato nel corso della relazione. I proventi diversi ammontano ad euro 102,5 milioni; in considerevole aumento in confronto ai precedenti esercizi risulta, tra questi, la voce “Assorbimento fondi”⁶⁰ (euro 92,3 milioni contro euro 33 milioni del 2016) che per 83 milioni di euro è riferita all’adeguamento del fondo oscillazione titoli.

⁶⁰ Tale voce accoglie, in particolare, gli storni dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell’ambito del valore della produzione sul presupposto che la loro valutazione è un processo sistematico, che viene correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio.

10.3 Il rendiconto finanziario

A corredo del bilancio, al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione finanziaria dell'Ente, viene predisposto il rendiconto finanziario in termini di liquidità.

Si segnala che, a partire dal bilancio 2014 il rendiconto predetto è stato compilato secondo il principio contabile OIC n.10⁶¹: la Cassa, al fine della comparabilità dei dati, ha adeguato lo schema utilizzato anche in relazione alle voci relative al 2013.

Il flusso finanziario complessivo è stato determinato con il metodo indiretto ovvero rettificando l'utile d'esercizio con la somma algebrica dei flussi finanziari classificati nelle categorie: gestione reddituale, attività di investimento ed attività di finanziamento.

Come evidenziato nella tabella seguente, nel corso del 2017 si è generato un flusso positivo di liquidità di circa euro 315 milioni, dovuto principalmente, rispetto al precedente esercizio, ad un diminuito assorbimento della riserva di liquidità iniziale destinata alla copertura dei nuovi investimenti finanziari.

⁶¹ Il principio contabile OIC 10 ha lo scopo di disciplinare i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

Tabella 25 – Il rendiconto finanziario esercizi dal 2013 al 2017

(In migliaia di euro)

	2013	2014	2015	2016	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)					
Risultato d'esercizio					
Imposte sul reddito	30.469	37.114	40.115	29.048	37.571
Proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria	-6.841	-8.629	-13.259	-11.091	-9.059
Plusvalenze minusvalenze derivanti dalla gestione straordinaria		-1.419	-31.285		
1. Risultato dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e della gestione finanziaria	23.628	27.066	-4.429	17.957	28.512
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto					
Accantonamenti ai fondi	101.398	94.216	210.991	98.201	87.906
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.923	6.098	4.223	4.172	4.265
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			105		
Altre rettifiche per elementi non monetari		1.419	31.180		
2. Flusso finanziario prima della variazione del capitale circolante netto	107.321	101.733	246.499	102.373	92.171
Variazione del capitale circolante netto					
Decremento/incremento delle rimanenze			-10.794		10.793
Decremento/incremento dei crediti vs clienti	-66.799	-66.829	-48.808	-34.621	-35.486
Decremento/incremento dei debiti verso i fornitori	1.845	2.674	114	-546	602
Decremento/incremento ratei e risconti attivi	-3.427	5.368	3.705	-12	-428
Decremento/incremento ratei e risconti passivi	1.444	1.082	181	-274	12.030
Altre variazioni del capitale circolante netto	31.540	-5.865	7.119	13.683	-12.811
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-35.397	-63.570	-48.483	-21.770	-25.300
Altre rettifiche per elementi non monetari					
Proventi finanziari incassati	6.841	8.629	13.259	11.091	9.059
(imposte sul reddito pagate)	-28.063	-27.639	-47.063	-27.925	-38.289
utilizzo dei fondi	-44.608	-30.350	-114.874	-27.948	-111.241
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-65.830	-49.360	-148.678	-44.782	-140.471
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	29.722	15.869	44.909	53.778	-45.088
B Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di investimento					
Immobilizzazioni materiali	-526	-27.800	29.592	-25.047	3.214
(investimenti netti)	526	27.800	2.850	25.047	-3.214
realizzo valori terreni per scorporo			-32.442		
Immobilizzazioni immateriali	-629	-2.390	-678	-388	-694
(investimenti netti)	629	2.390	678	388	694
Immobilizzazioni finanziarie	-517.087	-372.441	-273.031	-746.008	20.882
(investimenti netti)	517.087	372.441	273.031	746.008	-20.882
Attività finanziarie non immobilizzate	-80.069	-6.817	33.919	52.630	300.000
(investimenti netti)	80.069	6.817	0	-52.630	-300.000
Prezzo di realizzo di investimenti			33.919		300.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-598.311	-409.447	-263.979	-718.813	-276.598
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
mezzi di terzi					
mezzi propri					
destinazione avanzo corrente a riserva	522.734	557.165	565.582	511.222	636.730
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	522.734	557.165	565.582	511.222	636.730
Incremento/decremento delle attività liquide (A+B+C)		163.587	346.511	-153.813	315.044
Disponibilità liquide iniziale		762.081	925.668	1.272.179	1.118.366
Disponibilità liquide finali	-45.855	925.668	1.272.179	1.118.366	1.433.410

11. IL BILANCIO TECNICO

L'art. 6, comma 4, del decreto del Ministero del lavoro del 29 novembre 2007 stabilisce che “gli enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati”.

L'ultimo Bilancio tecnico, della Cnpadc è stato approvato in data 31 dicembre 2017 e contiene le proiezioni dal 2017 al 2066, utilizzando i dati demografici, economici e finanziari della Cassa al 31 dicembre 2016.

Si compone di una proiezione *standard*, effettuata sulla base di parametri ministeriali, e di una proiezione specifica, effettuata in ragione del fatto che i predetti non sono stati ritenuti prudenziali rispetto alle specificità dell'Ente.

Dai dati attuariali si riscontra che l'erogazione dei trattamenti pensionistici sarà garantita dalla contribuzione previdenziale fino al 2034, successivamente tale copertura dovrà essere garantita dai rendimenti patrimoniali.

Secondo la proiezione specifica, infatti, il patrimonio della Cassa, presenterà uno sviluppo sempre crescente fino a circa metà dell'arco temporale di verifica per attestarsi, in conseguenza delle dinamiche demografiche, in circa 36 miliardi di euro nel 2066.

L'andamento dei dati dimostra che la Cassa sta riassorbendo progressivamente il debito generato dal metodo di calcolo retributivo applicato alle pensioni in vigore fino al 2003.

La tabella seguente riporta le risultanze della verifica effettuata tra le principali poste dei bilanci d'esercizio (B) e quelle dei relativi bilanci tecnici (B.T.), la relativa percentuale di scostamento.

Tabella 26 - Confronto tra bilanci d'esercizio e bilanci tecnici

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2013			2014			2015			2016			2017		
	B	B.T.	% scostamento	B	B.T.	% scostamento	B	B.T.	% scostamento	B	B.T.	% scostamento	B	B.T.	% scostamento
Contributo soggettivo	365,9	341,9	93,4	412,5	377,9	91,6	420,6	397,3	94,5	432,2	410,4	95	432,2	440,5	101,9
Contributo integrativo	275,9	244,3	88,5	282,3	245,1	86,8	283,2	263,8	93,1	293,2	269,8	92	293,2	271,5	92,6
Altri contributi	28,3	18,4	65	33,4	18,8	56,3	42,7	24,9	58,3	48,6	25,1	51,6	14,3	32,3	225,9
Trattamenti pensionistici	227,5	214,7	94,4	242,3	241,9	99,8	253,1	251,8	99,5	260,9	256,8	98,4	272,1	276,9	101,8
Trattamenti assistenziali	8,4	7,8	92,9	9	7,9	87,8	10,7	9	84,1	12,4	9,1	73,4	14,3	12,5	87,4
Saldo contributi/prestazioni	434,2	382,1	88,0	476,9	392	82,2	482,7	425,2	88,1	500,7	439,4	87,8	453,3	454,9	100,3
Patrimonio netto	5.309,10	5.337,00	100,5	5.866,30	5.985,20	102	6.429,30	6.533,30	101,6	6.940,50	7.084,00	102,1	7.577,20	7.851,60	103,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cnpadc

A partire dal 2013, il saldo previdenziale presenta percentuali di scostamento rispetto alle previsioni via via inferiori, fino al sostanziale annullamento (100,3 per cento) del differenziale nel 2017; un *trend* di fatto analogo si riscontra per le voci relative ai contributi soggettivo ed integrativo nonché ai trattamenti pensionistici. Differentemente, nell'esercizio da ultimo considerato, appare rilevante lo scostamento tra dati di bilancio e previsioni per quanto concerne gli "altri contributi" (225,9 per cento).

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti (Cnpadc), istituita con la legge n. 100 del 1963, dal 1995, è soggetto di diritto privato, in forma di associazione, secondo le previsioni del d. lgs. n. 509 del 1994. La Cassa gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile ed è soggetta alla vigilanza dei Ministeri dell'economia e delle finanze e di quello del lavoro. L'Ente attualmente provvede all'erogazione delle pensioni dirette di vecchiaia, di vecchiaia anticipata, "unica contributiva", di inabilità e invalidità nonché di quelle di reversibilità (o indirette) a favore dei superstiti, come pure all'erogazione delle indennità di maternità e di un'ampia gamma di interventi assistenziali

A norma dello statuto, inoltre, la Cassa può perseguire finalità di previdenza e assistenza complementari, mediante la costituzione di fondi speciali con bilanci separati.

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione provengono dai contributi c.d. "soggettivi" versati dagli iscritti in percentuale del reddito professionale netto prodotto; ad essi si sommano i c.d. "contributi integrativi", computati sulla base dei corrispettivi del volume di affari ai fini IVA, e i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

L'impianto di calcolo delle pensioni su base retributiva è stato oggetto di revisione nel 2003; la Cassa ha adottato, a partire dai versamenti accreditati dal 1° gennaio 2004, un sistema misto, nell'ambito del quale sono computati con metodo reddituale i periodi di anzianità sino al 31 dicembre 2003 e, con metodo contributivo i successivi.

Sono dovuti alla Cassa anche i contributi relativi all'indennità di maternità e quelli correlati all'esercizio della facoltà di ricongiunzione di periodi assicurativi.

Nel mese di settembre 2016, si è pervenuti all'approvazione del nuovo regolamento unitario in materia di previdenza e assistenza. Nell'ambito della citata normativa si è proceduto anche alla revisione del sistema sanzionatorio, operativa dal novembre 2015. È stata inoltre confermata la possibilità di rateizzazione delle eccedenze contributive e modificata la disciplina del riconoscimento degli anni di laurea, del servizio militare e del tirocinio professionale.

Il tasso annuo di capitalizzazione applicato dalla Cassa per la rivalutazione del montante contributivo viene determinato in base alla media quinquennale del saggio di rendimento

degli investimenti della Cassa stessa, con un minimo garantito dell'1,5 per cento. Tale previsione andrebbe in futuro opportunamente verificata soprattutto ove i tassi di mercato presentassero ancora andamenti decrescenti.

Il citato regolamento unitario, onde incentivare l'adeguatezza delle prestazioni, ha introdotto un meccanismo di premialità che cresce in ragione diretta dell'aliquota di contribuzione soggettiva scelta.

Lo stesso regolamento prevede inoltre una serie di strumenti volti a consentire agli associati la definizione di percorsi previdenziali lineari, tra i quali specifiche discipline del riconoscimento degli anni di laurea, del servizio militare e del tirocinio professionale. Allo stesso fine sono indirizzati istituti quali il "supplemento di pensione" e, in particolare, la "pensione unica contributiva" erogata con il solo metodo contributivo a quanti possano far valere almeno cinque anni di anzianità contributiva anche presso diverse gestioni e sessantadue anni di età.

Gli oneri per gli emolumenti spettanti agli organi sostenuti nel periodo considerato mostrano una costante decrescita (16,09 per cento nel 2017 rispetto al 2012) Nel 2017 l'Assemblea dei delegati ha deliberato la forfetizzazione del compenso annuale previsto per i componenti del Collegio sindacale.

A riguardo del sistema dei controlli, nel 2014 il Consiglio di amministrazione aveva manifestato l'intenzione di dotarsi di adeguato strumenti di organizzazione, gestione e controllo della qualità. In relazione a ciò l'Ente ha volontariamente aderito al modello di gestione predisposto ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 (MOG 231). Il 2017 è stato il primo esercizio di piena operatività di tale modello.

In base agli indirizzi previsti dal predetto modello, la Cassa, con deliberazione del 16 marzo 2019, ha adottato un sistema di prevenzione della corruzione, integrato con quello di gestione (SGI). Conseguentemente, è stata istituita la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione e nominato, quale responsabile del sistema, il dirigente titolare della Direzione programmazione e organizzazione.

La Cassa ha tenuto conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita degli immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli stessi o delle quote di fondi immobiliari.

Per quanto attiene, poi, all'applicazione delle disposizioni in materia di *spending review*, la Cnpadc, pur a fronte della contraria posizione espressa dai Ministeri vigilanti, ha sostenuto -

alla luce di una lettura costituzionalmente orientata in base alla sentenza della Corte costituzionale, n. 7 del 2017 - di non avere l'obbligo di effettuare i versamenti a favore dello Stato previsti dal d.l. n. 95 del 6 luglio 2012.

A partire dal 2013, a seguito di specifica attività di formazione, riqualificazione ed organizzazione delle risorse umane e dei processi, la Cassa si è dotata di una struttura organizzativa specializzata in gare e appalti, nell'ambito della quale sono state centralizzate tutte le procedure di acquisto. In merito, pur dando atto all'Ente dell'opera di razionalizzazione organizzativa e adeguamento normativo fin qui svolta, non può non sottolinearsi l'oggettiva rilevanza sia per numero, sia per valore degli affidamenti diretti.

Ai sensi del D.P.R. n. 122 del 2013, fino all'esercizio 2014 la Cassa ha applicato le misure di contenimento della spesa del personale previste dal d. l. n. 78 del 2010; tuttavia, poiché la legge di stabilità per il 2015 non ha ulteriormente prorogato tali misure, a decorrere dal 1° gennaio 2015, si è ritenuto di procedere all'adeguamento, ai sensi del CCNL, delle retribuzioni, determinando un significativo aumento della relativa voce di bilancio (6,92 per cento) rispetto all'esercizio precedente. Negli anni a seguire, il costo del personale è rimasto sostanzialmente invariato, anche in virtù del tacito rinnovo fino al dicembre 2018 del CCNL in scadenza nel 2015.

Al 31 dicembre 2017 l'esborso per prestazioni di lavoro esterne risulta pari al 33 per cento rispetto a quello concernente il personale in servizio. Si tratta di un valore significativo che dovrebbe suggerire per il futuro una maggiore attenzione al contenimento di tale voce di spesa cui si potrebbe pervenire anche con un'adeguata *policy* di formazione e valorizzazione delle risorse interne.

Nel quinquennio considerato, il numero degli iscritti alla Cnpadc è aumentato di 8.802 unità mentre la crescita di quello dei pensionati è stata pari a 1.460 unità. Il rapporto tra iscritti e pensionati ha mostrato un *trend* positivo dal 2012 al 2014, mentre presenta una leggera flessione negli anni a seguire e soprattutto nel 2017 (9,78 per cento).

Il totale delle entrate contributive della Cassa risulta in aumento in tutto il periodo considerato, passando da 634 milioni nel 2012 a oltre 800 milioni nel 2017. Con riferimento allo stesso esercizio, le sole entrate relative ai contributi soggettivi e integrativi ammontano complessivamente ad euro 748 milioni.

Il saldo tra il totale dei contributi versati dagli iscritti e quello delle prestazioni erogate presenta valori in continua crescita nel periodo considerato, mentre il rapporto tra contributi acquisiti e prestazioni erogate è rimasto sostanzialmente invariato (2,76 nel 2012, 2,74 nel 2017).

Nel quinquennio in esame, il totale generale delle spese per le prestazioni istituzionali è aumentato del 28,1 per cento; l'incremento più rilevante riguarda le spese per l'assistenza mentre quelle per l'indennità di maternità - nonostante la progressiva crescita delle iscrizioni alla Cassa - subiscono una flessione del 7,8 per cento.

La Cassa eroga, nei limiti dell'apposito stanziamento di bilancio e sulla base di criteri di massima fissati da una specifica disciplina regolamentare, una serie di prestazioni assistenziali; è prevista anche una polizza sanitaria a favore degli iscritti. Come detto, la Cnpadc riconosce inoltre contributi a sostegno della maternità.

Nel 2012 il patrimonio immobiliare della Cassa era costituito da 41 unità, destinate ad uso abitativo, commerciale e industriale; il valore lordo di bilancio era pari a circa 335 milioni, quello netto a circa 269 milioni.

Nel 2013, la Cassa ha deciso di affiancare alla gestione diretta degli immobili quella indiretta effettuata da parte di operatori professionali; a tal fine, sono stati costituiti due fondi immobiliari (denominati "Primo RE" e "Secondo RE"), selezionando - mediante distinte procedure ad evidenza pubblica, conclusesi rispettivamente nel 2014 e nel 2016 - le società di gestione del risparmio (SGR) deputate alla costituzione e gestione dei Fondi stessi.

Alla data del 31 dicembre 2017, il patrimonio immobiliare gestito direttamente dalla Cassa è costituito da 35 immobili per un valore di mercato pari ad euro 322 milioni. Il valore totale dei contratti di locazione attivi al 31 dicembre 2017 è pari a 441 milioni di euro.

A fine 2017, il valore di mercato del patrimonio mobiliare della Cassa risulta pari a euro 6,4 miliardi, affidato per il 75 per cento alla gestione di operatori professionali, per il tramite di convenzioni con gestori patrimoniali o di sottoscrizione di parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) e per la restante quota investito in strumenti finanziari detenuti direttamente in portafoglio. Il rendimento netto del patrimonio mobiliare per l'anno 2017 risulta positivo e pari al 4,4 per cento; nel 2013 tale rendimento era pari al 5,8 per cento.

Dall'analisi dei dati, nel lungo periodo emerge uno spostamento degli investimenti verso gli OICR (che nel 2013 rappresentavano il 40,4 per cento del valore globale e, nel 2017, il 58 per cento degli stessi), ed una progressiva diminuzione di quelli in obbligazioni (nel 2013 erano

pari al 20,3 per cento del capitale investito e nel 2017 sono pari al 4,9 per cento) in special modo quelle governative. Si può notare, inoltre, una crescita della liquidità, nonostante la diminuzione nel tempo del rendimento di impiego.

Alla data del 31 dicembre 2017, il patrimonio netto ammonta ad euro 7.577 milioni. Tale voce corrisponde a circa 28 volte il costo delle pensioni correnti (pari ad euro 272 milioni).

Nel 2017, le immobilizzazioni finanziarie rappresentano il 30,2 per cento dell'attivo patrimoniale (nel 2013 il 77,3); il corrispondente valore ammonta ad euro 5.287,7 milioni.

Nel 2017, i crediti dell'attivo circolante ammontano, al netto del fondo svalutazione, ad euro 571,9 milioni dei quali, 553,3 milioni verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi. Al 31 dicembre 2013 la stessa voce ammontava ad euro 369,9 milioni. Su queste basi e preso atto che le entrate per contributi nel 2017 sono state pari ad euro 805,5 milioni, si rileva che l'importo dei crediti verso gli iscritti appare rilevante e suscettibile di opportuni interventi, ai fini del recupero dei crediti predetti nei confronti dei soggetti debitori.

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo corrente di oltre euro 636 milioni, superiore rispetto sia al dato dell'esercizio immediatamente precedente (euro 511 milioni) sia a quello del 2013 (euro 522,7 milioni).

A partire dal bilancio 2014 viene predisposto il rendiconto finanziario in termini di liquidità che, nel corso del 2017, ha generato un flusso positivo di liquidità di circa euro 315 milioni.

Il bilancio tecnico della Cnpadc contiene le proiezioni dal 2017 al 2066, utilizzando i dati demografici, economici e finanziari della Cassa al 31 dicembre 2016: dai dati attuariali si riscontra che l'erogazione dei trattamenti pensionistici sarà garantita dalla contribuzione previdenziale fino al 2034, successivamente tale copertura dovrà essere garantita dai rendimenti patrimoniali.

Secondo la proiezione specifica, infatti, il patrimonio della Cassa, presenterà uno sviluppo sempre crescente fino a circa metà dell'arco temporale di verifica per attestarsi, in conseguenza delle dinamiche demografiche, in circa 36 miliardi di euro nel 2066.

La Cassa sta riassorbendo progressivamente il debito generato dal metodo di calcolo retributivo applicato alle pensioni in vigore fino al 2003.

Dal raffronto tra dati di bilancio e previsioni, a partire dal 2013, il saldo previdenziale presenta percentuali di scostamento rispetto alle previsioni via via inferiori, fino al sostanziale annullamento (100,3 per cento) del differenziale nel 2017; un *trend* di fatto analogo si riscontra

per le specifiche voci relative ai contributi soggettivo ed integrativo nonché ai trattamenti pensionistici. Differentemente, nell'esercizio da ultimo considerato, appare rilevante lo scostamento per quanto concerne gli "altri contributi" (225,9 per cento).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI





BILANCIO CIVILISTICO 2013

cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti



BILANCIO
CIVILISTICO
2013





BILANCIO
CIVILISTICO
2013

INDICE

ORGANI COLLEGIALI	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	11
STATO PATRIMONIALE	65
CONTO ECONOMICO	71
NOTA INTEGRATIVA	75
RENDICONTO FINANZIARIO	147
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	151
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	167



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

ORGANI COLLEGIALI

BILANCIO
CIVILISTICO
2013



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RENZO GUFFANTI
Presidente

GIUSEPPE GRAZIA
Vice Presidente

SIMONE DONATTI
Consigliere

ANNA FACCIO
Consigliere

ANTONIO PASTORE
Consigliere

GIUSEPPE PUTTINI
Consigliere

BARBARA TADOLINI
Consigliere

MONICA VECCHIATI
Consigliere

SUSANNA ZELLER
Consigliere - in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

IL COLLEGIO SINDACALE

LUCIA AUTERI
Membro effettivo
con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ROBERTO ALESSANDRINI
Membro effettivo - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MICHELE DI BARTOLOMEO
Sindaco

PASQUALE FRANCO MAZZA
Sindaco

MONICA PETRELLA
Sindaco

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

ABRUZZO

Chieti: BASCELLI Gabriele
L'Aquila/Avezzano: CARUGNO Salvatore
Pescara:
 DEGLI EREDI Maria Elena,
 SUFFOLETTA Giuseppina
Teramo: GRAZIANI Christian
Vasto/Larino/Lucera: MANES Adamo

CALABRIA

Catanzaro: LAVECCHIA Stefania
Cosenza: PERROTTA Sante Ivan
Lamezia T./Paola: DE LORENZO Sergio
Locri/Vibo V./Palmi: CALARCO Francesco
Matera/Castrovillari:
 CARLOMAGNO Daniele*
Reggio Calabria: DATTOLA Antonino
Rossano/Crotone: RILLO Pietro

CAMPANIA

Avellino: TURTORO Antonella
Benevento: GROSSO Michele
Caserta:
 CRISTOFARO Luciano,
 GENTILE Giovanni
Napoli:
 BORGIO Fabrizio,
 MICHELINO Mario, PALMA Salvatore,
 POLLICE Ernesto, RUOSI Alfredo,
 VITAGLIANO Giuseppe
Nocera Inferiore: COPPOLA Mario
Nola: AMBROSIO Giovanni
Sala C./Vallo L./Melfi/Potenza:
 COLUCCI Maurizio*
Salerno:
 GALDI Massimo, INGENITO Valerio
Torre Annunziata: CORMUN Fioravante

EMILIA-ROMAGNA

Bologna:
 BOSELLI Isabella,
 SPISNI Claudia, ZAMBON Teresa
Ferrara: VANNINI Simona
Forlì/Cesena: BERTOZZI Fausto
Modena: BACCHIEGA Federico
Parma: RAGIONIERI Paola
Piacenza: PERINI Marco
Ravenna: MORELLI Vincenzo
Reggio Emilia: FEDOLFI Elena
Rimini: ARCANGELI Paolo

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia/Trieste: FURLANI Renato
Pordenone: INGRAO Paolo
Udine: PEZZETTA Marco

LAZIO

Cassino: CERNESI Mauro
Frosinone: BARTOLINI Sandro
Latina: D'ERME Federica
Rieti/Tivoli: QUARANTA Sonia
Roma:
 CARLETTI Leonardo,
 COLLETTI Massimo, COSENZA Gaetano,
 DE ROSSI Massimo, DE STASIO Federico,
 PERTILE Michela, RAVAZZIN Carlo, RINALDI
 Simonetta, SCARINCI Fabrizio, TRUDU Alessandra,
 VILLANI Sandro
Viterbo/Civitavecchia: PATACCINI Oreste

LIGURIA

Chiavari/La Spezia/Massa C.:
 CERVONE Ermanno*
Genova:
 MANELLA Claudia, PICCOLLO Alessandro
Imperia/Sanremo/Savona: GIRONI Franco

LOMBARDIA

Bergamo: MANO Alessandro, SAITA Paolo
Brescia:
 BRAMBILLA Dario,
 DE PANDIS Giovanni, PICCINELLI Franco
Busto Arsizio: IANNI Roberto
Como: TOSTO Arianna
Cremona/Crema/Lodi:
 TANTARDINI Alessandro
Lecco/Sondrio: QUADRIO Vittorio
Mantova: MONTECCHIO Claudio
Milano:
 BOIOCCHI Marco,
 CARELLA Ernesto Franco, CIOCI Arianna,
 DELL'APA Roberta, MACELLARI Moreno,
 PIROTTA Michele, RAZZA Giorgio,
 RESNATI Fabio Luigi, VITALE Italo,
 ZONCA Andrea Carlo
Monza/Brianza:
 GRASSO Aldo,
 PESSINA Fabio Enrico
Pavia/Voghera: LEGNANI Piero
Varese: DEL BENE Giuseppe

8

BILANCIO CIVILISTICO 2013
organi collegiali

* Delegato con incarico interregionale.

MARCHE

Ancona: MARCHEGIANI Michela
Ascoli P./Fermo: CELLINI Massimo
Macerata/Camerino: MANCINELLI Luigi
Pesaro/Urbino

MOLISE

Campobasso/Lanciano/Isernia:
CARUNCHIO Luigi Alfredo*

PIEMONTE

Alessandria/Asti: VICARIOLI Carlo
Biella/Verbania/Vercelli:
TARRICONE Luigi
Casale Monferrato/Tortona/Vigevano:
OMODEO ZORINI Stefano*
Cuneo: GROSSO Maurizio Giuseppe
Novara: BALLARE' Andrea
Torino:
CRESTO Guido, QUER Luca,
RESCA Marcello Alessandro,
SANTAROSSA Verdiana Federica,
TELESCA Stefania

PUGLIA

Bari:
BOCCIA Ferdinando,
PICCARRETA Saverio,
TRENTADUE Raffaele
Brindisi:
EPIFANI Vincenzo
Foggia: CATALANO Saverio
Lecce:
CICIRILLO Pierantonio,
TARANTINO Pierluigi
Taranto: GAITA Daniela
Trani: PAGAZZO Domenico Francesco
Stefano

SARDEGNA

Cagliari:
ANEDDA Sandro,
OLLA Francesco
Nuoro/Oristano/Tempio P.:
DETTORI Giovanni Nicola
Sassari: MELONI Armando

SICILIA

Agrigento: DULCIMASCOLO Calogero
Caltanissetta/Nicosia/Enna/Caltagirone:
RIBAUDO Piero
Catania:
CAMINITO Giovanni,
FRAGALA' Maria Luciana
Marsala/Trapani: CAMARDA Gerolamo
Messina: GALLETTI Stefano
Palermo:
CRICCHIO Giovanni,
LA VECCHIA Diego

Patti/Barcellona Pozzo di Gotto:
ITALIANO Antonio
Ragusa/Gela: DI BLASI Giombattista
Siracusa: FARANDA Dino

TOSCANA

Arezzo: TIEZZI Roberto
Firenze:
CASTELLETTI Simone,
CHECCONI Simona
Livorno/Grosseto: PICCHI Gianluca
Lucca: COLI Amelia
Montepulciano/Siena/Terni: PEPI Cesare*
Pisa: CIUTI Andrea
Pistoia: LUMI Alessandro
Prato: RAVONE Filippo

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano: NACHIRA Alessandro
Trento: MAZZURANA Fulvio

UMBRIA

Perugia: BUGATTI Massimo

VALLE D'AOSTA

Aosta: DISTILLI Stefano

VENETO

Belluno/Bassano D.G.:
CAMPANA Alessandro
Padova: GUARNIERI Bruno, RIGATO Luca
Venezia/Rovigo:
NALE Monica Umberta,
LENARDA Sebastiano
Verona:
CARLOTTI Alessandro,
RUGGIERO Pier Giorgio
Vicenza:
LEVANTE Alessandra,
SIGOLA Licia
Treviso: PRETTO Gianni, RUGOLO Mirko



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2013



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio di esercizio 2013, che sottopone, nella seduta del 26 giugno 2014, alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio 2013, tenendo conto della peculiarità, specificità e funzione dell'Ente, ed in assenza di una specifica normativa al riguardo per gli Enti previdenziali privatizzati, è stato redatto, così come previsto dall'art. 7 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione*, sulla base dei principi generali della normativa civilistica, ed in particolare degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, e dei principi contabili emanati dall'OIC.

Si compone dei seguenti documenti:

- **Stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla funzione previdenziale ed assistenziale dell'Ente nonché alla sua continuità gestionale;
- **Conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **Nota integrativa** per l'esposizione dei criteri di valutazione, dei principi contabili e quelli di redazione del bilancio, nonché l'analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Ad esso sono allegata la **Relazione del Collegio Sindacale** e la **Relazione della Società di Revisione**.

È corredato, altresì, dalla presente **Relazione degli Amministratori sulla Gestione**, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

È stato predisposto, infine, il **Rendiconto finanziario** per l'analisi dei flussi di liquidità generati nell'esercizio, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili OIC.

Si rileva, infine, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, che nel 2013 e nei primi mesi del 2014 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo, e che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie.

SINTESI DEI RISULTATI

L'esercizio 2013 chiude con un avanzo corrente di € 523 milioni (€ 554 ml nel 2012), superiore di € 101 milioni rispetto alla previsione di budget (€ 422 ml). Tale avanzo è stato assegnato alle riserve come di seguito esplicitato.

In linea con il costante impulso che caratterizza l'attività della Cassa anche nel campo dell'Assistenza, l'avanzo viene imputato nella misura del 98,00% alla riserva legale per le prestazioni previdenziali e per il 2,00%, a quella per le prestazioni assistenziali, valore di soglia massima prevista dallo Statuto.

L'ammontare del patrimonio netto, risultante dalle predette riserve (€ 5.248,5 ml) e dalla riserva di rivalutazione monetaria degli immobili (€ 60,6 ml) ammonta a € 5.309,1 milioni.

Questo ammontare è pari a 23,3 volte (22,5 nel 2012) il costo delle pensioni correnti (€ 227,5 ml).

Rispetto ai trattamenti riferibili al 1994 (€ 27,1 ml), il patrimonio netto corrisponde a circa 196 volte il costo delle pensioni in essere, contro il minimo di 5, previsto dal decreto legislativo 509/1994 (art.1), per quanto tale verifica appaia ormai anacronistica.

14

Analisi delle variazioni rispetto al budget

Si riportano nella tabella che segue - redatta in migliaia di euro - i dati economici dei bilanci d'esercizio 2013 e 2012 e del budget 2013 (nella versione approvata in seconda revisione dall'Assemblea dei Delegati in data 28 novembre 2013), nonché l'evidenza delle variazioni del 2013 tra budget e bilancio, precisando che nella tabella stessa il segno delle variazioni percentuali è mantenuto uguale a quello delle variazioni assolute.

VOCE	CONTO ECONOMICO 2013 (A)	CONTO ECONOMICO 2012 (B)	BUDGET 2A REV. 2013 (C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (EURO) D = (A-C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (%) E = (D/C)
VALORE DELLA PRODUZIONE	921.287	852.831	797.263	124.024	15,6
Proventi contribuiti a carico degli iscritti					
▶ contributi soggettivi ed integrativi	641.838	600.215	585.000	56.838	9,7
▶ contributi da pre-iscrizione	1.814	1.862	2.191	(377)	(17,2)
▶ contributi di maternità	8.018	7.976	8.170	(152)	(1,9)
▶ contributi di riscatto	9.984	7.551	10.700	(716)	(6,7)
▶ contributi di ricongiunzione	12.955	11.222	12.938	17	0,1
▶ contributi di solidarietà	5.361	5.256	5.500	(139)	(2,5)
Altri proventi					
▶ gestione immobiliare	16.706	18.216	16.886	(180)	(1,1)
▶ gestione mobiliare	187.064	151.287	128.734	58.330	45,3
▶ diversi	37.547	49.246	27.144	10.403	38,3
COSTI DELLA PRODUZIONE	(404.587)	(307.223)	(375.617)	(28.970)	7,7
Per servizi					
▶ prestazioni istituzionali	(235.851)	(221.415)	(231.713)	(4.138)	1,8
▶ indennità di maternità	(8.018)	(7.976)	(8.170)	152	(1,9)
▶ servizi diversi	(9.856)	(10.060)	(11.665)	1.809	(15,5)
Per godimento beni di terzi	(70)	(38)	(84)	14	(16,7)
Per il personale					
▶ salari e stipendi	(6.431)	(6.503)	(6.627)	196	(3,0)
▶ oneri sociali	(1.739)	(1.765)	(1.822)	83	(4,6)
▶ trattamento di fine rapporto	(714)	(516)	(514)	(200)	38,9
▶ trattamento di quiescenza e simili	(150)	(154)	(149)	(1)	0,7
▶ altri costi	(182)	(188)	(228)	46	(20,2)
Ammortamenti e svalutazioni					
▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(340)	(363)	(439)	99	(22,6)
▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.583)	(5.269)	(5.597)	14	(0,3)
▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	
▶ svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(6.581)	(301)	(600)	(5.981)	996,8
Accantonamenti per rischi					
▶ immobili	(478)	-	-	(478)	
▶ oscillazione titoli	(77.049)	(8.522)	(59.465)	(17.584)	29,6
Altri accantonamenti					
▶ extra-rendimento	(13.136)	(10.186)	(13.100)	(36)	0,3
▶ restituzione di contributi	(4.289)	(5.558)	(3.000)	(1.289)	43,0
▶ pensioni maturate	(5.582)	(3.707)	(6.000)	418	(7,0)
▶ rischi contrattuali	-	-	-	-	
Oneri diversi di gestione	(28.538)	(24.702)	(26.444)	(2.094)	7,9
AVANZO OPERATIVO	516.700	545.608	421.646	95.054	22,5
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	15.458	22.309	12.550	2.908	23,2
Altri proventi finanziari					
▶ proventi diversi dai precedenti	18.873	25.852	15.486	3.387	21,9
Altri oneri finanziari	(3.415)	(3.543)	(2.936)	(479)	16,3
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(3.278)	(8.342)	(6.583)	3.305	(50,2)
Proventi					
▶ sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.643	2.774	5.373	1.270	23,6
▶ imposte e tasse (anni precedenti)	119	124	110	9	8,2
▶ sopravvenienze attive diverse	855	1.436	111	744	670,3
Oneri					
▶ restituzione di contributi	(9.464)	(11.423)	(11.411)	1.947	(17,1)
▶ restituzione del contributo di solidarietà	(1)	-	-	(1)	
▶ minusvalenze da eliminazione beni materiali	(3)	-	-	(3)	
▶ imposte e tasse (anni precedenti)	(118)	(22)	(95)	(23)	24,2
▶ sopravvenienze passive diverse	(1.309)	(1.231)	(671)	(638)	95,1
AVANZO LORDO	528.880	559.575	427.613	101.267	23,7
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(6.146)	(5.642)	(5.813)	(333)	5,7
AVANZO CORRENTE (ante trasf. a riserve)	522.734	553.933	421.800	100.934	23,9

Dal raffronto del conto economico dell'esercizio con la seconda revisione del budget 2013 emergono, in termini di maggiore significatività, gli aspetti di seguito evidenziati.

Il valore della produzione denota un incremento di € 124,0 milioni, dovuto per € 55,4 milioni ai maggiori proventi da contributi, per € 58,3 milioni ai maggiori proventi dell'area mobiliare e per € 10,4 milioni per maggiore assorbimento di fondi.

I maggiori ricavi per contributi (€ 55,4 milioni) sono l'effetto di due macro fenomeni.

Innanzitutto i dati reddituali pervenuti in sede di SAT 2013 hanno superato le prudenziali stime del budget rispetto all'attesa contrazione generale dei redditi della categoria stante il negativo quadro macroeconomico 2012. La sostanziale tenuta del dato della produzione 2012 rispetto all'anno precedente ha generato un incremento pari a € 38,9 milioni.

Le attività di accertamento massivo sugli anni 2007-2012, inoltre, anche grazie al consolidamento degli effetti della Convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate nel 2012, i cui risultati erano previsti a budget pari a € 9 milioni, hanno effettivamente prodotto un totale di contributi riaccertati pari ad € 25,5 milioni generando maggiori ricavi per € 16,5 milioni.

Le aree patrimoniali hanno generato maggiori proventi complessivi per € 58,2 milioni, riferibili totalmente alla gestione mobiliare, mentre la gestione immobiliare è risultata sostanzialmente invariata.

L'incremento sull'area mobiliare scaturisce sostanzialmente dal combinato effetto dei maggiori proventi realizzati riferibili ai differenziali delle gestioni patrimoniali (€ 41,6 ml), ai dividendi da OICR (€ 14,5 ml) e alle plusvalenze su realizzati (€ 3,2 ml), al netto di minori interessi da titoli obbligazionari (€ 1,1 ml).

Si rilevano infine proventi per assorbimento di fondi esuberanti per € 10,4 milioni sostanzialmente riferiti al fondo oscillazione titoli per € 7,8 milioni, eccedente per la ripresa dei mercati finanziari, ed al fondo pensioni maturate per € 1,4 milioni prevalentemente riferiti a storni di quote a seguito di decessi degli aventi diritto.

I costi della produzione registrano un incremento netto di € 28,9 milioni, essenzialmente riferibile al maggiore accantonamento al fondo oscillazione titoli (€ 17,6 ml) considerata la rilevazione dei valori di mercato al 17 aprile 2014, alla svalutazione dei crediti contributivi (€ 5,9 ml) in parte correlata significativamente agli accertamenti massivi eseguiti nel 2013 per annualità potenzialmente prescrivibili, nonché alle maggiori prestazioni previdenziali deliberate entro la fine dell'esercizio (€ 4,1 ml). Gli oneri per altri servizi denotano una riduzione netta di € 1,8 milioni, di cui € 0,5 milioni per minori interventi di manutenzione non effettuati sugli immobili a reddito riposizionati al budget 2014, € 0,4 milioni per minori oneri per la gestione del portafoglio immobiliare, € 0,4 milioni per costi riguardanti gli Organi Collegiali, € 0,2 milioni per costi di formazione inerenti all'area del personale e € 0,2 ml per canoni di assistenza informatica.

Il costo del lavoro è inferiore di € 0,1 ml rispetto alle previsioni di budget.

Gli oneri diversi di gestione mostrano un incremento di € 2,0 milioni, scaturente dalle maggiori ritenute sui dividendi da OICR.

La gestione finanziaria evidenzia maggiori proventi netti per € 2,9 milioni riferibili agli interessi sugli accertamenti massivi eseguiti nel 2013 anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

La gestione straordinaria denota, nel suo complesso, maggiori proventi netti per € 3,3 milioni riferibili sostanzialmente alle restituzioni di contributi e sanzioni, mentre la gestione fiscale evidenzia, rispetto al budget, maggiori oneri per € 0,3 milioni a titolo di IRES per maggiori dividendi e retrocessione di commissioni.

Analisi dei dati gestionali

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento dei dati economici e patrimoniali dell'ultimo decennio, riclassificati in un'ottica gestionale.

Focalizzando l'attenzione sulla variazione dell'esercizio 2013 rispetto all'anno precedente, emerge che la lieve diminuzione complessiva dell'avanzo corrente, nonostante sia aumentato il risultato positivo dell'area di gestione c.d. caratteristica (€ 10,6 ml) e l'incremento dei contributi integrativi (€ 20,9 ml), è il risultato di una diminuzione dell'"Avanzo gestionale al netto del contributo integrativo" (che passa da € 164,5 milioni nel 2012 ad € 101,7 milioni nel 2013).

Il segno negativo della variazione di quest'ultimo indicatore (€ 62,8 milioni) è dovuto esclusivamente ad un effetto puramente contabile dato dalla movimentazione netta del fondo oscillazione titoli (€ 80 ml) che nel 2012 ha impattato il conto economico positivamente con un rilascio pari a circa € 38 milioni e che nel 2013, ha invece registrato un costo per accantonamento netto pari a circa € 42 milioni. Tale impatto negativo è stato parzialmente compensato, fra le altre, dall'aumento dei proventi della gestione mobiliare per € 35,7 milioni.

VOCE	2013	2012	2011	2010
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	574	285	381	348
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	347.369	347.576	330.578	290.572
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.085.493	3.568.406	3.361.117	2.754.848
CREDITI	383.497	316.488	202.616	179.172
ATTIVITA' FINANZIARIE	80.000	-	-	64.890
DISPONIBILITA' LIQUIDE	762.081	807.936	609.447	763.310
RATEI E RISCONTI	35.496	32.069	28.733	21.182
	5.694.510	5.072.760	4.532.872	4.074.322
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	5.309.139	4.786.405	4.232.472	3.875.815
FONDI RISCHI	175.243	118.534	149.934	78.544
TFR	2.816	2.734	2.509	2.305
DEBITI	122.515	86.583	75.683	51.339
FONDI AMMORTAMENTO	76.947	72.097	67.078	63.062
RATEI E RISCONTI	7.850	6.407	5.196	3.257
	5.694.510	5.072.760	4.532.872	4.074.322
AVANZO CORRENTE	522.734	553.933	356.657	459.049
Patrimonio Netto/ Pensioni (*)	23,3	22,5	20,9	20,3

VOCE	2013	2012	2011	2010
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	275.913	255.026	244.967	235.244
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	8.018	7.976	8.445	8.227
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILIARE	16.706	18.216	14.573	15.106
PROVENTI DA GESTIONE MOBILIARE	187.064	151.287	78.393	119.576
PROVENTI DIVERSI	37.547	49.246	917	7.409
RICAVI	525.248	481.751	347.295	385.562
INDENNITA' DI MATERNITA'	(8.018)	(7.976)	(8.445)	(8.227)
SERVIZI	(9.926)	(10.099)	(10.865)	(9.416)
PERSONALE	(9.216)	(9.125)	(8.916)	(9.140)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(12.504)	(5.933)	(4.494)	(4.306)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	(94.953)	(24.267)	(75.523)	(13.853)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(28.538)	(24.702)	(14.202)	(14.317)
COSTI	(163.155)	(82.102)	(122.445)	(59.259)
DIFFERENZIALE (RICAVI-COSTI)	362.093	399.649	224.850	326.303
PROVENTI/ONERI FINANZIARI	15.458	22.309	12.209	11.436
RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-	-
PROVENTI/ONERI STRAORD. (ESCLUSA REST. CONTRIB.)	6.187	3.081	2.291	2.666
IMPOSTE SUL REDDITO	(6.146)	(5.642)	(4.913)	(4.832)
AVANZO GESTIONALE	377.592	419.397	234.437	335.573
AVANZO GESTIONALE (SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO)	101.679	164.371	(10.530)	100.329
Costi/Ricavi (%)	31,1	17,0	35,3	15,4
Costi/Ricavi senza contributo integrativo (%)	65,4	36,2	119,7	39,4
Costi/Proventi patrimoniali (%)	80,1	48,4	131,7	44,0
Imposte/Proventi patrimoniali (%)	3,0	3,3	5,3	3,6
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	367.739	347.052	306.554	289.769
RISCATTI	9.984	7.551	11.391	14.323
RICONGIUNZIONI	12.956	11.222	19.686	18.658
SOLIDARIETA'	5.361	5.256	5.142	5.065
PENSIONI (incluso accant. al fondo pensioni)	(233.042)	(216.857)	(204.462)	(193.586)
POLIZZA SANITARIA e PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	(8.390)	(8.265)	(6.884)	(3.496)
RESTITUZIONE CONTRIBUTI	(9.466)	(11.423)	(9.207)	(7.257)
AVANZO CORRENTE	522.734	553.933	356.657	459.049
DIFFERENZA TRA AVANZO CORRENTE e GESTIONALE	145.142	134.536	122.220	123.476
NUMERO ISCRITTI (INCLUSI I PENSIONATI ATTIVI)	60.383	58.563	56.611	54.134
NUMERO PENSIONATI	6.436	6.190	5.971	5.683
di cui vecchiaia e vecchiaia anticipata	4.025	3.832	3.666	3.469

(*) Il valore delle pensioni è lordo dell'accantonamento al fondo pensioni.

(**) I valori degli indicatori relativi all'anno 2008 non sono riportati in quanto la formula matematica restituisce un risultato numerico non rappresentativo.

2009	2008	2007	2006	2005	2004	Variazione 2013-2012
82	167	74	37	123	162	289
288.141	240.186	240.016	239.706	239.465	238.418	(207)
2.371.854	2.100.348	2.141.709	1.735.803	1.464.614	891.095	517.087
159.273	196.146	128.888	113.438	103.531	88.528	67.009
49.904	136.870	75.646	436	5.224	346.051	80.000
717.594	518.518	302.518	421.732	354.470	343.467	(45.855)
35.326	34.938	21.570	13.059	8.856	7.002	3.427
3.622.174	3.227.173	2.910.421	2.524.211	2.176.283	1.914.723	621.750
3.416.766	2.889.978	2.765.758	2.409.158	2.067.794	1.780.569	522.734
74.162	228.947	40.575	23.708	23.918	55.918	56.709
2.102	1.919	1.784	1.685	1.561	1.347	82
64.229	42.579	41.772	36.920	36.323	33.000	35.932
59.389	55.539	51.707	47.807	44.087	40.231	4.850
5.526	8.211	8.825	4.933	2.600	3.658	1.443
3.622.174	3.227.173	2.910.421	2.524.211	2.176.283	1.914.723	621.750
526.788	124.220	356.600	341.364	287.225	200.683	(31.199)
19,3	17,7	18,1	16,8	16,3	16,9	0,8

2009	2008	2007	2006	2005	2004	Variazione 2013-2012
232.945	216.852	206.348	187.447	95.929	66.987	20.887
8.010	7.386	7.448	7.011	6.958	6.138	42
15.335	14.912	15.094	15.606	15.181	14.966	(1.510)
48.188	(21.406)	75.920	78.399	67.360	33.511	35.777
150.109	384	1.375	1.077	25.223	4.623	(11.699)
454.587	218.128	306.185	289.540	210.651	126.225	43.497
(8.010)	(7.386)	(7.448)	(7.011)	(6.958)	(6.118)	(42)
(9.378)	(9.797)	(8.495)	(8.041)	(7.153)	(7.136)	173
(8.637)	(8.509)	(8.149)	(7.609)	(7.035)	(6.064)	(91)
(3.977)	(4.068)	(4.164)	(13.745)	(4.325)	(4.169)	(6.571)
(3.261)	(196.409)	(25.262)	(5.662)	(3.190)	(5.166)	(70.686)
(11.616)	(10.812)	(10.640)	(6.912)	(5.757)	(5.219)	(3.836)
(44.879)	(236.981)	(64.158)	(48.980)	(34.418)	(33.872)	(81.053)
409.708	(18.853)	242.027	240.560	176.233	92.353	(37.556)
13.539	16.033	15.598	11.458	7.235	7.281	(6.851)
-	(335)	-	-	-	-	-
2.227	2.667	1.729	2.831	2.028	1.375	3.106
(4.876)	(4.647)	(5.418)	(5.446)	(5.064)	(4.243)	(504)
420.598	(5.135)	253.936	249.403	180.432	96.766	(41.805)
187.653	(221.987)	47.588	61.956	84.503	29.779	(62.692)
9,9	(**)	21,0	16,9	16,3	26,8	14,0
20,2	(**)	64,3	48,0	30,0	57,2	29,2
70,7	(**)	70,5	52,1	41,7	69,9	31,6
7,7	(**)	6,0	5,8	6,1	8,8	(0,3)
280.555	264.886	242.549	222.468	214.430	191.341	20.687
20.982	15.058	5.221	9.780	5.692	12.034	2.433
16.190	20.393	13.777	9.658	16.500	16.914	1.734
4.749	4.620	4.937	4.264	4.542	3.710	105
(180.448)	(165.114)	(156.116)	(149.291)	(130.927)	(116.236)	(16.185)
(5.855)	(3.434)	(3.122)	(2.704)	(2.435)	(2.209)	(125)
(29.983)	(7.054)	(4.582)	(2.214)	(1.009)	(1.637)	1.957
526.788	124.220	356.600	341.364	287.225	200.683	(31.199)
106.190	129.355	102.664	91.961	106.793	103.917	10.606
51.858	49.759	47.322	45.353	42.583	41.483	1.820
5.423	5.169	4.945	4.634	4.380	4.062	246
3.244	3.040	2.884	2.688	2.488	2.250	193

ASPETTI ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVI

SISTEMA PREVIDENZIALE E SERVIZI ONLINE

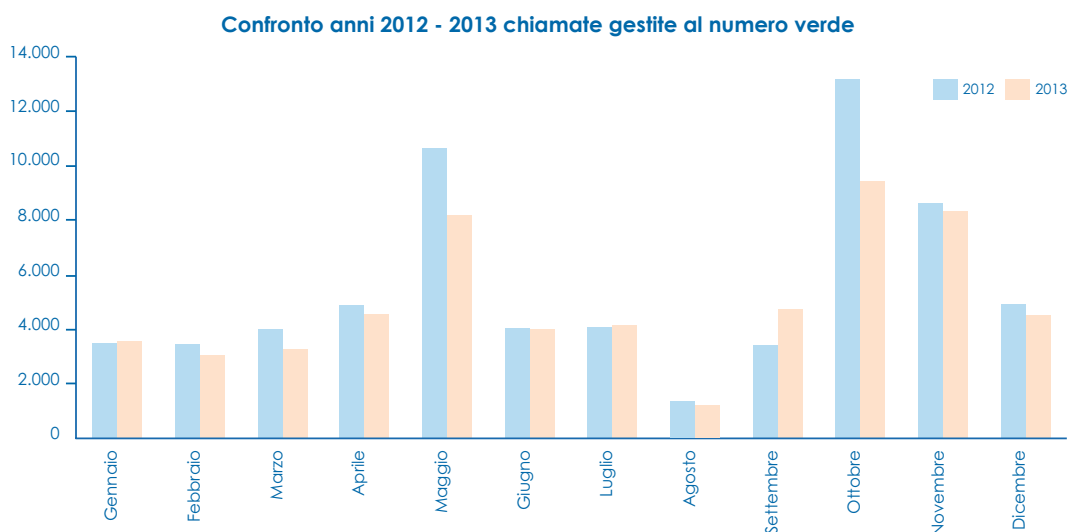
La gestione contributiva, previdenziale e assistenziale

Nel corso del 2013 il numero degli iscritti è cresciuto del 3,11% passando da 58.563 a 60.383 mentre il numero dei pensionati si è attestato a 6.431 (+ 3,89% rispetto ai 6.190 del 2012).

Per far fronte all'incremento progressivo della popolazione assicurata registrato da molti anni a questa parte, l'Ente ha avviato a fine 2011 – in una logica di programmazione gestionale di lungo periodo – una revisione del modello gestionale del *core business* in un'ottica di "aziendalizzazione", sia da un punto di vista informatico che organizzativo, che già da quest'anno ha permesso all'Ente di apprezzarne i primi tangibili effetti in termini di efficienza ed economicità.

L'attività di *front end* – che si concretizza nella consulenza agli Associati, resa pressoché esclusivamente *inhouse*, e nella verifica della completezza documentale di tutte le domande presentate – ha gestito nel corso dell'esercizio 59.236 contatti tramite il numero verde e verificato la correttezza di oltre 15.600 documenti (domande e integrazioni documentali).

Di seguito si riporta la distribuzione delle chiamate gestite dal numero verde.



Il numero complessivo delle chiamate si è ridotto nel corso dell'anno (passando dalle 66.000 circa del 2012 alle 59.000 del 2013) con cali evidenti in maggio e in ottobre – mesi di scadenza della prima e della seconda rata dei contributi minimi – probabilmente per effetto di una maggiore fruibilità da parte degli Associati dei servizi online di pagamento della contribuzione minima annualmente dovuta.

Il *back office* dell'Ente, in cui si concentrano le attività "anagrafico-contributive" e quelle "assistenziali e pensionistiche", è stato impegnato sia nella lavorazione delle domande correnti che nella definizione delle posizioni assicurative pregresse come è possibile evincere dalle maggiori domande definite (con esito positivo o negativo) nel 2013 rispetto a quelle pervenute nel medesimo esercizio.

TIPO DOMANDA	Pervenute 2013 (incluse quelle avviate d'ufficio)	Definite 2013 (accolte/respinte)
Iscrizioni e pre-iscrizioni	3.508	3.590
Esoneri	373	363
Cancellazioni	921	1.012
Discarichi ruoli	973	973
Rimborso	435	483
Regolarizzazioni spontanee	1.508	1.585
Restituzioni	636	648
Ricongiunzioni	190	314
Riscatti	537	721
Ripristini	11	10
Trattamenti pensionistici (*)	638	834
Trattamenti assistenziali (incluse le maternità)	1.568	1.665
TOTALE	11.298	12.198

(*) Le pensioni includono tutte le prestazioni decorrenti ante 2014

Inoltre, l'Ente:

- ha inviato 3.930 richieste di regolarizzazione della posizione assicurativa a coloro che risultavano essere iscritti all'Ordine di categoria (ODCEC) ma non avevano definito la propria posizione assicurativa con la Cassa;
- ha sollecitato gli ODCEC territoriali ai fini dell'aggiornamento tempestivo e telematico dei dati degli iscritti;
- ha verificato oltre 1.300 posizioni con ricongiunzione di periodi contributivi maturati in altri enti, anche sollecitando gli stessi enti a trasferire le somme dovute a favore dei Dottori Commercialisti o a fornire i dati necessari alla quantificazione dell'onere della ricongiunzione richiesta dagli Associati.

Nel 2013 l'attività di recupero crediti è stata implementata con l'utilizzo dei dati (redditi professionali e volumi di affari IVA) messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, come previsto dalla Convenzione stipulata l'8 marzo 2012.

Nell'ambito delle attività di richiesta generalizzata della contribuzione dovuta, effettuata nella seconda metà dell'anno, sono state accertate le somme per tutte le annualità non prescritte.

L'accertamento ha riguardato per la prima volta anche coloro che avevano una posizione assicurativa non definita, per la sola contribuzione integrativa, nonché i tirocinanti per le somme dovute nei periodi di pre-iscrizione.

Le somme complessivamente accertate (contributi e maggiorazioni) sono pari a € 33,2 milioni (di cui € 21,7 ml riconducibili all'acquisizione dei dati dall'Agenzia delle Entrate) riferibili a 8.473 Dottori Commercialisti (di cui € 4,7 milioni già incassati) e a € 0,7 milioni riferibili a 1.837 Pre-Iscritti (di cui € 0,3 ml già incassati).

Le domande di regolarizzazione spontanea sono state 1.508 e hanno generato incassi per € 6,9 milioni.

Nel 2013 è stata firmata una convenzione con l'INAIL per la verifica dello stato invalidante/inabilitante che consentirà alla Cassa, già a partire dall'esercizio 2014, un risparmio sul fronte dei costi per l'attività dei medici incaricati.

Sempre in un'ottica di semplificazione del rapporto con i professionisti, dal 2013 l'Ente procede ad acquisire telematicamente i dati di variazione delle posizioni dei pensionati (decessi/modifica dello stato civile) direttamente dal Casellario dei Pensionati, evitando così di richiedere agli interessati le autocertificazioni di esistenza in vita o quelle per variazioni di stato civile.

L'attività di efficientamento del *core business*, che ha interessato e sta interessando trasversalmente tutta la Direzione Istituzionale (*front end, back office, audit e liquidazione delle prestazioni*) ha consentito all'Ente di ridurre, a partire dall'aprile 2014, i tempi massimi dei principali procedimenti amministrativi (mediamente del 25%) e il numero delle risorse assegnate alla Direzione (che sono scese dalle iniziali 83 alle attuali 77).

Con l'obiettivo di potenziare i servizi di *welfare* offerti agli Associati, la Cassa ha integrato nel corso dell'anno la polizza sanitaria base per consentire l'accesso degli iscritti e del loro nucleo familiare - a tariffe convenzionate - alla rete odontoiatrica di *Blue Assistance*, presente su tutto il territorio nazionale. Sulla base del gradimento riscontrato dagli Associati, la Cassa ha replicato tale servizio anche per l'anno 2014.

22

Dati reddituali e contributi 2013

Conseguentemente all'aumento del numero degli iscritti, sono aumentate anche le adesioni al servizio SAT 2013 PCE (autodichiarazione e pagamento delle eccedenze contributive) pari quest'anno a 61.092 (lo scorso anno sono state 59.575), a cui vanno aggiunte 111 dichiarazioni effettuate con altre modalità (mediante servizio online per la regolarizzazione spontanea e comunicazioni cartacee).

Nell'ambito del SAT 2013 PCE si è assistito ad un incremento degli Associati che hanno utilizzato la rateizzazione delle eccedenze contributive - istituto che da quest'anno è stato reso ancor più flessibile grazie alla possibilità di scegliere un numero di rate da 2 a 4 in luogo delle 4 rate fisse - passati da 13.433 a 16.798 (+25% rispetto al 2012) per un controvalore rateizzabile, in linea capitale, di € 158,9 milioni (€ 127,9 ml nel 2012).

L'aliquota media di contribuzione è risultata complessivamente pari all'11,56%, sostanzialmente in linea con l'11,58% dell'anno precedente. L'ammontare della contribuzione riferibile al 2013 è di € 616,0 milioni (+4,5% rispetto a € 589,6 milioni del 2012), di cui € 355,7 milioni a titolo di contribuzione soggettiva, € 259,3 milioni di contribuzione integrativa (€ 252,5 milioni nel 2012).

In termini aggregati, il reddito netto professionale comunicato nel 2013 è risultato pari ad € 3.679,7 milioni (contro € 3.578,6 ml dichiarato per l'anno 2012, ossia produzione 2011), mentre il volume d'affari è risultato pari ad € 6.423,7 milioni (contro € 6.253,7 ml dichiarato con riferimento al 2012, ossia produzione 2011). Il reddito medio degli iscritti alla Cassa (inclusi i pensionati attivi) è pari a circa € 63.000 (€ 63.400 nel 2012) mentre il volume di affari iva medio è pari a circa € 110.500 (€ 110.700 nel 2012).

Servizi online

Dal 2013 i servizi online sono stati arricchiti con una specifica sezione per i tirocinanti pre-iscritti all'Ente che possono usufruire di diversi servizi quali: PCT (che consente di generare i M.Av. per il versamento dei contributi fissi, scegliendo l'importo da versare sia per l'anno in corso che per gli eventuali anni pregressi), ECO (per verificare il proprio Estratto Conto Contributivo), PIN (per la sostituzione del proprio codice PIN), VDA (per la variazione dei dati anagrafici), PAT (per esporre un proprio quesito e richiedere una consulenza telefonica o via mail in materia previdenziale, assistenziale e contributiva), l'accesso alla sezione "documenti", per reperire tutta la documentazione - tra cui la certificazione dei versamenti - che la Cassa mette nel tempo a loro disposizione.

Sempre nel corso del 2013 l'Ente, nella sezione "documenti" dell'area riservata ha messo a disposizione:

- i *cus online* dei pensionati e i cedolini mensili di pensione, mantenendo la modalità cartacea esclusivamente per i pensionati non più in attività e per i titolari di pensione indiretta o di reversibilità;
- le certificazioni dei versamenti eseguiti nel 2012, inclusi i versamenti effettuati agli Agenti competenti per la riscossione (sulla base dei dati in possesso della Cassa), per agevolare gli interessati negli adempimenti fiscali sia per i Dottori Commercialisti che per i tirocinanti;
- i prospetti di calcolo delle pensioni dirette deliberate a partire dal mese di giugno 2013;
- i bollettini M.Av. per il pagamento delle rate residue dei piani di ammortamento per riscatti e ricongiunzioni.

Contributo di solidarietà

La Cassa, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27/6/13, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21/10/13, ha rinnovato il contributo di solidarietà anche per il quinquennio 2014-2018. Si tratta del secondo dei tre rinnovi quinquennali previsti dall'art. 22 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale introdotto a partire dal 1.1.2004 con l'art. 22 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale. Su questo fronte, va segnalato che l'art. 1, comma 488, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha rafforzato la legittimità e l'efficacia delle misure adottate dalla Cassa in sede di riforma.

Società tra Professionisti

La Cassa, in virtù delle disposizioni riguardanti le Società tra Professionisti (art. 10, c. 10, della L. 183/2011 e relativo D.M. 34/2013) ha avviato con i Ministeri Vigilanti le interlocuzioni necessarie alla definizione, per i soci delle società tra professionisti, degli obblighi previdenziali compatibili con le attuali disposizioni valide per tutti i Dottori Commercialisti così come disciplinate dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente.

Già lo scorso anno la Cassa aveva evidenziato, in virtù della necessità per le società tra professionisti di iscriversi all'albo professionale, l'obbligo dell'applicazione della contribuzione integrativa su tutti i corrispettivi rientranti nel volume di affari ai fini Iva e al suo versamento alla Cassa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 1, della L. 21/86.

Polizza sanitaria

La polizza sanitaria assicura gli iscritti ed i pensionati attivi per i "grandi interventi chirurgici" e "i grandi eventi morbosi" e consente l'estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto relativamente modesto.

Il contratto con la REALE MUTUA Assicurazioni è stato definito, a seguito di gara pubblica europea, inizialmente per il triennio 2011-2013 ed è stato esteso, a seguito dell'esercizio da parte della Cassa della facoltà ad essa riservata in fase di gara, per un ulteriore triennio, ossia sino al 31.12.2016. Per l'esercizio 2013 il costo è stato pari ad € 6,1 milioni.

Misure a garanzia della sostenibilità e dell'adeguatezza delle prestazioni

Il 2013 ha visto rafforzarsi l'impegno della Cassa sul fronte dell'adeguatezza delle prestazioni grazie all'approvazione, intervenuta il 7 marzo, della delibera CdA assunta il 4 luglio 2012 (conformemente al parere favorevole espresso dall'Assemblea dei Delegati il 26 giugno 2012) finalizzata a retrocedere, per il periodo 2013-2022, sui montanti contributivi individuali un importo pari all'1% del volume di affari iva. Anche per questa misura, come per il riconoscimento della maggiore aliquota di computo introdotto nel 2012, la Cassa ha adottato il "coefficiente di equità intergenerazionale" che assicura una premialità piena agli iscritti in regime contributivo e la riduce progressivamente al crescere delle annualità maturate in regime reddituale.

Considerato che la Cassa nel perseguire una sempre maggiore adeguatezza delle prestazioni non può discostarsi dal solco della sostenibilità finanziaria tracciato con la riforma del 2004, in applicazione di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale, ha aggiornato i coefficienti di trasformazione per il calcolo dei ratei di pensione determinati con il metodo contributivo, facendo seguito anche a quanto richiesto dai Ministeri Vigilanti con nota del 7 marzo 2013. Detto aggiornamento, deliberato dal CdA il 10 luglio 2013 (a seguito del parere favorevole dell'Assemblea dei Delegati espresso il 27 giugno 2013), è entrato in vigore per i trattamenti pensionistici decorrenti dal dicembre 2013, a seguito dell'approvazione ministeriale dell'8 novembre 2013 ed è funzionale ad evitare di accumulare deficit implicito a danno delle future generazioni.

Rapporti associativi

Nel corso dell'anno 2013 si è proseguito nella condivisione con gli altri enti aderenti all'Adepp delle problematiche relative al mondo della previdenza privata, garantendo sempre la massima collaborazione e partecipazione agli eventi.

Con il concludersi del mandato triennale iniziato nel 2010, è stato nominato nel 2013 il nuovo Direttivo dell'Adepp, con scadenza 2016. Ne fa parte il Presidente della Cassa, dottor Guffanti.

Attività di comunicazione

Nell'anno 2013 la Cassa ha continuato l'attività di comunicazione con gli iscritti e di divulgazione della cultura previdenziale. In particolare, oltre a garantire la presenza della Cassa, in ambito locale e nazionale anche con il supporto del Personale dell'Ente per assicurare un

servizio di consulenza diretto sul territorio, in numerosissime iniziative di categoria e non, ha organizzato il "Forum 2013 in Previdenza" del 9 maggio 2013, dal titolo "L'Autonomia delle Casse, tra enunciazioni e contraddizioni".

L'evento – oltre ad essere stato l'occasione per brindare al 50° compleanno della nostra Cassa – si è incentrato sull'importanza di definire più chiaramente i confini dell'autonomia riconosciuta alle Casse con il D.Lgs. 509/94 e sempre più messa in discussione a seguito della continua attrazione nel sistema pubblico delle Casse di previdenza dei liberi professionisti. Il 18 ottobre 2013 si è tenuto a Napoli il "Previdenza in Tour 2013" terza tappa itinerante che quest'anno è stata dedicata al tema dell'equità (intesa non solo nei rapporti tra le diverse generazioni di iscritti ma anche nei rapporti tra le Casse e lo Stato).

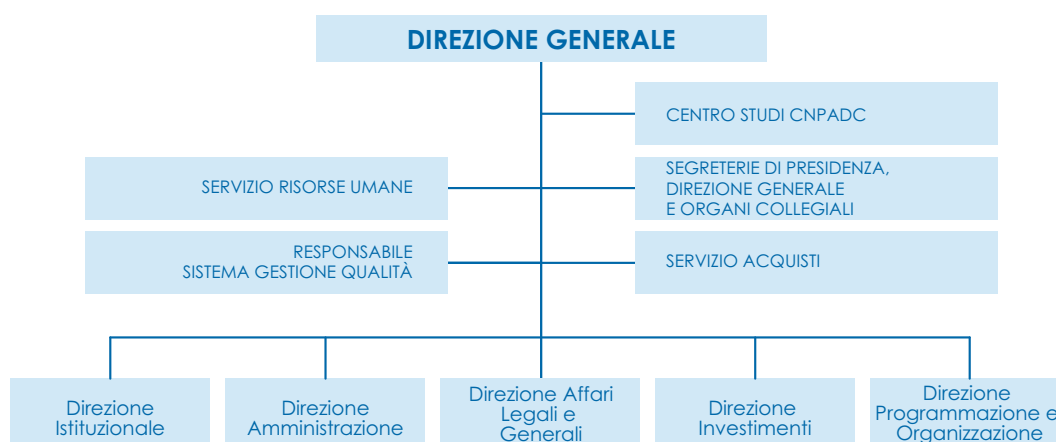
Nel corso dell'anno sono state pubblicate n. 5 Newsletter, sempre più strumento di comunicazione a favore degli Associati, unitamente al sito istituzionale, e di diffusione dei temi previdenziali e assistenziali di interesse della Categoria.

GARE

Per effetto di quanto disposto dall'art. 32, comma 12, della legge 111/2011, la Cassa è stata qualificata come organismo di diritto pubblico e, come tale, è tenuta al rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche (Codice degli Appalti) e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione (decreto del Presidente della Repubblica 207/2010).

Come più avanti meglio evidenziato, dal 1° gennaio 2013 la Cassa si è dotata - a seguito di specifica attività di formazione, riqualificazione ed organizzazione delle Risorse e dei processi - del Servizio Acquisti, un'unità organizzativa dedicata, con una funzione legale al suo interno specializzata in gare e appalti, che ha centralizzato tutti gli acquisti della Cassa, anche grazie a nuovi e potenti strumenti informatici (ERP - Enterprise Resource Planning).

ORGANIZZAZIONE E PROCESSI



Anche nel 2013 l'Ente ha rivolto particolare attenzione ed impegno nel riassetto organizzativo e nella revisione dei processi, volti al perseguimento di un continuo miglioramento dei servizi resi agli Associati ed all'economicità.

Nel 2013 è entrata pienamente a regime la nuova *Direzione Amministrazione*, alla quale fanno capo i servizi di *Contabilità e Bilancio, Fiscale e Budget e Conduzione Immobiliare*.

Il progetto di riorganizzazione della Direzione Amministrazione ha visto la completa re-ingegnerizzazione dei processi amministrativi e di gestione del patrimonio immobiliare con l'introduzione dei nuovi e moderni *software* gestionali. Tale progetto aveva tra i suoi obiettivi principali quello di digitalizzare e dematerializzare i processi di gestione amministrativa e di gestione del patrimonio immobiliare che, unitamente alla dematerializzazione dei processi previdenziali - già a suo tempo integralmente completata - hanno concluso il programma pluriennale di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi della CNPADC.

A titolo esemplificativo, la centralizzazione degli acquisti dell'Ente assegnati ora ad un'unica unità organizzativa dedicata, ha consentito la trasformazione di un processo totalmente "cartaceo" in uno totalmente "digitale", con importanti benefici in termini di efficienza ed efficacia organizzativa, oltre, ovviamente, ad una più marcata *segregation of duties*.

Nei primi mesi del 2014 è divenuto operativo, inoltre, anche l'importante servizio di *Disaster Recovery*, che garantisce all'Ente la possibilità di ripristinare i servizi ritenuti vitali, attraverso un sistema di replica dei dati e dell'infrastruttura tecnologica presso il sito remoto di Settimo Milanese.

In merito a tale servizio - di durata per ora quinquennale - giova sottolineare il significativo risparmio nei costi di gestione ottenuto rispetto a quelli a suo tempo stimati - consentito dal rinnovamento integrale delle infrastrutture tecnologiche e dagli investimenti effettuati dall'Ente negli ultimi anni - ridottisi da una stima annuale iniziale per il servizio di circa € 250.000 ad un costo effettivo annuale di € 78.000.

Anche nel 2013, infine, è rimasto immutato il forte impegno dell'Ente verso il costante miglioramento dei servizi offerti agli Associati, sia in termini di loro diversificazione sia di qualità, tema di primaria importanza, rispetto al quale l'Ente sta investendo da molti anni, giungendo nel corrente esercizio ad intraprendere l'ambizioso percorso di **Certificazione di Qualità UNI ISO 9001:2008**, per il momento sui processi di Previdenza ed Assistenza.

Da evidenziare da ultimo, la costituzione nell'anno in corso del "*Centro Studi CNPADC*", che si prefigge l'obiettivo di supportare tutta la Cassa - dagli Organi alle singole Direzioni - centralizzando il costante e complesso aggiornamento normativo richiesto in tutti gli ambiti giuridici specialistici, non solamente previdenziali.

IL QUADRO MACROECONOMICO, L'ANDAMENTO E LE PROSPETTIVE DEI MERCATI

IL SETTORE IMMOBILIARE

Il mercato immobiliare italiano¹ nel corso del 2013 ha assistito ad una attenuazione della fase negativa che lo caratterizzava ormai da anni, anche se ha continuato a subire l'influenza di fattori sfavorevoli che hanno portato a una contrazione in tutti i comparti, sebbene in misura meno marcata rispetto all'anno precedente. Nonostante la complessità del quadro sociopolitico ed economico, si è assistito ad un ritorno dell'interesse per il mercato immobiliare italiano da parte degli investitori esteri favorito da una generalizzata diminuzione del valore degli immobili ed un aumento medio dei rendimenti.

La contrazione del comparto residenziale, alimentata principalmente dalle difficoltà di accesso al credito, nonostante sia stata più morbida rispetto al crollo del 2012, ha influito pesantemente sull'andamento negativo del mercato immobiliare in generale.

Si avvertono, tuttavia, segnali di risveglio, principalmente nelle grandi città, mentre i piccoli centri mostrano ancora pesanti debolezze. Si tratta di spiragli positivi che riguardano soprattutto il prodotto usato, le nuove costruzioni invece manifestano ancora un'elevata sofferenza. La domanda presente è quella di sostituzione, mentre è quasi inesistente quella per investimento. Sono maggiormente attive le famiglie di fascia media, desiderose di acquistare una casa per cogliere le opportunità proposte a quotazioni vantaggiose. L'offerta è abbondante, le nuove costruzioni rimangono a lungo sul mercato in seguito ai costi elevati di realizzazione e per i quali è difficile concedere ulteriori sconti.

Fra tutti i mercati il terziario/uffici è quello che ha subito le contrazioni più elevate. È un settore che risente maggiormente della situazione economica ed è strettamente legato al tipo di prodotto. La domanda continua ad essere depressa, le aziende sono orientate principalmente alla riorganizzazione degli spazi e al contenimento dei costi, anziché al miglioramento della propria sede o allo spostamento in sedi più ampie. La ripresa di questo settore sarà legata quasi esclusivamente all'immobile di qualità elevata.

Anche per l'immobiliare commerciale le contrazioni nel 2013 sono state consistenti. Tuttavia, si è avvertito e continua ancora un forte interesse per gli *asset* di prestigio con posizioni *prime* per i quali si sono registrate importanti acquisizioni da parte di investitori esteri.

Anche per il comparto industriale l'andamento è stato negativo. Il riferimento di mercato è quasi esclusivamente per gli immobili logistici, in quanto quelli produttivi subiscono da tempo una profonda crisi con transazioni esigue e offerta elevatissima. Per la logistica il 2013 è stato un anno di contrazione, sia nei volumi scambiati che nei livelli delle quotazioni. Tuttavia la domanda di servizi logistici continua ad essere attiva ed è alimentata sia dalla crescita dell'*e-commerce* che dall'interesse da parte di aziende industriali internazionali di creare sulla penisola una porta d'ingresso delle merci via mare, per poi essere trasportate verso i mercati di sbocco nel nord Europa. Fanno ben sperare in una ripresa del mercato importanti recenti operazioni, quali la creazione di un fondo dedicato e l'acquisizione di un ampio pacchetto di immobili da parte di importanti investitori esteri.

Unico comparto ad aver registrato un andamento positivo è stato quello alberghiero, alimentato principalmente dal turismo straniero e dalle prospettive di crescita in occasione di Expo 2015. Particolare interesse sul settore è stato mostrato dagli investitori internazionali che hanno effettuato acquisizioni di *asset* di prestigio, in un'ottica di diversificazione del portafoglio.

¹ Fonti principali: Scenari Immobiliari, Nomisma, Cushman&Wakefield.

Ruolo importante sul mercato nazionale è quello rappresentato dai fondi immobiliari che, nonostante la doppia crisi immobiliare ed economica, hanno registrato un incremento di patrimonio netto del 3,5%. Nel 2014 si dovrebbe superare l'obiettivo dei cinquanta miliardi di patrimonio, anche per l'annuncio dell'arrivo di fondi pubblici.

Resta un tema importante per il 2014 quello della scadenza di molti fondi che, se non posticipata del periodo c.d. "di grazia", potrebbe portare su un debole mercato immobiliare una grande offerta di immobili ad uso non residenziale e una cospicua perdita in capo ai fondi in scadenza.

Riassumendo, nel 2013 il fatturato del mercato immobiliare italiano ha chiuso con un ammontare complessivo di 106,15 miliardi di euro, registrando una contrazione del 5,9%, rispetto al valore dell'anno precedente.

Le aspettative per il 2014 sono di moderata crescita, con un aumento previsto dello 0,7%, per un fatturato che dovrebbe raggiungere quota 106,85 miliardi di euro, segnando variazioni positive per quasi tutti i comparti, in particolare per il residenziale, mentre resterà ancora negativo il settore del terziario/uffici.

Fatturato immobiliare italiano - nuova serie (milioni di euro)

SETTORE	2013	VAR % 2013/2012	2014*	VAR % 2014/2013
Residenziale	80.000	-5,3	81.000	1,3
Alberghiero	1.750	2,9	1.850	5,7
Terziario/uffici	5.900	-9,2	5.800	-1,7
Industriale	3.900	-13,3	3.900	0,0
di cui produttivo/artigianale	100	-80	50	-50,0
di cui logistica	3.800	-5	3.850	1,3
Commerciale	7.200	-4	7.100	-1,4
di cui GDO	5.000	-2	5.000	0,0
di cui retail	2.200	-8,3	2.100	-4,5
Fatturato	98.750	-5,8	99.650	0,9
ALTRI MERCATI				
Seconde case località turistiche	3.200	-11,1	3.100	-3,1
Box/posti auto	4.200	-6,7	4.100	-2,4
Fatturato totale	106.150	-5,9	106.850	0,7

(*) Previsioni. Fonte: Scenari Immobiliari

Residenziale

Il 2013 registra un altro anno negativo per il mercato residenziale italiano, ma la caduta è stata più morbida rispetto al crollo registrato nel 2012. Gli acquisti di case sono calati del 10,9% rispetto al 2012 (corrispondente a una flessione del 16% se si conteggiano i metri quadrati scambiati) e il fatturato ha segnato un meno 5,3%, attestandosi a 80 miliardi di euro.

Complessivamente sono state realizzate circa 410 mila compravendite, 50 mila in meno rispetto al 2012, ma il dato può essere letto in un'ottica positiva se si pensa che l'anno precedente il calo era stato maggiore. Da notare invece il dato in controtendenza di Milano, dove il numero di compravendite è aumentato già nel corso del 2013.

Uno dei principali fattori di freno del mercato immobiliare rimane l'accesso al credito, con i dati relativi ai mutui ipotecari per l'acquisto di abitazioni che nel 2013 restano negativi, con un calo del 7,7% rispetto all'anno precedente, come evidenziato dalla nota dell'Osservatorio mercato immobiliare, segnale che evidenzia le difficoltà delle famiglie di soddisfare i requisiti richiesti dai vari istituti.

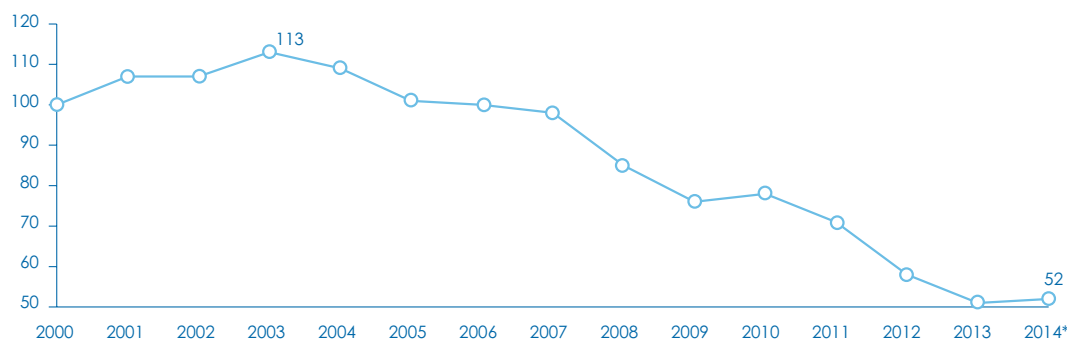
Sul fronte della fiscalità, acquisita l'abolizione dell'Imu sulla prima casa, le scelte delle famiglie rimangono difficili anche a causa delle incertezze che permangono in merito alle imposte sull'abitazione, sia sul lato della proprietà che su quello delle locazioni.

In questo quadro, le previsioni per il settore residenziale sono di una leggera ripresa delle compravendite nel 2014 (più 1,2%), che va di pari passo con un ritorno al segno positivo dell'andamento del fatturato (più 1,3%), mentre le quotazioni faranno registrare ancora un'evoluzione negativa, scendendo ai livelli di oltre quindici anni fa. Anche per i canoni di locazione è previsto un ulteriore calo nel corso dell'anno.

La domanda prevalente è quella di sostituzione, rappresentata in gran parte da famiglie di fascia media che vorrebbe passare ad un'abitazione più grande, approfittando delle quotazioni vantaggiose. Il prodotto richiesto è costituito principalmente da abitazioni di qualità, con tagli variabili dai tre ai quattro locali. L'offerta di nuove abitazioni è ancora abbondante, con unità che rimangono a lungo sul mercato. Risulta sempre più debole e marginale la domanda per investimento.

I mercati più vivaci saranno ancora una volta quelli delle grandi città, su tutte Milano e Roma dove si prevedono i miglioramenti più marcati, in particolare nelle zone meglio collegate al sistema di trasporto pubblico e con la migliore offerta di servizi.

Numero di compravendite - settore residenziale in Italia (2000=100)

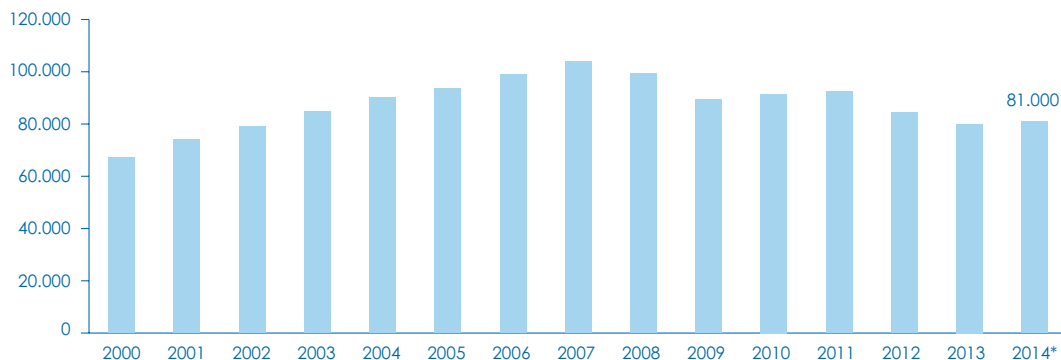


*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

I prezzi hanno proseguito la discesa iniziata nel 2008, arrivando a perdere in media il 25% in sei anni. La flessione media è stata del 2% (valori nominali) nel corso del 2013, con cali più marcati nelle piccole città, dove in media le abitazioni hanno perso il 3,5% del loro valore, rispetto alle grandi città, dove i cali sono stati nell'ordine dell'1%. Si prevede che tale *repricing* possa proseguire ancora nel corso del 2014, seppure in misura meno marcata, avvicinandosi al punto di possibile inversione di tendenza che potrebbe avvenire nel corso del 2015, almeno per quanto riguarda i centri urbani più attivi.

Tra le città, che più hanno limitato la caduta dei prezzi, ci sono Venezia, Roma, Bologna, Milano e Firenze, vale a dire i centri principali del centro nord, le grandi città con maggiore dinamismo e attrattività.

Andamento del fatturato del settore residenziale in Italia (milioni di Euro)



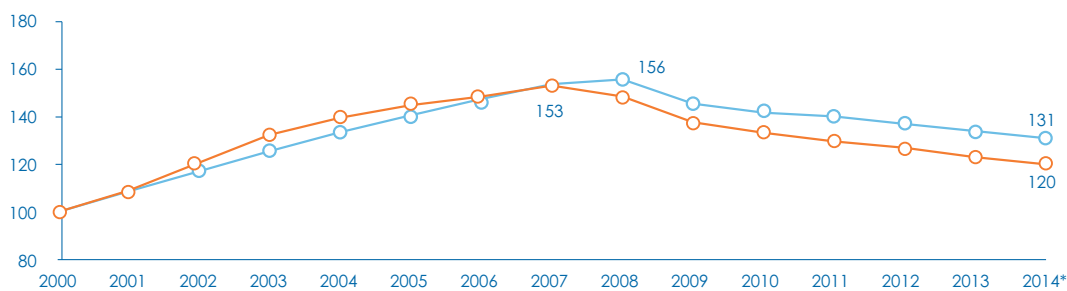
*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

L'offerta di nuovo risulta in continuo calo, come si evince anche dai dati relativi al rilascio di permessi di costruire per nuove abitazioni, con una flessione del 37% nel primo semestre del 2013 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (fonte Istat), scendendo sotto la soglia delle 15 mila nuove abitazioni a trimestre.

30

BILANCIO CIVILISTICO 2013
relazione degli amministratori sulla gestione

Prezzi medi e canoni medi nominali settore residenziale in Italia (2000=100)

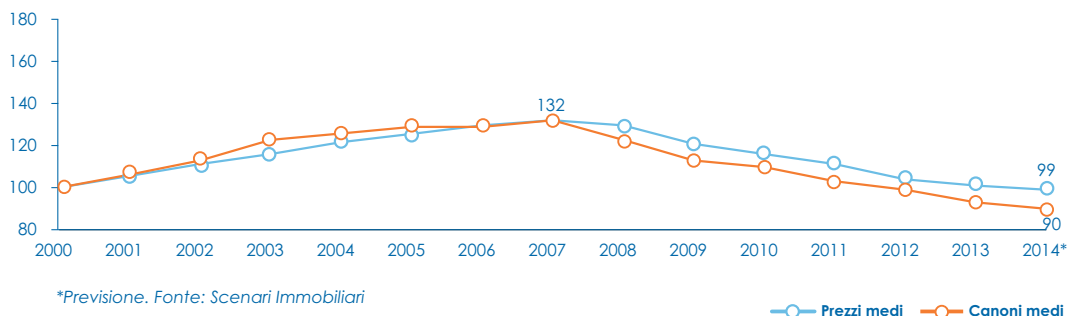


*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

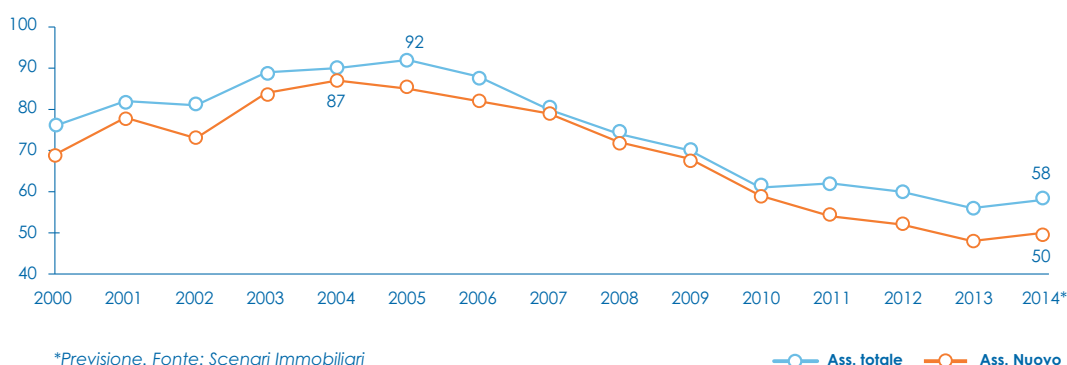
—○— Prezzi medi —○— Canoni medi

Il tasso di assorbimento degli immobili residenziali ha subito un calo importante a partire dal 2005, anno in cui raggiungeva il picco positivo del 92% di assorbimento totale (abitazioni nuove e usate), fino al 2013, anno in cui si è arrivati al 56%, scendendo sotto quota 50% per le abitazioni nuove. Nel 2014 si prevede una ripresa dell'assorbimento, sia per il nuovo che per l'usato.

Prezzi e canoni medi reali del settore residenziale in Italia (2000=100)



Assorbimento (%) - settore residenziale in Italia

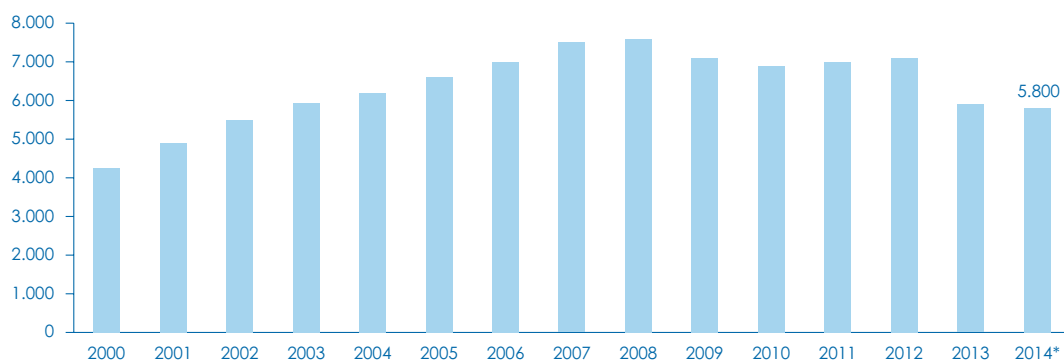


Terziario e Uffici

Il mercato immobiliare degli uffici è strettamente legato alla situazione economica e risulta quindi tra quelli che più soffrono il lungo periodo di recessione che ha colpito il Paese. Nonostante il perdurare di una situazione difficile per le imprese e per le famiglie, la seconda parte del 2013 ha visto qualche segnale positivo, con un ritorno di interesse per l'Italia da parte anche di investitori internazionali.

È proseguita anche lo scorso anno la tendenza alla riorganizzazione e alla razionalizzazione degli spazi occupati dalle imprese, alla ricerca di un contenimento dei costi generali di manutenzione e di un risparmio dei costi energetici. Così come prosegue la tendenza alla rinegoziazione dei canoni di affitto, con i proprietari che tendono a concedere sconti importanti per trattenere un inquilino sicuro.

Andamento del fatturato del settore terziario in Italia (milioni di Euro)



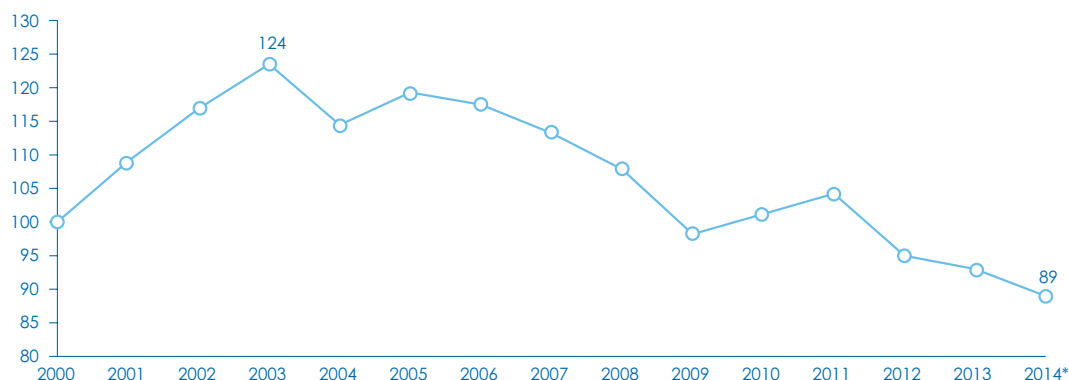
*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

Nel 2013 si è registrata un'ulteriore discesa delle quotazioni degli uffici nelle principali città italiane, con un calo del 3% dei valori medi nominali e un calo del 3,6% dei canoni, con una stabilità dei rendimenti medi al 6,1%.

Analizzando più nel dettaglio l'andamento dei prezzi nei capoluoghi di provincia, si osserva che solo Milano e Roma non hanno visto il segno meno nelle variazioni annuali, con un più 0,1% per il capoluogo lombardo e una stabilità delle quotazioni per la capitale.

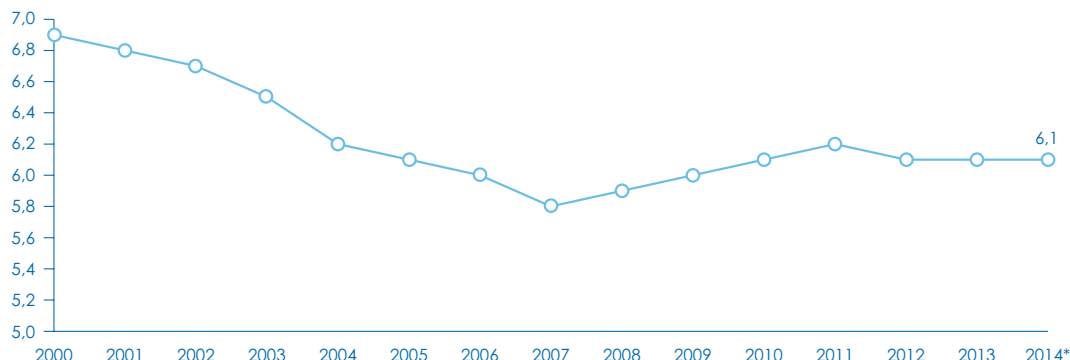
I canoni medi al metro quadrato annuo nei centri urbani di maggior interesse per il mercato terziario a livello nazionale variano, per le zone più pregiate, tra i 200 e i 350 euro, mentre nelle aree più depresse si trovano canoni medi che variano tra 70 e 120 euro. Le punte maggiori, oltre i cinquecento euro, si rilevano esclusivamente nelle zone top di Roma, Milano e Venezia. Così come i prezzi di vendita, gli affitti nelle grandi città sono scesi meno della media nazionale, con una flessione media del 2,4%, mentre nelle piccole città il calo medio è stato del 4,5%.

Andamento dei metri quadrati scambiati nel settore terziario/uffici in Italia (2000=100)



*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

Andamento dei rendimenti (%) del settore Uffici in Italia

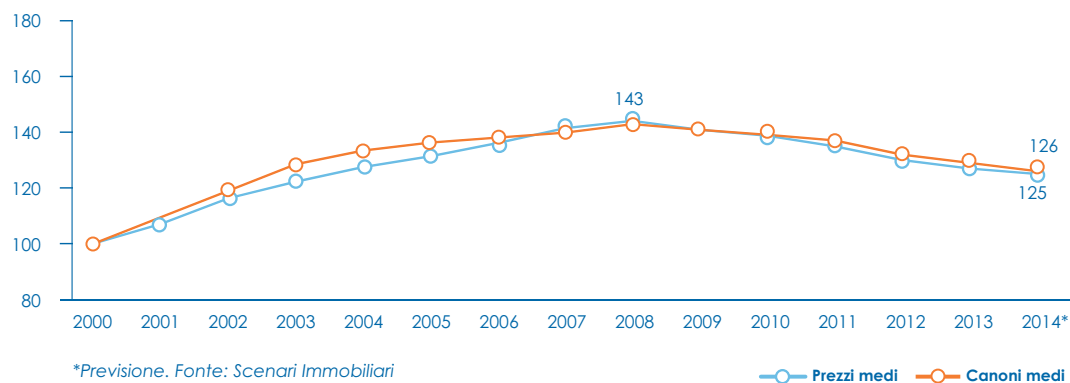


*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

Le previsioni per il 2014 non sono positive per il mercato degli uffici, i cui risultati sono strettamente legati alla ripresa economica e occupazionale del Paese. I primi segnali positivi potrebbero arrivare nella seconda parte dell'anno e in modo più consistente solo nel 2015 anche grazie ad un ritorno di interesse da parte degli investitori stranieri, grazie anche a un possibile miglioramento dell'economia e a una maggiore stabilità politica.

Gli investimenti privilegiati riguarderanno la fascia alta del mercato, ovvero gli immobili di elevata qualità, in nuovi complessi direzionali e con una buona accessibilità. Milano rimane la città che attrae la maggior quantità di investimenti, seguita da Roma che però ha un mercato limitato in relazione alle dimensioni della città e con uno stock prevalentemente costituito da immobili datati.

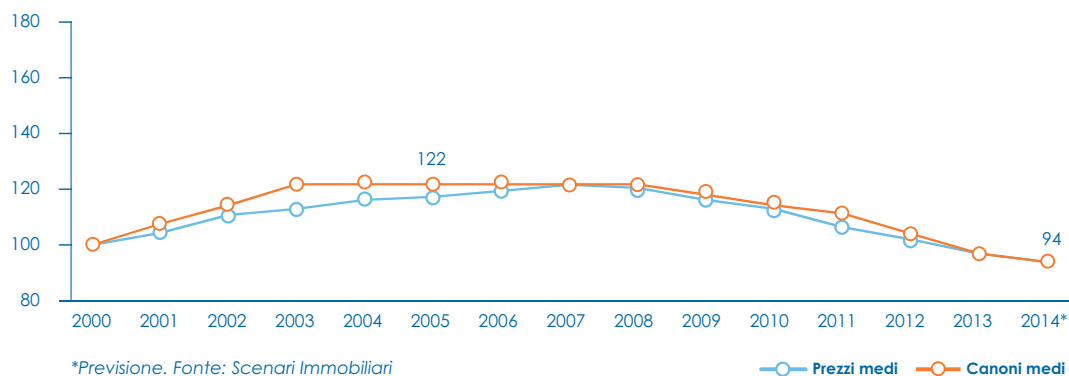
Andamento dei prezzi medi nominali e dei canoni medi nominali del settore terziario/uffici in Italia (2000=100)



*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

—○— Prezzi medi —○— Canoni medi

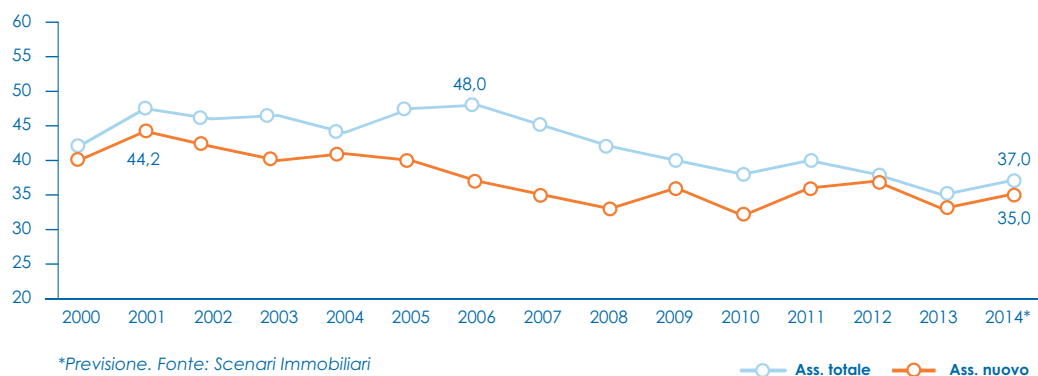
Andamento dei prezzi medi reali e dei canoni medi reali del settore terziario/uffici in Italia (2000=100)



I rendimenti medi sono rimasti costanti nel 2013, pari al 6,1%, e si prevede una stabilità anche per l'anno in corso. Il tasso di assorbimento medio degli uffici ha toccato la quota più bassa degli ultimi anni, pari al 35% totale e al 33% per il nuovo, ma le previsioni per il 2014 sono di una leggera ripresa.

34

Andamento dell'assorbimento (%) del settore terziario/uffici in Italia



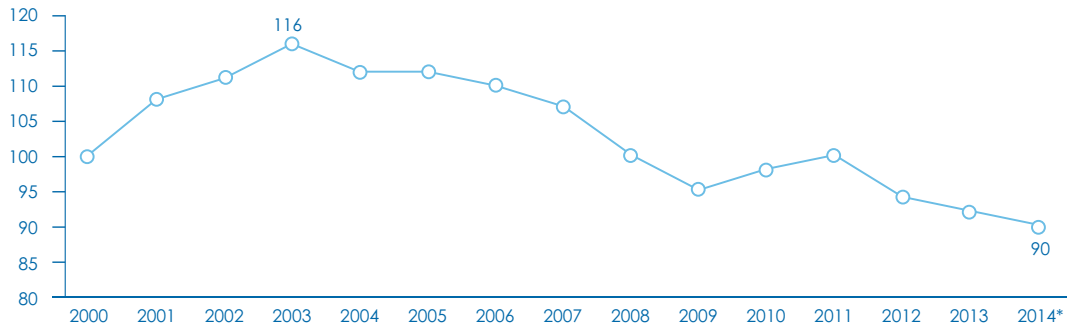
Commerciale

L'andamento del mercato immobiliare commerciale ha rispecchiato a tutto campo le dinamiche economiche negative che hanno contraddistinto il 2013, seguendo la scia decrescente dei principali indicatori, protrattasi quasi per l'intero anno con un'attenuazione dei fenomeni solo nell'ultimo trimestre.

Il comparto continua ad essere fortemente penalizzato dal persistere della riduzione dei consumi, che risentono a sua volta della contrazione del reddito disponibile (calato di oltre tre punti percentuali dal 2010 ad oggi) e dalle problematiche occupazionali in costante aumento (con un tasso di disoccupazione arrivato al 12,9%).

Gli acquisti si realizzano, da un lato, nei centri commerciali di grandi dimensioni, in grado di offrire esperienze, dove la frequenza è occasionale (in media una volta al mese), dall'altro, si comprano i beni nei negozi di prossimità con un'assiduità molto più elevata.

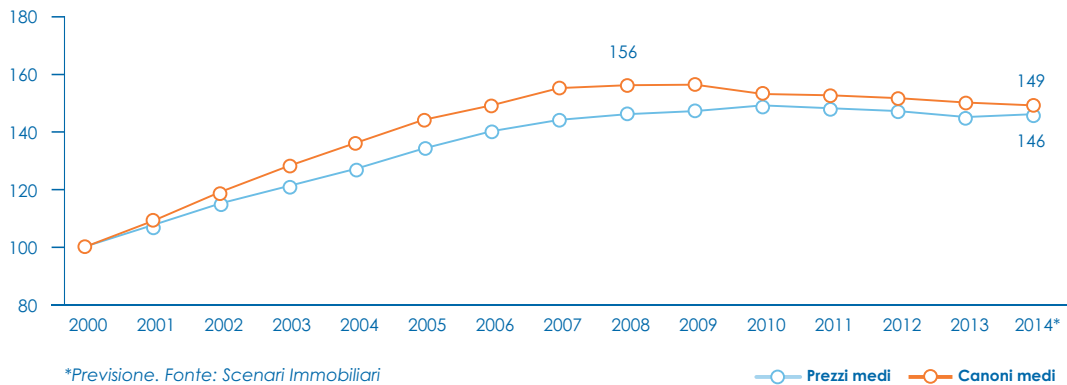
Andamento del numero di compravendita nel settore commerciale (piccola distribuzione) in Italia (2000=100)



*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

Il mercato immobiliare commerciale è caratterizzato dalla stessa polarizzazione che contraddistingue i consumi, discretamente attivo nelle zone *prime* delle aree urbane e nei centri commerciali performanti, quasi fermo nelle aree secondarie o periferiche e nelle strutture meno competitive. Tuttavia, nella seconda parte del 2013 si è registrato un crescente interesse da parte degli investitori internazionali, che hanno indirizzato le proprie scelte verso il *real estate* commerciale. L'elevata liquidità disponibile a livello globale ha trovato attrattività nel prodotto *retail* di qualità superiore. Lo dimostrano le transazioni effettuate nel corso del 2013, fatte da investitori internazionali su centri commerciali importanti.

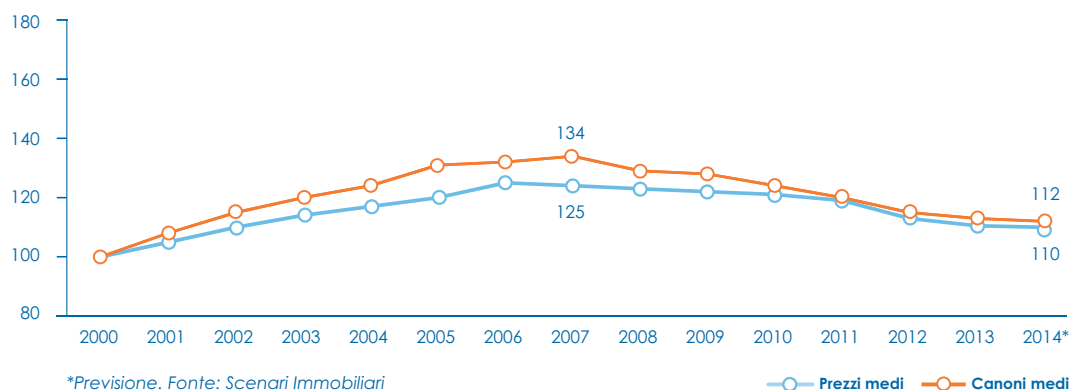
Andamento dei prezzi medi nominali e dei canoni medi nominali del settore commerciale (piccola distribuzione) in Italia (2000=100)



*Previsione. Fonte: Scenari Immobiliari

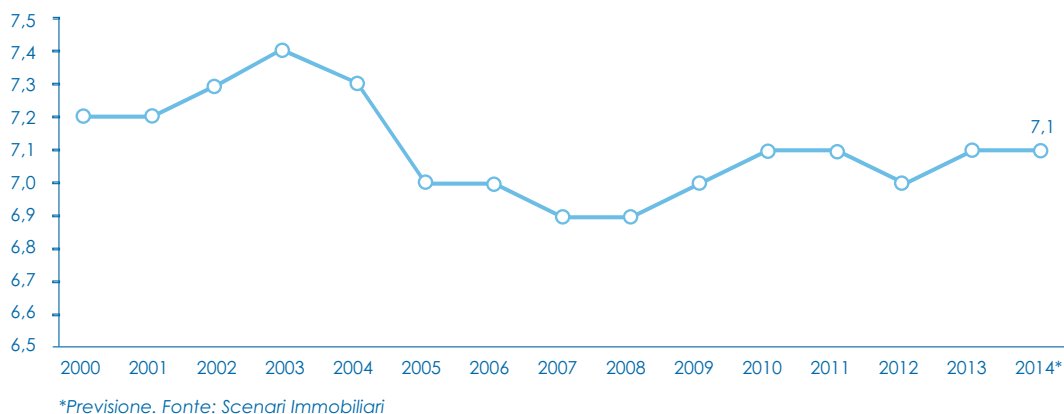
—○— Prezzi medi —○— Canoni medi

Andamento dei prezzi medi reali e dei canoni medi reali del settore commerciale (piccola distribuzione) in Italia (2000=100)



Ad incrementare l'attrattività del mercato in generale sono state, da un lato, le contrazioni delle quotazioni degli immobili verificatesi negli ultimi due anni ed i livelli di rendimenti attraenti, unito ad una prospettiva di maggiore stabilità politica ed ad una riduzione del rischio Paese. Dall'altro, la richiesta costante del prodotto italiano a livello internazionale (dall'abbigliamento, all'oggetto di design o al prodotto alimentare) che colloca il *made in Italy* nei desiderata dei consumatori, sia nei principali mercati emergenti che in quelli consolidati, ha incrementato attrattività alla rete commerciale e alle sue potenzialità di crescita.

Andamento dei rendimenti (%) del settore commerciale (piccola distribuzione) in Italia



L'andamento del mercato immobiliare commerciale nel 2013 è stato mediamente più vivace in termini di fatturato, più calmierato in relazione ai metri quadrati. Questo principalmente perché sono stati oggetto di transazioni importanti *asset* con valori di mercato elevati. Nel complesso il fatturato del comparto ha registrato una contrazione del 4%, rispetto al valore dell'anno precedente, raggiungendo quota 7,2 miliardi di euro.

Per fine 2014 si attende un rallentamento della discesa, con un fatturato atteso sostanzialmente stabile per la grande distribuzione, in leggera diminuzione per la piccola distribuzione (meno 2,2%) dovuto ad un'ulteriore diminuzione delle transazioni delle piccole metrature.

Industriale e logistica

La dicotomia che ha caratterizzato l'andamento del mercato immobiliare industriale, tra produttivo e logistico, si è ulteriormente incrementata nel corso del 2013. Nonostante i segnali di miglioramento avvertiti nell'ultimo trimestre dell'anno (solo nel settore logistico), il fatturato complessivo è diminuito del 13,3% (sceso a quota 3,9 miliardi di euro), registrando la contrazione più forte dell'ultimo quinquennio.

Per quanto riguarda il solo mercato degli immobili ad uso produttivo, questo vive da tempo una situazione particolarmente critica che, nel corso del 2013, si è ulteriormente aggravata. Il calo consistente dei livelli di produttività ha portato ancora alla chiusura di numerose aziende, causando l'immissione sul mercato di molti capannoni vuoti, oggi difficilmente ricollocabili per altri utilizzi. Il comparto degli immobili logistici, che in questi anni meglio aveva resistito alla diminuzione del mercato tra gli immobili d'impresa, nel 2013 ha segnato una forte contrazione. La quantità di metri quadrati si è sensibilmente ridotta ed il fatturato ha registrato una diminuzione del 5%, scendendo a quota 3,8 miliardi di euro.

Tuttavia, nell'ultimo trimestre si è avvertito un notevole miglioramento, sostenuto dal crescente interesse manifestato dagli investitori stranieri che hanno mostrato maggiore fiducia in una ripresa economica ed in un'inversione di rotta del mercato.

Fa ben sperare in una ripresa, anche l'interesse mostrato da parte di alcune importanti compagnie industriali e di navigazione internazionali, che vorrebbero creare sul territorio Italiano una porta di accesso per la distribuzione delle merci verso i Paesi del nord Europa.

Costituiscono una forte spinta alla risalita del mercato, i settori dei servizi logistici farmaceutici, dell'agroalimentare e dell'e-commerce. In relazione al commercio elettronico, per il quale si prospetta una crescita anche a due cifre, il fabbisogno di spazi sarà più elevato e concentrato esclusivamente su superfici di standard elevati, collocate in posizioni strategiche.

Per quanto riguarda l'offerta, il 2013 è stato caratterizzato da un progressivo esaurimento degli spazi di qualità elevata disponibili. Infatti, a causa delle difficoltà di accesso al credito e dalle criticità del mercato, da oltre tre anni la realizzazione di nuovi capannoni viene effettuata solo se il conduttore è stato già individuato, oppure costruiti su misura nelle aree richieste dal cliente, causando un mancato sviluppo speculativo e l'esaurimento di superfici idonee.

Le quotazioni sono diminuite pressoché ovunque. Negli ultimi dodici mesi la maggior parte dei contratti di locazione in scadenza, o in prossimità di scadere, sono stati rinegoziati con uno sconto variabile arrivato anche al 12%. In alternativa, è stata prassi ricorrente anche quella di usufruire di un periodo di affitto libero pur di mantenere l'inquilino e garantire una rendita sicura.

In media i prezzi di vendita nel 2013, rispetto all'anno precedente, sono diminuiti del 2,5%, con una forte differenziazione tra le diverse aree geografiche, meno 1,6% al nord, meno 2,6% al centro e meno 3,4% nelle regioni del sud. Attualmente l'interesse sul settore degli immobili logistici è alimentato dalla stabilizzazione della curva discendente dei canoni di locazione e da una maggior fiducia in una ripresa moderata dell'economia italiana. A dimostrarlo due importanti recenti operazioni. La prima, la creazione di un fondo immobiliare dedicato alla logistica, di lunga durata, dedicato a investitori istituzionali, con preferenza di immobili destinati all'e-commerce, con *Tenant* altamente affidabili, che punta a raggiungere circa centocinquanta milioni di euro di capitalizzazione. La seconda, dall'acquisto da parte di un investitore estero opportunistico, di diciotto centri logistici sparsi sul territorio nazionale, appartenenti a due fondi immobiliari, per un importo complessivo di circa duecento milioni di euro.

Tenderanno a rimanere stabili le quotazioni del prodotto nuovo realizzato su misura.

Infatti, nella maggior parte dei casi il capannone costruito su richiesta del cliente comporta costi più elevati. Le caratteristiche generalmente richieste sono: capannoni a temperatura controllata, uffici ampi all'interno del magazzino, conformazioni strutturali specifiche, ecc. Tutti aspetti che difficilmente possono essere riutilizzati da un operatore diverso da quello per cui è stato realizzato l'immobile e che comportano necessariamente costi elevati.

Le aree con maggiore attrattività continueranno ad essere l'Emilia Romagna, la Lombardia ed il Veneto. Per il 2014 si attende una stabilizzazione del mercato, con un andamento leggermente superiore a quello del 2013 che potrebbe accelerare verso fine anno. Il fatturato atteso per fine anno dovrebbe raggiungere quota 3,85 miliardi di euro, con una variazione di circa 1,3% rispetto all'anno precedente.

Alberghi

Il turismo in Italia nel 2013 è stato positivo solo grazie agli stranieri. L'attività alberghiera è stata leggermente in rialzo (più 0,27% rispetto al 2012), solo per il contributo apportato dalla componente estera (più 3,7% di presenze in confronto all'anno precedente), mentre quella nazionale è stata negativa (meno 2,9%). Si tratta del primo segno positivo dopo due anni consecutivi di cali. In relazione allo stock, continua a diminuire il numero di strutture alberghiere, meno 183 esercizi rispetto al 2012 (scesi da 33.911 a 33.728), mentre aumentano gli esercizi complementari (bed & breakfast, ostelli, campeggi, case in affitto) più 3.732 attività (passati da 119.818 a 123.550 strutture).

Gli indici di performance delle strutture alberghiere nel 2013 hanno registrato variazioni positive. Il tasso di occupazione medio delle strutture alberghiere è stato di 62,7% (fonte Aica), registrando un incremento del 4,9% rispetto all'anno precedente. Il ricavo medio per camera occupata è aumentato (più 2,2%) così come il RevPar (ricavo medio per camera disponibile) cresciuto del 7,2% (arrivato a circa 82,5 euro a camera). Sono favoriti i segmenti del lusso e le strutture quattro stelle, preferite dai turisti russi, cinesi e tedeschi.

Il mercato immobiliare degli alberghi in Italia ha mantenuto una discreta vivacità nel corso del 2013, registrando un fatturato di 1,75 miliardi di euro ed una variazione positiva di 2,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente. L'interesse sul comparto da parte degli investitori stranieri è accresciuto notevolmente, dovuto sia ad una scelta di diversificazione del portafoglio che all'attrattività del mercato in vista dell' Expo 2015.

L'interesse è concentrato sulle principali città e sugli immobili di qualità collocati nelle posizioni *prime*. Eventuali scelte potranno allargarsi anche alle località secondarie se la crescita economica sarà davvero avviata ed il rischio Paese potrà diminuire. Gioca a favore la domanda del turismo orientata sulle principali città italiane, proveniente principalmente dai mercati asiatici.

Le prospettive del settore sono strettamente legate, da un lato, alle previsioni di crescita del turismo mondiale che continua a registrare incrementi oltre le attese (con un numero di arrivi internazionali di 1.087 milioni, raggiunto nel 2013) e dove la destinazione Italia rientra ai primi posti delle mete preferite al mondo. Dall'altro, dall'interesse manifestato da parte delle più importanti catene alberghiere internazionali, per le quali il posizionamento o l'ampliamento dei propri brand sul territorio italiano è sempre presente nei piani di sviluppo. Infatti, la penisola si colloca nei progetti di ampliamento di catene quali Starwood (nelle città di Milano, Roma e Firenze), Choice Hotels Europe, Hilton Worldwide, Intercontinental Hotels Group, solo per citare le più importanti.

Stanno per entrare nel mercato nuove catene innovative, come l'hotel Moxy (Marriott e Ikea) che aprirà a Milano e a Venezia, con un posizionamento di fascia giovane e *low cost*, collocati principalmente nelle zone centrali o in prossimità del centro delle principali città.

Si attende per il 2014 un mantenimento del trend positivo che potrebbe ulteriormente migliorare, se le condizioni economiche e politiche saranno favorevoli, soprattutto nell'imminenza di accogliere circa sei milioni di visitatori esteri per l'Expo 2015 che, con molte probabilità, saranno desiderosi di visitare altre città della penisola. Il 2014 dovrebbe raggiungere un fatturato complessivo di circa 1,85 miliardi di euro, con un incremento del 5,7% rispetto all'anno precedente. Le previsioni del mercato del turismo potrebbero essere influenzate negativamente dalla tensione socio-politica dell'Ucraina.

IL SETTORE MOBILIARE

Contesto economico

La crescita economica globale per l'anno 2013 è del +3% (Tabella 1), in leggera diminuzione rispetto al 2012 (+3,2% annuo), trainata dai Paesi Emergenti (+4,7% annuo), Giappone (+1,5% annuo) e Stati Uniti (+1,9% annuo).

All'interno dei Paesi Emergenti le aree che hanno fatto registrare tassi di crescita più elevati sono state quelle dei paesi asiatici (+6,5% annuo) e dell'Africa sub-sahariana (+4,9% annuo)².

Tassi di crescita del PIL

	YEAR OVER YEAR			
	2012	2013	Projections	
			2014	2015
World Output¹	3.2	3	3.6	3.9
▶Advanced Economies	1.4	1.3	2.2	2.3
United States	2.8	1.9	2.8	3
Euro Area ²	-0.7	-0.5	1.2	1.5
▶Germany	0.9	0.5	1.7	1.6
▶France	0	0.3	1	1.5
▶Italy	-2.4	-1.9	0.6	1.1
▶Spain	-1.6	-1.2	0.9	1
Japan	1.4	1.5	1.4	1
United Kingdom	0.3	1.8	2.9	2.5
Canada	1.7	2	2.3	2.4
Other Advanced Economies ³	1.9	2.3	3	3.2
▶Emerging Market and Developing Economies⁴	5	4.7	4.9	5.3
Commonwealth of Independent States	3.4	2.1	2.3	3.1
▶Russia	3.4	1.3	1.3	2.3
▶Excluding Russia	3.3	3.9	5.3	5.7
Emerging and Developing Asia	6.7	6.5	6.7	6.8
▶China	7.7	7.7	7.5	7.3
▶India ⁵	4.7	4.4	5.4	6.4
▶ASEAN-5 ⁶	6.2	5.2	4.9	5.4
Emerging and Developing Europe	1.4	2.8	2.4	2.9
Latin America and the Caribbean	3.1	2.7	2.5	3
▶Brazil	1	2.3	1.8	2.7
▶Mexico	3.9	1.1	3	3.5
Middle East, North Africa, Afghanistan, and Pakistan	4.2	2.4	3.2	4.4
Sub-Saharan Africa	4.9	4.9	5.4	5.5
▶South Africa	2.5	1.9	2.3	2.7

(Fonte: IMF)

Note: Real effective exchange rates are assumed to remain constant at the levels prevailing during January 31–February 28, 2014. When economies are not listed alphabetically, they are ordered on the basis of economic size. The aggregated quarterly data are seasonally adjusted. Projections for Ukraine are excluded in the April 2014 WEO due to the ongoing crisis but were included in the January 2014 WEO Update. Latvia is included in the advanced economies; in the January 2014 WEO Update, it was included in the emerging and developing economies.

¹ The quarterly estimates and projections account for 90 percent of the world purchasing-power-parity weights.

² Excludes Latvia.

³ Excludes the G7 (Canada, France, Germany, Italy, Japan, United Kingdom, United States) and euro area countries but includes Latvia.

⁴ The quarterly estimates and projections account for approximately 80 percent of the emerging market and developing economies.

⁵ For India, data and forecasts are presented on a fiscal year basis and output growth is based on GDP at market prices. Corresponding growth forecasts for GDP at factor cost are 4.6, 5.4, and 6.4 percent for 2013, 2014, and 2015, respectively.

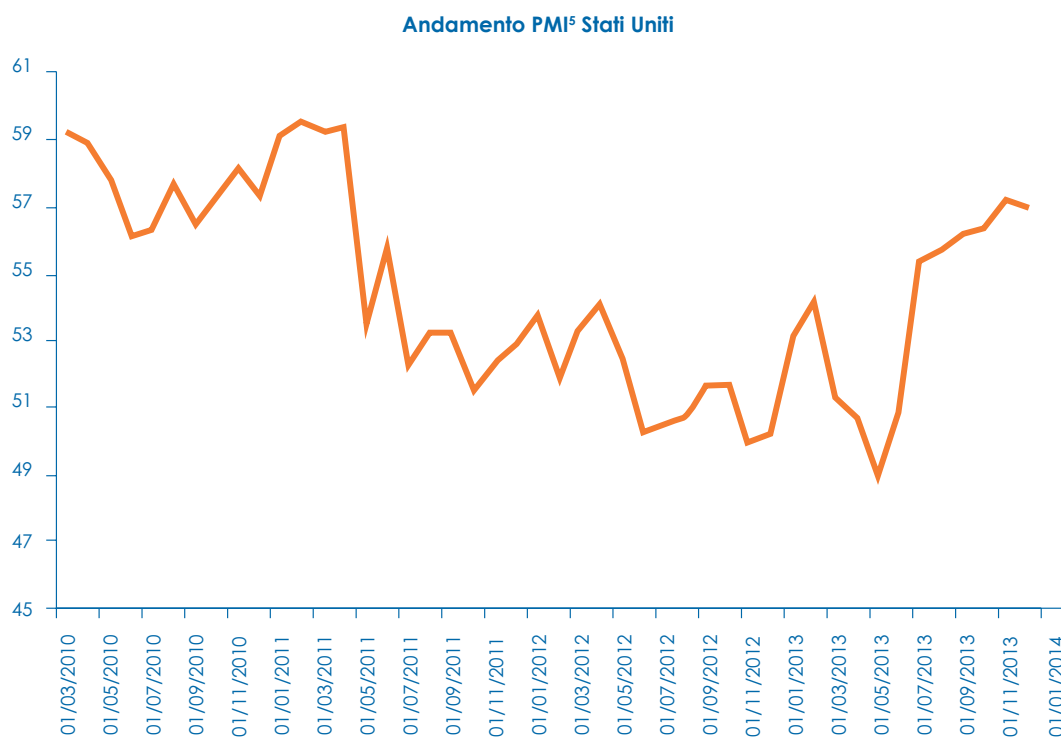
⁶ Indonesia, Malaysia, Philippines, Thailand, Vietnam.

² Salvo diversamente indicato, per i dati macroeconomici si fa riferimento alle stime del World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale (aggiornamento aprile 2014.)

Stati Uniti

Negli Stati Uniti, la crescita nel 2013 è scaturita dal contributo delle componenti della domanda aggregata storicamente più importanti ossia consumi (+2%) e investimenti (+2,9%); la componente spesa pubblica, complice il processo di *deleveraging*³ in atto, ha contribuito negativamente al PIL (-2%). L'economia statunitense rimane il punto di riferimento degli osservatori economici: mentre lo scorso anno la comunità finanziaria era spaventata a causa del c.d. "fiscal cliff", quest'anno il rischio più grande è riconducibile al concetto di "tapering"⁴. Dal fallimento della banca d'affari Lehman Brothers e della successiva recessione, la Federal Reserve è intervenuta non solo tagliando il tasso ufficiale di sconto (politica monetaria convenzionale) ma anche intervenendo direttamente sul mercato attraverso l'acquisto di titoli di stato (politica monetaria non-convenzionale). Questo mix di politiche monetarie ultra-espansive è riuscito a far ripartire l'economia americana ed ha spinto la Fed a comunicare prima e a mettere in atto poi una riduzione graduale degli acquisti sul mercato secondario cominciando ad allentare la politica monetaria.

Nei grafici di seguito si riporta l'andamento di alcune statistiche macroeconomiche, da cui emerge il consolidamento del percorso di crescita in atto negli Stati Uniti.



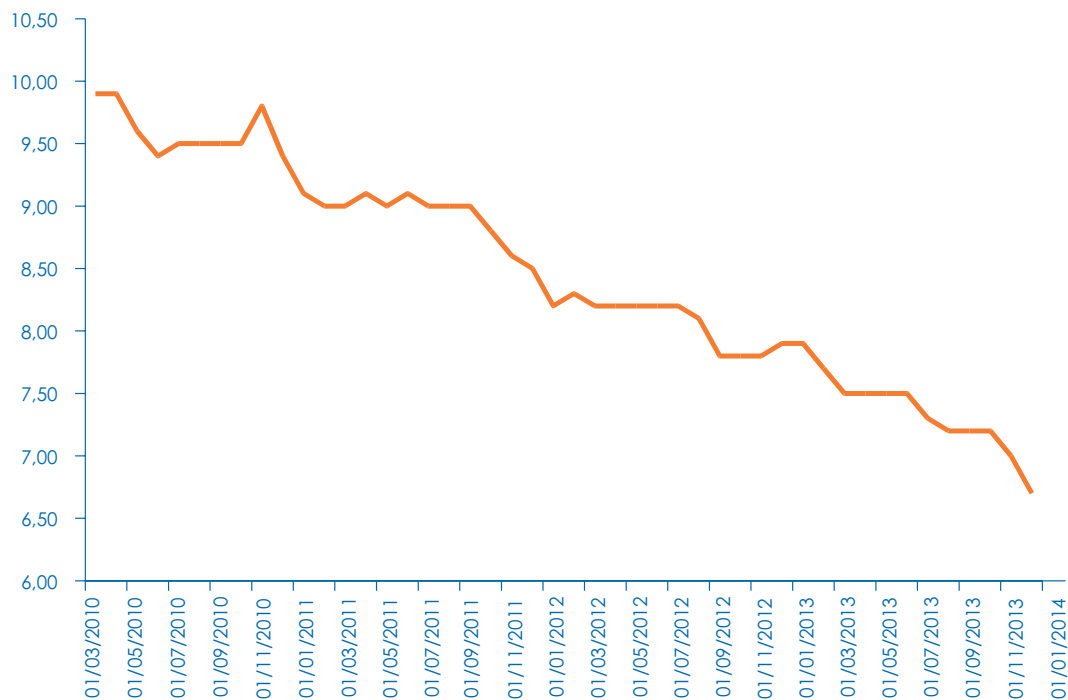
(Fonte: Bloomberg)

³ Il deleveraging è la riduzione dello stock di debito esistente che si realizza rimborsando il debito pregresso con la liquidità disponibile o vendendo asset finanziari in portafoglio.

⁴ Il tapering consiste nella riduzione degli acquisti di titoli obbligazionari effettuati dalla Federal Reserve nel mercato secondario (*Quantitative Easing*) e rappresenta l'inizio della fase di uscita dalla politica monetaria ultra-espansiva adottata a seguito della crisi post-Lehman.

⁵ Il PMI è un indice che esprime la forza del settore manifatturiero di un paese e tiene conto di cinque indicatori: nuovi ordini, produzione, occupazione, consegne e scorte. Un valore inferiore a 50 indica una fase di recessione, mentre un valore superiore a 50 indica una fase di espansione.

Andamento Tasso di disoccupazione Stati Uniti



(Fonte: Bloomberg)

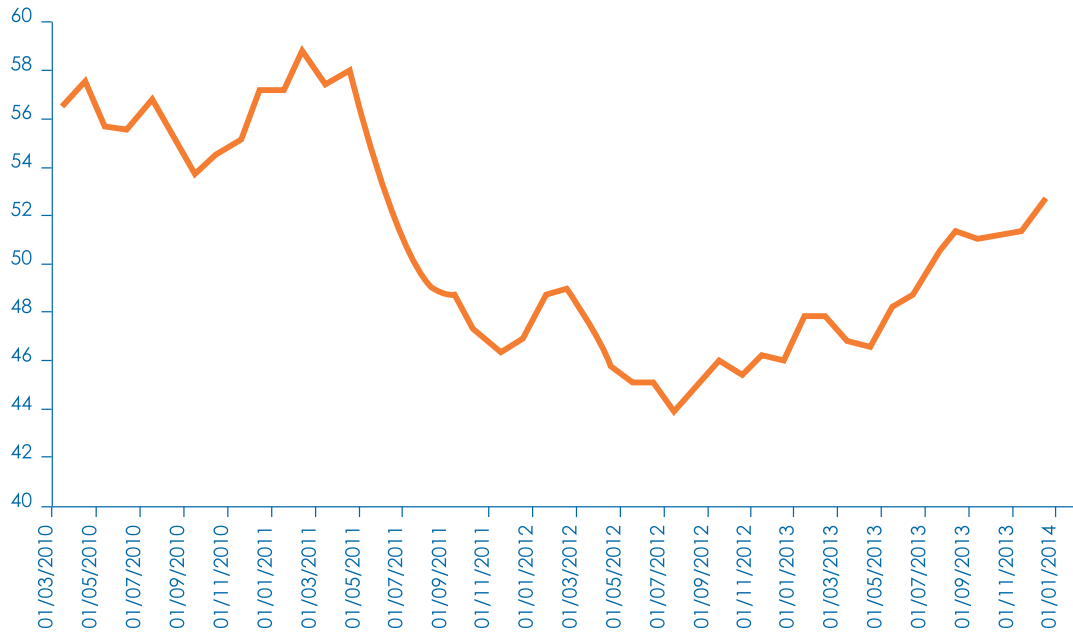
Europa

In Europa la ripresa, sebbene più debole rispetto a Stati Uniti e Giappone, appare più forte nei paesi appartenenti all'area Core⁶ dove, dopo un debole 2013, è attesa una ripresa più marcata nel 2014. I paesi dell'area periferica, sebbene alcuni indicatori ciclici inizino a segnalare un'inversione del trend recessivo, non lasciano ancora presagire una ripresa solida: in particolare è il dato sulla disoccupazione nel 2013 che appare allarmante soprattutto in Grecia (27,3%), Spagna (26,4%) e Portogallo (16,3%).

Di seguito si mostra l'andamento positivo del PMI, dall'inizio della crisi del debito sovrano a oggi, a cui si contrappone un tasso di disoccupazione ancora crescente.

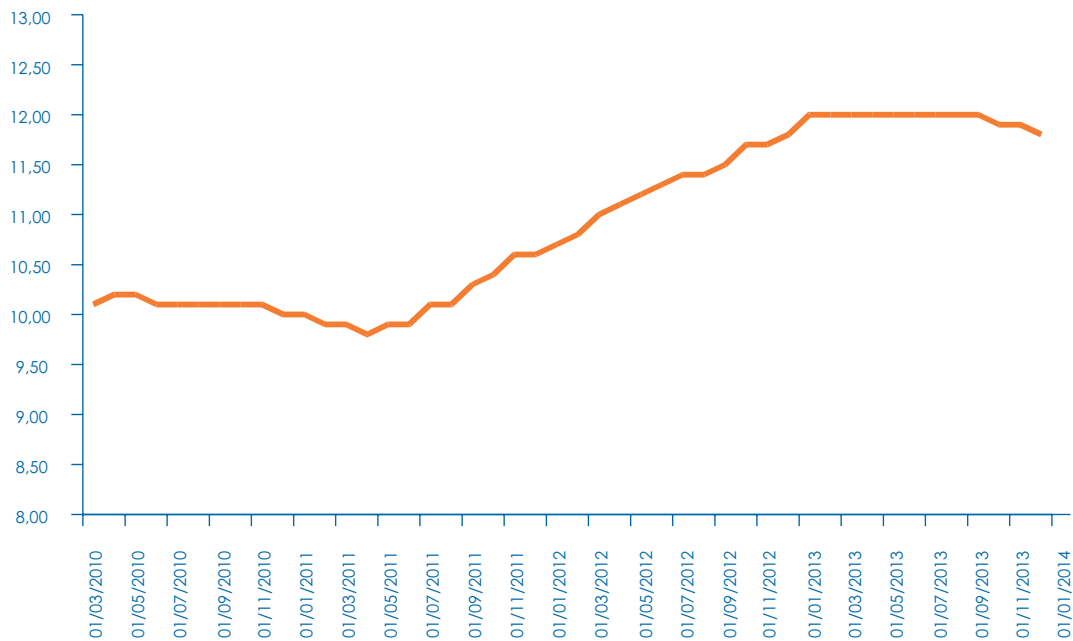
⁶ Fanno parte dell'area Core: Germania, Francia, Finlandia, Olanda, Austria e Lussemburgo.

Andamento PMI Area Euro



(Fonte: Bloomberg)

Andamento Tasso di disoccupazione Area Euro



(Fonte: Bloomberg)

Giappone

In Giappone la ripresa economica è ripartita grazie al mix di politica fiscale e monetaria nota con il nome di *Abenomics*⁷. L'iniziativa si compone di due direttrici:

- **Politica Monetaria espansiva:** la strategia della Bank of Japan di mantenere i tassi bassi attraverso acquisti diretti sul mercato secondario ha l'obiettivo di stimolare la ripresa di consumi e investimenti (lotta alla deflazione). Il deprezzamento dello Yen, inoltre, è l'altro grande obiettivo del Governo ed ha lo scopo di incentivare nuovamente il commercio con l'estero attraverso un incremento del valore delle esportazioni;
- **Politica Fiscale:** incremento di spesa pubblica (specialmente nel settore delle infrastrutture) di circa l'1,5%.

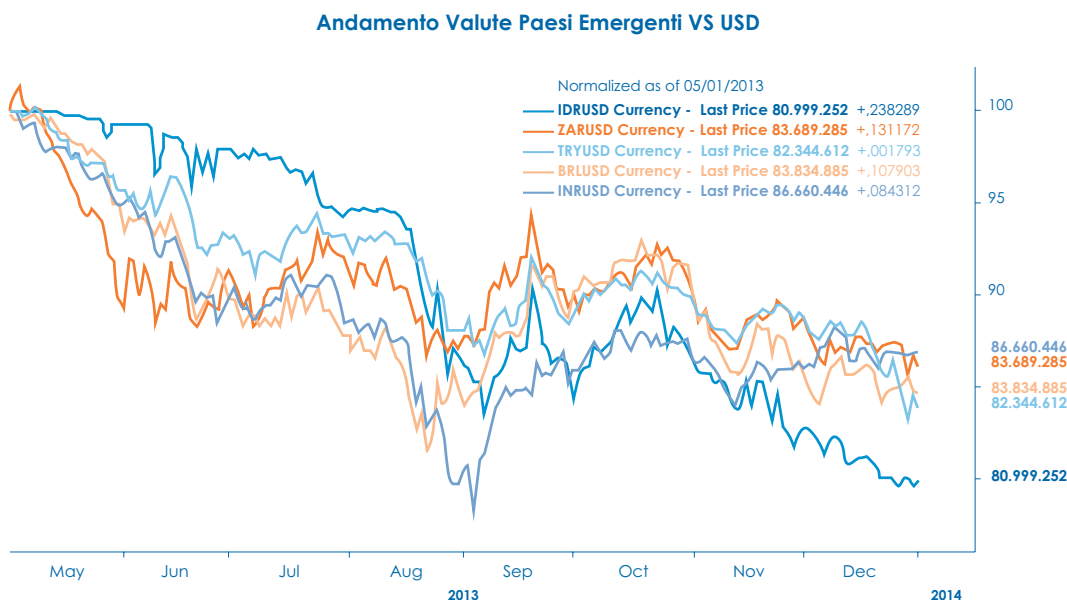
L' *Abenomics* è stata criticata da molti esponenti del mondo accademico, soprattutto per le conseguenze negative che potrebbe avere sul rapporto debito/PIL, già ampiamente al di sopra la soglia del 200% sebbene il debito sia in gran parte detenuto da investitori domestici.

Nel corso del 2013 l'*Abenomics* ha iniziato a produrre alcuni significativi risultati: il PIL è cresciuto del 2%, frutto in gran parte della svalutazione dello Yen contro le principali valute⁸ che ha permesso di rilanciare le esportazioni (il rapporto Bilancia dei Pagamenti/PIL è cresciuto dell'1,2% nel 2013). L'obiettivo di inflazione, invece, dovrebbe essere raggiunto nel 2014 (stime pari al 2,8%).

Paesi Emergenti

I Paesi Emergenti, nel corso del 2013, hanno subito alcune contrazioni in seguito al cambio di politica monetaria da parte della FED.

A seguito degli annunci di Bernanke, che dichiarava la possibilità di *tapering* (maggio 2013), le valute emergenti hanno subito pesanti ripercussioni con perdite tra il 14% e il 20%. Il grafico di seguito mostra l'andamento delle valute (Vs dollaro americano) di alcuni paesi emergenti (Rupiah indonesiana, Rupiah indiana, Rand sudafricano, Lira turca, Real brasiliano).



(Fonte: Bloomberg)

⁷ L'*Abenomics*, dal nome dell'attuale Primo ministro giapponese Shinzo Abe, consiste in una serie di iniziative macroeconomiche che hanno l'obiettivo di rilanciare la crescita economica.

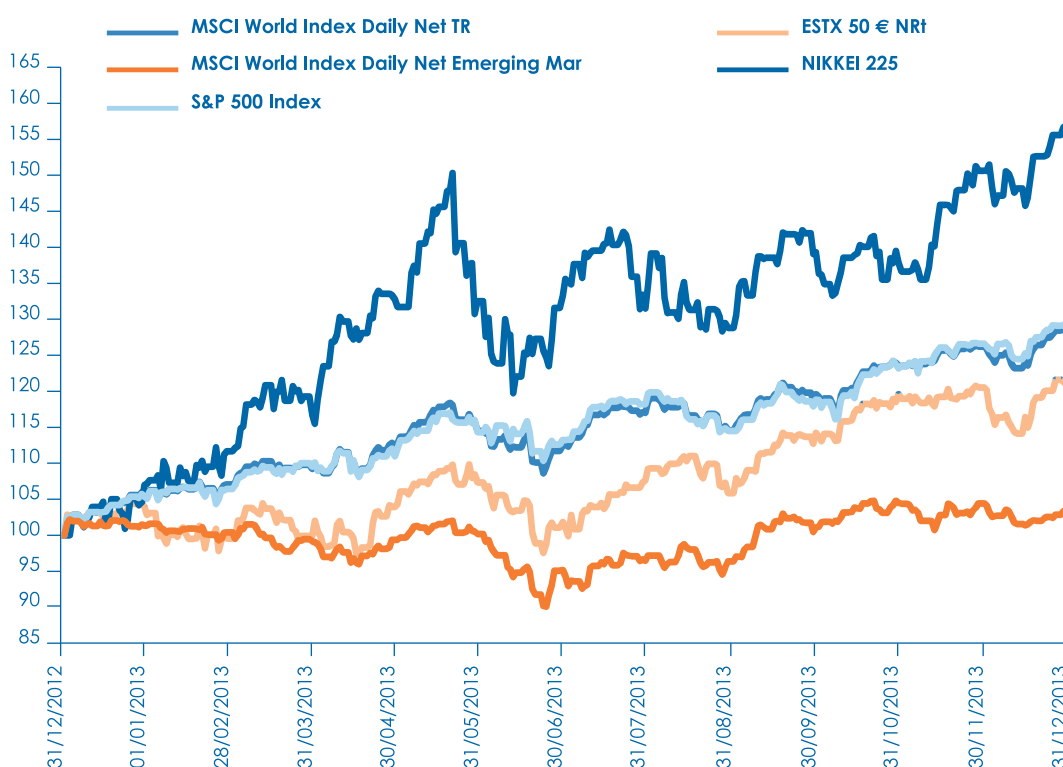
⁸ Nel 2013 lo Yen giapponese ha perso il 19% contro l'Euro e il 15,87% contro il Dollaro americano.

L'impatto potenziale su queste economie di un incremento dei tassi americani potrebbe essere significativo: una normalizzazione dei tassi di interesse nei paesi sviluppati è probabile possa determinare una parziale inversione dei flussi di capitale. Dal momento che gli investitori vendono asset dei paesi emergenti, le economie più deboli, caratterizzate da un deficit fiscale e di bilancia dei pagamenti e da elevata inflazione, potrebbero essere particolarmente esposte.

Andamento dei principali mercati finanziari nel 2013

Al termine del 2013, i mercati azionari globali hanno ottenuto performance positive in tutte le principali aree geografiche (grafico 6). A livello globale, l'indice MSCI World (Paesi Sviluppati)⁹ ha ottenuto una performance pari a +28,87%, mentre i mercati emergenti, rappresentati dall'indice MSCI Emerging Markets, hanno chiuso con un rialzo del +3,4%. Analizzando i rendimenti delle singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice S&P 500) ha chiuso a +29,6%, quello dell'area Euro (indice Eurostoxx50) a +21,51%, mentre quello giapponese (indice Nikkei 225) ha guadagnato il 56,72%.

Andamento principali mercati azionari (base 100)



(Fonte: Bloomberg)

Anche i mercati obbligazionari hanno ottenuto performance positive: l'indice rappresentativo dei titoli obbligazionari governativi dell'area Euro (indice JPM EMU) è salito del 2,4%, quello delle obbligazioni societarie del +2% (indice Citigroup EuroBig) mentre l'indice dei titoli *High Yield* (indice High Boxx HY) ha chiuso con una performance pari a +5,9%.

L'indice rappresentativo delle obbligazioni emesse da emittenti sovrani emergenti, invece, ha chiuso il 2013 in negativo con una performance pari a -6,6%.

⁹ Salvo diversamente indicato, vengono utilizzati gli indici MSCI espressi in valuta locale.

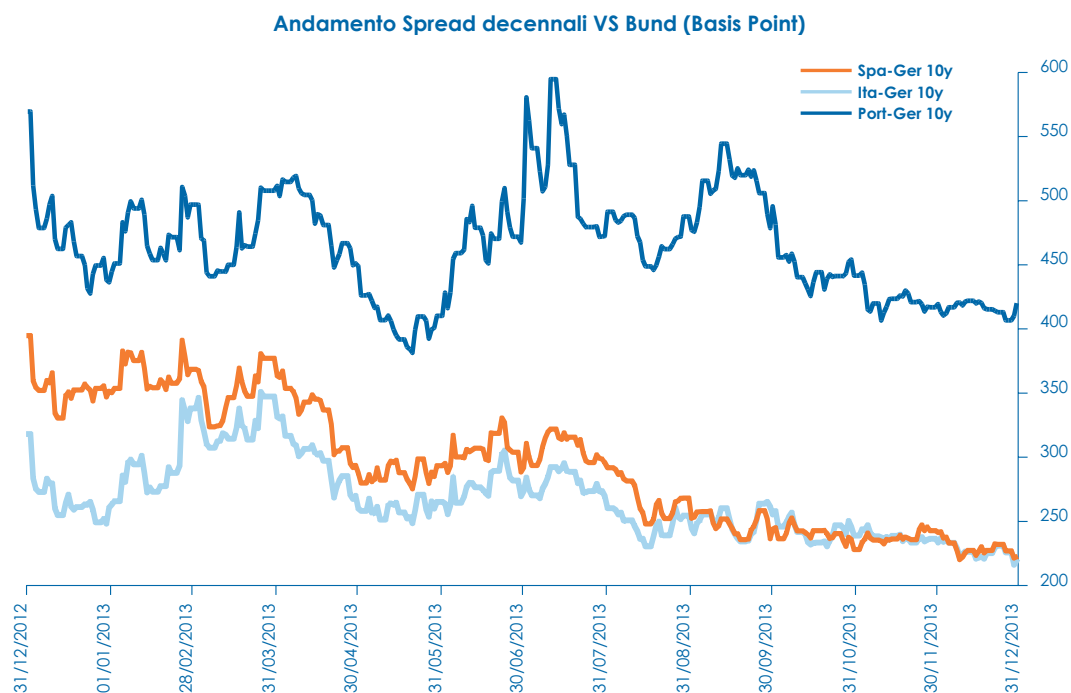
Sul fronte delle *commodity*, si evidenzia l'aumento del prezzo del petrolio (+7,2%), mentre l'oro ha subito un vero e proprio crollo (-28%): quest'ultimo, considerato come bene rifugio da parte degli investitori, ha iniziato a perdere forza sul mercato dal momento in cui la ripresa economica ha cominciato a consolidarsi e i tassi di interesse reali sono tornati ad essere positivi.

Sul fronte del mercato dei cambi, l'euro ha guadagnato terreno contro le principali valute: +4,2% nei confronti del dollaro americano, +2,3% nei confronti della sterlina e +26,45% nei confronti dello Yen giapponese; in quest'ultimo caso sono state determinanti le politiche monetarie e fiscali (espansive) messe in piedi dalle autorità nipponiche proprio con l'obiettivo di svalutare la moneta nazionale (Abenomics).

Il 2013, dunque, è stato caratterizzato da un generale ritorno alla fiducia degli investitori che hanno incrementato la rischiosità dei portafogli a seguito dei dati macroeconomici confortanti provenienti sia dai paesi sviluppati che da quelli emergenti. Mentre sul mercato azionario il rialzo dei listini è stato generalizzato ed ha riguardato molte tra le più importanti piazze finanziarie, nel mercato obbligazionario è opportuno svolgere alcune considerazioni distinguendo tra paesi Core, periferici ed emergenti.

Le parole del Governatore della Fed Ben Bernanke riguardo al piano di riduzione dell'ammontare di acquisti di obbligazioni sul mercato secondario (*tapering*), ha generato un immediato rialzo dei rendimenti delle obbligazioni emesse dai paesi Core; il rendimento del *Treasury* americano decennale è passato, nel giro di poche settimane, dall'1,63% al 3%, mentre quello del Bund tedesco è aumentato dall'1,16% al 2%. Ciò ha influenzato negativamente anche i prezzi delle altre *asset class*, in particolare quelle dei Paesi Emergenti, che negli anni precedenti avevano fortemente beneficiato della grande quantità di liquidità in circolazione.

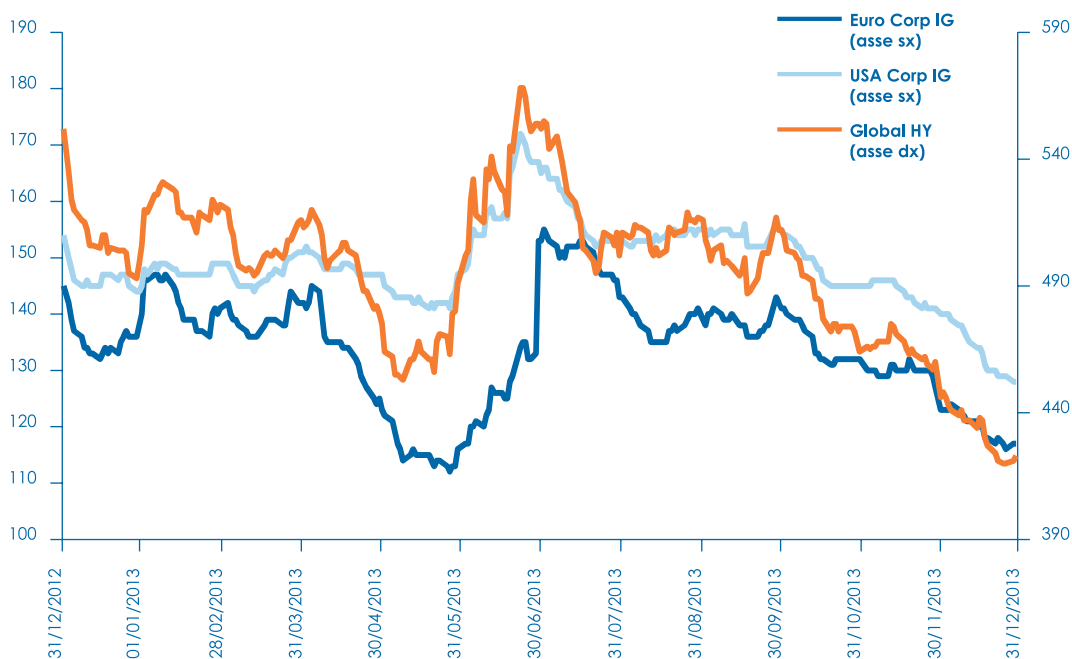
In Europa, la forte volontà da parte della BCE guidata da Mario Draghi di realizzare tutte le azioni necessarie per salvare l'Euro ed arginare la speculazione sui titoli obbligazionari emessi dai paesi periferici, ha prodotto buoni risultati anche nel 2013 come evidenziato dal grafico seguente, dove sono rappresentati gli *spread* di rendimento dei titoli con scadenza decennale di Italia e Spagna rispetto al Bund tedesco: dal grafico si evince come il mercato alla fine dell'anno attribuisca a tali paesi il medesimo rischio di credito.



(Fonte: Bloomberg)

Anche il mercato delle obbligazioni societarie ha beneficiato del miglioramento della situazione macro e del ritorno del clima di fiducia, come evidenziato dal grafico 8, che delinea l'andamento, nel corso del 2013, degli *spread* (Vs governativo) delle obbligazioni societarie *investment grade* e *High yield*. Sia in Europa che in America gli investitori hanno continuato a comprare obbligazioni *corporate*, determinando una marcata riduzione degli *spread* che sono passati da 145bp a 117bp in Europa, da 154bp a 128bp negli Stati Uniti, da 552bp a 423bp nel mercato *High Yield*.

Andamento Spread corporate (Basis Point)

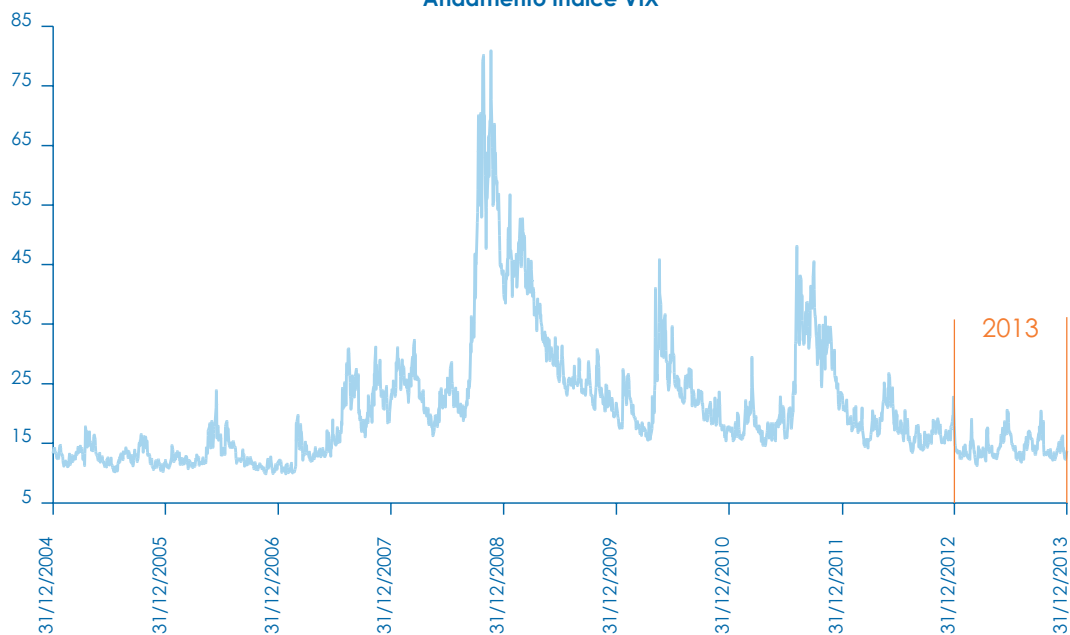


(Fonte: Bofa Merrill Lynch)

Il 2013 è stato caratterizzato da una sensibile riduzione del rischio sistemico, che, invece, aveva contraddistinto i mercati nel corso degli ultimi anni. Il grafico 9 mostra l'andamento dell'indice VIX¹⁰ nell'ultimo decennio: è possibile osservare che, dopo i "picchi" di volatilità della crisi finanziaria del 2008 e della crisi del debito sovrano europeo del 2011, il rischio sistemico percepito dal mercato è diminuito gradualmente.

¹⁰ L'indice VIX misura la volatilità implicita nel prezzo delle opzioni del mercato azionario.

Andamento Indice VIX



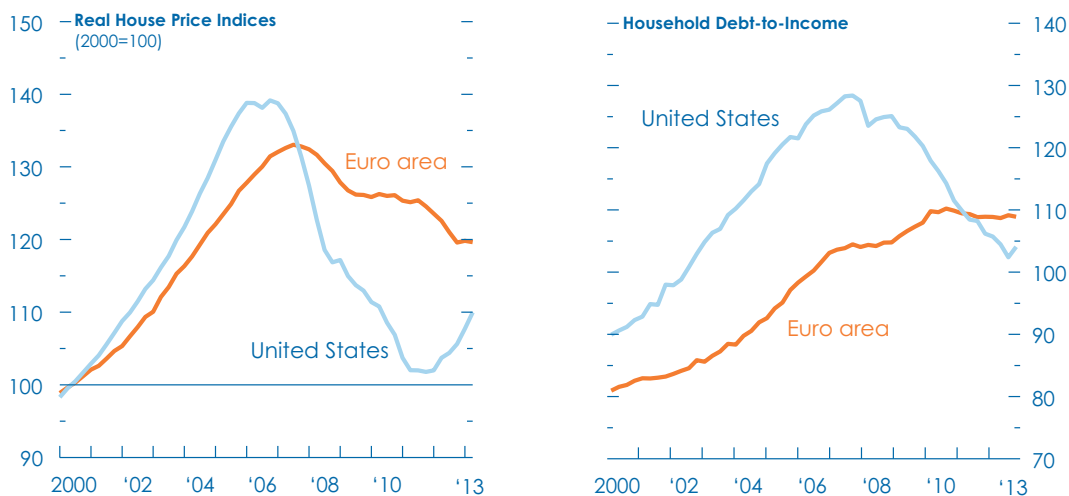
(Fonte: Bloomberg)

Prospettive economiche finanziarie 2014

Nel corso del 2014 la crescita economica globale è attesa in miglioramento sia nei paesi sviluppati che in quelli emergenti.

Per gli Stati Uniti la crescita attesa per il 2014 è pari al 2,8% (rispetto a 1,9% del 2013) in virtù dell'allentamento dei vincoli fiscali e della politica monetaria della FED che dovrebbe rimanere accomodante almeno per tutto il 2014. L'attività economica è in accelerazione, guidata dal recupero del settore immobiliare, dalla maggiore ricchezza delle famiglie e dal migliore accesso al credito da parte delle imprese.

Andamento Settore Immobiliare e ricchezza delle famiglie (USA Vs Eurozona)

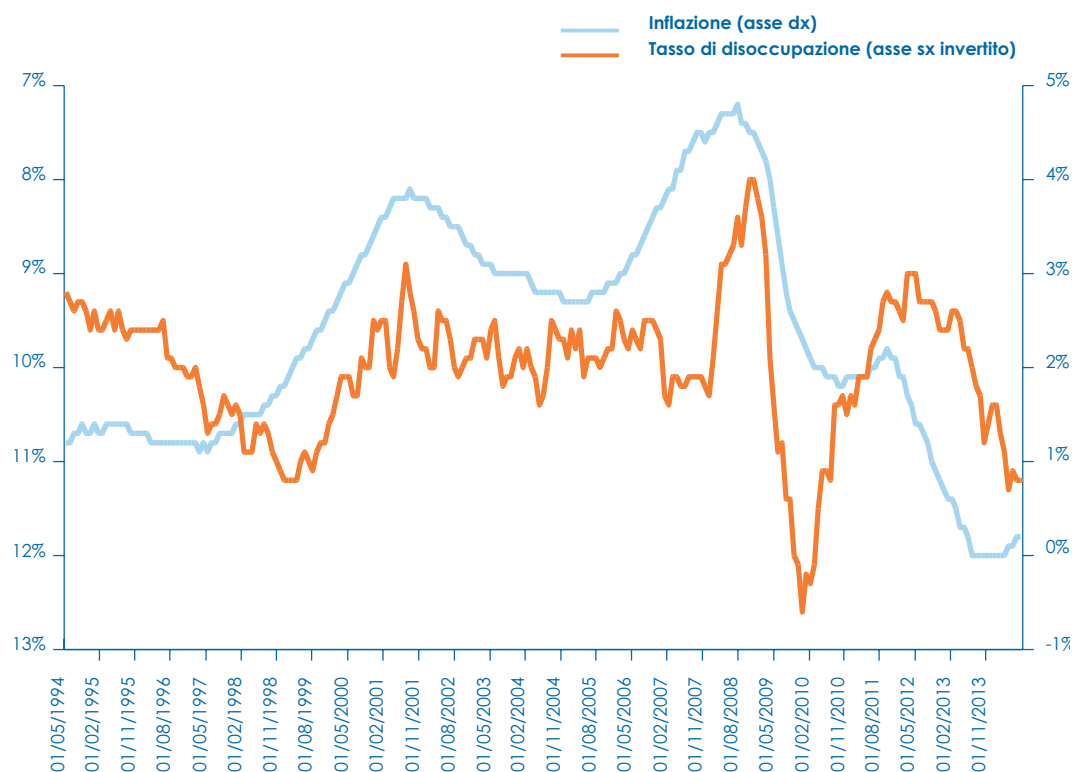


(Fonte: IMF)

Come anticipato, la politica monetaria attuata dalla FED dovrebbe rimanere accomodante per tutto il 2014, sebbene si attenda un ulteriore rallentamento degli acquisti di obbligazioni sul mercato secondario (*Tapering*). I tassi di interesse continueranno a rimanere bassi ed il primo rialzo del tasso ufficiale non è atteso nel breve periodo. Le condizioni del mercato del lavoro continuano a migliorare con il tasso di disoccupazione in diminuzione, che gradualmente si avvicina al target della FED (6,5%); il deficit di bilancia dei pagamenti, inoltre, è in costante diminuzione anche in virtù dell'aumento di produzione di energia domestica legato allo sviluppo delle estrazioni di *shale gas* e nonostante le difficili condizioni economiche del resto del mondo che non stimolano le esportazioni.

La crescita nell'Eurozona tornerà con il segno positivo per la prima volta dal 2011 (stima dell'1,2% nel 2014). Diversi indicatori ciclici indicano una ripresa dell'attività nei paesi periferici e un recupero dell'area Core, sebbene permangano ancora fattori negativi che impediscono una crescita più vigorosa. La disoccupazione rimarrà su livelli elevati specie nell'area periferica, mentre il tasso d'inflazione, al di sotto del livello target della BCE¹¹ (la stima per il 2014 è dello 0,9%), indica una stagnazione dei consumi.

Andamento disoccupazione e inflazione Eurozona



(Fonte: Bloomberg)

¹¹ L'obiettivo primario della politica monetaria adottata dalla BCE è quello di mantenere la stabilità dei prezzi con un tasso di inflazione prossimo al 2% nel medio termine.

Alcuni fattori continueranno a impedire, almeno nel breve termine, una ripresa più marcata nell'eurozona. In particolare:

- la domanda interna continuerà a rimanere debole, naturale conseguenza del processo di risanamento dei bilanci pubblici dei paesi periferici. Nei paesi core, invece, nonostante i recenti miglioramenti nel clima di fiducia, la dinamica dei consumi sarà ancora negativamente influenzata dall'incertezza circa il futuro dell'eurozona.
- la debolezza dei bilanci delle istituzioni finanziarie continua ad ostacolare la corretta trasmissione della politica monetaria da parte della BCE, determinando elevati tassi di interesse sui prestiti alle imprese e limitando la capacità delle banche stesse di concedere credito.

In Giappone le politiche monetarie e fiscali estremamente espansive, implementate al fine di rilanciare la crescita e combattere la deflazione, hanno prodotto sino a ora risultati positivi: le stime, infatti, riportano un tasso di crescita atteso, per il 2014, pari a +1,4%. Il lavoro dei *policymakers*, tuttavia, non è ancora completato: il tasso di inflazione di lungo termine è tuttora al di sotto del 2% e il livello di crescita nel breve termine potrebbe sorprendere al ribasso, anche a causa dell'incremento della tassa sui consumi aumentata dal 5% all'8%.

La crescita dei mercati emergenti e dei paesi in via di sviluppo è attesa pari al 4,9% circa nel corso dell'anno. Analizzando le singole aree geografiche spiccano le stime di crescita della Cina (+7,5%) che dovrebbe beneficiare delle politiche fiscali pro-cicliche e dell'aumento delle esportazioni.

Sebbene le stime di crescita siano previste al rialzo rispetto al 2013, permangono fattori di rischio che riguardano, da un lato, specifici paesi (elezioni politiche in Sud-Africa, India, Indonesia, Brasile e Turchia) e, dall'altro, l'intera area emergente (andamento tassi di interesse in USA, prezzo delle materie prime). Le stime positive sulla ripresa dell'area emergente saranno legate sia a fattori endogeni, come la capacità dei governi di ridurre la dipendenza dagli investimenti esteri, la volontà di attuare le riforme strutturali e di arginare il fenomeno della corruzione che esogeni come l'andamento dei tassi di interesse americani e del prezzo delle materie prime.

Alla data della presente relazione, merita una riflessione la temuta guerra civile in Ucraina e il coinvolgimento di Russia, da una parte, e America ed UE dall'altra, che potrebbero vanificare parte della ripresa economica e finanziaria prevista nella seconda parte del 2014.

IL PATRIMONIO DELLA CASSA, I RENDIMENTI, LE POLITICHE D'INVESTIMENTO ED IL PIANO D'IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Consistenza e rendimenti

Il rendimento netto del patrimonio mobiliare per l'anno 2013, calcolato con metodo *time weighted*¹² su dati puntuali al 31 dicembre 2013, risulta pari a +5,75% con una volatilità media annua del 4,35%.

A fine 2013 il valore di mercato del patrimonio mobiliare è pari a circa Euro 4,7 miliardi, in parte affidato alla gestione di operatori professionali ed in parte investito in strumenti finanziari acquisiti direttamente in portafoglio.

Nella tabella che segue i valori di mercato delle Gestioni Patrimoniali sono tratti dai dati della banca depositaria, quelli delle obbligazioni includono i relativi ratei lordi maturati (valori *tel quel*) ed i contratti di capitalizzazione, mentre la liquidità include sia il conto corrente bancario dedicato all'operatività mobiliare (la liquidità tiene conto delle entrate contributive di fine 2013 accreditate nel mese di dicembre su tale conto) che le operazioni di *time deposit*. Si segnala inoltre che il valore degli OICR comprende gli importi richiamati riferiti ai *Private Equity*.

In relazione alle obbligazioni fondiarie, ai fini della valutazione viene considerato il costo storico in quanto non risulta disponibile un prezzo di mercato.

TIPO DI GESTIONE	Valori di mercato 31/12/2013	PESO (%)
Strumenti finanziari in portafoglio	3.483.927.291	73,99%
ETF	66.462.389	1,41%
▶ ETF Azionari	66.462.389	1,41%
Liquidità	557.563.449	11,84%
Liquidità di cc	557.563.449	11,84%
OICR	1.902.379.125	40,40%
▶ OICR Altro	256.469	0,01%
▶ OICR Azionari	840.209.168	17,84%
▶ OICR Obbligazionari	1.043.262.419	22,16%
▶ OICR Private Equity	18.651.069	0,40%
Obbligazioni	957.522.328	20,34%
▶ Obbligazioni Corporate	148.135.878	3,15%
▶ Obbligazioni Fondiarie	281.226	0,01%
▶ Obbligazioni Governative	407.374.577	8,65%
▶ Obbligazioni Inflation	359.262.648	7,63%
▶ Obbligazioni Strutturate	42.468.000	0,90%
Gestioni Patrimoniali	1.224.751.266	26,01%
GPM	1.224.751.266	26,01%
▶ GPM_Benchmark	854.356.523	18,14%
▶ GPM_TotalReturn	370.394.743	7,87%
TOTALE	4.708.678.557	100,00%

¹² La metodologia *time weighted*, in linea con gli standard internazionali GIPS - Global Investment Performance Standard -, consente di calcolare i rendimenti in tutti gli intervalli di tempo compresi tra due flussi di cassa successivi mantenendo la neutralità rispetto ai flussi stessi, nonché di capitalizzare i risultati sul periodo complessivo di riferimento.

Nella tabella seguente vengono rappresentati sia i rendimenti netti del patrimonio mobiliare a valori di mercato (per le obbligazioni fondiarie viene esposto il costo storico maggiorato dei ratei maturati) sia la volatilità di ciascuna categoria di attivo per l'anno 2013:

TIPO DI GESTIONE	Rendimento TW	Dev. St annualizzata
Strumenti finanziari in portafoglio	3,34%	4,12%
ETF	20,41%	13,35%
▶ ETF Azionari	20,41%	13,35%
Liquidità	2,06%	0,07%
Liquidità di cc	2,06%	0,07%
OICR	2,23%	6,36%
▶ OICR Altro	-0,85%	0,66%
▶ OICR Azionari	5,51%	8,84%
▶ OICR Obbligazionari	-0,29%	5,12%
▶ OICR Private Equity	-	-
Obbligazioni	5,18%	3,95%
▶ Obbligazioni Corporate	6,24%	2,51%
▶ Obbligazioni Fondiarie	2,09%	0,01%
▶ Obbligazioni Governative	5,33%	3,00%
▶ Obbligazioni Inflation	4,69%	8,28%
▶ Obbligazioni Strutturate	2,24%	5,01%
Gestioni Patrimoniali	13,17%	5,61%
GPM	13,17%	5,61%
▶ GPM_Benchmark	16,97%	7,61%
▶ GPM_TotalReturn	5,09%	1,43%
TOTALE	5,75%	4,35%

Come già segnalato, il rendimento netto del patrimonio mobiliare per l'anno 2013 - calcolato con metodo time weighted su dati puntuali al 31 dicembre 2013 - risulta positivo e pari al 5,75% con una volatilità media annua del 4,35%.

Il rendimento netto del patrimonio complessivo si attesta ad un 5,39% (contro 11,38% nel 2012) quale media, ponderata per i rispettivi ammontari, dei rendimenti ottenuti dalla componente mobiliare e da quella immobiliare.

La porzione di portafoglio investita in gestioni patrimoniali ha ottenuto una performance positiva; in particolare quelle aventi un benchmark di riferimento hanno ottenuto un risultato positivo del 16,97% con livelli di volatilità attorno all'8%, mentre le gestioni total return hanno saputo cogliere il movimento rialzista del mercato ottenendo una crescita del 5,09% con una volatilità contenuta (1,43%).

Il rendimento annuo netto della liquidità è stato del 2,06%, in calo rispetto ai precedenti anni, per effetto del generale aumento della disponibilità liquida del settore bancario e della conseguente graduale riduzione del tasso di remunerazione riconosciuto che, in forza dei rinnovati accordi migliorativi stipulati con la Banca Popolare di Sondrio, hanno consentito comunque di ricevere una remunerazione della liquidità a tassi competitivi (la media registrata sui tassi netti riconosciuti sui depositi è inferiore allo 0,5% - fonte Bollettino Economico Banca d'Italia).

I risultati gestionali rispecchiano l'andamento di mercato, caratterizzato dalla crescita del mercato azionario e dall'ulteriore restringimento degli spread; ciò ha permesso al patrimonio mobiliare di crescere sfruttando principalmente l'incremento della presenza sul mercato azionario dei Paesi Sviluppate e il consistente peso di titoli di stato italiani.

Si evidenzia che i rendimenti indicati non rappresentano il parametro utilizzabile per la quantificazione del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi di cui all'art. 10, comma 3, del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale, la cui misura viene quantificata con delibera del Consiglio di Amministrazione che determina i criteri ed i metodi di valutazione per il computo dei rendimenti stessi, così come previsto dal comma 4 del citato articolo.

Analisi del rischio

Relativamente all'analisi del rischio si è provveduto a richiedere all'advisor Mercer di aggiornare gli indicatori di VAR¹³ (*value at risk*) e di *shortfall*¹⁴.

Il VAR annuo del portafoglio mobiliare, calcolato con livello di confidenza del 95,00%, è pari al 9%.

La metodologia di calcolo impiegata è quella del VAR parametrico con distribuzione normale dei rendimenti: un VAR al 95,00% indica una probabilità del 5,00% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore al 9% su un orizzonte temporale di un anno.

Come quella del VAR, anche l'analisi dello *shortfall* è stata portata avanti unicamente sul portafoglio mobiliare, non disponendo di stime di rendimento atteso e volatilità del comparto immobiliare ed è così analizzata:

3/5 anni	
1,50%	64,50%
3,50%	55,40%
4,50%	50,70%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio, vi è il 64,5% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo pari o superiore ad 1,50% sull'orizzonte temporale indicato; il 55,40% di probabilità di raggiungere il 3,50% e il 50,70% di raggiungere il 4,50%.

¹³ Il VAR (*Value at risk*) è una misura di rischio che indica la perdita potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale, con un determinato livello di confidenza.

¹⁴ Indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale di 3-5 anni (è calcolato su ipotesi statistiche, ossia sulla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi).

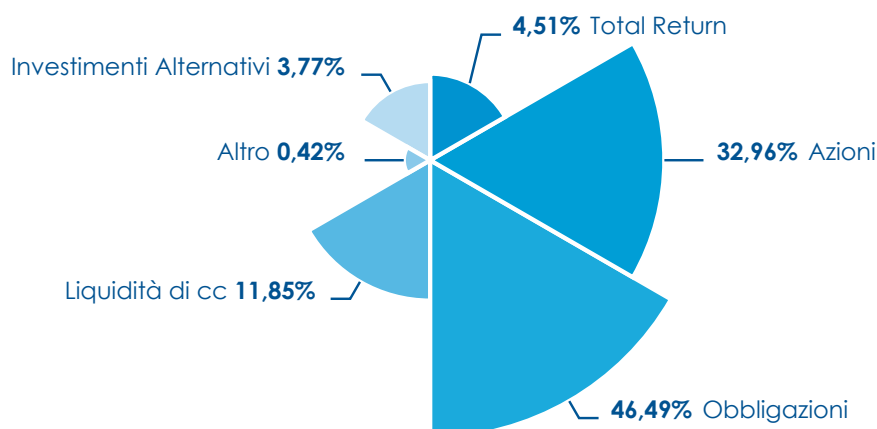
Analisi dell'Asset Allocation

Si riporta di seguito l'analisi dell'asset allocation complessiva, al 31 dicembre 2013, con la rappresentazione dell'esposizione geografica da un lato e settoriale dall'altro:

ASSET CLASS	Valorizzazione	Peso%	ASSET CLASS	Valorizzazione	Peso%
IMMOBILIARE*	436.811.000	8,49%	IMMOBILIARE*	436.811.000	8,49%
Liquidità c/c	476.606.508	9,26%	Liquidità c/c	476.606.508	9,26%
Time deposit	80.000.000	1,55%	Time deposit	80.000.000	1,55%
LIQUIDITÀ C/C	556.606.508	10,82%	LIQUIDITÀ C/C	556.606.508	10,82%
Italia	817.605.212	15,89%	Governative	846.803.586	16,46%
Euro ex Italia	448.744.013	8,72%	Corporate	565.154.753	10,99%
Uk	25.086.280	0,49%	Convertible	351.194.275	6,83%
Europa ex Euro	36.452.135	0,71%	Inflation linked	378.965.174	7,37%
Emerging Europa	98.683.314	1,92%	Titoli Strutturati	42.468.000	0,83%
Usa + Canada	363.633.213	7,07%			
Latin America	85.348.291	1,66%			
Giappone	14.002.353	0,27%			
Pacifico ex Giappone	18.960.014	0,37%			
Emerging Asia	158.072.916	3,07%			
Sovra Nazionali	5.153.644	0,10%			
Altro	112.844.403	2,19%			
OBBLIGAZIONI	2.184.585.787	42,46%	OBBLIGAZIONI	2.184.585.787	42,46%
Italia	63.233.856	1,23%	Telecommunication	93.911.217	1,83%
Euro ex Italia	393.309.256	7,64%	Financials	383.233.785	7,45%
Uk	190.107.920	3,70%	Consumer Discretionary	169.228.129	3,29%
Europa ex Euro	94.523.188	1,84%	Industrials	159.993.067	3,11%
Emerging Europa	26.924.104	0,52%	Consumer Staples	145.468.588	2,83%
Usa + Canada	357.660.967	6,95%	Information Technology	127.347.157	2,48%
Latin America	98.035.445	1,91%	Energy	121.703.667	2,37%
Giappone	51.909.344	1,01%	Health Care	144.295.369	2,80%
Pacifico ex Giappone	31.540.763	0,61%	Utilities	71.859.108	1,40%
Emerging Asia	198.147.726	3,85%	Materials	131.697.180	2,56%
Altro	43.344.699	0,84%			
AZIONI	1.548.737.268	30,10%	AZIONI	1.548.737.268	30,10%
TOTAL RETURN	211.842.049	4,12%	TOTAL RETURN	211.842.049	4,12%
Private Equity	14.012.557	0,27%	Private Equity	14.012.557	0,27%
Infrastrutture	4.638.512	0,09%	Infrastrutture	4.638.512	0,09%
Energie Rinnovabili	2.302.042	0,04%	Energie Rinnovabili	2.302.042	0,04%
Long/Short Equity	158.612.361	3,08%	Long/Short Equity	158.612.361	3,08%
Social Housing_Real Estate	6.939.883	0,13%	Social Housing_Real Estate	6.939.883	0,13%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI	186.505.354	3,63%	INVESTIMENTI ALTERNATIVI	186.505.354	3,63%
ALTRO	19.654.205	0,38%	ALTRO	19.654.205	0,38%
TOTALE	5.144.742.171	100,00%	TOTALE	5.144.742.171	100,00%

* Stima del valore di mercato al 31/12/2013 (Fonte: Roux Italia srl)

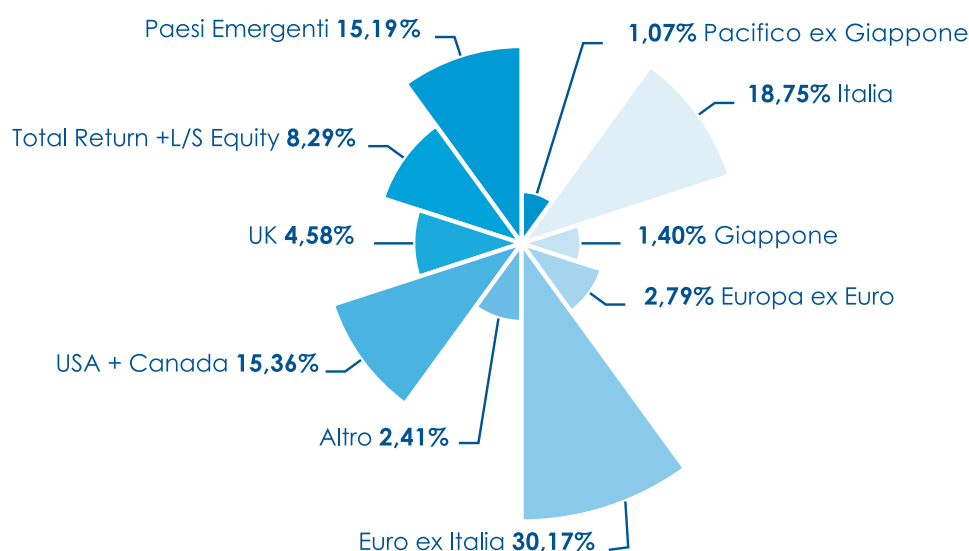
Si riporta di seguito la rappresentazione del patrimonio mobiliare classificato secondo l'esposizione a ciascuna classe di attivo che lo costituisce, precisando che tali analisi fanno riferimento alla sola allocazione del comparto esaminato (ciascuna riportata su base cento):



L'esposizione ai mercati azionari, pari al 32,96%, risulta in aumento rispetto al dicembre 2012 (28,86%), quale effetto sia del favorevole andamento dei mercati che degli investimenti incrementali. L'allocazione in strumenti obbligazionari risulta stabile al 46,49% del patrimonio, rispetto al 46,74% rilevato alla fine del 2012.

Gli investimenti *Total Return* incidono per il 4,51%, in lieve calo rispetto al 4,87% del 2012, per effetto di un ribilanciamento del portafoglio tra le classi di attivo costituenti. Nella categoria "investimenti alternativi", a dicembre 2013, pesa in particolar modo l'investimento in strategie *Long-Short*, pari al 3,38% del patrimonio mobiliare, e a seguire un fondo di fondi di *private equity*. La componente "Altro" rappresenta alcuni strumenti derivati impiegati nelle gestioni patrimoniali per coperture cambi o posizionamenti efficienti del portafoglio.

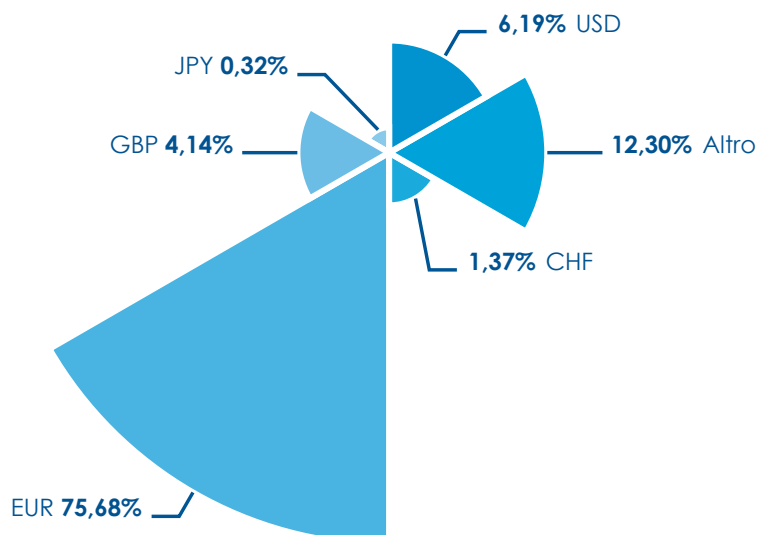
Da un punto di vista geografico, il patrimonio mobiliare è rappresentabile come segue:



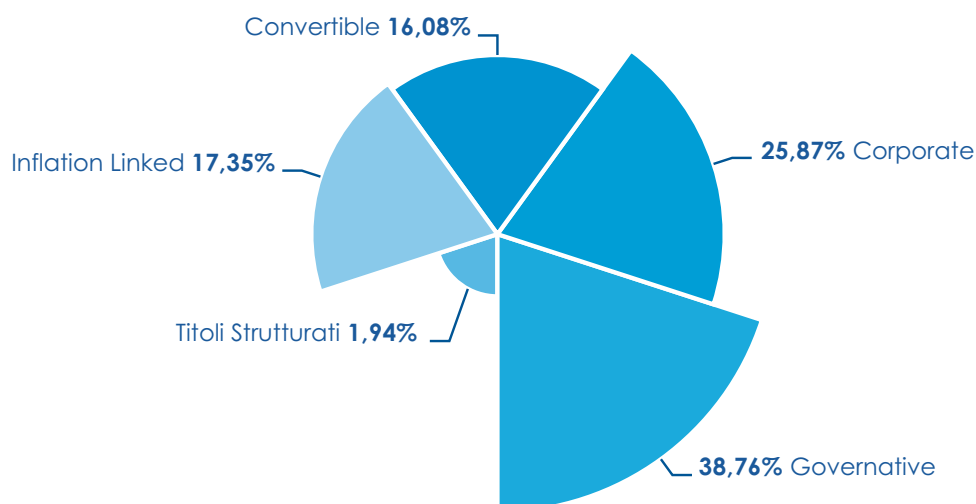
La ripartizione geografica evidenzia, all'interno dell'area Euro, una riduzione dell'esposizione all'Italia rispetto all'anno precedente, passata dal 22,76% al 18,75%, a favore della componente Nord America e resto d'Europa.

L'analisi dell'esposizione valutaria evidenzia come la divisa principale risulti essere l'euro con il 75,68%, in ribasso rispetto allo scorso anno (77,65%). Gli investimenti nelle rimanenti valute rimangono stanzialmente invariati registrando tutte un leggero incremento per effetto di investimenti con focus globale.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica dell'esposizione valutaria:



Si riporta di seguito la ripartizione del comparto obbligazionario per tipologia di emissione:

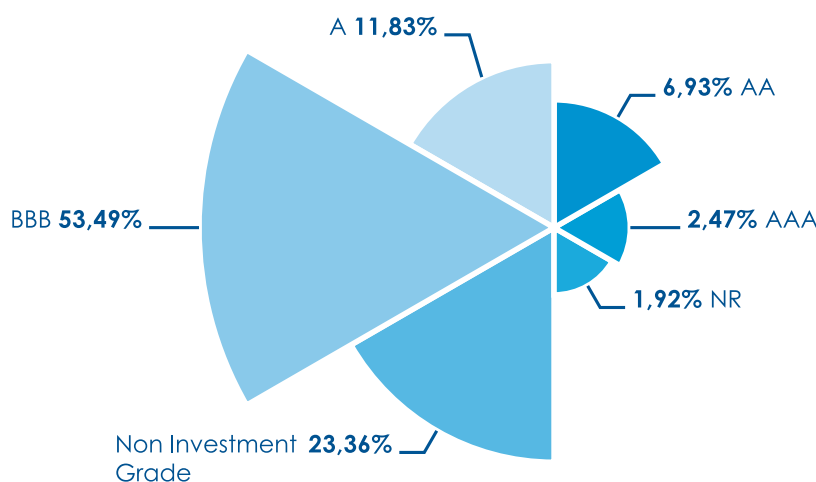


Al 31 dicembre 2013 il peso delle obbligazioni governative risulta in diminuzione al 38,76% (dal 46,55% del 2012), in ragione dell'attività di ribilanciamento del portafoglio di fine anno; per effetto di tale attività di ribilanciamento le emissioni indicizzate all'inflazione si incrementano dal 14,38% al 17,35%. L'incidenza delle obbligazioni convertibili, che era pari al 13,55% nel 2012, è aumentata al 16,08%, in ragione degli investimenti effettuati nel comparto nel secondo semestre dell'anno.

Il peso delle obbligazioni societarie *corporate* sale al 25,87%, dal 22,17% del 2012 per effetto degli investimenti incrementali.

La ripartizione del portafoglio obbligazionario per *rating* evidenzia come circa il 75% dello stesso sia impiegato in strumenti aventi merito creditizio *investment grade* (*rating* pari o superiore a "BBB-"): dall'analisi emerge inoltre come la classe di *rating* "BBB", cui appartengono i titoli governativi italiani, costituisca ben il 53,49% degli investimenti obbligazionari. Il peso della categoria "NR" esprime la ridotta esposizione ai titoli privi di *rating*¹⁵. Il peso della categoria non *investment grade*, che rappresenta le obbligazioni con *rating* inferiore a "BBB-", è aumentato dal 20,00% del 2012 al 23,36%, per effetto degli investimenti nel comparto *high yield*.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica:



Al 31 dicembre 2013 la *duration* media di portafoglio è sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente, risultando pari a 2,2 (contro 2 rilevato a fine 2012).

¹⁵ Un titolo obbligazionario potrebbe non avere *rating* o perché non è stata avanzata nessuna richiesta da parte dell'emittente, oppure perché non ci sono sufficienti informazioni a disposizione delle agenzie su cui calcolare un *rating*.

Piano di impiego della liquidità

Nel corso del 2013 la Cassa ha proseguito l'attività di investimento nei mercati azionari, rivolto principalmente ai mercati sviluppati. Le dinamiche di mercato hanno altresì favorito il proseguimento dell'impiego anche in quelli obbligazionari, indirizzando gli investimenti verso i comparti *high yield* e convertibili; è stata inoltre incrementata l'esposizione al comparto alternativo attraverso la sottoscrizione di alcuni veicoli di *private equity*.

Le linee guida per il 2013 del piano degli investimenti finanziari prevedevano, come rappresentato nel budget approvato dall'Assemblea dei Delegati in data 27 novembre 2012, la collocazione di € 375 milioni, di cui € 300 milioni nel comparto obbligazionario, € 50 milioni nel comparto azionario e € 25 milioni nel comparto alternativo, oltre ad € 100 milioni per investimenti immobiliari (in forma diretta ed indiretta). Peraltro, come anche evidenziato nel budget 2013, tale allocazione riveste carattere meramente indicativo e non vincolante e tali previsioni sono state in parte modificate prevedendo, oltre a quanto previsto inizialmente a budget, investimenti supplementari, tenuto conto delle opportunità offerte dai mercati finanziari e della disponibilità finanziaria riscontrata, in particolare nei mercati azionari di paesi sviluppati.

Sul versante immobiliare, l'attuazione si è concretizzata nell'impiego di € 7 milioni per la sottoscrizione di quote di fondi immobiliari di *social housing* e di energie rinnovabili.

58

BILANCIO CIVILISTICO 2013
relazione degli amministratori sulla gestione

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel rinviare ai dati ed alle informazioni esposte nella nota integrativa, si evidenzia che il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito da 41 immobili dislocati sul territorio nazionale - prevalentemente al centro-nord - che occupano circa 260.000 metri quadrati di superficie lorda complessiva, per un valore lordo di bilancio di circa € 335 milioni e netto di circa € 265 milioni.

Sul piano reddituale i ricavi da locazioni sono risultati pari a € 15,6 milioni, riferibili per circa il 60% al segmento commerciale, per circa il 24% a quello industriale e, per il residuo 16% circa, ad immobili ad uso residenziale.

Rapportando il differenziale del totale dei canoni di locazione meno i costi direttamente attribuibili al Patrimonio Immobiliare (quali manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro e imposte) al totale del valore lordo del Patrimonio, calcolato a valori di libro ed escludendo l'immobile adibito a sede dell'Ente, si ottiene l'indicazione della redditività netta che per l'anno 2013 è stata pari a 1,55% (3,06% nel 2012).

Per un'analisi di alcuni indicatori gestionali sul Patrimonio si rimanda all'apposito commento sulla Nota Integrativa nella sezione Immobilizzazioni Materiali.

Anche alla luce del quadro dei mercati immobiliari, descritto nel paragrafo precedente, appare opportuno evidenziare che la Cassa - proseguendo nella strada intrapresa - ha posto tra gli obiettivi strategici pluriennali dell'Ente quello della razionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione dell'attuale patrimonio immobiliare, inclusa la revisione delle connesse procedure interne.

Ai fini della diversificazione dei rischi ed in alternativa alla gestione diretta, nel corso del 2013 si è svolta la selezione, con bando di gara europeo, per l'avvio di un Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati.

Nel 2014, a seguito della conclusione della procedura di gara europea, è avvenuta l'assegnazione alla Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A., che ha costituito in marzo il Fondo denominato "Primo RE".

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI E SPENDING REVIEW

Come è noto, la Cassa ha applicato sin dal 2011 - e dunque anche per gli esercizi 2012 e 2013 - quanto previsto ed applicabile dal decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, e s.m.i..

Tale prudenziale orientamento ha trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, di integrale riforma delle sentenze TAR del Lazio 224/2012 e n. 1938/2008 con le quali era stata disposta la cancellazione delle Casse di Previdenza dal cd. "Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche".

La Cassa, inoltre, tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15, del citato decreto legge n. 78).

Vi sono poi da considerare gli effetti delle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012), in vigore dal 7 luglio 2012, in materia di spending review. L'articolo 8, comma 3, di tale decreto prevede, infatti, che gli Enti di previdenza siano interessati dalla riduzione, con effetto dall'esercizio 2012, di specifiche voci di "costi intermedi". Tale norma ha previsto, tra l'altro, in modo espresso, che *"gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente [5,0% nell'anno 2012 e 10,0% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010]; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre"*.

La Cassa, utilizzando quale parametro per l'individuazione dei "consumi intermedi" rilevanti ai fini dell'applicazione della menzionata norma la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009 (in particolare l'allegato A), ha determinato - in unità di Euro - in € 196.432 il 5,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010 e per l'anno 2013 in € 392.864 il 10,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010.

Ritenendo, tuttavia, che la disposizione in oggetto e le sue concrete modalità applicative si pongano in aperto contrasto con l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile espressamente riconosciuta anche alla CNPADC dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nonché, più in generale, con i principi di rilevanza costituzionale di proporzionalità e ragionevolezza, la Cassa ha impugnato nelle sedi competenti la Circolare n. 28 del 7/9/2012, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza e la Nota prot. n. 13406 del 21 settembre 2012, emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali, ed ogni altro atto avente lo stesso oggetto successivamente emanato, ivi incluse le circolari n. 31 del 2012 e n. 2 del 5 febbraio 2013, emanate dai medesimi Ministeri.

Al contempo si è provveduto, in data 28 settembre 2012 e in data 28 giugno 2013, al versamento degli importi sopra individuati ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato secondo le modalità fissate dalla norma, con l'espressa avvertenza che detti versamenti erano effettuati con riserva di ripetizione dell'indebito e senza che ciò costituisse acquiescenza.

Il TAR - Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con la sentenza N. 06103/2013 del giugno 2013, ha respinto il ricorso con motivazioni ritenute giuridicamente non condivisibili. Alla luce di ciò, la Cassa sta valutando tutti i possibili rimedi da esperire, ivi inclusa la proposizione di appello dinanzi al Consiglio di Stato che è stato depositato in data 7 febbraio 2014.

Si osserva, altresì, come l'art. 1, co. 141 della L. n. 228/2012 preveda che "ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni ... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi ...". Tale norma introduce una disposizione diretta a conseguire un risparmio di spesa ed è rivolta a tutti i soggetti contemplati dal c.d. "elenco ISTAT", ivi inclusa la CNPADC.

L'art. 1, co. 142 della L. n. 228/2012, a sua volta, specifica che "le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al comma 141 sono versate...dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato".

In virtù del diverso tenore letterale dell'art. 1 co. 142 della L. n. 228/2012 rispetto a quanto contenuto nell'art. 8 co. 3 del decreto legge n. 95/2012, in cui sono espressamente contemplati "Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, **che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato...**", la Cassa ritiene di non essere assoggettata all'obbligo di versamento di cui al citato co. 142.

Poiché i Ministeri Vigilanti hanno ritenuto non condivisibile la lettura letterale della norma in questione da parte della Cassa, sollecitando il versamento di cui all'art. 1, co. 142, il 22 ottobre 2013 il versamento dell'onere - di natura straordinaria - di € 3.306, in unità di euro, è stato effettuato ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, anch'esso in solve et repete, senza che ciò costituisca acquiescenza e con riserva di agire in tutte le competenti sedi al fine di recuperare quanto indebitamente versato.

Anche i provvedimenti attuativi di tale disposizione hanno formato oggetto di contestazione, dapprima con motivi aggiunti proposti nel menzionato ricorso al TAR e, successivamente, con l'appello dinanzi al Consiglio di Stato.

La Cassa, infine, ha effettuato, come nel precedente esercizio, la riduzione del valore facciale del "ticket restaurant" per effetto dell'applicazione della normativa in materia di spending review (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da € 11,25 - previsto dall'Accordo relativo alla Contrattazione Collettiva di Secondo Livello ed al Premio Aziendale di Risultato - ad € 7,0.

REVISIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio è assoggettato a revisione contabile (ex art.2.3 del D.Lgs. 509/1994 e 33.4 Statuto). In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 27 novembre 2013, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio conferito nella riunione del 30 novembre 2010, per il triennio 2010-2012, è stato prorogato in affidamento diretto per l'anno 2013, nelle more dell'espletamento della nuova procedura di selezione per la ricerca del nuovo soggetto cui affidare l'incarico per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, alla società PKF Italia spa (ufficio di Roma - Via Panama 16) per un corrispettivo annuo, "sotto soglia", di € 25.000 (IVA esclusa).

VERIFICA EX ART. 6, COMMA 4 DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2007

L'art. 6, comma 4, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007 stabilisce che "gli enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

A tal fine, la tabella seguente - redatta in milioni di euro - riporta le risultanze della verifica effettuata tra le principali poste del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 e quelle dell'ultimo bilancio tecnico redatto a settembre 2012 (proiezioni 2012-2061):

DESCRIZIONE	Bilancio 31/12/2013	Bilancio tecnico (proiezione specificata)	Bilancio tecnico (proiezione standard)	Scostamento in % (rispetto a BT proiez.specifica)	Scostamento in % (rispetto a BT proiez.standard)
Contributo soggettivo	365,9	341,9	330,3	7,02	10,78
Contributo integrativo	275,9	244,3	219,4	12,93	25,75
Altri Contributi (*)	28,2	18,4	18,4	53,26	53,26
Trattamenti pensionistici	227,5	214,7	214,7	5,96	5,96
Patrimonio netto (**)	5.484,2	5.337,0	5.284,0	2,76	3,79

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

Dall'esame della tabella non si evincono significativi scostamenti, considerando che la voce "Altri contributi", presenta una differenza percentualmente rilevante rispetto alla singola classe di entrate, ma di peso contenuto rispetto al totale dei valori in esame. Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2013 rappresentato in tabella, per analogia con le assunzioni del bilancio tecnico, è al lordo del fondo ammortamento immobili (€ 69,7 ml) e del fondo oscillazione titoli (€ 105,4 ml) a tale data.

Lo scostamento registrato, sia sul fronte dei ricavi (maggiori quelli consuntivati rispetto a quelli stimati) che su quello dei trattamenti pensionistici, è riconducibile ad un maggior ricorso agli istituti del riscatto e della ricongiunzione (si rimanda al commento della Nota Integrativa per la voce A-1 "Contributi a carico degli Iscritti") rispetto a quanto ipotizzato nel bilancio tecnico-attuariale, che si ricorda sono il frutto di proiezioni basate sui dati consuntivati a fine 2011. Tale fenomeno, peraltro, contiene una forte aleatorietà legata alla valutazione individuale degli iscritti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

62

BILANCIO CIVILISTICO 2013
relazione degli amministratori sulla gestione

Nessun fatto di rilievo da segnalare, oltre quanto già rilevato in sede di trattazione degli specifici argomenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio, riportato nel prosieguo di questo documento completo dei suoi allegati, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, rappresenta il risultato dell'attività svolta nel primo anno intero del mandato 2012/2016.

I risultati ottenuti, sia nel settore core, come saldo tra i contributi incassati e le prestazioni erogate, che manifestano una tenuta invidiabile dei livelli di fatturato e di reddito e del trend demografico della Categoria, sia nella gestione ordinaria e del patrimonio della CNPADC, la conferma del significativo avanzo di esercizio, ridotto unicamente per l'effetto del maggior accantonamento al prudenziale fondo per oscillazione titoli rispetto all'anno precedente - che pur avevamo definito un "bilancio record" - confermano il trend di sostenibilità, adeguatezza ed efficienza, nel contenimento dei costi così come nell'erogazione dei servizi agli Associati, che caratterizza le attività della nostra Cassa ormai da tempo.

Questa solidità lascia ben sperare anche per l'anno 2014, che ci attendiamo sarà caratterizzato dalla prima tornata di effettiva realizzazione delle linee strategiche di sviluppo dell'Ente, sui versanti del Welfare e della gestione del patrimonio immobiliare per le quali sono state create le fondamenta nel corso del 2013.

Sono infatti già state prese, e sono in corso di avanzata elaborazione per la presentazione al giudizio dell'Assemblea, una serie di modifiche, integrazioni, miglioramenti riguardanti gli istituti presenti nell'offerta di assistenza, mentre altre innovative iniziative sono in fase di studio.

Allo stesso tempo è divenuto realtà il nuovo "braccio operativo" dell'investimento immobiliare, rappresentato dal Fondo Primo RE, che chiuderà le prime operazioni di acquisizione di immobili di prestigio, locati a conduttori di primario livello, entro la fine dell'anno.

Non bisogna, infine, dimenticare il diverso approccio con cui è stato disegnato, con l'approvazione dell'Assemblea, il piano di investimenti per il 2014, che prevede uno stock di 140 milioni di Euro destinato ad operatori che sono più vicini al mondo dell'impresa, del lavoro e dell'economia reale, piuttosto che ad impieghi "finanziari", iniziativa che si pone perfettamente in linea, anzi in anticipo, rispetto alle indicazioni che ci vengono dal DEF 2014, e che hanno raccolto unanime apprezzamento e sostegno da parte degli interlocutori istituzionali, nei vari incontri, e non ultimo al Forum 2014.

In un quadro normativo - auspichiamo - di chiarezza e di non ambiguità rispetto all'autonomia gestionale, organizzativa e contabile garantita alle Casse dal D.Lgs. 509/94, pur nel pieno rispetto della funzione pubblica dell'attività svolta - autonomia che è l'indiscutibile volano per il raggiungimento dei risultati sin qui conseguiti con sacrificio ed entusiasmo - la Cassa vuol essere interlocutore credibile ed affidabile nei confronti delle Istituzioni anche sotto il profilo del contributo che può concretamente immettere nel "Sistema Paese".

CONCLUSIONI

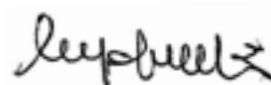
Care Colleghe e Colleghi,

anche in questa occasione non possiamo concludere senza riconoscere l'impegno profuso nel corso dell'anno da tutto il Personale dell'Ente e dal Management, coordinato dalla Direzione Generale, nel perseguire e raggiungere gli obiettivi di sempre maggior trasparenza, competenza ed affidabilità nell'erogazione dei servizi e delle coperture previdenziali ed assistenziali della Cassa.

Uguale impegno, ed uguale applicazione, animano e devono continuare ad animare, nell'individuazione delle linee strategiche di azione e nella presenza e rappresentanza sul territorio a vantaggio di tutti gli iscritti, il Consiglio di Amministrazione ed i Delegati componenti l'Assemblea, a cui va un sentito augurio di buon lavoro anche per l'anno in corso.

Roma, 27 maggio 2014

Il PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Renzo Guffanti





cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2013

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

ATTIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2013	31-12-2012	VARIAZIONE
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI	4.356.488.992	3.844.169.774	512.319.218
B - I	IMMATERIALI	574.135	284.709	289.426
B - I - 1	Costi di impianto ed ampliamento			
B - I - 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
B - I - 3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
B - I - 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	220.237	284.709	(64.472)
B - I - 5	Avviamento			
B - I - 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	40.698		40.698
B - I - 7	Altre	313.200		313.200
B - II	MATERIALI	270.421.754	275.478.796	(5.057.042)
B - II - 1	Terreni e fabbricati	265.049.243	269.257.952	(4.208.709)
B - II - 2	Impianti e macchinario	4.328.904	4.975.157	(646.253)
B - II - 3	Attrezzature industriali e commerciali			
B - II - 4	Altri beni	824.729	1.048.672	(223.943)
B - II - 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	218.878	197.015	21.863
B - III	FINANZIARIE	4.085.493.103	3.568.406.269	517.086.834
B - III - 1	Partecipazioni			
B - III - 1 - a - b - c	▶ in imprese controllate, collegate e controllanti			
B - III - 1 - d	▶ in altre imprese	5.000	5.000	-
B - III - 2	Crediti			
B - III - 2 - a	▶ verso imprese controllate, collegate e controllanti			
B - III - 2 - b	▶ verso altri			
	▶ entro 12 mesi			
	▶ oltre 12 mesi	1.260.766	1.114.378	146.388
B - III - 3	Altri titoli			
B - III - 3 - a	▶ titoli di Stato ed obbligazioni	869.406.093	952.134.687	(82.728.594)
B - III - 3 - b	▶ fondi ETF	83.486.059	109.481.196	(25.995.137)
B - III - 3 - c	▶ gestioni patrimoniali	1.148.583.542	937.555.694	211.027.848
B - III - 3 - d	▶ OICR (mobiliari)	1.853.362.019	1.514.472.424	338.889.595
B - III - 3 - e	▶ fondi immobiliari	27.022.042	20.000.000	7.022.042
B - III - 3 - f	▶ contratti di capitalizzazione	35.608.624	10.000.000	25.608.624
B - III - 3 - g	▶ fondi di Private equity	66.758.958	23.642.890	43.116.068
B - III - 4	Azioni proprie			

66

BILANCIO CIVILISTICO 2013
stato patrimoniale

CODICE	VOCE	31-12-2013	31-12-2012	VARIAZIONE
C	ATTIVO CIRCOLANTE	1.225.578.525	1.124.424.631	101.153.894
C - I	RIMANENZE	-	-	-
C - I - 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo			
C - I - 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C - I - 3	Lavori in corso su ordinazione			
C - I - 4	Prodotti finiti e merci			
C - I - 5	Acconti			
C - II	CREDITI	383.497.486	316.487.925	67.009.561
C - II - 1	Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi			
	▶ entro 12 mesi	374.586.414	303.473.545	71.112.869
	▶ oltre 12 mesi	1.883.421	1.915.685	(32.264)
	(meno Fondo svalutazione crediti verso iscritti)	(8.891.333)	(4.509.445)	(4.381.888)
	(meno Fondo svalutazione crediti verso pensionati ed eredi)	(20.441)	(120.883)	100.442
	Verso iscritti, agenti della riscossione pensionati ed eredi	367.558.061	300.758.902	66.799.159
C - II - 2-3-4	Verso imprese controllate, collegate e controllanti			
C - II - 4 - bis	Crediti tributari			
	▶ entro 12 mesi	114.724	78.850	35.874
	▶ oltre 12 mesi			
C - II - 4 - ter	Imposte anticipate			
C - II - 5	Verso altri			
	▶ entro 12 mesi	17.576.738	16.382.834	1.193.904
	▶ oltre 12 mesi			
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(1.752.037)	(732.661)	(1.019.376)
	Verso altri	15.824.701	15.650.173	174.528
C - III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	80.000.000	-	80.000.000
C-III-1-2-3	Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
C - III - 4	Altre partecipazioni			
C - III - 5	Azioni proprie			
C - III - 6	Altri titoli			
C - III - 6 - a	▶ investimenti di liquidità	80.000.000	-	80.000.000
C - III - 6 - b	▶ fondi destinati alla vendita			
C - IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	762.081.039	807.936.706	(45.855.667)
C - IV - 1-a	Depositi bancari	762.022.538	807.934.748	(45.912.210)
C - IV - 1-b	Depositi postali	57.095	673	56.422
C - IV - 2 - 3	Denaro, assegni e valori in cassa	1.406	1.285	121
D	RATEI E RISCONTI	35.495.756	32.068.883	3.426.873
D - 1	Ratei attivi	35.069.291	31.806.219	3.263.072
D - 2	Risconti attivi	426.465	262.664	163.801
	TOTALE ATTIVO	5.617.563.273	5.000.663.288	616.899.985

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

PASSIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2013	31-12-2012	VARIAZIONE
A	PATRIMONIO NETTO	5.309.139.259	4.786.405.438	522.733.821
A - I	Capitale			
A - II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
A - III	Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	60.620.604	-
A - IV - 1	Riserva legale per le prestazioni previdenziali	5.225.492.827	4.709.729.496	515.763.331
A - IV - 2	Riserva legale per le prestazioni assistenziali	23.025.828	16.055.338	6.970.490
A - V	Riserve statutarie			
A - VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
A - VII	Altre riserve			
A - VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
A - IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	175.242.709	118.533.828	56.708.881
B - 1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
B - 2	Per imposte			
B - 3	Altri			
B - 3 - a	▶ per extra-rendimento	45.897.017	32.760.830	13.136.187
B - 3 - b	▶ per restituzione di contributi	4.825.656	6.300.942	(1.475.286)
B - 3 - c	▶ per pensioni maturate	14.499.491	11.900.784	2.598.707
B - 3 - d	▶ per rischi su immobili	4.129.306	3.650.713	478.593
B - 3 - e	▶ per oscillazione titoli	105.412.100	63.441.420	41.970.680
B - 3 - f	▶ per rischi contrattuali	479.139	479.139	-
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.815.527	2.734.088	81.439
D	DEBITI	122.514.969	86.583.442	35.931.527
D - 1 - 2	Obbligazioni e obbligazioni convertibili			
D - 3	Debiti verso soci per finanziamenti			
D - 4 - 5	Debiti verso banche e altri finanziatori			
D - 6	Acconti			
D - 7	Debiti verso fornitori			
	▶ entro 12 mesi	6.717.627	4.872.755	1.844.872
	▶ oltre 12 mesi			
D - 8	Debiti rappresentati da titoli di credito			
D - 9 - 10 - 11	Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti			
D - 12	Debiti tributari			
	▶ entro 12 mesi	13.507.200	11.101.190	2.406.010
	▶ oltre 12 mesi			
D - 13	Debiti verso enti previdenziali e di sicurezza sociale			
	▶ entro 12 mesi	532.869	533.669	(800)
	▶ oltre 12 mesi			
D - 14	Altri debiti			
	▶ entro 12 mesi	101.055.554	69.304.648	31.750.906
	▶ oltre 12 mesi	701.719	771.180	(69.461)
E	RATEI E RISCONTI	7.850.809	6.406.492	1.444.317
E - 1	Ratei passivi	6.316.809	5.087.823	1.228.986
E - 2	Risconti passivi	1.534.000	1.318.669	215.331
	TOTALE PASSIVO	5.617.563.273	5.000.663.288	616.899.985
	CONTI D'ORDINE			
	Terzi per fidejussioni ed assegni in garanzia ricevuti	5.592.688	5.753.578	(160.890)
	Fondi mobiliari	5.000.000	-	5.000.000
	Impegni con terzi	2.993.220	15.599.433	(12.606.213)
	TOTALE CONTI D'ORDINE	13.585.908	21.353.011	(7.767.103)

68

BIANCIO CIVILISTICO 2013
stato patrimoniale



BILANCIO
CIVILISTICO
2013



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

CONTO ECONOMICO

BILANCIO
CIVILISTICO
2013

CONTO ECONOMICO 2013

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VARIAZIONE
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	921.287.272	852.831.781	68.455.491
A - 1	Contributi a carico degli iscritti			
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	641.837.670	600.215.336	41.622.334
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.813.776	1.862.506	(48.730)
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	8.017.905	7.976.004	41.901
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	9.983.754	7.550.638	2.433.116
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	12.955.584	11.222.409	1.733.175
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	5.361.362	5.255.812	105.550
A - 2 - 3	Variazioni delle rimanenze e dei lavori in corso			
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A - 5	Altri proventi			
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	16.705.526	18.215.874	(1.510.348)
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	187.064.442	151.287.469	35.776.973
A - 5 - c	▶ diversi	37.547.253	49.245.733	(11.698.480)
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(404.587.116)	(307.223.954)	(97.363.162)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
B - 7	Per servizi			
B - 7 - a-1	▶ pensioni ed altre prestazioni istituzionali	(235.850.818)	(221.414.605)	(14.436.213)
B - 7 - a-2	▶ indennità di maternità	(8.017.905)	(7.976.004)	(41.901)
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(9.855.635)	(10.060.180)	204.545
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(70.611)	(38.586)	(32.025)
B - 9	Per il personale			
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(6.430.733)	(6.502.721)	71.988
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(1.738.754)	(1.764.643)	25.889
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(714.420)	(515.716)	(198.704)
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(149.890)	(154.095)	4.205
B - 9 - e	▶ altri costi	(182.435)	(188.075)	5.640
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni			
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(339.611)	(363.094)	23.483
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.583.273)	(5.268.567)	(314.706)
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(6.580.765)	(301.455)	(6.279.310)
B - 11	Variazioni delle rimanenze			
B - 12	Accantonamenti per rischi			
B - 12 - a	▶ immobili	(478.593)		(478.593)
B - 12 - b	▶ oscillazione titoli	(77.048.938)	(8.521.913)	(68.527.025)
B - 13	Altri accantonamenti			
B - 13 - a	▶ extra-rendimento	(13.136.187)	(10.186.030)	(2.950.157)
B - 13 - b	▶ restituzione di contributi	(4.288.930)	(5.558.724)	1.269.794
B - 13 - c	▶ pensioni maturate	(5.581.277)	(3.707.179)	(1.874.098)
B - 13 - d	▶ rischi contrattuali			
B - 14	Oneri diversi di gestione	(28.538.341)	(24.702.367)	(3.835.974)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	516.700.156	545.607.827	(28.907.671)

72

BILANCIO CIVILISTICO 2013
conto economico

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VARIAZIONE
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	15.457.989	22.309.390	(6.851.401)
C - 15	Proventi da partecipazioni			
C - 15 - a	▶ in imprese controllate e collegate			
C - 16	Altri proventi finanziari			
C - 16 - a	▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
C - 16 - a-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 16 - b	▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - c	▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - d	▶ proventi diversi dai precedenti	18.872.693	25.852.048	(6.979.355)
C - 16 - d-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari			
C - 17 - a	▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti			
C - 17 - b	▶ altri	(3.414.704)	(3.542.658)	127.954
C - 17 - bis	Utili e perdite su cambi			
D	RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni			
D - 18 - a	▶ di partecipazioni			
D - 18 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 18 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
D - 19	Svalutazioni			
D - 19 - a	▶ di partecipazioni			
D - 19 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 19 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(3.278.668)	(8.341.900)	5.063.232
E - 20	Proventi			
E - 20 - a	▶ sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.643.243	2.773.995	3.869.248
E - 20 - b	▶ imposte e tasse di anni precedenti	118.855	123.873	(5.018)
E - 20 - c	▶ sopravvenienze attive diverse	854.992	1.436.355	(581.363)
E - 21	Oneri			
E - 21 - a	▶ restituzione e rimborsi di contributi	(9.464.301)	(11.423.119)	1.958.818
E - 21 - b	▶ restituzione del contributo di solidarietà	(1.001)		(1.001)
E - 21 - c	▶ minusvalenze da eliminazione di beni materiali	(3.487)		(3.487)
E - 21 - d	▶ imposte e tasse di anni precedenti	(117.795)	(21.627)	(96.168)
E - 21 - e	▶ sopravvenienze passive diverse	(1.309.174)	(1.231.377)	(77.797)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	528.879.477	559.575.317	(30.695.840)
E - 22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (*)	(6.145.656)	(5.642.226)	(503.430)
	AVANZO CORRENTE	522.733.821	553.933.091	(31.199.270)
	DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(522.733.821)	(553.933.091)	31.199.270
E - 23	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-

(*) correnti

73

BILANCIO CIVILISTICO 2013
conto economico



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO
CIVILISTICO
2013



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

CRITERI DI VALUTAZIONE PRINCÌPI CONTABILI E PRINCÌPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili esposti nel seguito per ognuna delle singole voci.

La valutazione è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, per fornire una rappresentazione quanto più esaustiva dell'andamento della gestione.

Nel caso di cambiamento di criterio di classificazione, nell'ambito di una o più voci, è stata fornita opportuna segnalazione nella nota integrativa e si è provveduto a riclassificare i dati del precedente bilancio.

Gli eventuali cambiamenti nei principi contabili adottati ed i relativi effetti sul conto economico e sul patrimonio netto, nonché le eventuali riclassifiche apportate nell'esercizio (come previsto dall'art. 2423 ter, comma 5, del codice civile ai fini della comparabilità delle voci), saranno di volta in volta illustrati nel commento alle voci di bilancio.

Non sussistendo casi eccezionali, non ci si è avvalsi delle deroghe di valutazione di cui all'art. 2423 bis del codice civile né si sono rese necessarie quelle di cui all'art. 2423 (comma 4). Nei casi previsti dalla normativa civilistica, è stato altresì richiesto il consenso del Collegio Sindacale per le relative valutazioni. Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Le tabelle di confronto della nota integrativa sono redatte in unità di euro, mentre i relativi commenti possono essere espressi in migliaia o, ove indicato, in milioni di euro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in funzione della loro prevista utilità futura.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce contiene software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso (con durata illimitata o triennale), ammortizzati con un'aliquota pari ad un terzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa di collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

Altri oneri pluriennali

La voce riguarda costi che, in ragione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzati per un periodo di 5 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Terreni e fabbricati

Sono esposti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e delle spese di manutenzione di natura incrementativa. Nel 1994, in relazione alla privatizzazione della Cassa, il valore degli immobili è stato indicato ai maggiori valori ICI per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di costo superiore, con l'istituzione di apposita riserva di rivalutazione volontaria di € 60.620.604. Gli immobili ad uso residenziale e commerciale sono ammortizzati con un'aliquota dell'1,0% e quelli ad uso industriale con un'aliquota del 3,0%.

Impianti e macchinario

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e dei costi incrementativi. Gli ammortamenti vengono effettuati sistematicamente con l'aliquota del 12,5%, ridotta alla metà nel primo esercizio per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Altri beni

Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative. I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzate al 12,0%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate in 3 anni per tenere conto della loro maggiore obsolescenza tecnica. Tali aliquote vengono ridotte alla metà per gli acquisti dell'esercizio, per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa di collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti duraturi e sono iscritte al valore di sottoscrizione o di conferimento. Le medesime non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore, non prevedendo la sussistenza di perdite durevoli. In presenza di minusvalenze implicite, determinate sulla base dei valori di mercato alla data di riferimento, si provvede ad accantonare nel passivo un apposito Fondo Oscillazione titoli.

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisizione.

Altri titoli

Sono costituiti da strumenti finanziari di proprietà, gestiti direttamente ovvero attraverso un mandato affidato a terzi e sono iscritti al costo di acquisto o di conferimento, in quanto normalmente destinati a rimanere investiti fino alla loro naturale scadenza.

Il costo degli investimenti in gestioni patrimoniali viene rettificato dai differenziali economici realizzati nell'esercizio e dalle commissioni pagate alla banca depositaria.

Ove sussistano trasferimenti del portafoglio in gestione, i titoli sono iscritti al corrispondente valore di mercato all'atto del trasferimento.

L'aggio ed il disaggio, rispetto al valore di costo, sui titoli di Stato (esclusi quelli *zero coupon*) ed obbligazionari acquistati rispettivamente sopra o sotto la pari, sono imputati alla voce "Ratei e risconti passivi" (aggio) e "Ratei e risconti attivi" (disaggio).

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore nominale.

CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo. I crediti della gestione immobiliare, in particolare, sono rettificati per coprire le morosità emerse nei confronti dei conduttori.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono costituite da titoli destinati alla vendita o in corso di accredito nonché da eventuali operazioni di investimenti di liquidità in essere a fine anno. Tali attività, qualora presenti alla data di bilancio, sono iscritte al minor valore tra costo e mercato alla data di bilancio; per tali operazioni si tiene conto degli interessi maturati rispetto al valore di rientro.

80

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità bancarie e postali, nonché il denaro, gli assegni ed i valori in cassa, vengono esposti al loro valore numerario. Nel bilancio 2012 la voce includeva le competenze maturate che, nel presente documento, sono classificate nei crediti dell'attivo circolante.

PATRIMONIO NETTO

E' costituito dalle riserve legali per prestazioni previdenziali e per prestazioni assistenziali (art. 24 della legge 21/1986 e art. 1 del decreto legislativo 509/1994), alle quali affluiscono, rispettivamente, al minimo il 98,0% ed al massimo il 2,0% dell'avanzo di gestione (art. 31 dello Statuto), per effetto delle decisioni adottate dall'Assemblea dei Delegati in data 27 giugno 2001, così come approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 ottobre 2001. Come rilevato alla precedente voce "Immobilizzazioni materiali", il patrimonio netto comprende altresì la riserva di rivalutazione degli immobili.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per coprire oneri e rischi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto di categoria.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale. In particolare, i debiti per imposte correnti (IRES ed IRAP) riflettono, al netto degli acconti versati, quanto maturato nell'esercizio sui redditi fondiari, di capitale e diversi, tenuto conto che la Cassa è un Ente non commerciale.

RATEI E RISCOINTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti dalle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, rappresentate sulla base del loro valore facciale o, qualora maggiormente rappresentativo, del valore residuo. Sono altresì rappresentati da impegni con fornitori, iscritti sulla base dei contratti stipulati e da eventuali impegni di acquisto o vendita di immobili e strumenti finanziari.

COSTI E RICAVI

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura il diritto alla prestazione a favore degli iscritti.

I contributi vengono rilevati quando certi. I contributi minimi soggettivi ed integrativi e il contributo fisso di maternità vengono imputati a ricavi nell'esercizio in cui si accertano. I contributi soggettivi ed integrativi eccedenti i minimi dovuti, vengono imputati a ricavo nell'anno in cui vengono acquisiti i dati reddituali degli iscritti sia in autodichiarazione che per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

Gli altri costi e ricavi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per la Cassa.



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Prima di passare alla descrizione delle singole voci si precisa che gli importi nel seguito indicati sono espressi in unità di euro, ove non diversamente indicato.

B - IMMOBILIZZAZIONI

B-I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B-I-4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce, pari ad € 220.237 evidenzia un decremento - in termini assoluti - di € 64.472 rispetto al precedente esercizio e risulta così costituita:

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2012	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	31/12/2013
Licenze per sistemi operativi e direzionali	74.441	65.265	(64.935)	-	74.771
Licenze per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni web	15.177	360	(15.297)	-	240
Licenze per la sicurezza del traffico internet e dei dati aziendali	56.548	-	(30.274)	-	26.274
Licenze per lo sviluppo di processi aziendali	138.543	131.214	(150.805)	-	118.952
TOTALE	284.709	196.839	(261.311)	-	220.237

Gli investimenti dell'esercizio relativi a licenze, di durata illimitata, ammontano ad € 196.839 e sono riferibili essenzialmente allo sviluppo di processi aziendali, relativi ai progetti di migrazione degli applicativi di gestione immobiliare, mobiliare, del personale e delle prestazioni, nonché all'acquisto del nuovo software gestionale del patrimonio immobiliare.

L'ammortamento di tali beni avviene prudenzialmente in tre anni. L'importo residuo degli investimenti (€ 220.237) è riferibile principalmente a licenze con durata illimitata ed è da ritenere recuperabile, attraverso il loro utilizzo, nel restante periodo di ammortamento.

B-I-6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano ad € 40.698 e sono relativi alla fornitura di *software* per l'implementazione di una piattaforma informatica finalizzata ad uniformare tutte le necessità di *reporting* di *Business Intelligence* e i relativi servizi professionali.

B-I-7 ALTRE

La voce è relativa all'onere per la *rasterizzazione* (digitalizzazione) del pregresso patrimonio documentale dell'Ente, connesso alle attività di classificazione, digitalizzazione, indicizzazione, archiviazione fisica (post lavorazione) e servizio di deposito provvisorio.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 391.500 e sono ammortizzati in cinque anni (quota dell'esercizio pari ad € 78.300). L'importo residuo degli investimenti (€ 313.200) è da ritenere recuperabile nel restante periodo di ammortamento.

B-II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B-II-1 TERRENI E FABBRICATI

La voce ammonta ad € 265,0 milioni ed evidenzia un decremento netto - in termini assoluti - di € 4,2 milioni rispetto al precedente esercizio, così analizzabile:

USO	Aliquota di ammortamento (%)	31/12/2012	INVESTIMENTI e DISINVESTIMENTI	COSTI INCREMENTATIVI (*)	AMMORTAMENTI	31/12/2013
Abitativo	1,0%	25.290.731	-	-	(324.789)	24.965.942
Commerciale	1,0%	218.541.293	-	153.208	(2.515.263)	216.179.238
Industriale	3,0%	25.425.928	-	-	(1.521.865)	23.904.063
TOTALE		269.257.952	-	153.208	(4.361.917)	265.049.243

(*) Migliorie apportate (per lavori inclusivi delle attività progettuali)

Nella tabella che segue viene analizzata la composizione del valore lordo e netto del patrimonio immobiliare alla data di bilancio, distinta per i tre comparti (abitativo, commerciale ed industriale):

USO	CONTRATTI IN ESSERE	COSTO STORICO (*)	RIVALUTAZIONE 1994	COSTI INCREMENTATIVI (*)	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
Abitativo	244	8.376.712	23.345.803	756.420	32.478.935	(7.512.993)	24.965.942
Commerciale	112	227.862.624	14.551.196	9.112.514	251.526.334	(35.347.096)	216.179.238
Industriale	21	23.955.569	22.723.605	4.049.641	50.728.815	(26.824.752)	23.904.063
TOTALE	377	260.194.905	60.620.604	13.918.575	334.734.084	(69.684.841)	265.049.243

(*) I valori di carico del patrimonio immobiliare sono stati oggetto di una ricostruzione analitica per il periodo 1967-2012, sulla base dei bilanci (o rendiconti) di riferimento. Tale ricostruzione, pur evidenziando la correttezza del saldo complessivo del valore lordo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2012 (€ 334.580.876), ha tuttavia messo in evidenza l'esistenza di talune inconsistenze nella classificazione fra costo storico e costi incrementativi. In particolare, il costo storico è stato ridotto di € 2.211.239 (abitativo per € 106.312, commerciale per € 565.178 ed industriale per € 1.539.749), mentre i costi incrementativi sono stati aumentati di pari importo in relazione alle tre tipologie d'uso.

La tabella evidenzia il peso significativo (circa il 75%) del comparto commerciale sul valore lordo degli immobili e la non rilevante incidenza di quello abitativo (circa il 10%), sebbene quest'ultimo incida per circa il 65% sui 377 contratti in portafoglio alla data di bilancio.

Gli immobili di proprietà (in numero di 41) sono ubicati nel territorio nazionale, prevalentemente nel centro-nord, per una superficie di circa 260.000 metri quadrati (di cui circa 8.000 metri quadri riferiti alla sede di via Mantova 1). I fabbricati non sono gravati da ipoteche o altre garanzie reali. Il totale dei contratti di locazione attivi al 31 dicembre 2013 è pari a 377 e nel corso dell'esercizio sono stati stipulati 42 contratti: 22 ad uso abitativo, 7 ad uso commerciale, nonché 13 box-posti auto/garage e depositi.

Nell'esercizio sono stati capitalizzati costi incrementativi per € 153.208 (di cui € 145.548 rinvenienti da lavori in corso al 31 dicembre 2012) sullo stabile di Roma (Via Mantova 24), per completamento dei lavori di adeguamento alla normativa antincendio ai sensi del DPR 1/8/2011, n. 151.

Nell'esercizio in esame, così come per i precedenti, i valori lordi delle immobilizzazioni non sono stati oggetto di svalutazione diretta, non sussistendone i presupposti.

I fabbricati sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle aliquote in precedenza evidenziate (3,0% per i capannoni industriali ed 1,0% per gli stabili abitativi e commerciali, senza riduzione alla metà delle aliquote nell'esercizio di acquisto dell'immobile) e, al 31 dicembre 2013, il loro grado di ammortamento è complessivamente pari a circa il 21%.

Sul patrimonio immobiliare sono state apportate nel 1994 rivalutazioni volontarie per complessivi € 60.620.604, esposte nella relativa riserva di patrimonio netto.

Sulla base della perizia redatta da una società indipendente il valore di mercato degli immobili al 31 dicembre 2013 è pari ad € 436,8 milioni (€ 464,6 ml al 31 dicembre 2012).

Tenendo in considerazione gli aggiornati valori di mercato peritati emergono:

- plusvalenze implicite per complessivi € 181,5 milioni che scaturiscono dal differenziale tra i maggiori valori di mercato e i valori di costo storico (inclusivo degli oneri di trasferimento per spese notarili, imposte di registro e catastali e IVA indetraibile) al netto del fondo ammortamento;
- minusvalenze per € 9,8 milioni ove il valore di mercato sia inferiore a quello di libro.

Sulla base del principio della prudenza, le plusvalenze non sono state contabilizzate in quanto non realizzate, mentre per quanto attiene le minusvalenze si è effettuata un'attenta valutazione di ogni singolo immobile tenendo in considerazione sia la capacità dello stesso di generare redditi sia le quote annuali di ammortamento. Sulla base di detta analisi sono state identificate perdite durevoli di valore per € 4,1 ml, integralmente stanziati nell'apposito fondo rischi, attribuite a due immobili del comparto commerciale in Vicenza e Milano, già peraltro svalutati nel bilancio 2012.

Di seguito si analizza l'andamento del "tasso di sfittanza" e del "tasso di morosità".

Il tasso di sfittanza è calcolato con riferimento alla superficie complessiva lorda (coperta e scoperta) - che non tiene conto dello stabile utilizzato strumentalmente quale sede dell'Ente - sfitta e locabile, rapportata al periodo di "sfittanza".

In sede di redazione del presente bilancio si è proceduto alla revisione del totale della superficie "locabile" escludendo dalla stessa le parti comuni che fino al precedente esercizio venivano computate nel calcolo.

Per effetto di tale revisione, il valore dell'indice riportato nel bilancio 2012 passa da 13,4% a 15,1%, come evidenziato nella tabella sottostante:

USO	Tasso di sfittanza 2013 (%)	Tasso di sfittanza 2012 (%)	Variazione (p. p.)
Commerciale	9,5%	7,5%	2,0
Industriale	5,5%	5,9%	(0,4)
Abitativo	2,4%	1,7%	0,7
TOTALE	17,4%	15,1%	2,3

Dalla comparazione risulta evidente che l'incremento del tasso di sfittanza è riferibile principalmente al comparto commerciale, composto dagli immobili ad uso uffici e negozi, che ha maggiormente risentito della persistente congiuntura economica negativa.

L'aumento della sfittanza è essenzialmente riferibile alla fine locazione di un immobile, nel gennaio 2013, da parte di un importante gruppo editoriale di un immobile in Milano; lo stesso, affidato ad una specializzata agenzia di rilocazione, a tutt'oggi risulta ancora sfitto.

Il tasso di morosità viene calcolato come rapporto tra canoni di locazione di periodo - scaduti e non pagati - e canoni maturati nell'anno, tenuto conto degli incassi successivi e dei relativi inoltri di pratiche al legale. Tale indice considera tutte le posizioni creditorie in essere (clienti pubblici, privati e le posizioni al legale).

In un'ottica maggiormente gestionale lo stesso viene calcolato considerando solo i crediti in *bonis* verso i conduttori "privati".

Il tasso di morosità relativo all'esercizio 2013 è pari al 10,6% (7,0% nel 2012) e denota un deterioramento rispetto alle evidenze del precedente esercizio, così come evidenziato nella tabella che segue:

	2013		2012		variazione 2013 vs 2012	
	Canoni di locazione (euro)	tasso morosità (%)	Canoni di locazione (euro)	tasso morosità (%)	Canoni di locazione (euro)	tasso morosità (p.p.)
Commerciale	9.411.415	7,6%	8.930.207	4,8%	481.208	2,8
Industriale	3.727.346	1,6%	3.960.624	1,1%	(233.278)	0,5
Abitativo	2.424.874	1,4%	2.536.744	1,1%	(111.870)	0,3
TOTALE	15.563.635	10,6%	15.427.575	7,0%	136.060	3,6

A conferma di quanto sopra riportato per la sfittanza, anche per quanto attiene ai dati della morosità il comparto commerciale è quello a soffrire maggiormente. L'incremento è principalmente dovuto agli insoluti di un gruppo privato operante nel campo assicurativo, il cui recupero, al netto delle fidejussioni già escusse, è attualmente in corso da parte di un legale incaricato.

Prendendo in considerazione solo i crediti c.d. "vivi" ovvero riferiti a contratti in essere che non sono oggetto di recupero da parte del legale ed escludendo le Pubbliche Amministrazioni per le quali si suppone il recupero dei crediti anche se differito, il tasso di morosità c.d. "gestionale" si attesta allo 0,42% e segna un importante decremento rispetto al precedente esercizio (2,37% nel 2012).

Nella seguente tabella vengono riportate le informazioni ed i valori rappresentativi degli immobili.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

31 dicembre 2012

DATA STIPULA	UBICAZIONE		USO (*)	VALORE LORDO	FONDO
04/09/1967	ROMA	Via della Purificazione, 31	C	5.374.833	1.069.612
27/12/1969	TORINO	Via Bligny, 11	A	2.865.212	585.985
29/12/1969	ROMA	Via Ramperti, 22 - Via Angeli, 95	A	8.550.880	1.752.859
30/12/1969	MILANO	C.so Europa, 11	C	7.000.303	1.417.291
30/12/1970	MILANO	Via del Passero, 6	A	4.131.237	851.012
21/07/1971	NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129	A	3.957.219	818.467
21/12/1971	ROMA	Via R. Venuti, 20	A	3.735.848	769.539
21/05/1974 - 30/09/1975	LAINATE I-II (MI)	Via Cremona	I	20.769.769	10.734.068
18/12/1975	RONCADELLE (BS)	Via Violino di Sotto	I	2.132.098	1.144.940
29/09/1976	S. GIUL. MILANESE	Via Po	I	5.107.336	2.810.077
22/12/1977	TORINO	C.so U. Sovietica, 121	C	2.140.738	518.944
04/12/1979	MILANO	Via Durazzo, 2/4	C	4.403.735	1.063.255
28/02/1980	CASTELMELLA (BS)	Via Colorne	I	2.265.955	1.295.910
28/02/1983	LEGNANO	Via Sabotino	I	2.044.059	1.186.751
29/06/1983	ROMA	Via Marghera, 51	C	2.220.765	581.090
31/07/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 A	A	1.515.799	400.845
17/10/1983 - 26/10/1984	BRESCIA	Via Sorbana, A-B-C-D	A	5.717.996	1.468.228
06/12/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B.C.D.	C	1.541.624	433.801
21/12/1984	MONZA	Via Velleia, 5	I	1.760.089	597.242
26/01/1985	CAGLIARI	Via Binaghi, 2	C	1.628.492	442.645
28/12/1985	BRESCIA	Via Solferino, 61/63	A	2.004.744	541.269
29/11/1987	GENOVA	L.go S. Giuseppe, 18	C	4.728.017	1.101.244
12/07/1988	FIRENZE	Via T. Alderotti, 26	C	6.911.822	1.720.472
24/11/1989	MODENA	Via Emilia Est, 27	C	8.664.407	2.078.866
15/06/1990	BOLOGNA	Via Altabella, 10	C	4.012.511	922.875
06/07/1990	CREMONA	Via Dante, 136	C	13.294.944	3.057.841
29/05/1991	MONZA	Via Ticino, 26	C	5.345.324	1.172.978
14/10/1991	VICENZA	Via S. Lazzaro	C	8.691.439	1.909.228
30/10/1991	LATINA	Via Bruxelles	C	1.422.216	312.884
31/03/1992	MONZA	Viale Lombardia	C	709.534	144.463
03/02/1993	NAPOLI	Via F. Lauria, 4	C	16.389.669	3.277.600
30/03/1993	ROMA (Sede)	Via Mantova 1	C	39.150.243	7.180.129
01/12/1995	MILANO	Via Melchiorre Gioia, 124	C	18.449.249	3.320.747
23/12/1997	SETTALA	Via Enrico Fermi, 7	I	16.649.509	7.533.899
27/11/1999	TORINO	Via Carlo Alberto, 59	C	1.456.410	203.896
25/05/2000	PERUGIA	Via G.B. Pontani, 3b	C	561.244	72.966
17/07/2000	ISERNIA	Via Senerchia	C	94.373	12.272
23/01/2006	MONZA	Viale Italia, 30 (box)	C	11.520	805
22/12/2009	ROMA	Via Mantova 24	C	48.992.263	489.923
22/12/2011	ROMA	Via Torino 43-48	C	31.306.418	313.064
04/12/2012	ROMA	Via dell'Aeronautica 122	C	16.871.033	12.942
TOTALE				334.580.876	65.322.924

(*) A - Abitativo C - Commerciale I - Industriale

88

nota integrativa

BILANCIO CIVILISTICO 2013

Movimentazione 2013

31 dicembre 2013

Eercizio 2013

RESIDUO DA AMMORTIZZARE	ACQUISTI, VENDITE E COSTI INCREMENT.	AMMORTAMENTI	VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMMORTIZZARE	CANONI DI LOCAZIONE
4.305.221	-	53.748	5.374.833	1.123.360	4.251.473	32.641
2.279.227	-	28.652	2.865.212	614.637	2.250.575	77.288
6.798.021	-	85.509	8.550.880	1.838.368	6.712.512	815.049
5.583.012	-	70.003	7.000.303	1.487.294	5.513.009	454.840
3.280.225	-	41.312	4.131.237	892.324	3.238.913	446.613
3.138.752	-	39.572	3.957.219	858.039	3.099.180	408.024
2.966.309	-	37.359	3.735.848	806.898	2.928.950	288.466
10.035.701	-	623.093	20.769.769	11.357.161	9.412.608	1.660.696
987.158	-	63.963	2.132.098	1.208.903	923.195	300.559
2.297.259	-	153.220	5.107.336	2.963.297	2.144.039	307.473
1.621.794	-	21.407	2.140.738	540.351	1.600.387	208.186
3.340.480	-	44.038	4.403.735	1.107.293	3.296.442	49.673
970.045	-	67.979	2.265.955	1.363.889	902.066	212.636
857.308	-	61.322	2.044.059	1.248.073	795.986	-
1.639.675	-	22.208	2.220.765	603.298	1.617.467	247.972
1.114.954	-	15.158	1.515.799	416.003	1.099.796	102.128
4.249.768	-	57.180	5.717.996	1.525.408	4.192.588	118.490
1.107.823	-	15.416	1.541.624	449.217	1.092.407	79.559
1.162.847	-	52.803	1.760.089	650.045	1.110.044	45.982
1.185.847	-	16.285	1.628.492	458.930	1.169.562	212.436
1.463.475	-	20.047	2.004.744	561.316	1.443.428	168.816
3.626.773	-	47.280	4.728.017	1.148.524	3.579.493	300.012
5.191.350	-	69.118	6.911.822	1.789.590	5.122.232	855.694
6.585.541	-	86.644	8.664.407	2.165.510	6.498.897	364.737
3.089.636	-	40.125	4.012.511	963.000	3.049.511	273.561
10.237.103	-	132.950	13.294.944	3.190.791	10.104.153	543.529
4.172.346	-	53.453	5.345.324	1.226.431	4.118.893	405.829
6.782.211	-	86.914	8.691.439	1.996.142	6.695.297	300.465
1.109.332	-	14.222	1.422.216	327.106	1.095.110	-
565.071	-	7.095	709.534	151.558	557.976	-
13.112.069	-	163.897	16.389.669	3.441.497	12.948.172	197.769
31.970.114	-	391.502	39.150.243	7.571.631	31.578.612	369.685
15.128.502	-	184.493	18.449.249	3.505.240	14.944.009	771.791
9.115.610	-	499.485	16.649.509	8.033.384	8.616.125	1.200.000
1.252.514	-	14.564	1.456.410	218.460	1.237.950	79.646
488.278	-	5.613	561.244	78.579	482.665	23.419
82.101	-	944	94.373	13.216	81.157	5.119
10.715	-	115	11.520	920	10.600	-
48.502.340	153.208	491.455	49.145.471	981.378	48.164.093	2.186.657
30.993.354	-	313.064	31.306.418	626.128	30.680.290	665.344
16.858.091	-	168.710	16.871.033	181.652	16.689.381	782.851
269.257.952	153.208	4.361.917	334.734.084	69.684.841	265.049.243	15.563.635

89

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

B-II-2 IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce è relativa all'impiantistica a servizio dei fabbricati locati (o locabili) a terzi e dell'immobile di Roma adibito a sede. L'aliquota di ammortamento è pari al 12,5% ridotta alla metà nel primo esercizio per tenere conto del loro effettivo utilizzo.

Gli investimenti cumulati al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 9,3 milioni, ammortizzati per circa il 53%, e si riferiscono per € 3,3 milioni alla nuova sede di Roma, per € 1,9 milioni ad uno stabile di Roma (Via Mantova 24) e, per il residuo (€ 4,1 ml), agli altri fabbricati di proprietà.

Nella tabella di seguito si fornisce il dettaglio delle singole categorie di impianti e macchinari:

DESCRIZIONE CATEGORIE	31.12.2012			Variazioni dell'esercizio		31.12.2013		
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO	INVESTIMENTI (DISINVEST.)	AMMORTAMENTI (UTILIZZI)	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO
CLIMATIZZAZIONE, TERMICI E CALDAIE	4.723.836	(2.738.869)	1.984.967	60.225	(399.190)	4.784.061	(3.138.059)	1.646.002
GRUPPO ELETTR. DI CONTINUITA'	263.547	(244.637)	18.910	-	(4.419)	263.547	(249.056)	14.491
SPURGO FOGNARIO	98.977	(92.857)	6.120	-	(4.080)	98.977	(96.937)	2.040
ANTINCENDIO ED ARCHIVIO	505.817	(329.643)	176.174	71.792	(34.370)	577.609	(364.013)	213.596
ELEVATORI	255.363	(110.478)	144.885	-	(24.316)	255.363	(134.794)	120.569
ACCESSI, CITOFONICI E VIDEOCONTROLLO	320.770	(142.948)	177.822	15.038	(27.352)	335.808	(170.300)	165.508
TELEFONICI	161.922	(33.320)	128.602		(20.240)	161.922	(53.560)	108.362
TRASMISSIONE DATI	125.405	(22.272)	103.133	39.880	(18.168)	165.285	(40.440)	124.845
ELETTRICI	2.541.943	(350.661)	2.191.282	-	(317.743)	2.541.943	(668.404)	1.873.539
AUDIO E VIDEO	46.146	(2.884)	43.262	23.955	(7.265)	70.101	(10.149)	59.952
TOTALE	9.043.726	(4.068.569)	4.975.157	210.890	(857.143)	9.254.616	(4.925.712)	4.328.904

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate delle eliminazioni di impianti obsoleti di condizionamento per € 8.010 e di videocontrollo per € 3.300 (con realizzo di minusvalenze per € 1.327).

Gli investimenti di periodo ammontano, nel loro complesso, a € 222.200 e riguardano per € 82.173 impianti di completamento della sede di Roma (videosorveglianza e varchi automatici, attrezzatura audio e video e trasmissione dati).

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori investimenti sugli stabili a reddito per € 140.027, riguardanti impianti di condizionamento (per € 8.470 a Milano e per € 6.084 a Napoli) nonché impianti termici e caldaie (per € 32.368 a Milano, per € 16.677 a San Giuliano Milanese e per € 4.636 a Bologna), oltre ai lavori di adeguamento degli impianti antincendio (€ 71.792) sull'immobile di Via Mantova 24, di cui € 51.467 classificati nei lavori in corso a fine 2012.

B-II-4 ALTRI BENI

Sono costituiti da apparecchiature elettroniche, mobilio ed arredi, il cui valore residuo a fine 2013 è pari ad € 0,8 milioni, quale differenziale al 31 dicembre 2013 tra valore lordo (€ 3.160.766) e fondo di ammortamento (€ 2.336.037), con un tasso di ammortamento cumulato pari a circa il 74%.

La movimentazione di periodo è così dettagliata:

DESCRIZIONE CATEGORIA	ALIQUOTA DI AMM.TO (%)	RESIDUO AL 31/12/12	INVESTIMENTI	ELIMINAZIONI	DIFFERENZE INVENTARIALI	UTILIZZI F.DO AMM.TO (*)	AMMORTAMENTI	RESIDUO AL 31/12/13
MOBILI, ARREDI e MACCHINE d'UFFICIO	12,0%	569.396	13.122	(40.239)	(182.915)	222.191	(92.889)	488.666
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	33,0%	460.066	119.325	(389.451)	(113.386)	501.641	(261.342)	316.853
QUADRI D'AUTORE		19.210	-	-				19.210
TOTALE		1.048.672	132.447	(429.690)	(296.301)	723.832	(354.231)	824.729

(*) Di cui € 429.320 per dismissioni effettuate nell'esercizio, ed € 294.512 per differenze inventariali

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche (€ 0,1 ml) si riferiscono essenzialmente all'acquisto di server e materiale hardware nell'ambito del programma di rinnovamento e potenziamento delle dotazioni informatiche.

Nell'esercizio sono state, inoltre, effettuate eliminazioni di beni obsoleti, danneggiati o non più economicamente utilizzabili per € 429.690, ammortizzati per € 429.320, che hanno generato minusvalenze per € 370.

Nell'ambito delle attività svolte al momento del trasferimento della sede dell'Ente, in via Mantova, 1, è stata effettuata un'attività di ricognizione fisica dei beni presenti nei locali della precedente Sede di via della Purificazione, 31.

A seguito delle differenze inventariali rilevate rispetto alle risultanze contabili sono stati rettificati i valori di carico dei cespiti per un ammontare complessivo pari ad € 296.301; tali cespiti risultano completamente ammortizzati ad esclusione di rare eccezioni e hanno generato una insussistenza di € 1.789. Di seguito si rappresenta in forma tabellare la stratificazione delle suddette differenze:

		1963-1990	1991-2000	2001-2010	TOTALE
MOBILI, ARREDI e MACCHINE d'UFFICIO	valore di libro	129.365	45.415	8.135	182.915
	fondo amm.to	(129.365)	(45.415)	(7.542)	(182.322)
	residuo al 31/12/2013	-	-	593	593
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	valore di libro	3.280	64.108	45.998	113.386
	fondo amm.to	(3.280)	(64.108)	(44.802)	(112.190)
	residuo al 31/12/2013	-	-	1.196	1.196
TOTALE	valore di libro	132.645	109.523	54.133	296.301
	fondo amm.to	(132.645)	(109.523)	(52.344)	(294.512)
	residuo al 31/12/2013	-	-	1.789	1.789

92

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

B-II-5 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Ammontano complessivamente ad € 218.878.

Alla data di bilancio sono in corso lavori sul fabbricato in Roncadelle per € 48.267, relativi al rifacimento dell'anello antincendio, giunti al 34% dell'appalto complessivo (pari a € 142.117), e totalmente riferibili al conto impianti.

Risultano altresì ulteriori lavori in corso per € 170.611, relativi a lavori di completamento e migliorie degli impianti di climatizzazione al servizio della sede, il cui collaudo è intervenuto nel mese di gennaio 2014. Gli stessi verranno, pertanto, ammortizzati con effetto dall'esercizio 2014.

Si evidenzia, infine, che l'importo di € 197.015, riguardante lavori in corso a fine 2012, è stato girato nell'esercizio alle relative voci (impianti € 51.467 e migliorie su fabbricato per € 145.548) per intervenuto collaudo.

B-III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B-III-1 PARTECIPAZIONI

La voce è relativa alla partecipazione di € 5.000 nel Centro di assistenza fiscale Dottori Commercialisti spa di Torino (CAF Do.C. spa), esposta al costo storico e pari a circa lo 0,20% del capitale sociale.

B-III-2-b CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 1.260.766 (€ 1.114.378 a fine 2012) e sono costituiti, oltre che dai depositi cauzionali (€ 8.438) versati prevalentemente per allacciamenti elettrici su stabili di proprietà, dai crediti verso l'INPS (€ 1.252.328 contro € 1.108.214 a fine 2012) per versamenti scaturenti dalle quote del trattamento di fine rapporto non destinate alla previdenza integrativa prevista dagli accordi aziendali. Tali versamenti, come è noto, sono confluiti nella gestione denominata FONDINPS (decreto legislativo 252/2005) e risultano interamente esigibili oltre 12 mesi; gli stessi verranno recuperati all'atto dell'utilizzo del trattamento di fine rapporto, attraverso minori versamenti per contributi.

B-III-3 ALTRI TITOLI

Nel suo complesso, il valore di libro degli investimenti in strumenti finanziari mobiliari ammonta, alla data di bilancio, ad € 4.084,2 milioni.

Per gli investimenti per i quali è disponibile una quotazione di mercato, nella tabella che segue viene esposto il confronto con i valori di mercato dal quale emergono plusvalenze implicite - in termini netti - per l'importo di € 130,4 milioni (contro plusvalenze implicite nette di € 43,3 ml a fine 2012):

	Valore di bilancio al 31/12/13	Incidenza sul totale portafoglio	Valore di mercato al 31/12/13	Plusvalenze (minusvalenze) implicite al 31/12/13 (*)	Plusvalenze (minusvalenze) implicite al 31/12/12 (*)
Titoli di Stato ed obbligazionari	869.406.093	21%	913.490.059	44.083.966	24.361.014
Fondi ETF	83.486.059	2%	66.462.389	(17.023.670)	(30.832.456)
Gestioni patrimoniali	1.148.583.542	28%	1.221.390.691	72.807.149	(4.969.939)
OICR mobiliari	1.853.362.019	45%	1.883.852.106	30.490.087	54.734.281
TOTALE QUOTATO	3.954.837.713	96%	4.085.195.245	130.357.532	43.292.900
Fondi di private equity	66.758.958	2%			
Fondi immobiliari	27.022.042	1%			
Contratti di capitalizzazione	35.608.624	1%			
TOTALE NON QUOTATO	129.389.624	4%			
TOTALE PORTAFOGLIO	4.084.227.337	100%			

(*) Differenziali netti

Nel corso dei primi mesi del 2014 le plusvalenze implicite (nette) di portafoglio sono progressivamente aumentate e, alla data del 17 aprile 2014, sono passate da € 130,4 milioni ad € 195,0 milioni (tale importo include tutti gli strumenti finanziari ed è esposto al netto delle operazioni di vendita o rimborso intervenute nel periodo dal 1° gennaio 2014 al 17 aprile 2014 pari a € 71,9 milioni).

Nei seguenti paragrafi si riporta un commento dettagliato delle varie classi di strumenti finanziari.

B-III-3-a TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI

Il portafoglio composto da titoli di Stato e titoli obbligazionari ammonta, al 31 dicembre 2013, ad € 869,4 milioni. Tale portafoglio è interamente denominato in euro ed è in deposito amministrato presso la Banca Popolare di Sondrio. La movimentazione sintetica di periodo è di seguito rappresentata:

DESCRIZIONE	31/12/2012	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	ESTRAZIONI E RIMBORSI	31/12/2013
Titoli di Stato italiani	765.308.073	146.714.304	(278.150.600)		633.871.777
Titoli di Stato esteri	-	88.520.300			88.520.300
Obbligazioni italiane	20.689.115	10.095.000	(19.556.752)	(851.137)	10.376.226
Obbligazioni estere	101.137.499	55.539.500	(38.964.209)	(21.075.000)	96.637.790
Obbligazioni strutturate	65.000.000			(25.000.000)	40.000.000
TOTALE	952.134.687	300.869.104	(336.671.561)	(46.926.137)	869.406.093

La composizione del portafoglio per singolo prodotto viene di seguito rappresentata.

Codice ISIN	Titolo	31/12/2012	Investimenti	Disinvestimenti	Estrazioni e Rimborsi	31/12/2013
IT0004321813	CCT 1/12/14 TV	68.376.500		68.376.500		-
IT0004404965	CCT 1/9/15 TV	112.251.250		112.251.250		-
IT0004518715	CCT 1/7/16 TV	82.996.300				82.996.300
IT0004584204	CCT 1/03/17 TV	109.560.000				109.560.000
IT0004243512	BTP 15/9/23 inflat.linked	75.461.806				75.461.806
IT0004604671	BTP 15/9/21 inflat.linked	89.125.220				89.125.220
IT0004545890	BTP 15/9/41 inflat.linked	40.754.405				40.754.405
IT0004620305	CCT EU 15/12/2015 TV	33.877.500		33.877.500		-
IT0004652175	CCT EU 15/10/2017 TV	29.227.200	4.701.550			33.928.750
IT0004634132	BTP 1/3/21	14.089.500				14.089.500
IT0004644735	BTP 1/3/26	25.969.200				25.969.200
IT0004759673	BTP 1/3/22	12.667.350		12.667.350		-
IT0004489610	BTP 1/9/19	22.816.200				22.816.200
IT0004801541	BTP 1/9/22	12.013.320				12.013.320
IT0004863608	BTP 22/10/16 FOI LKD	36.122.322	35.841.789			71.964.111
IT0004898034	BTP 1/5/23		5.052.100			5.052.100
IT0004880990	BTP 1/12/15		50.978.000	50.978.000		-
IT0004969207	BTP INV17 LKD ITALIA		50.140.865			50.140.865
TITOLI DI STATO ITALIANI		765.308.073	146.714.304	278.150.600	-	633.871.777
AT0000A105W3	AUSTRIA 20/10/23		29.628.300			29.628.300
AT0000AOU3T4	AUSTRIA 22/11/22		11.448.500			11.448.500
NL0000102275	OLANDA EUR GE23		17.682.000			17.682.000
NL0010418810	OLANDA EUR LG23		29.761.500			29.761.500
TITOLI DI STATO ESTERI			88.520.300	-	-	88.520.300
IT0001303517	BANCA SONDRIO 30/06/13	20.325			20.325	-
IT0001362232	BANCA SONDRIO 31/12/13	347.673			347.673	-
IT0001424909	BANCA SONDRIO 30/6/14	629.022			416.662	212.360
IT0001484051	BANCA SONDRIO 31/12/14	41.206			20.247	20.959
IT0001484028	BANCA SONDRIO 31/12/14	94.137			46.230	47.907
XS0451457435	ENI 16/9/19	9.937.600		9.937.600		-
XS0452314536	GENERALI ASS 16/9/24	5.024.800		5.024.800		-
XS0300196879	INTESA SANPAOLO 18/5/17	4.594.352		4.594.352		-
XS0906837645	TELECOM ITALIA spa 20/3/73		10.095.000			10.095.000
OBBLIGAZIONI ITALIANE		20.689.115	10.095.000	19.556.752	851.137	10.376.226
XS0184927761	GOLDMAN S. 28/1/14	7.782.059		7.782.059		-
XS0283629946	GENERALI FINAN. BV 8/2/17	21.962.240				21.962.240
XS0211637839	ALLIANZ FINANCE 17/2/17 TV	4.936.050				4.936.050
XS0254356057	GENER. ELECTR. 17/5/21 TV	31.182.150		31.182.150		-
XS0465889912	FIAT FIN & TRADE 13/2/15	9.940.000				9.940.000
FR0010661314	BNP PARIBAS 11/9/13 TV	10.775.000			10.775.000	-
XS0365303329	SOC. GENERALE 22/5/13 TM	10.300.000			10.300.000	-
XS0451641285	FIAT FINANCE &TRADE 2014	4.260.000	14.882.000			19.142.000
XS0862442331	TELENOR 6/12/24		20.430.000			20.430.000
XS0794230507	GE CAP 18/1/19		10.474.000			10.474.000
DE000A1TNJ97	DAIMLER 25/6/21		9.753.500			9.753.500
OBBLIGAZIONI ESTERE		101.137.499	55.539.500	38.964.209	21.075.000	96.637.790
XS0214308628	MEDIOBANCA 4/3/13	25.000.000			25.000.000	-
XS0217659456	INTESA BANK 20/4/25	10.000.000				10.000.000
XS0217803914	DEPFA BANK 25/4/25	10.000.000				10.000.000
XS0240538818	JP MORGAN 20/1/21 Alpha	20.000.000				20.000.000
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE		65.000.000	-	-	25.000.000	40.000.000
TOTALE GENERALE		952.134.687	300.869.104	336.671.561	46.926.137	869.406.093

Le operazioni d'investimento - denominate in euro - ammontano complessivamente ad € 300,9 milioni e sono riferibili a titoli di Stato italiani (€ 146,7 ml) ed esteri (€ 88,5 ml), obbligazioni estere (€ 55,6 ml) ed italiane (€ 10,1 ml).

Le operazioni di disinvestimento - prevalentemente riferibili al comparto dei titoli di Stato italiani - sono pari ad € 336,7 milioni ed hanno determinato il realizzo di plusvalenze per € 6,7 milioni (detassate per il completo utilizzo delle minusvalenze fiscali accumulate).

I rimborsi dell'esercizio pari a € 46,9 milioni riguardano, in prevalenza, obbligazioni strutturate italiane (€ 25,0 ml) e obbligazioni estere (€ 21,1 ml) ed hanno determinato il realizzo di minusvalenze per € 0,2 milioni.

Le minusvalenze fiscali residue sul portafoglio ammontano, alla data di bilancio, ad € 8,7 milioni (di cui € 4,2 ml scadenti entro il 2016 ed € 4,5 ml entro il 2017). Le stesse incorporano un beneficio fiscale pari ad € 1,7 milioni (al 20,0% ex decreto legge 138/2011 convertito dalla legge 148/2011) che, per ragioni di mera prudenza, non è stato iscritto a bilancio a titolo di imposte anticipate.

Al 31 dicembre 2013 il valore di mercato (al corso secco) dei titoli ammonta ad € 913,5 milioni e, rispetto a quello di libro di € 869,4 milioni, evidenzia un maggior valore di € 44,1 milioni (contro € 24,4 ml a fine 2012). Il maggior valore è determinato da:

- plusvalenze implicite per € 51,3 milioni, di cui: € 42,1 milioni su titoli di Stato italiani, 4,7 milioni su prodotti strutturati e € 4,5 milioni su obbligazioni societarie; sulla base del principio della prudenza, i plusvalori non sono stati inclusi nel bilancio in quanto non realizzati;

- minusvalenze implicite di € 7,2 milioni, di cui: € 3,0 milioni su titoli di Stato esteri, € 2,2 milioni su prodotti strutturati, € 1,5 milioni su obbligazioni societarie ed € 0,5 milioni su titoli di Stato italiani.

Prendendo a riferimento il valore di mercato (al corso secco) al 17 aprile 2014, in linea con il criterio utilizzato in sede di bilancio d'esercizio 2012, il portafoglio in essere al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 873,8 milioni (al netto delle operazioni di vendita e dei rimborsi per un valore di carico di € 71,9 ml, con realizzo di plusvalenze di € 5,9 ml, effettuate o intervenuti nel periodo dal 1° gennaio al 17 aprile 2014).

Tale valore evidenzia, rispetto a quello di libro (€ 797,5 milioni), un plusvalore netto pari ad € 76,3 milioni determinato da plusvalori impliciti per € 78,7 milioni ed € 2,4 milioni per minusvalori impliciti.

Tali minusvalori non sono apprezzabili come perdite durevoli di valore. Stante la natura di tali investimenti (in particolare, i prodotti strutturati sono strumenti a capitale garantito ove mantenuti sino a scadenza) e la capacità finanziaria dell'Ente di detenere fino a scadenza i titoli ottenendone il rimborso al valore nominale non si è proceduto a rettificarne il valore di carico né a stanziare le minusvalenze implicite al fondo titoli.

Al 31 dicembre 2013 il valore nominale dei titoli ammonta ad € 894,4 milioni e la quota esigibile nel 2014, per effetto di scadenze naturali, è pari - a valori di libro - ad € 19,4 milioni.

Si evidenzia che gli effetti degli acquisti di titoli a valori sotto o sopra la pari sono riflessi alla voce "Ratei e risconti".

B-III-3-b FONDI ETF

Sono rappresentati da fondi ETF (Exchange traded fund) azionari in euro in deposito amministrato presso la Banca Popolare di Sondrio, aventi un valore di carico di € 83,5 milioni. Tali strumenti, per la quasi totalità a distribuzione dei proventi, sono armonizzati alla normativa comunitaria (fiscalmente ottimizzati e tassati per cassa al 20,0%).

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione intercorsa nel 2013:

DESCRIZIONE (*)	Codice ISIN	31/12/2012	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2013	Valore di mercato al 31/12/2013	Minusvalenze implicite al 31/12/2013
LYXOR STOXX EUR. 600 INSURANCE Quote n. 1.148.287	FR0010344903	25.995.137	-	(25.995.137)	-	-	-
LYXOR FTSE MIB Quote n. 1.015.922	FR0010010827	24.499.772	-	-	24.499.772	19.329.948	(5.169.824)
ISHARES MSCI JAPAN Quote n. 1.039.253	IE00B02KXH56	9.997.490	-	-	9.997.490	9.238.959	(758.531)
EASYETF STOXX EUR. 600 BANKS Quote n. 19.484	FR0007068077	7.496.941	-	-	7.496.941	5.090.195	(2.406.746)
LYXOR STOXX EUR. 600 RETAIL Quote n. 342.076	FR0010344986	11.996.981	-	-	11.996.981	11.846.092	(150.889)
LYXOR STOXX EUR. SELECT DIVIDEND 30 Quote n. 1.451.832	FR0010378604	29.494.875	-	-	29.494.875	20.957.195	(8.537.680)
TOTALE		109.481.196	-	(25.995.137)	83.486.059	66.462.389	(17.023.670)

(*) Le quote indicate sono quelle possedute al 31 dicembre 2013 (per gli ETF venduti in corso d'anno sono quelle alla data di vendita)

Nel corso del 2013 è stata realizzata un'operazione di vendita per € 26,0 milioni, che ha determinato il realizzo di plusvalenze per € 1,1 milioni.

Nel periodo dal 1° gennaio al 17 aprile 2014 non sono state impostate operazioni di riposizionamento di prodotti in portafoglio a fine 2013.

Al 31 dicembre 2013, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli ETF, rispetto a quello di mercato, evidenzia minusvalenze implicite per complessivi € 17,0 milioni (contro minusvalenze implicite per € 30,8 ml a fine 2012).

Al 17 aprile 2014 il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2013 ammonta ad € 69,0 milioni generando delle minusvalenze per € 14,5 milioni, che, per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli (si rimanda all'analisi del paragrafo del B-3 Altri Fondi rischi ed oneri).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli ETF, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-c GESTIONI PATRIMONIALI

Le gestioni patrimoniali in delega, presso la banca depositaria Société Générale Securities Services SpA, ammontano ad € 1.148,6 milioni al 31 dicembre 2013 (€ 937,6 ml a fine 2012) e rappresentano il valore degli investimenti per conferimenti effettuati in gestioni patrimoniali (titoli, fondi e sicav), rettificati, in particolare, dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza.

Nella tabella sottostante si riporta l'analisi aggregata della movimentazione e dei saldi finali al 31 dicembre 2013:

DESCRIZIONE	31/12/2012	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2013	COMMISSIONI BANCA DEPOS. (**)	31/12/2013
Capitale conferito (*)	799.816.374	155.000.000	-	-	(448.021)	954.368.353
Differenziale economico cumulato	137.739.320	-	-	56.475.869	-	194.215.189
TOTALE	937.555.694	155.000.000	-	56.475.869	(448.021)	1.148.583.542

*) Il saldo iniziale è esposto al netto delle commissioni cumulate al 31/12/2012 della banca depositaria (€ 4,8 ml) liquidate attraverso i conti delle gestioni; pertanto, il saldo iniziale del capitale conferito lordo è pari ad € 804,6 ml.

(**) Il saldo di € 0,4 ml è pari alle commissioni liquidate nel corso del 2013

98

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Passando al dettaglio dei singoli mandati di seguito viene rappresentata, in forma tabellare, la movimentazione intercorsa nell'anno e i valori cumulati alla data di bilancio:

GESTORE	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2012	INVESTIMENTI 2013	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2013	DIFFERENZIALE ECONOMICO CUMULATO al 31/12/2013	COMM. BANCA DEPOSIT. CUMULATE al 31/12/2013	COMM. BANCA DEPOSITARIA 2013	VALORE di BILANCIO al 31/12/2013
AMUNDI	103.517.616	-	103.517.616	19.816.042	(734.049)	(54.368)	122.545.241
BANCA PROFILO	59.891.130	15.000.000	74.891.130	26.329.377	(494.755)	(40.109)	100.685.643
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	85.284.335	40.000.000	125.284.335	20.237.643	(567.700)	(46.272)	144.908.006
UNIPOL BANCA	68.858.216	-	68.858.216	28.053.721	(549.986)	(46.656)	96.315.295
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	64.351.924	-	64.351.924	29.921.371	(640.437)	(47.938)	93.584.920
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	102.711.422	20.000.000	122.711.422	54.532.060	(578.472)	(57.595)	176.607.415
BNP Paribas	75.000.000	30.000.000	105.000.000	9.411.781	(328.173)	(42.379)	114.041.229
ALLIANZ	80.000.000	-	80.000.000	9.903.297	(330.770)	(39.857)	89.532.670
CREDIT SUISSE (ex Morgan Stanley)	70.000.000	-	70.000.000	(11.097.796)	(241.720)	(28.165)	58.632.319
KAIROS	95.000.000	50.000.000	145.000.000	7.107.693	(332.207)	(44.682)	151.730.804
TOTALE	804.614.643	155.000.000	959.614.643	194.215.189	(4.798.269)	(448.021)	1.148.583.542

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati - su mandati già in essere - nuovi conferimenti per € 155,0 milioni, mentre non è stato dismesso alcun mandato di gestione così come nel periodo che va dal 1° gennaio al 17 aprile 2014.

Le gestioni patrimoniali hanno complessivamente realizzato un differenziale economico positivo di periodo pari ad € 56,5 milioni (contro € 38,2 ml nel 2012).

Al fine di rappresentare in maniera esaustiva questo risultato nella tabella di seguito è riportato il conto economico delle gestioni patrimoniali dettagliato per le singole componenti reddituali:

DIFFERENZIALE ECONOMICO								
GESTORE	INTERESSI E DIVIDENDI	PLUSVALENZE REALIZZATE	TOTALE PROVENTI 2013	MINUSVALENZE REALIZZATE	ALTRI ONERI	TOTALE ONERI 2013	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2013	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2012
AMUNDI	850.018	5.923.640	6.773.658	(1.223.370)	(1.192.950)	(2.416.320)	4.357.338	5.646.407
BANCA PROFILO	-	5.932.599	5.932.599	(105.316)	(1.543.062)	(1.648.378)	4.284.221	3.863.623
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	3.750.133	11.575.476	15.325.609	(418.792)	(5.367.388)	(5.786.180)	9.539.429	108.288
UNIPOL BANCA	2.854.439	2.399.279	5.253.718	(1.624.855)	(1.608.359)	(3.233.214)	2.020.504	2.563.262
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	2.685.156	9.300.089	11.985.245	(3.301.469)	(1.487.827)	(4.789.296)	7.195.949	2.452.905
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	3.526.931	20.659.327	24.186.258	(3.445.726)	(7.958.630)	(11.404.356)	12.781.902	14.528.838
BNP Paribas	2.542.724	7.219.649	9.762.373	(2.503.202)	(324.147)	(2.827.349)	6.935.024	2.562.846
ALLIANZ	2.133.984	3.059.317	5.193.301	(633.084)	(710.059)	(1.343.143)	3.850.158	1.290.954
CREDIT SUISSE (ex Morgan Stanley)	1.238.756	2.890.865	4.129.621	(246.624)	(1.840.992)	(2.087.616)	2.042.005	3.392.955
KAIRO	-	5.912.031	5.912.031	(410.851)	(2.031.841)	(2.442.692)	3.469.339	1.759.054
TOTALE	19.582.141	74.872.272	94.454.413	(13.913.289)	(24.065.255)	(37.978.544)	56.475.869	38.169.132

La colonna "altri oneri" include € 4,0 milioni per commissioni riconosciute ai Gestori per la loro attività di gestione e di negoziazione (l'importo è al netto di eventuali retrocessioni di commissioni) ed € 20,1 milioni per imposte (al 20,0%) sul maturato dell'esercizio (il valore tiene conto delle eventuali minusvalenze fiscali pregresse sui mandati di gestione).

Le commissioni inerenti l'attività della banca depositaria non sono incluse nel conto economico soprariportato delle gestioni, pertanto sono espresse separatamente nella voce B-7-b "Servizi diversi" e vengono liquidate, come in precedenza rilevato, attraverso i conti delle gestioni.

La seguente tabella espone per singolo Gestore, infine, il raffronto del valore di mercato al 31 dicembre 2013, il valore di libro 2013 e il capitale conferito, con evidenza dei relativi differenziali:

GESTORE	VALORE DI MERCATO (*)	VALORE DI BILANCIO al 31/12/2013	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2013	DIFFERENZIALE TRA VM e VALORE di BILAN- CIO (**)	DIFFERENZIALE TRA VM e CAP. CONFERITO
AMUNDI	122.062.303	122.545.241	103.517.616	(482.938)	18.544.687
BANCA PROFILO	108.979.099	100.685.643	74.891.130	8.293.456	34.087.969
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	162.722.042	144.908.006	125.284.335	17.814.036	37.437.707
UNIPOL BANCA	99.456.053	96.315.295	68.858.216	3.140.758	30.597.837
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	96.523.656	93.584.920	64.351.924	2.938.736	32.171.732
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	178.959.889	176.607.415	122.711.422	2.352.474	56.248.467
BNP Paribas	130.594.885	114.041.229	105.000.000	16.553.656	25.594.885
ALLIANZ	90.517.464	89.532.670	80.000.000	984.794	10.517.464
CREDIT SUISSE (ex Morgan Stanley)	72.073.969	58.632.319	70.000.000	13.441.650	2.073.969
KAIROS	159.501.331	151.730.804	145.000.000	7.770.527	14.501.331
TOTALE	1.221.390.691	1.148.583.542	959.614.643	72.807.149	261.776.048

(*) Fonte Rendiconti Consob

(**) Le plusvalenze sono al lordo di eventuali effetti fiscali (al 20,0%)

Dall'esame della tabella emerge un valore di mercato al 31 dicembre 2013 che presenta un differenziale positivo di oltre il 27% (€ 261,8 ml) del capitale conferito (€ 959,6 ml).

Confrontando lo stesso valore di mercato al 31 dicembre 2013 con il valore di libro delle gestioni patrimoniali (€ 1.148,6 ml) ne risultano delle plusvalenze implicite nette per complessivi € 72,8 milioni (contro minus implicite di € 5,0 ml a fine 2012).

100

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Al 17 aprile 2014 il valore di mercato del portafoglio in essere a fine dicembre (nel periodo dal 1° gennaio al 17 aprile non vi sono state operazioni su tali strumenti) ammonta ad € 1.230,2 milioni, con emersione di ulteriori plusvalenze implicite nette per complessivi € 81,6 milioni scaturenti da:

- plusvalenze implicite (lorde) per € 83,5 milioni, delle quali, prudenzialmente, non si è tenuto conto in quanto non realizzate;
- minusvalenze implicite di € 1,9 milioni, che per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli in bilancio (vedi paragrafo B-3-Altri fondi rischi ed oneri).

B-III-3-d OICR MOBILIARI

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 1.853,4 milioni e riguardano investimenti in quote di OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) sia a distribuzione che ad accumulazione di proventi.

Gli OICR mobiliari accolgono Fondi Aperti che sono armonizzati alla normativa comunitaria e, quindi, fiscalmente ottimizzati (tassati con imposta sostitutiva al 20,0% sulle plusvalenze incassate o al 12,5% sugli strumenti agevolati ex decreto legge 138/2011 convertito dalla legge 148/2011).

Tali investimenti sono denominati in valuta per € 40,0 milioni - con esposizione al rischio di cambio - e sono costituiti pressoché totalmente da prodotti di diritto estero: 25 sicav (di cui 17 di diritto lussemburghese, 4 di diritto irlandese, 3 di diritto francese ed 1 di diritto inglese) per € 1.819,4 milioni, 2 fondi comuni d'investimento (di diritto lussemburghese) per € 34,0 milioni.

Nella tabella di seguito si riporta un'analisi completa degli OICR mobiliari in portafoglio al 31 dicembre 2013 o movimentati nel corso del 2013:

STRUMENTO	CODICE ISIN	QUOTE AL 31/12/2013
BGF GLOBAL H.Y. BOND SICAV	LU0984200880	2.961.500
BIPF Global Equity Focus SICAV	IE00B7XRGH55	199.283
BLUE BAY (EMD LOCAL CURRENCY) SICAV	LU0375176749	1.271.442
BLUE BAY EMERGING Market Inv. Grade SICAV	LU0605626950	449.802
FONDACO LUX EUROP. CONV.BDS-I2 DIS SICAV	LU0549750403	996.418
FRANKLIN TEMPLETON (Asian gr.fund) SICAV	LU0450468342	10.153.342
FRANKLIN TEMPLETON (Global Bond Fund) SICAV	LU0517465976	5.025.126
FRANKLIN TEMPLETON (Latin Amer. fund) SICAV	LU0450468268	7.273.123
GS GLOBAL H.Y. PORTF. SICAV	LU0280841882	12.973.845
LODH S. (Global Conv. Bond Fund) SICAV	LU0432025889	120.454
MORGAN STANLEY (Global bond fund) SICAV	LU0410169147	2.528.834
NEUBERGER Berman US H/YLD SICAV	IE00B8FFFY43	5.390.207
PICTET (LUX) (Emerging local curr. Debt Z) SICAV	LU0496728618	1.503.571
PIMCO Global Bond Fund SICAV	IE00B0V9TC00	3.009.782
SCHRODER (Int.Sel.Fund US S&M Cap Eq) SICAV	LU0501221401	556.012
SISF EMERGING EUROPE SICAV	LU0557312179	912.467
VERITAS Global Focus Fund SICAV	IE00B591NP41	3.291.792
VONTOBEL EM Market Equity SICAV	LU0858753618	1.597.535
TOTALE OICR A DISTRIBUZIONE		
ABS Invest FONDO	LU0126019214	313
AZ (fund 1 trend A) (*) FONDO	LU0227439709	7.002.173
EXANE GULLIVER Fund Classe I FONDO	FR0000984379	-
MFS MER. Global Equity FUND SICAV	LU0219424644	507.125
PICTET (Japanese equity selection) SICAV	LU0328682405	371.692
RAIFFEISEN (EUROPA HY) FONDO	AT0000A0EY43	-
SSGA (US Index equity fund) SICAV	FR0010489609	302.229
SSGA AUSTRALIA Index EQ. Fund (**) SICAV	FR0010587949	43.503
SSGA CANADA Index EQ. FUND (**) SICAV	FR0010587964	139.645
TEMPLETON FRONTIER MARKETS FUND A ACC-EUR-H1 SICAV	LU0496363770	2.868.155
THREADNEEDLE (Pan Eur) SICAV	GB0030810682	22.520.279
TOTALE OICR A CAPITALIZZAZIONE		
TOTALE		

(*) Per il fondo AZ il valore del capitale conferito include le commissioni retrocesse che sono state reinvestite.

La colonna Investimenti rappresenta le commissioni retrocesse nel 2013; il saldo cumulato al 31/12/2013 è pari ad € 3,5 milioni

(**) Denominati in valuta (in dollari australiani e dollari canadesi) per complessivi € 40,0 milioni

CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2012	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2013	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2013	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2013	DIVIDENDI INCASSATI nel 2013	DIVIDENDI INCASSATI anni precedenti
-	30.000.000	-	30.000.000	30.118.460	118.460	-	-
20.000.000		-	20.000.000	25.252.212	5.252.212	378.526	-
75.000.000	60.000.000	-	135.000.000	116.769.257	(18.230.743)	6.961.655	2.324.538
-	50.000.000	-	50.000.000	47.166.247	(2.833.753)	2.056.135	-
102.450.000	-	-	102.450.000	111.576.070	9.126.070	3.499.997	4.953.306
123.851.233	-	-	123.851.233	110.163.756	(13.687.477)	1.624.535	3.006.383
50.000.000	-	-	50.000.000	55.025.126	5.025.126	1.562.814	3.718.593
82.866.455	-	-	82.866.455	66.403.609	(16.462.846)	996.418	2.716.455
150.000.000	10.000.000	-	160.000.000	164.897.574	4.897.574	11.732.573	26.735.293
78.593.532	110.792.260	(38.478.586)	150.907.206	163.544.356	12.637.150	1.764.917	1.850.157
80.000.000	-	-	80.000.000	90.835.704	10.835.704	1.517.872	3.094.128
53.902.066	-	-	53.902.066	55.411.324	1.509.258	3.060.737	-
165.000.000	40.000.000	-	205.000.000	168.460.063	(36.539.937)	11.216.638	28.392.632
-	40.000.000	-	40.000.000	39.458.239	(541.761)	1.120.897	-
63.000.000	40.300.000	(28.326.711)	74.973.289	100.805.032	25.831.743	628.969	1.035.664
25.000.000	-	-	25.000.000	25.631.204	631.204	810.836	579.124
30.000.000	-	-	30.000.000	34.037.124	4.037.124	333.458	229.219
108.666.930	50.000.000	-	158.666.930	150.088.410	(8.578.520)	1.613.510	-
1.208.330.216	431.092.260	(66.805.297)	1.572.617.179	1.555.643.767	(16.973.412)	50.880.487	78.635.492
412.852	-	(156.383)	256.469	256.469	-		
33.192.571	465.717	-	33.658.288	41.487.875	7.829.587		
50.000.006	-	(50.000.006)	-	-	-		
50.000.000	25.000.000	-	75.000.000	91.176.013	16.176.013		
22.000.000	-	-	22.000.000	25.104.098	3.104.098		
30.000.000	-	(30.000.000)	-	-	-		
30.537.228	40.000.000	(20.706.695)	49.830.533	58.831.809	9.001.276		
9.999.862	-	-	9.999.862	11.184.243	1.184.381		
29.999.689	-	-	29.999.689	29.164.513	(835.176)		
30.000.000	-	-	30.000.000	33.270.593	3.270.593		
20.000.000	10.000.000	-	30.000.000	37.732.727	7.732.727		
306.142.208	75.465.717	(100.863.084)	280.744.841	328.208.340	47.463.499		
1.514.472.424	506.557.977	(167.668.381)	1.853.362.020	1.883.852.107	30.490.087	50.880.487	78.635.492

103

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi € 506.1 milioni, oltre alla capitalizzazione di quote per € 0,5 milioni, che hanno riguardato principalmente prodotti a distribuzione e sono stati posti in essere anche attraverso piani di accumulo del capitale.

I disinvestimenti ammontano ad € 167,7 milioni ed hanno determinato il realizzo di plusvalenze (tassate al 20,0%) di € 35,4 milioni.

Al 31 dicembre 2013, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli OICR, rispetto a quello di mercato, denota l'emersione, in termini netti, di plusvalenze implicite per € 30,5 milioni (contro plusvalenze implicite di € 54,7 ml a fine 2012), di cui € 4,1 milioni riferibili a differenze positive di cambio (€ 2,9 ml su dollari canadesi ed € 1,2 ml su dollari australiani) sugli OICR esteri in valuta (pari ad € 40,0 ml). Tali plusvalenze implicite (nette) scaturiscono da plusvalenze implicite (lorde) per € 128,2 milioni e da minusvalenze implicite di € 97,7 milioni.

Si segnala che da inizio anno i mercati azionari risultano essere in territorio positivo registrando una sovra performance dei mercati emergenti, in particolare per l'area sudamericana, verso quelli sviluppati.

Pertanto, rispetto ai valori di fine 2013, le plusvalenze implicite (nette) si sono incrementate e, al 17 aprile 2014, sono passate da € 30,5 milioni ad € 51,6 milioni. A tale data, infatti, il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2013 è pari ad € 1.904,9 milioni.

Tali plusvalenze implicite (nette) al 17 aprile 2014 (€ 51,6 ml) scaturiscono da:

- plusvalenze implicite (lorde) per € 140,6 milioni, delle quali, prudenzialmente, non si è tenuto conto in quanto non realizzate;
- minusvalenze implicite di € 89,0 milioni, che per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli in bilancio (vedi paragrafo B-3 Altri fondi rischi ed oneri).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli OICR, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

Si segnala che, ai fini di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale degli investimenti effettuati dall'Ente, si è provveduto a creare una specifica voce di stato patrimoniale relativa ai Fondi Private Equity.

Questa tipologia di investimenti nel bilancio di esercizio 2012 era stata inclusa nella categoria B-III-3-d OICR mobiliari, mentre nel presente documento viene riclassificata nell'apposita voce B-III-3-g Fondi di Private Equity.

B-III-3-e FONDI IMMOBILIARI

Ammontano ad € 27,0 milioni e la tabella che segue ne rappresenta la composizione e la movimentazione di periodo:

DESCRIZIONE	N.QUOTE	31/12/2012	INVESTIMENTI	31/12/2013	SCADENZA (*)
FIA Fondo Investimenti per l'Abitare	40,00	20.000.000	-	20.000.000	31/12/2040
CASCINA MERLATA Fondo Housing Sociale	47,20	-	4.720.000	4.720.000	27/09/2038
FONDO STAR I	5,00	-	2.302.042	2.302.042	31/12/2032
TOTALE		20.000.000	7.022.042	27.022.042	

(*) Con facoltà di proroga per un periodo non superiore a tre anni c.d. "periodo di grazia"

Gli investimenti riportati in tabella (€ 7,0 ml) sono relativi a importi sottoscritti nell'esercizio e sono stati interamente versati.

Per il Fondo FIA alla data di bilancio sono stati richiamati complessivamente € 2,2 milioni; si rammenta che, per questo Fondo, la scadenza dei richiami è prevista entro il 31 dicembre 2015, con eventuale proroga di 24 mesi.

I fondi, a distribuzione di proventi, sono di diritto italiano e sul piano fiscale, le eventuali plusvalenze sono tassate per cassa con imposta sostitutiva al 20,0%.

B-III-3-f CONTRATTI DI CAPITALIZZAZIONE

Ammontano, alla data di bilancio, a € 35,6 milioni e nel corso dell'esercizio sono stati posti in essere investimenti per € 25,0 milioni. Sono così analizzabili:

CONTROPARTE	DURATA	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2012	INVESTIMENTI 2013	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2013	PROVENTI CAPITALIZZATI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2013
Assicurazioni Generali SpA	5 anni	10.000.000	-	10.000.000	344.290	10.344.290
Reale Mutua Assicuraz. SpA	15 anni	-	10.000.000	10.000.000	163.230	10.163.230
Fondiarria SAI SpA	10 anni	-	10.000.000	10.000.000	69.041	10.069.041
Uniqa Previdenza SpA	10 anni		5.000.000	5.000.000	32.063	5.032.063
TOTALE		10.000.000	25.000.000	35.000.000	608.624	35.608.624

Nell'esercizio tali strumenti hanno maturato proventi per € 0,6 milioni che sono stati capitalizzati.

Sul piano fiscale, il rendimento annuale è tassato per cassa con un'imposta sostitutiva al 20,0% o del 12,5% qualora il portafoglio della gestione contenga titoli del debito pubblico.

B-III-3-g FONDI DI PRIVATE EQUITY

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 66,8 milioni e riguardano investimenti in fondi di Private Equity non quotati (tre di diritto italiano ed uno di diritto inglese) così dettagliati:

DESCRIZIONE	N. QUOTE al 31/12/2013	CAPITALE IMPEGNATO AL 31/12/2013	CAPITALE CONFERITO NETTO al 31/12/2012	INVESTIMENTI	RIMBORSI e COSTI DI GESTIONE	CAPITALE CONFERITO NETTO al 31/12/2013	DIVIDENDI INCASSATI 2013
PERENNIUS GLOBAL Value 2010 FONDO a distrib.	250	25.000.000	23.642.890	-	(1.219.045)	22.423.845	788.705
F2i Secondo Fondo per le infrastrutture	20	20.000.000	-	20.000.000	(238.285)	19.761.715	-
BLUE GEM II LP	-	10.000.000	-	10.000.000	(268.913)	9.731.087	-
AMBIENTA II	300	15.000.000	-	15.000.000	(157.689)	14.842.311	-
TOTALE		70.000.000	23.642.890	45.000.000	(1.883.932)	66.758.958	788.705

106

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Nel corso del 2013 sono intervenuti rimborsi di capitale per € 0,9 milioni del Fondo Perennius e riclassifiche per commissioni pagate pari ad € 1,0 milioni.

Nell'ambito degli investimenti sono state sottoscritte ulteriori quote riservate ad investitori qualificati, per l'importo complessivo di € 45,0 milioni.

Si segnala che questa tipologia di investimenti nel bilancio di esercizio 2012 era stata inclusa nella categoria B-III-3-d OICR mobiliari e che nel presente documento, ai fini di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale degli investimenti effettuati dall'Ente, si è provveduto a creare la specifica voce qui commentata.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C-II CREDITI

C-II-1 CREDITI VERSO ISCRITTI, AGENTI DELLA RISCOSSIONE, PENSIONATI ED EREDI

Ammontano ad € 367,6 milioni al netto dei fondi svalutazione di € 8,9 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i crediti per tipologia di debitore:

DESCRIZIONE		31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Iscritti	entro 12 mesi	296.516.839	71.503.911	368.020.750
	oltre (per ricongiunzioni e riscatti)	1.915.685	(32.264)	1.883.421
Fondo svalutazione		(4.509.445)	(4.381.888)	(8.891.333)
Crediti netti verso iscritti		293.923.079	67.089.759	361.012.838
Agenti riscossione	entro 12 mesi	6.653.585	(343.864)	6.309.721
	oltre	-	-	-
Crediti verso agenti		6.653.585	(343.864)	6.309.721
Pensionati ed eredi	entro 12 mesi	303.121	(47.178)	255.943
	oltre	-	-	-
Fondo svalutazione		(120.883)	100.442	(20.441)
Crediti netti verso pensionati ed eredi		182.238	53.264	235.502
TOTALE		300.758.902	66.799.159	367.558.061

107

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Nei paragrafi successivi si fornisce un'analisi dettagliata delle singole categorie.

Crediti verso iscritti

Sono di seguito rappresentati per tipologia di contributo, al lordo del relativo fondo di svalutazione:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Soggettivi	137.673.789	34.394.063	172.067.852
Integrativi	112.845.178	34.375.151	147.220.329
Pre-iscrizione (da tirocinanti)	1.073.739	(42.277)	1.031.462
Solidarietà	114.007	21.807	135.814
Ricongiunzioni (*)	23.185.449	(3.062.879)	20.122.570
Riscatti (*)	3.607.946	(345.356)	3.262.590
Maternità	8.797.568	(74.950)	8.722.618
Interessi e sanzioni	11.134.848	6.206.088	17.340.936
TOTALE	298.432.524	71.471.647	369.904.171

(*) Includono interessi per complessivi € 0,2 ml al 31 dicembre 2013

L'incremento dei crediti per contributi soggettivi ed integrativi (€ 68,8 ml) scaturisce principalmente dalla dinamica dei ricavi dell'esercizio per la cui analisi si rinvia alla voce A-1 e, secondariamente, dall'aumentato ricorso all'istituto della rateizzazione (passato al 36% del totale delle eccedenze 2013 dal 29% dell'anno precedente).

Il totale delle eccedenze rateizzate nel 2013 è pari a € 158,9 milioni, dei quali € 119,9 milioni sono ancora da incassare alla fine dell'esercizio.

Si segnala che nel monte crediti al 31/12/2013 sono inclusi € 17,2 milioni riferiti alle eccedenze rateizzate 2012, per il recupero dei quali è prevista l'iscrizione diretta a ruolo.

Un ulteriore motivo di incremento del monte crediti è connesso alle attività di acquisizione massiva dei dati reddituali, per gli anni fiscali dal 2007 al 2012, anche per il tramite della trasmissione dall' Agenzia delle Entrate in base alla Convenzione in materia di "accesso ai dati reddituali professionali dei dottori commercialisti", che ha permesso nel 2013 di accertare somme non prescritte per complessivi € 21,7 milioni in parte già incassati ed in parte in fase di recupero.

I crediti per ricongiunzioni e riscatti vengono rappresentati sulla base dei piani di ammortamento sottoscritti dagli Associati e comprendono le rate (per capitale ed interessi) esigibili dal 2014, come di seguito evidenziato:

108

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

DESCRIZIONE	2014	2015-2018	OLTRE	TOTALE
Ricongiunzioni	18.675.247	1.301.380	145.943	20.122.570
Riscatti	2.826.492	436.098	-	3.262.590
TOTALE	21.501.739	1.737.478	145.943	23.385.160

I crediti per ricongiunzioni, in particolare, sono riferibili a somme dovute da altri Enti di previdenza obbligatoria (€ 17,3 ml) e dagli Associati (€ 2,8 ml). Ai fini dell'acquisizione delle quote già definite, nel corso dell'esercizio è stata svolta un'intensa attività di sollecito che ha riguardato circa 1.300 posizioni.

I crediti per maternità pari ad € 8,7 milioni sono riferiti per € 3,2 milioni a contributi dovuti in riferimento ad anni precedenti. I contributi riferiti all'anno 2013 (€ 5,5 ml) discendono dall'applicazione del contributo 2013, su base unitaria, di € 90,0 (€ 104,0 nel 2012) e riflettono l'accertamento del credito maturato verso gli Associati a pareggio dei costi di maternità di periodo (€ 8,0 ml di cui € 2,2 ml a carico dello Stato) e saranno richiesti agli Associati nel 2014.

L'importo dei crediti è rettificato dal fondo di svalutazione di € 8,9 milioni, che fronteggia i rischi di inesigibilità sia per contributi (soggettivi, integrativi e maternità) sia per interessi e sanzioni. La movimentazione netta dell'esercizio pari a € 4,4 milioni è relativa a:

- utilizzi del fondo per € 1,0 milioni a fronte di crediti prescritti per contributi, sanzioni ed interessi;
- accantonamenti pari a € 5,4 milioni stimati sui crediti riferiti alle annualità ante 2009, di cui € 2,3 milioni relativi all'anno 2007 rilevati per il tramite dell'acquisizione massiva sopra commentata.

Crediti verso Agenti della riscossione

Ammontano ad € 6,3 milioni (contro € 6,7 ml a fine 2012) e sono relativi al carico dei ruoli esattoriali. Si rammenta che, con effetto dall'esercizio 2005, i crediti verso gli Agenti della riscossione vengono contabilizzati in capo ai singoli iscritti.

Crediti verso pensionati ed eredi

Ammontano ad € 0,3 milioni (di cui € 20.441 in contenzioso) e sono prevalentemente costituiti da crediti verso ex-pensionati e in minor misura verso pensionati ed eredi.

I crediti verso gli eredi scaturiscono, tra l'altro, dal recupero di ratei di pensione erogati a percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento.

I crediti verso i pensionati (o ex-pensionati) conseguono alla revoca o modifica di trattamenti erogati. Tali crediti sono rettificati da un fondo di svalutazione specifico (su una posizione) di € 20.441 che si ritiene congruo a fronteggiare i rischi di inesigibilità complessivamente in essere. Alla data di bilancio non è risultato necessario integrarne la consistenza e, nel corso dell'esercizio, il fondo è stato utilizzato per € 0,1 milioni per effetto dell'eliminazione di un credito che a seguito di decesso non si è ritenuto più recuperabile.

C-II-4-bis CREDITI TRIBUTARI

Ammontano ad € 114.724 (€ 78.850 a fine 2012) e sono costituiti, in particolare, dai crediti (€ 85.329) per imposte pagate su dividendi di fonte estera delle gestioni patrimoniali e per Irap versata in eccedenza (€ 10.643) che verranno recuperati all'atto del versamento a luglio 2014 del saldo delle imposte per l'esercizio 2013.

Il residuo (€ 18.752) è formato dai seguenti crediti: € 9.811 per maggiori ritenute versate (€ 8.000 su prestazioni assistenziali ed € 1.811 su erogazioni di pensioni), per le quali sono state presentate le relative istanze di rimborso nel 2011; € 8.727 per ritenute versate in eccesso recuperate con i versamenti effettuati nei primi mesi del 2014; € 214 per ritenute versate in eccesso su liquidazione interessi la cui domanda di rimborso verrà perfezionata nel corso del 2014.

C-II-5 CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 15,8 milioni al netto del fondo di svalutazione di € 1,8 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i crediti per tipologia di debitore:

DESCRIZIONE		31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Conduttori (o ex-conduttori)	Canoni di locazione	2.234.158	746.573	2.980.731
	Oneri accessori	653.463	(83.384)	570.079
	Interessi di mora	68.209	31.929	100.138
Fondo svalutazione crediti immobiliari		(732.661)	(1.019.376)	(1.752.037)
Crediti netti gestione immobiliare		2.223.169	(324.258)	1.898.911
Ministero dell'Economia e delle Finanze		41.634	(1.915)	39.719
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		6.095.371	1.676.855	7.772.226
Enti Previdenziali per pensioni totalizzate		59.211	(3.501)	55.710
Società di gestione del risparmio		3.363.751	481.591	3.845.342
Crediti verso banche		3.274.605	(1.632.107)	1.642.498
Diversi		592.432	(22.137)	570.295
TOTALE		15.650.173	174.528	15.824.701

110

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Crediti della gestione immobiliare

Le posizioni creditorie ammontano complessivamente ad € 1,9 milioni e sono esposte al netto di un fondo specifico di € 1,8 milioni, che è stato determinato valutando le presumibili perdite sui crediti al legale e su quelli di dubbia recuperabilità, considerando le fidejussioni ricevute, i depositi cauzionali incassati a garanzia e gli incassi dei primi mesi del 2014.

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per € 68.594 a seguito della definizione di posizioni in sede extragiudiziale o per l'eliminazione di crediti al legale ritenuti non più recuperabili.

Nel corso del 2013 l'incasso dei crediti che erano stati svalutati al 31 dicembre 2012, ha generato un riassorbimento pari a € 112.112 iscritto a conto economico nella voce A-5-c Altri Proventi – Diversi.

A seguito di una puntuale valutazione delle posizioni creditorie sono stati inoltre accantonati al fondo € 1,2 milioni, su posizioni per le quali è stata avviata azione legale ovvero di dubbia recuperabilità.

Si segnala l'elevata concentrazione del fondo, essendo € 0,9 milioni relativi a due importanti posizioni creditorie derivanti da locazioni concluse nel 2013 con un primario gruppo assicurativo ed una importante società di logistica.

Crediti verso Ministero dell'Economia e Finanze

Il credito verso il vigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze (€ 39.719) scaturisce dall'anticipazione di somme a pensionati ex-combattenti (legge 140/1985), prevalentemente riferibili a vecchiaia e reversibilità.

Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La posizione creditoria verso il vigilante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ammonta, nel suo complesso, ad € 7.772.226 e riflette sostanzialmente crediti maturati per richieste di rimborso riguardanti le indennità di maternità, erogate in applicazione dell'art.49 della legge 488/1999 che prevede al riguardo l'intervento dello Stato e, in misura minore, un credito per versamenti eccedenti sul contributo di solidarietà del 3,0% (legge 350/2003) inerente il triennio 2004-2006.

Di seguito si riporta una stratificazione per anno di formazione della posizione creditoria:

DESCRIZIONE	ANNI PRECEDENTI	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Indennità di maternità		1.744.695	1.200.993	1.249.791	1.293.998	2.246.428	7.735.905
Contributo di solidarietà	36.321						36.321
TOTALE	36.321	1.744.695	1.200.993	1.249.791	1.293.998	2.246.428	7.772.226

Crediti verso Enti Previdenziali

Sono costituiti dagli importi anticipati per pensioni totalizzate per conto sia dell'INPS (€ 25.119) sia della Cassa dei Ragionieri (€ 30.591), in applicazione della normativa prevista (art.71 della legge 388/2000 e decreto legislativo 42/2006). Il credito verso l'INPS è stato recuperato a gennaio 2014 mediante compensazione con i pagamenti effettuati all'INPS medesimo in applicazione del citato decreto.

Crediti verso Società di Gestione del Risparmio

Ammontano ad € 3,8 milioni e sono relativi a crediti correnti verso SGR riguardanti dividendi su ETF ed altri OICR (€ 3,0 ml) incassati nel primo bimestre del 2014 e retrocessioni di commissioni su OICR (€ 0,8 ml) per la quasi totalità incassate nel primo trimestre del 2014.

Crediti verso banche

Ammontano ad € 1,6 milioni e sono relativi alle competenze nette maturate a fine esercizio sui depositi bancari e postali. Ai fini di una corretta informativa e nel rispetto del principio di comparabilità viene evidenziato che nel bilancio precedente l'importo riferito all'anno 2012 (€ 3,3 ml) era classificato tra le Disponibilità Liquide (voce C IV).

Crediti diversi

Ammontano ad € 0,6 milioni e sono costituiti principalmente da crediti, già iscritti nel bilancio 2012, per penali contrattuali (€ 0,5 ml) dovute dall'impresa appaltatrice per i ritardi nella consegna dei lavori di ristrutturazione della sede di Roma. Sebbene tale credito sia contrattualmente dovuto e pur ritenendo che la Cassa abbia titolo per richiederlo in pagamento, si è ritenuto opportuno, per ragioni di doverosa prudenza, confermare l'ammontare già stanziato a fondo rischi contrattuali nel precedente esercizio, tenuto conto che il credito non è stato ancora riscosso. Per ulteriori dettagli si rimanda al presente nella voce B Fondi Rischi ed oneri.

Nel suo complesso la voce "Crediti dell'attivo corrente", ad esclusione dei crediti per ricongiunzioni (per € 0,1 ml), non contiene posizioni di durata residua oltre 5 anni.

C- III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C-III-6-a INVESTIMENTI DI LIQUIDITÀ

Ammontano ad € 80,0 milioni e sono relativi ad operazioni di impiego di liquidità in "Time Deposit". Nel corso dell'esercizio sono state impostate tre operazioni per complessivi € 130,0 milioni, di cui una per € 50,0 milioni, chiusa nel mese di settembre, che ha realizzato proventi per € 0,8 milioni.

Le quote di competenza degli interessi e delle relative imposte sostitutive degli investimenti in essere alla data di bilancio sono contabilizzate tra i ratei.

C-IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano ad € 762,1 milioni (€ 807,9 ml a fine 2012) e sono sostanzialmente costituite da depositi bancari presso la Banca Popolare di Sondrio. Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Depositi bancari	807.934.748	(45.912.210)	762.022.538
Depositi postali	673	56.422	57.095
Cassa	1.285	121	1.406
TOTALE	807.936.706	(45.855.667)	762.081.039

Il saldo dei depositi presso la banca, come evidenziato nella nota della voce C II 5 "Crediti verso altri" non include le competenze nette di fine anno.

Nel rispetto del principio di comparabilità, viene evidenziato che nella tabella il saldo al 31 dicembre 2012 è stato diminuito, rispetto al dato riportato nel bilancio 2012, dell'importo riferito alle competenze dell'anno (€ 3,3 ml).

Per effetto di accordi migliorativi, il tasso lordo al 31 dicembre 2013 sui depositi bancari raggiunge circa l'1,5%, un livello maggiore di quello previsto dalla vigente convenzione, pari all'1,26% (tasso ufficiale di riferimento - 0,25% - più una maggiorazione contrattuale di 1,01 punti).

Il tasso lordo medio del 2013 è stato pari al 2,17% (contro il 4,51% nel 2012), per effetto del generale aumento della disponibilità liquida del settore bancario e della conseguente riduzione del tasso di remunerazione riconosciuto sui depositi.

Il saldo dei depositi postali include il residuo del conto acceso per la gestione dell'affranca-trice (€ 16.404). La giacenza dei depositi postali è remunerata al tasso lordo dell'1,0%.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano alla data di bilancio, nel loro complesso, ad € 35,5 milioni (€ 32,1 ml a fine 2012).

I ratei sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Interessi in corso di maturazione	19.658.482	1.214.540	20.873.022
Disaggi	12.147.737	2.048.532	14.196.269
TOTALE	31.806.219	3.263.072	35.069.291

I ratei per interessi in corso di maturazione su titoli di Stato ed obbligazioni ammontano ad € 19,9 milioni, di cui € 10,9 milioni riferiti alle obbligazioni strutturate per gli interessi che verranno pagati a scadenza, € 5,7 milioni riguardanti i titoli di Stato italiani ed esteri ed € 3,3 milioni gli altri titoli.

Sono altresì inclusi € 1,0 milioni per interessi maturati su operazioni di "Time Deposit", che rappresentano, oltre alla movimentazione di portafoglio ed all'effetto della variazione dei tassi d'interesse (€ 0,2 ml netti), l'incremento dell'esercizio.

Il saldo dei disaggi (€ 14,2 ml) riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti obbligazionari effettuati a valori sotto la pari. L'incremento (€ 2,0 ml) scaturisce dalla movimentazione del portafoglio (anche relativa agli ultimi mesi del 2012) e, in particolare, dagli effetti derivanti dalla prevalenza di investimenti (€ 5,9 ml) rispetto alle relative vendite/rimborsi (€ 3,9 ml) di titoli acquistati a valori sotto la pari.

I risconti attivi ammontano ad € 426.465 (€ 262.664 al 31 dicembre 2012) e sono costituiti da quote di costi anticipati (essenzialmente per canoni di manutenzioni e polizze oltre a commissioni di gestione) differiti al successivo esercizio.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

La movimentazione di periodo e la consistenza di fine esercizio sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2012	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	MOVIMENTAZIONE DELLE RISERVE	31/12/2013
Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	-	-	60.620.604
Riserva legale per prestazioni previdenziali	4.709.729.496	515.763.331	-	5.225.492.827
Riserva legale per prestazioni assistenziali	16.055.338	6.970.490	-	23.025.828
TOTALE	4.786.405.438	522.733.821	-	5.309.139.259

114

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

La riserva di rivalutazione (volontaria) degli immobili, come in precedenza rappresentato (voce B-II-1), è stata istituita nel 1994 in relazione alla privatizzazione della Cassa, quale differenza tra il costo storico ed il valore ai fini ICI del patrimonio immobiliare.

L'assegnazione dell'avanzo corrente (€ 522,7 ml) alle riserve legali avviene sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2), come di seguito esposto:

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,0%)	TOTALE
Avanzo economico			522.733.821
Treatamenti pensionistici			227.460.534
Prestazioni assistenziali (*)			8.350.110
Restituzioni ex art.21			7.485.523
Totale ripartibile	750.709.388	15.320.600	766.029.988
Treatamenti pensionistici	(227.460.534)	-	(227.460.534)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(8.350.110)	(8.350.110)
Restituzioni ex art.21	(7.485.523)	-	(7.485.523)
Totale ripartito	515.763.331	6.970.490	522.733.821

(*)La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti

Come nel precedente esercizio le percentuali di assegnazione sono il 98,00% alla riserva per le prestazioni previdenziali ed il 2,00% alla riserva per le prestazioni assistenziali (rispettivamente aliquota minima e massima previste dallo Statuto).

Alla data di bilancio il patrimonio netto ammonta ad € 5.309,1 milioni ed è pari a 23,3 volte l'ammontare delle pensioni correnti per effetto di un aumento dei contributi più che proporzionale a quello delle pensioni; nella tabella che segue (redatta in milioni di euro) si evidenzia l'andamento dall'esercizio 2004, che denota una tendenza in crescita nel periodo considerato:

ANNO	PENSIONI (euro ml) (*)	INCREMENTO PENSIONI (% vs anno prec.)	CONTRIBUTI (soggettivi ed integrativi)	INCREMENTO CONTRIBUTI (% vs anno prec.)	PATRIMONIO NETTO (euro ml)	INDICE PATRIMONIO NETTO/ PENSIONI	INDICE CONTRIBUTI/ PENSIONI
2004	105,2		258,3		1.780,6	16,9	2,5
2005	126,5	20,2%	310,4	20,2%	2.067,8	16,3	2,5
2006	143,2	13,2%	409,9	32,1%	2.409,2	16,8	2,9
2007	152,8	6,7%	448,0	9,3%	2.765,8	18,1	2,9
2008	163,6	7,1%	478,6	6,8%	2.890,0	17,7	2,9
2009	177,0	8,2%	511,3	6,8%	3.416,8	19,3	2,9
2010	190,8	7,8%	522,9	2,3%	3.875,8	20,3	2,7
2011	202,1	5,9%	549,7	5,1%	4.232,5	20,9	2,7
2012	213,1	5,4%	600,2	9,2%	4.786,4	22,5	2,8
2013	227,5	6,8%	641,8	6,9%	5.309,1	23,3	2,8

(*) La voce non include la quota accantonata al fondo

115

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

B-3 ALTRI

Ammontano ad € 175,2 milioni. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i fondi per natura:

DESCRIZIONE	31/12/2012	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	RICLASSIFICHE	31/12/2013
Oscillazione titoli	63.441.420	77.048.938	-	(35.078.258)	-	105.412.100
Extra-rendimento	32.760.830	13.136.187	-	-	-	45.897.017
Pensioni maturate	11.900.784	5.581.277	(1.613.445)	(1.347.459)	(21.666)	14.499.491
Restituzione contributi	6.300.942	4.288.930	(4.673.471)	(947.805)	(142.940)	4.825.656
Rischi su immobili	3.650.713	478.593	-	-	-	4.129.306
Rischi contrattuali	479.139	-	-	-	-	479.139
TOTALE	118.533.828	100.533.925	(6.286.916)	(37.373.522)	(164.606)	175.242.709

Gli storni sono relativi ad assorbimenti di fondi risultati eccedenti rispetto alle iniziali previsioni e sono esposti tra gli "Altri proventi" (voce A-5-c).

Fondo oscillazione titoli

Alla data del 31 dicembre 2013 il fondo oscillazione titoli ammonta ad € 105,4 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite determinate alla data del 17 aprile 2014 (15 aprile 2013 per il bilancio 2012). Nella tabella di seguito rappresentata viene analizzata la composizione per tipologia di strumento finanziario:

DESCRIZIONE	31/12/2012	ACCANTONAMENTI	STORNI	31/12/2013
ETF	27.890	603	(14.002)	14.491
GPM	18.308	1.922	(18.308)	1.922
OICR	17.244	74.524	(2.769)	88.999
TOTALE	63.442	77.049	(35.079)	105.412

Fondo extra-rendimento

Tale fondo è stato costituito nell'esercizio 2010 in applicazione dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (decreto interministeriale del 14 luglio 2004) in presenza di eventuali extra-rendimenti realizzati nel periodo di riferimento. La norma prevede che, successivamente al primo quinquennio di applicazione del Regolamento (esercizi 2005-2009), la misura del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari "alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti con un valore minimo garantito dell'1,5% in caso di media effettiva inferiore e con un valore massimo pari alla media quinquennale del PIL in caso di media effettiva superiore a quest'ultimo valore. L'eventuale maggior rendimento è destinato ad un apposito fondo o riserva da utilizzare anche a copertura del minimo garantito".

Negli esercizi 2008-2012 è stato realizzato un extra-rendimento medio nella misura dello 0,6103% -quale differenziale tra il rendimento netto degli investimenti (2,1103%) ed il valore minimo garantito dell'1,50% (in quanto la variazione media quinquennale del PIL nel periodo di riferimento è risultata inferiore alla soglia garantita, essendo pari all'1,1643%) che, rapportato al montante contributivo degli iscritti alla data del 31 dicembre 2012 (pari ad € 2.152,4 ml), determina l'ammontare di € 13,1 milioni accantonato al fondo nel corrente esercizio.

Fondo restituzione contributi

Ammonta ad € 4,8 milioni ed include i relativi interessi maturati al 31 dicembre 2013. Tale fondo si riferisce a n. 162 domande (di cui n. 128 relative al 2013) per restituzione di contributi (contro 292 a fine 2012), pervenute entro il 31 dicembre 2013 e da deliberare a tale data.

Le domande di restituzione contributi sono relative a:

- restituzioni a favore dell'iscritto ex artt. 4 e 15 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale (n. 104 domande, per un controvalore di € 3,9 ml);
- restituzioni a favore degli eredi ex artt. 4 e 15 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale per decesso di iscritto che non abbia maturato il diritto alla pensione (n. 36 domande, per un controvalore di € 0,8 ml);
- restituzioni inerenti l'istituto della pre-iscrizione ex art. 20 bis del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale (n. 22 domande per € 0,1 ml).

Il decremento del fondo (€ 1,5 ml) scaturisce dalla contrazione del numero delle domande pervenute e ancora da definire a fine esercizio.

Fondo pensioni maturate

Il fondo pensioni è pari ad € 14,5 milioni e riguarda i trattamenti pensionistici maturati e non deliberati alla data di bilancio.

Con effetto dal corrente esercizio, sono state accantonate anche le quote relative alle pensioni riconosciute in applicazione dell'art. 18 (indirette) e degli artt. 16 e 17 (invalidità ed inabilità) del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale, per le quali non è stata deliberata la relativa domanda.

Lo stesso - in termini di composizione - è riferito ai trattamenti di vecchiaia (€ 5,6 ml), vecchiaia anticipata (€ 1,3 ml), a quelli in totalizzazione (€ 0,9 ml), ai supplementi (€ 4,7 ml) ed infine alle sopra menzionate pensioni (€ 2,0 ml).

Fondo rischi su immobili

Ammonta ad € 4,1 milioni e fronteggia il minor valore di mercato di due stabili ad uso commerciale rispetto al loro valore netto sulla base delle perizie svolte da una società indipendente (si rinvia, al riguardo, a quanto esposto alla voce B-II-1).

Fondo rischi contrattuali

Il fondo rischi contrattuali, accantonato nel 2011 a copertura integrale del credito per penali (€ 0,5 ml), non viene variato per le ragioni già evidenziate nelle voce C-II-5.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del periodo è così analizzabile:

DESCRIZIONE	31/12/2012	RICLASSIFICHE	ACCANTONAMENTI (*)	UTILIZZI (*)	31/12/2013
Dirigenti, quadri ed impiegati	2.543.472	-	700.357	(632.955)	2.610.874
Portieri (**)	190.616	-	14.440	(403)	204.653
TOTALE	2.734.088	-	714.797	(633.358)	2.815.527

(*) Includono le quote correnti sulle cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio

(**) Delle unità immobiliari di proprietà

Il saldo comprende le quote accantonate per il personale dipendente ed è esposto al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate, delle quote trasferite - come previsto dal contratto collettivo, ad esclusione dei portieri - ai Fondi di previdenza complementare, nonché dell'imposta sostitutiva (pari all'11,0%) sulle rivalutazioni maturate nell'esercizio.

118

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

D - DEBITI

D-7 DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano ad € 6.717.627 (contro € 4,9 ml a fine 2012). Tale saldo include le fatture da ricevere ed è esposto al netto sia degli anticipi erogati sia delle note di credito da ricevere. L'incremento è principalmente derivante dalle fatture da ricevere da professionisti, per commissioni di gestione di taluni OICR nonché da quelle riferite alle Gestioni Patrimoniali.

D-12 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono pari a € 13,5 milioni e risultano così formati:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Ritenute su retribuzioni, pensioni e lavoro autonomo	9.786.115	892.436	10.678.551
Imposte correnti	744.367	(253.246)	491.121
Imposte sostitutive	570.708	1.766.820	2.337.528
TOTALE	11.101.190	2.406.010	13.507.200

Le ritenute sono formate sostanzialmente da Irpef ed Addizionali applicate su pensioni (€ 10,5 ml) e su stipendi (€ 0,2 ml) e sono state interamente versate nel mese di gennaio 2014.

Come riportato nella voce del conto economico E-22 il totale delle Imposte sul reddito dell'esercizio è pari a € 6,1 milioni. Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per € 5,6 milioni pertanto il debito residuo è pari a € 0,5 milioni riferibile interamente ad IRES.

Il debito per imposte sostitutive (€ 2,3 ml) scaturisce essenzialmente dagli effetti fiscali (al 20,0%) relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un OICR estero armonizzato in regime dichiarativo (€ 1,5 ml) che sarà versato a luglio 2014 ed ai dividendi - contabilizzati per competenza - su OICR ed ETF esteri, incassati per € 0,6 milioni nel primo bimestre 2014.

D-13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano ad € 532.869 (€ 533.669 a fine 2012) e sono costituiti dai debiti verso l'INPS ed altri Enti per contributi (per € 452.562) sulle retribuzioni di dicembre 2013; dagli oneri previdenziali relativi alle ferie residue maturate e non godute al 31 dicembre 2013 (€ 76.754), nonché dai debiti verso l'INAIL (€ 3.553).

Nel corso dei primi mesi del 2014 questi debiti sono stati in gran parte liquidati.

D-14 ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Regolarizzaz. spontanea e L.21/1986	1.151.309	(293.190)	858.119
Riscatti e ricongiunzioni	1.771.087	(971.402)	799.685
Sanatoria contributiva	65.811	(7.194)	58.617
Altre posizioni v/iscritti (*)	11.630.362	(1.998.628)	9.631.734
Totale debiti verso iscritti	14.618.569	(3.270.414)	11.348.155
Gestori di Fondi	35.045.539	32.718.074	67.763.613
Rimborsi di contributi	7.418.080	88.763	7.506.843
Agenti della riscossione	3.183.573	3.079.767	6.263.340
Pensionati	2.980.640	437.842	3.418.482
Indennità di maternità	2.968.671	(1.404.947)	1.563.724
Conduttori	1.009.058	168.563	1.177.621
Dipendenti	933.652	(85.917)	847.735
Organi collegiali	588.914	(34.800)	554.114
Prestazioni assistenziali	231.757	167.557	399.314
Assicurazioni	231.808	(8.424)	223.384
Restituzione di contributi (art.21)	80.334	(28.025)	52.309
Debiti diversi	785.233	(146.594)	638.639
TOTALE	70.075.828	31.681.445	101.757.273

(*) Relativi ad incassi riguardanti status da definire o eccedenti il dovuto o per comunicazioni dei dati reddituali non effettuate

Debiti verso iscritti

Con riferimento all'area istituzionale si segnala il significativo decremento dei debiti dovuto essenzialmente alle diverse attività di definizione di posizioni contributive pregresse anche attraverso l'attribuzione delle somme incassate ai relativi crediti preesistenti ovvero accertati in base alle disposizioni normative e regolamentari.

Si evidenzia, comunque, che le lavorazioni delle posizioni contributive ed assicurative seguono le ordinarie procedure di regolarizzazione e possono essere condizionate da aspetti indipendenti dalle possibilità degli uffici di definizione delle posizioni (per carente documentazione, versamenti non congrui o status non definiti da parte dei professionisti).

In particolare, alla data di bilancio, i debiti verso gli iscritti di € 11,3 milioni sono costituiti, per € 1,9 milioni, da incassi pervenuti a fine esercizio che saranno allocati ai relativi crediti a seguito dell'analisi delle relative posizioni.

Debiti verso gestori di Fondi

Il debito di € 67,8 milioni per quote di fondi riguarda l'importo delle quote sottoscritte sui fondi di *private equity* (per complessivi € 50,0 ml) e sul fondo immobiliare FIA (per € 17,8 ml), che sono da liquidare in quanto non richiamate alla data di bilancio. Si rinvia, al riguardo, al commento delle voci B-III-3-e-g.

Debiti per rimborsi di contributi

I debiti per rimborsi di contributi pari a € 7,5 milioni sono prevalentemente inerenti le restituzioni per incompatibilità e per non esercizio professionale.

Debiti verso agenti di riscossione

I debiti verso Agenti della Riscossione sono rappresentati essenzialmente da somme incassate (€ 5,1 ml) non ancora regolarizzate, ovvero attribuite alle singole posizioni degli iscritti, alla data di bilancio. L'attività di attribuzione delle somme ha portato nel primo quadrimestre 2014 alla diminuzione del debito per € 3,6 milioni.

Debiti verso pensionati

I debiti verso pensionati includono € 1,5 milioni (di cui € 0,2 ml per interessi legali) per quote residue da restituire relative al contributo di solidarietà trattenuto - per il quinquennio 2004-2008 - sulle pensioni decorrenti anteriormente al 1° gennaio 2007. Tale debito si riferisce a n. 441 posizioni di titolari di pensione deceduti per i quali non è pervenuta domanda di rimborso da parte degli eredi.

Debiti verso conduttori

I debiti verso conduttori sono prevalentemente costituiti dai depositi cauzionali per € 897.144 (di cui € 109.046 per interessi maturati), esigibili entro il 2014 per € 195.425, mentre la quota residua (€ 701.719) è esigibile oltre i 5 anni per un ammontare di € 104.458.

Nel loro complesso i debiti, ad esclusione dei depositi cauzionali (per € 0,1 ml), non contengono posizioni con durata residua superiore a 5 anni.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

E-1 RATEI PASSIVI

I ratei passivi ammontano, nel loro complesso, ad € 6,3 milioni (€ 5,1 ml a fine 2012) e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Imposte sostitutive	4.159.620	580.593	4.740.213
Aggi su titoli	888.852	637.023	1.525.875
Oneri diversi	39.351	11.370	50.721
TOTALE	5.087.823	1.228.986	6.316.809

Le imposte sostitutive sono relative sia agli interessi in corso di maturazione (per € 3,7 ml) sia ai disaggi (per € 1,0 ml) ed il loro incremento (€ 0,6 ml) consegue alla movimentazione di portafoglio come in precedenza descritto. Tali imposte verranno trattenute al momento dell'incasso degli interessi ovvero all'atto del rimborso o della vendita del titolo.

Il saldo degli aggi riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti in titoli di Stato ed obbligazionari effettuati a valori sopra la pari. L'incremento di tale voce (€ 0,6 ml) scaturisce sia dal minor valore dei titoli venduti/rimborinati nel corso del 2013 (€ 0,8 ml) sia dall'incremento dei titoli acquistati nell'esercizio sopra la pari (€ 0,8 ml) oltre alle quote di quelli già presenti in portafoglio (€ 0,6 ml).

Gli oneri diversi sono relativi prevalentemente a costi relativi ad utenze del patrimonio immobiliare dell'Ente.

E-2 RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono pari a € 1,5 milioni e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Riscatti	29.354	12.728	42.082
Ricongiunzioni	108.875	(6.260)	102.615
Rateizzazione eccedenze	1.177.199	183.835	1.361.034
Canoni di locazione	3.241	(34)	3.207
Commissioni retrocesse	-	25.062	25.062
TOTALE	1.318.669	215.331	1.534.000

I risconti relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti rappresentano le quote differite degli interessi dei piani di ammortamento, in quanto quelle capitali vengono correntemente accreditate a conto economico.

Relativamente alla rateizzazione delle eccedenze, come in precedenza segnalato (voce C-II-1), i relativi risconti riflettono gli interessi esigibili nel periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2014.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da fidejussioni ricevute ed impegni con terzi, così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2012	VARIAZIONI	31/12/2013
Fidejussioni ricevute	5.744.938	(407.250)	5.337.688
Impegni per acquisto di titoli e fondi	14.000.000	(9.000.000)	5.000.000
Impegni diversi con terzi	1.599.433	1.393.787	2.993.220
Assegni in garanzia	8.640	246.360	255.000
TOTALE	21.353.011	(7.767.103)	13.585.908

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore della Cassa ammontano ad € 5,3 milioni e, in particolare, sono riferibili all'area immobiliare per € 3,2 milioni (di cui € 2,8 ml per l'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione, € 0,4 ml per garanzie di redditività e lavori di manutenzione) ed al settore previdenziale per € 1,6 milioni (garanzia bancaria a fronte della polizza sanitaria degli Associati) e € 0,5 milioni per garanzie di servizi forniti alla Cassa.

Alla data di bilancio gli impegni con terzi ammontano, complessivamente, ad € 8,0 milioni e riguardano la sottoscrizione di un fondo mobiliare di € 5,0 milioni oltre ad € 3,0 milioni relativi ad obblighi assunti con fornitori per servizi di natura informatica (€ 0,7 ml di cui € 0,5 ml per servizio di *Disaster Recovery*) e assicurativa (€ 0,4 ml), per servizi di pulizia della sede (€ 0,5 ml).

Gli assegni in garanzia sono a valere su contratti dell'area immobiliare restituiti nel 2014 a fronte del rilascio delle relative fidejussioni bancarie.

In base all'art. 2427 del Codice civile si segnalano inoltre degli ulteriori impegni che, pur se sorti successivamente al 31 dicembre 2013, si ritengono meritevoli di specifica menzione ai fini della conoscenza della situazione finanziaria della Cassa.

Con determinazione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013, è stato deliberato l'avvio di un Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati con la previsione di un conferimento iniziale di € 50 milioni.

Nel gennaio 2014, a seguito della conclusione della procedura di gara europea, è avvenuta l'assegnazione definitiva alla Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A., che ha sancito l'impegno al versamento nel Fondo denominato "Primo RE".

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

I ricavi istituzionali sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2013	2012
Contributi soggettivi	365.924.811	345.188.912
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>10.180.250</i>	<i>6.649.932</i>
Contributi integrativi	275.912.859	255.026.424
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>16.572.676</i>	<i>4.005.085</i>
Contributi da pre-iscrizione	1.813.776	1.862.506
Contributi di maternità	8.017.905	7.976.004
Contributi di riscatto	9.983.754	7.550.638
Contributi di ricongiunzione	12.955.584	11.222.409
Contributi di solidarietà	5.361.362	5.255.812
TOTALE	679.970.051	634.082.705

123

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

L'ammontare dei contributi include quanto dovuto dagli iscritti a valere sia sul corrente esercizio sia su anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Al 31 dicembre 2013 gli iscritti sono 60.383 - di cui 3.277 pensionati attivi - ed evidenziano, in termini assoluti, un incremento di 1.820 posizioni (+ 3,1%) rispetto alle evidenze di fine 2012 (58.563 iscritti, di cui 3.123 pensionati attivi).

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI

Ammontano ad € 641,8 milioni, di cui € 365,9 milioni per contributi soggettivi (€ 345,2 ml nel 2012) ed € 275,9 milioni per quelli integrativi (€ 255,0 ml nel 2012) e riguardano la contribuzione dovuta da tutti gli iscritti, compresi coloro che sono iscritti agli Albi professionali e non tenuti all'iscrizione alla Cassa, e dai titolari di trattamenti pensionistici non obbligati al rispetto delle misure minime.

Il valore medio unitario di tali contributi è pari ad € 10.629 (contro € 10.423 nel 2012).

Emerge, nel suo complesso, un aumento di € 41,6 milioni (6,9%), riferibile per € 20,7 milioni (6%) ai contributi soggettivi e per € 20,9 milioni (8,2%) a quelli integrativi.

L'incremento dei contributi soggettivi, sebbene l'aliquota media applicata risulti sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, scaturisce dalla maggiore consistenza degli iscritti (in termini assoluti pari a 1.820) e dal fenomeno dell'acquisizione massiva dei dati reddituali, per gli anni fiscali dal 2007 al 2012, trasmessi dall'Agenzia delle Entrate in base alla Convenzione in materia di "accesso ai dati reddituali professionali dei dottori commercialisti" e, in minor misura, dall'aumento del contributo minimo di € 80 (da € 2.450 ad € 2.530).

L'incremento dei contributi integrativi (ad aliquota invariata nella misura del 4% applicata ai volumi di affari IVA del 2012) riflette la menzionata maggiore consistenza degli iscritti, la sopracitata acquisizione massiva ed, in minor misura, l'elevazione del contributo minimo di € 24 (da € 735 ad € 759).

A-1-b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

Ammontano ad € 1,8 milioni e risultano in linea con il precedente esercizio (€ 1,9 ml nel 2012) e riguardano l'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti, in virtù della delibera dell'Assemblea dei Delegati del 20 dicembre 2006 approvata dai Ministeri vigilanti il 30 marzo 2007. Nel corso dell'esercizio sono state positivamente definite 789 domande (contro 782 nel 2012). Il contributo fisso viene annualmente rivalutato e, per il 2013, è pari - a scelta dei tirocinanti iscritti - ad € 566, ad € 1.132 ed € 2.263.

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

L'importo del contributo corrente per la copertura delle indennità di maternità (decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) per le libere professioniste è risultato pari ad € 8,0 milioni (uguale valore del 2012), di cui € 5,8 milioni a carico degli iscritti e dei pensionati in attività e, per € 2,2 milioni, a carico dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) quale contributo sulle indennità pagate nel corso dell'esercizio (per tale ultimo aspetto si rinvia alla precedente voce C-II-5 "Crediti verso altri"). Il contributo individuale di maternità a carico degli iscritti nel 2014, riferito all'esercizio 2013, risulta pari ad € 90,0 (€ 104,0 nel 2012); lo stesso tiene conto dei conguagli effettuati con riferimento agli esercizi precedenti ai fini del pareggio di bilancio, così come previsto dalle disposizioni di riferimento.

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

Ammontano ad € 10,0 milioni e sono costituiti dalla quota capitale dei piani di ammortamento delle domande di riscatto deliberate nell'esercizio (pari a 452 contro 454 nel 2012). Tali domande sono riferibili al periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (in numero di 335 contro 311 del 2012) o discipline equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, al servizio militare e civile (43 contro 52 del 2012) ed al riscatto del tirocinio (74 contro 91 del 2012). L'incremento della voce (€ 2,4 ml) riflette sostanzialmente il maggior valore medio delle domande (€ 22.088 contro € 16.631 del 2012).

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo (€ 13,0 ml) delle ricongiunzioni (legge 45/1990) è relativo alle 191 domande deliberate nel corso dell'esercizio (contro 155 nel 2012) e rappresenta la quota capitale dei relativi piani di ammortamento per versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti. L'incremento del provento (€ 1,7 ml), scaturisce essenzialmente dal maggior numero delle domande (in numero di 36).

A-1-f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

Tali contributi (€ 5,4 ml) sono stati determinati sui trattamenti correnti e maturati, considerando sia le pensioni pure sia quelle in totalizzazione (queste ultime, dirette ed indirette, sono gestite dall'INPS per effetto del decreto legislativo 42/2006), in base alle previste fasce di pensione annua lorda - calcolate con il metodo retributivo - ed al periodo di maturazione dei relativi requisiti. Il provento denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,1 milioni derivante dal maggior numero di trattamenti pensionistici.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a GESTIONE IMMOBILIARE

I proventi della gestione immobiliare risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2013	2012
Canoni di locazione	15.563.635	15.427.575
<i>di cui comparto commerciale</i>	9.411.415	8.930.207
<i>comparto industriale</i>	3.727.346	3.960.624
<i>comparto abitativo</i>	2.424.874	2.536.744
Riaddebiti a conduttori	1.073.651	1.298.750
Altri proventi	68.240	1.489.549
TOTALE	16.705.526	18.215.874

I canoni di locazione sono riferibili per circa il 60% al comparto commerciale, per circa il 24% a quello industriale e per circa il 16% al segmento abitativo.

Gli stessi, pur in uno scenario congiunturale negativo caratterizzato anche dall'incremento del tasso medio di sfittanza (si veda al riguardo il commento della voce B-II-1), denotano una lieve crescita rispetto all'anno precedente.

I riaddebiti ai conduttori sono relativi ad utenze ed altri oneri. La voce "Altri proventi" si riferisce al recupero di oneri da condomini.

A-5-b GESTIONE MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2013 e relative variazioni. Sono di seguito rappresentate le singole categorie:

DESCRIZIONE	2013	2012
Differenziali (gestioni patrimoniali)	56.475.869	38.169.132
Dividendi	53.740.777	36.133.028
Plusvalenze realizzate	43.169.555	34.643.160
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	23.857.095	34.369.330
Disaggi maturati	5.957.518	6.779.224
Aggi maturati	(1.484.526)	(412.386)
Retrocessioni di commissioni	3.314.673	2.045.987
Interessi (investimenti di liquidità)	1.787.770	-
Contratti di capitalizzazione	608.624	232.000
Minusvalenze realizzate	(448.242)	(734.626)
Altri proventi (*)	85.329	62.620
TOTALE	187.064.442	151.287.469

(*) Per imposte estere su dividendi delle gestioni patrimoniali (si rinvia alla voce C-II-4-bis)

Differenziali da gestioni patrimoniali

Il differenziale positivo delle gestioni ammonta nell'esercizio ad € 56,5 milioni (contro € 38,2 ml nel 2012) ed il relativo dettaglio è esposto nella tabella riportata nella nota a commento della relativa voce dell'attivo B-III-3-c.

Dividendi

I dividendi sono relativi a OICR per € 51,4 milioni e a fondi ETF per € 2,3 milioni.

Plusvalenze e minusvalenze

Le plusvalenze realizzate ammontano complessivamente ad € 43,2 milioni (contro € 34,6 ml del 2012) e conseguono alla vendita di titoli di Stato italiani (per € 5,0 ml), obbligazioni societarie (per € 1,7 ml), fondi ETF (per € 1,1 ml) ed altri OICR (per € 35,4 ml).

Le minusvalenze realizzate (€ 0,4 ml) scaturiscono dai rimborsi (€ 0,2 ml) e dai disinvestimenti di titoli obbligazionari (€ 0,2 ml).

Interessi

Ammontano ad € 23,9 milioni e sono relativi a titoli di Stato (per € 17,3 ml di cui € 1,1 ml su titoli esteri) ed obbligazioni (per € 6,6 ml, di cui € 1,0 ml su prodotti strutturati). La voce è esposta al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5% o 20,0%).

Il decremento del 2013 rispetto al dato 2012 è di € 10,5 milioni ed è dato dalla somma di € 6,6 ml relativi a interessi sui titoli di Stato e per € 3,9 ml a interessi su titoli obbligazionari societari, anche in relazione alla movimentazione di periodo del portafoglio.

Disaggi ed aggi

Rappresentano le quote maturate sugli investimenti in essere relativi ad obbligazioni e titoli di Stato effettuati a valori sotto o sopra la pari, con un saldo netto positivo di € 4,5 milioni (contro € 6,4 ml nel precedente esercizio).

L'incremento degli aggi (€ 1,1 ml), in particolare, scaturisce, come in precedenza già rilevato, dagli effetti derivanti dalla prevalenza di investimenti (rispetto alle relative vendite) di titoli acquistati a valori sopra la pari.

Retrocessione di commissioni

Le retrocessioni rappresentano uno sconto sulle commissioni applicate dai gestori di taluni OICR in base agli accordi in essere. Ammontano ad € 3,3 milioni in incremento di € 1,3 milioni rispetto al 2012 per effetto dei nuovi investimenti dell'esercizio in OICR.

Interessi su investimenti di liquidità

Ammontano ad € 1,8 milioni e scaturiscono dalle operazioni elencate alla voce C-III-6-a "Investimenti di liquidità" a cui si rinvia. L'importo è esposto al lordo delle relative imposte.

Contratti di capitalizzazione

Si tratta dei rendimenti annuali di € 0,6 milioni conseguiti dagli investimenti in Polizze assicurative, che sono stati capitalizzati per la cui analisi si rinvia a quanto in precedenza rilevato (voce B-III-3-f).

A-5-c DIVERSI

I proventi diversi ammontano ad € 37.547.253. Tale voce accoglie, in particolare, gli storni dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la loro valutazione è un processo sistematico, che viene correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio. L'assorbimento dei fondi (€ 37.485.634 contro € 49.245.733 del 2012) è così analizzabile:

- per restituzione contributi € 947.805;
- per pensioni maturate € 1.347.459;
- per adeguamento oscillazione titoli € 35.078.258;
- per svalutazione crediti della gestione immobiliare € 112.112.

Per la movimentazione e commenti si rinvia alla voce del passivo B "Fondi per rischi ed oneri".

L'importo residuale di € 36.619 conferisce rimborsi di spese legali (€ 4.296) e recuperi di spese per pubblicazione bandi di gara (€ 32.323).

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

B-7-a-1 PENSIONI ED ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

La voce risulta così costituita:

DESCRIZIONE	2013	2012
Trattamenti pensionistici	227.460.534	213.149.620
Prestazioni assistenziali	2.274.053	2.273.860
Polizza sanitaria	6.076.057	5.849.824
Ricongiunzioni presso altri Enti	40.174	141.301
TOTALE	235.850.818	221.414.605

128

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

Trattamenti pensionistici

Ammontano ad € 227,5 milioni, di cui € 16,9 milioni per pensioni calcolate con il metodo contributivo. I maggiori oneri rispetto al precedente esercizio (€ 14,3 ml pari al 6,7%) sono correlati sia alla perequazione dei trattamenti con effetto dal 1° gennaio 2013 - variabile tra il 2,325% ed il 3,10% - sia al maggior numero di aventi diritto (in termini netti pari a 241 di cui 62 in totalizzazione).

Le pensioni mediamente in pagamento nel corso dell'esercizio sono risultate pari a 6.263 (contro 5.963 nel 2012), mentre il costo medio dei trattamenti ammonta - in termini unitari - a circa € 35.370 (contro € 35.050 circa nel 2012).

L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2013	2012
Vecchiaia	101.285.919	98.185.051
Vecchiaia anticipata	90.651.343	81.424.729
Invaldità	4.852.004	4.756.811
Inabilità	980.111	939.007
Superstiti	29.691.157	27.844.022
TOTALE	227.460.534	213.149.620

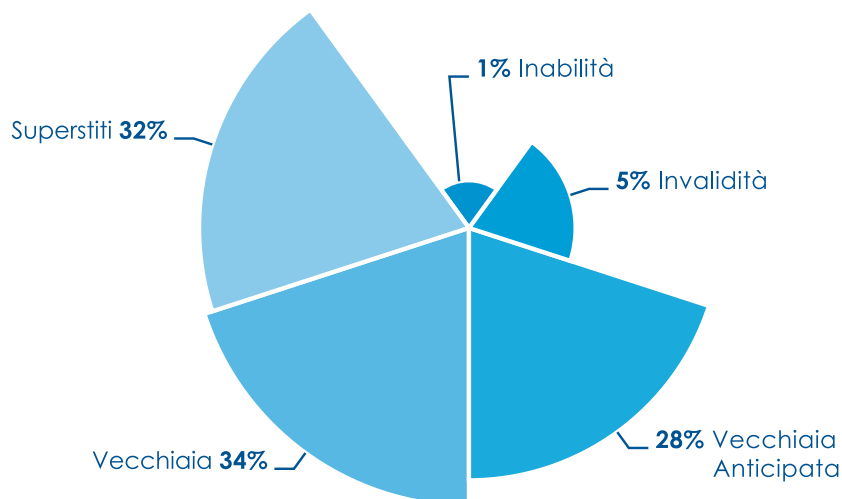
Tale costo include € 17,5 milioni a titolo di totalizzazione ed è riferibile a 554 posizioni riguardanti le pensioni di vecchiaia (177 posizioni per € 5,3 ml), di anzianità (359 posizioni per € 11,9 ml) ed ai superstiti (18 posizioni per € 0,3 ml).

La tabella sopra esposta evidenzia, in particolare, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (39,9% contro 38,2% nel 2012) e la contestuale riduzione del peso di quelle di vecchiaia (dal 46,1% al 44,5%).

La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle indirette e denota un incremento di € 1,8 milioni (6,6%).

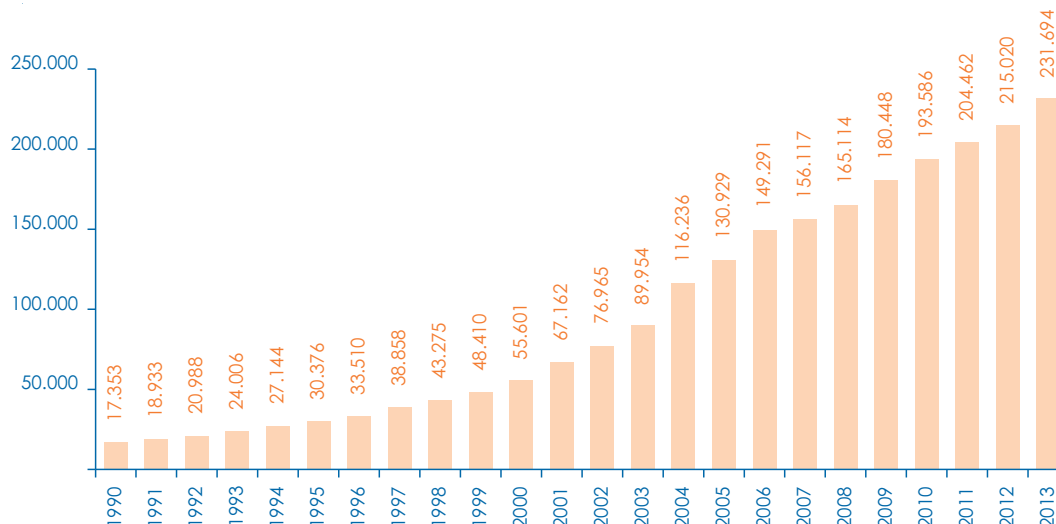
Di seguito viene rappresentata la ripartizione delle 6.376 pensioni in pagamento al 31 dicembre 2013, che denota la contrazione dell'incidenza delle pensioni di vecchiaia (dal 35% nel 2012 al 34%), la crescita di quelle di vecchiaia anticipata (dal 27% nel 2012 al 28%) e la stabilità (al 38%) delle altre tipologie (invalidità, inabilità e superstiti):

Tipologia delle pensioni in pagamento (peso % sul totale)



Nella tabella che segue (esposta in migliaia di euro) viene rappresentato l'andamento del costo delle pensioni nel periodo 1990-2013, segnalando che dall'esercizio 2000 è incluso l'accantonamento netto al fondo pensioni, mentre nel periodo 1990-1999 viene rappresentato solo il costo dei trattamenti deliberati, tenuto conto del non rilevante ammontare di quello maturato:

Costo Pensioni (migliaia di Euro)



A fine 2013 i pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità sono 6.431 di cui 554 in totalizzazione.

Rispetto al precedente esercizio (consistenza di fine 2012 pari a 6.190 unità) il numero dei pensionati è aumentato, nel suo complesso, di 241 unità (3,9%), di cui 62 unità (12,6%) per le pensioni in totalizzazione.

Tale dato considera, oltre le pensioni in pagamento (6.376 di cui 513 in totalizzazione) e quelle deliberate al 31 dicembre 2013 da liquidare (38 di cui 36 in totalizzazione), anche le pensioni deliberate alla data di consolidamento dei dati istituzionali (31 gennaio 2014) in numero di 36 (di cui 5 in totalizzazione) con decorrenza 2013 ed anni precedenti, nonché i decessi conosciuti a tale data (in numero di 19 relativi a pensionati puri) su titolari di trattamenti in pagamento alla data di bilancio.

Nella tabella che segue è rappresentata l'evoluzione dal 1987 del numero dei pensionati distinti per tipologia di pensione:

Anno	Vecchiaia	Vecchiaia anticipata (*)	Totale vecchiaia	Variazione (%)	Invaldità ed inabilità	Variazione (%)	Superstiti	Variazione (%)	Totale	Variazione (%)
1987	1.214	-	1.214	-	165	-	998	-	2.377	-
1988	1.250	-	1.250	3,0%	161	-2,4%	1.068	7,0%	2.479	4,3%
1989	1.312	-	1.312	5,0%	177	9,9%	1.142	6,9%	2.631	6,1%
1990	1.390	-	1.390	5,9%	172	-2,8%	1.204	5,4%	2.766	5,1%
1991	1.420	-	1.420	2,2%	167	-2,9%	1.254	4,2%	2.841	2,7%
1992	1.452	-	1.452	2,3%	163	-2,4%	1.301	3,7%	2.916	2,6%
1993	1.494	-	1.494	2,9%	158	-3,1%	1.356	4,2%	3.008	3,2%
1994	1.493	-	1.493	-0,1%	158	0,0%	1.428	5,3%	3.079	2,4%
1995	1.496	-	1.496	0,2%	166	5,1%	1.482	3,8%	3.144	2,1%
1996	1.507	6	1.513	1,1%	155	-6,6%	1.507	1,7%	3.175	1,0%
1997	1.522	15	1.537	1,6%	147	-5,2%	1.518	0,7%	3.202	0,9%
1998	1.507	15	1.522	-1,0%	140	-4,8%	1.520	0,1%	3.182	-0,6%
1999	1.531	29	1.560	2,5%	132	-5,7%	1.543	1,5%	3.235	1,7%
2000	1.597	44	1.641	5,2%	130	-1,5%	1.597	3,5%	3.368	4,1%
2001	1.662	62	1.724	5,1%	135	3,8%	1.611	0,9%	3.470	3,0%
2002	1.728	90	1.818	5,5%	136	0,7%	1.613	0,1%	3.567	2,8%
2003	1.835	131	1.966	8,1%	132	-2,9%	1.615	0,1%	3.713	4,1%
2004	1.969	281	2.250	14,4%	157	18,9%	1.655	2,5%	4.062	9,4%
2005	1.962	526	2.488	10,6%	176	12,1%	1.716	3,7%	4.380	7,8%
2006	1.980	708	2.688	8,0%	207	17,6%	1.739	1,3%	4.634	5,8%
2007	2.064	820	2.884	7,3%	250	20,8%	1.811	4,1%	4.945	6,7%
2008	2.079	961	3.040	5,4%	267	6,8%	1.862	2,8%	5.169	4,5%
2009	2.135	1.109	3.244	6,7%	294	10,1%	1.885	1,2%	5.423	4,9%
2010	2.194	1.275	3.469	6,9%	315	7,1%	1.899	0,7%	5.683	4,8%
2011	2.183	1.483	3.666	5,7%	338	7,3%	1.967	3,6%	5.971	5,1%
2012	2.184	1.648	3.832	4,5%	352	4,1%	2.006	2,0%	6.190	3,7%
2013 (**)	2.202	1.818	4.020	4,9%	363	3,1%	2.048	2,1%	6.431	3,9%

(*) Include l'ex anzianità (sino al 2003)

(**) Aggiornato al 31 gennaio 2014 (data di consolidamento dei dati istituzionali 2013)

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella emerge chiaramente la costante crescita delle pensioni di vecchiaia anticipata.

Al 31 dicembre 2013 il numero degli iscritti, come già rilevato, è pari a 60.383 - di cui 3.277 pensionati attivi - e quello dei pensionati è pari a 6.431 (di cui 5.877 pensionati puri e 554 in totalizzazione).

In termini di distribuzione demografica circa il 49% degli iscritti ha meno di 45 anni e, in particolare, la fascia fino a 40 anni rappresenta circa il 32% del totale. L'incidenza della componente femminile si attesta intorno al 31%.

Passando ad un'analisi dei dati relativi alla numerosità dei pensionati rispetto al numero degli iscritti si prendono in considerazione due rapporti "Iscritti/pensionati puri" e "Iscritti/pensionati totali".

Ne rappresentiamo di seguito l'evoluzione dal 1987 (i cui dati sono riferiti al 31 dicembre di ogni anno), indicando separatamente la dinamica dei pensionati puri da quelli in totalizzazione stante la diversa natura di questi ultimi (che sono infatti pensionati di una pluralità di Enti):

ANNO	ISCRITTI	PENSIONATI PURI	PENSIONATI IN TOTALIZZAZIONE	TOTALE PENSIONATI	ISCRITTI / PENS. PURI	ISCRITTI / PENSIONATI
1987	8.736	2.381	-	2.381	3,7	3,7
1988	9.358	2.483	-	2.483	3,8	3,8
1989	9.636	2.633	-	2.633	3,7	3,7
1990	10.389	2.766	-	2.766	3,8	3,8
1991	12.016	2.841	-	2.841	4,2	4,2
1992	12.826	2.916	-	2.916	4,4	4,4
1993	13.925	3.008	-	3.008	4,6	4,6
1994	16.190	3.079	-	3.079	5,3	5,3
1995	18.784	3.144	-	3.144	6,0	6,0
1996	22.028	3.175	-	3.175	6,9	6,9
1997	27.420	3.202	-	3.202	8,6	8,6
1998	29.650	3.182	-	3.182	9,3	9,3
1999	31.293	3.235	-	3.235	9,7	9,7
2000	33.046	3.368	-	3.368	9,8	9,8
2001	35.790	3.470	-	3.470	10,3	10,3
2002	37.551	3.567	-	3.567	10,5	10,5
2003	39.705	3.713	-	3.713	10,7	10,7
2004	41.483	4.053	9	4.062	10,2	10,2
2005	42.583	4.368	12	4.380	9,7	9,7
2006	45.353	4.619	15	4.634	9,8	9,8
2007	47.322	4.833	112	4.945	9,8	9,6
2008	49.759	4.946	223	5.169	10,1	9,6
2009	51.858	5.116	307	5.423	10,1	9,6
2010	54.134	5.300	383	5.683	10,2	9,5
2011	56.611	5.504	467	5.971	10,3	9,5
2012	58.563	5.698	492	6.190	10,3	9,5
2013 (*)	60.383	5.877	554	6.431	10,3	9,4

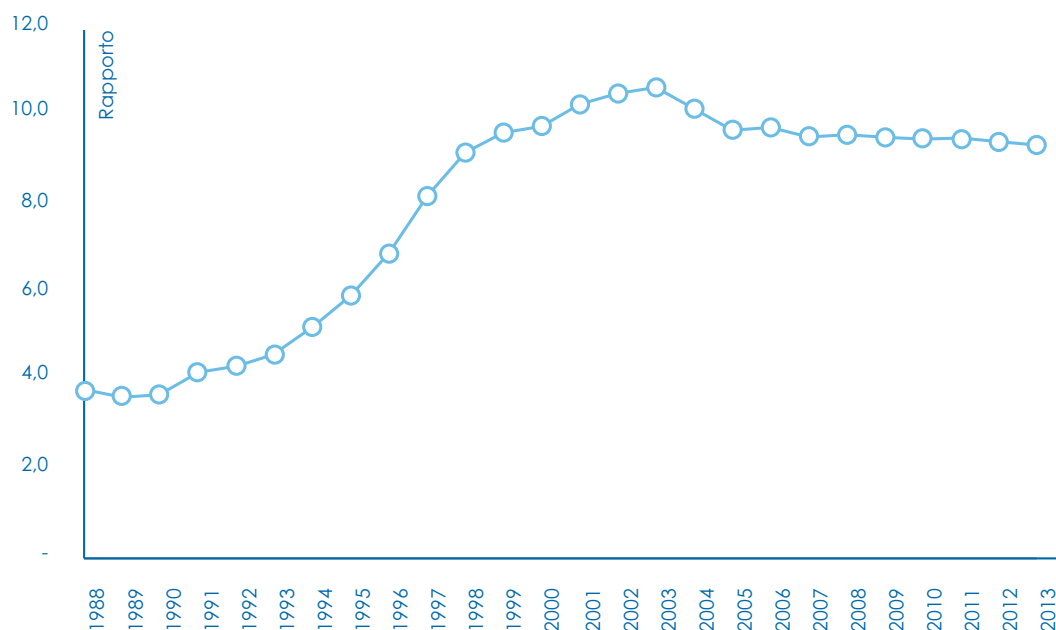
(*) aggiornato al 31 gennaio 2014 (data di consolidamento dei dati istituzionali 2013)

Nel 2013 entrambi i rapporti sono in linea con l'esercizio precedente (10,3 per il primo rapporto e 9,4 per il secondo).

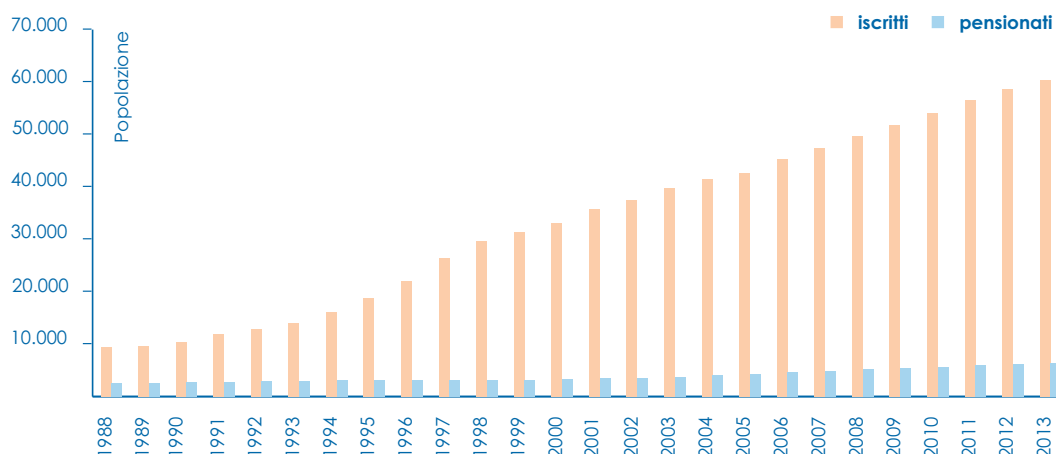
Il primo rapporto è in costante crescita dal 2005 (in tale anno era pari a 9,7), mentre risulta stabile il secondo pur in presenza di una forte dinamica di crescita dal 2007 delle pensioni in totalizzazione.

I seguenti due grafici evidenziano l'evoluzione del rapporto "Iscritti/pensionati" nel periodo dal 1988 al 2013:

Evoluzione Temporale del Rapporto Iscritti /Pensionati



Dinamica degli Iscritti e dei Pensionati



Prestazioni assistenziali

Ammontano ad € 2,3 milioni a fronte di 441 prestazioni, riferibili ad interventi economici per stato di bisogno (in numero di 45 per € 0,9 ml), *handicap* (in numero di 170 per € 1,0 ml) e (nel numero complessivo di 226 interventi per € 0,4 ml) a prestazioni riguardanti borse di studio, spese funebri ed assegni per aborto.

Nel suo complesso gli importi assistenziali risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente: i minori oneri per interventi assistenziali (€ 0,3 ml) sono compensati dalle maggiori erogazioni a titolo di borse di studio (€ 0,1 ml) e *handicap* (€ 0,2 ml).

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della legge 21/1986 e dal nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27-28 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale del 14 luglio 2004.

Polizza sanitaria

Il costo della polizza sanitaria ammonta ad € 6,1 milioni (per n. 61.341 beneficiari) e denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,2 milioni scaturente dal maggior numero di assicurati.

Tale costo viene addebitato a conto economico, tenuto conto della previsione contenuta nella legge delega in materia previdenziale (legge 243/2004) per effetto della quale la normativa statutaria e regolamentare può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari (di lungo periodo) della gestione.

Ricongiunzioni presso altri Enti

La voce si riferisce ad oneri per periodi assicurativi pregressi, accumulati presso la Cassa, che vengono ricongiunti dai professionisti presso altri Enti (ex legge 45/1990).

B-7-a-2 INDENNITA' DI MATERNITÀ

La voce ammonta ad € 8.017.905 (€ 8,0 ml anche nel 2012) e riflette l'onere delle domande pervenute (ex decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) nel corso dell'esercizio dalle professioniste iscritte alla Cassa.

Il costo, peraltro in linea con il precedente esercizio, si riferisce a n. 956 domande (contro n. 932 del 2012) pervenute nel corso del 2013. Si rammenta che, con effetto dal 29 ottobre 2003 è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere, pari a 5 volte il minimo, per un importo annuo di € 24.476.

B-7-b SERVIZI DIVERSI

Ammontano ad € 9,8 milioni ed evidenziano un andamento in linea con l'anno precedente.

Sono analizzabili come segue:

DESCRIZIONE	2013	2012
Assistenza legale su contenziosi	750.220	562.676
Altre assistenze	1.111.060	1.242.131
Consulenze	229.158	247.390
Totale consulenze ed assistenze	2.090.438	2.052.197
Gestione degli immobili	2.123.265	2.154.713
Organi Collegiali	1.972.156	2.092.807
Commissioni (banca depositaria)	1.002.332	833.352
Manutenzione degli immobili	858.416	1.166.859
Canoni di assistenza e manutenzioni	435.104	377.194
Formazione ed altri costi riferibili al personale	540.107	582.037
Vigilanza e pulizia	323.555	383.051
Premi assicurativi (*)	180.654	146.125
Attività promozionali ed inserzioni	95.382	51.586
Altri oneri	234.226	220.259
TOTALE	9.855.635	10.060.180

(*) Prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi collegiali

Si evidenzia che, per una migliore esposizione, si è ritenuto opportuno aprire nella tabella delle voci ulteriori rispetto al bilancio dell'esercizio precedente. In specifico la voce "Altre consulenze ed assistenze", è stata dettagliata tra "Consulenze" e "Altre assistenze"; inoltre la voce "Assistenza legale e notarile" è stata ripartita, a seconda del servizio legale offerto, tra "Assistenza legale su contenziosi", "Altre assistenze" e "Consulenze" (le relative voci del 2012 sono state riclassificate di conseguenza).

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 750.220 (€ 562.676 nel 2012) comprende le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio, ed attiene principalmente, a contenziosi dell'area previdenziale per € 554.544 e al comparto immobiliare per € 108.903 ed a contenziosi in area istituzionale per € 76.762.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente attiene principalmente all'area istituzionale per il contenzioso con l'impresa appaltatrice di cui alla voce C-II- 5 "Crediti diversi" e per quello inerente la *spending review*. Si segnala altresì l'aumento dei ricorsi in Cassazione per giudizi inerenti all'applicazione della riforma del 2004.

Altre assistenze

La voce ammonta ad € 1.111.060 (€ 1.242.131 nel 2012) e comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare i principali relativi a:

- servizi di natura informatica (legati all'assistenza hardware e software) per € 330.830;
- assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 173.563);
- le spese per accertamenti sanitari (€ 162.995) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- le assistenze agli investimenti immobiliari e mobiliari (€ 156.750): relativo al servizio di advisory alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 90.137) ed il residuo alle perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché alla stima del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi;
- assistenza legale (€ 121.361) alle procedure di gara previste dal decreto legislativo 163/2006 (Codice degli Appalti);
- assistenza di natura assicurativa e sicurezza (€ 37.181) e fiscale (€ 7.092);
- oneri per revisione contabile (€ 29.901).

Consulenze

Ammontano ad € 229.158 (€ 247.390 nel 2012) ed includono gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non affrontabili con risorse disponibili. Comprendono, in particolare:

- le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 206.582) principalmente su tematiche afferenti l'area istituzionale;
- le consulenze immobiliari (€ 5.672), relative ai compensi corrisposti ai componenti della commissione pareri di congruità;
- le consulenze amministrative in materia di lavoro (€ 16.904).

Gestione degli immobili

Tale voce, nel suo complesso, denota un andamento sostanzialmente in linea con l'anno precedente. La stessa è costituita dai costi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare (pari ad € 1,6 ml e riguardanti prevalentemente utenze ed oneri condominiali, riaddebitabili ai conduttori), alle coperture assicurative sui fabbricati (€ 0,2 ml) ed agli oneri per la registrazione dei contratti di locazione (€ 0,3 ml per metà riaddebitati ai conduttori).

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio 2013 è pari a € 2,0 milioni; di seguito si riportano in forma tabellare le principali componenti che compongono la spesa:

	2013						TOTALE 2012	DIFFERENZA
	COMPENSI	INDENNITÀ	CONTRIBUTI	IVA	RIMBORSI SPESE	TOTALE		
Consiglio di Amministrazione	386.924	301.050	26.654	148.861	214.841	1.078.329	1.161.180	(82.851)
Collegio Sindacale	112.152	114.300	6.001	33.617	53.828	319.898	343.615	(23.717)
Assemblea dei Delegati	-	249.750	14.034	79.092	231.053	573.929	588.012	(14.083)
TOTALE	499.076	665.100	46.688	261.570	499.722	1.972.156	2.092.807	(120.651)

L'importo corrisponde agli oneri maturati per compensi, indennità per assenza da studio e rimborsi spese. Lo stesso denota, nel suo complesso, un decremento di € 120.651 rispetto al precedente esercizio, che riflette sostanzialmente i minori oneri sostenuti per il Consiglio di Amministrazione.

136

BILANCIO CIVILISTICO 2013
nota integrativa

	2013		2012		DIFFERENZA	
	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi
Consiglio di Amministrazione	669	38	755	45	(86)	(7)
Collegio Sindacale	254	62	261	66	(7)	(4)
Assemblea dei Delegati	555	6	549	6	6	0
TOTALE	1.478	106	1.565	117	(87)	(11)

Di seguito si riportano in forma tabellare i principali dati di funzionamento degli Organi Collegiali:

Le giornate 2013, per le quali è stata riconosciuta l'indennità di assenza da Studio per i componenti il Consiglio di Amministrazione, sono pari a 669 (755 nel 2012) ed includono 430 giornate impegnate principalmente per le riunioni di Commissioni Istituzionali e per convegni sul Territorio nei quali sono stati Relatori.

Il dato 2013 relativo alle "Riunioni ed eventi" del Collegio Sindacale include 24 sedute (21 nel 2012) convocate per l'espletamento delle attività di controllo dell'Organo, oltre alle 38 riferite a riunioni di Consiglio di Amministrazione, Giunta Esecutiva, Assemblee dei Delegati, Forum e Previdenza in Tour.

Commissioni (banca depositaria)

Ammontano ad € 1,0 milioni e riguardano l'attività di banca depositaria relativamente ai mandati di gestione patrimoniale. Tali commissioni comprendono le seguenti linee di attività: custodia, amministrazione e regolamento titoli e fondi; contabilizzazione e supporto di "prima nota" ed il controllo dei limiti degli investimenti e delle operazioni svolte.

Manutenzione degli immobili

La voce è costituita dagli interventi di manutenzione sugli immobili a reddito (€ 697.451 in parte riaddebitabili ai conduttori), nonché quelli sulla sede di Roma (per complessivi € 160.965). Si evidenzia, nel suo complesso, un decremento netto di € 0,3 milioni, scaturente sostanzialmente da minori interventi manutentivi sulla sede. Tali manutenzioni sono addebitate a conto economico in quanto aventi natura conservativa del patrimonio di proprietà. Gli addebiti ai conduttori (anche per quanto riguarda la gestione immobiliare, sopra esaminata) sono esposti tra gli "Altri proventi" (voce A-5-a).

Formazione ed altri costi riferibili al Personale

Sono costituiti da:

- gli oneri (€ 127.047) di formazione tecnico-professionale del personale, attività sulla quale la Cassa continua ad investire ai fini di una sempre maggiore qualificazione del Personale dipendente finalizzata all'erogazione di migliori e sempre più diversificati servizi agli Associati;
- i costi relativi al servizio sostitutivo della mensa (€ 191.215);
- gli oneri per la polizza sanitaria del personale (€ 157.691);
- i costi per missioni fuori sede effettuate dal personale (€ 64.154).

Il decremento del costo riflette essenzialmente i minori oneri sostenuti per il servizio sostitutivo della mensa, quale effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da € 11,25 ad € 7,00.

Attività promozionali ed inserzioni

La voce ammonta ad € 95.382 e comprende gli oneri per inserzioni (€ 14.157), legati ad attività promozionali, nonché oneri per la pubblicazione dei bandi d'indizione delle gare e degli avvisi post-gare (€ 81.225). Si ricorda che, a far data dal 1 gennaio 2013, dette spese dovranno essere rimborsate dall'aggiudicatario della gara (con esclusione di quelle relative alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale); il relativo recupero è esposto tra i "Proventi diversi" (voce A-5-c) ed è pari ad € 32.323.

Altri oneri

Includono, tra l'altro, le spese postali (€ 101.151), i servizi di postalizzazione (€ 50.051) e le spese di trasporto (€ 29.643).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 70.611 (€ 38.586 nel 2012) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze d'uso (*software*).

B-9 PERSONALE

Il personale in forza e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/2012	ASSUNZIONI	PASSAGGI INTERNI	CESSAZIONI	31/12/2013
Direttore Generale	1				1
Dirigenti e quadri	10	2	2	(2)	12
Impiegati	142	2	(2)		142
Portieri (unità immob.)	9				9
TOTALE	162	4	-	(2)	164

La forza media del personale dipendente nel corso dell'esercizio, calcolata su base mensile, è risultata pari a 162 unità (contro le 163 nel 2012), con un costo azienda medio lordo unitario in linea con quello del precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2013 sono presenti 2 risorse a tempo determinato.

Il costo del lavoro ammonta ad € 9,2 milioni ed è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2013	2012
Retribuzioni	6.430.733	6.502.721
Oneri sociali	1.738.754	1.764.643
Trattamento di fine rapporto	714.420	515.716
Altri costi	332.325	342.170
TOTALE	9.216.232	9.125.250

La voce, anche per l'anno 2013, conferma il trend di sostanziale stabilità del costo rilevato nel corso degli ultimi esercizi, contestuale peraltro all'aumento ed alla diversificazione dei servizi offerti agli Associati - sempre più improntati alla loro informatizzazione - reso possibile dalla sinergia tra i molteplici investimenti ed interventi effettuati per la reingegnerizzazione dei processi operativi dell'Ente e la completa revisione della sua infrastruttura tecnologica.

Il lieve incremento complessivo di € 90.982 (+1%), riflette essenzialmente gli interventi posti in essere nel corso dell'esercizio per la migliore riorganizzazione e per il potenziamento delle aree interne dedicate prevalentemente agli Investimenti ed alla gestione del Patrimonio Immobiliare.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per una più ampia disamina dei principali risultati conseguiti nell'esercizio.

Il costo del lavoro include il costo dei portieri (€ 215.213), addebitato nella misura del 90%, su base contrattuale, ai locatari degli immobili (si veda la voce A-5-a "Altri proventi"). La voce "Altri costi" include il contributo a favore del CRAL per le prestazioni sociali ed assistenziali verso i dipendenti (€ 95.687), gli oneri relativi alla previdenza integrativa (€ 149.890), nonché i costi per somministrazione di lavoro (€ 86.748).

Come è noto, la Cassa ha applicato sin dal 2011 - e dunque anche per gli esercizi 2012 e 2013 - quanto previsto ed applicabile dal decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, e sue s.m.i..

Tale prudenziale orientamento ha trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, di integrale riforma delle sentenze TAR del Lazio 224/2012 e n. 1938/2008, con le quali era stata disposta la cancellazione delle Casse di Previdenza dal cd. "Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche".

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni di periodo risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2013	2012
Licenze software	261.311	363.094
Oneri pluriennali	78.300	-
B-10 a Ammortamento imm.ni immateriali	339.611	363.094
Fabbricati	4.361.917	4.204.617
Impianti e macchinario	867.125	754.898
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	92.889	94.206
Apparecchiature elettroniche	261.342	214.846
B-10 b Ammortamento imm.ni materiali	5.583.273	5.268.567
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	5.380.683	-
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	1.200.082	301.455
B-10 d Svalutazione crediti attivo circolante	6.580.765	301.455
B 10 Ammortamenti e svalutazioni	12.503.649	5.933.116

L'incremento della voce ammortamenti e svalutazioni (€ 6,6 ml) consegue agli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti dell'area previdenziale ed immobiliare (si rinvia alle voci C-II-1 e C-II-5).

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano ad € 77,5 milioni e sono relativi agli accantonamenti stanziati per adeguare il fondo oscillazione titoli (€ 77,0 ml) ed il fondo immobili (€ 0,5 ml). Si rinvia, al riguardo, al commento di cui alla voce B "Fondi per rischi ed oneri".

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano ad € 23.006.394 e sono relativi agli accantonamenti per:

- l'extra-rendimento (€ 13,1 ml) in virtù dell'art.10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale;
- restituzione di contributi (€ 4,3 ml) ex art.21 della legge 21/1986 ed articoli 4 e 15 del menzionato Regolamento;
- pensioni maturate e non deliberate (€ 5,6 ml).

Si rinvia, al riguardo, al precedente commento esposto alla voce B "Fondi per rischi ed oneri".

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce è così costituita:

DESCRIZIONE	2013	2012
Altre imposte e ritenute	18.104.305	11.183.084
Imposte sostitutive	3.475.541	4.951.747
Imposta sugli immobili	2.881.055	2.728.011
Ritenute su interessi	2.743.834	4.688.682
Spese esattoriali	704.451	517.711
Oneri fiscali diversi	72.039	45.856
Altri oneri	557.116	587.276
TOTALE	28.538.341	24.702.367

La voce "Altre imposte e ritenute" è costituita, in particolare, dalle ritenute (al 20,0%) sulle plusvalenze derivanti dalle dismissioni di OICR (per € 7,1 ml) ed ETF (€ 0,2 ml) e sui dividendi da OICR ed ETF azionari (per € 9,8 ml). Il suo incremento (€ 6,9 ml), scaturisce sia dalle maggiori plusvalenze realizzate che dai più consistenti dividendi rilevati.

Le imposte sostitutive sono gli oneri fiscali su interessi da titoli di Stato ed obbligazioni.

Le ritenute su interessi fanno riferimento agli interessi maturati su depositi bancari e fiscali.

Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad aggi per la riscossione, a mezzo ruoli, della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Gli "Altri oneri" includono, principalmente, costi di cancelleria e stampati (€ 30.669), gli oneri relativi all'organizzazione delle Assemblee dei Delegati (€ 37.259) e di convegni (€ 302.600), il contributo annuale all'Associazione di categoria ADEPP (€ 30.000), nonché perdite su crediti (€ 3.193) essenzialmente inerenti la gestione immobiliare.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 15,5 milioni (€ 22,3 ml nel 2012).

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono prevalentemente costituiti da interessi bancari e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2013	2012
Interessi bancari	13.719.003	23.442.861
Interessi postali	166	555
Interessi di mora	5.017.919	2.195.677
Interessi su ricong. e riscatti	135.605	155.211
Altri interessi	-	57.744
TOTALE	18.872.693	25.852.048

Gli interessi bancari denotano un decremento di € 9,7 milioni rispetto al precedente esercizio, seppur in presenza di una maggiore giacenza media (circa € 631 ml contro circa € 519 ml nel 2012), per effetto della riduzione della remunerazione riconosciuta dalla banca: il tasso medio lordo annuale è risultato pari al 2,17% (contro 4,5% nel 2012).

Gli interessi di mora sono essenzialmente relativi al versamento di contributi e denotano un incremento di € 2,8 milioni riconducibile principalmente all'accertamento massivo delle maggiorazioni, effettuato nel 2013 a seguito di acquisizione nelle posizioni contributive dei dati reddituali omessi, trasmessi dall'Agenzia delle Entrate per il periodo 2007-2012.

Rileviamo che l'ammortamento dell'aggio e del disaggio dei titoli obbligazionari è esposto alla voce A-5-b "Altri proventi".

C-17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2013	2012
Commissioni e spese bancarie	3.069.317	3.179.562
Restituzione di contributi	91.192	112.599
Restituzione del contributo di solidarietà	31.409	31.520
Depositi cauzionali	19.473	20.453
Altri interessi	203.313	198.524
TOTALE	3.414.704	3.542.658

Gli oneri relativi ai depositi cauzionali riguardano gli interessi maturati sui contratti della gestione immobiliare ad uso abitativo. I costi per commissioni e spese bancarie (€ 3,1 ml) riflettono, da un lato, gli oneri (per € 0,5 ml) dovuti alla Banca Popolare di Sondrio relativamente ai pagamenti contributivi *on-line* (servizio SAT), tramite MAV (minimi ed eccedenze contributive) ed alle commissioni sulle operazioni di investimento e disinvestimento del portafoglio mobiliare in gestione diretta; dall'altro, riguardano le commissioni (€ 1,7 ml) relative agli investimenti in OICR che vengono fatturate da taluni gestori e quelle (€ 0,8 ml) inerenti i fondi di Private Equity.

Gli interessi riguardanti la restituzione dei contributi sono stati determinati al tasso legale (2,5%) vigente nell'esercizio.

La voce "Altri interessi" è riferibile, per € 0,1 milioni, agli oneri finanziari dovuti ai pensionati prevalentemente riconosciuti per giudizi sfavorevoli alla Cassa e per € 0,1 milioni per la sottoscrizione di un fondo di Private Equity.

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo negativo di € 3,3 milioni (contro € 8,4 ml negativo nel 2012).

E-20 PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari risultano i seguenti:

DESCRIZIONE	2013	2012
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.643.243	2.773.995
Insistenze di debiti	536.851	589.405
Rimborsi e recuperi diversi	256.151	224.024
Imposte e tasse	118.855	123.873
Gestione immobiliare	22.507	42.705
Ratei di pensione	39.483	127.480
Riclassifica fondi ammort. fabbricati	-	452.741
TOTALE	7.617.090	4.334.223

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità sono state accertate a seguito della lavorazione delle relative posizioni contributive. L'incremento di € 3,9 milioni, come già commentato alla precedente voce C-16 "Altri proventi finanziari" per gli interessi di mora su versamento ritardato dei contributi, è riconducibile principalmente all'accertamento massivo delle maggiorazioni, effettuato nel 2013 a seguito di acquisizione nelle posizioni contributive dei dati reddituali omessi, trasmessi dall'Agenzia delle Entrate per il periodo 2007-2012.

Le insussistenze scaturiscono prevalentemente dalla eliminazione di posizioni debitorie previdenziali a seguito di verifica e definizione di posizioni pregresse e dagli effetti della prescrizione decennale.

I "Rimborsi e recuperi diversi" includono € 212.808 per incassi di commissioni retrocesse su OICR.

La voce "Imposte e tasse" attiene ad accrediti per rimborsi di ritenute estere su dividendi, inerenti mandati di gestione patrimoniale dismessi in precedenti esercizi per € 60.876, nonché minori imposte (€ 49.120) rilevate in sede di dichiarazione dei redditi del precedente esercizio, rispetto a quanto contabilizzato in bilancio.

I ratei di pensione si riferiscono ai trattamenti erogati ai percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento ed al recupero degli importi non dovuti per revoca del diritto.

E-21 ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2013	2012
Restituzione di contributi	9.267.845	10.936.494
Gestione immobiliare	262.267	59.575
Rimborsi di contributi	196.456	486.625
Imposte e tasse	117.795	21.627
Minusvalenze (beni materiali)	3.487	-
Restituzione contributo di solidarietà	1.001	-
Riclassifica fondi ammort. fabbricati	-	452.741
Oneri diversi	1.046.907	719.061
TOTALE	10.895.758	12.676.123

Le restituzioni di contributi ammontano ad € 9,3 milioni e denotano un decremento di € 1,7 milioni rispetto al precedente esercizio. Le stesse scaturiscono, per € 7,5 milioni, dalle restituzioni della contribuzione soggettiva a professionisti che si sono cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (ex art.21 legge 21/1986); per € 0,5 milioni dalle restituzioni per incompatibilità; per € 0,6 milioni da quelle inerenti la contribuzione non dovuta (ex art. 2033 del codice civile), nonché da ulteriori restituzioni di contributi per complessivi € 0,7 milioni (per € 0,4 ml riferiti ad annualità prescritte e per € 0,3 ml a soggetti pre-iscritti).

I rimborsi di contributi scaturiscono dall'esercizio della facoltà di ricongiunzione per periodi coincidenti di contribuzione, in base all'art. 6 della legge 45/1990.

Le imposte e tasse includono, in particolare, la tassa sui rifiuti (Ta.ri) per il 2011 ed il 2012 relativa alla sede di Roma per € 93.829, per i quali la Cassa ha presentato richiesta nei tempi dovuti e il Comune ha ultimato i conteggi in luglio 2013, nonché sanzioni per minor pagamento acconto Ires 2010 (€ 22.216).

Gli oneri diversi includono, tra l'altro, assistenze di natura legale su contenziosi (€ 133.944), il rimborso delle spese relative alle procedure esecutive spettante ai concessionari del servizio nazionale della riscossione mediante ruolo, ai sensi dell'art. 17, comma 6-bis del d. lgs. 199/112 (€ 80.847), nonché costi (€ 396.170) derivanti dalla normativa in materia di riduzione della spesa pubblica (*spending review*) – di cui € 3.306 ex art. 1, co. 142 della legge n. 228 del 2012 ed € 392.864 ex art. 8, co. 3 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 – .

L'articolo 8, comma 3, di tale decreto prevede, infatti, che gli Enti di previdenza siano interessati dalla riduzione, con effetto dall'esercizio 2012, di specifiche voci di "costi intermedi". Tale norma ha previsto, tra l'altro, in modo espresso, che "gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente [5,0% nell'anno 2012 e 10,0% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010]; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre".

La Cassa, utilizzando quale parametro per l'individuazione dei "consumi intermedi" rilevanti ai fini dell'applicazione della menzionata norma la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009 (in particolare l'allegato A), ha determinato - in unità di Euro - in € 196.432 il 5,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010 e per l'anno 2013 in € 392.864 il 10,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010.

Ritenendo, tuttavia, che la disposizione in oggetto e le sue concrete modalità applicative si pongano in aperto contrasto con l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile espressamente riconosciuta anche alla CNPADC dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nonché, più in generale, con i principi di rilevanza costituzionale di proporzionalità e ragionevolezza, la Cassa ha impugnato nelle sedi competenti la Circolare n. 28 del 7/9/2012, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza e la Nota prot. n. 13406 del 21 settembre 2012, emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali, ed ogni altro atto avente lo stesso oggetto successivamente emanato, ivi incluse le circolari n. 31 del 2012 e n. 2 del 5 febbraio 2013, emanate dai medesimi Ministeri.

Al contempo si è provveduto, in data 28 settembre 2012 e in data 28 giugno 2013, al versamento degli importi sopra individuati ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato secondo le modalità fissate dalla norma, con l'espressa avvertenza che detti versamenti erano effettuati con riserva di ripetizione dell'indebito e senza che ciò costituisse acquiescenza.

Il TAR - Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con la sentenza N. 06103/2013 del giugno 2013, ha respinto il ricorso con motivazioni ritenute giuridicamente non condivisibili. Alla luce di ciò, la Cassa sta valutando tutti i possibili rimedi da esperire, ivi inclusa la proposizione di appello dinanzi al Consiglio di Stato che è stato depositato.

Si osserva, altresì, come l'art. 1, co. 141 della L. n. 228/2012 preveda che "ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni ... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi ...". Tale norma introduce una disposizione diretta a conseguire un risparmio di spesa ed è rivolta a tutti i soggetti contemplati dal c.d. "elenco ISTAT", ivi inclusa la CNPADC.

L'art. 1, co. 142 della L. n. 228/2012, a sua volta, specifica che "le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al comma 141 sono versate...dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato".

In virtù del diverso tenore letterale dell'art. 1 co. 142 della l. n. 228/2012 rispetto a quanto contenuto nell'art. 8 co. 3 del decreto legge n. 95/2012, in cui sono espressamente contemplati "Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, **che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato...**", la Cassa ritiene di non essere assoggettata all'obbligo di versamento di cui al citato co. 142.

Poiché i Ministeri Vigilanti hanno ritenuto non condivisibile la lettura letterale della norma in questione da parte della Cassa, sollecitando il versamento di cui all'art. 1, co. 142, il 22 ottobre 2013 il versamento dell'onere - di natura straordinaria - di € 3.306, in unità di euro, è stato effettuato ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, anch'esso in *solve et repetere*, senza che ciò costituisca acquiescenza e con riserva di agire in tutte le competenti sedi al fine di recuperare quanto indebitamente versato.

Anche i provvedimenti attuativi di tale disposizione hanno formato oggetto di contestazione, dapprima con motivi aggiunti proposti nel menzionato ricorso al TAR e, successivamente, con l'appello dinanzi al Consiglio di Stato.

E-22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Ammontano ad € 6,1 milioni (€ 5,6 ml nel 2012) e riguardano le imposte correnti a titolo di IRES ed IRAP (nell'esercizio non sono state contabilizzate imposte differite o anticipate). Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	Aliquota (%)	2013	2012
IRES	27,50	5.824.888	5.318.667
IRAP	3,90-4,82-4,97	320.768	323.559
TOTALE		6.145.656	5.642.226

L'IRES viene calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi delle gestioni patrimoniali nei limiti del 5,0% del loro ammontare), nonché sui redditi diversi (essenzialmente commissioni retrocesse da OICR) ed è riferibile all'area immobiliare (per € 4,6 ml rispetto ad € 4,5 ml nel 2012) ed a quella mobiliare (per € 1,2 ml rispetto ad € 0,8 ml nel 2012). Taluni proventi - in particolare gli interessi dei titoli di Stato ed obbligazionari - sono tassati alla fonte e le relative imposte sostitutive (al 12,5% sui titoli di Stato ed al 20,0% sugli altri titoli obbligazionari) sono rappresentate negli "Oneri diversi di gestione". L'incremento dell'IRES (€ 0,5 ml) riflette essenzialmente la positiva dinamica dei ricavi dell'area mobiliare.

L'IRAP - la cui aliquota base è pari al 3,90% (permane peraltro la maggiorazione di 0,92 punti per la regione Lazio e di 1,07 punti per la regione Campania) - viene calcolata sulle retribuzioni del personale e sui redditi assimilati, nonché sulle collaborazioni coordinate e continuative. Il suo andamento è in linea con il precedente esercizio.

E-23 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto la Cassa, quale Ente senza fine di lucro, destina interamente l'avanzo corrente (€ 522,7 ml) alle riserve di patrimonio netto (si rinvia al riguardo a quanto rilevato commentando tale voce).



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO
CIVILISTICO
2013



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

RENDICONTO FINANZIARIO

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una adeguata e maggiore informativa, viene presentato il rendiconto finanziario a flussi di liquidità comparato con quello del precedente esercizio. Tale rendiconto espone la variazione del capitale circolante netto al lordo della (eventuale) svalutazione dei crediti ed al netto delle disponibilità liquide. Le immobilizzazioni finanziarie (attività di investimento) includono, in particolare, i differenziali economici delle gestioni patrimoniali realizzati nell'esercizio e quelle materiali sono rappresentate al netto del valore contabile delle eliminazioni.

Si segnala che gli importi relativi al 2012 hanno subito delle riclassifiche illustrate nelle voci di nota Integrativa dello stato patrimoniale (C-IV Disponibilità Liquide e C-II-5 Crediti verso altri) e del conto economico (A-5-c Altri proventi, B-12 Accantonamenti per rischi e B-13 Altri accantonamenti).

Nel corso dell'esercizio si è generato un flusso di liquidità negativo di circa € 46 milioni, dovuto al maggiore assorbimento (rispetto al precedente esercizio) della riserva di liquidità iniziale destinata alla copertura dei nuovi investimenti finanziari solo parzialmente compensato dal maggior livello di autofinanziamento reddituale.

In particolare, gli investimenti finanziari ammontano a circa € 1.176 milioni (circa € 596 ml in termini netti) e sono stati coperti per circa il 49% (rispetto al 73% del 2012) dai disinvestimenti e dai rimborsi di titoli e, per il residuo 51% circa (rispetto al 27% del 2012), dalla liquidità disponibile.

Segue, infine, il prospetto del rendiconto finanziario, redatto in migliaia di euro.

	2013	2012	Variazione
Disponibilità liquide iniziali	807.937	609.447	198.490
ATTIVITA' OPERATIVA			
Avanzo corrente	522.734	553.933	(31.199)
Ammortamenti e svalutazioni	12.503	5.933	6.570
Accantonamento TFR	714	516	198
Accantonamenti ai fondi	100.533	27.974	72.559
Autofinanziamento reddituale	636.484	588.356	48.128
Variazione capitale circolante netto	(37.659)	(103.273)	65.614
Variazione netta ratei e risconti	(1.983)	(2.125)	142
Flusso monetario operativo	596.842	482.958	113.884
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni immateriali	(629)	(267)	(362)
Immobilizzazioni materiali	211	(17.248)	17.459
Immobilizzazioni finanziarie	(1.096.680)	(761.089)	(335.591)
Attività finanziarie a breve	(80.000)	-	(80.000)
	(1.177.098)	(778.604)	(398.494)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Immobilizzazioni finanziarie	579.593	553.800	25.793
Attività finanziarie a breve	-	-	-
Utilizzo fondi	(45.193)	(59.664)	14.471
	534.400	494.136	40.264
Flusso monetario di periodo	(45.856)	198.490	(244.346)
Disponibilità liquide finali	762.081	807.937	(45.856)



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2013

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2014 e da questo messa a disposizione del Collegio Sindacale in pari data.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, a revisione contabile indipendente e certificazione. Tale incarico, per l'anno 2013, è stato attribuito a PKF ITALIA S.p.A..

Abbiamo incontrato i responsabili della società di revisione da cui abbiamo acquisito le informazioni necessarie.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile nonché dalle altre disposizioni di legge applicabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Delegati, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31/12/2013

Pagina 1

152

BILANCIO CIVILISTICO 2013
relazione del collegio sindacale

delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza, sull'affidabilità e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'articolo 2426 Codice Civile.

Diamo atto:

- di aver verificato la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio di esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale;
- di aver effettuato, con cadenza periodica, controlli e riscontri sulla consistenza di cassa;
- di aver effettuato controlli e riscontri sull'esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e titoli a custodia;
- di aver riscontrato la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- di aver effettuato il controllo dei libri obbligatori per legge, statuto e regolamento di contabilità;
- di aver verificato il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute, delle altre somme dovute all'erario nonché dei contributi dovuti ad enti previdenziali;
- di aver verificato la regolare presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali obbligatorie.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 4.356.468.992
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.225.578.525
RATEI E RISCONTI	€ 35.495.758
TOTALE ATTIVO	€ 5.617.563.273

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	€ 5.309.139.259
di cui:	
Riserva di rivalutazione degli immobili	€ 80.820.804
Riserva legale per le prestazioni previdenziali	€ 5.225.492.827
Riserva legale per le prestazioni assistenziali	€ 23.025.828
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 175.242.709
FONDO TFR	€ 2.815.527
DEBITI	€ 122.514.989
RATEI E RISCONTI	€ 7.650.809
TOTALE PASSIVO	€ 5.617.563.273

CONTI IMPEGNI RISCHI E ALTRI CONTI D'ORDINE	€ 13.585.908
--	---------------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€ 921.287.272
Costi della Produzione	-€ 404.587.115
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 516.700.158
Proventi e Oneri Finanziari	€ 15.457.969
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -
Proventi ed Oneri Straordinari	-€ 3.278.668
SALDO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 528.879.477
Imposte dell'Esercizio	-€ 6.145.658
ACCANTONAMENTO EX ART.24 L.21/86 E ART. 31.2 STATUTO	€ 522.733.821
Risultato dell'Esercizio	€ -

La composizione e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alle prescrizioni di legge.

In particolare rileviamo che:

- ✓ sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente; si evidenzia che, con riferimento ad alcune voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico, ai fini di una corretta comparabilità dei dati dell'esercizio precedente con quelli dell'esercizio corrente, sono state effettuate le necessarie riclassificazioni dei dati 2012;
- ✓ sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 del Codice Civile;

- ✓ i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- ✓ sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- ✓ non sono stati effettuati compensi di partite;
- ✓ la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile;
- ✓ la Relazione sulla Gestione analizza in modo fedele ed esauriente la situazione dell'Ente ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile.

Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Di seguito riassumiamo alcune considerazioni in ordine a talune voci di Bilancio.

ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

B-II-1 – TERRENI E FABBRICATI

Il valore degli immobili di proprietà della Cassa, rispetto all'esercizio precedente, ha subito incrementi per costi patrimonializzati, pari ad € 153.208, e si è ridotto per effetto degli ammortamenti sui fabbricati, pari ad € 4.361.917.

B-III-3 – ALTRI TITOLI

L'analisi degli investimenti in titoli fornita dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa è sufficientemente dettagliata e consente di avere un quadro fedele del patrimonio mobiliare e dei valori espressi dal bilancio. Il fondo oscillazione titoli (Passivo, voce B-3-e) fronteggia le minusvalenze implicite del patrimonio alla data del 17 aprile 2014.

B-III-3-a – ALTRI TITOLI – PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO

Relativamente al portafoglio obbligazionario il Collegio ha attentamente valutato le informazioni date dal Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa e verificato, a campione, la corrispondenza dei saldi contabili con le appostazioni di bilancio.

B-III-3-c – ALTRI TITOLI – GESTIONI PATRIMONIALI

L'importo delle Gestioni Patrimoniali evidenziato a bilancio ammonta, secondo il criterio del costo di acquisto e/o di conferimento in gestione (rettificato dai differenziali economici



realizzati), ad € 1.148.583.542, con un incremento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente pari ad € 211.027.848.

B-III-3-d – ALTRI TITOLI – OICR (mobiliari)

L'importo degli investimenti in quote di OICR evidenziato a bilancio ammonta ad € 1.853.362.019, con un incremento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente pari ad € 338.889.595. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi € 506,1 milioni, oltre alla capitalizzazione di quote per € 0,5 milioni.

B-III-3-g – ALTRI TITOLI – FONDI DI PRIVATE EQUITY

L'importo degli investimenti in fondi di *Private Equity* non quotati (tre di diritto italiano, uno di diritto inglese) ammonta ad € 66.758.958. Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte quote riservate ad investitori qualificati per l'importo complessivo di € 45.000.000. Questa tipologia di investimenti, nel bilancio dell'esercizio 2012, era stata inclusa nella voce B-III-3-d – OICR (mobiliari).

C – ATTIVO CIRCOLANTE

C-II-1 – CREDITI VERSO ISCRITTI, AGENTI DELLA RISCOSSIONE, PENSIONATI ED EREDI

In tale voce è ricompreso l'ammontare di € 1.883.421, per crediti esigibili oltre dodici mesi, relativo al valore delle ricongiunzioni e riscatti.

Il Fondo svalutazione crediti verso iscritti, pari a € 8.891.333, è stato oggetto di verifica e controllo per quanto attiene alla sua movimentazione sulla base degli utilizzi. Sulla base delle informazioni acquisite e delle verifiche a campione effettuate, possiamo affermare che la sua consistenza è da ritenersi adeguata.

Il Fondo svalutazione crediti verso pensionati ed eredi si è decrementato di € 100.442 e risulta pari a € 20.441.

D – RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati calcolati in ossequio alla competenza temporale dei costi e dei proventi, così come analiticamente indicato in Nota Integrativa dal Consiglio di Amministrazione.

KA
SA

PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO

A-IV-1 e A-IV-2 – RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

In relazione al combinato disposto dell'art. 24 della legge 21/1986 e dell'art. 31.2 dello Statuto, le Riserve Legali risultano complessivamente aumentate, per effetto dell'attribuzione dell'avanzo economico, di € 522.733.821. Le percentuali di destinazione a Riserva in forza delle norme sopra citate sono state del 98,00%, pari al minimo di legge, per le Prestazioni Previdenziali, e del 2,00%, pari al massimo di legge, per le Prestazioni Assistenziali.

Pertanto al 31 dicembre 2013, come dettagliato nella Nota Integrativa, la Riserva Legale per Prestazioni Previdenziali si è incrementata di € 515.763.331 ed ammonta ad € 5.225.492.827, mentre la Riserva Legale per Prestazioni Assistenziali si è incrementata di € 6.970.490 ed ammonta ad € 23.025.828.

B – FONDI PER RISCHI ED ONERI

B-3-a – FONDO EXTRA-RENDIMENTO

Il Fondo extra-rendimento ammonta a € 45.897.017; è stato costituito nel 2010, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale - che prevede l'accantonamento dei rendimenti degli investimenti superiori al tasso annuale di capitalizzazione realizzati nel periodo di riferimento - ed è stato incrementato nell'esercizio per € 13.136.187.

B-3-e – FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

Il Collegio ritiene adeguato il Fondo Rischi per Oscillazione Titoli di € 105.412.100. Tale importo è riferibile a fondi ETF, per € 14,5 milioni, alle gestioni patrimoniali, per € 1,9 milioni, ed agli investimenti in quote di OICR, per € 89,0 milioni. Nel corso dell'esercizio il Fondo si è movimentato come segue:

Saldo al 31/12/2012	€ 63.441.420
Accantonamenti dell'esercizio	€ 77.048.938
Utilizzi / storni dell'esercizio	(€ 35.078.258)
Saldo al 31/12/2013	€ 105.412.100



D – DEBITI

Per quanto riguarda la voce in commento, rinvio a quanto esplicitato in Nota Integrativa, si evidenzia che i debiti sono passati da € 86.583.442 a € 122.514.969. L'incremento è essenzialmente dovuto alla movimentazione delle quote sottoscritte, da richiamare, sugli investimenti in fondi di *private equity* e sul fondo immobiliare FIA.

CONTO ECONOMICO

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 – Contributi a carico degli iscritti

I ricavi istituzionali sono così analizzabili:

Descrizione	2013	2012
Contributi soggettivi ed integrativi	€ 641.837.670	€ 600.215.338
Contributi da pre-iscrizione	€ 1.813.776	€ 1.862.506
Contributi di maternità	€ 8.017.905	€ 7.976.004
Contributi di riscatto	€ 9.983.754	€ 7.550.838
Contributi di ricongiunzione	€ 12.955.584	€ 11.222.409
Contributi di solidarietà	€ 5.361.362	€ 5.255.812
TOTALE	€ 679.970.051	€ 634.082.705

I ricavi istituzionali sono aumentati complessivamente di circa il 7,2% rispetto all'anno precedente.

Tale variazione trova la sua spiegazione nell'aumento degli iscritti attivi, nonché nella attività di acquisizione massiva dei dati reddituali, per gli anni fiscali dal 2007 al 2012, trasmessi dall'Agenzia delle Entrate in base alla Convenzione sottoscritta per l'accesso ai dati reddituali professionali dei dottori commercialisti.

L'aliquota media di contribuzione è risultata complessivamente pari all'11,56%, sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente (11,58%). In termini aggregati, il reddito netto professionale (€ 63.000) ed il volume d'affari (€ 110.500) medi comunicati nel 2013 (produzione 2012) risultano leggermente inferiori rispetto a quelli comunicati nel 2012 (produzione 2011, pari, rispettivamente, ad € 63.400 ed € 110.700).

Il Collegio evidenzia che anche sul rinnovo quinquennale (1 gennaio 2009 - 31 dicembre 2013) del contributo di solidarietà - deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 28 ottobre 2008 ed approvato dai Ministeri Vigilanti nel mese di dicembre 2008 - si sta registrando contenzioso, anche se più contenuto rispetto a quello che aveva caratterizzato il primo quinquennio. Si dà atto che la Cassa, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai

Ministeri vigilanti il 21 ottobre 2013, ha rinnovato il contributo di solidarietà anche per il quinquennio 2014-2018.

A-5-b – Gestione Mobiliare

I proventi della gestione mobiliare sono così analizzabili:

Descrizione	2013	2012
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	€ 23.857.095	€ 34.369.330
Interessi (investimenti di liquidità)	€ 1.787.770	-
Differenziali (gestioni patrimoniali)	€ 56.475.869	€ 38.169.132
Plusvalenze realizzate	€ 43.169.555	€ 34.643.160
Minusvalenze realizzate	-€ 448.242	-€ 734.626
Dividendi	€ 53.740.777	€ 36.133.028
Commissioni di retrocessione	€ 3.314.673	€ 2.045.987
Contratti di capitalizzazione	€ 608.624	€ 232.000
Disaggi maturati	€ 5.957.518	€ 6.779.224
Aggi maturati	-€ 1.484.526	-€ 412.386
Altri proventi	€ 85.329	€ 62.620
TOTALE	€ 187.064.442	€ 151.287.469

Le perdite ed i costi effettivamente sostenuti sono stati contabilizzati, mentre le perdite implicite, che non hanno carattere di durevolezza, hanno trovato stanziamento nel fondo oscillazione titoli.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7-a-1 – Pensioni ed altre prestazioni istituzionali

L'incremento dei trattamenti pensionistici trova spiegazione nel maggior numero di aventi diritto e nella perequazione dei trattamenti dall'1 gennaio 2013 all'aumento del costo della vita.

Le prestazioni assistenziali risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Descrizione	2013	2012
Trattamenti pensionistici	€ 227.460.534	€ 213.149.620
Prestazioni assistenziali	€ 2.274.053	€ 2.273.860
Polizza sanitaria	€ 6.076.057	€ 5.849.824
Ricongiunzioni presso altri Enti	€ 40.174	€ 141.301
TOTALE	€ 235.850.818	€ 221.414.605

159

BILANCIO CIVILISTICO 2013
relazione del collegio sindacale

B-7-b – Servizi diversi

Organi Collegiali

Come si evince dalla tabella presente in Nota Integrativa, il costo degli Organi Collegiali è stato, nel 2013, pari a € 1.972.156, con una diminuzione del 5,8% rispetto al dato dell'esercizio precedente. Al riguardo si segnala la diminuzione dei costi complessivi del C.d.A. e del Collegio Sindacale, rispettivamente, del 7,1% e del 6,9%.

B-9 – Personale

Il costo del personale nell'esercizio risulta leggermente superiore a quello sostenuto nell'esercizio precedente (+ € 90.982; + 1%); l'incremento riflette, sostanzialmente, come chiarito nella nota integrativa, gli interventi posti in essere nel corso dell'esercizio per la migliore riorganizzazione e per il potenziamento delle aree interne.

Descrizione	2013	2012
Salari e stipendi	€ 6.430.733	€ 6.502.721
Oneri sociali	€ 1.738.754	€ 1.764.643
Trattamento di fine rapporto	€ 714.420	€ 515.718
Altri costi	€ 332.325	€ 342.170
TOTALE	€ 9.216.232	€ 9.125.250

Gli oneri connessi alla cessazione del rapporto di lavoro, nel corso del 2013, con un dirigente ed un quadro sono iscritti nella voce "Trattamento di fine rapporto", anziché, più correttamente, nella voce "Altri costi".

Verifica ex articolo 6, comma 4, D.M. 29 novembre 2007 - Raffronto tra proiezioni del bilancio tecnico (BT) e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103 sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come si evince dalla tabella successivamente riportata, che rende evidente il raffronto tra i dati del Bilancio Tecnico (l'ultimo, al 31 dicembre 2011, con proiezioni 2012-2061, è stato redatto nel settembre 2012 e trasmesso ai Ministeri vigilanti il 28 settembre 2012) e le risultanze del

bilancio consuntivo 2013, non emergono significativi scostamenti tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame.

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011
(REDATTO A SETTEMBRE 2012) E BILANCIO CIVILISTICO
ANNO 2013**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2013	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	365,9	341,9	330,3	7,02%	10,78%
Contributo integrativo	275,9	244,3	219,4	12,93%	25,75%
Altri contributi (*)	28,2	18,4	18,4	53,20%	53,20%
Trattamenti pensionistici	227,5	214,7	214,7	5,99%	5,99%
Patrimonio netto (**)	5.484,2	5.337,0	5.284,0	2,79%	3,79%

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

Si evidenzia che nella Relazione sulla Gestione è presente un refuso, laddove si riporta un importo dei trattamenti pensionistici 2013 da Bilancio Tecnico (proiezione specifica e proiezione standard) pari a € 209,2 milioni, anziché pari a € 214,7 milioni.

A titolo di maggiore informazione, viene anche riportato di seguito il confronto dei dati consuntivi 2012 e 2011, con le evidenze, rispettivamente, del Bilancio Tecnico al 31.12.2011 e del Bilancio Tecnico al 31.12.2009:

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011
(REDATTO A SETTEMBRE 2012) E BILANCIO CIVILISTICO
ANNO 2012**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2012	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	345,2	319,5	303,8	8,04%	8,61%
Contributo integrativo	255,0	237,1	217,2	7,55%	17,40%
Altri contributi (*)	24,0	18,2	18,2	31,87%	31,87%
Trattamenti pensionistici	213,1	209,2	209,2	1,89%	1,89%
Patrimonio netto (**)	4.915,1	4.849,2	4.833,5	1,35%	1,89%

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2009
(REDATTO A NOVEMBRE 2010) E BILANCIO CIVILISTICO

ANNO 2011

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2011	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettuale	304,7	305,9	297,4	-0,39%	2,45%
Contributo integrativo	245,0	225,5	227,0	8,65%	7,93%
Altri contributi (*)	36,2	18,4	18,4	96,74%	96,74%
Trattamenti pensionistici	202,1	193,2	193,2	4,61%	4,61%
Patrimonio netto (**)	4.398,6	4.406,4	4.397,8	-0,18%	0,02%

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

Il rapporto tra iscritti e pensionati (compresi i trattamenti da totalizzazione) oscilla tra 9,4 e 9,6 nel quinquennio preso in considerazione (2009-2013). La popolazione assicurata in rapporto alle prestazioni pensionistiche rese dalla CNPADC si presenta stabile, con un leggero incremento del totale dei pensionati (compresa l'incidenza delle pensioni totalizzate):

Anno 2009	totale pensionati	n. 5.423
Anno 2010	totale pensionati	n. 5.683
Anno 2011	totale pensionati	n. 5.971
Anno 2012	totale pensionati	n. 6.190
Anno 2013	totale pensionati	n. 6.431

Allo stesso modo però, anzi con un incremento in valore assoluto notevole, è aumentato il numero degli iscritti:

Anno 2009	totale iscritti	n. 51.858
Anno 2010	totale iscritti	n. 54.134
Anno 2011	totale iscritti	n. 56.611
Anno 2012	totale iscritti	n. 58.563
Anno 2013	totale iscritti	n. 60.383

Si ha, in conclusione, un incremento in valore assoluto nel quinquennio di n. 8.525 nuovi iscritti a fronte di n. 1.008 nuovi pensionati.

Norme in materia di limiti di spesa, investimenti e spending review

La Cassa, come si evince dalla relazione degli amministratori, ha applicato le norme in materia di contenimento della spesa di cui al D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, al D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, nonché di cui alla Legge 228/2012.

Per quanto attiene all'art. 9 del D.L. 78/2010, il costo del personale nell'esercizio (€ 9.216.232) risulta leggermente superiore a quello sostenuto dalla Cassa nell'esercizio 2010 (€ 9.139.664; + 0,84%). Dall'esame della composizione di tale voce emerge che l'aumento è esclusivamente imputabile all'incremento dei costi per TFR, nei quali, come già in precedenza osservato, sono stati iscritti anche gli oneri conseguenti alla cessazione, nel corso del 2013, del rapporto di lavoro di due unità lavorative.

Con riferimento al D.L. 95/2012, la Cassa, ai sensi dell'art. 8, comma 3, ha determinato in € 392.864 il 10% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nell'anno 2010; detto importo è stato versato, nei termini, all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Il Collegio ha riscontrato l'effettiva riduzione dei costi per "consumi intermedi" dell'esercizio 2013 rispetto al dato di riferimento (Budget 2012, prima revisione, approvato alla data di entrata in vigore della disposizione richiamata).

Per quanto riguarda, invece, l'art. 1, commi 141 e 142, Legge 228/2012, la Cassa ha provveduto al versamento dell'80% della media dei costi – IVA esclusa – imputati a conto economico per l'acquisto di mobili e arredi nel biennio 2010-2011, per un importo di € 3.306.

In merito ai richiamati versamenti, nella Relazione sulla gestione il C.d.A. ha evidenziato che gli stessi sono stati effettuati "con riserva di ripetizione dell'indebitito e senza che ciò costituisse acquiescenza".

CONCLUSIONI

Tanto la Nota Integrativa, quanto la Relazione sulla Gestione, sono redatte con completezza, rispettando il contenuto obbligatorio indicato dalla legge, e consentono di fornire un quadro esauriente dello stato della Cassa. L'esposizione corretta e dettagliata dei valori, l'attenta analisi e le informazioni sui dati esplicitati nella Nota Integrativa contribuiscono a dare trasparenza sull'andamento della gestione.

A nostro giudizio, il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle prescrizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile.

In relazione a quanto precede esprimiamo parere favorevole alla approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 ed al suo ulteriore iter.

Roma, 10 giugno 2014

Il Collegio dei Sindaci

Lucia AUTERI

Presidente

Roberto ALESSANDRINI

Sindaco effettivo

Michele DI BARTOLOMEO

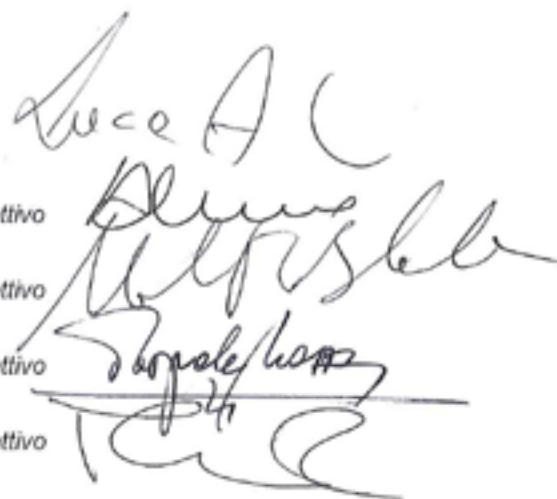
Sindaco effettivo

Pasquale MAZZA

Sindaco effettivo

Monica PETRELLA

Sindaco effettivo



The image shows four handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed on the left. The first signature is for Lucia Auteri, the second for Roberto Alessandrini, the third for Michele Di Bartolomeo, and the fourth for Monica Petrella. Each signature is written over the printed name of the respective board member.



BILANCIO
CIVILISTICO
2013



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE
DI CERTIFICAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2013



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

PKF Italia S.p.A.

PKF

Revisione e
organizzazione contabile

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509/1994**

All'Assemblea dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, richiamati nella nota integrativa, compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo. n. 509 del 30 giugno 1994
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 05 giugno 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 09 giugno 2014

PKF Italia S.p.A.



Massimo Innocenti

Ufficio di Roma: Via Panama, 16 I 00198 Roma I Italy
Tel +39 06 68809435 I Fax +39 06 68218130 I E-mail pkf.roma@pkf.it I www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile - iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili - Associata Anemi
Sede Legale: Viale Tunisia n. 50 - 20134 Milano - Capitale Sociale € 900.000,00 - REA Milano 1040219
Cod. Fiscale e P.I. 04033780158 - Registro Imprese n. 22202804610 Milano
PKF International è un'associazione di società legalmente indipendenti

169

BILANCIO CIVILISTICO 2013
relazione di certificazione della società di revisione



BILANCIO
CIVILISTICO
2013

TÜV SÜD
ZERTIFIKAT ◆ CERTIFICATE ◆ 認證證書 ◆ CERTIFICADO ◆ CERTIFICAT



Italia

CERTIFICATO

Nr 50 100 12557

Si attesta che / This is to certify that

IL SISTEMA QUALITÀ DI
THE QUALITY SYSTEM OF

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
REGISTERED OFFICE AND OPERATIONAL SITE:

VIA MANTOVA 1
I-00198 ROMA

È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMA
HAS BEEN FOUND TO COMPLY WITH THE REQUIREMENTS OF

UNI EN ISO 9001:2008

QUESTO CERTIFICATO È VALIDO PER IL SEGUENTE CAMPO DI APPLICAZIONE
THIS CERTIFICATE IS VALID FOR THE FOLLOWING SCOPE

**Erogazione di prestazioni previdenziali e assistenziali a favore degli
aventi diritto (Dottori Commercialisti e loro familiari) (IAF 36)**

**Providing welfare and social security services for associates
("Dottori Commercialisti" and their families) (IAF 36)**



SGQ N° 049A SSI N° 005G PRD N° 081B
SGAN N° 018D ITX N° 001L ISP N° 057E
SCR N° 009F PRS N° 077C LAB N° 0076

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition
Agreements

Per l'Organismo di Certificazione
For the Certification Body
TÜV Italia S.r.l.

Claus Spallinger

Claus Spallinger
Direttore Systems & Compliance

Validità / Validity

Dal / From: **2014-06-10**

Al / To: **2017-06-09**

Data emissione / Printing Date

2014-06-10

"LA VALIDITÀ DEL PRESENTE CERTIFICATO È SUBORDINATA A SORVEGLIANZA PERIODICA A 12 MESI E AL RIESAME COMPLETO DEL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE CON PERIODICITÀ TRIENNALE"

"THE VALIDITY OF THE PRESENT CERTIFICATE DEPENDS ON THE ANNUAL SURVEILLANCE EVERY 12 MONTHS AND ON THE COMPLETE REVIEW OF COMPANY'S MANAGEMENT SYSTEM AFTER THREE-YEARS"



ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585

Ed. n. 1
Stampato a Roma - Giugno 2014
Progetto Grafico CNPADC - Co.Art srl
Stampa Co.Art srl



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti



BILANCIO CIVILISTICO 2014

cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti



BILANCIO
CIVILISTICO
2014





BILANCIO
CIVILISTICO
2014

INDICE

ORGANI COLLEGIALI	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	11
STATO PATRIMONIALE	61
CONTO ECONOMICO	67
NOTA INTEGRATIVA	71
RENDICONTO FINANZIARIO	149
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	153
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	163



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

ORGANI COLLEGIALI

BILANCIO
CIVILISTICO
2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RENZO GUFFANTI

Presidente

GIUSEPPE GRAZIA

Vice Presidente

SIMONE DONATTI

Consigliere

ANNA FACCIO

Consigliere

ANTONIO PASTORE

Consigliere

GIUSEPPE PUTTINI

Consigliere

BARBARA TADOLINI

Consigliere

MONICA VECCHIATI

Consigliere

SUSANNA ZELLER

Consigliere - in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

IL COLLEGIO SINDACALE

LUCIA AUTERI

Membro effettivo

con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ROBERTO ALESSANDRINI

Membro effettivo - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MICHELE DI BARTOLOMEO

Sindaco

PASQUALE FRANCO MAZZA

Sindaco

MONICA PETRELLA

Sindaco

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

ABRUZZO

Chieti: BASCELLI Gabriele
L'Aquila/Avezzano: CARUGNO Salvatore
Pescara:
 DEGLI EREDI Maria Elena,
 SUFFOLETTA Giuseppina
Teramo: GRAZIANI Christian
Vasto/Larino/Lucera: MANES Adamo

BASILICATA

Matera/Castrovillari:
 CARLOMAGNO Daniele*
Sala C./Vallo L./Melfi/Potenza:
 ROMANIELLO Vito Antonio Maria*

CALABRIA

Catanzaro: LAVECCHIA Stefania
Cosenza: PERROTTA Sante Ivan
Lamezia T./Paola: DE LORENZO Sergio
Locri/Vibo V./Palmi: CALARCO Francesco
Reggio Calabria: DATTOLA Antonino
Rossano/Crotone: RIILLO Pietro

CAMPANIA

Avellino: TURTORO Antonella
Benevento: GROSSO Michele
Caserta:
 CRISTOFARO Luciano,
 GENTILE Giovanni
Napoli:
 BORGO Fabrizio,
 MICHELINO Mario, PALMA Salvatore,
 POLLICE Ernesto, RUOSI Alfredo,
 VITAGLIANO Giuseppe
Nocera Inferiore: COPPOLA Mario
Nola: AMBROSIO Giovanni
Salerno:
 GALDI Massimo, INGENITO Valerio
Torre Annunziata: CORMUN Fioravante

EMILIA-ROMAGNA

Bologna:
 BOSELLI Isabella,
 SPISNI Claudia, ZAMBON Teresa
Ferrara: VANNINI Simona
Forlì/Cesena: BERTOZZI Fausto
Modena: BACCHIEGA Federico
Parma: RAGIONIERI Paola
Piacenza: PERINI Marco
Ravenna: MORELLI Vincenzo
Reggio Emilia: FEDOLFI Elena
Rimini: ARCANGELI Paolo

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia/Trieste: FURLANI Renato
Pordenone: INGRAO Paolo
Udine: PEZZETTA Marco

LAZIO

Cassino: CERNESI Mauro
Frosinone: BARTOLINI Sandro
Latina: D'ERME Federica
Rieti/Tivoli: QUARANTA Sonia
Roma:
 CARLETTI Leonardo,
 COLLETTI Massimo, COSENZA Gaetano,
 DE ROSSI Massimo, DE STASIO Federico,
 PERTILE Michela, RAVAZZIN Carlo, RINALDI
 Simonetta, SCARINCI Fabrizio, TRUDU Alessandra,
 VILLANI Sandro
Viterbo/Civitavecchia: PATACCHINI Oreste

LIGURIA

Chiavari/La Spezia/Massa C.:
 CERVONE Ermanno*
Genova:
 MANELLA Claudia, PICOLLO Alessandro
Imperia/Sanremo/Savona: GIRONI Franco

LOMBARDIA

Bergamo: MANO Alessandro, SAITA Paolo
Brescia:
 BRAMBILLA Dario,
 DE PANDIS Giovanni, PICCINELLI Franco
Busto Arsizio: IANNI Roberto
Como: TOSTO Arianna
Cremona/Crema/Lodi:
 TANTARDINI Alessandro
Lecco/Sondrio: QUADRIO Vittorio
Mantova: MONTECCHIO Claudio
Milano:
 BOIOCCHI Marco,
 CARELLA Ernesto Franco, CIOCI Arianna,
 DELL'APA Roberta, MACELLARI Moreno,
 PIROTTA Michele, RAZZA Giorgio,
 RESNATI Fabio Luigi, VITALE Italo,
 ZONCA Andrea Carlo
Monza/Brianza:
 GRASSO Aldo,
 PESSINA Fabio Enrico
Pavia/Voghera: LEGNANI Piero
Varese: DEL BENE Giuseppe

* Delegato con incarico interregionale.

MARCHE

Ancona: MARCHEGIANI Michela
Ascoli P./Fermo: CELLINI Massimo
Macerata/Camerino: MANCINELLI Luigi
Pesaro/Urbino: COVINO Giovanni

MOLISE

Campobasso/Lanciano/Isernia:
CARUNCHIO Luigi Alfredo*

PIEMONTE

Alessandria/Asti: VICARIOLI Carlo
Biella/Verbania/Vercelli:
TARRICONE Luigi
Casale Monferrato/Tortona/Vigevano:
OMODEO ZORINI Stefano*
Cuneo: GROSSO Maurizio Giuseppe
Novara: BALLARE' Andrea
Torino:
CRESTO Guido, QUER Luca,
RESCA Marcello Alessandro,
SANTAROSSA Verdiana Federica,
TELESCA Stefania

PUGLIA

Bari:
BOCCIA Ferdinando,
PICCARRETA Saverio,
TRENTADUE Raffaele
Brindisi:
EPIFANI Vincenzo
Foggia: CATALANO Saverio
Lecce:
CICIRILLO Pierantonio,
TARANTINO Pierluigi
Taranto: GAITA Daniela
Trani: PAGAZZO Domenico Francesco
Stefano

SARDEGNA

Cagliari:
ANEDDA Sandro,
OLLA Francesco
Nuoro/Oristano/Tempio P.:
DETTORI Giovanni Nicola
Sassari: MELONI Armando

SICILIA

Agrigento: DULCIMASCOLO Calogero
Caltanissetta/Nicosia/Enna/Caltagirone:
RIBAUDO Piero
Catania:
CAMINITO Giovanni,
FRAGALA' Maria Luciana
Marsala/Trapani: CAMARDA Gerolamo
Messina: GALLETTI Stefano
Palermo:
CRICCHIO Giovanni,
LA VECCHIA Diego

Patti/Barcellona Pozzo di Gotto:
ITALIANO Antonio
Ragusa/Gela: DI BLASI Giombattista
Siracusa: FARANDA Dino

TOSCANA

Arezzo: TIEZZI Roberto
Firenze:
CASTELLETTI Simone,
CHECCONI Simona
Livorno/Grosseto: PICCHI Gianluca
Lucca: FAZZI Luciano
Montepulciano/Siena/Terni: PEPI Cesare*
Pisa: CIUTI Andrea
Pistoia: LUMI Alessandro
Prato: RAVONE Filippo

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano: NACHIRA Alessandro
Trento: MAZZURANA Fulvio

UMBRIA

Perugia: BUGATTI Massimo

VALLE D'AOSTA

Aosta: DISTILLI Stefano

VENETO

Belluno/Bassano D.G.:
CAMPANA Alessandro
Padova: GUARNIERI Bruno, RIGATO Luca
Venezia/Rovigo:
NALE Monica Umberta,
LENARDA Sebastiano
Verona:
CARLOTTI Alessandro,
RUGGIERO Pier Giorgio
Vicenza:
LEVANTE Alessandra,
SIGOLA Licia
Treviso: PRETTO Gianni, RUGOLO Mirko



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio di esercizio 2014, che sottopone, nella seduta del 22 aprile 2015, alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*.

STRUTTURA DEL BILANCIO

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio 2014 si è fatto riferimento, così come previsto dall'art. 7 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione*, ai principi generali della normativa civilistica, ed in particolare degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, ed ai principi contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) opportunamente adattati alla tipicità della Cassa in qualità di Ente di previdenza.

Si compone dei seguenti documenti:

- **Stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla funzione previdenziale ed assistenziale dell'Ente nonché alla sua continuità gestionale;
- **Conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **Nota integrativa** per l'esposizione dei criteri di valutazione, dei principi contabili e quelli di redazione del bilancio, nonché l'analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Ad esso sono allegate la **Relazione del Collegio Sindacale** e la **Relazione della Società di Revisione**.

È corredato, altresì, dalla presente **Relazione degli Amministratori sulla Gestione**, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

È stato predisposto, infine, il **Rendiconto finanziario** per l'analisi dei flussi di liquidità generati nell'esercizio, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili OIC.

Si rileva, infine, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, che nel 2014 e nei primi mesi del 2015 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie.

SINTESI DEI RISULTATI

L'esercizio 2014 chiude con un avanzo corrente di € 557 milioni (€ 523 ml nel 2013), superiore di € 20 milioni rispetto alla previsione di budget (€ 538 ml). Tale avanzo è stato assegnato alle riserve come di seguito esplicitato.

In linea con il costante impulso che caratterizza l'attività della Cassa anche nel campo dell'Assistenza, l'avanzo viene imputato nella misura del 98,00% alla riserva legale per le prestazioni previdenziali e per il 2,00%, a quella per le prestazioni assistenziali, valore di soglia massima prevista dallo Statuto.

L'ammontare del patrimonio netto, risultante dalle predette riserve (€ 5.805,7 ml) e dalla riserva di rivalutazione monetaria degli immobili (€ 60,6 ml) ammonta a € 5.866,3 milioni.

Questo ammontare è pari a 24,2 volte (23,3 nel 2013) il costo delle pensioni correnti (€ 242,3 ml).

Rispetto ai trattamenti riferibili al 1994 (€ 27,1 ml), il patrimonio netto corrisponde a oltre 216 volte il costo delle pensioni in essere, contro il minimo di 5, previsto dal decreto legislativo 509/1994 (art.1), per quanto tale verifica appaia ormai anacronistica.

14

Analisi delle variazioni rispetto al budget

Si riportano nella tabella che segue - redatta in migliaia di euro - i dati economici dei bilanci d'esercizio 2014 e 2013 e del budget 2014 (nella versione approvata in seconda revisione dall'Assemblea dei Delegati in data 26 novembre 2014), nonché l'evidenza delle variazioni del 2014 tra budget e bilancio, precisando che nella tabella stessa il segno delle variazioni percentuali è mantenuto uguale a quello delle variazioni assolute.

VOCE	CONTO ECONOMICO 2014 (A)	CONTO ECONOMICO 2013 (B)	BUDGET 2A REV. 2014 (C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (EURO) D = (A-C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (%) E = (D/C)
VALORE DELLA PRODUZIONE	990.497	934.992	938.184	52.313	5,6
Proventi contribuiti a carico degli iscritti					
▶ contributi soggettivi ed integrativi	694.825	641.838	645.323	49.502	7,7
▶ contributi da pre-iscrizione	1.679	1.814	1.827	(148)	(8,1)
▶ contributi di maternità	8.195	8.018	8.323	(128)	(1,5)
▶ contributi di riscatto	6.914	9.984	11.000	(4.086)	(37,1)
▶ contributi di ricongiunzione	19.268	12.956	20.417	(1.149)	(5,6)
▶ contributi di solidarietà	5.538	5.361	5.800	(262)	(4,5)
▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	1.095	-	1.070	25	2,3
Altri proventi					
▶ gestione immobiliare	15.092	16.706	15.078	14	0,1
▶ gestione mobiliare	214.379	200.769	208.606	5.773	2,8
▶ diversi	23.511	37.547	20.740	2.771	13,4
COSTI DELLA PRODUZIONE	(403.122)	(385.352)	(371.546)	(31.576)	8,5
Per servizi					
▶ prestazioni istituzionali	(251.422)	(235.851)	(246.259)	(5.163)	2,1
▶ indennità di maternità	(8.195)	(8.018)	(8.323)	128	(1,5)
▶ servizi diversi	(11.222)	(10.111)	(13.667)	2.444	(17,9)
Per godimento beni di terzi	(68)	(71)	(71)	3	(4,6)
Per il personale					
▶ salari e stipendi	(6.658)	(6.431)	(6.627)	(31)	0,5
▶ oneri sociali	(1.812)	(1.739)	(1.822)	10	(0,6)
▶ trattamento di fine rapporto	(504)	(714)	(514)	10	(2,0)
▶ trattamento di quiescenza e simili	(154)	(150)	(149)	(5)	3,1
▶ altri costi	(221)	(182)	(243)	22	(8,9)
Ammortamenti e svalutazioni					
▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(571)	(340)	(563)	(8)	1,5
▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.527)	(5.583)	(5.542)	15	(0,3)
▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
▶ svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(14.162)	(6.581)	(400)	(13.762)	3.440,5
Accantonamenti per rischi					
▶ immobili	(8.211)	(479)		(8.211)	-
▶ oscillazione titoli	(37.669)	(77.049)	(32.239)	(5.430)	
Altri accantonamenti					
▶ extra-rendimento	(36.065)	(13.136)	(36.500)	435	(1,2)
▶ restituzione di contributi	(3.878)	(4.289)	(5.000)	1.122	(22,4)
▶ pensioni maturate	(6.641)	(5.581)	(3.000)	(3.641)	121,4
▶ rischi contrattuali	-	-	-	-	-
▶ restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	(1.095)	-	-	(1.095)	
Oneri diversi di gestione					
▶ gestione immobiliare	(3.253)	(2.950)	(3.104)	(149)	4,8
▶ gestione mobiliare	(4.350)	(4.833)	(6.057)	1.707	(28,2)
▶ diversi	(1.443)	(1.265)	(1.466)	23	(1,5)
AVANZO OPERATIVO	587.376	549.640	566.638	20.738	3,7
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	8.629	6.841	7.324	1.305	17,8
Altri proventi finanziari					
▶ proventi diversi dai precedenti	8.737	7.101	7.445	1.292	17,3
Altri oneri finanziari	(108)	(260)	(121)	13	(11,0)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(1.726)	(3.279)	(4.218)	2.492	(59,1)
Proventi					
▶ sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.304	6.643	5.449	855	15,7
▶ imposte e tasse (anni precedenti)	60	119	-	60	-
▶ sopravvenienze attive diverse	2.769	855	597	2.172	363,8
Oneri					
▶ restituzione di contributi	(9.511)	(9.464)	(9.500)	(11)	0,1
▶ restituzione del contributo di solidarietà	(310)	(1)	-	(310)	-
▶ minusvalenze da eliminazione beni materiali	(56)	(3)	-	(56)	-
▶ imposte e tasse (anni precedenti)	(5)	(118)	-	(5)	-
▶ sopravvenienze passive diverse	(977)	(1.309)	(764)	(213)	27,9
AVANZO LORDO	594.279	553.203	569.744	24.535	4,3
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(37.114)	(30.469)	(32.082)	(5.032)	15,7
AVANZO CORRENTE (ante trasf. a riserve)	557.165	522.733	537.662	19.502	3,6

(*) I valori del budget 2014 2° revisione sono stati riclassificati in coerenza con il dato di Bilancio 2014. Si rimanda alla Nota Integrativa nel paragrafo dedicato.

Dal raffronto del conto economico dell'esercizio con la seconda revisione del budget 2014 emergono, in termini di maggiore significatività, gli aspetti di seguito evidenziati.

Il valore della produzione denota un incremento di € 52,3 milioni, dovuto per € 43,8 milioni ai maggiori proventi da contributi, per € 5,8 milioni ai maggiori proventi dell'area mobiliare e per 2,7 milioni per maggiore assorbimento di fondi.

I maggiori ricavi netti per contributi soggettivi ed integrativi discendono dal combinato effetto di due macro fenomeni.

Innanzitutto i dati reddituali pervenuti in sede di SAT 2014 hanno superato le prudenziali stime del budget rispetto all'attesa contrazione generale dei redditi della categoria stante il perdurare del negativo quadro macroeconomico 2013. La sostanziale tenuta del dato della produzione 2013 rispetto all'anno precedente ha generato il citato incremento aumentato anche dall'effetto della differenza tra l'aliquota media del contributo soggettivo rilevata a consuntivo (12,49%) e quella stimata nel budget di esercizio (12,25%).

È proseguita inoltre nell'esercizio 2014 l'attività di accertamento massivo, anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate (Convenzione stipulata nel 2012), con l'acquisizione sia dei dati reddituali non comunicati dai professionisti nel 2013, sia dei dati reddituali prodotti in forma associata per il periodo 2009-2012, con l'accertamento di contributi dovuti per ulteriori € 28,0 milioni.

Le aree patrimoniali hanno generato maggiori proventi complessivi per € 5,7 milioni, riferibili alla gestione mobiliare, mentre la gestione immobiliare è risultata invariata.

L'incremento sull'area mobiliare scaturisce sostanzialmente dal combinato effetto dei maggiori proventi per crediti di imposta di natura fiscale sulla tassazione dei dividendi e delle rendite finanziarie (€ 4,0 ml) nonché i maggiori realizzi riferibili ai differenziali delle gestioni patrimoniali (€ 11,4 ml) parzialmente compensati dai minori dividendi da OICR (€ 11,0 ml).

Si rilevano infine maggiori proventi netti per assorbimento di fondi esuberanti per € 2,7 milioni prevalentemente riferiti all'adeguamento del fondo pensioni maturate per storni di quote a seguito di decessi degli aventi diritto.

I costi della produzione registrano un incremento netto di € 31,6 milioni. Le poste con gli scostamenti maggiori sono risultate essere quelle cd. valutative che per loro natura in sede di budget non sono pienamente apprezzabili quali ad esempio: svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, fondo oscillazione titoli e fondo pensioni maturate (€ 3,6 ml).

Per quanto attiene alla riduzione dei costi per servizi si registra una diminuzione di € 2,4 milioni. Al suo interno si è consuntivato l'efficientamento di alcuni costi connessi al patrimonio immobiliare insieme alla revisione di alcuni interventi manutentivi riportati all'anno successivo.

Il costo del lavoro non presenta variazioni rispetto all'ultima previsione approvata.

Gli oneri diversi di gestione denotano un decremento netto di € 1,6 milioni, prevalentemente attribuibile all'area mobiliare per commissioni di gestione sui fondi di private equity che, in linea con il cambiamento di principio operato a partire dal bilancio 2014, sono portate ad incremento del valore delle immobilizzazioni finanziarie.

La gestione finanziaria evidenzia maggiori proventi netti per € 1,3 milioni riferibili agli interessi sugli accertamenti massivi eseguiti nel 2014 anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

La gestione straordinaria denota, nel suo complesso, maggiori proventi netti per € 2,5 milioni riferibili sostanzialmente alla riclassificazione delle commissioni sui fondi di private equity relativi ad anni precedenti il 2014 a seguito del citato cambiamento di principio operato a partire dal bilancio 2014 per il quale si rimanda all'apposito paragrafo.

La gestione fiscale evidenzia, rispetto al budget, maggiori oneri netti per € 5,0 milioni di cui € 3,8 milioni a titolo di IRES a seguito della maggiore attrazione a tassazione dei dividendi operata dalla L.190/2014, € 1,2 milioni per maggiori imposte sostitutive su proventi di natura finanziaria.

Analisi dei dati gestionali

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento dei dati economici e patrimoniali dell'ultimo decennio, riclassificati in un'ottica gestionale.

Focalizzando l'attenzione sulla variazione dell'esercizio 2014 rispetto all'anno precedente, emerge un aumento dell'avanzo corrente di € 34,4 milioni. Dai dettagli riportati in tabella risulta evidente che questo aumento è il frutto di maggiori contributi soggettivi (€ 46,4 ml) e di un dato più alto sulle ricongiunzioni in entrata (€ 6,3 ml) solo parzialmente compensato da un maggior onere dei costi per prestazioni pensionistiche (€ 15,9 ml) ed assistenziali (€ 0,7 ml).

Il dato dell'avanzo corrente del 2014, pari a € 557,2 milioni - al di sopra delle attese nel quadro macroeconomico di grave crisi con il quale il Paese si trova a fare i conti da molti anni - contribuirà alla sostenibilità del sistema nel tempo, a vantaggio di tutti gli Associati. La straordinarietà del dato risulta ancora più marcata se si tiene in considerazione la dinamica di crescita dell'accantonamento al "Fondo extra-rendimento" che passa da una media del quadriennio precedente 2010-2013 pari a € 11,5 ml ad oltre € 36,1 milioni nel 2014.

Sterilizzando i risultati degli ultimi tre esercizi 2012-2014 dagli accantonamenti annuali al Fondo extra-rendimento, i rispettivi risultati di gestione sarebbero stati € 593,3 milioni nel 2014, € 535,8 nel 2013 ed € 564,1 ml nel 2012.

VOCE	2014	2013	2012	2011
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.393	574	285	381
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	375.132	347.369	347.576	330.578
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (*)	4.390.302	4.017.861	3.568.406	3.361.117
CREDITI	459.505	383.497	316.488	202.616
ATTIVITA' FINANZIARIE	84.733	80.000	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	925.668	762.081	807.936	609.447
RATEI E RISCONTI	30.127	35.496	32.069	28.733
TOTALE	6.267.860	5.626.878	5.072.760	4.532.872
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	5.866.304	5.309.139	4.786.405	4.232.472
FONDI RISCHI	238.971	175.243	118.534	149.934
TFR	2.954	2.816	2.734	2.509
DEBITI (*)	68.260	54.883	86.583	75.683
FONDI AMMORTAMENTO	82.438	76.947	72.097	67.078
RATEI E RISCONTI	8.933	7.850	6.407	5.196
TOTALE	6.267.860	5.626.878	5.072.760	4.532.872
AVANZO CORRENTE	557.165	522.734	553.933	356.657
Patrimonio Netto/ Pensioni (**)	24,2	23,3	22,5	20,9

VOCE	2014	2013	2012	2011
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	282.322	275.913	255.026	244.967
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	8.195	8.018	7.976	8.445
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILIARE	15.092	16.706	18.216	14.573
PROVENTI DA GESTIONE MOBILIARE	214.379	200.769	151.287	78.393
PROVENTI DIVERSI	23.512	37.547	49.246	917
RICAVI	543.500	538.953	481.751	347.295
INDENNITA' DI MATERNITA'	(8.195)	(8.018)	(7.976)	(8.445)
SERVIZI (*)	(11.288)	(10.182)	(10.099)	(10.865)
PERSONALE	(9.350)	(9.216)	(9.125)	(8.916)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(20.260)	(12.504)	(5.933)	(4.494)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	(86.919)	(94.953)	(24.267)	(75.523)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (*)	(9.047)	(9.047)	(24.702)	(14.202)
COSTI	(145.059)	(143.920)	(82.102)	(122.445)
DIFFERENZIALE (RICAVI-COSTI)	398.441	395.033	399.649	224.850
PROVENTI/ONERI FINANZIARI (*)	8.629	6.841	22.309	12.209
RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-	-
PROVENTI/ONERI STRAORD. (ESCLUSA REST. CONTRIB.)	7.785	6.187	3.081	2.291
IMPOSTE SUL REDDITO (*)	(37.114)	(30.469)	(5.642)	(4.913)
AVANZO GESTIONALE	377.741	377.592	419.397	234.437
AVANZO GESTIONALE (SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO)	95.419	101.679	164.371	(10.530)
Costi/Ricavi (%)	26,7	26,7	17,0	35,3
Costi/Ricavi senza contributo integrativo (%)	55,5	54,7	36,2	119,7
Costi/Proventi patrimoniali (%)	63,2	66,2	48,4	131,7
Imposte/Proventi patrimoniali (%)	16,2	14,0	3,3	5,3
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	414.182	367.739	347.052	306.554
RISCATTI	6.914	9.984	7.551	11.391
RICONGIUNZIONI	19.268	12.956	11.222	19.686
SOLIDARIETA'	6.633	5.361	5.256	5.142
PENSIONI (incluso accant. al fondo pensioni)	(248.989)	(233.042)	(216.857)	(204.462)
POLIZZA SANITARIA e PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	(9.073)	(8.390)	(8.265)	(6.884)
RESTITUZIONE CONTRIBUTI	(9.511)	(9.466)	(11.423)	(9.207)
AVANZO CORRENTE	557.165	522.734	553.933	356.657
DIFFERENZA TRA AVANZO CORRENTE e GESTIONALE	179.424	145.142	134.536	122.220
NUMERO ISCRITTI (INCLUSI I PENSIONATI ATTIVI)	62.655	60.383	58.563	56.611
NUMERO PENSIONATI	6.694	6.431	6.190	5.971
di cui vecchiaia e vecchiaia anticipata	4.210	4.025	3.832	3.666

(*) valori oggetto di riclassifica nella colonna 2013. Si rimanda alla Nota Integrativa nel paragrafo dedicato.

(**) il valore delle pensioni è lordo dell'accantonamento al fondo pensioni.

(***) i valori degli indicatori relativi all'anno 2008 non sono riportati in quanto la formula matematica restituisce un risultato numerico non rappresentativo.

2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	Variazione 2014-2013
348	82	167	74	37	123	162	1.819
290.572	288.141	240.186	240.016	239.706	239.465	238.418	27.763
2.754.848	2.371.854	2.100.348	2.141.709	1.735.803	1.464.614	891.095	372.441
179.172	159.273	196.146	128.888	113.438	103.531	88.528	76.008
64.890	49.904	136.870	75.646	436	5.224	346.051	4.733
763.310	717.594	518.518	302.518	421.732	354.470	343.467	163.587
21.182	35.326	34.938	21.570	13.059	8.856	7.002	(5.369)
4.074.322	3.622.174	3.227.173	2.910.421	2.524.211	2.176.283	1.914.723	640.982
3.875.815	3.416.766	2.889.978	2.765.758	2.409.158	2.067.794	1.780.569	557.165
78.544	74.162	228.947	40.575	23.708	23.918	55.918	63.728
2.305	2.102	1.919	1.784	1.685	1.561	1.347	138
51.339	64.229	42.579	41.772	36.920	36.323	33.000	13.377
63.062	59.389	55.539	51.707	47.807	44.087	40.231	5.491
3.257	5.526	8.211	8.825	4.933	2.600	3.658	1.083
4.074.322	3.622.174	3.227.173	2.910.421	2.524.211	2.176.283	1.914.723	640.982
459.049	526.788	124.220	356.600	341.364	287.225	200.683	34.431
20,3	19,3	17,7	18,1	16,8	16,3	16,9	0,9

2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	Variazione 2014-2013
235.244	232.945	216.852	206.348	187.447	95.929	66.987	6.409
8.227	8.010	7.386	7.448	7.011	6.958	6.138	177
15.106	15.335	14.912	15.094	15.606	15.181	14.966	(1.614)
119.576	48.188	(21.406)	75.920	78.399	67.360	33.511	13.610
7.409	150.109	384	1.375	1.077	25.223	4.623	(14.035)
385.562	454.587	218.128	306.185	289.540	210.651	126.225	4.547
(8.227)	(8.010)	(7.386)	(7.448)	(7.011)	(6.958)	(6.118)	(177)
(9.416)	(9.378)	(9.797)	(8.495)	(8.041)	(7.153)	(7.136)	(1.106)
(9.140)	(8.637)	(8.509)	(8.149)	(7.609)	(7.035)	(6.064)	(134)
(4.306)	(3.977)	(4.068)	(4.164)	(13.745)	(4.325)	(4.169)	(7.756)
(13.853)	(3.261)	(196.409)	(25.262)	(5.662)	(3.190)	(5.166)	8.034
(14.317)	(11.616)	(10.812)	(10.640)	(6.912)	(5.757)	(5.219)	-
(59.259)	(44.879)	(236.981)	(64.158)	(48.980)	(34.418)	(33.872)	(1.139)
326.303	409.708	(18.853)	242.027	240.560	176.233	92.353	3.408
11.436	13.539	16.033	15.598	11.458	7.235	7.281	1.788
-	-	(335)	-	-	-	-	-
2.666	2.227	2.667	1.729	2.831	2.028	1.375	1.598
(4.832)	(4.876)	(4.647)	(5.418)	(5.446)	(5.064)	(4.243)	(6.645)
335.573	420.598	(5.135)	253.936	249.403	180.432	96.766	149
100.329	187.653	(221.987)	47.588	61.956	84.503	29.779	(6.260)
15,4	9,9	(***)	21,0	16,9	16,3	26,8	0,0
39,4	20,2	(***)	64,3	48,0	30,0	57,2	0,8
44,0	70,7	(***)	70,5	52,1	41,7	69,9	(3,0)
3,6	7,7	(***)	6,0	5,8	6,1	8,8	2,2
289.769	280.555	264.886	242.549	222.468	214.430	191.341	46.443
14.323	20.982	15.058	5.221	9.780	5.692	12.034	(3.070)
18.658	16.190	20.393	13.777	9.658	16.500	16.914	6.312
5.065	4.749	4.620	4.937	4.264	4.542	3.710	1.272
(193.586)	(180.448)	(165.114)	(156.116)	(149.291)	(130.927)	(116.236)	(15.947)
(3.496)	(5.855)	(3.434)	(3.122)	(2.704)	(2.435)	(2.209)	(683)
(7.257)	(29.983)	(7.054)	(4.582)	(2.214)	(1.009)	(1.637)	(45)
459.049	526.788	124.220	356.600	341.364	287.225	200.683	34.431
123.476	106.190	129.355	102.664	91.961	106.793	103.917	34.282
54.134	51.858	49.759	47.322	45.353	42.583	41.483	2.272
5.683	5.423	5.169	4.945	4.634	4.380	4.062	263
3.469	3.244	3.040	2.884	2.688	2.488	2.250	185

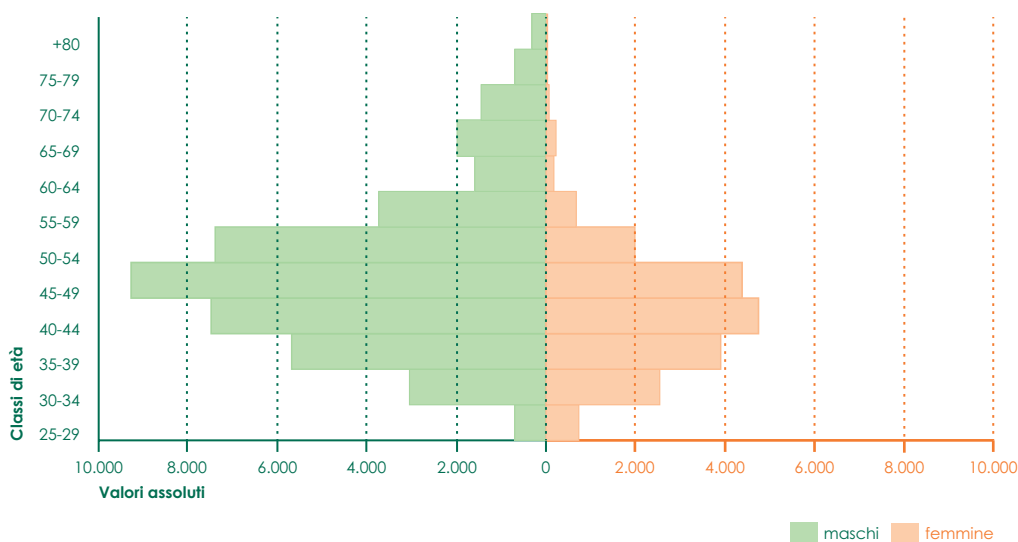
ASPETTI PREVIDENZIALI E ISTITUZIONALI

La Popolazione amministrata

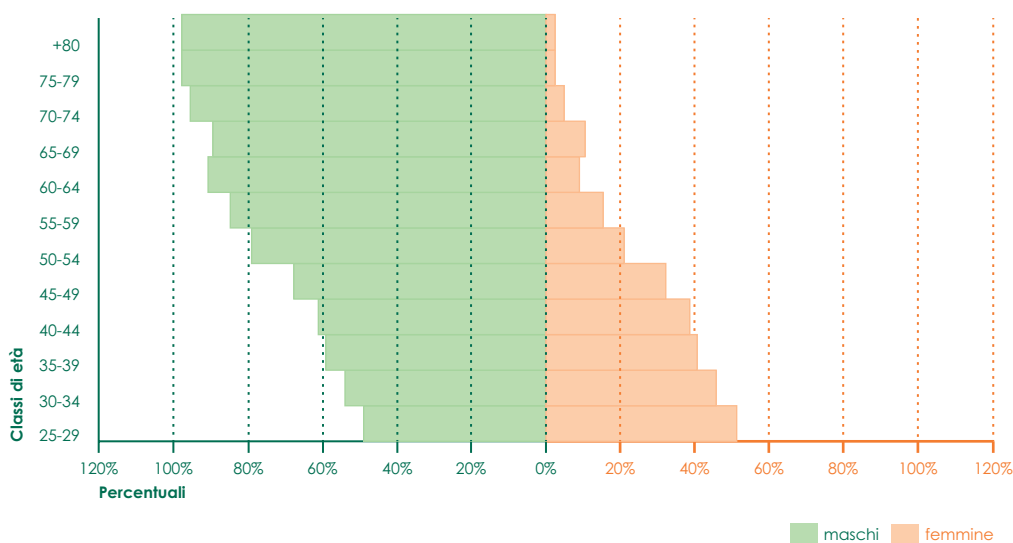
Nel corso del 2014 il numero degli iscritti è cresciuto del 3,76% passando da 60.383 a 62.655 mentre il numero dei pensionati (inclusi quelli in totalizzazione) si è attestato a 6.694 (+4,09% rispetto ai 6.431 del 2013) e, pertanto, il rapporto iscritti/pensionati si attesta a 9,4 che conferma il positivo trend degli ultimi anni.

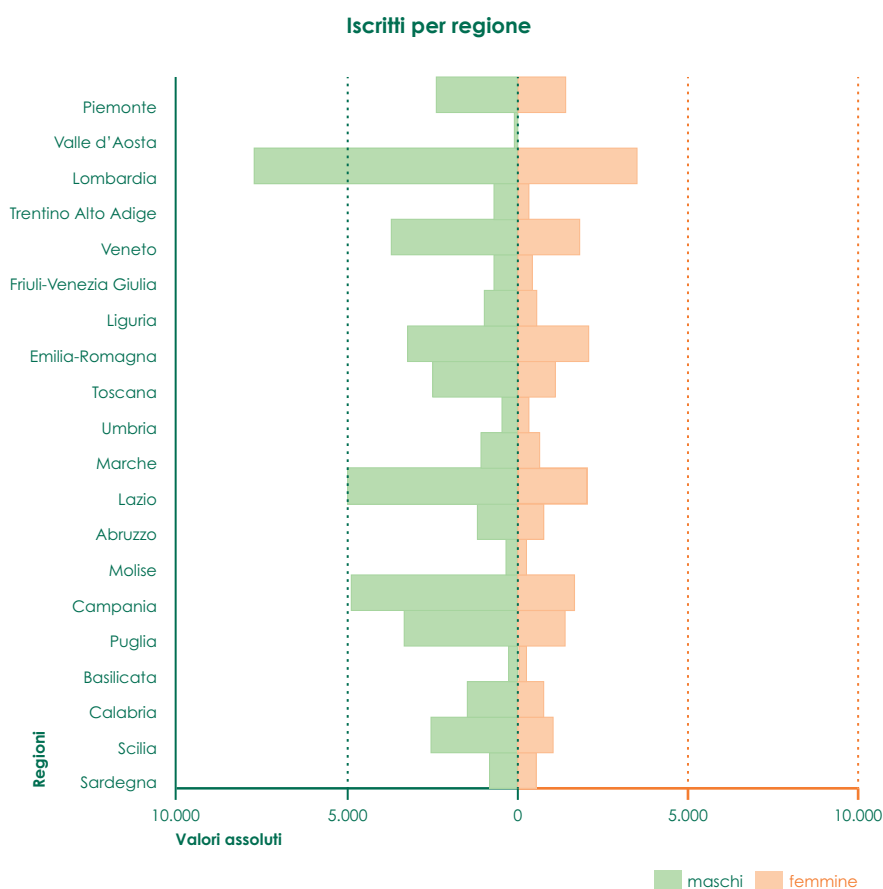
Gli iscritti alla Cassa presentano nel 2014 la seguente composizione demografica e territoriale:

Piramide di età: Iscritti (valori assoluti)



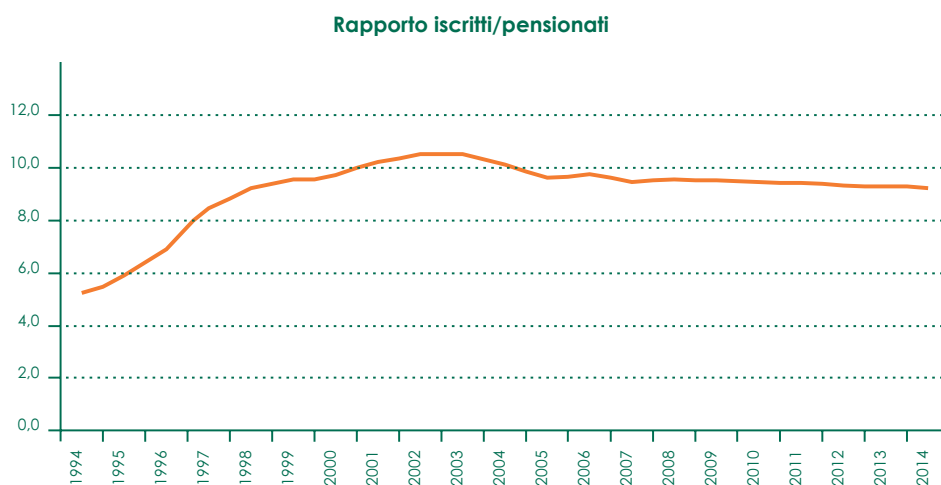
Piramide di età: Iscritti (valori percentuali)



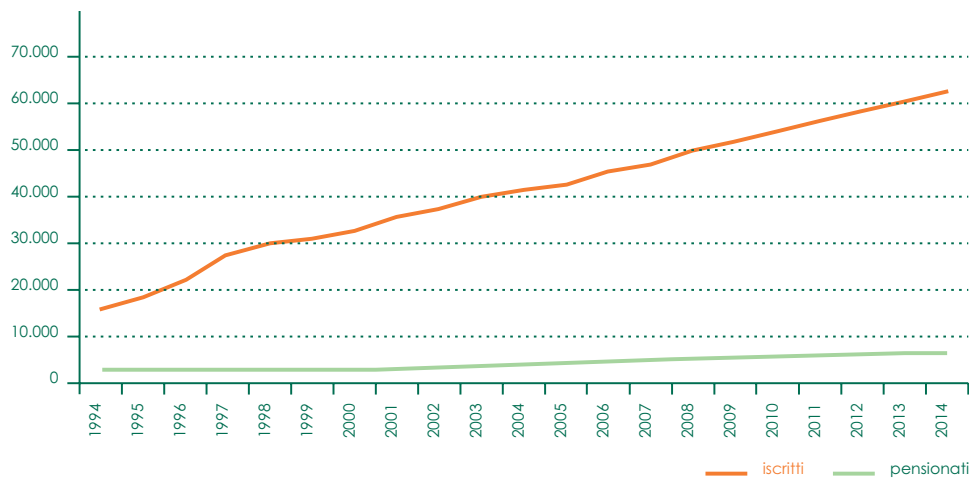


Dai grafici sopra riportati è possibile rilevare che la Cassa ha una demografia relativamente giovane; al tempo stesso va evidenziata la crescente femminizzazione degli iscritti tra gli appartenenti alle fasce più giovani di età. Ciò rende ancor più significative, anche in prospettiva, le misure introdotte quest'anno a tutela della maternità illustrate nel paragrafo "Potenziamento del Welfare".

Il numero dei pensionati negli ultimi 10 anni mostra un trend crescente (come evidenziato nel grafico di seguito riportato), ma il costante aumento degli iscritti – segno della vitalità della professione del Dottore Commercialista – garantisce alla Cassa un ottimo rapporto iscritti/pensionati, che continua ad attestarsi su un valore superiore a 9.



Numero iscritti e pensionati

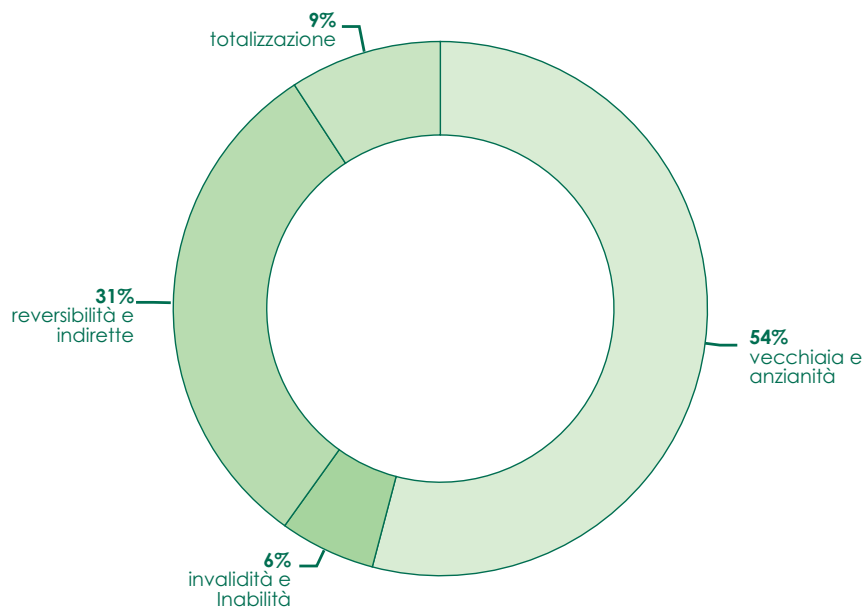


Il numero dei pensionati al 31 dicembre 2014 è pari a 6.694 e sono così suddivisi.

22

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

Prestazioni pensionistiche (valori percentuali)



Il grafico mostra, in percentuale, una leggera crescita dei pensionati "in totalizzazione" (da 8,6% del 2013 a 9,2% del 2014), una riduzione di quelli che usufruiscono delle pensioni di reversibilità ed indirette (da 31,6% a 30,9%), una sostanziale stabilità sia dei pensionati di vecchiaia e anzianità (da 54,2% a 54,1%) che di quelli di invalidità e inabilità (da 5,6% a 5,8%).

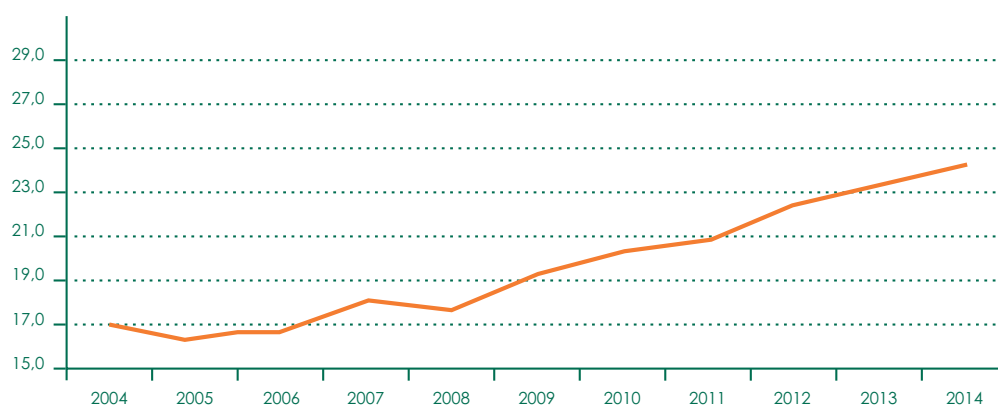
Come conseguenza della crescita sia del numero degli Associati che dei pensionati, il rapporto contributi su prestazioni si mantiene nell'ordine 3 a 1 come evidenziato nel successivo grafico.

Contributi e prestazioni pensionistiche (mgl euro)



Tale andamento, unitamente alle eccellenti performance sugli altri settori e al continuo efficientamento dell'Ente, ha portato la Cassa a migliorare costantemente il rapporto fra Patrimonio dell'Ente e pensioni in essere alla data di riferimento come evidenziato nel grafico sotto riportato.

Patrimonio netto su pensioni



Dati reddituali e contributi 2014

Le adesioni al servizio SAT2014 PCE sono 62.769 (61.092 lo scorso anno) ed è aumentata la percentuale dei Dottori Commercialisti che hanno optato per il pagamento rateale delle eccedenze contributive 29,7% (27,5% nel 2013) pari a un valore rateizzabile, in linea capitale, di € 185,6 milioni (€ 159,2 ml nel 2013).

	2014		2013		Differenza
	n°	% su totale comunicazioni	n°	% su totale comunicazioni	n°
Comunicazioni SAT PCE	62.769		61.092		+ 1.677
di cui richiedenti rateizzazioni					
con 2 rate	1.684	2,7%	1.442	2,4%	+ 242
con 3 rate	1.344	2,1%	1.114	1,8%	+ 230
con 4 rate	15.584	24,8%	14.242	23,3%	+ 1.342
Totale con rateizzazione	18.612	29,7%	16.798	27,5%	+ 1.814

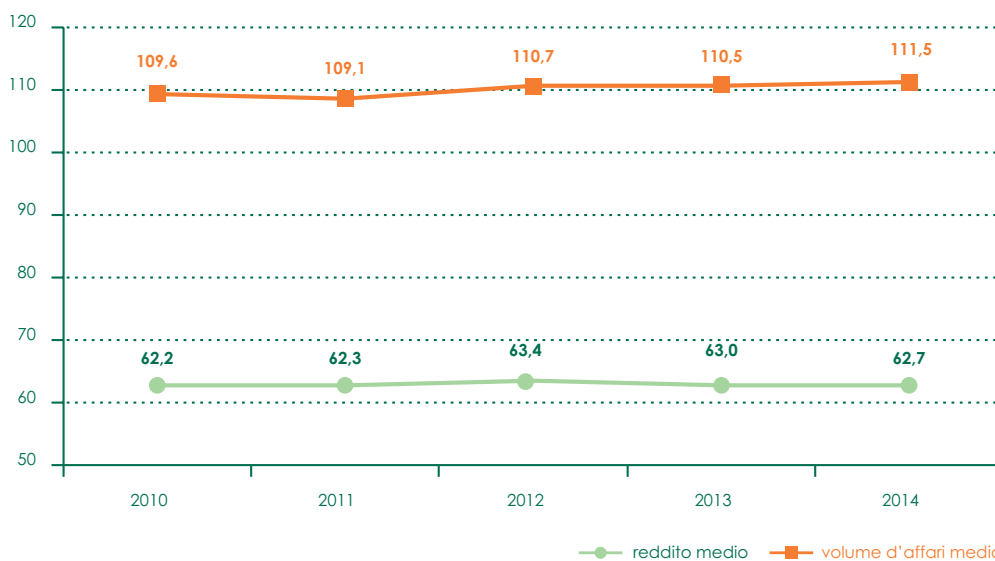
24

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

L'aliquota media di contribuzione è risultata complessivamente pari al 12,49% (11,56% nel 2013) per effetto, principalmente, dell'incremento dell'aliquota minima (passata dall'11% al 12%). L'ammontare della contribuzione riferibile al 2014 è di € 694,8 milioni (+8,26% rispetto a € 641,8 milioni del 2013), di cui € 412,5 milioni a titolo di contribuzione soggettiva, € 282,3 milioni di contribuzione integrativa (€ 252,5 milioni nel 2012).

In termini aggregati, il reddito netto professionale comunicato nel 2014 è risultato pari ad € 3.747,2 milioni (contro € 3.679,7 ml dichiarato per l'anno 2013), mentre il volume d'affari è risultato pari ad € 6.666,8 milioni (contro € 6.423,7 ml dichiarato con riferimento al 2013). Il reddito medio degli iscritti alla Cassa (inclusi i pensionati attivi) è pari a € 62,7 mgl (€ 63,0 mgl nel 2013) mentre il volume di affari iva medio è pari a circa € 111,5 mgl (€ 110,5 mgl nel 2013), che si attestano in linea con quelli consuntivati negli ultimi anni come si evince dal grafico di seguito riportato.

Reddito e volume d'affari medio (mgl euro)



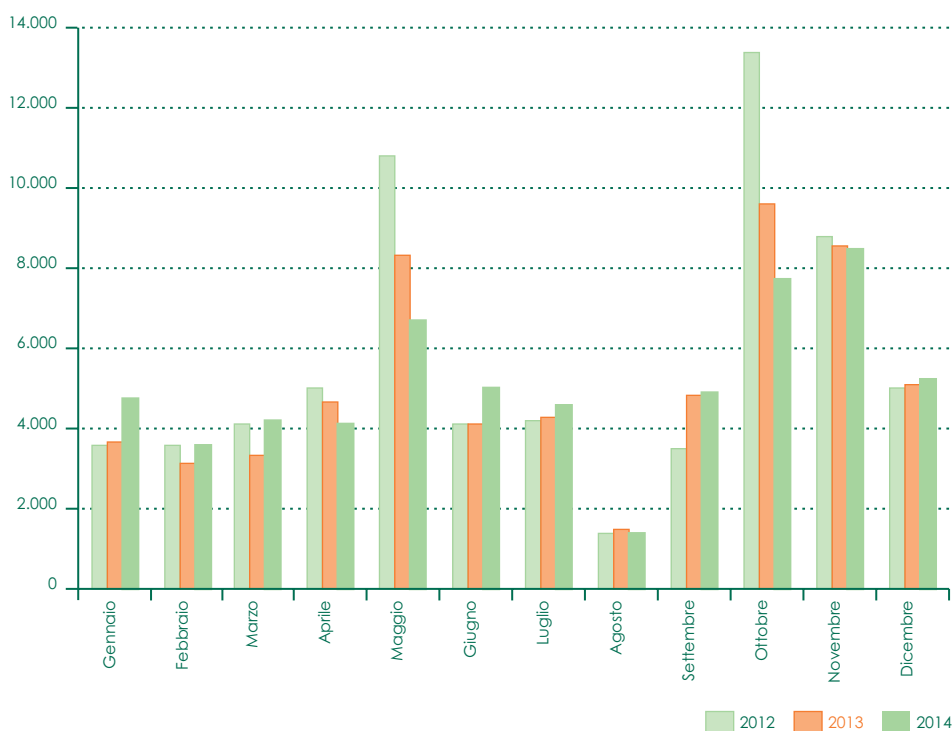
La gestione contributiva, previdenziale e assistenziale

L'attività di revisione del modello di funzionamento del core business ha comportato – oltre alla riduzione delle risorse impiegate nella Direzione Istituzionale rispetto al 2013 ed alla contestuale compressione, in media, del 25% dei tempi massimi di principali procedimenti amministrativi effettuata lo scorso anno – un ulteriore beneficio per l'Ente, considerato che il 2014 è stato il primo anno in cui l'attività di consulenza agli Associati è stata effettuata completamente inhouse, con Personale avente una esperienza pluriennale nelle tematiche contributive, previdenziali, assistenziali ed informatiche.

L'attività di front end – che si concretizza nella consulenza agli Associati e nella verifica della completezza documentale di tutte le domande presentate – ha gestito nel corso dell'esercizio circa 59.300 contatti tramite il numero verde (a cui devono essere aggiunte poco più di 3.000 richieste di consulenza effettuate con altri canali di comunicazione tra i quali la pec, le raccomandate, il fax o l'accesso diretto in sede) e verificato la correttezza di oltre 16.000 documenti (domande e integrazioni documentali).

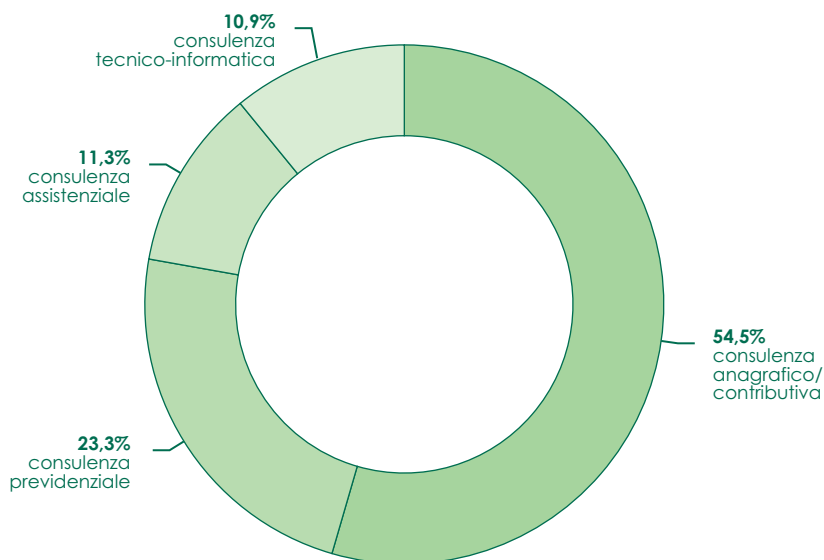
Di seguito si riporta la distribuzione delle chiamate gestite dal numero verde.

Confronto chiamate gestite dal numero verde 2012-2014
(n° chiamate)



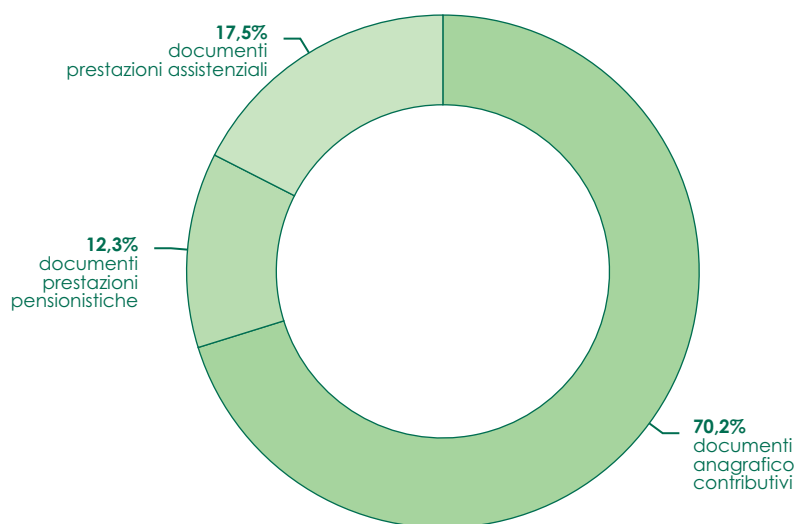
Il numero complessivo delle chiamate gestite nel 2014 è in linea con quello dell'anno precedente e la distribuzione annuale evidenzia un'ulteriore riduzione delle chiamate nei mesi di maggio e ottobre (interessati dal pagamento della contribuzione minima). Le richieste sono articolate come segue:

Chiamate gestite dal numero verde: (valori percentuali)



Le domande protocollate nel corso dell'anno sono superiori del 3% rispetto al 2013 e sono distinte nelle seguenti macro-tematiche:

Domande/integrazioni pervenute: (valori percentuali)



Nel 2014 è proseguita l'attività di analisi delle posizioni pregresse che ha consentito di definire oltre 500 iscrizioni d'ufficio e di analizzare i crediti e debiti soggetti a prescrizione. Nel corso dell'anno sono state definite dal back office le seguenti domande di carattere "anagrafico-contributive" e "assistenziali e pensionistiche".

TIPO DOMANDA	Pervenute 2014 (incluse quelle avviate d'ufficio)	Definite 2014 (accolte/respinte)	Richieste integrazioni/ regolarizzazioni
Iscrizioni e pre-iscrizioni	4.124	4.040	256
Regolarizzazioni spontanee	1.700	1.544	29
Treatamenti assistenziali (incluse le maternità)	1.664	1.692	140
Rimborsi e restituzioni	1.174	1.212	210
Treatamenti pensionistici (*)	1.087	1.488	264
Cancellazioni	1.018	1.019	34
Discarichi ruoli	1.002	994	3
Riscatti	489	545	179
Esoneri	230	489	46
Ricongiunzioni in entrata e in uscita	214	243	293
Ripristini	16	30	3
TOTALI	12.718	13.296	1.457

(*) Le pensioni includono tutte le prestazioni decorrenti ante 2015.

Nel 2014 l'attività di recupero crediti – già implementata nel 2013 con l'acquisizione dei dati massivi prodotti in forma individuale messi informaticamente a disposizione dall'Agenzia delle Entrate – è stata ulteriormente ottimizzata con l'utilizzo dei dati fiscali riferiti agli studi associati.

Nell'ambito delle attività di richiesta generalizzata della contribuzione dovuta, effettuata nel settembre 2014, sono state accertate le somme per tutte le annualità non prescritte. Le somme accertate massivamente (contributi e maggiorazioni) sono pari a € 19,4 milioni (di cui € 14,0 ml riconducibili all'acquisizione dei dati dall'Agenzia delle Entrate) riferibili a 7.536 Dottori Commercialisti (di cui € 3,1 ml già incassati) e ad € 0,3 milioni riferibili a 624 pre-iscritti (di cui € 0,1 ml già incassati). Le domande di regolarizzazione spontanea hanno generato incassi per € 7,3 milioni.

Nel 2013 è stata firmata una convenzione con l'INAIL per la verifica dello stato invalidante/inabilitante che ha consentito alla Cassa, nel primo anno di utilizzo, un risparmio sull'attività di accertamento dello stato invalidante/inabilitante di circa € 0,55 mgl con un potenziale ancora maggiore a regime.

Rapporti con gli Ordini Professionali

Nel corso dell'anno è stato avviato e concluso il progetto "Ponte Ordini" il cui obiettivo è quello di creare un modello di funzionamento sinergico tra la Cassa e gli Ordini Territoriali mediante l'attivazione di strumenti e canali dedicati per consentire un più agevole ed efficiente scambio di informazioni e dati tra i soggetti interessati, in minor tempo e con minori costi di gestione. Il progetto ha portato alla realizzazione del nuovo portale "ponteordini.cnpadc.it", attivo dal 7 gennaio 2015.

È proseguita, inoltre, l'attività di supporto agli Associati sul territorio con il Personale della Cassa che ha accompagnato i rappresentanti istituzionali in appuntamenti per i quali è stata riscontrata una elevata richiesta di "consulenza in loco" con simulazioni di pensione, di riscatto e di verifica della propria posizione contributiva. L'attività di consulenza, nel corso dell'anno, ha visto impegnato il Personale dell'Ente in 16 eventi territoriali.

Potenziamento del welfare

I Ministeri Vigilanti hanno approvato una serie di modifiche in materia assistenziale finalizzate al potenziamento degli istituti di welfare in favore dei Dottori Commercialisti.

In particolare, è stato introdotto il "Contributo a sostegno della maternità" che, in caso di nascita, affidamento o adozione, garantisce alle neo-mamme Dottoresse Commercialiste un ulteriore contributo pari al 20% dell'indennità di maternità percepita, con un importo minimo, per il 2014, di € 1.700 (rivalutabile annualmente) e fino a concorrenza – unitamente all'indennità di maternità – del limite massimo previsto dall'art. 70 del D. Lgs. 151/2001 (per il 2014 pari ad € 24.741,60).

È stato, inoltre, rivisto l'istituto delle "borse di studio" eliminando, tra l'altro, sia il divieto di partecipare al bando di gara ai figli degli Associati non in regola con la posizione contributiva (ovviamente, l'erogazione del premio potrà avvenire solo successivamente alla regolarizzazione) che il requisito dell'anzianità di iscrizione triennale alla Cassa.

Ripensato anche il "Contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero (pubblici e privati) per anziani e malati cronici" la cui platea, fino ad oggi composta esclusivamente dai pensionati della Cassa e dai loro coniugi, è stata ampliata anche a tutti i familiari di primo grado e ai fratelli risultanti dallo stato di famiglia dell'iscritto. Innalzato anche l'importo del contributo che è passato da € 750 ad € 900 mensili per i soggetti "autosufficienti" e da € 1.584 a € 1.900 per i "non-autosufficienti."

Lo stesso ampliamento dei potenziali beneficiari è stato effettuato per il "Contributo per spese di assistenza infermieristica domiciliare". Tale istituto è stato esteso anche alle prestazioni rese dai collaboratori domestici, oltre che dagli infermieri professionali, effettuate nei confronti di persone non autosufficienti (sia temporanei che permanenti).

È stato, altresì, raddoppiato il termine per la richiesta del contributo in caso di aborto intervenuto anteriormente al terzo mese di gravidanza (passato da 180 giorni a un anno dall'evento), mentre – nelle more di una completa rivisitazione dell'istituto – è stata abrogata la previsione di un premio per particolari benemerienze per la difficile correlazione di questo istituto con la natura assistenziale degli interventi adottati dalla Cassa e per l'eccessiva discrezionalità nei criteri di assegnazione del premio.

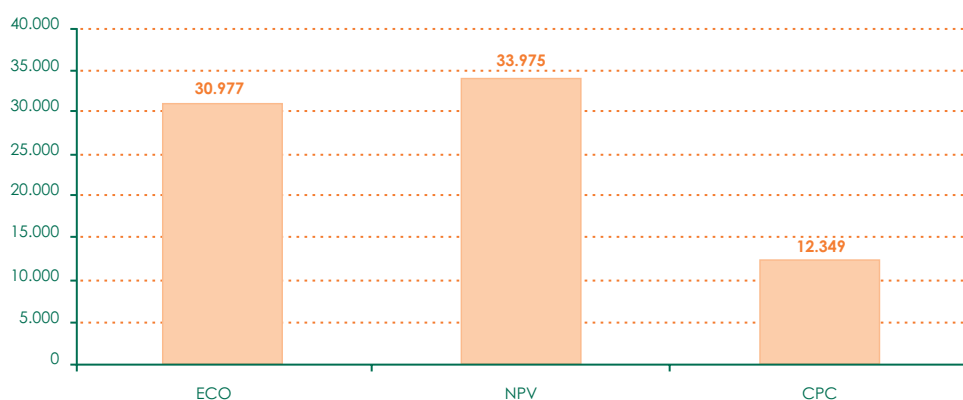
Sulla base del gradimento riscontrato, anche per il 2014 e il 2015 la Cassa ha integrato la polizza sanitaria base per consentire l'accesso degli iscritti e del loro nucleo familiare - a tariffe convenzionate - alla rete odontoiatrica di Blue Assistance, presente su tutto il territorio nazionale.

Servizi online

La principale novità relativa ai servizi online (che fa seguito al varo nel 2013 dell'area dedicata ai tirocinanti pre-iscritti alla Cassa) è stata la rivisitazione del servizio di pagamento dei contributi minimi (PCM) e delle eccedenze contributive (SATPCE) per allineare il servizio al nuovo strumento di pagamento SDD (ex RID).

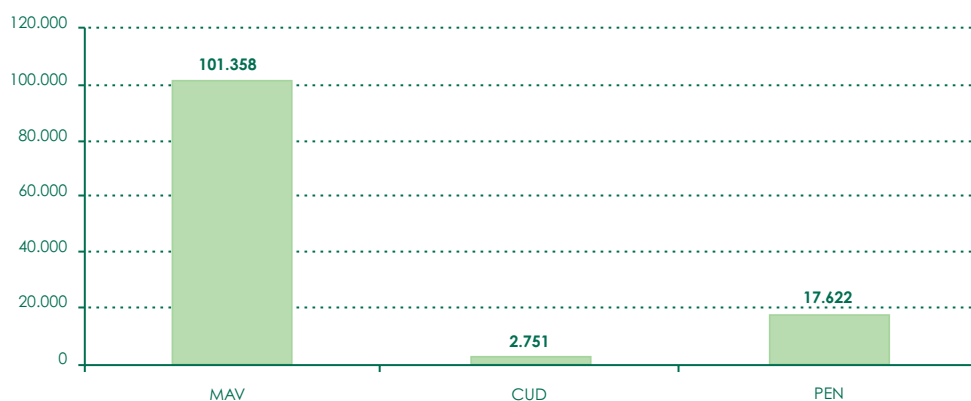
I servizi *online* maggiormente utilizzati sono: la visualizzazione dell'estratto conto contributivo (ECO), il servizio di simulazione della pensione (NPV) e la certificazione della posizione contributiva (CPC):

Servizi online più utilizzati



I documenti maggiormente scaricati nel corso dell'anno sono i bollettini MAV, il Cud 2014 (CUD) e i cedolini mensili di pensione (PEN), come riportato nel seguente grafico:

Documenti online più scaricati



La messa a disposizione online dei MAV, dei cedolini di pensione e dei CUD ha comportato un risparmio delle spese postali e di spedizione significativo se si considera il volume dei download da parte dei professionisti interessati.

Contributo di solidarietà

Come noto la Cassa, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27/6/13, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21/10/13, ha rinnovato il contributo di solidarietà anche per il quinquennio 2014-2018. Si tratta del secondo dei tre rinnovi quinquennali previsti dall'art. 22 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale introdotto a partire dal 1.1.2004 con l'art. 22 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni sulla Gestione, anche il secondo contributo di solidarietà, relativo al quinquennio 2009-2013, ha generato contenzioso. Sono state recentemente pronunciate alcune sentenze di Cassazione che ne hanno dichiarato la illegittimità dell'applicazione a trattamenti pensionistici liquidati in data anteriore al 1 gennaio 2007; pendono, inoltre, alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione, trentasei giudizi di merito aventi ad oggetto la restituzione del contributo.

Di contro alcune sentenze di merito, di primo e secondo grado, avuta presente la modifica della legge n. 335/1995 operata dal comma 763 della legge finanziaria 2007 e l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 488, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), ne hanno riconosciuto la legittimità con particolare riguardo ai provvedimenti adottati dopo il 1 gennaio 2007. Tali sentenze hanno riconosciuto che il contributo di solidarietà rispetta i criteri di ragionevolezza, gradualità ed equità tra le generazioni e va considerato in linea con il rispetto del principio del pro rata, "tenuto presente" dalle Casse nell'adozione dei loro atti.

30

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

Società tra Professionisti

La Cassa, facendo seguito all'emanazione delle disposizioni riguardanti le Società tra Professionisti (art. 10, c. 10, della L. 183/2011 e relativo D.M. 34/2013) ha presentato ai Ministeri Vigilanti una delibera finalizzata a disciplinare gli aspetti previdenziali dei soci delle STP. Il 30 luglio 2014 i Ministeri Vigilanti hanno approvato la delibera e, pertanto:

1. ciascun socio professionista di STP è obbligato, in assenza degli ordinari titoli esonerativi previsti dalla specifica normativa, ad adempiere agli obblighi previsti dalla Cassa di riferimento;
2. il contributo soggettivo dovuto alla Cassa da ciascun professionista socio di una STP, per l'attività svolta nell'ambito della medesima STP, è dovuto, applicando le aliquote annualmente previste, sulla quota di reddito dichiarato dalla STP ed attribuita al socio in ragione della quota di partecipazione agli utili. Si prescinde dalla qualificazione fiscale del reddito e dalla destinazione che l'assemblea della società abbia eventualmente riservato a detti utili e, quindi, non rileva l'eventuale mancata distribuzione ai soci;
3. la STP è tenuta ad applicare il contributo integrativo su tutti i corrispettivi rientranti nel volume di affari ai fini IVA, tenendo conto della quota che ciascun professionista è obbligato a riversare alla propria Cassa. Ciascun professionista è obbligato a versare alla propria Cassa l'ammontare di tale maggiorazione sulla quota del volume di affari IVA spettante al professionista stesso, riproporzionando quella eventualmente riferita ai soci non professionisti.

Polizza sanitaria

La polizza sanitaria assicura gli iscritti ed i pensionati attivi per i "grandi interventi chirurgici" e "i grandi eventi morbosi" e consente l'estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto relativamente modesto.

Il contratto con la REALE MUTUA Assicurazioni è stato definito, a seguito di gara pubblica europea, inizialmente per il triennio 2011-2013 ed è stato esteso, a seguito dell'esercizio da parte della Cassa della facoltà ad essa riservata in fase di gara, per un ulteriore triennio, ossia sino al 31.12.2016. Per l'esercizio 2014 il costo è stato pari ad € 6,4 milioni.

Provvedimenti in materia previdenziale e assistenziale

L'Assemblea dei Delegati del 26 giugno 2014 ha approvato la modifica all'art. 3 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale, prevedendo che il contributo di maternità (a partire dal 2015) debba essere pagato in unica soluzione il 31 ottobre di ciascun anno al fine di tener conto dei tempi tecnici necessari ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione. La modifica è stata approvata l'11 novembre 2014.

Il 26 giugno 2014 l'Assemblea dei Delegati ha, altresì, apportato importanti modifiche regolamentari in materia assistenziale - commentate al precedente paragrafo "Potenziamento del Welfare" - che sono state approvate dai Ministeri il 13 novembre 2014 e che hanno riguardato diversi istituti. In particolare, è stato introdotto il contributo a sostegno della maternità e ne sono stati razionalizzati altri, tra cui, il contributo per le spese di onoranze funebri, il contributo per le spese di assistenza domiciliare e quello per l'aborto intervenuto antecedentemente al terzo mese di gravidanza.

Nella medesima seduta, inoltre, l'Assemblea dei Delegati, nel continuare a perseguire l'obiettivo di connotare le future pensioni calcolate con il metodo contributivo di una sempre maggiore adeguatezza, ha adottato una delibera - attualmente al vaglio dei Ministeri Vigilanti - finalizzata a fissare il limite massimo del tasso annuo di capitalizzazione al più alto tra:

- a) la media quinquennale del PIL;
- b) il tasso di rendimento del patrimonio mobiliare così come previsto, per l'anno di riferimento, nell'ultimo bilancio tecnico della Cassa.

Sono pervenute delle osservazioni dai Ministeri a cui sono stati forniti i chiarimenti necessari e si resta in attesa dell'approvazione che, a beneficio degli Associati, si auspica possa intervenire in tempi rapidi.

Le ulteriori principali misure assunte dall'Assemblea nel corso del 2014, attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti, sono:

- introduzione di un nuovo sistema sanzionatorio, finalizzato a favorire la regolarizzazione delle inadempienze da parte degli Associati mediante la suddivisione dell'impianto in tre istituti (a sanzioni crescenti), che si pongono temporalmente uno di seguito all'altro: Regolarizzazione Spontanea (a cura del Dottore Commercialista), Regolarizzazione Agevolata e Accertamento d'ufficio (a cura della Cassa);
- modifica alla rateizzazione delle eccedenze contributive per:
 - a) prorogare la possibilità di rateizzare anche la contribuzione integrativa (oltre quella soggettiva) fino al 2018;
 - b) introdurre la possibilità di regolarizzare spontaneamente la rata omessa o pagata in ritardo;
 - c) prevedere ulteriori strumenti di pagamento in alternativa al MAV;

- previsione di benefici contributivi per i primi tre anni di iscrizione alla Cassa, indipendentemente dall'età anagrafica posseduta dal Dottore Commercialista all'atto della prima iscrizione alla Cassa;
- aggiornamento, per tener conto di alcune richieste ministeriali, dei criteri per l'applicazione della c.d. "clausola di salvaguardia" per la rideterminazione del trattamento pensionistico secondo la logica contributiva per le annualità antecedenti il 2004 ai sensi dell'art. 10, comma 13, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale.

Per alcune delle suddette misure sono pervenute delle osservazioni dai Ministeri Vigilanti a cui la Cassa ha fornito un puntuale riscontro.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state evidenziate ai Ministeri Vigilanti due criticità che interessano alcuni nostri Associati e per le quali si resta in attesa dei necessari chiarimenti. La prima riguarda i Dottori Commercialisti che iscritti anche all'Albo Forense hanno optato per l'iscrizione alla CNPADC ma che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento ex art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/2012 adottato dalla Cassa Forense potrebbero essere chiamati ad iscriversi anche a quest'ultima Cassa. La seconda è relativa ai Dottori Commercialisti che ricoprono incarichi di amministratori locali che, a seguito di un recente orientamento della Corte dei Conti fondato sull'assimilazione della figura degli "amministratori locali libero professionisti" agli "amministratori dipendenti", dovrebbero rispettare il c.d. "principio di esclusività delle prestazioni" con conseguente rinuncia all'espletamento dell'attività professionale.

32

Rapporti associativi

Nel corso dell'anno 2014 si sono svolti diversi incontri con le altre Casse aderenti all'AdEPP, durante i quali sono state affrontate le problematiche di interesse del settore e analizzate le diverse soluzioni fatte pervenire al mondo politico.

Attività di comunicazione

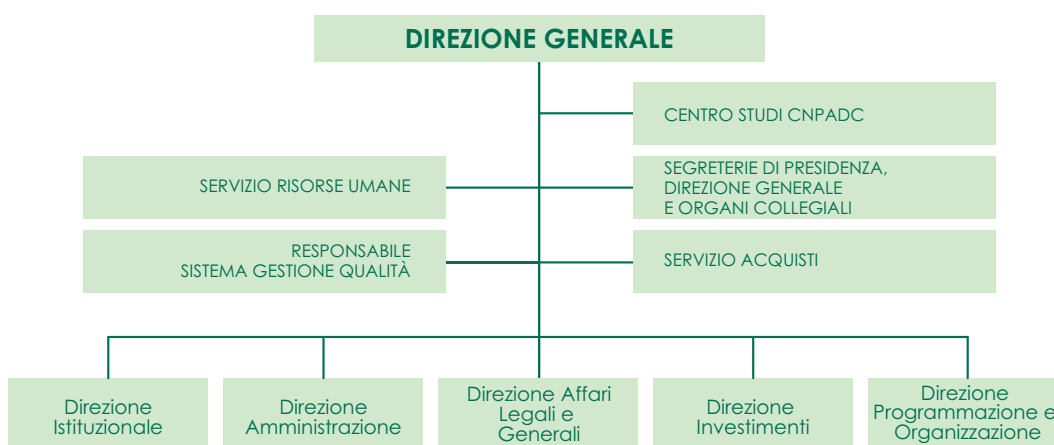
Nell'anno 2014 la Cassa ha continuato il percorso di comunicazione e di diffusione di cultura previdenziale sul territorio, partecipando attivamente a numerose iniziative sia in ambito locale che nazionale, anche con il supporto di Personale per offrire il servizio di consulenza diretto agli Associati. Nell'anno in esame si è tenuta la quinta edizione del Forum in Previdenza dal titolo "Fare Previdenza. Creare Sviluppo".

L'evento ha focalizzato l'attenzione sul ruolo che potrebbero rivestire le Casse per il rilancio dell'economia reale mediante investimenti in settori strategici in grado di sostituire il fabbisogno dello Stato nelle spese in c/capitale e, di conseguenza, ridurre proporzionalmente l'imposizione fiscale per le Casse al fine di realizzare il passaggio dal modello ETT (Esenzione dei contributi versati, tassazione dei rendimenti ottenuti in fase di accumulo, tassazione delle prestazioni in fase di erogazione) ad un modello di EET (Esenzione dei contributi versati, esenzione dei rendimenti ottenuti in fase di accumulo, tassazione delle prestazioni in fase di erogazione).

Il 27 novembre 2014 si è svolto a Bologna il "Previdenza in Tour 2014", IV tappa itinerante che quest'anno è stata incentrata sul confronto tra le molteplici forme di previdenza esistenti (pubblica e privata, di primo e di secondo pilastro), per categorie, obiettivi e contesti nazionali.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate cinque Newsletter, sempre più strumento di comunicazione ed informazione, unitamente al sito istituzionale, a favore degli Associati e di diffusione dei temi previdenziali e assistenziali di interesse della Categoria.

ORGANIZZAZIONE E PROCESSI



A coronamento delle molteplici attività di riorganizzazione e degli investimenti infrastrutturali e tecnologici effettuati sin dal 2009 ad oggi per la trasformazione della Cassa da “Ente pubblico” ad “Azienda” privata - in piena sinergia tra il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale e tutto il Personale - è stata conseguita nell'anno 2014, “a tempo di record” e tra i pochissimi Enti di previdenza privati ad ottenerla, l'importante certificazione di qualità **UNI EN ISO 9001:2008** dei processi di “Core Business” dell'Ente.

Questa attestazione - fortemente voluta dal Consiglio di Amministrazione per far valutare da un Ente terzo indipendente il modello di funzionamento ed i processi con cui la Cassa, a partire dal 2012, eroga i propri servizi - costituisce il riconoscimento dell'attenzione che la Cassa ha deciso di mettere in campo al servizio della qualità verso i propri Associati e rappresenta solo il punto di partenza di un percorso di continua ricerca di miglioramento, nei confronti del quale la Cassa è e sarà quotidianamente impegnata anche nei prossimi anni.

Il modello di funzionamento dell'Ente è stato migliorato, con l'inserimento di una serie di indicatori che permettono di tenere sempre sotto controllo, in modo puntuale, l'andamento dei vari processi necessari all'erogazione dei servizi agli Associati.

Il percorso di certificazione proseguirà quest'anno, con l'avvio delle attività propedeutiche alla certificazione dei processi anche della Divisione Investimenti Mobiliari.

Al pari degli altri Enti Nazionali di Previdenza e Assistenza Sociale, anche la Cassa, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica (D.M. n. 55 del 3/4/2013) - le cui disposizioni trovano applicazione nei riguardi dei soggetti, tra i quali appunto le Casse privatizzate in quanto incluse nell'Elenco Istat - a decorrere dal 6 giugno 2014 non può più accettare fatture in forma cartacea ma solo “fatture elettroniche”, che vengono gestite attraverso il canale PEC. Dal 6 settembre 2014, inoltre, non può più effettuare alcun pagamento di fatture, se non a fronte della loro ricezione nel formato elettronico stabilito dal citato decreto. L'introduzione della fatturazione elettronica prevede infatti che tutte le fatture passive dell'Ente siano gestite attraverso il cosiddetto Sistema di Interscambio (SdI), gestito dall'Agenzia delle Entrate.

L'adeguamento alla norma sulla fatturazione elettronica ha reso necessaria la partenza di un progetto con rilevanti impatti sull'organizzazione, sui processi, sulle procedure operative e sulle applicazioni gestionali. Il processo di acquisizione, validazione, contabilizzazione, liquidazione e conservazione della fattura elettronica è stato totalmente automatizzato ed integrato con le applicazioni della CNPADC, rendendolo così totalmente “dematerializzato”.

A tale ultimo proposito, sempre in tema di "dematerializzazione", si segnala che la CNPADC è stata annoverata quale Case History in merito alla digitalizzazione dei processi dalla "School of Management" del Politecnico di Milano.

Durante l'anno, inoltre, sono state assegnate - rispettivamente a Société Générale S.A. ed a Banca Popolare di Sondrio - la Procedura Europea aperta ex articolo 55 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. per la selezione di un istituto bancario cui affidare le funzioni di Banca Depositaria e servizi connessi del Patrimonio Mobiliare e la Procedura Europea ad evidenza pubblica avente ad oggetto la selezione di un Istituto bancario al quale affidare il servizio di tesoreria della Cassa.

Per quanto attiene, in particolare, al servizio di Banca Depositaria, la gara è stata l'occasione per rafforzare ulteriormente il livello di sicurezza delle transazioni finanziarie, attraverso più moderni strumenti tecnologici quali la PEC e la firma digitale multipla e per porre le basi, attraverso nuovi e più dettagliati flussi informativi, alla realizzazione di una nuova piattaforma applicativa di monitoraggio del Patrimonio Mobiliare dell'Ente.

Nei primi mesi del 2014 è divenuto inoltre operativo anche l'importante servizio di Disaster Recovery, che garantisce all'Ente la possibilità erogare di servizi ritenuti vitali, attraverso un sistema di replica dei dati e dell'infrastruttura tecnologica presso il sito remoto di Settimo Milanese.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati, con esito positivo, i test annuali che simulano un evento disastroso facendo ripartire l'intera infrastruttura tecnologica presso il sito remoto.

In merito a tale servizio giova ricordare il significativo risparmio nei costi di gestione, ottenuto rispetto a quelli a suo tempo stimati - consentito dal rinnovamento integrale delle infrastrutture tecnologiche e dagli investimenti effettuati dall'Ente negli ultimi anni - ridottisi da una stima annuale iniziale, nell'anno 2010, per il servizio di circa € 250.000 ad un costo effettivo annuale di circa € 78.000.

Infine, resta forte l'impegno profuso dalla Cassa per la prosecuzione degli interventi, nel quadro del "continuous improvement process", sull'organizzazione e sui processi e nel potenziamento delle aree interne dedicate prevalentemente agli Investimenti mobiliari ed immobiliari (tra gli obiettivi strategici del mandato in corso) e di quelle tecnologiche ed informatiche.

IL QUADRO MACROECONOMICO, L'ANDAMENTO E LE PROSPETTIVE DEI MERCATI

IL SETTORE MOBILIARE

Contesto economico

La crescita economica globale nel 2014 è stata analoga a quella del 2013, ed è stata trainata dai Paesi Emergenti all'interno dei quali le aree che hanno fatto registrare tassi di crescita più elevati sono Cina, Nigeria e India.

I Paesi Sviluppati sono complessivamente cresciuti dell'1,8% spinti soprattutto dagli Stati Uniti, Canada e dal Regno Unito, mentre bassa è stata la crescita dell'area Euro (+0,8%) trainata soprattutto da Germania e Spagna.

Stati Uniti

Stando alle stime diffuse dall'International Monetary Fund (IMF), l'economia americana nel 2014 chiude con una crescita del PIL pari al +2,4% grazie soprattutto alla forte performance registrata nel II° e III° trimestre.

Grazie al rallentamento dell'inflazione e al miglioramento delle retribuzioni private, nel 2014 si è registrato un incremento del reddito disponibile, supportato dalla progressiva riduzione del tasso di disoccupazione.

A fronte della relativa debolezza del dollaro, nella prima parte dell'anno gli Stati Uniti hanno tratto beneficio dalla domanda estera in termini di esportazioni. L'apprezzamento della valuta americana degli ultimi mesi del 2014, contrariamente, ha comportato un peggioramento del deficit commerciale: crescita delle importazioni più che tripla rispetto alle esportazioni.

Nel quarto trimestre è stato chiuso il programma di acquisti iniziato nel 2009. Sebbene sia terminata l'immissione di liquidità, la Governatrice della FED Janet Yellen ha rassicurato gli operatori che nel futuro prossimo i tassi saranno mantenuti prossimi allo zero e che i 4,48 trilioni di USD di bond acquistati rimarranno in pancia alla FED.

Europa

La ripresa economica dell'Europa nel 2014 è stata più forte rispetto agli anni precedenti grazie al passaggio a segno positivo dei consumi e degli investimenti.

All'interno dell'area Euro la crescita è rimasta variegata: ampio il differenziale tra i paesi periferici¹ e quelli core² sebbene alcuni indicatori ciclici inizino a segnalare un'inversione di tendenza per i primi. In particolare, il dato sulla disoccupazione risulta essere in calo sebbene a livelli ancora allarmanti: complessivamente il livello di disoccupazione dell'Euro Area si attesta intorno all'11,4%.

¹ Paesi Periferici Europa: Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo e Spagna.

² Paesi Core Europa: Austria, Germania, Francia, Finlandia, Lussemburgo e Olanda.

Nel corso del 2014 la BCE, al fine di perseguire una politica monetaria espansiva, ha tagliato il tasso sino a portarlo a 0,05%. In concomitanza con il primo taglio, la BCE ha anche deciso di condurre una serie di operazioni volte al rifinanziamento a medio/lungo termine e con l'obiettivo di migliorare l'erogazione del credito a favore del settore privato non bancario. Lo scopo principale di tale iniezione di liquidità, unitamente al *Quantitative Easing* lanciato poi ad inizio anno, è quello di sostenere l'economia reale attraverso il canale creditizio.

Giappone

In termini di PIL il Giappone rappresenta la terza potenza economica mondiale dietro agli Stati Uniti e alla Cina. Il PIL giapponese, contrariamente a tutte le previsioni, ha registrato una contrazione dovuta soprattutto al calo della domanda e degli investimenti privati, mentre positivo è stato il contributo dell'export.

L'economia ha dunque risentito molto più del previsto dell'incremento dell'aliquota della *Consumption Tax* dal 5% all'8% introdotta ad aprile. La conseguente riduzione del PIL che ha riportato il Paese in recessione tecnica nel secondo trimestre, ha spinto il Premier Shinzo Abe ad indire elezioni politiche anticipate al fine di confermare il giudizio degli elettori sull'Abenomics e ha convinto l'esecutivo a rinviare al 2017 l'introduzione del secondo aumento dell'aliquota sui consumi dall'8% al 10%, inizialmente previsto per ottobre 2015.

Il deprezzamento dello Yen, il crollo del prezzo del petrolio e il *Quantitative Easing* si pensa possano supportare il rafforzamento della crescita del Giappone nei prossimi anni.

Paesi Emergenti

Nel 2014 i Paesi Emergenti hanno trainato ancora la crescita mondiale sebbene con un lieve calo rispetto allo scorso anno. I paesi a subire un maggiore rallentamento sono stati Brasile, Russia e Cina mentre l'India ha registrato un'accelerazione.

A livello valutario va sottolineato il forte deprezzamento del Rublo (la valuta Russa) a causa del protrarsi del crollo del prezzo del petrolio e dell'instabilità geopolitica che ha disincentivato l'afflusso di capitali esteri anche come conseguenza delle sanzioni varate contro il governo di Mosca per la nota vicenda sulla crisi dell'Ucraina.

Permane il timore dell'impatto del potenziale rialzo dei tassi USA: a fronte della normalizzazione dei tassi di interesse nei paesi sviluppati potrebbe verificarsi un deflusso di capitali dai mercati emergenti. L'impatto sarebbe maggiore nelle aree caratterizzate da deficit fiscale e di bilancia dei pagamenti e da elevata inflazione.

Andamento dei principali mercati finanziari 2014

Al termine del 2014 i mercati azionari globali hanno ottenuto delle performance positive in tutte le principali aree geografiche fatte eccezione per i mercati emergenti, che hanno vissuto un anno ancora difficile.

In Europa gli spread Corporate Investment Grade e Governativi, grazie anche alla politica della BCE hanno mantenuto costante il trend di discesa e stabilizzazione, avviato già dal 2013.

Le turbolenze geopolitiche e il crollo del prezzo del petrolio hanno portato, invece, gli spread corporate USA sia Investment Grade che High Yield, a partire dal secondo semestre, a invertire il trend di scesa.

Sul fronte delle commodity, oltre al crollo del petrolio che, nell'ultimo trimestre dell'anno, ha perso circa il 55% spinto da debolezza della domanda (per via della lenta ripresa dei paesi avanzati – Europa in primis) ed eccesso di offerta³, si è registrata elevata volatilità nel prezzo dell'oro: dopo una prima parte dell'anno in rialzo fino a marzo, dove è stato raggiunto il picco, il secondo semestre è stato caratterizzato da un'altalena di rialzi e ribassi che ha fatto sì che il 2014 chiudesse con un valore lievemente inferiore al quello del 2013.

Prospettive economiche 2015

Nel corso del 2015 la crescita economica globale dovrebbe essere in miglioramento sia nei Paesi Sviluppati che in quelli Emergenti sebbene persistano ampie divergenze tra paesi e aree geografiche dovute principalmente a politiche economiche dissimili, anche alla luce dello stadio del ciclo economico nelle singole aree.

In generale, l'impatto della riduzione del prezzo del petrolio⁴ sarà tanto maggiore quanto più vi saranno aspettative di persistenza circa l'incremento di offerta e avrà sfaccettature diverse tra paesi importatori ed esportatori. Inoltre, alcuni tra gli importatori netti potrebbero risentire (in termini di benefici inferiori) del deprezzamento della propria valuta verso il dollaro americano.

Nello specifico, l'area Europa sarà interessata dall'avvio del QE i cui effetti, legati principalmente alla riduzione degli interessi sul debito e alla creazione di risorse da investire nell'economia e/o per consolidare il bilancio pubblico, si manifesteranno nel corso dell'anno. L'incognita principale resta la Grecia.

Il nostro Paese, in particolare, potrà trarre beneficio dal QE, dalle maggiori esportazioni dovute ad un Euro debole, dalla riduzione del prezzo del petrolio e dall'avvio di una politica maggiormente indirizzata all'economia reale.

³ Dovuto principalmente alla decisione dell'Organization of the Petroleum Exporting Countries (OPEC) di mantenere i livelli correnti di produzione nonostante l'incremento di offerta da parte di produttori non-OPEC (tra cui gli USA).

⁴ La riduzione del prezzo del petrolio dovrebbe tradursi in una maggiore propensione ai consumi e agli investimenti a fronte della minore spesa sostenuta per il consumo di tale commodity.

IL SETTORE IMMOBILIARE

La ripresa del mercato immobiliare italiano⁵ nel corso del 2014 si sta rivelando molto più lenta e problematica di quanto, sul finire dello scorso anno, si fosse ipotizzato. Ad incidere negativamente sui livelli di attività ha inevitabilmente concorso il deterioramento del quadro macroeconomico e, con esso, le prospettive reddituali e il livello di fiducia di famiglie e imprese.

A pesare non è soltanto l'ammacco economico, ma la consapevolezza che la stagnazione rappresenti non un presagio, bensì una prospettiva concreta. L'economia italiana ha evidenziato per una parte del 2014 una preoccupante tendenza alla deflazione, a conferma della debolezza del contesto e della fragilità delle prospettive di rilancio.

Alla luce di tale quadro, risulta, dunque, facile intuire l'importanza avuta dagli elementi esogeni nell'orientamento delle dinamiche di settore. Il progressivo deterioramento della qualità del credito registrato in corrispondenza della crisi rappresenta, infatti, non solo una penalizzazione della redditività di settore, ma un ostacolo sulla via del ritorno ad una normalità allocativa. L'improvvisa consapevolezza dell'esigenza di copertura di crediti che si pensavano garantiti ha, di fatto, modificato la percezione di affidabilità da sempre associata al settore immobiliare.

Ecco, dunque, che alla base del mancato trasferimento dell'impulso monetario all'industria immobiliare si scorgono tratti non esclusivamente riconducibili all'indiscutibile debolezza della domanda, ma ad una scelta precisa del settore bancario di contenere l'esposizione nei confronti del comparto.

Se non vi sono dubbi che le intenzioni di acquisto a breve si siano significativamente ridotte, appare altrettanto evidente il divario tra la domanda potenziale e il numero di transazioni. Per comprendere le ragioni di tale gap è sufficiente soffermarsi sulla crescente dipendenza da mutuo manifestata dai possibili acquirenti, a fronte della strategia prudente e attendista adottata dal sistema creditizio.

Pertanto possiamo affermare che non è lecito attendersi stravolgimenti imminenti di un quadro che va consolidandosi su livelli di attività strutturalmente più contenuti.

38

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

⁵ Fonti principali: Scenari Immobiliari, Nomisma.

Le locazioni nel 2014

I tempi necessari per locare sono rimasti straordinariamente alti e stazionari per il terzo semestre consecutivo. I valori si sono attestati nel 2014, per esempio, su valori pari a 4 mesi per le abitazioni, 7,3 mesi per gli uffici e 6,8 mesi per i negozi.

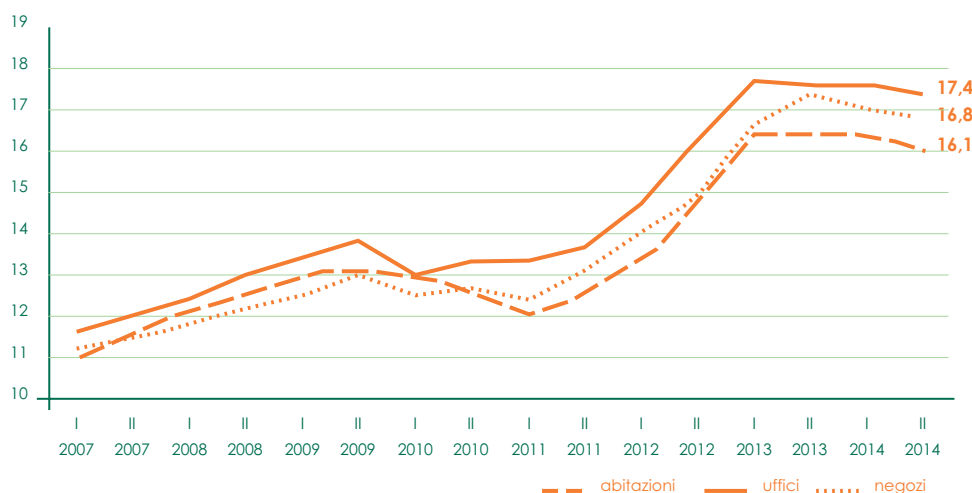
Tempi medi di locazione (mesi)



Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su fonti varie.

Analogamente il divario tra prezzo offerto e prezzo richiesto si è confermato anch'esso piuttosto elevato e stabile. Nello specifico tale divario si è attestato nel 2014 al 17,4% per gli uffici, al 16,8% per i negozi e al 16,1% per le abitazioni.

Sconti medi (%)



Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su fonti varie.

Negli ultimi anni lo spostamento d'interesse di una parte delle famiglie verso il mercato dell'affitto ha favorito una maggiore tenuta dei canoni rispetto ai prezzi di vendita, seppure in un quadro comunque recessivo. Un'analogha tendenza ha caratterizzato i settori commerciale e direzionale.

Nel settore logistico il mercato delle locazioni è stato caratterizzato da un forte bisogno di flessibilità e contratti di breve termine.

Il mercato, in sostanza, è stato ancora guidato dai bisogni dei conduttori e le rinegoziazioni sono state ancora il tema chiave. I canoni hanno subito una flessione media di circa il 2,5% rispetto allo scorso anno per il comparto abitativo e di circa il 3,7% per gli uffici.

Abitazioni - Variazioni 2014/2013 canoni medi (%)

CITTÀ	ZONA DI PREGIO	CENTRO	SEMICENTRO	PERIFERIA
Bari	-3,3	-3,3	-4,8	-3,4
Bologna	-3,7	-2,2	-2,7	-3,9
Firenze	-3,0	-1,3	-2,1	-2,1
Milano	-2,0	-0,9	-0,9	-0,8
Napoli	-2,3	-3,5	-3,6	-2,0
Roma	-4,9	-4,2	-2,5	-2,8
Torino	-4,4	-3,9	-1,8	-2,2
Venezia (Laguna)	-2,2	-2,1	-1,8	-1,5
MEDIA	-3,2	-2,7	-2,5	-2,3

Fonte: Nomisma

Uffici - Variazioni 2014/2013 canoni medi (%)

CITTÀ	ZONA DI PREGIO	CENTRO	SEMICENTRO	PERIFERIA
Bari	-5,0	-3,5	-5,0	-4,3
Bologna	-4,3	-4,9	-4,5	-3,2
Firenze	-3,7	-2,9	-3,7	-4,6
Milano	-2,5	-1,9	-3,5	-4,1
Napoli	-4,8	-4,1	-2,5	-0,6
Roma	-5,4	-3,8	-2,8	-4,7
Torino	-4,8	-4,6	-4,8	-4,5
Venezia (Laguna)	-3,9	-3,7	-4,3	-3,1
MEDIA	-4,3	-3,7	-3,9	-3,6

Fonte: Nomisma

In conclusione, il mercato immobiliare italiano risente ancora pesantemente della restrizione del credito erogato al settore e delle difficoltà economiche dei potenziali acquirenti che devono fare i conti con la selettività del sistema bancario.

I fattori finanziari alla base della forte espansione avvenuta tra la fine degli anni Novanta e la prima metà del decennio successivo sono venuti meno, mentre hanno preso il sopravvento quelli di natura reale, quali l'incertezza sulle condizioni economiche attuali e prospettive delle famiglie. Questa situazione, che si protrae oramai da alcuni anni, ha ingessato il mercato su livelli di attività inusitabilmente bassi, anche in ragione di un repricing lento e disallineato rispetto all'erosione della disponibilità di spesa di famiglie e imprese. Appare sempre più evidente che solo attraverso una nuova revisione dei prezzi e una rinnovata iniezione di credito, si possano prefigurare scenari nuovamente espansivi per il mercato immobiliare italiano.

Previsioni 2015

Comparto abitativo

Peggiorano le aspettative degli operatori riguardo all'andamento del mercato delle compravendite di abitazioni nei prossimi sei mesi: tanto per le quantità, quanto per i prezzi si registra una diminuzione del saldo previsionale, che in entrambi i casi staziona in territorio negativo. Si conferma il gap esistente tra la curva dei prezzi e quella delle compravendite, fenomeno che ormai va avanti fin dalla seconda metà del 2007, a testimonianza che gli agenti immobiliari continuano ad avere aspettative peggiori sull'andamento dei valori piuttosto che su quello delle transazioni.

L'andamento dicotomico tra offerta e domanda di acquisto di abitazioni mostra segnali di inversione di tendenza nelle zone di pregio e centrali; a partire dal II semestre del 2013 si è andati verso la stabilizzazione sia delle quantità offerte, sia di quelle domandate. Il mercato si sta riequilibrando verso dimensioni e valori che stanno gradualmente assorbendo l'effetto della crisi.

Andamento di offerta in vendita e domanda per acquisto
(saldo giudizi di aumento e di calo, in valori %)



Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su dati Nomisma

Nel 2015 i prezzi delle unità residenziali dovrebbero variare negativamente di circa 2 punti percentuali. Solo a partire dal 2016 è prevista un'inversione di tendenza.

Abitazioni – previsione dei prezzi medi degli immobili a valori correnti

ANNI	variazioni percentuali annuali
2015	-2,0%
2016	0,9%
2017	2,3%

Fonte: Nomisma

Sul fronte locativo si registra un miglioramento di entrambi i saldi, in particolare quello riguardante i canoni di locazione, che continua comunque a stazionare in territorio negativo ormai da molte rilevazioni (a livello aggregato, le aspettative di calo dei canoni risultano mediamente pari al 3,60%), mentre l'indicatore del numero di contratti si conferma positivo per la seconda rilevazione consecutiva. Da questi dati emerge la conferma del fenomeno secondo cui il mercato della locazione trae in parte beneficio dalle difficoltà in cui versa quello della compravendita, assorbendo una parte della domanda che non è nelle condizioni di acquistare un'abitazione.

42

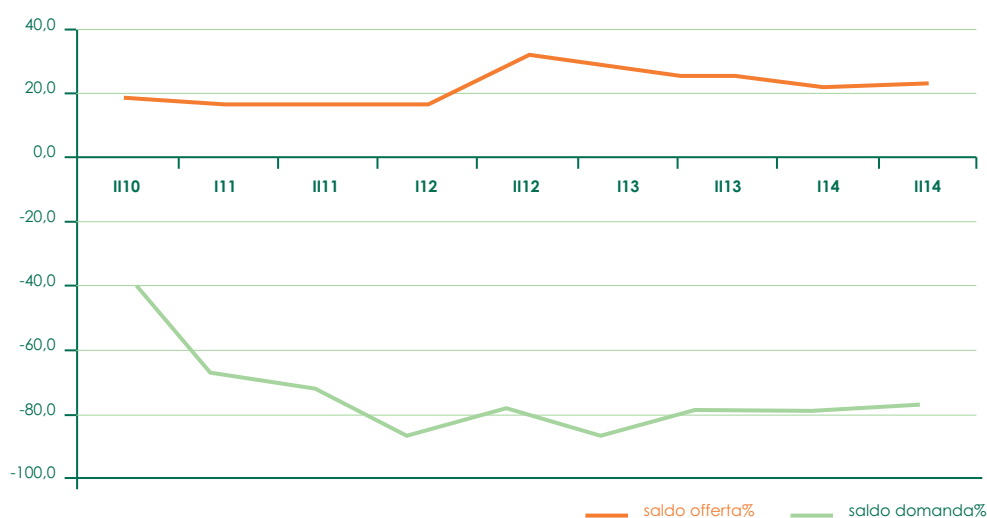
BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

Comparto uffici

Si mantengono fortemente negative le percezioni degli agenti immobiliari con riferimento al mercato direzionale: non vi sono segnali di miglioramento, né con riferimento ai prezzi né alle transazioni, dal momento che entrambi i saldi previsionali risultano fortemente negativi e molto simili tra loro.

A partire dal II semestre del 2012 si è andati verso la stabilizzazione delle quantità offerte, mentre la domanda si mantiene altalenante anche se dal 2013, soprattutto dal II semestre, si è avviato un processo di lenta, ma progressiva ripresa. Tale tendenza dovrebbe proseguire per tutto il 2015.

Andamento di offerta in vendita e domanda per acquisto (saldo giudizio di aumento e di calo %)



Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su dati Nomisma

Nel 2015 i prezzi degli uffici dovrebbero variare mediamente del -2,4%. Solo a partire dal 2016 è prevista un'inversione di tendenza, anche se di lieve entità.

Uffici – previsione dei prezzi medi degli immobili a valori correnti

ANNI	variazioni percentuali annuali
2015	-2,4%
2016	0,5%
2017	2,3%

Fonte: Nomisma

A livello aggregato, le aspettative di flessione dei canoni per gli uffici presentano un livello medio pari al 5,21%. Tutto sembra presagire una prosecuzione della fase di flessione, tanto delle quantità quanto dei prezzi.

Comparto commerciale (negozi)

Quanto segnalato a proposito del mercato direzionale è assimilabile a ciò che emerge per il segmento commerciale: le percezioni degli operatori risultano ancora in calo, andando a peggiorare una situazione già fortemente negativa, con un'uniformità di giudizio che non lascia spazio ad eventuali inversioni di tendenza. Nel 2015 i prezzi dovrebbero variare mediamente del -2,1%. Anche in questo caso soltanto a partire dal 2016 è prevista un'inversione di tendenza di modesta entità.

Negozi – previsione dei prezzi medi degli immobili a valori correnti

ANNI	variazioni percentuali annuali
2015	-2,1%
2016	0,5%
2017	2,0%

Fonte: Nomisma

A livello aggregato le aspettative di calo medio dei canoni risultano pari al 7,52%, senza particolari differenze tra le diverse aree urbane considerate.

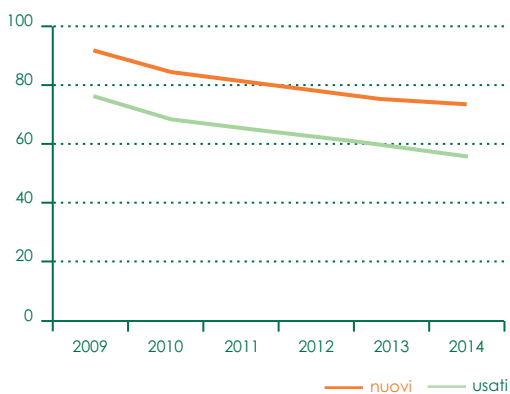
Comparto industriale

Per quanto concerne il settore produttivo, le aspettative degli operatori sono fortemente negative, tanto sui prezzi che sulle compravendite, nonostante il saldo previsionale sul numero di transazioni risulti in lieve aumento rispetto ad un anno fa.

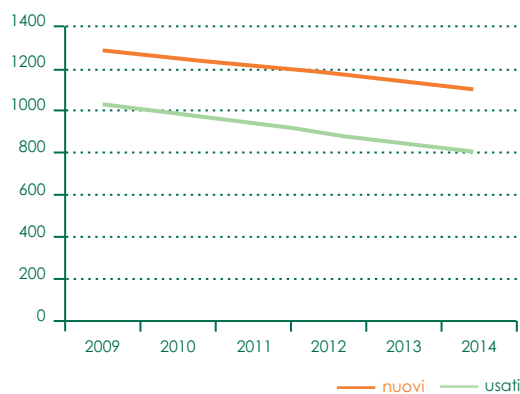
Molti operatori stanno cercando di ridurre gli spazi e ottimizzare la superficie occupata per contenere i costi e meglio gestire il magazzino sostituendo strutture meno adatte con spazi più funzionali e concentrando le strutture in pochi immobili strategicamente collocati. Prosegue, pertanto, anche nel 2014 il trend di crescita del vacancy rate arrivato alla ragguardevole soglia 17%.

Si conferma la tendenza emersa per gli altri segmenti del mercato degli immobili di impresa, vale a dire un'aspettativa generalizzata di prosecuzione della fase di deterioramento del mercato.

Canoni medi di capannoni industriali in Italia (€/mq/anno)



Prezzi medi di capannoni industriali in Italia (€/mq)



Fonte: elaborazione REAG R&D Dept. su fonti varie

IL PATRIMONIO DELLA CASSA, I RENDIMENTI, LE POLITICHE D'INVESTIMENTO ED IL PIANO D'IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Consistenza e rendimenti

A fine 2014 il valore di mercato del patrimonio mobiliare è pari a circa € 4,9 miliardi, in parte affidato alla gestione di operatori professionali ed in parte investito in strumenti finanziari detenuti direttamente in portafoglio.

Nella tabella che segue i valori di mercato delle Gestioni Patrimoniali sono tratti dai dati della banca depositaria, quelli delle obbligazioni includono i contratti di capitalizzazione e sono comprensivi dei ratei lordi maturati (valori *tel quel*), mentre la liquidità include sia il conto corrente bancario dedicato all'operatività mobiliare che le operazioni di *time deposit*. Si segnala inoltre che il valore degli OICR comprende gli importi richiamati riferiti ai *Private Equity*.

TIPO DI GESTIONE	Valore di mercato al 31/12/2014	PESO (%)
Strumenti finanziari in portafoglio	3.658.443.960	74,21%
ETF	68.192.055	1,38%
▶ ETF Azionari	68.192.055	1,38%
Liquidità	418.656.021	8,49%
▶ Liquidità di cc	418.656.021	8,49%
OICR	2.207.694.341	44,78%
▶ OICR Azionari	959.758.252	19,47%
▶ OICR Obbligazionari	1.208.974.422	24,52%
▶ OICR Private Equity	38.961.667	0,79%
Obbligazioni	963.901.544	19,55%
▶ Obbligazioni Corporate	164.691.406	3,34%
▶ Obbligazioni Governative	418.140.332	8,48%
▶ Obbligazioni Inflation	329.502.806	6,68%
▶ Obbligazioni Strutturate	51.567.000	1,05%
Gestioni Patrimoniali	1.271.401.462	25,79%
GPM	1.271.401.462	25,79%
▶ GPM_Benchmark	902.556.438	18,31%
▶ GPM_Total Return	368.845.024	7,48%
TOTALE	4.929.845.422	100,00%

Nella tabella seguente vengono rappresentati sia i rendimenti netti del patrimonio mobiliare a valori di mercato, sia la volatilità di ciascuna categoria di attivo per l'anno 2014.

TIPO DI GESTIONE	Rendimento TW	Dev. st. annualizzata
Strumenti finanziari in portafoglio	5,27%	4,00%
ETF	4,74%	15,16%
▶ ETF Azionari	4,74%	15,16%
Liquidità	1,30%	0,19%
Liquidità di cc	1,30%	0,19%
OICR	4,48%	5,99%
▶ OICR Azionari	4,05%	8,72%
▶ OICR Obbligazionari	4,91%	4,21%
▶ OICR Private Equity	-	-
Obbligazioni	9,45%	2,40%
▶ Obbligazioni Corporate	4,77%	1,40%
▶ Obbligazioni Governative	7,93%	1,62%
▶ Obbligazioni Inflation	12,54%	4,35%
▶ Obbligazioni Strutturate	15,69%	5,86%
Gestioni Patrimoniali	3,81%	7,57%
GPM	3,81%	7,57%
▶ GPM_Benchmark	5,64%	9,75%
▶ GPM_Total Return	-0,42%	2,78%
TOTALE	4,89%	4,80%

46

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

Il rendimento netto del patrimonio mobiliare per l'anno 2014 – calcolato con metodo *time weighted*⁶ su dati puntuali al 31 dicembre 2014 - risulta positivo e pari al 4,89% con una volatilità media annua del 4,80%.

Il rendimento netto del patrimonio complessivo si attesta ad un 4,54% (contro 5,39% nel 2013) quale media, ponderata per i rispettivi ammontari, dei rendimenti ottenuti dalla componente mobiliare e da quella immobiliare.

La porzione di portafoglio investita in gestioni patrimoniali ha ottenuto una performance positiva, in particolare quelle aventi un benchmark di riferimento hanno ottenuto un risultato positivo del 5,64% con livelli di volatilità del 9,75%, mentre le gestioni total return non hanno brillato facendo complessivamente registrare una performance negativa pari a -0,42% con una volatilità 2,78%.

Il rendimento annuo netto della liquidità è stato del 1,30%, in ulteriore calo rispetto ai precedenti anni, per effetto della continua graduale riduzione del tasso di remunerazione riconosciuto che, in forza dei rinnovati accordi migliorativi stipulati con la Banca Popolare di Sondrio, hanno consentito comunque di ricevere una remunerazione della liquidità a tassi competitivi (la media registrata sui tassi netti riconosciuti sui depositi è inferiore allo 0,5% - fonte Bollettino Economico Banca d'Italia).

I risultati gestionali rispecchiano l'andamento di mercato, caratterizzato dalla crescita del mercato azionario, dal rafforzamento del dollaro americano e dall'ulteriore restringimento degli spread; ciò ha permesso al patrimonio mobiliare di crescere sfruttando principalmente l'incremento della presenza sul mercato azionario dei Paesi Sviluppati e il consistente peso di titoli di stato italiani.

Si evidenzia che i rendimenti indicati non rappresentano il parametro utilizzabile per la quantificazione del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi di cui all'art. 10, comma 3, del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale, la cui misura viene quantificata con delibera del Consiglio di Amministrazione che determina i criteri ed i metodi di valutazione per il computo dei rendimenti stessi, così come previsto dal comma 4 del citato articolo.

⁶ La metodologia *time weighted*, in linea con gli standard internazionali GIPS - Global Investment Performance Standard, consente di calcolare i rendimenti in tutti gli intervalli di tempo compresi tra due flussi di cassa successivi mantenendo la neutralità rispetto ai flussi stessi, nonché di capitalizzare i risultati sul periodo complessivo di riferimento.

Analisi del rischio

Relativamente all'analisi del rischio si è provveduto a richiedere all'advisor Mercer di aggiornare gli indicatori di VaR⁷ (Value at Risk) e di Shortfall⁸, il VaR annuo del portafoglio mobiliare, calcolato con livello di confidenza del 95%, è pari al 10,43%.

La metodologia di calcolo impiegata è quella del VaR parametrico con distribuzione normale dei rendimenti: un VaR al 95% indica una probabilità del 5,0% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore al 10,43% su un orizzonte temporale di un anno.

Come quella del VaR, anche l'analisi dello shortfall è stata portata avanti unicamente sul portafoglio mobiliare, non disponendo di stime di rendimento atteso e volatilità del comparto immobiliare ed è così analizzata:

3/5 anni	
1,50%	62,00%
3,50%	53,00%
4,50%	48,50%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio, vi è il 62% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo pari o superiore ad 1,5% sull'orizzonte temporale indicato, il 53% di probabilità di raggiungere il 3,5% e il 48,5% di raggiungere il 4,5%.

⁷ Il VaR (Value at Risk) è una misura di rischio che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato con un determinato livello di confidenza.

⁸ Indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale di 3-5 anni (è calcolato su ipotesi statistiche, ossia sulla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi).

Analisi dell'Asset Allocation

Si riporta di seguito l'analisi dell'asset allocation complessiva, al 31 dicembre 2014, con la rappresentazione dell'esposizione geografica da un lato e settoriale dall'altro.

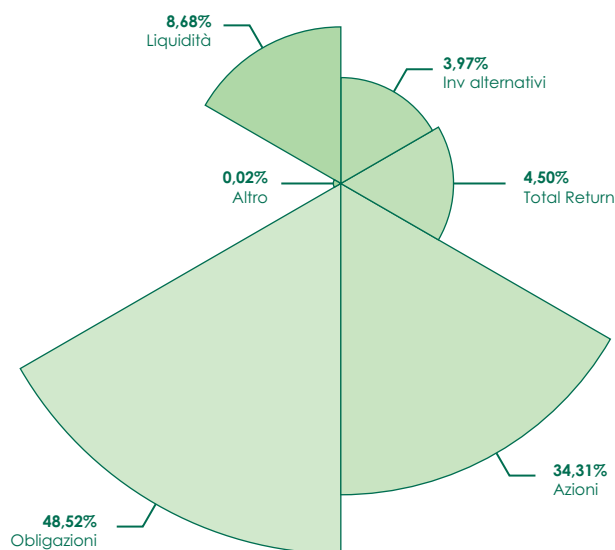
Asset Class	Valorizzazione	Peso%	Asset Class	Valorizzazione	Peso%
Immobili diretti *	368.200.000	6,82%	Immobili diretti *	368.200.000	6,82%
Fondi immobiliari riservati	100.000.000	1,85%	Fondi immobiliari riservati	100.000.000	1,85%
IMMOBILIARE*	468.200.000	8,67%	IMMOBILIARE*	468.200.000	8,67%
Liquidità c/c	352.283.542	6,52%	Liquidità c/c	352.283.542	6,52%
Time deposit	75.000.000	1,39%	Time deposit	75.000.000	1,39%
LIQUIDITÀ C/C	427.283.542	7,91%	LIQUIDITÀ C/C	427.283.542	7,91%
Italia	791.683.160	14,66%	Governative	873.494.664	16,17%
Euro ex Italia	601.068.106	11,13%	Corporate	661.377.411	12,24%
Uk	29.021.650	0,54%	Convertible	449.644.801	8,32%
Europa ex Euro	44.791.153	0,83%	Inflation linked	352.088.794	6,52%
Emerging Europa	71.141.001	1,32%	Titoli Strutturati	51.567.000	0,95%
Usa + Canada	405.522.053	7,51%			
Latin America	103.372.367	1,91%			
Giappone	24.198.005	0,45%			
Pacifico ex Giappone	21.306.709	0,39%			
Emerging Asia	168.564.384	3,12%			
Sovra Nazionali	2.529.116	0,05%			
Altro	124.974.965	2,31%			
OBLIGAZIONI	2.388.172.669	44,21%	OBLIGAZIONI	2.388.172.669	44,21%
Italia	60.695.137	1,12%	Telecommunication	95.619.022	1,77%
Euro ex Italia	396.838.928	7,35%	Financials	418.620.518	7,75%
Uk	190.199.531	3,52%	Consumer Discretionary	212.909.497	3,94%
Europa ex Euro	94.545.249	1,75%	Industrials	190.454.559	3,53%
Emerging Europa	21.575.004	0,40%	Consumer Staples	170.879.895	3,16%
Usa + Canada	486.840.001	9,01%	Information Technology	161.073.648	2,98%
Latin America	87.132.582	1,61%	Energy	105.046.299	1,94%
Giappone	56.318.456	1,04%	Health Care	167.187.027	3,10%
Pacifico ex Giappone	42.738.124	0,79%	Utilities	53.805.700	1,00%
Emerging Asia	206.529.103	3,82%	Materials	113.222.595	2,10%
Altro	45.406.644	0,84%			
AZIONI	1.688.818.760	31,26%	AZIONI	1.688.818.760	31,26%
TOTAL RETURN	221.390.381	4,10%	TOTAL RETURN	221.390.381	4,10%
Private equity	29.912.918	0,55%	Private equity	29.912.918	0,55%
Infrastrutture	8.253.876	0,15%	Infrastrutture	8.253.876	0,15%
Private Debt	794.872	0,01%	Private Debt	794.872	0,01%
Energie Rinnovabili	2.302.042	0,04%	Energie Rinnovabili	2.302.042	0,04%
Long/short Equity	156.578.869	2,90%	Long/short Equity	156.578.869	2,90%
Social Housing_Real Estate	9.184.817	0,17%	Social Housing_Real Estate	9.184.817	0,17%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI	207.027.395	3,83%	INVESTIMENTI ALTERNATIVI	207.027.395	3,83%
ALTRO	923.678	0,02%	ALTRO	923.678	0,02%
TOTALE	5.401.816.424	100,00%	TOTALE	5.401.816.424	100,00%

* Stima del valore di mercato al 31/12/2014 (Fonte: REAG SpA)

48

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

Si riporta di seguito la rappresentazione del patrimonio mobiliare classificato secondo l'esposizione a ciascuna classe di attivo che lo costituisce, precisando che tali analisi fanno riferimento alla sola allocazione del comparto esaminato (ciascuna riportata su base cento):



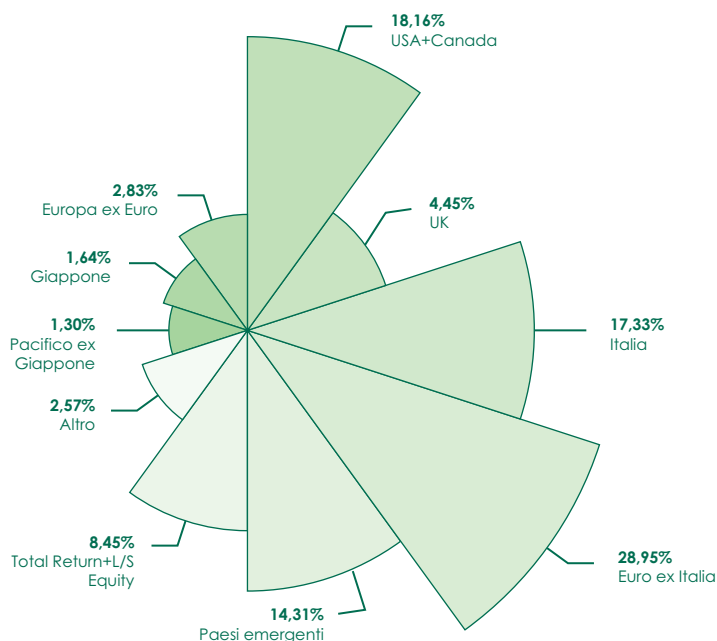
L'esposizione ai mercati azionari, pari al 34,31%, risulta in aumento rispetto al dicembre 2013 (32,96%), così come quella in strumenti obbligazionari che passa al 48,52% del patrimonio, rispetto al 46,49% rilevato alla fine del 2013. In diminuzione la liquidità che passa dall' 11,85% all' 8,68%.

Gli investimenti Total Return incidono per il 4,50%, in linea con quelli del 2013 (4,51%).

Nella categoria "investimenti alternativi", a dicembre 2014, pesa in particolar modo l'investimento in strategie *Long-Short*, pari al 3,18% del patrimonio mobiliare.

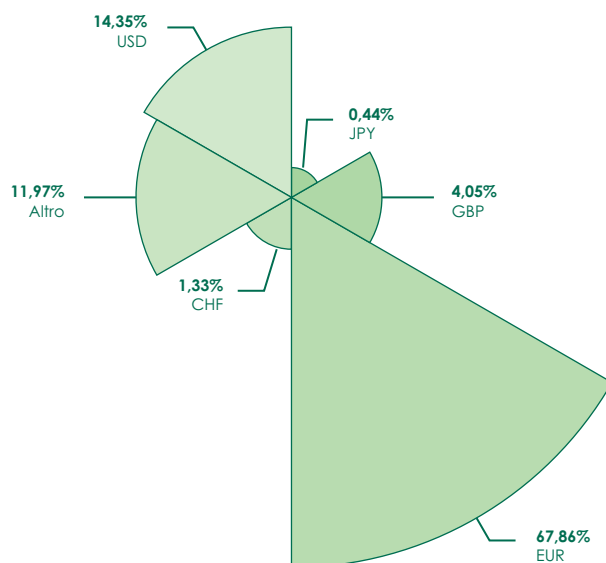
Rientrano in "Altro" alcuni strumenti derivati impiegati nelle gestioni patrimoniali al fine di copertura o efficientamento del portafoglio.

A livello geografico, il patrimonio mobiliare è rappresentabile come segue:

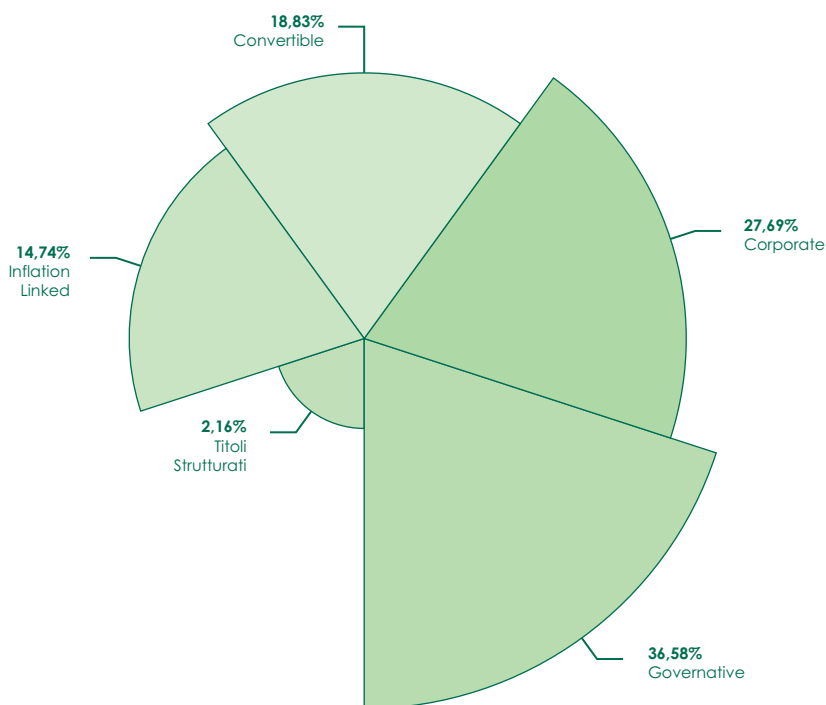


La ripartizione geografica evidenzia, all'interno dell'area Euro, una riduzione dell'esposizione all'Italia rispetto all'anno precedente, passata dal 18,75% al 17,33%, a favore della componente Nord America.

L'analisi dell'esposizione valutaria evidenzia la preponderanza del peso dell'euro (67,86%) sebbene in ribasso rispetto allo scorso anno (75,68%) ed il conseguente incremento del peso del dollaro americano che è passato dal 6,19% del 2013 al 14,35% del 2014 quale effetto principalmente dell'eliminazione della copertura valutaria su alcuni investimenti. Gli investimenti nelle rimanenti valute rimangono sostanzialmente invariati.



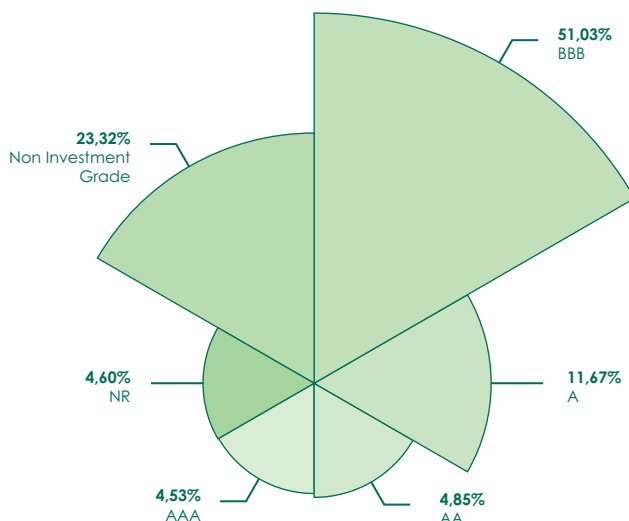
Si riporta di seguito la ripartizione del comparto obbligazionario per tipologia di emissione:



Al 31 dicembre 2014 il peso delle obbligazioni governative risulta in diminuzione al 36,58% (dal 38,76% del 2013), così come quelle *inflation linked* (dal 17,35% al 14,74%) in ragione dell'attività di ribilanciamento del portafoglio a favore delle componenti *corporate* e *convertibile*.

La ripartizione del portafoglio obbligazionario per rating evidenzia come circa il 72% dello stesso sia impiegato in strumenti aventi merito creditizio *Investment Grade* (rating pari o superiore a "BBB-"); dall'analisi emerge inoltre come la classe di rating BBB, costituisca ben il 51% degli investimenti obbligazionari.

Il peso della categoria non investment grade, che rappresenta le obbligazioni con rating inferiore al "BBB-", è rimasto invariato. Si riporta di seguito la rappresentazione grafica.



Al 31 dicembre 2014 la duration media di portafoglio è sostanzialmente in lieve aumento rispetto a quella dell'anno precedente, risultando pari a 2,4 (contro 2,2 rilevato a fine 2013).

Piano di impiego della liquidità

Nel corso del 2014 la Cassa ha proseguito l'attività di investimento sui mercati azionari, focalizzandosi principalmente sui mercati sviluppati. Relativamente ai mercati obbligazionari, invece, gli investimenti sono stati orientati verso strategie cross-over⁹, strategie flessibili e convertibili. È stata inoltre incrementata l'esposizione al comparto alternativo attraverso in particolare la sottoscrizione di alcuni veicoli di *private equity*, settore che ha registrato un forte interesse da parte di investitori di lungo periodo quali enti previdenziali e fondi pensione alla ricerca di asset class alternative che offrissero un rendimento interessante.

Le linee guida approvate dall'Assemblea Delegati di novembre 2013 per il piano degli investimenti finanziari, prevedevano l'impiego di € 300 milioni destinati alla componente mobiliare che, in conformità con il budget, sono stati ripartiti tra le diverse componenti. In particolare la componente alternativa è stata investita per circa 100 milioni in fondi avente focus principalmente su Italia ed Europa.

⁹ Le strategie cross-over hanno come focus di investimento società con rating a cavallo tra l'Investment Grade e l'High Yield.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel rinviare ai dati ed alle informazioni esposte nella nota integrativa, si evidenzia che il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito da 42 immobili dislocati sul territorio nazionale - prevalentemente al centro-nord - per una superficie lorda complessiva pari a 267.000 metri quadrati per un valore complessivo di mercato di € 368 milioni, stimato dalla REAG S.p.A, primaria multinazionale indipendente del settore.

Sul piano reddituale i ricavi da locazioni sono risultati pari a € 14,1 milioni, riferibili per circa il 60% al segmento commerciale, per circa il 24% a quello industriale e, per il residuo 16% circa, ad immobili ad uso residenziale.

Rapportando il differenziale del totale dei canoni di locazione meno i costi direttamente attribuibili al Patrimonio Immobiliare (quali manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro e imposte) al totale del valore lordo del Patrimonio, calcolato a valori di libro ed escludendo l'immobile adibito a sede dell'Ente, si ottiene l'indicazione della redditività netta che per l'anno 2014 è stata pari a 1,2 % (1,55% nel 2013).

Per un'analisi di alcuni indicatori gestionali sul Patrimonio si rimanda all'apposito commento sulla Nota Integrativa nella sezione Immobilizzazioni Materiali.

Anche alla luce del quadro dei mercati immobiliari, descritto nel paragrafo precedente, appare opportuno evidenziare che la Cassa - proseguendo nella strada intrapresa - ha posto tra gli obiettivi strategici pluriennali dell'Ente quello della razionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione dell'attuale patrimonio immobiliare.

Nel corso del 2014 l'attività di gestione del Patrimonio Immobiliare ha visto una intensa fase di rivitalizzazione e valorizzazione dello stesso.

Sono state intraprese delle azioni per migliorare il rapporto con gli stakeholders esterni alla Cassa (conduttori, amministratori, fornitori) come ad esempio la creazione di nuovi canali di comunicazione dedicati alla sola gestione del patrimonio. Grazie al nuovo indirizzo immobiliare@cnpadc.it (e immobiliare@pec.cnpadc.it) gli uffici dedicati hanno ottimizzato la condivisione interna delle oltre 2.000 richieste pervenute migliorando la tempestività dei riscontri forniti agli stakeholders.

È stata altresì implementata la modalità di invio dei MaV dei canoni di locazione tramite Posta Certificata per oltre 60 Top Clients (per circa 70% del totale dei canoni percepiti dalla Cassa), che, oltre a velocizzare il processo, ha eliminato problemi di ritardi di recapito e ridotto i costi di spedizione.

Un altro aspetto, oggetto di particolare attenzione, è stata la nuova strategia di commercializzazione degli spazi vacant che ha portato all'affidamento ad operatori specializzati nel settore delle rilocazioni presenti nelle 14 città dove attualmente risiedono gli immobili sfitti della Cassa.

La partnership con le agenzie sul territorio fornisce alla Cassa uno nuovo strategico strumento di aggiornamento e monitoraggio della situazione locale del mercato immobiliare che consente una migliore riparametrazione delle richieste oggettivamente realizzabili su un mercato in costante evoluzione.

Al fine di aumentare l'*appeal* delle unità immobiliari sfitte, è stato realizzato un piano di intervento strutturato che ha visto la riqualificazione di alcuni spazi comuni e, per il comparto abitativo, la ristrutturazione di unità sfitte c.d. civetta aventi funzione di mostrare agli interessati la piena potenzialità degli immobili proposti in locazione nello stesso fabbricato.

Non da ultimo va evidenziato l'elevato numero di interventi (oltre 300) di manutenzione ordinaria effettuati durante l'anno con la supervisione diretta dalla Struttura.

Si evidenzia infine l'apertura di diversi cantieri di manutenzione straordinaria, quali ad esempio il rifacimento dell'anello antincendio per i capannoni di Roncadelle e di Lainate, nonché la sostituzione del gruppo frigo per il capannone di Monza.

Fondo Primo Re

Ai fini della diversificazione dei rischi ed in alternativa alla gestione diretta nel 2014, è avvenuta la costituzione da parte della Prelios SGR S.p.A., vincitrice della procedura di gara europea, del Fondo comune di investimento denominato "Primo RE".

Il patrimonio del Fondo alla data del 31 dicembre 2014 è costituito da un immobile di prestigio ubicato a Milano, adiacente il Duomo, in Via Silvio Pellico n. 4.

L'immobile, di superficie pari a 5.958 mq, è stato acquisito con atto di compravendita del 28 luglio 2014 ad un prezzo complessivo pari ad € 37.780.000 oltre imposte ed altri oneri di trasferimento. L'immobile è attualmente oggetto di un intervento di valorizzazione che prevede il cambio di destinazione d'uso da terziario ad alberghiero, con una porzione (420 mq circa) da destinarsi ad area ristorativa di livello elevato.

La porzione da adibirsi ad uso alberghiero è stata locata ad un primario operatore del settore, con un contratto della durata di anni 18 + 9 con un canone annuo a regime pari ad € 2.250.000. Relativamente all'area da destinarsi ad area ristorativa, in data 11 dicembre 2014 il Fondo ha accettato la proposta di locazione vincolante da una importante società nel settore della ristorazione che prevede un contratto di locazione della durata di 12 + 6 anni ad un canone annuo a regime pari ad € 380.000 (€ 905/mq circa).

In data 5 dicembre 2014 il Fondo ha presentato un'offerta vincolante per l'acquisto di un immobile cielo-terra sito a Firenze in Via dei Vecchietti 11 di proprietà del Fondo Immobiliare "Omicron Plus Immobiliare" gestito da Idea Fimit SGR S.p.A., per il quale è stato sottoscritto l'atto di compravendita in data 22 gennaio 2015.

L'Immobile, di superficie lorda pari a 7.750 mq, è stato acquisito ad un prezzo complessivo pari ad € 55.000.000 oltre imposte ed altri oneri di trasferimento. Il complesso immobiliare è completamente locato dal conduttore Unicredit Business Integrated Solutions S.c.p.a. appartenente al Gruppo Unicredit, con un contratto di locazione avente decorrenza dal 1° gennaio 2009 e della durata pari a 18 + 6 + 6 anni ad un canone annuo di locazione pari ad € 3.510.756.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW, FATTURAZIONE ELETTRONICA E TASSAZIONE DELLE RENDITE FINANZIARIE

Come è noto, la Cassa ha applicato sin dal 2011 - e dunque anche per gli esercizi 2012, 2013 e, ai sensi del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122, per l'esercizio 2014 - quanto previsto ed applicabile dal decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, e s.m.i..

Tale prudenziale orientamento ha trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, di integrale riforma delle sentenze TAR del Lazio n. 224/2012 e n. 1938/2008 con le quali era stata disposta la cancellazione delle Casse di Previdenza dal c.d. "Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche".

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di Stabilità 2015") non ha invece prorogato per l'anno corrente tali misure nei confronti delle "Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", misure che, per l'effetto, hanno cessato di avere efficacia al 31.12.2014.

La Cassa, inoltre, tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15, del citato decreto legge n. 78). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto legge n. 112/2008 e - più recentemente - l'art.8, comma 15 bis del citato decreto legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Vi sono poi da considerare gli effetti delle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012), in vigore dal 7 luglio 2012, in materia di *spending review*. L'articolo 8, comma 3, di tale decreto prevede, infatti, che gli Enti di previdenza siano interessati dalla riduzione, con effetto dall'esercizio 2012, di specifiche voci di "costi intermedi". Tale norma ha previsto, tra l'altro, in modo espresso, che "gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente [5,0% nell'anno 2012, 10,0% nel 2013 e, ad opera dell'art. 50 c. 3 del D.L. 66/2014 convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, 15% a decorrere dal 2014, "della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010"]; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre".

La Cassa, utilizzando quale parametro per l'individuazione dei "consumi intermedi" rilevanti ai fini dell'applicazione della menzionata norma la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009 (in particolare l'allegato A), ha determinato - in unità di euro - rispettivamente, per l'anno 2012 in € 196.432 il 5,0%, per l'anno 2013 in € 392.864 il 10,0% e per l'anno 2014 in € 589.297 il 15,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010.

A tale ultimo proposito, si rappresenta che in data 25 giugno 2014 la CNPADC, senza prestare acquiescenza, ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, co. 417 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i., provvedendo pertanto a corrispondere, il 30 giugno 2014, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, un importo pari al 15% dei "consumi intermedi" 2010 (589.297 in unità di euro).

Tale disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, incluso l'art. 8, comma 3 del Decreto Legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

L'esercizio di tale facoltà, nonché il conseguente versamento dell'importo sopra citato, non costituisce acquiescenza, anche con riferimento all'appello promosso dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lazio - Roma, Sez. III, 18 giugno 2013, n. 6103, restando pertanto immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato.

Ritenendo, infatti, che le disposizioni in oggetto e le loro concrete modalità applicative si pongano in aperto contrasto con l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile espressamente riconosciuta anche alla CNPADC dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nonché, più in generale, con i principi di rilevanza costituzionale di proporzionalità e ragionevolezza, la Cassa ha impugnato nelle sedi competenti la Circolare n. 28 del 7/9/2012, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza e la Nota prof. n. 13406 del 21 settembre 2012, emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali, ed ogni altro atto avente lo stesso oggetto successivamente emanato, ivi incluse le circolari n. 31 del 2012 e n. 2 del 5 febbraio 2013, emanate dai medesimi Ministeri.

Al contempo si è provveduto, in data 28 settembre 2012, 28 giugno 2013 e 30 giugno 2014, al versamento degli importi sopra individuati ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato secondo le modalità fissate dalla norma, con l'espressa avvertenza che detti versamenti erano effettuati con riserva di ripetizione dell'indebitato e senza che ciò costituisse acquiescenza.

Il TAR - Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con la sentenza N. 06103/2013 del giugno 2013, ha respinto il ricorso con motivazioni ritenute giuridicamente non condivisibili. Alla luce di ciò, la Cassa sta valutando tutti i possibili rimedi da esperire, ivi inclusa la proposizione di appello dinanzi al Consiglio di Stato che è stato depositato in data 7 febbraio 2014.

Al pari degli altri Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, anche la Cassa, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica (D.M. n. 55 del 3/4/2013) - le cui disposizioni trovano applicazione nei riguardi dei soggetti, tra i quali appunto le Casse privatizzate in quanto incluse nell'Elenco Istat, di cui al comma 209 dell'art. 1 della L.244/2007 e s.m.i. - a decorrere dal 6 giugno 2014 non può più accettare fatture in forma cartacea e, con decorrenza 6 settembre 2014, non può più effettuare alcun pagamento di fatture, se non a fronte della loro ricezione nel formato elettronico stabilito dal citato decreto. Si è reso, pertanto, necessario l'adeguamento procedurale ed informatico in ottemperanza a tali disposizioni. Si tratta di un nuovo adempimento derivante dall'utilizzo - contestato dalla Cassa nelle sedi giurisdizionali competenti - dell'inclusione delle Casse nell'"Elenco delle amministrazioni pubbliche [redatto annualmente dall'Istat] inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica)".

La Cassa ha effettuato, come nel precedente esercizio, la riduzione del valore facciale del "ticket restaurant" per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da € 11,25 - previsto dall'Accordo relativo alla Contrattazione Collettiva di Secondo Livello ed al Premio Aziendale di Risultato - ad € 7,0.

In tema di novità sulla normativa fiscale, la Cassa ha tenuto conto delle disposizioni del decreto legge n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014) che ha innalzato, dal 1° luglio 2014, la tassazione dei proventi di natura finanziaria, percepiti dalle Casse di previdenza private, al 26%. Contestualmente l'art. 4 c.6 bis della medesima legge ha riconosciuto alle Casse che subiscono tale imposizione "un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria relativi al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2014, dichiarate e certificate dai soggetti intermediari o dichiarate dagli enti medesimi e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento".

La Cassa, infine, tiene conto delle disposizioni normative di cui all'art. 1 commi 655 e 656 della Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014) che ha incrementato la percentuale di imponibilità ai fini dell'IRES dei dividendi azionari percepiti dagli enti non commerciali - e quindi dalla Cassa - portandola dal 5,0% al 77,74%, con decorrenza retroattiva dal periodo di imposta 2014. E' stato inoltre previsto il riconoscimento di un credito di imposta pari alla maggiore imposta pagata rispetto alla previgente normativa, solamente per il periodo di imposta 2014. Tale credito dovrà essere dichiarato nel modello UNICO 2016 (anno di imposta 2015) e potrà essere utilizzato in compensazione a decorrere dal 1° gennaio 2016 per il 33,33%, dal 1° gennaio 2017 per il 33,33%, e dal 1° gennaio 2018 per il 33,34%.

56

REVISIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio è assoggettato a revisione contabile (ex art.2.3 del D.Lgs. 509/1994 e 33.4 Statuto). A seguito dell'espletamento di procedura aperta di selezione, il servizio di revisione contabile dei bilanci per gli esercizi 2014 - 2015 - 2016 è stato affidato alla Società KPMG spa per un corrispettivo annuo di € 22.000 (IVA esclusa).

L'incarico prevede, a maggior tutela della Cassa e dei suoi Associati - pur non essendone obbligata - lo svolgimento di almeno tre verifiche periodiche annuali (in aggiunta agli interventi previsti per la revisione del bilancio di esercizio) della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

VERIFICA EX ART. 6, COMMA 4, DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2007

L'art. 6, comma 4, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007, stabilisce che "gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati". A tal fine, la tabella seguente - redatta in milioni di euro - riporta le risultanze della verifica effettuata tra le principali poste del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e quelle del bilancio tecnico redatto a settembre 2012 (proiezioni 2012-2016) dal professionista Attuario della Cassa:

DESCRIZIONE	Bilancio 31/12/2014	Bilancio tecnico (proiezione specifica)	Bilancio tecnico (proiezione standard)	Scostamento in % (rispetto a BT proiez.specifica)	Scostamento in % (rispetto a BT proiez.standard)
Contributo soggettivo	412.503	373.756	365.856	10,37	12,75
Contributo integrativo	282.322	251.675	222.945	12,18	26,63
Altri Contributi (*)	33.399	18.602	18.602	79,55	79,55
Trattamenti pensionistici	242.349	223.462	223.472	8,45	8,45
Trattamenti assistenziali	8.984	7.817	7.817	14,93	14,93
Patrimonio netto (**)	6.063.465	5.866.980	5.776.455	3,35	4,97

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà.

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli.

Dall'esame della tabella non si evincono significativi scostamenti, considerando che la voce "Altri contributi", presenta una differenza - peraltro a favore del consuntivo - percentualmente rilevante rispetto alla singola classe di entrate, ma di peso contenuto rispetto al totale dei valori in esame.

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2014 rappresentato in tabella, per analogia con le assunzioni del bilancio tecnico, è al lordo del fondo ammortamento immobili (€ 74,1 ml) e del fondo oscillazione titoli (€ 123,1 ml) a tale data.

Lo scostamento registrato, sia sul fronte dei ricavi (maggiori quelli consuntivati rispetto a quelli stimati) che su quello dei trattamenti pensionistici, è riconducibile ad un maggior ricorso agli istituti del riscatto e della ricongiunzione (si rimanda al commento della Nota Integrativa per la voce A-1 "Contributi a carico degli Iscritti") rispetto a quanto ipotizzato nel bilancio tecnico-attuariale, che si ricorda sono il frutto di proiezioni basate sui dati consuntivati a fine 2011. L'effetto del fenomeno dei riscatti e delle ricongiunzioni - peraltro caratterizzato da una forte aleatorietà legata alla valutazione individuale degli iscritti - risulta accumulato dall'ampiezza dell'intervallo intercorrente tra le date di riferimento del Bilancio Consuntivo e del Bilancio Tecnico.

Si evidenzia, peraltro, che il confronto con il bilancio civilistico al 31.12.2014 è stato effettuato con il bilancio tecnico redatto a settembre 2012 ai sensi del D.L. 201/11, convertito con L. 214/11 (proiezioni 2012-2061) - invece che con quello redatto nel dicembre 2014 ai sensi dell'art. 34 dello Statuto della CNPADC (proiezioni 2014-2063) - essendo tale confronto, consistente, appunto, nella verifica che "le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie", maggiormente indicativo dell'affidabilità delle assunzioni prudenziali poste a base delle stime rispetto al citato ultimo bilancio tecnico che si avvale di una base dati aggiornata al 31.12.2013 e dunque più recente.

D'altro canto, tale ultimo bilancio tecnico - che sarà illustrato all'Assemblea dei Delegati in data 22 aprile 2015 dall'Attuario - oltre a pienamente comprovare la sostenibilità di lungo periodo della Cassa, conferma la validità delle assunzioni prudenziali e delle proiezioni dei bilanci tecnici, che si discostano per quanto attiene alla voce "Patrimonio netto" - esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli e sempre a favore del consuntivo - di una percentuale rispettivamente del +1,35% e +1,15% (proiezione specifica e standard).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo da segnalare, oltre quanto già rilevato in sede di trattazione degli specifici argomenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio, riportato nel prosieguo di questo documento, completo dei suoi allegati, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, si chiude con un avanzo da destinare alle Riserve per la Previdenza e per l'Assistenza superiore ai 557 milioni di Euro, il valore più elevato mai raggiunto nella storia della nostra Cassa.

Valore che assume ancora maggior significato, se pensiamo che è stato ottenuto dopo aver sopportato oneri tributari per più di 37 milioni di Euro, rispetto ai 30 milioni dell'esercizio precedente, e aver accantonato a Riserva da Extra Rendimento, di fatto ulteriore avanzo che viene prudenzialmente destinato a questa specifica voce, poco più di 36 milioni di Euro, rispetto ai 13 milioni dell'anno 2013.

Entrambi i dati sono un inequivocabile indicatore di come la gestione del patrimonio sia stata efficiente e redditizia, nel solco di una organizzazione che va continuamente evolvendo e sempre più raffinandosi, e di una filosofia profondamente radicata all'interno della Cassa.

Notizie di pari segno ci vengono dal settore core, inteso come saldo tra i contributi incassati e le prestazioni erogate, che manifesta una tenuta invidiabile dei livelli di fatturato e di reddito e del trend demografico della categoria. In particolare, i dati disaggregati per genere chiariscono come quello che sembra un andamento "piatto" nella tabella relativa al reddito e volume di affari medio riportata nel paragrafo Dati reddituali e contributi 2014, è in realtà la somma di due trend in lenta, ma regolare e continua crescita, anche nel quinquennio 2009/2013, dei volumi di affari e dei redditi conseguiti dall'insieme dei colleghi così come dall'insieme delle colleghe.

L'elemento che tende a lasciare invariata la media della categoria risiede infatti nel sempre maggior numero di donne che accedono alla professione, come chiaramente evidenziato nelle piramidi delle età per iscritti in numero assoluto e in percentuale, che producendo valori di fatturato e di reddito medio inferiori a quelli del genere maschile, spostano in proporzione sempre maggiore verso il basso il dato medio di categoria.

Sia i dati di bilancio civilistico, come da tabella riportata in nota integrativa alla voce Patrimonio Netto, che il loro raffronto con i Bilanci Tecnici, riportato nel presente documento, confermano il trend di sostenibilità, adeguatezza ed efficienza, nel contenimento dei costi così come nell'erogazione dei servizi agli Associati, che caratterizza le attività della nostra Cassa ormai da tempo.

Su questa solidità si basano, e si sono basate, le iniziative adottate dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2014, che tenendo fede a quanto programmato, ha realizzato, con la collaborazione, il contributo e la spinta dell'Assemblea una prima tornata di interventi in tema di Welfare, di cui viene data ampia trattazione nella Relazione e nella Nota Integrativa, e ha proseguito nella attività di riordino e di rilancio del patrimonio immobiliare, passando attraverso l'ottenimento della restituzione di immobili da conduttori di scarsa qualità, una energica

58

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

tornata di manutenzioni ordinarie e straordinarie, l'acquisto di un immobile di prestigio, eseguito direttamente, e l'avvio della operatività del Fondo Primo RE, che ha a sua volta concluso le prime acquisizioni, lo studio di soluzioni che permettano la riqualificazione di immobili sfitti, o di difficile collocazione sul mercato.

Nel corso del 2015 continueremo ad impegnarci lungo queste linee, così come nella ricerca di opportunità di investimento nella economia reale, per quanto i tempi di selezione delle controparti e della loro piena operatività siano orientati al medio periodo, senza troppe recriminazioni rispetto a quanto era stato prospettato fino allo scorso ottobre come progetto da sviluppare con il sostegno condiviso dello Stato, e senza farci allettare da ipotetici incentivi o detassazioni, che se ci devono, come ci devono, essere riconosciute, è indispensabile che abbiano altra forma e altra dotazione.

CONCLUSIONI

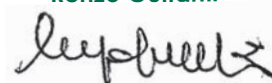
Care Colleghe e Colleghi,

ancora una volta chiudiamo la relazione riconoscendo il pieno ringraziamento a tutto il Personale dell'Ente ed al Management, coordinato dalla Direzione Generale, per l'impegno profuso nel corso dell'anno nel perseguire e raggiungere gli obiettivi di sempre maggior trasparenza, competenza ed affidabilità nell'erogazione dei servizi e delle coperture previdenziali ed assistenziali a favore dei nostri iscritti, che ha trovato concreta e formale manifestazione nel corso del 2014 con l'ottenimento della Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

Uguale impegno ed uguale applicazione, animano e devono continuare ad animare, nell'individuazione delle linee strategiche di azione e nella presenza e rappresentanza sul territorio della CNPADC, il Consiglio di Amministrazione e tutti i componenti gli Organi Sociali.

Roma, 23 marzo 2015

Il PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Renzo Guffanti





cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2014

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

ATTIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2014	31-12-2013	VARIAZIONE
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI	4.685.390.025	4.288.857.334	396.532.691
B - I	IMMATERIALI	2.392.870	574.135	1.818.735
B - I - 1	Costi di impianto ed ampliamento			
B - I - 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
B - I - 3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
B - I - 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.814.343	220.237	1.594.106
B - I - 5	Avviamento			
B - I - 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	306.002	40.698	265.304
B - I - 7	Altre	272.525	313.200	(40.675)
B - II	MATERIALI	292.694.985	270.421.754	22.273.231
B - II - 1	Terreni e fabbricati	287.927.578	265.049.243	22.878.335
B - II - 2	Impianti e macchinario	4.027.448	4.328.904	(301.456)
B - II - 3	Attrezzature industriali e commerciali			
B - II - 4	Altri beni	629.062	824.729	(195.667)
B - II - 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	110.897	218.878	(107.981)
B - III	FINANZIARIE	4.390.302.170	4.017.861.445	372.440.725
B - III - 1	Partecipazioni			
B - III - 1 - a - b - c	▶ in imprese controllate, collegate e controllanti			
B - III - 1 - d	▶ in altre imprese	5.000	5.000	-
B - III - 2	Crediti			
B - III - 2 - a	▶ verso imprese controllate, collegate e controllanti			
B - III - 2 - b	▶ verso altri			
	▶ entro 12 mesi			
	▶ oltre 12 mesi	1.434.306	1.260.766	173.540
B - III - 3	Altri titoli			
B - III - 3 - a	▶ titoli di Stato ed obbligazioni	824.233.823	869.406.093	(45.172.270)
B - III - 3 - b	▶ fondi ETF	73.488.569	83.486.059	(9.997.490)
B - III - 3 - c	▶ gestioni patrimoniali	1.224.693.259	1.148.583.542	76.109.717
B - III - 3 - d	▶ OICR (mobiliari)	2.058.494.939	1.853.362.019	205.132.920
B - III - 3 - e	▶ fondi immobiliari	111.486.859	9.241.925	102.244.934
B - III - 3 - f	▶ contratti di capitalizzazione	56.864.370	35.608.624	21.255.746
B - III - 3 - g	▶ fondi di Private equity	39.601.045	16.907.417	22.693.628
B - III - 4	Azioni proprie			

62

BIANCIO CIVILISTICO 2014
Stato patrimoniale

CODICE	VOCE	31-12-2014	31-12-2013	VARIAZIONE
C	ATTIVO CIRCOLANTE	1.469.905.370	1.225.578.525	244.236.845
C - I	RIMANENZE	-	-	-
C - I - 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo			
C - I - 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C - I - 3	Lavori in corso su ordinazione			
C - I - 4	Prodotti finiti e merci			
C - I - 5	Acconti			
C - II	CREDITI	459.505.013	383.497.486	76.007.527
C - II - 1	Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi			
	▶ entro 12 mesi	447.953.266	374.586.414	73.366.852
	▶ oltre 12 mesi	1.510.955	1.883.421	(372.466)
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(15.076.792)	(8.911.774)	(6.165.018)
	Verso iscritti, agenti della riscossione pensionati ed eredi	434.387.429	367.558.061	66.829.368
C - II - 2-3-4	Verso imprese controllate, collegate e controllanti			
C - II - 4 - bis	Crediti tributari			
	▶ entro 12 mesi	5.565.255	114.724	5.450.531
	▶ oltre 12 mesi	2.605.006	-	2.605.006
C - II - 4 - ter	Imposte anticipate			
C - II - 5	Verso altri			
	▶ entro 12 mesi	19.263.700	17.576.738	1.686.962
	▶ oltre 12 mesi			
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(2.316.377)	(1.752.037)	(564.340)
	Verso altri	16.947.323	15.824.701	1.122.622
C - III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	84.732.605	80.000.000	4.732.605
C-III-1-2-3	Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
C - III - 4	Altre partecipazioni			
C - III - 5	Azioni proprie			
C - III - 6	Altri titoli			
C - III - 6 - a	▶ investimenti di liquidità	75.000.000	80.000.000	(5.000.000)
C - III - 6 - b	▶ fondi destinati alla vendita	9.732.605	-	9.732.605
C - IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	925.667.752	762.081.039	163.586.713
C - IV - 1-a	Depositi bancari	925.656.965	762.022.538	163.634.427
C - IV - 1-b	Depositi postali	8.265	57.095	(48.830)
C - IV - 2 - 3	Denaro, assegni e valori in cassa	2.522	1.406	1.116
D	RATEI E RISCONTI	30.127.464	35.495.756	(5.368.292)
D - 1	Ratei attivi	29.979.745	35.069.291	(5.089.546)
D - 2	Risconti attivi	147.719	426.465	(278.746)
	TOTALE ATTIVO	6.185.422.859	5.549.931.615	635.491.244

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

PASSIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2014	31-12-2013	VARIAZIONE
A	PATRIMONIO NETTO	5.866.304.403	5.309.139.259	557.165.144
A - I	Capitale			
A - II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
A - III	Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	60.620.604	-
A - IV - 1	Riserva legale per le prestazioni previdenziali	5.775.326.042	5.225.492.827	549.833.215
A - IV - 2	Riserva legale per le prestazioni assistenziali	30.357.757	23.025.828	7.331.929
A - V	Riserve statutarie			
A - VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
A - VII	Altre riserve			
A - VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
A - IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	238.970.939	175.242.709	63.728.230
B - 1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
B - 2	Per imposte			
B - 3	Altri			
B - 3 - a	▶ per extra-rendimento	81.962.341	45.897.017	36.065.324
B - 3 - b	▶ per restituzione di contributi	4.075.104	4.825.656	(750.552)
B - 3 - c	▶ per pensioni maturate	16.174.547	14.499.491	1.675.056
B - 3 - d	▶ per rischi su immobili	12.083.062	4.129.306	7.953.756
B - 3 - e	▶ per oscillazione titoli	123.102.004	105.412.100	17.689.904
B - 3 - f	▶ per rischi contrattuali	479.139	479.139	-
B - 3 - g	▶ per restituzione contr. solidarietà L. 147/2013	1.094.742	-	1.094.742
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.953.873	2.815.527	138.346
D	DEBITI	68.260.347	54.883.311	13.377.036
D - 1 - 2	Obbligazioni e obbligazioni convertibili			
D - 3	Debiti verso soci per finanziamenti			
D - 4 - 5	Debiti verso banche e altri finanziatori			
D - 6	Acconti			
D - 7	Debiti verso fornitori			
	▶ entro 12 mesi	9.391.131	6.717.627	2.673.504
	▶ oltre 12 mesi			
D - 8	Debiti rappresentati da titoli di credito			
D - 9 - 10 - 11	Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti			
D - 12	Debiti tributari			
	▶ entro 12 mesi	22.982.006	13.507.200	9.474.806
	▶ oltre 12 mesi			
D - 13	Debiti verso enti previdenziali e di sicurezza sociale			
	▶ entro 12 mesi	552.738	532.869	19.869
	▶ oltre 12 mesi			
D - 14	Altri debiti			
	▶ entro 12 mesi	34.111.901	33.423.896	688.005
	▶ oltre 12 mesi	1.222.571	701.719	520.852
E	RATEI E RISCONTI	8.933.297	7.850.809	1.082.488
E - 1	Ratei passivi	7.243.898	6.316.809	927.089
E - 2	Risconti passivi	1.689.399	1.534.000	155.399
	TOTALE PASSIVO	6.185.422.859	5.549.931.615	635.491.244
	CONTI D'ORDINE			
	Terzi per fidejussioni ed assegni in garanzia ricevuti	7.844.611	5.592.688	2.251.923
	Fondi mobiliari	128.550.680	72.631.658	55.919.022
	Impegni con terzi	3.860.887	2.993.220	867.667
	TOTALE CONTI D'ORDINE	140.256.178	81.217.566	59.038.612

64

Stato patrimoniale
BILANCIO CIVILISTICO 2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

CONTO ECONOMICO

BILANCIO
CIVILISTICO
2014

CONTO ECONOMICO 2014

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONE
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	990.498.401	934.991.828	55.506.573
A - 1	Contributi a carico degli iscritti			
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	694.825.046	641.837.670	52.987.376
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.679.152	1.813.776	(134.624)
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	8.195.437	8.017.905	177.532
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	6.914.305	9.983.754	(3.069.449)
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	19.268.024	12.955.584	6.312.440
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	5.538.428	5.361.362	177.066
A - 1 - g	▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	1.094.742	-	1.094.742
A - 2 - 3	Variazioni delle rimanenze e dei lavori in corso			
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A - 5	Altri proventi			
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	15.092.162	16.705.526	(1.613.364)
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	214.379.202	200.768.998	13.610.204
A - 5 - c	▶ diversi	23.511.903	37.547.253	(14.035.350)
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(403.122.568)	(385.351.262)	(17.771.306)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
B - 7	Per servizi			
B - 7 - a-1	▶ pensioni ed altre prestazioni istituzionali	(251.421.995)	(235.850.818)	(15.571.177)
B - 7 - a-2	▶ indennità di maternità	(8.195.437)	(8.017.905)	(177.532)
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(11.222.917)	(10.110.771)	(1.112.146)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(67.710)	(70.611)	2.901
B - 9	Per il personale			
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(6.658.274)	(6.430.733)	(227.541)
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(1.811.829)	(1.738.754)	(73.075)
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(503.592)	(714.420)	210.828
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(153.612)	(149.890)	(3.722)
B - 9 - e	▶ altri costi	(221.433)	(182.435)	(38.998)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni			
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(571.376)	(339.611)	(231.765)
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.526.547)	(5.583.273)	56.726
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(14.162.069)	(6.580.765)	(7.581.304)
B - 11	Variazioni delle rimanenze			
B - 12	Accantonamenti per rischi			
B - 12-a	▶ immobili	(8.210.670)	(478.593)	(7.732.077)
B - 12-b	▶ oscillazione titoli	(37.669.787)	(77.048.938)	39.379.151
B - 13	Altri accantonamenti			
B - 13-a	▶ extra-rendimento	(36.065.324)	(13.136.187)	(22.929.137)
B - 13-b	▶ restituzione di contributi	(3.877.890)	(4.288.930)	411.040
B - 13-c	▶ pensioni maturate	(6.640.685)	(5.581.277)	(1.059.408)
B - 13-d	▶ rischi contrattuali			
B - 13-e	▶ restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	(1.094.742)	-	(1.094.742)
B - 14	Oneri diversi di gestione			
B - 14-a	▶ gestione immobiliare	(3.253.006)	(2.949.562)	(303.444)
B - 14-b	▶ gestione mobiliare	(4.350.244)	(4.832.690)	482.446
B - 14-c	▶ diversi	(1.443.429)	(1.265.099)	(178.330)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	587.375.833	549.640.566	37.735.267

68

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Conto economico

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONE
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	8.629.050	6.841.259	1.787.791
C - 15	Proventi da partecipazioni			
C - 15 - a	▶ in imprese controllate e collegate			
C - 16	Altri proventi finanziari			
C - 16 - a	▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
C - 16 - a-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 16 - b	▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - c	▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - d	▶ proventi diversi dai precedenti	8.736.689	7.100.905	1.635.784
C - 16 - d-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari			
C - 17 - a	▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti			
C - 17 - b	▶ altri	(107.639)	(259.646)	152.007
C - 17 - bis	Utili e perdite su cambi			
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni			
D - 18 - a	▶ di partecipazioni			
D - 18 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 18 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
D - 19	Svalutazioni			
D - 19 - a	▶ di partecipazioni			
D - 19 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 19 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(1.725.583)	(3.278.668)	1.553.085
E - 20	Proventi			
E - 20 - a	▶ sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.304.062	6.643.243	(339.181)
E - 20 - b	▶ imposte e tasse di anni precedenti	59.914	118.855	(58.941)
E - 20 - c	▶ sopravvenienze attive diverse	2.769.070	854.992	1.914.078
E - 21	Oneri			
E - 21 - a	▶ restituzione e rimborsi di contributi	(9.510.951)	(9.464.301)	(46.650)
E - 21 - b	▶ restituzione del contributo di solidarietà	(309.918)	(1.001)	(308.917)
E - 21 - c	▶ minusvalenze da eliminazione di beni materiali	(56.268)	(3.487)	(52.781)
E - 21 - d	▶ imposte e tasse di anni precedenti	(4.726)	(117.795)	113.069
E - 21 - e	▶ sopravvenienze passive diverse	(976.766)	(1.309.174)	332.408
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	594.279.300	553.203.157	41.076.143
E - 22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (*)	(37.114.156)	(30.469.336)	(6.644.820)
	AVANZO CORRENTE	557.165.144	522.733.821	34.431.323
	DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(557.165.144)	(522.733.821)	(34.431.323)
E - 23	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-

(*) correnti

69

BILANCIO CIVILISTICO 2014
 Conto economico



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO
CIVILISTICO
2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014

CRITERI DI VALUTAZIONE PRINCÌPI CONTABILI E PRINCÌPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio si è fatto riferimento ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai documenti emessi direttamente dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico adottati sono quelli previsti dal codice civile, opportunamente adattati alla tipicità della Cassa in qualità di Ente di previdenza.

La valutazione è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, per fornire una rappresentazione quanto più esaustiva dell'andamento della gestione.

Nel caso di cambiamento di criterio di classificazione, nell'ambito di una o più voci, è stata fornita opportuna segnalazione nella nota integrativa e si è provveduto a riclassificare i dati del precedente bilancio.

Gli eventuali cambiamenti nei principi contabili adottati ed i relativi effetti sul conto economico e sul patrimonio netto, nonché le eventuali riclassifiche apportate nell'esercizio (come previsto dall'art. 2423 ter, comma 5, del codice civile ai fini della comparabilità delle voci), saranno di volta in volta illustrati nel commento alle voci di bilancio.

Non sussistendo casi eccezionali, non ci si è avvalsi delle deroghe di valutazione di cui all'art. 2423 bis del codice civile né si sono rese necessarie quelle di cui all'art. 2423 (comma 4). Nei casi previsti dalla normativa civilistica, è stato altresì richiesto il consenso del Collegio Sindacale per le relative valutazioni. Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Le tabelle di confronto della nota integrativa sono redatte in unità di euro, mentre i relativi commenti possono essere espressi in migliaia oppure, ove indicato, in milioni di euro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in funzione della loro prevista utilità futura.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce contiene software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso (con durata illimitata o triennale), ammortizzati con un'aliquota pari ad un terzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa di collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

74

Altri oneri pluriennali

La voce riguarda costi che, in ragione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzati per un periodo di 5 anni.

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Terreni e fabbricati

Sono esposti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e delle spese di manutenzione di natura incrementativa. Nel 1994, in relazione alla privatizzazione della Cassa, il valore degli immobili è stato indicato ai maggiori valori ICI per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di costo superiore, con l'istituzione di apposita riserva di rivalutazione volontaria di € 60.620.604. Gli immobili ad uso residenziale e commerciale sono ammortizzati con un'aliquota dell'1,0% e quelli ad uso industriale con un'aliquota del 3,0%.

Impianti e macchinario

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e dei costi incrementativi. Gli ammortamenti vengono effettuati sistematicamente con l'aliquota del 12,5%, ridotta alla metà nel primo esercizio per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Altri beni

Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative. I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzate al 12,0%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate in 3 anni per tenere conto della loro maggiore obsolescenza tecnica. Tali aliquote vengono ridotte alla metà per gli acquisti dell'esercizio, per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa di collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti duraturi e sono iscritte al valore di sottoscrizione o di conferimento. Le medesime non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore, non prevedendo la sussistenza di perdite durevoli. In presenza di minusvalenze implicite, determinate sulla base dei valori di mercato alla data di riferimento, si provvede ad accantonare nel passivo un apposito Fondo oscillazione titoli. In presenza di riprese di valore, rispetto all'esercizio precedente, il fondo oscillazione titoli viene corrispondentemente ridotto ed il relativo effetto confluisce a conto economico.

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisizione.

Altri titoli

Sono costituiti da strumenti finanziari di proprietà, gestiti direttamente ovvero attraverso un mandato affidato a terzi e sono iscritti al costo di acquisto o di conferimento, in quanto normalmente destinati a rimanere investiti fino alla loro naturale scadenza.

Il costo degli investimenti in gestioni patrimoniali viene rettificato dai differenziali economici realizzati nell'esercizio e dalle commissioni pagate alla banca depositaria. Ove sussistano trasferimenti del portafoglio in gestione, i titoli sono iscritti al corrispondente valore di mercato all'atto del trasferimento.

L'aggio ed il disaggio, rispetto al valore di costo, sui titoli di Stato (esclusi quelli zero coupon) ed obbligazionari acquistati rispettivamente sopra o sotto la pari, sono imputati alla voce "Ratei e risconti passivi" (aggio) e "Ratei e risconti attivi" (disaggio).

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore nominale rettificati indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo.

CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo. I crediti della gestione immobiliare, in particolare, sono rettificati per coprire le morosità emerse nei confronti dei conduttori.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono costituite da titoli destinati alla vendita o in corso di accredito nonché da eventuali operazioni di investimenti di liquidità in essere a fine anno. Tali attività, qualora presenti alla data di bilancio, sono iscritte al minor valore tra costo e mercato alla data di bilancio; per tali operazioni si tiene conto degli interessi maturati rispetto al valore di rientro.

76

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità bancarie e postali, nonché il denaro, gli assegni ed i valori in cassa, vengono esposti al loro valore numerario.

PATRIMONIO NETTO

È costituito dalle riserve legali per prestazioni previdenziali e per prestazioni assistenziali (art. 24 della legge 21/1986 e art. 1 del decreto legislativo 509/1994), alle quali affluiscono, rispettivamente, al minimo il 98,0% ed al massimo il 2,0% dell'avanzo di gestione (art. 31 dello Statuto), per effetto delle decisioni adottate dall'Assemblea dei Delegati in data 27 giugno 2001, così come approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 ottobre 2001. Come rilevato alla precedente voce "Immobilizzazioni materiali", il patrimonio netto comprende altresì la riserva di rivalutazione degli immobili.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per coprire oneri e rischi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto di categoria.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale. In particolare, i debiti per imposte correnti (IRES ed IRAP) riflettono, al netto degli acconti versati, quanto maturato nell'esercizio sui redditi fondiari, di capitale e diversi, tenuto conto che la Cassa è un Ente non commerciale.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da eventuali impegni di acquisto o vendita di immobili e strumenti finanziari, dalle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, rappresentate sulla base del loro valore facciale o, qualora maggiormente rappresentativo, del valore residuo. Sono altresì rappresentati da impegni con fornitori, iscritti sulla base dei contratti stipulati.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per la Cassa.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura il diritto alla prestazione a favore degli iscritti.

I contributi vengono rilevati quando certi. I contributi minimi soggettivi ed integrativi e il contributo fisso di maternità vengono imputati a ricavi nell'esercizio in cui si accertano. I contributi soggettivi ed integrativi eccedenti i minimi dovuti, vengono imputati a ricavo nell'anno in cui vengono acquisiti i dati reddituali degli iscritti sia in autodichiarazione che per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati

Nell'ambito della gestione del Patrimonio Mobiliare dell'Ente si rileva una crescente numerosità degli strumenti finanziari adottati derivante dalla strategia di diversificazione dell'Asset Allocation.

Sulla scorta di una accresciuta esperienza in termini di gestione del Patrimonio medesimo si è valutato, a partire dal presente bilancio, di rivedere alcuni criteri di classificazione delle relative voci di conto economico al fine di una più corretta applicazione delle disposizioni del codice civile. Tale riclassifica non ha avuto impatti in termini di risultato a conto economico ma contribuisce a migliorarne la leggibilità.

In ossequio al principio di comparabilità si è provveduto a riclassificare analogamente i valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2013 come descritto nel seguito.

Le imposte sostitutive derivanti dalla gestione diretta del Patrimonio Mobiliare vengono riclassificate dalla voce B-14 Oneri diversi di gestione alla voce E-22 Imposte sul reddito di esercizio (€ 24,3 ml).

Ad esclusione delle imposte succitate, le altre componenti negative di reddito derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare, precedentemente incluse nella voce A-5-b Altri proventi gestione mobiliare e nella voce C-17 Altri oneri finanziari, vengono riclassificate nella voce B-14 Oneri diversi di gestione. In specifico, al fine di favorire la chiarezza del bilancio, questa voce viene aperta in tre lettere che dettagliano, con la lettera a), gli oneri del patrimonio immobiliare, con la b), gli oneri del patrimonio mobiliare e, con la c), gli altri oneri non derivanti direttamente dalla gestione patrimoniale in senso stretto.

Vengono anche riclassificate, dalla voce C-17-b Oneri finanziari alla voce B-7-b Servizi diversi, le spese relative ai servizi pagati dall'Ente alla Banca Tesoriera, principalmente per emissione di MAV, per € 0,2 milioni.

In ultimo vengono esposti, nella voce A-5-b Altri proventi gestione mobiliare, gli interessi maturati dall'Ente sul conto corrente dedicato alla gestione mobiliare (€ 11,8 ml) precedentemente classificati nella voce C-16-d Proventi finanziari.

La tabella seguente riepiloga gli effetti delle riclassifiche sulle voci interessate dello schema adottato per il Conto Economico 2013.

CODICE	VOCE	BILANCIO 2013	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013 RICLASSIFICATO
A - 5 - b	Altri proventi gestione mobiliare	187.064.442	13.704.556	200.768.998
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	921.287.272	13.704.556	934.991.828
B - 7 - b	Costi per servizi diversi	(9.855.635)	(255.136)	(10.110.771)
B - 14	Oneri diversi di gestione	(28.538.341)	19.490.990	(9.047.351)
B - 14 - a	▶ gestione immobiliare	-	-	(2.949.562)
B - 14 - b	▶ gestione mobiliare	-	19.490.990	(4.832.690)
B - 14 - c	▶ diversi	-	-	(1.265.099)
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(404.587.116)	19.235.854	(385.351.262)
C - 16 - d	Proventi finanziari diversi	18.872.693	(11.771.788)	7.100.905
C - 17 - b	Altri oneri finanziari	(3.414.704)	3.155.058	(259.646)
C	Proventi ed oneri Finanziari	15.457.989	(8.616.730)	6.841.259
E22	Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.145.656)	(24.323.680)	(30.469.336)
	AVANZO CORRENTE	522.733.821	-	522.733.821

Per quanto attiene l'esposizione in bilancio dei Fondi di investimento soggetti a richiamo si è proceduto ad una migliore rappresentazione patrimoniale.

In particolare, a partire dal presente bilancio, detti Fondi sono iscritti nell'attivo esclusivamente per la parte riferita al capitale richiamato. La parte di capitale non ancora richiamata viene esposta fra gli impegni e commentata nell'apposito paragrafo dei Conti d'ordine.

Nel bilancio 2013 i valori esposti nelle immobilizzazioni erano invece quelli riferiti all'intero capitale sottoscritto. La parte di capitale impegnata e non ancora richiamata era appostata nella voce D-14 Altri debiti.

La nuova scelta espositiva ha comportato, ai fini di una corretta comparazione con l'esercizio precedente delle riclassifiche i cui dettagli sono esposti nella tabella qui di seguito.

CODICE	VOCE	BILANCIO 2013	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013 RICLASSIFICATO
B - III - 3 - e	Fondi immobiliari	27.022.042	(17.780.117)	9.241.925
B - III - 3 - g	Fondi di Private Equity	66.758.958	(49.851.541)	16.907.417
B - III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.085.493.103	(67.631.658)	4.017.861.445
B	IMMOBILIZZAZIONI	4.356.488.992	(67.631.658)	4.288.857.334
TOTALE ATTIVO		5.617.563.273	(67.631.658)	5.549.931.615
D - 14	Altri debiti	(101.757.273)	67.631.658	(34.125.615)
D	DEBITI	(122.514.969)	67.631.658	(54.883.311)
TOTALE PASSIVO		(5.617.563.273)	67.631.658	(5.549.931.615)
CONTI D'ORDINE		13.585.908	67.631.658	81.217.566

A completamento della nuova rappresentazione dell'investimento, anche in considerazione della durata dello stesso a medio-lungo termine, a partire dal corrente esercizio, le commissioni di ingresso e le spese di gestione oggetto di richiamo vengono incluse nel valore di carico immobilizzato.

Alla luce di questo cambiamento di principio contabile le spese precedentemente addebitate a conto economico, sono state imputate al valore di carico al 31 dicembre 2014 attraverso l'iscrizione di un provento straordinario per i cui dettagli si rimanda alla sezione dedicata della nota integrativa E Proventi ed oneri straordinari.



BILANCIO
CIVILISTICO
2014

NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Prima di passare alla descrizione delle singole voci si precisa che gli importi di seguito indicati sono espressi in unità di euro, ove non diversamente indicato.

B - IMMOBILIZZAZIONI

B-I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B-I-4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce, pari ad € 1,8 milioni evidenzia un incremento - in termini assoluti - di € 1,6 milioni rispetto al precedente esercizio e risulta così costituita:

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2013	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2014
Licenze per sistemi operativi e direzionali	74.771	70.815	(76.616)	68.970
Licenze per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni web	240	52.382	(17.579)	35.043
Licenze per la sicurezza del traffico internet e dei dati aziendali	26.274	-	(26.274)	-
Licenze per lo sviluppo di processi aziendali	118.952	76.999	(100.892)	95.059
Piattaforma Business Class Commercialisti Digital	-	1.877.580	(262.309)	1.615.271
TOTALE	220.237	2.077.776	(483.670)	1.814.343

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 2,1 milioni e riguardano principalmente licenze di durata triennale, riferibili alle licenze di accesso al portale dedicato "Business Class Commercialisti Digital", comprendente il complesso dei contenuti multimediali esclusivi de Il Gruppo 24 Ore, utili a fornire ausilio allo svolgimento dell'attività di Dottore Commercialista con particolare riferimento ai giovani che si affacciano alla professione.

L'ammortamento delle licenze avviene prudenzialmente in tre anni. L'importo residuo degli investimenti (€ 1,8 ml) è riferibile principalmente a licenze con durata triennale ed è da ritenere recuperabile, attraverso il loro utilizzo, nel residuo periodo di ammortamento.

B-I-6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano ad € 306.002 (di cui € 40.698 in essere a fine 2013) e sono relativi alla fornitura di software per l'implementazione di una piattaforma informatica finalizzata ad uniformare tutte le necessità di *reporting* di *Business Intelligence* e i relativi servizi professionali.

B-I-7 ALTRE

Ammontano ad € 272.525 e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2013	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2014
Rasterizzazione patrimonio documentale	313.200	-	(78.300)	234.900
Certificazione di qualità UNI ISO 9001:2008	-	47.031	(9.406)	37.625
TOTALE	313.200	47.031	(87.706)	272.525

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 47.031 e sono relativi alla capitalizzazione degli oneri per la **Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008**, comprensivi dell'attività di *audit* e del supporto di tipo formativo ed operativo propedeutici al suo ottenimento.

L'ammortamento di tali beni avviene prudenzialmente in cinque anni, e l'importo residuo degli investimenti è da ritenere recuperabile nel restante periodo di ammortamento.

B-II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B-II-1 TERRENI E FABBRICATI

La voce ammonta ad € 287,9 milioni ed evidenzia un incremento netto - in termini assoluti - di € 22,8 milioni rispetto al precedente esercizio, così analizzabile:

USO	Aliquota di ammortamento (%)	31/12/2013	INVESTIMENTI e DISINVESTIMENTI	COSTI INCREMENTATIVI (*)	AMMORTAMENTI	31/12/2014
Commerciale	1,0%	216.179.238	27.217.854	33.922	(2.526.787)	240.904.227
Industriale	3,0%	23.904.063			(1.521.865)	22.382.198
Abitativo	1,0%	24.965.942			(324.789)	24.641.153
TOTALE		265.049.243	27.217.854	33.922	(4.373.441)	287.927.578

(*) Migliorie apportate (per lavori inclusivi delle attività progettuali).

Nella tabella che segue viene analizzata la composizione del valore lordo e netto del patrimonio immobiliare alla data di bilancio, distinta per i tre comparti:

USO	CONTRATTI IN ESSERE	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONE 1994	COSTI INCREMENTATIVI	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
Commerciale	118	255.080.478	14.551.196	9.146.436	278.778.110	(37.873.883)	240.904.227
Industriale	17	23.955.569	22.723.605	4.049.641	50.728.815	(28.346.617)	22.382.198
Abitativo	226	8.376.712	23.345.803	756.420	32.478.935	(7.837.782)	24.641.153
TOTALE	361	287.412.759	60.620.604	13.952.497	361.985.860	(74.058.282)	287.927.578

La tabella evidenzia il peso significativo (circa il 77%) del comparto commerciale sul valore lordo degli immobili e la non rilevante incidenza di quello abitativo (circa il 9%), sebbene quest'ultimo incida per circa il 63% sui 361 contratti in portafoglio alla data di bilancio.

Gli immobili di proprietà (in numero di 42) sono ubicati nel territorio nazionale, prevalentemente nel centro-nord, per una superficie lorda di circa 267.000 metri quadrati (di cui circa 8.000 metri quadri riferiti alla sede di via Mantova 1). I fabbricati non sono gravati da ipoteche o altre garanzie reali. Sul patrimonio immobiliare sono state apportate nel 1994 rivalutazioni volontarie per complessivi € 60.620.604, esposte nella relativa riserva di patrimonio netto. I fabbricati vengono sistematicamente ammortizzati sulla base delle aliquote sopra evidenziate e, al 31 dicembre 2014, il loro grado di ammortamento è complessivamente pari a circa il 20%.

In data 17 dicembre 2014 è stato formalizzato l'acquisto di un immobile sito in Roma (via Saverio Mercadante, n. 16/18), locato a due primarie società del settore immobiliare ad un canone corrente annuo complessivo di € 1.250.000 per una durata ultradecennale ed avente una superficie complessiva lorda di circa 5.200 metri quadrati. L'investimento, nel suo complesso, ammonta ad € 27.217.854, di cui € 23.800.000 a titolo di prezzo, € 3.332.659 per oneri fiscali (€ 2.380.000 per IVA ed € 952.659 per imposte ipotecarie, catastali e di registro), € 61.722 a titolo di oneri accessori ed infine € 23.473 per costi notarili. Per l'esercizio corrente lo stabile è stato ammortizzato in base al periodo effettivo di proprietà (15 giorni).

Sono stati, inoltre, capitalizzati costi incrementativi per € 33.922, sullo stabile di Roma, V. Mantova 24, per lavorazioni aggiuntive inerenti lavori di adeguamento alla normativa antincendio ai sensi del DPR 1° Agosto 2011 n.151.

Il totale dei contratti di locazione attivi al 31 dicembre 2014 è pari a 361 ed evidenzia una diminuzione netta di 16 contratti (al 31 dicembre 2013 il dato era pari a 377). Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati 54 nuovi contratti: 22 ad uso abitativo, 2 ad uso commerciale, 1 ad uso industriale, nonché 29 box-posti auto/garage e depositi; sono stati inoltre rinnovati 7 preesistenti contratti, di cui 3 abitativi, 2 commerciali e 2 posti auto.

Al fine di stimarne il valore di mercato, nell'esercizio in esame, così come per i precedenti, gli immobili sono stati oggetto di valutazione di stima da parte di primaria multinazionale indipendente del settore - REAG S.p.A. - subentrata a Roux Italia a seguito dell'aggiudicazione di un incarico triennale assegnato tramite una procedura di selezione.

Sulla base di tale stima, il valore di mercato degli immobili al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 368,2 milioni (€ 436,8 ml al 31 dicembre 2013). Tale nuova stima riflette innanzitutto le diverse metodologie valutative, inclusive per il primo anno di un esame *on site* dell'intero patrimonio dell'Ente, e le assunzioni poste alla base della valutazione, oltre l'ulteriore aggravamento della situazione di difficoltà del mercato immobiliare nell'anno in esame, analizzata in modo più ampio nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda.

Va altresì osservato che sugli investimenti immobiliari diretti effettuati dalle Casse di Previdenza, l'indetraibilità delle imposte indirette grava in modo molto significativo, costituendo, di fatto, un vero e proprio "handicap competitivo". Nello specifico, la valutazione effettuata dall'esperto indipendente è "al netto della fiscalità e degli oneri di trasferimento", oneri che vengono invece capitalizzati dalla Cassa anche nel caso delle imposte indirette, come detto, indetraibili.

La Cassa ha affrontato nel tempo tale problematica e, tra le varie possibili soluzioni, ha optato per la costituzione nel 2013 del suo primo Fondo Immobiliare riservato-denominato "Primo RE" - da affiancare alla gestione diretta degli immobili.

Tenendo in considerazione gli aggiornati valori di mercato peritati emergono:

- plusvalenze implicite per complessivi € 117,4 milioni che scaturiscono dal differenziale tra i maggiori valori di mercato e i valori di costo storico (inclusivo degli oneri di trasferimento per spese notari, imposte di registro e catastali e IVA indetraibile) al netto del fondo ammortamento;
- minusvalenze per € 37,1 milioni ove il valore di mercato risulti inferiore a quello di libro.

Sulla base del principio della prudenza, le plusvalenze non sono state contabilizzate in quanto non realizzate.

Per quanto attiene le minusvalenze, è opportuno segnalare che le stesse sono dovute per € 23,3 milioni dall'IVA corrisposta al momento dell'acquisto che, in regime di indetraibilità, grava sul valore di carico oltre il prezzo corrisposto dall'Ente alla controparte venditrice.

Al fine di determinare la probabilità di effettivo realizzo di questi minusvalori latenti, si è effettuata un'attenta valutazione basata su singoli *business plan* per ogni immobile sviluppati anche con l'assistenza di esperti del settore. Nella definizione delle ipotesi prospettiche si è preso in considerazione la strategia di detenzione prevista ed il tasso di rendimento target dell'Ente.

Doverosa premessa è data dalla considerazione che l'attuale composizione demografica della popolazione amministrata garantisce una prospettiva di accumulo patrimoniale pluridecennale; pertanto la gestione del patrimonio immobiliare può basarsi su una logica di carattere conservativo che esclude la necessità di autofinanziamento da disinvestimenti che possano forzare l'Ente al realizzo di perdite da alienazioni.

Tutto ciò premesso, per le sole minusvalenze latenti riferibili a quattro immobili non più rientranti nella strategia di detenzione a medio-lungo termine, si è deciso un prudentiale appostamento, per complessivi € 12,1 milioni, nell'apposito B-3-d Fondo per rischi su immobili.

Per i restanti immobili che presentano teoriche minusvalenze, si evidenzia che le stesse sono interamente dovute al carico fiscale dell'IVA e che comunque sono valutate come riassorbibili dalla capacità reddituale attesa nell'orizzonte temporale di detenzione.

Di seguito si analizza l'andamento del "tasso di sfittanza" e del "tasso di morosità".

Il tasso di sfittanza è calcolato con riferimento alla superficie locabile - che non tiene conto dello stabile utilizzato strumentalmente quale sede dell'Ente - rapportata al periodo di "sfittanza". Tale indice risulta complessivamente pari al 27,1%, contro il 17,4% relativo al 2013.

USO	Tasso di sfittanza 2014 (%)	Tasso di sfittanza 2013 (%)	Variazione (p. p.)
Commerciale	12,4%	9,5%	2,9
Industriale	11,5%	5,5%	6,0
Abitativo	3,2%	2,4%	0,8
TOTALE	27,1%	17,4%	9,7

Pur avendo la Cassa individuato sul territorio delle agenzie specializzate per la rilocalizzazione degli immobili sfitti, si evidenzia un incremento di tale valore che rispecchia la generale condizione degli immobili del mercato italiano che, anche per il 2014, ha mantenuto elevati tempi per la loro messa in locazione.

Si sottolinea che l'aumentata sfittanza è anche il risultato nell'immediato della strategia di medio termine con cui la Cassa sta selezionando i conduttori in base alla solvibilità finanziaria. Questa strategia sta producendo i suoi primi frutti nella sensibile diminuzione del tasso di morosità (dal 10,6% del 2013 al 6,3% del 2014) più avanti commentato.

Dall'analisi per comparti emerge che l'incremento del tasso di sfittanza è dovuto principalmente al comparto industriale. Nel 2014 si è infatti registrata la cessata locazione del capannone di Lainate (di oltre 16.000 mq).

Anche il tasso di sfittanza del comparto commerciale risulta in aumento per effetto dell'uscita nel mese di maggio 2014 da un immobile di oltre 5.000 mq in Milano di un gruppo privato operante nel campo assicurativo, con il quale è attualmente in corso la procedura legale di recupero delle morosità pendenti.

Il tasso di morosità viene calcolato come rapporto tra canoni di locazione di periodo - scaduti e non pagati - e canoni maturati nell'anno, tenuto conto degli incassi successivi e dei relativi inoltri di pratiche al legale. Tale indice considera tutte le posizioni creditorie in essere (clienti pubblici, privati e le posizioni al legale).

In un'ottica maggiormente gestionale lo stesso viene calcolato considerando solo i crediti *in bonis* verso i conduttori "privati".

Il tasso di morosità relativo all'esercizio 2014 è pari al 6,3% (10,6% nel 2013) e denota un miglioramento rispetto alle evidenze del precedente esercizio, così come evidenziato nella tabella che segue:

Uso	2014		2013		variazione 2014 vs 2013	
	Canoni di locazione (euro)	tasso morosità (%)	Canoni di locazione (euro)	tasso morosità (%)	Canoni di locazione (euro)	tasso morosità (p.p.)
Commerciale	8.527.721	3,5%	9.411.415	7,6%	(883.694)	(4,1)
Industriale	3.363.883	1,5%	3.727.346	1,6%	(363.463)	(0,1)
Abitativo	2.233.410	1,3%	2.424.874	1,4%	(191.464)	(0,1)
TOTALE	14.125.014	6,3%	15.563.635	10,6%	(1.438.621)	(4,3)

A conferma di quanto sopra riportato per la sfittanza, anche per quanto attiene ai dati della morosità il comparto commerciale è quello a soffrire maggiormente.

Si evidenzia la concentrazione di oltre il 50% del totale delle posizioni morose su tre principali conduttori con i quali la Cassa ha avviato delle procedure di recupero per il tramite di legali incaricati.

Prendendo in considerazione solo i crediti c.d. "vivi" ovvero riferiti a contratti in essere che non sono oggetto di recupero da parte del legale ed escludendo le Pubbliche Amministrazioni per le quali si suppone il recupero dei crediti anche se differito, il tasso di morosità c.d. "gestionale" si attesta all' 1,96% (0,42% nel 2013).

Nella seguente tabella vengono riportate le informazioni ed i valori rappresentativi degli immobili.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

31 dicembre 2013

DATA STIPULA	UBICAZIONE		USO (*)	VALORE LORDO	FONDO
04/09/1967	ROMA	Via della Purificazione, 31	C	5.374.833	1.123.360
27/12/1969	TORINO	Via Bligny, 11	A	2.865.212	614.637
29/12/1969	ROMA	Via Ramperti,22 - Via Angeli,95	A	8.550.880	1.838.368
30/12/1969	MILANO	C.so Europa, 11	C	7.000.303	1.487.294
30/12/1970	MILANO	Via del Passero, 6	A	4.131.237	892.324
21/07/1971	NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129	A	3.957.219	858.039
21/12/1971	ROMA	Via R. Venuti, 20	A	3.735.848	806.898
21/05/1974-30/09/1975	LAINATE I-II (MI)	Via Cremona	I	20.769.769	11.357.161
18/12/1975	RONCADELLE (BS)	Via Violino di Sotto	I	2.132.098	1.208.903
29/09/1976	S. GIUL. MILANESE	Via Po	I	5.107.336	2.963.297
22/12/1977	TORINO	C.so U. Sovietica, 121	C	2.140.738	540.351
04/12/1979	MILANO	Via Durazzo, 2/4	C	4.403.735	1.107.293
28/02/1980	CASTELMELLA (BS)	Via Colorne	I	2.265.955	1.363.889
28/02/1983	LEGNANO	Via Sabotino	I	2.044.059	1.248.073
29/06/1983	ROMA	Via Marghera, 51	C	2.220.765	603.298
31/07/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 A	A	1.515.799	416.003
17/10/1983-26/10/1984	BRESCIA	Via Sorbana, A-B-C-D	A	5.717.996	1.525.408
06/12/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B.C.D.	C	1.541.624	449.217
21/12/1984	MONZA	Via Velleia, 5	I	1.760.089	650.045
26/01/1985	CAGLIARI	Via Binaghi, 2	C	1.628.492	458.930
28/12/1985	BRESCIA	Via Solferino, 61/63	A	2.004.744	561.316
29/11/1987	GENOVA	L.go S. Giuseppe, 18	C	4.728.017	1.148.524
12/07/1988	FIRENZE	Via T. Alderotti, 26	C	6.911.822	1.789.590
24/11/1989	MODENA	Via Emilia Est, 27	C	8.664.407	2.165.510
15/06/1990	BOLOGNA	Via Altabella, 10	C	4.012.511	963.000
06/07/1990	CREMONA	Via Dante, 136	C	13.294.944	3.190.791
29/05/1991	MONZA	Via Ticino, 26	C	5.345.324	1.226.431
14/10/1991	VICENZA	Via S. Lazzaro	C	8.691.439	1.996.142
30/10/1991	LATINA	Via Bruxelles	C	1.422.216	327.106
31/03/1992	MONZA	Viale Lombardia	C	709.534	151.558
03/02/1993	NAPOLI	Via F. Lauria, 4	C	16.389.669	3.441.497
30/03/1993	ROMA (Sede)	Via Mantova 1	C	39.150.243	7.571.631
01/12/1995	MILANO	Via Melchiorre Gioia, 124	C	18.449.249	3.505.240
23/12/1997	SETTALA	Via Enrico Fermi, 7	I	16.649.509	8.033.384
27/11/1999	TORINO	Via Carlo Alberto, 59	C	1.456.410	218.460
25/05/2000	PERUGIA	Via G.B. Pontani, 3b	C	561.244	78.579
17/07/2000	ISERNIA	Via Senerchia	C	94.373	13.216
23/01/2006	MONZA	Viale Italia, 30 (box)	C	11.520	920
22/12/2009	ROMA	Via Mantova, 24	C	49.145.471	981.378
22/12/2011	ROMA	Via Torino, 43-48	C	31.306.418	626.128
04/12/2012	ROMA	Via dell'Aeronautica, 122	C	16.871.033	181.652
17/12/2014	ROMA	Via S. Mercadante, 16/18	C	-	-
TOTALE				334.734.084	69.684.841

(*) A - Abitativo C - Commerciale I - Industriale

86

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

Movimentazione 2014

31 dicembre 2014

Esercizio 2014

RESIDUO DA AMMORTIZZARE	ACQUISTI, VENDITE E COSTI INCREMENT.	AMMORTAMENTI	VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMMORTIZZARE	CANONI DI LOCAZIONE
4.251.473	-	53.748	5.374.833	1.177.108	4.197.725	32.788
2.250.575	-	28.652	2.865.212	643.289	2.221.923	44.982
6.712.512	-	85.509	8.550.880	1.923.877	6.627.003	805.996
5.513.009	-	70.003	7.000.303	1.557.297	5.443.006	467.370
3.238.913	-	41.312	4.131.237	933.636	3.197.601	392.059
3.099.180	-	39.572	3.957.219	897.611	3.059.608	342.898
2.928.950	-	37.359	3.735.848	844.257	2.891.591	282.955
9.412.608	-	623.093	20.769.769	11.980.254	8.789.515	1.177.220
923.195	-	63.963	2.132.098	1.272.866	859.232	225.547
2.144.039	-	153.220	5.107.336	3.116.517	1.990.819	327.473
1.600.387	-	21.407	2.140.738	561.758	1.578.980	-
3.296.442	-	44.038	4.403.735	1.151.331	3.252.404	-
902.066	-	67.979	2.265.955	1.431.868	834.087	213.643
795.986	-	61.322	2.044.059	1.309.395	734.664	-
1.617.467	-	22.208	2.220.765	625.506	1.595.259	249.130
1.099.796	-	15.158	1.515.799	431.161	1.084.638	101.237
4.192.588	-	57.180	5.717.996	1.582.588	4.135.408	90.589
1.092.407	-	15.416	1.541.624	464.633	1.076.991	77.015
1.110.044	-	52.803	1.760.089	702.848	1.057.241	120.000
1.169.562	-	16.285	1.628.492	475.215	1.153.277	202.585
1.443.428	-	20.047	2.004.744	581.363	1.423.381	172.694
3.579.493	-	47.280	4.728.017	1.195.804	3.532.213	291.017
5.122.232	-	69.118	6.911.822	1.858.708	5.053.114	833.609
6.498.897	-	86.644	8.664.407	2.252.154	6.412.253	266.529
3.049.511	-	40.125	4.012.511	1.003.125	3.009.386	259.276
10.104.153	-	132.950	13.294.944	3.323.741	9.971.203	507.151
4.118.893	-	53.453	5.345.324	1.279.884	4.065.440	405.830
6.695.297	-	86.914	8.691.439	2.083.056	6.608.383	297.205
1.095.110	-	14.222	1.422.216	341.328	1.080.888	-
557.976	-	7.095	709.534	158.653	550.881	-
12.948.172	-	163.897	16.389.669	3.605.394	12.784.275	150.551
31.578.612	-	391.502	39.150.243	7.963.133	31.187.110	371.937
14.944.009	-	184.493	18.449.249	3.689.733	14.759.516	306.038
8.616.125	-	499.485	16.649.509	8.532.869	8.116.640	1.300.000
1.237.950	-	14.564	1.456.410	233.024	1.223.386	79.984
482.665	-	5.613	561.244	84.192	477.052	24.126
81.157	-	944	94.373	14.160	80.213	5.147
10.600	-	115	11.520	1.035	10.485	-
48.164.093	33.922	491.794	49.179.393	1.473.172	47.706.221	2.198.549
30.680.290	-	313.064	31.306.418	939.192	30.367.226	663.933
16.689.381	-	168.710	16.871.033	350.362	16.520.671	787.548
-	27.217.854	11.185	27.217.854	11.185	27.206.669	50.403
265.049.243	27.251.776	4.373.441	361.985.860	74.058.282	287.927.578	14.125.014

87

BIANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

B-II-2 IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce è relativa all'impiantistica a servizio dei fabbricati locati (o locabili) a terzi e dell'immobile di Roma adibito a sede. L'aliquota di ammortamento è pari al 12,5% ridotta alla metà nel primo esercizio per tenere conto del loro effettivo utilizzo.

Gli investimenti cumulati al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 9,8 milioni (di cui € 3,6 ml riferibili alla sede), ammortizzati per € 5,7 milioni (circa il 59%).

Il valore residuo della voce ammonta ad € 4,0 milioni, come evidenziato nella tabella che segue:

DESCRIZIONE CATEGORIE	31/12/2013			Variazioni dell'esercizio		31/12/2014		
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO	INVESTIMENTI INCREMENTI (DISINVEST.)	AMMORTAMENTI (UTILIZZI)	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO
CLIMATIZZAZIONE, TERMICI E CALDAIE	4.784.061	(3.138.059)	1.646.002	224.334	(346.099)	5.008.395	(3.484.158)	1.524.237
GRUPPO ELETR. DI CONTINUITA'	263.547	(249.056)	14.491	-	(4.140)	263.547	(253.196)	10.351
SPURGO FOGNARIO	98.977	(96.937)	2.040	-	(2.040)	98.977	(98.977)	-
ANTINCENDIO ED ARCHIVIO	577.609	(364.013)	213.596	180.092	(47.667)	757.701	(411.680)	346.021
ELEVATORI	255.363	(134.794)	120.569	-	(24.316)	255.363	(159.110)	96.253
ACCESSI, CITOFONICI E VIDEOCONTROLLO	335.808	(170.300)	165.508	80.558	(35.168)	416.366	(205.468)	210.898
TELEFONICI	161.922	(53.560)	108.362	-	(20.240)	161.922	(73.800)	88.122
TRASMISSIONE DATI	165.285	(40.440)	124.845	30.831	(22.588)	196.116	(63.028)	133.088
ELETTRICI	2.541.943	(668.404)	1.873.539	2.049	(308.300)	2.543.992	(976.704)	1.567.288
AUDIO E VIDEO	70.101	(10.149)	59.952	-	(8.762)	70.101	(18.911)	51.190
TOTALE	9.254.616	(4.925.712)	4.328.904	517.864	(819.320)	9.772.480	(5.745.032)	4.027.448

Gli investimenti di periodo ammontano, nel loro complesso, a € 608.091 e riguardano per € 285.231 il completamento ed alcune implementazioni degli impianti della sede di Roma (condizionamento, videosorveglianza e varchi automatici, nonché trasmissione dati ed elettrici) di cui € 170.611 riclassificati dai lavori in corso al 31 dicembre 2013, e portati ad incremento dell'impianto originario.

L'importo residuo pari ad € 322.860 si riferisce agli investimenti sugli stabili a reddito e riguardano:

- impianti di condizionamento (per € 77.789 a Monza, per € 26.608 a Roma, per € 7.930 a Isernia, per € 6.100 a Bologna);
- rifacimento dell'anello antincendio (€ 156.158 a Roncadelle, di cui € 48.267 riclassificati dai lavori in corso al 31 dicembre 2013) nonché lavorazioni aggiuntive sull'impianto antincendio dell'immobile in Roma, Via Mantova 24 (€ 23.935);
- impianti citofonici (per € 13.015 su due fabbricati di Roma);
- fornitura di terminali di rilevazione presenze per gli stabili di proprietà ubicati in Italia (n. 9 per complessivi € 11.325).

Nel corso dell'esercizio sono state eseguite eliminazioni di impianti di condizionamento obsoleti (per € 64.704) ed elettrici (per € 25.523), che hanno generato minusvalenze per complessivi € 55.737.

B-II-4 ALTRI BENI

Sono costituiti da apparecchiature elettroniche, mobilio ed arredi, il cui valore residuo a fine 2014 è pari ad € 0,6 milioni, quale differenziale tra valore lordo (€ 3.264.132) e fondo di ammortamento (€ 2.635.070), con un tasso di ammortamento cumulato pari a circa l'81%.

La movimentazione di periodo è così dettagliata:

DESCRIZIONE CATEGORIE	ALIQUOTA DI AMM.TO (%)	RESIDUO AL 31/12/2013	INVESTIMENTI (DISINVEST.)	AMMORTAMENTI (UTILIZZI)	RESIDUO AL 31/12/2014
MOBILI, ARREDI e MACCHINE d'UFFICIO	12,0%	488.666	24.016	(90.797)	421.885
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	33,0%	316.853	79.350	(208.236)	187.967
QUADRI D'AUTORE	-	19.210			19.210
TOTALE		824.729	103.366	(299.033)	629.062

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche (€ 80.143) si riferiscono essenzialmente all'acquisto di materiale *hardware* nell'ambito del programma di rinnovamento e potenziamento delle dotazioni informatiche e del sistema di *backup*, e sono esposti al netto di disinvestimenti (pari ad € 793, ammortizzati per € 262, che hanno generato una minusvalenza per € 531).

Gli investimenti in mobilio (€ 24.016) attengono al completamento della fornitura degli arredi per la sede.

B-II-5 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Ammontano complessivamente ad € 110.897.

La voce riguarda, da un lato, i lavori di rifacimento dell'anello antincendio sul fabbricato in Lainate (per € 69.386), dall'altro migiorie degli impianti antincendio al servizio della sede (per € 41.511).

Si evidenzia, infine, che l'importo di € 218.878, riguardante lavori in corso a fine 2013, è stato girato nell'esercizio alle relative voci (impianti di climatizzazione per € 170.611 ed impianti antincendio per € 48.267), per intervenuto collaudo.

B-III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B-III-1 PARTECIPAZIONI

La voce (B-III-1-d) è relativa alla partecipazione di € 5.000 nel Centro di assistenza fiscale Dottori Commercialisti spa di Torino (CAF Do.C. spa), esposta al costo storico e pari a circa lo 0,21% del capitale sociale.

B-III-2-b CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 1.434.306 (€ 1.260.766 a fine 2013) e sono costituiti, oltre che dai depositi cauzionali (€ 7.282) versati prevalentemente per allacciamenti elettrici su stabili di proprietà, dai crediti verso l'INPS (€ 1.427.024 contro € 1.252.328 a fine 2013) per versamenti scaturenti dalle quote del trattamento di fine rapporto non destinate alla previdenza integrativa prevista dagli accordi aziendali. Tali versamenti, come è noto, sono confluiti nella gestione denominata FONDINPS (decreto legislativo 252/2005) e risultano interamente esigibili oltre 12 mesi; gli stessi verranno recuperati all'atto dell'utilizzo del trattamento di fine rapporto, attraverso minori versamenti per contributi.

B-III-3 ALTRI TITOLI

Nel suo complesso, il valore di libro degli investimenti in strumenti finanziari mobiliari esclusa la parte classificata nell'attivo circolante, ammonta, alla data di bilancio, ad € 4.388,9 milioni.

Per gli investimenti per i quali è disponibile una quotazione di mercato, nella tabella che segue viene esposto il confronto con i valori di mercato dal quale emergono plusvalenze implicite - in termini netti - per l'importo di € 217,2 milioni (contro plusvalenze implicite nette di € 130,4 ml a fine 2013):

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2014	Incidenza sul totale portafoglio	Valore di mercato al 31/12/2014	Plusvalenze (minusvalenze) implicite al 31/12/2014 (*)	Plusvalenze (minusvalenze) implicite al 31/12/2013 (*)
Titoli di Stato ed obbligazionari	824.233.823	19%	901.551.359	77.317.536	44.083.966
Fondi ETF	73.488.569	1%	58.459.451	(15.029.118)	(17.023.670)
Gestioni patrimoniali	1.224.693.259	28%	1.269.417.246	44.723.987	72.807.149
OICR mobiliari	2.058.494.939	47%	2.168.732.673	110.237.734	30.490.087
TOTALE QUOTATO	4.180.910.590	95%	4.398.160.729	217.250.139	130.357.532
Fondi di private equity	39.601.045	1%			
Fondi immobiliari	111.486.859	3%			
Contratti di capitalizzazione	56.864.370	1%			
TOTALE NON QUOTATO	207.952.274	5%			
TOTALE PORTAFOGLIO	4.388.862.864	100%			

(*) Differenziali netti.

Nella tabella che segue viene rappresentato il portafoglio quotato in essere al 31 dicembre 2014, al netto delle variazioni intervenute successivamente (nel comparto degli ETF ed obbligazionario), confrontato con i valori di mercato al 23 febbraio 2015 (data di riferimento del calcolo del fondo oscillazione titoli).

Descrizione	Valore contabile al 23/02/2015	Valore di mercato al 23/02/2015	Plusvalenze (minusvalenze) implicite al 23/02/2015 (*)
	A	B	B-A
Titoli di Stato ed obbligazionari	657.774.964	715.506.455	57.731.491
Fondi ETF	61.491.588	53.107.573	(8.384.015)
Gestioni patrimoniali	1.224.693.258	1.345.199.048	120.505.790
OICR mobiliari	2.058.494.939	2.280.199.469	221.704.530
TOTALE PORTAFOGLIO QUOTATO	4.002.454.749	4.394.012.545	391.557.796

(*) Differenziali netti.

Come evidenziato nella tabella, il totale del valore di mercato al 31/12/2014 passa da € 4.398,1 milioni, prendendo a riferimento le quotazioni al 23 febbraio, ad € 4.394,0 milioni (al netto di operazioni di disinvestimento per complessivi € 178,0 ml).

Le plusvalenze implicite in essere al 23 febbraio 2015 - in termini netti - risultano pari a € 391,5 milioni. Il maggior valore è determinato da:

- plusvalenze per € 514,9 milioni (di cui € 58,0 ml su titoli obbligazionari, € 120,5 ml sulle gestioni patrimoniali ed € 336,4 ml su OICR);
- minusvalenze pari ad € 123,4 milioni (di cui € 0,3 ml su titoli obbligazionari, € 8,4 ml su ETF azionari ed € 114,7 ml su OICR).

Nei seguenti paragrafi si riporta un commento dettagliato delle varie classi di strumenti finanziari.

B-III-3-a TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI

Il portafoglio composto da titoli di Stato e titoli obbligazionari ammonta, al 31 dicembre 2014, ad € 824,2 milioni. Tale portafoglio è interamente denominato in euro ed è in deposito amministrato presso la Banca Popolare di Sondrio. La movimentazione sintetica di periodo è di seguito rappresentata:

DESCRIZIONE	31/12/2013	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	ESTRAZIONI E RIMBORSI	31/12/2014
Titoli di Stato italiani	633.871.777	140.238.577	(177.401.571)		596.708.783
Titoli di Stato esteri	88.520.300				88.520.300
Obbligazioni italiane	10.376.226			(10.376.226)	-
Obbligazioni estere	96.637.790	46.672.500	(25.163.550)	(19.142.000)	99.004.740
Obbligazioni strutturate	40.000.000				40.000.000
TOTALE	869.406.093	186.911.077	(202.565.121)	(29.518.226)	824.233.823

92

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

La composizione del portafoglio per singolo prodotto viene di seguito rappresentata.

Codice ISIN	Titolo	31/12/2013	Investimenti	Disinvestimenti	Estrazioni e Rimborsi	31/12/2014
IT0004518715	CCT 01LG2016 TV%	82.996.300				82.996.300
IT0004584204	CCT 01MZ2017 TV%	109.560.000				109.560.000
IT0004243512	BTP 15ST23 2,6% HCPI LINK	75.461.806		33.432.446		42.029.360
IT0004604671	BTP 15ST21 2,1% HCPI LINK	89.125.220		89.125.220		-
IT0004545890	BTP 15ST41 2,55% HCPI LINK	40.754.405		40.754.405		-
IT0004652175	CCT EU 15OT2017	33.928.750				33.928.750
IT0004634132	BTP 01MZ2021 3,75%	14.089.500		14.089.500		-
IT0004644735	BTP 01MZ2026 4,50%	25.969.200				25.969.200
IT0004489610	BTP 01ST2019 4,25%	22.816.200				22.816.200
IT0004801541	BTP 01ST2022 5,50%	12.013.320				12.013.320
IT0004863608	BTP ITALIA 22/10/2016 2,55% Infl.	71.964.111				71.964.111
IT0004898034	BTP 01MG2023 4,5%	5.052.100				5.052.100
IT0004969207	BTP ITALIA 12/11/2017 2,15% Infl.	50.140.865				50.140.865
IT0005012783	BTP ITALIA 1,65% 23/04/2020 Infl.	-	51.097.644			51.097.644
IT0003745541	BTP Infl. 2,35% 15/09/2035	-	62.231.549			62.231.549
IT0005004426	BTP Infl. 2,35% 15/09/2024	-	26.909.384			26.909.384
TITOLI DI STATO ITALIANI		633.871.777	140.238.577	177.401.571	-	596.708.783
AT0000A105W3	AUSTRIA 20OT23 1,73%	29.628.300				29.628.300
AT0000AOU3T4	AUSTRIA 22NV22 3,40%	11.448.500				11.448.500
NL0000102275	OLANDA EUR 15GE23 3,75%	17.682.000				17.682.000
NL0010418810	OLANDA EUR 15LG23 1,75%	29.761.500				29.761.500
TITOLI DI STATO ESTERI		88.520.300	-	-	-	88.520.300
IT0001424909	B.POP.SONDRIO 2,568% 30/06/14	212.360			212.360	-
IT0001484051	B.POP.SONDRIO 31/12/14 TV	20.959			20.959	-
IT0001484028	B.POP.SONDRIO 3,594% 31/12/14	47.907			47.907	-
XS0906837645	TELECOM ITALIA SPA 20/03/2073	10.095.000			10.095.000	-
OBBLIGAZIONI ITALIANE		10.376.226	-	-	10.376.226	-
XS0283629946	GENERALI FINAN. BV 08/02/17 5,48%	21.962.240				21.962.240
XS0211637839	ALLIANZ FINANCE VAR 17/02/17 4,37%	4.936.050		4.936.050		-
XS0465889912	FIAT FINANCE & TRADE 13/02/2015 6,875%	9.940.000				9.940.000
XS0451641285	FIAT FINANCE & TRADE 15/09/2014 7,625%	19.142.000			19.142.000	-
XS0862442331	TELENOR 06/12/2024 2,625%	20.430.000				20.430.000
XS0794230507	GE CAP 18/06/2019 2,875%	10.474.000		10.474.000		-
DE000A1TNJ97	DAIMLER 25/06/2021 2%	9.753.500		9.753.500		-
FR0011697010	EDF 29/01/2049 4,125%	-	20.730.000			20.730.000
XS0903872355	KONONKLJKE KPN NV 6,125%	-	10.625.000			10.625.000
FR0011391820	VEOLIA ENVIRONMENT 4,45%	-	10.200.000			10.200.000
FR0011439900	TEREOS FIN GROUP 04/03/2020 4,25%	-	5.117.500			5.117.500
OBBLIGAZIONI ESTERE		96.637.790	46.672.500	25.163.550	19.142.000	99.004.740
XS0217659456	INTESA BANK 20/4/25	10.000.000				10.000.000
XS0217803914	DEPFA BANK 25/4/25	10.000.000				10.000.000
XS0240538818	JP MORGAN 20/1/21 Alpha	20.000.000				20.000.000
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE		40.000.000	-	-	-	40.000.000
TOTALE GENERALE		869.406.093	186.911.077	202.565.121	29.518.226	824.233.823

Le operazioni d'investimento – denominate in euro – ammontano complessivamente ad € 186,9 milioni e sono riferibili a titoli di Stato italiani (€ 140,2 ml) ed obbligazioni estere (€ 46,7 ml).

Le operazioni di disinvestimento - prevalentemente riferibili al comparto dei titoli di Stato italiani - sono pari ad € 202,6 milioni ed hanno determinato il realizzo di plusvalenze per € 39,6 milioni parzialmente detassate per l'utilizzo delle minusvalenze fiscali accumulate (€ 8,0 ml).

I rimborsi dell'esercizio pari a € 29,5 milioni riguardano obbligazioni estere (€ 19,1 ml) ed italiane (€ 10,4 ml) che hanno determinato rispettivamente una minusvalenza per € 0,5 milioni ed una plusvalenza di € 6.124.

Le minusvalenze fiscali residue sul portafoglio ammontano, alla data di bilancio, ad € 1,2 milioni scadenti entro il 2018. Le stesse incorporano un beneficio fiscale pari ad € 0,3 milioni (al 26,0% ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014, che ha elevato dal 20,0% al 26,0% l'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie a decorrere dal 1 luglio 2014, con esclusione dei proventi da titoli di Stato e similari) che, per ragioni di mera prudenza, non è stato iscritto a bilancio a titolo di imposte anticipate.

Al 31 dicembre 2014 il valore di mercato (al corso secco) dei titoli ammonta ad € 901,6 milioni e, rispetto a quello di libro di € 824,2 milioni, evidenzia un maggior valore di € 77,3 milioni (contro € 44,1 ml a fine 2013). Il maggior valore è determinato da:

- plusvalenze implicite per € 77,5 milioni, di cui: € 49,7 milioni su titoli di Stato italiani ed € 8,7 milioni su quelli esteri, € 11,7 milioni su prodotti strutturati ed infine € 7,4 milioni su obbligazioni societarie; sulla base del principio della prudenza, i plusvalori non sono stati inclusi nel bilancio in quanto non realizzati;
- minusvalenze implicite di € 0,2 milioni prevalentemente attribuibili alle obbligazioni strutturate.

Prendendo a riferimento il valore di mercato (al corso secco) al 23 febbraio 2015, in linea con il criterio utilizzato in sede di bilancio d'esercizio 2013, il portafoglio in essere al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 715,5 milioni (al netto delle operazioni di vendita e dei rimborsi per un valore di carico di € 166,5 ml, con realizzo di plusvalenze di € 33,7 ml, effettuate o intervenuti nel periodo dal 1° gennaio al 23 febbraio 2015).

Tale valore evidenzia, rispetto a quello di libro (€ 657,8 ml), un plusvalore netto pari ad € 57,7 milioni determinato da plusvalori impliciti per € 58,0 milioni ed € 0,3 milioni per minusvalori impliciti.

Tali minusvalori non sono apprezzabili come perdite durevoli di valore. Stante la natura di tali investimenti (in particolare, i prodotti strutturati sono strumenti a capitale garantito ove mantenuti sino a scadenza) e la capacità finanziaria dell'Ente di detenere fino a scadenza i titoli ottenendone il rimborso al valore nominale non si è proceduto a rettificarne il valore di carico né a stanziare le minusvalenze implicite al fondo titoli.

Al 31 dicembre 2014 il valore nominale dei titoli ammonta ad € 816,9 milioni e la quota esigibile nel 2015, per effetto di scadenze naturali, è pari - a valori di libro - ad € 9,9 milioni.

Si evidenzia che gli effetti degli acquisti di titoli a valori sotto o sopra la pari sono riflessi alla voce "Ratei e risconti".

B-III-3-b FONDI ETF

Sono rappresentati da fondi ETF (*Exchange traded fund*) azionari in euro in deposito amministrato presso la Banca Popolare di Sondrio, aventi un valore di carico di € 73,5 milioni. Tali strumenti, per la quasi totalità a distribuzione dei proventi, sono armonizzati alla normativa comunitaria (fiscalmente ottimizzati e tassati per cassa al 26,0%).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della consistenza 2014:

DESCRIZIONE (*)	Codice ISIN	31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2014	Valore di mercato al 31/12/2014	Minusvalenze implicite al 31/12/2014
LYXOR FTSE MIB Quote n. 1.015.922	FR0010010827	24.499.772	-	-	24.499.772	19.305.566	(5.194.206)
ISHARES MSCI JAPAN Quote n. 1.039.253	IE00B02KXH56	9.997.490	-	(9.997.490)	-	-	-
EASYETF STOXX EUR. 600 BANKS Quote n. 19.484	FR0007068077	7.496.941	-	-	7.496.941	5.071.296	(2.425.645)
LYXOR STOXX EUR. 600 RETAIL Quote n. 342.076	FR0010344986	11.996.981	-	-	11.996.981	11.521.120	(475.861)
LYXOR STOXX EUR. SELECT DIVIDEND 30 Quote n. 1.451.832	FR0010378604	29.494.875	-	-	29.494.875	22.561.469	(6.933.406)
TOTALE		83.486.059	-	(9.997.490)	73.488.569	58.459.451	(15.029.118)

(*) le quote indicate sono quelle possedute al 31 dicembre 2014 .

In data 10 dicembre 2014 è stato deliberato il disinvestimento del fondo Ishares Msci Japan (€ 10,0 ml) che si è perfezionato nel mese di gennaio 2015; tale importo è stato opportunamente riclassificato alla voce C-III-6-b dell'attivo circolante (fondi destinati alla vendita) al relativo valore di mercato alla data di bilancio (€ 9,7 ml). Si evidenzia che la vendita è avvenuta ad € 10,0 milioni.

Al 31 dicembre 2014, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli ETF, rispetto a quello di mercato, evidenzia minusvalenze implicite per complessivi € 15,0 milioni (contro minusvalenze implicite per € 17,0 ml a fine 2013).

Al 23 febbraio 2015 il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2014 ammonta ad € 61,5 milioni generando delle minusvalenze per € 8,4 milioni, che, per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli (si rimanda all'analisi del paragrafo del B-3 Altri Fondi rischi ed oneri). Tale importo è al netto di un'operazione di disinvestimento, effettuata a febbraio 2015, il cui valore di carico è pari ad € 12,0 milioni e che ha determinato una plusvalenza di € 0,8 milioni.

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli ETF, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-c GESTIONI PATRIMONIALI

Le gestioni patrimoniali in delega, presso la banca depositaria *Société Générale Securities Services SpA*, ammontano ad € 1.224,7 milioni al 31 dicembre 2014 (€ 1.148,6 ml a fine 2013) e rappresentano il valore degli investimenti per conferimenti effettuati in gestioni patrimoniali (titoli, fondi e sicav), rettificati, in particolare, dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza.

Nella tabella sottostante si riporta l'analisi aggregata della movimentazione e dei saldi finali al 31 dicembre 2014:

DESCRIZIONE	31/12/2013	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2014	COMMISSIONI BANCA DEPOSITARIA (**)	31/12/2014
Capitale conferito (*)	954.368.353	-	-		(1.342.024)	953.026.329
Differenziale economico cumulato	194.215.189	-	-	77.451.741	-	271.666.930
TOTALE	1.148.583.542	-	-	77.451.741	(1.342.024)	1.224.693.259

(*) Il saldo iniziale è esposto al netto delle commissioni cumulate al 31/12/2013 della banca depositaria (€ 5,2 ml) liquidate attraverso i conti delle gestioni; pertanto, il saldo iniziale del capitale conferito lordo è pari ad € 959,6 ml.

(**) Il saldo di € 1,3 ml è pari alle commissioni liquidate nel corso del 2014.

96

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

Passando al dettaglio dei singoli mandati di seguito viene rappresentata, in forma tabellare, la movimentazione intercorsa nell'anno e i valori cumulati alla data di bilancio:

GESTORE	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2013	CAPITALE CONFERITO 2014	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2014	DIFFERENZIALE ECONOMICO CUMULATO al 31/12/2014	COMM. BANCA DEPOSITARIA al 31/12/2013	COMM. BANCA DEPOSITARIA 2014	VALORE di BILANCIO al 31/12/2014
	A	B	C=A+B	D	E	F	C+D+E+F
AMUNDI	103.517.616	-	103.517.616	16.087.414	(788.418)	(139.926)	118.676.686
BANCA PROFILO	74.891.130	-	74.891.130	29.389.332	(534.864)	(115.416)	103.630.182
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	125.284.335	-	125.284.335	41.795.772	(613.972)	(174.479)	166.291.656
UNIPOL BANCA	68.858.216	-	68.858.216	31.070.220	(596.642)	(114.233)	99.217.561
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	64.351.924	-	64.351.924	36.614.116	(688.375)	(109.146)	100.168.519
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	122.711.422	-	122.711.422	73.779.792	(636.067)	(195.543)	195.659.604
BNP Paribas	105.000.000	-	105.000.000	17.552.168	(370.552)	(146.744)	122.034.872
ALLIANZ	80.000.000	-	80.000.000	13.521.080	(370.629)	(103.546)	93.046.905
CREDIT SUISSE	70.000.000	-	70.000.000	(516.312)	(269.886)	(78.232)	69.135.570
KAIROS	145.000.000	-	145.000.000	12.373.351	(376.889)	(164.758)	156.831.704
TOTALE	959.614.643	-	959.614.643	271.666.933	(5.246.294)	(1.342.023)	1.224.693.259

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati operazioni di investimento o disinvestimento così come nel periodo che va dal 1° gennaio al 23 febbraio 2015.

Le gestioni patrimoniali hanno complessivamente realizzato un differenziale economico positivo di periodo pari ad € 77,5 milioni (contro € 56,5 ml nel 2013).

Al fine di rappresentare in maniera esaustiva questo risultato nella tabella di seguito è riportato il conto economico delle gestioni patrimoniali dettagliato per le singole componenti reddituali:

DIFFERENZIALE ECONOMICO

GESTORE	INTERESSI E DIVIDENDI	PLUSVALENZE REALIZZATE	TOTALE PROVENTI 2014	MINUSVALENZE REALIZZATE	IMPOSTE	ALTRI ONERI	TOTALE ONERI 2014	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2014	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2013
AMUNDI	602.122	4.785.370	5.387.492	(8.796.134)	-	(319.986)	(9.116.120)	(3.728.628)	4.357.338
BANCA PROFILO		4.893.123	4.893.123	(72.520)	(1.620.874)	(139.777)	(1.833.171)	3.059.952	4.284.221
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	7.313.252	16.725.274	24.038.526	(1.035.636)	(771.772)	(672.989)	(2.480.397)	21.558.129	9.539.429
UNIPOL BANCA	2.446.809	3.126.997	5.573.806	(1.232.863)	(880.380)	(444.064)	(2.557.307)	3.016.499	2.020.504
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	3.142.778	8.093.354	11.236.132	(2.958.692)	(1.314.867)	(269.828)	(4.543.387)	6.692.745	7.195.949
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	4.391.061	24.999.123	29.390.184	(7.622.132)	(1.541.581)	(978.739)	(10.142.452)	19.247.732	12.781.902
BNP Paribas	2.543.986	12.093.843	14.637.829	(6.100.676)	(31.440)	(365.326)	(6.497.442)	8.140.387	6.935.024
ALLIANZ	2.505.892	4.184.199	6.690.091	(2.339.920)	(551.463)	(180.925)	(3.072.308)	3.617.783	3.850.158
CREDIT SUISSE	1.247.844	16.127.524	17.375.368	(5.136.756)	(1.386.020)	(271.108)	(6.793.884)	10.581.484	2.042.005
KAIRO	2.027	7.963.778	7.965.805	(1.344.191)	(281.826)	(1.074.130)	(2.700.147)	5.265.658	3.469.339
TOTALE	24.195.771	102.992.585	127.188.356	(36.639.520)	(8.380.223)	(4.716.872)	(49.736.615)	77.451.741	56.475.869

La colonna "altri oneri" include € 4,7 milioni per commissioni riconosciute ai Gestori per la loro attività di gestione e di negoziazione (l'importo è al netto di eventuali retrocessioni di commissioni).

Le commissioni inerenti l'attività della banca depositaria non sono incluse nel conto economico soprariportato delle gestioni, pertanto sono espresse separatamente nella voce B-7-b "Servizi diversi" e vengono liquidate, come in precedenza rilevato, attraverso i conti delle gestioni.

La seguente tabella espone per singolo Gestore, infine, il raffronto del valore di mercato al 31 dicembre 2014, il valore di libro 2014 e il capitale conferito, con evidenza dei relativi differenziali:

GESTORE	VALORE DI MERCATO (*)	VALORE DI BILANCIO al 31/12/2014	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2014	DIFFERENZIALE TRA VM e VALORE di BILANCIO (**)	DIFFERENZIALE TRA VM e CAP. CONFERITO
AMUNDI	119.143.834	118.676.686	103.517.616	467.148	15.626.218
BANCA PROFILO	116.092.549	103.630.182	74.891.130	12.462.367	41.201.419
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	175.479.450	166.291.656	125.284.335	9.187.794	50.195.115
UNIPOL BANCA	103.858.443	99.217.561	68.858.216	4.640.882	35.000.227
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	103.749.472	100.168.519	64.351.924	3.580.953	39.397.548
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	180.533.998	195.659.604	122.711.422	(15.125.606)	57.822.576
BNP Paribas	144.141.100	122.034.872	105.000.000	22.106.228	39.141.100
ALLIANZ	93.352.414	93.046.905	80.000.000	305.509	13.352.414
CREDIT SUISSE	76.039.011	69.135.570	70.000.000	6.903.441	6.039.011
KAIROS	157.026.975	156.831.704	145.000.000	195.271	12.026.975
TOTALE	1.269.417.246	1.224.693.259	959.614.643	44.723.987	309.802.603

(*) Fonte: Rendiconti Consob.

(**) Le plusvalenze sono al lordo di eventuali effetti fiscali (al 26,0%).

Dall'esame della tabella riportante i valori cumulati emerge un valore di mercato al 31 dicembre 2014 che presenta un differenziale positivo di oltre il 32% (€ 309,8 ml) del capitale conferito (€ 959,6 ml).

Confrontando lo stesso valore di mercato al 31 dicembre 2014 con il valore di libro delle gestioni patrimoniali (€ 1.224,7 ml) ne risultano delle plusvalenze implicite nette per complessivi € 44,7 milioni (contro plusvalenze implicite di € 72,8 ml a fine 2013).

Al 23 febbraio 2015 il valore di mercato del portafoglio in essere a fine dicembre (nel periodo dal 1° gennaio al 23 febbraio non vi sono state operazioni su tali strumenti) ammonta ad € 1.345,2 milioni, con emersione di ulteriori plusvalenze implicite per complessivi € 120,5 milioni delle quali, prudenzialmente, non si è tenuto conto in quanto non realizzate.

B-III-3-d OICR MOBILIARI

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 2.058,5 milioni e riguardano investimenti in quote di OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) sia a distribuzione che ad accumulazione di proventi.

Gli OICR mobiliari accolgono Fondi Aperti che sono armonizzati alla normativa comunitaria e, quindi, fiscalmente ottimizzati (tassati con imposta sostitutiva al 26,0% sulle plusvalenze incassate o al 12,5% sugli strumenti agevolati ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014).

Tali investimenti sono denominati in valuta per € 40,0 milioni - con esposizione al rischio di cambio - e sono costituiti pressoché totalmente da prodotti di diritto estero: 35 sicav (di cui 24 di diritto lussemburghese, 6 di diritto irlandese, 3 di diritto francese e 2 di diritto inglese) per € 1.989,4 milioni e 3 fondi comuni d'investimento (2 di diritto lussemburghese e 1 di diritto irlandese) per € 69,1 milioni.

Nella tabella di seguito si riporta un'analisi completa degli OICR mobiliari in portafoglio al 31 dicembre 2014 o movimentati nel corso del 2014:

STRUMENTO	CODICE ISIN	QUOTE AL 31/12/2014
BLACKROCK GLOBAL H.Y. BOND X4 SICAV	LU0984200880	2.961.500
BIPF Global Equity Focus SICAV	IE00B7XRGH55	199.283
BLUE BAY (EMD LOCAL CURRENCY) SICAV	LU0375176749	1.271.442
BLUE BAY EMERGING Market Inv. Grade SICAV	LU0605626950	449.802
FONDACO LUX EUROP. CONV.BDS-I2 DIS SICAV	LU0549750403	996.418
FRANKLIN TEMPLETON (Asian gr.fund) SICAV	LU0450468342	10.153.342
FRANKLIN TEMPLETON (Global Bond Fund) SICAV	LU0517465976	5.025.126
FRANKLIN TEMPLETON (Latin Amer. fund) SICAV	LU0450468268	7.273.123
GS GLOBAL H.Y. PORTF. (*) SICAV	LU0280841882	-
GS GLOBAL H.Y. PORTF. (*) SICAV	LU0739412616	16.995.737
LODH S. (Global Conv. Bond Fund) SICAV	LU0432025889	120.454
MORGAN STANLEY (Global bond fund) SICAV	LU0410169147	2.528.834
NEUBERGER Berman US H/YLD (*) SICAV	IE00B8FFFY43	-
NEUBERGER Berman H/Y I2 D (*) SICAV	IE00BLDYHT33	5.595.034
PICTET (LUX) (Emerging local curr. Debt Z) SICAV	LU0496728618	1.503.571
PIMCO Global Bond Fund SICAV	IE00B0V9TC00	3.009.782
SCHRODER (Int.Sel.Fund US S&M Cap Eq) SICAV	LU0501221401	556.012
SISF EMERGING EUROPE SICAV	LU0557312179	912.467
VERITAS Global Focus Fund SICAV	IE00B591NP41	3.291.792
VONTOBEL EM Market Equity SICAV	LU0858753618	1.597.535
M&G Global Dividend-C-IN-Eur SICAV	GB00BK6MCJ27	705.331
BNY Mellon crossover Cr-C-Eur I SICAV	IE00BFRST597	14.272.122
BlackRock Fixed Income Global Opport. D4 Eur SICAV	LU1085283973	1.500.000
Goldman Sachs Global Strategic Income Bond I Eur SICAV	LU1084164836	150.000
Vontobel Global Equity AI-Eur SICAV	LU1121575069	250.000
Investec Global Strategic Equity Fund-S-Inc-Eur SICAV	LU1121112806	721.154
LO Funds-eur BBB-BB Fundamental eur SD SICAV	LU11116633436	1.185.743
Winton global Equity Fund eur N-D SICAV	IE00BRYG9M78	150.000
Fisch CB Intl Convertible Expert FONDO	LI0909491952	225.083
Amundi Funds Convertible Europe SICAV	LU0568614753	17.944
Muzinich Bondyield ESG Fund HedgedEuro income f. FONDO	IE00BTRFDZ46	100.000
TOTALE OICR A DISTRIBUZIONE		
MFS MER. Global Equity FUND SICAV	LU0219424644	507.125
PICTET (Japanese equity selection) SICAV	LU0328682405	371.692
SSGA (US Index equity fund) (*) SICAV	FR0010489609	-
SSGA (US Index equity fund) (*) SICAV	FR0010489591	281.202
SSGA AUSTRALIA Index EQ. Fund (***) SICAV	FR0010587949	43.503
SSGA CANADA Index EQ. FUND (***) SICAV	FR0010587964	139.645
TEMPLETON FRONTIER MARKETS FUND A ACC-EUR-H1 SICAV	LU0496363770	2.868.155
THREADNEEDLE (Pan Eur) SICAV	GB0030810682	22.520.279
ABS Invest ABS Invest FONDO	LU0126019214	-
AZ (fund 1 trend A) (**) FONDO	LU0227439709	7.062.167
Axa WF Framlington Global Convertible SICAV	LU1105449521	196.637
TOTALE OICR A CAPITALIZZAZIONE		
TOTALE GENERALE OICR		

(*) Gli investimenti e i disinvestimenti rappresentano operazioni di switch.

(**) Per il fondo AZ il valore del capitale conferito include le commissioni retrocesse che sono state reinvestite.

La colonna Investimenti rappresenta le commissioni retrocesse nel 2014; il saldo cumulato al 31/12/2014 è pari ad € 3,9 milioni.

(***) Denominati in valuta (in dollari australiani e dollari canadesi) per complessivi € 40,0 milioni.

CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2013	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2014	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2014	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2014	DIVIDENDI INCASSATI nel 2014	DIVIDENDI INCASSATI anni precedenti
30.000.000	-	-	30.000.000	29.526.160	(473.840)	1.523.988	
20.000.000	-	-	20.000.000	25.522.120	5.522.120	472.830	378.526
135.000.000	-	-	135.000.000	103.469.971	(31.530.029)	8.203.727	9.286.193
50.000.000	-	-	50.000.000	47.674.523	(2.325.477)	2.399.334	2.056.135
102.450.000	-	-	102.450.000	114.847.110	12.397.110	2.099.990	8.453.303
123.851.233	-	-	123.851.233	99.299.681	(24.551.552)	1.421.468	4.630.918
50.000.000	-	-	50.000.000	54.522.613	4.522.613	1.577.889	5.281.407
82.866.455	-	-	82.866.455	55.566.656	(27.299.799)	1.105.515	3.712.873
160.000.000	-	(160.000.000)	-	-	-	-	-
-	160.000.000	-	160.000.000	184.063.835	24.063.835	6.895.562	38.467.866
150.907.206	-	-	150.907.206	172.351.173	21.443.967	1.330.487	3.615.074
80.000.000	-	-	80.000.000	92.884.059	12.884.059	1.210.408	4.612.001
53.902.066	-	(53.902.066)	-	-	-	-	-
-	53.902.066	-	53.902.066	60.426.372	6.524.306	2.787.312	3.060.737
205.000.000	-	-	205.000.000	171.271.740	(33.728.260)	10.329.531	39.609.270
40.000.000	-	-	40.000.000	38.344.620	(1.655.380)	2.245.095	1.120.897
74.973.289	-	-	74.973.289	112.336.727	37.363.438	651.424	1.664.633
25.000.000	-	-	25.000.000	19.891.785	(5.108.215)	749.347	1.389.960
30.000.000	-	-	30.000.000	40.357.364	10.357.364	904.584	562.677
158.666.930	-	-	158.666.930	156.941.835	(1.725.095)	1.843.087	1.613.510
-	15.000.000	-	15.000.000	15.016.223	16.223	109.780	
-	15.000.000	-	15.000.000	15.069.933	69.933	81.088	
-	15.000.000	-	15.000.000	16.950.000	1.950.000	43.154	
-	15.000.000	-	15.000.000	16.525.500	1.525.500	136.062	
-	25.000.000	-	25.000.000	27.107.500	2.107.500		
-	15.000.000	-	15.000.000	15.562.500	562.500		
-	15.000.000	-	15.000.000	15.177.506	177.506		
-	15.000.000	-	15.000.000	15.348.150	348.150		
-	25.000.000	-	25.000.000	25.040.515	40.515		
-	20.000.000	-	20.000.000	20.498.667	498.667		
-	10.000.000	-	10.000.000	10.045.000	45.000		
1.572.617.179	398.902.066	(213.902.066)	1.757.617.179	1.771.639.838	14.022.659	48.121.662	129.515.980
75.000.000	-	-	75.000.000	107.748.859	32.748.859		
22.000.000	-	-	22.000.000	27.356.554	5.356.554		
49.830.533	-	(49.830.533)	-	-	-		
-	49.830.533	-	49.830.533	75.097.823	25.267.290		
9.999.862	-	-	9.999.862	12.257.115	2.257.253		
29.999.689	-	-	29.999.689	33.661.588	3.661.899		
30.000.000	-	-	30.000.000	32.209.376	2.209.376		
30.000.000	-	-	30.000.000	40.234.730	10.234.730		
256.469	-	(256.469)	-	-	-		
33.658.288	389.388	-	34.047.676	48.241.666	14.193.990		
-	20.000.000	-	20.000.000	20.285.124	285.124		
280.744.841	70.219.921	(50.087.002)	300.877.760	397.092.835	96.215.075		
1.853.362.020	469.121.987	(263.989.068)	2.058.494.939	2.168.732.673	110.237.734	48.121.662	129.515.980

101

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi € 205,0 milioni, oltre a tre operazioni di riposizionamento (*switch*) per € 263,7 milioni (nell'ambito delle stesse sicav). Sono state inoltre capitalizzate quote per € 0,4 milioni. Gli investimenti hanno riguardato principalmente prodotti a distribuzione.

Relativamente al fondo ABS – riveniente dalla dismissione di un mandato di gestione avvenuto nel 2010 - sono intervenuti rimborsi di capitale per € 0,3 milioni che hanno determinato il realizzo di plusvalenze (tassate al 20,0%) di € 0,2 milioni.

Al 31 dicembre 2014, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli OICR, rispetto a quello di mercato, denota l'emersione, in termini netti, di plusvalenze implicite per € 110,2 milioni (contro plusvalenze implicite di € 30,5 ml a fine 2013), di cui € 2,6 milioni riferibili a differenze positive di cambio (€ 1,7 ml su dollari canadesi ed € 0,9 ml su dollari australiani) sugli OICR esteri in valuta (pari ad € 40,0 ml di carico). Tali plusvalenze implicite (nette) scaturiscono da plusvalenze implicite (lorde) per € 238,6 milioni e da minusvalenze implicite di € 128,4 milioni.

Si segnala che da inizio anno i mercati azionari risultano essere in territorio positivo registrando una sovra performance dei titoli dei mercati sviluppati, in particolare per l'area Europa.

Pertanto, rispetto ai valori di fine 2014, le plusvalenze implicite (nette) si sono incrementate e, al 23 febbraio 2015, sono passate da € 110,2 milioni ad € 221,7 milioni. A tale data, infatti, il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2014 è pari ad € 2.280,2 milioni.

Le plusvalenze implicite (nette) al 23 febbraio 2015 (€ 221,7 ml) scaturiscono da:

- plusvalenze implicite (lorde) per € 336,4 milioni, delle quali, prudenzialmente, non si è tenuto conto in quanto non realizzate;
- minusvalenze implicite di € 114,7 milioni, che per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli in bilancio (vedi paragrafo B-3 Altri fondi rischi ed oneri). Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli OICR, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-e FONDI IMMOBILIARI

Come evidenziato in premessa al paragrafo dedicato "Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati", ai fini di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale dell'Ente, a partire dal corrente esercizio i Fondi immobiliari (€ 111,5 ml) sono iscritti nell'attivo per la parte richiamata. La parte di capitale sottoscritta e non ancora richiamata viene esposta fra gli impegni e commentata nell'apposita voce dei Conti d'ordine.

Nel Bilancio 2013 i valori esposti nelle immobilizzazioni erano quelli riferiti all'intero capitale sottoscritto. La parte di capitale sottoscritta e non ancora richiamata era appostata nella voce di "Debito verso gestori di Fondi" (D-14).

La nuova scelta espositiva ha comportato, ai fini di una corretta comparazione con l'esercizio precedente delle riclassificazioni i cui dettagli, unitamente alla movimentazione intercorsa nell'anno, sono esposti nella tabella qui di seguito:

DESCRIZIONE	PERCENTUALE DI POSSESSO al 31/12/2014	CAPITALE SOTTOSCRITTO al 31/12/2013 (B-III-3-e Bilancio 2013)	CAPITALE da RICHIAMARE al 31/12/2013 (D-14 Bilancio 2013)	CAPITALE VERSATO al 31/12/2013 (B-III-3-e Bilancio 2013 riclassificato)	INVESTIMENTI 2014	CAPITALE VERSATO al 31/12/2014
		A	B	C=A+B	D	E=C+D
FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare	0,99	20.000.000	(17.780.117)	2.219.883	2.244.934	4.464.817
CASCINA MERLATA Fondo Housing Sociale	8,27	4.720.000		4.720.000	-	4.720.000
FONDO STAR ONE	11,63	2.302.042		2.302.042	-	2.302.042
FONDO PRIMO RE	100,00	-		-	100.000.000	100.000.000
TOTALE		27.022.042	(17.780.117)	9.241.925	102.244.934	111.486.859

Gli investimenti riportati in tabella (€ 102,2 ml) sono relativi ad importi sottoscritti ed interamente versati per € 100,0 milioni al Fondo chiuso Primo Re, oltre che quote richiamate nel corso dell'esercizio del Fondo FIA per € 2,2 milioni.

I fondi, a distribuzione di proventi, sono di diritto italiano e sul piano fiscale le eventuali plusvalenze sono tassate per cassa con imposta sostitutiva al 26,0%.

Fondo Primo Re

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013, è stato deliberato l'avvio di un Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato.

Nel gennaio 2014, a seguito della conclusione della procedura di gara europea, è avvenuta l'assegnazione definitiva alla "Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A.", che ha sancito l'impegno di conferire nel Fondo, denominato "Primo RE", fino ad un massimo € 300 milioni di patrimonio.

In data 16 aprile 2014 la SGR Prelios ha proceduto alla raccolta del Patrimonio Iniziale del Fondo mediante l'emissione di n. 200 quote aventi uguale valore unitario pari ad € 250.000 ciascuna, per un ammontare complessivo pari ad € 50.000.000 (corrispondente all'Importo Minimo del Fondo), interamente sottoscritte dalla Cassa. In data 25 luglio 2014 è avvenuta la liberazione delle quote mediante versamento in denaro per un totale di € 50.000.000, corrispondente all'Importo Minimo del Fondo quale previsto dall'art. 1.4 del Regolamento.

Nel proseguo dell'anno sono state emesse ulteriori 200 quote di uguale valore unitario per un ammontare complessivo pari ad € 50.000.000, interamente sottoscritte da CNPADC, la cui liberazione è avvenuta in data 24 dicembre 2014 mediante versamento in denaro dell'importo di € 50.000.000.

Per una descrizione del primo anno di operatività del Fondo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato al Patrimonio Immobiliare.

B-III-3-f CONTRATTI DI CAPITALIZZAZIONE

Ammontano, alla data di bilancio, a € 56,9 milioni e nel corso dell'esercizio sono stati posti in essere investimenti per € 20,0 milioni. Sono così analizzabili:

CONTROPARTE	DURATA	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2013	INVESTIMENTI 2014	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2014	PROVENTI CAPITALIZZATI CUMULATI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2014
Assicurazioni Generali SpA	5 anni	10.000.000	-	10.000.000	662.894	10.662.894
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni	10.000.000	-	10.000.000	520.877	10.520.877
Fondiarria SAI SpA	10 anni	10.000.000	-	10.000.000	411.388	10.411.388
Uniqa Previdenza SpA	10 anni	5.000.000	-	5.000.000	198.356	5.198.356
Cattolica Previdenza SpA	10 anni		10.000.000	10.000.000	56.309	10.056.309
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni		10.000.000	10.000.000	14.546	10.014.546
TOTALE		35.000.000	20.000.000	55.000.000	1.864.370	56.864.370

104

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

Tali strumenti, dalla data di sottoscrizione, hanno maturato proventi complessivi per € 1,9 milioni (di cui 1,3 ml nel 2014) che sono stati capitalizzati.

Sul piano fiscale, il rendimento annuale è tassato per cassa con un'imposta sostitutiva al 26,0% - ovvero al 20% per la quota maturata sino al 30 giugno 2014 - o del 12,5% qualora il portafoglio della gestione contenga titoli del debito pubblico.

B-III-3-g FONDI DI PRIVATE EQUITY

Analogamente a quanto commentato nella voce B-III-3-e Fondi Immobiliari, anche i Fondi di *Private Equity* seguono i nuovi criteri espositivi descritti nel paragrafo "Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati".

Nel Bilancio 2013 i valori esposti nei Fondi di *Private Equity* erano quelli riferiti al capitale impegnato al netto delle spese di gestione incluse nei richiami. Quest'ultime vengono ricapitalizzate attraverso la rilevazione di proventi straordinari.

La parte di capitale impegnata e non ancora richiamata era appostata nella voce di "Debito verso gestori di Fondi" (D-14). Nella tabella che segue viene illustrata la movimentazione 2013 coerentemente riclassificata:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOTTOSCRITTO al 31/12/2013	CAPITALE RIMBORSATO al 31/12/2013	COMMISSIONI AL 31/12/2013	CAPITALE SOTTOSCRITTO NETTO al 31/12/2013 (Bilancio 2013)	CAPITALE DA RICHIAMARE al 31/12/2013	CAPITALE VERSATO al 31/12/2013
	A	B	C	D=A+B+C		
PERENNIUS GLOBAL Value 2010	25.000.000	(1.337.695)	(1.238.460)	22.423.845	(11.306.466)	11.117.379
F2i Secondo Fondo per le infrastrutture	20.000.000	-	(238.285)	19.761.715	(15.361.488)	4.400.227
BLUE GEM II LP	10.000.000	-	(268.913)	9.731.087	(8.183.587)	1.547.500
AMBIENTA II	15.000.000	-	(157.689)	14.842.311	(15.000.000)	-
TOTALE	70.000.000	(1.337.695)	(1.903.346)	66.758.958	(49.851.541)	17.065.106

Per quanto attiene ai valori al 31 dicembre 2014, gli stessi ammontano ad € 39,6 milioni e riguardano investimenti, per le sole quote richiamate, in fondi di *Private Equity* (cinque di diritto italiano, due di diritto inglese ed uno di diritto lussemburghese) così dettagliati:

DESCRIZIONE	PERCENTUALE DI POSSESSO al 31/12/2014	CAPITALE SOTTOSCRITTO al 31/12/2014	CAPITALE VERSATO al 31/12/2013	COMMISSIONI ANNI PRECEDENTI	COMMISSIONI DI INGRESSO 2014	RICHIAMI 2014	RIMBORSI 2014	CAPITALE VERSATO al 31/12/2014 (incl. comm. d'ingr.)
		A	B	C	D	E	F	G=B+C+D+E
PERENNIUS GLOBAL Value 2010	13,69	25.000.000	11.117.380	1.488.459		4.287.500	(1.498.263)	15.395.076
F2i Secondo Fondo per le infrastrutture	2,58	20.000.000	4.400.227	238.285		3.634.034		8.272.546
BLUE GEM II LP	6,57	15.000.000	1.547.500	268.913		2.815.721		4.632.134
AMBIENTA II	9,84	20.000.000				2.594.725		2.594.725
PRINCIPIA iii - Health	6,25	10.000.000			90.000	72.025		162.025
MUZINICH Italian Private Debt	3,21	5.000.000				794.872		794.872
CARLYLE EUROPE PARTNERS IV	1,25	20.000.000				2.930.132		2.930.132
PARTNERS GROUP GLOBAL Value 2014	31,12	15.000.000			112.500	4.707.036		4.819.536
TOTALE		130.000.000	17.065.107	1.995.657	202.500	21.836.045	(1.498.263)	39.601.045

Al 31 dicembre 2014, a fronte di nuove sottoscrizioni per € 60,0 milioni, il totale del sottoscritto è pari ad € 130,0 milioni.

Nell'esercizio sono intervenuti rimborsi di capitale per € 1,5 milioni del Fondo Perennius Global Value 2010 in costanza di partecipazione.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C-II CREDITI

C-II-1 CREDITI VERSO ISCRITTI, AGENTI DELLA RISCOSSIONE, PENSIONATI ED EREDI

Ammontano ad € 434,4 milioni al netto dei fondi svalutazione di € 15,1 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i crediti per tipologia di debitore:

DESCRIZIONE		31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Iscritti	entro 12 mesi	368.020.750	74.019.210	442.039.960
	oltre (per ricongiunzioni e riscatti)	1.883.421	(372.466)	1.510.955
Fondo svalutazione (*)		(8.702.218)	(6.203.439)	(14.905.657)
Crediti netti verso iscritti		361.201.953	67.443.305	428.645.258
Agenti riscossione	entro 12 mesi	6.309.721	(604.851)	5.704.870
	oltre	-	-	-
Fondo svalutazione (*)		(189.115)	17.980	(171.135)
Crediti netti verso agenti		6.120.606	(586.871)	5.533.735
Pensionati ed eredi	entro 12 mesi	255.943	(47.507)	208.436
	oltre	-	-	-
Fondo svalutazione		(20.441)	20.441	-
Crediti netti verso pensionati ed eredi		235.502	(27.066)	208.436
Totale crediti lordi		376.469.835	72.994.386	449.464.221
Totale fondo svalutazione		(8.911.774)	(6.165.018)	(15.076.792)
Totale crediti netti		367.558.061	66.829.368	434.387.429

(*) Nel 2013 il fondo svalutazione v/iscritti comprendeva la quota relativa agli Agenti della riscossione per € 0,2 ml che è stato riclassificato per una migliore rappresentazione alla specifica posta "crediti verso agenti di riscossione".

Si evidenzia che la tabella di stato patrimoniale nel bilancio 2013 approvato riportava su due distinte righe il fondo svalutazione crediti verso iscritti (€ 8.891.333) ed il fondo svalutazione crediti verso pensionati ed eredi (€ 20.441).

Nello stato patrimoniale del bilancio del corrente esercizio le voci sono state accorpate ed, insieme al fondo svalutazione dei crediti verso agenti, sono rappresentate per il totale riportato in tabella (€ 15.076.792).

Nei paragrafi successivi si fornisce un'analisi dettagliata delle singole categorie.

Crediti verso iscritti

Sono di seguito rappresentati per tipologia di contribuente, al lordo del relativo fondo di svalutazione:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Soggettivi	172.067.852	46.661.687	218.729.539
Integrativi	147.220.329	21.772.475	168.992.804
Pre-iscrizione (da tirocinanti)	1.031.462	(67.210)	964.252
Solidarietà	135.814	(18.954)	116.860
Ricongiunzioni (*)	20.122.570	(107.373)	20.015.197
Riscatti (*)	3.262.590	(373.999)	2.888.591
Maternità	8.722.618	1.013.805	9.736.423
Interessi e sanzioni	17.340.936	4.766.313	22.107.249
TOTALE	369.904.171	73.646.744	443.550.915

(*) includono interessi per complessivi € 0,1 ml al 31 dicembre 2014.

L'incremento dei crediti per contributi soggettivi ed integrativi (€ 68,4 ml) scaturisce sia dalla dinamica dei ricavi dell'esercizio per la cui analisi si rinvia alla voce A-1 Contributi a carico degli iscritti, sia dalla rateizzazione delle eccedenze (passato al 38% del totale delle eccedenze 2014 dal 36% dell'anno precedente).

Il totale delle eccedenze rateizzate nel 2014 è pari a € 185,6 milioni, dei quali € 139,7 milioni sono ancora da incassare alla fine dell'esercizio.

Si segnala che nel monte crediti al 31/12/2014 sono inclusi € 35,0 milioni riferiti alle eccedenze rateizzate 2012 (€ 14,9 ml) e 2013 (€ 20,1 ml) per il recupero dei quali è prevista l'iscrizione diretta a ruolo.

Si evidenzia infine che un ulteriore fattore di incremento del monte crediti complessivo deriva dall'attività di acquisizione massiva dei dati dall'Agenzia delle Entrate, iniziata nel 2013 e che nel corrente esercizio ha riguardato anche le posizioni svolte in forma associata. Questa attività ha permesso di accertare nel 2014 somme per complessivi € 19,7 milioni di cui € 16,0 milioni per contributi in parte già incassati ed in parte in fase di recupero anche per il tramite dell'iscrizione a ruolo.

I crediti per ricongiunzioni e riscatti vengono rappresentati sulla base dei piani di ammortamento sottoscritti dagli Associati e comprendono le rate (per capitale ed interessi) esigibili dal 2015, come di seguito evidenziato:

DESCRIZIONE	2015	2016-2019	OLTRE	TOTALE
Ricongiunzioni	18.830.670	1.092.475	92.052	20.015.197
Riscatti	2.562.163	326.428	-	2.888.591
TOTALE	21.392.833	1.418.903	92.052	22.903.788

I crediti per ricongiunzioni, in particolare, sono riferibili a somme dovute da altri Enti di previdenza obbligatoria (€ 17,7 ml) e dagli Associati (€ 2,3 ml).

I crediti per maternità pari ad € 9,7 milioni sono riferiti per € 4,0 milioni a contributi dovuti in riferimento ad anni precedenti. I contributi riferiti all'anno 2014 (€ 5,7 ml) discendono dall'applicazione del contributo 2014, su base unitaria, di € 92,0 (€ 90,0 nel 2013) e riflettono l'accertamento del credito maturato verso gli Associati a pareggio dei costi di maternità di periodo (€ 8,2 ml di cui € 1,9 ml a carico dello Stato) e saranno richiesti agli Associati nel 2015.

L'importo dei crediti è rettificato dal fondo di svalutazione di € 14,9 milioni, che fronteggia i rischi di inesigibilità sia per contributi (soggettivi, integrativi e maternità) che per interessi e sanzioni. La movimentazione netta dell'esercizio pari a € 6,2 milioni è relativa a:

- utilizzo del fondo per € 7,2 milioni a fronte di crediti la cui inesigibilità è stata accertata nel corso dell'esercizio;
- accantonamenti pari a € 13,4 milioni che tengono conto delle diverse classi omogenee per profilo di rischio.

Crediti verso Agenti della riscossione

Ammontano ad € 5,7 milioni (contro € 6,3 ml a fine 2013) e sono relativi al carico dei ruoli esattoriali. Si rammenta che, con effetto dall'esercizio 2005, i crediti verso gli Agenti della riscossione vengono contabilizzati in capo ai singoli iscritti. L'importo dei crediti viene rettificato dall'apposito fondo svalutazione corrispondente a rischi di incasso determinati sulla base di dichiarate inesigibilità pregresse dei crediti a ruolo.

Crediti verso pensionati ed eredi

Ammontano ad € 0,2 milioni e sono prevalentemente costituiti da crediti verso pensionati ed ex-pensionati e in minor misura verso eredi.

I crediti verso gli eredi scaturiscono, tra l'altro, dal recupero di ratei di pensione erogati a percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento.

I crediti verso i pensionati (o ex-pensionati) derivano dalla revoca o modifica di trattamenti erogati. Alla data di bilancio non è risultato necessario rettificarne il valore ed il fondo svalutazione presente nell'esercizio precedente è stato integralmente utilizzato (€ 20.441) per effetto dell'eliminazione di un credito che a seguito di sentenza non si è ritenuto più recuperabile.

C-II-4-bis CREDITI TRIBUTARI

Ammontano ad € 8,2 milioni (€ 0,1 ml a fine 2013) e sono costituiti da:

- € 2,6 milioni per crediti d'imposta riconosciuti per l'innalzamento della base imponibile tassabile dei dividendi che passa dal 5% al 77,74% a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2015) che ha introdotto il diritto a tale credito solo per l'anno 2014. Tale importo può essere recuperato a partire dal 1 gennaio 2016 (esigibile oltre i dodici mesi) e per il successivo biennio (nella misura di un terzo annuo);
- € 4,4 milioni per l'incremento dell'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie dal 20% al 26% operato dalla legge 89/2014 con decorrenza 1 luglio 2014 recuperabile in compensazione attraverso il Modello F24 nel 2015;
- € 1,1 milioni per imposte pagate su dividendi di fonte estera delle gestioni patrimoniali che verranno recuperati all'atto del versamento del saldo delle imposte per l'esercizio 2014 a luglio 2015.

Il residuo (€ 29.840) è formato dai seguenti crediti:

- € 14.184 per trattenute fiscali relative ad un contenzioso con un ex dipendente per le quali è stata presentata istanza di rimborso nel 2014;
- € 9.811 per maggiori ritenute versate (€ 8.000 su prestazioni assistenziali ed € 1.811 su erogazioni di pensioni), per le quali sono state presentate le relative istanze di rimborso nel 2011;
- € 5.631 essenzialmente riferiti al riconoscimento del bonus introdotto dal DL 66/2014 da recuperare tramite F24 (€ 5.128);
- € 214 per ritenute versate in eccesso su liquidazione interessi la cui domanda di rimborso è stata perfezionata nel 2014.

C-II-5 CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 16,9 milioni al netto del fondo di svalutazione di € 2,3 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i crediti per tipologia di debitore:

DESCRIZIONE		31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Conduttori (o ex-conduttori)	Canoni di locazione	2.980.731	330.758	3.311.489
	Oneri accessori	570.079	(83.193)	486.886
	Interessi di mora	100.138	1.933	102.071
Fondo svalutazione crediti immobiliari		(1.752.037)	(511.056)	(2.263.093)
Crediti netti gestione immobiliare		1.898.911	(261.558)	1.637.353
Ministero dell'Economia e delle Finanze		39.719	(3.226)	36.493
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		7.772.226	(6.488)	7.765.738
Enti Previdenziali per pensioni totalizzate		55.710	2.179	57.889
Società di gestione del risparmio		3.845.342	1.297.091	5.142.433
Crediti verso banche		1.642.498	72.184	1.714.682
Diversi		570.295	75.724	646.019
Fondo svalutazione crediti diversi		-	(53.284)	(53.284)
TOTALE		15.824.701	1.122.622	16.947.323

Crediti della gestione immobiliare

Le posizioni creditorie ammontano complessivamente ad € 1,6 milioni e sono esposte al netto di un fondo specifico di € 2,3 milioni, che è stato determinato valutando le presumibili perdite sui crediti al legale e su quelli di dubbia recuperabilità, considerando le fidejussioni ricevute, i depositi cauzionali incassati a garanzia e gli incassi dei primi mesi del 2015.

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per € 175.674 a seguito della definizione di posizioni in sede extragiudiziale o per l'eliminazione di crediti al legale ritenuti non più recuperabili.

Nel corso del 2014 l'incasso dei crediti che erano stati svalutati al 31 dicembre 2013, ha generato un riassorbimento pari a € 5.442 iscritto a conto economico nella voce A-5-c Altri Proventi – Diversi.

A seguito di una puntuale valutazione delle posizioni creditorie sono stati inoltre accantonati al fondo € 0,7 milioni, su posizioni per le quali è stata avviata azione legale ovvero di dubbia recuperabilità.

Si segnala l'elevata concentrazione del fondo, essendo € 1,1 milioni relativi ad una posizione creditoria derivante da locazione conclusa nel 2013 con un primario gruppo assicurativo.

110

Crediti verso Ministero dell'Economia e Finanze

Il credito verso il vigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze (€ 36.493) scaturisce dall'anticipazione di somme a pensionati ex-combattenti (legge 140/1985), prevalentemente riferibili a vecchiaia e reversibilità.

Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La posizione creditoria verso il vigilante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ammonta, nel suo complesso, ad € 7.765.738 e riflette sostanzialmente crediti maturati per richieste di rimborso riguardanti le indennità di maternità, erogate in applicazione dell'art. 49 della legge 488/1999 che prevede al riguardo l'intervento dello Stato e, in misura minore, un credito per versamenti eccedenti sul contributo di solidarietà del 3,0% (legge 350/2003) inerente il triennio 2004-2006.

Al riguardo si precisa che l'importo a bilancio riferito all'annualità 2013 (€ 323.080), rappresenta la quota residua per acconti liquidati nel corso dell'esercizio (€ 1.923.348).

Di seguito si riporta una stratificazione per anno di formazione della posizione creditoria:

DESCRIZIONE	ANNI PRECEDENTI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Indennità di maternità	-	1.744.695	1.200.993	1.249.791	1.293.998	323.080	1.916.860	7.729.417
Contributo di solidarietà	36.321	-	-	-	-	-	-	36.321
TOTALE	36.321	1.744.695	1.200.993	1.249.791	1.293.998	323.080	1.916.860	7.765.738

Crediti verso Enti Previdenziali

Sono costituiti dagli importi anticipati per pensioni totalizzate per conto sia dell'INPS (€ 27.298) sia della Cassa dei Ragionieri (€ 30.591), in applicazione della normativa prevista (art.71 della legge 388/2000 e decreto legislativo 42/2006). Il credito verso l'INPS è stato recuperato con la mensilità di gennaio 2015 mediante compensazione con i pagamenti effettuati all'INPS medesimo in applicazione del citato decreto mentre è stata avanzata richiesta di rimborso per il credito Cassa Ragionieri.

Crediti verso Società di Gestione del Risparmio

Ammontano ad € 5,1 milioni e sono relativi, principalmente, a crediti correnti verso SGR riguardanti dividendi su ETF ed altri OICR (€ 3,5 ml) incassati nel primo bimestre del 2015 e retrocessioni di commissioni su OICR (€ 1,0 ml) per la quasi totalità incassate nel primo trimestre del 2015.

Crediti verso banche

Ammontano ad € 1,7 milioni e sono relativi alle competenze nette maturate a fine esercizio sui depositi bancari.

Crediti diversi

Ammontano ad € 0,6 milioni e sono costituiti principalmente da crediti, già iscritti nel bilancio 2013, per penali contrattuali (€ 0,5 ml) dovute dall'impresa appaltatrice per i ritardi nella consegna dei lavori di ristrutturazione della sede di Roma. Sebbene tale credito sia contrattualmente dovuto e pur ritenendo che la Cassa abbia titolo per richiederlo in pagamento, si è ritenuto opportuno, per ragioni di doverosa prudenza, confermare l'ammontare già stanziato a fondo rischi contrattuali nei precedenti esercizi tenuto conto che il credito non è stato ancora riscosso. Per ulteriori dettagli si rimanda al presente nella voce B Fondi per rischi ed oneri.

Nel suo complesso la voce "Crediti dell'attivo corrente", ad esclusione dei crediti per ricongiunzioni (per € 1,5 ml), non contiene posizioni di durata residua oltre 5 anni.

C- III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C-III-6-a INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'

Ammontano ad € 75,0 milioni e sono relativi ad operazioni di impiego di liquidità in *time deposit*. Nel corso dell'esercizio sono state impostate sei operazioni per complessivi € 290,0 milioni, di cui quattro per € 215,0 milioni rientrate unitamente al saldo 2013 (€ 80,0 ml) che hanno complessivamente realizzato proventi per € 1,7 milioni.

Le quote di competenza degli interessi e delle relative imposte sostitutive degli investimenti in essere alla data di bilancio sono contabilizzate tra i ratei.

C-III-6-b FONDI DESTINATI ALLA VENDITA

Il saldo ammonta ad € 9,7 milioni ed è riferito al fondo Ishares Msci Japan riclassificato in tale voce come commentato alla voce B-III-3-b Fondi ETF. L'importo è stato rettificato per tenere conto del minore valore di mercato delle quote, alla data di bilancio, per € 0,3 milioni prelevati dal preesistente fondo oscillazione titoli. La vendita, perfezionata nel mese di gennaio 2015, ha generato una plusvalenza di € 0,3 milioni contabilizzata nel 2015.

C-IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano ad € 925,7 milioni (€ 762,1 ml a fine 2013) e sono sostanzialmente costituite da depositi bancari presso la Banca Popolare di Sondrio. Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Depositi bancari	762.022.538	163.634.427	925.656.965
Depositi postali	57.095	(48.830)	8.265
Cassa	1.406	1.116	2.522
TOTALE	762.081.039	163.586.713	925.667.752

Il saldo dei depositi presso la banca, come evidenziato nella nota della voce C II 5 "Crediti verso altri" non include le competenze nette di fine anno.

Per effetto di accordi migliorativi, il tasso lordo al 31 dicembre 2014 sui depositi bancari raggiunge circa l'1,13%, un livello maggiore di quello previsto dalla vigente convenzione, pari all'1,06% (tasso ufficiale di riferimento - 0,05% - più una maggiorazione contrattuale di 1,01 punti).

Il tasso lordo medio del 2014 è stato pari al 1,30% (contro il 2,17% nel 2013), quale effetto del proseguimento della politica monetaria espansiva da parte della BCE con conseguente riduzione dei tassi di remunerazione riconosciuti sui depositi.

Il saldo dei depositi postali è relativo al residuo del conto acceso per la gestione dell'affratrice; al riguardo si evidenzia che nel corso dell'esercizio, si è provveduto alla chiusura del conto corrente postale.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

D-1 RATEI ATTIVI

Ammontano alla data di bilancio, nel loro complesso, ad € 30,0 milioni (€ 35,5 ml a fine 2013).

I ratei sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Interessi in corso di maturazione	20.873.022	(1.326.136)	19.546.886
Disaggi	14.196.269	(3.763.410)	10.432.859
TOTALE	35.069.291	(5.089.546)	29.979.745

I ratei per interessi in corso di maturazione su titoli di Stato ed obbligazioni ammontano ad € 19,5 milioni, di cui € 11,8 milioni riferiti alle obbligazioni strutturate per gli interessi che verranno pagati a scadenza, € 4,0 milioni riguardanti i titoli di Stato italiani ed esteri, € 3,3 milioni gli altri titoli e € 0,4 milioni *time deposit*.

La variazione intervenuta nell'esercizio è dovuta ai minori interessi maturati su operazioni di Time Deposit per € 0,6 milioni ed alla contrazione generale dei tassi d'interesse (€ 0,7 ml netti).

Il saldo dei disaggi (€ 10,4 ml) riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti obbligazionari effettuati a valori sotto la pari. Il decremento (€ 3,8 ml) scaturisce dalla movimentazione del portafoglio e, in particolare, dagli effetti derivanti dalla prevalenza vendite/rimborsi (€ 5,6 ml) di titoli acquistati a valori sotto la pari, rispetto ai relativi investimenti (€ 1,9 ml).

D-2 RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano ad € 147.719 (€ 426.465 al 31 dicembre 2013) e sono costituiti da quote di costi anticipati (essenzialmente per canoni di manutenzione) differiti al successivo esercizio.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

La movimentazione di periodo e la consistenza di fine esercizio sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2013	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	MOVIMENTAZIONE DELLE RISERVE	31/12/2014
Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	-	-	60.620.604
Riserva legale per prestazioni previdenziali	5.225.492.827	549.833.215	-	5.775.326.042
Riserva legale per prestazioni assistenziali	23.025.828	7.331.929	-	30.357.757
TOTALE	5.309.139.259	557.165.144	-	5.866.304.403

114

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

La riserva di rivalutazione (volontaria) degli immobili, come in precedenza rappresentato (voce B-II-1), è stata istituita nel 1994 in relazione alla privatizzazione della Cassa, quale differenza tra il costo storico ed il valore ai fini ICI del patrimonio immobiliare.

L'assegnazione dell'avanzo corrente (€ 557,2 ml) alle riserve legali avviene sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2), come di seguito esposto:

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,0%)	TOTALE
Avanzo economico			557.165.144
Treatamenti pensionistici			242.348.836
Prestazioni assistenziali (*)			8.984.479
Restituzioni ex art.21			7.321.965
Totale ripartibile	799.504.016	16.316.408	815.820.424
Treatamenti pensionistici	(242.348.836)	-	(242.348.836)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(8.984.479)	(8.984.479)
Restituzioni ex art.21	(7.321.965)	-	(7.321.965)
Totale ripartito	549.833.215	7.331.929	557.165.144

(*)La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti.

Come nel precedente esercizio le percentuali di assegnazione sono il 98,00% alla riserva per le prestazioni previdenziali ed il 2,00% alla riserva per le prestazioni assistenziali (rispettivamente aliquota minima e massima previste dallo Statuto).

Alla data di bilancio il patrimonio netto ammonta ad € 5.866,3 milioni ed è pari a 24,2 volte l'ammontare delle pensioni correnti per effetto di un aumento dei contributi più che proporzionale a quello delle pensioni; nella tabella che segue (redatta in milioni di euro) si evidenzia l'andamento dall'esercizio 2004, che denota una tendenza in crescita nel periodo considerato:

ANNO	PENSIONI (euro ml) (*)	INCREMENTO PENSIONI (% vs anno prec.)	CONTRIBUTI (soggettivi ed integrativi)	INCREMENTO CONTRIBUTI (% vs anno prec.)	PATRIMONIO NETTO (euro ml)	INDICE PATRIMONIO NETTO/ PENSIONI	INDICE CONTRIBUTI/ PENSIONI
2004	105,2		258,3		1.780,6	16,9	2,5
2005	126,5	20,2%	310,4	20,2%	2.067,8	16,3	2,5
2006	143,2	13,2%	409,9	32,1%	2.409,2	16,8	2,9
2007	152,8	6,7%	448,0	9,3%	2.765,8	18,1	2,9
2008	163,6	7,1%	478,6	6,8%	2.890,0	17,7	2,9
2009	177,0	8,2%	511,3	6,8%	3.416,8	19,3	2,9
2010	190,8	7,8%	522,9	2,3%	3.875,8	20,3	2,7
2011	202,1	5,9%	549,7	5,1%	4.232,5	20,9	2,7
2012	213,1	5,4%	600,2	9,2%	4.786,4	22,5	2,8
2013	227,5	6,8%	641,8	6,9%	5.309,1	23,3	2,8
2014	242,3	6,5%	694,8	8,3%	5.866,3	24,2	2,9

(*) La voce non include la quota accantonata al fondo.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

B-3-ALTRI

Ammontano ad € 239,0 milioni. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i fondi per natura:

DESCRIZIONE	31/12/2013	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	RICLASSIFICHE	31/12/2014
Extra-rendimento	45.897.017	36.065.324				81.962.341
Restituzione contributi	4.825.656	3.877.890	(3.889.560)	(738.882)		4.075.104
Pensioni maturate	14.499.491	6.640.685	(2.195.929)	(2.769.700)		16.174.547
Rischi su immobili	4.129.306	8.210.670		(256.914)		12.083.062
Oscillazione titoli	105.412.100	37.669.787	(264.886)	(19.714.997)		123.102.004
Rischi contrattuali	479.139					479.139
Fondo contributo di solidarietà L. 147/2013	-	1.094.742				1.094.742
TOTALE	175.242.709	93.559.098	(6.350.375)	(23.480.493)	-	238.970.939

Gli storni sono relativi ad assorbimenti di fondi risultati eccedenti rispetto alle iniziali previsioni e sono esposti alla voce A-5-c Altri proventi.

Fondo extra-rendimento

Tale fondo è stato costituito nell'esercizio 2010 in applicazione dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (decreto interministeriale del 14 luglio 2004) in presenza di eventuali extra-rendimenti realizzati nel periodo di riferimento. La norma prevede che, successivamente al primo quinquennio di applicazione del Regolamento (esercizi 2005-2009), la misura del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari "alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti con un valore minimo garantito dell'1,5% in caso di media effettiva inferiore e con un valore massimo pari alla media quinquennale del PIL in caso di media effettiva superiore a quest'ultimo valore. L'eventuale maggior rendimento è destinato ad un apposito fondo o riserva da utilizzare anche a copertura del minimo garantito".

Negli esercizi 2009-2013 è stato realizzato un extra-rendimento medio nella misura del 1,454% - quale differenziale tra il rendimento netto degli investimenti (2,9540%) - ed il valore minimo garantito dell'1,50% (in quanto la variazione media quinquennale del PIL nel periodo di riferimento è risultata inferiore alla soglia garantita, essendo pari allo 0,1927% - negativo) che, rapportato al montante contributivo degli iscritti alla data del 31 dicembre 2013 (pari ad € 2.480,4 ml), determina l'ammontare di € 36,1 milioni accantonato al fondo nel corrente esercizio.

Fondo restituzione contributi

Ammonta ad € 4,1 milioni ed include i relativi interessi maturati al 31 dicembre 2014. Tale fondo si riferisce a n. 171 domande (di cui n. 153 relative al 2014) per restituzione di contributi (contro 162 a fine 2013), pervenute entro il 31 dicembre 2014 e da deliberare a tale data.

Le domande di restituzione contributi sono relative a:

- restituzioni a favore dell'iscritto ex artt. 4 e 15 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (n. 111 domande, per un controvalore di € 3,0 ml);
- restituzioni a favore degli eredi ex artt. 4 e 15 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale per decesso di iscritto che non abbia maturato il diritto alla pensione (n. 29 domande, per un controvalore di € 1,0 ml);
- restituzioni inerenti l'istituto della pre-iscrizione ex art. 20 bis del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (n. 31 domande per € 0,1 ml).

Il decremento del fondo (€ 0,7 ml) scaturisce dalla contrazione del valore medio delle domande pervenute e ancora da definire a fine esercizio.

Fondo pensioni maturate

Il fondo pensioni è pari ad € 16,2 milioni e riguarda i trattamenti pensionistici maturati e non deliberati alla data di bilancio.

Lo stesso – in termini di composizione - è riferito ai trattamenti di vecchiaia (€ 6,7 ml), vecchiaia anticipata (€ 0,8 ml), a quelli in totalizzazione (€ 1,4 ml), ai supplementi (€ 5,6 ml) ed infine alle altre residuali tipologie di pensioni (€ 1,7 ml).

Fondo rischi su immobili

Ammonta ad € 12,1 milioni e fronteggia il minor valore di mercato di quattro stabili ad uso commerciale rispetto al loro valore netto sulla base delle perizie svolte da una società indipendente specializzata nel settore (si rinvia, al riguardo, a quanto esposto alla voce B-II-1).

Fondo oscillazione titoli

Alla data del 31 dicembre 2014 il fondo oscillazione titoli ammonta ad € 123,1 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite determinate alla data del 23 febbraio 2015 (17 aprile 2014 per il bilancio 2013). Nella tabella di seguito viene analizzata la composizione per tipologia di strumento finanziario:

DESCRIZIONE	31/12/2013	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	31/12/2014
ETF	14.490.873		(264.886)	(5.841.972)	8.384.015
GPM	1.921.752	-		(1.921.752)	-
OICR	88.999.475	37.669.787		(11.951.273)	114.717.989
TOTALE	105.412.100	37.669.787		(19.714.997)	123.102.004

Fondo rischi contrattuali

Il fondo rischi contrattuali, accantonato nel 2011 a copertura integrale del credito per penali (€ 0,5 ml), non viene variato per le ragioni già evidenziate nella voce C-II-5.

Fondo contributo di solidarietà L. 147/2013

Ammonta ad € 1,1 milioni ed accoglie integralmente il contributo di solidarietà - introdotto dalla Legge 147/2013 art.1 comma 486 - trattenuto sulle prestazioni pensionistiche e rilevato nei contributi a carico degli iscritti (A-1-g). Tale importo è stato prudenzialmente destinato a specifico fondo in attesa che il legislatore richiami tali importi raccolti a copertura di fabbisogni indicati nella norma di riferimento.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del periodo è così analizzabile:

DESCRIZIONE	31/12/2013	RICLASSIFICHE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31/12/2014
Dirigenti, quadri ed impiegati	2.610.874	-	489.784	(357.508)	2.743.150
Portieri (*)	204.653	-	13.808	(7.738)	210.723
TOTALE	2.815.527	-	503.592	(365.246)	2.953.873

(*) Assegnati alle unità immobiliari di proprietà.

Il saldo comprende le quote accantonate per il personale dipendente ed è esposto al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate, delle quote trasferite - come previsto dal contratto collettivo, ad esclusione dei portieri - ai Fondi di previdenza complementare, nonché dell'imposta sostitutiva (pari all'11,0%) sulle rivalutazioni maturate nell'esercizio.

118

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

D – DEBITI

D-7 DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano ad € 9.391.131 (contro € 6,7 ml a fine 2013). Tale saldo include le fatture da ricevere ed è esposto al netto sia degli anticipi erogati per importi non fatturati sia delle note di credito da ricevere. L'incremento è principalmente derivante dalle fatture da ricevere relative alle licenze (€ 1,7 ml) di durata triennale riferibili alle licenze di accesso, a beneficio degli Associati, al portale dedicato "Business Class Commercialisti Digital", come più ampiamente commentato nelle immobilizzazioni immateriali.

D-12 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono pari a € 23,0 milioni e risultano così formati:

DESCRIZIONE	31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Ritenute su retribuzioni, pensioni e lavoro autonomo	10.678.551	585.453	11.264.004
Imposte correnti	491.121	3.166.163	3.657.284
Imposte correnti (sostitutive del reddito)	2.337.528	5.723.190	8.060.718
TOTALE	13.507.200	9.474.806	22.982.006

Le ritenute sono formate sostanzialmente da Irpef ed Addizionali applicate su pensioni (€ 10,8 ml) e su stipendi (€ 0,2 ml) e sono state interamente versate nel mese di gennaio 2015.

Le imposte correnti si riferiscono all'IRES ed all'IRAP e come riportato nella voce del conto economico E-22 ammontano a € 9,8 milioni. Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per € 6,1 milioni pertanto il debito residuo è pari a € 3,7 milioni riferibile sostanzialmente ad IRES.

Il debito per imposte sostitutive (€ 8,1 ml) scaturisce essenzialmente dall'imposta addebitata nel 2015 per il passaggio di una gestione patrimoniale dal regime dichiarativo al risparmio gestito (€ 5,9 ml), dagli effetti fiscali (al 26,0%) relativi a redditi di capitale di OICR detenuti all'estero armonizzati in regime dichiarativo (€ 0,5 ml) che sarà versato a luglio 2015 ed ai dividendi - contabilizzati per competenza - su OICR ed ETF esteri (€ 0,9 ml), incassati nel primo bimestre 2015.

D-13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano ad € 552.738 (€ 532.869 a fine 2013) e sono costituiti dai debiti verso l'INPS ed altri Enti per contributi (€ 481.976) sulle retribuzioni di dicembre 2014; dagli oneri previdenziali relativi alle ferie residue maturate e non godute al 31 dicembre 2014 (€ 68.809), nonché dai debiti verso l'INAIL (€ 1.953).

Nel corso dei primi mesi del 2015 questi debiti sono stati in gran parte liquidati.

D-14 ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2013	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013 RICLASSIFICATO	VARIAZIONI 2014	31/12/2014
Regolarizzaz. spontanea e L.21/1986	858.119		858.119	(297.723)	560.396
Riscatti e ricongiunzioni	799.685		799.685	312.433	1.112.118
Sanatoria contributiva	58.617		58.617	(22.759)	35.858
Altre posizioni v/iscritti (*)	9.631.734		9.631.734	(1.349.343)	8.282.391
Totale debiti verso iscritti	11.348.155		11.348.155	(1.357.392)	9.990.763
Gestori di Fondi	67.763.613	(67.631.658)	131.955	143.769	275.724
Rimborsi di contributi	7.506.843		7.506.843	(53.263)	7.453.580
Agenti della riscossione	6.263.340		6.263.340	1.064.952	7.328.292
Pensionati	3.418.482		3.418.482	53.838	3.472.320
Indennità di maternità	1.563.724		1.563.724	87.853	1.651.577
Conduttori	1.177.621		1.177.621	631.020	1.808.641
Dipendenti	847.735		847.735	(23.228)	824.507
Organi collegiali	554.114		554.114	168.267	722.381
Prestazioni assistenziali	399.314		399.314	449.073	848.387
Assicurazioni	223.384		223.384	45.150	268.534
Restituzione di contributi (art.21)	52.309		52.309	-	52.309
Debiti diversi	638.639		638.639	(1.182)	637.457
TOTALE	101.757.273	(67.631.658)	34.125.615	1.208.857	35.334.472

(*) relativi ad incassi riguardanti status da definire o eccedenti il dovuto o per comunicazioni dei dati reddituali non effettuate.

Preliminarmente all'analisi di dettaglio delle principali voci degli Altri Debiti, si evidenzia che il saldo totale riportato in tabella al 31/12/2013 (€ 34,1 ml) è stato diminuito, rispetto al valore riportato nel Bilancio 2013 (€ 101,8 ml), per effetto della riclassifica apportata nella componente relativa ai debiti verso gestori (€ 67,6 ml) illustrata nell'apposito paragrafo "Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati".

Debiti verso iscritti

Con riferimento all'area istituzionale si segnala il significativo decremento dei debiti dovuto essenzialmente alle diverse attività di definizione di posizioni contributive pregresse anche attraverso l'attribuzione delle somme incassate ai relativi crediti preesistenti ovvero accertati in base alle disposizioni normative e regolamentari.

Si evidenzia, comunque, che le lavorazioni delle posizioni contributive ed assicurative seguono le ordinarie procedure di regolarizzazione e possono essere condizionate da aspetti indipendenti dalle possibilità degli uffici di definizione delle posizioni (per carente documentazione, versamenti non congrui o status non definiti da parte dei professionisti).

In particolare, alla data di bilancio, i debiti verso gli iscritti di € 10,0 milioni sono costituiti principalmente per € 1,9 milioni da incassi pervenuti a fine esercizio che saranno allocati ai relativi crediti a seguito dell'analisi delle relative posizioni e da € 6,0 milioni per incassi da attribuire per ricavi reddituali omessi ovvero per status da definire.

Debiti verso gestori di Fondi

La voce Debiti verso gestori di Fondi (€ 0,3 ml) afferisce alle somme rimborsate dal Fondo *Perennius Global Value 2010* per capitale richiamabile.

Come già evidenziato nelle voci B-III-3-e e B-III-3-g si osserva una diversa rappresentazione della voce al 31 dicembre 2013 rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio approvato.

Il criterio precedentemente seguito riportava nei debiti verso Gestori € 67,6 milioni per richiami futuri relativi a Fondi di *Private Equity* (€ 49,8 ml) e Fondi Immobiliari (€ 17,8 ml).

La nuova esposizione ha riclassificato questo ammontare a riduzione dell' attivo immobilizzato.

Al fine di mantenere una completa informativa gli importi di capitale sottoscritto e ancora da richiamare sono esposti nei Conti d'ordine.

Debiti per rimborsi di contributi

I debiti per rimborsi di contributi pari a € 7,5 milioni sono prevalentemente inerenti le restituzioni per incompatibilità, per prescrizione e per non esercizio professionale.

Debiti verso agenti di riscossione

I debiti verso Agenti della Riscossione sono rappresentati essenzialmente da somme incassate (€ 5,7 ml) non ancora regolarizzate, ovvero attribuite alle singole posizioni degli iscritti, alla data di bilancio. L'attività di attribuzione delle somme ha portato nel primo bimestre 2015 alla diminuzione del debito per € 2,7 milioni.

Debiti verso pensionati

I debiti verso pensionati ammontano ad € 3,5 milioni ed includono € 1,5 milioni (di cui € 0,2 ml per interessi legali) per quote residue da restituire relative al contributo di solidarietà trattenuto - per il quinquennio 2004-2008 - sulle pensioni decorrenti anteriormente al 1° gennaio 2007. Tale debito si riferisce a n. 441 posizioni di titolari di pensione deceduti per i quali non è pervenuta domanda di rimborso da parte degli eredi. Accolgono altresì € 1,5 milioni riferiti a trattamenti pensionistici deliberati da liquidare all'Inps che, per effetto delle disposizioni del Dlgs 42/2006, eroga come unico sostituto le prestazioni in totalizzazione.

Debiti verso conduttori

I debiti verso conduttori (€ 1,8 ml) sono prevalentemente costituiti dai depositi cauzionali per € 1.481.068 (di cui € 108.212 per interessi maturati), esigibili entro il 2015 per € 258.497, mentre la quota residua (€ 1.222.571) è esigibile oltre i 5 anni per un ammontare di € 740.099.

Nel loro complesso i debiti, ad esclusione dei depositi cauzionali (per € 0,7 ml), non contengono posizioni con durata residua superiore a 5 anni.

121

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

E-1 RATEI PASSIVI

I ratei passivi ammontano, nel loro complesso, ad € 7,2 milioni (€ 6,3 ml a fine 2013) e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Imposte sostitutive	4.740.213	(156.336)	4.583.877
Aggi su titoli	1.525.875	1.125.299	2.651.174
Oneri diversi	50.721	(41.874)	8.847
TOTALE	6.316.809	927.089	7.243.898

Le imposte sostitutive sono relative sia agli interessi in corso di maturazione (per € 3,9 ml) sia ai disaggi (per € 0,7 ml) ed il loro decremento (€ 0,2 ml) consegue alla movimentazione di portafoglio come in precedenza descritto. Tali imposte verranno trattenute al momento dell'incasso degli interessi ovvero all'atto del rimborso o della vendita del titolo.

Il saldo degli aggi riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti in titoli di Stato ed obbligazionari effettuati a valori sopra la pari. L'incremento di tale voce (€ 1,1 ml) scaturisce sia dal minor valore dei titoli venduti/rimborsati nel corso del 2014 (€ 0,6 ml) sia dall'incremento dei titoli acquistati nell'esercizio sopra la pari (€ 0,5 ml) oltre alle quote di quelli già presenti in portafoglio (€ 2,2 ml).

E-2 RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono pari a € 1,7 milioni e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Riscatti	42.082	(20.075)	22.007
Ricongiunzioni	102.615	(20.381)	82.234
Rateizzazione eccedenze	1.361.034	221.369	1.582.403
Canoni di locazione	3.207	(452)	2.755
Commissioni retrocesse	25.062	(25.062)	-
TOTALE	1.534.000	155.399	1.689.399

I risconti relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti rappresentano le quote differite degli interessi dei piani di ammortamento, in quanto quelle capitali vengono correntemente accreditate a conto economico.

Relativamente alla rateizzazione delle eccedenze, come in precedenza segnalato (voce C-II-1), i relativi risconti riflettono gli interessi esigibili nel periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2015.

122

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da fideiussioni ricevute ed impegni con terzi, così analizzabili:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2013	RICLASSIFICHE	31/12/2013 RICLASSIFICATO	VARIAZIONI	31/12/2014
Impegni per acquisto di titoli e fondi	5.000.000	67.631.658	72.631.658	55.919.022	128.550.680
Fideiussioni ricevute	5.337.688		5.337.688	2.506.923	7.844.611
Impegni diversi con terzi	2.993.220		2.993.220	867.667	3.860.887
Assegni in garanzia	255.000		255.000	(255.000)	-
TOTALE	13.585.908	67.631.658	81.217.566	59.038.612	140.256.178

Si evidenzia che, al fine di rendere omogeneo il confronto con il precedente esercizio, il saldo totale al 31/12/2013 (€ 81,2 ml) riportato in tabella è stato incrementato, rispetto al valore riportato nel Bilancio 2013 approvato (€ 13,6 ml), per effetto della riclassifica apportata nell'esercizio corrente (€ 67,6 ml) nella componente relativa agli impegni per acquisto di titoli e fondi di seguito illustrata.

Gli impegni per acquisto titoli e fondi ammontano ad € 128,6 milioni e sono relativi a quote di fondi non ancora richiamati e ad un OICR, la cui composizione per strumento è riportata nella tabella che segue.

Come precedentemente commentato alla voce B-III-3-e "Fondi immobiliari", B-III-3-g "Fondi di *private equity*" e D-14 "Debiti diversi", il criterio di esposizione degli impegni è variato - al fine di fornire una migliore rappresentazione - rispetto all'esercizio precedente, dove il capitale sottoscritto non ancora richiamato era esposto nei debiti verso Gestori di Fondi (D-14).

DENOMINAZIONE	DATA DELIBERA	CAPITALE SOTTOSCRITTO al 31/12/2014	IMPEGNI al 31/12/2014
PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010	25-gen-12	25.000.000	7.018.966
BLUE GEM II LP	31-lug-13 9-lug-14	15.000.000	10.367.866
F2i II	31-lug-13	20.000.000	11.727.455
AMBIENTA II	27- nov-13 9-lug-14	20.000.000	17.405.275
PRINCIPIA III Health	18-dic-13	10.000.000	9.927.975
MUZINICH ITALIAN PRIVATE DEBT	23-ott-13	5.000.000	4.205.128
PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014	27-ott-14	15.000.000	10.292.964
CARLYLE EUROPE PARTNERS	19-nov-14	20.000.000	17.069.868
CLESSIDRA C.PARTNERS III	10-dic-14	10.000.000	10.000.000
CONSILIUM FUND III	30-lug-14	10.000.000	10.000.000
Totale Fondi Private Equity		150.000.000	108.015.497
FIA (Fondo immobiliare)	22-set-10	20.000.000	15.535.183
MUZINICH BONDYIELD (OICR)	24-set-14	15.000.000	5.000.000
TOTALE		185.000.000	128.550.680

123

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

Le fideiussioni rilasciate da terzi a favore della Cassa ammontano ad € 7,8 milioni e, in particolare, sono riferibili all'area immobiliare per € 3,8 milioni (di cui € 3,3 ml per l'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione, € 0,5 ml per garanzie di redditività e lavori di manutenzione) ed al settore previdenziale per € 1,5 milioni (garanzia bancaria a fronte della polizza sanitaria degli Associati) e € 2,5 milioni per garanzie di servizi forniti alla Cassa.

Alla data di bilancio gli impegni con terzi ammontano ad € 3,9 milioni di cui € 2,5 milioni si riferiscono ad obblighi assunti con i fornitori tra i quali servizi di natura informatica (€ 0,6 ml di cui € 0,3 ml per servizio di Disaster Recovery), assicurativa (€ 0,3 ml) e servizi di pulizia della sede (€ 0,3 ml).

La restante parte della voce (€ 1,3 ml) è inerente all'acquisto dell'immobile in via Mercadante 16-18 in Roma, commentato nella voce B-II-1 Terreni e Fabbricati.

In sede di acquisto dell'immobile è stata quantificata in € 1,2 milioni, oltre Iva, la *tranche* di prezzo trattenuta a garanzia, il cui pagamento è condizionato alla definitiva cancellazione, a cura e spese della parte venditrice ed entro e non oltre due anni dalla compravendita, del c.d. "Vincolo Dorotea" relativo alla porzione di parcheggi interrati resi pertinenziali all'erigendo immobile di Via di Santa Dorotea in Roma. La Cassa si è impegnata a corrispondere il sopracitato ammontare, nel caso in cui tale cancellazione sia effettuata nei termini.

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

I ricavi istituzionali sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2014	2013
Contributi soggettivi	412.503.076	365.924.811
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>15.773.499</i>	<i>10.180.250</i>
Contributi integrativi	282.321.970	275.912.859
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>12.253.498</i>	<i>16.572.676</i>
Contributi da pre-iscrizione	1.679.152	1.813.776
Contributi di maternità	8.195.437	8.017.905
Contributi di riscatto	6.914.305	9.983.754
Contributi di ricongiunzione	19.268.024	12.955.584
Contributi di solidarietà	5.538.428	5.361.362
Contributi di solidarietà L.147/2013	1.094.742	-
TOTALE	737.515.134	679.970.051

125

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

L'ammontare dei contributi include quanto dovuto dagli iscritti a valere sia sul corrente esercizio sia su anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Al 31 dicembre 2014 gli iscritti sono 62.655 - di cui 3.437 pensionati attivi - ed evidenziano, in termini assoluti, un incremento di 2.272 posizioni (+ 3,76%) rispetto alle evidenze di fine 2013 (60.383 iscritti, di cui 3.277 pensionati attivi).

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI

Ammontano ad € 694,8 milioni, di cui € 412,5 milioni per contributi soggettivi (€ 365,9 ml nel 2013) ed € 282,3 milioni per quelli integrativi (€ 275,9 ml nel 2013) e riguardano la contribuzione dovuta da tutti gli iscritti, compresi coloro che sono iscritti agli Albi professionali e non tenuti all'iscrizione alla Cassa, e dai titolari di trattamenti pensionistici non obbligati al rispetto delle misure minime.

Il valore medio unitario di tali contributi è pari ad € 11.090 (contro € 10.629 nel 2013).

Emerge, nel suo complesso, un aumento di € 53,0 milioni (7,6%), riferibile per € 46,6 milioni (11,3%) ai contributi soggettivi e per € 6,4 milioni (2,3%) a quelli integrativi.

L'incremento dei contributi soggettivi scaturisce, da un lato, dall'aumento dall' 11% al 12% dell'aliquota minima applicata sui redditi che risulta pari, in termini medi al 12,49% (contro l'11,56% del 2013), dall'altro, dalla maggiore consistenza degli iscritti (in termini assoluti pari a 2.272).

Si segnala infine, l'acquisizione massiva dei dati reddituali, che nel 2014 ha riguardato anche le posizioni con attività svolta in forma associata, trasmessi dall'Agenzia delle Entrate in base alla Convenzione in materia di "accesso ai dati reddituali professionali dei dottori commercialisti" e, in minor misura, l'aumento del contributo minimo di € 60 (da € 2.530 ad € 2.590).

L'incremento dei contributi integrativi (ad aliquota invariata nella misura del 4% applicata ai volumi di affari IVA del 2013) riflette la maggiore consistenza degli iscritti, la sopracitata acquisizione massiva e, marginalmente, l'elevazione del contributo minimo di € 18 (da € 759 ad € 777).

Per l'analisi della dinamica dei volumi di affari e del reddito netto della Categoria si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

A-1-b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

Ammontano ad € 1,7 milioni e risultano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (€ 1,8 ml nel 2013); riguardano l'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti, in virtù della delibera dell'Assemblea dei Delegati del 20 dicembre 2006 approvata dai Ministeri vigilanti il 30 marzo 2007. Nel corso dell'esercizio sono state positivamente definite 671 domande (contro 789 nel 2013). Il contributo fisso viene annualmente rivalutato e, per il 2014, è pari - a scelta dei tirocinanti iscritti - ad € 578, ad € 1.157 ed € 2.313.

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

L'importo del contributo corrente per la copertura delle indennità di maternità (decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) per le libere professioniste è risultato pari ad € 8,2 milioni (€ 8,0 ml nel 2013), di cui € 6,3 milioni a carico degli iscritti e dei pensionati in attività e, per € 1,9 milioni, a carico dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) quale contributo sulle indennità pagate nel corso dell'esercizio (per tale ultimo aspetto si rinvia alla precedente voce C-II-5 "Crediti verso altri"). Il contributo individuale di maternità a carico degli iscritti nel 2015, riferito all'esercizio 2014, risulta pari ad € 92,0 (€ 90,0 nel 2013); lo stesso tiene conto dei conguagli effettuati con riferimento agli esercizi precedenti ai fini del pareggio di bilancio, così come previsto dalle disposizioni di riferimento.

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

Ammontano ad € 6,9 milioni e sono costituiti dalla quota capitale dei piani di ammortamento delle domande di riscatto deliberate nell'esercizio (pari a 370 contro 452 nel 2013). Tali domande sono riferibili al periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (in numero di 281 contro 335 del 2013) o discipline equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, al servizio militare e civile (36 contro 43 del 2013) ed al riscatto del tirocinio (53 contro 74 del 2013). Il decremento della voce (€ 3,0 ml) riflette sostanzialmente il minor numero delle domande (in numero di 82) deliberate.

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo (€ 19,3 ml) delle ricongiunzioni (legge 45/1990) è relativo alle 253 domande deliberate nel corso dell'esercizio (contro 191 nel 2013) e rappresenta la quota capitale dei relativi piani di ammortamento per versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti. L'incremento del provento (€ 6,3 ml), scaturisce essenzialmente dal maggior numero delle domande (in numero di 62) deliberate.

A-1-f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

Tali contributi (€ 5,5 ml) sono stati quantificati sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, che ha rinnovato per il quinquennio 2014-2018 l'applicazione di tale istituto.

Sono stati determinati sui trattamenti correnti e maturati, considerando sia le pensioni pure sia quelle in totalizzazione (queste ultime, dirette ed indirette, sono gestite dall'INPS per effetto del decreto legislativo 42/2006), in base alle previste fasce di pensione annua lorda - calcolate con il metodo retributivo - ed al periodo di maturazione dei relativi requisiti. Il provento, denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,2 milioni derivante dal maggior numero di trattamenti pensionistici.

A-1-g CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ L. 147/2013

Ammontano ad € 1,1 milioni e sono riferiti al contributo di solidarietà - introdotto dalla Legge 147/2013 art.1 comma 486 per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2014 - trattenuto sulle prestazioni pensionistiche. Si rinvia per il commento alla voce B-3-g dello stato patrimoniale e alla voce B-13-e del conto economico per il correlato onere.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a GESTIONE IMMOBILIARE

I proventi della gestione immobiliare risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2014	2013
Canoni di locazione	14.125.014	15.563.635
<i>di cui comparto commerciale</i>	8.527.721	9.411.415
<i>comparto industriale</i>	3.363.883	3.727.346
<i>comparto abitativo</i>	2.233.410	2.424.874
Riaddebiti a conduttori	967.148	1.073.651
Altri proventi	-	68.240
TOTALE	15.092.162	16.705.526

I canoni di locazione sono riferibili per circa il 60% al comparto commerciale, per circa il 24% a quello industriale e per circa il 16% al segmento abitativo.

Gli stessi risentono il perdurare dello scenario congiunturale negativo caratterizzato anche dall'incremento del tasso medio di sffianza (si veda al riguardo il commento della voce B-II-1 dello stato patrimoniale).

I riaddebiti ai conduttori sono relativi ad utenze ed altri oneri.

A-5-b GESTIONE MOBILIARE

Si segnala che, ai fini di una più aderente rappresentazione della situazione economica dell'Ente, rispetto al bilancio 2013 approvato, sono state operate alcune riclassifiche.

Le componenti negative riferite agli aggi di competenza ed alle minusvalenze, precedentemente incluse nella voce in esame, sono state riclassificate alla voce B-14-b Oneri diversi di gestione mobiliare.

Al contrario sono stati inclusi nella voce gli interessi bancari relativi al conto corrente dedicato alle operazioni sugli strumenti finanziari precedentemente appostati alla voce C-16 Altri proventi finanziari.

I proventi della gestione mobiliare sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2014 e relative variazioni. Sono di seguito rappresentate le singole categorie:

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Differenziali (gestioni patrimoniali)	77.451.741	56.475.869		56.475.869
Dividendi	51.095.002	53.740.777		53.740.777
Plusvalenze realizzate	39.831.093	43.169.555		43.169.555
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	21.190.076	23.857.095		23.857.095
Interessi attivi su c/c	6.832.903	11.771.788	11.771.788	-
Disaggi maturati	3.186.483	5.957.518		5.957.518
Retrocessioni di commissioni	3.767.637	3.314.673		3.314.673
Interessi (investimenti di liquidità)	1.718.658	1.787.770		1.787.770
Contratti di capitalizzazione	1.255.746	608.624		608.624
Altri proventi	8.049.863	85.329		85.329
Aggi maturati			1.484.526	(1.484.526)
Minusvalenze			448.242	(448.242)
TOTALE	214.379.202	200.768.998	13.704.556	187.064.442

Differenziali da gestioni patrimoniali

Il differenziale positivo delle gestioni ammonta nell'esercizio ad € 77,5 milioni (contro € 56,5 ml nel 2013) ed il relativo dettaglio è esposto nella tabella riportata nella nota a commento della relativa voce dell'attivo B-III-3-c.

Dividendi

I dividendi sono relativi a OICR per € 48,5 milioni, a fondi ETF per € 2,0 milioni ed a *Private Equity* per € 0,6 milioni.

Plusvalenze

Le plusvalenze realizzate ammontano complessivamente ad € 39,8 milioni (contro € 43,2 ml del 2013) e conseguono alla vendita di titoli di Stato italiani (per € 38,8 ml), obbligazioni societarie (per € 0,8 ml) ed altri OICR (per € 0,2 ml).

Interessi su obbligazioni e titoli di Stato

Ammontano ad € 21,2 milioni e sono relativi a titoli di Stato (per € 14,9 ml di cui € 1,9 ml su titoli esteri) ed obbligazioni (per € 6,3 ml, di cui € 0,9 ml su prodotti strutturati). La voce è esposta al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5% o 26,0%).

Il decremento (€ 2,6 ml) scaturisce sia dalla riduzione di interessi per € 3,2 milioni sui titoli di Stato e di € 1,9 milioni su titoli obbligazionari italiani, sia dall'incremento delle cedole riconosciute sui titoli di Stato esteri per € 0,9 milioni e sulle obbligazioni estere per € 1,6 milioni, nonché dalla movimentazione di periodo del portafoglio.

Interessi attivi su conto corrente

Ammontano ad € 6,8 milioni e denotano un decremento di € 4,9 milioni rispetto al precedente esercizio, per effetto sia di una minore giacenza media (circa € 482 ml contro circa € 509 ml nel 2013), sia della riduzione della remunerazione riconosciuta dalla banca. Il tasso medio lordo annuale è risultato pari al 1,42% (contro 2,31% nel 2013).

Disaggi

Rappresentano le quote maturate sugli investimenti in essere relativi ad obbligazioni e titoli di Stato effettuati a valori sotto la pari.

Il decremento dei disaggi (€ 2,8 ml), in particolare, scaturisce, come in precedenza già rilevato, dagli effetti derivanti dalla prevalenza di investimenti (rispetto alle relative vendite) di titoli acquistati a valori sopra la pari.

Retrocessione di commissioni

Le retrocessioni rappresentano uno sconto sulle commissioni applicate dai gestori dei fondi in base agli accordi in essere ed ammontano complessivamente ad € 3,8 milioni.

Interessi su investimenti di liquidità

Ammontano ad € 1,7 milioni e scaturiscono dalle operazioni elencate alla voce C-III-6-a Investimenti di liquidità a cui si rinvia. L'importo è esposto al lordo delle relative imposte.

Contratti di capitalizzazione

Si tratta dei rendimenti annuali di € 1,3 milioni conseguiti dagli investimenti in Polizze assicurative, che sono stati capitalizzati, per la cui analisi si rinvia a quanto in precedenza rilevato (voce B-III-3-f).

Altri proventi

Sono pari complessivamente ad € 8,0 milioni e riguardano gli importi relativi ai crediti tributari riconosciuti a fronte dell'iscrizione nei costi delle seguenti imposte:

- imposte estere su dividendi delle gestioni patrimoniali per € 1,1 milioni (€ 0,1 ml nel 2013);
- imposte correlate all'incremento dell'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie dal 20% al 26% (L. 89/2014) per € 4,3 milioni;
- imposte dovute a seguito della variazione normativa che ha innalzato la tassazione dei dividendi dal 5% al 77,74% (L.190/2015) per € 2,6 milioni. Al riguardo si rinvia alla voce C-II-4-bis Crediti tributari.

In via residuale l'importo comprende interessi attivi rimborsati dai fondi di *Private Equity* a seguito dell'entrata di nuovi sottoscrittori in base al criterio di equalizzazione per € 20.644.

A-5-c DIVERSI

I proventi diversi ammontano ad € 23.511.903. Tale voce accoglie, in particolare, gli storni dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la loro valutazione è un processo sistematico, che viene correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio. L'assorbimento dei fondi (€ 23.485.935 contro € 37.485.634 del 2013) è così analizzabile:

- per restituzione contributi € 738.882;
- per pensioni maturate € 2.769.700;
- per adeguamento oscillazione titoli € 19.714.997;
- per svalutazione crediti della gestione immobiliare € 5.442;
- per adeguamento fondo rischi su immobili € 256.914.

Per la movimentazione ed i relativi commenti si rinvia alla voce del passivo B Fondi per rischi ed oneri.

L'importo residuale di € 25.968 riguarda rimborsi di spese legali (€ 2.200) e recuperi di spese per pubblicazione bandi di gara (€ 23.768).

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

B-7-a-1 PENSIONI ED ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

La voce risulta così costituita:

DESCRIZIONE	2014	2013
Trattamenti pensionistici	242.348.836	227.460.534
Prestazioni assistenziali	2.532.945	2.274.053
Polizza sanitaria	6.451.534	6.076.057
Ricongiunzioni presso altri Enti	88.680	40.174
TOTALE	251.421.995	235.850.818

Trattamenti pensionistici

Ammontano ad € 242,3 milioni, di cui € 22,6 milioni per pensioni calcolate con il metodo contributivo. I maggiori oneri rispetto al precedente esercizio (€ 14,9 ml pari al 6,5%) sono correlati sia alla perequazione dei trattamenti con effetto dal 1° gennaio 2014 - variabile tra il 2,2% e l' 1,65% - sia al maggior numero di aventi diritto (in termini netti pari a 263 di cui 58 in totalizzazione).

A fine 2014 i pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità sono 6.694 di cui 612 in totalizzazione.

Rispetto al precedente esercizio (consistenza di fine 2013 pari a 6.431 unità) il numero dei pensionati è aumentato, nel suo complesso, di 263 unità (4,09%), di cui 58 unità (10,4%) per le pensioni in totalizzazione.

Tale dato considera, oltre le pensioni in pagamento (6.688 di cui 591 in totalizzazione) e quelle deliberate al 31 dicembre 2014 da liquidare (24 in totalizzazione), anche i decessi conosciuti a tale data (in numero di 18 di cui 3 in totalizzazione) su titolari di trattamenti in pagamento alla data di bilancio.

Le pensioni in pagamento, nel corso dell'esercizio, sono risultate mediamente pari a 6.532 (contro 6.263 nel 2013), mentre il costo medio dei trattamenti ammonta - in termini unitari - a circa € 36.038 (contro € 35.370 circa nel 2013).

L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2014	2013
Vecchiaia	105.928.313	101.285.919
Vecchiaia anticipata	98.379.855	90.651.343
Invalidità	4.963.717	4.852.004
Inabilità	1.120.935	980.111
Superstifi	31.956.016	29.691.157
TOTALE	242.348.836	227.460.534

Tale costo include € 19,7 milioni a titolo di totalizzazione ed è riferibile a 612 posizioni riguardanti le pensioni di vecchiaia (206 posizioni per € 6,5 ml), di anzianità (381 posizioni per € 12,8 ml), di inabilità (1 posizione) ed ai superstiti (24 posizioni per € 0,4 ml).

La tabella sopra esposta evidenzia, in particolare, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (40,1% contro 39,9% nel 2013) e la contestuale riduzione del peso di quelle di vecchiaia (dal 44,5% al 43,7%).

La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle indirette e denota un incremento di € 2,3 milioni (7,6%).

Per un'analisi dettagliata delle dinamiche di composizione ed evoluzione dei trattamenti pensionistici si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Prestazioni assistenziali

Ammontano ad € 2,5 milioni a fronte di 771 prestazioni, riferibili ad interventi economici per stato di bisogno (in numero di 30 per € 0,4 ml), *handicap* (in numero di 191 per € 1,1 ml) e (nel numero complessivo di 282 interventi per € 0,5 ml) a prestazioni riguardanti borse di studio, spese funebri, case di riposo ed assegni per aborto oltre al contributo a sostegno della maternità (in numero di 268 per € 0,5 ml).

Quest'ultimo istituto - introdotto con deliberazione dell'Assemblea dei Delegati del 26 giugno 2014 e successiva approvazione ministeriale con nota del 13 novembre 2014 - stabilisce il riconoscimento alle iscritte, alle quali è stata attribuita l'indennità di maternità, di un contributo pari ad un dodicesimo dell'80% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente a quello dell'evento (minimo garantito € 1.700). Si precisa che l'importo del contributo a sostegno della maternità non può eccedere, unitamente all'indennità di maternità *ex lege*, il limite massimo previsto dall'art. 70 del DLgs 151/2001 (€ 24.741,60 per il 2014).

L'incremento di € 0,3 milioni scaturisce dalle maggiori erogazioni a titolo di borse di studio (€ 0,1 ml), di *handicap* (€ 0,1 ml) e dal nuovo istituto del contributo a sostegno della maternità (€ 0,5 ml) compensate dai minori oneri per interventi assistenziali (€ 0,4 ml).

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della legge 21/1986 e dal nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27-28 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale del 14 luglio 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Polizza sanitaria

Il costo della polizza sanitaria ammonta ad € 6,5 milioni (per n. 63.681 beneficiari) e denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,4 milioni scaturente dal maggior numero di assicurati.

Tale costo viene addebitato a conto economico, tenuto conto della previsione contenuta nella legge delega in materia previdenziale (legge 243/2004) per effetto della quale la normativa statutaria e regolamentare può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari (di lungo periodo) della gestione.

Ricongiunzioni presso altri Enti

La voce si riferisce ad oneri per periodi assicurativi pregressi, accumulati presso la Cassa, che vengono ricongiunti dai professionisti presso altri Enti (ex legge 45/1990).

B-7-a-2 INDENNITA' DI MATERNITA'

La voce ammonta ad € 8,2 milioni (€ 8,0 ml nel 2013) e riflette l'onere delle domande pervenute (ex decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) nel corso dell'esercizio dalle professioniste iscritte alla Cassa.

Il costo, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, si riferisce a n. 947 domande (contro n. 956 del 2013) pervenute nel corso del 2014. Si rammenta che, con effetto dal 29 ottobre 2003 è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere, pari a 5 volte il minimo, per un importo annuo di € 24.741.

B-7-b SERVIZI DIVERSI

A partire dal corrente esercizio, come riportato alla voce "Oneri finanziari" (C-17), le spese inerenti i servizi prestati dalla banca in sede di incasso dei contributi previdenziali e canoni di locazione sono stati indicati nella presente sezione di bilancio; pertanto, in base al principio della comparabilità, i saldi 2013 sono rettificati di tali importi (€ 255.136).

Ammontano ad € 11,2 milioni ed evidenziano un incremento di € 1,1 milioni.

Sono analizzabili come segue:

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Assistenza legale su contenziosi	981.684	750.220		750.220
Altre assistenze	1.347.157	1.111.060		1.111.060
Consulenze	180.377	229.158		229.158
Totale consulenze ed assistenze	2.509.218	2.090.438		2.090.438
Gestione degli immobili	2.058.892	2.123.265		2.123.265
Organi Collegiali	1.933.703	1.972.156		1.972.156
Commissioni bancarie	1.087.960	1.257.468	255.136	1.002.332
Manutenzione degli immobili	1.631.015	858.416		858.416
Canoni di assistenza e manutenzioni	625.215	435.104		435.104
Formazione ed altri costi riferibili al personale	548.838	540.107		540.107
Vigilanza e pulizia	330.379	323.555		323.555
Premi assicurativi (*)	180.365	180.654		180.654
Attività promozionali ed inserzioni	66.955	95.382		95.382
Altri oneri	250.377	234.226		234.226
TOTALE	11.222.917	10.110.771	255.136	9.855.635

(*) prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi Collegiali.

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 981.684 (€ 750.220 nel 2013) comprende le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio, ed attiene principalmente a contenziosi dell'area previdenziale per € 759.277, al comparto immobiliare per € 94.863 ed a contenziosi in area istituzionale per € 114.919.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente attiene principalmente all'area istituzionale per i giudizi inerenti all'applicazione della riforma del 2004 e del contributo di solidarietà. Inoltre si registra un incremento dei giudizi relativi ad opposizione a cartelle esattoriali notificate per contributi non versati avuto anche riguardo all'attività legata alle iscrizioni d'ufficio.

Altre assistenze

La voce ammonta ad € 1.347.157 (€ 1.111.060 nel 2013) e comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare si riferiscono a:

- servizi di natura informatica (legati all'assistenza hardware e software) per € 338.336 (€ 330.830 nel 2013);
- servizio per il Disaster Recovery (€ 122.287 contro € 7.842 nel 2013);
- assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 132.077, contro € 173.563 nel 2013);
- le spese per accertamenti sanitari (€ 108.047, contro € 162.995 nel 2013) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- assistenze agli investimenti immobiliari e mobiliari (€ 274.515, contro € 156.750 nel 2013): relative al servizio di *advisory* alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 117.984) ed il residuo alle perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché alla valutazione del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi;
- assistenza alle procedure di gara previste dal decreto legislativo 163/2006 (Codice degli Appalti) di tipo legale (€ 82.201 contro € 96.591 nel 2013) e di tipo tecnico (€ 41.349 contro € 24.770 nel 2013);
- assistenza di natura assicurativa e sicurezza (€ 30.500, contro € 37.181 nel 2013) e fiscale (€ 5.075, contro € 7.092 nel 2013);
- oneri per revisione contabile (€ 35.380, contro € 29.901 nel 2013);
- oneri per la redazione del bilancio tecnico (€ 40.443 - nel 2013 non era presente l'onere).

Consulenze

Ammontano ad € 180.377 (€ 229.158 nel 2013) ed includono gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non affrontabili con risorse disponibili. Comprendono:

- le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 156.666, contro € 206.582 nel 2013) principalmente su tematiche afferenti l'area istituzionale;
- le consulenze immobiliari (€ 5.672, come il precedente esercizio), relative ai compensi corrisposti ai componenti della commissione pareri di congruità;
- le consulenze amministrative in materia di lavoro (€ 18.039, contro € 16.904 nel 2013).

Gestione degli immobili

Tale voce, nel suo complesso, denota un andamento sostanzialmente in linea con l'anno precedente. La stessa è costituita dai costi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare (pari ad € 1,5 ml e riguardanti prevalentemente utenze ed oneri condominiali, riaddebitabili ai conduttori), alle coperture assicurative sui fabbricati (€ 0,2 ml) ed agli oneri per la registrazione dei contratti di locazione (€ 0,3 ml per metà riaddebitati ai conduttori).

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio 2014 è pari a € 1,9 milioni; di seguito si riportano in forma tabellare le principali voci che compongono la spesa:

ORGANO COLLEGALE	2014						2013	DIFFERENZA
	COMPENSI	INDENNITÀ	CONTRIBUTI	IVA	RIMBORSI SPESE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	389.246	296.550	26.635	152.352	220.073	1.084.856	1.078.329	6.527
Collegio Sindacale	101.551	107.100	5.529	31.629	48.393	294.202	319.898	(25.696)
Assemblea dei Delegati	-	244.800	14.430	82.183	213.232	554.645	573.929	(19.284)
TOTALE	490.797	648.450	46.594	266.164	481.698	1.933.703	1.972.156	(38.453)

L'importo, in linea con il costo del precedente esercizio, corrisponde agli oneri maturati per compensi, indennità per assenza da studio e rimborsi spese.

Di seguito si riportano in forma tabellare i principali dati di funzionamento degli Organi Collegiali.

ORGANO COLLEGALE	2014		2013		DIFFERENZA	
	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi
Consiglio di Amministrazione	659	37	669	38	(10)	(1)
Collegio Sindacale	238	62	254	62	(16)	-
Assemblea dei Delegati	544	6	555	6	(11)	-
TOTALE	1.441	105	1.478	106	(37)	(1)

Le giornate 2014, per le quali è stata riconosciuta l'indennità di assenza da studio per i componenti il Consiglio di Amministrazione, sono pari a 659 (669 nel 2013) ed includono 407 giornate (430 nel 2013) impegnate principalmente per le riunioni di Commissioni Istituzionali e per convegni sul territorio nei quali sono stati relatori.

Il dato 2014 relativo alle "Riunioni ed eventi" del Collegio Sindacale include 25 sedute (24 nel 2013) convocate per l'espletamento delle attività di controllo dell'Organo, oltre alle 37 riferite a riunioni di Consiglio di Amministrazione, Giunta Esecutiva, Assemblee dei Delegati, Forum e Previdenza in Tour.

Gli eventi afferenti l'organo collegiale dell'Assemblea dei Delegati sono costituiti da 4 riunioni per Assemblee dei Delegati e due eventi per Forum e Previdenza in Tour.

Commissioni bancarie

Ammontano ad € 1,1 milioni e per € 0,8 milioni riguardano l'attività di banca depositaria relativa ai mandati di gestione patrimoniale. Tali commissioni comprendono le seguenti linee di attività: custodia, amministrazione e regolamento titoli e fondi, contabilizzazione e supporto di "prima nota" e controllo dei limiti degli investimenti e delle operazioni svolte. La parte residuale pari ad € 0,3 milioni si riferisce principalmente alle commissioni inerenti i servizi di incasso effettuati dalla banca.

Manutenzione degli immobili

La voce è costituita dagli interventi di manutenzione sugli immobili a reddito (€ 1,3 ml in parte riaddebitabili ai conduttori), nonché quelli sulla sede di Roma (per complessivi € 0,3 ml). Si evidenzia, nel suo complesso, un incremento di € 0,7 milioni, scaturente sostanzialmente da maggiori interventi manutentivi sugli immobili a reddito (€ 0,6 ml) e sulla sede (€ 0,1 ml). Tali manutenzioni sono addebitate a conto economico in quanto aventi natura conservativa del patrimonio di proprietà. Gli addebiti ai conduttori (anche per quanto riguarda la gestione immobiliare, sopra esaminata) sono esposti tra gli "Altri proventi" (voce A-5-a).

Formazione ed altri costi riferibili al Personale

Ammontano ad € 0,5 milioni e sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Sono costituiti da:

- oneri di formazione tecnico-professionale del personale (€ 153.095), attività sulla quale la Cassa continua ad investire ai fini di una sempre maggiore qualificazione del Personale, stante anche l'accresciuta complessità tecnologica delle infrastrutture tecnologiche, finalizzata all'erogazione di più moderni e diversificati servizi agli Associati;
- costi relativi al servizio sostitutivo della mensa (€ 193.942);
- oneri per la polizza sanitaria del Personale (€ 118.855);
- costi per missioni fuori sede effettuate dal Personale per l'attività di consulenza previdenziale ed assistenziale prestata sul territorio in occasione dei vari convegni e per la gestione e manutenzione "on site" del Patrimonio Immobiliare (€ 82.946).

Attività promozionali ed inserzioni

La voce ammonta ad € 66.955 e comprende gli oneri per inserzioni (€ 3.660), legati ad attività promozionali, nonché oneri per la pubblicazione dei bandi d'indizione delle gare e degli avvisi post-gare (€ 63.295). Si ricorda che, a far data dal 1 gennaio 2013, dette spese dovranno essere rimborsate dall'aggiudicatario della gara (con esclusione di quelle relative alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale); il relativo recupero è esposto tra i "Proventi diversi" (voce A-5-c) ed è pari ad € 23.768.

Altri oneri

Includono, tra l'altro, le spese postali (€ 72.943; solo nel 2011, prima del cambio della sede istituzionale dell'Ente, erano pari a € 256.134), i servizi di postalizzazione (€ 33.749) e le spese di trasporto (€ 36.317).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 67.710 (€ 70.611 nel 2013) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze d'uso (software).

B-9 PERSONALE

Il personale in forza e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/2013	ASSUNZIONI	PASSAGGI INTERNI	CESSAZIONI	31/12/2014
Direttore Generale	1				1
Dirigenti e quadri	12	1			13
Impiegati	142	8		(6)	144
Portieri (unità immob.)	9				9
TOTALE	164	9	-	(6)	167

La forza media del personale dipendente nel corso dell'esercizio, calcolata su base mensile, è risultata pari a 168 unità (contro le 162 nel 2013), con un costo azienda medio lordo unitario ancora in linea con quello del precedente esercizio. Al 31 dicembre 2014 sono presenti 6 risorse a tempo determinato.

Il costo del lavoro ammonta ad € 9,3 milioni ed è così analizzabile.

DESCRIZIONE	2014	2013
Retribuzioni	6.658.274	6.430.733
Oneri sociali	1.811.829	1.738.754
Trattamento di fine rapporto	503.592	714.420
Altri costi	375.045	332.325
TOTALE	9.348.740	9.216.232

La voce conferma, anche per l'esercizio in esame, il *trend* di ormai consolidata stabilità del costo del lavoro rilevata nel corso dell'ultimo sessennio, pur in presenza - senza neanche voler considerare l'incremento del Patrimonio dell'Ente aumentato, nel medesimo periodo di osservazione, da € 2,9 miliardi a € 5,9 miliardi a fine esercizio 2014 (+103,4%) - da un lato di un significativo aumento del numero degli Associati - incrementatosi da 54.928 (di cui 5.169 pensionati) al 31.12.2008 a 69.349 (di cui 6.694 pensionati) al 31.12.2014 (+26,3%) - dall'altro di una diminuzione della forza media impiegata - passata dalle 172 unità dell'anno 2008 alle 168 dell'anno 2014 (-2,3%).

Il lieve incremento complessivo di € 0,1 mln (+1,4%) rispetto al precedente esercizio, riflette essenzialmente l'impegno profuso per la prosecuzione degli interventi posti in essere, nel corso dell'esercizio, nel quadro del "*continuous improvement process*" dell'organizzazione, dei processi, e delle aree interne dedicate prevalentemente agli Investimenti (mobiliari ed immobiliari) e di quelle tecnologiche ed informatiche.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per una più ampia disamina dei principali risultati conseguiti a tale riguardo nell'esercizio.

Il costo del lavoro include il costo dei portieri (€ 220.528), addebitato nella misura del 90%, su base contrattuale, ai locatari degli immobili (si veda la voce A-5-a "Altri proventi").

La voce "Altri costi" include il contributo a favore del CRAL per le prestazioni sociali ed assistenziali verso i dipendenti (€ 96.532), gli oneri relativi alla previdenza integrativa (€ 153.612), nonché i costi per somministrazione di lavoro (€ 124.902).

Come già meglio evidenziato nello specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione intitolato "Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti, *spending review*, fatturazione elettronica e tassazione delle rendite finanziarie", la Cassa ha applicato sin dal 2011 - e dunque anche per gli esercizi 2012, 2013 e, ai sensi del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122, per l'esercizio 2014 - quanto previsto ed applicabile dal decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, e s.m.i.. La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di Stabilità 2015"), non ha prorogato per l'anno corrente tali misure nei confronti delle "Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", misure che, per l'effetto, hanno cessato di avere efficacia al 31.12.2014.

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	2014	2013
Licenze software	483.670	261.311
Oneri pluriennali	87.706	78.300
B-10 a Ammortamento imm.ni immateriali	571.376	339.611
Fabbricati	4.373.441	4.361.917
Impianti e macchinario	853.811	867.125
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	90.797	92.889
Apparecchiature elettroniche	208.498	261.342
B-10 b Ammortamento imm.ni materiali	5.526.547	5.583.273
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	13.416.613	5.380.683
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	692.172	1.200.082
Svalutazione dei crediti diversi	53.284	-
B-10 d Svalutazione crediti attivo circolante	14.162.069	6.580.765
B 10 Ammortamenti e svalutazioni	20.259.992	12.503.649

Gli ammortamenti e le svalutazioni di periodo risultano così analizzabili:

L'incremento della voce ammortamenti e svalutazioni (€ 7,8 ml) consegue principalmente agli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti dell'area previdenziale (si rinvia alla voce C-II-1).

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano ad € 45,9 milioni e sono relativi agli accantonamenti stanziati per adeguare il fondo oscillazione titoli (€ 37,7 ml) ed il fondo immobili (€ 8,2 ml). Si rinvia, al riguardo, al commento di cui alla voce B "Fondi per rischi ed oneri".

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano ad € 47,7 milioni e sono relativi agli accantonamenti per:

- l'extra-rendimento (€ 36,1 ml) in virtù dell'art.10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale;
- restituzione di contributi (€ 3,9 ml) ex art. 21 della legge 21/1986 ed articoli 4 e 15 del menzionato Regolamento;
- pensioni maturate e non deliberate (€ 6,6 ml);
- per oneri derivanti dal contributo di solidarietà ex art.1 della legge 147/2013 (€ 1,1 ml). Tale appostazione evidenzia l'accantonamento di pari importo rispetto a quanto trattenuto in forza di legge e commentata nella voce di ricavo A-1-g.

Si rinvia, al riguardo, al precedente commento esposto alla voce B "Fondi per rischi ed oneri".

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si segnala preliminarmente che gli importi relativi alle imposte (€ 24,3 ml nel 2013) sono stati riclassificati alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" (E 22) ai fini di una migliore rappresentazione ed in coerenza dei principi contabili.

Come sopra menzionato le minusvalenze e gli aggi, nel 2013 classificati tra "Proventi della gestione mobiliare" (A-5-b), sono indicati dal corrente esercizio in questa sezione.

Sono stati altresì rappresentati nella presente voce anche gli interessi passivi (€ 85.741 nel 2013) precedentemente appostati in "Oneri finanziari (C-17)", per la parte richiesta dai Fondi di *Private Equity* in base al criterio di equalizzazione, unitamente alle commissioni OICR e di negoziazione sugli strumenti finanziari.

Infine è stata effettuata una specifica classificazione di tali oneri per area di riferimento coerentemente alla correlata voce "Altri proventi" (A-5).

B-14-a GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ammontano ad € 3,3 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area immobiliare.

La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Imposta sugli immobili	2.997.857	2.881.055	-	2.881.055
Altre imposte e tasse	227.208	65.314	-	65.314
Perdite su crediti	27.941	3.193	-	3.193
TOTALE	3.253.006	2.949.562	-	2.949.562

La voce "Altre imposte e tasse" è costituita, in particolare, dalla Tasi per € 0,1 milioni e dalla Tari per € 0,1 milioni.

140

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

B-14-b GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Ammontano ad € 4,4 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area mobiliare.

La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Commissioni e spese bancarie	1.969.025	2.814.119	2.814.119	-
Aggi maturati	1.792.347	1.484.526	1.484.526	-
Minusvalenze	494.789	448.242	448.242	-
Altri oneri	94.083	85.803	85.803	-
Altre imposte e ritenute			(18.104.305)	18.104.305
Imposte sostitutive			(3.475.541)	3.475.541
Ritenute su interessi			(2.743.834)	2.743.834
TOTALE	4.350.244	4.832.690	(19.490.990)	24.323.680

I costi per commissioni e spese bancarie (€ 2,0 ml) riflettono, da un lato, gli oneri (per € 0,1 ml) relativi alle commissioni sulle operazioni di investimento e disinvestimento del portafoglio mobiliare in gestione diretta; dall'altro, riguardano le commissioni (€ 1,9 ml) relative agli investimenti in OICR che vengono fatturate da taluni gestori.

Gli "Altri oneri" fanno riferimento ad interessi per la sottoscrizione di fondi di *Private Equity* (€ 0,1 ml) come sopra illustrato.

B-14-c DIVERSI

Ammontano ad € 1,4 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti le aree amministrative ed istituzionali.

La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Spese esattoriali	956.108	704.451	-	704.451
Oneri fiscali diversi	6.412	6.725	-	6.725
Altri oneri	480.909	553.923	-	553.923
TOTALE	1.443.429	1.265.099	-	1.265.099

Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad aggu per la riscossione, a mezzo ruoli, della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Gli "Altri oneri" includono, principalmente, costi di cancelleria e stampati (€ 38.822), gli oneri relativi all'organizzazione delle Assemblee dei Delegati (€ 43.410) e di convegni (€ 283.896), nonché i contributi annuali ad associazioni di categoria (€ 40.355).

141

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 8,6 milioni (€ 6,8 ml nel 2013).

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Si segnala preliminarmente che gli importi relativi agli interessi bancari del conto corrente dedicato alle operazioni sugli strumenti finanziari (€ 11,8 ml nel 2013) sono stati riclassificati alla voce "Gestione mobiliare" (A-5-b) ai fini di una migliore rappresentazione.

I proventi finanziari, in prevalenza costituiti da interessi di mora, sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Interessi bancari	3.489.412	1.947.215	(11.771.788)	13.719.003
Interessi postali	381	166	-	166
Interessi di mora	4.984.385	5.017.919	-	5.017.919
Interessi su ricong. e riscatti	151.311	135.605	-	135.605
Proventi diversi	111.200	-	-	-
TOTALE	8.736.689	7.100.905	(11.771.788)	18.872.693

Gli interessi bancari denotano un incremento di € 1,5 milioni rispetto al precedente esercizio, per effetto di una maggiore giacenza media (circa € 310 ml contro circa € 121 ml nel 2013), nonostante la riduzione della remunerazione riconosciuta dalla banca. Il tasso medio lordo annuale è risultato pari al 1,12% (contro 1,60% nel 2013).

Gli interessi di mora sono essenzialmente relativi al versamento di contributi e denotano un andamento in linea con il precedente esercizio.

I proventi diversi si riferiscono al credito d'imposta correlato all'incremento dell'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie dal 20% al 26% (L. 89/2014) sui conti corrente bancari e postali.

C-17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Ai fini di una migliore rappresentazione, si segnala che gli importi relativi alle commissioni OICR, alle spese bancarie ed infine agli interessi passivi pagati per la sottoscrizione di *Private Equity* (complessivamente € 3.155.059 nel 2013) sono stati riclassificati alla voce "Oneri diversi di gestione mobiliare" (B-14-b per € 2.899.923) ovvero alla voce "Servizi diversi" (B-7-b per € 255.136); pertanto, in base al principio della comparabilità i saldi 2013 sono rettificati di tali importi.

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Restituzione di contributi	52.601	91.192	-	91.192
Restituzione del contributo di solidarietà	12.563	31.409	-	31.409
Depositi cauzionali	8.412	19.473	-	19.473
Altri interessi	34.063	117.572	(85.741)	203.313
Commissioni e spese bancarie	-	-	(3.069.317)	3.069.317
TOTALE	107.639	259.646	(3.155.058)	3.414.704

Gli oneri relativi ai depositi cauzionali riguardano gli interessi maturati sui contratti della gestione immobiliare ad uso abitativo.

Gli interessi riguardanti la restituzione dei contributi sono stati determinati al tasso legale (1%) vigente nell'esercizio.

La voce "Altri interessi" è riferibile agli oneri finanziari dovuti ai pensionati prevalentemente riconosciuti per giudizi sfavorevoli alla Cassa.

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo negativo di € 1,7 milioni (contro € 3,3 ml negativo nel 2013).

E-20 PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari risultano i seguenti:

DESCRIZIONE	2014	2013
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.304.062	6.643.243
Riclassifica Fondi di Private Equity	1.952.850	-
Insussistenze di debiti	655.952	536.851
Rimborsi e recuperi diversi	138.360	256.151
Imposte e tasse	59.914	118.855
Gestione immobiliare	21.908	22.507
Ratei di pensione	-	39.483
TOTALE	9.133.046	7.617.090

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità sono state accertate a seguito della lavorazione delle relative posizioni contributive e sono in linea con l'esercizio precedente.

Come evidenziato in premessa alla sezione dedicata ai "Criteri di redazione del bilancio di esercizio" e successivamente commentato alla voce "Fondi di *Private Equity*" (B-III-3-g) sono stati contabilizzati proventi straordinari inerenti le commissioni soggette a richiamo (€ 2,0 ml), portate ad incremento degli investimenti e che precedentemente venivano addebitate a conto economico.

Le insussistenze scaturiscono prevalentemente dalla eliminazione di poste debitorie previdenziali a seguito di verifica e definizione di posizioni pregresse e dagli effetti della prescrizione decennale.

La voce "Imposte e tasse" comprende principalmente gli accrediti per rimborsi di ritenute estere su dividendi, inerenti mandati di gestione patrimoniale dismessi in precedenti esercizi (€ 34.172), nonché minori imposte (€ 18.040) rilevate in sede di dichiarazione dei redditi del precedente esercizio, rispetto a quanto contabilizzato in bilancio.

E-21 ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2014	2013
Restituzione di contributi	9.172.544	9.267.845
Gestione immobiliare	111.317	262.267
Rimborsi di contributi	338.407	196.456
Imposte e tasse	4.726	117.795
Minusvalenze (beni materiali)	56.268	3.487
Restituzione contributo di solidarietà	309.918	1.001
Oneri diversi	865.449	1.046.907
TOTALE	10.858.629	10.895.758

Le restituzioni di contributi ammontano ad € 9,2 milioni e denotano un decremento di € 0,1 milioni rispetto al precedente esercizio. Le stesse scaturiscono, per € 7,3 milioni, dalle restituzioni della contribuzione soggettiva a professionisti cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (ex art. 21 legge 21/1986); per € 0,3 milioni dalle restituzioni per incompatibilità; per € 0,6 milioni da quelle inerenti la contribuzione non dovuta (ex art. 2033 del codice civile), nonché da ulteriori restituzioni di contributi per complessivi € 1,0 milioni (per € 0,7 ml riferiti ad annualità prescritte e per € 0,3 ml a soggetti pre-iscritti).

I rimborsi di contributi scaturiscono dall'esercizio della facoltà di ricongiunzione per periodi coincidenti di contribuzione, in base all'art. 6 della legge 45/1990.

Il contributo di solidarietà, pari ad € 0,3 milioni, si riferisce alla restituzione del suddetto contributo a seguito di sentenze sfavorevoli alla Cassa. Si rinvia per i commenti alla Relazione sulla gestione.

Gli oneri diversi includono principalmente il costo (€ 589.297) - pari al 15% dei "consumi intermedi" 2010 (c.d. "spending review") - derivante dall'esercizio della facoltà prevista dall'art. 1, co. 417 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i., versato in data 25 giugno 2014 dalla Cassa, senza prestare acquiescenza, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato. Come meglio dettagliato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione intitolato "Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti, spending review, fatturazione elettronica e tassazione delle rendite finanziarie", tale disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, incluso l'art. 8, comma 3 del Decreto Legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

L'esercizio di tale facoltà, nonché il conseguente versamento dell'importo sopra citato, non costituisce acquiescenza, anche con riferimento all'appello promosso dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lazio - Roma, Sez. III, 18 giugno 2013, n. 6103, restando pertanto immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato.

E-22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si segnala preliminarmente che la voce accoglie anche le imposte sostitutive applicate sui redditi di capitale e diversi, che nel precedente esercizio (€ 24,3 ml) erano incluse tra gli "Oneri diversi di gestione" (B-14).

La riclassifica viene effettuata per una migliore rappresentazione e coerentemente alle indicazioni dei Principi Contabili.

Complessivamente ammontano ad € 37,1 milioni (€ 30,5 ml nel 2013) e riguardano anche le imposte correnti a titolo di IRES ed IRAP (nell'esercizio non sono state contabilizzate imposte differite o anticipate).

Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Ires	9.454.714	5.824.888	-	5.824.888
Irap	335.491	320.768	-	320.768
Totale imposte correnti	9.790.205	6.145.656	-	6.145.656
Altre imposte e ritenute	22.317.305	18.104.305	18.104.305	-
Imposte sostitutive	2.648.354	3.475.541	3.475.541	-
Ritenute su interessi	2.358.292	2.743.834	2.743.834	-
Totale imposte sostitutive correnti	27.323.951	24.323.680	24.323.680	-
TOTALE	37.114.156	30.469.336	24.323.680	6.145.656

L'IRES viene calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi delle gestioni patrimoniali nei limiti del 77,74% del loro ammontare), nonché sui redditi diversi (essenzialmente commissioni retrocesse da OICR) ed è riferibile all'area immobiliare per € 4,2 milioni (€ 4,6 ml nel 2013) ed a quella mobiliare per € 5,2 milioni (€ 1,3 ml nel 2013).

L'incremento dell'IRES (€ 3,6 ml) riflette essenzialmente l'incremento della tassazione sui dividendi azionari operata dalla Legge 190/2014 che ha elevato dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità di tali proventi. Si precisa che alla voce A-5-b Altri proventi gestione mobiliare trova allocazione il correlato provento relativo al credito d'imposta riconosciuto dalla vigente normativa fiscale (DPR 917/86) per € 1,1 milioni.

L'IRAP - la cui aliquota base è pari al 3,90% (permane peraltro la maggiorazione di 0,92 punti per la regione Lazio e di 1,07 punti per la regione Campania) - viene calcolata sulle retribuzioni del personale e sui redditi assimilati, nonché sulle collaborazioni coordinate e continuative. Il suo andamento è in linea con il precedente esercizio.

Di seguito si fornisce un dettaglio sintetico per comparto di investimenti del carico IRES:

DESCRIZIONE	2014	2013
Patrimonio mobiliare	5.231.862	1.256.508
Patrimonio Immobiliare	4.222.852	4.568.380
TOTALE	9.454.714	5.824.888

Prima di passare all'analisi delle imposte sostitutive correnti si osserva che, per effetto dell'emanazione del decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014, a decorrere dal 1 luglio 2014, l'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie è stata elevata dal 20% al 26% con esclusione dei proventi da titoli di stato e similari per i quali viene mantenuta l'aliquota al 12,5%.

La voce "Altre imposte e ritenute" ammonta ad € 22,3 milioni.

Il suo incremento netto (€ 4,2 ml), scaturisce sostanzialmente dalle maggiori imposte su disaggi per € 3,5 milioni e sui dividendi per € 1,6 milioni, dalle imposte sostenute per l'opzione al passaggio in risparmio gestito di una gestione patrimoniale per € 5,9 milioni e dall'assenza di imposte su plusvalenze su fondi in gestione diretta per € 7,3 milioni (presenti nel 2013), nonché da maggiori imposte sui redditi diversi derivanti da una gestione per € 0,3 milioni.

Le imposte sostitutive sono gli oneri fiscali su interessi da titoli di Stato ed obbligazioni.

Le ritenute su interessi fanno riferimento agli interessi maturati su depositi bancari e postali.

E-23 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto la Cassa, quale Ente senza fine di lucro, destina interamente l'avanzo corrente (€ 557,2 ml) alle riserve di patrimonio netto (si rinvia al riguardo a quanto rilevato commentando tale voce).



**BILANCIO
CIVILISTICO**
2014



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO
CIVILISTICO
2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014

RENDICONTO FINANZIARIO

A corredo del bilancio, al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione finanziaria dell'Ente viene predisposto il rendiconto finanziario in termini di liquidità.

Si segnala che, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile OIC n.10, si è provveduto ad adeguare lo schema utilizzato, anche in relazione alle voci relative al 2013.

Il flusso finanziario complessivo è stato determinato con il metodo indiretto ovvero rettificando l'utile d'esercizio con la somma algebrica dei flussi finanziari classificati nelle categorie: gestione reddituale, attività di investimento ed attività di finanziamento.

	2014	2013	VARIAZIONE
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Risultato d'esercizio	-	-	-
Imposte sul reddito	37.114	30.469	6.645
Proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria	(8.629)	(6.841)	(1.788)
1. Risultato dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e della gestione finanziaria	28.485	23.628	4.857
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	94.216	101.398	(7.182)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.098	5.923	175
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	100.314	107.321	(7.007)
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	(66.829)	(66.799)	(30)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.674	1.845	829
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.368	(3.427)	8.795
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.082	1.444	(362)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.865)	31.540	(37.405)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(63.570)	(35.397)	(28.173)
Altre rettifiche			
Proventi finanziari incassati	8.629	6.841	1.788
(Imposte sul reddito pagate)	(27.639)	(28.063)	424
Utilizzo dei fondi	(30.350)	(44.608)	14.258
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(49.360)	(65.830)	16.470
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	15.869	29.722	(13.853)
B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	(27.800)	(526)	(27.274)
(Investimenti netti)	27.800	526	27.274
Immobilizzazioni immateriali	(2.390)	(629)	(1.761)
(Investimenti netti)	2.390	629	1.761
Immobilizzazioni finanziarie	(372.441)	(517.087)	144.646
(Investimenti netti)	372.441	517.087	(144.646)
Attività Finanziarie non immobilizzate	(6.817)	(80.069)	73.253
(Investimenti netti)	6.817	80.069	(73.253)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(409.447)	(598.312)	188.864
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi	-	-	-
Mezzi propri			
Destinazione avanzo corrente a Riserva	557.165	522.734	34.431
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	557.165	522.734	34.431
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	163.587	(45.856)	209.442
Disponibilità liquide iniziali	762.081	807.937	(45.856)
Disponibilità liquide finali	925.668	762.081	163.587

Come evidenziato nella tabella (espressa in migliaia di euro) nel corso del 2014 si è generato un flusso di liquidità positivo di circa € 163,6 milioni (contro un flusso negativo di € 45,9 ml del 2013), dovuto principalmente ad un aumentato avanzo corrente ed un ridotto assorbimento, rispetto al precedente esercizio, della riserva di liquidità iniziale destinata alla copertura dei nuovi investimenti finanziari solo parzialmente compensato dal maggior livello di autofinanziamento reddituale.

151

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Rendiconto finanziario



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2015, consegnato al Collegio Sindacale nei termini previsti dallo Statuto.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, a revisione contabile indipendente e certificazione. Tale incarico è stato attribuito per il triennio 2014 – 2016 a KPMG S.p.A., a seguito di procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006. Alla predetta società di revisione è stato altresì attribuito l'incarico di effettuare almeno tre verifiche periodiche annuali della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Cassa non è destinataria delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

Si precisa che, con deliberazione assembleare del 26 giugno 2014, è stato attribuito alla società di revisione PKF Italia S.p.A. l'incarico per lo svolgimento, nel secondo semestre 2014, di due verifiche periodiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili sino alla decorrenza del nuovo contratto con la richiamata società di revisione aggiudicataria.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio:

- ha incontrato i responsabili della società di revisione ed ha acquisito le informazioni necessarie;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, effettuando n. 25 sedute;
- ha partecipato:

DU

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31/12/2014

SM *Sec* *P*

Pagina 1

155

BILANCIO CIVILISTICO 2014
 Relazione del collegio sindacale

- ✓ a n. 4 (su 4) Assemblee dei Delegati, per un totale di 19 presenze;
 - ✓ a n. 20 (su 20) riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di 87 presenze;
 - ✓ a n. 8 (su 11) riunioni della Giunta Esecutiva, per un totale di 11 presenze;
- svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha partecipato, inoltre:
 - ✓ a n. 1 Forum In Previdenza, per un totale di 2 presenze;
 - ✓ a n. 1 evento Previdenza in Tour, per un totale di n. 3 presenze;
 - ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza, l'affidabilità e il funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari.

In merito alla delibera dell'Assemblea dei Delegati del 26 giugno 2014, limitatamente alla parte in cui modifica i compensi spettanti ai rappresentanti ministeriali nell'Organo di controllo, i sindaci dott. Di Bartolomeo e dott. Mazza ritengono che tale decisione sia contraria al disposto dell'art. 2402 codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile nonché dalle altre disposizioni di legge applicabili; è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

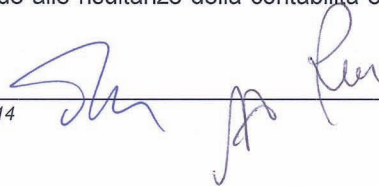
Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'articolo 2426 Codice Civile.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per

BA



quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 4.685.390.025
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.469.905.370
RATEI E RISCONTI	€ 30.127.464
TOTALE ATTIVO	€ 6.185.422.859

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	€ 5.866.304.403
di cui:	
Riserva di rivalutazione degli immobili	€ 60.620.604
Riserva legale per le prestazioni previdenziali	€ 5.775.326.042
Riserva legale per le prestazioni assistenziali	€ 30.357.757
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 238.970.939
FONDO TFR	€ 2.953.873
DEBITI	€ 68.260.347
RATEI E RISCONTI	€ 8.933.297
TOTALE PASSIVO	€ 6.185.422.859

CONTI D'ORDINE	€ 140.256.178
-----------------------	----------------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€ 990.498.401
Costi della Produzione	-€ 403.122.568
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 587.375.833
Proventi e Oneri Finanziari	€ 8.629.050
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -
Proventi ed Oneri Straordinari	-€ 1.725.583
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 594.279.300
Imposte sul reddito dell'Esercizio	-€ 37.114.156
AVANZO CORRENTE	€ 557.165.144
ACCANTONAMENTO EX ART.24 L.21/86 E ART. 31.2 STATUTO	€ 557.165.144
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ -

La composizione e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alle prescrizioni di legge.

In particolare rileviamo che:

- ✓ per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31.12.2014 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo di esercizio dell'Ente, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, D.Lgs. 30.6.1994, n. 509, rimandiamo alla relazione rilasciata da KPMG S.p.A., di cui sopra è cenno;

Handwritten initials

Handwritten signature

- ✓ sono state rispettate la struttura e gli schemi previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente; si evidenzia che, con riferimento ad alcune voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico relative alla gestione del Patrimonio Mobiliare, ai fini di una corretta comparabilità dei dati dell'esercizio precedente con quelli dell'esercizio corrente, sono state effettuate le necessarie riclassificazioni dei dati relativi al bilancio chiuso al 31.12.2013;
- ✓ abbiamo esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge;
- ✓ i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- ✓ sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- ✓ per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni del codice civile ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile;
- ✓ abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- ✓ la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile e le informazioni in essa riportate sono ritenute esaurienti;
- ✓ la Relazione sulla Gestione analizza in modo fedele ed esaustivo la situazione dell'Ente ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile;
- ✓ sono state fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Verifica ex articolo 6, comma 4, D.M. 29 novembre 2007 - Raffronto tra proiezioni del bilancio tecnico (BT) e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103 sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come si evince dalla tabella successivamente riportata, che rende evidente il raffronto tra i dati del Bilancio Tecnico (l'ultimo, al 31 dicembre 2011, con proiezioni 2012-2061, è stato redatto

nel settembre 2012 e trasmesso ai Ministeri vigilanti il 28 settembre 2012) e le risultanze del bilancio consuntivo 2014, non emergono significativi scostamenti tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame.

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011 (09/2012)
E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2014**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2014	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	412,5	373,8	365,9	10,35%	12,74%
Contributo integrativo	282,3	251,7	222,9	12,16%	26,65%
Altri contributi (*)	33,4	18,6	18,6	79,57%	79,57%
Trattamenti pensionistici	242,3	223,5	223,5	8,41%	8,41%
Patrimonio netto (**)	6.063,5	5.867,0	5.776,5	3,35%	4,97%

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

A titolo di maggiore informazione, viene anche riportato di seguito il confronto dei dati consuntivi 2013 e 2012, con le evidenze del Bilancio Tecnico al 31.12.2011:

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011 (09/2012)
E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2013**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2013	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	365,9	341,9	330,3	7,02%	10,78%
Contributo integrativo	275,9	244,3	219,4	12,93%	25,75%
Altri contributi (*)	28,2	18,4	18,4	53,26%	53,26%
Trattamenti pensionistici	227,5	214,7	214,7	5,96%	5,96%
Patrimonio netto (**)	5.484,2	5.337,0	5.284,0	2,76%	3,79%

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011 (09/2012)
E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2012**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2012	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	345,2	319,5	323,8	8,04%	6,61%
Contributo integrativo	255,0	237,1	217,2	7,55%	17,40%
Altri contributi (*)	24,0	18,2	18,2	31,87%	31,87%
Trattamenti pensionistici	213,1	209,2	209,2	1,86%	1,86%
Patrimonio netto (**)	4.915,1	4.849,2	4.833,5	1,36%	1,69%

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Il rapporto tra iscritti e pensionati (compresi i trattamenti da totalizzazione) oscilla tra 9,4 e 9,5 nel quinquennio preso in considerazione (2010-2014). La popolazione assicurata in rapporto alle prestazioni pensionistiche rese dalla CNPADC si presenta stabile, con un leggero incremento del totale dei pensionati (compresa l'incidenza delle pensioni totalizzate):

Anno 2010	totale pensionati	n. 5.683
Anno 2011	totale pensionati	n. 5.971
Anno 2012	totale pensionati	n. 6.190
Anno 2013	totale pensionati	n. 6.431
Anno 2014	totale pensionati	n. 6.694

Il numero degli iscritti è aumentato, con un incremento in valore assoluto notevole, seppur in termini percentuali lievemente inferiori rispetto all'aumento dei pensionati:

Anno 2010	totale iscritti	n. 54.134
Anno 2011	totale iscritti	n. 56.611
Anno 2012	totale iscritti	n. 58.563
Anno 2013	totale iscritti	n. 60.383
Anno 2014	totale iscritti	n. 62.655

Si ha, in conclusione, un incremento in valore assoluto nel quinquennio di n. 8.521 nuovi iscritti (+ 15,74%) a fronte di n. 1.011 nuovi pensionati (+ 17,79%).

Norme in materia di limiti di spesa, investimenti e spending review

La Cassa, come si evince dalla relazione degli amministratori, ha applicato le norme in materia di contenimento della spesa di cui al D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

La Cassa ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), come modificato dall'art. 50, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, effettuando il versamento, all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, dell'importo di € 589.297 (in unità di Euro), determinato in misura pari al 15% dei consumi intermedi anno 2010.

In merito al citato versamento, nella Relazione sulla gestione il C.d.A. ha evidenziato che lo stesso è stato effettuato "senza prestare acquiescenza", restando "immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato".

Il Collegio dà, infine, atto che sono stati predisposti i documenti previsti dal D.Lgs. 91/2011 e dal D.M. 27.3.2013 (art. 5) e attesta, ai sensi dell'art. 8 del citato D.M., gli adempimenti di cui

all'art. 13, comma 4, e all'art. 17, comma 4, del menzionato D.Lgs.. Il Collegio, inoltre, attesta la coerenza del rendiconto finanziario, nelle risultanze dei flussi netti, con il conto consuntivo in termini di cassa. In merito a tali adempimenti, i Sindaci rappresentanti ministeriali rilevano che i documenti redatti ai sensi di tali disposizioni devono intendersi come allegati al Bilancio di esercizio statutario e non come documenti a sé stanti.

CONCLUSIONI

Il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 ed al suo ulteriore iter.

Roma, 7 aprile 2015

Il Collegio dei Sindaci

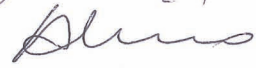
Lucia AUTERI

Presidente



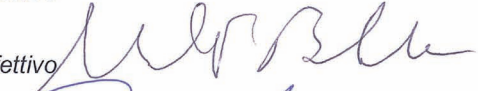
Roberto ALESSANDRINI

Sindaco effettivo



Michele DI BARTOLOMEO

Sindaco effettivo



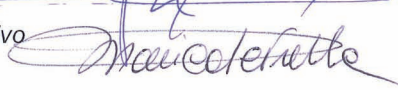
Pasquale MAZZA

Sindaco effettivo



Monica PETRELLA

Sindaco effettivo



161

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione del collegio sindacale



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE
DI CERTIFICAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509

All'Assemblea dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa, compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore che ha emesso la relazione di revisione in data 9 giugno 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio di esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti al 31 dicembre 2014 è conforme ai principi contabili, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 3 aprile 2015

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

165

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione di certificazione della società di revisione



ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585

Ed. n. 2
Stampato a Roma - Aprile 2015
Progetto Grafico CNPADC - Co.Art srl
Stampa Press Up srl



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti



BILANCIO CIVILISTICO 2015

cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti



INDICE

ORGANI COLLEGIALI	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	11
STATO PATRIMONIALE	67
CONTO ECONOMICO	73
NOTA INTEGRATIVA	77
RENDICONTO FINANZIARIO	155
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	159
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	169



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

ORGANI COLLEGIALI

BILANCIO
CIVILISTICO
2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RENZO GUFFANTI

Presidente

GIUSEPPE GRAZIA

Vice Presidente

SIMONE DONATTI

Consigliere

ANNA FACCIO

Consigliere

ANTONIO PASTORE

Consigliere

GIUSEPPE PUTTINI

Consigliere

BARBARA TADOLINI

Consigliere

MONICA VECCHIATI

Consigliere

SUSANNA ZELLER

Consigliere - in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

IL COLLEGIO SINDACALE

LUCIA AUTERI

Membro effettivo

con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ROBERTO ALESSANDRINI

Membro effettivo - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MICHELE DI BARTOLOMEO

Sindaco

PASQUALE FRANCO MAZZA

Sindaco

MONICA PETRELLA

Sindaco

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

ABRUZZO

Chieti: BASCELLI Gabriele
L'Aquila/Avezzano: CARUGNO Salvatore
Pescara:
 DEGLI EREDI Maria Elena,
 SUFFOLETTA Giuseppina
Teramo: GRAZIANI Christian
Vasto/Larino/Lucera: MANES Adamo

BASILICATA

Matera/Castrovillari:
 CARLOMAGNO Daniele*
Sala C./Vallo L./Melfi/Potenza:
 ROMANIELLO Vito Antonio Maria*

CALABRIA

Catanzaro: LAVECCHIA Stefania
Cosenza: PERROTTA Sante Ivan
Lamezia T./Paola: DE LORENZO Sergio
Locri/Vibo V./Palmi: CALARCO Francesco
Reggio Calabria: DATTOLA Antonino
Rossano/Crotone: RIILLO Pietro

CAMPANIA

Avellino: TURTORO Antonella
Benevento: GROSSO Michele
Caserta:
 CRISTOFARO Luciano,
 GENTILE Giovanni
Napoli:
 BORGO Fabrizio,
 MICHELINO Mario, PALMA Salvatore,
 POLLICE Ernesto, RUOSI Alfredo,
 VITAGLIANO Giuseppe
Nocera Inferiore: COPPOLA Mario
Nola: AMBROSIO Giovanni
Salerno:
 GALDI Massimo, INGENITO Valerio
Torre Annunziata: CORMUN Fioravante

EMILIA-ROMAGNA

Bologna:
 BOSELLI Isabella,
 SPISNI Claudia, ZAMBON Teresa
Ferrara: VANNINI Simona
Forlì/Cesena: BERTOZZI Fausto
Modena: BACCHIEGA Federico
Parma: RAGIONIERI Paola
Piacenza: PERINI Marco
Ravenna: MORELLI Vincenzo
Reggio Emilia: FEDOLFI Elena
Rimini: ARCANGELI Paolo

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia/Trieste: FURLANI Renato
Pordenone: INGRAO Paolo
Udine: PEZZETTA Marco

LAZIO

Cassino: CERNESI Mauro
Frosinone: BARTOLINI Sandro
Latina: D'ERME Federica
Rieti/Tivoli: QUARANTA Sonia
Roma:
 CARLETTI Leonardo,
 COLLETTI Massimo, COSENZA Gaetano,
 DE ROSSI Massimo, DE STASIO Federico,
 PERTILE Michela, RAVAZZIN Carlo, RINALDI
 Simonetta, SCARINCI Fabrizio, TRUDU Alessandra,
 VILLANI Sandro
Viterbo/Civitavecchia: PATACCHINI Oreste

LIGURIA

Chiavari/La Spezia/Massa C.:
 CERVONE Ermanno*
Genova:
 MANELLA Claudia, PICOLLO Alessandro
Imperia/Sanremo/Savona: GIRONI Franco

LOMBARDIA

Bergamo: MANO Alessandro, SAITA Paolo
Brescia:
 BRAMBILLA Dario,
 DE PANDIS Giovanni, PICCINELLI Franco
Busto Arsizio: IANNI Roberto
Como: TOSTO Arianna
Cremona/Crema/Lodi:
 TANTARDINI Alessandro
Lecco/Sondrio: QUADRIO Vittorio
Mantova: MONTECCHIO Claudio
Milano:
 BOIOCCHI Marco,
 CARELLA Ernesto Franco, CIOCI Arianna,
 DELL'APA Roberta, MACELLARI Moreno,
 PIROTTA Michele, RAZZA Giorgio,
 RESNATI Fabio Luigi, VITALE Italo,
 ZONCA Andrea Carlo
Monza/Brianza:
 GRASSO Aldo,
 PESSINA Fabio Enrico
Pavia/Voghera: LEGNANI Pietro
Varese: DEL BENE Giuseppe

* Delegato con incarico interregionale.

MARCHE

Ancona: MARCHEGIANI Michela
Ascoli P./Fermo: CELLINI Massimo
Macerata/Camerino: MANCINELLI Luigi
Pesaro/Urbino: COVINO Giovanni

MOLISE

Campobasso/Lanciano/Isernia:
CARUNCHIO Luigi Alfredo*

PIEMONTE

Alessandria/Asti: VICARIOLI Carlo
Biella/Verbania/Vercelli:
TARRICONE Luigi
Casale Monferrato/Tortona/Vigevano:
OMODEO ZORINI Stefano*
Cuneo: GROSSO Maurizio Giuseppe
Novara: BALLARE' Andrea
Torino:
CRESTO Guido, QUER Luca,
RESCA Marcello Alessandro,
SANTAROSSA Verdiana Federica,
TELESCA Stefania

PUGLIA

Bari:
BOCCIA Ferdinando,
PICCARRETA Saverio,
TRENTADUE Raffaele
Brindisi:
EPIFANI Vincenzo
Foggia: CATALANO Saverio
Lecce:
CICIRILLO Pierantonio,
TARANTINO Pierluigi
Taranto: GAITA Daniela
Trani: PAGAZZO Domenico Francesco
Stefano

SARDEGNA

Cagliari:
ANEDDA Sandro,
OLLA Francesco
Nuoro/Oristano/Tempio P.:
DETTORI Giovanni Nicola
Sassari: MELONI Armando

SICILIA

Agrigento: DULCIMASCOLO Calogero
Caltanissetta/Nicosia/Enna/Caltagirone:
RIBAUDO Piero
Catania:
CAMINITO Giovanni,
FRAGALA' Maria Luciana
Marsala/Trapani: CAMARDA Gerolamo
Messina: GALLETTI Stefano
Palermo:
CRICCHIO Giovanni,
LA VECCHIA Diego

Patti/Barcellona Pozzo di Gotto:
ITALIANO Antonio
Ragusa/Gela: DI BLASI Giombattista
Siracusa: FARANDA Dino

TOSCANA

Arezzo: TIEZZI Roberto
Firenze:
CASTELLETTI Simone,
CHECCONI Simona
Livorno/Grosseto: PICCHI Gianluca
Lucca: FAZZI Luciano
Montepulciano/Siena/Terni: PEPI Cesare*
Pisa: CIUTI Andrea
Pistoia: LUMI Alessandro
Prato: RAVONE Filippo

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano: NACHIRA Alessandro
Trento: MAZZURANA Fulvio

UMBRIA

Perugia: BUGATTI Massimo

VALLE D'AOSTA

Aosta: DISTILLI Stefano

VENETO

Belluno/Bassano D.G.:
CAMPANA Alessandro
Padova: GUARNIERI Bruno, RIGATO Luca
Venezia/Rovigo:
NALE Monica Umberta,
LENARDA Sebastiano
Verona:
CARLOTTI Alessandro,
RUGGIERO Pier Giorgio
Vicenza:
LEVANTE Alessandra,
SIGOLA Licia
Treviso: PRETTO Gianni, RUGOLO Mirko



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2015

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio di esercizio 2015, che sottopone, nella seduta del 20 aprile 2016, alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*.

STRUTTURA DEL BILANCIO

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio 2015 si è fatto riferimento, così come previsto dall'art. 7 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione*, ai principi generali della normativa civilistica, ed in particolare degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, ed ai principi contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) opportunamente adattati alla tipicità della Cassa in qualità di Ente di previdenza.

Si compone dei seguenti documenti:

- **Stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla funzione previdenziale ed assistenziale dell'Ente nonché alla sua continuità gestionale;
- **Conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **Nota integrativa** per l'esposizione dei criteri di valutazione, dei principi contabili e quelli di redazione del bilancio, nonché l'analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Ad esso sono allegata la **Relazione del Collegio Sindacale** e la **Relazione della Società di Revisione**.

È corredato, altresì, dalla presente **Relazione degli Amministratori sulla Gestione**, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

È stato predisposto, infine, il **Rendiconto finanziario** per l'analisi dei flussi di liquidità generati nell'esercizio, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili OIC.

Si rileva, infine, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, che nel 2015 e nei primi mesi del 2016 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo, che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie e che l'Ente non possiede azioni proprie.

SINTESI DEI RISULTATI

L'esercizio 2015 chiude con un avanzo corrente di € 566 milioni (€ 557 ml nel 2014), superiore di € 185 milioni rispetto alla previsione di budget (€ 381 ml). Tale avanzo è stato assegnato alle riserve come di seguito esplicitato.

L'Assemblea dei Delegati del 22 ottobre 2015 ha deliberato di riconoscere, per l'anno 2015, a favore degli iscritti non pensionati, un tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi pari alla somma del valore minimo ex art. 10 del Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale e del valore percentuale di 2,81%. Conseguentemente, nell'esercizio in esame, una parte di quanto accantonato al "Fondo extra-rendimento" (€ 76,7 ml) è stata imputata ad un'apposita riserva di patrimonio netto, denominata Riserva extra-rendimento.

In sede di calcolo dell'avanzo corrente da ripartire, si è preventivamente dedotto l'ammontare trasferito alla Riserva extra-rendimento.

L'importo residuo (€ 488,9 ml) è stato ripartito nelle riserve legali sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2).

In linea con il costante impulso che caratterizza l'attività della Cassa anche nel campo dell'Assistenza, l'avanzo residuo viene imputato nella misura del 98,00% alla riserva legale per le prestazioni previdenziali e per il 2,00%, a quella per le prestazioni assistenziali, valore di soglia massima prevista dallo Statuto.

L'ammontare del Patrimonio netto, risultante dalle predette riserve e dalla riserva di rivalutazione monetaria degli immobili (€ 60,6 ml) ammonta a € 6.431,9 milioni.

Questo ammontare è pari a 25,4 volte (24,2 nel 2014) il costo delle pensioni correnti (€ 253,1 ml). Rispetto ai trattamenti riferibili al 1994 (€ 27,1 ml), il patrimonio netto corrisponde a oltre 237 volte il costo delle pensioni in essere, contro il minimo di 5, previsto dal decreto legislativo 509/1994 (art.1), per quanto tale verifica appaia anacronistica.

Analisi delle variazioni rispetto al budget

Si riportano nella tabella che segue, redatta in migliaia di euro, i dati economici dei bilanci d'esercizio 2015 e 2014 e del budget 2015 (nella versione approvata in seconda revisione dall'Assemblea dei Delegati in data 26 novembre 2015), nonché l'evidenza delle variazioni del 2015 tra budget e bilancio, precisando che nella tabella stessa il segno delle variazioni percentuali è mantenuto uguale a quello delle variazioni assolute.

VOCE	CONTO ECONOMICO 2015 (A)	CONTO ECONOMICO 2014 (B)	BUDGET 2° REV. 2015 (C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (EURO) D = (A-C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (%) E = (D/C)
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.100.030	997.619	948.068	151.962	16
Proventi contribuiti a carico degli iscritti					
▶ contributi soggettivi ed integrativi	703.740	694.825	678.500	25.240	4
▶ contributi da pre-iscrizione	1.692	1.679	1.836	(144)	(8)
▶ contributi di maternità	7.807	8.195	8.554	(747)	(9)
▶ contributi di riscatto	7.889	6.914	10.400	(2.511)	(24)
▶ contributi di ricongiunzione	18.229	19.268	15.000	3.229	22
▶ contributi di solidarietà	5.599	5.539	5.707	(108)	(2)
▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	1.125	1.095	1.070	55	5
Altri proventi					
▶ gestione immobiliare	15.573	15.114	15.901	(328)	(2)
▶ gestione mobiliare	246.904	214.430	203.027	43.877	22
▶ diversi	91.472	30.560	8.073	83.399	1.033
COSTI DELLA PRODUZIONE	(538.876)	(413.387)	(529.589)	(9.287)	2
Per servizi					
▶ pensioni	(253.084)	(242.348)	(251.688)	(1.396)	1
▶ prestazioni assistenziali	(10.661)	(8.985)	(11.718)	1.057	(9)
▶ indennità di maternità	(7.807)	(8.195)	(8.554)	747	(9)
▶ restituzioni e rimborsi di contributi	(13.991)	(9.910)	(9.702)	(4.289)	44
▶ servizi diversi	(11.693)	(11.479)	(13.329)	1.636	(12)
Per godimento beni di terzi	(60)	(68)	(76)	16	(21)
Per il personale					
▶ salari e stipendi	(7.125)	(6.658)	(7.023)	(102)	1
▶ oneri sociali	(1.897)	(1.812)	(1.926)	29	(2)
▶ trattamento di fine rapporto	(641)	(504)	(637)	(4)	1
▶ trattamento di quiescenza e simili	(171)	(154)	(164)	(7)	4
▶ altri costi	(162)	(221)	(233)	71	(30)
Ammortamenti e svalutazioni					
▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.027)	(571)	(1.080)	53	(5)
▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.195)	(5.527)	(5.787)	2.592	(45)
▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(106)	-	-	(106)	-
▶ svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(7.634)	(14.162)	(400)	(7.234)	1.809
Accantonamenti per rischi					
▶ immobili	(3.639)	(8.211)	-	(3.639)	-
▶ oscillazione titoli	(143.862)	(37.670)	(146.212)	2.350	(2)
Altri accantonamenti					
▶ extra-rendimento	(52.449)	(36.065)	(52.300)	(149)	0,3
▶ restituzione di contributi	(3.455)	(3.878)	(5.000)	1.545	(31)
▶ pensioni maturate	(5.650)	(6.641)	(3.000)	(2.650)	88
▶ rischi contrattuali	-	-	-	-	-
▶ restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	(1.125)	(1.095)	(1.070)	(55)	5
Oneri diversi di gestione					
▶ gestione immobiliare	(3.521)	(3.253)	(3.470)	(51)	1
▶ gestione mobiliare	(4.034)	(4.375)	(4.605)	571	(12)
▶ diversi	(1.887)	(1.605)	(1.615)	(272)	17
AVANZO OPERATIVO	561.154	584.232	418.479	142.675	34
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	13.258	8.630	7.068	6.190	88
Altri proventi finanziari					
▶ proventi diversi dai precedenti	13.409	8.737	7.211	6.198	86
Altri oneri finanziari	(151)	(107)	(143)	(8)	6
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	31.285	1.417	(1.267)	32.552	(2.569)
Proventi					
▶ sanzioni, maggiorazioni e penalità	-	-	-	-	-
▶ imposte e tasse (anni precedenti)	124	60	-	124	-
▶ sopravvenienze attive diverse	32.442	1.952	-	32.442	-
Oneri					
▶ restituzione di contributi	-	-	-	-	-
▶ restituzione del contributo di solidarietà	-	-	-	-	-
▶ minusvalenze da eliminazione beni materiali	-	-	-	-	-
▶ imposte e tasse (anni precedenti)	(691)	(5)	(677)	(14)	2
▶ sopravvenienze passive diverse	(590)	(590)	(590)	-	-
AVANZO LORDO	605.697	594.279	424.280	181.417	43
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(40.115)	(37.114)	(43.359)	3.244	(7)
AVANZO CORRENTE (ante trasf. a riserve)	565.582	557.165	380.921	184.661	48

(*) I valori del budget 2015 2° revisione sono stati riclassificati in coerenza con il dato di Bilancio 2015. Si rimanda alla Nota Integrativa nel paragrafo dedicato.

Dal raffronto del conto economico dell'esercizio con la seconda revisione del budget 2015 emergono, in termini di maggiore significatività, gli aspetti di seguito evidenziati.

Il valore della produzione denota un incremento di € 152 milioni, dovuto per € 25 milioni ai maggiori proventi da contributi, per € 44 milioni ai maggiori proventi dell'area mobiliare e per € 83 milioni per maggiore assorbimento di fondi.

I maggiori ricavi netti per contributi soggettivi ed integrativi discendono dal combinato effetto di due macro fenomeni.

Da un lato è proseguita nel 2015 l'attività di accertamento massivo, anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate (Convenzione stipulata nel 2012), con l'acquisizione dei dati sui volumi d'affari e sui redditi non comunicati dai professionisti nel 2014 con l'accertamento di contributi dovuti per ulteriori € 20 milioni.

Dall'altro si è registrato sia un incremento dell'aliquota media del contributo soggettivo (12,61%) rispetto a quella stimata nel budget di esercizio (12,49%) sia un maggior effetto della consueta dinamica di crescita legata ai nuovi iscritti.

Le aree patrimoniali hanno generato maggiori proventi complessivi per € 44 milioni riferibili alla gestione mobiliare, mentre la gestione immobiliare è risultata sostanzialmente invariata.

L'incremento dei proventi generati dall'area mobiliare scaturisce sostanzialmente dalla sommatoria dei maggiori realizzi riferibili ai differenziali delle gestioni patrimoniali (€ 32 ml), delle plusvalenze realizzate sulle dismissioni dell'ultimo trimestre 2015 (€ 19 ml), dei proventi dei fondi immobiliari (€ 3 ml) parzialmente compensati dalla contrazione dei proventi per dividendi (€ 11 ml).

Si rilevano infine maggiori proventi netti per assorbimento di fondi per € 83 milioni prevalentemente riferiti al rilascio del fondo extra rendimento per € 77 milioni per il cui commento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

I costi della produzione registrano un incremento netto di € 9 milioni. Le poste con gli scostamenti maggiori in aumento rispetto al budget sono risultate essere quelle cd. valutative che, per loro natura oltretutto per scelta metodologica, in sede di budget non sono pienamente apprezzabili, quali ad esempio la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (€ 7 ml), la restituzione e il rimborso dei contributi (€ 4 ml), gli accantonamenti al fondo rischi su immobili (€ 4 ml) e al fondo pensioni maturate (€ 3 ml).

Per quanto attiene alla riduzione dei costi si registra una diminuzione di quelli riferiti all'ammortamento dei fabbricati (a seguito dello scorporo dal valore dei terreni) per € 3 milioni, all'accantonamento al fondo oscillazione titoli per € 2 milioni ed al fondo restituzione contributi per € 1 milione, ai servizi diversi per € 2 milioni e di quelli connessi all'erogazione di prestazioni assistenziali per € 1 milione.

Nell'ambito dei costi per servizi si è consuntivato l'efficientamento di alcuni oneri connessi al patrimonio immobiliare insieme alla revisione di alcuni interventi manutentivi riportati all'anno successivo.

Il costo del lavoro non presenta variazioni rilevanti rispetto all'ultima previsione approvata nel mese di novembre 2015.

La gestione finanziaria evidenzia maggiori proventi netti per € 6 milioni riferibili prevalentemente agli interessi sui ritardati versamenti contributivi.

La gestione straordinaria denota, nel suo complesso, maggiori proventi netti per € 33 milioni riferibili sostanzialmente al rilascio del fondo ammortamento terreni per il cui commento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

La gestione fiscale evidenzia, rispetto al budget, minori oneri netti per € 3 milioni sostanzialmente riferiti alle imposte sui dividendi considerata la flessione dei relativi proventi rilevata a consuntivo.

Analisi dei dati gestionali

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento dei dati economici e patrimoniali dell'ultimo decennio, riclassificati in un'ottica gestionale.

Focalizzando l'attenzione sulla variazione dell'esercizio 2015 rispetto all'anno precedente, emerge un aumento dell'avanzo corrente 2015 rispetto al precedente esercizio per € 8 milioni.

Dai dettagli riportati in tabella risulta evidente un apporto positivo derivante dalla gestione del patrimonio dell'Ente (€ 35 ml).

In quest'area si registra infatti un incremento dei proventi lordi (+€ 33 ml) e dei proventi finanziari (+€ 5 ml) parzialmente compensati dalla conseguente maggiore imposizione fiscale (-€ 3 ml).

Per quanto attiene alle poste tipiche della gestione istituzionale dell'Ente si segnala un decremento del risultato netto pari a € 3 milioni.

Questa variazione è il frutto di un aumentato costo delle pensioni (-€ 10 ml) derivante dal maggior numero dei pensionati e delle prestazioni assistenziali (-€ 2 ml) conseguenza di una maggiore attenzione posta dal Consiglio al welfare della categoria. A queste variazioni negative corrisponde, con segno opposto, una maggiore raccolta contributiva soggettiva (+€ 8 ml) ed una lieve crescita di quella integrativa (+€ 1 ml).

La variazione dell'avanzo corrente è altresì influenzata dalla movimentazione di alcune poste di natura contabile, il cui risultato netto impatta negativamente per € 24 milioni.

Nelle valutazioni di fine anno si è reso necessario un maggiore accantonamento a fondi rischi ed oneri (-€ 117 ml), essenzialmente sul Fondo oscillazione titoli, solo parzialmente compensato da un incremento straordinario dei proventi diversi (+€ 61 ml), originatosi a seguito del rilascio del fondo extra-rendimento. Si è inoltre registrato un provento straordinario, derivante dall'adeguamento ai revisionati principi contabili in materia di scorporo dei terreni dai fabbricati, con il conseguente rilascio del fondo ammortamento sui terreni (+€ 32 ml).

VOCE	2015	2014	2013
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.043	2.393	574
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	358.860	375.132	347.369
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (*)	4.663.332	4.390.302	4.017.861
RIMANENZE	10.793	-	-
CREDITI	500.709	459.505	383.497
ATTIVITA' FINANZIARIE	51.097	84.733	80.000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.272.179	925.668	762.081
RATEI E RISCONTI	26.423	30.127	35.496
TOTALE	6.885.436	6.267.860	5.626.878
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	6.431.887	5.866.304	5.309.139
FONDI RISCHI	335.164	238.971	175.243
TFR	2.875	2.954	2.816
DEBITI (*)	61.226	68.260	54.883
FONDI AMMORTAMENTO	45.170	82.438	76.947
RATEI E RISCONTI	9.114	8.933	7.850
TOTALE	6.885.436	6.267.860	5.626.878
AVANZO CORRENTE	565.582	557.165	522.734
Patrimonio Netto/ Pensioni (**)	25,4	24,2	23,3

VOCE	2015	2014	2013
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	283.166	282.322	275.913
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	7.807	8.195	8.018
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILIARE	15.574	15.114	16.706
PROVENTI DA GESTIONE MOBILIARE (*)	246.903	214.430	200.769
PROVENTI DIVERSI	91.472	30.560	37.547
RICAVI	644.922	550.621	538.953
INDENNITA' DI MATERNITA'	(7.807)	(8.195)	(8.018)
SERVIZI (*)	(11.753)	(11.548)	(10.182)
PERSONALE	(9.996)	(9.350)	(9.216)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(11.963)	(20.259)	(12.504)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	(204.530)	(86.919)	(94.953)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (*)	(9.442)	(9.233)	(9.047)
COSTI	(255.491)	(145.504)	(143.920)
DIFFERENZIALE (RICAVI-COSTI)	389.431	405.117	395.033
PROVENTI/ONERI FINANZIARI (*)	13.259	8.629	6.841
RETTIFICHE DI VALORE			-
PROVENTI/ONERI STRAORD. (ESCLUSA REST. CONTRIB.) (****)	31.286	1.419	6.187
IMPOSTE SUL REDDITO (*)	(40.115)	(37.114)	(30.469)
AVANZO GESTIONALE	393.861	378.051	377.592
AVANZO GESTIONALE (SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO)	110.695	95.729	101.679
Costi/Ricavi (%)	39,6	26,4	26,7
Costi/Ricavi senza contributo integrativo (%)	70,6	54,2	54,7
Costi/Proventi patrimoniali (%)	97,3	63,4	66,2
Imposte/Proventi patrimoniali (%)	15,3	16,2	14,0
COSTO DEL PERSONALE/ N. ISCRITTI (valore espresso in unità di euro)	€ 154,0	€ 149,2	€ 152,6
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	422.266	414.182	367.739
RISCATTI	7.889	6.914	9.984
RICONGIUNZIONI	18.229	19.268	12.956
SOLIDARIETA'	6.723	6.633	5.361
PENSIONI (incluso accant. al fondo pensioni)	(258.735)	(248.990)	(233.042)
POLIZZA SANITARIA e PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	(10.661)	(8.984)	(8.390)
RESTITUZIONE CONTRIBUTI	(13.990)	(9.909)	(9.466)
AVANZO CORRENTE	565.582	557.165	522.734
DIFFERENZA TRA AVANZO CORRENTE e GESTIONALE	171.721	179.114	145.142
NUMERO ISCRITTI (INCLUSI I PENSIONATI ATTIVI)	64.921	62.655	60.383
NUMERO PENSIONATI	6.987	6.694	6.431
di cui vecchiaia e vecchiaia anticipata	4.416	4.210	4.025

(*) I valori sono stati oggetto di riclassifica a partire dall'anno 2014 e, per comparazione, sono stati adeguati anche quelli 2013.

(**) il valore delle pensioni è lordo dell'accantonamento al fondo pensioni

(***) i valori degli indicatori relativi all'anno 2008 non sono riportati in quanto la formula matematica restituisce un risultato numerico non rappresentativo

(****) I valori sono stati oggetto di riclassifica a partire dall'anno 2015 e, per comparazione, sono stati adeguati anche quelli 2014.

Per una descrizione degli effetti si rimanda alla Nota Integrativa nell'apposito paragrafo.

2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	Variation 2015-2014
285	381	348	82	167	74	37	(350)
347.576	330.578	290.572	288.141	240.186	240.016	239.706	(16.272)
3.568.406	3.361.117	2.754.848	2.371.854	2.100.348	2.141.709	1.735.803	273.030
-	-	-	-	-	-	-	10.793
316.488	202.616	179.172	159.273	196.146	128.888	113.438	41.204
-	-	64.890	49.904	136.870	75.646	436	(33.636)
807.936	609.447	763.310	717.594	518.518	302.518	421.732	346.511
32.069	28.733	21.182	35.326	34.938	21.570	13.059	(3.704)
5.072.760	4.532.872	4.074.322	3.622.174	3.227.173	2.910.421	2.524.211	617.576
4.786.405	4.232.472	3.875.815	3.416.766	2.889.978	2.765.758	2.409.158	565.583
118.534	149.934	78.544	74.162	228.947	40.575	23.708	96.193
2.734	2.509	2.305	2.102	1.919	1.784	1.685	(79)
86.583	75.683	51.339	64.229	42.579	41.772	36.920	(7.034)
72.097	67.078	63.062	59.389	55.539	51.707	47.807	(37.268)
6.407	5.196	3.257	5.526	8.211	8.825	4.933	181
5.072.760	4.532.872	4.074.322	3.622.174	3.227.173	2.910.421	2.524.211	617.576
553.933	356.657	459.049	526.788	124.220	356.600	341.364	8.417
22,5	20,9	20,3	19,3	17,7	18,1	16,8	1,2

2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	Variation 2015-2014
255.026	244.967	235.244	232.945	216.852	206.348	187.447	844
7.976	8.445	8.227	8.010	7.386	7.448	7.011	(388)
18.216	14.573	15.106	15.335	14.912	15.094	15.606	460
151.287	78.393	119.576	48.188	(21.406)	75.920	78.399	32.473
49.246	917	7.409	150.109	384	1.375	1.077	60.912
481.751	347.295	385.562	454.587	218.128	306.185	289.540	94.301
(7.976)	(8.445)	(8.227)	(8.010)	(7.386)	(7.448)	(7.011)	388
(10.099)	(10.865)	(9.416)	(9.378)	(9.797)	(8.495)	(8.041)	(205)
(9.125)	(8.916)	(9.140)	(8.637)	(8.509)	(8.149)	(7.609)	(646)
(5.933)	(4.494)	(4.306)	(3.977)	(4.068)	(4.164)	(13.745)	8.296
(24.267)	(75.523)	(13.853)	(3.261)	(196.409)	(25.262)	(5.662)	(117.611)
(24.702)	(14.202)	(14.317)	(11.616)	(10.812)	(10.640)	(6.912)	(209)
(82.102)	(122.445)	(59.259)	(44.879)	(236.981)	(64.158)	(48.980)	(109.987)
399.649	224.850	326.303	409.708	(18.853)	242.027	240.560	(15.686)
22.309	12.209	11.436	13.539	16.033	15.598	11.458	4.630
-	-	-	-	(335)	-	-	-
3.081	2.291	2.666	2.227	2.667	1.729	2.831	29.867
(5.642)	(4.913)	(4.832)	(4.876)	(4.647)	(5.418)	(5.446)	(3.001)
419.397	234.437	335.573	420.598	(5.135)	253.936	249.403	15.810
164.371	(10.530)	100.329	187.653	(221.987)	47.588	61.956	14.966
17,0	35,3	15,4	9,9	(***)	21,0	16,9	13,2
36,2	119,7	39,4	20,2	(***)	64,3	48,0	16,4
48,4	131,7	44,0	70,7	(***)	70,5	52,1	34,0
3,3	5,3	3,6	7,7	(***)	6,0	5,8	(0,9)
€ 155,8	€ 157,5	€ 168,8	€ 166,6	€ 171,0	€ 172,2	€ 167,8	4,7
347.052	306.554	289.769	280.555	264.886	242.549	222.468	8.084
7.551	11.391	14.323	20.982	15.058	5.221	9.780	975
11.222	19.686	18.658	16.190	20.393	13.777	9.658	(1.039)
5.256	5.142	5.065	4.749	4.620	4.937	4.264	90
(216.857)	(204.462)	(193.586)	(180.448)	(165.114)	(156.116)	(149.291)	(9.745)
(8.265)	(6.884)	(3.496)	(5.855)	(3.434)	(3.122)	(2.704)	(1.677)
(11.423)	(9.207)	(7.257)	(29.983)	(7.054)	(4.582)	(2.214)	(4.081)
553.933	356.657	459.049	526.788	124.220	356.600	341.364	8.417
134.536	122.220	123.476	106.190	129.355	102.664	91.961	(7.393)
58.563	56.611	54.134	51.858	49.759	47.322	45.353	2.266
6.190	5.971	5.683	5.423	5.169	4.945	4.634	293
3.832	3.666	3.469	3.244	3.040	2.884	2.688	206

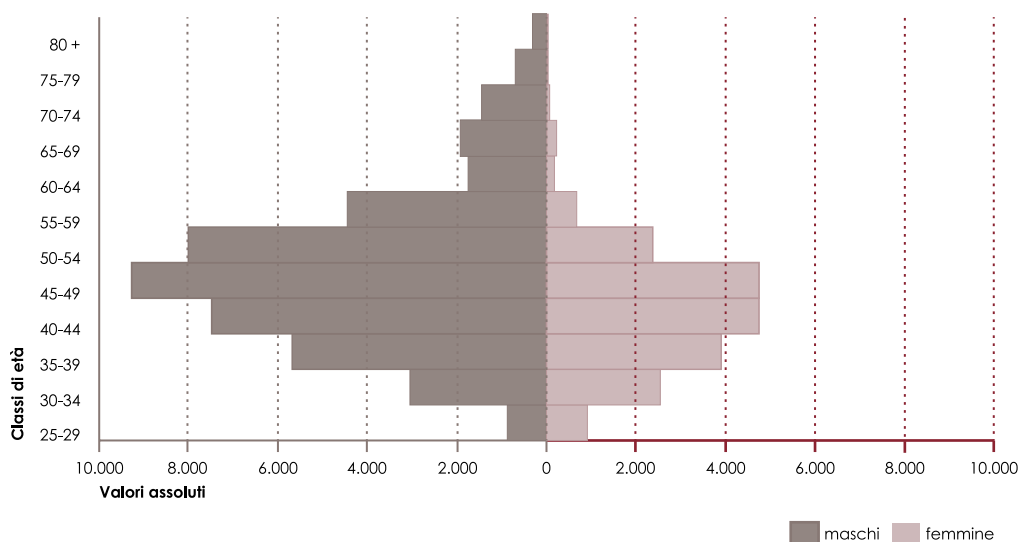
ASPETTI PREVIDENZIALI E ISTITUZIONALI

La Popolazione amministrata

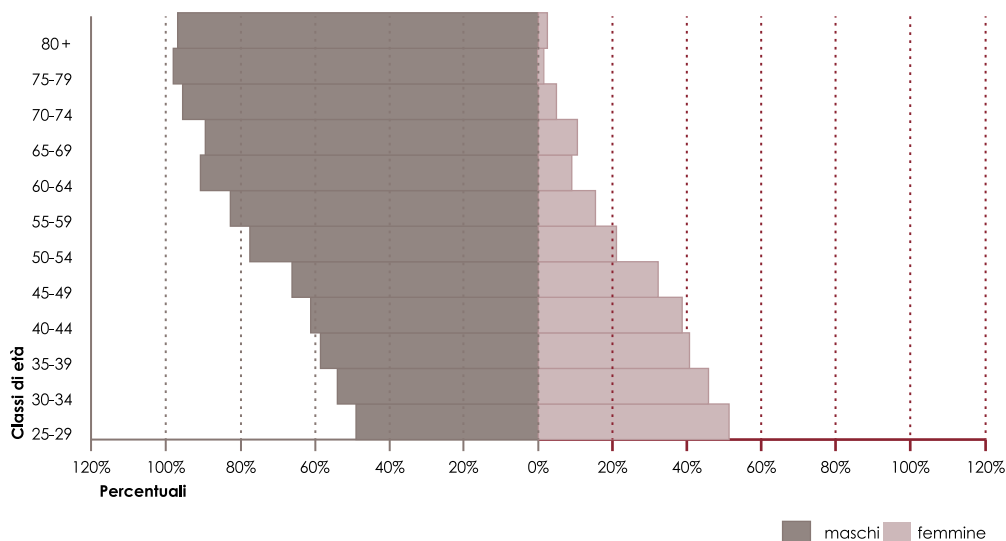
Nel corso del 2015 il numero degli iscritti è cresciuto del 3,6% passando da 62.655 a 64.921 mentre il numero dei pensionati (inclusi quelli in totalizzazione) si è attestato a 6.987 (+4,38% rispetto ai 6.694 del 2014) e, pertanto, il rapporto iscritti/pensionati si attesta a 9,3 valore del tutto in linea con il positivo *trend* degli ultimi anni.

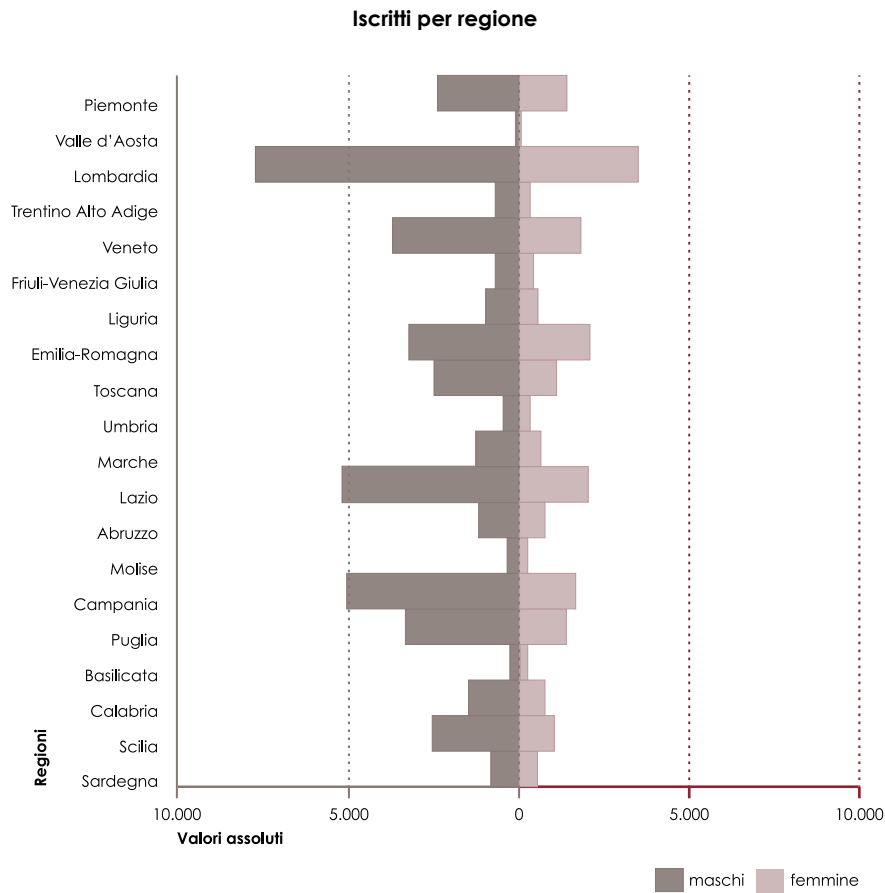
Gli iscritti alla Cassa presentano nel 2015 la seguente composizione demografica e territoriale:

Piramide delle età: Iscritti



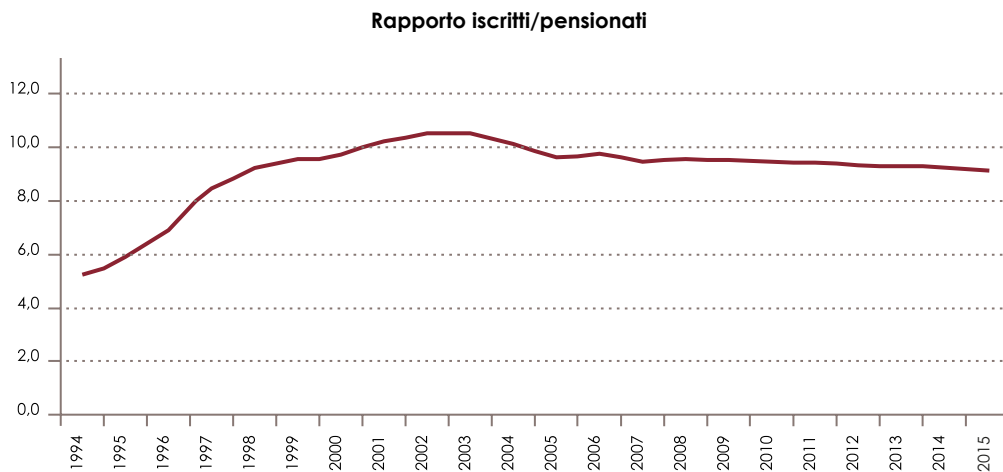
Piramide delle età: Iscritti



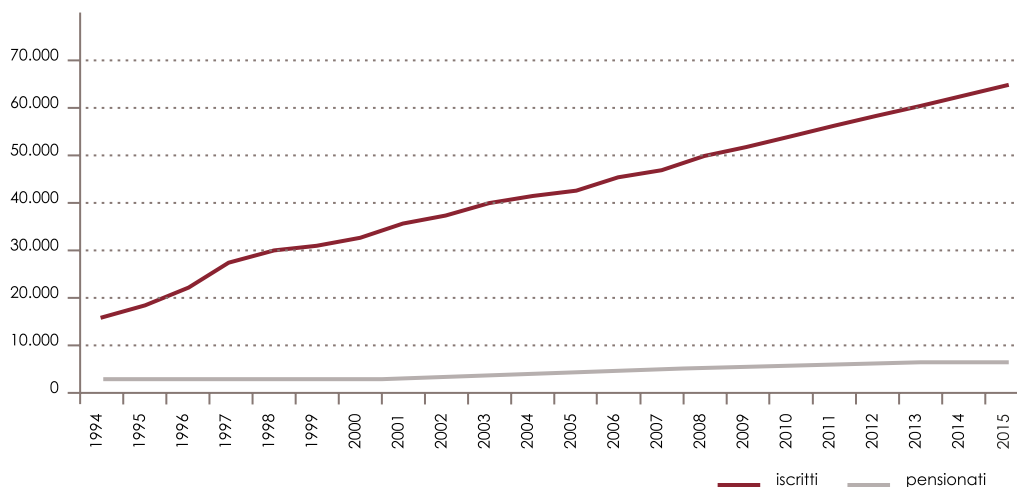


Dai grafici sopra riportati è possibile rilevare che la Cassa ha una demografia relativamente giovane, caratterizzata da una crescente femminilizzazione degli iscritti appartenenti alle fasce più giovani.

Il numero dei pensionati dal 1994 ad oggi mostra un trend crescente (come evidenziato nel grafico di seguito riportato), ma il costante aumento degli iscritti, segno della vitalità della professione del Dottore Commercialista, garantisce alla Cassa un ottimo rapporto iscritti/pensionati, che continua ad attestarsi su un valore superiore a 9.



Numero iscritti e pensionati

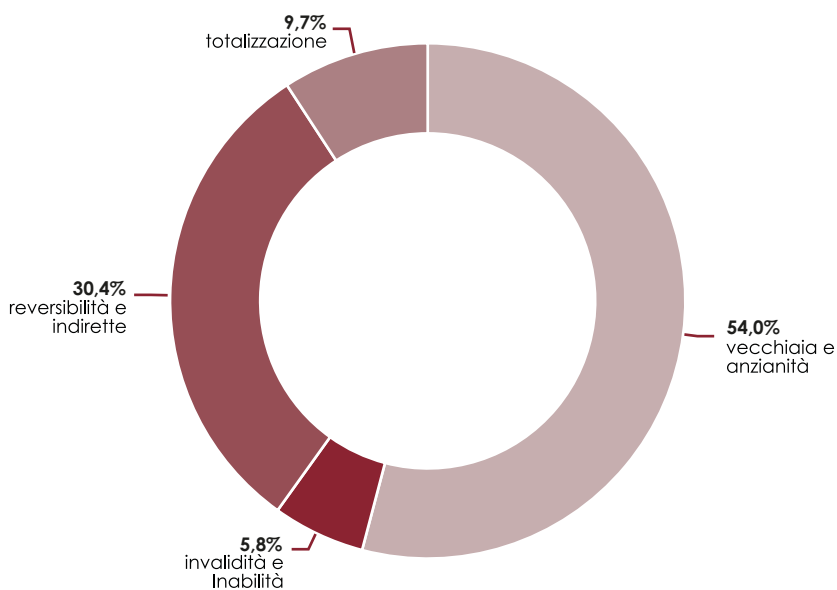


Il numero dei pensionati al 31 dicembre 2015 è pari a 6.987 e sono così suddivisi.

22

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione degli amministratori sulla gestione

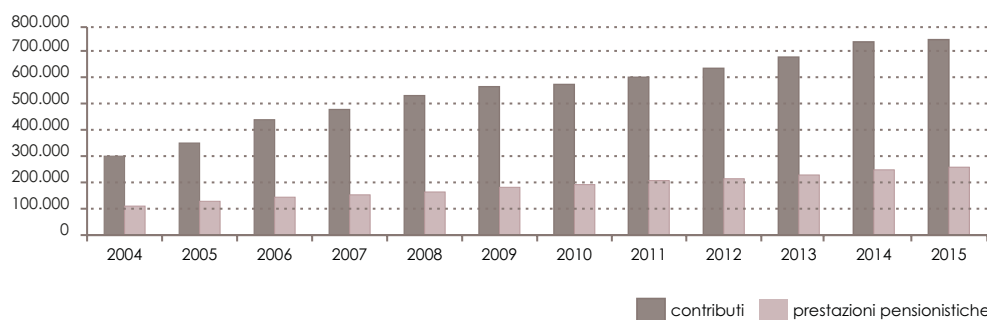
Prestazioni pensionistiche (ripartizione per categoria)



Rispetto allo scorso anno, in percentuale, si è registrata una leggera crescita dei pensionati "in totalizzazione" (dal 9% al 10%), una riduzione di quelli che usufruiscono delle pensioni di reversibilità ed indirette (dal 31% al 30%), una sostanziale stabilità sia dei pensionati di vecchiaia e anzianità (54%) che di quelli di invalidità e inabilità (6%).

Come conseguenza della crescita sia del numero degli Associati che dei pensionati, il rapporto contributi su prestazioni si mantiene nell'ordine 3 a 1 come evidenziato nel successivo grafico.

Contributi e prestazioni pensionistiche (mgl euro)



Tale andamento, unitamente alle eccellenti *performance* sugli altri settori e al continuo efficientamento dell'Ente, ha portato la Cassa a migliorare costantemente il rapporto fra Patrimonio Netto e pensioni in essere alla data di riferimento come evidenziato nel grafico sotto riportato.

Patrimonio netto su pensioni



L'andamento del rapporto fra Patrimonio Netto e Pensioni evidenzia un costante miglioramento a conferma del positivo *trend* degli ultimi anni, segno evidente di un sistema vitale e in continua evoluzione.

Dati reddituali e contributi 2015

Le adesioni al servizio SAT2015 PCE sono 65.143 (62.769 lo scorso anno) ed è invariata la percentuale dei Dottori Commercialisti che hanno optato per il pagamento rateale delle eccedenze contributive 29,7% pari a un valore rateizzabile, in linea capitale, di € 191,1 milioni (€ 185,6 ml nel 2014).

	2015		2014		Differenza
	n°	% su totale comunicazioni	n°	% su totale comunicazioni	n°
Comunicazioni SAT PCE	65.143		62.769		2.374
di cui richiedenti rateizzazioni					
con 2 rate	1.797	2,7%	1.684	2,8%	113
con 3 rate	1.435	2,2%	1.344	2,1%	91
con 4 rate	16.130	24,8%	15.584	24,8%	546
Totale con rateizzazione	19.362	29,7%	18.612	29,7%	750

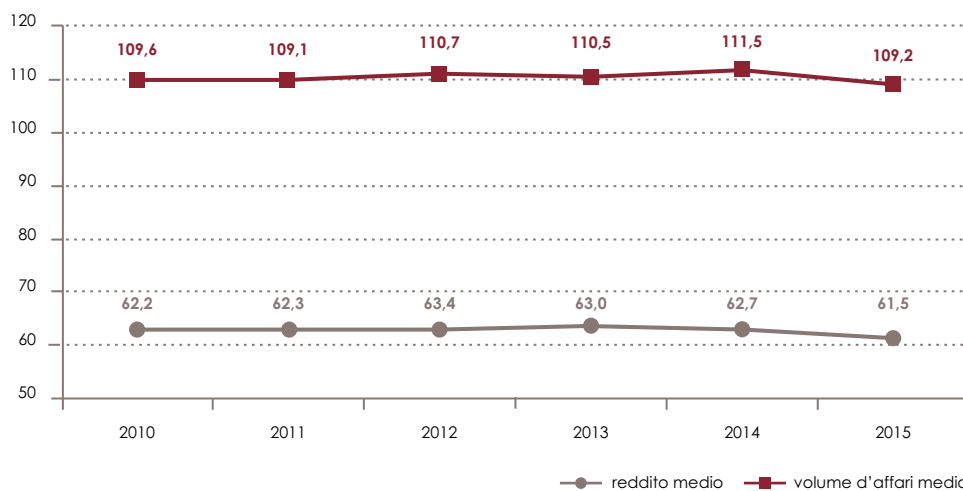
L'aliquota media di contribuzione è risultata complessivamente pari al 12,61% (12,49% nel 2014, 11,56% nel 2013). Questo progressivo incremento evidenzia una crescita della cultura previdenziale degli iscritti, come dimostrano le oltre 70.000 simulazioni del nuovo servizio PES effettuate solamente nel periodo da agosto a dicembre 2015.

Il servizio PES, oltre a proiettare il futuro importo pensionistico, indica, fissato l'importo di pensione desiderato, l'aliquota contributiva necessaria per ottenere la pensione indicata. Per una descrizione più dettagliata si rimanda al successivo paragrafo Servizi on-line.

L'ammontare della contribuzione riferibile al 2015 è di € 703,7 milioni (+1,28% rispetto a € 694,8 ml del 2014), di cui € 420,6 milioni a titolo di contribuzione soggettiva (€ 412,5 ml nel 2014), € 283,1 milioni di contribuzione integrativa.

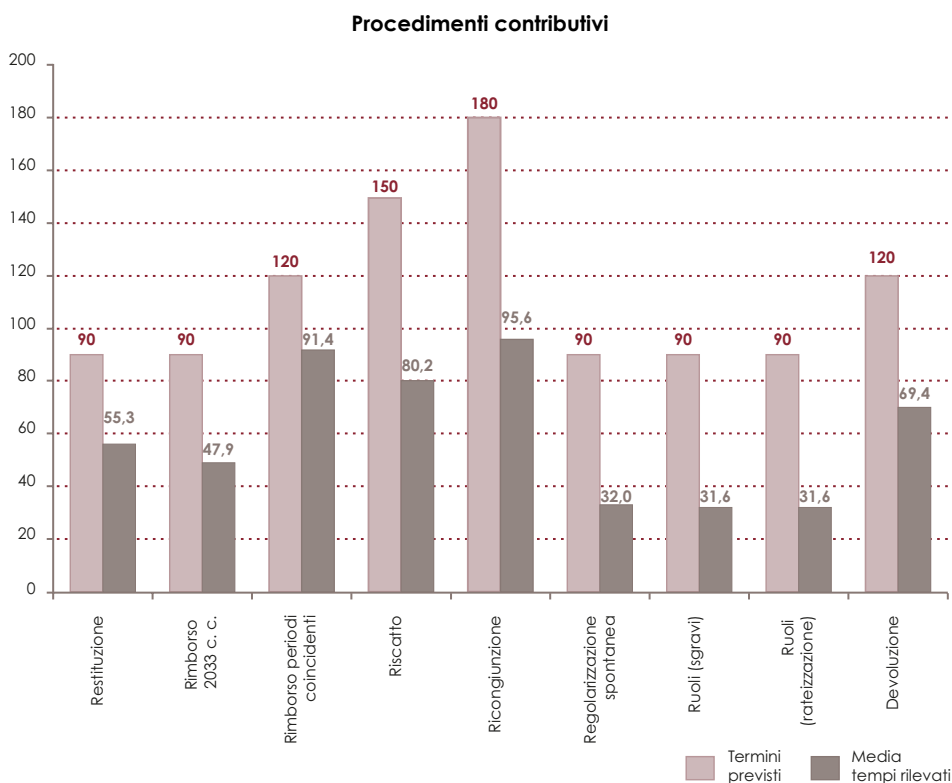
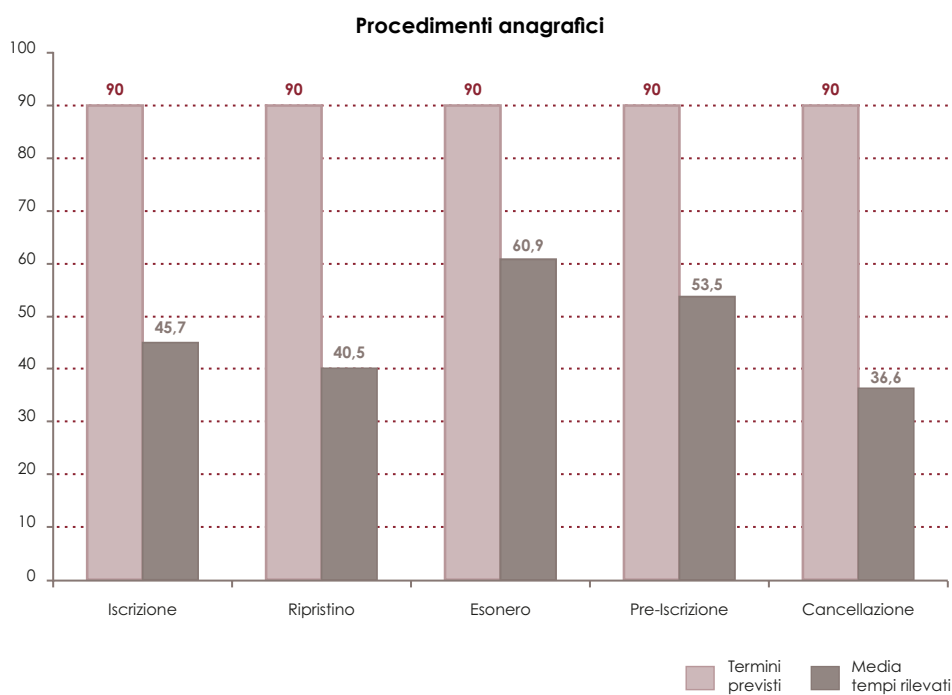
In termini aggregati, il reddito netto professionale comunicato nel 2015 è risultato pari ad € 3.867,4 milioni (contro € 3.747,2 ml dichiarato per l'anno 2014), mentre il volume d'affari è risultato pari ad € 6.761,9 milioni (contro € 6.666,8 ml dichiarato con riferimento al 2014). Il reddito medio degli iscritti alla Cassa (inclusi i pensionati attivi) è pari a € 61,5 mgl (€ 62,7 mgl nel 2014) mentre il volume di affari medio è pari a circa € 109,2 mgl (€ 111,5 mgl nel 2014), dati che evidenziano una lieve riduzione (-2% circa) rispetto all'anno precedente. Nel successivo grafico si riporta la tendenza dei due parametri di reddito e fatturato nell'ultimo sessennio.

Reddito e volume d'affari medio (Mgl euro)

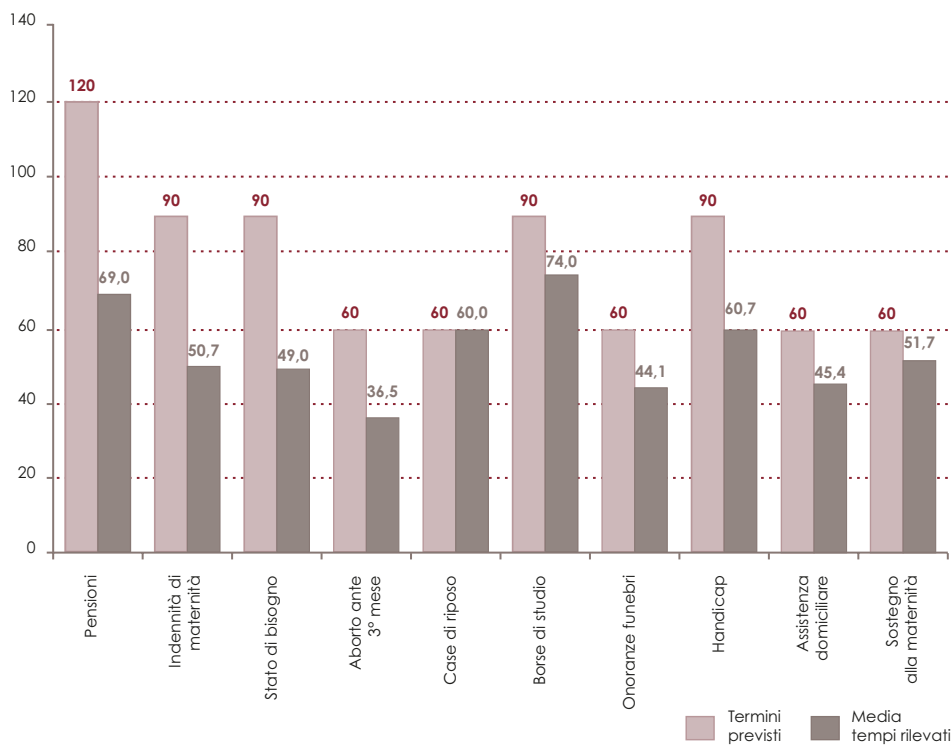


La gestione contributiva, previdenziale e assistenziale

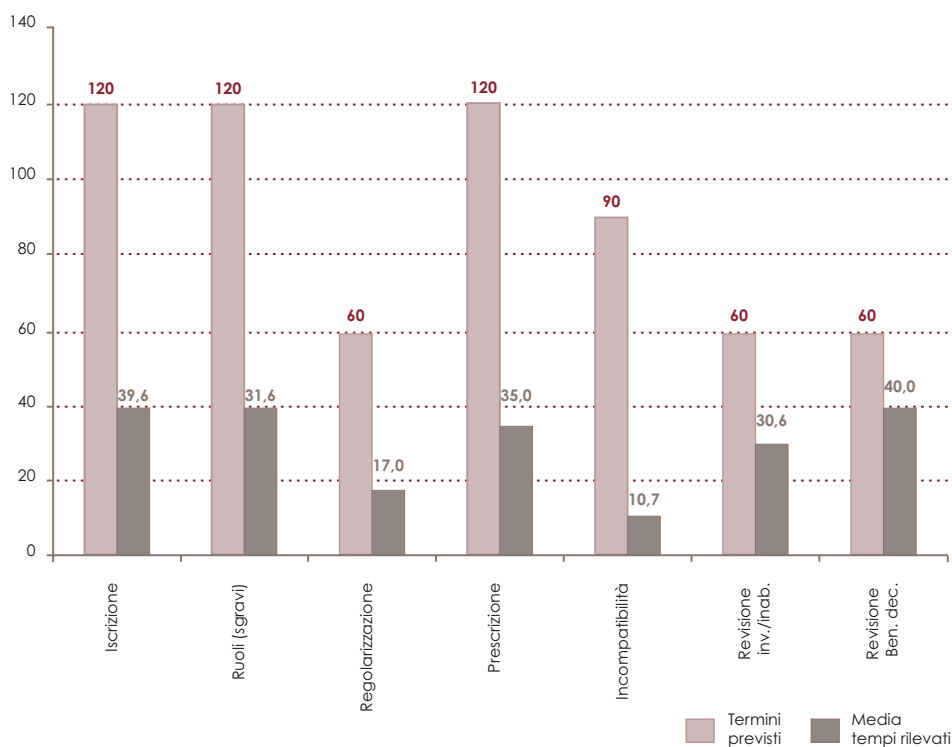
L'attività di revisione del modello di funzionamento del *core business* sta consentendo di gestire l'incremento della popolazione amministrata (incremento del numero degli iscritti e dei pensionati) mantenendo costante il numero delle risorse impiegate con una tempistica media di conclusione dei procedimenti amministrativi inferiore ai tempi massimi che la Cassa si è imposta (la gran parte dei quali erano già stati ridotti del 25% nel 2014) come evidenziato dai seguenti grafici:



Procedimenti previdenziali e assistenziali



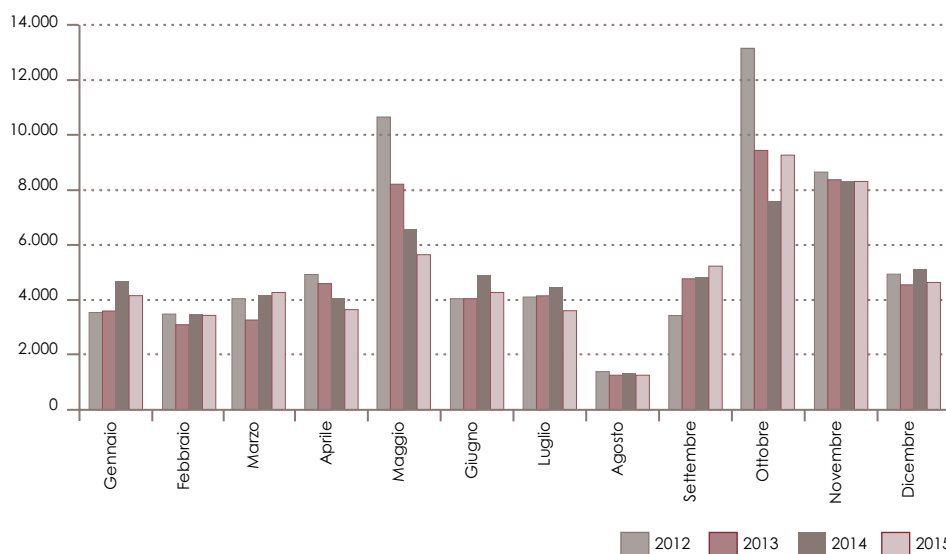
Procedimenti d'ufficio



L'attività di *front end*, che si concretizza nella consulenza agli Associati e nella verifica della completezza documentale di tutte le domande presentate, ha gestito nel corso dell'esercizio circa 57.600 contatti tramite il numero verde (a cui devono essere aggiunte poco più di 3.800 richieste di consulenza effettuate con altri canali di comunicazione tra i quali la pec, le raccomandate, il fax o l'accesso diretto in sede o nei convegni territoriali) e verificato la correttezza di oltre 16.700 documenti (domande e integrazioni documentali).

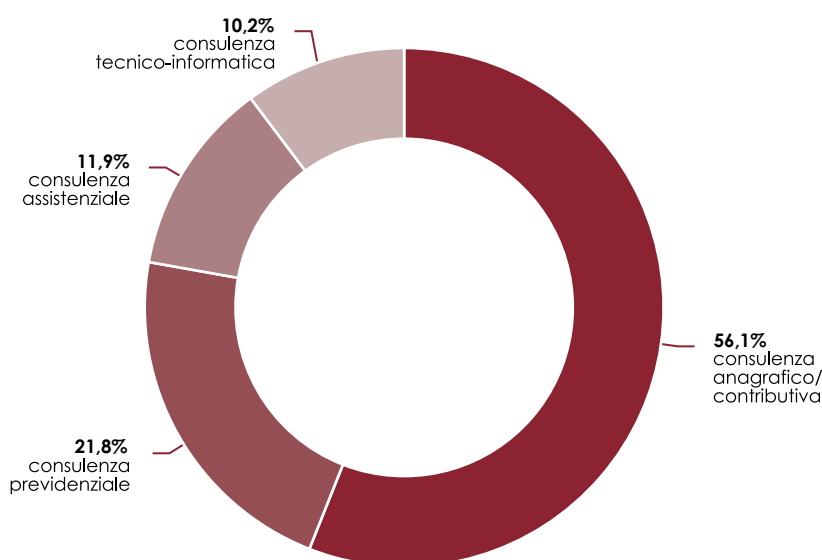
Di seguito si riporta la distribuzione delle chiamate gestite dal numero verde.

Chiamate al numero verde per mese



Il numero complessivo delle chiamate gestite nel 2015 è inferiore a quello dell'anno precedente (-2,9%), segno dell'efficacia delle attività di comunicazione ed informazione messe in atto dalla Cassa nei confronti degli Associati. Le richieste sono articolate come segue:

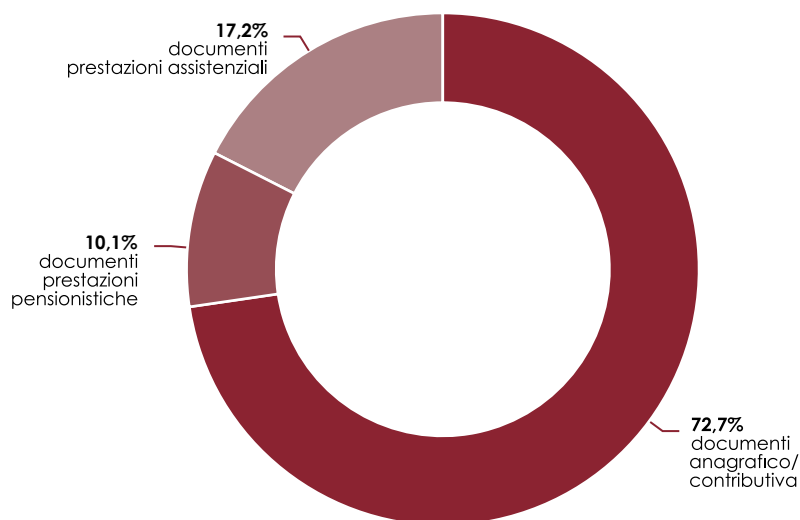
Chiamate gestite dal numero verde: valori percentuali



Rispetto allo scorso anno, si registra un incremento della consulenza "anagrafico/contributiva" (da 54,5% a 56,1%) e di quella "assistenziale" (da 11,3% a 11,9%) mentre si riduce la consulenza "previdenziale" (da 23,3% a 21,8%) e quella "tecnico-professionale".

Le domande protocollate sono distinte nelle seguenti macro-tematiche:

Domande/integrazioni pervenute: valori percentuali



Nel 2015 è proseguita l'attività di analisi delle posizioni pregresse che ha consentito di definire oltre 500 iscrizioni d'ufficio e di analizzare i crediti e debiti soggetti a prescrizione.

Nel corso dell'anno sono state definite le seguenti domande di carattere "anagrafico-contributive" e "assistenziali e pensionistiche".

TIPO DOMANDA	Domande pervenute nel 2015 (incluse quelle avviate d'ufficio)	Domande definite/lavorate nel 2015
Iscrizioni e pre-iscrizioni	4.389	4.688
Regolarizzazioni spontanee	2.793	3.397
Treatamenti assistenziali (incluse le maternità)	2.821	3.258
Rimborsi e restituzioni	1.654	1.624
Treatamenti pensionistici (*)	1.374	1.473
Cancellazioni	1.439	1.411
Discarichi ruoli	904	916
Riscatti	749	852
Esoneri	245	421
Ricongiunzioni in entrata e in uscita	285	515
Ripristini	16	28
Certificazioni uso mutuo	60	61
TOTALE	16.729	18.644

(*) le pensioni includono tutte le prestazioni decorrenti ante 2016

Nell'ambito delle attività di richiesta generalizzata della contribuzione dovuta, effettuate nel settembre 2015, sono state accertate le somme per tutte le annualità non prescritte. Le somme accertate massivamente (contributi e maggiorazioni) sono pari a € 22 milioni (di cui € 15,9 ml riconducibili all'acquisizione dei dati dall'Agenzia delle Entrate) riferibili a 8.409 Dottori Commercialisti (di cui € 3,5 ml già incassati) e ad € 0,2 milioni riferibili a 565 pre-iscritti (di cui € 0,1 ml già incassati). Le domande di regolarizzazione spontanea hanno generato incassi per € 7 milioni.

Nel corso del 2015 è proseguita la collaborazione con l'INAIL per la verifica dello stato invalidante/inabilitante (sulla base della convenzione firmata nel 2013) che ha consentito di effettuare 139 visite mediche (sia di primo grado che di appello). Grazie alla convenzione, nel solo 2015 è stato realizzato un risparmio, rispetto alla precedente procedura, di circa € 270.000. Delle 139 visite mediche, 106 hanno attestato una invalidità/inabilità e 33, al contrario, hanno riscontrato l'assenza di tale condizione.

Rapporti con gli Ordini Professionali

Nel corso dell'anno è stato avviato il nuovo portale "ponteordini.cnpadc.it" che rappresenta il principale canale di comunicazione tra la Cassa e gli Ordini Territoriali che ha consentito uno scambio di dati estremamente efficiente.

È proseguita, inoltre, l'attività di supporto agli Associati sul territorio con il Personale della Cassa che ha accompagnato i rappresentanti istituzionali in appuntamenti per i quali è stata riscontrata una elevata richiesta di "consulenza in loco" con simulazioni di pensione, di riscatto e di verifica della propria posizione contributiva. L'attività di consulenza, nel corso dell'anno, ha visto impegnato il Personale dell'Ente in 20 eventi territoriali (16 nel 2014).

Servizi online

Tre sono le principali novità legate ai servizi *online*.

La prima è stata la completa riprogettazione del servizio di regolarizzazione spontanea (DRS) che, oltre ad essere stata aggiornata a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema sanzionatorio, ha semplificato, da un lato, il servizio al Dottore Commercialista per la regolarizzazione della posizione contributiva e, dall'altro, ha introdotto un automatismo per l'acquisizione e la certificazione dell'esito della domanda.

Nel corso dell'anno, inoltre, come detto, è stato varato il nuovo servizio di simulazione della Pensione, denominato "PES" che consente all'iscritto di progettare e personalizzare il proprio percorso previdenziale.

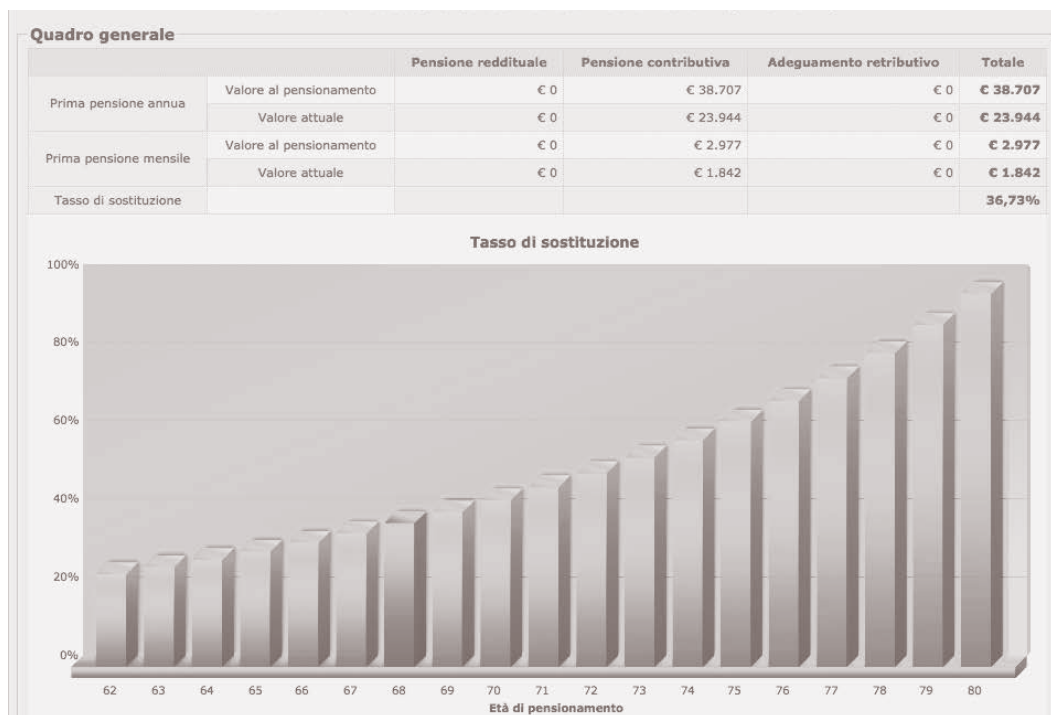
Il servizio PES, oltre a stimare la pensione in funzione di determinati parametri (andamento reddituale, aliquota contributiva ed età di pensionamento), consente all'iscritto, in un'ottica di *reverse engineering*, un alto grado di personalizzazione permettendogli di fissare un importo di pensione e, in funzione di questo, attraverso tabelle e grafici dinamici a supporto:

- capire quale aliquota contributiva deve versare anno per anno (o quale età di uscita dal sistema) è necessaria per ottenere la pensione desiderata, oppure
- individuare l'età di pensionamento più prossima al livello di prestazione atteso.

Il sistema tiene conto anche degli effetti in termini pensionistici (importo e anno di pensione) delle contestuali simulazioni di riscatto/ricongiunzione ed evidenzia l'evoluzione del montante contributivo e della pensione distinguendo gli importi versati dall'iscritto e quelli che la Cassa, in applicazione dei meccanismi di valorizzazione introdotti dal 2012, riconosce come premialità ai fini previdenziali.

La simulazione è corredata da grafici e tabelle dinamiche, di cui di seguito si riportano degli esempi, che permettono al Dottore Commercialista di avere contezza anche degli effetti delle misure introdotte per valorizzare il proprio montante contributivo.

Determinazione assegno pensionistico all'età di 68 anni (anno 2041)

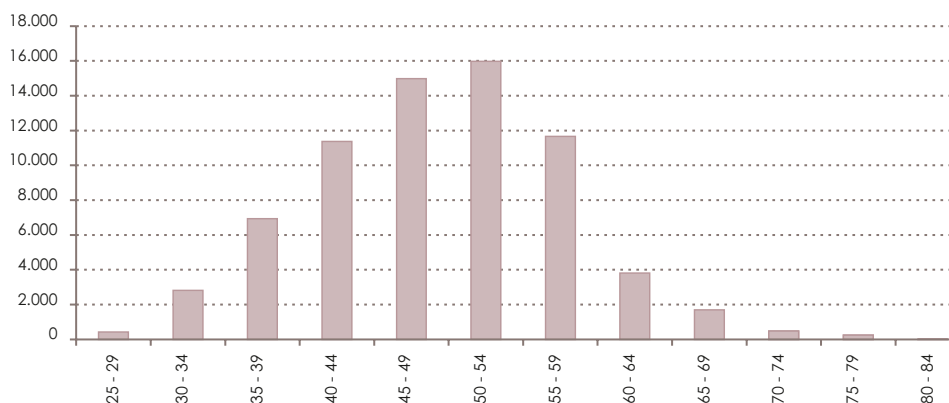


Montanti contributivi

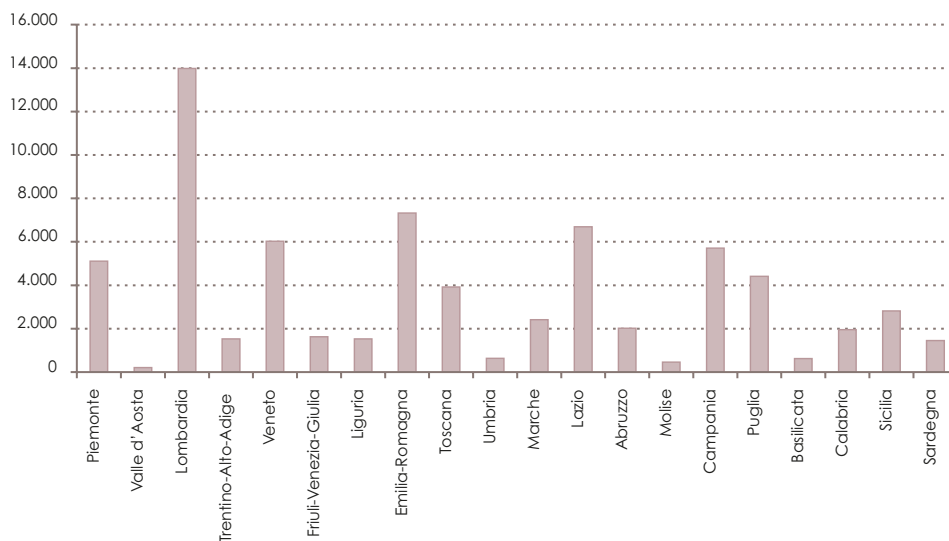
Anno	Età	Montanti			Contributi ①	Totale		Coeff. trasf.	
		Contribuzione soggettiva rivalutata	Maggiore aliquota di computo rivalutata	Contributo integrativo a montante rivalutato		Rivalutazione montante	Importo	Età	Coeff.
2015	42						€ 72.143		
2016	43	€ 82.160	€ 2.234	€ 1.112	€ 12.281	€ 1.082	€ 85.506		
2017	44	€ 92.506	€ 4.546	€ 2.263	€ 12.526	€ 1.283	€ 99.315		
2018	45	€ 103.744	€ 6.965	€ 3.467	€ 12.777	€ 2.084	€ 114.176		
2019	46	€ 115.569	€ 9.493	€ 4.725	€ 13.032	€ 2.579	€ 129.787		
2020	47	€ 127.966	€ 12.135	€ 6.040	€ 13.293	€ 3.060	€ 146.141		
2021	48	€ 141.285	€ 14.929	€ 7.430	€ 13.559	€ 3.945	€ 163.644		
2022	49	€ 155.445	€ 17.877	€ 8.898	€ 13.830	€ 4.745	€ 182.220		
2023	50	€ 170.372	€ 20.979	€ 9.165	€ 12.830	€ 5.467	€ 200.516		
2024	51	€ 185.952	€ 24.226	€ 9.440	€ 13.086	€ 6.015	€ 219.618		
2025	52	€ 202.209	€ 27.622	€ 9.723	€ 13.348	€ 6.589	€ 239.554		
2026	53	€ 219.167	€ 31.174	€ 10.015	€ 13.615	€ 7.187	€ 260.356		
2027	54	€ 236.852	€ 34.887	€ 10.315	€ 13.887	€ 7.811	€ 282.054		
2028	55	€ 255.290	€ 38.766	€ 10.624	€ 14.165	€ 8.462	€ 304.680		
2029	56	€ 274.507	€ 42.819	€ 10.943	€ 14.448	€ 9.140	€ 328.269		
2030	57	€ 294.532	€ 47.051	€ 11.271	€ 14.737	€ 9.848	€ 352.854		
2031	58	€ 315.394	€ 51.469	€ 11.610	€ 15.032	€ 10.586	€ 378.472		
2032	59	€ 337.121	€ 56.080	€ 11.958	€ 15.333	€ 11.354	€ 405.159		
2033	60	€ 359.747	€ 60.890	€ 12.317	€ 15.639	€ 12.155	€ 432.953		
2034	61	€ 383.301	€ 65.907	€ 12.686	€ 15.952	€ 12.989	€ 461.894		
2035	62	€ 407.816	€ 71.138	€ 13.067	€ 16.271	€ 13.857	€ 492.022		
2036	63	€ 433.328	€ 76.592	€ 13.459	€ 16.597	€ 14.761	€ 523.379		
2037	64	€ 459.871	€ 82.275	€ 13.862	€ 16.928	€ 15.701	€ 556.009		
2038	65	€ 487.481	€ 88.197	€ 14.278	€ 17.267	€ 16.680	€ 589.956		
2039	66	€ 516.195	€ 94.365	€ 14.707	€ 17.612	€ 17.699	€ 625.267		
2040	67	€ 546.052	€ 100.789	€ 15.148	€ 17.965	€ 18.758	€ 661.990	68	5,847%
2041	68	€ 577.093	€ 107.478	€ 15.602	€ 18.324	€ 19.860	€ 700.173	69	6,072%
2042	69	€ 609.358	€ 114.440	€ 16.070	€ 18.690	€ 21.005	€ 739.869	70	6,315%

Il servizio PES è stato varato ad agosto e fino al mese di dicembre ha registrato oltre 70.000 simulazioni da parte degli associati. I grafici seguenti evidenziano la distribuzione del numero di simulazioni sia per fasce di età degli associati che per regione.

Simulazioni PES per età



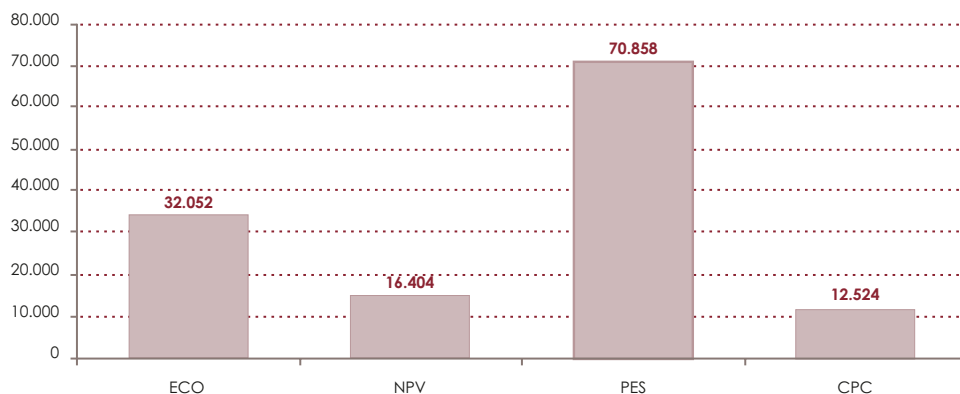
Simulazioni PES per Regioni



La terza importante novità è rappresentata dalla creazione di appositi servizi *online* per i non iscritti alla Cassa principalmente finalizzati a consentire, nell'ottica dei principi di dematerializzazione applicati dalla CNPADC negli ultimi anni, di visualizzare la documentazione di loro interesse.

I servizi *online* maggiormente utilizzati sono: la visualizzazione dell'estratto conto contributivo (ECO), il servizio di simulazione della pensione (NPV) *online* fino a luglio, il servizio di simulazione (PES) *online* da agosto e la certificazione della posizione contributiva (CPC).

Servizi online più utilizzati

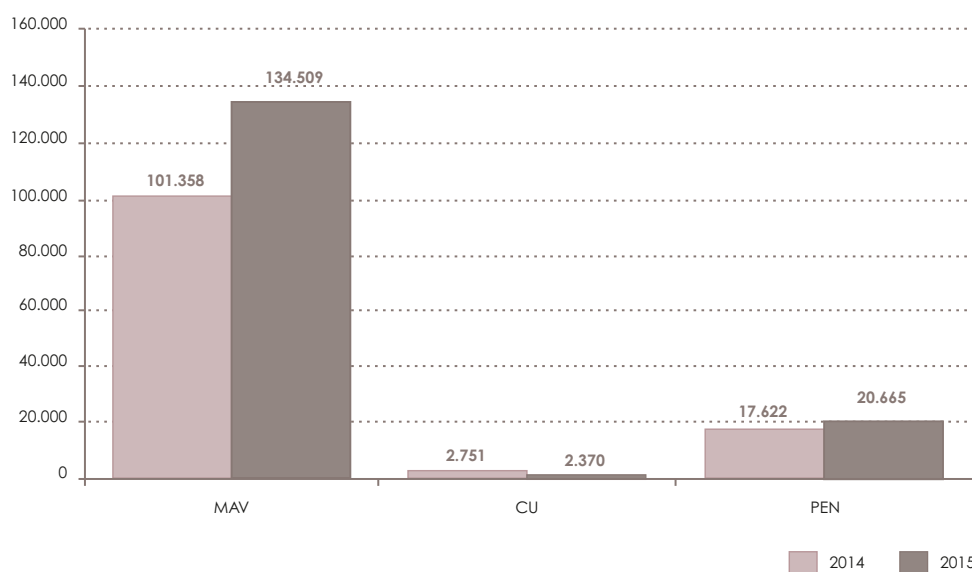


I documenti maggiormente scaricati nel corso dell'anno sono i bollettini MAV (in netta crescita rispetto all'anno precedente), la Certificazione Unica 2015 e i cedolini mensili di pensione (PEN), come riportato nel seguente grafico.

32

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione degli amministratori sulla gestione

Documenti online più scaricati



La messa a disposizione *online* dei MAV, dei cedolini di pensione e della Certificazione Unica ha comportato un risparmio, oltre che di costi indiretti, delle spese postali e di spedizione significativo se si considera il volume dei *download* da parte dei professionisti interessati.

Contributo di solidarietà

Come noto la Cassa, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21 ottobre 2013, ha rinnovato il contributo di solidarietà anche per il quinquennio 2014-2018. Si tratta del secondo dei tre rinnovi quinquennali previsti dall'art. 22 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale introdotto a partire dal 1° gennaio 2004 con il sopra-riportato articolo.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni sulla Gestione, il secondo contributo di solidarietà, relativo al quinquennio 2009-2013, ed in misura minore il terzo, hanno generato contenzioso. Pendono, alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione, cinquantatré giudizi di primo grado e dodici di secondo grado, oltre a diciassette ricorsi in Cassazione, aventi ad oggetto la restituzione del contributo. D'altro canto sono state recentemente pronunciate alcune sentenze, che, avuta presente la modifica della legge n. 335/1995 operata dal comma 763 della legge finanziaria 2007 e l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 488, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), allineandosi alla giurisprudenza delle Sezioni Unite della Suprema Corte in tema di legittimità della Riforma del sistema previdenziale adottata nel 2004, hanno dichiarato legittima l'applicazione del contributo a trattamenti pensionistici maturati a far data dal 1 gennaio 2007.

L'applicazione del contributo di solidarietà, confermata dal secondo rinnovo deliberato dall'Assemblea dei Delegati, costituisce una misura di equità e solidarietà intergenerazionale, contenuta nella riforma del 2004, ritenuta indispensabile dalla Cassa.

Polizza sanitaria

La polizza sanitaria assicura gli iscritti ed i pensionati attivi per i "grandi interventi chirurgici" e "i grandi eventi morbosi" e consente l'estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto agevolato. Il contratto con la REALE MUTUA Assicurazioni è stato definito, a seguito di gara pubblica europea, inizialmente per il triennio 2011-2013 ed è stato esteso, a seguito dell'esercizio da parte della Cassa della facoltà ad essa riservata in fase di gara, per un ulteriore triennio, ossia sino al 31 dicembre 2016. Per l'esercizio 2015 il costo è stato pari ad € 6,7 milioni.

Approssimandosi la scadenza del contratto, è stata recentemente pubblicata la nuova procedura di gara, che vedrà la presenza di numerosi istituti migliorativi della precedente, sempre a evidenza europea, al fine di pervenire alla contrattualizzazione di una nuova polizza sanitaria per il triennio 2017-2019, con medesima facoltà di estensione per pari periodo.

Provvedimenti in materia previdenziale e assistenziale

I Ministeri Vigilanti il 1° luglio 2015 hanno approvato il nuovo sistema sanzionatorio e il nuovo impianto della rateizzazione delle eccedenze contributive.

Il nuovo sistema sanzionatorio, che sarà applicato per gli obblighi che scadono dal 15 novembre 2015, è stato completamente ripensato e articolato in tre istituti: la regolarizzazione spontanea, la regolarizzazione agevolata e l'accertamento d'ufficio, ognuno legato in chiave cronologica all'altro. Tale articolazione prevede sanzioni più leggere per chi intende regolarizzare attivamente le irregolarità contributive e sanzioni più elevate per coloro che, al contrario, assumono un comportamento omissivo nei confronti della Cassa.

La rateizzazione delle eccedenze vede prorogata fino al 2018 la facoltà di rateizzare, oltre che la contribuzione soggettiva, anche quella integrativa (prevista inizialmente per il periodo 2012-2014) e introduce la possibilità di poter pagare le singole rate anche con la modalità automatica SDD (ex RID) in alternativa al MAV, per aiutare a rispettare il piano di rateazione prescelto (2, 3 o 4 rate).

L'Assemblea dei Delegati del 22 aprile 2015 ha approvato la modifica all'istituto del riscatto degli anni di laurea, del servizio militare e del tirocinio professionale (art. 21 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale), tenendo conto delle osservazioni precedentemente

formulate dai Ministeri Vigilanti. Questi ultimi hanno approvato il nuovo articolato il 25 gennaio 2016. La delibera innova la disciplina del riscatto degli anni di laurea, del servizio militare e del tirocinio professionale esclusivamente per chi riscatterà con il metodo contributivo: è stata quadruplicata la durata dei piani di rateizzazione dell'onere (passando dalla metà al doppio del periodo riscattato), sono stati eliminati gli interessi di rateizzazione ed è stata introdotta la possibilità, in caso di mancato pagamento dell'intero onere, di optare tra la restituzione dei versamenti, annullando gli effetti del riscatto, e il riconoscimento di annualità contributive inferiori rispetto a quelle inizialmente indicate. Per coloro che optano per il riscatto basato sul metodo reddituale, invece, nulla è mutato.

Nella medesima seduta, l'Assemblea dei Delegati, al fine di completare l'aggiornamento del Regolamento assistenziale, ha modificato l'istituto del contributo riconosciuto in caso di figli portatori di *handicap*, eliminando il requisito di anzianità di iscrizione quinquennale e la previsione che l'*handicap* dovesse essere riconosciuto in data successiva all'iscrizione alla Cassa. L'Assemblea ha, inoltre, previsto che l'entità del contributo da riconoscere annualmente agli aventi diritto dovrà essere determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione. A seguito dell'approvazione dei Ministeri Vigilanti del 25 gennaio 2016, il Consiglio, continuando l'attività di rafforzamento del *welfare* di categoria, ha innalzato del 50% il contributo dell'anno 2016 che quindi passa da € 5.200 a € 7.800.

L'Assemblea dei Delegati del 22 ottobre 2015 ha deliberato di riconoscere, per l'anno 2015, nei confronti degli iscritti non pensionati, un tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi pari alla somma del valore percentuale ex art. 10 del Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale e del valore percentuale di 2,81%. Tale misura è finalizzata a connotare le future pensioni calcolate con il metodo contributivo di una sempre maggiore adeguatezza.

Nella stessa seduta, l'Assemblea dei Delegati ha approvato il *Regolamento Unitario di previdenza e assistenza della CNPADC* con l'obiettivo di raccogliere in un unico testo le disposizioni oggi contenute in sette regolamenti (due in materia previdenziale, due in materia assistenziale, un regolamento sui ricorsi amministrativi, un regolamento sugli eventi calamitosi, una deliberazione in materia di società tra professionisti). Nel Regolamento unitario, sono così state raccolte organicamente le disposizioni contenute nei richiamati regolamenti, individuando in maniera puntuale il testo delle norme, avendo cura di coordinare il testo formale delle disposizioni in modo da garantire la coerenza logica e sistematica della normativa, nel rispetto dello Statuto dell'Ente. Il testo ha in parte natura innovativa in quanto include una serie di modifiche già all'attenzione dei Ministeri ed altre apportate direttamente nel Regolamento Unitario ed entreranno in vigore a far tempo dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione ministeriale.

Rapporti associativi

Nel corso dell'anno 2015 è continuato il confronto con le altre Casse aderenti all'AdEPP sulle tematiche di interesse della previdenza dei liberi professionisti. Inoltre, nel mese di dicembre è stato rinnovato il vertice dell'AdEPP e l'Assemblea ha eletto il dott. Alberto Oliveti (Enpam) Presidente dell'Associazione. I Presidenti hanno anche eletto il Vice Presidente Vicario, Nunzio Luciano (Cassa Forense), e il Vice Presidente, Mario Schiavon (ENPAPI). Il Direttivo è composto anche da Fausto Amadasi (Cassa Geometri), Renzo Guffanti (Cassa Dottori Commercialisti), Mario Mistretta (Cassa Notariato) mentre costituiscono il Collegio dei Revisori Gianni Mancuso (Ente Veterinari) Presidente, Felice Torricelli (Ente Psicologi), Stefano Poeta (Ente pluricategoriale).

Attività di comunicazione

Nell'anno 2015 la Cassa ha continuato il percorso di comunicazione e di diffusione di cultura previdenziale sul territorio, partecipando attivamente a numerose iniziative sia in ambito locale che nazionale, anche con il supporto del Personale per offrire il servizio di consulenza diretto agli Associati.

Nell'anno in esame si è tenuta la sesta edizione del Forum in Previdenza dal titolo "*La Previdenza che ci Aspetta*". Il Forum è stato un momento di riflessione per capire quale è il futuro della previdenza, nella complicata coniugazione di un futuro previdenziale per molti incerto ed un passato ancor oggi garantito e generoso. Il dibattito è stato caratterizzato dalla volontà di analizzare, con la maggiore condivisione possibile, le vie percorribili per raggiungere il traguardo di una previdenza equa, adeguata e sostenibile, attraverso un mix equilibrato e dinamico di tutti i fattori in gioco.

Il 23 ottobre 2015 si è svolto a Bari il "*Previdenza in Tour 2015*", quinta tappa itinerante che quest'anno, in un contesto in cui si fatica ad attivare quel circolo virtuoso in grado di sostenere una ripresa regolare e consistente, ha evidenziato la necessità che il mondo professionale debba farsi parte attiva per l'innovazione e il cambiamento.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate cinque Newsletter, sempre più strumento di comunicazione ed informazione, unitamente al sito istituzionale, a favore degli Associati e di diffusione dei temi previdenziali e assistenziali di interesse della Categoria.

Anche nel 2016 proseguirà, in misura se possibile ancora maggiore, l'attenzione e l'impulso alle attività di comunicazione - nei riguardi degli Associati ma anche dei principali player della società di riferimento - finalizzate ad informare, promuovere e sviluppare cultura previdenziale, divulgare risultati, possibilità offerte dai servizi erogati, attività e nuove iniziative poste in essere dalla Cassa.

ORGANIZZAZIONE E PROCESSI

Anche l'anno 2015, in continuità con il progetto di "aziendalizzazione" della Cassa partito nel 2009 e proseguito negli anni successivi, è stato un anno di importanti sviluppi organizzativi e tecnici, orientati dal costante impegno della Cassa a fornire servizi sempre migliori e, auspichiamo, apprezzati dai suoi Associati.

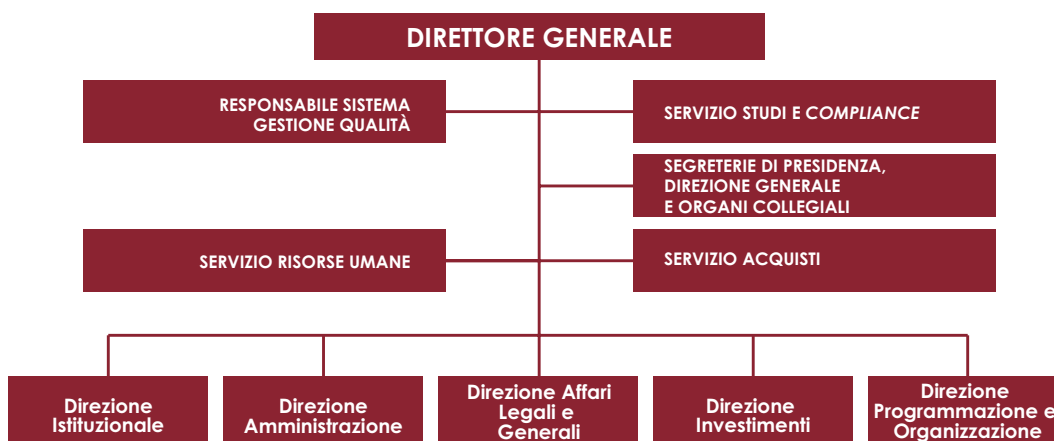
La Cassa, sostenendo gli investimenti ritenuti più opportuni, prosegue nel suo continuo sforzo per lo sviluppo delle professionalità e sulla valorizzazione del proprio Personale, ragione per la quale pone molta attenzione ai temi della formazione e valutazione delle performance.

Per quanto attiene a tali temi, è importante evidenziare che nel 2015 sono stati erogati in media 3 giorni di formazione per ogni dipendente. I principali argomenti trattati sono stati quelli attinenti alle aree degli investimenti e delle tecnologie, mediante corsi di elevata specializzazione a seguito dei quali, ove previsto, sono state rilasciate specifiche certificazioni. A titolo esemplificativo tutto il team dei sistemi informativi è stato certificato "ITIL Foundation V3", importante certificazione sui processi di gestione IT riconosciuta a livello internazionale mentre il team che si occupa dei progetti e processi è stato certificato "PRINCE 2", certificazione internazionale sulle metodologie di *project management* aziendale.

In tema di valutazione delle performance delle Risorse Umane, la Cassa ha implementato un sistema di gestione delle valutazioni e del raggiungimento degli obiettivi annuali. Attraverso un'applicazione software lo stesso permette di storicizzare le valutazioni per verificarne la crescita professionale di anno in anno, di individuare le esigenze formative di ogni singolo dipendente, valutando lo scostamento rispetto agli *skill* richiesti, definiti per ogni singolo ruolo all'interno dell'organizzazione, ed il raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati ad inizio esercizio. Attraverso tale strumento è possibile avere sempre a disposizione un quadro completo ed omogeneo della crescita professionale del Personale, elemento indispensabile nella corretta gestione dello sviluppo delle Risorse Umane.

Nel primo semestre è stato ampliato l'ambito di applicazione della **Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008** anche ai processi della Divisione Investimenti Mobiliari, in aggiunta alla Certificazione di Qualità già rilasciata nel corso del 2014 in relazione al "core business" istituzionale. Tale ampliamento è stato fortemente voluto dal Consiglio di Amministrazione per testare, attraverso la certificazione da parte di un qualificato Ente terzo, la "qualità" dei processi e delle procedure di gestione all'interno di un'area molto importante, dotata di intrinseche complessità dovute principalmente alla sua forte e rapida espansione ed alla sua notevole evoluzione tecnica.

Allo stato attuale la struttura della CNPADC e la sua articolazione possono essere rappresentate dal seguente organigramma:



A seguito dell'inserimento tra gli obiettivi strategici per l'anno appena trascorso, da parte del Consiglio di Amministrazione, dell'implementazione volontaria di un *Modello gestionale (MOG)* ex D.Lgs. 231/2001, nel corso dell'anno è stato avviato il relativo progetto che ha visto concludersi la prima fase nei primi mesi del 2016, con l'approvazione e diffusione del *Codice Etico e Comportamentale CNPADC*.

L'implementazione del c.d. "Modello 231" è un anello fondamentale della connotazione organizzativa e dell'assetto di *governance* che la Cassa si è voluta dare, maggiormente orientati al *risk management*, sempre tesi alla "sana e prudente" gestione della previdenza e dell'assistenza di Categoria.

A questo proposito, è opportuno segnalare che il percorso di certificazione di qualità proseguirà anche nel 2016, con l'evoluzione della certificazione alla nuova versione "2015", improntata sui processi con un focus più orientato al *Risk Management*.

In tale ambito si inquadra l'estensione del perimetro e dei compiti del "Centro Studi", che già si prefiggeva l'obiettivo di supportare tutta la Cassa, dagli Organi alle singole Direzioni, centralizzando il costante e complesso aggiornamento normativo richiesto in tutti gli ambiti giuridici specialistici, non solamente previdenziali, che ha ampliato, mediante risorse interne, il proprio organico mutando la sua denominazione in "Servizio Studi e Compliance". Sarà compito del nuovo Servizio monitorare in modo centralizzato il corpus normativo a cui la Cassa deve attenersi, verificandone la corretta applicazione, redigere il piano di *compliance* aziendale, segnalare nuove disposizioni normative all'organizzazione per effettuare le opportune modifiche ai processi ed alle procedure interne e supportare, successivamente alla sua nomina, l'Organismo di Vigilanza nel monitoraggio del Modello ex D.Lgs 231/2001.

In tema di "fatturazione elettronica", nel corso del *Forum PA 2015* è stato riconosciuto alla Cassa, dall'*Osservatorio di fatturazione elettronica della School of Management del Politecnico di Milano* con il patrocinio di Agenzia per l'Italia Digitale, il Premio quale "Miglior progetto di implementazione della fatturazione elettronica". Con l'introduzione della "fattura elettronica", peraltro, la Cassa, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni che trovano applicazione nei riguardi dei soggetti tra i quali, appunto, le Casse privatizzate in quanto incluse nell'Elenco Istat, è obbligata a comunicare, prima annualmente ora mensilmente, attraverso un portale denominato "Piattaforma elettronica dei crediti" messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, lo stato dei pagamenti delle fatture elettroniche ricevute. La piattaforma elettronica, che raccoglie i dati di tutte le "pubbliche amministrazioni" e di tutti gli Enti attratti nell'elenco ISTAT, ha permesso di mettere a fattor comune, tra le altre, informazioni relative alla tempestività dei pagamenti. In questo ambito il MEF, fonte terza, ha riconosciuto alla Cassa, relativamente ai tempi di pagamento ai fornitori delle fatture elettroniche da esso censiti (numero medio di giorni pari ad 8), la palma di "Ente più virtuoso", così come ripreso da *Il Sole 24 Ore* nell'articolo del 25 novembre 2015 intitolato "Cassa commercialisti è l'ente più virtuoso". La rilevazione del MEF è stata effettuata rispetto a circa 6.400 c.d. "Enti pubblici attivi" su un totale di circa 20.000 "Enti pubblici registrati".

IL QUADRO MACROECONOMICO, L'ANDAMENTO E LE PROSPETTIVE DEI MERCATI

IL SETTORE MOBILIARE

Contesto economico

Nel 2015 la crescita economica globale (+3,1%) ha evidenziato un rallentamento rispetto a quella registrata nel 2014 (+3,4%), imputabile alla minor crescita dei Paesi Emergenti (-0,6% rispetto al 2014).

I Paesi Sviluppati sono complessivamente cresciuti del +1,9% (+0,1% in più rispetto al 2014): il contenuto incremento della crescita è stato alimentato dagli Stati Uniti (+2,5%), dal Giappone (+0,6%) e dall'Area Euro (+1,5%). I restanti maggiori Paesi Sviluppati hanno evidenziato un rallentamento della crescita, anche se modesto. Di seguito si procede ad un'analisi sintetica per area geografica.

38

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione degli amministratori sulla gestione

Stati Uniti

In base alle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) l'economia americana continua il *trend* positivo di crescita, chiudendo il 2015 con un incremento del PIL pari al 2,5%.

I consumi hanno continuato ad essere il principale motore della crescita, anche grazie al continuo miglioramento dei dati relativi al mercato del lavoro, che ha visto il tasso di disoccupazione scendere a fine anno sotto il livello del 5%. Le esportazioni hanno sofferto, invece, del progressivo apprezzamento del dollaro nei confronti delle principali valute evidenziando sul finire dell'anno un tasso di crescita annuo prossimo allo zero.

Gli investimenti fissi delle imprese, pur in espansione, hanno risentito della consistente contrazione di quelli del settore dello *shale oil*, colpito dal crollo dei prezzi del petrolio. La discesa dei prezzi del barile (\$30), consistentemente al di sotto dei prezzi di *break even*, ha determinato l'annullamento di programmi di investimento diretti all'espansione della capacità produttiva e la riduzione degli impianti attivi, nonché l'insolvenza di molte società estrattive con merito creditizio *sub investment grade*.

L'indice ISM manifatturiero, pur mantenendosi al di sopra della soglia di contrazione dell'attività (50), ha evidenziato in corso di anno un *trend* ribassista; al contrario l'ISM non manifatturiero (che esprime l'andamento dell'attività di un campione di imprese appartenenti al settore dei servizi) è rimasto stabilmente al di sopra della soglia di espansione dell'attività.

I segnali di una ripartenza dell'economia statunitense, dopo un rinvio legato al rallentamento delle economie emergenti, ha indotto la FED a porre fine agli interventi straordinari di politica monetaria adottati in risposta alla crisi finanziaria globale innescata dal fallimento di Lehman Brother. Lo scorso dicembre la FED ha infatti deliberato un primo rialzo dei tassi indicando tale incremento come il primo passo di un graduale processo di normalizzazione della politica monetaria.

Europa

In Europa, al rallentamento della crescita nel Regno Unito (dal 2,9% del 2014 al 2,2% del 2015), si è contrapposto l'incremento di quella dell'Area Euro, passata dallo 0,9% del 2014 al 1,5% del 2015. Nell'ambito di tale dato aggregato si evidenzia la sostanziale stabilità del tasso di crescita della Germania (1,5% rispetto all'1,6% del 2014) e l'incremento di quello dei principali paesi periferici di Spagna (passato dall'1,4% del 2014 al 3,2% del 2015) e Italia che, archiviando il 2015 con un tasso di crescita dello 0,8%, è in zona di uscita dalla recessione del 2014 (-0,4%).

Il persistere di pressioni deflazionistiche, alimentate dal rallentamento dell'economia dell'Area Euro, che ha caratterizzato la prima parte dell'anno e dalla caduta dei prezzi energetici, ha indotto, sempre nel 2015, la BCE ad estendere il ricorso a strumenti non convenzionali di politica monetaria. I programmi di acquisto di titoli del settore privato e pubblico, inizialmente previsti per un ammontare mensile di 60 miliardi di euro con scadenza settembre 2016, sono stati estesi al marzo 2017 con il fine di riportare l'inflazione verso il target del 2% e favorire, come desiderato effetto ulteriore, la crescita del prodotto interno lordo e dell'occupazione nell'area euro.

Giappone

Dopo l'invarianza del 2014, il PIL giapponese ha chiuso il 2015 con un incremento seppur modesto (+0,6%), mostrando una crescita discontinua durante l'intero anno. I consumi privati hanno evidenziato un andamento stagnante, in presenza di un incremento del tasso di risparmio privato, mentre le esportazioni e la produzione industriale sono cadute significativamente sulla scia del rallentamento della domanda della Cina e delle altre economie asiatiche.

Il *Quantitative and Qualitative Easing* (QQE) lanciato dalla banca centrale giapponese all'inizio del 2013 non sembra finora essere riuscito a raggiungere l'obiettivo di riportare l'inflazione verso il target del 2%. A ottobre la *Bank of Japan* ha esteso al marzo 2017 la durata del programma, spinta da attese di inflazione ancora al di sotto delle attese.

Paesi Emergenti

Il 2015 si è caratterizzato per la riduzione del tasso di crescita dei Paesi Emergenti, ad esclusione dell'India. Il dato aggregato di crescita, il più basso dalla crisi finanziaria del 2008-2009, evidenzia, peraltro, una significativa dispersione tra i tassi di sviluppo delle principali economie dell'area.

L'India ha mantenuto nel 2015 un elevato tasso di sviluppo (+4%), confermando il segno positivo del 2014.

La Cina, al contrario, ha visto una contrazione del proprio tasso di crescita che, nel 2015, si è attestato al livello del 6,9%. L'economia cinese appare trovarsi in una fase di transizione caratterizzata da un cambio culturale in corso, passando da una economia trainata da infrastrutture, investimenti, costruzioni e manifattura, che ne hanno finora sostenuto gli elevati tassi di crescita, a favore di una economia più moderna basata sul terziario, consumi interni e servizi. Per arginare il rallentamento dell'economia e il crollo del mercato azionario domestico, seguito ad una crescita vertiginosa nella prima parte del 2015 alimentata anche dall'afflusso massiccio degli investitori *retail*, le autorità cinesi hanno posto in campo misure differenziate, dal blocco delle contrattazioni ad acquisti diretti di azioni finalizzate a sostenerne i corsi; la Banca Centrale Cinese, d'altra parte, ha ridotto i tassi di riferimento e, nel mese di agosto, al fine di contrastare il brusco rallentamento delle esportazioni cinesi, ha svalutato lo YUAN nei confronti del dollaro attraverso tre successivi interventi.

La caduta del prezzo delle materie prime energetiche che, d'altra parte, ha restituito potere di acquisto ai consumatori dei paesi importatori, è stata tra le principali determinanti della recessione sperimentata nel 2015 dalle altre principali economie emergenti di Russia e Brasile.

Il PIL della Russia ha chiuso il 2015 in contrazione del 3,7%; oltre al crollo del prezzo del petrolio, che ha ridotto drasticamente il valore delle esportazioni, hanno contribuito alla crescita negativa il perdurare degli effetti delle sanzioni imposte alla Russia nella prima parte del 2014 in risposta alle crisi di Crimea e dell'Est Ucraina, che hanno colpito principalmente i settori energetico e dei servizi finanziari, e delle contro sanzioni adottate dalle autorità russe sulle importazioni di prodotti agricoli e generi alimentari.

Dopo la crescita prossima allo zero sperimentata nel 2014, il Brasile ha subito nel 2015 una severa recessione (-3,8%). Oltre alla caduta del valore delle esportazioni, indotta dal deprezzamento delle materie prime energetiche, ha contribuito alla contrazione del prodotto interno lordo, la politica monetaria restrittiva, che la banca centrale ha adottato per arginare il tasso di inflazione a due cifre e il deprezzamento del Real, che nel corso del 2015 si è consistentemente svalutato nei confronti delle principali valute.

Le vicende che hanno riguardato Petrobras e il presidente Dilma Rouseff, accusata di manipolazione del bilancio pubblico, hanno determinato peraltro il progressivo deterioramento della fiducia nel Paese, che ha assistito ad una significativa revisione del proprio merito creditizio da parte del mercato e al conseguente aumento del costo del debito pubblico.

Andamento dei principali mercati finanziari 2015

Il mercato azionario globale ha archiviato il 2015 con una contenuta *performance* positiva. Fino ad aprile si è vissuta una consistente fase di rialzo, contraddistinta da una *sovra-performance* dei mercati emergenti rispetto a quelli sviluppati; con il realizzarsi delle revisioni al ribasso delle stime di crescita dell'economia cinese, l'*overperformance* dei mercati emergenti si è progressivamente ridotta fino ad annullarsi e a chiudere l'anno in territorio negativo.

Il mercato governativo dell'area euro ha visto proseguire il trend ribassista dei tassi, che aveva già caratterizzato il 2014.

Nel 2015 è proseguito anche il pluriennale trend ribassista del mercato delle materie prime: alla fine del 2015 i principali indici sulle *commodities* evidenziavano livelli prossimi a quelli dei primi anni duemila a partire dai quali aveva preso avvio il trend rialzista, che ha avuto il suo culmine nell'estate del 2008.

Prospettive economiche 2016

Il rallentamento delle economie emergenti, che si è manifestato nel corso del 2015, ha condotto ad una revisione al ribasso delle aspettative di crescita globale. Nell'*update* di gennaio del *World Economic Outlook*, l'FMI ha ridotto, rispetto alla stima di ottobre 2015, le proprie proiezioni di crescita del PIL mondiale portandole al 3,4% per il 2016 ed al 3,6% per il 2017; la revisione della crescita è stata più accentuata per i Paesi Emergenti rispetto ai Paesi Sviluppati.

La revisione al ribasso della crescita dei Paesi Sviluppati è imputabile principalmente a quella degli Stati Uniti, che, nella previsione del FMI, cresceranno del 2,6% nel 2016 (in riduzione dello 0,2% rispetto alla stima di ottobre); il tasso di crescita registrerà un modesto incremento, rispetto al 2015, per l'area euro (1,7%), mentre la crescita sarà anemica in Giappone (1,0%), invariata per UK (2,2%), in incremento per il Canada (1,7%).

Nell'ambito dei Paesi Emergenti, Russia e Brasile rimarranno in recessione anche nel 2016, seppure con un'intensità inferiore rispetto a quella sperimentata nel 2015. Nelle previsioni del FMI la Russia potrebbe tornare ad una modesta crescita nel 2017 (+1,0%).

L'avvio del 2016, definito come il peggiore inizio d'anno nella storia delle Borse, è stato caratterizzato da un'accentuata volatilità dei mercati azionari accompagnata da una delle peggiori *performance* storiche. Le fasi di ribasso dei mercati azionari hanno evidenziato una significativa correlazione con quelle del petrolio che, in avvio del 2016, ha proseguito il proprio trend ribassista.

Sulla base dei dati non univoci sulla stabilità dell'espansione statunitense le aspettative di un ciclo di quattro ulteriori rialzi dei tassi nel 2016, dopo il primo rialzo di dicembre 2015, si sono progressivamente dissolte.

La crescita globale appare in una fase di debolezza, indotta dal rallentamento della Cina e dalla recessione di talune altre principali economie emergenti, il cui miglioramento appare cruciale per il mantenimento delle attuali prospettive di crescita dell'economia globale. Tale rallentamento si manifesta in un contesto di crescente volatilità e declino dei mercati finanziari, caratterizzati da una crescente avversione al rischio, che può pregiudicare le prospettive globali di crescita attraverso condizioni finanziarie più restrittive, che incrementano il costo del capitale e la riduzione dell'effetto ricchezza generato dalla caduta dei prezzi delle attività finanziarie. Altri rischi al ribasso per le prospettive di crescita globali possono derivare da un rallentamento più accentuato di quello già attualmente previsto dell'economia cinese e da un'*escalation* delle tensioni geopolitiche attualmente presenti in varie regioni del pianeta.

In Europa la BCE ha messo in campo, nel mese di marzo, una serie di iniziative volte a fronteggiare la deflazione e sostenere la crescita economica. Dopo un'iniziale diffidenza l'effetto è stato un balzo di tutte le borse europee che fa sperare in un ritorno verso un livello di volatilità "normale".

A conclusione dell'ultima riunione del FOMC, successiva alle decisioni assunte da "Draghi", è stata comunicata la decisione di lasciare invariati i tassi di interesse in attesa che il quadro economico degli Stati Uniti diventi più chiaro. La volontà di procedere gradualmente alla normalizzazione della politica monetaria è stata accompagnata, infatti, dalla revisione a ribasso da parte della FED della crescita del PIL nel 2016. Le ragioni sono legate al fatto che, nonostante il dato sulla disoccupazione sia rimasto invariato rispetto alle ultime previsioni e continuino a sussistere segnali di rafforzamento dell'economia, gli sviluppi economici e finanziari globali continuano a presentare dei rischi e l'inflazione continua ad essere bassa rispetto dell'obiettivo di lungo termine del 2%.

Restiamo in attesa e fiduciosi che il 2016 possa trovare la strada dell'equilibrio economico-politico-finanziario che tutti auspichiamo, per il rilancio dell'economia globalizzata.

IL SETTORE IMMOBILIARE

In Italia la ripresa del mercato delle compravendite, per quanto attiene il numero di transazioni, registrata nel 2014 è proseguita anche nel 2015 nel segmento delle abitazioni, mentre più controversa è risultata l'evoluzione del settore non residenziale. A livello geografico si è registrata una crescita uniforme nelle grandi città sia per le residenze, che per gli immobili ad uso produttivo.

Per il comparto abitativo il fabbisogno compresso negli scorsi anni, che aveva portato al differimento delle scelte di sostituzione o di emancipazione dal nucleo familiare, si sta trasformando in potenziali intenzioni di acquisto, evidenziando una volta di più la profondità del legame tra famiglie italiane e proprietà, uscito solo temporaneamente indebolito dalle avversità congiunturali.

Il miglioramento del contesto economico ha portato ad una consistente ripresa delle nuove erogazioni di mutui alle famiglie sebbene si rimanga su valori ancora lontani rispetto ai livelli pre-crisi.

A seguito del ridimensionamento dei valori immobiliari, intervenuto negli ultimi anni, si è manifestato un ritorno di interesse della domanda favorito da un'attenuazione della selettività da parte del settore bancario. Seppure depurata da surroghe e sostituzioni, la cui dinamica è stata fortemente espansiva (l'incidenza sul totale dei mutui è passata dal 7,5% del 2014 al 26% del 2015) in ragione di tassi di interesse di straordinario favore, l'impennata delle erogazioni di mutuo per l'acquisto di abitazioni è risultata comunque eclatante.

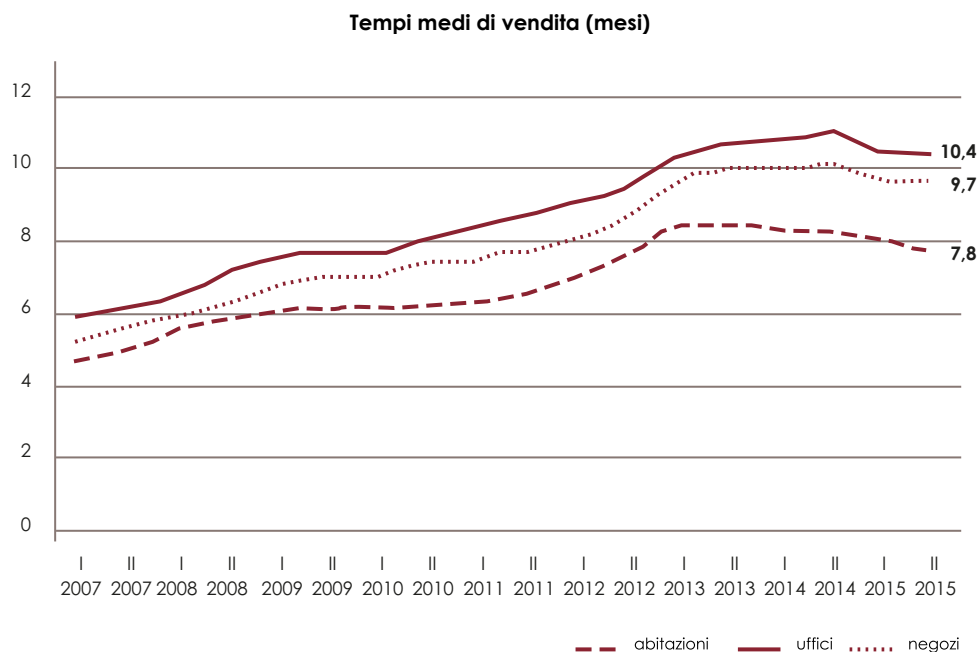
Il percorso delineato non appare, tuttavia, privo di incognite e rischi. A pesare sulle scelte allocative future del sistema bancario sono, infatti, i lasciti di un passato che, per quanto destinato ad esaurirsi, non può ancora dirsi definitivamente superato. Il fardello di crediti deteriorati ereditato da una stagione di eccessi continua a rallentare una dinamica che altrimenti parrebbe positivamente avviata. Tale scenario va dunque ad indebolire una ripresa che appare tutt'altro che robusta e consolidata.

Sulla progressiva attenuazione della flessione dei valori, sperimentata anche in tutto il 2015 e destinata nelle previsioni dei modelli econometrici a proseguire anche nel 2016, incombe dunque lo spettro di un eccesso di offerta non più oggetto di strategie di volontario differimento o riconducibile all'inefficienza del mercato coattivo. Sarebbe quindi opportuno non trascurare le potenziali ricadute di soluzioni sistemiche oggi al centro di un dibattito che appare tardivo, oltre che avulso dalle dinamiche congiunturali in atto.

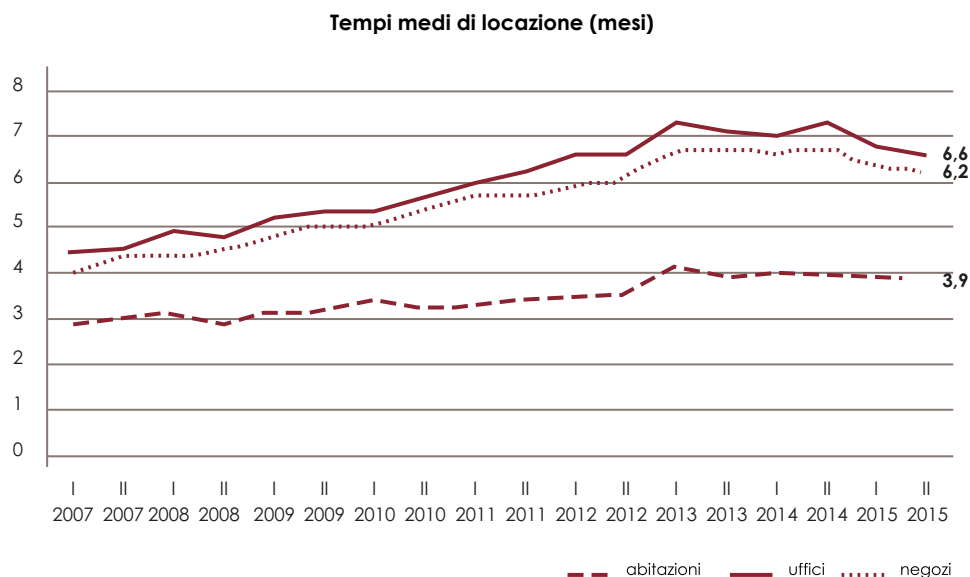
A risultare penalizzato non sarebbe tanto il comparto residenziale, dove la domanda scaturita da un fabbisogno primario ha palesato evidenti segnali di irrobustimento, quanto quello *corporate*, in corrispondenza del quale, invece, i segnali di crescita sono unicamente ascrivibili all'attivismo della componente di investimento straniera. Un inaspettato deterioramento del quadro congiunturale spingerebbe gli investitori opportunistici a rivedere il *sentiment* sul nostro Paese e, dunque, le strategie allocative.

Le locazioni

I tempi necessari per vendere o locare rimangono alquanto alti ma in tendenziale progressiva compressione. Per le abitazioni sono necessari poco meno di 8 mesi per vendere e quasi 4 per locare, mentre si parla di 10 mesi e mezzo per alienare un ufficio e poco meno di 10 per un negozio. Per la locazione di unità direzionali o commerciali ci si colloca intorno ai 6 mesi.



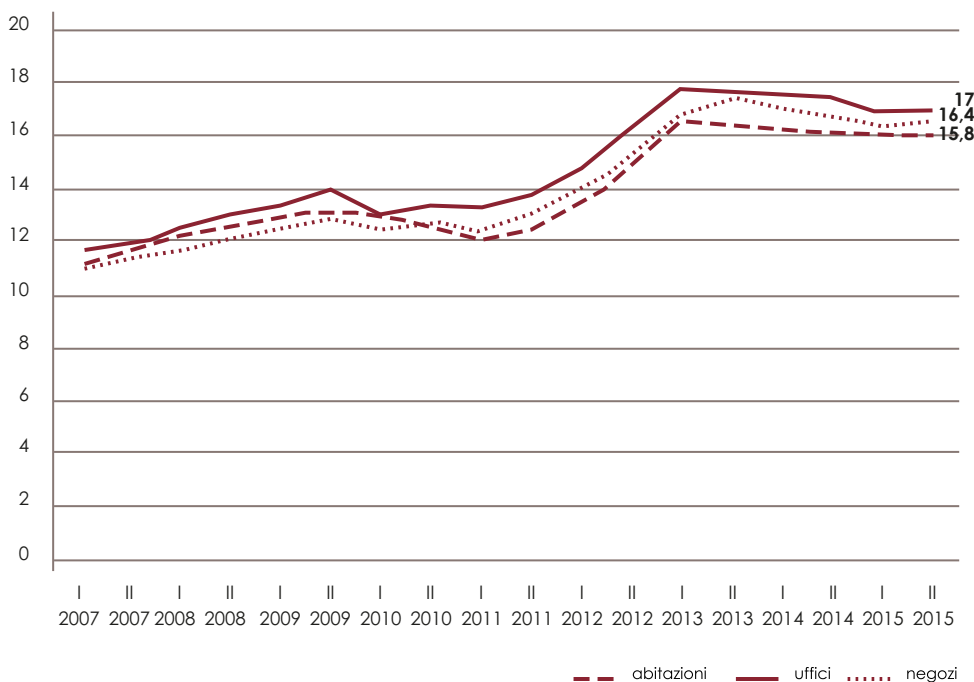
Fonte: elaborazioni REAG R&D su dati Nomisma.



Fonte: elaborazioni REAG R&D su dati Nomisma.

Per quanto riguarda la scontistica all'atto della vendita, in media, ci si attesta sostanzialmente fra il 16 ed il 17%.

Sconti medi (%)



Fonte: elaborazioni REAG R&D su dati Nomisma.

Di seguito si fornisce un'analisi per comparto.

Comparto abitativo

L'andamento dicotomico tra offerta e domanda di acquisto di abitazioni mostra segnali di inversione di tendenza nelle zone di pregio e centrali; a partire dal II semestre del 2013 si è andati verso la stabilizzazione delle quantità offerte mentre quelle domandate sono tornate a crescere nel 2015. Il mercato si sta riequilibrando verso dimensioni e valori che stanno gradualmente assorbendo l'effetto della crisi.

La domanda si conferma interessata all'acquisto ma il mercato è frenato dalla carenza di prodotto con la qualità e le caratteristiche richieste dalla domanda, specialmente nelle aree di pregio e in quelle centrali. Prevalentemente si tratta di una domanda di sostituzione e il prodotto richiesto è di qualità, con tagli variabili di tre-quattro locali ma appare in ripresa anche la domanda da parte delle giovani coppie e di chi fino ad ora ha scelto la locazione non potendo accedere ad un mercato del credito troppo restrittivo; il ricorso al mutuo è storicamente basso.

Prosegue l'attività di *repricing*, ovvero di aggiustamento dei prezzi degli immobili, iniziato in ritardo rispetto al crollo delle compravendite.

Persiste l'idea che i valori richiesti siano disallineati rispetto alla domanda, nonostante l'adeguamento delle aspettative di realizzo da parte dei venditori. Lo sconto mediamente praticato si attesta al 16% come nel 2014.

I tempi medi per locare un appartamento sono circa 4 mesi, la tempistica si è mantenuta stabile negli ultimi 3 anni ed è pressoché uniforme in tutte le zone.

Abitazioni - Variazioni canoni medi

VAR% CANONI 2015/2014				
CITTÀ	ZONE DI PREGIO	CENTRO	SEMICENTRO	PERIFERIA
Bari	-2,5	0,5	-2,7	-2,7
Bologna	0,0	-1,0	-1,1	-0,7
Firenze	0,8	0,6	-0,3	-0,4
Milano	0,3	-0,2	-2,0	-2,3
Napoli	-0,3	0,4	-1,5	0,0
Roma	-0,1	-0,3	-2,1	-2,0
Torino	0,0	-1,7	-1,0	-0,6
Venezia (Laguna)	0,3	-0,9	-0,8	-1,4
MEDIA	-0,2	-0,3	-1,4	-1,3

Fonte: Nomisma

Per la prima parte del 2016 è prevista un'ulteriore contrazione dei valori, anche se si preannuncia meno marcata rispetto a quella registrata negli ultimi 12 mesi.

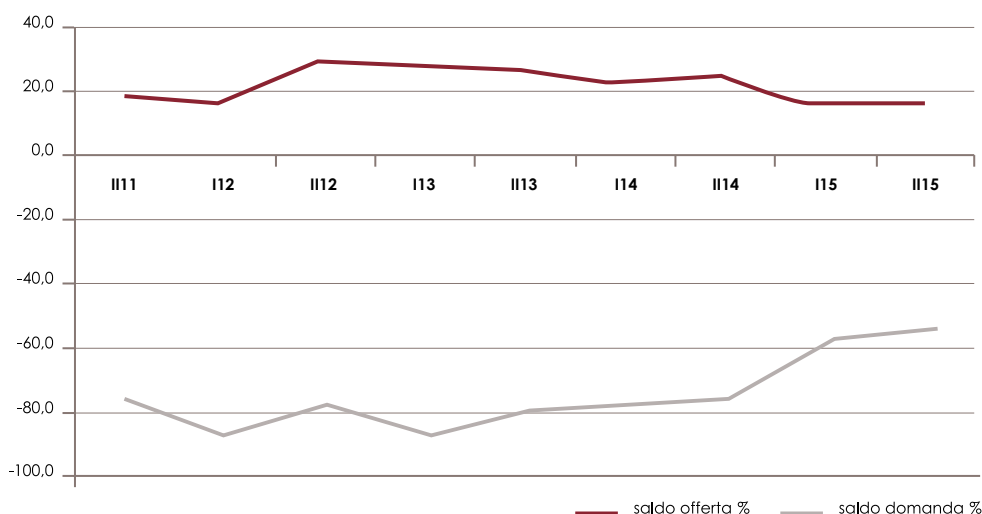
Comparto uffici

Il mercato immobiliare degli uffici è tra quelli che maggiormente hanno sofferto il protrarsi della congiuntura economica negativa. I segnali di una possibile fine della crisi e il crescente interesse degli investitori internazionali per il mercato immobiliare italiano toccano ancora solamente in modo marginale questo settore, preferendo settori più dinamici come il commerciale, l'alberghiero e il logistico.

I principali indicatori, quali fatturato e metri quadrati compravenduti, indicano una sostanziale stabilizzazione del mercato su volumi pari alla metà di quanto realizzato negli anni precedenti la crisi.

Continua la tendenza delle società a procedere con piani di razionalizzazione e ottimizzazione degli spazi di lavoro, laddove la scelta ricade sempre di più su edifici in classe energetica elevata al fine di contenere i costi di gestione. Sempre in una logica di *cost saving* prosegue il fenomeno della rinegoziazione dei canoni di locazione e l'offerta di incentivi per attrarre nuovi locatori.

Andamento di offerta in vendita e domanda per acquisto di uffici nelle 13 maggiori aree urbane italiane (saldo giudizio di aumento e di calo %)



Fonte: elaborazioni REAG R&D su dati Nomisma.

Nel 2015 i prezzi hanno proseguito il trend negativo in atto dal 2008, arrivando a perdere circa il 24% in valori nominali e circa il 30% in termini reali.

I canoni medi nei centri urbani di medie e grandi dimensioni a livello nazionale, variano tra € 200 e € 350 mq/anno, mentre nelle zone meno appetibili ci si attesta mediamente tra € 70 e € 120 mq/anno.

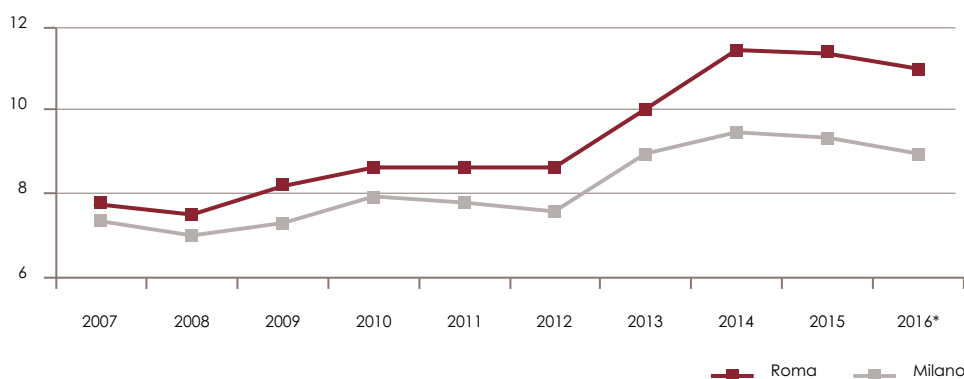
Mediamente sono necessari dai 6 ai 7 mesi per affittare uno spazio ad uso ufficio: 6 mesi nelle zone centrali delle principali città italiane e oltre gli 8 mesi nelle periferie.

La tipologia più richiesta è quella di uffici in classe A, pertanto le difficoltà maggiori sono relative all'assorbimento degli uffici di classificazione minore, soprattutto C.

La dismissione di spazi di scarsa qualità, a fronte del trasferimento di società in nuove strutture più efficienti, ha generato un surplus di offerta di immobili non più funzionali per i quali sono necessari scenari di valorizzazione al fine di renderne possibile un riutilizzo. Tale processo ha portato inevitabilmente ad un aumento del tasso di *vacancy*.

Per il 2016 si attende una lievissima riduzione del tasso di *vacancy* che a Milano si attesterebbe al 9% e per Roma all'11% grazie ad una lenta ripresa del mercato subordinata al consolidamento del positivo trend economico nazionale.

Vacancy (%)



Fonte: Scenari Immobiliari (*) previsioni.

Comparto commerciale (negozi)

Nel comparto è interessante la dinamica delle scelte imprenditoriali provenienti dall'estero per quanto attiene le principali città italiane.

Milano, che è ancora la seconda città europea in termini di consumo pro capite dopo Parigi, è la prima scelta per i nuovi investitori in Italia, seguita da Roma e dalle altre città turistiche. Un riflesso di questa tendenza è la crescita degli affitti per le prime *high street* milanesi, che sono aumentati del 10-12% raggiungendo 5.000 €/mq/anno a metà 2015 nelle *location* più prestigiose. La carenza di spazi su cui investire lungo gli assi principali ha spostato l'interesse verso le strade secondarie adiacenti, che offrono affitti a prezzi più competitivi. A Roma, gli affitti nelle *high street* sono aumentati nella prima metà del 2015 fino a 4.500 €/mq/anno, con una crescita del 12,5% rispetto alla fine del 2014.

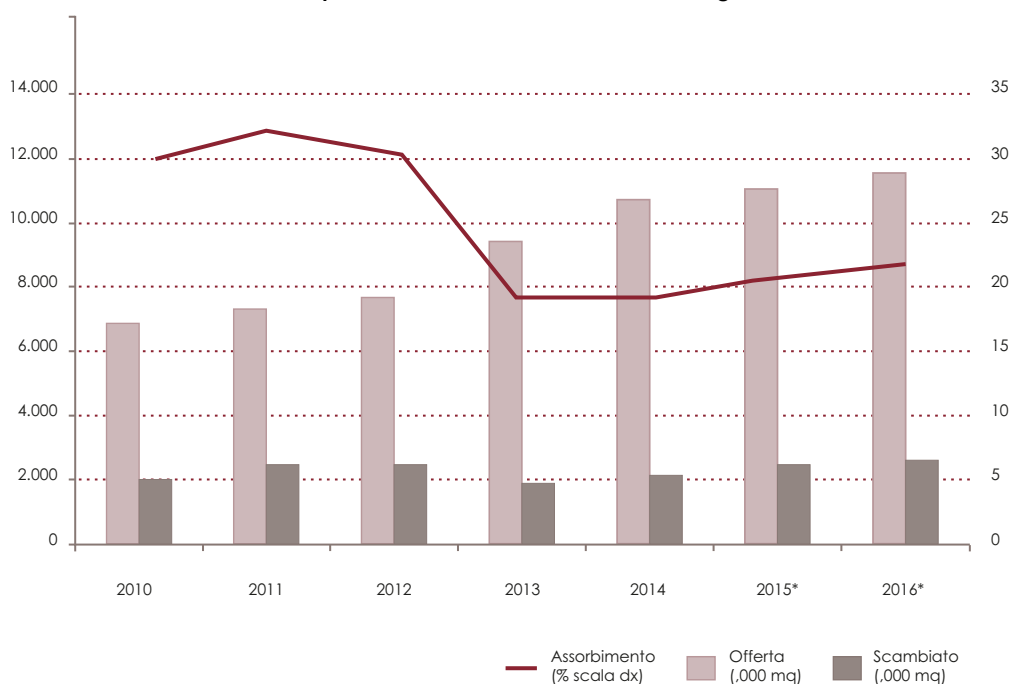
Tale mancanza di spazi commerciali *prime* ha inoltre fatto crescere la domanda, che conseguentemente ha portato all'aumento dei canoni. I canoni, per unità standard (200 mq) in centri commerciali *prime* sono cresciuti rapidamente, fino ad arrivare a € 850 mq/anno a Milano e a € 875 mq/anno a Roma.

Comparto industriale

Molti operatori stanno cercando di ridurre gli spazi e ottimizzare la superficie occupata per contenere i costi e gestire meglio il magazzino sostituendo strutture meno adatte con spazi più funzionali e concentrando le strutture in pochi immobili strategicamente collocati.

Così l'offerta di immobili inutilizzati e non assorbiti dal mercato è salita enormemente, in maniera pressoché indistinta su tutto il territorio nazionale, tanto che si stima che lo stock inutilizzato sfiori quasi le 100 mila unità a fronte di uno stock misurato in circa 850 mila immobili con un tasso di assorbimento nell'ordine del 20%.

Metri quadri offerti e scambiati di immobili logistici



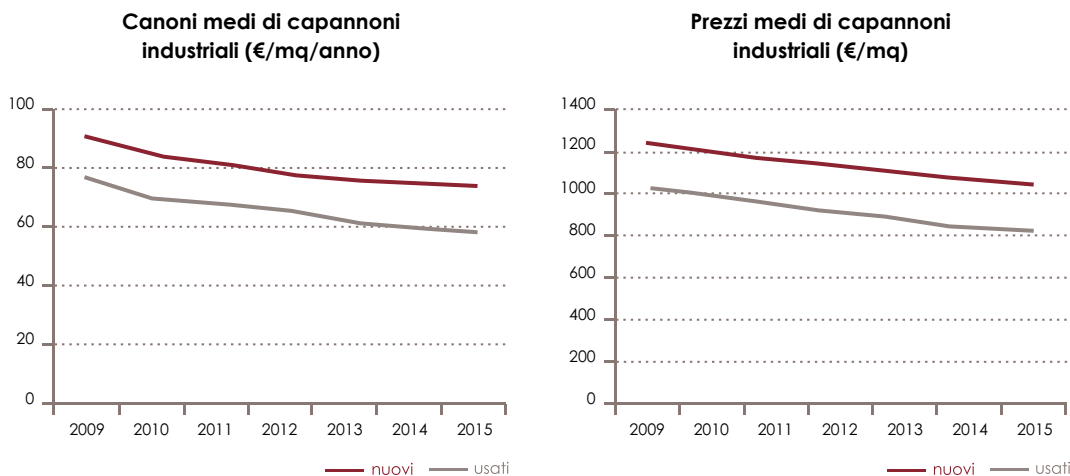
Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su fonti varie (*) previsioni

L'eccesso di offerta ha agito sui valori di compravendita e locazione che si sono progressivamente erosi in maniera generalizzata, sia per quanto riguarda gli immobili nuovi che per quelli usati.

Nel corso del 2015 i prezzi dei capannoni nuovi sono calati mediamente del 2,6%, mentre i prezzi dei capannoni usati si sono ridotti del 3,5%, indicando una riduzione più contenuta rispetto a quanto non si fosse osservato nel corso dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i canoni di locazione, le performance sono risultate sempre negative, sia che si tratti di capannoni nuovi che usati, ma la flessione è risultata di minore entità rispetto a quanto avvenuto per i prezzi di compravendita oltre che rispetto alla performance dell'anno passato. Pertanto si è registrata una contrazione annuale dell'1,4% per i capannoni nuovi e dell'1,8% per quelli usati.

Un ulteriore indicatore dello stato di salute del mercato è dato dalla tempistica di commercializzazione, pressoché ovunque in crescita sino a superare i 13 mesi e mezzo, con punte di oltre 15 mesi, per le compravendite.



Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su fonti varie.

48

Il mercato immobiliare della logistica, che in questi anni di crisi ha dimostrato di avere un'elasticità singolare, in termini di adattamento alle esigenze della domanda e di allineamento delle quotazioni alle richieste degli operatori, oggi raccoglie i propri frutti con il ritorno di un forte interesse da parte degli investitori.

Il settore risulta rafforzato dalle dinamiche positive dei servizi svolti al proprio interno, logistica più e-commerce che presentano ampie prospettive di sviluppo e sono in costante evoluzione. Le potenzialità di crescita per l'intero comparto immobiliare risultano quindi elevate.

L'interesse è orientato verso posizioni strategiche ed immobili meglio performanti di qualità elevata, caratteristiche che si contrappongono ad un mercato contraddistinto da un'offerta molto abbondante e scarsamente adeguata. Il rischio è di assistere ad una polarizzazione in termini di qualità e di quotazioni. Pochi immobili idonei con quotazioni elevate tendenti alla crescita, tanti capannoni inadatti con prezzi e canoni in continua discesa, cioè invendibili.

In termini prospettici si manterrà l'interesse per l'acquisto da parte di investitori, sia internazionali che nazionali, indirizzati tanto verso interi portafogli quanto su singoli asset di qualità elevata.

Tra i principali *driver* per investitori, sviluppatori e finanziari, ci saranno: ricerca di sinergie, preferenza per poli logistici di grandi dimensioni, scelta di importanti conduttori, massima flessibilità nel riempimento degli spazi, sia in termini di flusso delle merci e di stagionalità dei prodotti che per fruibilità dell'immobile verso i *tenant* successivi.

Comparto alberghiero

Il settore turistico nel 2015 è stato caratterizzato da eventi di rilievo globale, tra i quali Expo 2015 in Italia (Milano) spicca su tutti, ma soprattutto da eventi negativi legati alle manifestazioni del terrorismo anche in territori, e con modalità, sino ad oggi inusitati.

L'Italia si posiziona al 5° posto a livello mondiale, rappresentando il 4,3% del movimento internazionale con oltre 1 miliardo di turisti.

Nel primo semestre 2015 gli arrivi nelle strutture ricettive, alberghiere ed extra alberghiere, sono stati 48 milioni e le presenze 145 milioni, rispettivamente +2% e +0,6% contro il dato 2014. Restrungendo il campo alla sola ricettività alberghiera, nel medesimo periodo si registra un aumento dello 0,7%, un incremento superiore a quello registrato nel 2014 pari a +0,2%.

Secondo l'indagine realizzata da Ciset (TRIP Italia), aggiornata all'autunno 2015, il quadro previsionale per il biennio 2015-2016 è decisamente positivo, soprattutto per il flusso *incoming* che è sostenuto dal movimento extraeuropeo, in particolare nord-americano, grazie a un ulteriore consolidamento su questo mercato, e dalla tenuta del sud est asiatico.

Anche le prospettive in termini di spesa/fatturato confermano il trend positivo.

Il 2016 registrerà un ulteriore incremento dei flussi dai paesi extraeuropei, con un tasso di crescita del 6,4%.

I Paesi dell'Europa Centrale si confermano essere il principale mercato di origine per l'Italia rappresentando, con oltre 20 milioni di arrivi, circa la metà dei flussi dai principali paesi.

Secondo i dati dell'Osservatorio di Federalberghi, rispetto al 2014 le presenze negli hotel della Penisola sono aumentate mediamente del 3,6%. Da gennaio a dicembre 2015 i pernottamenti in albergo degli italiani hanno registrato un incremento del 3,2% e quelli degli stranieri hanno segnato un aumento del 4,1%.

I principali operatori del settore hanno rilevato un aumento del turismo interno dovuto in parte all'evento Expo 2015, ma anche al calo dell'*appeal* delle località turistiche dei paesi Nordafricani che si affacciano sul Mediterraneo e dell'Egitto.

Si rilevano dei segnali significativi di rinnovamento della ricettività alberghiera italiana, tra i principali:

- l'aumento degli hotel affiliati a catene alberghiere affermate con conseguente diminuzione del numero degli alberghi di categoria economica e non rispondenti agli standard della domanda;
- a fronte di una riduzione del numero delle strutture si rileva un incremento dell'offerta di posti letto, in quanto le nuove aperture riguardano prevalentemente strutture di categorie medio-superiori (nel corso dell'ultimo decennio è aumentata la dimensione media degli esercizi da 60,5 posti letto a 67,3 posti letto);
- inserimento sul mercato di nuove formule ricettive e nuove formule gestionali;
- l'utilizzo del web come nuova forma di marketing.

IL PATRIMONIO DELLA CASSA, I RENDIMENTI, LE POLITICHE D'INVESTIMENTO ED IL PIANO D'IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Consistenza e rendimenti

A fine 2015 il valore di mercato del patrimonio mobiliare è pari a circa € 5,2 miliardi, in parte affidato alla gestione di operatori professionali, per il tramite di convenzioni con gestori patrimoniali o di sottoscrizione di parti di OICR, ed in parte investito in strumenti finanziari detenuti direttamente in portafoglio.

Nella tabella che segue sono riportati i valori di mercato al 31/12/2015: quelli delle Gestioni Patrimoniali sono tratti dai dati della banca depositaria, quelli delle obbligazioni includono i contratti di capitalizzazione e sono comprensivi dei ratei lordi maturati (valori *tel quel*), mentre la liquidità include i conti corrente bancari dedicati all'operatività mobiliare. Si segnala inoltre che il valore degli OICR comprende gli importi richiamati riferiti ai *Private Equity*.

TIPO DI GESTIONE	Valore di mercato al 31/12/2015	PESO (%)
Strumenti finanziari in portafoglio	3.920.151.358	74,73%
ETF	49.994.400	0,95%
▶ ETF Azionari	49.994.400	0,95%
Liquidità	611.237.586	11,65%
▶ Liquidità di cc	611.237.586	11,65%
OICR	2.591.045.433	49,39%
▶ OICR Azionari	1.138.615.998	21,71%
▶ OICR Obbligazionari	1.391.534.092	26,53%
▶ OICR Private Equity	60.895.343	1,16%
Obbligazioni	667.873.938	12,73%
▶ Obbligazioni Corporate	161.804.474	3,08%
▶ Obbligazioni Governative	236.343.617	4,51%
▶ Obbligazioni Inflation	218.035.547	4,16%
▶ Obbligazioni Strutturate	51.690.300	0,99%
Gestioni Patrimoniali	1.325.625.952	25,27%
GPM	1.325.625.952	25,27%
▶ GPM_Benchmark	954.151.155	18,19%
▶ GPM_Total Return	371.474.798	7,08%
TOTALE	5.245.777.310	100,00%

Nella tabella seguente vengono rappresentati sia i rendimenti netti del patrimonio mobiliare a valori di mercato, sia la volatilità di ciascuna categoria di attivo per l'anno 2015.

TIPO DI GESTIONE	Rendimento TW	Dev. st. annualizzata
Strumenti finanziari in portafoglio	0,48%	5,31%
ETF	8,60%	17,58%
▶ ETF Azionari	8,60%	17,58%
Liquidità	0,90%	0,01%
Liquidità di cc	0,90%	0,01%
OICR	-0,34%	8,05%
▶ OICR Azionari	-1,23%	11,62%
▶ OICR Obbligazionari	0,16%	5,98%
▶ OICR Private Equity	-	-
Obbligazioni	2,34%	2,49%
▶ Obbligazioni Corporate	0,12%	1,76%
▶ Obbligazioni Governative	2,12%	1,08%
▶ Obbligazioni Inflation	4,24%	5,37%
▶ Obbligazioni Strutturate	0,19%	3,72%
Gestioni Patrimoniali	4,26%	9,63%
GPM	4,26%	9,63%
▶ GPM_Benchmark	5,72%	12,39%
▶ GPM_Total Return	0,71%	2,99%
TOTALE	1,42%	6,34%

Il rendimento netto del patrimonio mobiliare per l'anno 2015, calcolato con metodo *time weighted*¹ su dati puntuali al 31 dicembre 2015, risulta positivo e pari a +1,42% con una volatilità annua del 6,34%.

Il rendimento netto del patrimonio complessivo sempre a *time weighted* si attesta ad un + 1,40% (contro 4,54% nel 2014) quale media, ponderata per i rispettivi ammontari, dei rendimenti ottenuti dalla componente mobiliare e da quella immobiliare.

La componente azionaria, in linea con l'andamento del mercato, è stata contraddistinta da rendimenti positivi per la porzione investita nei paesi sviluppati e da rendimenti negativi per quella esposta ai paesi emergenti. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, invece, la porzione gestita direttamente ha beneficiato dell'ulteriore compressione di tassi e *spread*.

Le gestioni *total return* hanno complessivamente fatto registrare una *performance* pari a +0,71% con una volatilità 2,99% evidenziando un approccio conservativo e meno volatile rispetto a strategie direzionali.

Il rendimento annuo netto della liquidità è stato dello 0,90%, in ulteriore calo rispetto ai precedenti anni, per effetto della continua graduale riduzione del tasso di remunerazione riconosciuto (la media registrata sui tassi netti riconosciuti dal mercato sui depositi è inferiore allo 0,5% - fonte Bollettino Economico Banca d'Italia).

Si evidenzia che i rendimenti indicati non rappresentano il parametro utilizzabile per la quantificazione del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi di cui all'art. 10, comma 3, del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale, la cui misura viene quantificata con delibera del Consiglio di Amministrazione che determina i criteri ed i metodi di valutazione per il computo dei rendimenti stessi, così come previsto dal comma 4 del citato articolo.

¹ La metodologia *time weighted*, in linea con gli standard internazionali GIPS - Global Investment Performance Standard, consente di calcolare i rendimenti in tutti gli intervalli di tempo compresi tra due flussi di cassa successivi mantenendo la neutralità rispetto ai flussi stessi, nonché di capitalizzare i risultati sul periodo complessivo di riferimento.

Analisi del rischio

Relativamente all'analisi del rischio si è provveduto a richiedere all'advisor Mercer di aggiornare gli indicatori di VaR² (*Value at Risk*) e di *Shortfall*³. Il VaR annuo del portafoglio mobiliare, calcolato con livello di confidenza del 95%, è pari al 9,37%.

La metodologia di calcolo impiegata è quella del VaR parametrico con distribuzione normale dei rendimenti: un VaR al 95% indica una probabilità del 5% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore al 9,37% su un orizzonte temporale di un anno.

Come quella del VaR, anche l'analisi dello *shortfall* è stata portata avanti unicamente sul portafoglio mobiliare, non disponendo di stime di rendimento atteso e volatilità del comparto immobiliare ed è così analizzata:

3/5 anni	
1,50%	61.65%
3,50%	51.89%
4,50%	46.92%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio, vi è il 61,65% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo pari o superiore ad 1,50% sull'orizzonte temporale indicato, il 51,89% di probabilità di raggiungere il 3,50% e il 46,92% di raggiungere il 4,50%.

Analisi dell'Asset Allocation

Nel corso del 2015, alla luce delle recenti evoluzioni che hanno riguardato l'offerta sia in termini di industria che di normativa e dell'attuale contesto economico e finanziario, anche recependo input pervenuti dagli advisors finanziari, sono state apportate alcune riclassificazioni e create nuove "classi di attivo" all'interno delle categorie presenti in portafoglio.

La riclassificazione prevede:

- la creazione delle seguenti sub *asset class* nel comparto obbligazionario
 - Strategie flessibili - prima le stesse venivano rappresentate in *asset allocation* in base all'apertura e scomposizione nelle singole sub-*asset class* sottostanti. Trattandosi di strategie per definizione "flessibili", la composizione dei portafogli sottostanti è variabile e non rappresentativa di quella futura. La scomposizione di tali fondi, quindi, poteva fornire una rappresentazione distorta anche del resto delle sub-*asset class* alle quali risultavano associati. Al fine di ottenere una rappresentazione che possa meglio suggerire l'esposizione ai diversi fattori di rischio legati alle tipologie di emittenti, senza il suddetto condizionamento temporaneo e variabile, è stata inserita una apposita sotto-categoria come sopra descritto.
 - Polizze con sottostante obbligazionario - Inizialmente contenute nell'*asset class* "Obbligazioni *corporate Investment Grade*" la scelta di crear una voce apposita è stata guidata dalla diversa natura dello strumento.

² Il VaR (*Value at Risk*) è una misura di rischio che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato con un determinato livello di confidenza.

³ Indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale di 3-5 anni (è calcolato su ipotesi statistiche, ossia sulla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi).

2. L'introduzione delle strategie *Long/Short equity Net Long* e *Long Short Market Neutral* nel comparto azionario. Sono presenti in portafoglio strategie non tradizionali di tipo non *long-only* di diverso genere. Quelle di tipo *net-long* con posizione netta variabile rappresentano una strategia implementata nel corso del 2015 mentre quelle *market-neutral* erano classificate inizialmente tra gli strumenti alternativi per effetto dell'origine di queste strategie inizialmente gestite tramite veicoli non Ucits.
3. la sostituzione del termine *Total Return* con "*Multi Asset-Total Return*" al fine di meglio rappresentare le strategie flessibili ivi incluse che possono investire in molteplici *asset class* seppur sottoposte a limiti di rischio ex-ante.
4. Immobiliare: la categoria include tutti gli investimenti di puro "*real estate*" mentre nella categoria "Alternativi" rientrano anche investimenti di natura immobiliare appartenenti all'area del "*real assets*".

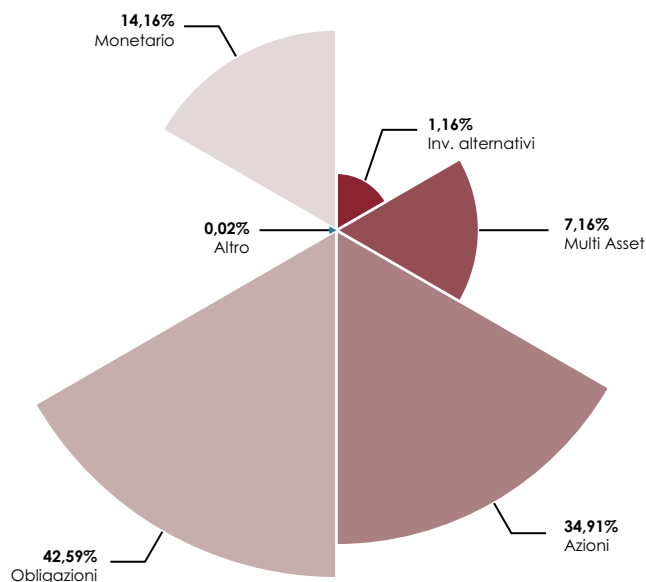
Queste variazioni hanno portato alla seguente rappresentazione del patrimonio:

MACRO ASSET	DESCRIZIONE	CONTOVALORE AL 31/12/2015	PESO%
	Immobili diretti *	347.771.000	5,87%
	Fondi immobiliari riservati	172.948.343	2,92%
	Fondi immobiliari non riservati	10.420.390	0,18%
IMMOBILI		531.139.733	8,96%
	Obbligazioni Governative	379.240.883	6,40%
	Obbligazioni Emerging Debt	235.344.681	3,97%
	Obbligazioni Inflation	229.020.463	3,86%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	224.833.880	3,79%
	Obbligazioni Corporate High Yield	365.451.865	6,17%
	Polizze con Sottostante Obbligazionario	54.999.900	0,93%
	Obbligazioni Strutturate	51.690.300	0,87%
	Obbligazioni Convertible	439.969.525	7,42%
	Obbligazionario Flessibile	251.679.354	4,25%
OBBLIGAZIONARIO		2.232.230.852	37,67%
	Paesi Europa Occidentale	771.398.561	13,02%
	America del Nord	501.056.398	8,46%
	Area Pacifico	128.235.053	2,16%
	Paesi emergenti	265.624.027	4,48%
	Long Short Net-Long	39.922.606	0,67%
	Long Short Market Neutral	123.734.216	2,09%
AZIONARIO		1.829.970.863	30,88%
MULTI-ASSET (TOTAL RETURN)		375.225.602	6,33%
	Private Equity	48.885.221	0,82%
	Infrastrutture	5.446.019	0,09%
	Private Debt	6.564.103	0,11%
	Energie Rinnovabili	2.242.042	0,04%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI		63.137.385	1,07%
	Liquidità disponibile	403.122.894	6,80%
	Liquidità impegnata mobiliare	208.114.692	3,51%
	Liquidità impegnata immobiliare	151.351.267	2,55%
	Liquidità indiretta	130.804.849	2,21%
MONETARIO (**)		893.393.702	15,08%
ALTRO		1.011.867	0,02%
TOTALE		5.926.110.005	100,00%

(*) Stima del valore di mercato degli immobili al 31/12/2015 (Fonte: REAG SpA).

(**) Il valore della liquidità non include la quota di contributi incassati nel mese di dicembre e resi investibili a partire dal mese di gennaio 2016.

Si riporta di seguito la rappresentazione del patrimonio mobiliare classificato secondo l'esposizione a ciascuna classe di attivo che lo costituisce, precisando che tali analisi fanno riferimento alla sola allocazione del comparto esaminato (ciascuna riportata su base cento).



54

L'esposizione ai mercati azionari, pari al 34,91% e apparentemente in linea con il dato di dicembre 2014 (34,31%), evidenzia in realtà una significativa riduzione all'esposizione al beta di mercato per la presenza di strategie di tipo *long-short* (sia *net long*⁴ che *market neutral*⁵), mentre il peso della parte obbligazionaria diminuisce passando al 42,59% del patrimonio, rispetto al 48,52% rilevato alla fine del 2014. In aumento il comparto monetario che passa dall'8,68% al 14,16% per effetto delle vendite realizzate nelle ultime settimane dell'anno e non immediatamente reimpiegate visto l'innalzamento dei livelli di volatilità registrati sui mercati e la scelta di taluni gestori di detenere tatticamente a fine anno maggiore liquidità.

Gli investimenti *Multi Asset (total return)* incidono per il 7,16%: l'incremento dipende unicamente dalla riclassificazione di un mandato che, coerentemente con le linee guida dello stesso, investe secondo un approccio *multi asset*.

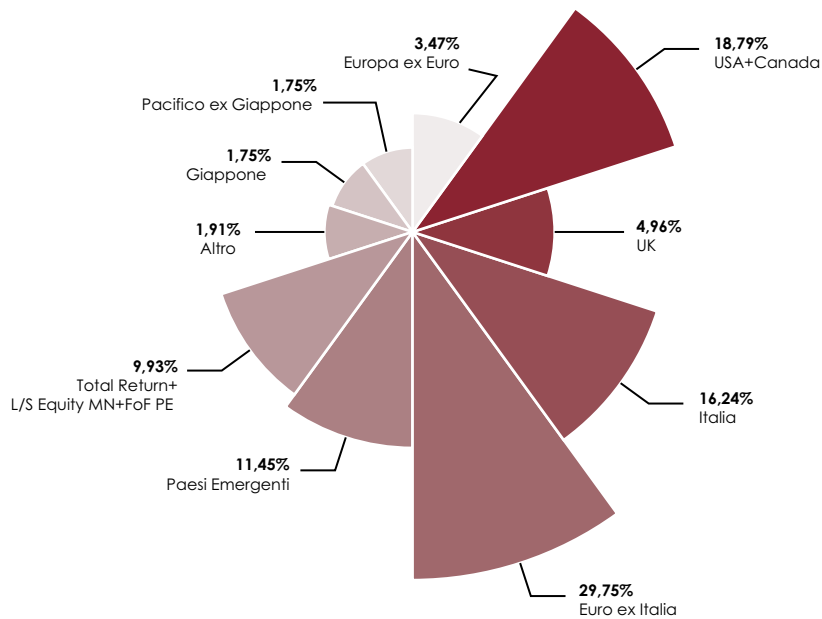
La categoria investimenti alternativi, attualmente rappresentata solo da investimenti in mercati privati, a fine 2015 pesa 1,16%.

Rientrano in "Altro" alcuni strumenti derivati impiegati nelle gestioni patrimoniali al fine di copertura o efficientamento del portafoglio.

⁴ *Net long*: strategia long-short caratterizzata da beta positivo ma comunque minore di 1.

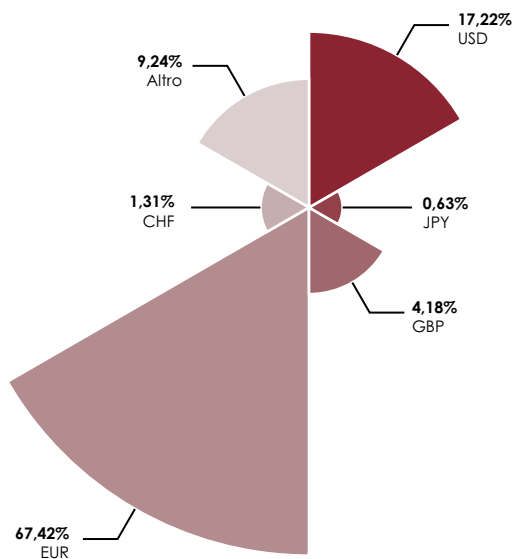
⁵ *Market neutral*: strategia long-short che, potendo assumere sia posizioni lunghe che posizioni corte, punta all'azzeramento del Beta e quindi alla neutralità dell'andamento dei rendimenti del portafoglio rispetto a quello del mercato.

A livello geografico, il patrimonio mobiliare è rappresentabile come segue:

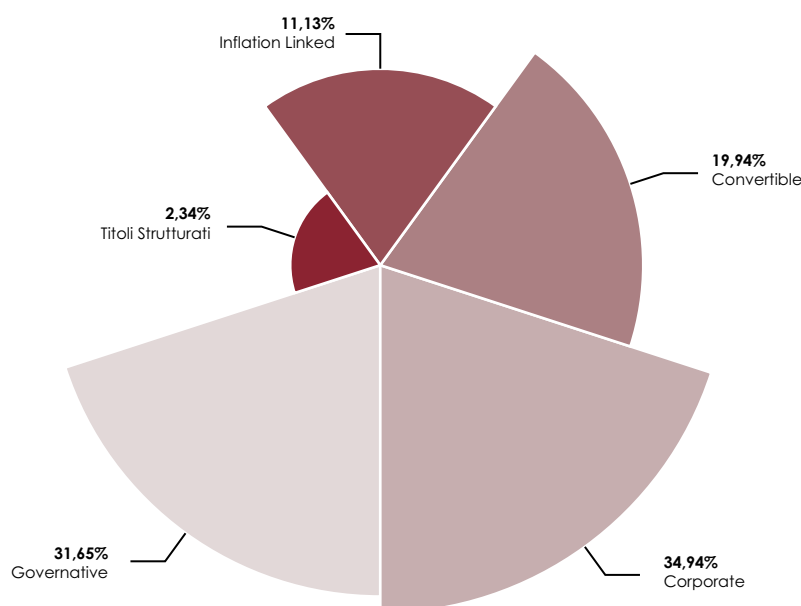


La ripartizione geografica evidenzia valori sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente fatto salvo una diminuzione dell'esposizione ai Paesi Emergenti passati da 14,31% a 11,45%.

L'analisi dell'esposizione valutaria evidenzia ancora la preponderanza del peso dell'euro (67,42%) in linea con lo scorso anno (67,86 %) e l'incremento del peso del dollaro americano che è passato da 14,35% a 17,22%. Tra le rimanenti valute, si evidenzia la riduzione dell'esposizione alle valute dei paesi emergenti contenute nella voce "altro".



Si riporta di seguito la ripartizione del comparto obbligazionario per tipologia di emissione.



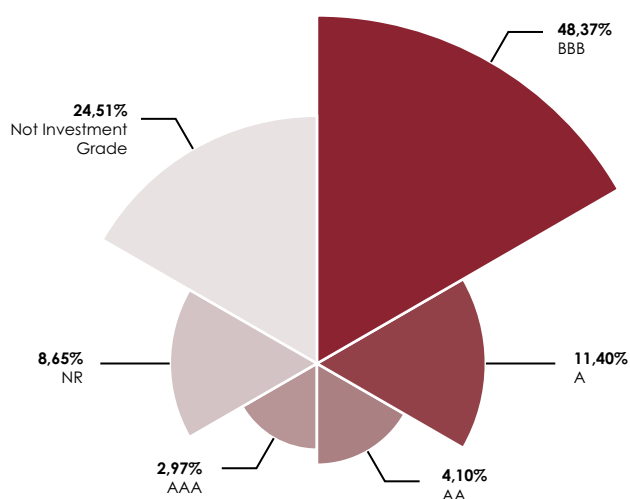
56

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione degli amministratori sulla gestione

Al 31 dicembre 2015 il peso delle obbligazioni governative risulta in diminuzione al 31,65% (dal 36,58% del 2014), così come quelle *inflation linked* (dal 14,74% al 11,13%) a favore delle componenti *corporate* e *convertible* che sono passate rispettivamente da 27,69% a 34,94% e da 18,83% a 19,94%.

La ripartizione del portafoglio obbligazionario per *rating* evidenzia come circa il 67% dello stesso sia impiegato in strumenti aventi merito creditizio *Investment Grade* (*rating* pari o superiore a "BBB-"); dall'analisi emerge inoltre come la classe di *rating* BBB costituisca il 48% degli investimenti obbligazionari.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica.



Al 31 dicembre 2015 la *duration* media di portafoglio è sostanzialmente in diminuzione rispetto a quella dell'anno precedente, risultando pari a 1,9 (contro 2,4 rilevato a fine 2014).

Piano di impiego della liquidità

Le linee guida approvate dall'Assemblea Delegati di novembre 2014 per il piano degli investimenti finanziari, prevedevano l'impiego di € 430 milioni destinati alla componente mobiliare che, in conformità con il budget, sono stati ripartiti tra le diverse componenti. In particolare nel corso del 2015 gli investimenti della Cassa si sono focalizzati su strategie obbligazionarie *flessibili* mentre per il comparto azionario verso strategie di tipo *long-short (net long* – strategie a ridotto beta). Inoltre è continuato il percorso di strutturazione del portafoglio di *private equity* e *private debt* investendo sia in Italia che nel resto dell'Europa e, in misura residuale, in America.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel rinviare ai dati ed alle informazioni esposte nella nota integrativa, si evidenzia che il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito da 42 immobili dislocati sul territorio nazionale, prevalentemente al centro-nord, per una superficie lorda complessiva pari a 280.000 metri quadrati (inclusa la sede) per un valore complessivo di mercato di € 329 milioni, stimato dalla REAG S.p.A., primaria multinazionale indipendente del settore.

Sul piano reddituale i ricavi da locazioni, al netto dei riaddebiti ai conduttori, sono risultati pari a € 14,4 milioni, riferibili per il 62% al segmento commerciale, per il 23% a quello industriale e, per il residuo 15%, ad immobili ad uso residenziale.

Rapportando il differenziale del totale dei canoni di locazione meno i costi direttamente attribuibili al Patrimonio Immobiliare (quali manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro e imposte) al totale del valore lordo del Patrimonio, calcolato a valori di libro ed escludendo l'immobile adibito a sede dell'Ente, si ottiene l'indicazione della redditività netta che per l'anno 2015 è stata pari a 1,13 % (1,2% nel 2014).

Per un'analisi di alcuni indicatori gestionali sul Patrimonio si rimanda all'apposito commento sulla Nota Integrativa nella sezione Immobilizzazioni Materiali.

Nel corso del 2015 l'attività di gestione del Patrimonio Immobiliare ha visto il perdurare della fase di valorizzazione: è continuata la capillare opera di commercializzazione degli spazi *vacant* con il supporto di diversi operatori *site* specializzati nel settore delle rilocazioni.

Nel corso dell'esercizio la Cassa è stata impegnata in molteplici progetti volti a valorizzare il patrimonio ai fini della sua messa a reddito.

Si segnala innanzitutto l'operazione di valorizzazione dell'immobile di Torino in via Bligny per il quale i 15 appartamenti *vacant*, completamente ristrutturati ed arredati dalla Cassa, sono stati interamente locati con decorrenza 1 febbraio 2016 ad un partner operante nel settore delle strutture ricettive per studenti universitari.

Da evidenziare un impulso per il rilancio dell'immobile di Napoli in via Lauria per il quale, nel corso del 2015, sono stati locati ad uso ufficio 1.600 mq a due primarie società che operano nel mondo del lavoro interinale e della informatica.

Per quanto attiene la porzione attualmente sfitta dell'immobile di Roma in Via Torino 45, la Cassa ha siglato un accordo con un importante gruppo operante nel campo alberghiero per la valorizzazione ed adeguamento dell'immobile nel corso del 2016 e successiva messa a reddito a partire dal 2017.

Si evidenzia che, sulla scorta degli ottimi risultati del Fondo primo RE, di cui di seguito si analizzano i principali fatti di gestione, Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 ottobre 2015, ha bandito la gara aperta per la selezione di una società di Gestione del Risparmio deputata alla costituzione e gestione del nuovo Fondo immobiliare chiuso "secondo RE" ad apporto misto.

Fondo primo RE

Ai fini della diversificazione dei rischi ed in alternativa alla gestione diretta nel 2014, è avvenuta la costituzione da parte della Prelios SGR S.p.A., del Fondo comune di investimento denominato "primo RE".

Di seguito si riportano le principali attività di gestione del Fondo nell'esercizio 2015.

In data 22 gennaio 2015 il Fondo ha sottoscritto con il Fondo Immobiliare "Omicron Plus Immobiliare" gestito da Idea Fimit SGR S.p.A. l'atto di compravendita dell'immobile cielo-terra, sito in Firenze Via Dei Vecchietti n.11.

L'immobile, di superficie lorda pari a circa 7.700 mq, è stato acquisito ad un prezzo complessivo pari a € 55 milioni oltre IVA.

Il complesso immobiliare è completamente locato dal conduttore Unicredit Business Integrated Solutions S.c.p.a. appartenente al Gruppo Unicredit, con un canone di locazione pari ad € 3,5 milioni.

In data 7 luglio 2015 Il Fondo ha perfezionato l'acquisizione del complesso immobiliare, sito in Roma, Via Achille Campanile n. 73/85. L'immobile, di superficie commerciale pari a circa 9.750 mq, è stato acquisito ad un prezzo pari ad € 27 milioni oltre IVA ed imposte di legge.

Il complesso immobiliare è interamente locato a diversi conduttori, fra i quali Il principale è rappresentato da Hewlett Packard S.p.A., con canoni di locazione per complessivi € 2,2 milioni.

In data 16 settembre 2015 è stato sottoscritto il contratto di compravendita per l'immobile sito a Milano, Via Durini n. 18, ad un prezzo complessivo pari ad € 41,5 milioni oltre IVA.

L'immobile ha una superficie complessiva di circa 7.000 mq, di cui circa 2.100 mq ad uso *retail* locati principalmente alla società Cassina S.p.A., un importante operatore nel settore dell'arredamento contemporaneo, e circa 4.100 mq ad uso uffici.

Con riferimento all'immobile sito a Milano in Via Silvio Pellico n. 4, già nel patrimonio del Fondo a fine 2014, si segnala che sono terminati i lavori di valorizzazione e che sono stati effettuati investimenti per un importo complessivo di € 11 milioni. L'immobile è stato consegnato al conduttore, il gruppo alberghiero spagnolo Room Mate, in data 15 dicembre 2015.

Per quanto attiene ai principali numeri del Fondo, l'esercizio 2015 ha registrato un risultato netto pari a € 2.662.311, distribuito nella misura di € 2.520.000 alla Cassa.

L'investimento nel Fondo fa registrare un tasso di rendimento lordo, ottenuto rapportando il totale dei canoni rispetto al capitale richiamato nel corso del 2015 ed impiegato per l'acquisto di immobili a reddito, pari al 6%.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW, E TASSAZIONE DELLE RENDITE FINANZIARIE

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15, del citato decreto legge n. 78). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto legge n. 112/2008 e l'art. 8, comma 15 bis del citato decreto legge n. 78/2010, ha escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Vi sono poi da considerare gli effetti delle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012), in materia di *spending review*. L'articolo 8, comma 3, di tale decreto prevede, infatti, che gli Enti di previdenza siano interessati dalla riduzione, con effetto dall'esercizio 2012, di specifiche voci di "costi intermedi". Tale norma ha previsto, tra l'altro, in modo espresso, che "gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente [5,0% nell'anno 2012, 10,0% nel 2013 e, ad opera dell'art. 50 c. 3 del D.L. 66/2014 convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, 15% a decorrere dal 2014, "della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010"]; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno".

La Cassa, utilizzando quale parametro per l'individuazione dei "consumi intermedi" rilevanti ai fini dell'applicazione della menzionata norma la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009 (in particolare l'allegato A), ha determinato, in unità di euro, rispettivamente, per l'anno 2012 in € 196.432 il 5,0%, per l'anno 2013 in € 392.864 il 10,0% e, sia per l'anno 2014 sia per il 2015, in € 589.297, il 15,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010.

A tale ultimo proposito, si rappresenta che in data 25 giugno 2014 la CNPADC, senza prestare acquiescenza, ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, co. 417 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i., provvedendo pertanto a corrispondere, il 30 giugno 2014 ed il 30 giugno 2015, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, un importo annuale pari al 15% dei "consumi intermedi" 2010 (589.297 in unità di euro).

Tale disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, incluso l'art. 8, comma 3 del Decreto Legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

L'esercizio di tale facoltà, nonché il conseguente versamento dell'importo sopra citato, non costituisce acquiescenza, anche con riferimento all'appello promosso dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lazio - Roma, Sez. III, 18 giugno 2013, n. 6103, restando pertanto immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato.

Ritenendo, infatti, che le disposizioni in oggetto e le loro concrete modalità applicative si pongano in aperto contrasto con l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile espressamente riconosciuta anche alla CNPADC dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nonché, più in generale, con i principi di rilevanza costituzionale di proporzionalità e ragionevolezza, la Cassa ha impugnato nelle sedi competenti la Circolare n. 28 del 7/9/2012, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza e la Nota prof. n. 13406 del 21 settembre 2012, emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali, ed ogni altro atto avente lo stesso oggetto successivamente emanato, ivi incluse le circolari n. 31 del 2012 e n. 2 del 5 febbraio 2013, emanate dai medesimi Ministeri.

Al contempo si è provveduto, in data 28 settembre 2012, 28 giugno 2013, 30 giugno 2014 e 30 giugno 2015, al versamento degli importi sopra individuati ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato secondo le modalità fissate dalla norma, con l'espressa avvertenza che detti versamenti erano effettuati con riserva di ripetizione dell'indebito e senza che ciò costituisse acquiescenza.

Il TAR - Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con la sentenza N. 06103/2013 del giugno 2013, ha respinto il ricorso con motivazioni ritenute giuridicamente non condivisibili. Alla luce di ciò, la Cassa ha valutato tutti i possibili rimedi da esperire, ivi inclusa la proposizione di appello dinanzi al Consiglio di Stato che è stato depositato in data 7 febbraio 2014. A tal proposito, si segnala che il Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 02756/2015, ha sospeso il giudizio, ordinando la trasmissione immediata degli atti alla Corte Costituzionale, avendo rilevato "*ragioni di non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, d.l. 6 luglio 2012 n. 95, conv. in l. 7 agosto 2012 n. 135, con riferimento alle norme della predetta disposizione... per violazione degli artt. 2, 3, 23, 35, 36, 38, 53, 97 Cost.*", nella parte in cui si impone alle Casse, in forza della loro inclusione nell'Elenco Istat delle "pubbliche amministrazioni", di riversare risparmi di spesa al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 91 della Legge di stabilità 2015 (L.23 dicembre 2014 n. 190 – GU 29/12/2014 n. 300) ha previsto strutturalmente dall'anno 2015 il riconoscimento di un credito di imposta a favore delle Casse di Previdenza private pari alla differenza tra le aliquote del 26,0% e del 20,0% a condizione che "*i proventi assoggettati alle ritenute e imposte sostitutive siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine individuate con apposito decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze*".

Tale credito, soggetto alla dichiarazione nell'ambito del modello UNICO, sarà utilizzabile a decorrere dall'anno successivo a quello di effettuazione del citato investimento.

Il credito è soggetto, in ogni caso, nel suo complesso, a quanto dettato dall'art. 1 comma 94 della medesima Legge che stabilisce che "*per l'attuazione dei commi da 91 a 93 è autorizzata la spesa di 80 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016*".

Nel corso dell'anno 2015 sono stati emanati sia il decreto attuativo (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2015 – GU 30/07/2015 n. 175) sia le istruzioni per la compilazione e la trasmissione della relativa istanza (Provvedimento Agenzia delle Entrate del 28 settembre 2015).

REVISIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio è assoggettato a revisione contabile (ex art.2.3 del D.Lgs. 509/1994 e 33.4 dello Statuto). A seguito dell'espletamento di procedura aperta di selezione, il servizio di revisione contabile dei bilanci per gli esercizi 2014 - 2015 - 2016 è stato affidato alla Società KPMG S.p.A. per un corrispettivo annuo di € 22.000 (IVA esclusa).

L'incarico prevede, a maggior tutela della Cassa e dei suoi Associati - pur non essendone obbligata - lo svolgimento di almeno tre verifiche periodiche annuali (in aggiunta agli interventi previsti per la revisione del bilancio di esercizio) della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

VERIFICA EX ART. 6, COMMA 4, DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2007

L'art. 6, comma 4, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007, stabilisce che "gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati". A tal fine, la tabella seguente, redatta in milioni di euro, riporta le risultanze della verifica effettuata tra le principali poste del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 e quelle del bilancio tecnico redatto a dicembre 2014 (proiezioni 2014-2063) dal professionista Attuario della Cassa:

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2015	BILANCIO TECNICO (PROIEZIONE SPECIFICA)	BILANCIO TECNICO (PROIEZIONE STANDARD)	SCOSTAMENTO % RISPETTO A BT (PROIEZIONE SPECIFICA)	SCOSTAMENTO % RISPETTO A BT (PROIEZIONE STANDARD)
Contributo soggettivo	420.574	390.160	399.519	7,8%	5,3%
Contributo integrativo	283.166	249.854	246.656	13,3%	14,8%
Altri Contributi (*)	33.408	18.777	18.777	77,9%	77,9%
Trattamenti pensionistici	253.085	249.431	249.471	1,5%	1,4%
Trattamenti assistenziali	10.661	7.935	7.935	34,4%	34,4%
Patrimonio netto (**)	6.710.062	6.517.825	6.536.370	2,9%	2,7%

(*) La voce include tirocinanti, ricongiunzioni, riscatti e solidarietà.

(**) La voce è esposta al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli.

Dall'esame della tabella non si evincono significativi scostamenti, considerando che la voce "Altri contributi", presenta una differenza, peraltro a favore del consuntivo, percentualmente rilevante rispetto alla singola classe di entrate, ma di peso contenuto rispetto al totale dei valori in esame.

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 rappresentato in tabella, per analogia con le assunzioni del bilancio tecnico, è al lordo del fondo ammortamento immobili (€ 38,7 ml) e del fondo oscillazione titoli (€ 239,5 ml) a tale data.

Lo scostamento registrato sul fronte dei ricavi (maggiori quelli consuntivati rispetto a quelli stimati) testimonia la prudenza delle ipotesi poste a base delle proiezioni attuariali mentre quello consuntivato sul fronte degli oneri pensionistici deriva anche dal maggior ricorso agli istituti del riscatto e della ricongiunzione (si rimanda al commento della Nota Integrativa per la voce A-1 Contributi a carico degli Iscritti) rispetto a quanto ipotizzato nel bilancio tecnico-attuariale, che si ricorda sono il frutto di proiezioni basate sui dati consuntivati a fine 2013. L'effetto del fenomeno dei riscatti e delle ricongiunzioni, peraltro caratterizzato da una forte aleatorietà legata alla valutazione individuale degli iscritti, risulta accumulato dall'ampiezza dell'intervallo intercorrente tra le date di riferimento del Bilancio Consuntivo e del Bilancio Tecnico.

Si evidenzia, peraltro, che il confronto con il bilancio civilistico al 31 dicembre 2015 è stato effettuato con il bilancio tecnico redatto a dicembre 2014 ai sensi dell'art. 34 dello Statuto della CNPADC (proiezioni 2014-2063), invece che con quello redatto nel novembre 2015 ai sensi del D.Lgs. 509/94 (proiezioni 2015-2064), essendo tale confronto consistente, appunto, nella verifica che "le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie", maggiormente indicativo dell'affidabilità delle assunzioni prudenziali poste a base delle stime rispetto al citato ultimo bilancio tecnico che si avvale di una base dati aggiornata al 31 dicembre 2014 e dunque più recente.

D'altro canto, tale ultimo bilancio tecnico, che sarà illustrato all'Assemblea dei Delegati in data 20 aprile 2016 dall'Attuario, oltre a pienamente comprovare la sostenibilità di lungo periodo della Cassa, conferma la validità delle assunzioni prudenziali e delle proiezioni dei bilanci tecnici, che si discostano per quanto attiene alla voce Patrimonio netto (esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli) sempre a favore del consuntivo di una percentuale del 2,7% (sia con riferimento alla proiezione specifica che standard).

62

GESTIONE DEL RISCHIO

Premesso che la Cassa è un Ente di diritto privato che non esercita attività commerciale e che, come tale, ha delle peculiarità di "business" tipiche di una Associazione e non di una Società, nel suo modello organizzativo ha analizzato, per quanto applicabili tali tipi di analisi, i fattori di rischio che possono incidere sulla sua capacità di operare in continuità.

I principali rischi rilevati sono stati i seguenti:

- di continuità operativa, documentati nel *Business Continuity Management Plan*;
- sulla sicurezza dei dati, analizzati nel *Documento Programmatico sulla Sicurezza*.

Per quanto attiene ai rischi finanziari, ed in particolare ai "ricavi" di esercizio che consistono, per la gran parte, nei contributi versati dagli Associati in forza di legge, la Cassa ritiene che essi siano a basso o quantomeno trascurabile impatto, in considerazione sia della numerosità della popolazione dei suoi Associati, sia della sua costante crescita.

Tale convinzione è suffragata anche dai vari *bilanci tecnici*, ad orizzonte almeno quarantennale, nel tempo redatti da Attuari incaricati dalla Cassa, le cui proiezioni rassicurano l'Ente e la sua popolazione di riferimento.

Di seguito si riporta una sintesi in formato tabellare dell'analisi di gestione del rischio effettuata.

TIPO DI RISCHIO	ESPOSIZIONE	EVENTI	SENSITIVITÀ POSTE CONTABILI	AZIONI
Credito	Bassa	Insolvenza degli Associati/Conduttori	Bassa	Procedure coattive di recupero crediti (ruoli Equitalia)
Liquidità	Trascurabile	Crisi sistema bancario nazionale/ Rischio Paese	NA	NA
Cambio	NA	NA	NA	NA
Tasso di interesse	NA	NA	NA	NA
Prezzo	NA	NA	NA	NA

Per quanto attiene al patrimonio investito in strumenti finanziari l'Ente si è dotato di puntuali Procedure di definizione dell'*Asset Allocation*, di selezione, gestione e monitoraggio. Per un'analisi dettagliata si rimanda all'apposita sezione del presente documento "Il patrimonio mobiliare".

In ultimo, sempre in tema come precedentemente indicato, la Cassa sta portando a termine l'analisi dei rischi prevista dal D.Lgs 231/2001, al fine di mitigarne la responsabilità in caso di esposizione ai c.d. reati-presupposto.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo da segnalare, oltre quanto già rilevato in sede di trattazione degli specifici argomenti.

63

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione degli amministratori sulla gestione

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio, riportato nel prosieguo di questo documento, completo dei suoi allegati, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, si chiude con un avanzo da destinare alle Riserve per la Previdenza e per l'Assistenza superiore ai € 565 milioni di Euro, che ritocca in aumento il valore, allora record, registrato nel 2014.

La sua origine deriva dalla confermata capacità da parte della CNPADC e dei suoi associati di mettere a consuntivo un saldo previdenziale assolutamente positivo, in termini di rapporto tra contribuzione incassata e prestazioni erogate, e di condurre un'attività attenta ed efficiente nella gestione della struttura, degli attivi di bilancio e dei rapporti con gli iscritti.

Per meglio cogliere il senso di questa affermazione, è interessante paragonare i dati di bilancio 2014 e 2015 al netto di alcune poste particolari, non direttamente legate alla ordinaria amministrazione, rappresentate dagli accantonamenti e dai rilasci del "fondo riserva da extra-rendimento" e del fondo oscillazione titoli, oltre alla necessità di adeguare la rappresentazione in bilancio del valore degli immobili, che ha comportato l'iscrizione di una sopravvenienza attiva straordinaria pari a circa € 32 milioni, e delle imposte sul reddito e sui rendimenti.

Il risultato cresce fino a poco meno di € 693 milioni per l'anno 2015, mentre si ferma a circa € 648 milioni per l'anno 2014.

Sia i dati di bilancio civilistico, come da tabella riportata in nota integrativa alla voce Patrimonio Netto, che il loro raffronto con i Bilanci Tecnici, riportato nel presente documento, confermano il trend di sostenibilità, adeguatezza ed efficienza, nel contenimento dei costi così come nell'erogazione dei servizi agli Associati, che caratterizza le attività della nostra Cassa ormai da tempo.

Nel 2015 abbiamo registrato concreti risultati rispetto al piano strategico che ha ispirato il mandato, con il completamento del percorso di rivisitazione e potenziamento dell'attività di assistenza, trasfuso, insieme alle altre novità in tema di previdenza, nel Regolamento Unitario di CNPADC, approvato dall'Assemblea il 22 ottobre 2015, e con la piena operatività del Fondo primo RE che ha concluso - tra l'altro - proprio in questi giorni, la ristrutturazione di un immobile in Milano, destinato ad attività ricettiva, e ha compiuto le prime acquisizioni di fabbricati cielo terra in posizioni di pregio e con conduttori in grado di fornire rendimenti interessanti e stabili alla Cassa, già a partire da questa chiusura di bilancio.

Nel corso del 2016 continueremo ad impegnarci lungo queste linee, con il lancio delle procedure di gara per l'affidamento di un secondo Fondo Immobiliare dedicato, e della nuova polizza di copertura sanitaria a favore di tutti gli associati, così come nella ricerca di ulteriori opportunità di investimento nella economia reale, considerati i livelli di volatilità dei mercati azionari, che hanno toccato valori mai raggiunti in precedenza, e di rendimento di quelli obbligazionari, che segnano ormai valori negativi.

Sempre importante rimane l'impegno rivolto ad ottenere un confronto e un rapporto più franco e più sinergico con il mondo della politica e del Governo, obiettivo che il recente rinnovo avvenuto in AdEPP può agevolare a raggiungere.

64

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione degli amministratori sulla gestione

CONCLUSIONI

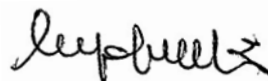
Care Colleghe e Colleghi,

anche in questa occasione non possiamo concludere senza riconoscere l'impegno che tutto il Personale della Cassa, i Dirigenti ed il Direttore Generale, hanno messo in campo perseguendo l'obiettivo di raggiungere livelli di sempre maggior trasparenza, competenza ed affidabilità nell'erogazione dei servizi e delle coperture previdenziali ed assistenziali della Cassa.

Questo Consiglio di Amministrazione, nel presentare il bilancio al 31 dicembre 2015, - l'ultimo consuntivo del mandato 2012-2016, caratterizzato da importanti riforme e buoni risultati - augura alla nuova *governance* che subentrerà nel corso dell'anno un futuro lavoro che possa sempre più consolidare il percorso sin qui tracciato e, al contempo, ringrazia tutti coloro - tra gli associati, i dipendenti, i collaboratori, gli Organi sociali - che lo hanno reso possibile.

Roma, 21 marzo 2016

Il PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Renzo Guffanti



BILANCIO
CIVILISTICO
2015



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2015

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

ATTIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2015	31-12-2014	VARIAZIONE
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI	4.979.064.722	4.685.390.025	293.674.697
B - I	IMMATERIALI	2.042.556	2.392.870	(350.314)
B - I - 1	Costi di impianto ed ampliamento			
B - I - 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
B - I - 3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
B - I - 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.148.494	1.814.343	(665.849)
B - I - 5	Avviamento			
B - I - 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	169.095	306.002	(136.907)
B - I - 7	Altre	724.967	272.525	452.442
B - II	MATERIALI	313.689.350	292.694.985	20.994.365
B - II - 1	Terreni e fabbricati	309.173.425	287.927.578	21.245.847
B - II - 2	Impianti e macchinario	3.416.335	4.027.448	(611.113)
B - II - 3	Attrezzature industriali e commerciali			
B - II - 4	Altri beni	638.896	629.062	9.834
B - II - 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	460.694	110.897	349.797
B - III	FINANZIARIE	4.663.332.816	4.390.302.170	273.030.646
B - III - 1	Partecipazioni			
B - III - 1 - a - b - c	▶ in imprese controllate, collegate e controllanti			
B - III - 1 - d	▶ in altre imprese	5.000	5.000	-
B - III - 2	Crediti			
B - III - 2 - a	▶ verso imprese controllate, collegate e controllanti			
B - III - 2 - b	▶ verso altri			
	▶ entro 12 mesi			
	▶ oltre 12 mesi	1.498.134	1.434.306	63.828
B - III - 3	Altri titoli			
B - III - 3 - a	▶ titoli di Stato ed obbligazioni	530.149.143	824.233.823	(294.084.680)
B - III - 3 - b	▶ fondi ETF	59.721.023	73.488.569	(13.767.546)
B - III - 3 - c	▶ gestioni patrimoniali	1.290.210.332	1.224.693.259	65.517.073
B - III - 3 - d	▶ OICR (mobiliari)	2.476.180.638	2.058.494.939	417.685.699
B - III - 3 - e	▶ fondi immobiliari	185.610.775	111.486.859	74.123.916
B - III - 3 - f	▶ contratti di capitalizzazione	58.597.966	56.864.370	1.733.596
B - III - 3 - g	▶ fondi di Private Equity	61.359.805	39.601.045	21.758.760
B - III - 4	Azioni proprie			

68

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Stato patrimoniale

CODICE	VOCE	31-12-2015	31-12-2014	VARIAZIONE
C	ATTIVO CIRCOLANTE	1.834.778.693	1.469.905.370	364.873.323
C - I	RIMANENZE	10.793.255	-	10.793.255
C - I - 1	Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione	10.793.255		10.793.255
C - I - 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C - I - 3	Lavori in corso su ordinazione			
C - I - 4	Prodotti finiti e merci			
C - I - 5	Acconti			
C - II	CREDITI	500.709.018	459.505.013	41.204.005
C - II - 1	Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi			
	▶ entro 12 mesi	498.715.893	447.953.266	50.762.627
	▶ oltre 12 mesi	1.471.690	1.510.955	(39.265)
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(16.991.945)	(15.076.792)	(1.915.153)
	Verso iscritti, agenti della riscossione pensionati ed eredi	483.195.638	434.387.429	48.808.209
C - II - 2-3-4	Verso imprese controllate, collegate e controllanti			
C - II - 4 - bis	Crediti tributari			
	▶ entro 12 mesi	3.092.258	5.565.255	(2.472.997)
	▶ oltre 12 mesi	1.731.124	2.605.006	(873.882)
C - II - 4 - ter	Imposte anticipate			
C - II - 5	Verso altri			
	▶ entro 12 mesi	15.102.471	19.263.700	(4.161.229)
	▶ oltre 12 mesi			
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(2.412.473)	(2.316.377)	(96.096)
	Verso altri	12.689.998	16.947.323	(4.257.325)
C - III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	51.097.644	84.732.605	(33.634.961)
C-III-1-2-3	Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
C - III - 4	Altre partecipazioni			
C - III - 5	Azioni proprie			
C - III - 6	Altri titoli			
C - III - 6 - a	▶ investimenti di liquidità	-	75.000.000	(75.000.000)
C - III - 6 - b	▶ fondi destinati alla vendita	-	9.732.605	(9.732.605)
C - III - 6 - c	▶ immobilizzazioni destinate alla dismissione	51.097.644	-	51.097.644
C - IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.272.178.776	925.667.752	346.511.024
C - IV - 1-a	Depositi bancari	1.272.168.839	925.656.965	346.511.874
C - IV - 1-b	Depositi postali	8.374	8.265	109
C - IV - 2 - 3	Denaro, assegni e valori in cassa	1.563	2.522	(959)
D	RATEI E RISCONTI	26.422.532	30.127.464	(3.704.932)
D - 1	Ratei attivi	26.317.688	29.979.745	(3.662.057)
D - 2	Risconti attivi	104.844	147.719	(42.875)
	TOTALE ATTIVO	6.840.265.947	6.185.422.859	654.843.088

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

PASSIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2015	31-12-2014	VARIAZIONE
A	PATRIMONIO NETTO	6.431.886.687	5.866.304.403	565.582.284
A - I	Capitale			
A - II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
A - III	Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	60.620.604	-
A - IV - 1	Riserva legale per le prestazioni previdenziali	6.259.596.497	5.775.326.042	484.270.455
A - IV - 2	Riserva legale per le prestazioni assistenziali	34.965.415	30.357.757	4.607.658
A - IV - 3	Riserva da extra-rendimento	76.704.171	-	76.704.171
A - V	Riserve statutarie			
A - VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
A - VII	Altre riserve			
A - VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
A - IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	335.163.793	238.970.939	96.192.854
B - 1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
B - 2	Per imposte			
B - 3	Altri			
B - 3 - a	▶ per extra-rendimento	57.706.675	81.962.341	(24.255.666)
B - 3 - b	▶ per restituzione di contributi	3.575.381	4.075.104	(499.723)
B - 3 - c	▶ per pensioni maturate	16.126.637	16.174.547	(47.910)
B - 3 - d	▶ per rischi su immobili	15.591.066	12.083.062	3.508.004
B - 3 - e	▶ per oscillazione titoli	239.465.479	123.102.004	116.363.475
B - 3 - f	▶ per rischi contrattuali	479.139	479.139	-
B - 3 - g	▶ per restituzione contr. solidarietà L. 147/2013	2.219.416	1.094.742	1.124.674
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.875.133	2.953.873	(78.740)
D	DEBITI	61.226.433	68.260.347	(7.033.914)
D - 1 - 2	Obbligazioni e obbligazioni convertibili			
D - 3	Debiti verso soci per finanziamenti			
D - 4 - 5	Debiti verso banche e altri finanziatori			
D - 6	Acconti			
D - 7	Debiti verso fornitori			
	▶ entro 12 mesi	9.505.410	9.391.131	114.279
	▶ oltre 12 mesi			
D - 8	Debiti rappresentati da titoli di credito			
D - 9 - 10 - 11	Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti			
D - 12	Debiti tributari			
	▶ entro 12 mesi	16.035.306	22.982.006	(6.946.700)
	▶ oltre 12 mesi			
D - 13	Debiti verso enti previdenziali e di sicurezza sociale			
	▶ entro 12 mesi	533.382	552.738	(19.356)
	▶ oltre 12 mesi			
D - 14	Altri debiti			
	▶ entro 12 mesi	34.519.528	34.111.901	407.627
	▶ oltre 12 mesi	632.807	1.222.571	(589.764)
E	RATEI E RISCONTI	9.113.901	8.933.297	180.604
E - 1	Ratei passivi	7.090.755	7.243.898	(153.143)
E - 2	Risconti passivi	2.023.146	1.689.399	333.747
	TOTALE PASSIVO	6.840.265.947	6.185.422.859	654.843.088
	CONTI D'ORDINE			
	Terzi per fidejussioni ed assegni in garanzia ricevuti	9.187.871	7.844.611	1.343.260
	Fondi mobiliari	359.233.336	128.550.680	230.682.656
	Impegni con terzi	7.546.634	3.860.887	3.685.747
	TOTALE CONTI D'ORDINE	375.967.841	140.256.178	235.711.663

70

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Stato patrimoniale



BILANCIO
CIVILISTICO
2015



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

CONTO ECONOMICO

BILANCIO
CIVILISTICO
2015

CONTO ECONOMICO 2015

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.100.029.822	997.618.683	102.411.139
A - 1	Contributi a carico degli iscritti			
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	703.740.684	694.825.046	8.915.638
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.691.748	1.679.152	12.596
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	7.807.310	8.195.437	(388.127)
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	7.888.687	6.914.305	974.382
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	18.228.928	19.268.024	(1.039.096)
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	5.598.530	5.538.428	60.102
A - 1 - g	▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	1.124.674	1.094.742	29.932
A - 2	Variazioni delle rimanenze			
A - 3	Variazioni dei lavori in corso			
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A - 5	Altri proventi			
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	15.573.748	15.114.071	459.677
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	246.903.419	214.429.903	32.473.516
A - 5 - c	▶ diversi	91.472.094	30.559.575	60.912.519
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(538.876.992)	(413.387.174)	(125.489.818)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
B - 7	Per servizi			
B - 7 - a - 1	▶ pensioni	(253.084.882)	(242.348.836)	(10.736.046)
B - 7 - a - 2	▶ prestazioni assistenziali	(10.660.795)	(8.984.479)	(1.676.316)
B - 7 - a - 3	▶ indennità di maternità	(7.807.310)	(8.195.437)	388.127
B - 7 - a - 4	▶ restituzione e rimborsi di contributi	(13.990.402)	(9.909.549)	(4.080.853)
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(11.692.750)	(11.479.782)	(212.968)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(59.802)	(67.710)	7.908
B - 9	Per il personale			
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(7.125.331)	(6.658.274)	(467.057)
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(1.896.836)	(1.811.829)	(85.007)
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(641.424)	(503.592)	(137.832)
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(170.658)	(153.612)	(17.046)
B - 9 - e	▶ altri costi	(162.401)	(221.433)	59.032
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni			
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.026.999)	(571.376)	(455.623)
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.195.751)	(5.526.547)	2.330.796
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(105.891)		(105.891)
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(7.634.495)	(14.162.069)	6.527.574
B - 11	Variazioni delle rimanenze			
B - 12	Accantonamenti per rischi			
B - 12 - a	▶ immobili	(3.638.892)	(8.210.670)	4.571.778
B - 12 - b	▶ oscillazione titoli	(143.861.672)	(37.669.787)	(106.191.885)
B - 13	Altri accantonamenti			
B - 13 - a	▶ extra-rendimento	(52.448.505)	(36.065.324)	(16.383.181)
B - 13 - b	▶ restituzione di contributi	(3.455.067)	(3.877.890)	422.823
B - 13 - c	▶ pensioni maturate	(5.649.751)	(6.640.685)	990.934
B - 13 - d	▶ rischi contrattuali			
B - 13 - e	▶ restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	(1.124.674)	(1.094.742)	(29.932)
B - 14	Oneri diversi di gestione			
B - 14 - a	▶ gestione immobiliare	(3.520.440)	(3.253.006)	(267.434)
B - 14 - b	▶ gestione mobiliare	(4.033.723)	(4.375.250)	341.527
B - 14 - c	▶ diversi	(1.888.541)	(1.605.295)	(283.246)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	561.152.830	584.231.509	(23.078.679)

74

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Conto economico

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	13.258.615	8.629.050	4.629.565
C - 15	Proventi da partecipazioni			
C - 15 - a	▶ in imprese controllate e collegate			
C - 16	Altri proventi finanziari			
C - 16 - a	▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
C - 16 - a - 1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 16 - b	▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - c	▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - d	▶ proventi diversi dai precedenti	13.409.284	8.736.689	4.672.595
C - 16 - d - 1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari			
C - 17 - a	▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti			
C - 17 - b	▶ altri	(150.669)	(107.639)	(43.030)
C - 17 - bis	Utili e perdite su cambi			
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni			
D - 18 - a	▶ di partecipazioni			
D - 18 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 18 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
D - 19	Svalutazioni			
D - 19 - a	▶ di partecipazioni			
D - 19 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 19 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	31.285.702	1.418.741	29.866.961
E - 20	Proventi			
E - 20 - a	▶ imposte e tasse di anni precedenti	124.261	59.914	64.347
E - 20 - b	▶ sopravvenienze attive diverse	32.442.142	1.952.850	30.489.292
E - 21	Oneri			
E - 21 - a	▶ imposte e tasse di anni precedenti	(691.404)	(4.726)	(686.678)
E - 21 - b	▶ sopravvenienze passive diverse	(589.297)	(589.297)	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	605.697.147	594.279.300	11.417.847
E - 22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (*)	(40.114.863)	(37.114.156)	(3.000.707)
	AVANZO CORRENTE	565.582.284	557.165.144	8.417.140
	DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(565.582.284)	(557.165.144)	(8.417.140)
E - 23	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-

(*) correnti

75

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Conto economico



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO
CIVILISTICO
2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2015

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio si è fatto riferimento ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai documenti emessi direttamente dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico adottati sono quelli previsti dal codice civile, opportunamente adattati alla tipicità della Cassa in qualità di Ente di previdenza.

La valutazione è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso o dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, per fornire una rappresentazione quanto più esaustiva dell'andamento della gestione.

Nel caso di cambiamento di criterio di classificazione, nell'ambito di una o più voci, è stata fornita opportuna segnalazione nella nota integrativa e si è provveduto a riclassificare i dati del precedente bilancio.

Gli eventuali cambiamenti nei principi contabili adottati ed i relativi effetti sul conto economico e sul patrimonio netto, nonché le eventuali riclassifiche apportate nell'esercizio (come previsto dall'art. 2423 ter, comma 5, del codice civile ai fini della comparabilità delle voci), saranno di volta in volta illustrati nel commento alle voci di bilancio.

Non sussistendo casi eccezionali, non ci si è avvalsi delle deroghe di valutazione di cui all'art. 2423 bis del codice civile né si sono rese necessarie quelle di cui all'art. 2423 (comma 4). Nei casi previsti dalla normativa civilistica, è stato altresì richiesto il consenso del Collegio Sindacale per le relative valutazioni. Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Le tabelle di confronto della nota integrativa sono redatte in unità di euro, mentre i relativi commenti possono essere espressi in migliaia oppure, ove indicato, in milioni di euro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in funzione della loro prevista utilità futura.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce contiene software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso (con durata illimitata o triennale), ammortizzati con un'aliquota pari ad un terzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

Altri oneri pluriennali

La voce riguarda costi che, in ragione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzati per un periodo di 5 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. Le immobilizzazioni, ove destinate alla dismissione per vendita o obsolescenza, sono riclassificate nell'attivo circolante.

Terreni e fabbricati

Sono esposti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e delle spese di manutenzione di natura incrementativa. Nel 1994, in relazione alla privatizzazione della Cassa, il valore degli immobili è stato indicato ai maggiori valori ICI per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di costo superiore, con l'istituzione di un'apposita riserva di rivalutazione volontaria di € 60.620.604. Gli immobili ad uso residenziale e commerciale sono ammortizzati con un'aliquota dell'1,0% e quelli ad uso industriale con un'aliquota del 3,0%.

In ossequio al Principio Contabile OIC 16 il valore dei terreni viene indicato separatamente e non ammortizzato; il fondo ammortamento relativo ai terreni è stato rilasciato a conto economico.

Nella seduta del 27 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'indizione della *Procedura aperta ex articolo 55 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per la selezione di una società di gestione del risparmio ("SGR") deputata alla costituzione e gestione di un fondo*

immobiliare chiuso, denominato "secondo RE", ad apporto misto. Nel bando è previsto il conferimento iniziale di alcuni immobili, che, non essendo più mantenuti durevolmente, sono stati riclassificati nell'attivo circolante fra le Rimanenze.

Impianti e macchinario

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e dei costi incrementativi. Gli ammortamenti vengono effettuati sistematicamente con l'aliquota del 12,5%, ridotta alla metà nel primo esercizio per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Altri beni

Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative. I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 12,0%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate in 3 anni per tenere conto della loro maggiore obsolescenza tecnica. Tali aliquote vengono ridotte alla metà per gli acquisti dell'esercizio, per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti duraturi e sono iscritte al valore di sottoscrizione o di conferimento. Le medesime non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore, non prevedendo la sussistenza di perdite durevoli. In presenza di minusvalenze implicite, determinate sulla base dei valori di mercato scelti a riferimento, si provvede ad accantonare nel passivo un apposito Fondo oscillazione titoli. In presenza di riprese di valore, rispetto all'esercizio precedente, il fondo oscillazione titoli viene corrispondentemente ridotto ed il relativo effetto confluisce a conto economico.

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisizione.

Altri titoli

Sono costituiti da strumenti finanziari di proprietà, gestiti direttamente ovvero attraverso un mandato affidato a terzi e sono iscritti al costo di acquisto o di conferimento, in quanto normalmente destinati a rimanere investiti fino alla loro naturale scadenza.

Il costo degli investimenti in gestioni patrimoniali viene rettificato dai differenziali economici realizzati nell'esercizio e dalle commissioni pagate alla banca depositaria.

Ove sussistano trasferimenti del portafoglio in gestione, i titoli sono iscritti al corrispondente valore di mercato all'atto del trasferimento.

L'aggio ed il disaggio, rispetto al valore di costo, sui titoli di Stato (esclusi quelli *zero coupon*) ed obbligazionari acquistati rispettivamente sopra o sotto la pari, sono imputati alla voce Ratei e risconti passivi (aggio) e Ratei e risconti attivi (disaggio).

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore nominale rettificato indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo.

RIMANENZE

Sono rappresentate dai cespiti che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo, in quanto destinati all'alienazione o alla dismissione.

La voce accoglie altresì gli immobili inclusi nel bando di conferimento al nuovo Fondo Immobiliare "secondo RE". Gli stessi sono valutati al minimo fra il costo ed il valore di conferimento determinato da *due diligence* di stima da parte di primario esperto indipendente.

CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo. I crediti della gestione immobiliare, in particolare, sono rettificati per coprire le morosità emerse nei confronti dei conduttori.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono costituite da titoli destinati alla vendita o in corso di accreditamento nonché da eventuali operazioni di investimenti di liquidità in essere a fine anno. Tali attività, qualora presenti alla data di bilancio, sono iscritte al minor valore tra costo e mercato di fine esercizio; per tali operazioni si tiene conto degli interessi maturati rispetto al valore di rientro.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità bancarie e postali, nonché il denaro, gli assegni ed i valori in cassa, vengono esposti al loro valore numerario.

PATRIMONIO NETTO

È formato dalla riserva extra-rendimento, imputata a seguito della delibera assembleare e dalle riserve legali per prestazioni previdenziali e per prestazioni assistenziali (art. 24 della legge 21/1986 e art. 1 del decreto legislativo 509/1994), nelle quali affluiscono, rispettivamente, al minimo il 98,0% ed al massimo il 2,0% dell'avanzo di gestione (art. 31 dello Statuto), per effetto delle decisioni adottate dall'Assemblea dei Delegati in data 27 giugno 2001, così come approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 ottobre 2001. Come rilevato alla precedente voce Immobilizzazioni materiali, il patrimonio netto comprende altresì la riserva di rivalutazione degli immobili.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per coprire oneri e rischi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto di categoria.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale. In particolare, i debiti per imposte correnti (IRES ed IRAP) riflettono, al netto degli acconti versati, quanto dovuto nell'esercizio sui redditi fondiari, di capitale e diversi, tenuto conto che la Cassa è un Ente non commerciale.

RATEI E RISCOINTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da eventuali impegni di acquisto o vendita di immobili e strumenti finanziari, dalle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali, rappresentate sulla base del loro valore facciale o, qualora maggiormente rappresentativo, del valore residuo. Sono altresì rappresentati da impegni con fornitori, iscritti sulla base dei contratti stipulati.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per la Cassa.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura il diritto alla prestazione a favore degli iscritti.

I contributi vengono rilevati quando certi. I contributi minimi soggettivi ed integrativi e il contributo fisso di maternità vengono imputati a ricavi nell'esercizio in cui si accertano. I contributi soggettivi ed integrativi eccedenti i minimi dovuti, vengono imputati a ricavo nell'anno in cui vengono acquisiti i dati reddituali degli iscritti sia in autodichiarazione che per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati

Si evidenzia che l'ultima stesura del principio contabile OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" ha definito in maniera maggiormente stringente rispetto alla versione precedente, il concetto di attività straordinaria. Dalla nuova definizione ne consegue che nell'apposita sezione *E Proventi ed oneri straordinari* debbano essere inclusi i soli proventi ed oneri che derivano da eventi accidentali e da operazioni infrequenti che sono estranee all'attività ordinaria.

Alla luce di questa nuova esposizione si è valutato, a partire dal presente bilancio, di rivedere le voci, precedentemente classificate nella sezione straordinaria, che sono comunque afferenti alla gestione istituzionale dell'Ente ovvero il loro manifestarsi si ripete con una certa regolarità negli esercizi. In particolare, le sopravvenienze attive sono state riclassificate alla voce *A-5 Altri proventi*, mentre quelle passive alla voce *B-7 Costi per servizi* o alla voce *B-14 Oneri diversi di gestione*, in base alla natura del costo.

In ossequio al principio di comparabilità si è provveduto a riclassificare analogamente i valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2014; al riguardo si precisa che tale riclassifica non ha avuto impatti in termini di risultato a conto economico.

La tabella seguente riepiloga gli effetti delle riclassifiche sulle voci interessate dello schema adottato per il Conto Economico 2014.

CODICE	VOCE	BILANCIO 2014	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014 RICLASSIFICATO
A - 5 - a	Altri Proventi - gestione immobiliare	15.092.162	21.909	15.114.071
A - 5 - b	Altri Proventi - gestione mobiliare	214.379.202	50.701	214.429.903
A - 5 - c	Altri Proventi - diversi	23.511.903	7.047.672	30.559.575
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	990.498.401	7.120.282	997.618.683
B - 7 - a - 4	Restituzioni e rimborsi di contributi	-	(9.820.869)	(9.820.869)
B - 7 - b	Servizi diversi	(11.222.917)	(256.865)	(11.479.782)
B - 14 - b	Oneri diversi di gestione - gestione mobiliare	(4.350.244)	(25.006)	(4.375.250)
B - 14 - c	Oneri diversi di gestione - diversi	(1.443.429)	(161.866)	(1.605.295)
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(403.122.568)	(10.264.606)	(413.387.174)
E - 20 - a	Sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.304.062	(6.304.062)	-
E - 20 - c	Sopravvenienze attive diverse	2.769.070	(816.220)	1.952.850
E - 21 - a	Restituzioni e rimborsi di contributi	(9.510.951)	9.510.951	-
E - 21 - b	Restituzioni del contributo di solidarietà	(309.918)	309.918	-
E - 21 - c	Minusvalenze da eliminazione di beni materiali	(56.268)	56.268	-
E - 21 - e	Sopravvenienze passive diverse	(976.766)	387.469	(589.297)
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI *	(1.725.583)	3.144.324	1.418.741
AVANZO CORRENTE		557.165.144	-	557.165.144

(*) Si evidenzia che nello schema del bilancio 2015, a seguito delle riclassifiche operate, i proventi ed oneri straordinari sono stati opportunamente numerati.

Sempre nell'ambito del procedimento di revisione dei principi contabili, il principio OIC16 "Immobilizzazioni materiali" ha chiarito alcuni aspetti applicativi degli ammortamenti di componenti aventi vita utile diversa dal cespite principale; in particolare nella voce *Terreni* sono inclusi anche i terreni su cui insistono i fabbricati.

Al fine di fornire una garanzia circa la corretta imputazione dei valori in bilancio, è stato richiesto a REAG S.p.A., già incaricata per il triennio 2014-2016 della valutazione dell'intero patrimonio immobiliare dell'Ente, di effettuare una perizia per la determinazione separata del valore dei terreni e dei fabbricati i cui risultati sono esposti nell'apposita sezione della Nota Integrativa.

Si è ritenuto pertanto necessario allineare il valore contabile degli immobili ed il relativo ammortamento. L'operazione ha comportato lo storno del fondo ammortamento cumulato riferito alla componente terreni e la conseguente iscrizione nel conto economico del corrente esercizio di una sopravvenienza attiva pari ad € 32,4 milioni.

Infine si evidenzia che, ai fini di una migliore rappresentazione dei costi della produzione inerenti l'attività istituzionale si è provveduto ad una rivisitazione della voce B7 - a, come riportato nella tabella seguente:

CODICE	VOCE	BILANCIO 2014	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014 RICLASSIFICATO
B - 7 - a - 1	Pensioni	(251.421.995)	9.073.159	(242.348.836)
B - 7 - a - 2	Prestazioni assistenziali	-	(8.984.479)	(8.984.479)
B - 7 - a - 3	Indennità di maternità (*)	(8.195.437)	-	(8.195.437)
B - 7 - a - 4	Restituzioni e rimborsi di contributi	-	(88.680)	(88.680)
TOTALE		(259.617.432)		(259.617.432)

(*) Si evidenzia che, nello schema del bilancio 2014, la voce indennità di maternità era numerata con B-7-a-2.

NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Prima di passare alla descrizione delle singole voci si precisa che gli importi di seguito indicati sono espressi in unità di euro, ove non diversamente indicato.

B - IMMOBILIZZAZIONI

B-I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B-I-4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce, pari ad € 1,1 milioni evidenzia un decremento - in termini assoluti - di € 0,7 milioni rispetto al precedente esercizio e risulta così costituita:

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2014	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2015
Licenze per sistemi operativi e direzionali	68.970	44.464	(60.179)	53.255
Licenze per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni web	35.043	-	(17.579)	17.464
Licenze per la sicurezza del traffico internet e dei dati aziendali	-	45.631	(15.209)	30.422
Licenze per lo sviluppo di processi aziendali	95.059	48.312	(85.491)	57.880
Piattaforma Business Class Commercialisti Digital	1.615.271	-	(625.798)	989.473
TOTALE	1.814.343	138.407	(804.256)	1.148.494

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 138.407 e riguardano principalmente licenze di durata illimitata, riferibili allo sviluppo dei processi aziendali, alla protezione del Data Center ed ai sistemi operativi.

L'ammortamento delle licenze avviene prudenzialmente in tre anni. L'importo residuo degli investimenti (€ 1,1 ml) è riferibile principalmente a licenze con durata triennale ed è da ritenere recuperabile, attraverso il loro utilizzo, nel restante periodo di ammortamento.

B-I-6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano ad € 169.095 e sono relativi agli oneri per il progetto di review del database istituzionale (€ 110.507) e per l'adeguamento volontario al disposto normativo in materia di responsabilità amministrativa degli Enti per illeciti da reato, di cui al d.lgs. 231/2001 (€ 58.588).

Nel corso dell'esercizio è intervenuto il collaudo del progetto riguardante l'implementazione della piattaforma informatica finalizzata ad uniformare tutte le necessità di *reporting di Business Intelligence*, relative da un lato, al monitoraggio dei tempi di esecuzione dei procedimenti istituzionali, dall'altro all'analisi dati degli investimenti mobiliari. Il relativo importo in essere a fine 2014 (€ 306.002) è stato portato ad incremento della voce B-I-7 Altre, di seguito commentata.

B-I-7 ALTRE

Ammontano ad € 724.967 e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2014	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2015
Rasterizzazione patrimonio documentale	234.900	98.820	(98.064)	235.656
Certificazione di qualità UNI ISO 9001:2008	37.625	21.960	(13.798)	45.787
Business Intelligence - Monitoraggio investimenti mobiliari	-	404.711	(80.942)	323.769
Business Intelligence - Monitoraggio procedimenti istituzionali	-	149.694	(29.939)	119.755
TOTALE	272.525	675.185	(222.743)	724.967

Gli investimenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 675.185 e riguardano:

- gli oneri per attività residue di rasterizzazione (digitalizzazione) del pregresso patrimonio documentale, nello specifico per documenti non originariamente quantificabili prima delle procedure di trasferimento della sede (€ 98.820); lo stesso viene prudenzialmente ammortizzato sulla vita residua del bene principale cui si riferisce;
- la capitalizzazione degli oneri per la **Certificazione di Qualità UNI ISO 9001:2008**, propeudetici alla certificazione dei processi "investimenti mobiliari" (€ 21.960);
- gli oneri relativi all'implementazione della piattaforma informatica finalizzata ad uniformare tutte le necessità di *reporting di Business Intelligence*, relative da un lato, all'analisi dati degli investimenti mobiliari (€ 404.711 di cui € 169.374 in essere a fine 2014) e dall'altro al monitoraggio dei tempi di esecuzione dei procedimenti istituzionali (€ 149.694 di cui € 136.628 in essere a fine 2014).

L'ammortamento di tali beni avviene prudenzialmente in cinque anni e l'importo residuo degli investimenti è da ritenere recuperabile nel restante periodo di ammortamento.

B-II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B-II-1 TERRENI E FABBRICATI

La voce ammonta ad € 309,2 milioni, il dettaglio è riportato nella tabella seguente.

USO	ALiquota di ammort. (%)	31/12/2014	RICLASSIFICHE		SCORPORO TERRENI		COSTI INCREMENT. (*)	AMMORTAMENTI	31/12/2015
			VALORE NETTO	VALORE LORDO	F.DO AMM.TO	VALORE NETTO			
Commerciale	1,0%	240.904.227	(6.128.148)	(163.769.674)	18.622.905	1.370.552	(1.081.091)	89.918.771	
Industriale	3,0%	22.382.198	(734.664)	(17.057.602)	9.722.272	-	(948.815)	13.363.389	
Abitativo	1,0%	24.641.153	(4.135.408)	(17.531.015)	4.096.965	559.170	(97.891)	7.532.974	
FABBRICATI		287.927.578	(10.998.220)	(198.358.291)	32.442.142	1.929.722	(2.127.797)	110.815.134	
TERRENI				198.358.291				198.358.291	
TERRENI & FABBRICATI		287.927.578						309.173.425	

(*) migliorie apportate inclusive delle attività progettuali

Dai dettagli della tabella risulta evidente il manifestarsi nel corso del 2015 di operazioni che hanno influenzato il saldo di chiusura del bilancio: la riclassifica per conferimento e lo scorporo del valore dei terreni.

Come detto, con delibera del 27 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha indetto una *Procedura aperta ex articolo 55 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per la selezione di una società di gestione del risparmio ("SGR") deputata alla costituzione e gestione di un fondo immobiliare chiuso, denominato "secondo RE", ad apporto misto. Al nuovo Fondo immobiliare verranno conferiti n.7 immobili riportati nella tabella seguente.*

UBICAZIONE		USO	31-12-2014				PLUS (MINUS)
			VALORE LORDO	F.DO AMM.TO	VALORE NETTO CONTABILE	VALORE DI CONFERI- MENTO	
BRESCIA	Via Sorbana, A - B - C - D	A	5.717.996	1.582.588	4.135.408	7.300.000	3.164.592
MILANO	Via Durazzo, 2/4	C	4.403.735	1.151.331	3.252.404	6.900.000	3.647.596
LEGNANO	Via Sabotino	I	2.044.059	1.309.395	734.664	1.500.000	765.336
LATINA	Via Bruxelles	C	1.422.216	341.328	1.080.888	950.000	(130.888)
CAGLIARI	Via Binaghi, 2	C	1.628.492	475.215	1.153.277	2.200.000	1.046.723
MONZA	Via Ticino, 30 (compreso box)	C	721.054	159.688	561.366	480.000	(81.366)
ISERNIA	Via Senerchia	C	94.373	14.160	80.213	100.000	19.787
TOTALE			16.031.925	5.033.705	10.998.220	19.430.000	8.431.780

I valori degli immobili oggetto di conferimento sono stati opportunamente riclassificati nell'attivo circolante, alla voce *C-I-1 Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione*, e valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di conferimento.

Come evidenziato in premessa al paragrafo dedicato "Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati", in ossequio ai principi contabili, per gli immobili non inclusi nel bando di conferimento sopra commentato, si è provveduto ad effettuare lo scorporo dei valori dei terreni rispetto a quello dei fabbricati sui quali gli stessi insistono.

Ad effetto dello scorporo del valore dei terreni, il fondo ammortamento cumulato sugli stessi al 31 dicembre 2014 viene rilasciato in E-20-b Sopravvenienze attive diverse (per € 32,4 ml). In ossequio al principio contabile il valore dei terreni non viene ammortizzato.

Nella seguente tabella vengono riportate le informazioni ed i valori rappresentativi degli immobili e dei terreni.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

			TERRENI E FABBRICATI				
			31 DICEMBRE 2014			RICLASSIFICHE	
UBICAZIONE		USO (*)	VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMMORT.RE	VALORE LORDO	FONDO
ROMA	Via della Purificazione, 31	C	5.374.833	1.177.108	4.197.725	-	-
TORINO	Via Bligny, 11	A	2.865.212	643.289	2.221.923	-	-
ROMA	Via Ramperli, 22 - Via Angeli, 95	A	8.550.880	1.923.877	6.627.003	-	-
MILANO	C.so Europa, 11	C	7.000.303	1.557.297	5.443.006	-	-
MILANO	Via del Passero, 6	A	4.131.237	933.636	3.197.601	-	-
NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129	A	3.957.219	897.611	3.059.608	-	-
ROMA	Via R. Venuti, 20	A	3.735.848	844.257	2.891.591	-	-
LAINATE (MI)	Via Cremona	I	20.769.769	11.980.254	8.789.515	-	-
RONCADELLE (BS)	Via Violino di Sotto	I	2.132.098	1.272.866	859.232	-	-
S. GIUL. MILANESE	Via Po	I	5.107.336	3.116.517	1.990.819	-	-
TORINO	C.so U. Sovietica, 121	C	2.140.738	561.758	1.578.980	-	-
MILANO	Via Durazzo, 2/4	C	4.403.735	1.151.331	3.252.404	(4.403.735)	(1.151.331)
CASTELMELLA (BS)	Via Colorne	I	2.265.955	1.431.868	834.087	-	-
LEGNANO	Via Sabotino	I	2.044.059	1.309.395	734.664	(2.044.059)	(1.309.395)
ROMA	Via Marghera, 51	C	2.220.765	625.506	1.595.259	-	-
LECCE	Via L. Ariosto, 65 A	A	1.515.799	431.161	1.084.638	-	-
BRESCIA	Via Sorbana, A-B-C-D	A	5.717.996	1.582.588	4.135.408	(5.717.996)	(1.582.588)
LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B.C.D.	C	1.541.624	464.633	1.076.991	-	-
MONZA	Via Velleia, 5	I	1.760.089	702.848	1.057.241	-	-
CAGLIARI	Via Binaghi, 2	C	1.628.492	475.215	1.153.277	(1.628.492)	(475.215)
BRESCIA	Via Solferino, 61/63	A	2.004.744	581.363	1.423.381	-	-
GENOVA	L.go S. Giuseppe, 18	C	4.728.017	1.195.804	3.532.213	-	-
FIRENZE	Via T. Alderotti, 26	C	6.911.822	1.858.708	5.053.114	-	-
MODENA	Via Emilia Est, 27	C	8.664.407	2.252.154	6.412.253	-	-
BOLOGNA	Via Altabella, 10	C	4.012.511	1.003.125	3.009.386	-	-
CREMONA	Via Dante, 136	C	13.294.944	3.323.741	9.971.203	-	-
MONZA	Via Ticino, 26	C	5.345.324	1.279.884	4.065.440	-	-
VICENZA	Via S. Lazzaro	C	8.691.439	2.083.056	6.608.383	-	-
LATINA	Via Bruxelles	C	1.422.216	341.328	1.080.888	(1.422.216)	(341.328)
MONZA	Viale Lombardia	C	709.534	158.653	550.881	(709.534)	(158.653)
NAPOLI	Via F. Lauria, 4	C	16.389.669	3.605.394	12.784.275	-	-
ROMA (Sede)	Via Mantova 1	C	39.150.243	7.963.133	31.187.110	-	-
MILANO	Via Melchiorre Gioia, 124	C	18.449.249	3.689.733	14.759.516	-	-
SETTALA	Via Enrico Fermi, 7	I	16.649.509	8.532.869	8.116.640	-	-
TORINO	Via Carlo Alberto, 59	C	1.456.410	233.024	1.223.386	-	-
PERUGIA	Via G.B. Pontani, 3b	C	561.244	84.192	477.052	-	-
ISERNIA	Via Senerchia	C	94.373	14.160	80.213	(94.373)	(14.160)
MONZA	Viale Italia, 30 (box)	C	11.520	1.035	10.485	(11.520)	(1.035)
ROMA	Via Mantova, 24	C	49.179.393	1.473.172	47.706.221	-	-
ROMA	Via Torino, 43-48	C	31.306.418	939.192	30.367.226	-	-
ROMA	Via dell'Aeronautica, 122	C	16.871.033	350.362	16.520.671	-	-
ROMA	Via S. Mercadante, 16/18	C	27.217.854	11.185	27.206.669	-	-
TOTALE			361.985.860	74.058.282	287.927.578	(16.031.925)	(5.033.705)

(*) A - Abitativo C - Commerciale I - Industriale

90

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

SCORPORO TERRENI		FABBRICATI					TERRENI	CANONI DI LOCAZIONE
VALORE LORDO TERRENI	FONDO TERRENI	MOVIMENTAZIONI 2015		31 DICEMBRE 2015			31 DICEMBRE 2015	
		COSTI INCREMENT.	AMMORTI	VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMMORT.RE	COSTO STORICO	
(3.579.128)	(825.621)	-	17.957	1.795.705	369.444	1.426.261	3.579.128	32.808
(1.496.071)	(339.439)	217.208	15.863	1.586.349	319.713	1.266.636	1.496.071	44.362
(6.178.412)	(1.407.613)	341.962	27.144	2.714.430	543.408	2.171.022	6.178.412	786.865
(4.719.952)	(1.075.759)	-	22.804	2.280.351	504.342	1.776.009	4.719.952	465.351
(2.543.878)	(576.799)	-	15.874	1.587.359	372.711	1.214.648	2.543.878	384.635
(2.825.843)	(649.911)	-	11.314	1.131.376	259.014	872.362	2.825.843	319.755
(2.775.817)	(628.703)	-	9.600	960.031	225.154	734.877	2.775.817	288.827
(9.399.356)	(5.554.037)	-	341.112	11.370.413	6.767.329	4.603.084	9.399.356	1.054.688
(647.627)	(417.231)	-	44.534	1.484.471	900.169	584.302	647.627	111.320
(1.263.179)	(780.967)	-	115.325	3.844.157	2.450.875	1.393.282	1.263.179	347.473
(692.541)	(186.678)	-	14.482	1.448.197	389.562	1.058.635	692.541	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(656.230)	(414.683)	-	48.292	1.609.725	1.065.477	544.248	656.230	216.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(1.519.967)	(428.120)	-	7.008	700.798	204.394	496.404	1.519.967	249.269
(430.778)	(123.250)	-	10.850	1.085.021	318.761	766.260	430.778	98.105
-	-	-	-	-	-	-	-	47.139
(363.819)	(109.638)	-	11.778	1.177.805	366.773	811.032	363.819	75.171
(476.056)	(190.092)	-	38.521	1.284.033	551.277	732.756	476.056	132.000
-	-	-	-	-	-	-	-	64.112
(1.280.216)	(371.250)	-	7.245	724.528	217.358	507.170	1.280.216	175.832
(2.132.779)	(597.176)	-	25.952	2.595.238	624.580	1.970.658	2.132.779	257.100
(4.183.355)	(1.129.507)	-	27.285	2.728.467	756.486	1.971.981	4.183.355	736.174
(3.456.778)	(898.501)	-	52.076	5.207.629	1.405.729	3.801.900	3.456.778	166.745
(2.681.648)	(670.409)	-	13.309	1.330.863	346.025	984.838	2.681.648	237.799
(4.049.185)	(1.012.301)	-	92.458	9.245.759	2.403.898	6.841.861	4.049.185	466.932
(1.665.896)	(399.815)	-	36.794	3.679.428	916.863	2.762.565	1.665.896	405.830
(3.082.779)	(739.863)	-	56.087	5.608.660	1.399.280	4.209.380	3.082.779	288.251
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(5.939.727)	(1.306.747)	-	104.499	10.449.942	2.403.146	8.046.796	5.939.727	152.715
(24.596.723)	(5.420.998)	-	145.535	14.553.520	2.687.670	11.865.850	24.596.723	413.782
(8.060.127)	(1.611.909)	-	103.891	10.389.122	2.181.715	8.207.407	8.060.127	-
(4.615.154)	(2.365.262)	-	361.031	12.034.355	6.528.638	5.505.717	4.615.154	1.400.000
(845.838)	(135.333)	-	6.106	610.572	103.797	506.775	845.838	80.094
(191.467)	(28.726)	-	3.698	369.777	59.164	310.613	191.467	24.156
-	-	-	-	-	-	-	-	5.157
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(33.695.450)	(1.010.864)	-	154.839	15.483.943	617.147	14.866.796	33.695.450	2.198.549
(25.728.654)	(771.859)	-	55.778	5.577.764	223.111	5.354.653	25.728.654	664.517
(12.266.167)	(254.732)	-	46.049	4.604.866	141.679	4.463.187	12.266.167	787.262
(20.317.694)	(8.349)	1.370.552	82.707	8.270.712	85.543	8.185.169	20.317.694	1.250.000
(198.358.291)	(32.442.142)	1.929.722	2.127.797	149.525.366	38.710.232	110.815.134	198.358.291	14.428.775

Gli immobili di proprietà (in numero di 42) sono ubicati nel territorio nazionale, prevalentemente nel centro-nord, per una superficie lorda di circa 280.000 metri quadrati (di cui circa 8.000 riferiti alla sede di via Mantova 1) all'esito delle risultanze della *due diligence*, completata nel corso del 2015, sulle consistenze dell'intero patrimonio immobiliare dell'Ente.

I fabbricati non sono gravati da ipoteche o altre garanzie reali. Sul patrimonio immobiliare sono state apportate nel 1994 rivalutazioni volontarie per complessivi € 60.620.604, esposte nella relativa riserva di patrimonio netto. I fabbricati vengono sistematicamente ammortizzati sulla base delle aliquote sopra evidenziate e, al 31 dicembre 2015, il loro grado di ammortamento è complessivamente pari a circa il 26%.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi incrementativi per € 1,9 milioni, riferibili al comparto commerciale per € 1,4 milioni ed a quello abitativo per € 0,5 milioni.

Per quanto attiene gli uffici si segnala che i costi incrementativi sono relativi allo stabile di Roma in Via Mercadante acquisito dall'Ente nel dicembre 2014. L'ammontare è relativo all'integrazione del prezzo di acquisto subordinata, in fase di acquisizione, al verificarsi della condizione, iscritta fra gli impegni nel precedente bilancio, riguardante la definitiva cancellazione, a cura e spese della parte venditrice del c.d. "Vincolo Dorotea" relativo alla porzione di parcheggi interrati resi pertinenti all'erigendo immobile di Via di Santa Dorotea in Roma.

I costi incrementativi del comparto abitativo sono relativi ad alcuni interventi che hanno previsto lavori propedeutici alla rilocazione oltre alcune opere di bonifica delle coperture in amianto.

Il totale dei contratti di locazione attivi al 31 dicembre 2015 è pari a 395 ed evidenzia un aumento netto di 34 contratti (al 31 dicembre 2014 il dato era pari a 361). Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati 75 nuovi contratti: 32 ad uso abitativo, 5 ad uso commerciale nonché 38 box-posti auto/garage e depositi. Sono stati inoltre rinnovati 4 preesistenti contratti, di cui 1 ad uso industriale, 1 commerciale e 2 posti auto.

Si evidenzia che alla data del presente documento sono stati stipulati ulteriori 16 contratti aventi decorrenza febbraio 2016 per la locazione della quasi totalità dell'immobile in via Bligny a Torino.

Al fine di stimarne il valore di mercato, nell'esercizio in esame, così come per i precedenti, gli immobili sono stati oggetto di valutazione da parte di una primaria multinazionale indipendente del settore - REAG S.p.A..

Sulla base di tale stima, il valore di mercato dei terreni e fabbricati iscritti fra le immobilizzazioni al 31 dicembre 2015 risulta pari ad € 329,0 milioni (€ 348,8 ml al 31 dicembre 2014). Tale nuova stima riflette la situazione di difficoltà del mercato immobiliare nell'anno in esame, analizzata in modo più ampio nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda.

Va altresì osservato che sugli investimenti immobiliari diretti effettuati dalle Casse di Previdenza, l'indetraibilità delle imposte indirette grava in modo molto significativo, costituendo, di fatto, un vero e proprio "*handicap competitivo*". Nello specifico, la valutazione effettuata dall'esperto indipendente è "*al netto della fiscalità e degli oneri di trasferimento*", oneri che vengono invece capitalizzati dalla Cassa anche nel caso delle imposte indirette, come detto, indetraibili.

La Cassa ha affrontato nel tempo tale problematica e, tra le varie possibili soluzioni, ha deciso nel 2013 di affiancare alla gestione diretta degli immobili, la gestione indiretta per il tramite del suo primo Fondo Immobiliare "primo RE".

Sulla scorta dei positivi risultati conseguiti e della provata efficienza nella valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito, dal nuovo veicolo di gestione, per la cui analisi si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione, nella sedu-

ta del 27 ottobre 2015, ha indetto la gara aperta per la selezione di una società di Gestione del Risparmio deputata alla costituzione e gestione del nuovo Fondo immobiliare chiuso, ad apporto misto, denominato "secondo RE".

Tenendo in considerazione gli aggiornati valori di mercato peritati emergono:

- plusvalenze implicite per complessivi € 76,0 milioni che scaturiscono dal differenziale tra i maggiori valori di mercato e i valori di costo storico (inclusivo degli oneri di trasferimento per spese notarili, imposte di registro e catastali e IVA indetraibile) al netto del fondo ammortamento;
- minusvalenze per € 56,2 milioni ove il valore di mercato risulti inferiore a quello di libro.

Sulla base del principio della prudenza, le plusvalenze non sono state contabilizzate in quanto non realizzate.

Per quanto attiene le minusvalenze, è opportuno segnalare che le stesse sono dovute per € 23,3 milioni dall'IVA corrisposta al momento dell'acquisto che, in regime di indetraibilità, grava sul valore di carico oltre il prezzo corrisposto dall'Ente alla controparte venditrice.

Al fine di determinare la probabilità di effettivo realizzo di questi minusvalori latenti, si è effettuata un'attenta valutazione basata su singoli *business plan* per ogni immobile sviluppati anche con l'assistenza di esperti del settore. Nella definizione delle ipotesi prospettiche si è presa in considerazione la strategia di detenzione prevista ed il tasso di rendimento *target* dell'Ente.

Doverosa premessa è data dalla considerazione che l'attuale composizione demografica della popolazione amministrata garantisce una prospettiva di accumulo patrimoniale pluridecennale; pertanto la gestione del patrimonio immobiliare può basarsi su una logica di carattere conservativo che esclude la necessità di autofinanziamento da disinvestimenti che possano forzare l'Ente al realizzo di perdite da alienazioni.

Tutto ciò premesso, per le sole minusvalenze latenti riferibili a quattro immobili non più rientranti nella strategia di detenzione a medio-lungo termine, si è deciso un prudente appostamento, per complessivi € 15,6 milioni, nell'apposito B-3-d Fondo per rischi su immobili.

Per i restanti immobili che presentano teoriche minusvalenze, si evidenzia che le stesse sono interamente dovute al carico fiscale dell'IVA e che comunque sono valutate come riassorbibili dalla capacità reddituale attesa nell'orizzonte temporale di detenzione.

Di seguito si analizza l'andamento del "tasso di sfittanza" e del "tasso di morosità".

Il tasso di sfittanza è calcolato con riferimento alla superficie locabile - che non tiene conto dello stabile utilizzato strumentalmente quale sede dell'Ente - rapportata al periodo di "sfittanza". Tale indice risulta complessivamente pari al 30,4%, contro il 27,1% relativo al 2014.

USO	TASSO DI SFITTANZA 2015 (%)	TASSO DI SFITTANZA 2014 (%)	VARIAZIONE (P. P.)
Industriale	13,5%	11,5%	2,0
Commerciale	13,2%	12,4%	0,8
Abitativo	3,7%	3,2%	0,5
TOTALE	30,4%	27,1%	3,3

Pur avendo la Cassa attivato sul territorio delle agenzie specializzate per la rilocalizzazione degli immobili sfitti, si evidenzia un incremento di tale valore che rispecchia la generale condizione degli immobili del mercato italiano che, anche per il 2015, ha mantenuto elevati tempi per la loro messa in locazione.

Si sottolinea che l'aumentata sfittanza è anche il risultato nell'immediato della strategia di medio termine con cui la Cassa sta selezionando i conduttori in base alla solvibilità finanziaria. Questa strategia continua a produrre dei notevoli frutti nella sensibile diminuzione del tasso di morosità (passato dal 6,3% del 2014 al 1,9% del 2015) più avanti commentato.

Dall'analisi per comparti emerge che l'incremento del tasso di sfittanza è imputabile principalmente al comparto industriale che ha scontato la cessata locazione di una rilevante porzione, di oltre 3.000 mq, nel capannone di Roncadelle. Anche il tasso di sfittanza del comparto commerciale risulta in aumento sostanzialmente per effetto dell'uscita nel mese di maggio 2015 dall'immobile di Cagliari, di oltre 2.000 mq, della Clinica odontoiatrica universitaria.

È opportuno rilevare che, alla data di approvazione del presente bilancio, sono in corso o già completati progetti di carattere straordinario, riguardanti oltre un terzo degli immobili sfitti, finalizzati alla loro messa a reddito a partire dal corrente esercizio o da quello successivo.

Il tasso di morosità viene calcolato come rapporto tra canoni di locazione di periodo - scaduti e non pagati - e canoni maturati nell'anno, tenuto conto degli incassi successivi e dei relativi inoltri di pratiche al legale. Tale indice considera tutte le posizioni creditorie in essere (clienti pubblici, privati e le posizioni al legale).

In un'ottica maggiormente gestionale lo stesso viene calcolato considerando solo i crediti *in bonis* verso i conduttori "privati".

Il tasso di morosità relativo all'esercizio 2015 è pari al 1,9% (6,3% nel 2014) e denota un miglioramento rispetto alle evidenze del precedente esercizio, così come evidenziato nella tabella che segue.

USO	2015		2014		variazione 2015 vs 2014	
	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (%)	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (%)	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (P.P.)
Commerciale	9.021.774	0,4%	8.527.721	3,5%	494.053	(3,1)
Industriale	3.261.481	0,3%	3.363.883	1,5%	(102.402)	(1,2)
Abitativo	2.145.520	1,2%	2.233.410	1,3%	(87.890)	(0,1)
TOTALE	14.428.775	1,9%	14.125.014	6,3%	303.761	(4,4)

Prendendo in considerazione solo i crediti c.d. "vivi" ovvero riferiti a contratti in essere che non sono oggetto di recupero da parte del legale ed escludendo le Pubbliche Amministrazioni per le quali si suppone il recupero dei crediti anche se differito, il tasso di morosità c.d. "gestionale" si attesta allo 0,34% (1,96% nel 2014).

B-II-2 IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce è relativa all'impiantistica a servizio dei fabbricati locati (o locabili) a terzi e dell'immobile di Roma adibito a sede. Gli investimenti cumulati al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 8,1 milioni (di cui € 3,7 ml riferibili alla sede) e sono ammortizzati per € 4,7 milioni (circa il 58%), con l'aliquota del 12,5% ridotta alla metà nel primo esercizio in quanto ritenuto equo.

Il valore residuo della voce ammonta ad € 3,4 milioni, come evidenziato nella tabella che segue.

DESCRIZIONE CATEGORIE	31/12/2014			Variazioni (*)		Riclassifica		31/12/2015		
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO	INVESTIMENTI /DISINVEST.	AMMORT.TI (UTILIZZI)	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO
CLIMATIZZAZIONE, TERMICI E CALDAIE	5.008.395	(3.484.158)	1.524.237	69.990	(285.830)	(1.544.054)	1.529.824	3.534.331	(2.240.164)	1.294.167
GRUPPO ELETR. DI CONTINUITA'	263.547	(253.196)	10.351	-	(4.140)	(63.427)	63.427	200.120	(193.909)	6.211
SPURGO FOGNARIO	98.977	(98.977)	-	-	-	(61.417)	61.417	37.560	(37.560)	-
ANTINCENDIO ED ARCHIVIO	757.701	(411.680)	346.021	91.113	(70.312)	(136.618)	130.523	712.196	(351.469)	360.727
ELEVATORI	255.363	(159.110)	96.253	18.788	(23.844)	(31.728)	31.728	242.423	(151.226)	91.197
ACCESSI, CITOFONICI E VIDEOCONTROLLO	416.366	(205.468)	210.898	20.267	(40.908)	(63.048)	62.202	373.585	(184.174)	189.411
TELEFONICI	161.922	(73.800)	88.122	-	(20.240)	(14.400)	11.700	147.522	(82.340)	65.182
TRASMISSIONE DATI	196.116	(63.028)	133.088	-	(24.514)	-	-	196.116	(87.542)	108.574
ELETRICI	2.543.992	(976.704)	1.567.288	-	(318.000)	-	-	2.543.992	(1.294.704)	1.249.288
AUDIO E VIDEO	70.101	(18.911)	51.190	9.760	(9.372)	-	-	79.861	(28.283)	51.578
TOTALE	9.772.480	(5.745.032)	4.027.448	209.918	(797.160)	(1.914.692)	1.890.821	8.067.706	(4.651.371)	3.416.335

(*) Esposte al netto di disinvestimenti per € 31.020, ed utilizzo del fondo ammortamento per € 29.081.

Gli investimenti di periodo ammontano, nel loro complesso, a € 240.938 e riguardano per € 121.140 implementazioni della sede di Roma, relative agli impianti antincendio nei locali tecnici per € 91.113 (di cui € 41.511 riclassificati dai lavori in corso al 31 dicembre 2014), nonché ad impianti di videosorveglianza ed impianti audio per complessivi € 30.027.

L'importo residuo pari ad € 119.798 si riferisce agli investimenti sugli stabili a reddito e riguardano:

- impianti di condizionamento (per € 22.461 a Bologna e per € 78.549 a Torino);
- impianti elevatori (per € 18.788 a Milano).

Nel corso dell'esercizio sono state eseguite eliminazioni di impianti termici obsoleti (per € 31.020) che hanno generato minusvalenze per complessivi € 1.939.

La riclassifica, pari ad € 1,9 milioni, è relativa ai beni trasferiti nell'attivo circolante, alla voce C-I-1 Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione, e valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di presumibile realizzo.

L'ammontare include gli impianti a servizio degli immobili destinati al conferimento, commentati alla voce precedente B-II-1 Terreni e fabbricati (€ 1,4 ml), nonché cespiti vari (€ 0,5 ml) presenti nell'immobile in via della Purificazione in Roma, precedentemente adibito a sede, e destinati ad essere dismessi, nell'ambito del progetto di valorizzazione e riqualificazione dell'immobile stesso finalizzato alla sua messa a reddito.

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio della riclassifica.

IMMOBILE		RICLASSIFICA	
CITTÀ	UBICAZIONE	COSTO STORICO	F.DO AMMORTAMENTO
Roma	Via della Purificazione	464.227	447.645
Tot. impianti destinati alla dismissione		464.227	447.645
Brescia	Via Sorbana	272.956	272.110
Cagliari	Via Binaghi	38.040	38.040
Isernia	Via Senerchia	7.930	1.487
Legnano	Via Sabotino	61.417	61.417
Milano	Via Durazzo	1.070.122	1.070.122
Tot. impianti destinati al conferimento		1.450.465	1.443.176
TOTALE RICLASSIFICA		1.914.692	1.890.821

B-II-4 ALTRI BENI

Sono costituiti da apparecchiature elettroniche, mobilio ed arredi, il cui valore residuo a fine 2015 è pari ad € 0,6 milioni, quale differenziale tra valore lordo (€ 2,4 ml) e fondo di ammortamento (€ 1,8 ml), con un tasso di ammortamento cumulato pari a circa il 74%.

La movimentazione di periodo è così dettagliata:

DESCRIZIONE CATEGORIE	ALIQUOTA DI AMM.TO (%)	RESIDUO AL 31/12/2014	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	RICLASSIFICA		RESIDUO AL 31/12/2015
					COSTO STORICO	F.DO AMM.TO	
MOBILI, ARREDI e MACCHINE D'UFFICIO	12,0%	421.885	21.346	(90.551)	(494.942)	486.999	344.737
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	33,0%	187.967	238.270	(151.288)	(580.563)	580.563	274.949
QUADRI D'AUTORE	-	19.210	-	-	-	-	19.210
TOTALE		629.062	259.616	(241.839)	(1.075.505)	1.067.562	638.896

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche (€ 238.270) si riferiscono all'acquisto di materiale *hardware*, nell'ambito dell'aggiornamento degli strumenti informatici utilizzati, mentre gli investimenti in mobilio (€ 21.346) sono relativi alla fornitura di mobili e arredi per la sede.

Anche per la voce in oggetto è stata operata una riclassifica relativamente ai beni presenti nell'immobile di Roma (ex sede) destinati ad essere dismessi, per un valore complessivo pari ad € 1,1 milioni; gli stessi sono stati opportunamente riclassificati nell'attivo circolante, alla voce C-I-1 Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione, e valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione.

B-II-5 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano complessivamente ad € 460.694 e riguardano:

- lavori di rifacimento dell'anello antincendio sul fabbricato in Lainate per € 298.013 (di cui € 69.386 in essere a fine 2014);
- lavori di sostituzione gruppo frigo sui fabbricati di Cremona e Roma (V.le dell'Aeronautica) per complessivi € 99.701;
- lavori di adeguamento della centrale termica sui fabbricati di Genova e Firenze per complessivi € 62.980.

Si evidenzia, infine, che l'importo di € 41.511, riguardante lavori in corso a fine 2014, è stato girato nell'esercizio alla relativa voce (impianto antincendio), commentato nel paragrafo relativo ad impianti e macchinario.

B-III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B-III-1 PARTECIPAZIONI

La voce (B-III-1-d) è relativa alla partecipazione di € 5.000 nel Centro di assistenza fiscale Dottori Commercialisti spa di Torino (CAF Do.C. spa), esposta al costo storico e pari a circa lo 0,21% del capitale sociale.

B-III-2-b CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 1.498.134 (€ 1.434.306 a fine 2014) e sono costituiti dai crediti verso l'INPS (€ 1.490.964 contro € 1.427.024 a fine 2014) per versamenti scaturenti dalle quote del trattamento di fine rapporto non destinate alla previdenza integrativa prevista dagli accordi aziendali. Tali versamenti, come è noto, sono confluiti nella gestione denominata FONDINPS (decreto legislativo 252/2005) e risultano interamente esigibili oltre 12 mesi; gli stessi verranno recuperati all'atto dell'utilizzo del trattamento di fine rapporto, attraverso minori versamenti per contributi. Il residuo (€ 7.170) è relativo ai depositi cauzionali versati prevalentemente per allacciamenti elettrici su stabili di proprietà.

B-III-3 ALTRI TITOLI

Alla data di bilancio il valore di libro degli investimenti in strumenti finanziari mobiliari ammonta, nel suo complesso, ad € 4.661,8 milioni.

Per gli investimenti per i quali è disponibile un valore di mercato, nella tabella che segue viene esposto il confronto dal quale emergono plusvalenze implicite - in termini netti - per l'importo di € 120,4 milioni.

DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2015	INCIDENZA SUL TOTALE PORTAFOGLIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2015	PLUSVALENZE (MINUSVALENZE) IMPLICITE AL 31/12/2015 (*)
Titoli di Stato ed obbligazionari	530.149.143	12%	555.662.670	25.513.527
Fondi ETF	59.721.023	1%	49.994.401	(9.726.622)
Gestioni patrimoniali	1.290.210.332	28%	1.325.581.081	35.370.749
OICR mobiliari	2.476.180.638	53%	2.530.150.087	53.969.449
TOTALE QUOTATO	4.356.261.136	94%	4.461.388.239	105.127.103
Fondi di private equity	61.359.805	1%	73.118.861	11.759.056
Fondi immobiliari	185.610.775	4%	189.114.650	3.503.875
TOTALE NON QUOTATO	246.970.580	5%	262.233.511	15.262.931
Contratti di capitalizzazione	58.597.966	1%		
TOTALE PORTAFOGLIO	4.661.829.682	100%	4.723.621.750	120.390.034

(*) differenziali netti.

In costanza di criterio utilizzato per i precedenti bilanci il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, ai fini meramente prudenziali anche in presenza di strumenti finanziari immobilizzati, di accantonare un fondo rischi basandosi per i Fondi di Private Equity ed Immobiliari sul NAV al 31/12/2015 e per quelli quotati sul valore di mercato ritenuto indicativo del *trend* dei corsi.

Si rappresenta che il riferimento di mercato per la valutazione degli strumenti finanziari quotati adottato negli esercizi precedenti si riferiva alle quotazioni rilevate ad un mese dalla data di approvazione del Progetto di Bilancio.

L'analisi dell'andamento del mercato dei primi mesi del 2016 mostra oggi un livello di volatilità implicita attesa pari a circa il 160% della media registrata nell'ultimo triennio, circostanza che avrebbe esposto il valore di mercato preso ad una singola data alle pesanti fluttuazioni di inizio 2016.

Il valore del fondo che ne sarebbe derivato avrebbe pesantemente influenzato l'avanzo corrente sia del presente esercizio che del successivo nel quale, con ragionevole probabilità, si sarebbe verificata una normalizzazione della volatilità implicita attesa e una stabilizzazione delle quotazioni.

Si è ritenuto opportuno, pertanto, di modificare il periodo di riferimento delle quotazioni anche utilizzando il criterio suggerito dal Principio Contabile OIC n. 20.

Il valore di riferimento precedentemente utilizzato, coincidente con un dato giornaliero puntuale successivo alla chiusura dell'esercizio, è stato sostituito dalla media dei valori di un arco temporale incluso nell'esercizio, ovvero dalla media mensile dell'ultimo mese dell'esercizio.

La tabella che segue ne rappresenta i valori.

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE AL 31/12/2015	VALORE DI MERCATO (MEDIA DICEMBRE 2015)	PLUS (MINUSVALENZE) IMPLICITE (*)
	A	B	B-A
Titoli di Stato ed obbligazionari	530.149.143	556.008.477	25.859.334
Fondi ETF	59.721.023	50.143.441	(9.577.582)
Gestioni patrimoniali	1.290.210.332	1.325.579.319	35.368.987
OICR mobiliari	2.476.180.638	2.542.707.162	66.526.524
TOTALE PORTAFOGLIO QUOTATO	4.356.261.136	4.474.438.399	118.177.263

(*) differenziali netti.

Le plusvalenze nette implicite in essere risultano pari a € 118,2 milioni ed il maggior valore è determinato da:

- plusvalenze per € 357,7 milioni (di cui € 28,6 ml su titoli obbligazionari, € 51,5 ml sulle gestioni patrimoniali ed € 277,6 ml su OICR);
- minusvalenze pari ad € 239,6 milioni (di cui € 2,8 ml su titoli obbligazionari, € 9,6 ml su ETF azionari, € 16,2 ml sulle gestioni patrimoniali ed € 211,0 ml su OICR).

Ai fini di una corretta comparazione rispetto al precedente esercizio si riporta di seguito una tabella relativa al portafoglio detenuto al 31 dicembre 2014 rapportato al valore di mercato calcolato con il medesimo nuovo criterio di stima, ovvero la media di dicembre 2014.

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE AL 31/12/2014	VALORE DI MERCATO (MEDIA DICEMBRE 2014)	PLUS (MINUSVALENZE) IMPLICITE (*)
	A	B	B-A
Titoli di Stato ed obbligazionari	824.233.823	899.971.309	75.737.486
Fondi ETF	73.488.569	58.364.296	(15.124.273)
Gestioni patrimoniali	1.224.693.259	1.267.603.476	42.910.217
OICR mobiliari	2.058.494.939	2.155.209.060	96.714.121
TOTALE PORTAFOGLIO QUOTATO	4.180.910.590	4.381.148.141	200.237.551

Nei seguenti paragrafi si riporta un commento dettagliato delle varie classi di strumenti finanziari.

B-III-3-a TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI

Il portafoglio composto da titoli di Stato e titoli obbligazionari ammonta, al 31 dicembre 2015, ad € 530,1 milioni. Tale portafoglio è interamente denominato in euro ed è in deposito amministrato presso Société Générale Securities Services aggiudicataria dei servizi di banca depositaria per il triennio 2015/2017.

La movimentazione sintetica di periodo è di seguito rappresentata.

DESCRIZIONE	31/12/2014	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	ESTRAZIONI E RIMBORSI	RICLASSIFICHE	31/12/2015
Titoli di Stato italiani	596.708.783	65.120.777	(221.099.613)		(51.097.644)	389.632.303
Titoli di Stato esteri	88.520.300		(88.520.300)			-
Obbligazioni estere	99.004.740	11.452.100		(9.940.000)		100.516.840
Obbligazioni strutturate	40.000.000					40.000.000
TOTALE	824.233.823	76.572.877	(309.619.913)	(9.940.000)	(51.097.644)	530.149.143

In data 10 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la vendita del BTP Italia 23/04/2020. L'importo (€ 51,1 ml) è stato opportunatamente riclassificato nell'attivo circolante alla voce C-III-6-c Immobilizzazioni destinate alla dismissione a valore di libro.

La composizione del portafoglio per singolo prodotto viene di seguito rappresentata.

100

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

CODICE ISIN	TITOLO	31/12/2014	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	RIMBORSI E RICLASSIFICHE	31/12/2015
IT0004518715	CCT 01LG2016 TV%	82.996.300				82.996.300
IT0004584204	CCT 01MZ2017 TV%	109.560.000				109.560.000
IT0004243512	BTP 15ST23 2,6% HCPI LINK	42.029.360		(42.029.360)		-
IT0004652175	CCT EU 15OT2017	33.928.750				33.928.750
IT0004644735	BTP 01MZ2026 4,50%	25.969.200	11.868.900	(37.838.100)		-
IT0004489610	BTP 01ST2019 4,25%	22.816.200		(22.816.200)		-
IT0004801541	BTP 01ST2022 5,50%	12.013.320		(12.013.320)		-
IT0004863608	BTP ITALIA 22/10/2016 2,55% Infl.	71.964.111				71.964.111
IT0004898034	BTP 01MG2023 4,5%	5.052.100		(5.052.100)		-
IT0004969207	BTP ITALIA 12/11/2017 2,15% Infl.	50.140.865				50.140.865
IT0005012783	BTP ITALIA 1,65% 23/04/2020 Infl.	51.097.644			(51.097.644)	-
IT0003745541	BTP Infl. 2,35% 15/09/2035	62.231.549		(62.231.549)		-
IT0005004426	BTP Infl. 2,35% 15/09/2024	26.909.384		(26.909.384)		-
IT0004513641	BTP 5% 1/03/2025	-	12.209.600	(12.209.600)		-
IT0004545890	BTP infl. 2,35% 15/09/2041	-	41.042.277			41.042.277
TITOLI DI STATO ITALIANI		596.708.783	65.120.777	(221.099.613)	(51.097.644)	389.632.303
AT0000A105W3	AUSTRIA 20OT23 1,73%	29.628.300		(29.628.300)		-
AT0000AOU3T4	AUSTRIA 22NV22 3,40%	11.448.500		(11.448.500)		-
NL0000102275	OLANDA EUR 15GE23 3,75%	17.682.000		(17.682.000)		-
NL0010418810	OLANDA EUR 15LG23 1,75%	29.761.500		(29.761.500)		-
TITOLI DI STATO ESTERI		88.520.300	-	(88.520.300)	-	-
XS0283629946	GENERALI FINAN. BV 08/02/17 5,48%	21.962.240				21.962.240
XS0465889912	FIAT FINANCE & TRADE 13/02/2015 6,875%	9.940.000			(9.940.000)	-
XS0862442331	TELENOR 06/12/2024 2,625%	20.430.000				20.430.000
FR0011697010	EDF 29/01/2049 4,125%	20.730.000				20.730.000
XS0903872355	KONONKLJKE KPN NV 6,125%	10.625.000				10.625.000
FR0011391820	VEOLIA ENVIRONMENT 4,45%	10.200.000				10.200.000
FR0011439900	TEREOS FIN GROUP 04/03/2020 4,25%	5.117.500				5.117.500
XS0906420574	FIAT CHRYSLER FINANCE EU 6,625%	-	11.452.100			11.452.100
OBBLIGAZIONI ESTERE		99.004.740	11.452.100	-	(9.940.000)	100.516.840
XS0217659456	INTESA BANK 20/4/25	10.000.000				10.000.000
XS0217803914	DEPFA BANK 25/4/25	10.000.000				10.000.000
XS0240538818	JP MORGAN 20/1/21 Alpha	20.000.000				20.000.000
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE		40.000.000	-	-	-	40.000.000
TOTALE GENERALE		824.233.823	76.572.877	(309.619.913)	(61.037.644)	530.149.143

Le operazioni d'investimento – denominate in euro – ammontano complessivamente ad € 76,6 milioni e sono riferibili a titoli di Stato italiani (€ 65,1 ml) ed obbligazioni estere (€ 11,5 ml).

Le operazioni di disinvestimento - riferibili al comparto dei titoli di Stato - sono pari ad € 309,6 milioni ed hanno determinato il realizzo di plusvalenze per € 53,0 milioni parzialmente detasate per l'utilizzo delle minusvalenze fiscali accumulate (€ 10,1 ml).

Il rimborso dell'esercizio pari a € 9,9 milioni si riferisce ad una obbligazione estera ed ha determinato una plusvalenza di € 1.379. La colonna dei rimborsi include altresì la riclassifica del BTP (€ 51,1 ml) già commentata nella tabella precedente.

Le minusvalenze fiscali residue sul portafoglio ammontano, alla data di bilancio, ad € 16,5 milioni scadenti entro il 2019. Le stesse incorporano un beneficio fiscale pari ad € 4,3 milioni (al 26,0% ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014) che, per ragioni di mera prudenza, non è stato iscritto a bilancio.

Al 31 dicembre 2015 il valore di mercato (al corso secco) dei titoli ammonta ad € 555,7 milioni e, rispetto a quello di libro di € 530,1 milioni, evidenzia un maggior valore di € 25,5 milioni (contro € 77,3 ml a fine 2014). Il plusvalore è determinato da:

- plusvalenze implicite per € 28,5 milioni, di cui: € 11,4 milioni su titoli di Stato italiani, € 11,8 milioni su prodotti strutturati ed infine € 5,3 milioni su obbligazioni societarie; sulla base del principio della prudenza, i plusvalori non sono stati inclusi nel bilancio in quanto non realizzati;
- minusvalenze implicite di € 3,0 milioni prevalentemente attribuibili alle obbligazioni societarie.

Prendendo a riferimento il valore di mercato (al corso secco) calcolato in base alla media dei prezzi di mercato di dicembre 2015 come ampiamente commentato alla voce B-III-3 Altri titoli, il portafoglio in essere a fine esercizio ammonta ad € 556,0 milioni.

Tale valore evidenzia, rispetto a quello di libro (€ 530,1 ml), un plusvalore netto pari ad € 25,9 milioni determinato da plusvalori impliciti per € 28,6 milioni ed € 2,7 milioni per minusvalori impliciti.

Tali minusvalori non sono apprezzabili come perdite durevoli di valore. Stante la natura di tali investimenti (in particolare, i prodotti strutturati sono strumenti a capitale garantito ove mantenuti sino a scadenza) e la capacità finanziaria dell'Ente di detenere fino a scadenza i titoli ottenendone il rimborso al valore nominale non si è proceduto a rettificarne il valore di carico né a stanziare le minusvalenze implicite al fondo titoli.

Al 31 dicembre 2015 il valore nominale dei titoli ammonta ad € 524,9 milioni e la quota esigibile nel 2016, per effetto di scadenze naturali, è pari - a valori di libro - ad € 155,0 milioni.

I restanti titoli strutturati presenti nel portafoglio sono tutti esposti al rischio tasso, di credito e di liquidità. L'emissione JPMorgan inoltre, presenta parzialmente anche il rischio azionario essendo il sottostante collegato ad uno spread tra indici azionari.

Si evidenzia che gli effetti degli acquisti di titoli a valori sotto o sopra la pari sono riflessi alla voce Ratei e risconti.

B-III-3-b FONDI ETF

Sono rappresentati da fondi ETF (*Exchange traded fund*) azionari in euro in deposito amministrato presso Société Générale Securities Services SpA, aventi un valore di carico di € 59,7 milioni. Tali strumenti, principalmente a distribuzione dei proventi, sono armonizzati alla normativa comunitaria (fiscalmente ottimizzati e tassati per cassa al 26,0%).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della consistenza 2015.

DESCRIZIONE (*)	CODICE ISIN	31/12/2014	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2015	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2015	MINUSVALENZE IMPLICITE AL 31/12/2015
LYXOR FTSE MIB Quote n. 1.645.959	FR0010010827	24.499.772	14.999.984	-	39.499.756	34.844.952	(4.654.804)
EASYETF STOXX EUR. 600 BANKS Quote n. 19.484	FR0007068077	7.496.941	-	-	7.496.941	5.096.820	(2.400.121)
LYXOR STOXX EUR. 600 RETAIL Quote n. 342.076	FR0010344986	11.996.981	-	(11.996.981)	-	-	-
LYXOR STOXX EUR. SELECT DIVIDEND 30 Quote n. 626.332	FR0010378604	29.494.875	-	(16.770.549)	12.724.326	10.052.629	(2.671.697)
TOTALE		73.488.569	14.999.984	(28.767.530)	59.721.023	49.994.401	(9.726.622)

(*) Le quote indicate sono quelle possedute al 31 dicembre 2015 (per gli ETF venduti nel corso dell'esercizio le quote indicate sono quelle alla data di vendita).

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate due operazioni di vendita per complessivi € 28,8 milioni, che hanno determinato il realizzo di plusvalenze per € 0,8 milioni e di minusvalenze per € 1,8 milioni coperte interamente dal fondo oscillazione titoli. E' stata altresì impostata un'operazione di investimento – denominata in euro – per € 15,0 milioni incrementando una posizione già presente in portafoglio.

Al 31 dicembre 2015, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli ETF, rispetto a quello di mercato, evidenzia minusvalenze implicite per complessivi € 9,7 milioni (contro minusvalenze implicite per € 15,0 ml a fine 2014).

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2015 determinato in base alla media di dicembre dei prezzi di mercato (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli) ammonta ad € 50,1 milioni generando delle minusvalenze per € 9,6 milioni, che, per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli (si rimanda all'analisi del paragrafo del B-3 Altri Fondi rischi ed oneri).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli ETF, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-c GESTIONI PATRIMONIALI

Le gestioni patrimoniali in delega, presso la banca depositaria Société Générale Securities Services SpA, ammontano ad € 1.290,2 milioni (€ 1.224,7 ml a fine 2014) e rappresentano il valore degli investimenti per conferimenti effettuati in gestioni patrimoniali (titoli, fondi e sicav), rettificati, in particolare, dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza.

Nella tabella sottostante si riporta l'analisi aggregata della movimentazione e dei saldi finali al 31 dicembre 2015.

DESCRIZIONE	31/12/2014	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2015	COMMISSIONI ED ALTRI ONERI (**)	31/12/2015
Capitale conferito (*)	953.026.329	-	-		(6.344.164)	946.682.165
Differenziale economico cumulato	271.666.930	-	-	71.861.237		343.528.167
TOTALE	1.224.693.259	-	-	71.861.237	(6.344.164)	1.290.210.332

(*) Il saldo iniziale è esposto al netto delle commissioni cumulate al 31/12/2015 della banca depositaria (€ 6,6 ml) liquidate attraverso i conti delle gestioni; pertanto, il saldo iniziale del capitale conferito lordo è pari ad € 959,6 ml.

(**) Il saldo di € 6,3 milioni si riferisce per € 0,4 milioni alle commissioni dovute alla banca depositaria ed addebitate nel corso del 2015 sui conti delle singole Gestioni oltre ad € 5,9 milioni a titolo d'imposta applicata per il passaggio al risparmio gestito dal Gestore BNP Paribas.

104

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

Passando al dettaglio dei singoli mandati di seguito viene rappresentata, in forma tabellare, la movimentazione intercorsa nell'anno e i valori cumulati alla data di bilancio.

GESTORE	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2014	CAPITALE CONFERITO 2015	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2015	DIFFERENZIALE ECONOMICO CUMULATO al 31/12/2015	COMM. BANCA DEPOSITARIA al 31/12/2014	ALTRI ONERI	COMM. BANCA DEPOSITARIA 2015	VALORE di BILANCIO al 31/12/2015
	A	B	C=A+B	D	E	F	G	C+D+E+F+G
AMUNDI	103.517.617	-	103.517.617	14.910.348	(928.344)		(34.234)	117.465.387
BANCA PROFILO	74.891.130	-	74.891.130	34.463.981	(650.280)		(32.501)	108.672.330
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	125.284.336	-	125.284.336	60.695.244	(788.451)		(55.904)	185.135.225
UNIPOL BANCA	68.858.216	-	68.858.216	34.677.991	(710.875)		(38.709)	102.786.623
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	64.351.924	-	64.351.924	41.337.892	(797.521)		(37.881)	104.854.414
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	122.711.423	-	122.711.423	90.769.209	(831.610)		(59.830)	212.589.192
BNP Paribas	105.000.000	-	105.000.000	30.844.994	(517.296)	(5.945.041)	(46.589)	129.336.068
ALLIANZ	80.000.000	-	80.000.000	15.237.586	(474.175)		(26.636)	94.736.775
CREDIT SUISSE	70.000.000	-	70.000.000	2.875.234	(348.118)		(22.455)	72.504.661
KAIROS	145.000.000	-	145.000.000	17.715.688	(541.647)		(44.384)	162.129.657
TOTALE	959.614.646	-	959.614.646	343.528.167	(6.588.317)	(5.945.041)	(399.123)	1.290.210.332

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di investimento o disinvestimento.

Le gestioni patrimoniali hanno complessivamente realizzato un differenziale economico positivo di periodo pari ad € 71,9 milioni (contro € 77,5 ml nel 2014).

Al fine di rappresentare in maniera esaustiva questo risultato nella tabella di seguito è riportato il conto economico delle gestioni patrimoniali dettagliato per le singole componenti reddituali.

DIFFERENZIALE ECONOMICO

GESTORE	INTERESSI E DIVIDENDI	PLUSVALENZE REALIZZATE	TOTALE PROVENTI 2015	MINUSVALENZE REALIZZATE	IMPOSTE	ALTRI ONERI	TOTALE ONERI 2015	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2015	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2014
AMUNDI	1.369.717	4.818.364	6.188.081	(7.120.691)	-	(244.455)	(7.365.146)	(1.177.065)	(3.728.628)
BANCA PROFILO	2.996	7.307.802	7.310.798	(1.312.131)	(765.124)	(158.894)	(2.236.149)	5.074.649	3.059.952
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	5.415.908	17.517.129	22.933.037	(1.746.809)	(1.039.865)	(1.246.890)	(4.033.564)	18.899.473	21.558.129
UNIPOL BANCA	2.114.457	2.876.717	4.991.174	(722.356)	(471.668)	(189.379)	(1.383.403)	3.607.771	3.016.499
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	2.198.423	6.848.012	9.046.435	(2.489.180)	(1.614.704)	(218.775)	(4.322.659)	4.723.776	6.692.745
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	4.762.940	24.488.319	29.251.259	(7.831.908)	(3.548.916)	(881.017)	(12.261.841)	16.989.418	19.247.732
BNP Paribas	2.862.938	15.953.916	18.816.854	(2.499.271)	(2.559.824)	(464.933)	(5.524.028)	13.292.826	8.140.387
ALLIANZ	2.710.035	2.560.689	5.270.724	(3.289.515)	(73.936)	(190.767)	(3.554.218)	1.716.506	3.617.783
CREDIT SUISSE	1.326.989	7.585.096	8.912.085	(4.706.766)	(578.020)	(235.753)	(5.520.539)	3.391.546	10.581.484
KAIROS	23.364	6.426.844	6.450.208	(1.053.344)	-	(54.527)	(1.107.871)	5.342.337	5.265.658
TOTALE	22.787.767	96.382.888	119.170.655	(32.771.971)	(10.652.057)	(3.885.390)	(47.309.418)	71.861.237	77.451.741

La colonna "altri oneri" rappresenta le commissioni riconosciute ai Gestori per la loro attività di gestione e di negoziazione (l'importo è al netto di eventuali retrocessioni di commissioni).

Le commissioni inerenti l'attività della banca depositaria non sono incluse nel conto economico sopraindicato delle gestioni; pertanto sono esposte separatamente nella voce B-7-b Servizi diversi e vengono liquidate, come in precedenza rilevato, attraverso i conti delle gestioni.

La seguente tabella espone per singolo Gestore, infine, il raffronto del valore di mercato al 31 dicembre 2015, il valore di libro 2015 e il capitale conferito, con evidenza dei relativi differenziali.

GESTORE	VALORE DI MERCATO (*)	VALORE DI BILANCIO al 31/12/2015	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2015	DIFFERENZIALE TRA VM e VALORE di BILANCIO (**)	DIFFERENZIALE TRA VM e CAP. CONFERITO
AMUNDI	119.966.933	117.465.387	103.517.617	2.501.546	16.449.316
BANCA PROFILO	119.308.012	108.672.330	74.891.130	10.635.682	44.416.882
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	186.069.528	185.135.225	125.284.336	934.303	60.785.192
UNIPOL BANCA	106.592.752	102.786.623	68.858.216	3.806.129	37.734.536
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	110.182.624	104.854.414	64.351.924	5.328.210	45.830.700
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	202.306.366	212.589.192	122.711.423	(10.282.826)	79.594.943
BNP Paribas	150.405.960	129.336.068	105.000.000	21.069.892	45.405.960
ALLIANZ	93.507.181	94.736.775	80.000.000	(1.229.594)	13.507.181
CREDIT SUISSE	79.255.445	72.504.661	70.000.000	6.750.784	9.255.445
KAIROS	157.986.280	162.129.657	145.000.000	(4.143.377)	12.986.280
TOTALE	1.325.581.081	1.290.210.332	959.614.646	35.370.749	365.966.435

(*) fonte Rendiconti Consob.

(**) le plusvalenze sono al lordo di eventuali effetti fiscali (al 26,0%).

Dall'esame della tabella riportante i valori cumulati emerge un valore di mercato al 31 dicembre 2015 che presenta un differenziale positivo di oltre il 38% (€ 366,0 ml) del capitale conferito (€ 959,6 ml).

Confrontando lo stesso valore di mercato al 31 dicembre 2015 con il valore di libro delle gestioni patrimoniali (€ 1.290,2 ml) risultano plusvalenze implicite nette per complessivi € 35,4 milioni (contro plusvalenze implicite di € 44,7 ml a fine 2014).

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2015 determinato in base alla media di dicembre 2015 dei prezzi di mercato (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli) ammonta ad € 1.325,6 milioni con un plusvalore implicito di € 35,4 milioni rispetto al valore di carico delle gestioni. L'importo indicato rappresenta il risultato netto tra plusvalenze di € 51,6 milioni e minusvalenze di € 16,2 milioni. Queste ultime, pur non costituendo perdite durevoli di valore, vengono prudenzialmente appostate all'apposito fondo oscillazione titoli.

B-III-3-d OICR MOBILIARI

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 2.476,2 milioni e riguardano investimenti in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) sia a distribuzione che ad accumulazione di proventi.

Gli OICR mobiliari accolgono Fondi Aperti che sono armonizzati alla normativa comunitaria, quindi, fiscalmente ottimizzati (tassati con imposta sostitutiva al 26,0% sulle plusvalenze incassate o al 12,5% sugli strumenti agevolati ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014).

Tali investimenti sono denominati in valuta per € 40,0 milioni - con esposizione al rischio di cambio - e sono costituiti totalmente da prodotti di diritto estero: 48 sicav (di cui 34 di diritto lussemburghese, 12 di diritto irlandese e 2 di diritto inglese) per € 2.451,2 milioni ed 1 fondo comune d'investimento (di diritto lussemburghese) per € 25,0 milioni.

Nella tabella di seguito si riporta un'analisi completa degli OICR mobiliari in portafoglio al 31 dicembre 2015 o movimentati nel corso del 2015.

STRUMENTO	CODICE ISIN	QUOTE AL 31/12/2015
BLACKROCK GLOBAL H.Y. BOND X4 SICAV	LU0984200880	2.961.500
BIPF Global Equity Focus SICAV	IE00B7XRGH55	-
BLUE BAY (EMD LOCAL CURRENCY) SICAV	LU0375176749	1.271.442
BLUE BAY EMERGING Market Inv. Grade SICAV	LU0605626950	449.802
FONDACO LUX EUROP. CONV.BDS-I2 DIS SICAV	LU0549750403	996.418
FRANKLIN TEMPLETON (Asian gr.fund) SICAV	LU0450468342	5.053.342
FRANKLIN TEMPLETON (Global Bond Fund) SICAV	LU0517465976	5.025.126
FRANKLIN TEMPLETON (Latin Amer. fund) SICAV	LU0450468268	3.673.123
GS GLOBAL H.Y. PORTF. SICAV	LU0739412616	16.995.737
LODH S. (Global Conv. Bond Fund) SICAV	LU0432025889	120.454
MORGAN STANLEY (Global bond fund) SICAV	LU0410169147	2.528.834
NEUBERGER Berman H/Y I2 D SICAV	IE00BLDYHT33	5.595.034
PICTET (LUX) (Emerging local curr. Debt) SICAV	LU0496728618	1.503.571
PIMCO Global Bond Fund SICAV	IE00B0V9TC00	3.009.782
SCHRODER (Int.Sel.Fund US S&M Cap Eq) SICAV	LU0501221401	556.012
SISF EMERGING EUROPE SICAV	LU0557312179	-
VERITAS Global Focus Fund SICAV	IE00B591NP41	3.291.792
VONTOBEL EM Market Equity SICAV	LU0858753618	1.597.535
M&G Global Dividend-C-IN-Eur SICAV	GB00BK6MCJ27	705.331
BNY Mellon crossover Cr-C-Eur I SICAV	IE00BFRST597	14.272.122
BlackRock Fixed Income Global Opport. D4 Eur SICAV	LU1085283973	1.500.000
Goldman Sachs Global Strategic Income Bond I Eur SICAV	LU1084164836	150.000
Vontobel Global Equity AI-Eur SICAV	LU1121575069	443.919
Investec Global Strategic Equity Fund-S-Inc-Eur SICAV	LU1121112806	1.476.726
LO Funds-eur BBB-BB Fundamental eur SD SICAV	LU1116633436	1.185.743
Winton global Equity Fund eur N-D SICAV	IE00BRYG9M78	436.570
Fisch CB Intl Convertible Expert FONDO	LU0909491952	225.083
Amundi Funds Convertible Europe SICAV	LU0568614753	17.944
Muzinich Bondyield ESG Fund HedgedEuro income f. (*) SICAV	IE00BTFRDZ46	130.790
FF-Emerging Markets Fund A Dist-Euro (**) SICAV	LU1258527420	3.056.700
Robeco Emerging Conservative Equity (**) SICAV	LU1233758587	304.369
Quoniam Emerging Markets Equities MinRisk (**) SICAV	LU1120174450	26.588
NORDEA 1 Stable Emerging Market Equity Fund AX-EUR SICAV	LU1189150979	383.436
Tobam anti-benchmark Emerging Markets Fund (**) SICAV	LU1245553703	2.358
ANIMA STAR BOND I SICAV	IE00BWTNM636	7.412.686
BLACKROCK Fixed income Strategies Fund SICAV	LU1260044430	896.802
MUZINICH GLOBAL TACTICAL CREDIT FUND SICAV	IE00BYMW7T97	450.000
Axa WF Framlington Global Convertible (**) SICAV	LU1257004546	212.119
GLG FLEXIBLE BOND FUND SICAV	LU0851822931	457.923
Invesco pan European Structured Equity Fund SICAV	LU1218208384	3.171.247
TOTALE OICR A DISTRIBUZIONE		
MFS MER. Global Equity FUND SICAV	LU0219424644	507.125
PICTET (Japanese equity selection) SICAV	LU0328682405	371.692
SSGA (US Index equity fund) (**) SICAV	LU1159237228	7.720.684
SSGA AUSTRALIA Index EQ. Fund (**) (***) SICAV	LU1159240107	1.739.432
SSGA CANADA Index EQ. FUND (**) (***) SICAV	LU1159237574	4.395.050
TEMPLETON FRONTIER MARKETS FUND A ACC-EUR-H1 SICAV	LU0496363770	-
THREADNEEDLE (Pan Eur) SICAV	GB0030810682	22.520.279
AZ (fund 1 trend A) FONDO	LU0227439709	-
KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA CLASSE X SICAV	LU0937844487	133.862
BNY MELLON ABSOLUTE RETURN SICAV	IE00B3RFPB49	38.848.429
ANIMA STAR HIGH POTENTIAL EUROPE SICAV	IE0032464921	2.695.854
OLD MUTUAL GLB EQ SICAV	IE00BLP5S791	26.888.021
MARSHALL WACE UCITS FUND SICAV	IE00B3V2GW93	235.038
TOTALE OICR A CAPITALIZZAZIONE		
TOTALE GENERALE OICR		

(*) Gli investimenti includono € 0,1 milioni per dividendi capitalizzati.

(**) OICR sottoposti ad operazioni di switch nel corso dell'anno.

(***) Denominati in valuta (in dollari australiani e dollari canadesi) per complessivi € 40,0 milioni.

CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2014	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2015	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2015	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2015	DIVIDENDI INCASSATI nel 2015	DIVIDENDI INCASSATI anni precedenti
30.000.000			30.000.000	26.594.274	(3.405.726)	1.811.950	1.523.988
20.000.000		(20.000.000)	-				
135.000.000			135.000.000	76.807.827	(58.192.173)	8.506.584	17.489.920
50.000.000			50.000.000	44.319.000	(5.681.000)	2.501.394	4.455.469
102.450.000			102.450.000	123.518.535	21.068.535	1.499.908	10.553.293
123.851.233		(62.210.188)	61.641.045	32.038.186	(29.602.859)	788.321	6.052.386
50.000.000			50.000.000	50.351.759	351.759	1.698.492	6.859.296
82.866.455		(41.016.666)	41.849.789	22.699.897	(19.149.892)	565.661	4.818.388
160.000.000			160.000.000	183.553.963	23.553.963	11.333.166	45.363.428
150.907.206			150.907.206	180.689.749	29.782.543	236.536	4.945.561
80.000.000			80.000.000	92.378.293	12.378.293	753.648	5.822.409
53.902.066			53.902.066	60.314.471	6.412.405	3.705.563	5.848.049
205.000.000			205.000.000	155.138.426	(49.861.574)	10.359.602	49.938.801
40.000.000			40.000.000	35.936.795	(4.063.205)	2.647.666	3.365.992
74.973.289			74.973.289	113.643.356	38.670.067	909.430	2.316.057
25.000.000		(25.000.000)	-				
30.000.000			30.000.000	45.722.984	15.722.984	165.906	1.467.261
158.666.930			158.666.930	141.781.228	(16.885.702)	1.315.965	3.456.597
15.000.000			15.000.000	14.369.222	(630.778)	481.679	109.780
15.000.000			15.000.000	14.447.669	(552.331)	338.319	81.088
15.000.000			15.000.000	18.405.000	3.405.000	392.780	43.154
15.000.000			15.000.000	17.649.000	2.649.000	524.316	136.062
25.000.000	25.000.000		50.000.000	55.773.947	5.773.947	235.378	
15.000.000	20.000.000		35.000.000	35.308.523	308.523	38.005	
15.000.000			15.000.000	14.588.903	(411.097)	533.584	
15.000.000	35.000.000		50.000.000	46.942.242	(3.057.758)	434.743	
25.000.000			25.000.000	25.420.906	420.906	153.687	
20.000.000			20.000.000	21.324.097	1.324.097	166.163	
10.000.000	3.029.096		13.029.096	12.814.801	(214.295)	163.204	
-	30.000.000		30.000.000	28.262.250	(1.737.750)		
-	30.000.000		30.000.000	24.246.066	(5.753.934)	378.820	
-	30.000.000		30.000.000	24.296.596	(5.703.404)	797.638	
-	25.000.000		25.000.000	20.671.012	(4.328.988)		
-	25.000.000	-	25.000.000	20.736.392	(4.263.608)		
	37.000.000		37.000.000	36.771.370	(228.630)		
	90.000.000		90.000.000	90.281.077	281.077		
	45.000.000		45.000.000	44.325.000	(675.000)	678.102	
	20.000.000		20.000.000	21.655.270	1.655.270		
	45.000.000		45.000.000	44.247.907	(752.093)		
	30.000.000		30.000.000	30.887.949	887.949		
1.777.617.179	470.029.096	(148.226.854)	2.099.419.421	2.048.913.942	(50.505.479)	54.116.210	174.646.979
75.000.000			75.000.000	117.003.891	42.003.891		
22.000.000			22.000.000	29.549.538	7.549.538		
49.830.533			49.830.533	84.110.674	34.280.141		
9.999.862			9.999.862	12.338.211	2.338.349		
29.999.689			29.999.689	28.505.023	(1.494.666)		
30.000.000		(30.000.000)	-				
30.000.000			30.000.000	46.071.986	16.071.986		
34.047.676	140.898	(34.188.574)	-				
	19.931.133		19.931.133	19.656.256	(274.877)		
	40.000.000		40.000.000	40.573.300	573.300		
	20.000.000		20.000.000	20.266.350	266.350		
	40.000.000		40.000.000	41.754.407	1.754.407		
	40.000.000		40.000.000	41.406.509	1.406.509		
280.877.760	160.072.031	(64.188.574)	376.761.217	481.236.145	104.474.928		
2.058.494.939	630.101.127	(212.415.428)	2.476.180.638	2.530.150.087	53.969.449	54.116.210	174.646.979

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi € 629,8 milioni, oltre ad otto operazioni di riposizionamento (*switch*) per € 224,8 milioni (nell'ambito delle stesse sicav). Sono state inoltre capitalizzate quote per € 0,3 milioni. Gli investimenti hanno riguardato principalmente prodotti a distribuzione.

I disinvestimenti ammontano ad € 212,4 milioni con realizzo di plusvalenze pari ad € 29,0 milioni e minusvalenze (interamente coperte dal fondo oscillazione titoli) per € 23,5 milioni.

Al 31 dicembre 2015, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli OICR, rispetto a quello di mercato, denota l'emersione, in termini netti, di plusvalenze implicite per € 54,0 milioni (contro € 110,2 ml a fine 2014). Tali plusvalenze implicite (nette) scaturiscono da plusvalenze implicite (lorde) per € 270,9 milioni e da minusvalenze implicite di € 216,9 milioni di cui € 4,6 milioni riferibili a differenze negative di cambio (€ 3,7 ml su dollari canadesi ed € 0,9 ml su dollari australiani) sugli OICR esteri in valuta (pari ad € 40,0 ml di carico).

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2015, determinato in base alla media calcolata sui prezzi di mercato rilevati nel mese di dicembre (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli), ammonta ad € 2.542,7 milioni con un differenziale netto positivo rispetto al valore di carico di € 66,5 milioni derivante da:

- plusvalenze implicite (lorde) per € 277,5 milioni, delle quali, prudenzialmente, non si è tenuto conto in quanto non realizzate;
- minusvalenze implicite di € 211,0 milioni, che per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli in bilancio (vedi paragrafo B-3 Altri fondi rischi ed oneri).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli OICR, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-e FONDI IMMOBILIARI

Ammontano ad € 185,6 milioni ed includono il Fondo primo RE riservato alla Cassa. Di seguito si riporta la movimentazione di periodo.

DESCRIZIONE	PERCENTUALE DI POSSESSO AL 31/12/2015	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2014	INVESTIMENTI (RIMBORSI)	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2015	NAV AL 31/12/2015	PLUS (MINUS) AL 31/12/2015
FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare	0,99	4.464.817	1.235.573	5.700.390	5.389.600	(310.790)
CASCINA MERLATA Fondo Housing Sociale	7,54	4.720.000	-	4.720.000	5.401.533	681.533
FONDO STAR ONE	11,63	2.302.042	(60.000)	2.242.042	2.110.368	(131.674)
FONDO PRIMO RE	100,00	100.000.000	72.948.343	172.948.343	176.213.149	3.264.806
TOTALE		111.486.859	74.123.916	185.610.775	189.114.650	3.503.875

Gli investimenti dell'esercizio (€ 74,1 ml) sono relativi a quote richiamate nel corso dell'esercizio e sono esposti al netto di un rimborso pari ad € 60.000. Gli importi ancora da richiamare riferiti ai soli Fondi "primo Re" e "FIA" trovano allocazione nell'apposita sezione "Impegni".

I fondi, a distribuzione di proventi, sono di diritto italiano e sul piano fiscale le eventuali plusvalenze sono tassate per cassa con imposta sostitutiva del 26,0%.

I rendiconti di fine esercizio evidenziano un patrimonio netto complessivo pari ad € 189,1 milioni superiore per € 3,5 milioni al valore di libro.

Lo stesso deriva da plusvalenze implicite pari ad € 3,9 milioni e minusvalenze pari ad € 0,4 milioni integralmente accantonate al fondo oscillazione titoli.

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

Fondo primo Re

Con determinazione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013, è stato deliberato l'avvio, mediante procedura di selezione aperta, di un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato.

Nel gennaio 2014, a seguito della conclusione della procedura di gara europea, è avvenuta l'assegnazione definitiva alla Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A., che ha sancito l'impegno al versamento nel Fondo denominato "primo Re" fino ad un massimo di € 300 milioni di patrimonio.

A fine 2015 l'importo è stato interamente sottoscritto e la tabella che segue ne riporta il dettaglio.

ANNO	QUOTE	IMPORTO SOTTOSCRITTO	IMPORTO VERSATO	IMPORTO DA RICHIAMARE
2014	400	100.000.000	100.000.000	-
2015	835	199.950.129	72.948.343	127.001.786
TOTALE	1.235	299.950.129	172.948.343	127.001.786

Si evidenzia che il Fondo nel 2015 ha realizzato un risultato netto positivo pari a € 2,6 milioni di cui € 2,5 milioni sono stati distribuiti alla Cassa.

Per la descrizione dell'operatività del Fondo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato al Patrimonio Immobiliare.

B-III-3-f CONTRATTI DI CAPITALIZZAZIONE

Ammontano, alla data di bilancio, a € 58,6 milioni e nel corso dell'esercizio non sono stati posti in essere investimenti. Sono così analizzabili:

CONTROPARTE	DURATA	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2014	INVESTIMENTI 2015	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2015	PROVENTI CAPITALIZZATI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2015
Assicurazioni Generali SpA	5 anni	10.000.000		10.000.000	978.516	10.978.516
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni	10.000.000		10.000.000	838.800	10.838.800
Fondiarria SAI SpA	10 anni	10.000.000		10.000.000	763.293	10.763.293
Uniqa Previdenza SpA	10 anni	5.000.000		5.000.000	361.030	5.361.030
Cattolica Previdenza SpA	10 anni	10.000.000		10.000.000	339.327	10.339.327
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni	10.000.000		10.000.000	317.000	10.317.000
TOTALE		55.000.000		55.000.000	3.597.966	58.597.966

Tali strumenti, dalla data di sottoscrizione, hanno maturato proventi complessivi per € 3,6 milioni (di cui 1,7 ml nel 2015) che sono stati capitalizzati.

Sul piano fiscale, il rendimento annuale è tassato per cassa con un'imposta sostitutiva del 26,0% o del 12,5% qualora il portafoglio della gestione contenga titoli del debito pubblico.

B-III-3-g FONDI DI PRIVATE EQUITY

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 61,4 milioni, e riguardano investimenti - per le sole quote richiamate - in fondi di *Private Equity* non quotati (sette di diritto italiano, due di diritto inglese, due di diritto lussemburghese e due di diritto francese) così dettagliati:

DESCRIZIONE	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2014	RICHIAMI 2015	RIMBORSI 2015	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2015	NAV AL 31/12/2015 (**)	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2015
PERENNIUS GLOBAL Value 2010	15.395.076	3.812.500	(3.355.384)	15.852.192	26.427.623	10.575.431
F2i Secondo Fondo per le infrastrutture	8.272.546	320.584	(3.128.442)	5.464.688	6.695.083	1.230.395
BLUE GEM II LP	4.632.134	296.875	(1.204.217)	3.724.792	4.483.187	758.395
AMBIENTA II	2.594.725	1.783.924	(17.600)	4.361.049	3.362.075	(998.974)
PRINCIPIA III - Health	162.025	1.390.207	(12.928)	1.539.304	1.265.013	(274.291)
MUZINICH Italian Private Debt	794.872	769.231	-	1.564.103	1.532.508	(31.595)
CARLYLE EUROPE PARTNERS IV	2.930.132	4.365.905	(2.626.821)	4.669.216	4.620.244	(48.972)
PARTNERS GROUP GLOBAL Value 2014	4.819.536	1.654.363	(444.453)	6.029.446	6.261.798	232.352
CONSILIUM PRIVATE EQUITY FUND	-	1.658.267	-	1.658.267	1.077.899	(580.368)
CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS 3	-	6.795.000	(977.258)	5.817.742	5.519.332	(298.410)
PARTNRS GROUP GP MARKET (***)	-	5.407.202	(407.202)	5.000.000	4.999.882	(118)
ARDIAN CO.INVEST. FUND IV NORTH AMERICA (*) (***)	-	3.606.268	(119.512)	3.486.756	4.608.991	1.122.235
ARDIAN CO.INVEST. FUND IV EUROPE (***)	-	2.258.250	(66.000)	2.192.250	2.265.226	72.976
TOTALE	39.601.046	34.118.576	(12.359.817)	61.359.805	73.118.861	11.759.056

(*) Investimento in valuta pari a USD 7.500.000.

(**) Relativamente al fondo Muzinich il dato è stimato sulla base del Nav al 30 settembre (ultimo disponibile).

(***) Nuove sottoscrizioni 2015.

I richiami ammontano a complessivi € 34,1 milioni di cui € 11,3 milioni a fronte di nuove sottoscrizioni effettuate nel corso dell'esercizio (€ 3,6 milioni in dollari statunitensi) equivalenti ad un deliberato totale di € 33,0 milioni. Per gli impegni residui si rimanda alla voce dedicata.

Sono altresì intervenuti rimborsi di capitale per € 12,4 milioni di cui € 2,9 milioni a titolo di rimborso definitivo ed € 9,5 milioni per rimborsi di capitale richiamabile.

Il valore di mercato di tali strumenti finanziari non quotati, tratto dai progetti di rendiconti 2015 approvati dall'organo di vertice, ammonta complessivamente ad € 73,1 milioni e denota un plusvalore rispetto al valore di carico pari ad € 11,8 milioni derivante da plusvalenze pari ad € 14,0 milioni e minusvalenze pari ad € 2,2 milioni. Quest'ultime sono state interamente appostate nel fondo oscillazione titoli.

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico dei fondi, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C-I RIMANENZE

C-I-1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

La voce accoglie le immobilizzazioni materiali che, in base alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, non saranno più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo, in quanto destinate alla dismissione o al conferimento. Tali beni sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione (o recuperabile). Di seguito si riporta una tabella riepilogativa.

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI		SVALUTAZIONE 2015	RIMANENZE
	COSTO STORICO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO AL 31/12/2014		VALORE AL 31/12/2015
Terreni e fabbricati	16.031.925	(5.033.705)	(212.254)	10.785.966
Impianti e macchinari	1.914.692	(1.890.821)	(16.582)	7.289
Altri beni	1.075.505	(1.067.562)	(7.943)	-
TOTALE	19.022.122	(7.992.088)	(236.779)	10.793.255

A fronte della svalutazione, pari a complessivi € 236.779, è stato utilizzato il fondo rischi immobili per € 130.888. L'importo residuo (pari ad € 105.891) è stato imputato a conto economico alla voce B-10-c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

L'importo residuo relativo agli impianti (€ 7.289), si riferisce al valore di conferimento dei fabbricati, come di seguito illustrato.

IMMOBILE	CATEGORIA	COSTO STORICO	F.DO AMM.TO	SVALUTAZIONE	RESIDUO	VALORE DI MERCATO	PLUS IMPLICITE 31/12/15
BRESCIA Via Sorbana	FABBRICATI	5.717.996	1.582.588		4.135.408		
	IMPIANTI	272.956	272.110		846		
	SUBTOTALE	5.990.952	1.854.698	-	4.136.254	7.300.000	3.163.746
MILANO Via Durazzo	FABBRICATI	4.403.735	1.151.331		3.252.404		
	IMPIANTI	1.070.122	1.070.122		-		
	SUBTOTALE	5.473.857	2.221.453	-	3.252.404	6.900.000	3.647.596
LEGNANO Via Sabotino	FABBRICATI	2.044.059	1.309.395		734.664		
	IMPIANTI	61.417	61.417		-		
	SUBTOTALE	2.105.476	1.370.812	-	734.664	1.500.000	765.336
LATINA Via Bruxelles	FABBRICATI	1.422.216	341.328	(130.888)	950.000		
	IMPIANTI	-	-	-	-		
	SUBTOTALE	1.422.216	341.328	(130.888)	950.000	950.000	-
CAGLIARI Via Binaghi	FABBRICATI	1.628.492	475.215		1.153.277		
	IMPIANTI	38.040	38.040		-		
	SUBTOTALE	1.666.532	513.255	-	1.153.277	2.200.000	1.046.723
MONZA Via Ticino	FABBRICATI	721.054	159.688	(81.366)	480.000		
	IMPIANTI	-	-	-	-		
	SUBTOTALE	721.054	159.688	(81.366)	480.000	480.000	-
ISERNIA Via Senerchia	FABBRICATI	94.373	14.160		80.213		
	IMPIANTI	7.930	1.487		6.443		
	SUBTOTALE	102.303	15.647	-	86.656	100.000	13.344
TOTALE	FABBRICATI	16.031.925	5.033.705	(212.254)	10.785.966		
	IMPIANTI	1.450.465	1.443.176	-	7.289		
		17.482.390	6.476.881	(212.254)	10.793.255	19.430.000	8.636.745

Sulla base del principio della prudenza, le plusvalenze non sono state contabilizzate in quanto non realizzate.

Si rimanda per il commento di dettaglio alle relative voci B-II-1 Terreni e fabbricati, B-II-2 Impianti e macchinario e B-II-4 Altri beni.

C-II CREDITI

C-II-1 CREDITI VERSO ISCRITTI, AGENTI DELLA RISCOSSIONE, PENSIONATI ED EREDI

Ammontano ad € 483,2 milioni al netto dei fondi svalutazione di € 17,0 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che specifica i crediti per tipologia di debitore.

DESCRIZIONE		31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Iscritti	entro 12 mesi	442.039.960	51.143.638	493.183.598
	oltre (per ricongiunzioni e riscatti)	1.510.955	(39.265)	1.471.690
Fondo svalutazione		(14.905.657)	(1.915.153)	(16.820.810)
Crediti netti verso iscritti		428.645.258	49.189.220	477.834.478
Agenti riscossione	entro 12 mesi	5.704.870	(449.653)	5.255.217
	oltre	-	-	-
Fondo svalutazione		(171.135)	-	(171.135)
Crediti netti verso agenti		5.533.735	(449.653)	5.084.082
Pensionati ed eredi	entro 12 mesi	208.436	68.642	277.078
	oltre	-	-	-
Fondo svalutazione		-	-	-
Crediti netti verso pensionati ed eredi		208.436	68.642	277.078
Totale crediti lordi		449.464.221	50.723.362	500.187.583
Totale fondo svalutazione		(15.076.792)	(1.915.153)	(16.991.945)
Totale crediti netti		434.387.429	48.808.209	483.195.638

115

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

Nei paragrafi successivi si fornisce un'analisi dettagliata delle singole categorie.

Crediti verso iscritti

Sono di seguito rappresentati per tipologia di contribuente, al lordo del relativo fondo di svalutazione.

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Soggettivi	218.729.539	31.782.558	250.512.097
Integrativi	168.992.804	17.646.835	186.639.639
Pre-iscrizione (da tirocinanti)	964.252	(23.462)	940.790
Solidarietà	116.860	(13.985)	102.875
Ricongiunzioni (*)	20.015.197	(1.323.225)	18.691.972
Riscatti (*)	2.888.591	(124.260)	2.764.331
Maternità	9.736.423	260.513	9.996.936
Interessi e sanzioni	22.107.249	2.899.399	25.006.648
TOTALE	443.550.915	51.104.373	494.655.288

(*) includono interessi per complessivi € 0,1 ml al 31 dicembre 2015.

L'incremento dei crediti per contributi soggettivi ed integrativi (€ 49,4 ml) scaturisce sia dalla dinamica dei ricavi dell'esercizio per la cui analisi si rinvia alla voce A-1 Contributi a carico degli iscritti, sia dalla rateizzazione delle eccedenze (passato al 38,8% del totale delle eccedenze 2015 dal 38,4% dell'anno precedente).

Il totale delle eccedenze rateizzate nel 2015 è pari a € 191,1 milioni, dei quali € 144,1 milioni sono ancora da incassare alla fine dell'esercizio.

Si segnala che nel monte crediti al 31/12/2015 sono inclusi € 53,8 milioni riferiti alle eccedenze rateizzate 2012 (€ 12,3 ml), 2013 (€ 17,5 ml) e 2014 (€ 24,0 ml) per il recupero dei quali è prevista l'iscrizione diretta a ruolo.

Si rammenta che la facoltà di rateizzare la contribuzione integrativa (oltre a quella soggettiva), inizialmente prevista per il periodo 2012-2014, è stata prorogata sino al 2018.

Si evidenzia infine che un ulteriore fattore di incremento del monte crediti complessivo deriva dall'attività di acquisizione massiva dei dati dall'Agenzia delle Entrate, iniziata nel 2013. Questa attività ha permesso di accertare nel 2015 somme per complessivi ulteriori € 16,0 milioni di cui € 14,1 milioni per contributi in parte già incassati ed in parte in fase di recupero anche per il tramite dell'iscrizione a ruolo.

I crediti per ricongiunzioni e riscatti vengono rappresentati sulla base dei piani di ammortamento sottoscritti dagli Associati e comprendono le rate (per capitale ed interessi) esigibili dal 2016, come di seguito evidenziato.

116

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

DESCRIZIONE	2016	2017-2020	OLTRE	TOTALE
Ricongiunzioni	17.444.778	1.172.888	74.306	18.691.972
Riscatti	2.539.835	224.496	-	2.764.331
TOTALE	19.984.613	1.397.384	74.306	21.456.303

I crediti per ricongiunzioni, in particolare, sono riferibili a somme dovute da altri Enti di previdenza obbligatoria (€ 16,4 ml) e dagli Associati (€ 2,3 ml).

I crediti per maternità pari ad € 10,0 milioni sono riferiti per € 4,6 milioni a contributi dovuti in riferimento ad anni precedenti. I contributi riferiti all'anno 2015 (€ 5,4 ml) discendono dall'applicazione del contributo 2015, su base unitaria, di € 82,0 (€ 92,0 nel 2014) e riflettono l'accertamento del credito maturato verso gli Associati a pareggio dei costi di maternità di periodo (€ 7,8 ml di cui € 1,9 ml a carico dello Stato) e saranno richiesti agli Associati nel 2016.

L'importo dei crediti è rettificato dal fondo di svalutazione di € 16,8 milioni, che fronteggia i rischi di inesigibilità sia per contributi (soggettivi, integrativi e maternità) che per interessi e sanzioni. La movimentazione netta dell'esercizio pari a € 1,9 milioni è relativa a:

- utilizzo del fondo per € 5,5 milioni a fronte di crediti la cui inesigibilità è stata accertata nel corso dell'esercizio;
- accantonamenti pari a € 7,4 milioni che tengono conto delle diverse classi omogenee per profilo di rischio ed anzianità dell'iscrizione a ruolo.

Crediti verso Agenti della riscossione

Ammontano ad € 5,3 milioni (contro € 5,7 ml a fine 2014) e sono relativi al carico dei ruoli esattoriali. Si rammenta che, con effetto dall'esercizio 2005, i crediti verso gli Agenti della riscossione vengono contabilizzati in capo ai singoli iscritti. L'importo dei crediti viene rettificato dall'apposito fondo svalutazione corrispondente a rischi di incasso determinati sulla base di dichiarate inesigibilità pregresse dei crediti a ruolo.

Crediti verso pensionati ed eredi

Ammontano ad € 0,3 milioni e sono prevalentemente costituiti da crediti verso pensionati ed ex-pensionati e in minor misura verso eredi.

I crediti verso gli eredi scaturiscono, tra l'altro, dal recupero di ratei di pensione erogati a perceptorum il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento.

I crediti verso i pensionati (o ex-pensionati) derivano dalla revoca o modifica di trattamenti erogati. Alla data di bilancio non è risultato necessario rettificarne il valore.

C-II-4-BIS CREDITI TRIBUTARI

Ammontano ad € 4,8 milioni (€ 8,2 ml a fine 2014) e sono costituiti principalmente da:

- € 2,6 milioni per credito d'imposta riconosciuto per l'innalzamento della base imponibile tassabile dei dividendi che passa dal 5% al 77,74% a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha introdotto il diritto a tale credito solo per l'anno 2014. Tale importo può essere recuperato a partire dal 1 gennaio 2016 e per il successivo biennio nella misura di un terzo annuo;
- € 1,0 milioni per l'incremento dell'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie dal 20% al 26% operato dalla legge 190/2014 con decorrenza 1 gennaio 2015 recuperabile in compensazione attraverso il Modello F24 nel 2016;
- € 1,2 milioni per imposte pagate su dividendi di fonte estera delle gestioni patrimoniali che verranno recuperati all'atto del versamento del saldo delle imposte per l'esercizio 2015 a giugno 2016.

Il decremento riflette principalmente l'utilizzo, in sede di dichiarazione dei redditi, dei crediti d'imposta accantonati nell'esercizio precedente.

C-II-5 CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 12,7 milioni al netto del fondo di svalutazione di € 2,4 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i crediti per tipologia di debitore.

DESCRIZIONE		31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Conduttori (o ex-conduttori)	Canoni di locazione	3.311.489	(297.508)	3.013.981
	Oneri accessori	486.886	27.657	514.543
	Interessi di mora	102.071	(6.429)	95.642
Fondo svalutazione crediti immobiliari		(2.263.093)	(96.096)	(2.359.189)
Crediti netti gestione immobiliare		1.637.353	(372.376)	1.264.977
Ministero dell'Economia e delle Finanze		36.493	(4.164)	32.329
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		7.765.738	(5.804.702)	1.961.036
Enti Previdenziali per pensioni totalizzate		57.889	(2.029)	55.860
Società di gestione del risparmio		5.142.433	1.534.758	6.677.191
Crediti verso banche		1.714.682	408.443	2.123.125
Diversi		646.019	(17.255)	628.764
Fondo svalutazione crediti diversi		(53.284)	-	(53.284)
TOTALE		16.947.323	(4.257.325)	12.689.998

118

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

Crediti della gestione immobiliare

Le posizioni creditorie ammontano complessivamente ad € 1,3 milioni e sono esposte al netto di un fondo specifico di € 2,4 milioni, che è stato determinato valutando le presumibili perdite sui crediti al legale e su quelli di dubbia recuperabilità, considerando le fidejussioni ricevute, i depositi cauzionali incassati a garanzia e gli incassi dei primi mesi del 2016.

Nel corso del 2015 l'incasso dei crediti che erano stati svalutati al 31 dicembre 2014, ha generato un riassorbimento pari a € 85.714 iscritto a conto economico nella voce A-5-c Altri Proventi – Diversi.

A seguito di una puntuale valutazione delle posizioni creditorie sono stati inoltre accantonati al fondo € 181.810 su posizioni per le quali è stata avviata azione legale ovvero di dubbia recuperabilità.

Si segnala l'elevata concentrazione del fondo, essendo € 1,1 milioni relativi ad una posizione creditoria derivante da locazione conclusa nel 2013 con un primario gruppo assicurativo sottoposto a procedura fallimentare.

Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il credito verso il vigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze (€ 32.329) scaturisce dall'anticipazione di somme a pensionati ex-combattenti (legge 140/1985), prevalentemente riferibili a vecchiaia e reversibilità.

Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La posizione creditoria verso il vigilante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ammonta, nel suo complesso, ad € 1.961.036 e riflette sostanzialmente crediti maturati per richieste di rimborso riguardanti le indennità di maternità, erogate in applicazione dell'art. 49 della legge 488/1999 che prevede al riguardo l'intervento dello Stato.

Si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti relativi alle annualità di maternità dal 2009 al 2014 compreso (€ 7,7 ml) e che l'importo a bilancio è riferito all'annualità corrente (€ 1.924.715). Il residuo è relativo al credito per versamenti eccedenti il contributo di solidarietà del 3,0% (legge 350/2003) inerente il triennio 2004-2006 in attesa di rimborso da parte del Ministero.

Crediti verso Enti Previdenziali

Sono costituiti dagli importi anticipati per pensioni totalizzate per conto sia dell'INPS (€ 25.146) sia della Cassa dei Ragionieri (€ 30.714), in applicazione della normativa prevista (art.71 della legge 388/2000 e decreto legislativo 42/2006). Il credito verso l'INPS è stato recuperato con la mensilità di gennaio 2016 mediante compensazione con i pagamenti effettuati all'INPS medesimo in applicazione del citato decreto mentre è stata avanzata richiesta di rimborso alla Cassa Ragionieri per il credito vantato.

Crediti verso Società di Gestione del Risparmio

Ammontano ad € 6,7 milioni e sono relativi, principalmente, a crediti correnti verso SGR riguardanti dividendi su ETF ed altri OICR (€ 2,6 ml) incassati nel primo bimestre del 2016, retrocessioni di commissioni su OICR (€ 0,9 ml) per la quasi totalità incassate nel primo trimestre del 2016 ed infine proventi del Fondo immobiliare primo Re (€ 2,5 ml).

Crediti verso banche

Ammontano ad € 2,1 milioni e sono relativi alle competenze nette maturate a fine esercizio sui depositi bancari.

Crediti diversi

Ammontano ad € 0,6 milioni e sono costituiti principalmente da crediti, già iscritti nel bilancio 2014, per penali contrattuali (€ 0,5 ml) dovute dall'impresa appaltatrice per i ritardi nella consegna dei lavori di ristrutturazione della sede di Roma. Sebbene tale credito sia contrattualmente dovuto e pur ritenendo che la Cassa abbia titolo per richiederlo in pagamento, si è ritenuto opportuno, per ragioni di doverosa prudenza, confermare l'ammontare già stanziato a fondo rischi contrattuali nei precedenti esercizi tenuto conto che il credito non è stato ancora riscosso.

Nel suo complesso la voce Crediti dell'attivo corrente, ad esclusione dei crediti per ricongiunzioni (per € 0,1 ml), non contiene posizioni di durata residua oltre 5 anni.

C- III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C-III-6-a INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'

Alla data di bilancio non sono presenti investimenti di liquidità.

Nel corso dell'esercizio è stata impostata un'operazione in "Time Deposit" per € 25,0 milioni rientrata nel mese di settembre mentre, nel mese di marzo, sono rientrate le operazioni in essere a fine 2014 (€ 75,0 ml). I proventi complessivamente realizzati ammontano ad € 0,4 milioni.

C-III-6-b FONDI DESTINATI ALLA VENDITA

Alla data di bilancio non vi sono posizioni in essere.

L'operazione riferita al saldo del precedente esercizio (€ 9,7 ml) si è perfezionata nel mese di gennaio 2015 ed ha generato una plusvalenza di € 0,3 milioni.

C-III-6-c IMMOBILIZZAZIONI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Il saldo ammonta ad € 51,1 milioni ed è riferito al BTP Italia 23/04/2020 riclassificato in tale voce come commentato alla voce B-III-3-a Titoli di Stato e obbligazioni.

Si evidenzia che non è stato necessario apportare alcuna svalutazione in quanto il valore di mercato di fine esercizio è risultato superiore a quello di costo per € 1,7 milioni.

Nel corso del primo trimestre 2016 è stato integralmente dismesso con il realizzo di plusvalenze lorde di € 2,1 milioni.

C-IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano ad € 1.272,2 milioni (€ 925,7 ml a fine 2014) e sono sostanzialmente costituite da depositi bancari accessi presso la Banca Popolare di Sondrio e Société Générale Securities Services.

Al riguardo si rappresenta che quest'ultimo istituto bancario è risultato aggiudicatario (a partire dal mese di gennaio 2015) della procedura di gara indetta per i servizi di banca depositaria. In tale conto confluiscono le movimentazioni inerenti le operazioni di liquidità connesse agli strumenti finanziari depositati. Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Depositi bancari	925.656.965	346.511.874	1.272.168.839
Depositi postali	8.265	109	8.374
Cassa	2.522	(959)	1.563
TOTALE	925.667.752	346.511.024	1.272.178.776

Il saldo dei depositi presso la banca, come evidenziato nella nota della voce C-II-5 Crediti verso altri non include le competenze nette di fine anno.

Il tasso lordo medio del 2015 è stato complessivamente pari all'1,16% (contro l'1,30% nel 2014), quale effetto del proseguimento della politica monetaria espansiva da parte della BCE con mantenimento al minimo dei tassi di remunerazione riconosciuti sui depositi.

Il saldo dei depositi postali è relativo al residuo del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

D-1 RATEI ATTIVI

Ammontano alla data di bilancio, nel loro complesso, ad € 26,3 milioni (€ 30,0 ml a fine 2014).

I ratei sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Interessi in corso di maturazione	19.546.886	(2.378.416)	17.168.470
Disaggi	10.432.859	(1.283.641)	9.149.218
TOTALE	29.979.745	(3.662.057)	26.317.688

I ratei per interessi in corso di maturazione ammontano ad € 17,2 milioni e sono riferiti per € 12,7 milioni ad obbligazioni strutturate con esigibilità superiore ai cinque anni, per € 1,2 milioni ai titoli di Stato e per € 3,3 milioni agli altri titoli.

Il saldo dei disaggi (€ 9,1 ml) riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti obbligazionari effettuati a valori sotto la pari.

Il decremento complessivo dei ratei pari ad € 3,7 milioni scaturisce dai disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che i disaggi avranno termine per € 1,8 milioni entro un anno mentre per € 7,3 milioni entro cinque anni.

D-2 RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano ad € 104.844 (€ 147.719 al 31 dicembre 2014) e sono costituiti da quote di costi anticipati (essenzialmente per canoni di manutenzioni) differiti al successivo esercizio.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

L'Assemblea dei Delegati del 22 ottobre 2015 ha deliberato di riconoscere, per l'anno 2015, nei confronti degli iscritti non pensionati, un *tasso di capitalizzazione* dei montanti contributivi pari alla somma del valore percentuale ex art. 10 del *Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale* e del valore percentuale di 2,81%.

Conseguentemente, nell'esercizio in esame, una parte di quanto accantonato al "Fondo extra-rendimento" (€ 76,7 ml) è stata imputata ad un'apposita riserva di Patrimonio netto.

La movimentazione di periodo e la consistenza di fine esercizio sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2014	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	MOVIMENTAZIONE DELLE RISERVE	31/12/2015
Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	-	-	60.620.604
Riserva legale per prestazioni previdenziali	5.775.326.042	484.270.455	-	6.259.596.497
Riserva legale per prestazioni assistenziali	30.357.757	4.607.658	-	34.965.415
Riserva extra rendimento	-	76.704.171	-	76.704.171
TOTALE	5.866.304.403	565.582.284	-	6.431.886.687

La riserva di rivalutazione (volontaria) degli immobili, come in precedenza rappresentato (voce B-II-1), è stata istituita nel 1994 in relazione alla privatizzazione della Cassa, quale differenza tra il costo storico ed il valore ai fini ICI del patrimonio immobiliare.

In sede di calcolo dell'avanzo corrente da ripartire si è preventivamente dedotto l'ammontare della sopracitata Riserva extra-rendimento.

L'importo residuo (€ 488,9 ml) è stato ripartito alle riserve legali sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2), come di seguito esposto.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,0%)	TOTALE
Avanzo economico			565.582.284
Attribuzione a Riserva da extra-rendimento			(76.704.171)
Treatamenti pensionistici			253.084.882
Prestazioni assistenziali (*)			10.660.795
Restituzioni per cancellazione			10.798.843
Totale ripartibile	748.154.180	15.268.453	763.422.633
Treatamenti pensionistici	(253.084.882)	-	(253.084.882)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(10.660.795)	(10.660.795)
Restituzioni per cancellazione	(10.798.843)	-	(10.798.843)
Totale ripartito	484.270.455	4.607.658	488.878.113

(*) La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti.

Come nel precedente esercizio le percentuali di assegnazione sono il 98,00% alla riserva per le prestazioni previdenziali ed il 2,00% alla riserva per le prestazioni assistenziali (rispettivamente aliquota minima e massima previste dallo Statuto).

Alla data di bilancio il patrimonio netto ammonta ad € 6.431,9 milioni ed è pari a 25,4 volte l'ammontare delle pensioni correnti.

Nella tabella che segue (redatta in milioni di euro) si evidenzia l'andamento dall'esercizio 2006, che denota una tendenza in crescita nel periodo considerato.

ANNO	PENSIONI (euro ml) (*)	INCREMENTO PENSIONI (% vs anno prec.)	CONTRIBUTI (soggettivi ed integrativi)	INCREMENTO CONTRIBUTI (% vs anno prec.)	PATRIMONIO NETTO (euro ml)	INDICE PATRIMONIO NETTO/ PENSIONI	INDICE CONTRIBUTI/ PENSIONI
2006	143,2		409,9		2.409,2	16,8	2,9
2007	152,8	6,7%	448,0	9,3%	2.765,8	18,1	2,9
2008	163,6	7,1%	478,6	6,8%	2.890,0	17,7	2,9
2009	177,0	8,2%	511,3	6,8%	3.416,8	19,3	2,9
2010	190,8	7,8%	522,9	2,3%	3.875,8	20,3	2,7
2011	202,1	5,9%	549,7	5,1%	4.232,5	20,9	2,7
2012	213,1	5,4%	600,2	9,2%	4.786,4	22,5	2,8
2013	227,5	6,8%	641,8	6,9%	5.309,1	23,3	2,8
2014	242,3	6,5%	694,8	8,3%	5.866,3	24,2	2,9
2015	253,1	4,5%	703,7	1,3%	6.431,9	25,4	2,8

(*) La voce non include la quota accantonata al fondo.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

B-3-ALTRI

Ammontano ad € 335,2 milioni. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i fondi per natura.

DESCRIZIONE	31/12/2014	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	31/12/2015
Extra-rendimento	81.962.341	52.448.505		(76.704.171)	57.706.675
Restituzione contributi	4.075.104	3.455.067	(3.030.377)	(924.413)	3.575.381
Pensioni maturate	16.174.547	5.649.751	(2.193.714)	(3.503.947)	16.126.637
Rischi su immobili	12.083.062	3.638.892	(130.888)		15.591.066
Oscillazione titoli	123.102.004	143.861.672	(25.280.901)	(2.217.296)	239.465.479
Rischi contrattuali	479.139				479.139
Fondo contributo di solidarietà L. 147/2013	1.094.742	1.124.674			2.219.416
TOTALE	238.970.939	210.178.561	(30.635.880)	(83.349.827)	335.163.793

Gli storni sono relativi ad assorbimenti di fondi risultati eccedenti rispetto alle iniziali previsioni e sono esposti alla voce A-5-c Altri proventi – diversi.

Fondo extra-rendimento

Tale fondo è stato costituito nell'esercizio 2010 in applicazione dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale (decreto interministeriale del 14 luglio 2004) in presenza di eventuali extra-rendimenti realizzati nel periodo di riferimento. La norma prevede che, successivamente al primo quinquennio di applicazione del Regolamento (esercizi 2005-2009), la misura del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari "alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti con un valore minimo garantito dell'1,5% in caso di media effettiva inferiore e con un valore massimo pari alla media quinquennale del PIL in caso di media effettiva superiore a quest'ultimo valore. L'eventuale maggior rendimento è destinato ad un apposito fondo o riserva da utilizzare anche a copertura del minimo garantito".

Negli esercizi 2010-2014 è stato realizzato un extra-rendimento medio nella misura del 1,8203% - quale differenziale tra il rendimento netto degli investimenti (3,3203%) - ed il valore minimo garantito dell'1,50% (in quanto la variazione media quinquennale del PIL nel periodo di riferimento è risultata inferiore alla soglia garantita, essendo pari allo 0,005058%) che, rapportato al montante contributivo da rivalutare degli iscritti alla data del 31 dicembre 2014 (pari ad € 2.881,3 ml), determina l'ammontare di € 52,4 milioni accantonato al fondo nel corrente esercizio.

Per quanto attiene al rilascio del Fondo si rimanda al commento della voce A Patrimonio netto.

Fondo restituzione contributi

Ammonta ad € 3,6 milioni ed include i relativi interessi maturati al 31 dicembre 2015. Tale fondo si riferisce a n. 139 domande (di cui n. 124 relative al 2015) per restituzione di contributi (contro 171 a fine 2014), pervenute entro il 31 dicembre 2015 e da deliberare a tale data.

Le domande di restituzione contributi sono relative a:

- restituzioni a favore dell'iscritto ex artt. 4 e 15 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (n. 89 domande, per un controvalore di € 3,2 ml);
- restituzioni a favore degli eredi ex artt. 4 e 15 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale per decesso di iscritto che non abbia maturato il diritto alla pensione (n. 29 domande, per un controvalore di € 0,3 ml);
- restituzioni inerenti l'istituto della pre-iscrizione ex art. 20 bis del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (n. 21 domande per € 0,1 ml).

Il decremento del fondo (€ 0,5 ml) scaturisce dal minor numero di domande pervenute e ancora da definire a fine esercizio.

Fondo pensioni maturate

Il fondo pensioni è pari ad € 16,1 milioni e riguarda i trattamenti pensionistici maturati e non deliberati alla data di bilancio.

Lo stesso - in termini di composizione - è riferito ai trattamenti di vecchiaia (€ 6,5 ml), vecchiaia anticipata (€ 1,3 ml), a quelli in totalizzazione (€ 1,0 ml), ai supplementi (€ 5,5 ml) ed infine alle altre residuali tipologie di pensioni (€ 1,8 ml).

Fondo rischi su immobili

Ammonta ad € 15,6 milioni e fronteggia il minor valore di mercato di quattro stabili ad uso commerciale rispetto al loro valore netto sulla base delle perizie svolte da una società indipendente specializzata nel settore (si rinvia, al riguardo, a quanto esposto alla voce B-II-1). Lo stesso è stato utilizzato nell'esercizio per € 130.888, a seguito della riclassifica di un immobile destinato al conferimento e quindi valutato al minore tra il valore netto contabile ed il valore di conferimento.

Fondo oscillazione titoli

Come ampiamente commentato alla voce B-III-3 Altri titoli, a partire dal corrente esercizio, nell'ambito del processo valutativo delle immobilizzazioni finanziarie quotate ed anche, al fine di sterilizzare quanto più possibile gli effetti - positivi e negativi - sui conti economici dei singoli esercizi dei picchi di volatilità che si potrebbero registrare sui mercati finanziari, si è ritenuto maggiormente rappresentativo prendere a riferimento la media dei prezzi del mese di dicembre 2015.

Per gli strumenti non quotati è stata utilizzata la valorizzazione di fine esercizio del patrimonio come indicato nei relativi rendiconti approvati.

Alla data del 31 dicembre 2015 il fondo oscillazione titoli, determinato in base ai criteri come sopra definiti, ammonta ad € 239,5 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite.

Nella tabella di seguito viene analizzata la composizione per tipologia di strumento finanziario.

DESCRIZIONE	31/12/2014	ACCANTONAMENTI (*)	UTILIZZI	STORNI	31/12/2015
ETF	8.384.015	2.974.356	(1.780.789)	-	9.577.582
GPM	-	16.180.406	-	-	16.180.406
OICR	114.717.989	122.031.718	(23.500.112)	(2.217.296)	211.032.299
FONDI IMMOBILIARI	-	442.464	-	-	442.464
PRIVATE EQUITY	-	2.232.728	-	-	2.232.728
TOTALE	123.102.004	143.861.672	(25.280.901)	(2.217.296)	239.465.479

(*) I valori di mercato presi a riferimento per i Private Equity ed i fondi immobiliari sono sulla base dei NAV approvati al 31 dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per € 25,3 milioni a fronte di vendite di ETF ed OICR; per un fondo dismesso appartenente a quest'ultima categoria l'importo accantonato è risultato eccedente rispetto al fondo 2014 e pertanto è stato stornato per € 2,2 milioni.

Ai fini di una corretta comparazione rispetto al precedente esercizio si evidenzia che, ove si fosse adottato lo stesso nuovo criterio nel bilancio 2014 il fondo oscillazione sarebbe ammontato ad € 155,5 milioni ovvero l'accantonamento netto al fondo sarebbe stato maggiore per € 32,4 milioni portando l'avanzo di gestione 2014 da € 557,2 milioni ad € 524,8 milioni.

Fondo rischi contrattuali

Il fondo rischi contrattuali, accantonato nel 2011 a copertura integrale del credito per penali (€ 0,5 ml), non viene variato per le ragioni già evidenziate nella voce C-II-5.

Fondo contributo di solidarietà L. 147/2013

Ammonta ad € 2,2 milioni ed accoglie integralmente il contributo di solidarietà - introdotto dalla Legge 147/2013 art.1 comma 486 - trattenuto sulle prestazioni pensionistiche e rilevato nei contributi a carico degli iscritti (A-1-g). Tale fondo è stato costituito nel precedente esercizio, in attesa che il legislatore richiami tali importi raccolti a copertura di fabbisogni indicati nella norma di riferimento.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del periodo è così analizzabile:

DESCRIZIONE	31/12/2014	RICLASSIFICHE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31/12/2015
Dirigenti, quadri ed impiegati	2.743.150	-	628.522	(682.781)	2.688.891
Portieri (*)	210.723	-	12.902	(37.383)	186.242
TOTALE	2.953.873	-	641.424	(720.164)	2.875.133

(*) delle unità immobiliari di proprietà.

Il saldo comprende le quote accantonate per il personale dipendente ed è esposto al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate, delle quote trasferite - come previsto dal contratto collettivo, ad esclusione dei portieri - ai Fondi di previdenza complementare, nonché dell'imposta sostitutiva (pari all'11,0%) sulle rivalutazioni maturate nell'esercizio.

D - DEBITI

D-7 DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano ad € 9,5 milioni e risultano in linea con il precedente esercizio (€ 9,4 ml a fine 2014). Tale saldo include le fatture da ricevere ed è esposto al netto sia degli anticipi erogati per importi non fatturati sia delle note di credito da ricevere.

D-12 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono pari a € 16,0 milioni e risultano così formati:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Ritenute su retribuzioni, pensioni e lavoro autonomo	11.264.004	528.460	11.792.464
Imposte correnti	3.657.284	(2.766.188)	891.096
Imposte correnti (sostitutive del reddito)	8.060.718	(4.708.972)	3.351.746
TOTALE	22.982.006	(6.946.700)	16.035.306

Le ritenute sono formate sostanzialmente da Irpef ed Addizionali applicate su pensioni (€ 11,2 ml) e su stipendi (€ 0,2 ml) e sono state interamente versate nel mese di gennaio 2016.

Le imposte correnti si riferiscono all'IRES ed all'IRAP e come riportato nella voce del conto economico E-22 Imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 9,5 milioni. Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per € 8,6 milioni pertanto il debito residuo è pari a € 0,9 milioni riferibile sostanzialmente ad IRES.

Il debito per imposte sostitutive (€ 3,4 ml) scaturisce essenzialmente dagli effetti fiscali relativi a redditi di capitale di OICR detenuti all'estero armonizzati (€ 1,4 ml) che sarà versato a giugno 2016 ed ai dividendi - contabilizzati per competenza - su OICR, ETF esteri, fondi immobiliari e polizze assicurative (€ 2,0 ml), prevalentemente incassati nel primo bimestre 2016.

D-13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano ad € 533.382 (€ 552.738 a fine 2014) e sono costituiti dai debiti verso l'INPS ed altri Enti per contributi (per € 470.522) sulle retribuzioni di dicembre 2015; dagli oneri previdenziali relativi alle ferie residue maturate e non godute al 31 dicembre 2015 (€ 59.916), nonché dai debiti verso l'INAIL (€ 2.944). Nel corso dei primi mesi del 2016 questi debiti sono stati in gran parte liquidati.

D-14 ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Regolarizzaz. spontanea e L.21/1986	560.396	(201.305)	359.091
Riscatti e ricongiunzioni	1.112.118	1.957.293	3.069.411
Sanatoria contributiva	35.858	(3.372)	32.486
Altre posizioni v/iscritti (*)	8.282.391	(217.879)	8.064.512
Totale debiti verso iscritti	9.990.763	1.534.737	11.525.500
Gestori di Fondi	275.724	(275.724)	-
Rimborsi di contributi	7.453.580	(374.235)	7.079.345
Agenti della riscossione	7.328.292	(1.089.149)	6.239.143
Pensionati	3.472.320	686.414	4.158.734
Indennità di maternità	1.651.577	(215.610)	1.435.967
Conduttori	1.808.641	172.959	1.981.600
Dipendenti	824.507	(36.745)	787.762
Organi collegiali	722.381	(76.501)	645.880
Prestazioni assistenziali	848.387	(261.532)	586.855
Assicurazioni	268.534	37.917	306.451
Restituzione di contributi (art.21)	52.309	-	52.309
Debiti diversi	637.457	(284.668)	352.789
TOTALE	35.334.472	(182.137)	35.152.335

(*) relativi ad incassi riguardanti status da definire o eccedenti il dovuto o per comunicazioni dei dati reddituali non effettuate.

Debiti verso iscritti

L'incremento dei debiti verso iscritti è dovuto principalmente (per € 1,9 ml) alle somme temporaneamente incassate nei conti sospesi di ricongiunzione e riscatto a seguito dell'invio di circa 250 oneri di riscatto e di ricongiunzione negli ultimi mesi dell'anno. Gli importi versati dai professionisti che hanno aderito alla richiesta di pagamento potranno essere ripartiti e quindi attribuiti alle relative causali di versamento successivamente alle corrispondenti delibere.

Si evidenzia, comunque, che le lavorazioni delle posizioni contributive ed assicurative seguono le ordinarie procedure di regolarizzazione e possono essere condizionate da aspetti indipendenti dalle possibilità degli uffici di definizione delle posizioni (per carente documentazione, versamenti non congrui o status non definiti da parte dei professionisti).

In particolare, alla data di bilancio, i debiti verso gli iscritti di € 11,5 milioni sono costituiti per € 3,7 milioni da incassi pervenuti a fine esercizio che saranno allocati ai relativi crediti a seguito dell'analisi delle relative posizioni e da € 1,1 milioni per incassi da attribuire per ricavi reddituali omessi ovvero per status da definire.

Debiti per rimborsi di contributi

I debiti per rimborsi di contributi pari a € 7,1 milioni sono prevalentemente inerenti le restituzioni per incompatibilità, per prescrizione e per non esercizio professionale.

Debiti verso agenti di riscossione

I debiti verso Agenti della Riscossione sono rappresentati essenzialmente da somme incassate (€ 4,0 ml) non ancora attribuite alle singole posizioni degli iscritti. L'attività di regolarizzazione delle somme ha portato nel primo bimestre 2016 alla diminuzione del debito per € 3,4 milioni.

Debiti verso pensionati

I debiti verso pensionati ammontano ad € 4,2 milioni.

L'ammontare maggiormente significativo, pari ad € 2,4 milioni, è relativo a quote da restituire relative al contributo di solidarietà. Al riguardo si segnala che sono inclusi importi relativi al quinquennio 2004-2008 per € 1,2 milioni.

La voce accoglie altresì € 1,6 milioni (di cui € 0,6 ml deliberati nel 2015) riferiti a trattamenti pensionistici deliberati da liquidare all'Inps che, per effetto delle disposizioni del Dlgs 42/2006, eroga come unico sostituto le prestazioni in totalizzazione.

Debiti verso conduttori

I debiti verso conduttori (€ 2,0 ml) sono prevalentemente costituiti dai depositi cauzionali per € 1.679.327 (di cui € 109.912 per interessi maturati), esigibili entro il 2016 per € 231.503, mentre la quota residua (€ 1.447.824) è esigibile oltre i 5 anni per un ammontare di € 632.807.

Nel loro complesso i debiti, ad esclusione dei depositi cauzionali (per € 0,6 ml), non contengono posizioni con durata residua superiore a 5 anni.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

E-1 RATEI PASSIVI

I ratei passivi ammontano, nel loro complesso, ad € 7,1 milioni (€ 7,2 ml a fine 2014) e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Imposte sostitutive	4.583.877	(418.920)	4.164.957
Aggi su titoli	2.651.174	274.624	2.925.798
Oneri diversi	8.847	(8.847)	-
TOTALE	7.243.898	(153.143)	7.090.755

Le imposte sostitutive sono relative sia agli interessi in corso di maturazione (per € 3,7 ml di cui € 2,6 ml con scadenza oltre i cinque anni) sia ai disaggi (per € 0,5 ml di cui € 0,2 ml con scadenza entro un anno ed € 0,3 ml con scadenza entro cinque anni). Il loro decremento (€ 0,4 ml) consegue alla movimentazione di portafoglio come in precedenza descritto. Tali imposte verranno trattenute al momento dell'incasso degli interessi ovvero all'atto del rimborso o della vendita del titolo.

Il saldo degli aggi riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti in titoli di Stato ed obbligazionari effettuati a valori sopra la pari (€ 1,5 ml entro un anno, € 1,2 ml entro cinque anni ed € 0,2 ml oltre). Nonostante la dinamica del portafoglio il valore rimane sostanzialmente in linea per l'effetto combinato di vendite ed acquisti di obbligazioni sopra la pari.

E-2 RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono pari a € 2,0 milioni e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Riscatti	22.007	(13.807)	8.200
Ricongiunzioni	82.234	(16.383)	65.851
Rateizzazione eccedenze	1.582.403	365.472	1.947.875
Canoni di locazione	2.755	(1.535)	1.220
TOTALE	1.689.399	333.747	2.023.146

I risconti relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti rappresentano le quote differite degli interessi dei piani di ammortamento con durata entro l'esercizio successivo, in quanto quelle capitali vengono correntemente accreditate a conto economico.

Relativamente alla rateizzazione delle eccedenze, come in precedenza segnalato (voce C-II-1), i relativi risconti riflettono gli interessi esigibili nel periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2016.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da fideiussioni ricevute ed impegni con terzi, così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Impegni per acquisto di titoli e fondi	128.550.680	230.682.656	359.233.336
Fideiussioni ricevute	7.844.611	1.343.260	9.187.871
Impegni diversi con terzi	3.860.887	3.685.747	7.546.634
TOTALE	140.256.178	235.711.663	375.967.841

Gli impegni per acquisto titoli e fondi ammontano ad € 359,2 milioni e sono relativi a quote IV di fondi (mobiliari ed immobiliari) non ancora richiamati o sottoscritti.

La composizione per strumento è riportata nella tabella che segue.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOTTOSCRITTO al 31/12/2015	IMPEGNI al 31/12/2015
PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010	25.000.000	3.779.037
BLUE GEM FUND II LP	15.000.000	11.275.209
F2i II Secondo Fondo italiano per le Infrastrutture	20.000.000	14.503.119
AMBIENTA II	20.000.000	15.621.351
PRINCIPIA III Health	10.000.000	8.550.696
MUZINICH ITALIAN PRIVATE DEBT	15.000.000	13.435.897
PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014	15.000.000	9.083.054
CARLYLE EUROPE PARTNERS IV	20.000.000	15.330.784
CLESSIDRA C.PARTNERS III	10.000.000	4.182.258
CONSILIUM FUND III	10.000.000	8.341.732
PARTNERS GROUP Private Markets SCA PMCS 2015	10.000.000	5.000.000
ARDIAN Co Investment Fund IV EUROPE	7.500.000	5.307.750
ARDIAN Co Investment Fund IV NORTH AMERICA (*)	6.915.629	3.421.053
KKR European Fund IV L.P.	15.000.000	15.000.000
ITALIA FoF Private Debt	10.000.000	10.000.000
ARES CAPITAL EUROPE III	15.000.000	15.000.000
WISEQUITY IV	15.000.000	15.000.000
ALCEDO IV	10.000.000	10.000.000
QUADRIVIO III	10.000.000	10.000.000
Totale Fondi Private Equity	259.415.629	192.831.940
FIA (Fondo immobiliare)	20.000.000	14.299.610
FONDO PRIMO RE	299.950.129	127.001.786
UBS (Lux) Real Estate Fund	10.000.000	10.000.000
Totale Fondi Immobiliari	329.950.129	151.301.396
MUZINICH BONDYIELD ESG	15.000.000	2.100.000
ANIMA STAR BOND	10.000.000	3.000.000
MUZINICH GLOBAL TACTICAL CREDIT FUND	10.000.000	10.000.000
Totale Fondi Mobiliari	35.000.000	15.100.000
TOTALE GENERALE	624.365.758	359.233.336

(*) Sottoscrizione originaria in divisa pari a \$ 7.500.000. Il residuo è stato convertito al cambio di fine esercizio.

Le fideiussioni rilasciate da terzi a favore della Cassa ammontano ad € 9,2 milioni e, in particolare, sono riferibili all'area immobiliare per € 5,2 milioni (di cui € 3,3 ml per l'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione, € 1,9 ml per garanzie di lavori e prestazioni d'opera) ed al settore previdenziale per € 1,5 milioni (garanzia bancaria a fronte della polizza sanitaria degli Associati) e € 2,5 milioni per garanzie di servizi forniti alla Cassa.

Gli impegni diversi con terzi ammontano ad € 7,5 milioni e si riferiscono ad obblighi assunti con i fornitori relativi per € 6,1 milioni all'area immobiliare e, in particolare, alle attività di manutenzione straordinaria di bonifica per rimozione amianto in due immobili (€ 5,3 ml), oltre servizi di natura informatica (€ 0,5 ml di cui € 0,2 ml per servizio di Disaster Recovery).

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

I ricavi istituzionali sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2015	2014
Contributi soggettivi	420.574.288	412.503.076
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>11.434.305</i>	<i>15.773.499</i>
Contributi integrativi	283.166.396	282.321.970
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>8.967.848</i>	<i>12.253.498</i>
Contributi da pre-iscrizione	1.691.748	1.679.152
Contributi di maternità	7.807.310	8.195.437
Contributi di riscatto	7.888.687	6.914.305
Contributi di ricongiunzione	18.228.928	19.268.024
Contributi di solidarietà	5.598.530	5.538.428
Contributi di solidarietà L.147/2013	1.124.674	1.094.742
TOTALE	746.080.561	737.515.134

L'ammontare dei contributi include quanto dovuto dagli iscritti a valere sia sul corrente esercizio sia su anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Al 31 dicembre 2015 gli iscritti sono 64.921 - di cui 3.608 pensionati attivi - ed evidenziano, in termini assoluti, un incremento di 2.266 posizioni (+3,62%) rispetto alle evidenze di fine 2014 (62.655 iscritti, di cui 3.437 pensionati attivi).

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI

Ammontano ad € 703,7 milioni, di cui € 420,6 milioni per contributi soggettivi (€ 412,5 ml nel 2014) ed € 283,1 milioni per quelli integrativi (€ 282,3 ml nel 2014) e riguardano la contribuzione dovuta da tutti gli iscritti, compresi coloro che sono iscritti agli Albi professionali e non tenuti all'iscrizione alla Cassa, e dai titolari di trattamenti pensionistici non obbligati al rispetto delle misure minime.

Il valore medio unitario di tali contributi è pari ad € 10.840 (contro € 11.090 nel 2014).

Emerge, nel suo complesso, un aumento di € 8,9 milioni (1,3%), riferibile per € 8,1 milioni ai contributi soggettivi e per € 0,8 milioni a quelli integrativi. Tale incremento è dovuto all'aumento dei contributi minimi e delle eccedenze per € 16,6 milioni parzialmente compensato dalla riduzione dei riaccertamenti riferiti agli anni precedenti per € 7,7 milioni.

Le dinamiche rilevate nell'ultima presentazione SAT2015 hanno evidenziato una modesta contrazione dei volumi d'affari e dei redditi con un conseguente minor gettito contributivo per circa € 10,0 milioni.

Tale contrazione è stata compensata, da un lato, da un' aumentata aliquota media di contribuzione passata dal 12,49% al 12,61%, con un effetto positivo di circa € 3,0 milioni, dall'altro dalla maggiore consistenza netta degli iscritti (2.266) che ha generato maggiori entrate per circa € 10,0 milioni per il soggettivo ed € 4,0 milioni per l'integrativo.

Si segnala, infine, l'elevazione dei contributi minimi di € 20 per il soggettivo (da € 2.590 ad € 2.610) e di € 6 (da € 777 ad € 783) per l'integrativo.

Per l'analisi della dinamica dei volumi di affari e del reddito netto della Categoria si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

A-1-b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

Ammontano ad € 1,7 milioni e risultano in linea con il precedente esercizio (€ 1,7 ml nel 2014); riguardano l'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti, in virtù della delibera dell'Assemblea dei Delegati del 20 dicembre 2006 approvata dai Ministeri vigilanti il 30 marzo 2007. Nel corso dell'esercizio sono state positivamente definite 892 domande (contro 671 nel 2014). Il contributo fisso viene annualmente rivalutato e, per il 2015, è pari - a scelta dei tirocinanti iscritti - ad € 581, ad € 1.164 ed € 2.327.

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

L'importo del contributo corrente per la copertura delle indennità di maternità per le libere professioniste (decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) è risultato pari ad € 7,8 milioni (€ 8,2 ml nel 2014), di cui € 5,3 milioni a carico degli iscritti e dei pensionati in attività e per € 1,9 milioni a carico dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) quale contributo sulle indennità pagate nel corso dell'esercizio (per tale ultimo aspetto si rinvia alla precedente voce C-II-5 Crediti verso altri). Il contributo individuale di maternità a carico degli iscritti nel 2016, riferito all'esercizio 2015, risulta pari ad € 82,0 (€ 92,0 nel 2014); lo stesso tiene conto dei conguagli effettuati con riferimento agli esercizi precedenti ai fini del pareggio di bilancio, così come previsto dalle disposizioni di riferimento (€ 0,6 ml).

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

Ammontano ad € 7,9 milioni e sono costituiti dalla quota capitale dei piani di ammortamento delle domande di riscatto deliberate nell'esercizio (pari a 347 contro 370 nel 2014). Tali domande sono riferibili al periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (in numero di 256 contro 281 del 2014) o discipline equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, al servizio militare e civile (31 contro 36 del 2014) ed al riscatto del tirocinio (60 contro 53 del 2014). L'incremento della voce (€ 1,0 ml) riflette sostanzialmente un maggior valore medio delle domande presentate nonostante il minor numero delle domande (in numero di 23) deliberate.

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo (€ 18,2 ml) delle ricongiunzioni (legge 45/1990) è relativo alle 161 domande deliberate nel corso dell'esercizio (contro 253 nel 2014) e rappresenta la quota capitale dei relativi piani di ammortamento per versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti. Il decremento del provento (€ 1,0 ml), scaturisce essenzialmente dal minor numero delle domande (in numero di 92) deliberate.

A-1-f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

Tali contributi (€ 5,6 ml) sono stati quantificati sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, che ha rinnovato per il quinquennio 2014-2018 l'applicazione di tale istituto.

Sono stati determinati sui trattamenti correnti e maturati, considerando sia le pensioni pure sia quelle in totalizzazione (queste ultime, dirette ed indirette, sono gestite dall'INPS per effetto del decreto legislativo 42/2006), in base alle previste fasce di pensione annua lorda - calcolate con il metodo retributivo - ed al periodo di maturazione dei relativi requisiti. Il provento, risulta in linea con il precedente esercizio.

A-1-g CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ L. 147/2013

Ammontano ad € 1,1 milioni e sono riferiti al contributo di solidarietà - introdotto dalla Legge 147/2013 art.1 comma 486 per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2014 - trattenuto sulle prestazioni pensionistiche. Si rinvia per il commento alla voce B-3-g dello stato patrimoniale e alla voce B-13-e del conto economico per il correlato onere.

A-5 ALTRI PROVENTI

Si segnala preliminarmente che gli importi relativi ai rimborsi e recuperi diversi riferiti ad anni precedenti, nel 2014 classificati tra E-20 Proventi straordinari, sono indicati dal corrente esercizio in questa sezione ai fini di una migliore rappresentazione ed in coerenza dei principi contabili.

Sono state altresì incluse nella presente voce anche le sanzioni, maggiorazioni e penalità (€ 6,3 ml nel 2014) precedentemente appostate nelle componenti straordinarie, nonché le insussistenze di debiti (€ 0,7 ml nel 2014). Le singole componenti di ricavo sono state assegnate all'area di competenza, come evidenziato nelle tabelle seguenti.

A-5-a GESTIONE IMMOBILIARE

I proventi della gestione immobiliare risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Canoni di locazione	14.428.775	14.125.014	-	14.125.014
<i>di cui comparto commerciale</i>	9.021.774	8.527.721	-	8.527.721
<i>comparto industriale</i>	3.261.481	3.363.883	-	3.363.883
<i>comparto abitativo</i>	2.145.520	2.233.410	-	2.233.410
Riaddebiti a conduttori	1.076.806	967.148	-	967.148
Altri proventi	68.167	21.909	21.909	-
TOTALE	15.573.748	15.114.071	21.909	15.092.162

I canoni di locazione sono riferibili per circa il 62% al comparto commerciale, per circa il 23% a quello industriale e per circa il 15% al segmento abitativo.

I riaddebiti ai conduttori sono relativi ad utenze ed altri oneri.

Gli altri proventi riguardano principalmente congruagli di oneri accessori relativi ad anni precedenti.

A-5-b GESTIONE MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2015 e relative variazioni. Sono di seguito rappresentate le singole categorie.

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Differenziali (gestioni patrimoniali)	71.861.237	77.451.741	-	77.451.741
Dividendi	59.012.034	51.095.002	-	51.095.002
Plusvalenze realizzate	83.191.126	39.831.093	-	39.831.093
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	14.161.492	21.190.076	-	21.190.076
Interessi attivi su c/c	8.237.841	6.832.903	-	6.832.903
Disaggi maturati	2.121.428	3.186.483	-	3.186.483
Retrocessioni di commissioni	3.616.930	3.767.637	-	3.767.637
Interessi (investimenti di liquidità)	442.830	1.718.658	-	1.718.658
Contratti di capitalizzazione	1.733.596	1.255.746	-	1.255.746
Altri proventi	2.524.905	8.100.564	50.701	8.049.863
TOTALE	246.903.419	214.429.903	50.701	214.379.202

Differenziali da gestioni patrimoniali

Il differenziale positivo delle gestioni ammonta nell'esercizio ad € 71,9 milioni (contro € 77,5 ml nel 2014) ed il relativo dettaglio è esposto nella tabella riportata nella nota a commento della relativa voce dell'attivo B-III-3-c.

Dividendi

I dividendi sono relativi a OICR per € 54,2 milioni, a fondi ETF per € 1,6 milioni, a Private Equity per € 0,7 milioni ed infine al Fondo primo RE per € 2,5 milioni.

Plusvalenze

Le plusvalenze realizzate ammontano complessivamente ad € 83,2 milioni (contro € 39,8 ml del 2014) e conseguono alla vendita di titoli di Stato (italiani per € 42,6 ml ed esteri per € 10,4 ml), OICR (per € 29,0 ml) ed ETF (per € 1,2 ml).

Interessi su obbligazioni e titoli di Stato

Ammontano ad € 14,2 milioni (contro € 21,2 ml del 2014) e sono relativi a titoli di Stato (per € 8,7 ml di cui € 0,1 ml su titoli esteri) ed obbligazioni (per € 5,5 ml, di cui € 0,9 ml su prodotti strutturati). La voce è esposta al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5% o 26,0%).

Il decremento (€ 7,0 ml) scaturisce dalla riduzione complessiva del portafoglio e riflette la movimentazione di periodo. L'importo è attribuibile per € 4,4 milioni ai titoli di Stato italiani, per € 1,9 milioni a titoli di Stato esteri e per € 0,7 milioni ad obbligazioni societarie.

Interessi attivi su conto corrente

Ammontano ad € 8,2 milioni e denotano un incremento di € 1,4 milioni rispetto al precedente esercizio, per effetto di una maggiore giacenza media (circa € 731 ml contro circa € 482 ml nel 2014).

Il tasso medio lordo annuale è risultato pari all' 1,19% (contro 1,42% nel 2014).

Disaggi

Ammontano ad € 2,1 milioni e rappresentano le quote maturate sugli investimenti in essere relativi ad obbligazioni e titoli di Stato effettuati a valori sotto la pari.

Il decremento dei disaggi (€ 1,1 ml), in particolare, scaturisce, come in precedenza rilevato, dagli effetti derivanti dai disinvestimenti significativi del portafoglio obbligazionario effettuati nel corso dell'esercizio.

Retrocessione di commissioni

Le retrocessioni rappresentano uno sconto sulle commissioni applicate dai gestori dei fondi in base agli accordi in essere ed ammontano complessivamente ad € 3,6 milioni.

Interessi su investimenti di liquidità

Ammontano ad € 0,4 milioni e scaturiscono dalle operazioni elencate alla voce C-III-6-a Investimenti di liquidità a cui si rinvia. L'importo è esposto al lordo delle relative imposte.

Contratti di capitalizzazione

Si tratta dei rendimenti annuali di € 1,7 milioni conseguiti dagli investimenti in Polizze assicurative, che sono stati capitalizzati, per la cui analisi si rinvia a quanto in precedenza rilevato (voce B-III-3-f).

Altri proventi

Sono pari complessivamente ad € 2,5 milioni e riguardano gli importi relativi ai crediti tributari riconosciuti a fronte dell'iscrizione nei costi delle seguenti imposte:

- imposte estere su dividendi delle gestioni patrimoniali per € 1,2 milioni (€ 1,1 ml nel 2014);
- imposte sulle rendite finanziarie pari al 26%, per le quali è stato riconosciuto un credito d'imposta, ai sensi dall'art. 1 comma 91 della Legge di stabilità 2015 (L.23 dicembre 2014 n. 190 – GU 29/12/2014 n. 300), calcolato in € 1,0 milioni.

In via residuale l'importo comprende interessi attivi rimborsati dai fondi di Private Equity a seguito dell'entrata di nuovi sottoscrittori in base al criterio di equalizzazione per € 0,3 milioni.

A-5-c DIVERSI

I proventi diversi ammontano ad € 91,5 milioni e risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Assorbimento fondi	83.435.541	23.485.935	-	23.485.935
Sanzioni, maggior. e penalità	7.233.950	6.304.062	6.304.062	-
Ratei di pensione	162.052	-	-	-
Insussistenze debiti	598.117	655.952	655.952	-
Rimborsi e recuperi diversi	42.434	113.626	87.658	25.968
TOTALE	91.472.094	30.559.575	7.047.672	23.511.903

La voce Assorbimento fondi accoglie, in particolare, gli storni dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la loro valutazione è un processo sistematico, che viene correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio.

L'assorbimento dei fondi (€ 83.435.541 contro € 23.485.935 del 2014) è così analizzabile:

- per restituzione contributi € 924.413;
- per pensioni maturate € 3.503.947;
- per adeguamento oscillazione titoli € 2.217.296;
- fondo extra-rendimento € 76.704.171;
- per svalutazione crediti della gestione immobiliare € 85.714.

Per la movimentazione ed i relativi commenti si rinvia alla voce del passivo B Fondi per rischi ed oneri.

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità sono state accertate a seguito della lavorazione delle relative posizioni contributive.

I ratei di pensione si riferiscono ai trattamenti erogati ai percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento ed al recupero degli importi non dovuti per revoca del diritto.

Le insussistenze scaturiscono prevalentemente dalla eliminazione di poste debitorie previdenziali a seguito della verifica e definizione di posizioni pregresse e dagli effetti della prescrizione decennale.

I rimborsi e recuperi diversi riguardano principalmente rimborsi di spese legali (€ 6.529) e recuperi di spese per pubblicazione bandi di gara (€ 10.719).

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

A partire dal corrente esercizio, come riportato alla voce E-21 Oneri straordinari, i costi inerenti le restituzioni e rimborsi di contributi sono stati indicati nella presente sezione di bilancio, alla voce B-7-a-4 Restituzioni e rimborsi di contributi.

Inoltre, come evidenziato nel paragrafo dedicato alle "Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati", ai fini di una migliore rappresentazione, i costi riguardanti le prestazioni assistenziali sono stati indicati separatamente da quelli delle prestazioni pensionistiche.

I dati relativi al bilancio 2014 sono stati opportunamente riclassificati. Di seguito si analizzano le singole voci.

B-7-a-1 PENSIONI

La voce risulta così costituita:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Trattamenti pensionistici	253.084.882	242.348.836	-	242.348.836
Prestazioni assistenziali	-	-	(2.532.945)	2.532.945
Polizza sanitaria	-	-	(6.451.534)	6.451.534
Ricongiunzioni presso altri Enti	-	-	(88.680)	88.680
TOTALE	253.084.882	242.348.836	(9.073.159)	251.421.995

Trattamenti pensionistici

Ammontano ad € 253,1 milioni, di cui € 27,1 milioni per pensioni calcolate con il metodo contributivo. I maggiori oneri rispetto al precedente esercizio (€ 10,7 ml pari al 4,4%) sono correlati sia alla perequazione dei trattamenti con effetto dal 1° gennaio 2015 - variabile tra lo 0,6 % e lo 0,45 % - sia al maggior numero di aventi diritto (in termini netti pari a 293 di cui 66 in totalizzazione).

A fine 2015 i pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità sono 6.987 di cui 678 in totalizzazione.

Rispetto al precedente esercizio (consistenza di fine 2014 pari a 6.694 unità) il numero dei pensionati è aumentato, nel suo complesso, di 293 unità (4,38%), di cui 66 unità (10,79%) per le pensioni in totalizzazione.

Tale dato considera, oltre le pensioni in pagamento (6.993 di cui 661 in totalizzazione) e quelle deliberate al 31 dicembre 2015 da liquidare (17 in totalizzazione), anche i decessi conosciuti a tale data (in numero di 23 pensioni pure) su titolari di trattamenti in pagamento alla data di bilancio.

Le pensioni in pagamento, nel corso dell'esercizio, sono risultate mediamente pari a 6.841 (contro 6.532 nel 2014), mentre il costo medio dei trattamenti ammonta - in termini unitari - a circa € 36.001 (contro € 36.038 circa nel 2014).

L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2015	2014
Vecchiaia	107.658.042	105.928.313
Vecchiaia anticipata	105.362.352	98.379.855
Invalidità	4.966.190	4.963.717
Inabilità	1.146.867	1.120.935
Superstiti	33.951.431	31.956.016
TOTALE	253.084.882	242.348.836

Tale costo include € 21,6 milioni a titolo di totalizzazione ed è riferibile a 678 posizioni riguardanti le pensioni di vecchiaia (246 posizioni per € 7,5 ml), di anzianità (395 posizioni per € 13,4 ml), di inabilità (1 posizione) ed ai superstiti (36 posizioni per € 0,7 ml).

La tabella sopra esposta evidenzia, in particolare, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (41,6% contro 40,6% nel 2014) e la contestuale riduzione del peso di quelle di vecchiaia (dal 43,7% al 42,5%).

La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle indirette e denota un incremento di € 2,0 milioni (6,2%).

Per un'analisi dettagliata delle dinamiche di composizione ed evoluzione dei trattamenti pensionistici si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

B-7-a-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

La voce ammonta nel suo complesso ad € 10,7 milioni (€ 9,0 ml nel 2014) ed è così costituita:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Prestazioni assistenziali	3.943.232	2.532.945	2.532.945	-
Polizza sanitaria	6.717.563	6.451.534	6.451.534	-
TOTALE	10.660.795	8.984.479	8.984.479	-

Prestazioni assistenziali

Sono pari ad € 3,9 milioni e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	BENEFICIARI	2015	2014
Contributo a sostegno della maternità	791	1.534.654	517.940
Assegni a favore portatori di handicap	254	1.414.400	1.060.800
Borse di studio	239	499.524	418.805
Interventi assistenziali	14	200.000	389.992
Spese funebri	50	121.913	75.542
Casa di riposo	5	94.233	34.366
Assistenza domiciliare	7	43.824	-
Contributo per interruzione di gravidanza	35	34.684	35.500
TOTALE	1.395	3.943.232	2.532.945

L'incremento di € 1,4 milioni scaturisce sostanzialmente dalle maggiori erogazioni a titolo di assegni riconosciuti agli associati genitori di figli portatori di handicap e portatori di handicap orfani di associati (€ 0,4 ml) e dal contributo a sostegno della maternità che è stato istituito nell'esercizio precedente (€ 1,0 ml).

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della legge 21/1986 e dal nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27-28 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale del 14 luglio 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Polizza sanitaria

Il costo della polizza sanitaria ammonta ad € 6,7 milioni (per n. 68.027 beneficiari) e denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,3 milioni scaturente dal maggior numero di assicurati (iscritti e pensionati attivi).

Tale costo viene addebitato a conto economico, tenuto conto della previsione contenuta nella legge delega in materia previdenziale (legge 243/2004) per effetto della quale la normativa statutaria e regolamentare può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari (di lungo periodo) della gestione.

B-7-a-3 INDENNITA' DI MATERNITA'

La voce ammonta ad € 7,8 milioni (€ 8,2 ml nel 2014) e riflette l'onere delle domande pervenute (ex decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) nel corso dell'esercizio dalle professioniste iscritte alla Cassa.

Il costo si riferisce a n. 906 domande (contro n. 947 del 2014) pervenute nel corso del 2015 e denota un decremento pari ad € 0,4 milioni scaturente dalla loro contrazione (n. 41 per un valore medio di € 8.617). Si rammenta che, con effetto dal 29 ottobre 2003, è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere, pari a 5 volte il minimo, per un importo annuo di € 24.794.

B-7-a-4 RESTITUZIONI E RIMBORSI DI CONTRIBUTI

La voce accoglie le restituzioni ed i rimborsi di contributi non dovuti, precedentemente esposti nelle sopravvenienze passive (E-21).

Ammontano ad € 14,0 milioni e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Restituzione contributi	10.798.843	7.596.000	7.596.000	-
Rimborso contributi non dovuti	805.042	585.948	585.948	-
Rimborso contributi prescritti	480.287	695.614	695.614	-
Rimborso contributi per incompatibilità	204.171	294.982	294.982	-
Restituzione contributi periodi coincidenti	300.266	338.407	338.407	-
Restituzione contributi di solidarietà	1.255.194	309.918	309.918	-
Ricongiunzioni presso altri Enti	146.599	88.680	88.680	-
TOTALE	13.990.402	9.909.549	9.909.549	-

Restituzione di contributi

Le restituzioni di contributi ammontano ad € 10,8 milioni e denotano un incremento di € 3,2 milioni rispetto al precedente esercizio. Le stesse scaturiscono per € 10,5 milioni (contro € 7,3 ml nel 2014) dalle restituzioni della contribuzione soggettiva a professionisti cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (ex art. 21 legge 21/1986). La parte residua, pari ad € 0,3 milioni (in linea rispetto al 2014) è relativa alle restituzioni dei contributi fissi annuali versati a tirocinanti cancellati dalla pre-iscrizione (ex art. 20 bis del Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale). Si segnala che nel 2015 sono state deliberate n. 655 domande contro n. 550 dell'esercizio precedente.

Rimborso contributi non dovuti

La voce è costituita dalla contribuzione non dovuta (ex art. 2033 del codice civile).

Restituzione di contributi periodi coincidenti

La voce comprende i rimborsi di contributi derivanti dall'esercizio della facoltà di ricongiunzione per periodi coincidenti di contribuzione, in base all'art. 6 della legge 45/1990.

Restituzione contributi di solidarietà

La voce accoglie il totale della restituzione del contributo di solidarietà in applicazione di sentenze.

Si rinvia per maggiori dettagli alla Relazione sulla gestione.

Ricongiunzioni presso altri Enti

La voce (€ 0,1 ml) si riferisce ad oneri per periodi assicurativi pregressi, accumulati presso la Cassa, che vengono ricongiunti dai professionisti presso altri Enti (ex legge 45/1990).

B-7-b SERVIZI DIVERSI

A partire dal corrente esercizio, come commentato più avanti, alla voce E-21 Oneri straordinari, le sopravvenienze passive inerenti la gestione degli immobili e i servizi diversi sono state indicate nella presente sezione di bilancio.

Ammontano ad € 11,7 milioni ed evidenziano un incremento di € 0,2 milioni.

Sono analizzabili come segue:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Assistenza legale su contenziosi	1.436.455	981.684	-	981.684
Altre assistenze	1.502.313	1.347.157	-	1.347.157
Consulenze	150.813	180.377	-	180.377
Totale consulenze ed assistenze	3.089.581	2.509.218	-	2.509.218
Gestione degli immobili	2.181.511	2.170.210	111.318	2.058.892
Organi Collegiali	1.910.230	1.933.703	-	1.933.703
Commissioni bancarie	641.824	1.087.960	-	1.087.960
Manutenzione degli immobili	1.763.697	1.631.015	-	1.631.015
Canoni di assistenza e manutenzioni	691.713	625.215	-	625.215
Formazione ed altri costi riferibili al personale	562.338	548.838	-	548.838
Vigilanza e pulizia	308.951	330.379	-	330.379
Premi assicurativi (*)	219.320	180.365	-	180.365
Attività promozionali ed inserzioni	33.383	66.955	-	66.955
Altri oneri	290.202	395.924	145.547	250.377
TOTALE	11.692.750	11.479.782	256.865	11.222.917

(*) prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi collegiali.

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 1.436.455 (€ 981.684 nel 2014), comprende le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio e si riferisce, per la maggior parte, a contenziosi dell'area previdenziale per € 1.216.166, al comparto immobiliare per € 101.142 ed a contenziosi in area istituzionale per € 100.229. L'incremento rispetto all'esercizio precedente attiene principalmente all'area previdenziale ed è riferito da un lato ad un maggior numero di giudizi relativi al contributo di solidarietà, anche afferenti ai suoi intervenuti successivi rinnovi, dall'altro al più elevato numero di opposizioni a cartelle esattoriali strettamente correlato alle attività della Cassa, finalizzate a fronteggiare fenomeni di evasione, che contribuiscono, dunque, a mantenere in sicurezza i conti dell'Ente.

Altre assistenze

La voce ammonta ad € 1.502.313 (€ 1.347.157 nel 2014) e comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare si riferiscono a:

- servizi di natura informatica legati all'assistenza hardware e software per € 359.633 (€ 338.336 nel 2014);
- servizio per il *Disaster Recovery* (€ 100.973 contro € 122.287 nel 2014);
- assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 113.203 contro € 132.077 nel 2014);

- spese per accertamenti sanitari (€ 76.088 contro € 108.047 nel 2014) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- assistenze agli investimenti immobiliari e mobiliari (€ 444.156 contro € 274.515 nel 2014) relative al servizio di advisory e di supporto alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 198.163) ed il residuo alle perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché alla valutazione del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi;
- assistenza alle procedure di gara previste dal decreto legislativo 163/2006 (Codice degli Appalti) di tipo legale (€ 51.767 contro € 82.201 nel 2014);
- assistenza di natura assicurativa (€ 30.500 invariato rispetto al 2014) e fiscale (€ 6.344 contro € 5.075 nel 2014);
- oneri per revisione contabile (€ 31.969 contro € 35.380 nel 2014);
- oneri per la redazione del bilancio tecnico (€ 40.443).

Consulenze

Ammontano ad € 150.813 (€ 180.377 nel 2014) ed includono gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non affrontabili con risorse disponibili. Comprendono:

- le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 126.213 contro € 156.666 nel 2014) principalmente su tematiche afferenti l'area immobiliare;
- le consulenze immobiliari (€ 7.941 contro € 5.672 nel 2014), relative ai compensi corrisposti ai componenti della Commissione pareri di congruità;
- le consulenze amministrative in materia di lavoro (€ 16.659, contro € 18.039 nel 2014).

Gestione degli immobili

Tale voce, nel suo complesso, denota un andamento in linea con l'anno precedente ed include i costi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare (pari ad € 1,7 ml riguardanti prevalentemente utenze ed oneri condominiali, riaddebitabili ai conduttori), alle coperture assicurative sui fabbricati (€ 0,2 ml) ed agli oneri per la registrazione dei contratti di locazione (€ 0,3 ml per metà riaddebitati ai conduttori).

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio 2015 è pari a € 1,9 milioni; di seguito si riportano in forma tabellare le principali voci che compongono la spesa.

ORGANO COLLEGALE	2015						2014	DIFFERENZA
	COMPENSI	INDENNITA'	CONTRIBUTI	IVA	RIMBORSI SPESE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	389.615	302.400	27.111	155.073	223.187	1.097.386	1.084.856	12.530
Collegio Sindacale	90.346	94.050	5.023	28.731	46.072	264.222	294.202	(29.980)
Assemblea dei Delegati	-	240.300	14.575	83.372	210.375	548.622	554.645	(6.023)
TOTALE	479.961	636.750	46.709	267.176	479.634	1.910.230	1.933.703	(23.473)

L'importo, sostanzialmente in linea con il costo del precedente esercizio, corrisponde agli oneri maturati per compensi, *indennità per assenza da studio* e rimborsi spese. Il lieve decremento complessivo di € 0,02 milioni, è sostanzialmente da ricondurre ai minori oneri per gli adempimenti relativi al controllo contabile, non più in carico al Collegio Sindacale.

Di seguito si riportano in forma tabellare i principali dati di funzionamento degli Organi Collegiali.

ORGANO COLLEGALE	2015		2014		DIFFERENZA	
	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi
Consiglio di Amministrazione	672	34	659	37	13	(3)
Collegio Sindacale	209	58	238	62	(29)	(4)
Assemblea dei Delegati	534	6	544	6	(10)	-
TOTALE	1.415	98	1.441	105	(26)	(7)

Le giornate 2015, per le quali è stata riconosciuta l'indennità di assenza da studio per i componenti il Consiglio di Amministrazione, sono pari a 672 (659 nel 2014) ed includono 440 giornate (407 nel 2014) impegnate principalmente per le riunioni di Commissioni Istituzionali, finalizzate anche alla redazione del nuovo *Regolamento Unitario* in tema di Previdenza ed Assistenza, in corso di valutazione da parte dei Ministeri Vigilanti, e per altri adempimenti connessi alla carica. Il dato 2015 relativo alle "Riunioni ed eventi" del Collegio Sindacale include 24 sedute (25 nel 2014) convocate per l'espletamento delle attività di controllo dell'Organo, oltre alle 34 riferite a riunioni del Consiglio di Amministrazione, Giunta Esecutiva, Assemblee dei Delegati, Forum e *Previdenza in Tour*.

Gli eventi afferenti l'organo collegiale dell'Assemblea dei Delegati sono costituiti da 4 riunioni per Assemblee dei Delegati e 2 eventi per Forum e *Previdenza in Tour*.

Commissioni bancarie

Ammontano ad € 0,6 milioni e per € 0,4 milioni riguardano l'attività di banca depositaria relativa ai mandati di gestione patrimoniale ed al portafoglio diretto. Tali commissioni comprendono le seguenti linee di attività: custodia, amministrazione e regolamento titoli e fondi, contabilizzazione e supporto di "prima nota" e controllo dei limiti degli investimenti e delle operazioni svolte. La parte residuale pari ad € 0,2 milioni si riferisce principalmente alle commissioni inerenti i servizi di incasso effettuati dalla banca.

Il decremento di € 0,4 milioni è dovuto essenzialmente alle migliori condizioni in essere con il nuovo istituto bancario aggiudicatario della procedura di gara indetta per i servizi di banca depositaria.

Manutenzione degli immobili

La voce è costituita dagli interventi di manutenzione sugli immobili a reddito (€ 1,5 ml in parte riaddebitabili ai conduttori), nonché quelli sulla sede di Roma (per complessivi € 0,3 ml). Si evidenzia, nel suo complesso, un incremento di € 0,1 milioni, scaturente sostanzialmente da maggiori interventi manutentivi sugli immobili a reddito. Tali manutenzioni sono addebitate a conto economico in quanto aventi natura conservativa del patrimonio di proprietà. Gli addebiti ai conduttori (anche per quanto riguarda la gestione immobiliare sopra esaminata) sono esposti tra gli Altri proventi (voce A-5-a).

Formazione ed altri costi riferibili al personale

Ammontano ad € 0,6 milioni e sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Sono costituiti da:

- oneri di formazione tecnico-professionale del personale (€ 140.698), attività sulla quale la Cassa continua ad investire ai fini di una sempre maggiore qualificazione del personale, stante anche l'accresciuta complessità delle infrastrutture tecnologiche, finalizzata all'erogazione di più moderni e diversificati servizi agli Associati;
- costi relativi al servizio sostitutivo della mensa (€ 201.361);
- oneri per la polizza sanitaria del personale (€ 121.368);
- costi per missioni fuori sede effettuate dal personale per l'attività di consulenza previdenziale ed assistenziale prestata sul territorio in occasione dei vari convegni e per la gestione e manutenzione *on site* del Patrimonio Immobiliare (€ 98.911).

Attività promozionali ed inserzioni

La voce ammonta ad € 33.383 e comprende gli oneri per inserzioni (€ 3.039), legati ad attività promozionali, nonché oneri per la pubblicazione dei bandi d'indizione delle gare e degli avvisi post-gare (€ 30.344). Si ricorda che, a far data dal 1 gennaio 2013, dette spese dovranno essere rimborsate dall'aggiudicatario della gara (con esclusione di quelle relative alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale); il relativo recupero è esposto tra i Proventi diversi (voce A-5-c) ed è pari ad € 10.719.

Altri oneri

Includono, tra l'altro, le spese postali (€ 82.784; solo nel 2011, prima del cambio della sede istituzionale dell'Ente, erano pari a € 256.134), i servizi di postalizzazione (€ 24.924) e le spese di trasporto (€ 33.050).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 59.802 (€ 67.710 nel 2014) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze d'uso (*software*).

B-9 PERSONALE

Il personale in forza e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/2014	ASSUNZIONI	PASSAGGI INTERNI	CESSAZIONI	31/12/2015
Direttore Generale	1				1
Dirigenti e quadri	13		4	(2)	15
Impiegati	144	10	(4)	(5)	145
Portieri (unità immob.)	9			(1)	8
TOTALE	167	10	-	(8)	169

La forza media del personale dipendente nel corso dell'esercizio, calcolata su base mensile, è risultata pari a 169 unità (contro le 168 nel 2014), inclusi i portieri degli stabili di proprietà, con un costo azienda medio lordo unitario, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, pari a circa € 57.300.

Al 31 dicembre 2015 sono presenti 4 risorse a tempo determinato.

Il costo del lavoro ammonta ad € 10,0 milioni ed è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2015	2014
Retribuzioni	7.125.331	6.658.274
Oneri sociali	1.896.836	1.811.829
Trattamento di fine rapporto	641.424	503.592
Altri costi	333.059	375.045
TOTALE	9.996.650	9.348.740

Come noto, la Legge di stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190) non ha prorogato anche per l'anno in esame le "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010", per quanto alla Cassa applicabili, misure che, per l'effetto, hanno cessato di avere efficacia al 31 dicembre 2014.

Come diretta conseguenza di tale mancata proroga, si è reso giuridicamente necessario adeguare - ai sensi del CCNL applicato - con effetto dal 1 gennaio 2015 ed un costo azienda di circa € 0,2 milioni, le retribuzioni del Personale.

Nel corso dell'esercizio, inoltre - in connessione con la rapida crescita del patrimonio dell'Ente registrata nell'ultimo settennio, la maggiore complessità derivante dalla sua ulteriore diversificazione e dai nuovi strumenti disponibili, l'introduzione massiva della *digitalizzazione* e *dematerializzazione* dei processi che hanno reso necessario la completa rivisitazione delle procedure operative aziendali ed un sostanziale cambiamento nell'*expertise* professionale richiesto - sono state adottate alcune delle previste misure per ristabilire un equilibrato *mix* di capacità professionali tra le aree di *business* istituzionale e quelle dedicate agli investimenti, alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare e tecnologiche.

Va osservato, a tal proposito, come gli investimenti effettuati dalla Cassa negli ultimi anni, sia in formazione sia in tecnologia, e le politiche di decisa valorizzazione del merito individuale - pur in presenza di un significativo aumento del numero degli Associati, incrementatosi da 54.928 (di cui 5.169 pensionati) al 31 dicembre 2008 a 71.908 (di cui 6.987 pensionati) al 31 dicembre 2015 (+31%), e del patrimonio, aumentato, nel medesimo periodo di osservazione, da € 2,9 miliardi a € 6,4 miliardi a fine esercizio 2015 (+121%) - abbiano consentito di mantenere il *trend* di ormai consolidata stabilità del numero medio di risorse impiegate, tornato, appunto, al livello dell'anno 2008. L'effetto di tali ulteriori misure sul costo del lavoro dell'esercizio è di € 0,4 milioni circa.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per una più ampia disamina dei principali risultati conseguiti nell'esercizio dal complesso delle attività strategiche sopracitate nell'area delle Risorse Umane.

Il costo del lavoro include il costo dei portieri (€ 203.240), addebitato nella misura del 90%, su base contrattuale, ai locatari degli immobili (si veda la voce A-5-a Altri proventi).

La voce "Altri costi" include il contributo a favore del CRAL per le prestazioni sociali ed assistenziali verso i dipendenti (€ 103.603), gli oneri relativi alla previdenza integrativa (€ 170.658), nonché i costi per somministrazione di lavoro (€ 58.798).

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni di periodo risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2015	2014
Licenze software	804.256	483.670
Oneri pluriennali	222.743	87.706
B-10 a Ammortamento imm.ni immateriali	1.026.999	571.376
Fabbricati	2.127.797	4.373.441
Impianti e macchinario	826.241	853.811
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	90.425	90.797
Apparecchiature elettroniche	151.288	208.498
B-10 b Ammortamento imm.ni materiali	3.195.751	5.526.547
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	105.891	-
B-10 c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	105.891	-
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	7.452.685	13.416.613
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	181.810	692.172
Svalutazione dei crediti diversi	-	53.284
B-10 d Svalutazione crediti attivo circolante	7.634.495	14.162.069
TOTALE	11.963.136	20.259.992

Il decremento della voce consegue principalmente, per € 2,2 milioni, dalla separazione tra il valore del terreno e quello del fabbricato commentato alla voce B-II-1 Terreni e fabbricati, con il conseguente ammortamento dei soli fabbricati, mentre per € 6,0 milioni dal minor accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'area previdenziale (si rinvia alla voce C-II-1).

La voce Altre svalutazioni delle immobilizzazioni, si riferisce alle immobilizzazioni tecniche destinate alla dismissione o alienazione e pertanto riclassificate nell'attivo circolante al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione.

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano ad € 147,5 milioni e sono relativi agli accantonamenti stanziati per adeguare il fondo oscillazione titoli (€ 143,9 ml) ed il fondo immobili (€ 3,6 ml). Si rinvia, al riguardo, al commento di cui alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

147

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano ad € 62,6 milioni e sono relativi agli accantonamenti per:

- l'extra-rendimento (€ 52,4 ml) in virtù dell'art.10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale;
- restituzione di contributi (€ 3,5 ml) ex art. 21 della legge 21/1986 ed articoli 4 e 15 del menzionato Regolamento;
- pensioni maturate e non deliberate (€ 5,6 ml);
- oneri derivanti dal contributo di solidarietà ex art.1 della legge 147/2013 (€ 1,1 ml). Tale appostazione evidenzia l'accantonamento di pari importo rispetto a quanto trattenuto in forza di legge e commentata nella voce di ricavo A-1-g.

Si rinvia, al riguardo, al precedente commento esposto alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

148

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

A partire dal corrente esercizio, come commentato più avanti alla voce E-21 Oneri straordinari, le sopravvenienze passive inerenti gli oneri diversi di gestione sono state indicate nella presente sezione di bilancio. Le singole componenti di costo sono state assegnate all'area di competenza, come evidenziato nelle tabelle seguenti.

B-14-a GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ammontano ad € 3,5 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area immobiliare.

La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2015	2014
Imposta sugli immobili	3.220.017	2.997.857
Altre imposte e tasse	283.157	227.208
Perdite su crediti	17.266	27.941
TOTALE	3.520.440	3.253.006

La voce "Altre imposte e tasse" è costituita, in particolare, dalla Tasi per € 0,2 milioni e dalla Tari per € 0,1 milioni.

B-14-b GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Ammontano ad € 4,0 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area mobiliare. La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Commissioni e spese bancarie	2.377.612	1.969.025	-	1.969.025
Aggi maturati	1.566.835	1.792.347	-	1.792.347
Minusvalenze	-	494.789	-	494.789
Altri oneri	89.276	119.089	25.006	94.083
TOTALE	4.033.723	4.375.250	25.006	4.350.244

I costi per commissioni e spese bancarie (€ 2,4 ml) riflettono, sostanzialmente le commissioni (€ 2,3 ml) relative agli investimenti in OICR che vengono fatturate da taluni gestori.

Gli "Altri oneri" fanno riferimento ad interessi per la sottoscrizione di fondi di *Private Equity* (€ 0,1 ml) come sopra illustrato.

B-14-c DIVERSI

Ammontano ad € 1,9 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti le aree amministrative ed istituzionali.

La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Spese esattoriali	1.232.639	956.108	-	956.108
Altri oneri	647.817	586.507	105.598	480.909
Oneri fiscali diversi	6.146	6.412	-	6.412
Minusvalenze (beni materiali)	1.939	56.268	56.268	-
TOTALE	1.888.541	1.605.295	161.866	1.443.429

Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad aggi per la riscossione, a mezzo ruoli, della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Gli "Altri oneri" includono, principalmente gli oneri relativi all'organizzazione di convegni (€ 283.934) ed Assemblee dei Delegati (€ 44.313) oltre a costi di cancelleria e stampati (€ 59.570), nonché i contributi annuali ad associazioni di categoria (€ 35.456).

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 13,3 milioni (€ 8,6 ml nel 2014).

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, in prevalenza costituiti da interessi di mora, sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2015	2014
Interessi bancari	4.227.390	3.489.412
Interessi postali	-	381
Interessi di mora	4.874.441	4.984.385
Interessi su ricong. e riscatti	97.995	151.311
Interessi di rateizzazione	4.209.458	-
Proventi diversi	-	111.200
TOTALE	13.409.284	8.736.689

Gli interessi bancari denotano un incremento di € 0,7 milioni rispetto al precedente esercizio, per effetto sia di una maggiore giacenza media (circa € 344 ml contro circa € 310 ml nel 2014), sia per la maggiore remunerazione riconosciuta dalla banca. Il tasso medio lordo annuale è risultato pari al 1,23% (contro 1,12% nel 2014), anche per effetto della convenzione con la Banca Popolare di Sondrio, che prevede l'applicazione del tasso ufficiale di riferimento (0,05% al 31 dicembre 2015, invariato rispetto a fine 2014) maggiorato di 1,20 punti (1,01 punti a fine 2014).

Gli interessi di mora sono essenzialmente relativi al versamento di contributi e denotano un andamento in linea con il precedente esercizio.

Gli interessi per rateizzazione (€ 4,2 ml) vengono applicati sul differimento del pagamento delle rate contributive demandate alla riscossione in applicazione del DPR 602/73, della Legge 31/2008 e della Direttiva Equitalia 2008/012 e successive modifiche ed integrazioni.

C-17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2015	2014
Rimborso di contributi	70.139	52.601
Restituzione del contributo di solidarietà	59.076	12.563
Depositi cauzionali	8.753	8.412
Altri interessi	12.701	34.063
TOTALE	150.669	107.639

Gli interessi riguardanti il rimborso dei contributi decorrono dalla data della domanda e sono stati determinati al tasso legale vigente nel periodo di riferimento; per l'anno 2015 lo stesso corrisponde all'aliquota dello 0,50%.

Gli oneri relativi ai depositi cauzionali riguardano gli interessi maturati sui contratti della gestione immobiliare ad uso abitativo.

La voce "Altri interessi" è riferibile agli oneri finanziari dovuti ai pensionati prevalentemente riconosciuti in applicazione di sentenze.

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Come evidenziato in premessa al paragrafo dedicato "Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati" si è provveduto a rivedere il criterio di classificazione della voce in oggetto.

In particolare, le sopravvenienze attive ordinarie sono state riclassificate alla voce A-5 Altri proventi, mentre quelle passive alla voce B-7 Per servizi o alla voce B-14 Oneri diversi di gestione, in base alla natura del ricavo o del costo come di seguito meglio specificato.

Pertanto, la voce E Proventi ed oneri straordinari comprende in via residuale le componenti di reddito derivanti da fatti estranei all'attività ordinaria (caratteristica ed accessoria) dell'Ente.

Alla luce di quanto sopra, la gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo positivo di € 31,3 milioni.

E-20 PROVENTI STRAORDINARI

Si segnala preliminarmente che gli importi relativi alle sanzioni, maggiorazioni e penalità, le insussistenze di debiti ed i rimborsi e recuperi diversi (€ 7,0 ml nel 2014) sono stati riclassificati alla voce Altri proventi - diversi (A-5-c), mentre i rimborsi e recuperi diversi attinenti l'area immobiliare e quella mobiliare sono stati indicati, rispettivamente, alle voci A-5-a ed A-5-b (Altri proventi - gestione immobiliare e gestione mobiliare).

I proventi straordinari risultano i seguenti:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Rilascio fondo ammortamenti terreni	32.442.142	-	-	-
Imposte e tasse	124.261	59.914	-	59.914
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	-	-	(6.304.062)	6.304.062
Riclassifica Fondi di Private Equity	-	1.952.850	-	1.952.850
Insussistenze di debiti	-	-	(655.952)	655.952
Rimborsi e recuperi diversi	-	-	(138.360)	138.360
Gestione immobiliare	-	-	(21.908)	21.908
Ratei di pensione	-	-	-	-
TOTALE	32.566.403	2.012.764	(7.120.282)	9.133.046

La voce "Rilascio fondo ammortamenti terreni" è relativa alla contabilizzazione di proventi straordinari inerenti lo scorporo del valore del terreno dal relativo fabbricato ed il conseguente recupero degli ammortamenti pregressi calcolati sui terreni stessi. Si rimanda al commento della voce Terreni e fabbricati (B-II-1).

La voce "Imposte e tasse" comprende principalmente gli accreditati per rimborsi di ritenute estere su dividendi, inerenti mandati di gestione patrimoniale dismessi in precedenti esercizi (€ 79.813), nonché minori imposte (€ 44.448) rilevate in sede di dichiarazione dei redditi del precedente esercizio, rispetto a quanto contabilizzato in bilancio.

E-21 ONERI STRAORDINARI

Si segnala preliminarmente che gli importi relativi alle restituzioni ed ai rimborsi di contributi (€ 9,8 ml nel 2014) sono stati riclassificati alla voce B-7-a-4 Restituzione e rimborsi di contributi.

Gli importi relativi agli oneri diversi ed alla gestione immobiliare (€ 0,4 ml), sono stati riclassificati alle corrispondenti voci di costo (B-7-b per la parte relativa ai servizi e B-14 relativamente agli oneri diversi di gestione); infine le minusvalenze da eliminazioni di beni materiali sono state riclassificate alla voce B-14-c Oneri diversi di gestione-diversi.

Pertanto, gli oneri straordinari risultano così composti:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Imposte e tasse	691.404	4.726	-	4.726
Oneri diversi	589.297	589.297	(276.152)	865.449
Restituzione di contributi	-	-	(9.172.544)	9.172.544
Gestione immobiliare	-	-	(111.317)	111.317
Rimborsi di contributi	-	-	(338.407)	338.407
Minusvalenze (beni materiali)	-	-	(56.268)	56.268
Restituzione contributo di solidarietà	-	-	(309.918)	309.918
TOTALE	1.280.701	594.023	(10.264.606)	10.858.629

Le imposte e tasse si riferiscono ai maggiori oneri (principalmente a titolo di imposte sostitutive su redditi di capitale delle gestioni patrimoniali per € 0,6 ml), emergenti dalla dichiarazione dei redditi del precedente esercizio rispetto a quanto contabilizzato in bilancio.

Gli oneri diversi sono relativi al costo (€ 589.297) - pari al 15% dei "consumi intermedi" 2010 (c.d. "spending review") - derivante dall'esercizio della facoltà prevista dall'art. 1, co. 417 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i., versato in data 30 giugno 2015 dalla Cassa, senza prestare acquiescenza, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato. Come meglio dettagliato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione intitolato "Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti, spending review e tassazione delle rendite finanziarie", tale disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, incluso l'art. 8, comma 3 del Decreto Legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

L'esercizio di tale facoltà, nonché il conseguente versamento dell'importo sopra citato, non costituisce acquiescenza, anche con riferimento all'appello promosso dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lazio - Roma, Sez. III, 18 giugno 2013, n. 6103, restando pertanto immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato.

Si segnala che il Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 02756/2015, ha sospeso il giudizio, ordinando la trasmissione immediata degli atti alla Corte Costituzionale, avendo rilevato "ragioni di non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, d.l. 6 luglio 2012 n. 95, conv. in l. 7 agosto 2012 n. 135, con riferimento alle norme della predetta disposizione per violazione degli artt. 2, 3, 23, 35, 36, 38, 53, 97 Cost.", nella parte in cui si impone alle Casse, in forza della loro inclusione nell'Elenco Istat delle "pubbliche amministrazioni", di riversare risparmi di spesa al bilancio dello Stato.

E-22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Complessivamente ammontano ad € 40,1 milioni (€ 37,1 ml nel 2014) e riguardano anche le imposte correnti a titolo di IRES ed IRAP (nell'esercizio non sono state contabilizzate imposte differite o anticipate). Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2015	2014
Ires	9.138.308	9.454.714
Irap	360.947	335.491
Totale imposte correnti	9.499.255	9.790.205
Altre imposte e ritenute	24.859.127	22.317.305
Imposte sostitutive su cedole	2.515.521	2.648.354
Ritenute su interessi	3.240.960	2.358.292
Totale imposte sostitutive correnti	30.615.608	27.323.951
TOTALE	40.114.863	37.114.156

L'IRES viene calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi delle gestioni patrimoniali nei limiti del 77,74% del loro ammontare), nonché sui redditi diversi (essenzialmente commissioni retrocesse da OICR) ed è riferibile all'area immobiliare per € 4,4 milioni (€ 4,2 ml nel 2014) ed a quella mobiliare per € 4,7 milioni (€ 5,2 ml nel 2014).

Il decremento dell'IRES (€ 0,3 ml) è attribuibile essenzialmente ai dividendi riferiti all'area mobiliare. Si precisa che alla voce A-5-b Altri proventi gestione mobiliare trova allocazione il correlato provento relativo al credito d'imposta riconosciuto dalla vigente normativa fiscale (DPR 917/86) per € 1,1 milioni.

L'IRAP - la cui aliquota base è pari al 3,90% (permane peraltro la maggiorazione di 0,92 punti per la regione Lazio e di 1,07 punti per la regione Campania) - viene calcolata sulle retribuzioni del personale e sui redditi assimilati, nonché sulle collaborazioni coordinate e continuative. Il suo andamento è in linea con il precedente esercizio.

Di seguito si fornisce un dettaglio sintetico per comparto di investimenti del carico IRES.

DESCRIZIONE	2015	2014
Patrimonio mobiliare	4.750.904	5.231.862
Patrimonio Immobiliare	4.387.404	4.222.852
TOTALE	9.138.308	9.454.714

La voce "Altre imposte e ritenute" ammonta ad € 24,9 milioni (€ 22,3 ml nel 2014).

Il suo incremento netto (€ 2,5 ml), scaturisce sostanzialmente dalle maggiori imposte su dividendi per € 1,2 milioni e su proventi da fondi immobiliari per € 0,7 milioni. Le imposte sostitutive su cedole sono addebitate sugli interessi da titoli di Stato ed obbligazioni. Le ritenute su interessi fanno riferimento agli interessi maturati su depositi bancari e postali.

E-23 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto la Cassa, quale Ente senza fine di lucro, destina interamente l'avanzo corrente (€ 565,6 ml) alle riserve di patrimonio netto (si rinvia al riguardo a quanto rilevato commentando tale voce).



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO
CIVILISTICO
2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2015

RENDICONTO FINANZIARIO

A corredo del bilancio, al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione finanziaria dell'Ente, viene predisposto il rendiconto finanziario in termini di liquidità.

Si segnala che, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile OIC n.12, si è provveduto ad adeguare lo schema utilizzato, anche in relazione alle voci relative al 2014.

Il flusso finanziario complessivo è stato determinato con il metodo indiretto ovvero rettificando l'utile d'esercizio con la somma algebrica dei flussi finanziari classificati nelle categorie: gestione reddituale, attività di investimento ed attività di finanziamento.

VOCE	2015	2014	VARIAZIONE
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Risultato d'esercizio	-	-	-
Imposte sul reddito	40.115	37.114	3.001
Proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria	(13.259)	(8.629)	(4.630)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla gestione straordinaria	(31.286)	(1.419)	(29.867)
1. Risultato dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e della gestione finanziaria	(4.429)	27.066	(31.496)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	210.991	94.216	116.774
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.223	6.098	(1.875)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	106	-	106
Altre rettifiche per elementi non monetari	31.180	1.419	29.761
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	246.499	101.733	144.766
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(10.793)	-	(10.793)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(48.808)	(66.829)	18.021
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	114	2.674	(2.559)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.705	5.368	(1.663)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	181	1.082	(902)
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.119	(5.865)	12.984
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(48.483)	(63.570)	15.087
Altre rettifiche			
Proventi finanziari incassati	13.259	8.629	4.630
(Imposte sul reddito pagate)	(47.062)	(27.639)	(19.422)
Utilizzo dei fondi	(114.876)	(30.350)	(84.526)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(148.678)	(49.360)	(99.318)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	44.908	15.869	29.039
B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	29.592	(27.800)	57.392
(Investimenti netti)	2.850	27.800	(24.950)
Realizzo valori terreni per scorporo	(32.442)	-	(32.442)
Immobilizzazioni immateriali	(678)	(2.390)	1.712
(Investimenti netti)	678	2.390	(1.712)
Immobilizzazioni finanziarie	(273.031)	(372.441)	99.410
(Investimenti netti)	273.031	372.441	(99.410)
Attività Finanziarie non immobilizzate	33.919	(6.817)	40.736
(Investimenti netti)	-	6.817	(6.817)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	33.919	-	33.919
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(263.979)	(409.447)	145.468
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi	-	-	-
Mezzi propri			
Destinazione avanzo corrente a Riserva	565.582	557.165	8.417
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	565.582	557.165	8.417
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	346.511	163.587	182.924
Disponibilità liquide iniziali	925.668	762.081	163.587
Disponibilità liquide finali	1.272.179	925.668	346.511

Come evidenziato nella tabella (espressa in migliaia di euro) nel corso del 2015 si è generato un incremento del flusso positivo di liquidità per circa € 182,9 milioni, dovuto principalmente ad un ridotto assorbimento, rispetto al precedente esercizio, della riserva di liquidità iniziale destinata alla copertura dei nuovi investimenti finanziari e da un maggior livello di autofinanziamento reddituale.



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2015

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo 2016, consegnato al Collegio Sindacale nei termini previsti dallo Statuto.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, a revisione contabile indipendente e certificazione. Tale incarico è stato attribuito per il triennio 2014 – 2016 a KPMG S.p.A., a seguito di procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006. Alla predetta società di revisione è stato altresì attribuito l'incarico di effettuare almeno tre verifiche periodiche annuali della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Cassa non è destinataria delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

Nel corso dell'esercizio:

- abbiamo incontrato i responsabili della società di revisione ed acquisito le informazioni necessarie;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, effettuando n. 19 verifiche, per un totale di n. 24 giornate e n. 101 presenze;
- abbiamo partecipato:
 - ✓ a n. 3 (su 3) Assemblee dei Delegati, per un totale di 14 presenze;
 - ✓ a n. 17 (su 17) riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di 78 presenze;
 - ✓ a n. 5 (su 11) riunioni della Giunta Esecutiva, per un totale di 5 presenze;
 svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

- abbiamo partecipato, inoltre:
 - ✓ a n. 1 Giornata di Studio, per un totale di 3 presenze;
 - ✓ a n. 1 Forum In Previdenza, per un totale di 5 presenze;
 - ✓ a n. 1 evento Previdenza in Tour, per un totale di n. 3 presenze;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza, l'affidabilità e il funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, nonché dalle altre disposizioni di legge applicabili, e siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'articolo 2426 Codice Civile.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

AS

AS

AS
AS
AS

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 4.979.064.722
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.834.778.693
RATEI E RISCONTI	€ 26.422.532
TOTALE ATTIVO	€ 6.840.265.947

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	€ 6.431.886.687
di cui:	
Riserva di rivalutazione degli immobili	€ 60.620.604
Riserva legale per le prestazioni previdenziali	€ 6.259.596.497
Riserva legale per le prestazioni assistenziali	€ 34.965.415
Riserva da extra-rendimento	€ 76.704.171
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 335.163.793
FONDO TFR	€ 2.875.133
DEBITI	€ 61.226.433
RATEI E RISCONTI	€ 9.113.901
TOTALE PASSIVO	€ 6.840.265.947

CONTI D'ORDINE	€ 375.967.841
-----------------------	----------------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€ 1.100.029.822
Costi della Produzione	-€ 538.876.992
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 561.152.830
Proventi e Oneri Finanziari	€ 13.258.615
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -
Proventi ed Oneri Straordinari	€ 31.285.702
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 605.697.147
Imposte sul reddito dell'Esercizio	-€ 40.114.863
AVANZO CORRENTE	€ 565.582.284
ACCANTONAMENTO EX ART.24 L.21/86 E ART. 31.2 STATUTO	€ 565.582.284
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ -

La composizione e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alle prescrizioni di legge.

Per l'attestazione che il bilancio di esercizio al 31.12.2015 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo di esercizio dell'Ente, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, D.Lgs. 30.6.1994, n. 509, rimandiamo alla relazione rilasciata da KPMG S.p.A., di cui sopra è cenno.

In merito al bilancio di esercizio riferiamo che:

- ✓ sono state rispettate la struttura e gli schemi previsti dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente. Si evidenzia che, con

riferimento ad alcune voci di Conto Economico, ai fini di una corretta comparabilità dei dati dell'esercizio precedente con quelli dell'esercizio corrente, come descritto in Nota Integrativa, anche con opportune tabelle di raccordo, sono state effettuate le necessarie riclassificazioni dei dati relativi al bilancio chiuso al 31.12.2014;

- ✓ sono stati esaminati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge;
- ✓ i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- ✓ in applicazione del Principio Contabile OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", si è provveduto allo scorporo del valore dei terreni, non più ammortizzati, rispetto a quello dei fabbricati sui quali gli stessi insistono, con storno del fondo ammortamento cumulato riferito alla componente terreni a "Proventi straordinari", in aderenza a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 29;
- ✓ per le immobilizzazioni finanziarie, utilizzando il criterio suggerito dal Principio Contabile OIC 20 "Titoli di debito", l'accantonamento al Fondo oscillazione titoli è stato effettuato prendendo a riferimento la media dei prezzi del mese di dicembre 2015, anziché il dato giornaliero puntuale, successivo alla chiusura dell'esercizio, rilevato ad un mese dalla data di approvazione del progetto di bilancio;
- ✓ sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- ✓ per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni del codice civile ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- ✓ la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile e le informazioni in essa riportate sono ritenute esaurienti;
- ✓ la Relazione sulla Gestione analizza in modo fedele ed esaustivo la situazione dell'Ente ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile;
- ✓ sono state fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Verifica ex articolo 6, comma 4, D.M. 29 novembre 2007 - Raffronto tra proiezioni del bilancio tecnico (BT) e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e

10 febbraio 1996, n. 103, sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come si evince dalle tabelle successivamente riportate, che rendono evidente il raffronto tra i dati degli ultimi Bilanci Tecnici predisposti dall'Ente e trasmessi ai Ministeri vigilanti (BT 31 dicembre 2013, proiezioni 2014-2063, redatto a dicembre 2014; BT 31 dicembre 2014, proiezioni 2015-2064, redatto a novembre 2015) e le risultanze del bilancio consuntivo 2015, non emergono significativi scostamenti tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame.

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2013 (12/2014)
E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2015**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2015	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	420,6	390,2	399,5	7,79%	5,28%
Contributo integrativo	283,2	249,8	246,7	13,37%	14,80%
Altri contributi (*)	33,4	18,8	18,8	77,66%	77,66%
Trattamenti pensionistici	253,1	249,4	249,5	1,48%	1,44%
Trattamenti assistenziali	10,7	7,9	7,9	35,44%	35,44%
Patrimonio netto (**)	6.710,1	6.517,8	6.536,4	2,95%	2,66%

(*) include tirocinanti, ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2014 (11/2015)
E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2015**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2015	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	420,6	397,3	405,4	5,86%	3,75%
Contributo integrativo	283,2	263,8	258,0	7,35%	9,77%
Altri contributi (*)	33,4	24,9	24,9	34,14%	34,14%
Trattamenti pensionistici	253,1	251,7	251,7	0,56%	0,56%
Trattamenti assistenziali	10,7	9,0	9,0	18,89%	18,89%
Patrimonio netto (**)	6.710,1	6.533,3	6.535,5	2,71%	2,67%

(*) include tirocinanti, ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

Il rapporto tra iscritti e pensionati (compresi i trattamenti da totalizzazione) oscilla tra 9,3 e 9,5 nel quinquennio preso in considerazione (2011-2015). La popolazione assicurata in rapporto alle prestazioni pensionistiche rese dalla CNPADC si presenta stabile, con un leggero incremento del totale dei pensionati (compresa l'incidenza delle pensioni totalizzate):

Anno 2011	totale pensionati	n. 5.971
Anno 2012	totale pensionati	n. 6.190
Anno 2013	totale pensionati	n. 6.431
Anno 2014	totale pensionati	n. 6.694
Anno 2015	totale pensionati	n. 6.987

Il numero degli iscritti è aumentato, con un incremento in valore assoluto notevole, seppur in termini percentuali (+ 3,6%) lievemente inferiori rispetto all'aumento dei pensionati (+4,4%):

Anno 2011	totale iscritti	n. 56.611
Anno 2012	totale iscritti	n. 58.563
Anno 2013	totale iscritti	n. 60.383
Anno 2014	totale iscritti	n. 62.655
Anno 2015	totale iscritti	n. 64.921

Si ha, in conclusione, un incremento in valore assoluto nel quinquennio di n. 8.310 nuovi iscritti (+ 14,68%) a fronte di n. 1.016 nuovi pensionati (+ 17,02%).

Norme in materia di limiti di spesa, investimenti e spending review

La Cassa, come si evince dalla relazione degli amministratori, ha applicato le norme in materia di contenimento della spesa di cui al D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

La Cassa ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), come modificato dall'art. 50, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, effettuando il versamento, all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, dell'importo di € 589.297 (in unità di Euro), determinato in misura pari al 15% dei costi sostenuti per consumi intermedi nell'anno 2010.

In merito al citato versamento, nella Relazione sulla gestione il C.d.A. ha evidenziato che lo stesso è stato effettuato "senza prestare acquiescenza", restando "immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato".

Il Collegio dà, infine, atto che sono stati predisposti i documenti previsti dal D.Lgs. n. 91/2011 e dal D.M. 27.3.2013 (art. 5) e attesta, ai sensi dell'art. 8 del citato D.M., gli adempimenti di cui all'art. 13, comma 4, e all'art. 17, comma 4, del menzionato D.Lgs.. Il Collegio, inoltre, attesta la coerenza del rendiconto finanziario, nelle risultanze dei flussi netti, con il conto consuntivo in termini di cassa. In merito a tali adempimenti, i Sindaci rappresentanti

ministeriali rilevano che i documenti redatti ai sensi di tali disposizioni devono intendersi come allegati al Bilancio di esercizio statutario e non come documenti a sé stanti.

CONCLUSIONI

Il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 ed al suo ulteriore iter.

Roma, 4 aprile 2016

Il Collegio dei Sindaci

Lucia Auteri	<i>Presidente</i>
Roberto Alessandrini	<i>Sindaco Effettivo</i>
Michele Di Bartolomeo	<i>Sindaco Effettivo</i>
Pasquale Mazza	<i>Sindaco Effettivo</i>
Monica Petrella	<i>Sindaco Effettivo</i>



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2015



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Fittore Petrolini, 2
00187 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kprngspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509

All'Assemblea dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio di esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (nel seguito "CNPADC") chiuso al 31 dicembre 2015 costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della CNPADC sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Vercelli Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.179.700,00 i.v.
Registrato imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00799600158
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600158
VAT number IT00709600158
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore
dei Dottori Commercialisti
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CNPADC al 31 dicembre 2015 è conforme ai principi contabili illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CNPADC per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 4 aprile 2016

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

172

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione della società di revisione



ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585

Ed. n. 3
Stampato a Roma - Aprile 2016
Progetto Grafico CNPADC - Co.Art srl
Stampa Co.Art srl



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti



BILANCIO CIVILISTICO 2016

cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti





BILANCIO
CIVILISTICO
2016

INDICE

ORGANI COLLEGIALI	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	11
STATO PATRIMONIALE	65
CONTO ECONOMICO	71
NOTA INTEGRATIVA	75
EFFETTI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA RIFORMA EX D. LGS. N. 139/2015	149
PROSPETTI DI RACCORDO DEGLI EFFETTI DELLA RIFORMA EX D. LGS. N. 139/2015	159
RENDICONTO FINANZIARIO	167
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	171
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	181



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

ORGANI COLLEGIALI

BILANCIO
CIVILISTICO
2016



BILANCIO
CIVILISTICO
2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

WALTER ANEDDA

Presidente

SANDRO VILLANI

Vice Presidente

STEFANO DISTILLI

Consigliere

SALVATORE PALMA

Consigliere

FABIO ENRICO PESSINA

Consigliere

MONICA PETRELLA

Consigliere

MICHELE PIROTTA

Consigliere

MIRKO RUGOLO

Consigliere

SUSANNA ZELLER

Consigliere - in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

IL COLLEGIO SINDACALE

LUCIA AUTERI

Membro effettivo

con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

RENATO TUCCI

Membro effettivo - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

GIOVANNI CAMINITO

Sindaco

ANTONINO DATTOLA

Sindaco

CHRISTIAN GRAZIANI

Sindaco

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

ABRUZZO

Chieti/Lanciano/Vasto: BASCELLI Gabriele
L'Aquila/Avezzano: D'ALESSANDRO Augusto
Pescara: DI PROFIO Natalino,
 SUFFOLETTA Giuseppina
Teramo: AGOSTINELLI Federico

BASILICATA

Matera/Castrovillari:
 PETRIGLIANO Emilio (*)
Potenza/Sala C./Vallo della Lucania:
 CONDORELLI Giuseppe (*)

CALABRIA

Catanzaro/Crotone: GALLELLA Antonio
Cosenza: PERROTTA Sante Ivan
Lamezia Terme/Paola: SARAGO' Pasqualino
Reggio Calabria: MACHEDA Innocenzio

CAMPANIA

Avellino: TURTORO Antonella
Benevento: GROSSO Michele
Caserta: CRISTOFARO Luciano
Napoli: CAPUTO Maria, CAUSA Abbondio,
 GALGANI Gianpiero, PISANI Elio,
 SAGGESE Michele
Napoli Nord: CIARAMELLA Gennaro
Nocera Inferiore: COPPOLA Mario
Nola: PARISI Giuseppina
Salerno: D'ANDREA Gianpiero, IVONE Walter
Torre Annunziata: GIUGLIANO Paolo

EMILIA-ROMAGNA

Bologna: BOSELLI Isabella
 LELLI Marco, SPISNI Claudia
Forlì-Cesena: BERTOZZI Fausto
Modena/Ferrara: BACCHIEGA Federico,
 VANNINI Simona
Parma: RAGIONIERI Paola
Piacenza: BETTA Cristina
Ravenna: TOSO Marcello
Reggio Emilia: FEDOLFI Elena
Rimini: ZAMAGNA Eraldo

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Pordenone: TRIGGIANI Vita Michela
Trieste/Gorizia: RENIER Piergiorgio
Udine: STEFANUTTI Silvano

LAZIO

Cassino: CERNESI Mauro
Frosinone: CECCARELLI Sergio
Latina: D'ERME Federica
Rieti/Tivoli: CIPOLLONI Alessia
Roma: BIANCHI Maria Teresa, COSTANZO Laura,
 INVITTI Filippo, LIMITI Paolo,
 PERRONE Andrea, RICCIARDI Barbara,
 RINALDI Simonetta, ROCCHI Roberto,
 RUSSO Susanna, SCANDURRA Marina,
 SCETTRI Simone, TRINZIA Fabio Massimo
Viterbo/Civitavecchia: BAGARANI Alberto

LIGURIA

Genova: LAGOMARSINO Marco,
 MANELLA Claudia
Imperia/Savona: AUXILIA Silvio
La Spezia/Massa C.: CHILA' Armanda (*)

LOMBARDIA

Bergamo: MANO Alessandro, TREZZI Riccardo
Brescia: BIENA Armando, BRAMBILLA Dario,
 CALDERARA Luigi
Busto Arsizio: SENALDI Guido
Como: PASSARELLI Andrea
Cremona/Lodi: MUSCOLINO Pierluca Maria
Lecco/Sondrio: PANZERI Mauro
Mantova: RUBERTI Stefano
Milano: ALFIERI Vittoria, BORZANI Eleonora,
 CIOCI Arianna, DE CAROLIS Emanuele Rosario,
 GALASSI Luca, GASLINI Lodovico,
 PAPPALARDO Giovanni, RAZZA Giorgio,
 RESNATI Fabio Luigi, VILLA Paolo,
 ZONCA Andrea Carlo
Monza/Brianza: CAPOZZI Daniela Angela,
 GRASSO Aldo
Pavia: LEGNANI Matteo
Varese: DEL BENE Giuseppe

* Delegato con incarico interregionale.

MARCHE

Ancona: FIORANELLI Marco
Ascoli P./Fermo: SANSONI Alba
Macerata/Camerino: MANCINELLI Luigi
Pesaro/Urbino: BRANCORSINI Nicola

MOLISE

Campobasso/Larino/Isernia: MANES Adamo (*)

PIEMONTE

Alessandria/Asti: VICARIOLI Carlo
Biella/Vercelli: COSSETA Silvio
Cuneo: ISOARDI Aurelia
Novara/Verbania: VARALLO Giovanni
Torino: BAUSOLA Piercarlo,
 CHIAPPERO Giuseppe, SCANDIZZO Maria Carmela,
 STRIGLIA Massimo, TELESKA Stefania

PUGLIA

Bari: BOCCIA Ferdinando, LIGRANI Marco,
 PICCARRETA Saverio
Brindisi: MONCALVO Gianleo
Foggia: CONSALVO Michele, SICILIA Antonio
Lecce: DELLA FONTE Gualtiero,
 TARANTINO Pierluigi, VENNERI Giuseppe
Taranto: VIZZARRO Francesco
Trani: D'AMBROSIO Michele

SARDEGNA

Cagliari: ANEDDA Sandro, CONTI Filippo
Nuoro/Oristano/Tempio P.:
 DETTORI Giovanni Nicola
Sassari: SCUDINO Pietro

SICILIA

Agrigento: DULCIMASCOLO Calogero
Caltanissetta/Enna/Caltagirone: RIBAUDO Piero
Catania: FRAGALA' Maria Luciana,
 STRANO Gianluca
Marsala/Trapani: RUSSO Giuseppe
Messina: TAORMINA Corrado
Palermo: CATALANO Antonella,
 LA VECCHIA Diego
Patti/Barcellona Pozzo di Gotto:
 CAMBRIA Giuseppe
Ragusa/Gela: GIARRATANA Luigi
Siracusa: FARANDA Dino

TOSCANA

Arezzo: TIEZZI Roberto
Firenze: CERBONI Paolo, CIARI Elisa
Livorno/Grosseto: VERATTI Daniele
Lucca: LARI Rita
Pisa: MARZANO Marcello
Pistoia: LUMI Alessandro
Prato: CILETTI Gennj
Siena/Terni: PEPI Cesare (*)

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano: THALER Elisabeth
Trento: MAZZURANA Fulvio

UMBRIA

Perugia: BERTINELLI Cristina

VALLE D'AOSTA

Aosta: GIOVINAZZO Michele

VENETO

Padova: MILANATO Gianmarco, RANALLI Roberta
Treviso: BIASOTTO Marta, PRETTO Gianni
Venezia/Rovigo: LEARDA Sebastiano,
 NALE Monica Umberta
Verona: AGNOLETTO Ilaria, MARINI Gabriele
Vicenza/Belluno: LEVANTE Alessandra,
 SIGOLA Licia, STELLA Elena



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2016



BILANCIO
CIVILISTICO
2016

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio di esercizio 2016, che sottopone, nella seduta del 19 aprile 2017, alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Nel redigere il bilancio si è fatto riferimento ai principi e ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile, nel rispetto dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati i dettami vigenti sono opportunamente adattati alla tipicità della Cassa in qualità di Ente di previdenza.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- **Stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali all'esercizio della funzione previdenziale ed assistenziale dell'Ente nonché alla sua continuità gestionale;
- **Conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio scaturente dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **Rendiconto finanziario** per l'analisi dei flussi di liquidità generati nell'esercizio, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'OIC;
- **Nota integrativa** per l'esposizione dei criteri di valutazione, dei principi contabili e dei principi di redazione del bilancio, nonché per l'analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico.

Ad esso sono allegata la **Relazione del Collegio Sindacale** e la **Relazione della Società di Revisione**.

Il bilancio è corredato, altresì, dalla presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Si rileva, infine, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, che nel 2016 e nei primi mesi del 2017 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo, che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie e che l'Ente non possiede azioni proprie.

SINTESE DEI RISULTATI

L'esercizio 2016 chiude con un avanzo corrente di € 511 milioni (€ 536 ml nel 2015), superiore di € 19 milioni rispetto alla previsione di budget (€ 492 ml). Tale avanzo è stato assegnato alle Riserve legali come di seguito esplicitato ed è stato ripartito sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2).

In linea con il costante impulso che caratterizza l'attività della Cassa anche nel campo dell'Assistenza, l'avanzo viene imputato nella misura del 98,00% alla riserva legale per le prestazioni previdenziali e per il 2,00%, a riserva legale per le prestazioni assistenziali, valore di soglia massima prevista dallo Statuto.

Vengono altresì destinati alle riserve legali, nella medesima proporzione, gli ammontari inclusi nel Patrimonio Netto al 31/12/2015 per Disavanzi portati a nuovo (-€ 6,4 ml) e Avanzo 2015 non imputato a riserve (€ 3,8 ml), originati a seguito dell'adeguamento dei valori di bilancio ai nuovi principi contabili.

L'ammontare del Patrimonio Netto, inclusivo della riserva di rivalutazione monetaria degli immobili (€ 60,6 ml), ammonta al 31 dicembre 2016 ad € 6.940,5 milioni.

Quest'ammontare è pari a 26,6 volte (25,4 nel 2015) il costo delle pensioni correnti (€ 260,9 ml). Rispetto al costo delle pensioni riferibili al 1994 (€ 27,1 ml), il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 corrisponde ad oltre 256 volte il costo delle pensioni in essere, contro il minimo di 5 volte, previsto dall'art. 1 del D. Lgs. 509/1994, per quanto tale verifica appaia, ad oggi, anacronistica.

Analisi delle variazioni rispetto al budget

Si riportano nella tabella che segue, redatta in migliaia di euro, i dati economici dei bilanci d'esercizio 2016 e 2015 (riclassificato nel rispetto dei nuovi principi contabili al fine di renderlo equiparabile al bilancio 2016) e del budget 2016 (ugualmente riclassificato), nonché l'evidenza delle variazioni del 2016 tra budget e bilancio, precisando che nella tabella stessa il segno delle variazioni percentuali è mantenuto uguale a quello delle variazioni assolute.

VOCE	CONTO ECONOMICO 2016 (A)	CONTO ECONOMICO 2015 (B)	BUDGET 2 ^a REV. 2016 (*) (C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (EURO) D = (A-C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (%) E = (D/C)
VALORE DELLA PRODUZIONE	975.611	1.102.704	964.762	10.849	1
Proventi contribuiti a carico degli iscritti					
▶ contributi soggettivi ed integrativi	725.381	703.740	682.334	43.047	6
▶ contributi da pre-iscrizione	1.467	1.692	1.600	(133)	(8)
▶ contributi di maternità	8.467	7.807	8.900	(433)	(5)
▶ contributi di riscatto	13.982	7.889	11.400	2.582	23
▶ contributi di ricongiunzione	18.184	18.229	21.700	(3.516)	(16)
▶ contributi di solidarietà	5.308	5.599	5.356	(48)	(1)
▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	1.172	1.125	1.144	28	-
Altri proventi					
▶ gestione immobiliare	15.537	15.573	15.735	(198)	(1)
▶ gestione mobiliare	147.528	249.578	145.401	2.127	1
▶ diversi	38.585	91.472	71.192	(32.607)	(46)
COSTI DELLA PRODUZIONE	(446.431)	(537.913)	(447.127)	696	-
Per servizi					
▶ pensioni	(267.791)	(258.734)	(265.518)	(2.273)	1
▶ prestazioni assistenziali	(12.399)	(10.661)	(13.304)	905	(7)
▶ indennità di maternità	(8.467)	(7.807)	(8.900)	433	(5)
▶ restituzioni e rimborsi di contributi	(16.277)	(17.446)	(15.180)	(1.097)	7
▶ servizi diversi	(11.828)	(11.693)	(13.590)	1.762	(13)
Per godimento beni di terzi	(65)	(60)	(80)	15	(19)
Per il personale					
▶ salari e stipendi	(7.306)	(7.125)	(7.298)	(8)	-
▶ oneri sociali	(1.905)	(1.897)	(2.017)	112	(6)
▶ trattamento di fine rapporto	(533)	(641)	(508)	(25)	5
▶ trattamento di quiescenza e simili	(174)	(171)	(183)	9	(5)
▶ altri costi	(105)	(162)	(110)	5	(5)
Ammortamenti e svalutazioni					
▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(928)	(1.027)	(1.004)	76	(8)
▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.245)	(3.196)	(3.688)	443	(12)
▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	(106)	-	-	-
▶ svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(8.833)	(7.634)	(400)	(8.433)	2.108
Accantonamenti per rischi					
▶ immobili	(4.099)	(3.639)	-	(4.099)	-
▶ oscillazione titoli	(57.280)	(143.862)	(70.733)	13.453	-
Altri accantonamenti					
▶ extra-rendimento	(34.942)	(52.449)	(33.849)	(1.093)	3
▶ rischi contrattuali	-	-	-	-	-
▶ restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	(1.172)	(1.125)	(1.144)	(28)	-
Oneri diversi di gestione					
▶ gestione immobiliare	(3.488)	(3.534)	(3.480)	(8)	-
▶ gestione mobiliare	(2.959)	(2.467)	(3.653)	694	(19)
▶ diversi	(2.635)	(2.478)	(2.488)	(147)	6
AVANZO OPERATIVO	529.180	564.791	517.635	11.545	2
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	11.091	13.258	6.805	4.286	63
Altri proventi finanziari					
▶ proventi diversi dai precedenti	11.186	13.409	6.946	4.240	61
Altri oneri finanziari					
▶ altri	(95)	(151)	(141)	46	(33)
AVANZO LORDO	540.271	578.049	524.440	15.831	3
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(29.049)	(41.068)	(31.988)	2.939	(9)
AVANZO CORRENTE (ante trasf. a riserve)	511.222	536.981	492.452	18.770	4

(*) I valori del budget 2016 2^a revisione sono stati riclassificati in coerenza con il dato di Bilancio 2016. Si rimanda alla Nota Integrativa nel paragrafo dedicato.

Dal raffronto del conto economico dell'esercizio con la seconda revisione del budget 2016 emergono, in termini di maggiore significatività, gli aspetti di seguito evidenziati.

Il valore della produzione denota un incremento di € 11 milioni, dovuto per € 42 milioni ai maggiori proventi da contributi e per € 2 milioni ai maggiori proventi dell'area mobiliare parzialmente compensato da minori proventi diversi essenzialmente derivanti da un diminuito assorbimento del Fondo oscillazione titoli (€ 33 ml).

I maggiori ricavi netti per contributi soggettivi ed integrativi discendono dal combinato effetto di tre macro fenomeni.

Innanzitutto si sono rilevati, nelle comunicazioni SAT 2016 degli iscritti alla Cassa (inclusi i pensionati attivi), dati più elevati, rispetto alle stime di budget allineate al dato di bilancio 2015, sia per quanto riguarda il reddito netto professionale che per il volume di affari, incrementatisi entrambi di circa il 3%.

Inoltre è proseguita nel 2016 l'attività di accertamento massivo, anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate (Convenzione stipulata nel 2012), con l'acquisizione dei dati sui volumi d'affari e sui redditi non comunicati dai professionisti nel 2015 con l'accertamento di contributi dovuti per ulteriori € 7,4 milioni.

Non ultimo, e anche di significativa importanza a testimonianza della crescente sensibilità al tema previdenziale, si è registrato un incremento dell'aliquota media di versamento del contributo soggettivo (12,72%) rispetto a quella stimata nel budget di esercizio (12,61%).

I costi della produzione risultano nel loro complesso in linea con il dato di budget. Le poste con i maggiori scostamenti rispetto al budget sono quelle c.d. valutative che, per loro natura oltre che per scelta metodologica, in sede di budget non sono pienamente apprezzabili, quali la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (€ 8 ml) e l'accantonamento al fondo rischi su immobili (€ 4 ml). Inoltre si sono adeguate ai dati definitivi 2016 le stime relative all'accantonamento al fondo oscillazione titoli, ridotto per € 13 milioni, e al fondo extra-rendimento, incrementato per € 1 milione.

Nell'ambito dei costi per servizi si è consuntivata la riduzione di alcuni costi connessi al patrimonio immobiliare grazie all'efficienza realizzata in sede di gare di appalto connessa con la revisione di alcuni interventi manutentivi riportati all'anno successivo.

Il costo del lavoro presenta una riduzione di € 0,1 milioni rispetto all'ultima previsione di budget 2016 approvata nel mese di novembre 2016.

La gestione finanziaria evidenzia maggiori proventi netti per € 4 milioni riferibili prevalentemente agli interessi sui ritardati versamenti contributivi.

La gestione fiscale evidenzia, rispetto al budget, minori oneri netti per € 3 milioni sostanzialmente riferiti alle ritenute sui dividendi e cedole rilevate a consuntivo.

Analisi dei dati gestionali

Nella tabella che segue redatta in migliaia di euro viene rappresentato l'andamento dei dati economici e patrimoniali dell'ultimo decennio, riclassificati in un'ottica gestionale.

Focalizzando l'attenzione sulla variazione dell'esercizio 2016 rispetto all'anno precedente, emerge una diminuzione dell'avanzo corrente 2016 rispetto al precedente esercizio per € 26 milioni.

Per quanto attiene alle poste tipiche della gestione istituzionale dell'Ente si segnala un incremento del risultato netto pari a € 14 milioni.

Questa variazione è principalmente frutto di un deciso incremento della raccolta contributiva soggettiva (+€ 12 ml) ed integrativa (+€ 10 ml) segno di una categoria in crescita sotto il profilo reddituale. Significativo inoltre il dato incrementato dell'istituto del riscatto (+€ 6 ml).

A queste variazioni positive corrispondono principalmente, con segno opposto, un aumento costo delle pensioni (-€ 9 ml) derivante dal maggior numero dei pensionati e delle prestazioni assistenziali (-€ 2 ml) conseguenza di un'ulteriore attenzione posta dal Consiglio al welfare della Categoria.

Il risultato netto della gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente consuntiva una riduzione (-€ 93 ml). In quest'area si registra infatti un decremento dei proventi lordi (-€ 105 ml) essenzialmente a causa di minori plusvalenze realizzate parzialmente compensato dalla conseguente minore imposizione fiscale (+€ 12 ml).

La variazione dell'avanzo corrente è altresì influenzata dalla movimentazione di alcune poste di natura contabile, quali accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni, il cui risultato netto impatta positivamente per € 53 milioni.

Nelle valutazioni di fine anno si è reso necessario un minore accantonamento a fondi rischi ed oneri (+€ 103 ml), essenzialmente sul Fondo oscillazione titoli (+€ 87 ml) ed extra rendimento (+€ 18 ml), solo parzialmente compensato da un decremento straordinario dei proventi diversi (-€ 50 ml). Quest'ultimo decremento si origina a seguito del rilascio del fondo extra-rendimento, che ha riguardato il 2015 (-€ 76 ml) e del maggior assorbimento del Fondo oscillazione titoli (+€ 26 ml).

VOCE	2016	2015	2014
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.503	2.043	2.393
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	383.913	358.860	375.132
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (a) (d)	5.430.917	4.684.909	4.390.302
CREDITI	540.514	500.709	459.505
RIMANENZE	10.793	10.793	-
ATTIVITA' FINANZIARIE	-	50.995	84.733
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.118.366	1.272.178	925.668
RATEI E RISCOINTI (d)	117	105	30.127
TOTALE	7.486.123	6.880.592	6.267.860
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO (d)	6.940.507	6.429.285	5.866.304
FONDI RISCHI E ONERI (d)	410.074	340.012	238.971
TFR	3.065	2.875	2.954
DEBITI (a)	82.305	61.226	68.260
FONDI AMMORTAMENTO	48.422	45.171	82.438
RATEI E RISCOINTI (d)	1.750	2.023	8.933
TOTALE	7.486.123	6.880.592	6.267.860
AVANZO CORRENTE	511.222	536.981	557.165
Patrimonio Netto/ Pensioni (b)	26,6	25,4	24,2

VOCE	2016	2015	2014
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILIARE	15.537	15.574	15.114
PROVENTI DA GESTIONE MOBILIARE (a) (d)	147.528	249.578	214.430
PROVENTI PATRIMONIALI	163.065	265.152	229.544
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	8.467	7.807	8.195
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	293.207	283.166	282.322
PROVENTI DIVERSI (escl. rilasci Fondi pensioni e restituz contributi)	34.818	87.044	27.052
RICAVI	499.557	643.169	547.113
SERVIZI (a)	(11.893)	(11.753)	(11.548)
PERSONALE	(10.024)	(9.996)	(9.350)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (a)	(9.082)	(8.479)	(9.233)
COSTI OPERATIVI	(30.999)	(30.228)	(30.131)
INDENNITA' DI MATERNITA'	(8.467)	(7.807)	(8.195)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(13.007)	(11.963)	(20.259)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI (d)	(97.492)	(201.075)	(86.919)
COSTI	(149.965)	(251.073)	(145.504)
DIFFERENZIALE (RICAVI-COSTI)	349.592	392.096	401.609
PROVENTI/ONERI FINANZIARI (a)	11.091	13.259	8.629
RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-
PROVENTI/ONERI STRAORD. (esclusa retituz. contributi) (d)	-	-	1.419
IMPOSTE SUL REDDITO (a) (d)	(29.049)	(41.068)	(37.114)
AVANZO GESTIONALE	331.634	364.287	374.543
AVANZO GESTIONALE (SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO)	38.427	81.121	92.221
COSTI/RICAVI (%)	30,0	39,0	26,6
COSTI/RICAVI SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO (%)	72,7	69,7	55,0
COSTI OPERATIVI/PROVENTI PATRIMONIALI (%)	19,0	11,4	13,1
IMPOSTE/PROVENTI PATRIMONIALI (%)	17,8	15,5	16,2
COSTO DEL PERSONALE/N. ISCRITTI (valore espresso in unita' di euro)	151,3	154,0	149,2
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	433.641	422.266	414.182
RISCATTI	13.982	7.889	6.914
RICONGIUNZIONI	18.184	18.229	19.268
SOLIDARIETA'	6.480	6.723	6.633
PROVENTI DIVERSI (da rilasci F.di pensioni e restituz contributi)	3.768	4.428	3.508
PENSIONI (incluse pensioni maturate e non deliberate)	(267.791)	(258.735)	(248.990)
POLIZZA SANITARIA e PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	(12.399)	(10.661)	(8.984)
RESTITUZIONE CONTRIBUTI (d)	(16.277)	(17.445)	(9.909)
AVANZO CORRENTE	511.222	536.981	557.165
DIFFERENZA TRA AVANZO CORRENTE e GESTIONALE	179.588	172.694	182.622
NUMERO ISCRITTI (INCLUSI PENSIONATI ATTIVI)	66.260	64.921	62.655
NUMERO PENSIONATI	7.251	6.987	6.694
di cui vecchiaia e vecchiaia anticipata	4.597	4.416	4.210

(a) I valori sono stati oggetto di riclassifica a partire dall'anno 2013.

(b) Il rapporto non include le pensioni maturate e non deliberate.

(c) I valori degli indicatori relativi all'anno 2008 non sono riportati in quanto la formula matematica restituisce un risultato numerico non rappresentativo.

(d) I valori 2015 sono interessati dalle riclassifiche/rettifiche dovute all'introduzione dei nuovi Principi Contabili. Si rimanda alla Nota Integrativa nell'apposito paragrafo.

2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	Variazione 2016-2015
574	285	381	348	82	167	74	(540)
347.369	347.576	330.578	290.572	288.141	240.186	240.016	25.053
4.017.861	3.568.406	3.361.117	2.754.848	2.371.854	2.100.348	2.141.709	746.008
383.497	316.488	202.616	179.172	159.273	196.146	128.888	39.805
-	-	-	-	-	-	-	-
80.000	-	-	64.890	49.904	136.870	75.646	(50.995)
762.081	807.936	609.447	763.310	717.594	518.518	302.518	(153.812)
35.496	32.069	28.733	21.182	35.326	34.938	21.570	12
5.626.878	5.072.760	4.532.872	4.074.322	3.622.174	3.227.173	2.910.421	605.531
5.309.139	4.786.405	4.232.472	3.875.815	3.416.766	2.889.978	2.765.758	511.222
175.243	118.534	149.934	78.544	74.162	228.947	40.575	70.062
2.816	2.734	2.509	2.305	2.102	1.919	1.784	190
54.883	86.583	75.683	51.339	64.229	42.579	41.772	21.079
76.947	72.097	67.078	63.062	59.389	55.539	51.707	3.251
7.850	6.407	5.196	3.257	5.526	8.211	8.825	(273)
5.626.878	5.072.760	4.532.872	4.074.322	3.622.174	3.227.173	2.910.421	605.531
522.734	553.933	356.657	459.049	526.788	124.220	356.600	(25.759)
23,3	22,5	20,9	20,3	19,3	17,7	18,1	1,2

2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	Variazione 2016-2015
16.706	18.216	14.573	15.106	15.335	14.912	15.094	(37)
200.769	151.287	78.393	119.576	48.188	(21.406)	75.920	(102.050)
217.475	169.503	92.966	134.682	63.523	(6.494)	91.014	(102.087)
8.018	7.976	8.445	8.227	8.010	7.386	7.448	660
275.913	255.026	244.967	235.244	232.945	216.852	206.348	10.041
35.252	49.246	917	7.409	150.109	384	1.375	(52.226)
536.658	481.751	347.295	385.562	454.587	218.128	306.185	(143.612)
(10.182)	(10.099)	(10.865)	(9.416)	(9.378)	(9.797)	(8.495)	(140)
(9.216)	(9.125)	(8.916)	(9.140)	(8.637)	(8.509)	(8.149)	(28)
(9.047)	(24.702)	(14.202)	(14.317)	(11.616)	(10.812)	(10.640)	(603)
(28.445)	(43.926)	(33.983)	(32.873)	(29.631)	(29.118)	(27.284)	(771)
(8.018)	(7.976)	(8.445)	(8.227)	(8.010)	(7.386)	(7.448)	(660)
(12.504)	(5.933)	(4.494)	(4.306)	(3.977)	(4.068)	(4.164)	(1.044)
(94.953)	(24.267)	(75.523)	(13.853)	(3.261)	(196.409)	(25.262)	103.583
(143.920)	(82.102)	(122.445)	(59.259)	(44.879)	(236.981)	(64.158)	101.108
392.738	399.649	224.850	326.303	409.708	(18.853)	242.027	(42.504)
6.841	22.309	12.209	11.436	13.539	16.033	15.598	(2.168)
-	-	-	-	-	(335)	-	-
6.187	3.081	2.291	2.666	2.227	2.667	1.729	-
(30.469)	(5.642)	(4.913)	(4.832)	(4.876)	(4.647)	(5.418)	12.019
375.297	419.397	234.437	335.573	420.598	(5.135)	253.936	(32.653)
99.384	164.371	(10.530)	100.329	187.653	(221.987)	47.588	(42.694)
26,8	17,0	35,3	15,4	9,9	(c)	21,0	(9,0)
55,2	36,2	119,7	39,4	20,2	(c)	64,3	2,9
13,1	25,9	36,6	24,4	46,6	(448,4)	30,0	7,6
14,0	3,3	5,3	3,6	7,7	(71,6)	6,0	2,3
152,6	155,8	157,5	168,8	166,6	171,0	172,2	(2,7)
367.739	347.052	306.554	289.769	280.555	264.886	242.549	11.375
9.984	7.551	11.391	14.323	20.982	15.058	5.221	6.093
12.956	11.222	19.686	18.658	16.190	20.393	13.777	(45)
5.361	5.256	5.142	5.065	4.749	4.620	4.937	(243)
2.295	-	-	-	-	-	-	(660)
(233.042)	(216.857)	(204.462)	(193.586)	(180.448)	(165.114)	(156.116)	(9.056)
(8.390)	(8.265)	(6.884)	(3.496)	(5.855)	(3.434)	(3.122)	(1.738)
(9.466)	(11.423)	(9.207)	(7.257)	(29.983)	(7.054)	(4.582)	1.168
522.734	553.933	356.657	459.049	526.788	124.220	356.600	(25.099)
147.437	134.536	122.220	123.476	106.190	129.355	102.664	6.894
60.383	58.563	56.611	54.134	51.858	49.759	47.322	1.339
6.431	6.190	5.971	5.683	5.423	5.169	4.945	264
4.025	3.832	3.666	3.469	3.244	3.040	2.884	181

19

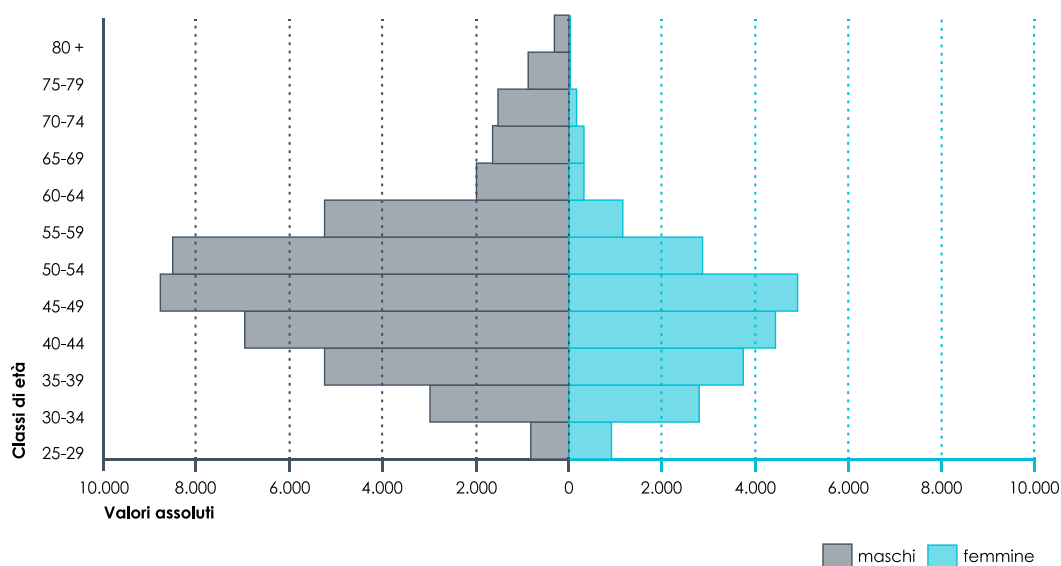
BILANCIO CIVILISTICO 2016
Relazione degli amministratori sulla gestione

ASPETTI PREVIDENZIALI E ISTITUZIONALI

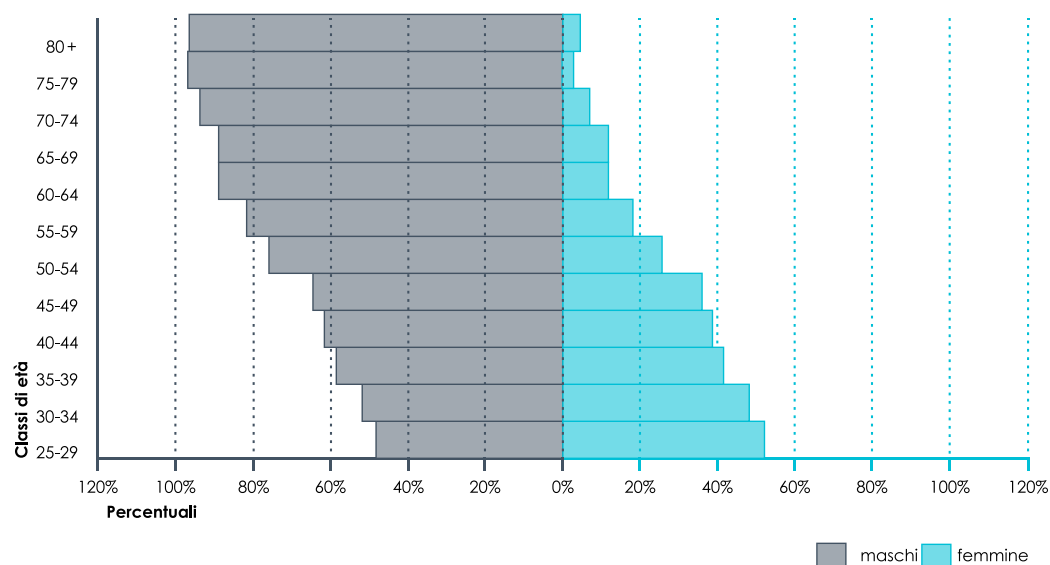
Nel corso del 2016 il numero degli iscritti è cresciuto del 2,1% passando da 64.921 a 66.260 mentre il numero dei pensionati (inclusi quelli in totalizzazione) si è attestato a 7.251 (+3,78% rispetto ai 6.987 del 2015).

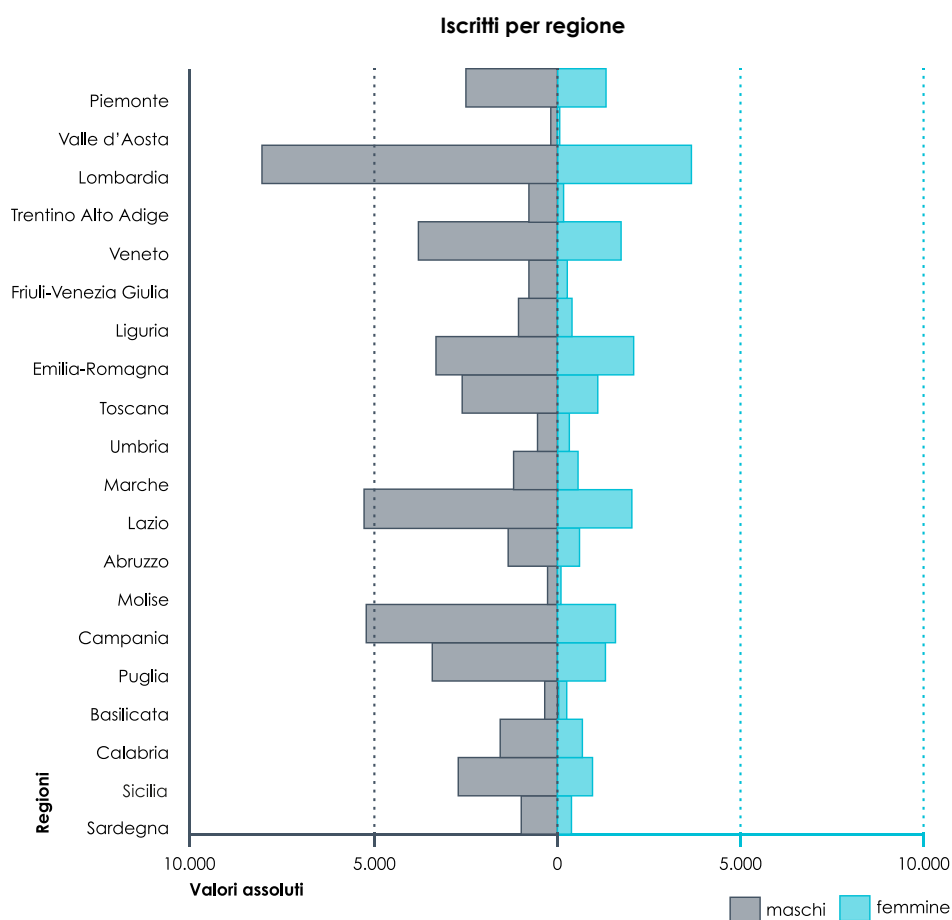
Gli iscritti alla Cassa presentano nel 2016 la seguente composizione demografica e territoriale:

Piramide delle età: Iscritti



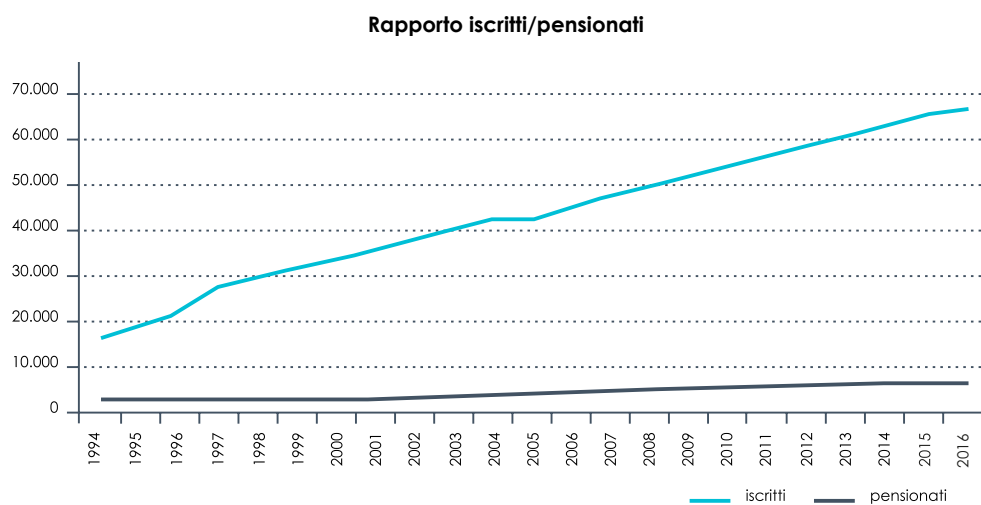
Piramide delle età: Iscritti





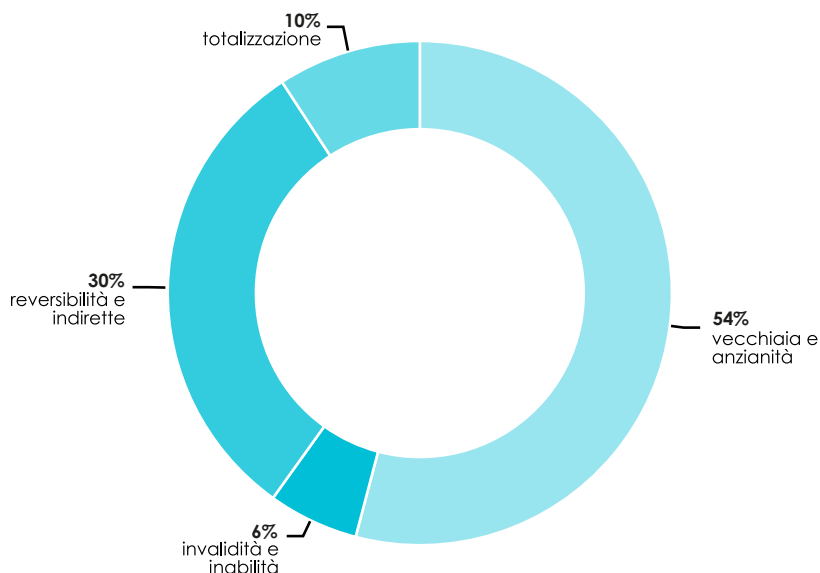
Dai grafici sopra riportati è possibile rilevare che la Cassa ha una demografia relativamente giovane, caratterizzata da una crescente femminilizzazione degli iscritti appartenenti alle fasce più giovani.

Il numero dei pensionati dal 1994 ad oggi mostra un *trend* crescente (come evidenziato nel grafico di seguito riportato), ma il costante aumento degli iscritti, segno della vitalità della professione del Dottore Commercialista, garantisce alla Cassa un ottimo rapporto iscritti/pensionati, che continua ad attestarsi ad un valore superiore a 9.



Il numero dei pensionati al 31 dicembre 2016 è pari a 7.251 e sono così suddivisi:

Prestazioni pensionistiche: valori percentuali (anno 2016)

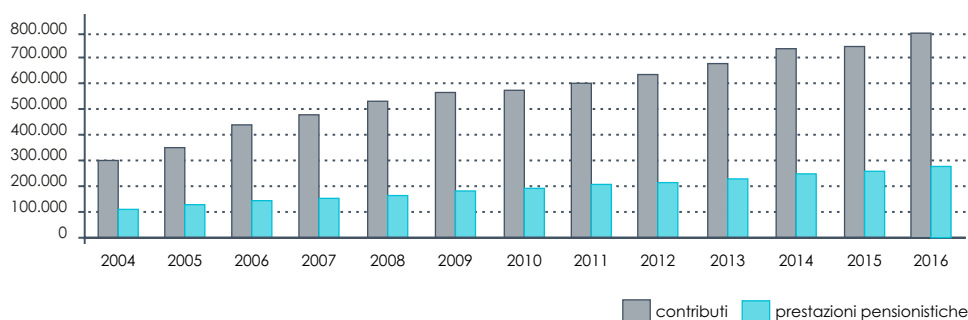


Rispetto allo scorso anno, in percentuale, si è registrata una composizione delle pensioni costante:

- ▶ vecchiaia e vecchiaia anticipata: 54%;
- ▶ totalizzazione: 10%;
- ▶ indiretta e reversibilità: 30%;
- ▶ invalidità e inabilità: 6%.

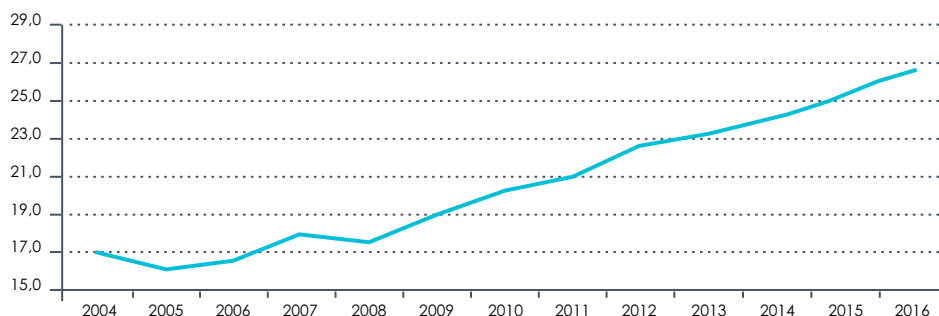
Come conseguenza della crescita sia del numero degli Associati che dei Pensionati, il rapporto contributi su prestazioni cresce leggermente da 3,1 a 1 (era circa 3 a 1 lo scorso anno) come evidenziato nel successivo grafico.

Contributi e prestazioni pensionistiche (mgl euro)



Tale andamento, unitamente alle eccellenti *performance* sugli altri settori e al continuo efficientamento dell'Ente, ha portato la Cassa a migliorare costantemente il rapporto fra Patrimonio Netto e Pensioni in essere alla data di riferimento come evidenziato nel grafico riportato di seguito.

Patrimonio netto su pensioni



L'andamento del rapporto fra Patrimonio Netto e Pensioni evidenzia un progressivo miglioramento che conferma la bontà delle azioni adottate dalla Cassa per garantire agli iscritti un sistema previdenziale solido ed in equilibrio.

Dati reddituali e contributi 2016

Le adesioni al servizio PCE2016 sono 66.464 (65.143 lo scorso anno) ed è aumentata la percentuale dei Dottori Commercialisti che hanno optato per il pagamento rateale delle eccedenze contributive (30,1% contro il 29,7% del 2015) pari ad un valore rateizzabile, in linea capitale, di € 201 milioni (€ 191,1 ml nel 2015).

	2016		2015		Differenza
	n°	% su totale comunicazioni	n°	% su totale comunicazioni	n°
Comunicazioni SAT PCE	66.464		65.143		1.321
di cui richiedenti rateizzazioni					
con 2 rate	1.869	2,8%	1.797	2,8%	72
con 3 rate	1.629	2,5%	1.435	2,2%	194
con 4 rate	16.517	24,9%	16.130	24,8%	387
Totale con rateizzazione	20.015	30,2%	19.362	29,8%	653

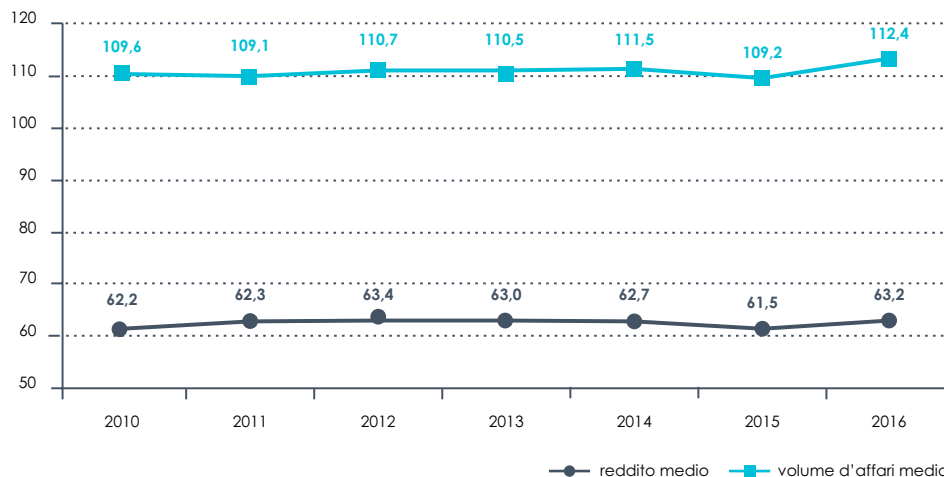
L'aliquota media di contribuzione è risultata complessivamente pari al 12,72% (12,61% nel 2015, 12,49% nel 2014, 11,56% nel 2013). Questo progressivo incremento evidenzia una crescita della cultura previdenziale degli iscritti, come dimostrano le circa 124.000 simulazioni del servizio PES [Servizio Simulazione Pensione] effettuate nel 2016 da circa 32.200 professionisti. Il servizio PES, oltre a proiettare il futuro importo pensionistico, indica, fissato l'importo di pensione desiderato, l'aliquota contributiva necessaria per ottenere la pensione indicativa desiderata.

L'ammontare della contribuzione riferibile al 2016 è di € 725,4 milioni (+3,1% rispetto a € 703,7 ml del 2015), di cui € 432,2 milioni a titolo di contribuzione soggettiva (€ 420,6 ml nel 2015), € 293,2 milioni di contribuzione integrativa.

In termini aggregati, il reddito netto professionale comunicato nel 2016 è risultato pari ad € 3.983 milioni (contro € 3.867,4 ml dichiarato per l'anno 2015), mentre il volume d'affari è risultato pari ad € 7.093,7 milioni (contro € 6.761,9 ml dichiarato con riferimento al 2015). Il reddito medio degli iscritti alla Cassa (inclusi i pensionati attivi) è pari a € 63,2 mgl (+2,7% rispetto ad € 61,5 mgl del 2015) mentre il volume d'affari medio è pari a circa € 112,4 mgl (+2,9% rispetto ad € 109,2 mgl del 2015), dati che evidenziano un sensibile incremento rispetto all'anno pre-

cedente, segno di una Categoria in crescita anche sotto il profilo reddituale. Nel successivo grafico si riporta la tendenza dei due parametri di reddito e fatturato nell'ultimo sessennio.

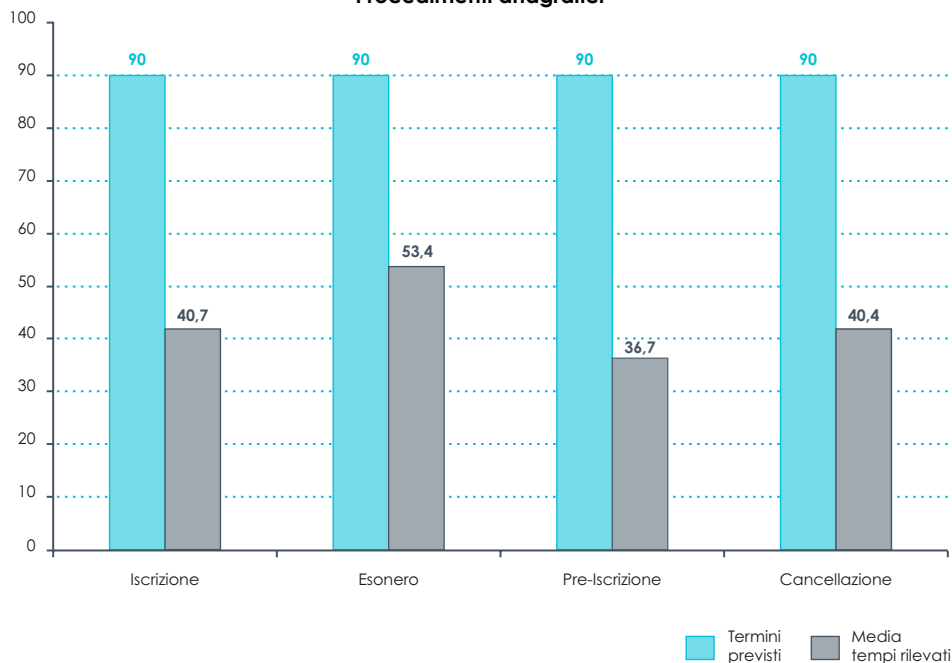
Reddito e volume d'affari medio (Mgl euro)



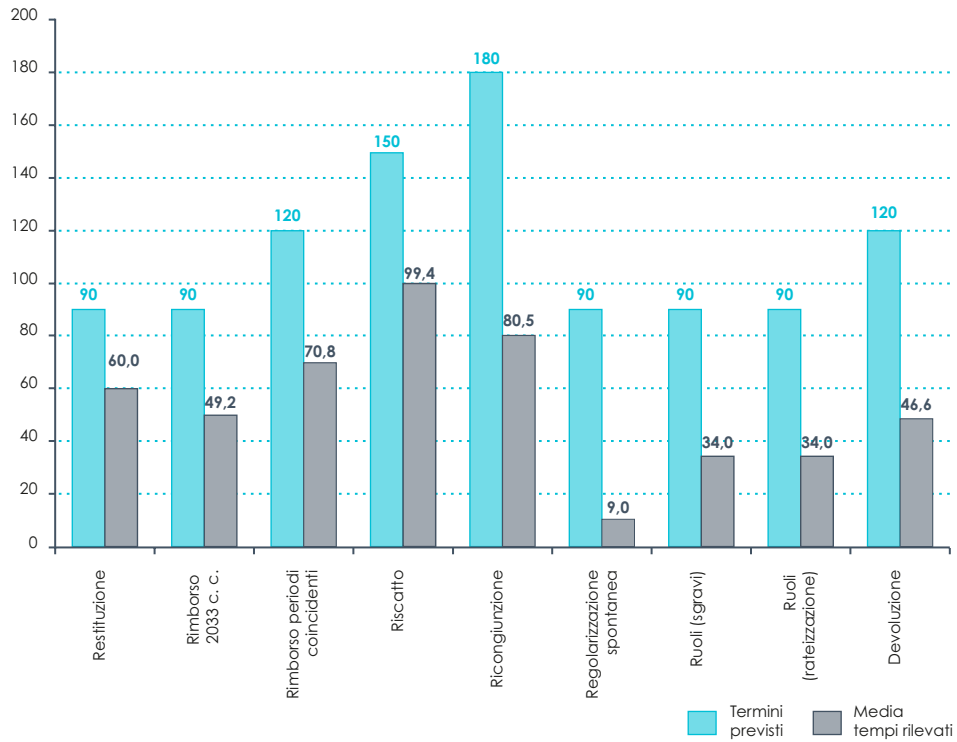
La gestione contributiva, previdenziale e assistenziale

L'attività di revisione del modello di funzionamento del core business sta consentendo di gestire l'incremento della popolazione amministrata (iscritti e pensionati) mantenendo costante il numero della forza lavoro impiegata, con una tempistica media di conclusione dei procedimenti amministrativi inferiore ai tempi massimi che la Cassa stessa si è imposta (la gran parte dei quali erano già stati ridotti del 25% nel 2014) come evidenziato dai seguenti grafici.

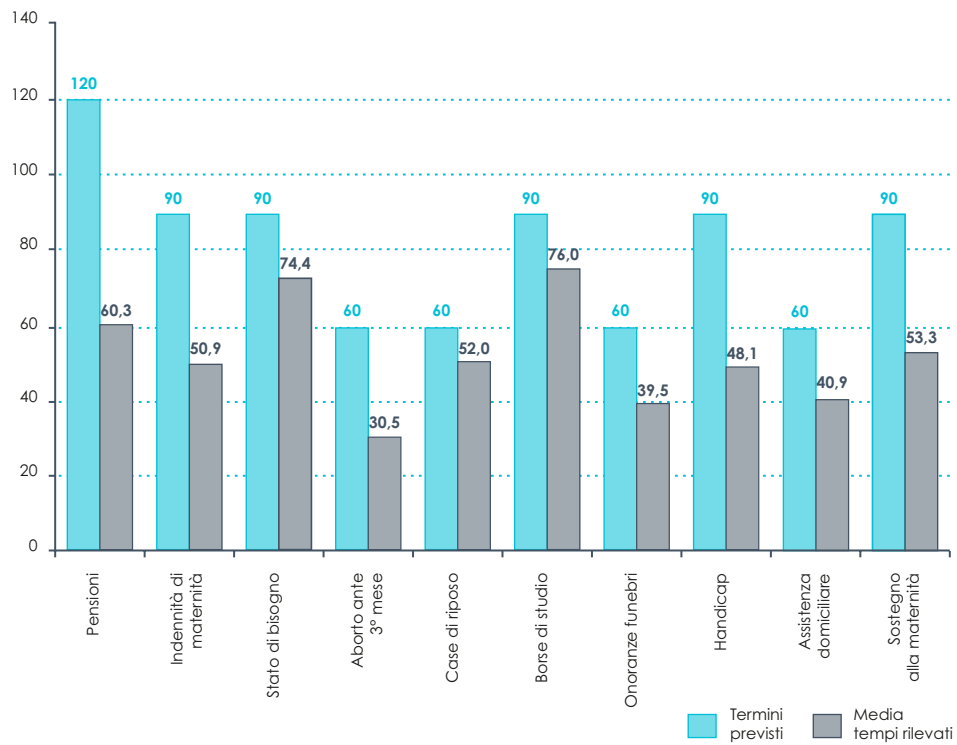
Procedimenti anagrafici



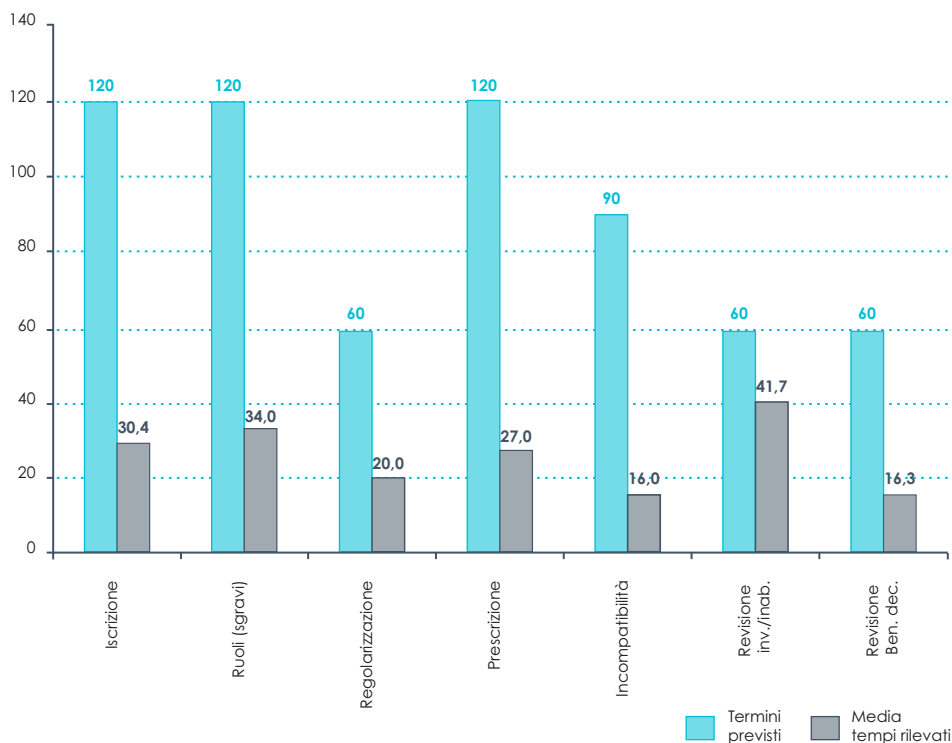
Procedimenti contributivi



Procedimenti previdenziali e assistenziali



Procedimenti d'ufficio



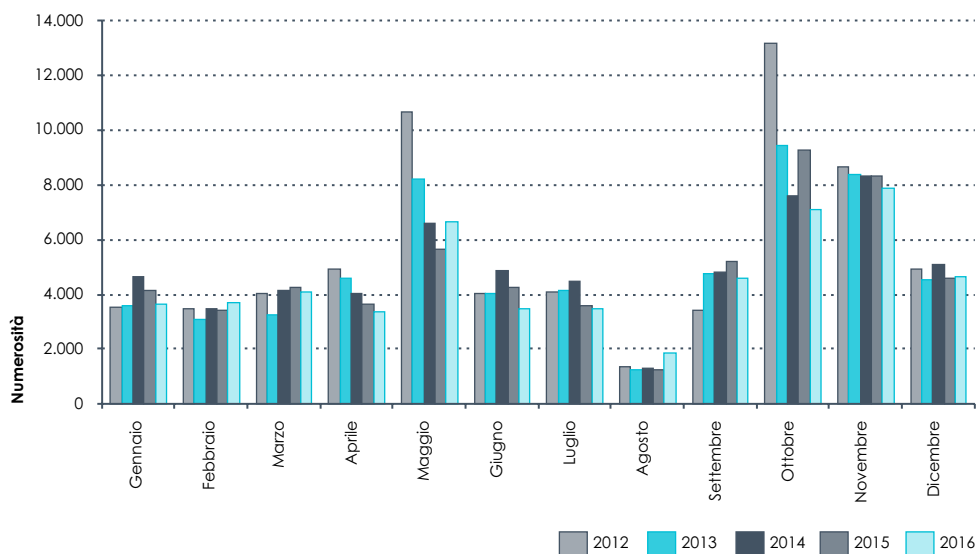
26

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Relazione degli amministratori sulla gestione

L'attività di *front end*, che si concretizza nella consulenza agli Associati e nella verifica della completezza documentale di tutte le domande presentate, ha gestito nel corso dell'esercizio circa 54.400 contatti tramite il numero verde a cui devono essere aggiunte circa 3.400 richieste di consulenza effettuate con altri canali di comunicazione - tra i quali il servizio "PAT" (Prenotazione Assistenza Telefonica), la pec, le raccomandate, il fax o l'accesso diretto in sede o nei convegni territoriali - e verificato la correttezza di circa 15.400 documenti (domande e integrazioni documentali).

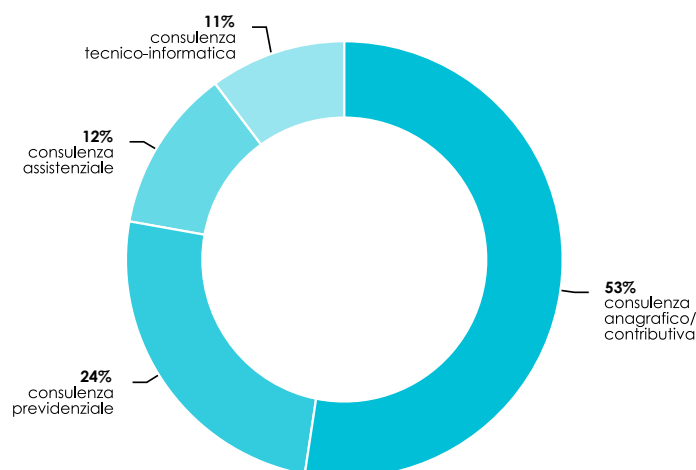
Di seguito si riporta la distribuzione delle chiamate gestite dal numero verde.

Chiamate al numero verde per mese



Il numero complessivo delle chiamate gestite nel 2016 è inferiore a quello dell'anno precedente (-5,5%), segno dell'efficacia delle attività di comunicazione ed informazione messe in atto dalla Cassa nei confronti degli Associati. Le richieste sono articolate come segue.

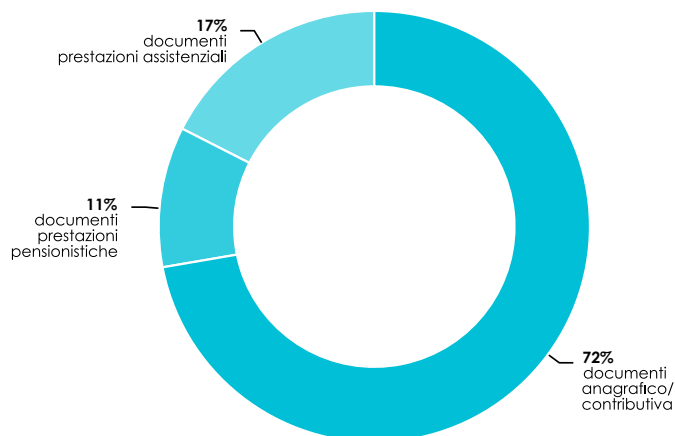
Chiamate gestite dal numero verde: valori percentuali



Rispetto allo scorso anno, si registra un leggero decremento della consulenza "anagrafico/contributiva" (da 56% a 53%), l'invarianza di quella "assistenziale" (12%) mentre si incrementa la consulenza "previdenziale" (da 22% a 24%) e quella "tecnico-professionale" (da 10% a 11%).

Le domande protocollate nel corso dell'anno sono distinte nelle seguenti macro-tematiche.

Domande/integrazioni pervenute: valori percentuali



Nel 2016 è proseguita l'attività di analisi delle posizioni pregresse che ha consentito di definire oltre 233 iscrizioni d'ufficio.

Nel corso dell'anno sono state processate le seguenti domande di carattere "anagrafico-contributivo" e "assistenziali e pensionistiche".

TIPO DOMANDA	Domande pervenute nel 2016 (incluse quelle avviate d'ufficio)	Domande definite/lavorate nel 2016
Iscrizioni e pre-iscrizioni	3.409	3.534
Regolarizzazioni spontanee	5.158	5.501
Trattamenti assistenziali (incluse la maternità)	3.014	3.108
Rimborsi e restituzioni	1.216	1.543
Trattamenti pensionistici (*)	1.363	1.528
Cancellazioni	1.405	1.365
Discarichi ruoli	650	668
Riscatti	1.084	1.550
Esoneri	261	294
Ricongiunzioni in entrata e uscita	287	565
Ripristini	39	46
Certificazioni uso mutuo	69	69
TOTALE	17.955	19.771

(*) La voce include tutte le prestazioni decorrenti ante 2017.

28

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Relazione degli amministratori sulla gestione

Nell'ambito delle attività di richiesta generalizzata della contribuzione dovuta, effettuate nel 2016, sono state accertate le somme per tutte le annualità non prescritte. Le somme accertate massivamente (contributi e maggiorazioni) sono pari a € 12,5 milioni (di cui € 7,4 ml riconducibili all'acquisizione dei dati dall'Agenzia delle Entrate) riferibili a 7.565 Dottori Commercialisti (di cui € 2,2 ml già incassati) e ad € 0,2 milioni riferibili ai tirocinanti pre-iscritti (di cui € 0,1 ml già incassati).

Le domande di regolarizzazione spontanea pervenute nel 2016 sono state 5.158 con un incremento dell' 84,7% rispetto all'anno precedente. Tale significativo incremento è dovuto principalmente alla possibilità di regolarizzare spontaneamente il tardivo/omesso versamento delle rate delle eccedente contributive. La quasi totalità delle domande di regolarizzazione spontanee sono state effettuate con il servizio *online* DRS, procedura completamente automatizzata nel 2015.

Sulla scorta della positiva esperienza maturata, nel corso del 2016 è stata rinnovata la collaborazione con l'INAIL per la verifica dello stato invalidante/inabilitante. Grazie a questa collaborazione, nel solo 2016 è stato realizzato un risparmio, rispetto alla modalità utilizzata dalla Cassa negli anni precedenti alla predetta convenzione, di circa € 212.000. Delle 108 visite mediche, 77 hanno attestato un'invalidità/inabilità e 31, al contrario, hanno riscontrato l'assenza di tale condizione.

Rapporti con gli Ordini Professionali

È proseguita l'attività di supporto agli Associati sul territorio con il Personale della Cassa che ha accompagnato i rappresentanti istituzionali in appuntamenti per i quali è stata riscontrata un'elevata richiesta di "consulenza in loco" con simulazioni di pensione, di riscatto e di verifica della propria posizione contributiva. Questa attività, nel corso dell'anno, ha visto impegnato il Personale dell'Ente in 23 eventi territoriali (20 nel 2015) nel corso dei quali sono state fornite 696 consulenze agli Associati.

Servizi online

La principale novità è rappresentata dal servizio *online* "Segui la Tua Domanda" (STD) con il quale gli iscritti possono tracciare immediatamente, grazie ad un'interfaccia di facile utilizzo, lo stato di avanzamento dell'iter di lavorazione della domanda stessa. Ogni procedimento amministrativo è scomposto in quattro fasi che ne identificano lo stato di avanzamento:

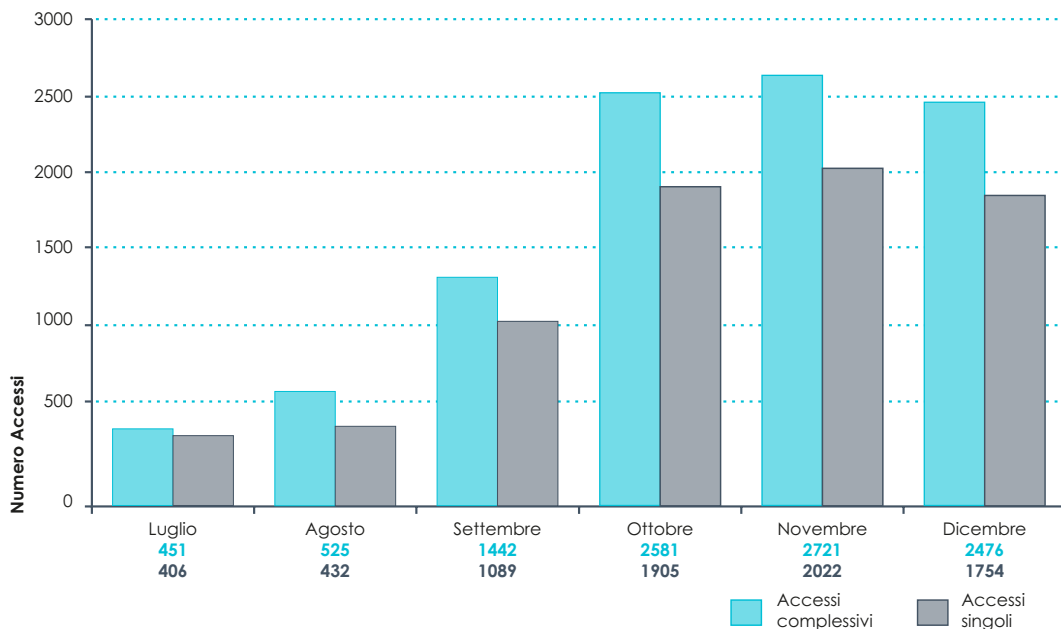
1. acquisizione e verifica documentale della domanda ovvero della documentazione propeedeutica all'avvio del procedimento amministrativo;
2. lavorazione: verifica dei requisiti normativi e predisposizione dell'istruttoria;
3. monitoraggio domanda (controllo di conformità): controllo e verifica delle lavorazioni precedenti, in termini di correttezza e rispetto dei requisiti normativi, invio della proposta di delibera agli organi competenti;
4. chiusura domanda (deliberata): attività conseguenti alla delibera degli organi competenti.

Lo stato delle singole fasi è contraddistinto da colori che riprendono la cromatura classica del semaforo.



Da luglio a dicembre, il servizio ha registrato i seguenti accessi:

Accessi mensili al servizio STD

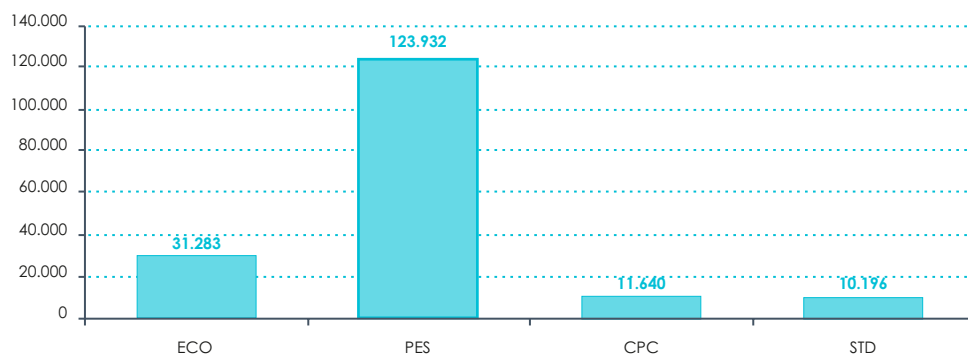


30

BIANCIO CIVILISTICO 2016
Relazione degli amministratori sulla gestione

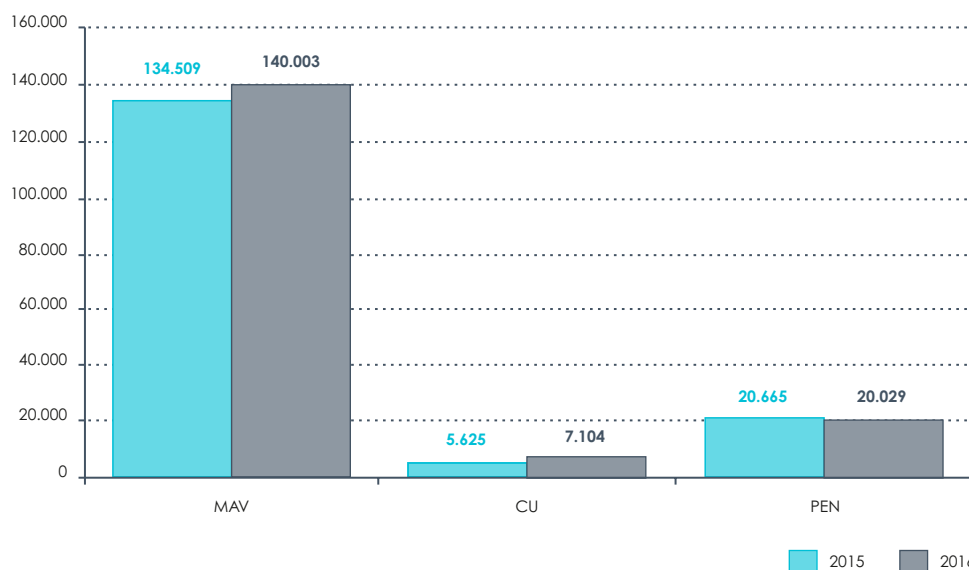
I servizi *online* maggiormente utilizzati sono: la visualizzazione dell'estratto conto contributivo (ECO), il servizio di simulazione (PES), il nuovo servizio di tracciatura delle domande (STD) *online* da luglio 2016 e la certificazione della posizione contributiva (CPC).

Servizi *online* più utilizzati



I documenti maggiormente scaricati nel corso dell'anno sono i bollettini MAV (in crescita rispetto all'anno precedente), la Certificazione Unica 2016 e i cedolini mensili di pensione (PEN), come riportato nel seguente grafico.

Documenti online più scaricati



La messa a disposizione *online* dei MAV, dei cedolini di pensione e della Certificazione Unica ha comportato un risparmio, oltre che di costi indiretti, delle spese postali e di spedizione significativo se si considera il volume dei *download* da parte dei professionisti interessati.

Contributo di solidarietà

Come noto la Cassa, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21 ottobre 2013, ha rinnovato il contributo di solidarietà anche per il quinquennio 2014-2018. Essendo quest'ultimo il terzo quinquennio, si è trattato del secondo dei tre rinnovi previsti dall'art. 22 del *Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale* introdotto a partire dal 1° gennaio 2004 con il sopra-riportato articolo e dall'art. 29 del *Regolamento Unitario in materia di previdenza e assistenza della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti*, entrato in vigore dal 1° gennaio 2017, a seguito della sua approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti nel 2016.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni sulla Gestione, il secondo contributo di solidarietà, relativo al quinquennio 2009-2013, ed in misura minore il terzo, relativo al quinquennio 2014-2018, hanno generato contenzioso. Pendono, alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione, su un totale di 4.927 pensionati che vedono applicato il prelievo, settanta giudizi di primo grado e trentadue di secondo grado, oltre a diciassette ricorsi in Cassazione, aventi ad oggetto la restituzione del contributo. D'altro canto sono state recentemente pronunciate alcune sentenze, che, avuta presente la modifica della legge n. 335/1995 operata dal comma 763 della legge finanziaria 2007 e l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 488 della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), allineandosi alla giurisprudenza delle Sezioni Unite della Suprema Corte in tema di legittimità della Riforma del sistema previdenziale adottata nel 2004, hanno dichiarato legittima l'applicazione del contributo a trattamenti pensionistici maturati a far data dal 1 gennaio 2007.

L'applicazione del *contributo di solidarietà*, confermata dal secondo rinnovo deliberato dall'Assemblea dei Delegati ed approvato dai Ministeri Vigilanti, costituisce una misura di *equità e solidarietà intergenerazionale*, contenuta nella riforma del 2004, tuttora ritenuta indispensabile dalla Cassa.

Polizza sanitaria

La polizza sanitaria assicura gli iscritti ed i pensionati attivi per i "grandi interventi chirurgici" e "i grandi eventi morbosi" e consente l'estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto agevolato. Il contratto con la REALE MUTUA Assicurazioni è stato definito a seguito di gara pubblica europea espletata nel corso del 2016 con affidamento del contratto per il triennio 2017 – 2019, fatta salva la facoltà della Cassa di prolungare il contratto alle medesime condizioni giuridiche ed economiche per un altro triennio sino al 31 dicembre 2022. Per l'esercizio 2016 il costo è stato pari ad € 6,8 milioni. Si evidenzia che la nuova Polizza migliora alcune delle garanzie sanitarie già previste nel precedente contratto, e ne amplia l'ambito di copertura con l'inserimento di articolate prestazioni di assistenza e supporto tra cui l'ampliamento delle prestazioni di prevenzione, la previsione di una "temporanea caso morte" a rafforzamento della *long term care* e l'introduzione di una serie di prestazioni assistenziali personali e domestiche (ad es. invio di un medico generico, un infermiere o di un'ambulanza con conseguente eventuale trasporto, consegna farmaci, invio di una *baby sitter*, un artigiano o una collaboratrice domestica).

Oltre alla polizza sanitaria è a disposizione di tutti gli iscritti alla CNPADC il servizio di accesso alla rete odontoiatrica convenzionata con Blue Assistance di circa 1.300 strutture presenti su tutto il territorio nazionale. Il servizio avrà validità fino al 31 dicembre 2017 e sarà esteso all'intero nucleo familiare dell'iscritto alla CNPADC (nuclei familiari fino a 5 persone).

L'intero nucleo familiare, nel periodo di validità del servizio, potrà accedere al *network* di medici odontoiatri convenzionati ed ottenere le prestazioni erogate ad un tariffario vantaggioso ed unico su tutto il territorio nazionale.

Provvedimenti in materia previdenziale e assistenziale

I Ministeri Vigilanti il 16 settembre 2016 hanno approvato la delibera n. 8 del 2015 con cui l'Assemblea dei Delegati ha inteso riconoscere agli iscritti non pensionati, in aggiunta al tasso annuo di capitalizzazione minimo dei montanti contributivi dell'1,5%, un "extra-rendimento" del 2,81% arrivando ad una valorizzazione complessiva del 4,31% per l'anno 2015. Tale misura è finalizzata a connotare le future pensioni calcolate con il metodo contributivo di una sempre maggiore adeguatezza.

Con successiva nota del 21 settembre 2016, gli stessi Ministeri Vigilanti hanno approvato il Regolamento Unitario di previdenza e assistenza della CNPADC. Il nuovo Regolamento Unitario è entrato in vigore il giorno 1° gennaio 2017 sostituendo i sette precedenti regolamenti (due in materia previdenziale, due in materia assistenziale, un regolamento sui ricorsi amministrativi, un regolamento sugli eventi calamitosi, una deliberazione in materia di società tra professionisti) che sono rimasti in vigore fino al 31 dicembre 2016. Il testo ha in talune parti natura innovativa in quanto include una serie di modifiche che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2017, tra cui:

1. Eliminazione del contributo minimo soggettivo per i primi tre anni di iscrizione alla Cassa anche per i neo-iscritti con più di 35 anni di età;
2. Innalzamento del limite massimo del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi (che tiene in considerazione il rendimento medio previsto dai bilanci tecnici);
3. Riconoscimento, in via sperimentale per un biennio, di un intervento assistenziale in caso di interruzione dell'attività professionale per più di tre mesi a causa di un infortunio (fino ad oggi era previsto solo in caso di malattia);
4. Sostegno all'istruzione degli orfani degli iscritti fino al compimento del 26° anno di età.

Sin dal 2016, il Regolamento Unitario prevede la possibilità di applicare quale limite massimo per la determinazione del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi il più alto tra:

- a) la media quinquennale del PIL calcolata dall'ISTAT;

- b) la media quinquennale del tasso di redditività del patrimonio utilizzata nelle proiezioni attuariali del bilancio tecnico, con un limite massimo del 3%.

Definizione agevolata ex art. 6 D.L. 193/2016 (convertito con L. 225/2016)

In applicazione della legislazione vigente, i contributi e le relative maggiorazioni (interessi e sanzioni) dovuti alla CNPADC, non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 6, D.L. n. 193/2016 così come convertito con L. 225/2016 e, pertanto, non sono oggetto della definizione agevolata. La Cassa, nel mese di febbraio 2017, ha ritenuto opportuno inviare cautelativamente una diffida ad Equitalia S.p.A. ed a Riscossione Sicilia S.p.A., dall'accettare domande finalizzate alla definizione agevolata delle somme demandate dalla CNPADC ai Concessionari della riscossione, per violazioni di obblighi in capo agli iscritti, in applicazione dei propri regolamenti adottati nel tempo in virtù dell'autonomia concessale, riconosciuta dalla legge e ribadita anche dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017.

Cumulo periodi assicurativi (art. 1, comma 195, L. 232/2016)

L'art. 1, comma 195, della recente L. 232/2016 ha esteso, dal 1° gennaio 2017, anche alle Casse di previdenza dei liberi professionisti la disciplina del cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti ai fini del conseguimento di un'unica pensione, in alternativa agli istituti già esistenti della ricongiunzione e della totalizzazione. Le tipologie di pensione interessate sono: la pensione anticipata, la pensione di vecchiaia, la pensione di inabilità e la pensione ai superstiti.

Ad oggi, i chiarimenti ricevuti non risolvono gli aspetti operativi ed interpretativi e sono necessarie pertanto istruzioni applicative su diversi aspetti non disciplinati compiutamente dalla L. 232/2016. Sia direttamente che tramite AdEPP sono in corso le interlocuzioni con i Ministeri Vigilanti interessati.

Accertamento della sussistenza del requisito dell'esercizio della professione

Con sentenza n. 2613 del 1° febbraio 2017, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione - nell'ambito di un giudizio promosso da un iscritto per la declaratoria della carenza di potere, in capo alla CNPADC, sul tema dell'annullamento dei periodi di iscrizione per esercizio illegittimo della professione - hanno affermato che *"la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei dottori Commercialisti è titolare del potere di accertare, sia all'atto dell'iscrizione alla Cassa, sia periodicamente e comunque prima dell'erogazione di qualsiasi trattamento previdenziale, che l'esercizio della professione non sia stato svolto nelle situazioni di incompatibilità di cui al D.P.R. n. 1067 del 1953, art. 3, ora D. Lgs. n. 139 del 2005, art. 4, ancorché tale incompatibilità non sia stata accertata dal Consiglio dell'Ordine competente"*. Tale potere trova il suo primo fondamento nell'articolo 22 della L. 21/86 in quanto *"l'accertamento dell'esercizio della libera professione non è dissociabile dalla verifica che detto esercizio sia legittimo e, dunque, non esercitato in situazioni di incompatibilità"*, a prescindere dalla verifica eventualmente svolta dal competente ordine professionale.

Con successiva sentenza n. 2967 del 3 febbraio 2017, la Suprema Corte ha anche affermato che:

1. l'accertamento dell'esercizio continuativo della professione deve essere compiuto dalla CNPADC periodicamente e, comunque, prima dell'erogazione del trattamento previden-

ziale ed assistenziale;

2. e che, in caso di accertamento negativo, effettuato prima della erogazione, è legittima la cancellazione dell'assicurato con riferimento all'intero periodo, senza limiti temporali, non trovando applicazione il DPR 818/1957, articolo 8, che presuppone l'esistenza di un rapporto assicurativo con l'INPS.

In altre parole, l'eventuale mancato esercizio del citato potere di verifica con periodicità quinquennale non può comportare la decadenza dall'esercizio del medesimo potere da parte della CNPADC, prima dell'erogazione dei trattamenti, in mancanza di una norma espressa che stabilisca tale preciso termine di decadenza.

Rapporti associativi

Nel corso del 2016 è continuato il confronto con le altre Casse aderenti all'AdEPP sulle tematiche di interesse della previdenza dei liberi professionisti tra cui quelle connesse alle recenti novità legislative (definizione agevolata e cumulo). Dal mese di gennaio 2017 il Presidente della Cassa, dott. Walter Anedda si è avvicinato con il precedente Presidente, dott. Renzo Guffanti, quale componente del Consiglio Direttivo dell'AdEPP.

34

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Relazione degli amministratori sulla gestione

Attività di comunicazione

Nell'anno 2016 la Cassa ha continuato il percorso di comunicazione e di diffusione di cultura previdenziale sul territorio, partecipando attivamente a numerose iniziative sia in ambito locale che nazionale, anche con il supporto del Personale per offrire, direttamente sul territorio, il servizio di consulenza diretto agli Associati.

Nell'anno in esame si è tenuta la settima edizione del Forum in Previdenza dal titolo "*La Previdenza dei Professionisti: ieri, oggi, domani*". Il Forum è stato un momento di riflessione per approfondire, a 20 anni dai processi di riforma della previdenza italiana che ha interessato tanto la previdenza professionale (con il D. Lgs. 509/94) che quella pubblica (con la c.d. "Riforma Dini"), le possibilità per Stato e Casse di previdenza di affrontare il futuro.

Il Forum in Previdenza 2016 è stato anche l'occasione per la Cassa di approdare sui principali canali di comunicazione *digital* quali *LinkedIn* e *Twitter*, quali strumenti ulteriori di divulgazione della cultura previdenziale che si aggiungono ai cinque numeri della Newsletter pubblicati nell'anno.

Periodicamente inoltre sono trasmesse, direttamente agli indirizzi di posta elettronica degli associati, comunicazioni e aggiornamenti specifici sui diversi temi, rammentando anche scadenze ed adempimenti.

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

La Cassa è quotidianamente impegnata nel governo di scenari fortemente dinamici, la cui costante mutevolezza è correlata alla probabilità del verificarsi di eventi - endogeni ed esogeni - che, se non opportunamente fronteggiati, potrebbero rendere incerto il raggiungimento dei propri obiettivi strategici.

Presupposto è la progettazione e realizzazione di un insieme organico di strutture (decisionali e di controllo), regole (norme, Codici di condotta), processi di intermediazione tra *Stakeholder*, sistemi di gestione, prevenzione e controllo interno (*risk management*).

Nel 2016, in continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, la Cassa ha continuato, su base volontaria, nell'ulteriore sforzo di potenziamento del suo sistema di controllo e governo.

Importante tassello è stato la progettazione e realizzazione del *Modello di Organizzazione e Gestione (MOG)* ex D. Lgs. 231/2001, cui la Cassa ha aderito volontariamente sebbene non vi fosse tenuta. Il "*Codice Etico e Comportamentale*", approvato dal CdA il 3 febbraio 2016 - disponibile sul sito web istituzionale - ha rappresentato il primo degli strumenti adottati per la prevenzione dei reati previsti dal Decreto, al quale sono seguiti la realizzazione degli ulteriori elementi del *Modello (Protocolli di parte generale e speciale, Matrici di mappatura dei rischi, formazione specifica erogata a tutti i livelli, sistema sanzionatorio, ecc.)*.

L'implementazione del MOG è un anello importante dell'assetto di governo e della connotazione organizzativa (modello di funzionamento) che la Cassa si è voluta dare, assetto in cui si inquadra anche la creazione del Servizio Studi e *Compliance* - ed il relativo inserimento del nuovo processo all'interno del Sistema Gestione Qualità - volto a garantire la conformità alla normativa di riferimento ed alla sua armonizzazione nell'ambito dei processi aziendali ed inoltre a supportare l'Organismo di Vigilanza - insediato nel settembre del 2016 - nel monitoraggio e controllo dell'applicazione del MOG.

In termini di strategie per la mitigazione del rischio, si colloca inoltre il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), che individua le opportune misure da adottare per la protezione dei dati personali trattati dalla Cassa nelle loro componenti fisiche, logiche ed organizzative e che, sebbene facoltativo, rappresenta un utile riferimento per l'Ente rispetto alle strategie di sicurezza e fornisce le conseguenti politiche da adottare (politiche di *Data Privacy*).

L'approccio *customer and risk oriented* è stato potenziato ulteriormente nel maggio del 2016, rendendo conforme il modello di funzionamento CNPADC ai requisiti definiti dalla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, fondata per l'appunto sul *risk based thinking*. La nuova importante certificazione è stata conseguita a seguito della verifica ispettiva di un organismo terzo, indipendente ed autonomo, riconosciuto a livello internazionale [TÜV Italia].

Con riferimento ad alcune tipologie di rischio si evidenzia che il rischio di non continuità operativa, per eventuale compromissione dei servizi tecnologici, dei processi di business c.d. *mission critical* della Cassa, è monitorato costantemente ed è stato gestito nel *Business Continuity Management Plan*. Il Piano, integrato nel Sistema Gestione Qualità, comprende tutte le misure di carattere organizzativo, procedurale e tecnologico volte ad assicurare la capacità della CNPADC di rispondere in ogni caso a gravi eventi di interruzione o indisponibilità dei servizi e/o infrastrutture di supporto ed a garantire la ripresa della operatività in un tempo accettabile, con una qualità dei servizi adeguata.

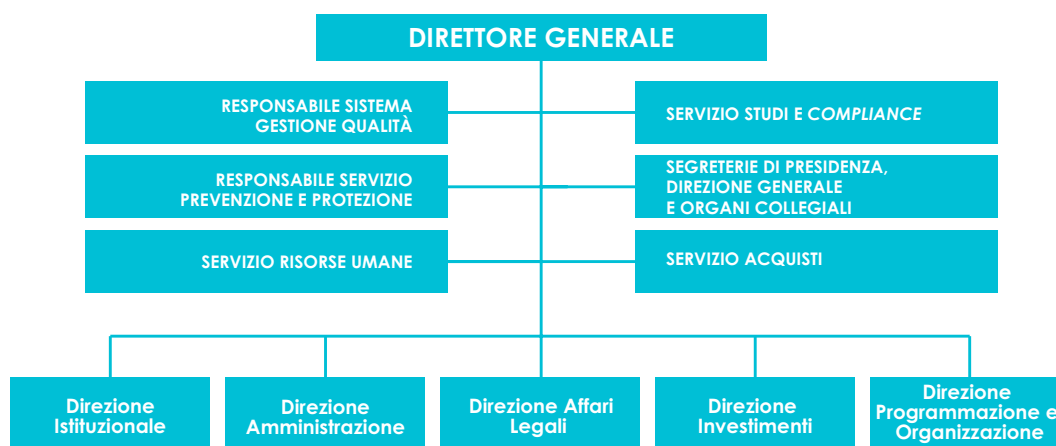
Affinché l'organizzazione e la *governance* esprimano processi e procedure efficaci e garantiscano il giusto presidio di controllo delle rischiosità, è requisito indispensabile che il Personale sia opportunamente e costantemente formato. A tal proposito la Cassa, da ormai diversi anni, investe con continuità nella formazione del proprio Personale, che abbraccia sia le tematiche più tecniche, per le quali vengono rilasciate vere e proprie certificazioni (ad esempio per le aree IT e Progetti), sia quelle dei cosiddetti "*soft skills*", che hanno portato negli anni importanti risultati sul modello di funzionamento e sul clima aziendale.

Nel 2016 la Cassa ha erogato per ogni dipendente almeno 5 giornate di formazione. Tra i temi trattati più rilevanti, si segnalano la formazione sul MOG ex D. Lgs. 231/2001, sugli strumenti di comunicazione digitale e sulle novità introdotte dal nuovo Codice degli appalti. In tema di organizzazione, ha visto l'avvio nel corso dell'esercizio il progetto volto al recupero digitale dell'intero patrimonio cartaceo storico documentale relativo al patrimonio immobiliare e l'integrazione con il modello e le tecnologie di gestione ottico-documentale della Cassa, mettendo a frutto la positiva analogica esperienza maturata negli anni precedenti sul patrimonio storico documentale istituzionale.

Ha inoltre preso vita il progetto dedicato alla reingegnerizzazione delle componenti architetture e database del sistema informativo della CNPADC, anche in vista di una completa evoluzione del parco applicativo.

Infine è da segnalare, tra i progetti ritenuti rilevanti messi in cantiere tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, il potenziamento dell'automazione nei processi di liquidazione delle prestazioni.

Allo stato attuale, la struttura della CNPADC e la sua articolazione possono essere sinteticamente rappresentate dal seguente organigramma.



Anche per l'esercizio in esame, così come per i precedenti, è visibile l'effetto degli investimenti effettuati dalla Cassa negli ultimi anni, sia in formazione sia in tecnologia, e delle politiche di decisa valorizzazione del merito individuale. Infatti, pur in presenza di un significativo aumento del numero degli Associati - incrementatosi da 54.928 (di cui 5.169 pensionati) al 31 dicembre 2008 a 66.260 (di cui 7.251 pensionati) al 31 dicembre 2016 (+21%) - e del patrimonio dell'Ente - aumentato, nel medesimo periodo di osservazione, da € 2,9 miliardi a € 6,9 miliardi a fine esercizio 2016 (+138%) - si è mantenuto il trend di ormai consolidata stabilità del numero medio di risorse impiegate, rimasto al livello dell'anno 2008, segno di un tangibile ritorno degli investimenti effettuati nel tempo in risorse umane e tecnologia.

IL QUADRO MACROECONOMICO, L'ANDAMENTO E LE PROSPETTIVE DEI MERCATI

IL SETTORE MOBILIARE

Contesto economico

Nel 2016 la crescita economica globale (+3,1%) ha evidenziato un modesto rallentamento rispetto a quella registrata nel 2015 (+3,2%), imputabile alla minor crescita dei Paesi Sviluppati (+1,6% verso 2,1% nel 2015). In particolare ha inciso la frenata dell'economia degli Stati Uniti la cui crescita si è arrestata al +1,6% rispetto al +2,6% del 2015. Anche il Regno Unito (+2%), l'Area Euro (+1,7%) e il Giappone (+0,9%) sono cresciuti meno, mentre è rimasta invariata, rispetto all'anno precedente, la crescita dell'economia dei Paesi Emergenti (+4,1%).

Di seguito si procede ad un'analisi sintetica per area geografica.

Stati Uniti

In base alle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), confermate dal primo *outlook* diffuso dal dipartimento del commercio USA, la crescita dell'economia americana nel 2016 ha subito una battuta di arresto di un punto percentuale chiudendo l'anno con un incremento del PIL pari all'1,6%.

A pesare sulla crescita della maggiore economia mondiale è stato il contributo negativo del canale estero (-0,7%) e della componente investimenti aziendali (-1,5%) che hanno risentito della forza del dollaro in continuo apprezzamento sulle altre valute e del crollo del prezzo del petrolio che ha toccato i minimi dal 2003. La spesa per i consumi personali privati ha subito una decelerazione (+2,7% rispetto al +3,2%) sebbene i consumi privati si confermino il motore principale della crescita americana e anche la spesa governativa è cresciuta meno del 2015 (+0,9% dal precedente +1,8%).

Il mercato del lavoro in continuo miglioramento, con il tasso di disoccupazione sceso al 4,8%, ha iniziato a spingere al rialzo i salari che, unitamente al recupero del prezzo del greggio nella seconda parte dell'anno, hanno portato ad un'accelerazione diffusa dei prezzi con il dato dell'inflazione salito al +1,3% dal +0,1% del 2015.

Nel corso dell'anno il *sentiment* è rimasto sempre positivo, l'indice elaborato dall'*Institute for Supply Management* (ISM) sul settore manifatturiero si è mosso costantemente al rialzo dai 48 punti da inizio anno. L'indice ISM non manifatturiero (che esprime l'andamento dell'attività di un campione di imprese appartenenti al settore dei servizi) è rimasto stabilmente al di sopra della soglia di espansione dell'attività (50 punti) in una direzione anch'essa al rialzo. La fiducia dei consumatori è rimasta stabile nell'anno con un balzo dei valori a 98,2 dopo la vittoria di Donald J. Trump alle elezioni presidenziali.

In questo contesto macroeconomico che vede il mercato del lavoro vicino alla piena occupazione, l'inflazione in crescita verso il livello target del 2% e una maggiore fiducia nella forza della ripresa, la *Federal Reserve* (FED), nell'ultima riunione dell'anno 2016, è tornata ad alzare i tassi di 25 bps dopo che l'ultimo aumento risaliva a dicembre 2015. La FED ha indicato una previsione di ulteriori tre aumenti nel 2017 gradualmente e dipendenti comunque dall'evoluzione dello scenario, anche a seguito di un possibile cambiamento della politica fiscale come annunciato in campagna elettorale dal nuovo presidente degli Stati Uniti.

Europa

In Europa, il Regno Unito ha registrato un lieve rallentamento della crescita (+2,0% rispetto al +2,2% del 2015) nell'anno in cui sono cresciuti i timori di una brusca frenata dell'economia dopo l'esito del referendum sulla Brexit che ha sancito la decisione di uscire dall'Unione Europea. Il nuovo Governo di Theresa May, formatosi post-referendum, ha designato da subito una linea chiara di risoluzione dei trattati (c.d. *Hard Brexit*).

Anche nell'Area Euro si è assistito ad un rallentamento moderato della crescita (+1,7% dal precedente +2%) con la Germania (+1,7%) che mantiene il ruolo di locomotiva della crescita nell'Eurozona registrando un'accelerazione del +0,2% rispetto al 2015. La crescita resta stabile in Francia (+1,3%) e in Spagna (+3,2%) dove il PIL cresce per il secondo anno consecutivo ad un ritmo superiore al 3% e alla media europea. Il PIL italiano è rimbalzato nella seconda metà dell'anno dopo la stagnazione primaverile segnando per il 2016 un +0,9% chiudendo l'anno con un incremento della crescita di +0,2% rispetto al 2015 e superiore alle attese.

La disoccupazione nell'Eurozona sebbene ancora elevata in tutti i Paesi dell'Area, fatta eccezione per la Germania (6,1%), è in discesa a 10,1% dal precedente 10,9%. L'inflazione è in lieve risalita (+0,2% nel 2016 dallo 0% del 2015) ma resta ancora distante dall'obiettivo di un livello *target* del 2% nonostante il massiccio programma di *Quantitative Easing* (QE) messo in atto dalla Banca Centrale Europea (BCE).

L'azione della BCE è rimasta accomodante nel corso dell'anno, il Consiglio direttivo della BCE nella riunione di inizio marzo 2016 ha adottato un pacchetto di ulteriori misure espansive per sostenere la ripresa dell'economia e il rialzo dell'inflazione verso l'obiettivo di stabilità dei prezzi. I tassi di interesse sono stati portati a zero (da 0,05%), il tasso dei depositi presso la BCE è stato portato a -0,40%. Il programma di acquisto di attività è stato esteso a 80 miliardi al mese rendendo eligibili anche le emissioni obbligazionarie corporate *investment grade* di emittenti non finanziari e sono state introdotte quattro nuove operazioni *Targeted longer-term refinancing operations* (TLTRO) a condizioni estremamente vantaggiose. Inoltre, nella riunione dell'8 dicembre scorso il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la scadenza del programma di acquisto di attività almeno sino alla fine del dicembre 2017 e anche oltre se necessario per un importo in misura ridotta a 60 miliardi al mese a partire da aprile 2017.

Giappone

In Giappone il PIL nel 2016 ha rallentato al +0,9% (dal +1,2%) risentendo ancora della persistente debolezza degli investimenti e della domanda interna e beneficiando del contributo della spesa pubblica che si è incrementata dello 0,4% rispetto al 2015. Le esportazioni sono cresciute meno (+0,4% da +3,2% del 2015) e la bilancia commerciale è migliorata solo a fine anno grazie alla debolezza dello yen dopo le elezioni presidenziali USA.

Nel 2016 è proseguita la politica monetaria ultra espansiva della *Bank of Japan* (BoJ) con diverse misure azionate nel corso dell'anno per allentare ulteriormente le condizioni di stimolo monetario. E' stato inoltre approvato in estate dal governo guidato da Shinzo Abe un pacchetto di incentivi fiscali per un ammontare complessivo di circa l'1,5% del PIL con l'obiettivo di favorire l'espansione economica e contrastare le pressioni deflazionistiche. L'inflazione nel corso dell'anno è tornata a scendere chiudendo il 2016 a -0,1% (da +0,8% del 2015).

Paesi Emergenti

Nel 2016 si è arrestato il rallentamento della crescita dei Paesi Emergenti dopo che nel 2015 sono cresciuti al tasso più basso dall'inizio della crisi del 2008-2009 facendo registrare un ritmo di crescita stabile al +4,1% in misura aggregata ma disomogenea tra le differenti aree geografiche ed economiche dell'Area.

In Cina è continuato il rallentamento guidato all'interno del *target* quinquennale definito dal governo nel range tra il 6,5% ed il 7% annuo. La crescita dell'economia nel 2016 del +6,7% (dal +6,9% del 2015) è stata sostenuta dagli investimenti nei grandi progetti infrastrutturali in diversi settori dell'economia e dalla componente immobiliare che si è incrementata del 5,9% rispetto ai valori del 2015 stimolata dall'abbondante offerta di credito. Di contro, è continuata la diminuzione della crescita dei consumi, in calo al +9,6% dal 10,6% del 2015, anche se nel mese di dicembre si è registrata un'accelerazione delle componenti interne della domanda per effetto dello stimolo fiscale e monetario. Contestualmente il debito *corporate* è cresciuto a +169% sul PIL iniziando a destare i timori sulla capacità di tenuta dell'economia cinese gravata da un eccessivo livello di indebitamento del settore privato e dei governi locali. La Banca Popolare Cinese ha continuato ad attuare misure espansive iniettando liquidità nel sistema attraverso operazioni di mercato aperto.

In India la crescita del PIL (+6,6% da 7,6%) è rimasta sostenuta nella prima parte dell'anno per rallentare nel quarto trimestre a seguito della frenata dei consumi e dell'attività produttiva che hanno risentito dell'improvvisa operazione di demonetizzazione con il ritiro dalla circolazione delle banconote di maggiore taglio (pari a oltre l'80% del contante), attuata a sorpresa all'inizio di novembre dal Governo indiano per contrastare l'evasione fiscale e la corruzione. E' proseguita la recessione in Brasile (PIL scende del 3,5% con il -3,8% del 2015), gravato da un quadro congiunturale ancora assai incerto anche per la situazione politica ancora confusa mentre si è attenuata in Russia (PIL -0,6% nel 2016 dal -3,7% del 2015) che ha beneficiato della ripresa del prezzo del petrolio e delle materie prime consolidando la prospettiva di un ritorno alla crescita. In entrambi i Paesi la dinamica dei prezzi, anche se in discesa, è rimasta sostenuta con l'inflazione in Brasile all'8,8% e in Russia al 7,1% a fronte del quale l'orientamento di politica monetaria è stato mantenuto restrittivo.

Andamento dei principali mercati finanziari 2016

Il mercato azionario globale ha archiviato il 2016 con una buona *performance* positiva e con un andamento contrastato caratterizzato nel corso dell'anno da diversi cambiamenti di direzione per le incertezze politiche (Brexit, elezioni USA, referendum costituzionale in Italia) e i rinnovati timori sulla fine degli stimoli monetari e sulla crescita.

Il contributo maggiore alla performance è stato apportato dal risultato registrato dai Paesi Emergenti, trainati dai Paesi dell'America Latina e dell'est Europa legati al recupero dei prezzi delle materie prime, e dall'andamento del listino USA favorito a fine anno anche dall' "effetto Trump". Anche l'indice azionario europeo chiude l'anno in positivo con la borsa del Regno Unito che ha registrato la miglior *performance* dell'area beneficiando della svalutazione della sterlina post referendum Brexit seguita dalle *performance* positive ma più contenute dei listini del blocco euro ad eccezione delle borse di alcuni Paesi Periferici appesantite dalla debolezza del settore bancario. Invariato il risultato del mercato giapponese che ha recuperato solo negli ultimi mesi la pesante perdita grazie alla debolezza dello yen.

Il mercato obbligazionario ha beneficiato nei primi mesi dell'anno del potenziamento del Quantitative Easing da parte della BCE e della BoJ con un'ulteriore discesa dei rendimenti su tutti i tratti delle curve governative. Il movimento è stato ulteriormente rafforzato, segnando i minimi storici nei primi giorni di luglio, con il risultato del referendum sulla Brexit. Nei mesi succes-

sivi, le aspettative crescenti di un rialzo dei tassi da parte della FED entro l'anno hanno favorito il rialzo dei rendimenti sulla curva americana, rialzo che è proseguito con la vittoria di Trump alle elezioni presidenziali e, a seguito dell'incremento delle attese inflazionistiche, si è subito esteso anche al mercato obbligazionario governativo dell'Eurozona.

Il nuovo QE della BCE ha contribuito notevolmente alla riduzione dei differenziali dei rendimenti nelle altre categorie di obbligazioni, soprattutto quelle societarie.

Nel 2016 le materie prime, dopo un inizio anno difficile all'insegna della continuità del *trend* del 2015, sono riuscite a rimbalzare beneficiando di aspettative di crescita migliori, anche grazie alle *trump-economics*, e agli interventi sul lato dell'offerta come il taglio dell'OPEC alla produzione del greggio concordato a dicembre.

Prospettive economiche 2017

Nell'*update* di gennaio 2017 del *World Economic Outlook*, Il Fondo Monetario Internazionale ha confermato una crescita globale per il 2017 e 2018 agli stessi livelli della stima pubblicata nel documento di ottobre 2016 e pari, rispettivamente, al +3,4% e +3,6%. Le politiche economiche della nuova amministrazione degli Stati Uniti avranno un risvolto anche sulle economie degli altri Paesi con una prospettiva di crescita in miglioramento (stima rivista al rialzo del +0,1%) per l'attività economica dei Paesi Sviluppati in continuità con il trend positivo già registrato nella seconda metà del 2016. Le previsioni di crescita per il 2017 sono state riviste al rialzo per gli Stati Uniti che cresceranno del +2,3%, per l'Area Euro (+1,6%), per il Giappone (+0,8%) e per il Regno Unito (+1,5%).

Diversamente, sono state riviste leggermente al ribasso (-0,1%) le stime di crescita per i mercati emergenti, in particolare per le grandi economie (Cina, India, Brasile e Messico), che cresceranno comunque ad un ritmo superiore a quello del 2016 (+4,5%).

Sulle aspettative di crescita economica globale restano i rischi collegati alle tensioni geopolitiche presenti in varie regioni del pianeta e ad un aumento di intenzioni politiche protezionistiche in molti Paesi che potrebbero portare a restrizioni nel commercio internazionale. Infine, un inasprimento delle condizioni finanziarie globali potrebbero impattare sulla crescita dei Paesi, sviluppati ed emergenti, che presentano una situazione ancora debole di bilancio.

IL SETTORE IMMOBILIARE

Si premette che, nel redigere il presente commento sul mercato *real estate* italiano la Cassa si è avvalsa di pubblicazioni di operatori specializzati del settore.

Il 2016 fa registrare nel complesso un segno positivo in termini di investimenti, superiori di oltre il 10% al volume registrato nel 2015 a conferma dell'interesse per il nostro mercato da parte degli investitori stranieri ma anche dei primi segnali di ripresa di quelli nazionali.

Il mercato immobiliare italiano delle compravendite sta, dunque, lentamente riprendendosi da quella condizione di crisi che, iniziata nel 2008, ha raggiunto il punto di maggiore severità nel 2013. Molto difficilmente i volumi di mercato torneranno a riposizionarsi su livelli pre-crisi ma molto probabilmente assisteremo nel prossimo futuro ad una moderata crescita che porterà il mercato a stabilizzarsi.

Le compravendite residenziali, in crescita di circa il 5%, sono il segno di una fiducia nel comparto anche e soprattutto da parte dei piccoli risparmiatori. La dinamica del mercato residenziale nelle 13 maggiori aree urbane è risultata generalmente migliore rispetto al resto del Paese.

Il mercato *retail* degli spazi ad uso ufficio ha fatto segnare una vera e propria inversione di tendenza nell'ultimo anno rispetto al 2015. A Milano si trovano uffici di classe A ben localizzati, condizioni che lo rendono il mercato italiano più liquido, mentre Roma perde posizioni rimanendo troppo legata al settore pubblico. Nel mercato della Capitale, la realizzazione di nuovo prodotto potrebbe attirare nuove tipologie di *tenant* e favorire uno sviluppo simile a quello di Milano il cui *skyline* compete con quello delle maggiori città europee.

Gli investitori stranieri si confermano come i principali *player* del mercato, rappresentando circa il 66% del valore delle transazioni. Il *target* di questi investitori è mirato all'acquisto di immobili *core* situati in *prime locations* oltre che di immobili *value added* inclusi all'interno di portafogli di *Not Performing Loans*. Ritorna ad essere consistente l'interesse anche per le aree in sviluppo.

L'attuale mancanza di immobili di qualità o la limitata dimensione degli stessi (con valori inferiori ai € 100 ml) è parzialmente colmata grazie ad investitori che operano con ottiche di medio-lungo periodo. Si identificano nuove *asset class* con rendimenti apprezzabili che contribuiscono a spostare l'attenzione anche su prodotti *non core*.

Per il medio termine ci si attende un crescente interesse per i settori del *senior housing*, dell'*healthcare*, degli hotel oltre che delle tradizionali *high street*.

La creazione di nuovo prodotto immobiliare di elevata qualità classificabile come *Grade A* o *Leed Gold* permetterebbe al mercato italiano di posizionarsi su degli standard di livello internazionale.

Le conseguenze del referendum sulla Brexit finora sono scarsamente percepite sul mercato immobiliare sia nel Regno Unito che nell'Europa continentale; gli effetti di lungo periodo sono difficilmente pronosticabili.

Lo scenario che si è aperto dipenderà dalla durata del periodo di incertezza e dalla forma che prenderà l'accordo finale tra Londra e UE, accordo che non si conoscerà presumibilmente prima della fine del 2018. Il clima di incertezza che avvolge l'economia britannica potrebbe portare molte imprese finanziarie attualmente localizzate nella *City of London* a spostarsi e gli investimenti stranieri destinati ad essere dirottati altrove, come a Dublino, Francoforte o Parigi. Milano può ambire ad attirare almeno una parte delle Società o delle filiali che presumibilmente dovranno lasciare Londra una volta che la Brexit verrà attuata.

Prosegue l'attività di *repricing*, ovvero di aggiustamento dei prezzi degli immobili, iniziata in ritardo rispetto al crollo delle compravendite ma ora giunta ad una fase di assestamento scaturente da un sostanziale adeguamento al ribasso delle aspettative della parte offerente.

I prezzi richiesti sono ormai in linea rispetto alla domanda grazie all'adeguamento delle aspettative di realizzo da parte dei venditori e ad una domanda avvantaggiata da un surplus di offerta ancora presente sul mercato. Lo sconto mediamente praticato nel settore residenziale si è attestato al 15%, in lieve diminuzione rispetto al 2015.

Nelle città capoluogo, i tempi medi per vendere un'abitazione sono passati da 8 mesi del 2015 a 7 mesi del 2016; la diminuzione ha riguardato sia le zone centrali che quelle periferiche, anche se in queste ultime le tempistiche rimangono vicine ai 9 mesi.

I decrementi medi dei prezzi, su base annua, si sono attestati per le abitazioni usate all'1,2% (nel 2015 2%), per il segmento terziario al 2,4% (nel 2015 3,1%) e per il commerciale all'1,6%.

Per sette anni consecutivi dal 2010 al 2016 i prezzi in termini reali si sono contratti facendo totalizzare un dato cumulato del 22,8% per il comparto residenziale e del 26,3% per il terziario.

Nel 2017 si attende una stabilizzazione dei valori delle quotazioni delle abitazioni con timidi segnali di ripresa nelle principali città capoluogo. Per il segmento terziario e commerciale si prevede una tendenza alla stabilizzazione.

Nel 2016 si è confermato il positivo trend di crescita delle erogazioni di mutui alle famiglie. Il favorevole binomio tra bassi tassi di interesse e miglioramento delle prospettive del mercato immobiliare residenziale continua, pertanto, a favorire l'incremento della domanda di mutui, con netta prevalenza della formula a tasso fisso (oltre il 70% dei finanziamenti).

Per quanto attiene al mercato dei Fondi immobiliari il 2016 non ha fatto registrare incrementi significativi e, per la prima volta dal 2007, gli attivi gestiti dalle prime 5 SGR sono diminuiti. Nonostante il calo, alle SGR *top five* del mercato continua ad essere riconducibile circa il 50% del totale dell'attivo.

Si è registrato nel 2016 un aumento esclusivamente dei veicoli rivolti ad investitori istituzionali. Per i fondi di tipo *retail* è proseguita l'attività di dismissione dei rispettivi portafogli.

La quota degli strumenti di tipo riservato è arrivata ad oltre il 90% del totale con un peso dei fondi *retail* al di sotto del 10%.

Le locazioni

Comparto abitativo

L'ultimo biennio si è dimostrato sostanzialmente positivo per il mercato italiano delle locazioni residenziali. Questa inversione di tendenza appare ben avviata nonostante una ripresa economica lenta e stentata e tutte le incertezze del quadro macro-economico e politico nazionale e internazionale.

Negli ultimi anni il mercato abitativo è molto cambiato e così pure la domanda che è sempre più attenta alla qualità. Immobili costruiti anche solamente 10 anni fa non hanno le caratteristiche di risparmio energetico, innovazioni nei materiali e nell'impiantistica di immobili progettati e costruiti oggi. Per il futuro ci si aspetta che la domotica continuerà a svilupparsi così come le tematiche riguardanti il risparmio energetico, le innovazioni nei materiali e nell'impiantistica. Inevitabilmente, cresceranno le differenze nell'*appeal* di immobili di pregio rispetto ad immobili datati e obsoleti. L'offerta di abitazioni sfitte è ancora abbondante.

I cambiamenti sociali e culturali in atto nel Paese molto probabilmente porteranno ad un aumento della domanda di abitazioni in locazione legata alla necessità di maggiore mobilità e al mercato del lavoro. Specialmente nelle aree di pregio e in quelle centrali, il mercato è frenato dalla carenza di prodotto di qualità.

Per locare un appartamento sono necessari circa 4 mesi; la tempistica si è mantenuta stabile negli ultimi 4 anni ed è pressoché uniforme in tutte le zone.

Di seguito si riporta un'analisi geografica delle variazioni dei canoni medi.

Abitazioni - Variazioni canoni medi

VAR% CANONI 2016/2015			
CITTÀ	CENTRO	SEMICENTRO	PERIFERIA
Bari	-2,5	-1,7	-0,8
Bologna	0,0	0,0	-0,6
Firenze	0,7	0,3	-0,1
Milano	0,0	0,1	-1,2
Napoli	-2,3	-0,6	-0,8
Roma	-1,3	-1,3	-1,8
Torino	-0,1	-0,1	-1,5
Venezia (Laguna)	0,9	0,3	0,4
MEDIA	-0,6	-0,4	-0,8

Fonte: Nomisma.

Comparto uffici

Nonostante il mercato immobiliare del comparto uffici si possa annoverare tra quelli che più hanno sofferto il protrarsi della congiuntura economica negativa, tuttavia si conferma essere quello in cui si effettuano più investimenti ed operazioni.

Continua la tendenza delle Società a procedere con piani di razionalizzazione e ottimizzazione degli spazi di lavoro, laddove la scelta ricade sempre di più su edifici in classe energetica elevata al fine di contenere i costi di gestione. L'adeguamento a degli standard più elevati comporterà per la Proprietà la scelta sempre più obbligata di investire nella riqualificazione degli immobili.

I canoni medi nei centri urbani di medie/grandi dimensioni a livello nazionale, variano tra 200 e 350 euro/mq/anno, mentre nelle zone meno appetibili ci si attesta mediamente tra 70 e 120 euro/mq/anno.

La variabilità è strettamente legata agli standard sopracitati.

Uffici - Variazioni canoni medi

VAR% CANONI 2016/2015			
CITTÀ	CENTRO	SEMICENTRO	PERIFERIA
Bari	-2,2	-2,7	-2,2
Bologna	-0,5	-1,0	-3,4
Firenze	-0,9	-0,9	-1,1
Milano	-1,1	-0,2	-1,7
Napoli	-2,3	-1,1	-1,4
Roma	-1,6	-1,3	-1,2
Torino	0,0	-1,4	-1,6
Venezia (Laguna)	-1,1	-2,5	-2,3
MEDIA	-1,2	-1,4	-1,9

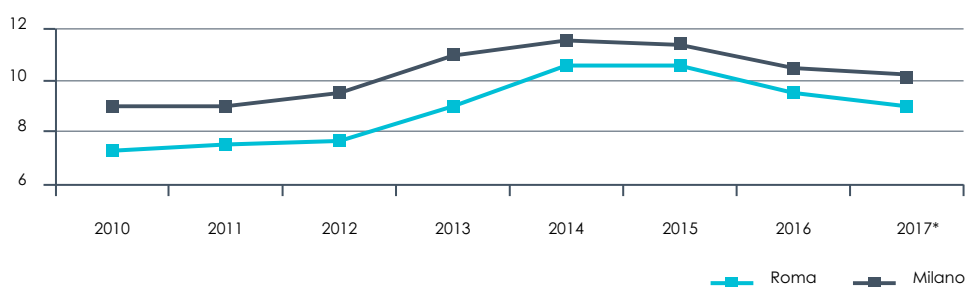
Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su dati Nomisma.

La tipologia più richiesta è quella di uffici in classe A, pertanto le difficoltà maggiori sono relative all'assorbimento degli uffici di classificazione minore, soprattutto C. La dismissione di spazi di scarsa qualità, a fronte del trasferimento di società in nuove strutture più efficienti, ha generato un *surplus* di offerta di immobili non più funzionali per i quali sono necessari scenari di valorizzazione al fine di renderne possibile un riutilizzo. Tale processo ha portato inevitabilmente ad un aumento del tasso di *vacancy*.

Gli immobili nuovi in classe A o B non sempre hanno incontrato la domanda in termini di canoni di locazione richiesti ma di recente si osserva una contrazione del tasso di *vacancy* per la categoria più elevata.

Per il 2017 si attende una riduzione del tasso di *vacancy* che a Milano si attesterebbe al 10% e a Roma al 9% grazie ad una lenta ripresa del mercato subordinata al consolidamento del *trend* economico nazionale e all'interesse degli investitori internazionali per il nostro mercato.

Vacancy (%)



Fonte: Scenari Immobiliari (*) previsioni.

Comparto logistico ed industriale

Il settore immobiliare logistico evidenzia una generale stabilizzazione dei trend e un mercato in graduale ripresa. Tra le *locations prime* quelle posizionate nel Nord Italia mostrano, in alcuni casi, lievi variazioni positive dei canoni di locazione degli immobili nuovi. Le città di Milano e Roma si riconfermano *location top*, ove la richiesta raggiunge 55 euro/mq/anno.

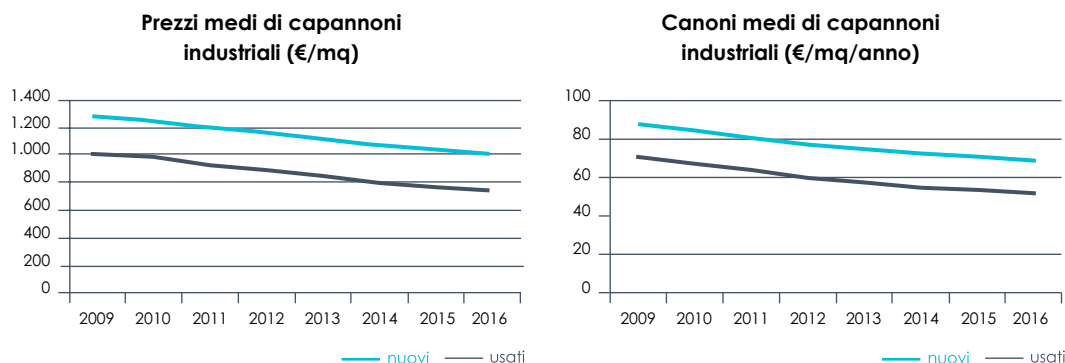
Per quanto concerne la locazione degli immobili usati, invece, il canone di locazione più alto si riscontra nelle *locations prime* di Milano e di Firenze e si attesta nell'intorno dei 45 - 50 euro/mq/anno.

Il comparto resta caratterizzato dalla carenza di spazi di qualità, si prevede pertanto un incremento degli investimenti in nuove costruzioni, prevalentemente in ottica *build to suit*.

Ci si attende anche l'avvio di un processo di conversione di contenitori dismessi in prossimità dei centri urbani con un'attenzione elevata alla sostenibilità ambientale.

L'e-commerce, settore che in Italia ha avuto una crescita esponenziale, guiderà le scelte degli operatori in merito agli *asset* localizzati in prossimità dei centri urbani. Il continuo sviluppo dell'industria digitale e il crescente e inarrestabile utilizzo della tecnologia spingono i proprietari a dover investire nell'adeguamento dei capannoni per fornire servizi sempre più mirati a soddisfare le esigenze del cliente. L'efficienza dei processi, la tracciabilità delle operazioni, la riduzione dei tempi comportano inevitabilmente un aumento della produttività.

Nel 2016 i decrementi dei canoni sono compresi tra il 2,9% e il 3,7%. Nonostante le quotazioni siano state interessate da nuove limature emerge una tendenza alla stabilizzazione dei valori e si rileva un calo del ritmo di decrescita.



Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su fonti varie.

Nel comparto industriale l'obiettivo principale dei conduttori è quello di contrarre i costi di locazione e, allo stesso tempo, puntare alle tipologie vicine alle arterie e alle uscite autostradali. La presenza di un'area di carico e scarico merci è richiesta tra le dotazioni principali, come l'altezza, soprattutto per chi si occupa di stoccaggio delle merci.

Comparto alberghiero

La domanda internazionale di turismo nel 2016 è cresciuta. Molte destinazioni hanno consolidato le performance positive realizzate nel 2015, mentre altre sono state fortemente penalizzate dal continuo verificarsi di attentati terroristici e dalle problematiche innescate dall'imponente ondata dei flussi migratori. Tali eventi condizionano in modo tangibile gli spostamenti e le scelte delle mete dei viaggiatori.

Il settore del turismo contribuisce in modo sostanziale alla crescita economica dei Paesi, tuttavia le performance risultano altalenanti in quanto subiscono sensibilmente gli effetti del rischio reale e avvertito. Le istituzioni hanno avviato processi di collaborazione per minimizzare ed aumentare il clima di fiducia e sicurezza tra i viaggiatori, consapevoli del fatto che nessuna località turistica è immune da possibili attacchi.

L'offerta ricettiva italiana è costituita da strutture inadeguate dal punto di vista degli standard strutturali e dimensionali, delle dotazioni energetiche e dei servizi offerti rispetto alla media europea. Si segnala che nel corso degli ultimi anni è stato avviato un lento processo di adeguamento.

Storicamente il mercato è caratterizzato dalla presenza di operatori alberghieri nazionali di ridotte dimensioni, tuttavia negli ultimi anni è aumentato l'interesse da parte di gruppi alberghieri internazionali, nel medio ci si attende una forte crescita della presenza di brand conosciuti nel panorama internazionale. I dati di STR Global relativi al Tasso Occupazione Camere (TOC) nel 2016 vedono un forte incremento, rispetto al medesimo periodo del 2015, per la città di Napoli (+8,9%).

Il TOC più elevato, nei primi nove mesi del 2016, tra le città esaminate è quello della città di Firenze pari a 74,4%, Milano si attesta al 69,4%. Buoni risultati, sopra al 65%, per le città di Napoli, Genova e Roma.

Tassi di occupazione e prezzi delle camere di hotel in Italia

CITTÀ	GENNAIO - SETTEMBRE 2016 STR GLOBAL			
	TOC (%)	Var. TOC (%)	ADR (€)	Var. ADR (%)
Milano	69,4%	+9,4	155,58	+19,3
Bologna	61,5%	+4,4	81,53	-0,5
Firenze	74,4%	+1	158,51	+8,2
Genova	67,6%	+1,6	87,34	+4,5
Napoli	66,2%	+8,9	91,69	+2,6
Roma	68,4%	-0,5	152,42	+5,5
Torino	63,1%	+7,0	86,98	+4,9
Venezia	68,0%	+1,8	342,79	+13,1

Fonte: elaborazione REAG R&D Dept. su dati STR Global.

IL PATRIMONIO DELLA CASSA, I RENDIMENTI, LE POLITICHE D'INVESTIMENTO ED IL PIANO D'IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Consistenza e rendimenti

A fine 2016 il valore di mercato del patrimonio mobiliare è pari a circa € 5,8 miliardi, in parte affidato alla gestione di operatori professionali, per il tramite di convenzioni con gestori patrimoniali o di sottoscrizione di parti di OICR, ed in parte investito in strumenti finanziari detenuti direttamente in portafoglio.

Nella tabella che segue sono riportati i valori di mercato al 31 dicembre 2016: quelli delle Gestioni Patrimoniali sono tratti dai dati della Banca depositaria, quelli delle obbligazioni includono i contratti di capitalizzazione e sono comprensivi dei ratei lordi maturati (valori *tel quel*), mentre la liquidità include i conti correnti bancari dedicati all'operatività mobiliare. Si segnala inoltre che il valore degli OICR comprende gli importi richiamati riferiti ai fondi alternativi chiusi.

TIPO DI GESTIONE	Valore di mercato al 31/12/2016	PESO (%)
Strumenti finanziari in portafoglio	4.456.609.881	76,91%
Altro	75.000.000	1,29%
▶ Banca d'Italia	75.000.000	1,29%
ETF	136.234.985	2,35%
▶ ETF Azionari	45.856.200	0,79%
▶ ETF Commodities	15.063.725	0,26%
▶ ETF Obbligazionari	75.315.060	1,30%
Liquidità	512.867.020	8,85%
▶ Liquidità di cc	512.867.020	8,85%
OICR	3.265.533.180	56,35%
▶ OICR Alternativi Chiusi	108.829.700	1,88%
▶ OICR Alternativi Liquidi	48.368.230	0,83%
▶ OICR Azionari	1.284.184.406	22,16%
▶ OICR Commodities	15.004.040	0,26%
▶ OICR Multi Asset	49.738.012	0,86%
▶ OICR Obbligazionari	1.759.408.792	30,36%
Obbligazioni	466.974.696	8,06%
▶ Obbligazioni Corporate	168.394.209	2,91%
▶ Obbligazioni Governative	150.439.829	2,60%
▶ Obbligazioni Inflation	92.639.657	1,60%
▶ Obbligazioni Strutturate	55.501.000	0,96%
Gestioni Patrimoniali	1.338.161.819	23,09%
▶ GPM_Benchmark	838.632.766	14,47%
▶ GPM_Total Return	499.529.053	8,62%
TOTALE	5.794.771.700	100,00%

Nella tabella seguente vengono rappresentati sia i rendimenti netti del patrimonio mobiliare a valori di mercato, sia la volatilità di ciascuna categoria di attivo per l'anno 2016.

TIPO DI GESTIONE	Rendimento TW	Dev. st. annualizzata
Strumenti finanziari in portafoglio	3,67%	4,78%
ETF	-9,02%	16,81%
▶ ETF Azionari	-5,39%	22,56%
▶ ETF Commodities	-1,59%	13,16%
▶ ETF Obbligazionari	5,85%	5,42%
Liquidità	0,78%	0,07%
▶ Liquidità di cc	0,78%	0,07%
OICR	4,73%	7,04%
▶ OICR Alternativi Chiusi	-	-
▶ OICR Alternativi Liquidi	-3,18%	5,97%
▶ OICR Azionari	5,84%	10,90%
▶ OICR Commodities	0,02%	10,53%
▶ OICR Multi Asset	-0,70%	3,39%
▶ OICR Obbligazionari	4,73%	4,89%
Obbligazioni	2,10%	1,49%
▶ Obbligazioni Corporate	5,28%	2,48%
▶ Obbligazioni Governative	-0,02%	0,16%
▶ Obbligazioni Inflation	0,12%	4,51%
▶ Obbligazioni Strutturate	5,80%	2,92%
Gestioni Patrimoniali	0,95%	9,50%
▶ GPM_Benchmark	0,47%	13,46%
▶ GPM_Total Return	1,75%	3,67%
TOTALE	3,02%	5,77%

Il rendimento netto del patrimonio mobiliare per l'anno 2016, calcolato con metodo *time weighted*¹ su dati puntuali al 31 dicembre 2016, risulta positivo pari a 3,02% con una volatilità annua del 5,77%.

Il rendimento netto del patrimonio complessivo si attesta ad un +2,80% (contro +1,40% nel 2015) quale media, ponderata per i rispettivi ammontari, dei rendimenti ottenuti dalla componente mobiliare e da quella immobiliare.

La componente azionaria, in linea con l'andamento del mercato, è stata contraddistinta da rendimenti per lo più positivi seppur differenziata per esposizione geografica e settoriale; la componente obbligazionaria, invece, ha beneficiato dell'ulteriore compressione di tassi e spread, specie con riferimento alla componente societaria e di paesi emergenti.

Il rendimento annuo netto della liquidità è stato dello 0,78% mantenendosi su livelli inferiori agli anni precedenti per effetto del permanere di tassi bassi.

Gli importi complessivamente deliberati nel corso del 2016, risultano essere superiori all'ammontare previsto dal piano in quanto includono il reinvestimento di parte della componente obbligazionaria governativa dismessa nel corso del 2015.

Nel contempo è stata, altresì, portata a compimento, a seguito del recente aggiornamento da parte dell'Assemblea dei Delegati dei criteri direttivi generali ex art. 15 lett. a) dello Statuto in materia di investimenti, che ha incluso nel perimetro di fattibilità - qualora ritenuti opportuni dal Consiglio di Amministrazione - "eventuali investimenti di lungo periodo di carattere strategico istituzionale, che non superino complessivamente il limite massimo dell'1,5% del patrimonio della Cassa risultante al 31/12 dell'ultimo bilancio approvato...", la sottoscrizione di quote di Banca d'Italia per un valore pari ad € 75 milioni, corrispondente all'1% del capitale.

¹ La metodologia *time weighted*, in linea con gli standard internazionali GIPS - Global Investment Performance Standard, consente di calcolare i rendimenti in tutti gli intervalli di tempo compresi tra due flussi di cassa successivi mantenendo la neutralità rispetto ai flussi stessi, nonché di capitalizzare i risultati sul periodo complessivo di riferimento.

Si evidenzia che i rendimenti indicati non rappresentano il parametro utilizzabile per la quantificazione del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi di cui all'art. 10, comma 3, del *Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale* (dal 1° gennaio 2017 art. 26, comma 13, del *Regolamento Unitario*, la cui misura viene quantificata con delibera del Consiglio di Amministrazione che determina i criteri ed i metodi di valutazione per il computo dei rendimenti stessi, così come previsto dal comma 17 del citato articolo).

Analisi del rischio

Relativamente all'analisi del rischio si è provveduto a richiedere all'advisor di aggiornare gli indicatori di VaR² (*Value at Risk*) e di *Shortfall*³, il VaR annuo del portafoglio mobiliare, calcolato con livello di confidenza del 95%, è pari al 12,01%.

La metodologia di calcolo impiegata è quella del VaR parametrico con distribuzione normale dei rendimenti: un VaR al 95% indica una probabilità del 5% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore al 12,01% su un orizzonte temporale di un anno.

Come quella del VaR, anche l'analisi dello *shortfall* è stata portata avanti unicamente sul portafoglio mobiliare, non disponendo di stime di rendimento atteso e volatilità del comparto immobiliare ed è così analizzata.

3/5 anni	
1,50%	55,04%
3,50%	48,41%
4,50%	45,10%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio, vi è il 55% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo pari o superiore ad 1,50% sull'orizzonte temporale indicato, il 48% di probabilità di raggiungere il 3,50% e il 45% di raggiungere il 4,50%.

² Il VaR (*Value at Risk*) è una misura di rischio che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato con un determinato livello di confidenza.

³ Indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale di 3-5 anni (è calcolato su ipotesi statistiche, ossia sulla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi).

Analisi dell'Asset Allocation

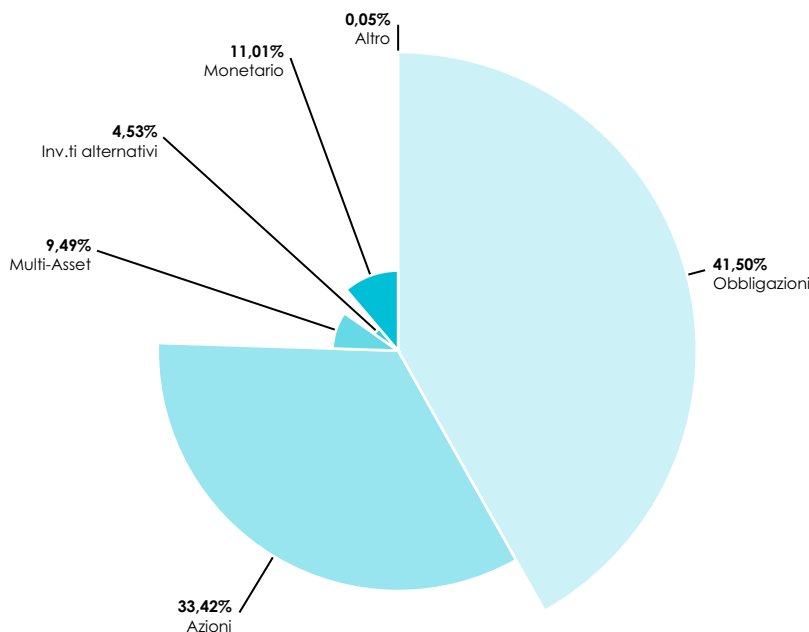
Si riporta di seguito l'analisi dell'asset allocation complessiva al 31 dicembre 2016.

MACRO ASSET	DESCRIZIONE	CONTOVALORE AL 31/12/2016	PESO%
	Immobili diretti (*)	370.500.000	5,70%
	Fondi immobiliari riservati	299.950.129	4,62%
	Fondi immobiliari non riservati	11.840.311	0,18%
IMMOBILI		682.290.440	10,50%
	Obbligazioni Governative	223.817.708	3,44%
	Obbligazioni Emerging Debt	211.031.868	3,25%
	Obbligazioni Inflation	219.674.046	3,38%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	193.628.294	2,98%
	Obbligazioni Corporate High Yield	416.288.041	6,41%
	Polizze con Sottostante Obbligazionario	60.260.402	0,93%
	Obbligazioni Strutturate	55.501.000	0,85%
	Obbligazioni Convertible	438.674.259	6,75%
	Obbligazionario Flessibile	584.106.899	8,99%
OBBLIGAZIONARIO		2.402.982.516	36,98%
	Paesi Europa Occidentale	731.867.139	11,26%
	America del Nord	541.348.894	8,33%
	Area Pacifico	132.468.451	2,04%
	Paesi emergenti	296.202.015	4,56%
	Long Short Net-Long	39.212.867	0,60%
	Long Short Market Neutral	194.430.869	2,99%
AZIONARIO		1.935.530.234	29,79%
MULTI-ASSET		549.267.064	8,45%
	Private equity	156.726.077	2,41%
	Infrastrutture	5.214.762	0,08%
	Private Debt	21.646.645	0,33%
	Energie Rinnovabili	2.182.042	0,03%
	Commodities	30.286.423	0,47%
	Hedge Funds	48.368.230	0,74%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI		264.424.178	4,07%
	Liquidità disponibile	265.237.263	4,08%
	Liquidità impegnata mobiliare	247.629.757	3,81%
	Liquidità impegnata immobiliare	22.879.689	0,35%
	Liquidità indiretta	124.905.817	1,92%
MONETARIO (**)		660.652.526	10,17%
ALTRO		3.042.822	0,05%
TOTALE		6.498.189.781	100,00%

(*) Stima del valore di mercato degli immobili al 31/12/2016 (Fonte: REAG S.p.A.); il valore degli Immobili diretti include i cespiti destinati al conferimento all'interno del fondo immobiliare riservato Secondo RE.

(**) Il valore della liquidità non include la quota di contributi incassati nel mese di dicembre e resi investibili a partire dal mese di gennaio 2017.

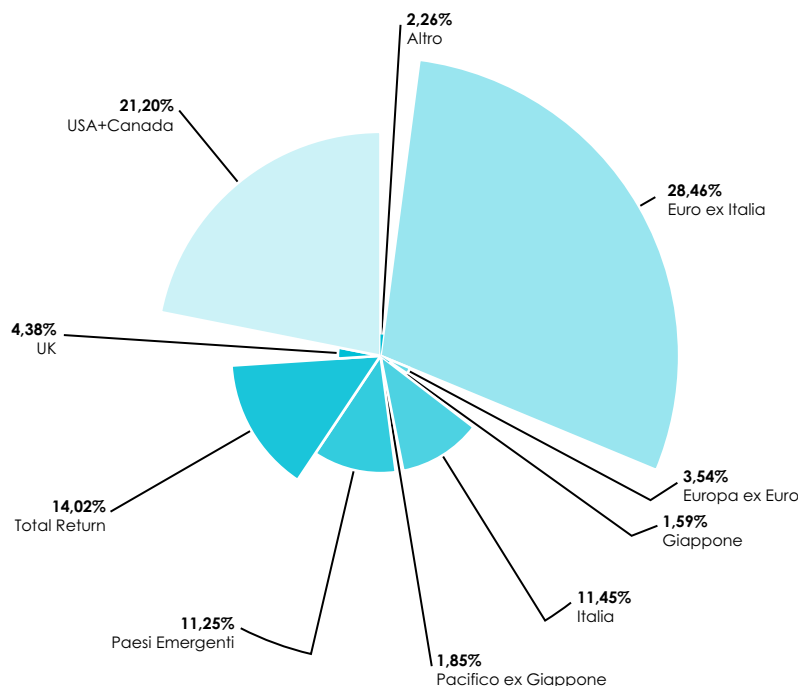
Si riporta di seguito la rappresentazione del patrimonio mobiliare classificato secondo l'esposizione a ciascuna classe di attivo che lo costituisce, precisando che tali analisi fanno riferimento alla sola allocazione del comparto esaminato (ciascuna riportata su base cento).



L'esposizione complessiva ai mercati azionari, pari al 33,42%, sostanzialmente in linea con il dato di dicembre 2015 (34,91%), evidenzia una ridotta esposizione al beta di mercato per l'ulteriore spostamento verso strategie di tipo *long-short* (*market neutral*⁴); parimenti sostanzialmente invariato risulta il peso della componente obbligazionaria (41,50% rispetto al 42,59% rilevato alla fine del 2015). In riduzione il comparto monetario che passa dal 14,16% all'11,01%. Gli investimenti *Multi Asset* (*total return*) incidono per il 9,49% (7,16% a fine 2015): l'incremento è frutto della realizzazione del piano di impiego 2016 e della trasformazione di un mandato. La categoria investimenti alternativi, ampliata nell'universo in cui è investita, pesa per il 4,53% (rispetto all'1,16% del 2015), in aumento per effetto dei richiami di capitale effettuati nell'anno da parte dei fondi chiusi sottoscritti ante 2016 e dei nuovi investimenti in strategie alternative liquide. Rientrano in "Altro" principalmente strumenti derivati, impiegati nell'ambito delle gestioni patrimoniali o dai gestori degli OICR detenuti al fine di copertura o efficientamento del portafoglio.

⁴ Il *Market neutral*: strategia long-short che, potendo assumere sia posizioni lunghe che posizioni corte, punta all'azzeramento del Beta e quindi alla neutralità dell'andamento dei rendimenti del portafoglio rispetto a quello del mercato.

A livello geografico, il patrimonio mobiliare è rappresentabile come segue⁵:

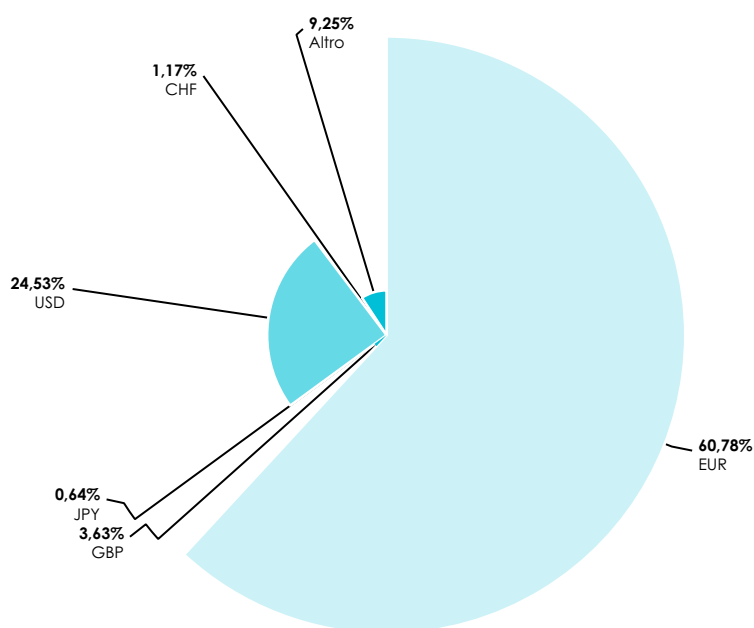


La ripartizione geografica evidenzia valori sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, fatte salve una diminuzione dell'esposizione al mercato domestico (da 16,24% a 11,45%), per effetto della riduzione dell'esposizione al comparto governativo italiano, ed un incremento della componente Nord America, per effetto degli investimenti nel comparto governativo americano indicizzato all'inflazione.

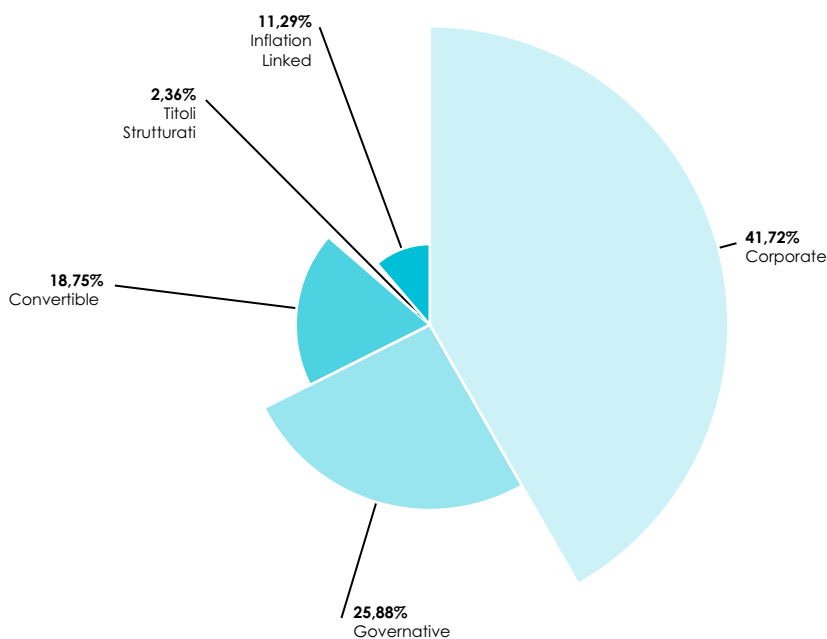
L'analisi dell'esposizione valutaria evidenzia ancora la preponderanza del peso dell'euro (60,78%), seppur in ulteriore diminuzione rispetto allo scorso anno (67,42%), ed un significativo incremento del peso del dollaro americano, passato dal 17,22% al 24,53% (le cause risiedono in quanto citato con riguardo all'esposizione geografica).

Rimane sostanzialmente invariata (7,18% vs 7,26%) l'esposizione alle valute dei paesi emergenti, contenute nella voce "Altro", mentre subisce una leggera riduzione l'esposizione alla sterlina (3,63% vs 4,18%), che ha risentito dell'effetto svalutazione *post Brexit*.

⁵ Si noti come la categoria *Total Return* includa gli OICR *long-short market neutral*, gli OICR alternativi liquidi (*Hedge Funds*), gli OICR e le gestioni patrimoniali *total return (multi asset)*, gli investimenti in fondi chiusi di *private equity* realizzati attraverso fondi di fondi.



Si riporta di seguito la ripartizione del comparto obbligazionario per tipologia di emissione⁶.



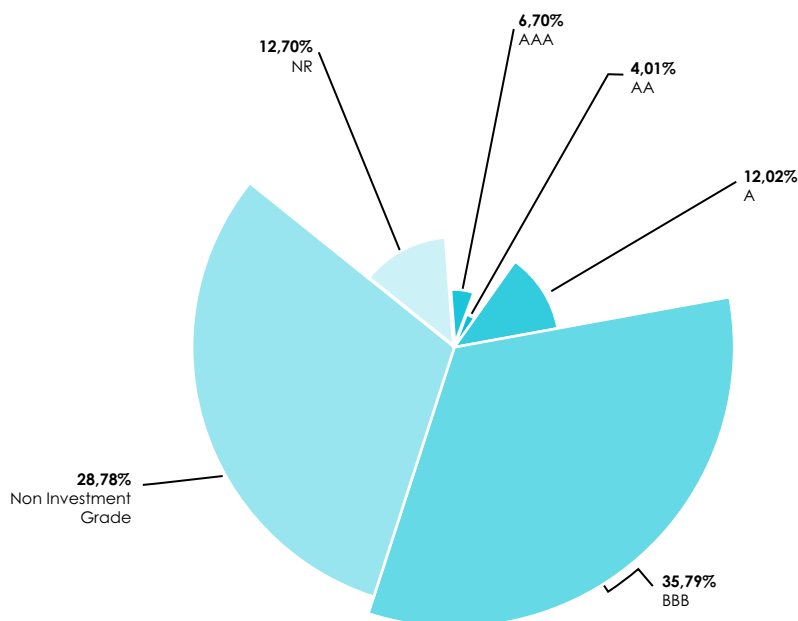
Al 31 dicembre 2016 il peso delle obbligazioni governative risulta in diminuzione al 25,88% (dal 31,65% del 2015), mentre è in aumento quello delle *corporate* (dal 34,94% al 41,72%); come segnalato in precedenza, tali variazioni sono conseguenza della riduzione dell'esposizione obbligazionaria direzionale derivante dalla vendita, nel corso del 2016, di titoli governativi italiani, invero sia nominali che indicizzati all'inflazione. Sostanzialmente invariati i pesi delle componenti *convertible*, *inflation linked* e dei titoli strutturati.

⁶ Si noti come la ripartizione del comparto obbligazionario per tipologia di emissione tenga conto dei *constituents* effettivi dei fondi presenti all'interno della *sub asset class* Obbligazionario Flessibile.

La ripartizione del portafoglio obbligazionario per *rating* evidenzia come circa il 59% dello stesso sia impiegato in strumenti aventi merito creditizio *Investment Grade* (*rating* pari o superiore a BBB-): dall'analisi emerge inoltre come la classe di *rating* BBB costituisca il 36% circa degli investimenti obbligazionari.

A livello di singola classe di *rating*, aumenta rispetto al 2015 il peso della classe AAA (dal 2,97% al 6,70%), mentre diminuisce quello della classe BBB, per la vendita di titoli governativi italiani sopra citata. La componente *Non Investment Grade* e NR aumentano come conseguenza delle scelte di allocazione adottate dai gestori di fondi obbligazionari flessibili.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica.



Al 31 dicembre 2016 la *duration* media di portafoglio risulta in leggera diminuzione rispetto a quella dell'anno precedente (1,8 contro 1,9 rilevato a fine 2015).

Piano di impiego della liquidità

Le linee guida approvate dall'Assemblea Delegati di novembre 2015 per il piano degli investimenti finanziari, prevedevano l'impiego di € 500 milioni destinati alla componente mobiliare che, in conformità con il budget, sono stati ripartiti tra i diversi comparti.

Come illustrato nella tabella seguente, nel corso del 2016 gli investimenti della Cassa si sono focalizzati su:

- ▶ strategie flessibili e titoli legati all'inflazione, con riferimento al comparto obbligazionario;
- ▶ strategie di tipo *long-short* (*market neutral* – strategie a beta ridotto o nullo) con riferimento al comparto azionario;
- ▶ strategie *multi asset* flessibili con obiettivo di rischio *ex-ante* e ritorno assoluto;

- ▶ strategie di investimento nel comparto alternativo mediante strutturazione del portafoglio di *private equity*, *private debt* e *infrastrutture* ed inserimento nel portafoglio della Cassa delle componenti *Hedge Funds* e *Commodity*.

	Importo a budget (ml di €)	Importi deliberati (ml di €)
Comparto obbligazionario	200	200
<i>Strategie flessibili del tipo a ritorno assoluto ed esposizione verso titoli legati all'inflazione</i>		150 <i>strategia unconstrained</i> 50 <i>strategia global inflation linked bond</i>
Comparto azionario	70	70
<i>Strategie che puntino a contenere i rischi di perdita massima e di volatilità (ad es. di tipo long-short)</i>		70 <i>Long Short Market Neutral</i>
Comparto Multi-Asset	50	50
<i>Strategie flessibili con obiettivo di ritorno assoluto a scopo di delegare parte della gestione tattica dell'A.A.</i>		50 <i>strategia Multi-Asset</i>
Comparto alternativo	180	180
<i>Private Equity e altre forme di investimento che offrano un upside di rendimento e/o una decorrelazione in caso di scenari negativi</i>		70 <i>Private Equity/Venture</i> 10 <i>Private Debt</i> 20 <i>Infrastrutture</i> 50 <i>Hedge Funds</i> 30 <i>Commodities</i>
TOTALE A BUDGET MOBILIARE	500	500

Gli importi complessivamente deliberati nel corso del 2016 risultano essere superiori all'ammontare previsto dal piano in quanto ricomprendono il reinvestimento di parte della componente obbligazionaria governativa dismessa nel corso del 2015.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel rinviare ai dati ed alle informazioni esposte nella Nota Integrativa, il patrimonio immobiliare dell'Ente, iscritto nelle immobilizzazioni materiali, è costituito da 36 immobili - al netto dei 7 in via di conferimento al nuovo Fondo Immobiliare riservato chiuso secondo RE, come più avanti specificato - dislocati sul territorio nazionale, prevalentemente al centro-nord, per una superficie lorda complessiva pari a 257.000 metri quadrati (inclusa la sede) per un valore complessivo di mercato, al 31 dicembre 2016, di circa € 350 milioni, stimato dalla REAG S.p.A., primaria multinazionale indipendente del settore.

Sul piano reddituale i ricavi da gestione del patrimonio immobiliare, al netto dei riacdebiti ai conduttori, sono risultati pari a € 14,4 milioni, riferibili per il 62% al segmento commerciale, per il 23% a quello industriale e, per il residuo 15%, ad immobili ad uso residenziale.

Rapportando il differenziale del totale dei canoni di locazione meno i costi direttamente attribuibili al Patrimonio Immobiliare (quali manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro e imposte) al totale del valore lordo del Patrimonio, calcolato a valori di libro ed escludendo l'immobile adibito a sede dell'Ente, si ottiene l'indicazione della redditività netta che per l'anno 2016 è stata pari a 1,01% (1,13% nel 2015).

Per un'analisi di alcuni indicatori gestionali sul Patrimonio si rimanda all'apposito commento in Nota Integrativa sezione Immobilizzazioni Materiali.

Nel corso del 2016 l'attività di gestione del Patrimonio Immobiliare ha visto il perdurare della fase di riqualificazione e valorizzazione. E' continuata la capillare opera di commercializzazione degli spazi vacant con il supporto di diversi operatori site specializzati nel settore delle rilocalizzazioni.

Nel corso dell'esercizio la Cassa è stata impegnata in molteplici progetti volti a valorizzare il patrimonio ai fini della sua messa a reddito.

Da febbraio 2016, dopo l'importante intervento di manutenzione e riqualificazione, l'immobile di Torino in via Bligny è stato interamente locato ad un partner operante nel settore delle strutture ricettive per studenti universitari.

A settembre 2016 è stato dato avvio all'importante intervento di conversione in struttura ricettiva alberghiera dell'immobile di Roma in Via Torino 45 precedentemente destinato ad uso uffici. Le opere, attualmente in corso, sono svolte a carico di un importante gruppo operante nel campo alberghiero con il quale la Cassa ha siglato un contratto di locazione 9+9 che prevede la messa a reddito dello stabile a partire dal 2018.

Fondo primo RE

Il Fondo comune di investimento riservato chiuso, denominato "primo RE", costituito nel 2004 da parte di Prelios SGR S.p.A. a seguito della strategia dell'Ente di diversificazione dei rischi ed in alternativa alla gestione diretta, nel 2016 ha visto il suo secondo anno di piena operatività. Di seguito si riportano le principali attività di gestione del Fondo nell'esercizio 2016.

Con riferimento all'immobile sito a Milano in Via Silvio Pellico n. 4, già nel patrimonio del Fondo a fine 2014 e oggetto di un importante intervento di conversione in struttura ricettiva alberghiera durato 15 mesi con un investimento pari a circa € 11,0 milioni, si segnala che l'11 marzo

2016 ha avuto inizio l'attività alberghiera. Dopo solo pochi mesi dall'apertura, con l'insegna Room Mate Giulia, facente parte della catena alberghiera internazionale Room Mate Hotels, a significare l'elevata qualità dell'investimento, la struttura è costantemente classificata nelle primissime posizioni in termini di gradimento sui principali siti web di riferimento del settore turistico (tra i quali si segnala "Booking.com") per quanto riguarda la capitale meneghina.

In data 3 agosto 2016 è stato acquistato ad un prezzo complessivo pari ad € 10,6 milioni l'immobile sito a Milano in Via Mauro Macchi n. 38-40. L'immobile ha una superficie complessiva di circa 4.300 mq ed è quasi interamente locato a tre conduttori. Il principale conduttore, per circa il 65% della superficie totale, è rappresentato dalla società Sigest S.p.A. (importante operatore nel settore dell'intermediazione immobiliare).

Il 25 novembre 2016 è stato comprato l'immobile sito a Roma in Via Tiburtina n. 965 per un prezzo complessivo pari ad € 27,0 milioni. La superficie lorda è di circa 24.000 mq (oltre circa 10.000 mq di aree esterne) ed è interamente locato alla società Telespazio S.p.A. del gruppo Leonardo-Finmeccanica.

In data 1 dicembre 2016 il Fondo ha presentato un'offerta vincolante per l'acquisto al prezzo di € 18,0 milioni di un complesso immobiliare sito a Roma in Via Arno n. 64. L'immobile ha una superficie lorda di circa 3.500 mq (oltre circa 370 mq di aree esterne), ed è interamente locato alla società Enel Italia s.r.l. del gruppo Enel.

Per quanto attiene ai principali numeri del Fondo, l'esercizio 2016 ha registrato un risultato netto pari a € 6.088.287, distribuito nella misura di € 6.002.100 alla Cassa.

L'investimento nel Fondo fa registrare un tasso di rendimento lordo, riferito al capitale richiamato nel corso del 2016 ed impiegato per l'acquisto di immobili a reddito, pari a circa il 5%.

Fondo secondo RE

I risultati conseguiti con il Fondo "primo RE", sempre nell'ottica della diversificazione degli investimenti, hanno indotto la Cassa alla costituzione di un nuovo Fondo immobiliare riservato chiuso ad apporto misto, denominato "secondo RE".

La procedura aperta ex art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. indetta a fine 2015 per la selezione di una Società di Gestione del Risparmio deputata alla costituzione e gestione di un fondo immobiliare chiuso riservato alla Cassa ad apporto misto è stata definitivamente assegnata il 28 giugno 2016 ad InvestIRE SGR S.p.A..

Al Fondo secondo RE saranno conferiti sette immobili di proprietà dell'Ente (iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2016), provenienti dalle precedenti gestioni pubbliche, ante privatizzazione, con l'obiettivo di riqualificarli e valorizzarli, ed una liquidità iniziale di € 100 milioni. Il valore di previsione massima di conferimento del fondo, in regime di facoltà per la Cassa, al pari di quanto fatto per il fondo "primo RE", è pari ad € 300 milioni.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

Con riferimento agli immobili, la Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita degli stessi e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15, del citato decreto legge n. 78). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto legge n. 112/2008 e l'art.8, comma 15 bis del citato decreto legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

In materia di *spending review*, per l'anno 2016 vi sono ancora da considerare gli effetti delle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012). L'articolo 8, comma 3, di tale decreto prevede, infatti, che gli Enti di previdenza siano interessati dalla riduzione, con effetto dall'esercizio 2012, di specifiche voci di "costi intermedi". Tale norma ha previsto, tra l'altro, in modo espresso, che "gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente (5,0% nell'anno 2012, 10,0% nel 2013 e, ad opera dell'art. 50 c. 3 del D.L. 66/2014 convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, 15% a decorrere dal 2014, "della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010"); le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno".

La Cassa, utilizzando quale parametro per l'individuazione dei "consumi intermedi" rilevanti ai fini dell'applicazione della menzionata norma la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009 (in particolare l'allegato A), ha determinato, in unità di euro, rispettivamente, per l'anno 2012 in € 196.432 il 5,0%, per l'anno 2013 in € 392.864 il 10,0% e, per gli anni 2014-2015-2016, in € 589.297, il 15,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010.

A tale ultimo proposito, si rappresenta che in data 25 giugno 2014 la CNPADC, senza prestare acquiescenza, ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, co. 417 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i., provvedendo pertanto a corrispondere, il 30 giugno 2014, il 30 giugno 2015 ed il 28 giugno 2016, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, un importo annuale pari al 15% dei "consumi intermedi" 2010 (589.297 in unità di euro).

Tale disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, incluso l'art. 8, comma 3 del Decreto Legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012. L'esercizio di tale facoltà, nonché il conseguente versamento dell'importo sopra citato, non costituisce acquiescenza, anche con riferimento all'appello promosso dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lazio - Roma, Sez. III, 18 giugno 2013, n. 6103, restando pertanto immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato.

Ritenendo, infatti, che le disposizioni in oggetto e le loro concrete modalità applicative si pongano in aperto contrasto con l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile espressamente riconosciuta anche alla CNPADC dal D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nonché, più in generale, con i principi di rilevanza costituzionale di proporzionalità e ragionevolezza, la Cassa ha impugnato nelle sedi competenti la Circolare n. 28 del 7/9/2012, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza e la Nota prot. n. 13406 del 21 settembre 2012, emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali, ed ogni altro atto avente lo stesso oggetto successivamente emanato, ivi incluse le circolari n. 31 del 2012 e n. 2 del 5 febbraio 2013, emanate dai medesimi Ministeri.

Al contempo si è provveduto, in data 28 settembre 2012, 28 giugno 2013, 30 giugno 2014, 30 giugno 2015 e 28 giugno 2016, al versamento degli importi sopra individuati ad apposito

capitolo dell'entrata dello Stato secondo le modalità fissate dalla norma, con l'espressa avvertenza che detti versamenti erano effettuati con riserva di ripetizione dell'indebito e senza che ciò costituisse acquiescenza.

Il TAR - Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con la sentenza N. 06103/2013 del giugno 2013, ha respinto il ricorso con motivazioni ritenute giuridicamente non condivisibili. Alla luce di ciò, la Cassa ha valutato tutti i possibili rimedi da esperire, ivi inclusa la proposizione di appello dinanzi al Consiglio di Stato che è stato depositato in data 7 febbraio 2014. A tal proposito, si segnala che il Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 02756/2015, ha sospeso il giudizio, ordinando la trasmissione immediata degli atti alla Corte Costituzionale, avendo rilevato "*ragioni di non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, D. L. 6 luglio 2012 n. 95, conv. in L. 7 agosto 2012 n. 135, con riferimento alle norme della predetta disposizione... per violazione degli artt. 2, 3, 23, 35, 36, 38, 53, 97 Cost.*", nella parte in cui si impone alle Casse, in forza della loro inclusione nell'Elenco Istat delle "pubbliche amministrazioni", di riversare risparmi di spesa al bilancio dello Stato.

Per scrupolo di completezza, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017 ha dichiarato "*l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato*".

Essendo stata tale sentenza pubblicata in G.U.R.I. in data 18 gennaio 2017, gli effetti della declaratoria d'incostituzionalità non sono riflessi sul bilancio 2016, resta impregiudicata la facoltà della CNPADC di agire per il recupero delle somme in precedenza versate.

La Cassa, inoltre, ha effettuato, come nel precedente esercizio, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* per effetto dell'applicazione della normativa in materia di spending review (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da 11,25 a 7,0 in unità di euro.

La Cassa, infine, osserva quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

REVISIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio è assoggettato a revisione contabile (ex art.2.3 del D. Lgs. 509/1994 e 33.4 dello Statuto). A seguito dell'espletamento di procedura aperta di selezione, il servizio di revisione contabile dei bilanci per gli esercizi 2014 - 2015 - 2016 è stato affidato alla Società KPMG spa per un corrispettivo annuo di € 22.000 (IVA esclusa).

L'incarico prevede anche, a maggior tutela della Cassa e dei suoi Associati - pur non essendone obbligata - lo svolgimento di almeno tre verifiche periodiche annuali (in aggiunta agli interventi previsti per la revisione del bilancio di esercizio) della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

VERIFICA EX ART. 6, COMMA 4, DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2007

L'art. 6, comma 4, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007, stabilisce che "gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati". A tal fine, la tabella seguente, redatta in milioni di euro, riporta le risultanze della verifica effettuata tra le principali poste del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e quelle del bilancio tecnico redatto a novembre 2015 (proiezioni 2015-2064) dal professionista Attuario della Cassa.

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2016	BILANCIO TECNICO (PROIEZIONE SPECIFICA)	BILANCIO TECNICO (PROIEZIONE STANDARD)	SCOSTAMENTO % RISPETTO A BT (PROIEZIONE SPECIFICA)	SCOSTAMENTO % RISPETTO A BT (PROIEZIONE STANDARD)
Contributo soggettivo	432.174	410.372	411.109	5,3%	5,1%
Contributo integrativo	293.207	269.774	258.757	8,7%	13,3%
Altri contributi (*)	38.941	25.072	25.072	55,3%	55,3%
Trattamenti pensionistici (**)	260.894	256.784	256.817	1,6%	1,6%
Trattamenti assistenziali	12.399	9.102	9.102	36,2%	36,2%
Patrimonio netto (***)	7.249.449	7.083.984	7.075.939	2,3%	2,5%

(*) La voce include tirocinanti, ricongiunzioni, riscatti e solidarietà.

(**) La voce è esposta escludendo l'accantonamento al fondo pensioni maturate e non deliberate.

(***) La voce è esposta al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli.

Dall'esame della tabella non si evincono significativi scostamenti, considerando che la voce "Altri contributi", presenta una differenza, peraltro a favore del consuntivo, percentualmente rilevante rispetto alla singola classe di entrate.

Il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 rappresentato in tabella, per analogia con le assunzioni del bilancio tecnico, è al lordo del fondo ammortamento immobili (€ 40,9 ml) e del fondo oscillazione titoli (€ 268,0 ml) a tale data.

Lo scostamento registrato sul fronte dei ricavi (maggiori quelli consuntivati rispetto a quelli stimati) testimonia la prudenza delle ipotesi poste a base delle proiezioni attuariali mentre quello consuntivato, seppur minimo, sul fronte degli oneri pensionistici, deriva anche dal maggior ricorso agli istituti del riscatto e della ricongiunzione (si rimanda al commento della Nota Integrativa per la voce A-1 Contributi a carico degli Iscritti) rispetto a quanto ipotizzato nel bilancio tecnico-attuariale, che si ricorda sono il frutto di proiezioni basate sui dati consuntivati a fine 2014. L'effetto del fenomeno dei riscatti e delle ricongiunzioni, peraltro caratterizzato da una forte aleatorietà legata alla valutazione individuale degli iscritti, risulta accumulato dall'ampiezza dell'intervallo intercorrente tra le date di riferimento del Bilancio Consuntivo e del Bilancio Tecnico.

GESTIONE DEL RISCHIO

Premesso che la Cassa è un Ente di diritto privato che non esercita attività commerciale e che, come tale, ha delle peculiarità di "business" tipiche di un'Associazione e non di una Società, nel suo modello organizzativo ha verificato, per quanto applicabili tali tipi di analisi, i fattori di rischio che possono incidere sulla sua capacità di operare in continuità.

I principali rischi rilevati sono stati i seguenti:

- ▶ di continuità operativa, documentati nel *Business Continuity Management Plan*;
- ▶ sulla sicurezza dei dati, analizzati nel Documento Programmatico sulla Sicurezza;
- ▶ reati del D. Lgs. 231/2001, documentati nel MOG.

Si rimanda al paragrafo "Organizzazione e Governance" per maggiori dettagli.

Per quanto attiene ai rischi finanziari, ed in particolare ai "ricavi" di esercizio che consistono, per la gran parte, nei contributi versati dagli Associati in forza di legge, la Cassa ritiene che essi siano a basso o quantomeno trascurabile impatto, in considerazione sia della numerosità della popolazione dei suoi Associati, sia della sua costante crescita.

Tale convinzione è suffragata anche dai vari bilanci tecnici, ad orizzonte almeno quarantennale, nel tempo redatti da Attuari incaricati dalla Cassa, le cui proiezioni rassicurano l'Ente e la sua popolazione di riferimento.

Di seguito si riporta una sintesi in formato tabellare dell'analisi di gestione del rischio effettuata.

TIPO DI RISCHIO	ESPOSIZIONE	EVENTI	SENSITIVITÀ POSTE CONTABILI	AZIONI
Credito	Bassa	Insolvenza degli Associati/Condufftori	Bassa	Procedure coattive di recupero crediti (ruoli Equitalia)
Liquidità	Trascurabile	Crisi sistema bancario nazionale/ Rischio Paese	NA	NA
Cambio	NA	NA	NA	NA
Tasso di interesse	NA	NA	NA	NA
Prezzo	NA	NA	NA	NA

Il rischio di liquidità legato alla mancata capacità di far fronte agli impegni previdenziali viene classificato come "trascurabile" in quanto sussistono le seguenti condizioni:

- ▶ dimensioni del patrimonio: l'attuale entità del patrimonio è in grado di coprire circa 26 annualità di prestazioni;
- ▶ i flussi contributivi di ciascun anno risultano regolari e tali da garantire annualmente la copertura integrale delle prestazioni dovute;
- ▶ la giacenza di liquidità viene mantenuta su livelli utili a coprire quantomeno le prestazioni relative ad 1 annualità (in media la liquidità disponibile è stata in grado di coprire circa 4 annualità).

Riguardo all'ultimo punto è stata, altresì, valutata la recente introduzione delle norme europee sul cosiddetto *bail in* (provvedimento UE che impone nuove regole per il salvataggio delle banche in crisi). Tale provvedimento mira a evitare che il costo di un eventuale salvataggio gravi sui contribuenti e sul deficit dello Stato aggredendo, invece, le risorse private secondo un determinato ordine: i primi soggetti ad essere chiamati a rispondere sono gli azionisti men-

tre per ultimi, con probabilità di accadimento molto contenute, rispondono i correntisti (con la salvaguardia della somma di € 100.000 delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese). In disparte le considerazioni giuridiche circa l'aggregabilità o meno, ai fini della salvaguardia del sistema bancario, del debito di un sistema pensionistico nei confronti dei liberi professionisti propri iscritti, vale comunque la pena di evidenziare come la Cassa, soggetta al Codice degli Appalti nella selezione degli istituti bancari con i quali opera, presti attenzione - per quanto nelle sue possibilità - al grado di solidità ed affidabilità di tali istituti. L'attuale modello in essere prevede, peraltro, la presenza di due diversi soggetti sebbene, in forza del sopracitato Codice, in linea di principio lo stesso soggetto potrebbe vedersi aggiudicare entrambi gli affidamenti. Tale modello consente una ragionevole rapidità nel trasferimento della liquidità, nel caso in cui dovessero emergere indicatori di criticità tali da ritenere opportuno tale trasferimento. Resta in ogni caso ferma la valutazione, effettuata dalla Cassa tempo per tempo, pur in presenza di tassi sul mercato al momento ben poco appetibili e sempre tenendo conto del profilo di rischio del soggetto proponente, di ulteriori eventuali opportunità di investimento, volte all'impiego temporaneo della liquidità.

Per quanto attiene al patrimonio investito in strumenti finanziari l'Ente si è dotato di puntuali Procedure di definizione dell'*Asset Allocation*, di selezione, gestione e monitoraggio. Per un'analisi dettagliata si rimanda all'apposita sezione "Il patrimonio mobiliare".

62

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Relazione degli amministratori sulla gestione

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio, riportato nel prosieguo di questo documento, completo dei suoi allegati, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, si chiude con un avanzo da destinare alle Riserve per la Previdenza e per l'Assistenza superiore ai 511 milioni di Euro, confermando il trend di continua crescita patrimoniale del nostro Ente.

Tale evidenza, originata dalla coesistenza di positivi fondamentali previdenziali, è anche l'effetto di una costante attenzione della CNPADC a garantire primariamente la sostenibilità di lungo periodo, fattore chiave per potersi impegnare nella qualificata erogazione dei servizi per gli associati, per accompagnare il loro percorso professionale con le tutele che ad essi vanno assicurate, per favorire lo sviluppo dell'attività lavorativa soprattutto per le coorti più giovani.

Tali affermazioni trovano puntuale conferma nella comparazione dei dati del bilancio civilistico, con quelli rinvenienti dai Bilanci Tecnici; valori questi che, da una parte evidenziano la prudenza posta a base delle valutazioni di lungo periodo e, d'altro canto, l'attento monitoraggio di tutte le voci di costo e ricavo attraverso una costante ricerca di efficienza gestionale.

È indubbio che il 2017 vedrà impegnata la Cassa a proseguire nel lavoro di continuo miglioramento del proprio operare, grazie alla dimostrata capacità di accompagnare i rilevanti cambiamenti che investono la nostra società convinti che la capacità di anticipare strutturalmente tali fenomeni rappresenti la vera forza del nostro Ente. In tale ottica, confidiamo in una proficua collaborazione con il Consiglio Nazionale e i Consigli degli Ordini locali, nonché con le associazioni di categoria, certi che solo attraverso un'azione congiunta si possa favorire la continua crescita della nostra professione.

Non potrà mancare il confronto con il mondo della politica e del Governo, nella consapevolezza che il particolare momento di incertezza "elettorale" non avvantaggia la definizione di una interlocuzione programmatica. In tale contesto sarà fondamentale l'impegno dell'AdEPP cui non far mancare tutto il nostro apporto propositivo.

CONCLUSIONI

Care Colleghe e Colleghi,

nell'apprestarci a sviluppare congiuntamente un percorso che ci vedrà fortemente coinvolti, non posso che rappresentare il costante impegno di tutto il Personale della Cassa, i Dirigenti ed il Direttore Generale, che ci affiancano nel lavoro quotidiano con il comune interesse di perseguire gli obiettivi che questa Assemblea e questo Consiglio di Amministrazione vogliono perseguire nell'interesse della categoria.

Roma, 20 marzo 2017

Il PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Walter Anedda



63

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Relazione degli amministratori sulla gestione



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2016

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016

ATTIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2016	31-12-2015	VARIAZIONE
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI	5.767.911.857	5.000.640.909	767.270.948
B - I	IMMATERIALI	1.503.053	2.042.556	(539.503)
B - I - 1	Costi di impianto ed ampliamento			
B - I - 2	Costi di sviluppo			
B - I - 3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
B - I - 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	453.539	1.148.494	(694.955)
B - I - 5	Avviamento			
B - I - 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	434.449	169.095	265.354
B - I - 7	Altre	615.065	724.967	(109.902)
B - II	MATERIALI	335.491.787	313.689.350	21.802.437
B - II - 1	Terreni e fabbricati	326.989.225	309.173.425	17.815.800
B - II - 2	Impianti e macchinario	3.018.673	3.416.335	(397.662)
B - II - 3	Attrezzature industriali e commerciali			
B - II - 4	Altri beni	468.897	638.896	(169.999)
B - II - 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	5.014.992	460.694	4.554.298
B - III	FINANZIARIE	5.430.917.017	4.684.909.003	746.008.014
B - III - 1	Partecipazioni			
B - III - 1 - a - b - c - d	▶ in imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti			
B - III - 1 - d - bis	▶ in altre imprese	75.005.000	5.000	75.000.000
B - III - 2	Crediti			
B - III - 2 - a - b - c - d	▶ verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti			
B - III - 2 - d - bis	▶ verso altri			
	▶ entro 12 mesi			
	▶ oltre 12 mesi	1.669.459	1.498.134	171.325
B - III - 3	Altri titoli			
B - III - 3 - a	▶ titoli di Stato ed obbligazioni	396.858.583	551.725.330	(154.866.747)
B - III - 3 - b	▶ fondi ETF	145.673.664	59.721.023	85.952.641
B - III - 3 - c	▶ gestioni patrimoniali	1.341.638.559	1.290.210.332	51.428.227
B - III - 3 - d	▶ OICR (mobiliari)	2.986.297.101	2.476.180.638	510.116.463
B - III - 3 - e	▶ fondi immobiliari	313.972.482	185.610.775	128.361.707
B - III - 3 - f	▶ contratti di capitalizzazione	60.260.511	58.597.966	1.662.545
B - III - 3 - g	▶ fondi di Private Equity	109.541.658	61.359.805	48.181.853
B - III - 4	Strumenti finanziari derivati attivi			

66

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Stato patrimoniale

CODICE	VOCE	31-12-2016	31-12-2015	VARIAZIONE
C	ATTIVO CIRCOLANTE	1.669.666.363	1.834.676.642	(165.010.279)
C - I	RIMANENZE	10.793.255	10.793.255	
C - I - 1	Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione	10.793.255	10.793.255	
C - I - 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C - I - 3	Lavori in corso su ordinazione			
C - I - 4	Prodotti finiti e merci			
C - I - 5	Acconti			
C - II	CREDITI	540.507.000	500.709.018	39.797.982
C - II - 1	Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi			
	▶ entro 12 mesi	534.353.688	498.715.893	35.637.795
	▶ oltre 12 mesi	4.466.768	1.471.690	2.995.078
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(21.004.009)	(16.991.945)	(4.012.064)
	Verso iscritti, agenti della riscossione pensionati ed eredi	517.816.447	483.195.638	34.620.809
C - II - 2 - 3 - 4 - 5	Verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte a controllo delle controllanti			
C - II - 5 - bis	Crediti tributari			
	▶ entro 12 mesi	5.297.135	3.092.258	2.204.877
	▶ oltre 12 mesi	878.481	1.731.124	(852.643)
C - II - 5 - ter	Imposte anticipate			
C - II - 5 - quater	Verso altri			
	▶ entro 12 mesi	18.766.671	15.102.471	3.664.200
	▶ oltre 12 mesi			
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(2.251.734)	(2.412.473)	160.739
	Verso altri	16.514.937	12.689.998	3.824.939
C - III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		50.995.593	(50.995.593)
C - III - 1 - 2 - 3 - 3 - bis	Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti			
C - III - 4	Altre partecipazioni			
C - III - 5	Strumenti finanziari derivati attivi			
C - III - 6	Altri titoli			
C - III - 6 - a	▶ investimenti di liquidità			
C - III - 6 - b	▶ fondi destinati alla vendita			
C - III - 6 - c	▶ immobilizzazioni destinate alla dismissione		50.995.593	(50.995.593)
C - IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.118.366.108	1.272.178.776	(153.812.668)
C - IV - 1 - a	Depositi bancari	1.118.361.767	1.272.168.839	(153.807.072)
C - IV - 1 - b	Depositi postali	3.307	8.374	(5.067)
C - IV - 2 - 3	Assegni, danaro e valori in cassa	1.034	1.563	(529)
D	RATEI E RISCONTI	117.395	104.844	12.551
D - 1	Ratei attivi			
D - 2	Risconti attivi	117.395	104.844	12.551
	TOTALE ATTIVO	7.437.695.615	6.835.422.395	602.273.220

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016

PASSIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2016	31-12-2015	VARIAZIONE
A	PATRIMONIO NETTO	6.940.507.968	6.429.285.944	511.222.024
A - I	Capitale			
A - II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
A - III	Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	60.620.604	
A - IV - 1	Riserva legale per le prestazioni previdenziali	6.841.511.355	6.259.596.497	581.914.858
A - IV - 2	Riserva legale per le prestazioni assistenziali	38.376.009	34.965.415	3.410.594
A - IV - 3	Riserva da extra-rendimento		76.704.171	(76.704.171)
A - V	Riserve statutarie			
A - VI	Altre riserve			
A - VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
A - VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo		(6.441.747)	6.441.747
A - IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		3.841.004	(3.841.004)
A - X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	410.074.653	340.011.739	70.062.914
B - 1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
B - 2	Per imposte, anche differite	4.943.752	4.847.946	95.806
B - 3	Strumenti finanziari derivati passivi			
B - 4	Altri			
B - 4 - a	▶ per extra-rendimento	92.649.013	57.706.675	34.942.338
B - 4 - b	▶ per restituzione di contributi	4.824.843	3.575.381	1.249.462
B - 4 - c	▶ per pensioni maturate	16.381.078	16.126.637	254.441
B - 4 - d	▶ per rischi su immobili	19.370.327	15.591.066	3.779.261
B - 4 - e	▶ per oscillazione titoli	268.035.181	239.465.479	28.569.702
B - 4 - f	▶ per rischi contrattuali	479.139	479.139	
B - 4 - g	▶ per restituzione contr. solidarietà L. 147/2013	3.391.320	2.219.416	1.171.904
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.064.539	2.875.133	189.406
D	DEBITI	82.298.905	61.226.433	21.072.472
D - 1 - 2	Obbligazioni e obbligazioni convertibili			
D - 3	Debiti verso soci per finanziamenti			
D - 4 - 5	Debiti verso banche e altri finanziatori			
D - 6	Acconti			
D - 7	Debiti verso fornitori			
	▶ entro 12 mesi	8.959.825	9.505.410	(545.585)
	▶ oltre 12 mesi			
D - 8	Debiti rappresentati da titoli di credito			
D - 9 - 10 - 11 - 11 - bis	Debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti			
D - 12	Debiti tributari			
	▶ entro 12 mesi	17.158.477	16.035.306	1.123.171
	▶ oltre 12 mesi			
D - 13	Debiti verso enti previdenziali e di sicurezza sociale			
	▶ entro 12 mesi	548.654	533.382	15.272
	▶ oltre 12 mesi			
D - 14	Altri debiti			
	▶ entro 12 mesi	54.217.008	34.519.528	19.697.480
	▶ oltre 12 mesi	1.414.941	632.807	782.134
E	RATEI E RISCOINTI	1.749.550	2.023.146	(273.596)
E - 1	Ratei passivi	2.768		2.768
E - 2	Risconti passivi	1.746.782	2.023.146	(276.364)
	TOTALE PASSIVO	7.437.695.615	6.835.422.395	602.273.220

68

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Stato patrimoniale



BILANCIO
CIVILISTICO
2016



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

CONTO ECONOMICO

BILANCIO
CIVILISTICO
2016

CONTO ECONOMICO 2016

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONE
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	975.611.582	1.102.704.413	(127.092.831)
A - 1	Contributi a carico degli iscritti			
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	725.380.879	703.740.684	21.640.195
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.466.879	1.691.748	(224.869)
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	8.467.318	7.807.310	660.008
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	13.982.256	7.888.687	6.093.569
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	18.184.061	18.228.928	(44.867)
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	5.307.874	5.598.530	(290.656)
A - 1 - g	▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	1.171.904	1.124.674	47.230
A - 2	Variazioni delle rimanenze			
A - 3	Variazioni dei lavori in corso			
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A - 5	Altri proventi			
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	15.536.887	15.573.748	(36.861)
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	147.527.666	249.578.010	(102.050.344)
A - 5 - c	▶ diversi	38.585.858	91.472.094	(52.886.236)
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(446.432.119)	(537.913.963)	91.481.844
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
B - 7	Per servizi			
B - 7 - a - 1	▶ pensioni	(267.791.386)	(258.734.633)	(9.056.753)
B - 7 - a - 2	▶ prestazioni assistenziali	(12.398.889)	(10.660.795)	(1.738.094)
B - 7 - a - 3	▶ indennità di maternità	(8.467.318)	(7.807.310)	(660.008)
B - 7 - a - 4	▶ restituzione e rimborsi di contributi	(16.276.956)	(17.445.469)	1.168.513
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(11.827.782)	(11.692.750)	(135.032)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(65.035)	(59.802)	(5.233)
B - 9	Per il personale			
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(7.306.286)	(7.125.331)	(180.955)
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(1.905.083)	(1.896.836)	(8.247)
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(533.582)	(641.424)	107.842
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(174.321)	(170.658)	(3.663)
B - 9 - e	▶ altri costi	(104.448)	(162.401)	57.953
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni			
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(927.557)	(1.026.999)	99.442
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.245.009)	(3.195.751)	(49.258)
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni		(105.891)	105.891
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(8.833.886)	(7.634.495)	(1.199.391)
B - 11	Variazioni delle rimanenze			
B - 12	Accantonamenti per rischi			
B - 12 - a	▶ immobili	(4.098.588)	(3.638.892)	(459.696)
B - 12 - b	▶ oscillazione titoli	(57.280.072)	(143.861.672)	86.581.600
B - 13	Altri accantonamenti			
B - 13 - a	▶ extra-rendimento	(34.942.338)	(52.448.505)	17.506.167
B - 13 - b	▶ rischi contrattuali			
B - 13 - c	▶ restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	(1.171.904)	(1.124.674)	(47.230)
B - 14	Oneri diversi di gestione			
B - 14 - a	▶ gestione immobiliare	(3.487.978)	(3.534.949)	46.971
B - 14 - b	▶ gestione mobiliare	(2.958.611)	(2.466.888)	(491.723)
B - 14 - c	▶ diversi	(2.635.090)	(2.477.838)	(157.252)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	529.179.463	564.790.450	(35.610.987)

72

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Conto economico

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONE
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	11.091.262	13.258.615	(2.167.353)
C - 15	Proventi da partecipazioni			
C - 15 - a	▶ in imprese controllate e collegate			
C - 15 - b	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate			
C - 16	Altri proventi finanziari			
C - 16 - a	▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
C - 16 - a - 1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 16 - a - 2	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti			
C - 16 - b	▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - c	▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - d	▶ proventi diversi dai precedenti	11.186.489	13.409.284	(2.222.795)
C - 16 - d - 1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 16 - d - 2	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti			
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari			
C - 17 - a	▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti			
C - 17 - b	▶ altri	(95.227)	(150.669)	55.442
C - 17 - bis	Utili e perdite su cambi			
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni			
D - 18 - a	▶ di partecipazioni			
D - 18 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 18 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
D - 18 - d	▶ di strumenti finanziari derivati			
D - 19	Svalutazioni			
D - 19 - a	▶ di partecipazioni			
D - 19 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 19 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
D - 19 - d	▶ di strumenti finanziari derivati			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	540.270.725	578.049.065	(37.778.340)
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(29.048.701)	(41.067.919)	12.019.218
	AVANZO CORRENTE	511.222.024	536.981.146	(25.759.122)
	DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(511.222.024)	(536.981.146)	25.759.122
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO
CIVILISTICO
2016



BILANCIO
CIVILISTICO
2016

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti (nel seguito anche "Cassa" o "Ente") è l'Associazione di diritto privato, senza scopo di lucro e in autonomia gestionale, organizzativa e contabile, cui spetta, per legge, l'erogazione dei trattamenti previdenziali ed assistenziali a favore dei Dottori Commercialisti, iscritti agli Albi professionali, e dei loro familiari. In virtù delle disposizioni vigenti, sono obbligatoriamente iscritti alla CN-PADC, e quindi Associati, i Dottori Commercialisti iscritti agli Albi professionali che esercitano esclusivamente la libera professione, anche se in pensione.

La sede legale della Cassa è in Roma, via Mantova n. 1 senza sedi secondarie.

Per quanto attiene ai fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nonché dopo la chiusura dello stesso, i fattori di rischio e l'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione, predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, corredato dalla Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 marzo 2017, ed è sottoposto a revisione contabile, ex art.2, comma 3 del D. Lgs. 509/1994 e art. 33, comma 4 dello Statuto dell'Ente, da parte della KPMG S.p.A..

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile utilizzando i criteri previsti per le imprese commerciali, interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), opportunamente adattati, in assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, alla tipicità della Cassa. Pertanto, il bilancio per l'esercizio 2016, è stato redatto in base alle statuizioni del Codice Civile, così come modificato, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, dal D. Lgs. n. 139/2015, che ha recepito la direttiva europea n. 34/2013/UE, nella prospettiva della continuità aziendale. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, né finanziamenti destinati.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, dal Conto Economico, redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice Civile, dal rendiconto finanziario, redatto secondo quanto richiesto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi di redazione, stabiliti dall'art. 2423 e 2423-bis del Codice Civile:

- ▶ la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica;
- ▶ sono indicati i soli proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- ▶ si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- ▶ gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ▶ nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria dell'Ente e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissione/i e/o errate misurazioni di voci che potrebbero, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma 6 del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza decimali, mentre la nota integrativa ed i prospetti informativi possono essere espressi, ove indicato, in migliaia o in milioni di euro. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano a fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori del bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2015.

A tal fine si evidenzia che, per effetto delle modifiche introdotte dal suddetto D. Lgs. n. 139/2015, i principi ed i criteri di valutazione e presentazione sono stati modificati, ove necessario, per tenere conto delle suddette nuove disposizioni e che, come richiesto dai nuovi principi contabili OIC, illustrati nell'apposita sezione "Effetti sul bilancio di esercizio della riforma ex D.Lgs. 139/2015", l'applicazione degli stessi è stata effettuata retrospettivamente, ovvero modificando i valori comparativi dei precedenti esercizi, come se i nuovi principi fossero stati sempre applicati.

Gli effetti cumulati derivanti dalle modifiche introdotte sono stati, pertanto, ricalcolati alla data del 1° gennaio 2015 (primo giorno dell'esercizio comparativo) ed attribuiti al patrimonio netto dell'Ente a tale data. Conseguentemente, il patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2015 e del 31 dicembre 2015, nonché il risultato dell'esercizio 2015, risultano diversi rispetto a quanto già pubblicato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, approvato dall'Assemblea in data 20 aprile 2016. Si evidenzia, in ogni caso, che l'effetto dei suddetti cambiamenti intercorsi nei principi contabili è del tutto non materiale sia a livello economico che patrimoniale, come desumibile dalla seguente tabella.

	31.12.2014 01.01.2015	AVANZO CORRENTE 2015	31.12.2015 01.01.2016
Patrimonio Netto secondo i precedenti principi contabili	5.866.304.403	565.582.284	6.431.886.687
1. Effetto scorporo terreni: rilascio fondo ammortamento al 31/12/2014 (OIC n.29)	32.442.142	(32.442.142)	-
2. Effetto Costo ammortizzato Titoli di Stato ed Obbligazioni (OIC n.20)	(6.441.747)	3.841.004	(2.600.743)
Patrimonio Netto secondo i nuovi principi contabili	5.892.304.798	536.981.146	6.429.285.944

Al fine di agevolare la comprensione degli effetti derivanti dalle suddette modifiche ai principi contabili applicati nonché di garantire la piena comprensione delle rettifiche e riclassifiche apportate, si rinvia alla sezione dedicata della presente nota integrativa "Effetti sul bilancio di esercizio della riforma ex D. Lgs. n. 139/2015".

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in funzione della loro prevista utilità futura.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce contiene *software* acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso (con durata illimitata o triennale), ammortizzati con un'aliquota pari ad un terzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

Altri oneri pluriennali

La voce riguarda costi che, in ragione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzati per un periodo di 5 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. Le immobilizzazioni, ove destinate alla dismissione per vendita o obsolescenza, sono riclassificate nell'attivo circolante.

Terreni e fabbricati

Sono esposti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e delle spese di manutenzione di natura incrementativa. Nel 1994, in relazione alla privatizzazione della Cassa, il valore degli immobili è stato indicato ai maggiori valori ICI per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di costo superiore, con l'istituzione di un'apposita riserva di rivalutazione volontaria di € 60.620.604.

I fabbricati ad uso residenziale e commerciale, in presenza di un valore netto alla data di bilancio superiore al valore stimato residuo, sono ammortizzati con un'aliquota dell'1,0% e quelli ad uso industriale con un'aliquota del 3,0%.

In ossequio al principio contabile OIC n. 16 il valore dei terreni non viene ammortizzato.

I costi di manutenzione straordinaria sono capitalizzati ad incremento del valore del fabbricato qualora il maggior valore che ne derivi sia comunque inferiore al valore di mercato del fabbricato ultimo disponibile.

Alla data di riferimento del bilancio viene effettuata una valutazione per determinare la presenza di eventuali perdite di valore dei terreni e fabbricati.

Per questa analisi l'Ente, in ottica di trasparenza, si avvale di una perizia redatta da un esperto indipendente, selezionato tramite apposita procedura di gara, che determina il valore di mercato ed il valore d'uso dei singoli terreni e fabbricati.

Qualora, confrontando il valore contabile con i valori peritati, si rilevano delle minusvalenze implicite, le stesse vengono considerate alla luce della strategia di detenzione dell'immobile. Per le unità non rientranti in una strategia di detenzione a lungo termine, viene accantonato nel passivo un apposito Fondo rischi immobili. Ciò in quanto, ancorché non vi siano decisioni prese in merito alla dismissione di tali immobili, si ritiene necessario determinare con la massima prudenza le consistenze patrimoniali in essere, tenuto conto delle specifiche finalità e vincoli di gestione dell'Ente e della circostanza che il patrimonio netto contabile rappresenta la prima garanzia di sostenibilità nel tempo delle funzioni previdenziali ed assistenziali proprie della Cassa.

Impianti e macchinario

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e dei costi incrementativi. Gli ammortamenti vengono effettuati sistematicamente con l'aliquota del 12,5%, ridotta alla metà nel primo esercizio per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Altri beni

Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative. I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 12,0%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate in 3 anni per tenere conto della loro maggiore obsolescenza tecnica. Tali aliquote vengono ridotte alla metà per gli acquisti dell'esercizio, per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono investimenti effettuati in strumenti mobiliari acquistati nel presupposto di una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente.

Il valore di iscrizione delle Obbligazioni e Titoli di Stato è calcolato, in ossequio al principio contabile OIC n. 20, con il metodo del costo ammortizzato, per gli effetti del quale, in fase di prima applicazione nel presente bilancio, si rimanda all'apposita sezione "Effetti sul bilancio di esercizio della riforma ex D. Lgs. 139/2015".

Le restanti categorie di strumenti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, in mancanza del presupposto della determinabilità dei flussi di cassa futuri, sono iscritte al valore di sottoscrizione o di conferimento.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore, non prevedendo la sussistenza di perdite durevoli. Tuttavia, prudenzialmente, in presenza di indicatori di possibile presenza di minusvalenze implicite, determinate sulla base dei valori di mercato scelti a riferimento per un congruo periodo di osservazione, si provvede ad accantonare nel passivo un apposito Fondo oscillazione titoli. Ciò in quanto, ancorché non vi siano decisioni prese in merito alla dismissione di tali titoli, si ritiene necessario poter determinare con la massima prudenza le consistenze patrimoniali in essere, tenuto conto delle specifiche finalità e vincoli di gestione dell'Ente e della circostanza che il patrimonio netto contabile rappresenta la prima garanzia di sostenibilità nel tempo delle funzioni previdenziali ed assistenziali precipue della Cassa.

Le plusvalenze implicite derivanti da un maggior valore di mercato rispetto al valore d'iscrizione in bilancio non producono effetti.

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisizione. Ai fini della redazione del bilancio viene effettuata una valutazione del valore recuperabile della partecipazione basata sulle condizioni economiche e finanziarie della partecipata.

Altri titoli

Sono costituiti da strumenti finanziari di proprietà, gestiti direttamente ovvero attraverso un mandato affidato a terzi e sono iscritti al costo di acquisto o di conferimento ovvero al costo ammortizzato ove previsto, in quanto normalmente destinati a rimanere investiti fino alla loro naturale scadenza.

Il costo degli investimenti in gestioni patrimoniali viene rettificato dai differenziali economici realizzati nell'esercizio e dalle commissioni pagate alla Banca depositaria.

Ove sussistano trasferimenti del portafoglio in gestione, i titoli sono iscritti al corrispondente valore di mercato all'atto del trasferimento.

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore nominale rettificato indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo.

RIMANENZE

Sono rappresentate dai cespiti che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo in quanto destinati all'alienazione o alla dismissione.

La voce accoglie altresì gli immobili inclusi nel bando, alla data di redazione, in attesa di conferimento al nuovo Fondo Immobiliare denominato "secondo RE". Gli stessi sono valutati al minimo fra il costo ed il valore di conferimento determinato da *due diligence* di stima da parte di primario esperto indipendente.

CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo. I crediti della gestione immobiliare, in particolare, sono rettificati per coprire le morosità emerse nei confronti dei conduttori.

82

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Nota integrativa

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono costituite da titoli destinati alla vendita o in corso di accredito. Tali attività, qualora presenti alla data di bilancio, sono iscritte al minore tra il valore di carico, eventualmente valutato con il costo ammortizzato, e il valore di mercato di fine esercizio.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità bancarie e postali, nonché il denaro, gli assegni ed i valori in cassa, vengono esposti al loro valore numerario.

PATRIMONIO NETTO

È formato dalle riserve legali per prestazioni previdenziali e per prestazioni assistenziali (art. 24 della legge 21/1986 e art. 1 del D. Lgs. 509/1994), nelle quali affluiscono, rispettivamente, al minimo il 98,0% ed al massimo il 2,0% dell'avanzo di gestione (art. 31 dello Statuto dell'Ente), per effetto delle decisioni adottate dall'Assemblea dei Delegati in data 27 giugno 2001, così come approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 ottobre 2001.

La voce accoglie altresì, come rilevato alla precedente voce Immobilizzazioni materiali, la Riserva di rivalutazione degli immobili.

Il patrimonio netto include inoltre gli effetti dei cambiamenti dei principi contabili che, come richiesto dalla normativa ex D. Lgs. 139/2015, sono contabilizzati retrospettivamente.

In ultimo si osserva che la riserva extra-rendimento, imputata al 31 dicembre 2015, è stata destinata, per effetto dell'intervenuta approvazione ministeriale in data 14 settembre 2016, a Riserva legale per le prestazioni previdenziali.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per coprire oneri e rischi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio. In presenza di riprese di valore, rispetto all'esercizio precedente, i fondi vengono corrispondentemente ridotti ed i relativi effetti confluiscono a conto economico. In particolare, a partire dal presente bilancio, la voce Fondo imposte differite accoglie gli effetti fiscali afferenti alle differenze temporanee imponibili ad imposta sostitutiva (al 12,5% o 26%) relative al portafoglio investito in Titoli di Stato ed Obbligazioni.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto di categoria.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale. In particolare, i debiti per imposte correnti (IRES ed IRAP) riflettono, al netto degli acconti versati, quanto dovuto nell'esercizio sui redditi fondiari, di capitale e diversi, tenuto conto che la Cassa è un Ente non commerciale.

RATEI E RISCOINTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per la Cassa. Le prestazioni previdenziali ed assistenziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura il diritto alla prestazione a favore degli iscritti. I contributi vengono rilevati quando certi. I contributi minimi soggettivi ed integrativi e il contributo fisso di maternità vengono imputati a ricavi nell'esercizio in cui si accertano. I contributi soggettivi ed integrativi eccedenti i minimi dovuti, vengono imputati a ricavo nell'anno in cui vengono acquisiti i dati reddituali degli iscritti sia in autodichiarazione che per il tramite dell'Agenzia delle Entrate. I costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali, ove presenti, sono adeguatamente indicati nei paragrafi della nota integrativa relativi alle voci che li includono.

NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE

Prima di passare alla descrizione delle singole voci si precisa che gli importi di seguito indicati sono espressi in unità di euro, ove non diversamente indicato. L'ordine di esposizione delle poste segue lo schema di Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

B-I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B-I-4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce, pari ad € 0,5 milioni evidenzia un decremento - in termini assoluti - di € 0,7 milioni rispetto al precedente esercizio e risulta così costituita.

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2015	VARIAZIONI	AMMORTAMENTI	31/12/2016
Licenze per sistemi operativi e direzionali	53.255	40.289	(51.858)	41.686
Licenze per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni web	17.464		(17.464)	-
Licenze per la sicurezza del traffico internet e dei dati aziendali	30.422	30.333	(25.319)	35.436
Licenze per lo sviluppo di processi aziendali	57.880	95.707	(73.673)	79.914
Piattaforma Business Class Commercialisti Digital	989.473	(184.680)	(508.290)	296.503
TOTALE	1.148.494	(18.351)	(676.604)	453.539

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 166.329 e riguardano licenze di durata illimitata, riferibili allo sviluppo dei processi aziendali, ai sistemi operativi ed alla protezione del Data Center.

Con riferimento all'investimento relativo alle licenze di accesso al portale dedicato "Business Class Commercialisti Digital", si fa presente che la Legge di Stabilità 2016 ha ridotto l'aliquota per i servizi di tale genere al 4% (dal 22%), a decorrere dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2016. Pertanto, il valore di carico dello stesso è stato diminuito, ed il piano di ammortamento è stato ricalcolato avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua residua vita utile.

L'ammortamento delle licenze avviene prudenzialmente in tre anni. L'importo residuo degli investimenti (€ 0,5 ml) è da ritenere recuperabile, attraverso il loro utilizzo, nel restante periodo di ammortamento.

B-I-6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano ad € 434.449 e la tabella seguente ne illustra la composizione.

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2015	INVESTIMENTI	RICLASSIFICHE	31/12/2016
Reingegnerizzazione delle componenti base dati del sistema informativo	110.507	245.022		355.529
Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	58.588	82.463	(141.051)	-
Rasterizzazione patrimonio documentale relativo agli immobili	-	66.000		66.000
Rinnovo sito web	-	12.920		12.920
TOTALE	169.095	406.405	(141.051)	434.449

Nel corso dell'esercizio si è conclusa l'attività relativa all'adeguamento volontario al disposto normativo in materia di responsabilità amministrativa degli Enti per illeciti da reato, con l'adozione del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)* di cui al D. Lgs. 231/2001, con un ulteriore investimento pari ad € 82.463.

Il relativo importo (€ 141.051) è stato portato ad incremento della voce B-I-7 Altre, di seguito commentata.

B-I-7 ALTRE

Ammontano ad € 615.065 e sono così analizzabili.

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2015	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2016
Rasterizzazione patrimonio documentale	235.656		(98.064)	137.592
Certificazione di qualità UNI ISO 9001:2008	45.787		(13.798)	31.989
Business Intelligence - Monitoraggio investimenti mobiliari	323.769		(80.942)	242.827
Business Intelligence - Monitoraggio procedimenti istituzionali	119.755		(29.939)	89.816
Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001		141.051	(28.210)	112.841
TOTALE	724.967	141.051	(250.953)	615.065

Gli investimenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 141.051 e sono relativi al completamento del progetto di verifica della *compliance* normativa dell'Ente al D. Lgs 231/2001 ed alla relativa redazione del Codice Etico e Comportamentale e successiva elaborazione del *Modello di Organizzazione, gestione e controllo (MOG)*.

L'ammortamento di tali beni avviene prudenzialmente in cinque anni e l'importo residuo degli investimenti è da ritenere recuperabile nel restante periodo di ammortamento.

B-II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B-II-1 TERRENI E FABBRICATI

La voce ammonta ad € 327,0 milioni ed evidenzia un incremento netto (in termini assoluti) di € 17,8 milioni rispetto al precedente esercizio.

Le tabelle che seguono rappresentano l'analisi rispettivamente sintetica e di dettaglio del portafoglio immobiliare.

USO	CATEGORIA	ALIQUOTA DI AMMORT. (%)	31/12/2015	INVESTIMENTI	COSTI INCREMENT. (*)	AMMORTAMENTI	31/12/2016
Commerciale	FABBRICATI	1,0%	89.918.771	11.539.764		(1.106.172)	100.352.363
	TERRENI		163.769.674	7.990.847			171.760.521
	SUBTOTALE		253.688.445	19.530.611		(1.106.172)	272.112.884
Industriale	FABBRICATI	3,0%	13.363.389		480.721	(991.470)	12.852.640
	TERRENI		17.057.602				17.057.602
	SUBTOTALE		30.420.991		480.721	(991.470)	29.910.242
Abitativo	FABBRICATI	1,0%	7.532.974			(97.890)	7.435.084
	TERRENI		17.531.015				17.531.015
	SUBTOTALE		25.063.989			(97.890)	24.966.099
TOTALE	FABBRICATI		110.815.134	11.539.764	480.721	(2.195.532)	120.640.087
	TERRENI		198.358.291	7.990.847			206.349.138
	TERRENI E FABBRICATI		309.173.425	19.530.611	480.721	(2.195.532)	326.989.225

(*) La voce accoglie le migliori apportate agli immobili inclusive delle attività progettuali.

86

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Nota integrativa

The background of the page is an abstract, flowing pattern of blue and white lines. The lines are thin and closely spaced, creating a sense of movement and depth. The colors transition from a light, almost white blue at the top to a deeper, more saturated blue at the bottom. The overall effect is reminiscent of a modern architectural structure or a dynamic, organic form.

BILANCIO
CIVILISTICO
2016

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

DATA STIPULA	UBICAZIONE		USO (*)	31 DICEMBRE 2015			
				FABBRICATI			TERRENI
				VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMMORTIZZARE	COSTO STORICO
04/09/1967	ROMA	Via della Purificazione, 31	C	1.795.705	369.444	1.426.261	3.579.128
27/12/1969	TORINO	Via Bligny, 11	A	1.586.349	319.713	1.266.636	1.496.071
29/12/1969	ROMA	Via Ramperti, 22 - Via Angeli, 95	A	2.714.430	543.408	2.171.022	6.178.412
30/12/1969	MILANO	C.so Europa, 11	C	2.280.351	504.342	1.776.009	4.719.952
30/12/1970	MILANO	Via del Passero, 6	A	1.587.359	372.711	1.214.648	2.543.878
21/07/1971	NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129	A	1.131.376	259.014	872.362	2.825.843
21/12/1971	ROMA	Via R. Venuti, 20	A	960.031	225.154	734.877	2.775.817
21/05/1974-30/09/1975	LAINATE I-II (MI)	Via Cremona	I	11.370.413	6.767.329	4.603.084	9.399.356
18/12/1975	RONCADELLE (BS)	Via Violino di Sotto	I	1.484.471	900.169	584.302	647.627
29/09/1976	S. GIUL. MILANESE	Via Po	I	3.844.157	2.450.875	1.393.282	1.263.179
22/12/1977	TORINO	C.so U. Sovietica, 121	C	1.448.197	389.562	1.058.635	692.541
28/02/1980	CASTELMELLA (BS)	Via Colorne	I	1.609.725	1.065.477	544.248	656.230
29/06/1983	ROMA	Via Marghera, 51	C	700.798	204.394	496.404	1.519.967
31/07/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 A	A	1.085.021	318.761	766.260	430.778
06/12/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B.C.D.	C	1.177.805	366.773	811.032	363.819
21/12/1984	MONZA	Via Velleia, 5	I	1.284.033	551.277	732.756	476.056
28/12/1985	BRESCIA	Via Solferino, 61/63	A	724.528	217.358	507.170	1.280.216
29/11/1987	GENOVA	L.go S. Giuseppe, 18	C	2.595.238	624.580	1.970.658	2.132.779
12/07/1988	FIRENZE	Via T. Alderotti, 26	C	2.728.467	756.486	1.971.981	4.183.355
24/11/1989	MODENA	Via Emilia Est, 27	C	5.207.629	1.405.729	3.801.900	3.456.778
15/06/1990	BOLOGNA	Via Altabella, 10	C	1.330.863	346.025	984.838	2.681.648
06/07/1990	CREMONA	Via Dante, 136	C	9.245.759	2.403.898	6.841.861	4.049.185
29/05/1991	MONZA	Via Ticino, 26	C	3.679.428	916.863	2.762.565	1.665.896
14/10/1991	VICENZA	Via S. Lazzaro	C	5.608.660	1.399.280	4.209.380	3.082.779
03/02/1993	NAPOLI	Via F. Lauria, 4	C	10.449.942	2.403.146	8.046.796	5.939.727
30/03/1993	ROMA (Sede)	Via Mantova 1	C	14.553.520	2.687.670	11.865.850	24.596.723
01/12/1995	MILANO	Via Melchiorre Gioia, 124	C	10.389.122	2.181.715	8.207.407	8.060.127
23/12/1997	SETTALA	Via Enrico Fermi, 7	I	12.034.355	6.528.638	5.505.717	4.615.154
27/11/1999	TORINO	Via Carlo Alberto, 59	C	610.572	103.797	506.775	845.838
25/05/2000	PERUGIA	Via G.B. Pontani, 3b	C	369.777	59.164	310.613	191.467
22/12/2009	ROMA	Via Mantova, 24	C	15.483.943	617.147	14.866.796	33.695.450
22/12/2011	ROMA	Via Torino, 43-48	C	5.577.764	223.111	5.354.653	25.728.654
04/12/2012	ROMA	Via dell'Aeronautica, 122	C	4.604.866	141.679	4.463.187	12.266.167
17/12/2014	ROMA	Via S. Mercadante, 16/18	C	8.270.712	85.543	8.185.169	20.317.694
04/04/2016	PADOVA	Via G. Gozzi, 2	C	-	-	-	-
03/11/2016	ROMA	Via dei Villini 2	C	-	-	-	-
TOTALE				149.525.366	38.710.232	110.815.134	198.358.291

(*) Uso prevalente: A – Abitativo C – Commerciale I – Industriale

MOVIMENTAZIONI 2016			31 DICEMBRE 2016			31 DICEMBRE 2016	CANONI DI LOCAZIONE
FABBRICATI		TERRENI	FABBRICATI			TERRENI	
INVESTIMENTI/ COSTI INCREMENT.	AMMORTAMENTI	INVESTIMENTI	VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMMORTIZZARE	COSTO STORICO	
	17.957		1.795.705	387.401	1.408.304	3.579.128	32.808
	15.863		1.586.349	335.576	1.250.773	1.496.071	112.669
	27.144		2.714.430	570.552	2.143.878	6.178.412	742.972
	22.804		2.280.351	527.146	1.753.205	4.719.952	473.601
	15.874		1.587.359	388.585	1.198.774	2.543.878	388.403
	11.314		1.131.376	270.328	861.048	2.825.843	372.360
	9.600		960.031	234.754	725.277	2.775.817	291.765
	341.112		11.370.413	7.108.441	4.261.972	9.399.356	1.044.468
	44.534		1.484.471	944.703	539.768	647.627	88.441
	115.325		3.844.157	2.566.200	1.277.957	1.263.179	355.000
	14.482		1.448.197	404.044	1.044.153	692.541	-
480.721	90.947		2.090.446	1.156.424	934.022	656.230	216.000
	7.008		700.798	211.402	489.396	1.519.967	249.269
	10.850		1.085.021	329.611	755.410	430.778	93.643
	11.778		1.177.805	378.551	799.254	363.819	75.171
	38.521		1.284.033	589.798	694.235	476.056	144.000
	7.245		724.528	224.603	499.925	1.280.216	175.864
	25.952		2.595.238	650.532	1.944.706	2.132.779	245.537
	27.285		2.728.467	783.771	1.944.696	4.183.355	736.174
	52.076		5.207.629	1.457.805	3.749.824	3.456.778	190.987
	13.309		1.330.863	359.334	971.529	2.681.648	246.213
	92.458		9.245.759	2.496.356	6.749.403	4.049.185	323.164
	36.794		3.679.428	953.657	2.725.771	1.665.896	405.830
	56.087		5.608.660	1.455.367	4.153.293	3.082.779	284.760
	104.499		10.449.942	2.507.645	7.942.297	5.939.727	264.202
	145.535		14.553.520	2.833.205	11.720.315	24.596.723	190.548
	103.891		10.389.122	2.285.606	8.103.516	8.060.127	-
	361.031		12.034.355	6.889.669	5.144.686	4.615.154	1.400.000
	6.106		610.572	109.903	500.669	845.838	80.100
	3.698		369.777	62.862	306.915	191.467	24.156
	154.839		15.483.943	771.986	14.711.957	33.695.450	2.198.549
	55.778		5.577.764	278.889	5.298.875	25.728.654	808.352
	46.049		4.604.866	187.728	4.417.138	12.266.167	787.548
	82.707		8.270.712	168.250	8.102.462	20.317.694	1.250.000
1.002.220	7.517	668.147	1.002.220	7.517	994.703	668.147	51.545
10.537.544	17.563	7.322.700	10.537.544	17.563	10.519.981	7.322.700	80.601
12.020.485	2.195.532	7.990.847	161.545.851	40.905.764	120.640.087	206.349.138	14.424.700

Il patrimonio immobiliare dell'Ente, iscritto nelle immobilizzazioni materiali, è costituito da 36 immobili, al netto dei 7 immobili in via di conferimento al nuovo Fondo Immobiliare riservato chiuso secondo RE, iscritti nell'attivo circolante. La consistenza complessiva è pari ad una superficie lorda di circa 257.000 metri quadrati (di cui circa 8.000 riferiti alla sede di via Mantova 1). La dislocazione geografica vede una prevalenza nel centro-nord Italia.

I fabbricati non sono gravati da ipoteche o altre garanzie reali. Sul patrimonio immobiliare sono state apportate nel 1994 rivalutazioni volontarie per complessivi € 60.620.604, esposte nella relativa riserva di patrimonio netto. I fabbricati vengono sistematicamente ammortizzati sulla base delle aliquote sopra evidenziate e, al 31 dicembre 2016, il loro grado di ammortamento è complessivamente pari ad oltre il 25%. In data 4 aprile 2016 è stato formalizzato l'acquisto di un immobile sito in Padova (via Gaspare Gozzi n. 2 G), locato ad un canone corrente annuo complessivo di € 69.500 per una durata di anni sei rinnovabili ed avente una superficie complessiva lorda di circa 500 metri quadrati. L'investimento, nel suo complesso, ammonta ad € 1.670.367 di cui € 1.320.000 a titolo di prezzo ed il restante quale oneri fiscali e costi notarili.

Per l'esercizio corrente lo stabile è stato ammortizzato in base al periodo effettivo di proprietà (9 mesi).

In data 3 novembre 2016 è stato altresì stipulato un contratto di compravendita sottoposto a condizione sospensiva (ex D. Lgs. 42/2004) per l'acquisto di un immobile sito in Roma (Via dei Villini n. 2) avente una superficie complessiva lorda di circa 1.950 mq ad uso dell'*Ambasciata della Repubblica di Corea* che lo conduce in locazione. In data 18 gennaio 2017 si è provveduto a formalizzare l'atto di accertamento di verifica della condizione sospensiva con corresponsione del prezzo e relativa retrodatazione degli effetti utili ed onerosi della vendita. L'importo complessivo sostenuto è pari ad € 17.860.244 di cui € 15.650.000 a titolo di prezzo, € 2.191.200 per oneri fiscali (€ 1.565.000 per IVA al 10% ed € 626.200 per imposte ipotecarie, catastali e di registro) ed infine € 19.044 per oneri notarili. Il canone annuo è pari ad € 800.000.

Sono stati, inoltre, capitalizzati costi incrementativi per € 0,5 milioni, relativi ad interventi di bonifica delle coperture in amianto del capannone sito in Castelmella.

Il totale dei contratti di locazione attivi al 31 dicembre 2016 è pari a 416 ed evidenzia un aumento netto di 21 contratti rispetto al 31 dicembre 2015. Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati 55 nuovi contratti: 34 ad uso abitativo, 4 ad uso commerciale nonché 17 box-posti auto/garage e depositi. Sono stati inoltre rinnovati 2 preesistenti contratti del comparto industriale.

Al fine di stimarne il valore di mercato, nell'esercizio in esame, così come per i precedenti, gli immobili sono stati oggetto di valutazione da parte di una primaria multinazionale indipendente del settore REAG S.p.A., selezionata mediante apposita procedura di gara.

Sulla base di tale stima, il valore di mercato dei terreni e fabbricati iscritti fra le immobilizzazioni al 31 dicembre 2016 risulta pari ad € 351,1 milioni (€ 329,0 ml al 31 dicembre 2015). Il dato, netto degli acquisti avvenuti nel 2016, dopo un biennio di deciso calo, risulta stabile e riflette una sostanziale tenuta del mercato immobiliare nell'ultimo anno, analizzata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda.

Va altresì osservato che sugli investimenti immobiliari diretti effettuati dalle Casse di Previdenza, l'indetraibilità delle imposte indirette grava in modo molto significativo, costituendo, di fatto, un vero e proprio "*handicap competitivo*". Nello specifico, la valutazione effettuata dall'esperto indipendente è "*al netto della fiscalità e degli oneri di trasferimento*", oneri che vengono invece capitalizzati dalla Cassa anche nel caso delle imposte indirette, come detto, indetraibili.

La Cassa ha, altresì, deciso nel 2013, al fine di affiancare alla gestione diretta degli immobili quella indiretta effettuata da parte di operatori professionali, di costituire il suo primo Fondo Immobiliare, denominato "primo RE", selezionando mediante procedura ad evidenza pubbli-

ca la società di gestione del risparmio (SGR) deputata alla costituzione e gestione del Fondo. Sulla scorta dei positivi risultati conseguiti e della provata efficienza nella valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito, dal nuovo veicolo di gestione, per la cui analisi si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 ottobre 2015, ha indetto la gara aperta per la selezione di una società di Gestione del Risparmio deputata alla costituzione e gestione del nuovo Fondo immobiliare chiuso, ad apporto misto, denominato "secondo RE".

Tenendo in considerazione gli aggiornati valori di mercato peritati degli immobili detenuti in gestione diretta emergono:

- ▶ plusvalenze implicite per complessivi € 81,8 milioni (€ 76 ml al 31 dicembre 2015) che scaturiscono dal differenziale tra i maggiori valori di mercato e i valori di costo storico (inclusivo degli oneri di trasferimento per spese notarili, imposte di registro e catastali e IVA indetraibile) al netto del fondo ammortamento;
- ▶ minusvalenze teoriche per € 57,7 milioni (€ 56,2 ml al 31 dicembre 2015) ove il valore di mercato risulti inferiore a quello di libro.

Sulla base del principio della prudenza, le plusvalenze non sono state contabilizzate in quanto non realizzate.

Per quanto attiene le minusvalenze, è opportuno segnalare che le stesse sono dovute per € 25,5 milioni dall'IVA corrisposta al momento dell'acquisto che, in regime di indetraibilità, grava sul valore di carico oltre il prezzo corrisposto dall'Ente alla controparte venditrice.

Al fine di determinare la probabilità di effettivo realizzo di questi minusvalori latenti, si è determinato il "valore d'uso" basato su singoli *business plan* per ogni immobile sviluppati anche con l'assistenza di esperti del settore. Nella definizione delle ipotesi prospettiche si è presa in considerazione la strategia di detenzione prevista ed il tasso di rendimento *target* dell'Ente.

Doverosa premessa è data dalla considerazione che l'attuale composizione demografica della popolazione amministrata garantisce una prospettiva di accumulo patrimoniale pluridecennale, pertanto la gestione del patrimonio immobiliare può basarsi su una logica di carattere conservativo che esclude la necessità di autofinanziamento da disinvestimenti che possano forzare l'Ente al realizzo di perdite da alienazioni.

Tutto ciò premesso, per le sole minusvalenze latenti riferibili a quattro immobili non più rientranti nella strategia di detenzione a medio-lungo termine, si è deciso un prudenziale appostamento, per complessivi € 19,4 milioni, nell'apposito B-4-d Fondo per rischi su immobili, sulla base di quanto già illustrato nei "Criteri di valutazione", cui si rinvia.

Per i restanti immobili che presentano teoriche minusvalenze, si evidenzia che le stesse sono interamente dovute al carico fiscale dell'IVA e che comunque sono valutate come riassorbibili dalla capacità reddituale attesa nell'orizzonte temporale di detenzione.

Di seguito si analizza l'andamento del "tasso di sfittanza" e del "tasso di morosità".

Il tasso di sfittanza è calcolato con riferimento alla superficie locabile - che non tiene conto dello stabile utilizzato strumentalmente quale sede dell'Ente - rapportata al periodo di "sfittanza". Tale indice risulta complessivamente pari al 30,3%, contro il 30,4% relativo al 2015.

USO	TASSO DI SFITTANZA 2016 (%)	TASSO DI SFITTANZA 2015 (%)	VARIAZIONE (P. P.)
Industriale	13,7%	13,5%	0,2
Commerciale	13,7%	13,2%	0,5
Abitativo	2,9%	3,7%	(0,8)
TOTALE	30,3%	30,4%	(0,1)

La Cassa ha attivato sul territorio delle agenzie specializzate per la rilocalizzazione degli immobili sfitti. I risultati positivi di questa strategia sono testimoniati dal decremento del tasso di sfittanza sul comparto abitativo. Il risultato negativo dei settori industriale e commerciale rispecchia la generale condizione degli immobili del mercato italiano che, come evidenziato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione alla quale si rimanda, non ha dato cenni di ripresa nell'ultimo anno.

Si sottolinea che il dato di sfittanza è da leggersi anche come il risultato nell'immediato della strategia di medio termine con cui la Cassa ha selezionato nell'ultimo biennio i conduttori in base alla solvibilità finanziaria. Questa strategia continua a produrre dei notevoli frutti nella sensibile diminuzione del tasso di morosità (passato dal 6,3% del 2014 all'1,3% del 2016) più avanti commentato.

È opportuno rilevare che, alla data di approvazione del presente bilancio, sono in corso o già completati progetti di carattere straordinario, riguardanti oltre un terzo degli immobili sfitti, finalizzati alla loro messa a reddito a partire dall'esercizio successivo o al conferimento al Fondo immobiliare secondo RE.

Il tasso di morosità viene calcolato come rapporto tra canoni di locazione di periodo - scaduti e non pagati - e canoni maturati nell'anno, tenuto conto degli incassi successivi e dei relativi inoltri di pratiche al legale. Tale indice considera tutte le posizioni creditorie in essere (clienti pubblici, privati e le posizioni al legale).

In un'ottica maggiormente gestionale lo stesso viene calcolato considerando solo i crediti in bonis verso i conduttori "privati".

Il tasso di morosità relativo all'esercizio 2016 è pari all'1,33% (1,9% nel 2015) e denota un miglioramento rispetto alle evidenze del precedente esercizio, così come evidenziato nella tabella che segue.

USO	2016		2015		variazione 2016 vs 2015	
	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (%)	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (%)	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (P.P.)
Commerciale	9.004.278	0,04%	9.021.774	0,40%	(17.496)	(0,36)
Industriale	3.247.907	0,11%	3.261.481	0,30%	(13.574)	(0,19)
Abitativo	2.214.026	1,18%	2.145.520	1,20%	68.506	(0,02)
TOTALE	14.466.211	1,33%	14.428.775	1,90%	37.436	(0,57)

Prendendo in considerazione solo i crediti c.d. "vivi" ovvero riferiti a contratti in essere che non sono oggetto di recupero da parte del legale ed escludendo le Pubbliche Amministrazioni per le quali si suppone il recupero dei crediti anche se differito, il tasso di morosità c.d. "gestionale" si attesta allo 0,24% (0,34% nel 2015).

B-II-2 IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce è relativa all'impiantistica a servizio dei fabbricati locati (o locabili) a terzi e dell'immobile di Roma adibito a sede. Gli investimenti cumulati al 31 dicembre 2016 ammontano ad € 8,5 milioni (di cui € 3,8 ml riferibili alla sede) e sono ammortizzati per € 5,5 milioni (circa il 64%), con l'aliquota del 12,5% ridotta alla metà nel primo esercizio in quanto ritenuto equo.

Il valore residuo della voce ammonta ad € 3,0 milioni, come evidenziato nella tabella che segue.

DESCRIZIONE CATEGORIE	31/12/2015			Variazioni (*)		RETTIFICHE		31/12/2016		
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO	INVESTIMENTI /DISINVEST.	AMMORT.TI (UTILIZZI)	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO
CLIMATIZZAZIONE TERMICI E CALDAIE	3.534.331	(2.240.164)	1.294.167	357.686	(306.910)	14.768	(14.768)	3.906.785	(2.561.842)	1.344.943
GRUPPO ELETR. DI CONTINUITÀ	200.120	(193.909)	6.211	4.509	24.557			204.629	(169.352)	35.277
SPURGO FOGNARIIO	37.560	(37.560)	-	-	-			37.560	(37.560)	-
ANTINCENDIO ED ARCHIVIO	712.196	(351.469)	360.727	-	(66.249)			712.196	(417.718)	294.478
ELEVATORI	242.423	(151.226)	91.197	-	(23.372)	31.728	(31.728)	274.151	(206.326)	67.825
ACCESSI, CITOFONICI E VIDEOCONTROLLO	373.585	(184.174)	189.411	26.083	(43.030)			399.668	(227.204)	172.464
TELEFONICI	147.522	(82.340)	65.182	-	(18.440)			147.522	(100.780)	46.742
TRASMISSIONE DATI	196.116	(87.542)	108.574	-	(24.514)			196.116	(112.056)	84.060
ELETRICI	2.543.992	(1.294.704)	1.249.288	-	(318.000)			2.543.992	(1.612.704)	931.288
AUDIO E VIDEO	79.861	(28.283)	51.578	-	(9.982)			79.861	(38.265)	41.596
TOTALE	8.067.706	(4.651.371)	3.416.335	388.278	(785.940)	46.496	(46.496)	8.502.480	(5.483.807)	3.018.673

(*) Esposte al netto di disinvestimenti per € 51.120, ed utilizzo del fondo ammortamento per € 46.641.

Gli investimenti di periodo ammontano, nel loro complesso, ad € 439.398 e riguardano per € 71.886 implementazioni della sede di Roma per la sostituzione di n. 2 gruppi di continuità (€ 37.628) e il rifacimento di un impianto di condizionamento (€ 34.258).

L'importo residuo pari ad € 367.512 si riferisce agli investimenti sugli stabili a reddito e riguardano:

- ▶ lavori di sostituzione gruppo frigo sui fabbricati di Cremona e Roma (V.le dell'Aeronautica) per complessivi € 172.997 (di cui € 99.701 da lavori in corso a fine 2015);
- ▶ lavori di adeguamento della centrale termica sui fabbricati di Genova e Firenze per complessivi € 129.647 (di cui € 62.980 in essere a fine 2015);
- ▶ impianti di condizionamento e caldaie (per € 18.922 a Bologna e per € 19.862 a Modena);
- ▶ impianti citofonici (per € 11.709 a Roma e Napoli e per € 14.375 a Modena).

Nel corso dell'esercizio sono state eseguite eliminazioni di impianti termici obsoleti (per € 51.120) che hanno generato minusvalenze per complessivi € 4.479.

La riclassifica di € 46.496 si riferisce ad impianti installati nello stabile di Roma (Via della Purificazione), originariamente destinati alla dismissione e opportunamente riclassificati nell'Attivo Circolante nell'esercizio precedente, che sono stati ripristinati e rimessi in servizio.

B-II-4 ALTRI BENI

Sono costituiti da apparecchiature elettroniche, mobili ed arredi, il cui valore residuo a fine 2016 è pari ad € 0,5 milioni, quale differenziale tra valore lordo (€ 2,5 ml) e fondo di ammortamento (€ 2,0 ml), con un tasso di ammortamento cumulato pari a circa l'81%.

La movimentazione di periodo è così dettagliata.

DESCRIZIONE CATEGORIE	ALIQUOTA DI AMM.TO (%)	RESIDUO AL 31/12/2015	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	RETTIFICHE		RESIDUO AL 31/12/2016
					COSTO STORICO	F.DO AMM.TO	
MOBILI, ARREDI e MACCHINE D'UFFICIO	12,0%	344.737	-	(83.339)	1.833	(1.833)	261.398
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	33,0%	274.949	46.897	(133.557)	3.982	(3.982)	188.289
QUADRI D'AUTORE	-	19.210	-	-	-	-	19.210
TOTALE		638.896	46.897	(216.896)	5.815	(5.815)	468.897

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche (€ 46.897) si riferiscono all'acquisto di materiale hardware nell'ambito dell'aggiornamento degli strumenti informatici.

Nel corso dell'anno sono state completate le dismissioni dei beni non più utilizzati che nell'esercizio precedente furono riclassificati nell'Attivo Circolante. Tale attività ha fatto emergere delle differenze inventariali rappresentate nella sezione "rettifiche".

B-II-5 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano complessivamente ad € 5.014.992 e riguardano:

- ▶ lavori preliminari alla trasformazione dell'immobile in Roma, Via della Purificazione da adibire a struttura turistico ricettiva per € 114.943, propedeutici al cambio di destinazione d'uso;
- ▶ lavori di bonifica e rimozione amianto dai capannoni industriali siti in Lainate € 4.549.575;
- ▶ lavori di rifacimento dell'anello antincendio sul fabbricato in Lainate per € 350.474 (di cui € 298.013 in essere a fine 2015).

Si evidenzia, infine, che l'importo di € 162.681, riguardante lavori in corso a fine 2015, è stato girato nell'esercizio alle relative voci (impianto climatizzazione, termici e caldaie), commentato nel paragrafo relativo ad impianti e macchinari.

B-III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B-III-1-d-bis PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Con determinazione del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2016 è stato deliberato l'acquisto di n. 3.000 quote (corrispondenti all'1% del capitale) della Banca d'Italia per un valore complessivo pari ad € 75,0 milioni. Si tratta di un investimento di lungo periodo di carattere strategico istituzionale.

L'importo residuo di € 5.000, invariato rispetto al 31 dicembre 2015, è relativo alla partecipazione nel Centro di assistenza fiscale Dottori Commercialisti S.p.A. di Torino (CAF Do.C. S.p.A.), esposta al costo storico e pari a circa lo 0,20% del capitale sociale.

B-III-2-d-bis CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 1.669.459 (€1.498.134 a fine 2015) e sono costituiti dai crediti verso l'INPS (€ 1.660.151 contro € 1.490.964 a fine 2015) per versamenti scaturenti dalle quote del trattamento di fine rapporto non destinate alla previdenza integrativa prevista dagli accordi aziendali. Tali versamenti, come è noto, sono confluiti nella gestione denominata FONDINPS (D. Lgs. 252/2005) e risultano interamente esigibili oltre 12 mesi. Gli stessi verranno recuperati all'atto dell'utilizzo del trattamento di fine rapporto, attraverso minori versamenti per contributi. Il residuo (€ 9.308) è relativo ai depositi cauzionali versati prevalentemente per allacciamenti elettrici su stabili di proprietà.

B-III-3 ALTRI TITOLI

Alla data di bilancio il valore di libro degli investimenti in strumenti finanziari mobiliari ammonta, nel suo complesso, ad € 5.354,2 milioni.

Per gli investimenti per i quali è disponibile un valore di mercato, nella tabella che segue viene esposto il confronto dal quale emergono plusvalenze implicite - in termini netti - per l'importo di € 189,9 milioni.

DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2016	INCIDENZA SUL TOTALE PORTAFOGLIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2016	PLUSVALENZE (MINUSVALENZE) IMPLICITE AL 31/12/2016 (*)
Titoli di Stato ed obbligazionari	396.858.583	8%	403.022.422	6.163.839
Fondi ETF	145.673.664	3%	136.234.985	(9.438.679)
Gestioni patrimoniali	1.341.638.559	25%	1.338.161.819	(3.476.740)
OICR mobiliari	2.986.297.101	55%	3.156.703.482	170.406.381
TOTALE QUOTATO	4.870.467.907	91%	5.034.122.708	163.654.801
Fondi di private equity	109.541.658	2%	126.463.238	16.921.580
Fondi immobiliari	313.972.482	6%	323.274.488	9.302.006
TOTALE NON QUOTATO	423.514.140	8%	449.737.726	26.223.586
Contratti di capitalizzazione	60.260.511	1%		
TOTALE PORTAFOGLIO	5.354.242.558	100%	5.483.860.434	189.878.387

(*) Gli importi rappresentano i differenziali netti.

In costanza di criterio utilizzato per i precedenti bilanci, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, ai fini meramente prudenziali anche in presenza di strumenti finanziari immobilizzati, di accantonare un fondo rischi basandosi per i Fondi di Private Equity ed Immobiliari sul NAV al 31/12/2016 e per quelli quotati sul valore di mercato ritenuto indicativo del trend dei corsi.

Il valore di riferimento utilizzato, è rappresentato dalla media dei valori di un arco temporale incluso nell'esercizio, ovvero dalla media mensile dell'ultimo mese dell'esercizio.

La tabella che segue ne rappresenta i valori.

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE AL 31/12/2016	VALORE DI MERCATO (MEDIA DICEMBRE 2016)	PLUS (MINUSVALENZE) IMPLICITE (*)
	A	B	B-A
Titoli di Stato ed obbligazionari	396.858.583	402.182.146	5.323.563
Fondi ETF	145.673.664	134.876.808	(10.796.856)
Gestioni patrimoniali	1.341.638.559	1.327.000.980	(14.637.579)
OICR mobiliari	2.986.297.101	3.151.106.203	164.809.102
TOTALE PORTAFOGLIO QUOTATO	4.870.467.907	5.015.166.137	144.698.230

(*) Gli importi rappresentano i differenziali netti.

Le plusvalenze nette implicite in essere risultano pari a € 144,7 milioni ed il maggior valore è determinato da:

- ▶ plusvalenze per € 411,3 milioni (di cui € 362,4 ml su OICR, € 35,5 ml sulle gestioni patrimoniali, € 8,9 ml su titoli obbligazionari ed € 4,5 ml su ETF);
- ▶ minusvalenze pari ad € 266,6 milioni (di cui € 197,6 ml su OICR, € 50,2 ml sulle gestioni patrimoniali, € 15,3 ml su ETF ed € 3,5 ml su titoli obbligazionari).

Nei seguenti paragrafi si riporta un commento dettagliato delle varie classi di strumenti finanziari.

B-III-3-a TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI

Il portafoglio composto da Titoli di Stato e Titoli obbligazionari ammonta, al 31 dicembre 2016, ad € 396,9 milioni. Tale portafoglio è interamente denominato in euro ed è in deposito amministrato presso Société Générale Securities Services aggiudicataria dei servizi di banca depositaria per il triennio 2015/2017.

In base alle disposizioni dell'art. 2426, comma 1, n.1 del Codice Civile che prevede che "le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile" si è provveduto a rideterminare i valori di carico del portafoglio obbligazionario.

Al riguardo si rimanda all'apposita sezione del bilancio denominata "Effetti sul bilancio di esercizio della riforma ex D. Lgs. 139/2015".

La movimentazione sintetica di periodo è di seguito rappresentata.

DESCRIZIONE	31/12/2015 (ante riforma)	RETIFICHE (EX D.LGS. 139/2015)	RICLASSIFICHE (EX D.LGS. 139/2015)	31/12/2015 (post riforma)	VARIAZIONI 2016	ESTRAZIONI E RIMBORSI	31/12/2016
Titoli di Stato italiani	389.632.303	84.307	6.161.088	395.877.698	386.364	(155.939.132)	240.324.930
Obbligazioni estere	100.516.840	328.185	4.606.698	105.451.723	(359.259)		105.092.464
Obbligazioni strutturate	40.000.000	(2.330.247)	12.726.156	50.395.909	1.045.280		51.441.189
TOTALE	530.149.143	(1.917.755)	23.493.942	551.725.330	1.072.385	(155.939.132)	396.858.583

La composizione del portafoglio per singolo prodotto viene di seguito rappresentata.

CODICE ISIN	TITOLO	31/12/15	RETTIFICHE/ RICLASSIFICHE (EX D.LGS 139/2015)	SALDO AL 31/12/2015 RETTIFICATO	VARIAZIONI 2016	RIMBORSI	31/12/2016
IT0004518715	CCT 01LG2016 TV%	82.996.300	2.121.930	85.118.230	-	(85.118.230)	-
IT0004584204	CCT 01MZ2017 TV%	109.560.000	4.620.090	114.180.090	787.885		114.967.975
IT0004652175	CCT EU 15OT2017	33.928.750	667.229	34.595.979	180.697		34.776.676
IT0004863608	BTP ITALIA 22/10/2016 2,55% inf.	71.964.111	(1.143.209)	70.820.902	-	(70.820.902)	-
IT0004969207	BTP ITALIA 12/11/2017 2,15% inf.	50.140.865	(251.651)	49.889.214	(203.139)		49.686.075
IT0004545890	BTP infl. 2,35% 15/09/2041	41.042.277	231.006	41.273.283	(379.079)		40.894.204
TITOLI DI STATO ITALIANI		389.632.303	6.245.395	395.877.698	386.364	(155.939.132)	240.324.930
XS0283629946	GENERALI FINAN. BV 08/02/17 5,48%	21.962.240	3.502.829	25.465.069	583.640		26.048.709
XS0862442331	TELENOR 06/12/2024 2,625%	20.430.000	(42.052)	20.387.948	(34.940)		20.353.008
FR0011697010	EDF 29/01/2049 4,125%	20.730.000	647.054	21.377.054	(89.667)		21.287.387
XS0903872355	KONONKJKE KPN NV 6,125%	10.625.000	314.505	10.939.505	(273.161)		10.666.344
FR0011391820	VEOLIA ENVI- RONMENT 4,45%	10.200.000	232.765	10.432.765	(49.946)		10.382.819
FR0011439900	TEREOS FIN GROUP 04/03/2020 4,25%	5.117.500	145.567	5.263.067	(19.528)		5.243.539
XS0906420574	FIAT CHRYSLER FINANCE EU 6,625%	11.452.100	134.215	11.586.315	(475.657)		11.110.658
OBBLIGAZIONI ESTERE		100.516.840	4.934.883	105.451.723	(359.259)	-	105.092.464
XS0217659456	INTESA BANK 20/4/25	10.000.000	4.989.244	14.989.244	454.072		15.443.316
XS0217803914	DEPFA BANK 25/4/25	10.000.000	4.651.543	14.651.543	513.549		15.165.092
XS0240538818	JP MORGAN 20/1/21 Alpha	20.000.000	755.122	20.755.122	77.659		20.832.781
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE		40.000.000	10.395.909	50.395.909	1.045.280	-	51.441.189
TOTALE GENERALE		530.149.143	21.576.187	551.725.330	1.072.385	(155.939.132)	396.858.583

Nel corso dell'esercizio nessuna operazione di investimento e disinvestimento è stata posta in essere. La colonna "variazioni 2016" include gli effetti netti derivanti dalla valutazione con il metodo del costo ammortizzato del valore di carico al 31 dicembre 2016.

Le minusvalenze fiscali residue sul portafoglio ammontano, alla data di bilancio, ad € 16,5 milioni scadenti entro il 2020. Le stesse incorporano un beneficio fiscale pari ad € 4,3 milioni (al 26,0% ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014) che, per ragioni di mera prudenza, non è stato iscritto a bilancio.

Al 31 dicembre 2016 il valore di mercato (al corso secco) dei titoli ammonta ad € 403,0 milioni e, rispetto a quello di libro di € 396,9 milioni, evidenzia un maggior valore di € 6,1 milioni (contro un maggior valore di € 25,5 ml a fine 2015). Il plusvalore è determinato da:

- ▶ plusvalenze implicite per € 9,3 milioni, di cui: € 2,3 milioni su titoli di Stato italiani, € 4,1 milioni su prodotti strutturati ed infine € 2,9 milioni su obbligazioni societarie; sulla base del principio della prudenza, i plusvalori non sono stati inclusi nel bilancio in quanto non realizzati;
- ▶ minusvalenze implicite di € 3,2 milioni prevalentemente attribuibili alle obbligazioni societarie.

Prendendo a riferimento il valore di mercato (al corso secco) calcolato in base alla media dei prezzi di mercato di dicembre 2016, il portafoglio in essere a fine esercizio ammonta ad € 402,2 milioni.

Tale valore evidenzia, rispetto a quello di libro (€ 396,9 ml), un plusvalore netto pari ad € 5,3 milioni determinato da plusvalori impliciti per € 8,8 milioni ed € 3,5 milioni per minusvalori impliciti.

Tali minusvalori non sono apprezzabili come perdite durevoli di valore. Stante la natura di tali investimenti (in particolare, i prodotti strutturati sono strumenti a capitale garantito ove mantenuti sino a scadenza) e la capacità finanziaria dell'Ente di detenere fino a scadenza i titoli ottenendone il rimborso al valore nominale, non si è proceduto a rettificarne il valore di carico né a stanziare le minusvalenze implicite al Fondo oscillazione titoli.

Al 31 dicembre 2016 il valore nominale dei titoli ammonta ad € 369,9 milioni e la quota esigibile nel 2017, per effetto di scadenze naturali, è pari - a valori di libro - ad € 225,5 milioni.

I restanti titoli strutturati presenti nel portafoglio sono tutti esposti al rischio tasso, di credito e di liquidità. L'emissione JPMorgan inoltre presenta parzialmente anche il rischio azionario essendo il sottostante collegato ad uno *spread* tra indici azionari. Si rappresenta che il derivato incorporato è strettamente correlato allo strumento primario e, pertanto, lo scorporo della componente derivata implicita non è stato effettuato.

B-III-3-b FONDI ETF

Sono rappresentati da fondi ETF (*Exchange traded fund*) in euro (tre di diritto francese e due di diritto irlandese) in deposito amministrato presso Société Générale Securities Services S.p.A., aventi un valore di carico di € 145,7 milioni. Tali strumenti, principalmente a distribuzione dei proventi, sono armonizzati alla normativa comunitaria (fiscalmente ottimizzati e tassati per cassa al 26,0%).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della consistenza 2016:

DESCRIZIONE (*)	CODICE ISIN	31/12/15	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/16	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2016	PLUS/MINUSVALENZE IMPLICITE AL 31/12/2016
LYXOR FTSE MIB Quote n. 1.645.959	FR0010010827	39.499.756	-	-	39.499.756	30.975.302	(8.524.454)
EASYETF STOXX EUR. 600 BANKS Quote n. 19.484	FR0007068077	7.496.941	-	-	7.496.941	4.884.639	(2.612.302)
LYXOR STOXX EUR. SELECT DIVIDEND 30 Quote n. 626.332	FR0010378604	12.724.326	-	-	12.724.326	9.996.259	(2.728.067)
TOTALE ETF AZIONARI		59.721.023	-	-	59.721.023	45.856.200	(13.864.823)
ISHARES \$ TIPS UCITS Quote n. 399.507	IE00B1FZSC47	-	70.589.421		70.589.421	75.315.060	4.725.639
TOTALE ETF OBBLIGAZIONARI		-	70.589.421	-	70.589.421	75.315.060	4.725.639
UBS ETF BBG Commodity Quote n. 318.809	IE00B58ZM503	-	15.363.220		15.363.220	15.063.725	(299.495)
TOTALE ETF COMMODITY		-	15.363.220	-	15.363.220	15.063.725	(299.495)
TOTALE ETF		59.721.023	85.952.641	-	145.673.664	136.234.985	(9.438.679)

(*) Le quote indicate sono quelle possedute al 31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate sottoscrizioni per complessivi € 86,0 milioni anche al fine di differenziare i settori di investimento mentre nessuna operazione di vendita è stata impostata.

Al 31 dicembre 2016, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli ETF, rispetto a quello di mercato, evidenzia minusvalenze nette implicite per complessivi € 9,4 milioni (contro minusvalenze implicite per € 9,7 ml a fine 2015).

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2016 determinato in base alla media di dicembre dei prezzi di mercato (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli) ammonta ad € 134,9 milioni generando plusvalenze per € 4,5 milioni e minusvalenze per € 15,3 milioni. Queste ultime, per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli (si rimanda all'analisi del paragrafo del B-4 Altri Fondi rischi ed oneri).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli ETF, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-c GESTIONI PATRIMONIALI

Le gestioni patrimoniali in delega, presso la banca depositaria Société Générale Securities Services S.p.A., ammontano ad € 1.341,6 milioni (€ 1.290,2 ml a fine 2015) e rappresentano il valore degli investimenti per conferimenti effettuati in gestioni patrimoniali (titoli, fondi e sicav), rettificati, in particolare, dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza.

Nella tabella sottostante si riporta l'analisi aggregata della movimentazione e dei saldi finali al 31 dicembre 2016.

DESCRIZIONE	31/12/2015	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2016	COMMISSIONI ED ALTRI ONERI (**)	31/12/2016
Capitale conferito (*)	946.682.165	-	-		(254.208)	946.427.957
Differenziale economico cumulato	343.528.167	-	-	51.682.435		395.210.602
TOTALE	1.290.210.332	-	-	51.682.435	(254.208)	1.341.638.559

(*) Il saldo iniziale è esposto al netto delle commissioni cumulate al 31/12/2016 della banca depositaria (€ 7,0 ml) e dell'imposta per il passaggio al risparmio gestito di un Gestore (€ 5,9 ml) liquidate attraverso i conti delle gestioni; pertanto, il saldo iniziale del capitale conferito lordo è pari ad € 959,6 ml.

(**) Il saldo di € 0,3 milioni si riferisce alle commissioni dovute alla banca depositaria ed addebitate nel corso del 2016.

Passando al dettaglio dei singoli mandati di seguito viene rappresentata, in forma tabellare, la movimentazione intercorsa nell'anno e i valori cumulati alla data di bilancio.

GESTORE	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2015	CAPITALE CONFERITO 2016	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2016	DIFFERENZIALE ECONOMICO CUMULATO al 31/12/2016	COMM.BANCA DEPOSITARIA al 31/12/2015 ED ALTRI ONERI	COMM.BANCA DEPOSITARIA 2016	VALORE di BILANCIO al 31/12/2016
	A	B	C=A+B	D	E	F	C+D+E+F
AMUNDI	103.517.617	-	103.517.617	17.451.961	(962.578)	(21.430)	119.985.570
BANCA PROFILO	74.891.130	-	74.891.130	42.843.318	(682.781)	(21.602)	117.030.065
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	125.284.336	-	125.284.336	67.628.279	(844.355)	(36.600)	192.031.660
UNIPOL BANCA	68.858.216	-	68.858.216	38.980.630	(749.584)	(21.599)	107.067.663
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	64.351.924	-	64.351.924	48.313.647	(835.402)	(21.595)	111.808.574
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	122.711.423	-	122.711.423	109.901.196	(891.440)	(41.209)	231.679.970
BNP Paribas	105.000.000	-	105.000.000	35.296.840	(6.508.926)	(30.401)	133.757.513
ALLIANZ	80.000.000	-	80.000.000	16.905.344	(500.811)	(16.772)	96.387.761
CREDIT SUISSE	70.000.000	-	70.000.000	3.048.510	(370.573)	(14.337)	72.663.600
KAIRO	145.000.000	-	145.000.000	14.840.877	(586.031)	(28.663)	159.226.183
TOTALE	959.614.646	-	959.614.646	395.210.602	(12.932.481)	(254.208)	1.341.638.559

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di investimento o disinvestimento.

Le gestioni patrimoniali hanno complessivamente realizzato un differenziale economico positivo di periodo pari ad € 51,7 milioni (contro € 71,9 ml nel 2015).

Al fine di rappresentare in maniera esaustiva questo risultato nella tabella di seguito è riportato il conto economico delle gestioni patrimoniali dettagliato per le singole componenti reddituali.

DIFFERENZIALE ECONOMICO

GESTORE	INTERESSI E DIVIDENDI	PLUSVALENZE REALIZZATE	TOTALE PROVENTI 2016	MINUSVALENZE REALIZZATE	IMPOSTE	ALTRI ONERI	TOTALE ONERI 2016	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2016	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2015
AMUNDI	1.873.221	1.911.965	3.785.186	(1.089.235)	-	(154.338)	(1.243.573)	2.541.613	(1.177.065)
BANCA PROFILO	1.060.902	8.927.391	9.988.293	(341.428)	(1.093.053)	(174.475)	(1.608.956)	8.379.337	5.074.649
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	5.552.967	8.580.451	14.133.418	(6.650.952)	-	(549.431)	(7.200.383)	6.933.035	18.899.473
UNIPOL BANCA	2.029.601	4.178.280	6.207.881	(990.409)	(741.410)	(173.423)	(1.905.242)	4.302.639	3.607.771
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	2.405.551	10.417.720	12.823.271	(4.651.470)	(936.470)	(259.576)	(5.847.516)	6.975.755	4.723.776
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	5.412.283	21.487.671	26.899.954	(7.041.283)	-	(726.684)	(7.767.967)	19.131.987	16.989.418
BNP Paribas	2.952.419	12.017.697	14.970.116	(10.086.433)	-	(431.837)	(10.518.270)	4.451.846	13.292.826
ALLIANZ	2.590.295	1.519.121	4.109.416	(2.216.000)	(84.412)	(141.246)	(2.441.658)	1.667.758	1.716.506
CREDIT SUISSE	1.428.327	4.675.596	6.103.923	(5.161.914)	(551.971)	(216.762)	(5.930.647)	173.276	3.391.546
KAIRO	49.379	2.817.576	2.866.955	(5.776.208)	(127.580)	162.022	(5.741.766)	(2.874.811)	5.342.337
TOTALE	25.354.945	76.533.468	101.888.413	(44.005.332)	(3.534.896)	(2.665.750)	(50.205.978)	51.682.435	71.861.237

La colonna "altri oneri" rappresenta le commissioni riconosciute ai Gestori per la loro attività di gestione e di negoziazione (l'importo è al netto di eventuali retrocessioni di commissioni).

Le commissioni inerenti l'attività della Banca depositaria non sono incluse nel conto economico sopraindicato delle gestioni; pertanto sono esposte separatamente nella voce B-7-b Servizi diversi e vengono liquidate, come in precedenza rilevato, attraverso i conti delle gestioni.

La seguente tabella espone per singolo Gestore, infine, il raffronto del valore di mercato al 31 dicembre 2016, il valore di libro 2016 ed il capitale conferito, con evidenza dei relativi differenziali:

GESTORE	VALORE DI MERCATO (*)	VALORE DI BILANCIO al 31/12/2016	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2016	DIFFERENZIALE TRA VM e VALORE di BILANCIO (*)	DIFFERENZIALE TRA VM e CAP. CONFERITO
AMUNDI	123.188.750	119.985.570	103.517.617	3.203.180	19.671.133
BANCA PROFILO	123.272.306	117.030.065	74.891.130	6.242.241	48.381.176
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	185.673.220	192.031.660	125.284.336	(6.358.440)	60.388.884
UNIPOL BANCA	109.829.075	107.067.663	68.858.216	2.761.412	40.970.859
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	114.307.150	111.808.574	64.351.924	2.498.576	49.955.226
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	196.794.347	231.679.970	122.711.423	(34.885.623)	74.082.924
BNP Paribas	149.596.974	133.757.513	105.000.000	15.839.461	44.596.974
ALLIANZ	93.898.515	96.387.761	80.000.000	(2.489.246)	13.898.515
CREDIT SUISSE	82.432.000	72.663.600	70.000.000	9.768.400	12.432.000
KAIROS	159.169.482	159.226.183	145.000.000	(56.701)	14.169.482
TOTALE	1.338.161.819	1.341.638.559	959.614.646	(3.476.740)	378.547.173

(*) Le plusvalenze sono al lordo di eventuali effetti fiscali (al 26,0%).

Dall'esame della tabella riportante i valori cumulati emerge un valore di mercato al 31 dicembre 2016 (€ 1.338,2 ml) che presenta un differenziale positivo di oltre il 39% (€ 378,6 ml) del capitale conferito (€ 959,6 ml).

Confrontando lo stesso valore di mercato al 31 dicembre 2016 con il valore di libro delle gestioni patrimoniali (€ 1.341,6 ml) risultano minusvalenze implicite nette per complessivi € 3,5 milioni (contro plusvalenze implicite di € 35,4 ml a fine 2015).

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2016 determinato in base alla media di dicembre 2016 dei prezzi di mercato (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli) ammonta ad € 1.327,0 milioni con un minusvalore implicito di € 14,6 milioni rispetto al valore di carico delle gestioni. L'importo indicato rappresenta il risultato netto tra plusvalenze di € 35,6 milioni e minusvalenze di € 50,2 milioni. Queste ultime, pur non costituendo perdite durevoli di valore, vengono prudenzialmente accantonate nell'apposito fondo oscillazione titoli.

B-III-3-d OICR MOBILIARI

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 2.986,3 milioni e riguardano investimenti in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) sia a distribuzione che ad accumulazione di proventi.

Gli OICR mobiliari accolgono Fondi Aperti che sono armonizzati alla normativa comunitaria, quindi, fiscalmente ottimizzati (tassati con imposta sostitutiva al 26,0% sulle plusvalenze incassate o al 12,5% sugli strumenti agevolati ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014).

Tali investimenti sono denominati in valuta per € 40,0 milioni - con esposizione al rischio di cambio - e sono costituiti totalmente da prodotti di diritto estero: 46 di diritto lussemburghese (€ 2.317,3 ml), 15 di diritto irlandese (€ 579,0 ml), 1 di diritto francese (€ 45,0 ml) e 2 di diritto inglese (€ 45,0 ml).

Nella tabella di seguito si riporta un'analisi completa degli OICR mobiliari in portafoglio al 31 dicembre 2016 o movimentati nel corso del 2016.



BILANCIO
CIVILISTICO
2016

STRUMENTO	CODICE ISIN	QUOTE AL 31/12/2016
BLACKROCK GLOBAL H.Y. BOND X4	LU0984200880	2.961.500
BLUE BAY (EMD LOCAL CURRENCY)	LU0375176749	1.271.442
BLUE BAY EMERGING Market Inv. Grade	LU0605626950	449.802
FONDACO LUX EUROP. CONV.BDS-I2 DIS	LU0549750403	996.418
FRANKLIN TEMPLETON (Asian gr.fund)	LU0450468342	5.053.342
FRANKLIN TEMPLETON (Global Bond Fund)	LU0517465976	5.025.126
FRANKLIN TEMPLETON (Latin Amer. fund)	LU0450468268	3.673.123
GS GLOBAL H.Y. PORTF.	LU0739412616	16.995.737
LODH S. (Global Conv. Bond Fund)	LU0432025889	120.454
MORGAN STANLEY (Global bond fund)	LU0410169147	2.528.834
NEUBERGER Berman H/Y I2 D	IE00BLDYHT33	5.595.034
PICITET (LUX) (Emerging local curr. Debt)	LU0496728618	1.503.571
PIMCO Global Bond Fund	IE00B0V9TC00	3.009.782
SCHRODER (Inf.Sel.Fund US S&M Cap Eq)	LU0501221401	556.012
VERITAS Global Focus Fund	IE00B591NP41	3.291.792
VONTOBEL EM Market Equity	LU0858753618	1.597.535
M&G Global Dividend-C-IN-Eur	GB00BK6MCJ27	705.331
Oddo Compass Crossover Credit (**)	LU1254989145	15.045.671
BlackRock Fixed Income Global Opport. D4 Eur	LU1085283973	1.500.000
Goldman Sachs Global Strategic Income Bond I Eur	LU1084164836	150.000
Vontobel Global Equity AI-Eur	LU1121575069	443.919
Investec Global Strategic Equity Fund-S-Inc-Eur	LU1121112806	1.476.726
LO Funds-eur BBB-BB Fundamental eur SD	LU1116633436	1.185.743
Winton global Equity Fund eur N-D	IE00BRYG9M78	436.570
Fisch CB Intl Convertible Expert	LU0909491952	225.083
Amundi Funds Convertible Europe	LU0568614753	17.944
Muzinich Bondyield ESG Fund HedgedEuro income f.	IE00BTFRDZ46	151.650
FF-Emerging Markets Fund A Dist-Euro	LU1258527420	3.056.700
Robeco Emerging Conservative Equity	LU1233758587	304.369
Quoniam Emerging Markets Equities MinRisk	LU1120174450	26.588
NORDEA 1 Stable Emerging Market Equity Fund AX-EUR	LU1189150979	383.436
Tobam anti-benchmark Emerging Markets Fund	LU124553703	2.358
ANIMA STAR BOND I	IE00BWTNM636	8.008.716
BLACKROCK Fixed income Strategies Fund	LU1260044430	896.802
MUZINICH GLOBAL TACTICAL CREDIT FUND	IE00BYMW7T97	645.942
Axa WF Framlington Global Convertible	LU1257004546	212.470
GLG FLEXIBLE BOND FUND	LU0851822931	457.923
Invesco pan European Structured Equity Fund	LU1218208384	3.171.247
NORDEA 1 - Stable Return Fund	LU1009762938	1.139.601
H2O Adagio	FR0012916682	913
Jupiter Global Fund - Dynamic Bond Fund	LU0750223520	4.001.648
Candriam Bonds Total Return	LU0252129167	337.723
Nordea 1 SICAV - Flexible Fixed Income Fund	LU0915362775	231.011
PIMCO GIS Series plc - Income Fund	IE00B8N0MW85	2.367.424
Vontobel Fund Bond Global Aggregate	LU1428950999	448.752
La Francaise LUX - Multistrategies Obligataires	LU1439994754	25.000
TOTALE OICR A DISTRIBUZIONE		
MFS MER. Global Equity FUND	LU0219424644	507.125
PICITET (Japanese equity selection)	LU0328682405	371.692
SSGA (US Index equity fund)	LU1159237228	7.720.684
SSGA AUSTRALIA Index EQ. Fund (***)	LU1159240107	1.739.432
SSGA CANADA Index EQ. Fund (***)	LU1159237574	4.395.050
THREADNEEDLE (Pan Eur)	GB0030810682	22.520.279
KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA CLASSE X	LU0937844487	133.862
BNY MELLON ABSOLUTE RETURN	IE00B3RFPB49	48.547.994
ANIMA STAR HIGH POTENTIAL EUROPE	IE0032464921	2.695.854
OLD MUTUAL GLB EQ	IE00BLP5S791	46.406.563
MARSHALL WACE UCITS FUND	IE00B3V2GW93	402.580
InRIS R CFM Diversified Fund	IE00BSPL3L55	184.860
Pioneer Funds - Absolute Return Multi-Strategy	LU0363630962	7.794
SSGA Euro Inflation Linked Bond Index Fund	LU0956454291	4.101.708
Muzinich Long Short Credit Yield	IE00B85RQ587	79.352
IPM Systematic Macro I Eur	IE00BX906V41	18.690
Winton Diversified Fund - B EUR	LU1162090713	200.000
Credit Suisse (Lux) Commodity Index PL BH EUR	LU0755571592	31.078
TOTALE OICR A CAPITALIZZAZIONE		
TOTALE GENERALE OICR		

(*) Gli investimenti includono € 0,1 milioni per dividendi capitalizzati.

(**) OICR sottoposti ad operazione di switch

(***) Denominati in valuta (in dollari australiani e dollari canadesi) per complessivi € 40,0 milioni.

CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2015	INVESTIMENTI (*)	DISINVESTIMENTI	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2016	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2016	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2016	DIVIDENDI INCASSATI nel 2016	DIVIDENDI INCASSATI anni precedenti
30.000.000			30.000.000	28.223.100	(1.776.900)	1.690.830	3.335.938
135.000.000			135.000.000	77.329.118	(57.670.882)	5.748.953	25.996.504
50.000.000			50.000.000	43.986.146	(6.013.854)	2.011.470	6.956.863
102.450.000			102.450.000	122.589.276	20.139.276	1.100.045	12.053.201
61.641.045			61.641.045	32.088.719	(29.552.326)	530.601	6.840.707
50.000.000			50.000.000	50.000.000	-	2.366.834	8.557.788
41.849.789			41.849.789	26.189.364	(15.660.425)	415.063	5.384.049
160.000.000			160.000.000	204.458.720	44.458.720	11.697.231	56.696.594
150.907.206			150.907.206	179.110.356	28.203.150	695.020	5.182.097
80.000.000			80.000.000	92.251.851	12.251.851	539.206	6.576.057
53.902.066			53.902.066	67.196.363	13.294.297	3.386.277	9.553.612
205.000.000			205.000.000	163.423.101	(41.576.899)	10.600.174	60.298.403
40.000.000			40.000.000	37.712.566	(2.287.434)	2.044.608	6.013.658
74.973.289			74.973.289	132.675.824	57.702.535	2.066.677	3.225.487
30.000.000			30.000.000	49.047.694	19.047.694	120.809	1.633.167
158.666.930			158.666.930	139.321.025	(19.345.905)	1.173.386	4.772.562
15.000.000			15.000.000	16.733.422	1.733.422	499.312	591.459
15.000.000			15.000.000	14.962.920	(37.080)	416.577	419.407
15.000.000			15.000.000	19.050.000	4.050.000	459.237	435.934
15.000.000			15.000.000	18.228.000	3.228.000	480.337	660.378
50.000.000			50.000.000	59.813.607	9.813.607	221.552	235.378
35.000.000			35.000.000	37.730.354	2.730.354	530.440	38.005
15.000.000			15.000.000	15.153.791	153.791	474.297	533.584
50.000.000			50.000.000	50.284.189	284.189	581.575	434.743
25.000.000			25.000.000	25.195.822	195.822	78.779	153.687
20.000.000			20.000.000	20.787.208	787.208	46.116	166.163
13.029.096	2.100.000		15.129.096	15.293.953	164.857	424.415	163.204
30.000.000			30.000.000	28.855.250	(1.144.750)	72.138	-
30.000.000			30.000.000	26.921.473	(3.078.527)	353.069	378.820
30.000.000			30.000.000	25.812.375	(4.187.625)	669.750	797.638
25.000.000			25.000.000	23.462.423	(1.537.577)	420.448	-
25.000.000			25.000.000	20.635.378	(4.364.622)	46.886	-
37.000.000	3.000.000		40.000.000	40.764.367	764.367	-	-
90.000.000			90.000.000	91.303.432	1.303.432	655.914	-
45.000.000	20.000.000		65.000.000	64.561.914	(438.086)	2.408.691	678.102
20.000.000	36.060		20.036.060	21.852.541	1.816.481	-	-
45.000.000			45.000.000	43.885.186	(1.114.814)	1.335.807	-
30.000.000			30.000.000	30.063.425	63.425	271.142	-
	20.000.000		20.000.000	19.658.120	(341.880)	-	-
	45.000.003		45.000.003	46.244.377	1.244.374	-	-
	45.000.000		45.000.000	44.738.426	(261.574)	939.893	-
	45.000.000		45.000.000	44.609.871	(390.129)	-	-
	25.000.000		25.000.000	24.745.888	(254.112)	-	-
	25.000.000		25.000.000	25.165.720	165.720	692.557	-
	45.000.000		45.000.000	45.130.968	130.968	125.651	-
	25.000.000		25.000.000	25.678.750	678.750	-	-
2.099.419.421	300.136.063	-	2.399.555.484	2.432.926.373	33.370.889	58.391.767	228.763.189
75.000.000			75.000.000	130.823.049	55.823.049	-	-
22.000.000			22.000.000	29.207.581	7.207.581	-	-
49.830.533			49.830.533	95.813.687	45.983.154	-	-
9.999.862			9.999.862	14.073.328	4.073.466	-	-
29.999.689			29.999.689	36.673.098	6.673.409	-	-
30.000.000			30.000.000	44.315.405	14.315.405	-	-
19.931.133			19.931.133	19.218.528	(712.605)	-	-
40.000.000	10.000.000		50.000.000	50.266.594	266.594	-	-
20.000.000			20.000.000	19.994.339	(5.661)	-	-
40.000.000	30.000.000		70.000.000	73.234.197	3.234.197	-	-
40.000.000	30.000.000		70.000.000	70.930.079	930.079	-	-
	20.000.000		20.000.000	19.748.590	(251.410)	-	-
	10.000.000		10.000.000	10.331.301	331.301	-	-
	45.000.000		45.000.000	45.775.062	775.062	-	-
	9.980.400		9.980.400	10.035.709	55.309	-	-
	20.000.000		20.000.000	19.458.544	(541.456)	-	-
	20.000.000		20.000.000	18.873.978	(1.126.022)	-	-
	15.000.000		15.000.000	15.004.040	4.040	-	-
376.761.217	209.980.400	-	586.741.617	723.777.109	137.035.492	58.391.767	228.763.189
2.476.180.638	510.116.463	-	2.986.297.101	3.156.703.482	170.406.381	58.391.767	228.763.189

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi € 510,1 milioni, oltre ad una operazione di riposizionamento (switch) per € 15,0 milioni conseguente ad un atto di cessione societaria.

Sono state inoltre capitalizzate quote per € 0,04 milioni. Gli investimenti hanno riguardato principalmente prodotti a distribuzione.

Non sono state effettuate operazioni di disinvestimento.

Al 31 dicembre 2016, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli OICR, rispetto a quello di mercato, denota l'emersione, in termini netti, di plusvalenze implicite per € 170,4 milioni (contro € 54,0 ml a fine 2015). Tali plusvalenze implicite (nette) scaturiscono da plusvalenze implicite (lorde) per € 364,1 milioni e da minusvalenze implicite di € 193,7 milioni di cui € 2,7 milioni riferibili a differenze negative di cambio (€ 2,0 ml su dollari canadesi ed € 0,7 ml su dollari australiani) sugli OICR esteri in valuta (pari ad € 40,0 ml di carico).

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2016, determinato in base alla media calcolata sui prezzi di mercato rilevati nel mese di dicembre (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli), ammonta ad € 3.151,1 milioni con un differenziale netto positivo rispetto al valore di carico di € 164,8 milioni derivante da:

- ▶ plusvalenze implicite (lorde) per € 362,4 milioni, delle quali, prudenzialmente, non si è tenuto conto in quanto non realizzate;
- ▶ minusvalenze implicite di € 197,6 milioni, che per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli in bilancio (vedi paragrafo B-4 Altri fondi rischi ed oneri).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli OICR, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-e FONDI IMMOBILIARI

Ammontano ad € 314,0 milioni ed includono il Fondo primo RE riservato alla Cassa. Di seguito si riporta la movimentazione di periodo.

DESCRIZIONE	PERCENTUALE DI POSSESSO AL 31/12/2016	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2015	INVESTIMENTI (RIMBORSI)	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2016	NAV AL 31/12/2016	PLUS (MINUS) AL 31/12/2016
FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare	1,01	5.700.390	1.419.921	7.120.311	6.777.639	(342.672)
CASCINA MERLATA Fondo Housing Sociale	8,80	4.720.000		4.720.000	5.780.711	1.060.711
FONDO STAR ONE	11,63	2.242.042	(60.000)	2.182.042	2.551.818	369.776
FONDO PRIMO RE	100,00	172.948.343	127.001.786	299.950.129	308.164.320	8.214.191
TOTALE		185.610.775	128.361.707	313.972.482	323.274.488	9.302.006

Gli investimenti dell'esercizio (€ 128,4 ml) sono relativi a quote richiamate nel corso dell'esercizio e sono esposti al netto di un rimborso pari ad € 60.000. Gli importi ancora da richiamare riferiti al solo Fondo "FIA" trovano allocazione nell'apposita sezione "Impegni".

I fondi, a distribuzione di proventi, sono di diritto italiano e, sul piano fiscale, le eventuali plusvalenze sono tassate per cassa con imposta sostitutiva del 26,0%.

I rendiconti di fine esercizio evidenziano un patrimonio netto complessivo pari ad € 323,3 milioni, superiore per € 9,3 milioni al valore di libro. Lo stesso deriva da plusvalenze implicite

pari ad € 9,6 milioni e minusvalenze pari ad € 0,3 milioni integralmente accantonate al fondo oscillazione titoli.

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

Fondo primo Re

Con determinazione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013, è stata deliberata l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di una società di gestione del risparmio (SGR) deputata alla costituzione e gestione del Fondo Immobiliare di tipo chiuso riservato alla Cassa.

Nel gennaio 2014, a seguito della conclusione della procedura di gara, è avvenuta l'assegnazione definitiva a *Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A.*, che ha sancito l'impegno della Cassa al versamento nel Fondo, denominato "primo RE", fino ad un massimo di € 300 milioni di patrimonio.

A fine 2016, l'importo è stato interamente richiamato e la tabella che segue ne riporta il dettaglio.

ANNO	QUOTE	IMPORTO SOTTOSCRITTO	IMPORTO VERSATO	IMPORTO DA RICHIAMARE
2014	400	100.000.000	100.000.000	-
2015	300	199.950.129	72.948.343	127.001.786
2016	535	-	127.001.786	-
TOTALE	1.235	299.950.129	299.950.129	-

Si evidenzia che il Fondo nel 2016 ha realizzato un risultato netto positivo pari a € 6,2 milioni di cui € 6,0 milioni sono stati distribuiti alla Cassa.

Per la descrizione dell'operatività del Fondo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato al Patrimonio Immobiliare.

B-III-3-f CONTRATTI DI CAPITALIZZAZIONE

Ammontano, alla data di bilancio, a € 60,3 milioni e nel corso dell'esercizio non sono stati posti in essere investimenti. Sono così analizzabili.

CONTROPARTE	DURATA	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2015	INVESTIMENTI 2016	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2016	PROVENTI CAPITALIZZATI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2016
Assicurazioni Generali SpA	5 anni	10.000.000		10.000.000	1.289.208	11.289.208
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni	10.000.000		10.000.000	1.112.700	11.112.700
Fondiarìa SAI SpA	10 anni	10.000.000		10.000.000	1.119.455	11.119.455
Uniqa Previdenza SpA	10 anni	5.000.000		5.000.000	490.211	5.490.211
Cattolica Previdenza SpA	10 anni	10.000.000		10.000.000	671.137	10.671.137
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni	10.000.000		10.000.000	577.800	10.577.800
TOTALE		55.000.000		55.000.000	5.260.511	60.260.511

Tali strumenti, dalla data di sottoscrizione, hanno maturato proventi complessivi per € 5,3 milioni (di cui 1,7 ml nel 2016) che sono stati capitalizzati.

Si rappresenta che la polizza Generali verrà rimborsata nel mese di aprile 2017.

Sul piano fiscale, il rendimento annuale è tassato per cassa con un'imposta sostitutiva del 26,0% o del 12,5% qualora il portafoglio della gestione contenga titoli del debito pubblico.

B-III-3-g FONDI DI *PRIVATE EQUITY*

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 109,5 milioni, e riguardano investimenti - per le sole quote richiamate - in fondi di *Private Equity* non quotati (dodici di diritto italiano, quattro di diritto inglese, tre di diritto lussemburghese e due di diritto francese) così dettagliati.

DESCRIZIONE	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2015	RICHIAMI 2016	RIMBORSI 2016	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2016	NAV AL 31/12/2016	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2016
PERENNIUS GLOBAL Value 2010	15.852.192	362.500	(4.136.012)	12.078.680	23.705.144	11.626.464
F2i Secondo Fondo per le infrastrutture	5.464.688	1.382.315	(1.632.241)	5.214.762	7.749.383	2.534.621
BLUE GEM II LP	3.724.792	3.271.650		6.996.442	6.890.394	(106.048)
AMBIENTA II	4.361.049	4.593.031		8.954.080	7.639.764	(1.314.316)
PRINCIPIA III - Health	1.539.304	790.581	(300.785)	2.029.100	1.588.400	(440.700)
MUZINICH Italian Private Debt	1.564.103	6.264.454	(1.901.249)	5.927.308	6.007.929	80.621
CARLYLE EUROPE PARTNERS IV	4.669.216	5.954.964	(964.573)	9.659.607	8.630.393	(1.029.214)
PARTNERS GROUP GLOBAL Value 2014	6.029.446	2.137.500		8.166.946	8.768.537	601.591
CONSILIUM PRIVATE EQUITY FUND	1.658.267	3.010.000	(182.005)	4.486.262	3.939.111	(547.151)
CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS 3	5.817.742	633.100	(1.039.393)	5.411.449	6.951.116	1.539.667
PARTNERS GROUP GP MARKET	5.000.000	9.052.458	(4.227.466)	9.824.992	9.994.838	169.846
ARDIAN CO.INVEST. FUND IV NORTH AMERICA (*)	3.486.756	2.153.817	(1.547.500)	4.093.073	7.108.492	3.015.419
ARDIAN CO.INVEST. FUND IV EUROPE	2.192.250	3.195.000		5.387.250	6.305.999	918.749
ALCEDO IV		1.928.627	(132.227)	1.796.400	1.553.200	(243.200)
QUADRIVIO III		4.371.600	(766.578)	3.605.022	3.113.106	(491.916)
KKR European Fund		5.051.624	(36.008)	5.015.616	5.531.301	515.685
ARES Capital Europe III		5.220.640	(989.843)	4.230.797	4.541.000	310.203
WISEQUITY IV		3.072.000		3.072.000	2.736.590	(335.410)
FoF Private Debt		1.181.000	(41.400)	1.139.600	1.206.125	66.525
UNITED VENTURES One Sivaf SpA		1.928.324		1.928.324	1.985.865	57.541
LCM Partners CO III SLP		2.371.671	(1.847.723)	523.948	516.551	(7.397)
TOTALE	61.359.805	67.926.856	(19.745.003)	109.541.658	126.463.238	16.921.580

(*) Investimento in valuta pari a USD 7.500.000.

I richiami ammontano a complessivi € 67,9 milioni di cui € 25,1 milioni a fronte di nuove sottoscrizioni effettuate nel corso dell'esercizio equivalenti ad un deliberato totale di € 88,5 milioni. Per gli impegni residui si rimanda alla voce dedicata.

Sono altresì intervenuti rimborsi di capitale per € 19,7 milioni di cui € 13,8 milioni per rimborsi di capitale richiamabile ed € 5,9 milioni a titolo di rimborso definitivo.

Il valore di mercato di tali strumenti finanziari non quotati, tratto dai progetti di rendiconti 2016 approvati dall'organo di vertice, ammonta complessivamente ad € 126,5 milioni e denota un plusvalore rispetto al valore di carico pari ad € 16,9 milioni derivante da plusvalenze pari ad € 21,4 milioni e minusvalenze pari ad € 4,5 milioni. Quest'ultime sono state interamente appostate nel fondo oscillazione titoli.

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico dei fondi, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C-I RIMANENZE

C-I-1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

La voce è relativa agli immobili che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 27 ottobre 2015, sono stati destinati al conferimento di un Fondo immobiliare chiuso, denominato "secondo RE", ad apporto misto (si rimanda per il commento al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato al Patrimonio Immobiliare).

I valori degli immobili oggetto di conferimento sono stati pertanto riclassificati nell'esercizio precedente alla voce in oggetto e valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di conferimento.

Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni, come evidenziato nella tabella seguente.

DESCRIZIONE	31/12/2015	VARIAZIONI	31/12/16
Terreni e fabbricati	10.785.966	-	10.785.966
Impianti e macchinari	7.289	-	7.289
TOTALE	10.793.255	-	10.793.255

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa di dettaglio.

IMMOBILE	CATEGORIA	RIMANENZE 31/12/2016	VALORE DI CONFERIMENTO
BRESCIA Via Sorbana	FABBRICATI	4.135.408	
	IMPIANTI	846	
	SUBTOTALE	4.136.254	7.300.000
MILANO Via Durazzo	FABBRICATI	3.252.404	
	IMPIANTI	-	
	SUBTOTALE	3.252.404	6.900.000
LEGNANO Via Sabotino	FABBRICATI	734.664	
	IMPIANTI	-	
	SUBTOTALE	734.664	1.500.000
LATINA Via Bruxelles	FABBRICATI	950.000	
	IMPIANTI	-	
	SUBTOTALE	950.000	950.000
CAGLIARI Via Binagli	FABBRICATI	1.153.277	
	IMPIANTI	-	
	SUBTOTALE	1.153.277	2.200.000
MONZA Via Ticino	FABBRICATI	480.000	
	IMPIANTI	-	
	SUBTOTALE	480.000	480.000
ISERNIA Via Senerchia	FABBRICATI	80.213	
	IMPIANTI	6.443	
	SUBTOTALE	86.656	100.000
TOTALE	FABBRICATI	10.785.966	
	IMPIANTI	7.289	
	TOTALE	10.793.255	19.430.000

C-II CREDITI

C-II-1 CREDITI VERSO ISCRITTI, AGENTI DELLA RISCOSSIONE, PENSIONATI ED EREDI

Ammontano ad € 517,8 milioni al netto dei fondi svalutazione di € 21,0 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che specifica i crediti per tipologia di debitore.

DESCRIZIONE		31/12/2015	VARIAZIONI	31/12/2016
Iscritti	entro 12 mesi	498.335.941	35.148.787	533.484.728
	oltre (per ricongiunzioni e riscatti)	1.471.690	2.995.078	4.466.768
Fondo svalutazione		(16.991.945)	(4.012.064)	(21.004.009)
Crediti netti verso iscritti		482.815.686	34.131.801	516.947.487
Pensionati ed eredi	entro 12 mesi	379.952	489.008	868.960
	oltre	-	-	-
Crediti verso pensionati ed eredi		379.952	489.008	868.960
Totale crediti lordi		500.187.583	38.632.873	538.820.456
Totale fondo svalutazione		(16.991.945)	(4.012.064)	(21.004.009)
Totale crediti netti		483.195.638	34.620.809	517.816.447

Nei paragrafi successivi si fornisce un'analisi dettagliata delle singole categorie.

Crediti verso iscritti

Sono di seguito rappresentati per tipologia di contribuente, al lordo del relativo fondo di svalutazione.

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	31/12/2015	VARIAZIONI	31/12/2016
Soggettivi (*)	255.767.314	21.130.253	276.897.567
Integrativi	186.639.639	14.160.028	200.799.667
Pre-iscrizione (da tirocinanti)	940.790	37.148	977.938
Ricongiunzioni (**)	18.691.972	(1.749.951)	16.942.021
Riscatti (**)	2.764.331	3.265.688	6.030.019
Maternità	9.996.936	1.152.588	11.149.524
Interessi e sanzioni	25.006.649	148.111	25.154.760
TOTALE	499.807.631	38.143.865	537.951.496

(*) Includono € 4,9 ml di contributi demandati alla riscossione periodo 2000/2004.

(**) Includono interessi per complessivi € 0,1 ml.

L'incremento dei crediti per contributi soggettivi ed integrativi scaturisce sia dalla dinamica dei ricavi dell'esercizio per la cui analisi si rinvia alla voce A-1 Contributi a carico degli iscritti, sia dalla rateizzazione delle eccedenze che hanno fatto registrare un aumento del 3,37% rispetto all'anno precedente.

Il totale delle eccedenze rateizzate nel 2016 è pari a € 201,0 milioni, dei quali € 151,9 milioni sono ancora da incassare alla fine dell'esercizio.

Si segnala che nel monte crediti al 31 dicembre 2016 sono inclusi complessivamente € 67,3 milioni riferiti alle eccedenze rateizzate: € 10,3 milioni per il 2012, € 13,1 milioni per il 2013, € 20,2 milioni per il 2014 ed € 23,7 milioni per il 2015.

Si rammenta che per il recupero di tali crediti è prevista l'iscrizione diretta a ruolo.

Prosegue l'attività di accertamento massivo di richiesta del dovuto anche a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali dall'Agenzia delle Entrate ed in applicazione del sistema sanzionatorio. Questa attività ha permesso di iscrivere nel 2016 somme per complessivi ulteriori € 12,1 milioni di cui € 10,6 milioni per contributi in parte già incassati ed in parte in fase di recupero anche per il tramite dell'iscrizione a ruolo.

I crediti per ricongiunzioni e riscatti vengono rappresentati sulla base dei piani di ammortamento sottoscritti dagli Associati e comprendono le rate (per capitale ed interessi) esigibili dal 2017, come di seguito evidenziato.

DESCRIZIONE	2017	2018-2021	OLTRE	TOTALE
Ricongiunzioni	15.744.634	1.140.830	56.557	16.942.021
Riscatti	2.760.638	2.544.289	725.092	6.030.019
TOTALE	18.505.272	3.685.119	781.649	22.972.040

I crediti per ricongiunzioni, in particolare, sono riferibili a somme dovute da altri Enti di previdenza obbligatoria (€ 14,5 ml) e dagli Associati (€ 2,4 ml).

Si evidenzia che l'introduzione delle modifiche al calcolo contributivo dei riscatti, con particolare riferimento al periodo di rateazione massima estesa sino al doppio del periodo riscattato unitamente all'eliminazione degli interessi, nel caso di scelta rateale, ha determinato l'incremento di tali crediti per € 3,3 milioni.

I crediti per maternità pari ad € 11,1 milioni sono riferiti per € 4,8 milioni a contributi dovuti in riferimento ad anni precedenti. I contributi riferiti all'anno 2016 (€ 6,3 ml) discendono dall'applicazione del contributo 2016, su base unitaria, di € 95,0 (€ 82,0 nel 2015) e riflettono l'accertamento del credito maturato verso gli Associati a pareggio dei costi di maternità di periodo (€ 8,5 ml di cui € 1,9 ml a carico dello Stato) e saranno richiesti agli Associati nel 2017.

L'importo dei crediti è rettificato dal fondo di svalutazione di € 21,0 milioni, che fronteggia i rischi di inesigibilità sia per contributi (soggettivi, integrativi e maternità) che per interessi e sanzioni. La movimentazione netta dell'esercizio pari a € 4,0 milioni è relativa a:

- ▶ utilizzo del fondo per € 4,6 milioni a fronte di crediti la cui inesigibilità è stata accertata nel corso dell'esercizio;
- ▶ accantonamenti pari a € 8,6 milioni che tengono conto delle diverse classi omogenee per profilo di rischio ed anzianità dell'iscrizione a ruolo.

Crediti verso pensionati ed eredi

Ammontano ad € 0,9 milioni e sono prevalentemente costituiti da crediti verso pensionati ed ex-pensionati e in minor misura verso eredi.

I crediti verso gli eredi scaturiscono, tra l'altro, dal recupero di ratei di pensione erogati a percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento.

I crediti verso i pensionati (o ex-pensionati) derivano dalla revoca o modifica di trattamenti erogati. Alla data di bilancio non è risultato necessario rettificarne il valore.

C-II-5-bis CREDITI TRIBUTARI

Ammontano ad € 6,2 milioni (€ 4,8 ml a fine 2015) e sono costituiti principalmente da:

- ▶ € 1,7 milioni per credito d'imposta riconosciuto, solo per l'anno 2014, a seguito dell'innalzamento della base imponibile tassabile dei dividendi che è passata dal 5% al 77,74% (ex L. 190/2014). La prima quota di credito, pari ad un terzo del totale è stata recuperata nell'anno 2016, mentre gli ulteriori due terzi saranno recuperati nel biennio 2017-2018 come previsto dalla legge istitutiva;
- ▶ € 3,1 milioni per credito d'imposta sull'incremento dell'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie dal 20% al 26%, introdotto dalla legge 190/2014 con decorrenza 1° gennaio 2015 recuperabile in compensazione attraverso il modello F24 nel 2017;
- ▶ € 1,3 milioni per imposte pagate su dividendi di fonte estera delle gestioni patrimoniali che verranno recuperati, a giugno 2017, all'atto del versamento del saldo delle imposte per l'esercizio 2016.

L'incremento riflette principalmente l'accantonamento di un maggiore importo spettante a titolo di credito sull'incremento della tassazione delle rendite finanziarie, rispetto al precedente esercizio.

C-II-5 quater CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 16,5 milioni al netto del fondo di svalutazione di € 2,3 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i crediti per tipologia di debitore.

DESCRIZIONE		31/12/2015	VARIAZIONI	31/12/2016
Conduttori (o ex-conduttori)	Canoni di locazione	3.013.981	(276.036)	2.737.945
	Oneri accessori	514.543	(44.486)	470.057
	Interessi di mora	95.642	(11.983)	83.659
Fondo svalutazione crediti immobiliari		(2.359.189)	160.740	(2.198.449)
Crediti netti gestione immobiliare		1.264.977	(171.765)	1.093.212
Ministero dell'Economia e delle Finanze		32.329	(4.923)	27.406
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		1.961.036	126.508	2.087.544
Enti Previdenziali per pensioni totalizzate		55.860	(1.204)	54.656
Società di gestione del risparmio		6.677.191	4.308.695	10.985.886
Crediti verso banche		2.123.125	(397.397)	1.725.728
Diversi		628.764	(34.975)	593.789
Fondo svalutazione crediti diversi		(53.284)	-	(53.284)
TOTALE		12.689.998	3.824.939	16.514.937

Crediti della gestione immobiliare

Le posizioni creditorie ammontano complessivamente ad € 3,3 milioni e sono esposte al netto di un fondo specifico di € 2,2 milioni, che è stato determinato valutando le presumibili perdite sui crediti al legale e su quelli di dubbia recuperabilità, considerando le fidejussioni ricevute, i depositi cauzionali incassati a garanzia e gli incassi dei primi mesi del 2017.

Nel corso del 2016 l'incasso dei crediti che erano stati svalutati al 31 dicembre 2015, ha generato un riassorbimento del fondo pari ad € 0,2 milioni iscritto a conto economico nella voce A-5-c Altri Proventi diversi, mentre per inesigibilità divenuta definitiva è stato utilizzato per € 0,2 milioni.

A seguito di una puntuale valutazione delle posizioni creditorie sono stati inoltre accantonati al fondo € 0,2 milioni su posizioni per le quali è stata avviata azione legale ovvero di dubbia recuperabilità.

Si segnala l'elevata concentrazione del fondo, essendo € 1,4 milioni relativi a quattro principali posizioni creditorie derivanti da locazioni concluse sottoposte a procedura fallimentare.

Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il credito verso il vigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze (€ 27.406) scaturisce dall'anticipazione di somme a pensionati ex-combattenti (legge 140/1985), prevalentemente riferibili a vecchiaia e reversibilità.

Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La posizione creditoria verso il vigilante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ammonta, nel suo complesso, ad € 2,1 milioni e riflette sostanzialmente crediti maturati per richieste di rimborso riguardanti le indennità di maternità, erogate in applicazione dell'art. 49 della legge 488/1999 che prevede al riguardo l'intervento dello Stato.

Si precisa che nel corso dell'esercizio è stato incassato parzialmente il credito relativo all'annualità di maternità 2015 (€ 1,8 ml contro € 1,9 ml dovuti) e che l'importo a bilancio è riferito all'esercizio corrente (€ 1.907.145) oltre all'importo residuo del contributo 2015 (€ 144.078).

Il residuo (€ 36.321) è relativo al credito per versamenti eccedenti il contributo di solidarietà del 3,0% (legge 350/2003) inerente il triennio 2004-2006 in attesa di rimborso da parte del Ministero.

Crediti verso Enti Previdenziali

Sono costituiti dagli importi anticipati per pensioni totalizzate per conto sia dell'INPS (€ 23.942) sia della Cassa dei Ragionieri (€ 30.714), in applicazione della normativa prevista (art.71 della legge 388/2000 e D. Lgs. 42/2006). Il credito verso l'INPS è stato recuperato con la mensilità di gennaio 2017 mediante compensazione con i pagamenti effettuati all'INPS medesimo in applicazione del citato decreto mentre è stata avanzata richiesta di rimborso alla Cassa Ragionieri per il credito vantato.

Crediti verso Società di Gestione del Risparmio

Ammontano ad € 11,0 milioni e sono relativi, principalmente, a crediti correnti verso SGR riguardanti proventi del Fondo immobiliare primo Re (€ 6,0 ml), dividendi su OICR (€ 3,1 ml) incassati nel mese di gennaio 2017 ed infine retrocessioni di commissioni su OICR (€ 1,2 ml) per la quasi totalità incassate nel primo trimestre del 2017.

Crediti verso banche

Ammontano ad € 1,7 milioni e sono relativi alle competenze nette maturate a fine esercizio sui depositi bancari.

Crediti diversi

Ammontano ad € 0,6 milioni e sono costituiti principalmente da crediti, iscritti nel 2014, per penali contrattuali (€ 0,5 ml) dovute dall'impresa appaltatrice per i ritardi nella consegna dei lavori di ristrutturazione della sede di Roma. Sebbene tale credito sia contrattualmente dovuto e pur ritenendo che la Cassa abbia titolo per richiederlo in pagamento, si è ritenuto opportuno, per ragioni di doverosa prudenza, confermare l'ammontare già stanziato a fondo rischi contrattuali nei precedenti esercizi tenuto conto che il credito non è stato ancora riscosso.

Nel suo complesso la voce Crediti dell'attivo corrente, ad esclusione dei crediti per ricongiunzioni e riscatto (per € 0,8 ml), non contiene posizioni di durata residua oltre 5 anni.

C- III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C-III-6-c IMMOBILIZZAZIONI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Alla data di bilancio non vi sono posizioni in essere.

L'operazione riferita al saldo precedente (€ 51,0 ml) si è perfezionata nel primo trimestre 2016 con realizzo di proventi complessivi pari ad € 2,2 milioni. Si evidenzia che la voce al 31/12/2015 è stata oggetto di rettifica a fronte dell'introduzione del criterio del costo ammortizzato per € 0,1 milioni.

C-IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano ad € 1.118,4 milioni (€ 1.272,2 ml a fine 2015) e sono sostanzialmente costituite da depositi bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio e *Société Générale Securities Services*. In tale ultimo conto confluiscono le movimentazioni inerenti le operazioni di liquidità connesse agli strumenti finanziari depositati.

Sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	31/12/2015	VARIAZIONI	31/12/2016
Depositi bancari	1.272.168.839	(153.807.072)	1.118.361.767
Depositi postali	8.374	(5.067)	3.307
Cassa	1.563	(529)	1.034
TOTALE	1.272.178.776	(153.812.668)	1.118.366.108

Il saldo dei depositi presso la banca, come evidenziato nella nota della voce C-II-5-quater Crediti verso altri non include le competenze nette di fine anno.

Il tasso lordo medio del 2016 è stato complessivamente pari all'1,14% (contro l'1,16% del 2015), quale effetto del proseguimento della politica monetaria espansiva da parte della BCE con mantenimento al minimo dei tassi di remunerazione riconosciuti sui depositi.

Il saldo dei depositi postali è relativo al residuo del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

D-1 RATEI ATTIVI

A seguito dell'introduzione del D. Lgs 139/2015, che ha modificato il criterio di iscrizione dei titoli di debito in bilancio, sono state riclassificate a diretta rettifica dei valori dei titoli le somme precedentemente iscritte in tale voce e relative a ratei di interesse e disaggi.

Al riguardo si rimanda all'apposita sezione del bilancio denominata "Effetti sul bilancio di esercizio della riforma ex D. Lgs. 139/2015".

La tabella seguente ne evidenzia la movimentazione.

DESCRIZIONE	31/12/2015	RICLASSIFICHE EX D.LGS. 139/2015	SALDO AL 31/12/2015 RICLASSIFICATO	31/12/2016
Interessi in corso di maturazione	17.168.470	(17.168.470)	-	-
Disaggi	9.149.218	(9.149.218)	-	-
TOTALE	26.317.688	(26.317.688)	-	-

D-2 RISCOINTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano ad € 117.395 (€ 104.844 al 31 dicembre 2015) e sono costituiti da quote di costi anticipati (essenzialmente per canoni di manutenzioni) differiti al successivo esercizio.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta la movimentazione di periodo, evidenziando che la stessa parte dal patrimonio netto rettificato a seguito della riforma ex D.Lgs. 139/2015.

DESCRIZIONE	31/12/2015	DESTINAZIONE RISERVA EXTRA-RENDIMENTO	ATTRIBUZIONE EFFETTI EX D.LGS. 139/2015	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	31/12/2016
Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604				60.620.604
Riserva legale per prestazioni previdenziali	6.259.596.497	76.704.171	(2.548.728)	507.759.415	6.841.511.355
Riserva legale per prestazioni assistenziali	34.965.415		(52.015)	3.462.609	38.376.009
Riserva extra rendimento	76.704.171	(76.704.171)			-
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(6.441.747)		6.441.747		-
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	3.841.004		(3.841.004)		-
TOTALE	6.429.285.944	-	-	511.222.024	6.940.507.968

117

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Nota integrativa

La riserva di rivalutazione (volontaria) degli immobili, come in precedenza rappresentato (voce B-II-1), è stata istituita nel 1994 in relazione alla privatizzazione della Cassa, quale differenza tra il costo storico ed il valore ai fini ICI del patrimonio immobiliare.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 include inoltre gli effetti dei cambiamenti dei principi contabili che, come richiesto dalla normativa ex D. Lgs. 139/2015, sono contabilizzati retrospettivamente. Gli ammontari relativi vengono assorbiti al 31 dicembre 2016 mediante attribuzione alle riserve legali utilizzando le percentuali del 98,00% alla riserva per le prestazioni previdenziali ed il 2,00% alla riserva per le prestazioni assistenziali.

Nella movimentazione si osserva, inoltre, che la riserva extra-rendimento, imputata al 31 dicembre 2015, è stata destinata, per effetto dell'intervenuta approvazione ministeriale in data 14 settembre 2016, a Riserva legale per le prestazioni previdenziali.

L'assegnazione dell'avanzo corrente (€ 511,2 ml) alle riserve legali avviene sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2), come di seguito esposto.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,00%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,00%)	TOTALE
Avanzo economico			511.222.024
Trattamenti pensionistici			260.893.578
Prestazioni assistenziali (*)			12.398.889
Restituzioni per cancellazione			8.560.429
Totale ripartibile	777.213.422	15.861.498	793.074.920
Trattamenti pensionistici	(260.893.578)		(260.893.578)
Prestazioni assistenziali (*)		(12.398.889)	(12.398.889)
Restituzioni per cancellazione	(8.560.429)		(8.560.429)
Totale ripartito	507.759.415	3.462.609	511.222.024

(*) La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti.

Come nel precedente esercizio le percentuali di assegnazione sono il 98,00% alla riserva per le prestazioni previdenziali ed il 2,00% alla riserva per le prestazioni assistenziali (rispettivamente aliquota minima e massima previste dallo Statuto dell'Ente).

Alla data di bilancio il patrimonio netto ammonta ad € 6.940,5 milioni ed è pari a 26,6 volte l'ammontare delle pensioni correnti.

Nella tabella che segue (redatta in milioni di euro) si evidenzia l'andamento dall'esercizio 2006, che denota una tendenza in crescita nel periodo considerato.

ANNO	PENSIONI (euro ml) (*)	INCREMENTO PENSIONI (% vs anno prec.)	CONTRIBUTI (soggettivi ed integrativi)	INCREMENTO CONTRIBUTI (% vs anno prec.)	PATRIMONIO NETTO (euro ml)	INDICE PATRIMONIO NETTO/ PENSIONI	INDICE CONTRIBUTI/ PENSIONI
2006	143,2		409,9		2.409,2	16,8	2,9
2007	152,8	6,7%	448,0	9,3%	2.765,8	18,1	2,9
2008	163,6	7,1%	478,6	6,8%	2.890,0	17,7	2,9
2009	177,0	8,2%	511,3	6,8%	3.416,8	19,3	2,9
2010	190,8	7,8%	522,9	2,3%	3.875,8	20,3	2,7
2011	202,1	5,9%	549,7	5,1%	4.232,5	20,9	2,7
2012	213,1	5,4%	600,2	9,2%	4.786,4	22,5	2,8
2013	227,5	6,8%	641,8	6,9%	5.309,1	23,3	2,8
2014	242,3	6,5%	694,8	8,3%	5.866,3	24,2	2,9
2015	253,1	4,5%	703,7	1,3%	6.429,3	25,4	2,8
2016	260,9	3,1%	725,4	3,1%	6.940,5	26,6	2,8

(*) La voce non include la quota accantonata al fondo

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

B-2-IMPOSTE DIFFERITE

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite sono relative alla valorizzazione del portafoglio obbligazionario con il metodo del costo ammortizzato. Di seguito si riporta in sintesi l'effetto fiscale conseguente all'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sull'iscrizione dei titoli di debito in bilancio.

DESCRIZIONE	01/01/2015	Variazioni nette 2015	31/12/2015	Variazioni nette 2016	31/12/2016
Differenze temporanee	21.938.131	287.295	22.225.426	25.549	22.250.975
Aliquota fiscale applicabile	12,5% - 26%				12,5% - 26%
Imposte	4.770.279	77.666	4.847.946	95.806	4.943.752

La tabella che segue riporta la movimentazione dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/2015 (ante riforma)	RICLASSIFICHE (ex D.Lgs. 139/2015)	RETTIFICHE (ex D.Lgs. 139/2015)	31/12/2015 (post riforma)	ACC.TI	UTILIZZI	SALDO 31/12/2016
Titoli di Stato ed Obbligazioni	-	4.164.958	682.988	4.847.946	226.660	(130.854)	4.943.752
Fondo imposte differite	-	4.164.958	682.988	4.847.946	226.660	(130.854)	4.943.752

Si evidenzia che l'importo delle riclassifiche indicate in tabella si riferisce all'ammontare incluso nel bilancio 2015 approvato nella voce E-1 Ratei passivi.

L'utilizzo pari ad € 0,1 milioni fa riferimento ai Titoli di Stato rimborsati o disinvestiti.

B-4-ALTRI

Ammontano ad € 405,1 milioni. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i fondi per natura.

DESCRIZIONE	31/12/2015	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	31/12/2016
Extra-rendimento	57.706.675	34.942.338			92.649.013
Restituzione contributi	3.575.381	4.482.911	(2.702.660)	(530.789)	4.824.843
Pensioni maturate	16.126.637	6.897.808	(3.406.262)	(3.237.105)	16.381.078
Rischi su immobili	15.591.066	4.098.588		(319.327)	19.370.327
Oscillazione titoli	239.465.479	57.280.072		(28.710.370)	268.035.181
Rischi contrattuali	479.139				479.139
Fondo contributo di solidarietà L. 147/2013	2.219.416	1.171.904			3.391.320
TOTALE	335.163.793	108.873.621	(6.108.922)	(32.797.591)	405.130.901

Gli storni sono relativi ad assorbimenti di fondi risultati eccedenti rispetto alle iniziali previsioni e sono esposti alla voce A-5-c Altri proventi – diversi.

Fondo extra-rendimento

Tale fondo è stato costituito nell'esercizio 2010 in base all'art. 10, comma 3, del *Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale* (decreto interministeriale del 14 luglio 2004) in presenza di eventuali extra-rendimenti, rispetto a quelli riconosciuti sui montanti contributivi in aderenza alla disposizioni pro tempore vigenti, realizzati nel periodo di riferimento. La norma prevedeva che, successivamente al primo quinquennio di applicazione del Regolamento (esercizi 2005-2009), la misura del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti fosse pari "alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti con un valore minimo garantito dell'1,5% in caso di media effettiva inferiore e con un valore massimo pari alla media quinquennale del PIL in caso di media effettiva superiore a quest'ultimo valore. L'eventuale maggior rendimento è destinato ad un apposito fondo o riserva da utilizzare anche a copertura del minimo garantito".

Per il corrente esercizio ed in applicazione dell'art. 26, comma 13, lett. c) del nuovo *Regolamento Unitario in materia di previdenza ed assistenza* - approvato dai Ministeri Vigilanti il 21 settembre 2016 - è stato modificato il sistema di calcolo del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi.

La nuova modalità prevede un'aliquota pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti (con un minimo dell'1,5%) ed un massimo pari al valore più alto tra la media quinquennale del PIL e la media del tasso di redditività del patrimonio utilizzata nel Bilancio Tecnico.

Negli esercizi 2011-2015 è stato realizzato un "extra-rendimento" medio nella misura dell'1,0237% - quale differenziale tra il rendimento netto degli investimenti (3,3383%) ed il valore massimo rappresentato dalla media quinquennale di redditività del patrimonio indicato nel Bilancio Tecnico (2,3146%).

Lo stesso, rapportato al montante contributivo da rivalutare degli iscritti alla data del 31 dicembre 2015 (pari ad € 3.413,3 ml), determina l'ammontare di € 34,9 milioni che viene accantonato al fondo nel corrente esercizio.

Fondo restituzione contributi

Ammonta ad € 4,8 milioni ed include i relativi interessi maturati al 31 dicembre 2016. Tale fondo si riferisce a n. 183 domande per restituzione di contributi (contro 139 a fine 2015), pervenute entro il 31 dicembre 2016 e da deliberare a tale data.

Le domande di restituzione contributi sono relative a:

- ▶ restituzioni a favore dell'iscritto ex artt. 4 e 15 del *Regolamento di disciplina del regime previdenziale* (n. 108 domande, per un controvalore di € 3,9 ml);
- ▶ restituzioni a favore degli eredi ex artt. 4 e 15 del *Regolamento di disciplina del regime previdenziale* per decesso di iscritto che non abbia maturato il diritto alla pensione (n. 37 domande, per un controvalore di € 0,8 ml);
- ▶ restituzioni inerenti l'istituto della pre-iscrizione ex art. 20 bis del *Regolamento di disciplina del regime previdenziale* (n. 38 domande per € 0,1 ml).

L'incremento del fondo (€ 1,2 ml) scaturisce dal maggior numero di domande pervenute e ancora da definire a fine esercizio.

Fondo pensioni maturate

Il fondo pensioni è pari ad € 16,4 milioni e riguarda i trattamenti pensionistici maturati e non deliberati alla data di bilancio.

Lo stesso - in termini di composizione - è riferito ai trattamenti di vecchiaia (€ 6,0 ml), vecchiaia anticipata (€ 2,4 ml), a quelli in totalizzazione (€ 1,5 ml), ai supplementi (€ 4,6 ml) ed infine alle altre residuali tipologie di pensioni (€ 1,9 ml).

Fondo rischi su immobili

Ammonta ad € 19,4 milioni e fronteggia il minor valore di mercato di quattro stabili ad uso commerciale rispetto al loro valore netto sulla base delle perizie svolte da una società indipendente specializzata nel settore (si rinvia, al riguardo, a quanto esposto alla voce B-II-1 e nel paragrafo "Criteri di valutazione").

Fondo oscillazione titoli

Alla data del 31 dicembre 2016 il fondo oscillazione titoli ammonta ad € 268,0 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite, come illustrato nel paragrafo "Criteri di valutazione", cui si rinvia.

Per gli strumenti quotati viene determinato in base alla media dei prezzi di mercato rilevati nel mese di dicembre, mentre per i fondi immobiliari ed i *Private Equity* è stata utilizzata la valorizzazione NAV del patrimonio di fine esercizio.

Nella tabella di seguito viene analizzata la composizione per tipologia di strumento finanziario.

DESCRIZIONE	31/12/2015	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	31/12/2016
ETF	9.577.582	5.739.531			15.317.113
GPM	16.180.406	37.692.671		(3.649.477)	50.223.600
OICR	211.032.299	11.170.023		(24.565.880)	197.636.442
FONDI IMMOBILIARI	442.464	31.882		(131.674)	342.672
PRIVATE EQUITY	2.232.728	2.645.965		(363.339)	4.515.354
TOTALE	239.465.479	57.280.072	-	(28.710.370)	268.035.181

Fondo rischi contrattuali

Il fondo rischi contrattuali, accantonato nel 2011 a copertura integrale del credito per penali (€ 0,5 ml), non viene variato per le ragioni già evidenziate nella voce C-II-5.

Fondo contributo di solidarietà L. 147/2013

Ammonta ad € 3,4 milioni ed accoglie integralmente il contributo di solidarietà - introdotto dalla Legge 147/2013 art.1 comma 486 - trattenuto sulle prestazioni pensionistiche e rilevato negli esercizi 2014, 2015 e 2016 nella voce A-1-g contributi a carico degli iscritti. Tale fondo è stato costituito nel 2014, in attesa che il legislatore richiami tali importi raccolti a copertura di fabbisogni indicati nella norma di riferimento.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del periodo è così analizzabile.

DESCRIZIONE	31/12/2015	RICLASSIFICHE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31/12/2016
Dirigenti, quadri ed impiegati	2.688.891		520.220	(343.607)	2.865.504
Portieri (*)	186.242		13.361	(568)	199.035
TOTALE	2.875.133	-	533.581	(344.175)	3.064.539

(*) Si tratta dei custodi delle unità immobiliari di proprietà.

Il saldo comprende le quote accantonate per il personale dipendente ed è esposto al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate, delle quote trasferite - come previsto dal contratto collettivo, ad esclusione dei portieri - ai Fondi di previdenza complementare, nonché dell'imposta sostitutiva (pari al 17,0%) sulle rivalutazioni maturate nell'esercizio.

122

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Nota integrativa

D - DEBITI

D-7 DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano ad € 9,0 milioni e risultano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (€ 9,5 ml a fine 2015). Tale saldo include le fatture da ricevere ed è esposto al netto sia degli anticipi erogati per importi non fatturati sia delle note di credito da ricevere.

D-12 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono pari a € 17,2 milioni e risultano così formati.

DESCRIZIONE	31/12/2015	VARIAZIONI	31/12/2016
Ritenute su retribuzioni, pensioni e lavoro autonomo	11.792.464	204.904	11.997.368
Imposte correnti	891.096	550.501	1.441.597
Imposte correnti (sostitutive del reddito)	3.351.746	367.766	3.719.512
TOTALE	16.035.306	1.123.171	17.158.477

Le ritenute sono formate sostanzialmente da Irpef ed addizionali applicate su pensioni (€ 11,6 ml) e su stipendi (€ 0,2 ml) e sono state interamente versate nel mese di gennaio 2017.

Le imposte correnti si riferiscono all'IRES ed all'IRAP e come riportato nella voce del conto economico 20) Imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 9,7 milioni. Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per € 8,3 milioni pertanto il debito residuo è pari a € 1,4 milioni ed è riferibile sostanzialmente ad IRES.

Il debito per imposte sostitutive (€ 3,7 ml) scaturisce essenzialmente dagli effetti fiscali relativi ai dividendi, contabilizzati per competenza, su OICR, ETF esteri, fondi immobiliari e polizze assicurative (€ 3,6 ml), prevalentemente incassati nel primo trimestre 2017.

D-13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano ad € 548.654 (€ 533.382 a fine 2015) e sono costituiti dai debiti verso l'INPS ed altri Enti per contributi (per € 489.568) sulle retribuzioni di dicembre 2016, dagli oneri previdenziali relativi alle ferie residue maturate e non godute al 31 dicembre 2016 (€ 56.432), nonché dai debiti verso l'INAIL (€ 2.654). Nel corso dei primi mesi del 2017 questi debiti sono stati in gran parte liquidati.

D-14 ALTRI DEBITI

Sono così costituiti.

DESCRIZIONE	31/12/2015	VARIAZIONI	31/12/2016
Regolarizzaz. spontanea e L.21/1986	359.091	(59.629)	299.462
Riscatti e ricongiunzioni	3.069.411	368.972	3.438.383
Sanatoria contributiva	32.486	(1.810)	30.676
Altre posizioni v/iscritti (*)	8.064.512	1.671.765	9.736.277
Totale debiti verso iscritti	11.525.500	1.979.298	13.504.798
Rimborsi di contributi	7.131.654	291.992	7.423.646
Agenti della riscossione	6.239.143	873.281	7.112.424
Pensionati	4.158.734	(1.325.545)	2.833.189
Indennità di maternità	1.435.967	229.242	1.665.209
Conduttori	1.981.600	(134.763)	1.846.837
Dipendenti	787.762	48.902	836.664
Organi collegiali	645.880	(3.925)	641.955
Prestazioni assistenziali	586.855	104.219	691.074
Assicurazioni	306.451	(71.722)	234.729
Debiti diversi	352.789	18.488.635	18.841.424
TOTALE	35.152.335	20.479.614	55.631.949

(*) Le posizioni sono relative ad incassi riguardanti status da definire o eccedenti il dovuto o per comunicazioni dei dati reddituali non effettuate

Debiti verso iscritti

L'incremento dei debiti verso iscritti è dovuto principalmente (per € 1,4 ml) alle somme incassate dagli Enti - in assenza del dettaglio delle quote - per il trasferimento dei contributi a seguito della ratifica delle domande di ricongiunzione (provvedimenti deliberati nell'ultimo bimestre 2016).

Nel corso del 2017, alla ricezione delle relative certificazioni, gli importi verranno attribuiti alle rispettive causali d'incasso.

Si evidenzia, comunque, che le lavorazioni delle posizioni contributive ed assicurative seguono le ordinarie procedure di regolarizzazione e possono essere condizionate da aspetti indipendenti dalle possibilità degli uffici di definizione delle posizioni (per carente documentazione, versamenti non congrui, status non definiti e dati reddituali non presenti).

In particolare, alla data di bilancio, i debiti verso gli iscritti di € 13,5 milioni sono costituiti per € 4,0 milioni da incassi pervenuti a fine esercizio che saranno allocati ai relativi crediti a seguito dell'analisi delle relative posizioni e da € 1,1 milioni per incassi da attribuire per dati reddituali omessi ovvero per status da definire.

Debiti per rimborsi di contributi

I debiti per rimborsi di contributi pari a € 7,4 milioni sono prevalentemente inerenti le restituzioni per incompatibilità, per prescrizione e per non esercizio professionale.

Debiti verso agenti di riscossione

I debiti verso Agenti della Riscossione sono rappresentati essenzialmente da somme incassate (€ 4,1 ml) non ancora attribuite alle singole posizioni degli iscritti. L'attività di regolarizzazione delle somme ha portato nel primo bimestre 2017 alla diminuzione del debito per € 3,1 milioni.

Debiti verso pensionati

I debiti verso pensionati ammontano ad € 2,8 milioni e denotano un decremento pari ad € 1,3 milioni.

L'ammontare maggiormente significativo (pari ad € 1,9 ml, di cui € 0,8 ml deliberati nel 2016) è riferito a trattamenti pensionistici deliberati da liquidare all'Inps che, per effetto delle disposizioni del Dlgs 42/2006, eroga come unico sostituto le prestazioni in totalizzazione.

La voce accoglie altresì € 0,7 milioni per quote da restituire, inclusi gli interessi, relative al contributo di solidarietà 2006-2008 dovuto agli eredi dei titolari di pensioni deceduti.

Debiti verso conduttori

I debiti verso conduttori (€ 1,8 ml) sono prevalentemente costituiti dai depositi cauzionali per € 1.637.331 (di cui € 77.574 per interessi maturati), esigibili entro il 2017 per € 222.390, mentre la quota residua (€ 1.414.941) è esigibile oltre i 5 anni per un ammontare di € 517.197.

Debiti diversi

I debiti diversi ammontano ad € 18,8 milioni ed includono € 17,9 milioni afferenti al prezzo dell'immobile di Roma, via dei Villini 2, acquistato in data 3 novembre 2016 il cui contratto di compravendita è stato sottoposto a condizione sospensiva (ex D.Lgs. 42/2004). Si evidenzia che in data 18 gennaio 2017 è stato regolato tale debito.

Nel loro complesso i debiti, ad esclusione dei depositi cauzionali (per € 0,5 ml), non contengono posizioni con durata residua superiore a 5 anni.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

E-1 RATEI PASSIVI

La voce ammonta ad € 2.768.

A seguito dell'introduzione del D.Lgs 139/2015 che ha modificato il criterio di iscrizione dei titoli di debito in bilancio, sono state riclassificate le somme inerenti la fiscalità precedentemente accantonate.

Al riguardo si rimanda all'apposita sezione del bilancio denominata "Effetti sul bilancio di esercizio della riforma ex D.Lgs. 139/2015". La tabella che segue ne evidenzia la movimentazione.

DESCRIZIONE	31/12/2015	RICLASSIFICHE (ex D.Lgs. 139/2015) I	SALDO AL 31/12/2015 RICLASSIFICATO	VARIAZIONI	31/12/2016
Imposte sostitutive	4.164.957	(4.164.957)	-	-	-
Aggi su titoli	2.925.798	(2.925.798)	-	-	-
Oneri diversi	-	-	-	2.768	2.768
TOTALE	7.090.755	(7.090.755)	-	2.768	2.768

E-2 RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono pari a € 1,7 milioni e sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	31/12/2015	VARIAZIONI	31/12/2016
Riscatti	8.200	(7.221)	979
Ricongiunzioni	65.851	(16.613)	49.238
Rateizzazione eccedenze	1.947.875	(251.310)	1.696.565
Canoni di locazione	1.220	(1.220)	-
TOTALE	2.023.146	(276.364)	1.746.782

I risconti relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti rappresentano le quote differite degli interessi dei piani di ammortamento, in quanto le somme riferite al capitale vengono correntemente accreditate a conto economico.

Relativamente alla rateizzazione delle eccedenze, come in precedenza segnalato (voce C-II-1), i relativi risconti riflettono gli interessi esigibili nel periodo dal 1° gennaio al 2 ottobre 2017.

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

Prima di passare alla descrizione delle singole voci si precisa che gli importi di seguito indicati sono espressi in unità di euro, ove non diversamente indicato. L'ordine di esposizione delle poste segue lo schema di Conto Economico.

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

I ricavi istituzionali sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	2016	2015
Contributi soggetti	432.174.352	420.574.288
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>6.664.982</i>	<i>11.434.305</i>
Contributi integrativi	293.206.527	283.166.396
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>5.150.933</i>	<i>8.967.848</i>
Contributi da pre-iscrizione	1.466.879	1.691.748
Contributi di maternità	8.467.318	7.807.310
Contributi di riscatto	13.982.256	7.888.687
Contributi di ricongiunzione	18.184.061	18.228.928
Contributi di solidarietà	5.307.874	5.598.530
Contributi di solidarietà L.147/2013	1.171.904	1.124.674
TOTALE	773.961.171	746.080.561

L'ammontare dei contributi include quanto dovuto dagli iscritti a valere sia sul corrente esercizio sia su anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Al 31 dicembre 2016 gli iscritti sono 66.260 - di cui 3.760 pensionati attivi - ed evidenziano, in termini assoluti, un incremento di 1.339 posizioni (+2,1% rispetto alle evidenze di fine 2015 pari a 64.921 iscritti, di cui 3.608 pensionati attivi).

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI

Ammontano ad € 725,4 milioni, di cui € 432,2 milioni per contributi soggetti (€ 420,6 ml nel 2015) ed € 293,2 milioni per quelli integrativi (€ 283,1 ml nel 2015) e riguardano la contribuzione dovuta da tutti gli iscritti, compresi coloro che sono iscritti agli Albi professionali e non tenuti all'iscrizione alla Cassa, e dai titolari di trattamenti pensionistici non obbligati al rispetto delle misure minime.

Il valore medio unitario nel 2016 di tali contributi è pari ad € 10.947 (contro € 10.840 nel 2015).

Emerge, nel suo complesso, un aumento di € 21,6 milioni (3%), riferibile per € 11,6 milioni ai contributi soggettivi e per € 10,0 milioni a quelli integrativi. Tale incremento è dovuto all'aumento dei contributi minimi e delle eccedenze per € 30,2 milioni parzialmente compensato dalla riduzione dei riaccertamenti riferiti agli anni precedenti per € 8,6 milioni.

Le dinamiche rilevate nell'ultima presentazione SAT2016 hanno evidenziato un sensibile incremento rispetto all'anno precedente, segno di una Categoria in crescita sotto il profilo reddituale.

Tale crescita è stata accompagnata da un'aumentata aliquota media di contribuzione passata dal 12,61% al 12,72% e dalla maggiore consistenza netta degli iscritti (1.339). Per un'analisi di ulteriore dettaglio delle dinamiche demografiche e reddituali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Si segnala, infine, l'invarianza dei contributi minimi rispetto all'anno 2015 sia per il soggetto (€ 2.610), che per l'integrativo (€ 783), considerato che l'indice di rivalutazione ISTAT è stato negativo.

Per l'analisi della dinamica dei volumi di affari e del reddito netto della Categoria si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

A-1-b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

Ammontano ad € 1,5 milioni e risultano in linea con il precedente esercizio (€ 1,7 ml nel 2015); riguardano l'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti, in virtù della delibera dell'Assemblea dei Delegati del 20 dicembre 2006 approvata dai Ministeri vigilanti il 30 marzo 2007. Nel corso dell'esercizio sono state positivamente definite 681 domande (contro 892 nel 2015). Il contributo fisso non è stato rivalutato rispetto all'anno 2015 considerata la negatività dell'indice ISTAT. Il contributo è pari - a scelta dei tirocinanti iscritti - ad € 581, € 1.164 ed € 2.327.

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

L'importo del contributo corrente per la copertura delle indennità di maternità per le libere professioniste (decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) è risultato pari ad € 8,5 milioni (€ 7,8 ml nel 2015), di cui € 6,6 milioni a carico degli iscritti e dei pensionati in attività e per € 1,9 milioni a carico dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), quale contributo sulle indennità pagate nel corso dell'esercizio (per tale ultimo aspetto si rinvia alla precedente voce C-II-5-quater Crediti verso altri). Il contributo individuale di maternità a carico degli iscritti nel 2017, riferito all'esercizio 2016, risulta pari ad € 95,0 (€ 82,0 nel 2015); lo stesso tiene conto dei conguagli effettuati con riferimento agli esercizi precedenti ai fini del pareggio di bilancio, così come previsto dalle disposizioni di riferimento (€ 0,3 ml).

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

Ammontano ad € 14,0 milioni e sono costituiti dalla quota capitale dei piani di ammortamento delle domande di riscatto deliberate nell'esercizio (pari a 621 contro 347 nel 2015). Tali domande sono riferibili al periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (in numero di 461 contro 256 del 2015) o discipline equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, al servizio militare e civile (74 contro 31 del 2015) ed al riscatto del tirocinio (86 contro 60 del 2015). L'incremento della voce (€ 6,1 ml) riflette sostanzialmente il maggior numero delle domande (in numero di 274) deliberate mentre il valore medio è in linea con il precedente esercizio.

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo (€ 18,2 ml) delle ricongiunzioni (legge 45/1990) è relativo alle 199 domande deliberate nel corso dell'esercizio (contro 161 nel 2015) e rappresenta la quota capitale dei relativi piani di ammortamento per versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti. Tale ricavo è in linea con il precedente esercizio.

A-1-f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

Tali contributi (€ 5,3 ml) sono stati quantificati sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21 ottobre 2013, che ha rinnovato per il quinquennio 2014-2018 l'applicazione di tale istituto.

Sono stati determinati sui trattamenti correnti e maturati, considerando sia le pensioni pure sia quelle in totalizzazione (queste ultime, dirette ed indirette, sono gestite dall'INPS per effetto del decreto legislativo 42/2006), in base alle previste fasce di pensione annua lorda - calcolate con il metodo retributivo - ed al periodo di maturazione dei relativi requisiti. Il provento risulta in linea con il precedente esercizio.

A-1-g CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ L. 147/2013

Ammontano ad € 1,2 milioni e sono riferiti al contributo di solidarietà - introdotto dalla Legge 147/2013 art.1, comma 486 per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2014 - trattenuto sulle prestazioni pensionistiche. Si rinvia per il commento alla voce B-4-g dello stato patrimoniale e alla voce B-13-c del conto economico per il correlato onere.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a GESTIONE IMMOBILIARE

I proventi della gestione immobiliare risultano così costituiti.

DESCRIZIONE	2016	2015
Canoni di locazione	14.466.211	14.428.775
<i>di cui</i> <i>comparto commerciale</i>	9.004.276	9.021.774
<i>comparto industriale</i>	3.247.908	3.261.481
<i>comparto abitativo</i>	2.214.027	2.145.520
Riaddebiti a conduttori	1.016.678	1.076.806
Altri proventi	53.998	68.167
TOTALE	15.536.887	15.573.748

I canoni di locazione sono riferibili per circa il 62% al comparto commerciale, per circa il 23% a quello industriale e per circa il 15% al segmento abitativo e risultano in linea con il precedente esercizio.

I riaddebiti ai conduttori sono relativi ad utenze ed altri oneri.

Gli altri proventi riguardano principalmente congruagli di oneri accessori relativi ad anni precedenti.

A-5-b GESTIONE MOBILIARE

In base alle disposizioni dell'art. 2426, n. 1, comma 1 del Codice Civile che prevede che "le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile" si è provveduto a rideterminare i valori di carico del portafoglio obbligazionario ed i conseguenti risultati economici.

Al riguardo si rimanda all'apposita sezione del bilancio denominata "Effetti sul bilancio di esercizio della riforma ex D. Lgs. 139/2015".

I proventi della gestione mobiliare sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2016 e relative variazioni. Sono di seguito rappresentate le singole categorie.

DESCRIZIONE	2016	2015 RETTIFICATO	RETTIFICHE RICLASSIFICHE D.LGS 139/2015	BILANCIO 2015
Differenziali (gestioni patrimoniali)	51.682.435	71.861.237	-	71.861.237
Dividendi	66.470.689	59.012.034	-	59.012.034
Plusvalenze realizzate	2.109.976	86.658.197	3.467.071	83.191.126
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	9.379.688	15.490.440	1.328.948	14.161.492
Interessi attivi su c/c	7.622.421	8.237.841	-	8.237.841
Disaggi maturati	-	-	(2.121.428)	2.121.428
Retrocessioni di commissioni	3.637.414	3.616.930	-	3.616.930
Interessi (investimenti di liquidità)	-	442.830	-	442.830
Contratti di capitalizzazione	1.662.545	1.733.596	-	1.733.596
Altri proventi	4.962.498	2.524.905	-	2.524.905
TOTALE	147.527.666	249.578.010	2.674.591	246.903.419

129

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Nota integrativa

Differenziali da gestioni patrimoniali

Il differenziale positivo delle gestioni ammonta nell'esercizio ad € 51,7 milioni (contro € 71,9 ml nel 2015) ed il dettaglio è esposto nella tabella riportata nella nota a commento della relativa voce dell'attivo B-III-3-c Gestioni Patrimoniali.

Dividendi

I dividendi sono relativi a OICR per € 57,3 milioni, al Fondo primo RE per € 6,0 milioni, a fondi ETF per € 1,7 milioni ed a Private Equity per € 1,5 milioni.

Plusvalenze

Le plusvalenze realizzate ammontano ad € 2,1 milioni (contro € 86,7 ml del 2015) e conseguono al perfezionamento dell'operazione di disinvestimento del titolo BTP Italia 23/04/2020 riclassificato nell'Attivo Circolante nel precedente esercizio.

La rettifica del saldo 2015 è dovuta all'applicazione retrospettica della valutazione del portafoglio obbligazionario al costo ammortizzato.

Interessi su obbligazioni e titoli di Stato

Ammontano ad € 9,4 milioni (contro € 15,5 ml del 2015) e sono relativi a titoli di Stato (per € 4,0 ml) ed obbligazioni (per € 5,4 ml, di cui € 1,0 ml su prodotti strutturati). La voce è esposta al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5% o 26,0%).

La rettifica del saldo 2015 è dovuta all'applicazione retrospettica della valutazione del portafoglio obbligazionario al costo ammortizzato.

Il decremento (€ 6,1 ml) scaturisce dalla riduzione complessiva del portafoglio obbligazionario detenuto e riflette la movimentazione di periodo.

Interessi attivi su conto corrente

La posta accoglie gli interessi maturati a fronte della liquidità detenuta sul conto corrente dedicato agli investimenti mobiliari. Gli stessi ammontano ad € 7,6 milioni e denotano un decremento di € 0,6 milioni rispetto al precedente esercizio, per l'effetto combinato di una minore giacenza media (circa € 696 ml contro circa € 731 ml nel 2015) ed una lieve riduzione del tasso medio lordo annuale pari all' 1,09% contro 1,19% nel 2015.

Disaggi

La voce risulta azzerata per effetto del ricalcolo, secondo il criterio del costo ammortizzato, dei proventi sui titoli di Stato ed obbligazioni conseguente all'applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Retrocessione di commissioni

Le retrocessioni rappresentano uno sconto sulle commissioni applicate dai gestori dei fondi in base agli accordi in essere ed ammontano complessivamente ad € 3,6 milioni.

Contratti di capitalizzazione

Si tratta dei rendimenti annuali di € 1,7 milioni conseguiti dagli investimenti in Polizze assicurative, che sono stati capitalizzati, per la cui analisi si rinvia a quanto in precedenza rilevato nella voce B-III-3-f Contratti di capitalizzazione.

Altri proventi

Sono pari complessivamente ad € 5,0 milioni e riguardano gli importi relativi ai crediti tributari riconosciuti a fronte dell'iscrizione nei costi delle seguenti imposte:

- ▶ imposte estere su dividendi delle gestioni patrimoniali per € 1,3 milioni (€ 1,2 ml nel 2015);
- ▶ imposte sulle rendite finanziarie pari al 26%, per le quali è stato riconosciuto un credito d'imposta, ai sensi dall'art. 1 comma 91 della Legge di stabilità 2015 (L.23 dicembre 2014 n. 190 – GU 29/12/2014 n. 300), calcolato in € 3,5 milioni.

In via residuale l'importo comprende interessi attivi rimborsati dai fondi di *Private Equity* a seguito dell'entrata di nuovi sottoscrittori in base al criterio di equalizzazione per € 0,2 milioni.

A-5-c DIVERSI

I proventi diversi ammontano ad € 38,6 milioni e risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2016	2015
Assorbimento fondi	32.979.479	83.435.541
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	4.995.613	7.233.950
Ratei di pensione	-	162.052
Insussistenze debiti	564.288	598.117
Rimborsi e recuperi diversi	46.478	42.434
TOTALE	38.585.858	91.472.094

La voce *Assorbimento fondi* accoglie, in particolare, gli storni dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la loro valutazione è un processo sistematico, che viene correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio. L'assorbimento dei fondi (€ 32.979.479 contro € 83.435.541 del 2015) è così analizzabile:

- ▶ adeguamento oscillazione titoli € 28.710.370;
- ▶ pensioni maturate € 3.237.105;
- ▶ restituzione contributi € 530.789;
- ▶ adeguamento fondo rischi su immobili € 319.327;
- ▶ svalutazione crediti della gestione immobiliare € 181.888.

Per la movimentazione ed i relativi commenti si rinvia alla voce del passivo B Fondi per rischi ed oneri.

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità sono state accertate a seguito della lavorazione delle relative posizioni contributive.

Le insussistenze scaturiscono prevalentemente dalla eliminazione di poste debitorie previdenziali a seguito della verifica e definizione di posizioni pregresse e dagli effetti della prescrizione decennale.

I rimborsi e recuperi diversi riguardano principalmente rimborsi di spese legali (€ 11.132) e recuperi di spese per pubblicazione bandi di gara (€ 10.157).

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

A partire dal corrente esercizio, come riportato alla voce B-13 Altri accantonamenti, gli importi incrementali per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica ed accessoria sono stati indicati nella presente sezione di bilancio, alla voce B-7-a-1 Pensioni e B-7-a-4 Restituzioni e rimborsi di contributi.

I dati relativi al bilancio 2015 sono stati opportunamente riclassificati. Al riguardo si rimanda all'apposita sezione del bilancio denominata "Effetti sul bilancio di esercizio della riforma ex D.Lgs. 139/2015".

Di seguito si analizzano le singole voci.

B-7-a-1 PENSIONI

La voce risulta così costituita.

DESCRIZIONE	2016	2015 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2015
Trattamenti pensionistici	260.893.578	253.084.882		253.084.882
Accantonamenti per pensioni maturate	6.897.808	5.649.751	5.649.751	-
TOTALE	267.791.386	258.734.633	5.649.751	253.084.882

Trattamenti pensionistici

Ammontano ad € 260,9 milioni, di cui € 30,5 milioni per pensioni calcolate con il metodo contributivo. I maggiori oneri rispetto al precedente esercizio (€ 7,8 ml pari al 3,09%) sono correlati al maggior numero di aventi diritto (in termini netti pari a 264 di cui 22 in totalizzazione).

Si rappresenta che nell'esercizio corrente non è stata applicata la rivalutazione sulle pensioni per effetto del valore negativo dell'indice Istat (-0,1).

A fine 2016 i pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità sono 7.251 di cui 700 in totalizzazione.

Rispetto al precedente esercizio (consistenza di fine 2015 pari a 6.987 unità) il numero dei pensionati è aumentato, nel suo complesso, di 264 unità (4,03%), di cui 22 unità (3,25%) per le pensioni in totalizzazione.

Le pensioni in pagamento, nel corso dell'esercizio, sono risultate mediamente pari a 7.122 (contro 6.841 nel 2015), mentre il costo medio dei trattamenti ammonta - in termini unitari - a circa € 35.849 (contro € 36.001 circa nel 2015).

L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile.

DESCRIZIONE	2016	2015
Vecchiaia anticipata	111.274.084	105.362.352
Vecchiaia	108.304.131	107.658.042
Superstiti	34.941.753	33.951.431
Invalidità	5.253.515	4.966.190
Inabilità	1.120.095	1.146.867
TOTALE	260.893.578	253.084.882

Tale costo include € 23,1 milioni a titolo di totalizzazione ed è riferibile a 700 posizioni riguardanti le pensioni di anzianità (401 posizioni per € 14,1 ml), di vecchiaia (260 posizioni per € 8,2 ml), di inabilità (2 posizioni) ed ai superstiti (37 posizioni per € 0,8 ml).

La tabella sopra esposta evidenzia, in particolare, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (42,6% contro 41,6% nel 2015) e la contestuale riduzione del peso di quelle di vecchiaia (dal 42,5% al 41,5%).

La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle pensioni indirette e denota un incremento di € 0,1 milioni (2,92%).

Per un'analisi dettagliata delle dinamiche di composizione ed evoluzione dei trattamenti pensionistici si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Accantonamento per pensioni maturate

La voce, pari ad € 6,9 milioni (€ 5,6 ml nel 2015 opportunamente riclassificati), è relativa alle pensioni maturate e non deliberate a fine anno, per il cui commento si rimanda alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

B-7-a-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

La voce ammonta nel suo complesso ad € 12,4 milioni (€ 10,7 ml nel 2015) ed è così costituita.

DESCRIZIONE	2016	2015
Prestazioni assistenziali	5.603.781	3.943.232
Polizza sanitaria	6.795.108	6.717.563
TOTALE	12.398.889	10.660.795

Prestazioni assistenziali

Sono pari ad € 5,6 milioni e sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	BENEFICIARI	2016	BENEFICIARI	2015
Assegni a favore portatori di handicap	336	2.662.400	254	1.414.400
Contributo a sostegno della maternità	768	1.547.373	791	1.534.654
Borse di studio	339	733.255	239	499.524
Interventi assistenziali	18	275.231	14	200.000
Spese funebri	39	104.013	50	121.913
Casa riposo	9	142.003	5	94.233
Assistenza domiciliare	17	97.855	7	43.824
Contributo per interruzione di gravidanza	42	41.651	35	34.684
TOTALE	1.568	5.603.781	1.395	3.943.232

L'incremento di € 1,7 milioni scaturisce sostanzialmente dall' aumento dell'importo dell'assegno riconosciuto agli associati genitori di figli portatori di *handicap* e portatori di *handicap* orfani di associati che è passato nel 2016 da € 5.200 a € 7.800 (€ 1,3 ml) e dal maggior numero di erogazioni per borse di studio (€ 0,2 ml).

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della Legge 21/1986 e dal nuovo *Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà*, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27-28 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale del 14 luglio 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Polizza sanitaria

Il costo della polizza sanitaria ammonta ad € 6,8 milioni per n. 67.648 beneficiari ed è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Tale costo viene addebitato a conto economico, tenuto conto della previsione contenuta nella legge delega in materia previdenziale (legge 243/2004) per effetto della quale la normativa statutaria e regolamentare può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari di lungo periodo della gestione.

B-7-a-3 INDENNITA' DI MATERNITA'

La voce ammonta ad € 8,5 milioni (€ 7,8 ml nel 2015) e riflette l'onere delle domande pervenute (ex decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) nel corso dell'esercizio dalle professioniste iscritte alla Cassa.

Il costo si riferisce a n. 963 domande (contro n. 906 del 2015) pervenute nel corso del 2016 con un valore medio di circa € 8.793 (€ 8.617 nel 2015).

Si rammenta che, con effetto dal 29 ottobre 2003 è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere, pari a 5 volte il minimo, per un importo annuo di € 24.794.

B-7-a-4 RESTITUZIONI E RIMBORSI DI CONTRIBUTI

La voce accoglie le restituzioni ed i rimborsi di contributi non dovuti, oltre all'accantonamento al fondo restituzione contributi, precedentemente esposto alla voce B-13-b.

Ammontano ad € 16,3 milioni e sono così costituiti.

DESCRIZIONE	2016	2015 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2015
Restituzione contributi	8.560.429	10.798.843	-	10.798.843
Accantonamento restituzione di contributi	4.482.912	3.455.067	3.455.067	-
Totale restituzioni per cancellazione	13.043.341	14.253.910	3.455.067	10.798.843
Rimborso contributi non dovuti	1.041.455	805.042	-	805.042
Rimborso contributi prescritti	193.441	480.287	-	480.287
Rimborso contributi per incompatibilità	901.536	204.171	-	204.171
Restituzione contributi periodi coincidenti	288.882	300.266	-	300.266
Restituzione contributi di solidarietà	761.885	1.255.194	-	1.255.194
Ricongiunzioni presso altri Enti	46.416	146.599	-	146.599
TOTALE	16.276.956	17.445.469	3.455.067	13.990.402

Restituzione di contributi

Le restituzioni dei contributi deliberate nell'esercizio ammontano complessivamente ad € 8,6 milioni e denotano un decremento di € 2,2 milioni rispetto al precedente anno (n. 687 domande contro n. 655 del 2015) essenzialmente dovuto al minor valore medio degli importi riconosciuti.

Le stesse scaturiscono per € 8,3 milioni (contro € 10,5 ml nel 2015) dalle restituzioni della contribuzione soggettiva a professionisti cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (ex art. 21 legge 21/1986). La parte residua, pari ad € 0,3 milioni (€ 0,3 ml nel 2015) è relativa alle restituzioni dei contributi fissi annuali versati a tirocinanti cancellati dalla pre-iscrizione (ex art. 20 bis del Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale).

Accantonamento restituzione di contributi

La voce è costituita dall'importo incrementale del fondo per restituzione di contributi (€ 4,5 ml, contro € 3,5 ml nel 2015 opportunamente riclassificato) ex art. 21 della legge 21/1986 ed articoli 4 e 15 del menzionato Regolamento. L'ammontare è relativo a domande pervenute entro il 31 dicembre 2016 (n. 165) e da deliberare a tale data; si rinvia al precedente commento esposto alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

Rimborso contributi non dovuti

La voce è costituita dal rimborso della contribuzione non dovuta (ex art. 2033 del Codice Civile).

Restituzione di contributi periodi coincidenti

La voce comprende i rimborsi di contributi derivanti dall'esercizio della facoltà di ricongiunzione per periodi coincidenti di contribuzione, in base all'art. 6 della legge 45/1990.

Restituzione contributi di solidarietà

La voce accoglie il totale della restituzione del contributo di solidarietà in applicazione di sentenze. Si rinvia per maggiori dettagli all'apposito commento nella Relazione sulla Gestione.

Ricongiunzioni presso altri Enti

La voce (€ 0,05 ml) si riferisce ad oneri per periodi assicurativi pregressi, accumulati presso la Cassa, che vengono ricongiunti dai professionisti presso altri Enti (ex legge 45/1990).

B-7-b SERVIZI DIVERSI

Ammontano ad € 11,8 milioni ed evidenziano un incremento di € 0,1 milioni rispetto al precedente esercizio.

Sono analizzabili come segue.

DESCRIZIONE	2016	2015
Assistenza legale su contenziosi	1.194.540	1.436.455
Altre assistenze	1.621.764	1.502.313
Consulenze	304.800	150.813
Totale consulenze ed assistenze	3.121.104	3.089.581
Manutenzione degli immobili	2.167.364	1.763.697
Gestione degli immobili	1.902.001	2.181.511
Organi Collegiali	1.847.263	1.910.230
Commissioni bancarie	691.592	641.824
Canoni di assistenza e manutenzioni	694.727	691.713
Formazione ed altri costi riferibili al personale	551.830	562.338
Vigilanza e pulizia	317.985	308.951
Premi assicurativi (*)	216.541	219.320
Attività promozionali ed inserzioni	20.491	33.383
Altri oneri	296.884	290.202
TOTALE	11.827.782	11.692.750

(*) prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi collegiali

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 1.194.540 (€ 1.436.455 nel 2015), comprende le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio e si riferisce per la maggior parte ai contenziosi dell'area previdenziale per € 1.056.311, al comparto immobiliare per € 102.419 ed a contenziosi in area istituzionale per € 35.810.

Il decremento di € 241.915 è l'effetto diretto della ridefinizione, in particolare per l'area previdenziale (sia per il contributo di solidarietà, sia per i giudizi di opposizione in materia contributiva), di nuove condizioni relative agli onorari professionali degli Studi legali che curano il contenzioso per conto della Cassa.

Tale ridefinizione ha generato un risparmio che ha più che compensato il fisiologico incremento del contenzioso, correlato da un lato alla crescita del numero degli iscritti e, dall'altro, dall'utilizzo di ulteriori strumenti finalizzati al recupero dei contributi non versati.

Altre assistenze

La voce ammonta ad € 1.621.764 (€ 1.502.313 nel 2015) e comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare si riferiscono a:

- ▶ servizi di natura informatica legati all'assistenza *hardware* e *software* per € 306.709 (€ 359.633 nel 2015);
- ▶ servizio per il *Disaster Recovery* (€ 101.059 contro € 100.973 nel 2015);
- ▶ assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 222.465 contro € 113.203 nel 2015); il suo potenziamento è stato declinato tra gli obiettivi strategici di mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Assemblea dei Delegati, e confermato, in continuità, dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Delegati attualmente in carica;
- ▶ spese per accertamenti sanitari (€ 62.805 contro € 76.088 nel 2015) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- ▶ assistenze agli investimenti immobiliari e mobiliari (€ 543.714 contro € 444.156 nel 2015) relative al servizio di *advisory* e di supporto alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 323.919) ed il residuo alle perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché alla valutazione del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi;
- ▶ assistenza di tipo legale alle procedure di gara previste dal D.Lgs.163/2006 e dal successivo D.Lgs. 50/2016 (*Codice degli Appalti*), pubblicato nella G.U. n.91 del 19 aprile 2016 (€ 113.536 contro € 51.767 nel 2015); la maggiore assistenza si è resa necessaria, essenzialmente in conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti e per procedure di particolare rilevanza, tra le quali la *Procedura aperta per la selezione di una Società di Gestione del Risparmio deputata alla costituzione e gestione del fondo immobiliare chiuso "secondo RE"*;
- ▶ assistenza di natura assicurativa (€ 30.500 in linea con il 2015) e fiscale (€ 6.344 in linea con il 2015);
- ▶ oneri per revisione contabile (€ 26.840 in linea con il 2015);
- ▶ oneri per elaborazioni attuariali (€ 12.444 contro € 40.443 nel 2015).

Consulenze

Ammontano ad € 304.800 (€ 150.813 nel 2015) ed includono gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non affrontabili con risorse disponibili anche volte alla prevenzione di contenziosi. Comprendono:

- ▶ le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 273.882 contro € 126.213 nel 2015); l'incremento attiene principalmente alle tematiche inerenti all'area istituzionale, anche connesse alle procedure elettorali, espletate nel corso dell'esercizio, per il rinnovo degli Organi Collegiali;
- ▶ le consulenze immobiliari (€ 2.269 contro € 7.941 nel 2015), relative ai compensi corrisposti ai componenti tecnici esterni della *Commissione pareri di congruità*;
- ▶ le consulenze amministrative in materia contabile fiscale e di lavoro (€ 28.649 contro € 16.659 nel 2015).

Manutenzione degli immobili

La voce è costituita dagli interventi di manutenzione sugli immobili a reddito (€ 1,8 ml in parte riaddebitabili ai conduttori), nonché quelli sulla sede di Roma (per complessivi € 0,4 ml). Si evidenzia, nel suo complesso, un incremento di € 0,4 milioni, scaturente sostanzialmente da maggiori interventi manutentivi sugli immobili a reddito. Tali manutenzioni sono addebitate a conto economico in quanto aventi natura conservativa del patrimonio di proprietà. Gli addebiti ai conduttori (anche per quanto riguarda la gestione immobiliare sopra esaminata) sono esposti tra gli A-5-a Altri proventi.

Gestione degli immobili

Tale voce (€ 1,9 ml), denota un lieve decremento rispetto all'anno precedente (€ 0,3 ml) ed include i costi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare (pari ad € 1,5 ml riguardanti prevalentemente utenze ed oneri condominiali, riaddebitabili ai conduttori), agli oneri per la registrazione dei contratti di locazione (€ 0,3 ml per metà riaddebitati ai conduttori) ed alle coperture assicurative sui fabbricati (€ 0,1 ml).

138

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio 2016 è pari a € 1,8 milioni; di seguito si riportano in forma tabellare le principali voci che compongono la spesa.

ORGANO COLLEGALE	2016						2015	DIFFERENZA
	COMPENSI	INDENNITA'	CONTRIBUTI	IVA	RIMBORSI SPESE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	397.474	278.505	26.410	151.064	178.444	1.031.897	1.097.386	(65.489)
Collegio Sindacale	95.564	81.900	4.688	26.817	44.035	253.004	264.222	(11.218)
Assemblea dei Delegati		255.600	14.841	83.901	208.020	562.362	548.622	13.740
TOTALE	493.038	616.005	45.939	261.782	430.499	1.847.263	1.910.230	(62.967)

L'importo, corrisponde agli oneri maturati per compensi, indennità per assenza da studio e rimborsi spese ed evidenzia complessivamente un decremento di € 0,1 milioni rispetto al precedente esercizio.

Di seguito si riportano in forma tabellare i principali dati di funzionamento degli Organi Collegiali.

ORGANO COLLEGALE	2016		2015		DIFFERENZA	
	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi
Consiglio di Amministrazione	619	35	672	34	(53)	1
Collegio Sindacale	182	58	209	58	(27)	-
Assemblea dei Delegati	568	6	534	6	34	-
TOTALE	1.369	99	1.415	98	(46)	1

Le giornate 2016, per le quali è stata riconosciuta l'indennità di assenza da studio per i componenti il Consiglio di Amministrazione, sono pari a 619 (672 nel 2015) ed includono 383 giornate (440 nel 2015) impegnate principalmente per le riunioni di Commissioni Istituzionali.

Il dato 2016 relativo alle "Riunioni ed eventi" del Collegio Sindacale include 23 sedute (24 nel 2015) convocate per l'espletamento delle attività di controllo dell'Organo, oltre alle 35 riferite a riunioni del Consiglio di Amministrazione, Giunta Esecutiva, Assemblee dei Delegati, *Forum* e *Previdenza in Tour*.

Gli eventi afferenti l'organo collegiale dell'Assemblea dei Delegati sono costituiti da 4 riunioni per Assemblee dei Delegati e 2 eventi per *Forum* e *Previdenza in Tour* e sessione formativa.

Si evidenzia che l'Assemblea dei Delegati in carica, insediatasi il 12 ottobre 2016, ha deliberato di introdurre, per il mandato 2016-2020 del Consiglio di Amministrazione e per esercizio sociale (bilancio civilistico), un tetto massimo all'indennità di assenza da Studio professionale giornaliera - ove espressamente riconosciuta per l'esistenza del relativo presupposto, ossia l'esercizio dell'attività libero-professionale esercitata in uno studio professionale - percepibile sino ad un massimo di 2/3 della voce "compenso fisso".

L'Assemblea ha deliberato, inoltre, in considerazione del mutato quadro normativo, delle sue differenti attribuzioni ed anche della recente costituzione dell'Organismo di Vigilanza in adesione volontaria al dettato del D. Lgs 231/01, di forfetizzare il compenso annuale del Collegio Sindacale.

Commissioni bancarie

Ammontano ad € 0,7 milioni e per € 0,4 milioni riguardano l'attività di Banca depositaria relativa ai mandati di gestione patrimoniale ed al portafoglio diretto. Tali commissioni comprendono le seguenti linee di attività: custodia, amministrazione e regolamento titoli e fondi, contabilizzazione e supporto di "prima nota" e controllo dei limiti degli investimenti e delle operazioni svolte. La parte residuale pari ad € 0,3 milioni si riferisce principalmente alle commissioni inerenti i servizi di incasso effettuati dalla banca.

Il costo è in linea con l'esercizio precedente (€ 0,6 ml).

Formazione ed altri costi riferibili al personale

Ammontano ad € 0,6 milioni e sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Sono costituiti da:

- ▶ oneri di formazione tecnico-professionale del personale (€ 133.616), attività sulla quale la Cassa continua ad investire ai fini di una sempre migliore qualificazione del Personale, stante anche l'accresciuta complessità delle infrastrutture tecnologiche, finalizzata all'erogazione di più moderni e diversificati servizi agli Associati;
- ▶ costi relativi al servizio sostitutivo della mensa (€ 207.035);
- ▶ oneri per la polizza sanitaria del personale (€ 123.026);
- ▶ costi per missioni fuori sede effettuate dal personale per l'attività di consulenza previdenziale ed assistenziale prestata sul territorio in occasione dei vari convegni e per la gestione e manutenzione *on site* del Patrimonio Immobiliare (€ 88.153).

Attività promozionali ed inserzioni

La voce ammonta ad € 20.491 e si riferisce ad oneri per la pubblicazione dei bandi d'indizione delle gare e degli avvisi post-gare. Si ricorda che, a far data dal 1° gennaio 2013, dette spese dovranno essere rimborsate dall'aggiudicatario della gara (con esclusione di quelle relative alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale); il relativo recupero è esposto tra i Proventi diversi (voce A-5-c) ed è pari ad € 10.157.

Altri oneri

Includono, tra l'altro, le spese postali (€ 54.616), i servizi di postalizzazione (€ 29.910) e le spese di trasporto (€ 34.051).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 65.035 (€ 59.802 nel 2015) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze d'uso (software).

B-9 PERSONALE

Il personale in forza e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente.

QUALIFICA	31/12/2015	ASSUNZIONI	PASSAGGI INTERNI	CESSAZIONI	31/12/2016
Direttore Generale	1				1
Dirigenti e quadri	15		2		17
Impiegati	145	8	(2)	(4)	147
Portieri (unità immob.)	8				8
TOTALE	169	8	-	(4)	173

La forza media del personale dipendente nel corso dell'esercizio, calcolata su base mensile, è risultata pari a 170 unità (contro le 169 nel 2015), inclusi i portieri degli stabili di proprietà, con un costo azienda medio lordo unitario, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, sostanzialmente stabile e pari a circa € 57.650.

Al 31 dicembre 2016 è presente una risorsa a tempo determinato.

Il costo del lavoro, pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, ammonta ad € 10,0 milioni ed è così analizzabile.

DESCRIZIONE	2016	2015
Retribuzioni	7.306.286	7.125.331
Oneri sociali	1.905.083	1.896.836
Trattamento di fine rapporto	533.582	641.424
Altri costi	278.769	333.059
TOTALE	10.023.720	9.996.650

La Cassa, nel corso dell'esercizio, ha erogato, ai sensi dell'Accordo relativo alla Contrattazione Collettiva di Secondo Livello ed al Premio di Risultato, il "Premio di anzianità di servizio" ventennale a beneficio di 43 risorse, per un costo azienda una tantum di circa € 0,3 milioni. Il costo del lavoro include il costo dei portieri (€ 200.168), addebitato nella misura del 90%, su base contrattuale, ai locatari degli immobili (si veda la voce A-5-a Altri proventi).

La voce "Altri costi", in diminuzione per circa € 54.290 dovuta essenzialmente al termine dell'utilizzo della somministrazione lavoro, include il contributo a favore del CRAL per le prestazioni sociali ed assistenziali verso i dipendenti (€ 104.448) e gli oneri relativi alla previdenza integrativa (€ 174.321).

Si rinvia alla *Relazione sulla Gestione* per una più ampia disamina dei principali risultati conseguiti nell'esercizio dal complesso delle attività strategiche poste in essere nell'area delle Risorse Umane.

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio degli ammortamenti e delle svalutazioni è riportato nella tabella di seguito.

DESCRIZIONE	2016	2015
Licenze software	676.604	804.256
Oneri pluriennali	250.953	222.743
B-10 a Ammortamento imm.ni immateriali	927.557	1.026.999
Fabbricati	2.195.532	2.127.797
Impianti e macchinario	832.581	826.241
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	83.339	90.425
Apparecchiature elettroniche	133.557	151.288
B-10 b Ammortamento imm.ni materiali	3.245.009	3.195.751
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	105.891
B-10 c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	105.891
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	8.597.004	7.452.685
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	236.882	181.810
Svalutazione crediti diversi		
B-10 d Svalutazione crediti attivo circolante	8.833.886	7.634.495
B 10 Ammortamenti e svalutazioni	13.006.452	11.963.136

L'incremento della voce consegue principalmente (€ 1,1 ml) dal maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'area previdenziale (si rinvia alla voce C-II-1).

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano ad € 61,4 milioni e sono relativi agli accantonamenti stanziati per adeguare il Fondo oscillazione titoli (€ 57,3 ml) ed il Fondo rischi su immobili (€ 4,1 ml). Si rinvia, al riguardo, al commento di cui alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

A partire dal corrente esercizio, come già indicato alla voce B-7 Servizi, gli accantonamenti per pensioni maturate e non deliberate (€ 5,6 ml nel 2015) e per restituzione di contributi (€ 3,5 ml nel 2015) sono stati indicati, rispettivamente, alla voce B-7-a-1 Pensioni e B-7-a-4 Restituzioni e rimborsi di contributi.

Gli altri accantonamenti ammontano, pertanto, ad € 36,1 milioni e sono relativi a:

- ▶ l'extra-rendimento (€ 34,9 ml) in virtù dell'art. 26, comma 13, lett. c) del *Regolamento Unitario in materia di previdenza ed assistenza*;
- ▶ oneri derivanti dal contributo di solidarietà ex art.1 della legge 147/2013 (€ 1,2 ml). Tale appostazione evidenzia l'accantonamento di pari importo rispetto a quanto trattenuto in forza di legge e commentata nella voce di ricavo A-1-g.

Si rinvia, al riguardo, al precedente commento esposto alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

A partire dal corrente esercizio, gli oneri straordinari inerenti le tasse e i tributi di anni precedenti, nonché l'onere pari al 15% dei "consumi intermedi" 2010 (c.d. "spending review") sono stati riclassificati, rispetto alle risultanze del bilancio 2015, nella voce in commento. Le singole componenti di costo sono state assegnate all'area di competenza.

Al riguardo si rimanda all'apposita sezione del bilancio denominata "Effetti sul bilancio di esercizio della riforma ex D.Lgs. 139/2015".

B-14-a GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ammontano ad € 3,5 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area immobiliare. La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2016	2015 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2015
Imposta sugli immobili	3.205.931	3.234.526	14.509	3.220.017
Altre imposte e tasse	269.974	283.157	-	283.157
Perdite su crediti	12.073	17.266	-	17.266
TOTALE	3.487.978	3.534.949	14.509	3.520.440

La voce "Altre imposte e tasse" è costituita, in particolare, dalla Tasi per € 0,2 milioni e dalla Tari per € 0,1 milioni.

B-14-b GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Ammontano ad € 3,0 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area mobiliare. La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2016	2015	RETTIFICHE D.LGS. 139/2015	BILANCIO 2015
Commissioni e spese bancarie	2.760.994	2.377.612		2.377.612
Aggi maturati	-	-	(1.566.835)	1.566.835
Altri oneri	197.617	89.276		89.276
TOTALE	2.958.611	2.466.888	(1.566.835)	4.033.723

I costi per commissioni e spese bancarie (€ 2,8 ml) riflettono, sostanzialmente le commissioni relative agli investimenti in OICR che vengono fatturate da taluni gestori.

Gli "Altri oneri" fanno sostanzialmente riferimento ad interessi per la sottoscrizione di fondi di Private Equity (€ 0,2 ml).

Gli aggi maturati relativi all'anno 2015 sono stati rettificati a seguito dell'introduzione del criterio del costo ammortizzato del portafoglio obbligazionario.

B-14-c DIVERSI

Ammontano ad € 2,6 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti le aree amministrative ed istituzionali. La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2016	2015 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	2015
Spese esattoriali	1.377.582	1.232.639		1.232.639
Altri oneri	656.306	647.817		647.817
Oneri da versamento <i>spending review</i>	589.297	589.297	589.297	-
Oneri fiscali diversi	7.426	6.146		6.146
Minusvalenze (beni materiali)	4.479	1.939		1.939
TOTALE	2.635.090	2.477.838	589.297	1.888.541

Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad aggi per la riscossione, a mezzo ruoli, della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Gli "Altri oneri" includono, principalmente gli oneri relativi all'organizzazione di convegni (€ 249.368) ed Assemblee dei Delegati (€ 53.645) oltre ai contributi annuali ad associazioni di categoria (€ 50.398) nonché a costi di cancelleria e stampati (€ 48.770).

Con riferimento all'onere da versamento *spending review* si rimanda all'aggiornamento normativo contenuto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 11,1 milioni (€ 13,3 ml nel 2015).

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, in prevalenza costituiti da interessi di mora, sono così analizzabili.

Gli interessi di mora sono essenzialmente relativi al versamento di contributi e denotano un

DESCRIZIONE	2016	2015
Interessi di mora	4.758.575	4.874.441
Interessi bancari	4.048.422	4.227.390
Interessi di rateizzazione	2.332.288	4.209.458
Interessi su ricong. e riscatti	47.204	97.995
TOTALE	11.186.489	13.409.284

144

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Nota integrativa

andamento in linea con il precedente esercizio.

Gli interessi bancari inclusi nella voce in commento sono relativi alla giacenza liquida disponibile sul conto corrente destinato alla gestione "istituzionale" dell'Ente, ovvero non inclusiva dell'attività di investimento mobiliare i cui proventi sono inclusi nella voce A-5-b. Il saldo è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio: la minore giacenza media (€ 324 ml contro € 344 ml del 2015) viene compensata con un tasso medio lordo annuale che dall'1,23% passa all'1,25%.

Si rappresenta che la convenzione con la Banca Popolare di Sondrio, prevede l'applicazione del tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 120 punti base.

Gli interessi per rateizzazione (€ 2,3 ml) vengono applicati sul differimento del pagamento delle rate contributive demandate alla riscossione in applicazione del DPR 602/73, della legge 31/2008 e della Direttiva Equitalia 2008/012 e successive modifiche ed integrazioni.

C-17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono così costituiti.

DESCRIZIONE	2016	2015
Rimborso di contributi	68.530	70.139
Restituzione del contributo di solidarietà	23.553	59.076
Depositi cauzionali	2.985	8.753
Altri interessi	159	12.701
TOTALE	95.227	150.669

Gli interessi riguardanti il rimborso dei contributi decorrono dalla data della domanda e

sono stati determinati al tasso legale vigente nel periodo di riferimento; per l'anno 2016 lo stesso corrisponde all'aliquota dello 0,20%.

Gli oneri relativi ai depositi cauzionali riguardano gli interessi maturati sui contratti della gestione immobiliare ad uso abitativo.

La voce "Altri interessi" è riferibile agli oneri finanziari dovuti ai pensionati prevalentemente riconosciuti in applicazione di sentenze.

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si segnala preliminarmente che la voce, a partire dal presente bilancio, accoglie anche le imposte o le minori imposte rilevate in sede di dichiarazione dei redditi rispetto a quanto contabilizzato in bilancio relative ad anni precedenti, nel precedente esercizio tali ammon-tari erano incluse tra i Proventi ed Oneri straordinari.

Al riguardo si rimanda all'apposita sezione del bilancio denominata "Effetti sul bilancio di esercizio della riforma ex D.Lgs. 139/2015".

Complessivamente ammontano ad € 29,0 milioni (€ 41,1 ml nel 2015 riclassificato) e riguardano anche le imposte correnti a titolo di IRES ed IRAP. Sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	2016	2015 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE RETTIFICHE EX D.LGS. 139/2015	BILANCIO 2015
Ires	9.328.945	9.138.308		9.138.308
Irap	372.336	360.947		360.947
Totale imposte correnti	9.701.281	9.499.255		9.499.255
Altre imposte e ritenute	14.280.947	25.411.761	552.634	24.859.127
Ritenute su interessi	3.034.420	3.240.960	-	3.240.960
Imposte sostitutive su cedole	1.805.393	2.515.521		2.515.521
Totale imposte sostitutive correnti	19.120.760	31.168.242	552.634	30.615.608
Imposte differite	226.660	400.422	400.422	-
Totale imposte differite	226.660	400.422	400.422	-
TOTALE	29.048.701	41.067.919	953.056	40.114.863

L'IRES viene calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi delle gestioni patrimoniali nei limiti del 77,74% del loro ammontare), nonché sui redditi diversi (essenzialmente commissioni retrocesse da OICR) ed è riferibile all'area immobiliare per € 4,3 milioni (€ 4,4 ml nel 2015) ed a quella mobiliare per € 5,0 milioni (€ 4,9 ml nel 2015).

L'incremento dell'IRES (€ 0,2 ml) è attribuibile essenzialmente ai dividendi riferiti all'area mobiliare. Si precisa che alla voce A-5-b *Altri proventi - gestione mobiliare* trova allocazione il correlato provento relativo al credito d'imposta riconosciuto dalla vigente normativa fiscale (DPR 917/86) per € 1,3 milioni.

L'IRAP - la cui aliquota base è pari al 3,90% (permane peraltro la maggiorazione di 92 punti base per la regione Lazio e di 107 punti base per la regione Campania) - viene calcolata sulle retribuzioni del personale e sui redditi assimilati, nonché sulle collaborazioni coordinate e continuative. Il suo andamento è in linea con il precedente esercizio.

Di seguito si fornisce un dettaglio sintetico per comparto di investimenti del carico IRES.

DESCRIZIONE	2016	2015
Patrimonio mobiliare	4.976.986	4.750.904
Patrimonio Immobiliare	4.351.959	4.387.404
TOTALE	9.328.945	9.138.308

La voce "Altre imposte e ritenute" ammonta ad € 14,3 milioni (€ 25,4 ml nel 2015) ed evidenzia un decremento netto (€ 11,2 ml) che scaturisce principalmente:

- ▶ dall'effetto delle minori imposte su dismissioni OICR rispetto all'esercizio precedente per € 7,0 milioni e rettifiche di fiscalità sulla dismissione di un fondo avvenuta nel 2015 per € 1,4 milioni;
- ▶ dall'effetto netto positivo delle riclassifiche e rettifiche derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 che incide complessivamente per € 4,5 milioni;
- ▶ dalle maggiori imposte su dividendi e proventi da fondi immobiliari per € 1,7 milioni.

Le imposte sostitutive su cedole sono addebitate sugli interessi da titoli di Stato ed obbligazioni.

Le ritenute su interessi fanno riferimento agli interessi maturati su depositi bancari e postali.

Le imposte differite (€ 0,2 ml) scaturiscono dalle differenze temporanee sui valori di carico dei titoli di debito in applicazione del D. Lgs. 139/2015 (si rimanda per il commento alla voce B-2 Fondo imposte differite).

21 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto la Cassa, quale Ente senza fine di lucro, destina interamente l'avanzo corrente (€ 511,2 ml) alle riserve di patrimonio netto (si rinvia al riguardo a quanto rilevato commentando tale voce).

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e garanzie

Gli impegni per acquisto titoli e fondi ammontano ad € 270,5 milioni e sono relativi a quote di fondi (mobiliari ed immobiliari) non ancora richiamati o sottoscritti. La composizione per strumento è riportata nella tabella che segue:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOTTOSCRITTO al 31/12/2016	IMPEGNI al 31/12/2016
Perennius 2010	25.000.000	3.798.947
BlueGem II	15.000.000	8.003.558
F2i II	20.000.000	14.308.337
Ambienta II	20.000.000	11.028.320
Principia	10.000.000	8.060.899
Muzinich	15.000.000	9.072.691
G.Value 2014	15.000.000	6.945.554
Carlyle	20.000.000	10.340.393
Consilium Private Equity F.	10.000.000	5.513.737
Clessidra Capital Partners III	10.000.000	4.588.551
Ardian Europe	7.500.000	2.112.750
Ardian North America (*)	6.915.629	1.282.848
United ventures	3.500.000	1.571.676
FoF Private Debt	10.000.000	8.860.401
Ares Capital Europe III	15.000.000	10.769.203
KKR Europe IV	15.000.000	10.369.450
Wisecuity IV	15.000.000	11.928.000
Alcedo IV	10.000.000	8.203.600
Quadrivio III	10.000.000	6.394.978
LCM Partners	10.000.000	9.476.052
Cinven VI	10.000.000	10.000.000
Armonia Italy Fund	10.000.000	10.000.000
Apax IX	15.000.000	15.000.000
Macquarie	20.000.000	20.000.000
BC European	15.000.000	15.000.000
Permira	25.000.000	25.000.000
Totale Fondi Private Equity	357.915.629	247.629.945
FIA (Fondo immobiliare)	20.000.000	12.879.689
UBS (Lux) Real Estate Fund	10.000.000	10.000.000
Totale Fondi Immobiliari	30.000.000	22.879.689
TOTALE GENERALE	387.915.629	270.509.634

(*) Sottoscrizione originaria in divisa pari a \$ 7.500.000. Il residuo è stato convertito al cambio di fine esercizio.

Operazioni con parti correlate

Per "parte correlata" ed "operazione con parte correlata" si intende fare riferimento alle definizioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate". Nel corso dell'esercizio e fino alla data della presente relazione non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Prestiti e garanzie concessi agli Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio e fino alla data della presente relazione non sono stati concessi prestiti agli Amministratori o Sindaci. L'Ente non ha inoltre assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai medesimi soggetti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo da segnalare, oltre quanto già rilevato in sede di trattazione degli specifici commenti della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

EFFETTI SUL
BILANCIO DI
ESERCIZIO
DELLA RIFORMA
EX D. LGS. N. 139/2015

BILANCIO
CIVILISTICO
2016



BILANCIO
CIVILISTICO
2016

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 si è completato l'iter di recepimento della direttiva n. 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio.

A seguito della mutata disciplina civilistica, l'*Organismo Italiano di Contabilità* (OIC), nella sua funzione di Istituto Nazionale per i Principi Contabili (*National Standard Setter*) per l'Italia, ha provveduto nel corso del 2016 all'emanazione della nuova versione dei Principi Contabili, che recepiscono le suddette modifiche ed introducono i criteri di applicazione e di migliore prassi contabile da adottare a partire dalla redazione del bilancio 2016.

L'Ente, nel redigere il presente bilancio, ha effettuato un'attenta analisi delle modifiche intervenute in relazione alla valutazione delle poste di bilancio ed ha impostato, ove necessario, delle nuove politiche contabili.

NUOVI PRINCIPI DI REDAZIONE

Il D. Lgs. 139/2015, nel recepire nell'ordinamento nazionale la suddetta direttiva, ha apportato i seguenti principali cambiamenti nelle disposizioni del Codice Civile relative alla predisposizione del bilancio:

- ▶ articolazione delle regole in base al profilo dimensionale dell'impresa;
- ▶ introduzione del principio della rilevanza;
- ▶ introduzione del principio della sostanza economica delle operazioni;
- ▶ eliminazione della sezione straordinaria dal Conto Economico;
- ▶ riformulazione delle regole inerenti l'ammortamento dell'avviamento e dei costi di sviluppo;
- ▶ divieto di capitalizzazione dei costi di pubblicità e ricerca;
- ▶ inserimento di specifiche voci relative ai crediti e debiti verso imprese controllate dalla controllante comune;
- ▶ introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la rilevazione e valutazione in bilancio dei crediti, debiti e titoli;
- ▶ introduzione del criterio del *fair value* per la rilevazione e valutazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati;
- ▶ divieto di iscrizione all'attivo delle azioni proprie.

Le disposizioni del Decreto sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire da quella data.

Prima di illustrare i singoli elementi del bilancio dell'Ente impattati dalla Riforma, si evidenzia che, per ciascuna delle modifiche, come richiesto dai nuovi principi contabili OIC si è provveduto a rideterminare l'importo che sarebbe stato rilevato nei precedenti bilanci (applicazione retrospettica), come se i nuovi principi fossero sempre stati applicati, imputando le differenze nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2015 (patrimonio netto al primo giorno dell'esercizio comparativo).

Infatti, l'Ente ha scelto di non avvalersi della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015 che prevede che le modificazioni previste all'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile (criterio del costo ammortizzato) "*possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio*".

Al fine di fornire un'adeguata informativa si riportano in appendice al presente paragrafo i prospetti dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015 e del Conto Economico dell'esercizio 2015, con evidenza, per ciascuna voce, dei valori così come risultanti dal bilancio 2015, approvato dall'Assemblea dei Delegati del 20 aprile 2016, e quelli rielaborati per effetto delle rettifiche e riclassifiche derivanti dalle modifiche ai principi e criteri di valutazione e presentazione.

ADEGUAMENTO DEGLI SCHEMI E DELL'INFORMATIVA DI BILANCIO

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono stati adeguati ai nuovi schemi riportati, rispettivamente nell'art. 2424 c.c. e nell'art. 2425 c.c..

Con la riforma, il Rendiconto Finanziario assume carattere obbligatorio ed autonomo sancito dall'introduzione dell'art. 2425-ter del Codice Civile che lo impone come ulteriore schema obbligatorio di bilancio.

A tal proposito si evidenzia che l'Ente, al fine di fornire un'adeguata informativa circa la situazione finanziaria, già provvedeva alla redazione di tale schema con il metodo c.d. "indiretto" e veniva presentato come allegato alla Nota Integrativa. Pertanto, a seguito delle novità intercorse, si è semplicemente provveduto a ridenominare alcune voci dello schema, per adattarle alle indicazioni del principio OIC n. 10.

Inoltre, in base a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, lett. n) del D. Lgs. 139/2015, si è proceduto ad eliminare i conti d'ordine, fornendo al contempo le informazioni richieste dal punto 9 dell'art. 2427 c.c. nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

In relazione all'esposizione del Conto Economico le novità, con riferimento al bilancio dell'Ente, riguardano essenzialmente l'eliminazione della *sezione E Proventi ed oneri straordinari*. Gli importi originariamente iscritti in tale sezione sono stati riclassificati in base alla natura dell'evento che ha generato il costo o il ricavo, provvedendo alla relativa iscrizione tra i ricavi, i costi della produzione, quelli finanziari e le imposte sul reddito. Inoltre, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura", gli importi precedentemente iscritti fra gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono stati riclassificati nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi dei costi.

In relazione a ciò:

- ▶ le imposte relative ad esercizi precedenti sono state riclassificate nella voce *20 Imposte sul reddito dell'esercizio* (€ 0,5 ml);
- ▶ gli oneri straordinari sono stati riclassificati alla voce *B-14 Oneri diversi di gestione* (€ 0,6 ml);
- ▶ i costi per accantonamento a fondo pensioni (€ 5,6 ml) e a fondo restituzione contributi (€ 3,4 ml) sono stati allocati alle corrispondenti voci della sezione B.

Al fine di consentire una completa informativa si evidenzia che, in linea con quanto richiesto dal punto 13 dell'art. 2427 del Codice Civile, sono evidenziati nei rispettivi commenti della Nota Integrativa eventuali elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Separata menzione merita la sopravvenienza attiva iscritta nel bilancio 2015 a fronte del rilascio del fondo ammortamento dei terreni cumulato al 31 dicembre 2014 (pari ad € 32,4 ml). In particolare, in conformità a quanto stabilito dal nuovo principio OIC n. 29, i relativi effetti sono stati imputati al saldo d'apertura (al 1° gennaio 2015) del Patrimonio Netto dell'esercizio 2015, rettificando le relative Riserve di Patrimonio.

RILEVAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La nuova normativa, ed in specifico l'art. 2427 bis del Codice Civile co. 1 ed il nuovo principio OIC n. 32, ha introdotto l'obbligo di procedere alla rilevazione in bilancio del valore di mercato (*fair value*) degli strumenti finanziari derivati in essere alla chiusura dell'esercizio, anche se incorporati in strumenti ibridi.

Si evidenzia che all'interno del portafoglio obbligazionario, la Cassa detiene le seguenti tre note strutturate.

CODICE ISIN	TITOLO	31/12/2015	RETTIFICHE/ RICLASSIFICHE (EX D.LGS 139/2015)	SALDO AL 31/12/2015 RETTIFICATO	VARIAZIONI 2016	31/12/2016
XS0217659456	INTESA BANK 20/4/25	10.000.000	4.989.244	14.989.244	454.072	15.443.316
XS0217803914	DEPFA BANK 25/4/25	10.000.000	4.651.543	14.651.543	513.549	15.165.092
XS0240538818	JP MORGAN 20/1/21 Alpha	20.000.000	755.122	20.755.122	77.659	20.832.781
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE		40.000.000	10.395.909	50.395.909	1.045.280	51.441.189

I titoli in oggetto presentano dei tassi *floor* a favore del sottoscrittore, ovvero dell'Ente, che rispecchiano le caratteristiche stabilite dal principio OIC n. 32 per essere qualificati come strumenti finanziari derivati incorporati in altri strumenti finanziari. Per tali fattispecie di tassi *floor*, il principio richiede che si debba procedere alla valutazione ed iscrizione autonoma del valore del derivato incorporato solamente nel caso in cui tali limiti (c.d. *floor*) previsti al momento della sottoscrizione fossero già superati al momento di sottoscrizione degli strumenti. Negli altri casi si stabilisce di non procedere allo scorporo di tali componenti, in quanto strettamente correlate allo strumento finanziario principale.

Dall'analisi dei contratti sottoscritti dall'Ente e delle condizioni dei mercati finanziari al momento dell'investimento, per le note strutturate iscritte in bilancio si è verificato che il derivato incorporato è strettamente correlato allo strumento primario e, pertanto, lo scorporo della componente derivata non è stato effettuato (cfr. par. C.11, Appendice C, principio OIC n. 32).

INTRODUZIONE DEL COSTO AMMORTIZZATO ED ATTUALIZZAZIONE

Fra i principali elementi di novità introdotti dal D. Lgs. 139/2015 c'è l'introduzione del criterio del costo ammortizzato per la rilevazione e valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli di debito.

Per la definizione di costo ammortizzato l'art. 2426, comma 2 del Codice Civile rinvia ai principi contabili internazionali IAS/IFRS che definiscono, al par. 9 dello IAS 39, il costo ammortizzato come «il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore inizia-

le e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità».

Sotto il profilo tecnico, il costo ammortizzato è una metodologia che prevede il progressivo allineamento del valore iniziale dell'attività (ovvero il prezzo pattuito, rettificato dai costi di transazione e/o altre differenze iniziali) al suo valore di rimborso a scadenza per mezzo dell'"ammortamento" della differenza tra questi due valori.

Crediti

L'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile prescrive che "i crediti ed i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale".

Per quanto attiene ai crediti il nuovo criterio contabile del "costo ammortizzato" implica la necessità di provvedere alla determinazione del tasso effettivo di rendimento del credito che tiene conto di tutti i fattori che comportano flussi in entrata o uscita (ovvero costi di transazione per consulenze professionali, altre spese, ecc.).

Inoltre, è stato introdotto l'obbligo di tener conto del fattore temporale in sede di rilevazione iniziale dei crediti qualora significativo. Pertanto, se un credito presenta delle condizioni di pagamento diverse da quelle di mercato o tempi di pagamento particolarmente lunghi, senza l'applicazione di interessi espliciti su tale dilazione, è richiesto di procedere alla determinazione del valore attuale di tale credito utilizzando un tasso di mercato. La differenza tra il valore attuale ed il valore nominale del credito è rilevata, quale provento finanziario, lungo il periodo di dilazione.

Ai fini della valutazione degli impatti di queste novità sulle poste di bilancio dell'Ente, si è effettuata una approfondita analisi gestionale e contabile della *policy* di incasso delle diverse tipologie di crediti verso gli iscritti, che rappresentano oltre il 95% del totale dei crediti iscritti nel bilancio.

In linea generale è opportuno effettuare alcune premesse:

- ▶ i crediti verso gli iscritti, pensionati ed eredi nascono a fronte di un obbligo normativo, pertanto la loro dinamica e le loro condizioni esulano da qualsiasi logica negoziale;
- ▶ i crediti verso iscritti sono essenzialmente esigibili entro i 12 mesi, ad eccezione di un importo non rilevante per ricongiunzioni e riscatti;
- ▶ per tutte le tipologie di crediti verso iscritti non sono presenti costi di transazione, così come definiti dal nuovo principio OIC n. 15 al paragrafo 19. La Cassa infatti non sostiene alcun costo marginale direttamente attribuibile all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione del credito in quanto non liquida onorari o commissioni a soggetti terzi o altri organismi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Ciò premesso, il principio OIC n.15, relativamente alla rilevazione e valutazione dei crediti, prevede, generalmente, che il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato:

- ▶ ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o
- ▶ nel caso di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

In relazione alle specifiche fattispecie di crediti della Cassa, a seguito degli approfondimenti effettuati, non sono emersi impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi criteri civilistici e dal nuovo principio OIC n. 15.

Debiti

Anche per quanto attiene ai debiti commerciali e finanziari, il novellato art. 2426 del Codice Civile prevede che siano rilevati al costo ammortizzato e tenendo conto, qualora significativo, del fattore temporale.

Passando agli impatti di queste novità sulle poste iscritte nel bilancio dell'Ente innanzitutto si evidenzia che l'Ente non sostiene costi di transazione a fronte dell'accensione delle proprie passività.

Per quanto attiene alle tempistiche di pagamento si evidenzia che i debiti iscritti nel bilancio dell'Ente sono essenzialmente esigibili entro i 12 mesi.

La sola eccezione di importi esigibili oltre l'anno successivo è rappresentata dai depositi cauzionali versati dai conduttori, per i quali il principio OIC n.19 ha chiarito che non sono oggetto di attualizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

L'art. 2426 del Codice Civile, al comma 1 n. 1 stabilisce che "le immobilizzazioni rappresentate da titoli vengono rilevate con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile".

Il paragrafo 38 del principio OIC n. 20 *Titoli di debito* precisa che il criterio del costo ammortizzato non si applica a quei titoli i cui flussi non siano determinabili.

L'Ente ha effettuato un'analisi dei titoli detenuti dalla Cassa al 31 dicembre 2016 al fine di verificare quali avessero le caratteristiche richieste dal principio OIC n.20 per la valutazione con il criterio del costo ammortizzato.

Per quanto attiene la determinazione dei flussi attesi si rileva che, ad eccezione dei *Titoli di Stato ed Obbligazioni*, gli altri strumenti finanziari detenuti presentano delle caratteristiche che non consentono una stima attendibile dei flussi di cassa futuri.

Infatti, dall'analisi dei contratti stipulati in sede di sottoscrizione delle diverse forme di investimento non è possibile determinare con ragionevolezza e fondatezza sia la quantificazione dei possibili flussi che saranno incassati dall'Ente, sia l'orizzonte temporale in cui gli stessi si potrebbero manifestare. Pertanto, tali strumenti continuano ad essere iscritti al costo d'acquisto.

Per quanto attiene ai *Titoli di Stato ed Obbligazioni*, che presentano dalla loro natura contrattuale una struttura cedolare predeterminata, gli stessi vengono iscritti con il criterio del costo ammortizzato.

Per il portafoglio in essere al 1° gennaio 2015 si è provveduto al ricalcolo con il nuovo metodo, i cui effetti sono riportati nei prospetti di raccordo allegati al presente paragrafo.

RIEPILOGO DEGLI EFFETTI DELLA RIFORMA SUL PATRIMONIO NETTO

Al fine di rappresentare in forma sintetica gli impatti sopra descritti di seguito si riporta la tabella di raccordo degli effetti della riforma ex D. Lgs. n. 139/2015 sul Patrimonio Netto dell'Ente.

DESCRIZIONE	01/01/2015 (ante riforma)	EFFETTO RIFORMA 01/01/2015	01/01/2015 (post riforma)
A - I Capitale	-		
A - II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-		
A - III Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604		60.620.604
A - IV - 1 Riserva legale per le prestazioni previdenziali	5.775.326.042	31.793.299 ⁽¹⁾	5.807.119.341
A - IV - 2 Riserva legale per le prestazioni assistenziali	30.357.757	648.843 ⁽¹⁾	31.006.600
A - IV - 3 Riserva da extra-rendimento	-		-
A - V Riserve statutarie			
A - VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			
A - VII Altre riserve			
A - VIII Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	(6.441.747) ⁽²⁾	(6.441.747)
A - IX Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	-	-
A - PATRIMONIO NETTO	5.866.304.403	26.000.395	5.892.304.798

(1) Effetto scorporo terreni: rilascio fondo ammortamento al 31/12/2014 (principio OIC n.29).

(2) Effetto costo ammortizzato su Titoli di Stato ed Obbligazioni (principio OIC n.20).

Per il dettaglio degli effetti sulle singole poste si rimanda alla lettura dei prospetti di raccordo allegati riportanti lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015 e il Conto Economico 2015.

DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE 2015	EFFETTO RIFORMA 2015	31/12/2015 (post riforma)	DESTINAZIONE RISERVA EXTRA- RENDIMENTO	DESTINAZIONE RISERVE DA EFFETTI RIFORMA	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE 2016	31/12/2016
						-
						-
-		60.620.604				60.620.604
484.270.455	(31.793.299)	6.259.596.497	76.704.171	(2.548.728)	507.759.415	6.841.511.355
4.607.658	(648.843)	34.965.415		(52.015)	3.462.609	38.376.009
76.704.171		76.704.171	(76.704.171)			-
		(6.441.747)		6.441.747		-
-	3.841.004	3.841.004		(3.841.004)		-
565.582.284	(28.601.138)	6.429.285.944	-	-	511.222.024	6.940.507.968



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

PROSPETTI DI
RACCORDO
DEGLI EFFETTI
DELLA RIFORMA
EX D. LGS. N. 139/2015

BILANCIO
CIVILISTICO
2016

PROSPETTO DI RACCORDO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

ATTIVITÀ

CODICE	VOCE	31 DICEMBRE 2015 (ANTE RIFORMA)	EFFETTI RIFORMA EX D. LGS. 139/2015		31 DICEMBRE 2015 (POST RIFORMA)
			RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI	4.979.064.722	23.493.942	(1.917.755)	5.000.640.909
B - I	IMMATERIALI	2.042.556	-	-	2.042.556
B - I - 1	Costi di impianto ed ampliamento				
B - I - 2	Costi di sviluppo				
B - I - 3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
B - I - 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.148.494			1.148.494
B - I - 5	Avviamento				
B - I - 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	169.095			169.095
B - I - 7	Altre	724.967			724.967
B - II	MATERIALI	313.689.350	-	-	313.689.350
B - II - 1	Terreni e fabbricati	309.173.425			309.173.425
B - II - 2	Impianti e macchinario	3.416.335			3.416.335
B - II - 3	Attrezzature industriali e commerciali				
B - II - 4	Altri beni	638.896			638.896
B - II - 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	460.694			460.694
B - III	FINANZIARIE	4.663.332.816	23.493.942	(1.917.755)	4.684.909.003
B - III - 1	Partecipazioni				
B-III-1-a-b-c-d	▶ in imprese controllate, collegate e controllanti				
B - III - 1 - d - bis	▶ in altre imprese	5.000			5.000
B - III - 2	Crediti				
B - III - 2 - a - b - c - d	▶ verso imprese controllate, collegate e controllanti				
B - III - 2 - b - bis	▶ verso altri				
	▶ entro 12 mesi				
	▶ oltre 12 mesi	1.498.134			1.498.134
B - III - 3	Altri titoli				
B - III - 3 - a	▶ titoli di Stato ed obbligazioni	530.149.143	23.493.942	(1.917.755)	551.725.330
B - III - 3 - b	▶ fondi ETF	59.721.023			59.721.023
B - III - 3 - c	▶ gestioni patrimoniali	1.290.210.332			1.290.210.332
B - III - 3 - d	▶ OICR (mobiliari)	2.476.180.638			2.476.180.638
B - III - 3 - e	▶ fondi immobiliari	185.610.775			185.610.775
B - III - 3 - f	▶ contratti di capitalizzazione	58.597.966			58.597.966
B - III - 3 - g	▶ fondi di Private Equity	61.359.805			61.359.805
B - III - 4	Strumenti finanziari derivati attivi				

160

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Prospetti di Raccordo Stato Patrimoniale 2015

CODICE	VOCE	31 DICEMBRE 2015 (ANTE RIFORMA)	EFFETTI RIFORMA EX D. LGS. 139/2015		31 DICEMBRE 2015 (POST RIFORMA)
			RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	
C	ATTIVO CIRCOLANTE	1.834.778.693	(102.051)	-	1.834.676.642
C - I	RIMANENZE	10.793.255	-	-	10.793.255
C - I - 1	Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione	10.793.255			10.793.255
C - I - 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
C - I - 3	Lavori in corso su ordinazione				
C - I - 4	Prodotti finiti e merci				
C - I - 5	Acconti				
C - II	CREDITI	500.709.018	-	-	500.709.018
C - II - 1	Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi				
	▶ entro 12 mesi	498.715.893			498.715.893
	▶ oltre 12 mesi	1.471.690			1.471.690
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(16.991.945)			(16.991.945)
	Verso iscritti, agenti della riscossione pensionati ed eredi	483.195.638	-	-	483.195.638
C - II - 2-3-4-5	Verso imprese controllate, collegate e controllanti				
C - II - 5 - bis	Crediti tributari				
	▶ entro 12 mesi	3.092.258			3.092.258
	▶ oltre 12 mesi	1.731.124			1.731.124
C - II - 5 - ter	Imposte anticipate				
C - II - 5 - quater	Verso altri				
	▶ entro 12 mesi	15.102.471			15.102.471
	▶ oltre 12 mesi				
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(2.412.473)			(2.412.473)
	Verso altri	12.689.998			12.689.998
C - III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	51.097.644	(102.051)	-	50.995.593
C-III-1-2-3-3-bis	Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti				
C - III - 4	Altre partecipazioni				
C - III - 5	Strumenti finanziari derivati attivi				
C - III - 6	Altri titoli				
C - III - 6 - a	▶ investimenti di liquidità				
C - III - 6 - b	▶ fondi destinati alla vendita				
C - III - 6 - c	▶ immobilizzazioni destinate alla dismissione	51.097.644	(102.051)		50.995.593
C - IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.272.178.776			1.272.178.776
C - IV - 1 - a	Depositi bancari	1.272.168.839			1.272.168.839
C - IV - 1 - b	Depositi postali	8.374			8.374
C - IV - 2 - 3	- Assegni, danaro e valori in cassa	1.563			1.563
D	RATEI E RISCONTI	26.422.532	(26.317.688)	-	104.844
D - 1	Ratei attivi	26.317.688	(26.317.688)		-
D - 2	Risconti attivi	104.844			104.844
	TOTALE ATTIVO	6.840.265.947	(2.925.797)	(1.917.755)	6.835.422.395

PROSPETTO DI RACCORDO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

PASSIVITÀ

CODICE	VOCE	31 DICEMBRE 2015 (ANTE RIFORMA)	EFFETTI RIFORMA EX D. LGS. 139/2015		31 DICEMBRE 2015 (POST RIFORMA)
			RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	
A	PATRIMONIO NETTO	6.431.886.687	-	(2.600.743)	6.429.285.944
A - I	Capitale				
A - II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
A - III	Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604			60.620.604
A - IV - 1	Riserva legale per le prestazioni previdenziali	6.259.596.497			6.259.596.497
A - IV - 2	Riserva legale per le prestazioni assistenziali	34.965.415			34.965.415
A - IV - 3	Riserva da extra-rendimento	76.704.171			76.704.171
A - V	Riserve statutarie				
A - VI	Altre riserve				
A - VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				
A - VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo			(6.441.747)	(6.441.747)
A - IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			3.841.004	3.841.004
A - X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			3.841.004	3.841.004
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	335.163.793	4.164.958	682.988	340.011.739
B - 1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
B - 2	Per imposte, anche differite		4.164.958	682.988	4.847.946
B - 3	Altri				
B - 4 - a	▶ per extra-rendimento	57.706.675			57.706.675
B - 4 - b	▶ per restituzione di contributi	3.575.381			3.575.381
B - 4 - c	▶ per pensioni maturate	16.126.637			16.126.637
B - 4 - d	▶ per rischi su immobili	15.591.066			15.591.066
B - 4 - e	▶ per oscillazione titoli	239.465.479			239.465.479
B - 4 - f	▶ per rischi contrattuali	479.139			479.139
B - 4 - g	▶ per restituzione contr. solidarietà L. 147/2013	2.219.416			2.219.416
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.875.133			2.875.133
D	DEBITI	61.226.433	-	-	61.226.433
D - 1 - 2	Obbligazioni e obbligazioni convertibili				
D - 3	Debiti verso soci per finanziamenti				
D - 4 - 5	Debiti verso banche e altri finanziatori				
D - 6	Acconti				
D - 7	Debiti verso fornitori				
	▶ entro 12 mesi	9.505.410			9.505.410
	▶ oltre 12 mesi				
D - 8	Debiti rappresentati da titoli di credito				
D-9-10-11-11-bis	Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti				
D - 12	Debiti tributari				
	▶ entro 12 mesi	16.035.306			16.035.306
	▶ oltre 12 mesi				
D - 13	Debiti verso enti previdenziali e di sicurezza sociale				
	▶ entro 12 mesi	533.382			533.382
	▶ oltre 12 mesi				
D - 14	Altri debiti				
	▶ entro 12 mesi	34.519.528			34.519.528
	▶ oltre 12 mesi	632.807			632.807
E	RATEI E RISCONTI	9.113.901	(7.090.755)	-	2.023.146
E - 1	Ratei passivi	7.090.755	(7.090.755)		-
E - 2	Risconti passivi	2.023.146			2.023.146
	TOTALE PASSIVO	6.840.265.947	(2.925.797)	(1.917.755)	6.835.422.395

162

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Prospetti di Raccordo Stato Patrimoniale 2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2016

PROSPETTO DI RACCORDO CONTO ECONOMICO 2015

CODICE	VOCE	31 DICEMBRE 2015 (ANTE RIFORMA)	EFFETTI RIFORMA EX D. LGS. 139/2015		31 DICEMBRE 2015 (POST RIFORMA)
			RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.100.029.822	-	2.674.591	1.102.704.413
A - 1	Contributi a carico degli iscritti				
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	703.740.684			703.740.684
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.691.748			1.691.748
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	7.807.310			7.807.310
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	7.888.687			7.888.687
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	18.228.928			18.228.928
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	5.598.530			5.598.530
A - 1 - g	▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	1.124.674			1.124.674
A - 2	Variazioni delle rimanenze				
A - 3	Variazioni dei lavori in corso				
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A - 5	Altri proventi				
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	15.573.748			15.573.748
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	246.903.419		2.674.591	249.578.010
A - 5 - c	▶ diversi	91.472.094			91.472.094
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(538.876.992)	(603.806)	1.566.835	(537.913.963)
B - 6	Per materie prime,sussidiarie, di consumo e di merci				
B - 7	Per servizi				
B - 7 - a - 1	▶ pensioni	(253.084.882)	(5.649.751)		(258.734.633)
B - 7 - a - 2	▶ prestazioni assistenziali	(10.660.795)			(10.660.795)
B - 7 - a - 3	▶ indennità di maternità	(7.807.310)			(7.807.310)
B - 7 - a - 4	▶ restituzione e rimborsi di contributi	(13.990.402)	(3.455.067)		(17.445.469)
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(11.692.750)			(11.692.750)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(59.802)			(59.802)
B - 9	Per il personale				
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(7.125.331)			(7.125.331)
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(1.896.836)			(1.896.836)
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(641.424)			(641.424)
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(170.658)			(170.658)
B - 9 - e	▶ altri costi	(162.401)			(162.401)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni				
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.026.999)			(1.026.999)
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.195.751)			(3.195.751)
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(105.891)			(105.891)
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(7.634.495)			(7.634.495)
B - 11	Variazioni delle rimanenze				
B - 12	Accantonamenti per rischi				
B - 12 - a	▶ immobili	(3.638.892)			(3.638.892)
B - 12 - b	▶ oscillazione titoli	(143.861.672)			(143.861.672)
B - 13	Altri accantonamenti				
B - 13 - a	▶ extra-rendimento	(52.448.505)			(52.448.505)
B - 13 - b	▶ restituzione di contributi	(3.455.067)	3.455.067		-
B - 13 - c	▶ pensioni maturate	(5.649.751)	5.649.751		-
B - 13 - d	▶ rischi contrattuali				(*)
B - 13 - e	▶ restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	(1.124.674)			(1.124.674) (*)
B - 14	Oneri diversi di gestione				
B - 14 - a	▶ gestione immobiliare	(3.520.440)	(14.509)		(3.534.949)
B - 14 - b	▶ gestione mobiliare	(4.033.723)		1.566.835	(2.466.888)
B - 14 - c	▶ diversi	(1.888.541)	(589.297)		(2.477.838)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	561.152.830	(603.806)	4.241.426	564.790.450

(*) Il nuovo schema in vigore per effetto della Riforma ha rideterminato la numerazione della voce.
Si rimanda all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

CODICE	VOCE	31 DICEMBRE 2015 (ANTE RIFORMA)	EFFETTI RIFORMA EX D. LGS. 139/2015		31 DICEMBRE 2015 (POST RIFORMA)
			RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	13.258.615	-	-	13.258.615
C - 15	Proventi da partecipazioni				
C - 15 - a	▶ in imprese controllate e collegate				
C - 15 - b	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate				
C - 16	Altri proventi finanziari				
C - 16 - a	▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
C - 16 - a - 1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
C - 16 - a - 2	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti				
C - 16 - b	▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.				
C - 16 - c	▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
C - 16 - d	▶ proventi diversi dai precedenti	13.409.284			13.409.284
C - 16 - d - 1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
C - 16 - d - 2	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti				
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari				
C - 17 - a	▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti				
C - 17 - b	▶ altri	(150.669)			(150.669)
C - 17 - bis	Utili e perdite su cambi				-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni				
D - 18 - a	▶ di partecipazioni				
D - 18 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
D - 18 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
D - 18 - d	▶ di strumenti finanziari derivati				
D - 19	Svalutazioni				
D - 19 - a	▶ di partecipazioni				
D - 19 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
D - 19 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
D - 19 - d	▶ di strumenti finanziari derivati				
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	31.285.702	1.156.440	(32.442.142)	-
E - 20	Proventi				
E - 20 - a	▶ imposte e tasse di anni precedenti	124.261	(124.261)		-
E - 20 - b	▶ sopravvenienze attive diverse	32.442.142		(32.442.142)	-
E - 21	Oneri				
E - 21 - a	▶ imposte e tasse di anni precedenti	(691.404)	691.404		-
E - 21 - b	▶ sopravvenienze passive diverse	(589.297)	589.297		-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	605.697.147	552.634	(28.200.716)	578.049.065
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(40.114.863)	(552.634)	(400.422)	(41.067.919)
	AVANZO CORRENTE	565.582.284	-	(28.601.138)	536.981.146
	DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(565.582.284)	-	32.442.142	(533.140.142)
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	3.841.004	3.841.004



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO
CIVILISTICO
2016



BILANCIO
CIVILISTICO
2016

RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione finanziaria dell'Ente, viene predisposto il rendiconto finanziario in termini di liquidità.

Si segnala che, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile OIC n.10, si è provveduto ad adeguare lo schema utilizzato, anche in relazione alle voci relative al 2015.

Il flusso finanziario complessivo è stato determinato con il metodo indiretto ovvero rettificando l'utile d'esercizio con la somma algebrica dei flussi finanziari classificati nelle categorie: gestione reddituale, attività di investimento ed attività di finanziamento.

VOCE	2016	2015	VARIAZIONE
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Risultato d'esercizio	-	-	-
Imposte sul reddito	29.049	41.068	(12.019)
Proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria	(11.091)	(13.259)	2.168
1. Risultato dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e della gestione finanziaria	17.958	27.809	(9.851)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	98.201	210.991	(112.790)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.173	4.223	(50)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	106	(106)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	102.374	215.320	(112.946)
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	(10.793)	10.793
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(34.621)	(48.808)	14.187
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(546)	114	(660)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(13)	30.021	(30.034)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(274)	(6.910)	6.636
Altre variazioni del capitale circolante netto	13.683	7.119	6.564
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(21.771)	(29.257)	7.486
Altre rettifiche		29.791	(29.791)
Proventi finanziari incassati	11.091	13.259	(2.168)
(Imposte sul reddito pagate)	(27.926)	(47.062)	19.136
Utilizzo dei fondi	(27.948)	(114.877)	86.929
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(44.783)	(118.889)	103.897
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	53.778	94.983	(41.205)
B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	(25.047)	(24.190)	(857)
(Investimenti netti)	25.047	24.190	857
Immobilizzazioni immateriali	(389)	(678)	289
(Investimenti netti)	389	678	(289)
Immobilizzazioni finanziarie	(746.008)	(294.607)	(451.401)
(Investimenti netti)	746.008	294.607	451.401
Attività Finanziarie non immobilizzate	52.631	34.021	18.610
(Investimenti netti)	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	52.631	34.021	18.610
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(718.813)	(285.454)	(433.359)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi	-	-	-
Mezzi propri			
Destinazione avanzo corrente a Riserva	511.222	536.981	(25.759)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	511.222	536.981	(25.759)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(153.813)	346.511	(500.324)
Disponibilità liquide iniziali	1.272.179	925.668	346.511
Disponibilità liquide finali	1.118.366	1.272.179	(153.813)

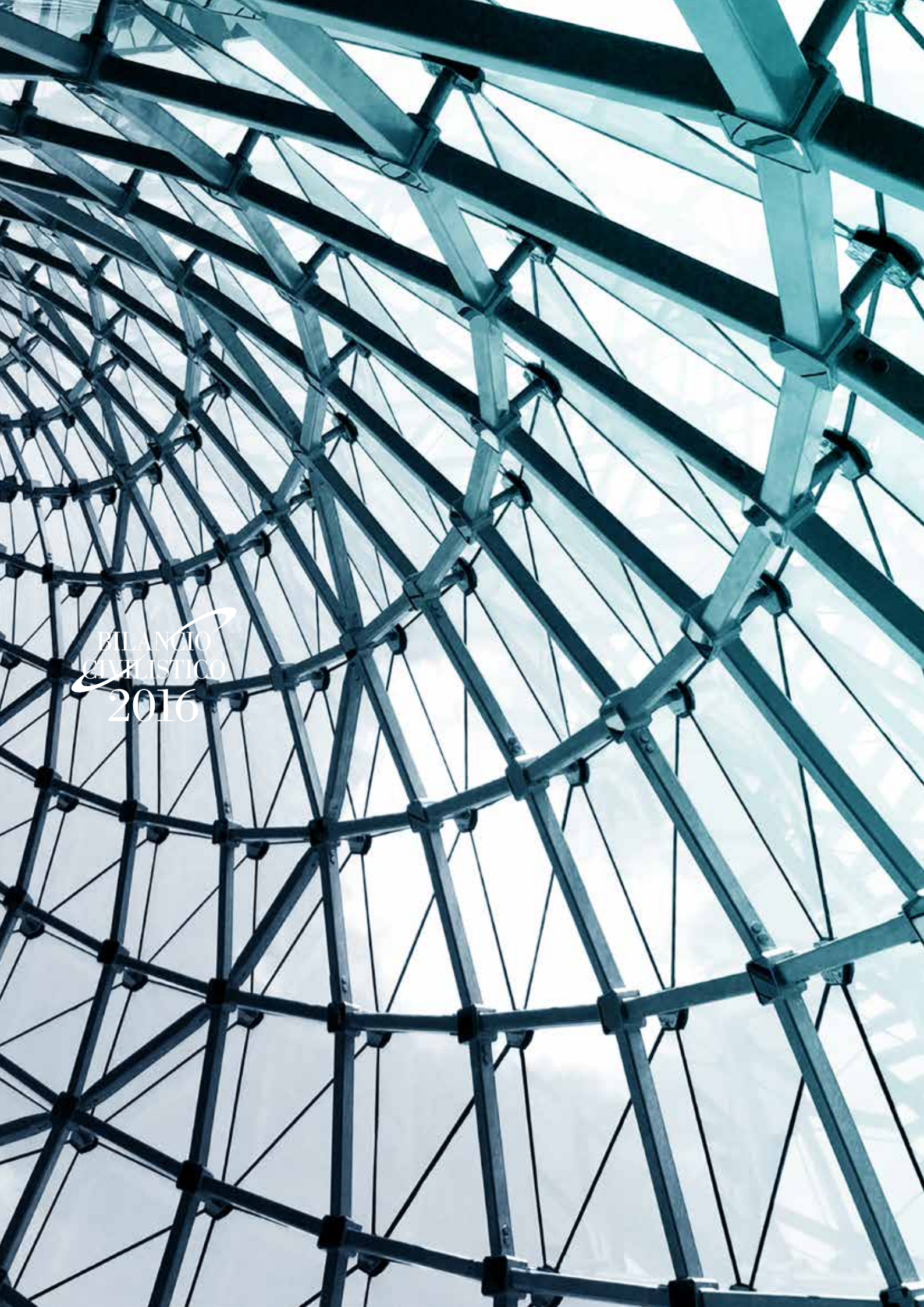
Come evidenziato nella tabella (espressa in migliaia di euro) nel corso del 2016 si è generato un flusso negativo di liquidità di circa € 153,8 milioni, dovuto principalmente ad un aumentato assorbimento, rispetto al precedente esercizio, della riserva di liquidità iniziale destinata alla copertura dei nuovi investimenti finanziari.



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2016



BILANCIO
CIVILISTICO
2016

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2017, consegnato al Collegio Sindacale nei termini previsti dallo Statuto.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509 e dall'art. 33.4 dello Statuto dell'Ente, a revisione contabile indipendente e certificazione. Tale incarico è stato attribuito per il triennio 2014 – 2016 a KPMG S.p.A., a seguito di procedura aperta di selezione ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006. Alla predetta società di revisione è stato altresì attribuito l'incarico di effettuare almeno tre verifiche periodiche annuali della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Cassa non è destinataria delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

- ha incontrato i responsabili della società di revisione ed acquisito le informazioni necessarie;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza, l'affidabilità e il funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale, insediatosi il 9 novembre 2016:

- ha svolto n. 2 riunioni;
- ha partecipato:
 - ✓ a n. 1 (su 1) Assemblea dei Delegati;

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31/12/2016

Pagina 1

173

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Relazione del Collegio Sindacale

- ✓ a n. 3 (su 3) riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ a n. 1 (su 1) riunioni della Giunta Esecutiva;

svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

- ha partecipato, inoltre, a n. 1 (su 1) Giornata di Studio.

Nel corso dell'anno 2016, il Collegio Sindacale ha partecipato complessivamente a n. 58 riunioni ed eventi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile nonché dalle altre disposizioni di legge applicabili, ed è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'articolo 2426 Codice Civile.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, rileviamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

174

BILANCIO CIVILISTICO 2016
Relazione del Collegio Sindacale

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

		ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI		5.767.911.857	
ATTIVO CIRCOLANTE		1.669.666.363	
RATEI E RISCONTI		<u>117.395</u>	
TOTALE ATTIVO			7.437.695.615
		PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO		6.940.507.968	
di cui			
Riserva rivalutazione immobili	60.620.604		
Riserva per prestazioni previdenziali	6.841.511.355		
Riserva per prestazioni assistenziali	<u>38.376.009</u>		
FONDI PER RISCHI E ONERI		410.074.653	
FONDO TFR		3.064.539	
DEBITI		82.298.905	
RATEI E RISCONTI		<u>1.749.550</u>	
TOTALE PASSIVO			7.437.695.615

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	975.611.582
Costi della produzione	- 446.432.119
Differenza tra valori e costi della produzione	529.179.463
Proventi e oneri finanziari	11.091.262
Rettifiche di attività finanziarie	
Risultato prima delle imposte	540.270.725
imposte sul reddito	- 29.048.701
Avanzo corrente	511.222.024
Accantonamento ex art. 24 L. 21/86 e art. 31.2 Statuto	- 511.222.024
Risultato dell'esercizio	0

La composizione e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa sono conformi alle prescrizioni di legge.

Per l'attestazione che il bilancio di esercizio al 31.12.2016 è redatto con chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, D.Lgs. 30.6.1994, n. 509, rimandiamo alla relazione rilasciata da KPMG S.p.A..

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza - nominato dal Consiglio di Amministrazione della CNPADC con delibera n. 171 del 20 luglio 2016 ai sensi del D.Lgs. 231/2001 - e abbiamo preso visione della loro relazione annuale.

In merito al bilancio di esercizio riferiamo che:

✓ la Cassa ha redatto il bilancio di esercizio 2016 nel rispetto delle disposizioni del codice

civile, come modificato dal D.Lgs. 18.08.2015 n. 139 (pubblicato in G.U. il 4.09.2015) di recepimento della Direttiva 34/2013/UE, utilizzando la nuova versione dei principi contabili - emanati, in data 22.12.2016, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella sua funzione di Istituto Nazionale per i Principi Contabili per l'Italia - con l'applicazione del metodo retrospettivo (come esposto in Nota Integrativa);

- ✓ sono state rispettate la struttura e i nuovi schemi, previsti dal Codice Civile, per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- ✓ sono stati esaminati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge;
- ✓ in ossequio al principio contabile OIC n. 16, il valore dei terreni non è stato ammortizzato;
- ✓ per le immobilizzazioni finanziarie il valore delle obbligazioni e dei Titoli di Stato è stato calcolato con il metodo del costo ammortizzato, in ossequio al principio contabile OIC n. 20, mentre i restanti strumenti finanziari sono stati iscritti al valore di sottoscrizione o di conferimento. In proposito il Fondo oscillazione titoli, che fronteggia prudenzialmente le minusvalenze implicite, è stato adeguato;
- ✓ sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- ✓ per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni del Codice Civile ai sensi dell'art. 2423, comma 5;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- ✓ il Rendiconto Finanziario è stata redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425-ter del Codice Civile e a quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'OIC;
- ✓ la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile e le informazioni in essa riportate sono ritenute esaurienti;
- ✓ in Nota Integrativa sono state fornite sia le informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari, richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, sia le informazioni relative agli impegni assunti e alle garanzie prestate;
- ✓ la Relazione sulla Gestione analizza in modo fedele ed esaustivo la situazione dell'Ente ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile;
- ✓ sono state fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Verifica ex articolo 6, comma 4, D.M. 29 novembre 2007 - Raffronto tra proiezioni del bilancio tecnico (BT) e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1, comma 763, della legge 27

dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994 n. 509 e 10 febbraio 1996 n. 103, sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico-attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come si evince dalla sottostante tabella, che rende evidente il raffronto tra i dati dell'ultimo Bilancio Tecnico predisposto dall'Ente e trasmesso ai Ministeri vigilanti (BT 31 dicembre 2014, proiezioni 2015-2064, redatto a novembre 2015) e le risultanze del bilancio consuntivo 2016, non emergono significativi scostamenti tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame.

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2014 (novembre 2015)
E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2016**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2016	BILANCIO TECNICO (proiezione specifica)	BILANCIO TECNICO (proiezione standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	432.174	410.372	411.109	5,3%	5,1%
Contributo integrativo	293.207	269.774	258.757	8,7%	13,3%
Altri contributi (*)	38.941	25.072	25.072	55,3%	55,3%
Trattamenti pensionistici (**)	260.894	256.784	256.817	1,6%	1,6%
Trattamenti assistenziali	12.399	9.102	9.102	36,2%	36,2%
Patrimonio netto (***)	7.249.449	7.083.984	7.075.939	2,3%	2,5%

(*) include tirocinanti, ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposta escludendo l'accantonamento al fondo pensioni maturate e non deliberate

(***) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

Nel corso del 2016, il numero dei pensionati è aumentato di n. 264 unità con un incremento del 3,78% rispetto all'anno 2015, il numero degli iscritti è aumentato di n. 1.339 unità con un incremento del 2,06% rispetto all'anno 2015:

Anno 2012	totale pensionati	n. 6.190
Anno 2013	totale pensionati	n. 6.431
Anno 2014	totale pensionati	n. 6.694
Anno 2015	totale pensionati	n. 6.987
Anno 2016	totale pensionati	n. 7.251

Anno 2012	totale iscritti	n. 58.563
Anno 2013	totale iscritti	n. 60.383
Anno 2014	totale iscritti	n. 62.655
Anno 2015	totale iscritti	n. 64.921
Anno 2016	totale iscritti	n. 66.260

Il rapporto tra iscritti e pensionati (compresi i trattamenti da totalizzazione) oscilla tra 9,14 e 9,46 nel quinquennio preso in considerazione (2012-2016). La popolazione assicurata in rapporto alle prestazioni pensionistiche rese dalla CNPADC si presenta stabile, con un leggero incremento del totale dei pensionati (compresa l'incidenza delle pensioni totalizzate).

In conclusione, nel quinquennio (2012-2016), il numero dei pensionati è aumentato di n. 1.061 unità con un incremento del 17,14%, il numero degli iscritti è aumentato n. 7.697 unità con un incremento del 13,14%.

Norme in materia di limiti di spesa, investimenti e spending review

La Cassa, come si evince dalla relazione degli amministratori, ha tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 8 comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010.

La Cassa ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) s.m.i., effettuando il versamento, all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, dell'importo di € 589.297, pari al 15% dei costi sostenuti per consumi intermedi nell'anno 2010.

In merito al citato versamento, nella Relazione sulla gestione, il C.d.A. ha evidenziato che lo stesso è stato effettuato senza prestare acquiescenza "... *restando pertanto immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato*". Ha altresì rappresentato che la Corte Costituzionale con la recente sentenza n. 7/2017 ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 ... *nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalla riduzione di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato*", specificando a tal proposito che "Essendo stata tale sentenza pubblicata in G.U.R.I. in data 18 gennaio 2017, gli effetti della declaratoria d'incostituzionalità non sono riflessi sul bilancio 2016, resta impregiudicata la facoltà della CNPADC di agire per il recupero delle somme in precedenza versate."

La Cassa ha osservato quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in materia rispettivamente di "buoni pasto" e di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

Il Collegio dà, infine, atto che sono stati predisposti i documenti previsti dal D.Lgs. n. 91/2011 e dal D.M. 27.3.2013 (art. 5) e attesta, ai sensi dell'art. 8 del citato D.M., gli adempimenti di cui all'art. 13, comma 4, e all'art. 17, comma 4, del menzionato Decreto legislativo. Il Collegio, inoltre, attesta la coerenza del rendiconto finanziario, nelle risultanze dei flussi netti, con il conto consuntivo in termini di cassa.

In merito agli adempimenti di cui al D.Lgs. 91/2011 ed al D.M. 27.3.2013, i Sindaci rappresentanti ministeriali segnalano che i documenti redatti ai sensi di tali disposizioni devono intendersi come allegati al Bilancio di esercizio statutario e non come documenti a sé stanti.


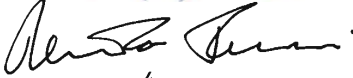
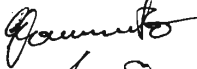





CONCLUSIONI

Il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 ed al suo ulteriore iter.

Roma, 4 aprile 2017

Il Collegio dei Sindaci

Lucia Auteri	Presidente	
Renato Tucci	Sindaco Effettivo	
Giovanni Caminito	Sindaco Effettivo	
Antonino Dattola	Sindaco Effettivo	
Christian Graziani	Sindaco Effettivo	



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2016



BILANCIO
CIVILISTICO
2016



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 809611
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509

All'Assemblea dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio di esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (nel seguito "CNPADC") chiuso al 31 dicembre 2016 costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della CNPADC sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512667
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



**Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti**
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CNPADC al 31 dicembre 2016 è conforme ai principi contabili illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CNPADC per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 3 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio



ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585

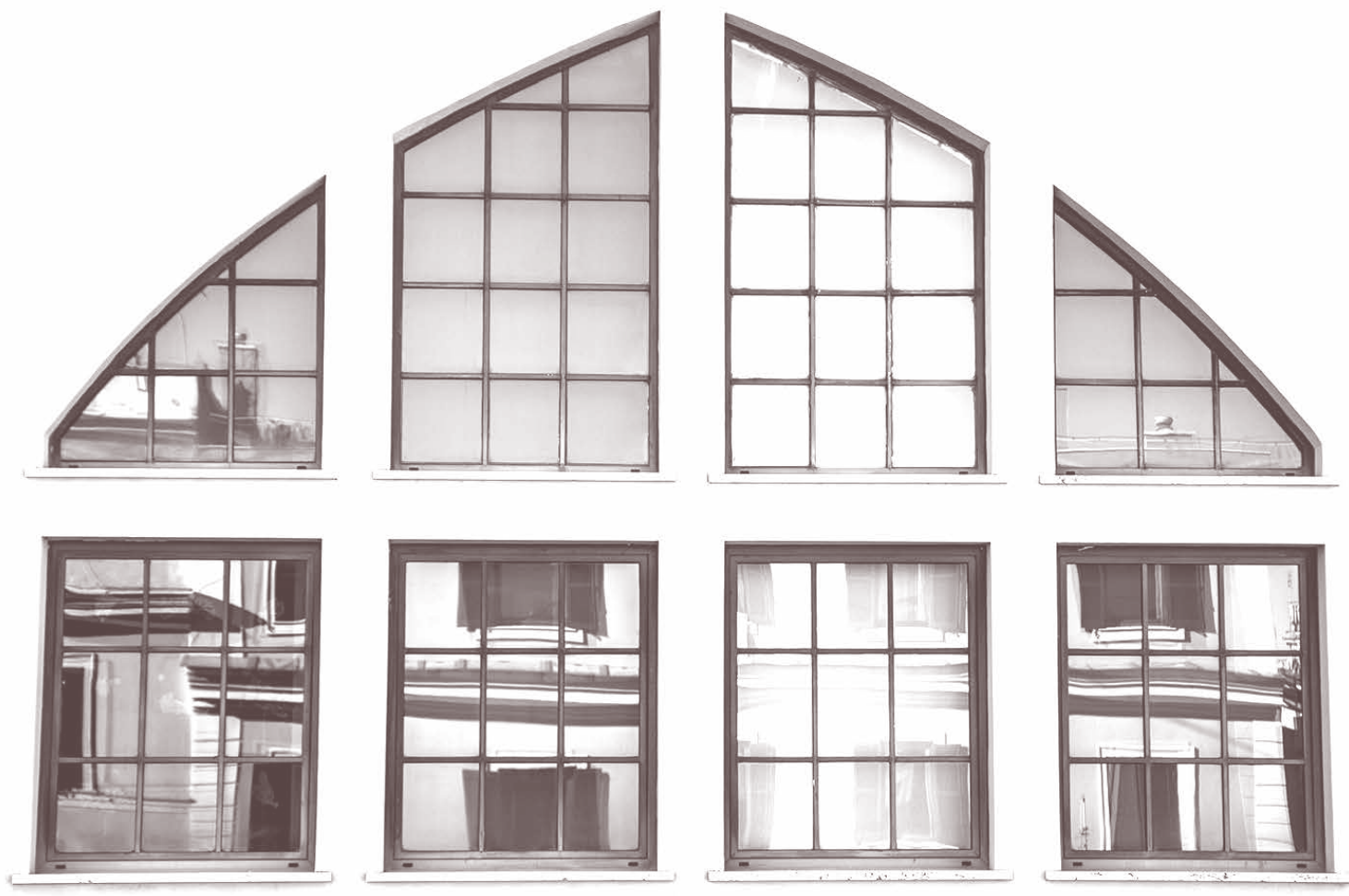
Ed. n. 4
Stampato a Roma - Aprile 2017
Progetto Grafico CNPADC - Co.Art srl
Stampa Co.Art srl



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

CASSA
NAZIONALE
DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI

cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti



**BILANCIO
CIVILISTICO**

2017





BILANCIO
CIVILISTICO
2017

INDICE

ORGANI COLLEGIALI	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	11
STATO PATRIMONIALE	67
CONTO ECONOMICO	73
NOTA INTEGRATIVA	77
RENDICONTO FINANZIARIO	151
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	155
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	165



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

ORGANI COLLEGIALI

BILANCIO
CIVILISTICO
2017

A photograph of a modern conference room. The room features a long, dark conference table with several black leather chairs arranged around it. Each chair has a microphone attached. The room is brightly lit by large, multi-paned windows in the background. The ceiling has curved, recessed lighting fixtures. The overall atmosphere is professional and clean.

BILANCIO
CIVILISTICO
2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

WALTER ANEDDA

Presidente

SANDRO VILLANI

Vice Presidente

STEFANO DISTILLI

Consigliere

SALVATORE PALMA

Consigliere

FABIO ENRICO PESSINA

Consigliere

MONICA PETRELLA

Consigliere

MICHELE PIROTTA

Consigliere

MIRKO RUGOLO

Consigliere

SUSANNA ZELLER

Consigliere - in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

IL COLLEGIO SINDACALE

LUCIA AUTERI

Membro effettivo

con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

RENATO TUCCI

Membro effettivo - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

GIOVANNI CAMINITO

Sindaco

ANTONINO DATTOLA

Sindaco

CHRISTIAN GRAZIANI

Sindaco

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

ABRUZZO

Chieti/Lanciano/Vasto: BASCELLI Gabriele
L'Aquila/Avezzano: D'ALESSANDRO Augusto
Pescara: DI PROFIO Natalino,
 SUFFOLETTA Giuseppina
Teramo: AGOSTINELLI Federico

BASILICATA

Matera/Castrovillari:
 PETRIGLIANO Emilio (*)
Potenza/Sala C./Vallo della Lucania:
 CONDORELLI Giuseppe (*)

CALABRIA

Catanzaro/Crotone: GALLELLA Antonio
Cosenza: PERROTTA Sante Ivan
Lamezia Terme/Paola: SARAGO' Pasqualino
Loeri/Vibo V./Palmi: CALCATERRA Francesco
Reggio Calabria: MACHEDA Innocenzio

CAMPANIA

Avellino: TURTORO Antonella
Benevento: GROSSO Michele
Caserta: CRISTOFARO Luciano
Napoli: CAPUTO Maria, CAUSA Abbondio,
 GALGANI Gianpiero, PISANI Elio,
 SAGGESE Michele
Napoli Nord: CIARAMELLA Gennaro
Nocera Inferiore: COPPOLA Mario
Nola: PARISI Giuseppina
Salerno: D'ANDREA Gianpiero, IVONE Walter
Torre Annunziata: GIUGLIANO Paolo

EMILIA-ROMAGNA

Bologna: BOSELLI Isabella
 LELLI Marco, SPISNI Claudia
Forlì-Cesena: BERTOZZI Fausto
Modena/Ferrara: BACCHIEGA Federico,
 VANNINI Simona
Parma: RAGIONIERI Paola
Piacenza: BETTA Cristina
Ravenna: TOSO Marcello
Reggio Emilia: FEDOLFI Elena
Rimini: ZAMAGNA Eraldo

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Pordenone: TRIGGIANI Vita Michela
Trieste/Gorizia: RENIER Piergiorgio
Udine: STEFANUTTI Silvano

LAZIO

Cassino: CERNESI Mauro
Frosinone: CECCARELLI Sergio
Latina: D'ERME Federica
Rieti/Tivoli: CIPOLLONI Alessia
Roma: BIANCHI Maria Teresa, COSTANZO Laura,
 INVITTI Filippo, LIMITI Paolo,
 PERRONE Andrea, RICCIARDI Barbara,
 RINALDI Simonetta, ROCCHI Roberto,
 RUSSO Susanna, SCANDURRA Marina,
 SCETTRI Simone, TRINZIA Fabio Massimo
Viterbo/Civitavecchia: BAGARANI Alberto

LIGURIA

Genova: LAGOMARSINO Marco,
 MANELLA Claudia
Imperia/Savona: AUXILIA Silvio
La Spezia/Massa C.: CHILA' Armanda (*)

LOMBARDIA

Bergamo: MANO Alessandro, TREZZI Riccardo
Brescia: BIENA Armando, BRAMBILLA Dario,
 CALDERARA Luigi
Busto Arsizio: SENALDI Guido
Como: PASSARELLI Andrea
Cremona/Lodi: MUSCOLINO Pierluca Maria
Lecco/Sondrio: PANZERI Mauro
Mantova: RUBERTI Stefano
Milano: ALFIERI Vittoria, BORZANI Eleonora,
 CIOCI Arianna, DE CAROLIS Emanuele Rosario,
 GALASSI Luca, GASLINI Lodovico,
 PAPPALARDO Giovanni, RAZZA Giorgio,
 RESNATI Fabio Luigi, VILLA Paolo,
 ZONCA Andrea Carlo
Monza/Brianza: CAPOZZI Daniela Angela,
 GRASSO Aldo
Pavia: LEGNANI Matteo
Varese: DEL BENE Giuseppe

8

BILANCIO CIVILISTICO 2017
 Organi collegiali

* Delegato con incarico interregionale.

MARCHE

Ancona: FIORANELLI Marco
Ascoli P./Fermo: SANSONI Alba
Macerata/Camerino: MANCINELLI Luigi
Pesaro/Urbino: BRANCORSINI Nicola

MOLISE

Campobasso/Larino/Isernia: MANES Adamo (*)

PIEMONTE

Alessandria/Asti: VICARIOLI Carlo
Biella/Vercelli: COSSETA Silvio
Cuneo: ISOARDI Aurelia
Novara/Verbania: VARALLO Giovanni
Torino: BAUSOLA Piercarlo,
 CHIAPPERO Giuseppe, SCANDIZZO Maria Carmela,
 STRIGLIA Massimo, TELESICA Stefania

PUGLIA

Bari: BOCCIA Ferdinando, LIGRANI Marco,
 PICCARRETA Saverio
Brindisi: MONCALVO Gianleo
Foggia: CONSALVO Michele, SICILIA Antonio
Lecce: DELLA FONTE Gualtiero,
 TARANTINO Pierluigi, VENNERI Giuseppe
Taranto: VIZZARRO Francesco
Trani: D'AMBROSIO Michele

SARDEGNA

Cagliari: ANEDDA Sandro, CONTI Filippo
Nuoro/Oristano/Tempio P.:
 DETTORI Giovanni Nicola
Sassari: SCUDINO Pietro

SICILIA

Agrigento: DULCIMASCOLO Calogero
Caltanissetta/Enna/Caltagirone: RIBAUDO Piero
Catania: FRAGALA' Maria Luciana,
 STRANO Gianluca
Marsala/Trapani: RUSSO Giuseppe
Messina: TAORMINA Corrado
Palermo: CATALANO Antonella,
 LA VECCHIA Diego
Patti/Barcellona Pozzo di Gotto:
 CAMBRIA Giuseppe
Ragusa/Gela: GIARRATANA Luigi
Siracusa: FARANDA Dino

TOSCANA

Arezzo: TIEZZI Roberto
Firenze: CERBONI Paolo, CIARI Elisa
Livorno/Grosseto: VERATTI Daniele
Lucca: LARI Rita
Pisa: MARZANO Marcello
Pistoia: LUMI Alessandro
Prato: CILETTI Gennj
Siena/Terni: PEPI Cesare (*)

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano: THALER Elisabeth
Trento: MAZZURANA Fulvio

UMBRIA

Perugia: BERTINELLI Cristina

VALLE D'AOSTA

Aosta: GIOVINAZZO Michele

VENETO

Padova: MILANATO Gianmarco, RANALLI Roberta
Treviso: BIASOTTO Marta, PRETTO Gianni
Venezia/Rovigo: LENARDA Sebastiano,
 NALE Monica Umberta
Verona: AGNOLETTO Ilaria, MARINI Gabriele
Vicenza/Belluno: LEVANTE Alessandra,
 SIGOLA Licia, STELLA Elena



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2017



BILANCIO
CIVILISTICO
2017

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio di esercizio 2017, che sottopone, nella seduta del 18 aprile 2018, alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato Regolamento.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Nel redigere il bilancio si è fatto riferimento ai principi e ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, nel rispetto dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati i dettami vigenti sono opportunamente adattati alla tipicità della Cassa in qualità di Ente di previdenza.

Il Bilancio si compone dei seguenti documenti:

- **Stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali all'esercizio della funzione previdenziale ed assistenziale dell'Ente nonché alla sua continuità gestionale;
- **Conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio scaturente dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **Rendiconto finanziario** per l'analisi dei flussi di liquidità generati nell'esercizio, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'OIC;
- **Nota integrativa** per l'esposizione dei criteri di valutazione, dei principi contabili e dei principi di redazione del bilancio, nonché per l'analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Ad esso sono allegata la **Relazione del Collegio Sindacale** e la **Relazione della Società di Revisione**.

Il bilancio è corredato, altresì, dalla presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Si rileva, infine, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, che nel 2017 e nei primi mesi del 2018 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo, che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie e che l'Ente non possiede azioni proprie.

SINTESI DEI RISULTATI

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo corrente di oltre € 636 milioni superiore sia rispetto al dato dell'esercizio precedente (€ 511 ml) che di quello delle ultime previsioni di budget (€ 614,6 ml). Tale avanzo è stato assegnato alle riserve come di seguito esplicitato ed è stato ripartito nelle riserve legali sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2).

In linea con il costante impulso che caratterizza l'attività della Cassa anche nel campo dell'Assistenza, l'avanzo viene imputato nella misura del 98,00% alla riserva legale per le prestazioni previdenziali e per il 2,00%, a riserva legale per le prestazioni assistenziali, valore di soglia massima prevista dallo Statuto.

L'ammontare del Patrimonio netto, risultante dalle predette riserve, dalla riserva di rivalutazione monetaria degli immobili (€ 60,6 ml) ammonta, alla data del 31/12/2017, ad € 7.577 milioni.

Questo ammontare è pari a 27,8 volte (26,6 nel 2016) il costo delle pensioni correnti (€ 272,1 ml). Rispetto al costo delle pensioni riferibili al 1994 (€ 27,1 ml), il patrimonio netto al 31/12/2017 corrisponde a oltre 279,6 volte il costo delle pensioni in essere, contro il minimo di 5 volte, previsto dal decreto legislativo 509/1994 (art.1), per quanto tale verifica appaia, ad oggi, anacronistica.

Analisi delle variazioni rispetto al budget

Si riportano nella tabella che segue, redatta in migliaia di euro, i dati economici dei bilanci d'esercizio 2017 e 2016 e del budget 2017, nonché l'evidenza delle variazioni del 2017 tra budget e bilancio, precisando che nella tabella stessa il segno delle variazioni percentuali è mantenuto uguale a quello delle variazioni assolute.

VOCE	CONTO ECONOMICO 2017 (A)	CONTO ECONOMICO 2016 (B)	BUDGET 2ª REV. 2017 (C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (EURO) D = (A-C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (%) E = (D/C)
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.116.481	975.612	1.066.150	50.331	5
Contributi a carico degli iscritti	805.473	773.961	784.950	20.523	3
► contributi soggettivi ed integrativi	748.168	725.381	727.000	21.168	3
► contributi da pre-iscrizione	1.229	1.467	1.050	179	17
► contributi di maternità	7.355	8.467	8.800	(1.445)	(16)
► contributi di riscatto	21.651	13.982	21.000	651	3
► contributi di ricongiunzione	21.945	18.184	22.000	(55)	-
► contributi di solidarietà	5.125	5.308	5.100	25	-
► contributi di solidarietà L. 147/2013	-	1.172	-	-	-
► Variazioni delle rimanenze					
► Variazioni dei lavori in corso					
► Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
Altri proventi	311.008	201.651	281.200	29.808	11
► gestione immobiliare	15.722	15.537	16.000	(278)	(2)
► gestione mobiliare	192.823	147.528	175.800	17.023	10
► diversi	102.463	38.586	89.400	13.063	15
COSTI DELLA PRODUZIONE	(451.238)	(446.432)	(417.668)	(33.570)	8
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
Per servizi	(331.778)	(316.762)	(328.912)	(2.866)	1
► pensioni	(282.327)	(267.791)	(275.800)	(6.527)	2
► prestazioni assistenziali	(14.260)	(12.399)	(15.000)	740	(5)
► indennità di maternità	(7.355)	(8.467)	(8.800)	1.445	(16)
► restituzioni e rimborsi di contributi	(15.519)	(16.277)	(15.400)	(119)	1
► servizi diversi	(12.317)	(11.828)	(13.912)	1.595	(11)
Per godimento beni di terzi	(88)	(65)	(91)	3	(3)
Per il personale	(10.115)	(10.023)	(10.263)	148	(1)
► salari e stipendi	(7.302)	(7.306)	(7.423)	121	(2)
► oneri sociali	(1.899)	(1.905)	(2.029)	130	(6)
► trattamento di fine rapporto	(595)	(534)	(519)	(76)	15
► trattamento di quiescenza e simili	(171)	(174)	(185)	14	(8)
► altri costi	(148)	(104)	(107)	(41)	38
Ammortamenti e svalutazioni	(13.513)	(13.007)	(9.489)	(4.024)	42
► ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(734)	(928)	(798)	64	(8)
► ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.531)	(3.245)	(3.523)	(8)	-
► altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
► svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(9.248)	(8.834)	(5.168)	(4.080)	79
Variazioni delle rimanenze					
Accantonamenti per rischi	(41.300)	(61.379)	(16.165)	(25.135)	155
► immobili	(8.819)	(4.099)	-	(8.819)	-
► oscillazione titoli	(32.481)	(57.280)	(16.165)	(16.316)	101
Altri accantonamenti	(45.839)	(36.114)	(46.100)	261	(1)
► extra-rendimento	(45.839)	(34.942)	(45.511)	(328)	1
► rischi contrattuali	-	-	-	-	-
► restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	-	(1.172)	-	-	-
► altri oneri	-	-	(589)	589	(100)
Oneri diversi di gestione	(8.605)	(9.082)	(6.648)	(1.957)	29
► gestione immobiliare	(3.315)	(3.488)	(3.273)	(42)	1
► gestione mobiliare	(3.791)	(2.959)	(2.736)	(1.055)	39
► diversi	(1.499)	(2.635)	(639)	(860)	135
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	665.243	529.180	648.482	16.761	3
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	9.060	11.091	5.958	3.102	52
Proventi da partecipazioni					
► in imprese controllate e collegate					
► in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate					
Altri proventi finanziari	9.133	11.186	6.080	3.053	50
► da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
► in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
► in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti					
► da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.					
► da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.					
► proventi diversi dai precedenti	9.133	11.186	6.080	3.053	50
► in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
► in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti					
Interessi ed altri oneri finanziari	(73)	(95)	(122)	49	(40)
► in imprese controllate e collegate e verso controllanti					
► altri	(73)	(95)	(122)	49	(40)
Utili e perdite su cambi					
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
Rivalutazioni					
► di partecipazioni					
► di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
► di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.					
► di strumenti finanziari derivati					
Svalutazioni					
► di partecipazioni					
► di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
► di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.					
► di strumenti finanziari derivati					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	674.303	540.271	654.440	19.863	3
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(37.572)	(29.049)	(39.869)	2.297	(6)
AVANZO CORRENTE	636.731	511.222	614.571	22.160	4
DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(636.731)	(511.222)	(614.571)	(22.160)	4
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-

Dal raffronto del conto economico dell'esercizio con la seconda revisione del budget 2017 emergono, in termini di maggiore significatività, gli aspetti di seguito evidenziati.

Il valore della produzione denota un incremento di € 50 milioni, dovuto per € 20 milioni a maggiori proventi da contributi, per € 17 milioni ai maggiori proventi dell'area mobiliare e per € 9 milioni per un maggiore assorbimento fondi.

I maggiori ricavi netti per contributi soggettivi ed integrativi discendono dal combinato effetto di tre macro fenomeni.

Innanzitutto si sono rilevati, nelle comunicazioni SAT 2017 degli iscritti alla Cassa (inclusi i pensionati attivi), dati più elevati, rispetto alle stime di budget allineate al dato di bilancio 2016, sia per quanto riguarda il reddito netto professionale che per il volume di affari, incrementatisi rispettivamente dell'1,27% e dell'1,0%.

Inoltre è proseguita nel 2017 l'attività di accertamento massivo, anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate (Convenzione stipulata nel 2012), con l'acquisizione dei dati sui volumi d'affari e sui redditi non comunicati dai professionisti nel 2016 con l'accertamento di contributi dovuti per ulteriori € 7,7 milioni.

Non ultimo, e anche di significativa importanza a testimonianza della crescente sensibilità al tema previdenziale, si è registrato un incremento dell'aliquota media di versamento del contributo soggettivo (12,79%) rispetto a quella stimata nel budget di esercizio (12,72%).

I costi della produzione s'incrementano, nel loro complesso, per circa € 33 milioni. Le poste con i maggiori scostamenti rispetto al budget sono risultate essere oltre quelle c.d. valutative che, per loro natura oltreché per scelta metodologica, in sede di budget non sono pienamente apprezzabili, quali la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (€ 4 ml) e l'accantonamento al fondo rischi su immobili (€ 9 ml). Inoltre si sono adeguate ai dati definitivi 2017 le stime relative all'accantonamento al fondo oscillazione titoli, incrementato per € 16 milioni.

Il costo del lavoro presenta una riduzione di € 0,1 milioni rispetto all'ultima previsione di budget 2017 approvata nel mese di novembre 2017.

Nell'ambito della contrazione dei costi per servizi si rileva principalmente una contrazione del costo relativo al patrimonio immobiliare a seguito della revisione di alcuni interventi manutentivi riportati al 2018.

La gestione finanziaria evidenzia maggiori proventi netti per € 3 milioni riferibili prevalentemente agli interessi sui ritardati versamenti contributivi.

La gestione fiscale evidenzia, rispetto al budget, minori oneri netti per circa € 2,3 milioni sostanzialmente riferiti alle ritenute sui dividendi, su polizze assicurative e su cedole rilevate a consuntivo.

Analisi dei dati gestionali

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento dei dati economici e patrimoniali dell'ultimo decennio, riclassificati in un'ottica gestionale.

Focalizzando l'attenzione sulla variazione dell'esercizio 2017 rispetto all'anno precedente, emerge un deciso aumento dell'avanzo corrente per € 125,5 milioni.

Per quanto attiene alle poste tipiche della gestione istituzionale dell'Ente si segnala un incremento del risultato netto pari a € 15,2 milioni.

Questa variazione è principalmente frutto di un deciso incremento della raccolta contributiva soggettiva (+€ 13 ml) ed integrativa (+€ 9,8 ml) segno di una categoria in crescita sotto il profilo reddituale. Significativo inoltre il dato incrementato dell'istituto del riscatto (+€ 7,7 ml).

A queste variazioni positive corrispondono principalmente, con segno opposto, un aumentato costo delle pensioni (-€ 14,5 ml) derivante dal maggior numero dei pensionati. Da evidenziare come il dato delle prestazioni assistenziali è aumentato nell'ultimo biennio di oltre il 33% (€ 10,7 ml nel 2015, € 12,4 ml nel 2016 fino ad € 14,3 ml nel 2017) conseguenza di una costante crescente attenzione posta dal Consiglio di Amministrazione al *welfare* della Categoria.

Il risultato netto della gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente consuntiva un aumento di € 35,9 milioni.

In quest'area si registra, infatti, un incremento dei proventi lordi (+45,3 ml), essenzialmente dovuto alle plusvalenze realizzate, solo parzialmente compensato dalla conseguente maggiore imposizione fiscale (-€ 8,5 ml).

La variazione dell'avanzo corrente è altresì influenzata dalla movimentazione di alcune poste di natura contabile, quali accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni, il cui risultato netto impatta positivamente per € 74,2 milioni.

Nelle valutazioni di fine anno si è reso necessario un minore accantonamento complessivo ai fondi rischi ed oneri (+€ 10,4 ml) essenzialmente derivante da un minore accantonamento sul Fondo oscillazione titoli (+€ 24,8 ml) parzialmente compensato da un maggior onere sul fondo extra rendimento (-€ 10,9 ml) e sul fondo rischi su immobili (-€ 4,7 ml). Da evidenziare l'incremento straordinario dei proventi diversi (+€ 63,9 ml) derivante dal maggior assorbimento del Fondo Oscillazione Titoli.

VOCE	2017	2016	2015
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.463	1.503	2.043
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	380.258	383.913	358.860
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (a) (d)	5.287.706	5.430.917	4.684.909
CREDITI	571.865	540.514	500.709
RIMANENZE	-	10.793	10.793
ATTIVITA' FINANZIARIE	423.557	-	50.995
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.433.411	1.118.366	1.272.178
RATEI E RISCONTI (d)	546	117	105
TOTALE	8.098.806	7.486.123	6.880.592
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO (d)	7.577.238	6.940.507	6.429.285
FONDI RISCHI E ONERI (d)	386.533	410.074	340.012
TFR	3.271	3.065	2.875
DEBITI (a)	66.472	82.305	61.226
FONDI AMMORTAMENTO	51.513	48.422	45.171
RATEI E RISCONTI (d)	13.779	1.750	2.023
TOTALE	8.098.806	7.486.123	6.880.592
AVANZO CORRENTE	636.731	511.222	536.981
Patrimonio Netto/ Pensioni (b)	27,8	26,6	25,4

VOCE	2017	2016	2015
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILIARE	15.722	15.537	15.574
PROVENTI DA GESTIONE MOBILIARE (a) (d)	192.823	147.528	249.578
PROVENTI PATRIMONIALI	208.545	163.065	265.152
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	7.355	8.467	7.807
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	302.994	293.207	283.166
PROVENTI DIVERSI (escl. rilasci Fondi pensioni e restituz contributi)	99.779	34.818	87.044
RICAVI	618.673	499.557	643.169
SERVIZI (a)	(12.405)	(11.893)	(11.753)
PERSONALE	(10.115)	(10.024)	(9.996)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (a)	(8.605)	(9.082)	(8.479)
COSTI OPERATIVI	(31.125)	(30.999)	(30.228)
INDENNITA' DI MATERNITA'	(7.355)	(8.467)	(7.807)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(13.513)	(13.007)	(11.963)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI (d)	(87.140)	(97.492)	(201.075)
COSTI	(139.133)	(149.965)	(251.073)
DIFFERENZIALE (RICAVI-COSTI)	479.540	349.592	392.096
PROVENTI/ONERI FINANZIARI (a)	9.060	11.091	13.259
RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-
PROVENTI/ONERI STRAORD. (esclusa retituz. contributi) (d)	-	-	-
IMPOSTE SUL REDDITO (a) (d)	(37.572)	(29.049)	(41.068)
AVANZO GESTIONALE	451.028	331.634	364.287
AVANZO GESTIONALE (SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO)	148.034	38.427	81.121
COSTI/RICAVI (%)	22,5	30,0	39,0
COSTI/RICAVI SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO (%)	44,1	72,7	69,7
COSTI OPERATIVI/PROVENTI PATRIMONIALI (%)	14,9	19,0	11,4
IMPOSTE/PROVENTI PATRIMONIALI (%)	18,0	17,8	15,5
COSTO DEL PERSONALE/N. ISCRITTI (valore espresso in unita' di euro)	150,2	151,3	154,0
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	446.403	433.641	422.266
RISCATTI	21.652	13.982	7.889
RICONGIUNZIONI	21.945	18.184	18.229
SOLIDARIETA'	5.125	6.480	6.723
PROVENTI DIVERSI (da rilasci F.di pensioni e restituz contributi)	2.684	3.768	4.428
PENSIONI (incluse pensioni maturate e non deliberate)	(282.327)	(267.791)	(258.735)
POLIZZA SANITARIA e PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	(14.260)	(12.399)	(10.661)
RESTITUZIONE CONTRIBUTI (d)	(15.519)	(16.277)	(17.445)
AVANZO CORRENTE	636.731	511.222	536.981
DIFFERENZA TRA AVANZO CORRENTE e GESTIONALE	185.703	179.588	172.694
NUMERO ISCRITTI (INCLUSI PENSIONATI ATTIVI)	67.365	66.260	64.921
NUMERO PENSIONATI	7.654	7.251	6.987
di cui vecchiaia e vecchiaia anticipata	4.808	4.597	4.416
NUMERO PENSIONATI (netto delle posizioni multiple degli eredi) (e)	7.382	7.038	6.786

(a) I valori sono stati oggetto di riclassifica a partire dall'anno 2013.

(b) Il rapporto non include le pensioni maturate e non deliberate.

(c) I valori degli indicatori relativi all'anno 2008 non sono riportati in quanto la formula matematica restituisce un risultato numerico non rappresentativo.

(d) I valori 2015 sono interessati dalle riclassifiche/rettifiche dovute all'introduzione dei nuovi Principi Contabili. Si rimanda alla Nota Integrativa nell'apposito paragrafo.

(e) Il decesso dell'iscritto/pensionato può comportare il riconoscimento di uno o più trattamenti pensionistici ai superstiti (coniuge e/o figli),

il dato riportato neutralizza questa "frammentazione previdenziale" mantenendo il rapporto di 1:1.

2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	Variazione 2017-2016
2.393	574	285	381	348	82	167	(40)
375.132	347.369	347.576	330.578	290.572	288.141	240.186	(3.655)
4.390.302	4.017.861	3.568.406	3.361.117	2.754.848	2.371.854	2.100.348	(143.211)
459.505	383.497	316.488	202.616	179.172	159.273	196.146	31.351
-	-	-	-	-	-	-	(10.793)
84.733	80.000	-	-	64.890	49.904	136.870	423.557
925.668	762.081	807.936	609.447	763.310	717.594	518.518	315.045
30.127	35.496	32.069	28.733	21.182	35.326	34.938	429
6.267.860	5.626.878	5.072.760	4.532.872	4.074.322	3.622.174	3.227.173	612.683
5.866.304	5.309.139	4.786.405	4.232.472	3.875.815	3.416.766	2.889.978	636.731
238.971	175.243	118.534	149.934	78.544	74.162	228.947	(23.541)
2.954	2.816	2.734	2.509	2.305	2.102	1.919	206
68.260	54.883	86.583	75.683	51.339	64.229	42.579	(15.833)
82.438	76.947	72.097	67.078	63.062	59.389	55.539	3.091
8.933	7.850	6.407	5.196	3.257	5.526	8.211	12.029
6.267.860	5.626.878	5.072.760	4.532.872	4.074.322	3.622.174	3.227.173	612.683
557.165	522.734	553.933	356.657	459.049	526.788	124.220	125.509
24,2	23,3	22,5	20,9	20,3	19,3	17,7	1,2

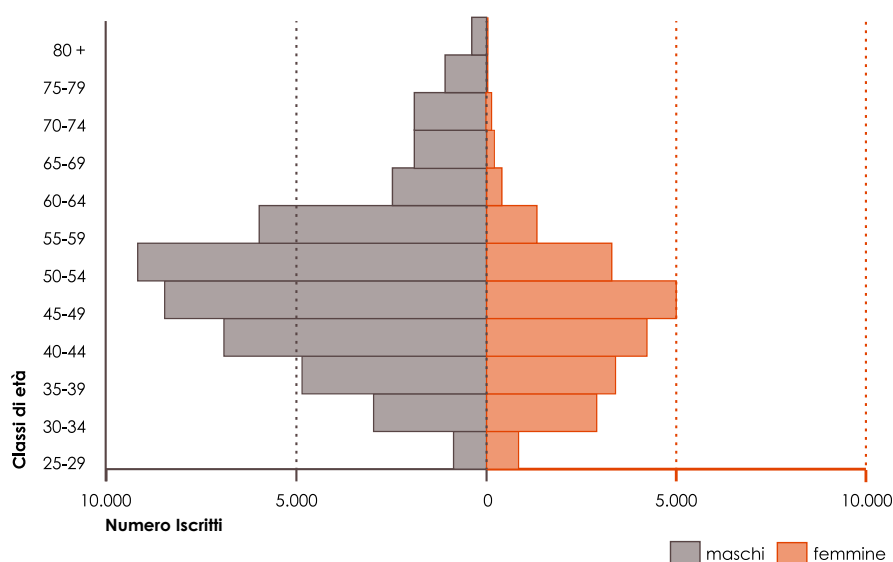
2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	Variazione 2017-2016
15.114	16.706	18.216	14.573	15.106	15.335	14.912	185
214.430	200.769	151.287	78.393	119.576	48.188	(21.406)	45.295
229.544	217.475	169.503	92.966	134.682	63.523	(6.494)	45.480
8.195	8.018	7.976	8.445	8.227	8.010	7.386	(1.112)
282.322	275.913	255.026	244.967	235.244	232.945	216.852	9.787
27.052	35.252	49.246	917	7.409	150.109	384	64.961
547.113	536.658	481.751	347.295	385.562	454.587	218.128	119.116
(11.548)	(10.182)	(10.099)	(10.865)	(9.416)	(9.378)	(9.797)	(512)
(9.350)	(9.216)	(9.125)	(8.916)	(9.140)	(8.637)	(8.509)	(91)
(9.233)	(9.047)	(24.702)	(14.202)	(14.317)	(11.616)	(10.812)	477
(30.131)	(28.445)	(43.926)	(33.983)	(32.873)	(29.631)	(29.118)	(126)
(8.195)	(8.018)	(7.976)	(8.445)	(8.227)	(8.010)	(7.386)	1.112
(20.259)	(12.504)	(5.933)	(4.494)	(4.306)	(3.977)	(4.068)	(506)
(86.919)	(94.953)	(24.267)	(75.523)	(13.853)	(3.261)	(196.409)	10.352
(145.504)	(143.920)	(82.102)	(122.445)	(59.259)	(44.879)	(236.981)	10.832
401.609	392.738	399.649	224.850	326.303	409.708	(18.853)	129.948
8.629	6.841	22.309	12.209	11.436	13.539	16.033	(2.031)
-	-	-	-	-	-	(335)	-
1.419	6.187	3.081	2.291	2.666	2.227	2.667	-
(37.114)	(30.469)	(5.642)	(4.913)	(4.832)	(4.876)	(4.647)	(8.523)
374.543	375.297	419.397	234.437	335.573	420.598	(5.135)	119.394
92.221	99.384	164.371	(10.530)	100.329	187.653	(221.987)	109.607
26,6	26,8	17,0	35,3	15,4	9,9	(c)	-7,5
55,0	55,2	36,2	119,7	39,4	20,2	(c)	-28,6
13,1	13,1	25,9	36,6	24,4	46,6	-448,4	-4,1
16,2	14,0	3,3	5,3	3,6	7,7	-71,6	0,2
149,2	152,6	155,8	157,5	168,8	166,6	171,0	-1,1
414.182	367.739	347.052	306.554	289.769	280.555	264.886	12.762
6.914	9.984	7.551	11.391	14.323	20.982	15.058	7.670
19.268	12.956	11.222	19.686	18.658	16.190	20.393	3.761
6.633	5.361	5.256	5.142	5.065	4.749	4.620	(1.355)
3.508	2.295	-	-	-	-	-	(1.084)
(248.990)	(233.042)	(216.857)	(204.462)	(193.586)	(180.448)	(165.114)	(14.536)
(8.984)	(8.390)	(8.265)	(6.884)	(3.496)	(5.855)	(3.434)	(1.861)
(9.909)	(9.466)	(11.423)	(9.207)	(7.257)	(29.983)	(7.054)	758
557.165	522.734	553.933	356.657	459.049	526.788	124.220	125.509
182.622	147.437	134.536	122.220	123.476	106.190	129.355	6.115
62.655	60.383	58.563	56.611	54.134	51.858	49.759	1.105
6.694	6.431	6.190	5.971	5.683	5.423	5.169	403
4.210	4.025	3.832	3.666	3.469	3.244	3.040	211
6.523	6.294	6.079	5.879	5.604	5.358	5.116	344

ASPETTI PREVIDENZIALI E ISTITUZIONALI

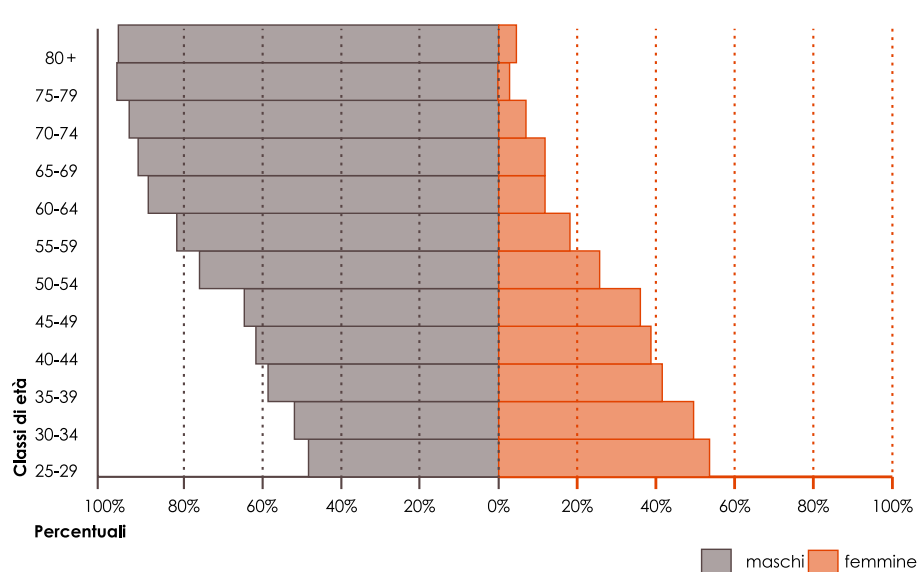
Nel corso del 2017 il numero degli iscritti è cresciuto dell'1,7% passando da 66.260 a 67.365, mentre il numero dei pensionati (inclusi quelli in totalizzazione) si è attestato a 7.654 (+5,6% rispetto ai 7.251 del 2016). Considerato che il decesso dell'iscritto/pensionato può comportare il riconoscimento di uno o più trattamenti pensionistici ai superstiti (coniuge e/o figli) lo stesso genera un effetto moltiplicativo sul numero dei pensionati. Posto che da un punto di vista economico le quote di pensione ai superstiti non possono eccedere il 100% della pensione di competenza del *de cuius*, qualora questa "frammentazione previdenziale" fosse neutralizzata - mantenendo quindi il rapporto di 1:1 - il numero dei pensionati si attesterebbe nel 2017 a 7.382 (contro 7.038 nel 2016).

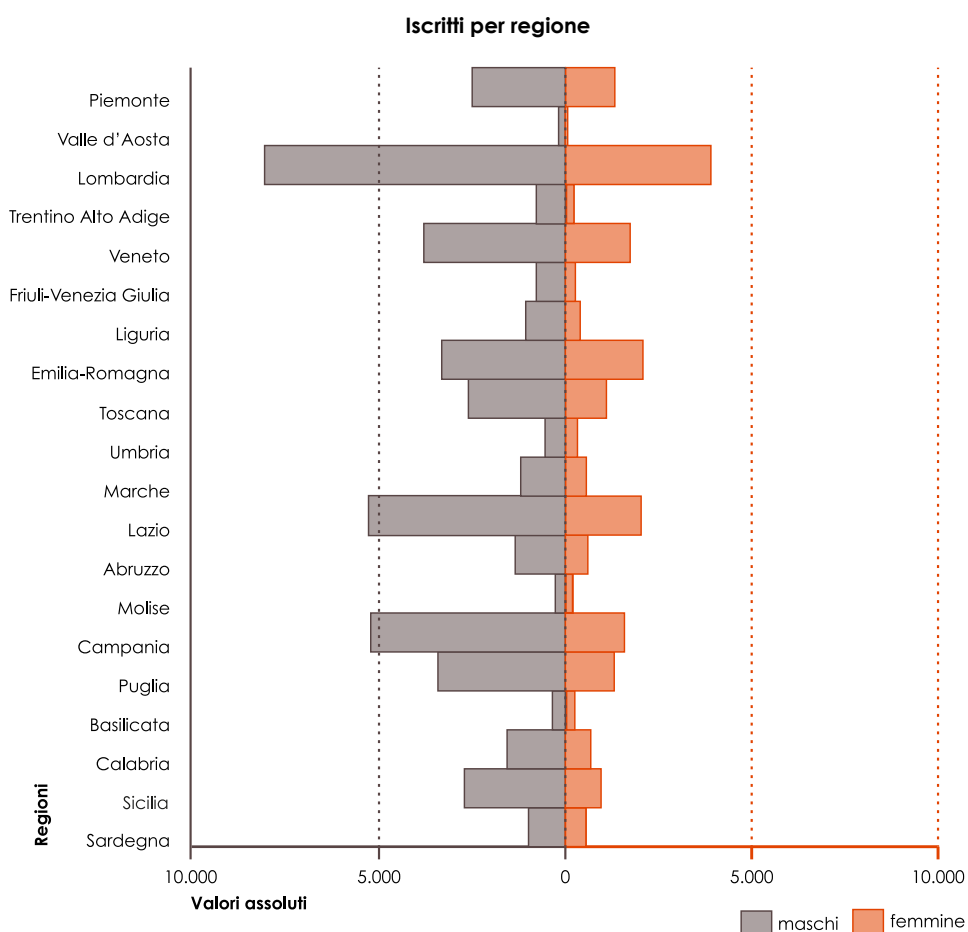
Gli iscritti alla Cassa presentano nel 2017 la seguente composizione demografica e territoriale.

Piramide delle età: Iscritti (valori assoluti)



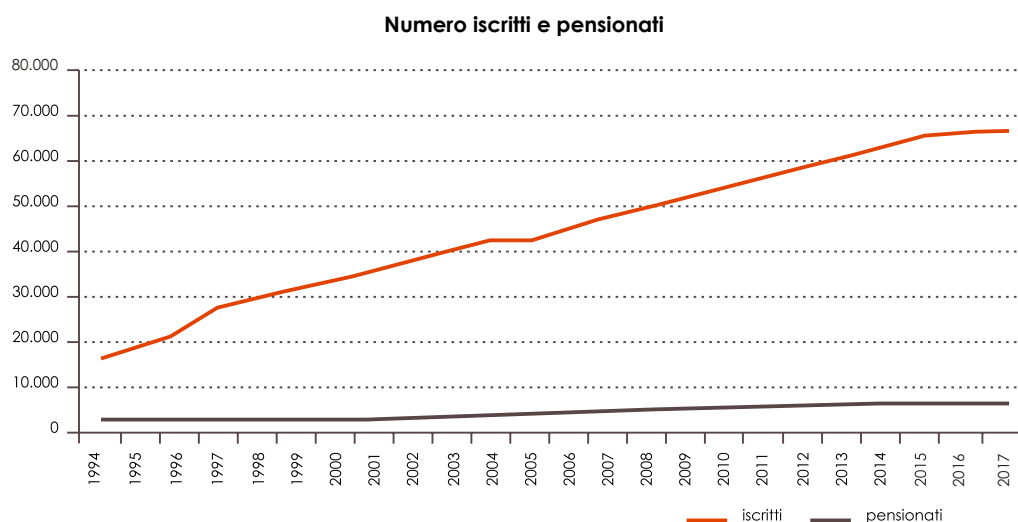
Piramide delle età: Iscritti (peso %)



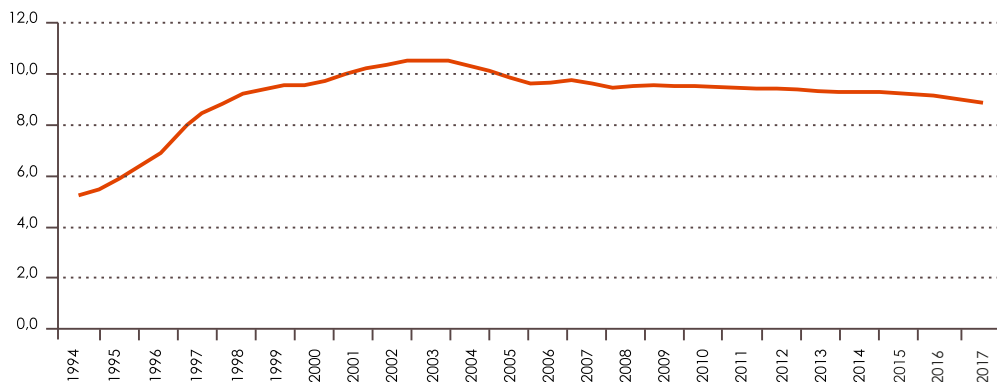


Dai grafici sopra riportati è possibile rilevare che la Cassa ha una demografia relativamente giovane, caratterizzata da una crescente femminizzazione degli iscritti appartenenti alle fasce più giovani.

Il numero dei pensionati dal 1994 ad oggi mostra un *trend* crescente (come evidenziato nel primo grafico di seguito riportato), ma il costante aumento degli iscritti, segno della vitalità della professione del Dottore Commercialista, garantisce alla Cassa un ottimo rapporto iscritti/pensionati (rappresentato nel secondo grafico), che si attesta ad un valore di 8,8 (9,1 considerando il numero delle quote ai superstiti come un'unica pensione).

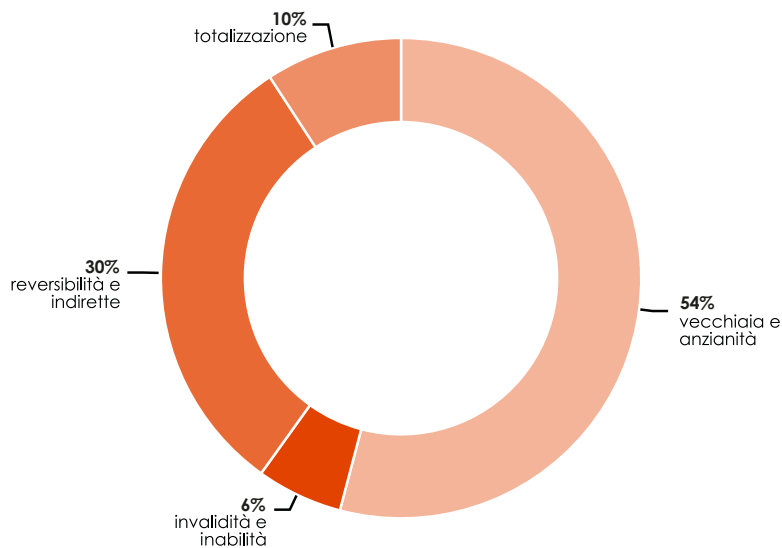


Rapporto iscritti/pensionati



Il numero dei pensionati al 31 dicembre 2017 è pari a 7.654 e sono così suddivisi:

Prestazioni pensionistiche: composizione per tipologia (anno 2017)

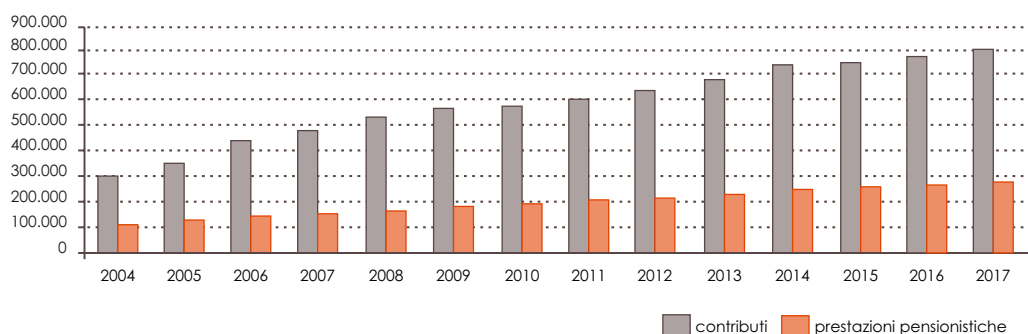


Rispetto allo scorso anno, in percentuale, si è registrata una composizione delle pensioni costante:

- ▶ vecchiaia e anzianità (vecchiaia anticipata): 54%;
- ▶ totalizzazione: 10%;
- ▶ indiretta e reversibilità: 30%;
- ▶ invalidità e inabilità: 6%.

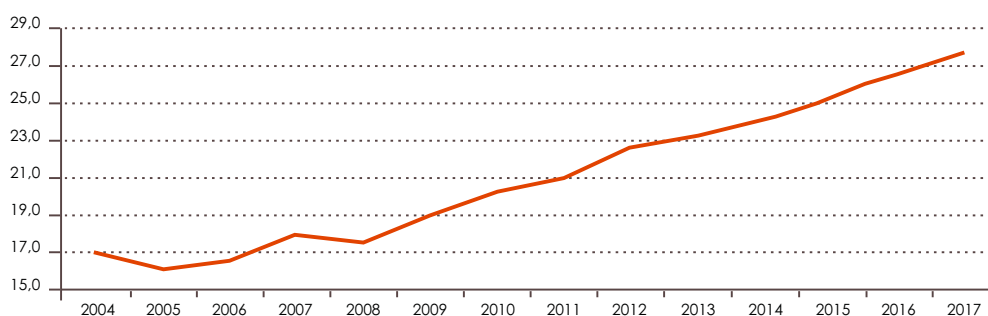
Come conseguenza della crescita sia del numero degli Associati che dei pensionati, il rapporto contributi su prestazioni è pari a 3, valore in linea con quello dello scorso anno.

Contributi e prestazioni pensionistiche (importi in €/000)



Tale andamento, unitamente alle eccellenti *performance* sugli altri settori e al continuo efficientamento dell'Ente, ha portato la Cassa a migliorare costantemente il rapporto fra Patrimonio Netto e Pensioni in essere alla data di riferimento come evidenziato nel grafico sotto riportato.

Rapporto del Patrimonio netto su pensioni



L'andamento del rapporto fra Patrimonio Netto e Pensioni evidenzia un progressivo miglioramento che conferma la bontà delle azioni adottate dalla Cassa per garantire agli iscritti un sistema previdenziale solido ed in equilibrio.

Dati reddituali e contributi 2017

Le adesioni al servizio PCE2017 sono 67.998 (66.464 lo scorso anno) ed è aumentata la percentuale dei Dottori Commercialisti che hanno optato per il pagamento rateale delle eccedenze contributive (30,3% contro il 30,2% del 2016) pari a un valore rateizzabile, in linea capitale, di € 212,9 milioni (€ 201 ml nel 2016).

	2017		2016		Differenza n°
	n°	% su totale comunicazioni	n°	% su totale comunicazioni	
Comunicazioni SAT PCE	67.998		66.464		1.534
di cui richiedenti rateizzazioni					
con 2 rate	2.053	3,0%	1.869	2,8%	184
con 3 rate	1.558	2,3%	1.629	2,5%	(71)
con 4 rate	17.017	25,0%	16.517	24,9%	500
Totale con rateizzazione	20.628	30,3%	20.015	30,2%	613

L'aliquota media di contribuzione è risultata complessivamente pari al 12,79% (12,72% nel 2016, 12,61% nel 2015, 12,49% nel 2014, 11,56% nel 2013). Questo progressivo incremento evidenzia una sempre maggiore cultura previdenziale degli iscritti, come dimostrano le circa 110.000 simulazioni del servizio PES [Servizio Simulazione Pensione] effettuate nel 2017 da circa 32.000 professionisti.

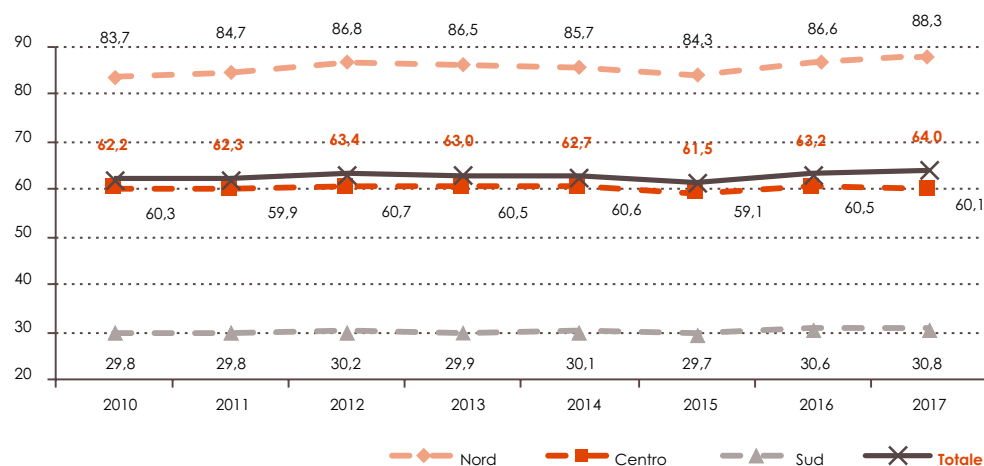
Il servizio PES, oltre a proiettare il futuro importo pensionistico, indica, fissato l'importo di pensione desiderato, l'aliquota contributiva necessaria per ottenere la pensione indicativa desiderata.

L'ammontare della contribuzione riferibile al 2017 è di € 748,2 milioni (+3,1% rispetto a € 725,4 ml del 2016), di cui € 445,2 milioni a titolo di contribuzione soggettiva (€ 432,2 ml nel 2016), € 303,0 milioni di contribuzione integrativa (€ 293,2 ml nel 2016).

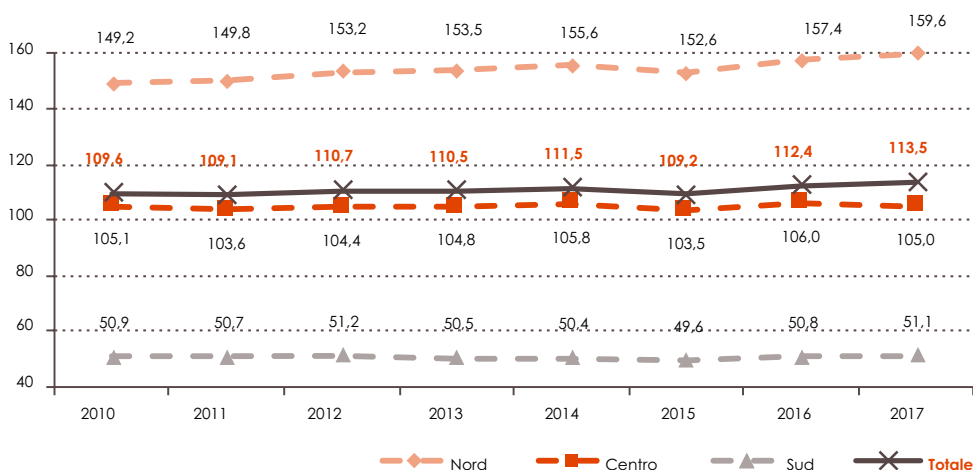
In termini aggregati, il reddito netto professionale comunicato nel 2017 è risultato pari ad € 4.123,6 milioni (contro € 3.983 ml dichiarato per l'anno 2016), mentre il volume d'affari è risultato pari ad € 7.315,6 milioni (contro € 7.093,7 ml dichiarato con riferimento al 2016). Il reddito medio degli iscritti alla Cassa (inclusi i pensionati attivi) è pari a circa € 64.000 (+1,27% rispetto ai € 63.200 del 2016) mentre il volume d'affari medio è pari a circa € 113.500 (+1% rispetto ai € 112.400 del 2016), dati che evidenziano un incremento rispetto all'anno precedente, segno di una Categoria in crescita anche sotto il profilo reddituale. Nel successivo grafico si riporta la tendenza dei due parametri di reddito e fatturato negli ultimi 8 anni riportando anche il dettaglio per area geografica e per fasce d'età.

24

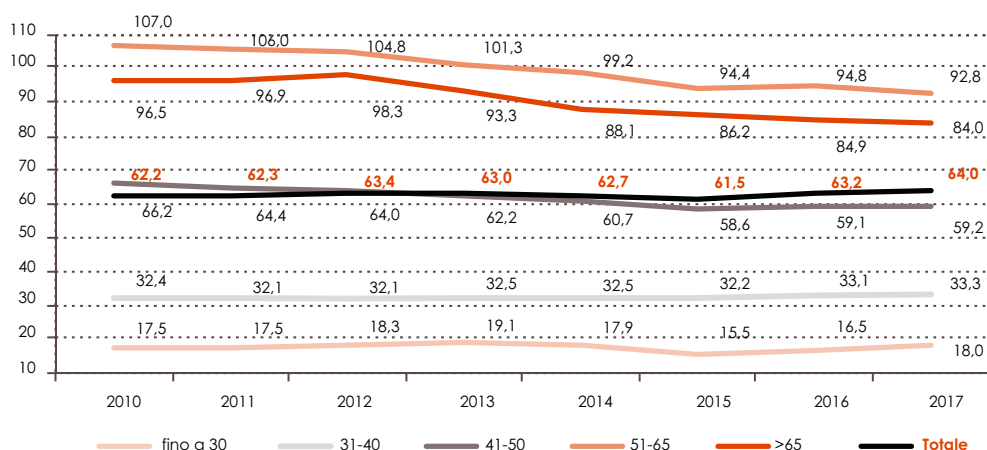
Reddito medio per Area Geografica (importi in €/000)



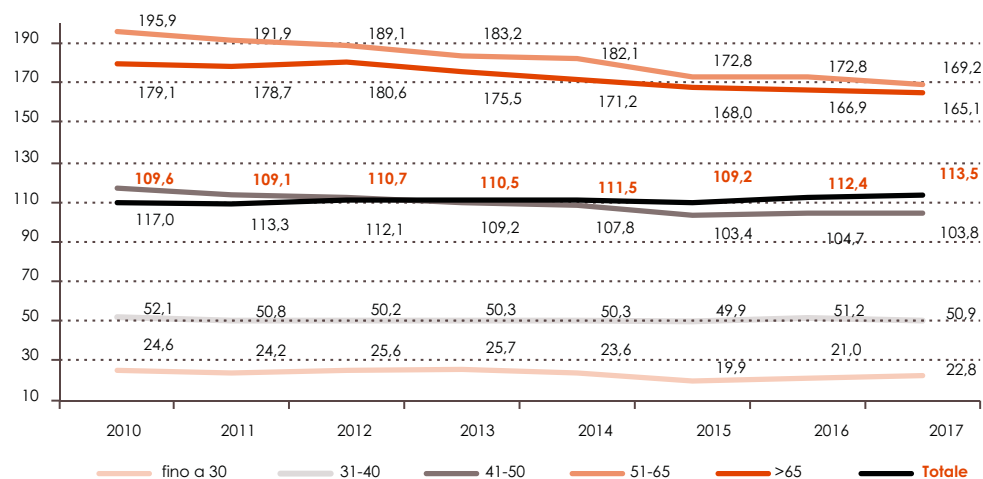
Volume d'affari medio per Area Geografica (importi in €/000)



Reddito medio per Classi di età (importi in €/000)



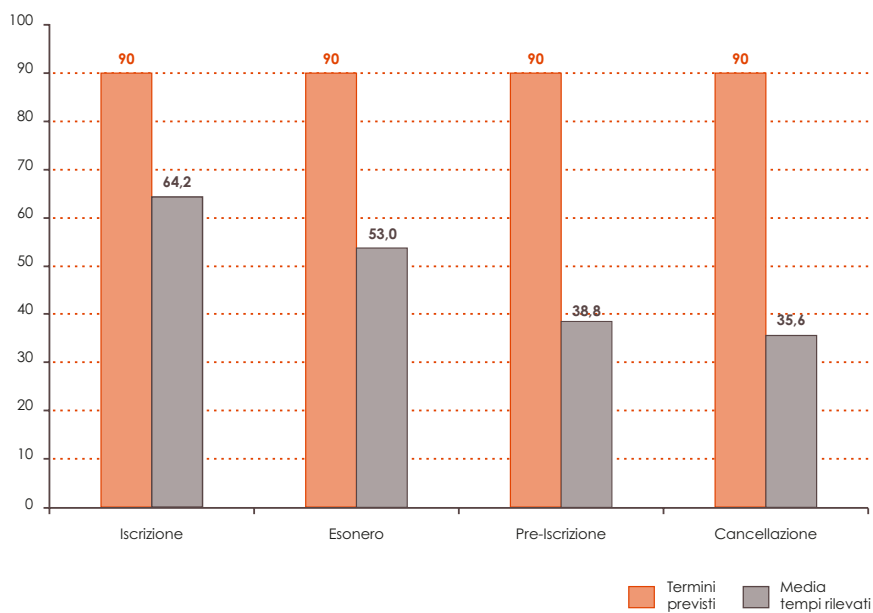
Volume d'affari medio per Classi di età (importi in €/000)



La gestione contributiva, previdenziale e assistenziale

L'attività di revisione del modello di funzionamento del core business sta consentendo di gestire l'incremento della popolazione amministrata (iscritti e pensionati) mantenendo costante il numero della forza lavoro impiegata, con una tempistica media di conclusione dei procedimenti amministrativi inferiore ai tempi massimi che la Cassa stessa si è imposta (la gran parte dei quali erano già stati ridotti del 25% nel 2014) come evidenziato dai seguenti grafici.

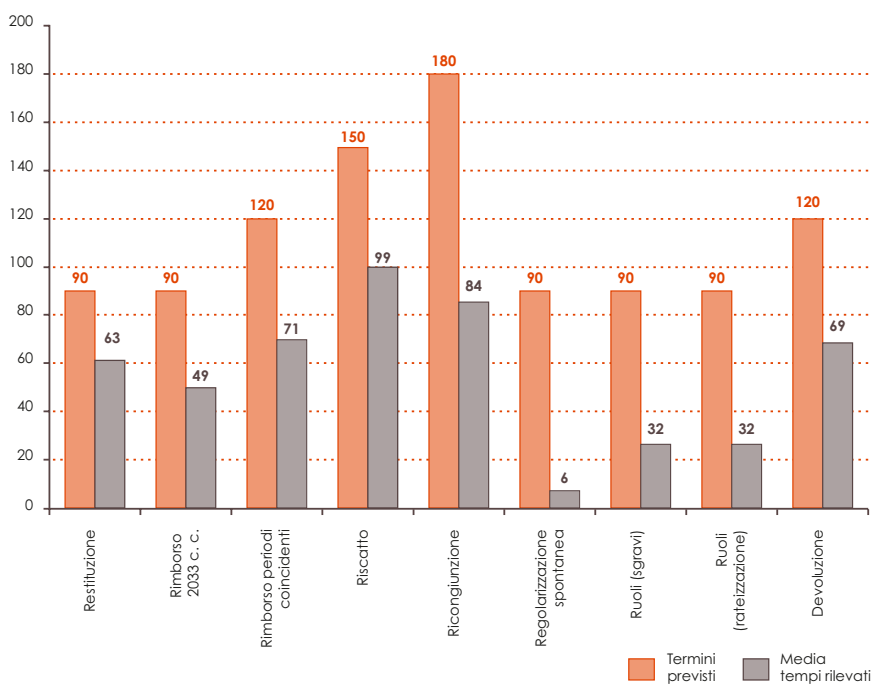
Procedimenti anagrafici (giorni)



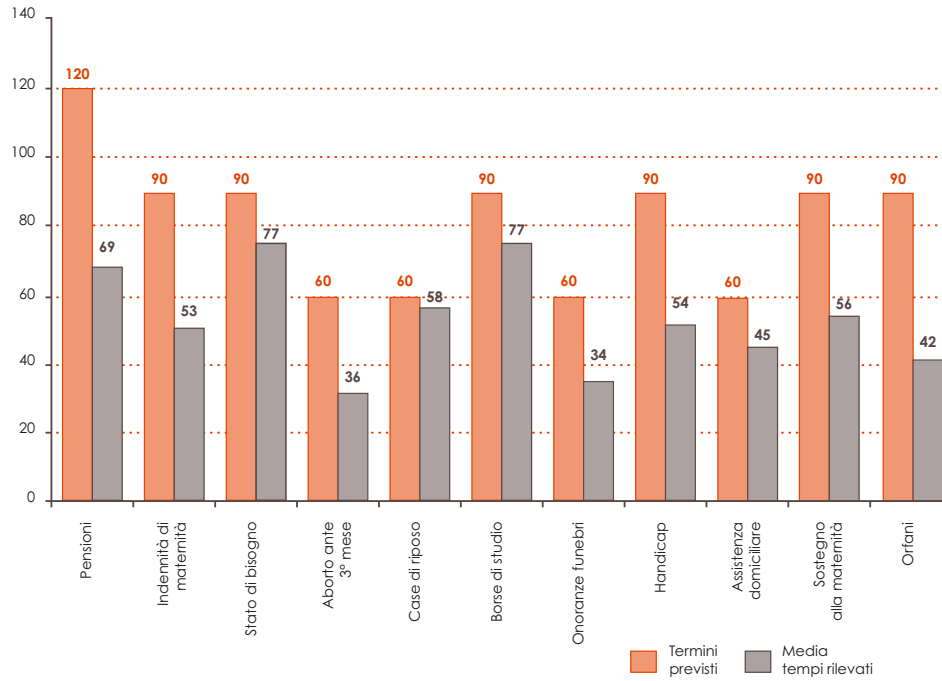
26

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Relazione degli amministratori sulla gestione

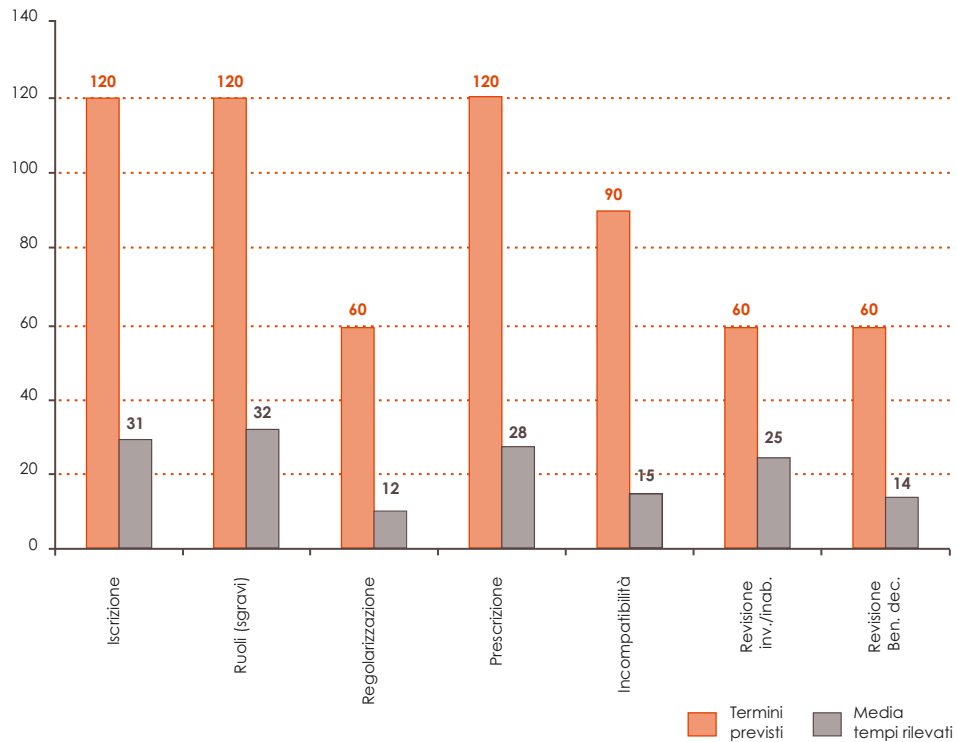
Procedimenti contributivi (giorni)



Procedimenti previdenziali e assistenziali (giorni)



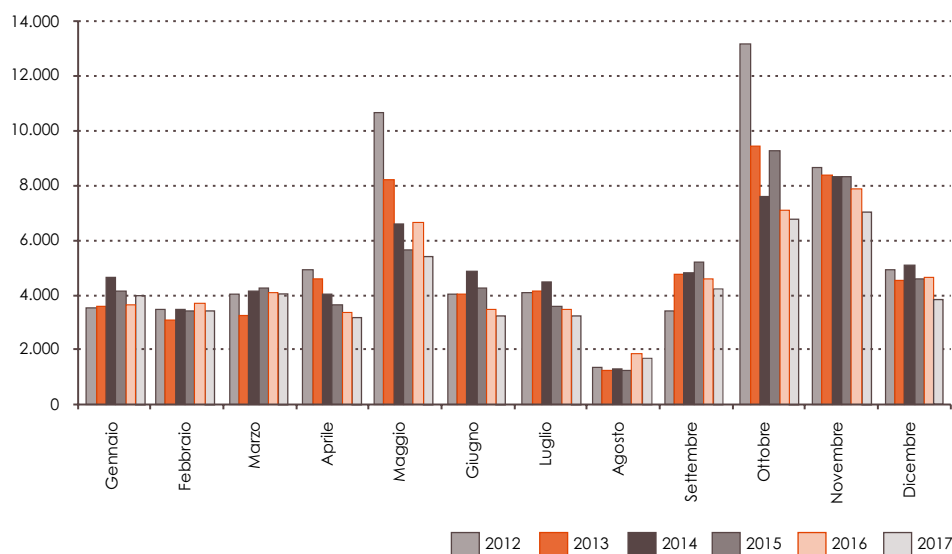
Procedimenti d'ufficio (giorni)



L'attività di *front end*, che si concretizza nella consulenza agli Associati e nella verifica della completezza documentale di tutte le domande presentate, ha gestito nel corso dell'esercizio circa 50.000 contatti tramite il numero verde, a cui devono essere aggiunte circa 4.200 richieste di consulenza effettuate con altri canali di comunicazione - tra i quali il servizio "PAT" (Prenotazione Assistenza Telefonica), la pec, le raccomandate, il fax o l'accesso diretto in sede o nei convegni territoriali - e verificato la correttezza di circa 14.800 documenti (domande e integrazioni documentali).

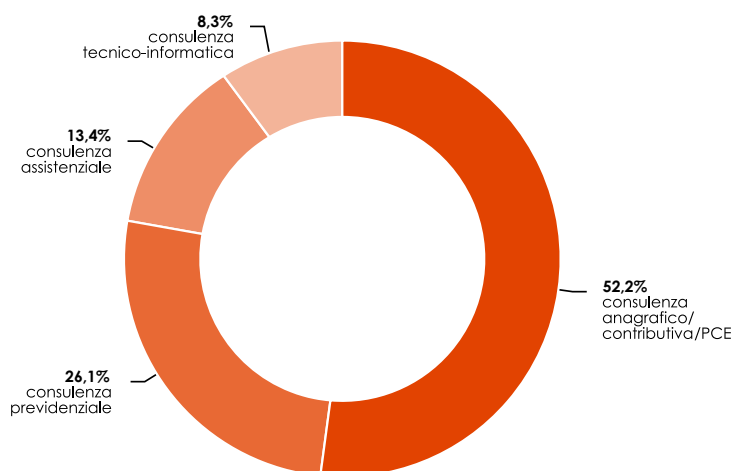
Di seguito si riporta la distribuzione delle chiamate gestite dal numero verde.

Chiamate al numero verde per mese



Il numero complessivo delle chiamate gestite nel 2017 è inferiore a quello dell'anno precedente (-8,8%), segno dell'efficacia delle attività di comunicazione ed informazione messe in atto dalla Cassa nei confronti degli Associati. Le richieste sono articolate come segue.

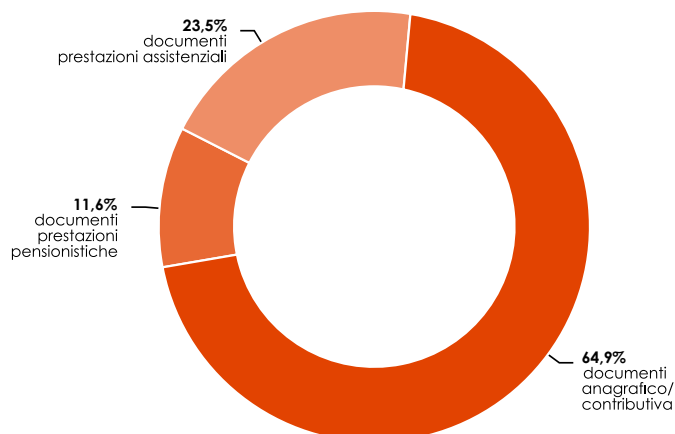
Chiamate gestite dal numero verde: valori percentuali



Rispetto allo scorso anno, si registra un leggero incremento della consulenza "previdenziale" (da 24% a 26%) ed "assistenziale" (da 12% a 13%) mentre si decrementa la consulenza "tecnico-informatica" (da 11% a 8%) e quella "Anagrafico/Contributiva" (da 53% a 52%).

Le domande protocollate nel corso dell'anno sono distinte nelle seguenti macro-tematiche.

Domande/integrazioni pervenute: valori percentuali



Le domande di regolarizzazione spontanea pervenute nel 2017 sono state 4.356 con un decremento del 15% rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito delle attività di richiesta generalizzata della contribuzione dovuta, effettuate nel 2017, sono state accertate le somme per tutte le annualità non prescritte. Le somme accertate massivamente (contributi e maggiorazioni) sono pari a € 14,7 milioni (di cui € 9,1 ml riconducibili all'acquisizione dei dati dall'Agenzia delle Entrate).

Grazie alla Convenzione con l'INAIL per la verifica dello stato invalidante/inabilitante degli iscritti, il costo medio per accertamento medico registrato nel 2017 è stato di circa € 400. I tempi medi di attesa da parte della Cassa dell'esito dell'accertamento medico eseguito dall'INAIL si sono ulteriormente ridotti (64 giorni contro gli 84 giorni del 2014).

La Cassa sul territorio

È proseguita l'attività di supporto agli Associati sul territorio con il Personale della Cassa che ha accompagnato i rappresentanti istituzionali in appuntamenti per i quali è stata riscontrata un'elevata richiesta di "consulenza in loco" con simulazioni di pensione, di riscatto e di verifica della propria posizione contributiva. Quest'attività, nel corso dell'anno, ha visto impegnato il Personale dell'Ente in 41 eventi territoriali (23 nel 2016) nel corso dei quali sono state fornite 1.426 consulenze agli Associati (contro le 696 del 2016).

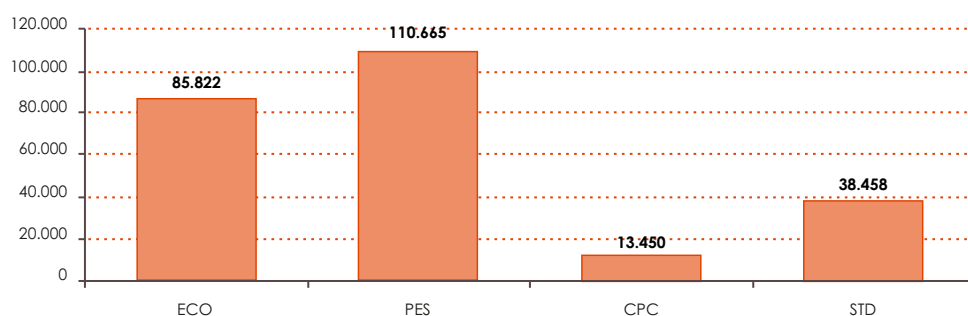
Servizi online

Nel 2017, la principale novità è rappresentata dalla possibilità di presentare *online* le domande di pensione (vecchiaia, vecchiaia anticipata, unica contributiva, inabilità e invalidità) e di supplemento di pensione. Il servizio ha già registrato in pochi mesi di attività 127 domande di pensione (contro le 95 presentate con PEC/Raccomandata) e 213 domande di supplemento di pensione.

to contributivo (contro le 186 presentate con PEC/Raccomandata), certificando l'apprezzamento di questa nuova modalità da parte degli iscritti.

I servizi *online* maggiormente utilizzati sono: la visualizzazione dell'estratto conto contributivo (ECO), il servizio di simulazione (PES), il nuovo servizio di tracciatura delle domande (STD) e la certificazione della posizione contributiva (CPC).

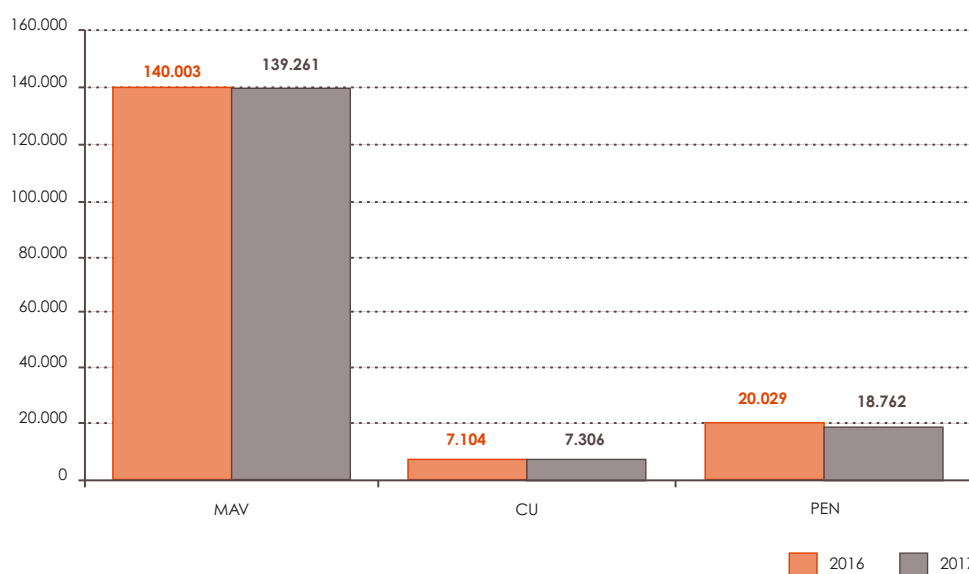
Servizi *online* più utilizzati



30

I documenti maggiormente scaricati nel corso dell'anno sono i bollettini MAV, la Certificazione Unica 2017 e i cedolini mensili di pensione (PEN), come riportato nel seguente grafico.

Documenti *online* più scaricati



La messa a disposizione *online* dei MAV, dei cedolini di pensione e della Certificazione Unica ha comportato un risparmio, oltre che di costi indiretti, delle spese postali e di spedizione significativo se si considera il volume dei *download* da parte dei professionisti interessati.

Convenzioni per gli iscritti

Nel 2017 la Cassa ha ampliato i servizi agli iscritti mostrando attenzione alle loro necessità, secondo l'accezione più moderna ed attuale di *welfare*, stipulando su base non esclusiva, convenzioni con primarie aziende commerciali o di servizi, che riguardano diversi settori quali, ad esempio: finanza, editoria, studio professionale, automotive e trasporti, vacanze e catene alberghiere.

Contributo di solidarietà

Come noto la Cassa, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21 ottobre 2013, ha rinnovato il contributo di solidarietà anche per il quinquennio 2014-2018. Si tratta del secondo dei tre rinnovi quinquennali previsti dall'art. 22 del *Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale* introdotto a partire dal 1° gennaio 2004 con il sopra-riportato articolo e dall'art. 29 del *Regolamento Unitario in materia di previdenza e assistenza della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti*, entrato in vigore dal 1° gennaio 2017, a seguito della sua approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti nel 2016. Il 29 novembre 2017 l'Assemblea dei Delegati ha approvato il terzo e ultimo rinnovo quinquennale relativo al periodo 2019-2023 per il quale si resta in attesa della conclusione dell'*iter* di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni sulla Gestione, il secondo contributo di solidarietà, relativo al quinquennio 2009-2013, ed in misura minore il terzo, relativo al quinquennio 2014-2018, hanno generato contenzioso. Pendono su un totale di 4.736 pensionati che vedono applicato il prelievo alla data di redazione del presente documento, settantacinque giudizi di primo grado e quarantanove di secondo grado, oltre a ventisette ricorsi in Cassazione, aventi ad oggetto la restituzione del contributo. D'altro canto sono state recentemente pronunciate alcune sentenze, che, avuta presente la modifica della legge n. 335/1995 operata dal comma 763 della legge finanziaria 2007 e l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 488, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), allineandosi alla giurisprudenza delle Sezioni Unite della Suprema Corte in tema di legittimità della Riforma del sistema previdenziale adottata nel 2004, hanno dichiarato legittima l'applicazione del contributo a trattamenti pensionistici maturati a far data dal 1 gennaio 2007.

L'applicazione del *contributo di solidarietà*, confermata dal secondo rinnovo deliberato dall'Assemblea dei Delegati ed approvato dai Ministeri Vigilanti, costituisce una misura di *equità e solidarietà intergenerazionale*, contenuta nella riforma del 2004, tuttora ritenuta indispensabile dalla Cassa. Recentemente, la Suprema Corte ha emesso alcune ordinanze finalizzate ad un approfondimento della tematica in pubblica udienza condividendo le argomentazioni espresse dalla Cassa volte a sostenere che il contributo di solidarietà costituisce un contributo straordinario, di importo contenuto, limitato nel tempo e finalizzato ad assicurare l'equilibrio finanziario di lungo termine e l'equità intergenerazionale in un'ottica di gradualità.

Polizza sanitaria

La polizza sanitaria assicura gli iscritti e i pensionati attivi per i "grandi interventi chirurgici" e i "grandi eventi morbosi" e consente l'estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto agevolato. La polizza è stata stipulata con REALE MUTUA Assicurazioni a seguito di gara pubblica europea espletata nel corso del 2016 con affidamento del contratto per il triennio 2017 - 2019, fatta salva la facoltà della Cassa di estenderne la durata, alle medesime condizioni giuridiche ed economiche, per un altro triennio sino al 31 dicembre 2022. Per l'esercizio 2017 il costo è stato pari ad € 7,1 milioni. La Polizza ha incrementato ulteriormente alcune delle garanzie sa-

nitare già assicurate dal precedente contratto e ne ha esteso l'ambito di copertura con l'inserimento di articolate prestazioni di assistenza e supporto, tra cui l'ampliamento delle prestazioni di prevenzione, la previsione di una "temporanea caso morte" a rafforzamento della *long term care* e l'introduzione di una serie di prestazioni assistenziali personali e domestiche (ad es. invio di un medico generico, un infermiere o di un'ambulanza con conseguente eventuale trasporto, consegna farmaci, invio di una *baby sitter*, un artigiano o una collaboratrice domestica).

Oltre alla polizza sanitaria è a disposizione di tutti gli iscritti alla CNPADC il servizio di accesso alla rete odontoiatrica convenzionata con Blue Assistance di circa 1.300 strutture presenti su tutto il territorio nazionale. Il servizio avrà validità fino al 31 dicembre 2018 ed è esteso all'intero nucleo familiare dell'iscritto alla CNPADC (nuclei familiari fino a 5 persone); nucleo che, nel periodo di validità del servizio, potrà accedere al network di medici odontoiatri convenzionati e ottenere le prestazioni erogate ad un tariffario vantaggioso ed unico su tutto il territorio nazionale.

Provvedimenti in materia previdenziale e assistenziale

Il 20 settembre 2017 i Ministeri Vigilanti hanno approvato la delibera n. 13 del 2017 con cui il Consiglio di Amministrazione ha determinato agli iscritti, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi pari al 2,3146% per l'anno 2016.

Il 29 novembre 2017 l'Assemblea dei Delegati ha assunto due delibere in materia previdenziale per le quali alla data di redazione della Relazione sulla Gestione si resta in attesa della conclusione del relativo iter di valutazione dei Ministeri Vigilanti previsto dal D. Lgs. 509/94.

Con la delibera n. 11, nell'ottica di potenziare sempre più il pacchetto di misure a sostegno degli iscritti e dei loro familiari, sono state apportate alcune modifiche al *Regolamento Unitario* volte a:

- a) riconoscere *sine die* la possibilità – oggi prevista fino al 2018 – di rateizzare le eccedenze del contributo integrativo in 4 rate;
- b) introdurre la possibilità di prevedere forme di tutela sanitaria per i tirocinanti pre-iscritti alla Cassa e forme di tutela professionale per gli iscritti;
- c) ampliare fino al 2020 la possibilità di erogare un contributo assistenziale in caso di interruzione dell'attività professionale per più di tre mesi a causa di un infortunio;
- d) prevedere la possibilità di emanare bandi per supportare l'avvio e lo sviluppo dell'attività professionale.

La delibera n. 12 – anche a seguito degli incontri avuti con gli altri Enti di previdenza nel corso del 2017 – è finalizzata a disciplinare all'interno del *Regolamento Unitario* le disposizioni del cumulo gratuito ex art. 1, comma 195, della L. 232/2016 consentendo di utilizzare gratuitamente i periodi assicurativi non coincidenti maturati presso le diverse gestioni previdenziali per il riconoscimento di un'unica prestazione (pensione di vecchiaia, pensione anticipata, pensione di inabilità e pensione indiretta). Alla data di redazione del presente documento sono in corso le interlocuzioni per la stipula della convenzione fra CNPADC e INPS per la gestione sia delle domande di pensione in regime di cumulo che per quelle in totalizzazione.

Definizione agevolata ex art. 6 D.L. 193/2016 (convertito con L. 225/2016) ed ex art. 1 D.L. 148/2017 (convertito con L. 172/2017)

In applicazione della legislazione vigente, i contributi e le relative maggiorazioni (interessi e sanzioni) dovuti alla CNPADC, non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 6, D.L. n. 193/2016 così come convertito con L. 225/2016 e, pertanto, non sono oggetto della definizione agevolata. La Cassa, nel mese di febbraio 2017, ha ritenuto opportuno inviare cautelativamente una diffida ad Equitalia S.p.A. ed a Riscossione Sicilia S.p.A., dall'accettare domande finalizzate alla definizione agevolata delle somme demandate dalla CNPADC ai Concessionari della riscossione, per violazioni di obblighi in capo agli iscritti, in applicazione dei propri regolamenti adottati nel tempo in virtù dell'autonomia concessale, riconosciuta dalla legge e ribadita anche dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017.

Rapporti associativi

Nel corso del 2017 è proseguito il confronto con le altre Casse aderenti all'AdEPP sulle tematiche di interesse della previdenza dei liberi professionisti, in special modo a quelle connesse al cumulo ed alla trasparenza.

Attività di comunicazione

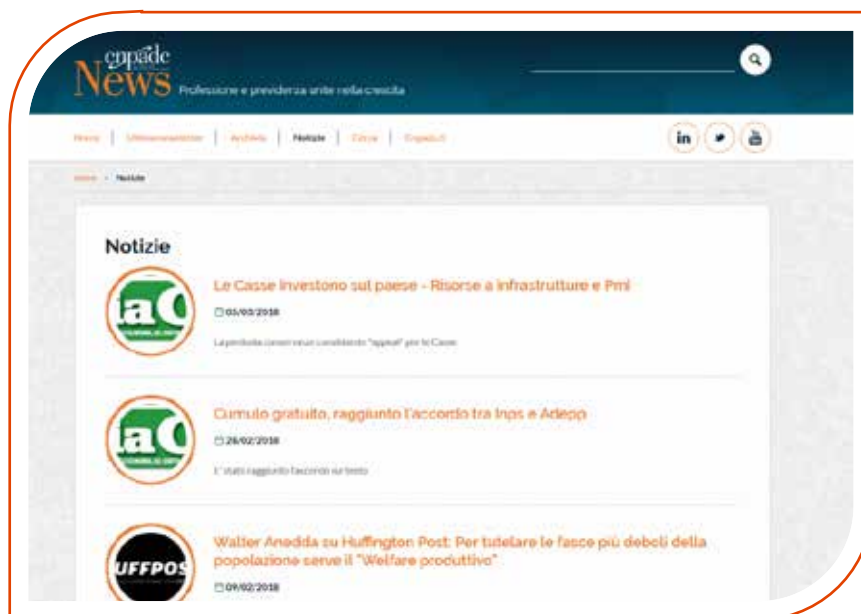
Nell'anno 2017 la Cassa ha ulteriormente rafforzato l'attività di comunicazione e di diffusione della cultura previdenziale sul territorio, partecipando attivamente a numerose iniziative sia in ambito locale che nazionale, anche con il supporto del Personale per offrire, direttamente sul territorio, il servizio di consulenza diretto agli Associati.

Il 20 aprile 2017 si è tenuta a Roma l'ottava edizione del Forum in Previdenza dal titolo "Preservare le generazioni future. Verso un nuovo modello di welfare equo e sostenibile". Il dibattito è stato incentrato sulla necessità di adottare misure finalizzate a rilanciare il sistema economico del Paese e a garantire la sostenibilità del sistema previdenziale, senza gravare unicamente sulle giovani generazioni. Il 30 novembre 2017 si è svolta a Lazise (VR) la sesta edizione del Previdenza in Tour sul tema "Il Welfare dei Professionisti" dove sono stati affrontati i temi legati all'invecchiamento della popolazione a seguito dell'innalzamento della speranza di vita e della contestuale diminuzione della natalità.

Nel 2017 il servizio di comunicazione agli associati è stato potenziato con l'utilizzo del "servizio sms".

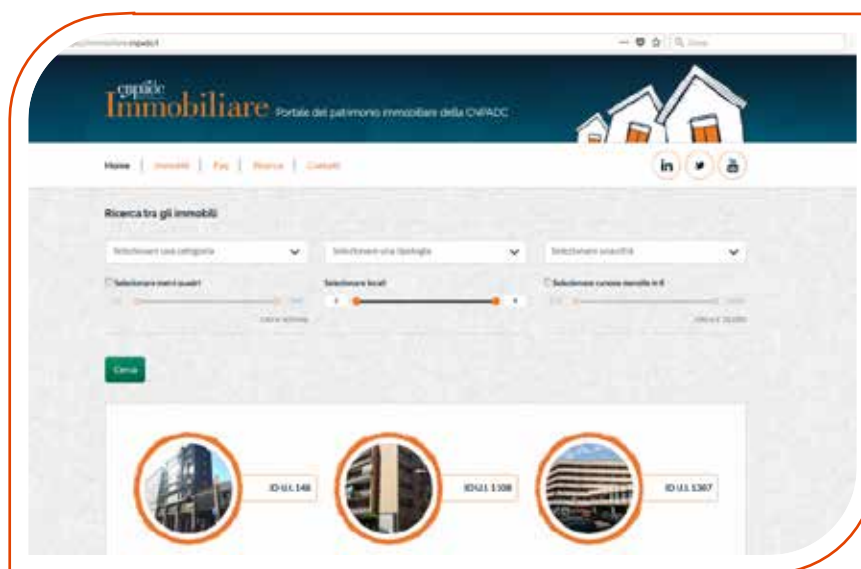
Nel corso dell'anno sono stati inaugurati due nuovi portali della Cassa che si affiancano a quello per la comunicazione delle informazioni degli Ordini professionali (*online* già dal 2015) che consentono una gestione immediata e *mobile friendly* dei contenuti.

Il primo – newsletter.cnpadc.it – è finalizzato a potenziare la comunicazione verso gli associati sulle attività della Cassa, inclusa la newsletter "CNPADC News". Il 2017 si è chiuso con 161.521 visualizzazioni di pagina suddivise tra 77.262 sessioni attivate principalmente tramite dispositivi mobili (54,61%) e desktop (41,81%) e, marginalmente, tramite *tablet* (3,58%).



34

Il secondo portale **Immobiliare.cnpadc.it** è stato realizzato per consultare l'elenco degli immobili di proprietà dell'Ente disponibili alla locazione, l'eventuale agenzia immobiliare di riferimento ed alcune correlate informazioni quali: canone mensile, oneri accessori, descrizione dei servizi in essi inclusi, mezzi di trasporto adiacenti, planimetrie ed immagini dei locali. Il portale consente, compilando uno specifico *form*, di richiedere alla Cassa informazioni sulle singole unità immobiliari.



Nel 2017 accanto agli strumenti tradizionali utilizzati per comunicare con gli iscritti alla Cassa si sono affiancati i social network *Twitter* e *LinkedIn* nonché il canale *youtube* per i video.

Tutti gli eventi organizzati sul territorio hanno avuto maggiore visibilità grazie ad una attività di copertura mediatica più capillare. Attraverso *LinkedIn* sono stati costantemente diffusi articoli, interviste, comunicati stampa riguardanti le attività della Cassa.

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

La Cassa è costantemente impegnata nel governo di scenari fortemente dinamici, la cui variabilità è correlata alla probabilità del verificarsi di eventi – endogeni ed esogeni – che, se non opportunamente fronteggiati, potrebbero rendere incerto il raggiungimento dei propri obiettivi strategici.

Presupposto al governo della Cassa è la progettazione e la realizzazione di un insieme organico di strutture (decisionali e di controllo), regolamentazioni e codici di condotta, processi di comunicazione tra *stakeholders*, sistemi di gestione, prevenzione e controllo interno (*risk management*).

Nel 2017, in continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, la Cassa ha quindi proseguito nell'ulteriore sforzo di potenziamento del suo sistema di controllo e governo.

Importante tassello è stato il primo esercizio completo di piena operatività del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)* ex D. Lgs. 231/2001, cui la Cassa ha aderito volontariamente.

L'Organismo di Vigilanza ha rilasciato la sua prima relazione annuale che accompagna il Bilancio di esercizio, senza effettuare alcun rilievo sul Modello implementato dalla Cassa.

Nel corso dell'anno in esame, il Servizio Studi e *Compliance* ha completato la fase di definizione del piano di verifica della conformità normativa, rilasciando il primo "Report di Compliance" della CNPADC.

Tale documento riporta in forma riassuntiva tutte le azioni organizzative messe in campo dalla Cassa per adempiere ai requisiti indotti dalle norme di riferimento.

Sempre in tema di conformità e di trasparenza ed in linea con la sua strategia di informatizzazione dei processi, la Cassa ha portato a termine il progetto di revisione delle "Disposizioni per la gestione dell'Albo Fornitori" in modalità telematica, attraverso una piattaforma di *e-procurement*.

All'interno delle strategie adottate dalla Cassa per la mitigazione del rischio, si colloca, invece, il progetto organizzativo per l'adeguamento al *Regolamento Europeo Data Privacy (GDPR)*, che diverrà pienamente efficace nel nostro ordinamento giuridico il 25 maggio 2018 e che ridefinisce gli aspetti di protezione dei "dati personali".

L'approccio *customer and risk oriented* è stato potenziato ulteriormente nel maggio del 2017, confermando l'adeguatezza del modello di funzionamento CNPADC rispetto ai requisiti definiti dalla norma **UNI EN ISO 9001:2015**, basata appunto sul *risk based thinking*. La certificazione è stata conseguita a seguito della verifica ispettiva di un organismo terzo, indipendente ed autonomo, riconosciuto a livello internazionale [TÜV Italia].

Inoltre, nel corso del 2017 sono state svolte tutte le attività progettuali che condurranno – nel primo semestre 2018 – alla verifica dell'estensione del campo di applicazione ISO anche ad ulteriori processi dell'organizzazione, tra i quali la Direzione Amministrazione.

Con riferimento ad alcune categorie di rischio specifico, si evidenzia che il rischio di non continuità operativa, per eventuale compromissione dei servizi tecnologici, dei processi di business (c.d. *mission critical*) della Cassa, è monitorato costantemente ed è stato gestito nel *Business Continuity Management Plan*. Il Piano, integrato nel Sistema di Gestione Qualità, comprende tutte le misure di carattere organizzativo, procedurale e tecnologico volte ad assicurare la capacità della CNPADC di rispondere in ogni caso a gravi eventi di interruzione o indisponibilità dei servizi e/o infrastrutture di supporto ed a garantire la ripresa dell'operatività in un tempo ragionevole e con una qualità dei servizi ritenuta adeguata.

Affinché l'organizzazione e la *governance* possano contare su processi e procedure efficaci, garantendo il giusto presidio di controllo delle rischiosità, è requisito indispensabile che il Personale sia opportunamente e costantemente formato. A tal proposito la Cassa, da ormai

diversi anni, investe con continuità nella formazione del proprio Personale, che abbraccia sia le tematiche più tecniche, per le quali vengono rilasciate vere e proprie certificazioni (ad esempio per le aree IT e Progetti), sia quelle dei cosiddetti "soft skills", che hanno portato negli anni importanti risultati sul modello di funzionamento e sul clima aziendale.

Nel 2017 la Cassa ha erogato per ogni dipendente almeno 4 giornate di formazione.

Tra i temi trattati più rilevanti, si segnalano i tanti interventi formativi in tema di aggiornamento normativo e gestionale.

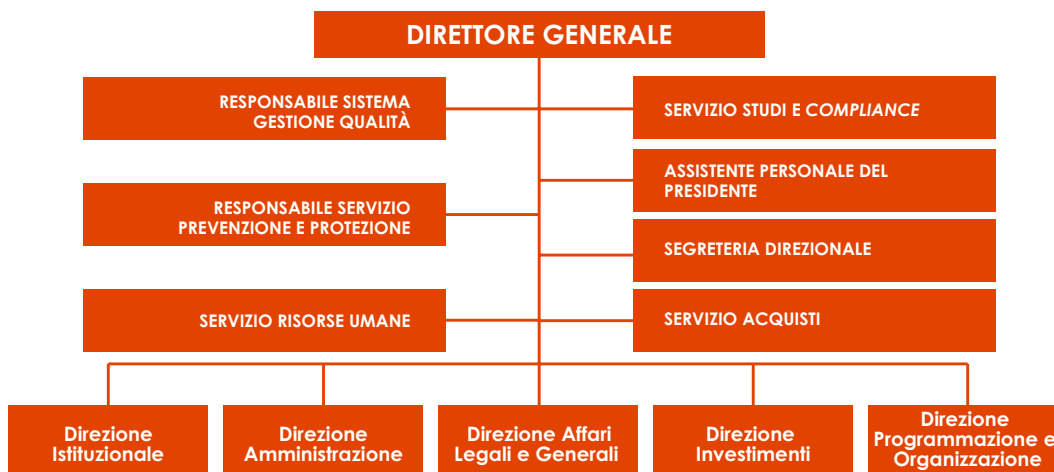
In tema di organizzazione e *sviluppo tecnologico*, nel corso dell'esercizio si è avviato il progetto volto al recupero digitale del residuo intero patrimonio cartaceo storico documentale relativo al patrimonio immobiliare e l'integrazione con il modello e le tecnologie di gestione *ottico-documentale* della Cassa, mettendo a frutto la positiva analogo esperienza maturata negli anni precedenti sul patrimonio storico documentale istituzionale.

Correlato a questa attività, ha investito su un progetto volto all'automazione del processo di gestione dell'area legale, che consentirà, a partire dal 2018, la digitalizzazione ed il monitoraggio dei ricorsi amministrativi e del contenzioso in genere.

Inoltre è da segnalare, tra i progetti intrapresi e ritenuti rilevanti in questo ambito, l'automazione dei processi di liquidazione delle prestazioni agli Associati e la gestione delle domande di pensione *on line*.

Questi progetti – ed i relativi investimenti in asset tecnologici e umani – costituiscono importanti ulteriori passi verso la totale dematerializzazione dei processi di lavoro della Cassa ed un importante valore aggiunto in termini di qualità dei servizi resi agli Associati.

Allo stato attuale, la struttura della CNPADC e la sua articolazione possono essere sinteticamente rappresentate dal seguente organigramma.



Anche per l'esercizio in esame, così come per i precedenti, è visibile l'effetto degli investimenti effettuati dalla Cassa negli ultimi anni, sia in formazione sia in tecnologia, e delle politiche di decisa valorizzazione del merito individuale. Infatti, pur in presenza di un significativo aumento del numero degli Associati, incrementatosi da 52.476 (di cui 5.169 pensionati) al 31 dicembre 2008 a 71.066 (di cui 7.654 pensionati) al 31 dicembre 2017 (+35%) e del patrimonio dell'Ente, aumentato, nel medesimo periodo di osservazione, da € 2,9 miliardi a € 7,6 miliardi a fine esercizio 2017 (+162%) si è mantenuto il trend di ormai consolidata stabilità del numero medio di risorse impiegate, comparabile ai livelli del 2008, segno di un tangibile "ritorno degli investimenti" effettuati nel tempo in risorse umane e tecnologia.

IL QUADRO MACROECONOMICO, L'ANDAMENTO E LE PROSPETTIVE DEI MERCATI

IL SETTORE MOBILIARE

Contesto economico

In base alle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel 2017 la crescita economica globale (+3,7%) ha evidenziato un'espansione rispetto a quella registrata nel 2016 (+3,2%), imputabile ad una base di crescita diffusa con particolari sorprese positive arrivate dai Paesi della Zona Euro e dall'Asia.

I Paesi Sviluppati sono complessivamente cresciuti del +2,3% ad un ritmo più alto del 2016 (+1,7%) trainati dall'economia degli Stati Uniti che è cresciuta del +2,3% rispetto al +1,5% del 2016. Anche l'Area Euro (+2,4%) e il Giappone (+1,8%) hanno avuto un'accelerazione della crescita rispetto all'anno precedente mentre il Regno Unito è cresciuto meno (+1,7% rispetto al +1,9% del 2016). L'economia dei Paesi Emergenti (+4,7%) ha continuato ad espandersi in maniera sostenuta crescendo ad un tasso superiore a quello dei Paesi Sviluppati.

Di seguito si procede ad un'analisi sintetica per area geografica.

Stati Uniti

La crescita dell'economia americana è stata solida grazie ad uno slancio del PIL nel secondo e terzo trimestre cresciuto ad un ritmo superiore al 3% dopo un primo trimestre di crescita al +1,2%. L'incremento del PIL per l'intero anno 2017 è stato pari al 2,3%, il miglior risultato dal 2015.

A spingere la crescita della maggiore economia mondiale è stato il contributo arrivato dalla domanda interna e, nello specifico, dalla spesa per investimenti cresciuta del 3,2% superiore addirittura al ritmo di crescita della spesa per i consumi personali privati (2,7%) stabili rispetto al 2016 e da sempre il motore principale della crescita americana. È stato al contrario quasi nullo il contributo della spesa governativa che è cresciuta meno del 2016 (+0,1% dal precedente +0,8%). Nonostante l'indebolimento del dollaro, iniziato nella seconda metà dell'anno, il canale estero anche per il 2017 ha sottratto valore alla crescita.

Il mercato del lavoro in continuo miglioramento ha consentito al tasso di disoccupazione di scendere al livello minimo degli ultimi 16 anni (4,1%) e di sostenere la crescita dei salari consolidando così la spesa per consumi privati. Tutti questi elementi, unitamente al rally del prezzo del greggio registrato nell'ultima parte dell'anno – spinto dai tagli alla produzione voluti dall'Opec - hanno inciso sulla ripresa dell'inflazione che ha portato ad un'accelerazione diffusa dei prezzi. Il dato dell'inflazione è salito infatti oltre il 2% (precisamente +2,1%) dopo la ripresa graduale che era avvenuta nel 2016 (+1,3%). Anche l'inflazione core, l'indice dei prezzi al consumo depurato delle componenti più volatili quali cibo ed energia, è salita all'1,8% avvicinandosi al *target* della Banca Centrale.

Nel corso dell'anno il *sentiment* è rimasto sempre positivo: l'indice ISM manifatturiero (59,3) ha continuato la corsa iniziata nel 2016 muovendosi costantemente al rialzo dai 54,3 punti di inizio anno; l'ISM non manifatturiero (che esprime l'andamento dell'attività di un campione di imprese appartenenti al settore dei servizi) è rimasto anche nel 2017 stabilmente al di sopra della soglia di espansione dell'attività (50 punti) in una direzione anch'essa al rialzo; la fiducia dei consumatori è rimasta stabile nell'anno con una media a circa 97 punti.

In questo contesto macroeconomico che vede il mercato del lavoro solido e in piena occupazione, un ritorno dell'inflazione al livello *target* del 2% e un'importante accelerazione della crescita, la FED nell'ultima riunione dell'anno 2017 è tornata ad alzare nuovamente i tassi. Questa ulteriore stretta di 25 bps fa registrare nell'intero anno tre rialzi del costo del denaro, salito così all'1,50%, in linea con le previsioni del FOMC di dicembre 2016 di una normalizzazione graduale della politica monetaria, facendo altresì seguito all'annuncio avvenuto a settembre 2017 circa la decisione di avviare, a partire da ottobre 2017, la progressiva riduzione del bilancio con una diminuzione degli acquisti dei titoli cominciata nel 2008 con il primo QE. Il *meeting* di dicembre è stato anche l'ultima occasione per la Yellen di incontrare la stampa poiché ha terminato il suo mandato alla guida della FED il 3 febbraio 2018, quando è subentrato a Governatore della Banca Centrale Jerome Powell, già membro del *board* della Fed dal 2012, designato dal Presidente Donald J. Trump il 2 novembre dello scorso anno.

Europa

In Europa, il Regno Unito, data l'incertezza degli effetti dell'uscita dall'Unione Europea che ha scoraggiato gli investimenti, ha registrato per il secondo anno consecutivo un rallentamento della crescita (+1,7% rispetto al +1,9% del 2016), in controtendenza rispetto ad un contesto europeo di generale accelerazione del PIL. L'inflazione, a seguito della debolezza della sterlina, si è spinta da settembre ad un picco del 3% ed è cresciuta in modo più che proporzionale della crescita dei salari contraendo così la spesa dei consumatori.

Diversamente, l'Area Euro ha fatto registrare una crescita del PIL del +2,4% superiore alle aspettative, raggiungendo il dato migliore degli ultimi 10 anni, grazie al contributo della Germania (+2,5%) che mantiene il ruolo di locomotiva della crescita nell'Eurozona con un incremento del +0,6% rispetto al 2016 e all'accelerazione della Francia, +1,8% e miglior performance di crescita dal 2011, e dell'Italia con un PIL salito al +1,6% dal precedente +0,9%. La Spagna (+3,1%) continua a crescere per il terzo anno consecutivo ad un ritmo superiore al 3% e alla media europea.

La disoccupazione nell'Eurozona è scesa all'8,7%, tasso più basso registrato dal gennaio 2009, ma resta disomogenea tra i vari Paesi dell'Area, con la Germania con il tasso più basso dell'Area a 5,5% e la Spagna con la disoccupazione più alta, anche dopo la Grecia, al 16,5%. L'inflazione annuale dell'Eurozona resta moderata all'1,4%, ancora distante dall'obiettivo di un livello *target* del 2% posto dalla BCE, seppur in risalita dai valori registrati nel 2016.

L'azione della Banca Centrale Europea (BCE) è rimasta accomodante nel corso dell'anno, dopo gli annunci di dicembre 2016 con l'estensione della scadenza del programma di acquisto di attività nella misura di 60 miliardi al mese a partire da aprile 2017 ed almeno sino a dicembre 2017, la Banca Centrale Europea non ha modificato i tassi di interesse e dei depositi, ma ad ottobre dello scorso anno, dopo la revisione alla *forward guidance* arrivata a giugno, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di ridurre ulteriormente e lentamente lo stimolo monetario per iniziare un percorso di normalizzazione della politica monetaria portando il ritmo mensile degli acquisti a 30 miliardi di euro dai precedenti 60 miliardi e di proseguire con gli acquisti almeno fino alla fine di settembre 2018 continuando così a supportare la ripresa anche per il 2018.

Giappone

In Giappone il PIL nel 2017 è balzato a +1,8% dal precedente +0,9% portando a sette i trimestri di crescita consecutivi, il periodo di espansione economica più lungo per il paese dal 2006, spinto da tutte le componenti della domanda domestica ed estera, con la crescita delle esportazioni che hanno beneficiato della debolezza dello yen e con la ripresa della spesa per investimenti e per i consumi privati sostenuti dalle politiche economiche espansive e dagli stimoli fiscali.

La politica monetaria da parte della *Bank of Japan* è rimasta aggressiva proseguendo con il *Quantitative Easing* il controllo della curva dei rendimenti: i tassi di interesse sono rimasti invariati a -0,10% ed è stata condotta una gestione flessibile degli acquisti di titoli governativi per mantenere i rendimenti a 10 anni intorno all'obiettivo del controllo della curva di un tasso di interesse di lungo termine a zero. L'inflazione nel corso dell'anno è salita all'1% allontanando le pressioni deflazionistiche, ma l'obiettivo dell'inflazione al 2% resta ancora lontano.

Paesi Emergenti

Nel 2017 le economie dei Paesi Emergenti sono cresciute in misura aggregata del +4,7% ad un ritmo superiore a quello del 2016 (+4,4%), seppur in maniera disomogenea tra le differenti aree geografiche, confermando la tendenza al rafforzamento dopo la frenata degli anni precedenti.

La crescita del PIL della Cina si è stabilizzata al +6,8% in rialzo rispetto al dato del 2016 (+6,7%) sorprendendo le aspettative di crescita del governo fissate al 6,5%. A sostenere la congiuntura economica, l'accelerazione delle esportazioni con la ripresa della domanda mondiale e il miglioramento delle vendite al dettaglio, supportate dagli stimoli fiscali, che evidenziano come l'economia cinese stia vivendo una fase di trasformazione del proprio sistema verso un modello economico più pesato sulla domanda interna, l'ambiente e il benessere dei cittadini. La Cina anche per il 2017 ha continuato a registrare una forte crescita degli investimenti. Restano ancora elevate le preoccupazioni per i livelli complessivi di indebitamento del sistema nonostante i nuovi regolamenti emanati dalle Autorità competenti. La Banca Popolare Cinese ha continuato a mantenere la liquidità del mercato stabile seppur con tassi moderatamente più elevati.

In India la crescita del PIL (+6,7%) è rimasta sostenuta, insieme alla Cina sono i Paesi con il tasso di crescita più alto al mondo, sebbene in moderato rallentamento rispetto all'anno precedente (7,1%).

L'economia brasiliana, nonostante il clima di incertezza politica, è ufficialmente uscita dalla recessione (+1,1%) che durava dal 2015 trainata dalla ripresa della spesa per consumi che hanno beneficiato del crollo dell'inflazione. Anche la Russia dopo due anni di recessione è tornata a crescere (+1,8%) grazie alle riforme strutturali e alla ripresa del prezzo del petrolio che ha spinto le esportazioni in un quadro macro che ha visto l'inflazione scendere ai minimi, sotto quota 4% valore basso considerati i livelli medi dell'economia russa. In entrambi i Paesi, la riduzione dei rischi inflazionistici ha consentito alle banche centrali di utilizzare una politica monetaria più accomodante volta a stimolare i consumi e gli investimenti.

Andamento dei principali mercati finanziari 2017

Il 2017 è stato un anno molto positivo per i mercati finanziari azionari caratterizzati da una bassissima volatilità e da una crescita euforica delle principali Borse che hanno fatto segnare nuovi record, tra cui l'indice americano Dow Jones cresciuto costantemente per tutto l'anno fino a toccare la quota mai raggiunta di 25.000 punti. La crescita degli utili societari a livello globale, il dissiparsi di timori politici in Europa, in particolare con la vittoria di Macron alle elezioni presidenziali francesi che ha ridimensionato l'avanzata dei partiti populistici, e la normalizzazione lenta e graduale della politica monetaria da parte delle principali Banche Centrali in un contesto di espansione economica e bassa inflazione, sono stati i fattori chiave che hanno sostenuto le ottime *performances* dei mercati azionari.

Il contributo maggiore alla *performance* è stato apportato dal risultato registrato dai Paesi Emergenti, trainati dai Paesi dell'Asia e dell'America Latina che hanno beneficiato dell'indebolimento del dollaro e del recupero dei prezzi delle materie prime, e dall'andamento delle borse di Wall Street e Tokyo che hanno avuto un *trend* positivo per l'intero anno. Anche l'indice azionario europeo chiude con una buona *performance* con un andamento omogeneo tra i diversi listini del blocco euro, positivo ma più contenuto il rendimento della borsa londinese condizionata dalle incertezze delle trattative di uscita dall'Unione Europea.

Relativamente ai mercati obbligazionari, si è assistito nella prima parte dell'anno ad una moderata tendenza in diminuzione dei rendimenti dei titoli governativi statunitensi mentre il governativo tedesco è salito a seguito del cambio di *forward guidance* a giugno della BCE. Nella parte finale dell'anno, dopo che il mercato ha iniziato ad attendersi una più rapida normalizzazione delle politiche monetarie a seguito di attese inflazionistiche in ascesa, si è registrato un generale rialzo dei rendimenti dei tassi di interesse che si è intensificato in particolare per il tratto a breve termine della curva dei tassi americani portando ad un tendenziale appiattimento della curva USA. L'*upgrade* da parte dell'agenzia di *rating* Standard&Poor's del Portogallo e dell'Italia ha sostenuto il restringimento degli *spread* dei titoli di stato dei Paesi periferici rispetto ai titoli tedeschi.

Anche nel 2017 inoltre abbiamo assistito ad una compressione dei differenziali dei rendimenti nelle altre categorie di obbligazioni, soprattutto quelle societarie.

Le materie prime dopo una prima parte dell'anno difficile, a causa dell'andamento del petrolio ancora sotto pressione nonostante gli sforzi dell'Opec per contenere un eccesso di offerta, sono riuscite a rimbalzare con una chiusura dell'anno invariata grazie ad uno scenario macro molto positivo e al nuovo impegno dei produttori di petrolio, nell'Opec di novembre 2017, di estendere l'accordo per una riduzione della produzione anche per tutto il 2018. Diversamente i metalli industriali e preziosi hanno resistito chiudendo l'anno in positivo.

Il fronte valutario è stato il comparto a maggior volatilità con l'Euro che si è rafforzato contro tutte le valute, in particolare contro il dollaro americano per effetto anche della debolezza del biglietto verde, grazie alla combinazione della riduzione dei rischi politici e del miglioramento della crescita economica in tutta l'Area che potrebbe portare la Banca Centrale Europea ad anticipare la fine del *Quantitative Easing*.

Prospettive economiche 2018

Nell'*update* di gennaio 2018 del *World Economic Outlook*, il Fondo Monetario Internazionale ha alzato la stima della crescita globale per il 2018 e 2019 pari al +3,9%, con un +0,2% punti rispetto alla stima pubblicata nel documento di ottobre 2017.

La revisione riflette il miglioramento della spinta a livello globale con un'attività economica che continua a consolidarsi in maniera diffusa e l'impatto atteso dalle recenti riforme fiscali approvate negli Stati Uniti dall'amministrazione Trump che potrebbero rafforzare ulteriormente la spesa dei consumatori e gli investimenti delle imprese e trainare le economie degli altri Paesi.

Le previsioni di crescita per il 2018 sono state riviste al rialzo per gli Stati Uniti che cresceranno del +2,7%, per l'Area Euro (+2,2%) e per il Giappone (+1,2%) mentre è stato confermato anche per il 2018 il rallentamento dell'economia del Regno Unito che crescerà del +1,5%.

Diversamente, sono state confermate al +4,9% le stime di crescita per i mercati emergenti, con una lieve revisione al rialzo per le grandi economie (Cina, India, Brasile e Messico), con i Paesi dell'America Latina che cresceranno ad un ritmo superiore a quello del 2017 (+1,9% dal precedente +1,3%).

Sulle aspettative di crescita economica globale pesano, tuttavia, i possibili rischi legati all'eccesso di fiducia dei mercati finanziari, con valutazioni elevate e premi al rischio molto contenuti che potrebbero generare una correzione dei valori sui listini. A destare maggiore preoccupazione tra i fattori che potrebbero innescare una possibile correzione sono l'accelerazione inattesa dell'inflazione nelle economie avanzate e una risalita dei tassi superiore alle previsioni.

Ulteriori fattori di incertezza, i rischi collegati alle tensioni geopolitiche presenti in varie regioni del pianeta e le instabilità politiche in alcuni Paesi.

IL SETTORE IMMOBILIARE

Si premette che, nel redigere il presente commento sul mercato *real estate* italiano la Cassa si è avvalsa di pubblicazioni di operatori specializzati del settore.

Il mercato immobiliare europeo nei primi 9 mesi dell'anno 2017, con un fatturato pari a circa 190 miliardi di euro, è tornato ad avere trend positivo che ha sostenuto la crescita delle economie nazionali. Il dato complessivo si colloca, tuttavia, ancora al di sotto dei risultati pre-crisi.

A livello geografico, nel corso del 2017, la Germania ed il blocco dei Paesi dell'Est Europa hanno consolidato una crescita importante degli investimenti; la Spagna è stata l'unica tra i principali stati membri a registrare un incremento a doppia cifra.

Per quanto riguarda le *asset class*, continua l'incremento del settore logistico ed industriale, pari al 25% del capitale investito. Gli immobili ad uso alberghiero rappresentano nel 2017 oltre il 7% del totale investito; gli investimenti in residenze per anziani e nello *student housing* continuano nella crescita iniziata nel biennio precedente. La ricerca d'investimenti *non core* e di rendimenti non esigui ha determinato un'ulteriore contrazione degli impieghi nei settori direzionale e commerciale.

Il mercato immobiliare italiano nel 2017 appare correre parallelamente ma a distanza rispetto a quello europeo, che, con la crisi ormai alle spalle, ha ripreso a crescere a ritmo più sostenuto di quanto si stia registrando negli ultimi 24 mesi in Italia. La ripresa appare ancora non costante e con differenze geografiche in ragione delle debolezze strutturali che caratterizzano il sistema Paese nel suo complesso.

Il mercato italiano consolida il forte afflusso di capitali stranieri, il cui peso nel 2017 è stimato pari al 74%. Dai primi dati disponibili risulta che il 2017 è il quarto anno consecutivo a registrare un incremento dei volumi di investimenti in Italia, raggiungendo gli 11 miliardi di euro, in crescita del 15% rispetto al 2016 e ben oltre la media degli ultimi 5 anni (€ 5,9 mld).

Per quanto riguarda l'*asset class*, gli uffici si confermano come la tipologia preferita dagli investitori rappresentando circa il 40% del volume totale. Eccellente risultato anche sul comparto alberghiero previsto in decisa crescita rispetto al 2016 (+50%).

Il mercato nazionale è particolarmente caratterizzato da sviluppi innovativi in diversi comparti, dal residenziale, al business (con l'avvento del *co-working*) passando per la logistica dove l'*e-commerce* sta rivoluzionando il modo di intendere gli spazi.

Si registra un costante aumento di afflusso di capitali stranieri, il cui peso nel 2017 è stato pari al 74% del volume totale. In termini di provenienza il 49% degli investimenti proviene da paesi Europei (in particolare Francia, UK e Germania), il 26% da investitori italiani e la restante quota è ripartita tra Asia e America.

Comparto abitativo

Come noto, le attività immobiliari costituiscono la principale componente della ricchezza delle famiglie italiane (ben oltre il 50% del totale) e continua a rimanere elevata la percentuale di famiglie che vive in abitazioni di proprietà (circa il 76% del totale), anche se in leggera diminuzione rispetto a qualche anno fa. Nel corso degli ultimi anni, a causa della crisi economico-finanziaria è infatti incrementato il numero di famiglie in affitto e in usufrutto, interrompendo l'espansione delle abitazioni di proprietà che durava da circa 30 anni.

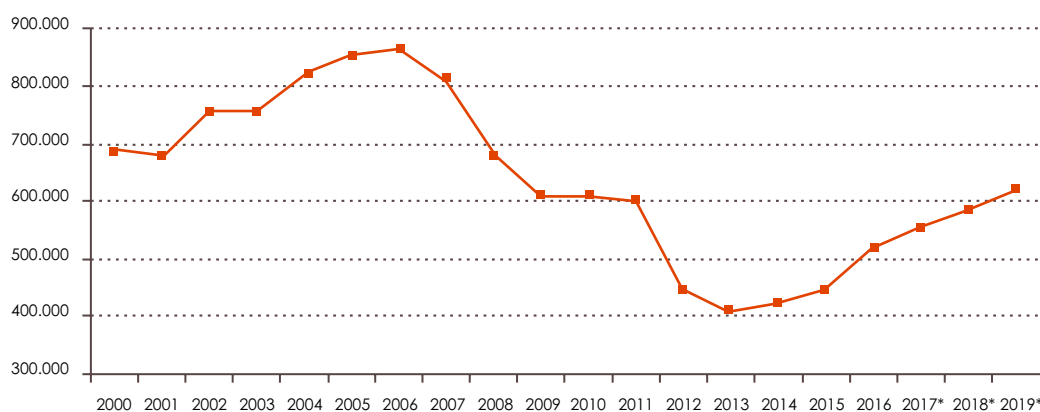
Per meglio comprendere la dinamica del mercato italiano del residenziale è opportuno ricostruire l'evoluzione dell'ultimo ventennio. Durante gli anni di forte espansione del settore immobiliare (2000-2006) il numero di nuove abitazioni immesse sul mercato è cresciuto ad un ritmo medio annuo di quasi l'8% e le transazioni sono aumentate in modo vertiginoso, di fatto quasi raddoppiando nell'arco di un solo decennio.

Nel biennio 2008-2009, come noto, si è però verificata una brusca inversione di tendenza protrattasi per oltre un quadriennio; nel 2013, complice la nuova crisi economica, il numero di transazioni residenziali ha superato di poco le 400.000. Solo a partire dai primi mesi del 2014 si è verificata una modesta intensificazione dell'attività transattiva, sia nelle grandi città che negli altri comuni. Il 2015 ed il 2016 si sono chiusi con un numero di compravendite in costante crescita. L'incremento nel 2017 dovrebbe portare a fine anno ad una crescita del 7,7% e un numero di compravendite stimabile attorno a 560.000 unità.

Più contenuta invece la crescita attesa nel 2018 e 2019, che vedranno, secondo le stime di Nomisma, rispettivamente 579.000 e 612.000 transazioni.

In estrema sintesi le famiglie italiane stanno cogliendo l'opportunità di una situazione di contesto attualmente favorevole all'acquisto di una abitazione, determinata dall'accostamento di prezzi bassi e tassi moderati d'indebitamento.

Transazioni in Italia nel settore residenziale per anno



(*2017, 2018 e 2019 stimati – fonte: Praxi spa)

Anche nel mercato della locazione la domanda è in aumento rispetto agli anni scorsi, soprattutto per gli alloggi di piccole dimensioni situati nelle grandi città, in particolare da parte delle fasce più giovani della popolazione. L'interesse verso la casa in locazione è sempre più spesso una scelta dettata dalla incertezza sul futuro derivante da una forte mobilità anche internazionale nel mondo del lavoro.

Il mercato delle locazioni risulta sempre in crescita, in cui continua l'avanzata del canone concordato che, grazie alla cedolare secca agevolata, incontra il favore sia dei locatori che dei locatari.

Per il 2017 si ha una sostanziale stabilità dei canoni, con leggeri aumenti in particolare nelle grandi città e cali nel resto del territorio.

**Variazioni dei canoni correnti degli immobili
nelle maggiori 12 città italiane (%) (fonte Nomisma)**

	Variazione semestrale % I 2017- II 2017	Variazione annuale % II 2016- II 2017
Abitazioni usate	- 0,2	- 0,5
Uffici	- 0,7	- 1,4
Negozi	- 0,5	- 0,9

Comparto uffici

La performance del settore direzionale nel 2017 è risultata caratterizzata da una forte domanda e da volumi in crescita, con interesse elevato da parte di investitori stranieri e attenzione concentrata nelle piazze principali di Milano, che concentra la quasi totalità della domanda, seguita da Roma che trova, soprattutto all'Eur, la maggiore dinamicità.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad una graduale discesa dei canoni per effetto delle rinegoziazioni dei contratti di affitto richieste dagli inquilini al fine di ottenere degli sconti sui canoni in essere; nel 2017 questa tendenza al ribasso sembra essersi stabilizzata per tutto il comparto non residenziale, mentre i canoni reali sono stabili.

La debolezza del mercato corporate direzionale è anche collegata all'orientamento della domanda verso immobili *prime* o *grade A*, difficilmente individuabili nello stock presente sul territorio, se non in specifiche location come Milano e Roma.

Il mercato milanese si conferma il più liquido tra quelli italiani e, ad oggi, l'unico che può inserirsi e competere in un contesto Europeo. La crescita di domanda associata ad una non sempre adeguata offerta di prodotto di grado A, ha innescato un rialzo dei canoni *prime*.

Per quanto riguarda la città di Roma, il mercato degli uffici è caratterizzato da dinamiche molto differenti rispetto al mercato di Milano, a partire dalla qualità dello stock e dalla dimensione e caratteristiche della domanda. Ci sono numerose aziende che hanno l'esigenza di consolidare e razionalizzare gli spazi occupati, ma la limitata offerta di prodotto moderno e di qualità frena inevitabilmente la domanda.

**Principali indicatori del comparto terziario/uffici
nelle maggiori 12 città italiane (fonte Nomisma)**

CITTÀ	TASSO DI ASSORBIMENTO (%)				VACANCY (%)				PRIME RENTS (€/mq/anno)			
	2014	2015	2016	2017*	2014	2015	2016	2017*	2014	2015	2016	2017*
Bari	50,4	55,3	51,0	54,0	15,1	16,2	14,0	17,0	140	140	235	140
Bologna	54,3	57,3	55,1	56,3	12,5	12,0	11,8	14,0	200	205	210	215
Catania	51,6	56,0	58,3	60,0	17,0	16,5	16,0	20,0	165	165	160	165
Firenze	51,9	55,0	58,6	61,0	14,0	13,5	13,1	15,0	285	285	290	295
Genova	60,2	50,0	66,3	68,0	19,5	18,7	18,0	21,0	190	185	190	195
Milano	47,2	55,0	63,7	67,0	9,5	9,3	9,0	8,8	335	340	350	360
Napoli	50,0	45,3	50,7	53,0	22,0	21,5	19,8	21,0	265	260	255	260
Roma	42,4	49,8	54,3	56,3	11,5	11,3	11,0	13,0	345	345	350	360
Torino	49,4	45,2	39,0	41,0	16,2	15,8	15,0	17,0	210	205	210	215
Trieste	46,7	55,6	57,1	60,0	23,0	21,0	20,8	22,0	135	130	135	140
Venezia	66,7	60,0	62,0	64,1	14,5	14,0	13,7	15,0	370	365	370	380
Verona	44,2	45,3	56,9	61,0	17,0	16,0	16,5	18,0	205	200	200	205
MEDIA ITALIA	34,8	36,0	37,5	38,1	27,5	27,0	26,5	25,0	130	128	126	127

(* dati 2017 stimati)

Comparto retail

Il settore *retail*, pur continuando a costituire una componente importante nel volume totale degli investimenti (circa il 20%), ha mostrato nel 2017 segnali di rallentamento sul fronte degli investimenti. Il comparto sta vivendo un profondo cambiamento derivante dalle nuove abitudini dei consumatori; il *food&beverage* rivestirà un ruolo sempre maggiore.

Principali indicatori del comparto retail nelle maggiori 12 città Italiane (fonte Nomisma)

CITTÀ	TASSO DI ASSORBIMENTO (%)				VACANCY (%)				PRIME RENTS (€/mq/anno)			
	2014	2015	2016	2017*	2014	2015	2016	2017*	2014	2015	2016	2017*
Bari	23,4	30,1	31,6	32,4	18,5	18,1	17,6	15,0	355	350	355	360
Bologna	28,6	35,1	30,9	32,4	17,9	18,2	18,9	20,5	365	365	370	375
Catania	20,0	25,0	30,1	31,0	12,1	13,0	13,4	18,5	175	170	170	175
Firenze	20,1	22,1	23,4	15,1	22,4	23,1	23,5	26,2	315	310	315	320
Genova	30,3	35,0	36,6	37,2	27,2	26,6	25,9	22,5	515	520	525	530
Milano	38,6	45,0	46,2	48,0	20,3	21,7	21,4	23,0	950	970	1.000	1.040
Napoli	23,5	25,0	22,0	26,0	13,8	13,5	13,3	17,0	480	475	480	490
Roma	42,2	47,0	48,0	45,0	10,6	11,0	10,8	13,5	740	755	765	775
Torino	26,8	30,1	32,0	34,0	19,2	20,5	20,0	23,0	295	290	295	305
Trieste	36,4	40,5	38,1	40,0	6,8	7,1	7,0	9,0	275	270	275	280
Venezia	36,6	42,3	46,0	50,2	9,9	9,3	9,1	7,5	785	795	710	830
Verona	36,1	45,1	44,3	46,0	15,3	16,2	16,6	20,4	420	415	420	430
MEDIA ITALIA	27,8	28,4	28,7	29,2	10,3	10,1	10,1	12,5	318	316	315	317

(* dati 2017 stimati)

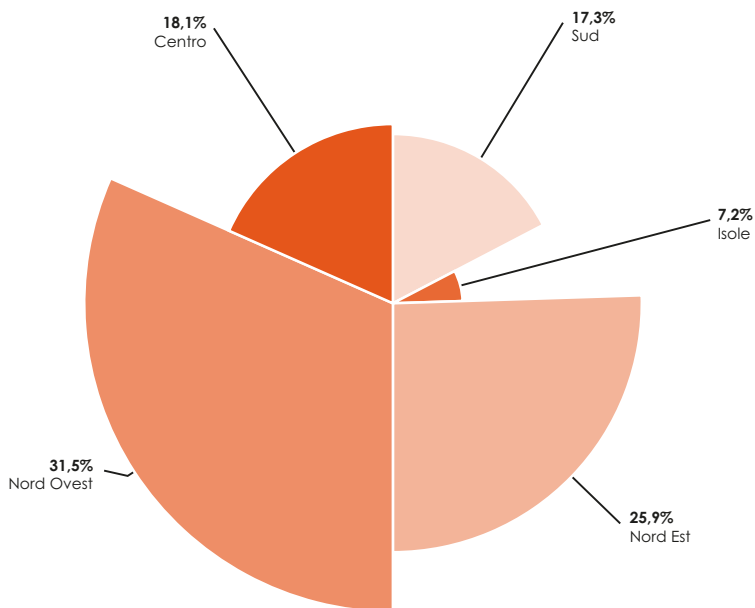
Le *high street retail* confermano l'andamento caratterizzato da una decisa crescita. A dimostrazione che il mercato delle *high street* in Italia ha raggiunto un importante livello di maturazione e consolidamento, ben quattro città italiane (Milano, Roma, Firenze e Venezia) sono presenti nelle prime otto posizioni della classifica Europea dove i canoni di locazione sono principalmente sostenuti dalla domanda legata ai flussi turistici.

Comparto industriale e logistico

Nelle categorie D/1 e D/7, riconducibili in larga parte al settore produttivo, risultano censite negli archivi catastali, al 2016, circa 760.000 unità. Gli immobili a destinazione produttiva sono concentrati per la maggior parte, quasi il 60% del totale, nell'area del Nord (rispettivamente il 31,5% nel Nord Ovest ed il 25,9% nel Nord Est); la parte restante risulta per lo più equamente distribuita tra Centro (18,1%) e Sud (17,3%), mentre risulta assai limitata la presenza di questa tipologia di immobili nelle Isole (solo il 7,2% del totale).

A livello regionale la maggior presenza relativa di capannoni si rileva in Lombardia, 19,5%; seguono, con valori sensibilmente inferiori, il Veneto, l'Emilia Romagna ed il Piemonte rispettivamente con il 12,1%, l'11,7% ed il 9,8% dello stock nazionale.

Distribuzione stock capannoni in Italia



Fonte: Osservatorio Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate

Contrariamente a quanto riscontrato per la tipologia uffici, lo stock immobiliare dei capannoni presenta una concentrazione marcata nei comuni non capoluogo. L'84% delle unità produttive si concentra nei comuni minori.

Nel 2017 il mercato delle compravendite dei capannoni ha riacquisito un certo dinamismo. Secondo uno studio pubblicato da Tecnocasa, per il primo semestre 2017 il 72% delle richieste è per la locazione ed il 28% per l'acquisto. Lo studio evidenzia anche che, rispetto allo stesso periodo 2016, è aumentata sensibilmente la domanda di acquisto (+4% a discapito della locazione), questo per via dei prezzi contenuti che invogliano le aziende, patrimonializzate o con accesso al credito, ad acquistare.

La maggior parte delle richieste si orienta su metrature non superiori ai 500 mq (rispettivamente il 61,9% della domanda in acquisto e il 66,7% di quelle in locazione). Gli aspetti più importanti nella scelta dei capannoni sono l'altezza, la presenza di un'area di carico e scarico delle merci, la vicinanza alle arterie di comunicazione e il posizionamento nella zona industriale.

Il mercato immobiliare della logistica in Italia è caratterizzato da una fase di grande vivacità. L'Italia, rispetto al resto d'Europa, appare particolarmente attrattiva per il mercato immobiliare della logistica, soprattutto il nord della penisola, in quanto molti dei grandi player dell'e-commerce indentificano il territorio come una possibile posizione ottimale dalla quale poter avviare un sistema di distribuzione verso i Paesi del mediterraneo.

Da evidenziare che, come accade nel resto d'Europa, anche in Italia la domanda in realtà arriva da un'ampia gamma di reti logistiche di aziende e di prodotti, che a loro volta vengono sollecitate dall'integrazione che devono compiere con il commercio *on line* e dalla ricerca di maggiori livelli di efficienza.

Solo recentemente gli investitori hanno iniziato a prendere in considerazione anche immobili da riqualificare, purché collocati in posizioni strategiche ed in prossimità dei principali nodi di collegamento infrastrutturale. La domanda di spazi proveniente dall'e-commerce, oltre ad avere incrementato il fabbisogno di superfici e diversificato la necessità in termini di posizioni, ha modificato pure gli assetti dello stesso mercato, richiedendo a più ampio raggio un livello qualitativo medio più elevato.

Dal lato delle locazioni, sono necessari formule contrattuali di più lunga durata (dieci o quindici anni), mentre dal versante delle strutture sono importanti qualità e confort, affinché possano ospitare un numero elevato di lavoratori al proprio interno.

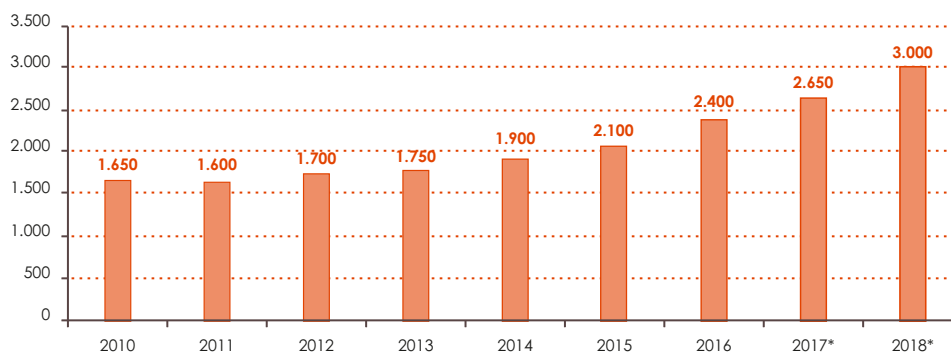
Comparto alberghiero

Per il settore alberghiero, a livello internazionale, dopo i segnali positivi del quinquennio 2012/2016 caratterizzato da un buon rialzo degli arrivi turistici internazionali, si conferma anche per il 2017 il trend positivo. La domanda di turismo internazionale ha continuato ad essere sostenuta durante il 2017, nonostante alcuni motivi di preoccupazione geo-politica a livello globale.

Negli ultimi anni, il turismo si è rivelato essere un settore estremamente forte e resiliente, sebbene le diverse difficoltà incontrate a livello internazionale legate alla sicurezza. Sulla spinta di tale resilienza e solidità del settore, il 2017 è stato designato dalle Nazioni Unite come l'*International Year of Sustainable Tourism for Development*. L'onda lunga delle buone performance del mercato immobiliare alberghiero europeo registrate nel 2015 e 2016 si è ripercossa anche sull'Italia all'incirca un anno dopo.

Il fatturato 2017 è stato per il comparto un anno florido, caratterizzato da una forte attrattività degli investimenti. Le motivazioni sono da ricercare nella presenza di asset di pregio nei mercati consolidati delle principali città di destinazione turistica, ma anche nel resto della penisola. Sono presenti segnali positivi dalle transazioni, concretizzati in nuove aperture, cambi di gestione e/o ristrutturazioni. L'offerta sembra muoversi in uno scenario di crescita costante del turismo dove il Mediterraneo e l'Italia godono in particolare di una maggiore percezione di sicurezza.

Andamento e previsione del fatturato (in miliardi di €)
del mercato alberghiero italiano



(*2017 e 2018 stimati - fonte Scenari Immobiliari)

IL PATRIMONIO DELLA CASSA, I RENDIMENTI, LE POLITICHE D'INVESTIMENTO ED IL PIANO D'IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Consistenza e rendimenti

A fine 2017 il valore di mercato del patrimonio mobiliare è pari a circa € 6,4 miliardi, in parte affidato alla gestione di operatori professionali, per il tramite di convenzioni con gestori patrimoniali o di sottoscrizione di parti di OICR, ed in parte investito in strumenti finanziari detenuti direttamente in portafoglio.

Nella tabella che segue sono riportati i valori di mercato al 31 dicembre 2017: quelli delle Gestioni Patrimoniali sono tratti dai dati della Banca depositaria, quelli delle obbligazioni includono i contratti di capitalizzazione e sono comprensivi dei ratei lordi maturati (valori *tel quel*), mentre la liquidità include i conti correnti bancari dedicati all'operatività mobiliare. Si segnala inoltre che il valore degli OICR comprende gli importi richiamati riferiti ai fondi alternativi chiusi.

TIPO DI GESTIONE	Valore di mercato al 31/12/2017	PESO (%)
Strumenti finanziari in portafoglio	5.507.904.009	85,60%
Altro	75.000.000	1,17%
▶ Banca d'Italia	75.000.000	1,17%
ETF	256.425.418	3,98%
▶ ETF Azionari	50.557.144	0,79%
▶ ETF Commodities	64.679.080	1,01%
▶ ETF Obbligazionari	141.189.194	2,19%
Liquidità	1.130.252.002	17,56%
▶ Liquidità di cc	1.130.252.002	17,56%
OICR	3.732.129.429	58,00%
▶ OICR Alternativi Chiusi	163.389.843	2,54%
▶ OICR Alternativi Liquidi	49.687.281	0,77%
▶ OICR Azionari	1.485.059.242	23,08%
▶ OICR Commodities	14.982.907	0,23%
▶ OICR Multi Asset	249.838.391	3,88%
▶ OICR Obbligazionari	1.769.171.765	27,49%
Obbligazioni	314.097.160	4,88%
▶ Obbligazioni Corporate	132.102.132	2,05%
▶ Obbligazioni Governative	12.647.471	0,20%
▶ Obbligazioni Inflation	112.637.857	1,75%
▶ Obbligazioni Strutturate	56.709.700	0,88%
Gestioni Patrimoniali	926.919.550	14,40%
▶ GPM_Benchmark	500.926.243	7,78%
▶ GPM_Total Return	425.993.307	6,62%
TOTALE	6.434.823.559	100,00%

Nella tabella seguente vengono rappresentati sia i rendimenti netti del patrimonio mobiliare a valori di mercato, sia la volatilità di ciascuna categoria di attivo per l'anno 2017.

TIPO DI GESTIONE	Rendimento TW	Dev. st. annualizzata
Strumenti finanziari in portafoglio	3,32%	1,95%
Altro	4,53%	4,53%
▶ Banca d'Italia	4,53%	4,53%
ETF	-3,32%	4,38%
▶ ETF Azionari	12,60%	11,59%
▶ ETF Commodities	-4,48%	8,81%
▶ ETF Obbligazionari	-8,54%	5,82%
Liquidità	0,72%	0,03%
▶ Liquidità di cc	0,72%	0,03%
OICR	4,62%	2,56%
▶ OICR Alternativi Chiusi	-	-
▶ OICR Alternativi Liquidi	3,02%	3,57%
▶ OICR Azionari	10,41%	4,15%
▶ OICR Commodities	-0,11%	9,87%
▶ OICR Multi Asset	4,23%	2,52%
▶ OICR Obbligazionari	0,90%	1,96%
Obbligazioni	2,13%	2,25%
▶ Obbligazioni Corporate	3,15%	0,89%
▶ Obbligazioni Governative	2,51%	2,79%
▶ Obbligazioni Inflation	0,74%	6,76%
▶ Obbligazioni Strutturate	1,74%	1,26%
Gestioni Patrimoniali	8,39%	4,23%
▶ GPM_Benchmark	10,73%	5,85%
▶ GPM_Total Return	4,47%	1,68%
TOTALE	4,39%	2,24%

Il rendimento netto del patrimonio mobiliare per l'anno 2017, calcolato con metodo *time weighted*¹ su dati puntuali al 31 dicembre 2017 risulta positivo e pari a +4,39% con una volatilità annua del 2,24%.

Il rendimento netto del patrimonio complessivo si attesta ad un +4,00% (contro +2,80% nel 2016) quale media, ponderata per i rispettivi ammontari, dei rendimenti ottenuti dalla componente mobiliare e da quella immobiliare.

La componente azionaria, in linea con l'andamento del mercato, è stata contraddistinta da rendimenti positivi, supportata in particolar modo dall'area dei paesi emergenti; la componente obbligazionaria, invece, ha beneficiato della ulteriore compressione degli spread, specie con riferimento alla componente societaria, di paesi emergenti e dei paesi periferici dell'Eurozona.

Il rendimento annuo netto della liquidità è stato dello 0,72% mantenendosi su livelli inferiori all'1% per effetto del permanere di tassi bassi.

Si evidenzia che i rendimenti indicati non rappresentano il parametro utilizzabile per la quantificazione del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi di cui all'art. 26, comma 13, lett. c) del *Regolamento Unitario in materia di previdenza ed assistenza*, la cui misura viene quantificata con delibera del Consiglio di Amministrazione che determina i criteri ed i metodi di valutazione per il computo dei rendimenti stessi.

¹ La metodologia *time weighted*, in linea con gli standard internazionali GIPS - Global Investment Performance Standard, consente di calcolare i rendimenti in tutti gli intervalli di tempo compresi tra due flussi di cassa successivi mantenendo la neutralità rispetto ai flussi stessi, nonché di capitalizzare i risultati sul periodo complessivo di riferimento.

Analisi del rischio

Relativamente all'analisi del rischio si è provveduto a richiedere all'advisor di aggiornare gli indicatori di VaR² (Value at Risk) e di *Shortfall*³, Il VaR annuo del portafoglio, calcolato con livello di confidenza del 95%, è pari a 8,27%⁴. La metodologia di calcolo impiegata utilizza un modello stocastico di tipo Monte Carlo per determinare i parametri attesi delle *asset class*: le classi di attivo sono proiettate in un orizzonte temporale di 10 anni per un totale di 4.000 simulazioni. I valori medi risultanti dalle simulazioni, annualizzati, costituiscono le aspettative *forward looking* di rischio, rendimento e correlazione adottate per il calcolo degli indicatori di VaR e di *shortfall*. L'analisi dello *shortfall* è così analizzata:

3/5 anni	
1,50%	58%
3,50%	46%
4,50%	41%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio al 31 dicembre 2017, vi è il 58% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo pari o superiore all'1,5% sull'orizzonte temporale indicato, il 46% di probabilità di raggiungere il 3,5% ed il 41% di raggiungere un rendimento pari o superiore al 4,5%.

² Il VaR (Value at Risk) è una misura di rischio che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato con un determinato livello di confidenza.

³ Indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale di 3-5 anni (è calcolato su ipotesi statistiche, ossia sulla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi).

⁴ Un VaR al 95% indica una probabilità del 5% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore all'8,27% su un orizzonte temporale di un anno.

Analisi dell'Asset Allocation

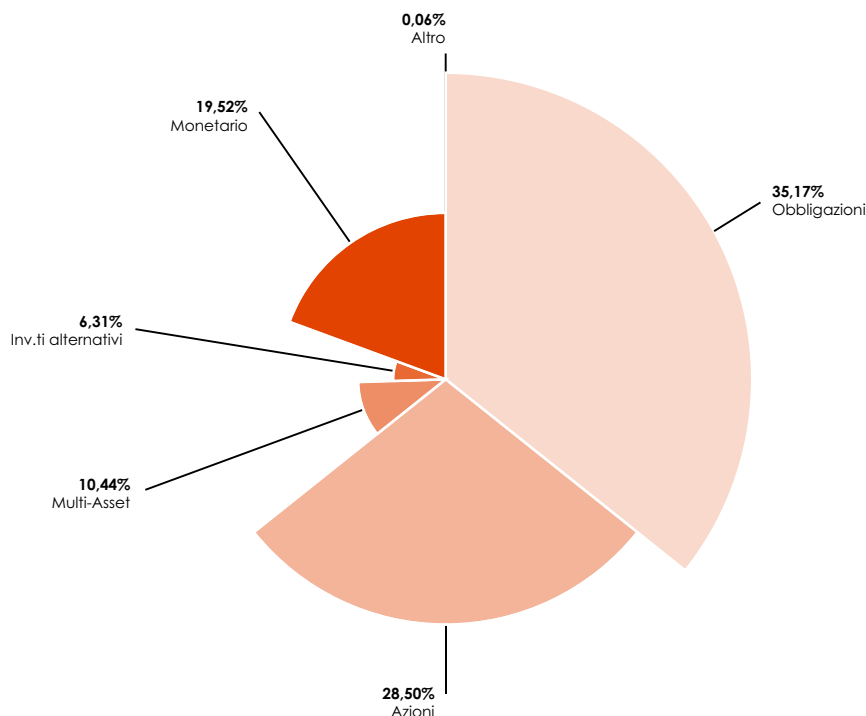
Si riporta di seguito l'analisi dell'asset allocation complessiva al 31 dicembre 2017.

MACRO ASSET	DESCRIZIONE	CONTOVALORE AL 31/12/2017	PESO% AL 31/12/2017
	Immobili diretti (*)	321.987.169	4,43%
	Fondi immobiliari riservati	398.429.354	5,48%
	Fondi immobiliari non riservati	24.361.316	0,33%
IMMOBILI		744.777.840	10,24%
	Obbligazioni Governative	75.036.018	1,03%
	Obbligazioni Emerging Debt	226.985.667	3,12%
	Obbligazioni Inflation	306.479.183	4,21%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	115.888.373	1,59%
	Obbligazioni Corporate High Yield	324.721.800	4,46%
	Polizze con Sottostante	50.203.892	0,69%
	Obbligazionario	56.709.700	0,78%
	Obbligazioni Strutturate	438.163.252	6,02%
	Obbligazioni Convertible	682.524.158	9,38%
OBBLIGAZIONARIO		2.276.712.042	31,29%
	Paesi Europa Occidentale	473.313.862	6,51%
	America del Nord	505.534.212	6,95%
	Area Pacifico	127.578.681	1,75%
	Paesi emergenti	354.707.480	4,88%
	Long Short Net-Long	42.473.302	0,58%
	Long Short Market Neutral	340.723.023	4,68%
AZIONARIO		1.844.330.561	25,35%
MULTI-ASSET		675.831.698	9,29%
	Private equity	222.545.840	3,06%
	Infrastrutture	23.919.271	0,33%
	Private Debt	32.556.325	0,45%
	Energie Rinnovabili	2.758.373	0,04%
	Commodities	79.661.987	1,09%
	Hedge Funds	49.687.281	0,68%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI		411.129.076	5,65%
	Liquidità disponibile	491.437.070	6,75%
	Liquidità impegnata mobiliare	338.646.461	4,65%
	Liquidità impegnata immobiliare	55.795.073	0,77%
	Liquidità indiretta	133.367.387	1,83%
	Time deposit	300.000.000	4,12%
MONETARIO (**)		1.319.245.991	18,13%
ALTRO		3.991.646	0,05%
TOTALE		7.276.018.854	100,00%

(*) Stima del valore di mercato degli immobili al 31/12/2017 (Fonte: Praxi SpA)

(**) Il valore della liquidità non include la quota di contributi incassati nel mese di dicembre 2017 e resi investibili a partire dal mese di gennaio 2018.

Si riporta di seguito la rappresentazione del patrimonio mobiliare classificato secondo l'esposizione a ciascuna classe di attivo che lo costituisce, precisando che tali analisi fanno riferimento alla sola allocazione del comparto esaminato (ciascuna riportata su base cento).



52

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Relazione degli amministratori sulla gestione

L'esposizione complessiva ai mercati azionari, pari al 28,50%, risulta in diminuzione rispetto al dato di dicembre 2016 (33,42%), a seguito dell'attuazione del piano strategico di riduzione dell'esposizione al beta azionario, anche attraverso lo spostamento verso strategie di tipo *long-short (market neutral)*⁵, e delle dismissioni deliberate nel mese di dicembre il cui reimpiego è stato deliberato nel mese di gennaio 2018.

Parimenti in riduzione risulta il peso della componente obbligazionaria (35,17% rispetto al 41,50% rilevato alla fine del 2016), per effetto di dismissioni strategiche e tattiche nel comparto effettuate nel corso dell'anno. In aumento il peso del comparto monetario che passa dall'11,01% al 19,52% soprattutto per le ragioni sopra riportate.

Gli investimenti *Multi Asset (total return)* incidono per il 10,44% (9,49% a fine 2016): l'incremento è frutto della realizzazione del piano di impiego 2017.

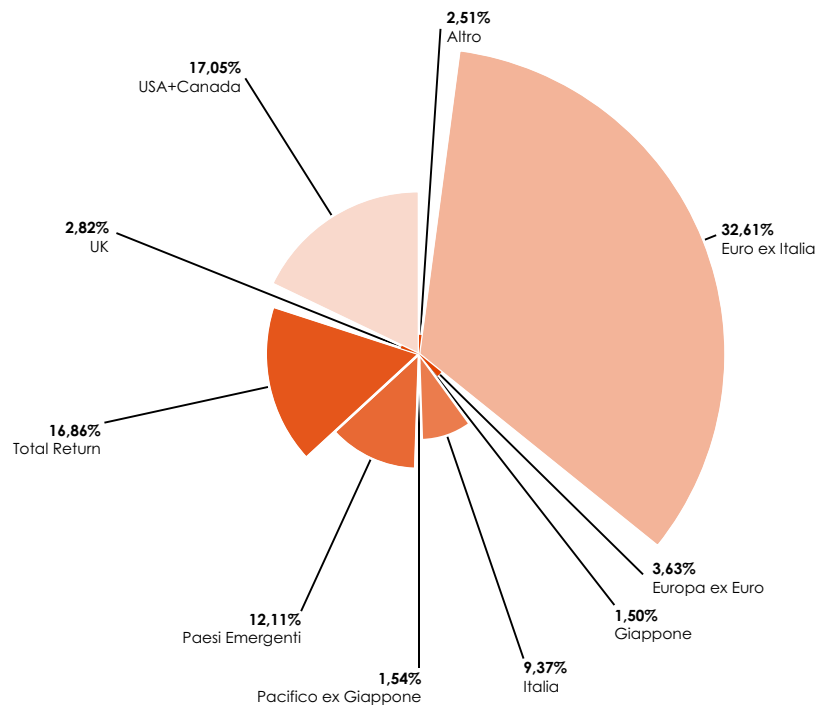
La categoria degli investimenti alternativi pesa per il 6,31% (rispetto al 4,53% del 2016) e risulta in aumento per effetto del *deployment* del capitale da parte dei fondi chiusi, su cui si è continuato ad investire, e per gli investimenti in *commodities*.

Rientrano in "Altro" principalmente strumenti derivati, impiegati nell'ambito delle gestioni patrimoniali o dai gestori degli OICR detenuti al fine di copertura o efficientamento del portafoglio.

A livello geografico, il patrimonio mobiliare è rappresentabile come segue⁶:

⁵ Market neutral: strategia long-short che, potendo assumere sia posizioni lunghe che posizioni corte, punta all'azzeramento del beta e quindi alla neutralità dell'andamento dei rendimenti del portafoglio rispetto a quello del mercato.

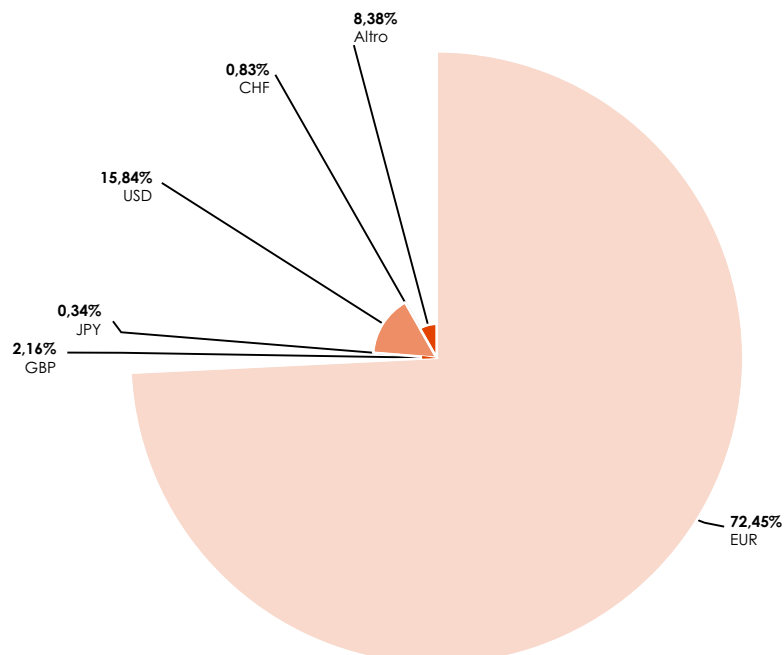
⁶ Si noti come la categoria Total Return includa gli OICR long-short market neutral, gli OICR alternativi liquidi (Hedge Funds), gli OICR e le gestioni patrimoniali total return (multi asset), gli investimenti in fondi chiusi di private equity realizzati attraverso fondi di fondi.



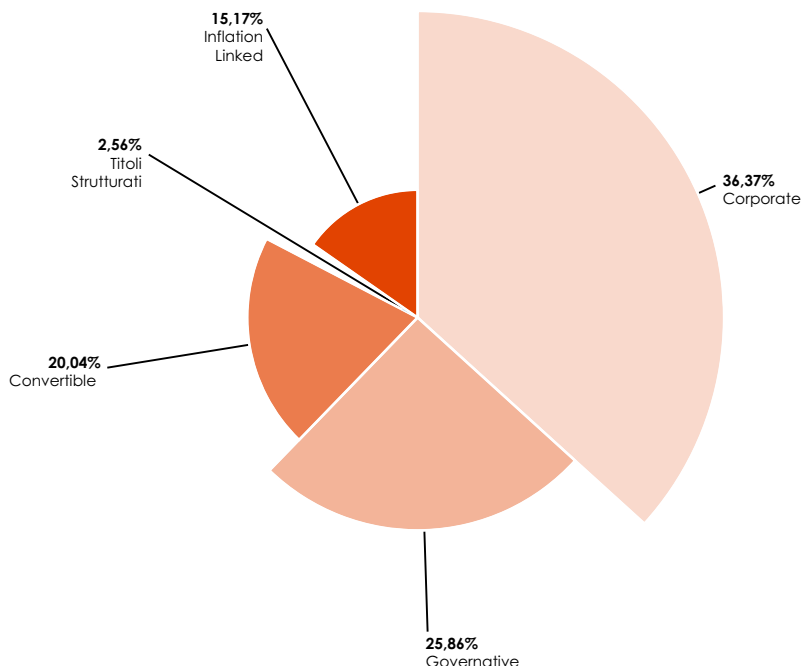
La ripartizione geografica evidenzia valori sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, fatti salvi un aumento dell'esposizione all'Area Euro (da 28,46% a 32,61%) ed una diminuzione della componente Nord America, per effetto dei disinvestimenti strategici nel comparto azionario americano e canadese.

L'analisi dell'esposizione valutaria evidenzia ancora la preponderanza del peso dell'euro (72,45%), in aumento rispetto allo scorso anno (60,78%), ed un decremento del peso del dollaro americano, passato dal 24,53% al 15,84%, in conseguenza, oltre che della significativa oscillazione registrata nel corso del 2017 dal cambio euro-dollaro, anche di quanto citato con riguardo all'esposizione geografica.

Rimane sostanzialmente invariata (7,72% nel 2017 contro il 7,18% nel 2016) l'esposizione alle valute dei paesi emergenti, contenute nella voce "Altro", mentre prosegue il trend di riduzione dell'esposizione alla sterlina (2,16% contro il 3,63% del 2016), che ha risentito dell'effetto Brexit.



Si riporta di seguito la ripartizione del comparto obbligazionario per tipologia di emissione⁷.



54

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Relazione degli amministratori sulla gestione

Al 31 dicembre 2017 risulta in diminuzione il peso delle obbligazioni *corporate* (al 36,37% dal 41,72% del 2016), dovuto al rimborso di titoli presenti nel portafoglio obbligazionario diretto della Cassa nonché al posticipo all'anno 2018 del reimpiego della componente obbligazionaria di un mandato chiuso nel corso dell'anno. In aumento invece il peso delle obbligazioni *inflation linked* (al 15,17% dall'11,29%) per effetto degli impieghi nel corso dell'anno in titoli indicizzati all'inflazione dell'area Euro e USA.

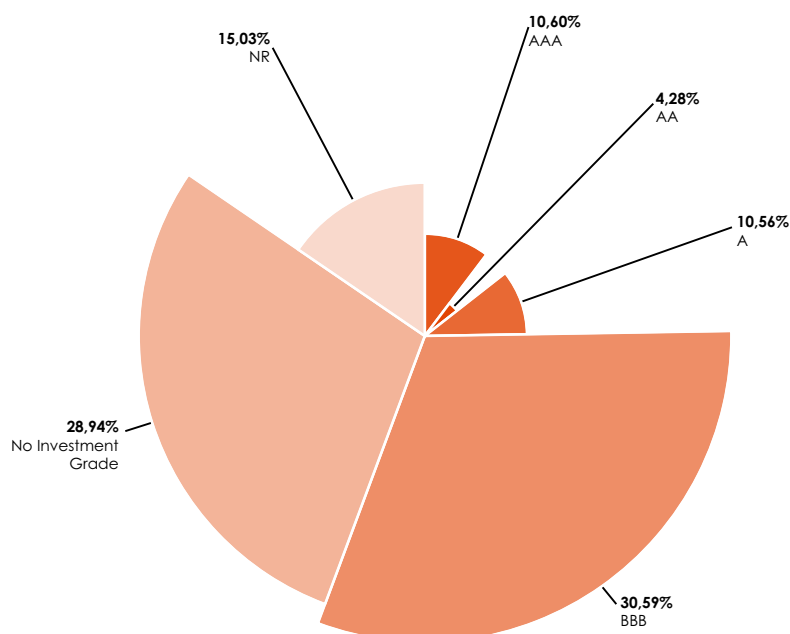
Sostanzialmente invariati i pesi delle componenti *convertible*, delle obbligazioni governative e dei titoli strutturati.

La ripartizione del portafoglio obbligazionario per *rating* evidenzia come circa il 56% dello stesso sia impiegato in strumenti aventi merito creditizio *Investment Grade* (*rating* pari o superiore a BBB); dall'analisi emerge inoltre come la classe di *rating* BBB costituisca il 31% circa degli investimenti obbligazionari, in riduzione rispetto al 36% circa del 2016, per effetto della scadenza di alcuni titoli di stato italiani nel portafoglio obbligazionario diretto dell'Ente.

A livello di singola classe di *rating*, da rilevare il significativo aumento delle esposizioni di massima qualità in termini di rischio di credito (il peso della classe AAA passa dal 6,70% al 10,60%); in linea con la fine del 2016 il peso delle componenti *Non Investment Grade* e NR all'interno del comparto obbligazionario.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica.

⁷ Si noti come la ripartizione del comparto obbligazionario per tipologia di emissione tenga conto dei *constituents* effettivi dei fondi presenti all'interno della *sub asset class* Obbligazionario Flessibile.



Al 31 dicembre 2017 la *duration* media di portafoglio risulta in linea con quella dell'anno precedente (1,77 contro 1,84 anni rilevati a fine 2016).

Piano di impiego della liquidità

Le linee guida approvate dall'Assemblea dei Delegati di novembre 2016 per il piano degli investimenti finanziari, prevedevano l'impiego di € 730 milioni destinati alla componente mobiliare che, in conformità con il budget, sono stati ripartiti tra i diversi comparti.

Come illustrato nella tabella in basso, nel corso del 2017 gli investimenti della Cassa si sono focalizzati su:

- ▶ strategie governativo nominale, obbligazionarie flessibili e titoli legati all'inflazione, con riferimento al comparto obbligazionario;
- ▶ strategie di tipo *long-short* (*market neutral* – strategie a beta pressoché nullo) con riferimento al comparto azionario;
- ▶ strategie *multi asset* flessibili con obiettivo di rischio *ex-ante* e ritorno assoluto;
- ▶ strategie di investimento nel comparto alternativo mediante strutturazione del portafoglio di *private equity*, *private debt*, *infrastrutture* ed incremento nel portafoglio della Cassa della componente legata alle *Commodities*.

	Importo a budget (mln di €)	Importi deliberati (mln di €)
Comparto obbligazionario	310	265
<i>Titoli governativi, con particolare riguardo alla componente legata all'inflazione, e strategie flessibili del tipo a ritorno assoluto</i>		12 <i>strategia governativo Italia</i> 100 <i>strategia unconstrained</i> 72 <i>strategia EU inflation linked bond</i> 81 <i>strategia US inflation linked bond</i>
Comparto azionario	20	20
<i>Strategie che puntino a contenere i rischi di perdita massima e di volatilità (ad es. di tipo long-short)</i>		20 <i>Long Short Market Neutral</i>
Comparto Multi-Asset	100	100
<i>Strategie flessibili con obiettivo di ritorno assoluto a scopo di delegare parte della gestione tattica dell'A.A.</i>		100 <i>strategia Multi-Asset</i>
Comparto alternativo	300	214
<i>Private Equity e altre forme di investimento che offrano un upside di rendimento e/o una decorrelazione in caso di scenari negativi</i>		105 <i>Private Equity</i> 25 <i>Private Debt</i> 34 <i>Infrastrutture</i> 50 <i>Commodities</i>
TOTALE A BUDGET MOBILIARE	730	599

La differenza tra l'importo a budget e l'importo deliberato è dovuta alla scelta, operata d'intesa con gli advisor, di posticipare all'anno 2018 l'implementazione del:

- ▶ budget residuo del comparto obbligazionario (€ 45 ml), da destinarsi a strategie di tipo governativo nominale, date le attuali condizioni di mercato;
- ▶ budget residuo del comparto alternativo (€ 85 ml), di cui *budget Hedge Funds* (€ 60 ml) per ragioni di *market timing* e vincoli operativi e *budget residuo Private Debt* (€ 25,5 ml) per ragioni legate alle condizioni di mercato.

Gli importi complessivamente deliberati nel corso del 2017, invero, ammontano a circa € 2 miliardi risultando essere superiori all'ammontare previsto dal piano, in quanto ricomprendono anche le operazioni di riallocazione programmate nonché i disinvestimenti decisi in corso di anno così come l'eventuale reimpiego.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel rinviare ai dati ed alle informazioni esposte nella nota integrativa, si evidenzia che il patrimonio immobiliare dell'Ente, iscritto nelle immobilizzazioni materiali, è costituito da 35 immobili – al netto degli 8 conferiti nel 2017 al Fondo Immobiliare riservato chiuso secondo RE, come più avanti specificato – dislocati sul territorio nazionale, prevalentemente al centro-nord, per una superficie lorda complessiva pari a 254.000 metri quadrati (inclusa la sede) per un valore complessivo di mercato, al 31 dicembre 2017, di circa € 322 milioni, stimato dalla Praxi S.p.A., primaria multinazionale indipendente del settore.

Sul piano reddituale i ricavi da gestione del patrimonio immobiliare, al netto dei riacdebiti ai conduttori, sono risultati pari a € 14,8 milioni, riferibili per il 63% al segmento commerciale, per il 22% a quello industriale e, per il residuo 15%, ad immobili ad uso residenziale.

Rapportando il differenziale del totale dei canoni di locazione meno i costi direttamente attribuibili al Patrimonio Immobiliare (quali manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro e imposte) al totale del valore lordo del Patrimonio, calcolato a valori di libro ed escludendo l'immobile adibito a sede dell'Ente, si ottiene l'indicazione della redditività netta che per l'anno 2017 è stata pari a 1,17 % (1,01% nel 2016).

Per un'analisi di alcuni indicatori gestionali sul Patrimonio si rimanda all'apposito commento in Nota Integrativa sezione Immobilizzazioni Materiali.

Nel corso del 2017 l'attività di gestione del Patrimonio Immobiliare ha visto il perdurare della fase di riqualificazione e valorizzazione. È continuata la capillare opera di commercializzazione degli spazi *vacant* con il supporto di diversi operatori site specializzati nel settore delle rilocazioni. Nel corso dell'esercizio la Cassa è stata impegnata in molteplici progetti volti a valorizzare il patrimonio ai fini della sua messa a reddito.

Nei primi mesi del 2018 si segnala il raggiungimento di un accordo per la rilocazione di un'importante porzione sfitta presso l'immobile di proprietà nel Centro Direzionale di Napoli che prevede, fra l'altro, la completa riqualifica degli spazi a carico del conduttore.

In aggiunta, alla data di redazione del presente documento, la Cassa sta portando avanti molteplici trattative per la locazione cielo-terra dell'immobile di Via M. Gioia 124 in Milano sia ad uso ricettivo che ad uso uffici. Altresì sono in corso trattative con una multinazionale americana per la locazione cielo-terra dell'immobile in Cremona di Via Dante 134 ad uso uffici.

Da porre in evidenza per il 2017 l'avvenuto potenziamento degli strumenti di gestione del portafoglio con l'introduzione di importanti innovazioni quali ad esempio la creazione di un portale dedicato al Patrimonio immobiliare. Tale strumento consente di aumentare notevolmente la visibilità degli spazi *vacant* del Patrimonio immobiliare verso l'esterno e quindi, potenzialmente, incrementare le richieste di locazione.

Nel 2017 si è concluso l'importante intervento di conversione in struttura ricettiva alberghiera dell'immobile di Roma in Via Torino 45 precedentemente destinato ad uso uffici. A febbraio 2018 è stato quindi inaugurato "The RomeHello www.theromehello.com" che di fatto ha introdotto nella Capitale un nuovo modo di pensare l'ostello. La struttura ha 60 camere per un totale di 197 posti letto (105 in camerate, 92 in stanze private) ed un pub. Artisti da ogni parte del mondo hanno accettato di disegnare dei *murales* sulle pareti dell'ostello e ne sono nate delle vere e proprie opere d'arte che rendono unica l'esperienza visiva dall'interno della struttura. A significare l'elevata qualità dell'investimento, l'ostello è sin dalla sua apertura posizionato nelle primissime posizioni in termini di gradimento sui principali siti web di riferimento del settore turistico per quanto riguarda la Capitale (tra i quali *Tripadvisor*).

Fondo primo RE

Con determinazione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013, è stata deliberata l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di una società di gestione del risparmio (SGR) deputata alla costituzione e gestione del Fondo Immobiliare di tipo chiuso riservato alla Cassa.

Nel gennaio 2014, a seguito della conclusione della procedura di gara, è avvenuta l'assegnazione definitiva a *Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A.*, che ha sancito l'impegno della Cassa al versamento nel Fondo, denominato "primo RE", fino ad un massimo di € 300 milioni di patrimonio. Di seguito si riportano le principali attività di gestione del Fondo nell'esercizio 2017.

In data 31 gennaio 2017 il Fondo ha acquistato, per € 18,0 milioni, l'immobile sito a Roma in Via Arno 64. L'immobile ha una superficie lorda di circa 3.500 mq, è interamente locato alla società Enel Italia S.r.l. e presenta un *entry yield* pari a circa il 5%.

In data 4 agosto 2017 il Fondo ha acquistato l'immobile sito a Milano in Via Amadeo 59 ad un prezzo complessivo pari ad € 33 milioni. L'immobile ha una superficie lorda di circa 11.600 mq ed è locato per l'84% a primari conduttori fra cui Cofidis S.p.A. (leader delle vendite di prodotti finanziari) e Liquigas S.p.A. (leader del mercato GPL e GNL) che rappresentano circa il 70% del canone di locazione totale. L'immobile presenta un *gross yield* pari a circa il 7%.

L'hotel *Room Mate Giulia*, ospitato nell'immobile di proprietà del Fondo in Via Silvio Pellico 4 a Milano, ha chiuso il suo secondo anno dall'apertura confermando l'indiscutibile successo nel panorama alberghiero italiano. La struttura è posizionata, per gradimento dei viaggiatori, in cima a tutti i principali siti di *booking on line* in un contesto, come quello meneghino, di elevata competitività.

A livello geografico si evidenzia come il patrimonio immobiliare del Fondo è interamente ubicato nelle città italiane ritenute strategiche a livello immobiliare quali Milano, Roma e Firenze.

Gli immobili hanno una destinazione d'uso prevalentemente terziario-uffici (66%), con presenza di alberghiero-ricettivo (23%) e *retail* (11%).

Per quanto attiene ai principali numeri del Fondo, al 31 dicembre 2017 il valore della quota pari ad oltre € 258.572, registrando, un incremento del 3,63% rispetto al 31 dicembre 2016.

Il valore di mercato degli immobili a fine 2017, determinato dall'Esperto Indipendente Colliers Real Estate Services Italia S.r.l., è pari ad € 281,0 milioni che, considerando il costo di acquisto ed i costi capitalizzati sostenuti nel periodo, fa registrare un incremento pari al 3,7% rispetto al valore di sottoscrizione.

L'esercizio 2017 chiude con un risultato positivo pari a € 17,2 milioni con un tasso interno di rendimento pari al 4,04%.

Fondo secondo RE

Con determinazione del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2015, è stata deliberata l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di una società di gestione del risparmio (SGR) deputata alla costituzione e gestione di un secondo Fondo Immobiliare di tipo chiuso riservato alla Cassa. Nel mese di giugno 2016, a seguito della conclusione della procedura di gara, è avvenuta l'assegnazione definitiva a *InvestiRE Società di Gestione del Risparmio S.p.A.*.

L'impegno massimo previsto, ad apporto misto, risulta essere pari ad € 300 milioni di patrimonio.

Per quanto concerne i principali numeri del Fondo, al 31 dicembre 2017 la CNPADC ha sottoscritto impegni per € 127,4 milioni (€ 100 milioni per cassa ed € 27,4 milioni per apporto immobili).

La Cassa ha effettuato il 17 luglio 2017 il primo apporto in liquidità per € 3,7 milioni a cui è seguito il conferimento di immobili del 20 luglio 2017 per € 20,5 milioni. Successivamente sono stati sottoscritti ulteriori richiami di quote con apporto di un immobile (in data 16 novembre 2017) per € 6,9 milioni e di liquidità pari a € 52 milioni (in data 22 dicembre 2017).

Nel mese di dicembre 2017 sono stati acquistati ad un prezzo complessivo pari ad € 46,8 milioni gli immobili siti in Roma Via della Sierra Nevada 60 e in Milano in Corso di Porta Romana. Il primo, che si articola in cinque corpi di fabbrica per una superficie lorda complessiva di circa 7.000 mq, è quasi interamente locato a tre Società. L'immobile di Milano invece si sviluppa per circa 5.000 mq lordi complessivi ed è interamente locato a Banca Fideuram, con sede di uffici dirigenziali, uffici amministrativi, sale riunioni e servizi dedicati al *private banking*.

Il patrimonio a fine 2017 rileva una minusvalenza di circa € 3,8 milioni principalmente imputabile ai costi capitalizzati sul valore di apporto degli immobili.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

Con riferimento agli immobili, la Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita degli stessi e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15, del citato decreto legge n. 78). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto legge n. 112/2008 e l'art.8, comma 15 bis del citato decreto legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di spending review, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017, ha dichiarato "*l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato*".

Per completezza, conviene aggiungere che il Consiglio di Stato, con sentenza n.109 dell'11 gennaio 2018, ha accolto il ricorso in appello proposto dalla CNPADC avverso la sentenza del TAR Lazio – Roma, Sez. III, n. 6103/2013. Riprendendo le argomentazioni esposte dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 7/2017, è stata riconosciuta la fondatezza dell'appello sia nella parte in cui "*si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti ... dalla loro finalità tipica ...*", sia con riferimento alla contestazione con la quale "*si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo non predeterminata in misura fissa dalla legge*".

Il 22 giugno 2017 la Cassa ha esercitato formalmente, comunicandolo ai Ministeri vigilanti, anche per l'anno 2017, l'opzione ex art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013. In relazione all'esercizio di tale opzione la Cassa – avendo la Corte Costituzionale chiaramente escluso la legittimità di ogni forma di concorso degli enti previdenziali privatizzati al raggiungimento degli obiettivi della finanza pubblica allargata mediante versamento di somme a favore dello Stato – operando una lettura costituzionalmente orientata di tale articolo rispetto alla sentenza n. 7/2017, ritiene non debbano essere conseguentemente riversate a favore dello Stato somme a titolo di *spending review*. Ciononostante, ha ritenuto comunque opportuno in subordine, nell'ipotesi denegata in cui i Ministeri avessero prospettato un'interpretazione dell'art. 1, comma 417, della L. n. 147/2013 diversa da quella qui esposta, operare la *compensazione* ai sensi degli articoli 1241 e seguenti del codice civile con il credito vantato a titolo di indebito versamento ex art. 8, co. 5, del d. l. n. 95/2012 per gli anni 2012 e 2013, riservandosi espressamente al contempo di agire nelle competenti sedi per vedere accertato il suo diritto a non versare le somme richieste dai Ministeri.

Sotto il profilo contabile, in sede di redazione del presente bilancio, nella prospettiva di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri vigilanti sul punto, confermando l'iscrizione in bilancio dei crediti per rimborso delle somme tempo per tempo versate al bilancio dello Stato dall'anno 2014 all'anno 2017 (€ 2.357.187), posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici, la Cassa ha comunque operato al contempo un prudentiale accantonamento a fondo svalutazione crediti – effettuato *senza prestare acquiescenza* – di pari ammontare.

Si precisa, inoltre, che nel secondo semestre 2017, con riferimento ai provvedimenti dei Ministeri Vigilanti sul tema, la CNPADC ha promosso ricorso dinanzi al TAR Lazio – Roma, nel quale è stato chiesto, tra l'altro, l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti - effettuati comunque *senza prestare acquiescenza* - ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013.

La Cassa, inoltre, ha effettuato, come nel precedente esercizio, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da € 11,25 ad € 7.

La Cassa, infine, osserva quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

REVISIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio è assoggettato a revisione contabile (ex art.2.3 del D. Lgs. 509/1994 e 33.4 dello Statuto). A seguito dell'espletamento di procedura aperta di selezione, il servizio di revisione contabile dei bilanci per gli esercizi 2017 - 2018 - 2019 è stato affidato alla Società RIA Grant Thornton spa per un corrispettivo annuo di € 22.000 (IVA esclusa).

L'incarico prevede anche, a maggior tutela della Cassa e dei suoi Associati - pur non essendone obbligata - lo svolgimento di almeno tre verifiche periodiche annuali (in aggiunta agli interventi previsti per la revisione del bilancio di esercizio) della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

VERIFICA EX ART. 6, COMMA 4, DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2007

L'art. 6, comma 4, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007, stabilisce che "gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati". A tal fine, la tabella seguente, redatta in milioni di euro, riporta le risultanze della verifica effettuata tra le principali poste del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e quelle del bilancio tecnico redatto a novembre 2015 (proiezioni 2015-2064) dal professionista Attuario della Cassa.

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2017	BILANCIO TECNICO (PROIEZIONE SPECIFICA)	BILANCIO TECNICO (PROIEZIONE STANDARD)	SCOSTAMENTO % RISPETTO A BT (PROIEZIONE SPECIFICA)	SCOSTAMENTO % RISPETTO A BT (PROIEZIONE STANDARD)
Contributo soggettivo	445.174	422.935	417.356	5,3%	6,7%
Contributo integrativo	302.994	275.045	259.961	10,2%	16,6%
Altri contributi (*)	49.950	19.558	19.558	155,4%	155,4%
Trattamenti pensionistici (**)	272.093	263.293	263.390	3,3%	3,3%
Trattamenti assistenziali	14.260	9.238	9.238	54,4%	54,4%
Patrimonio netto (***)	7.814.689	7.687.660	7.658.653	1,7%	2,0%

(*) La voce include tirocinanti, ricongiunzioni, riscatti e solidarietà.

(**) La voce è esposta escludendo l'accantonamento al fondo pensioni maturate e non deliberate.

(***) La voce è esposta al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli.

Dall'esame della tabella si evincono positivi scostamenti rispetto a quanto stimato nel bilancio tecnico. In particolare è stato registrato un significativo scostamento per la voce "Altri contributi", percentualmente rilevante rispetto alla singola classe di entrate dovuto principalmente al maggior ricorso agli istituti di ricongiunzione e riscatto. Quest'ultimo istituto recentemente modificato per consentire agli associati di versare il relativo onere con un numero di rate fino a 4 volte superiore a quanto previsto precedentemente. Le maggiori ricongiunzioni e riscatti hanno comportato anche un leggero incremento del costo previdenziale per effetto del correlato incremento dell'anzianità contributiva utile ai fini pensionistici rispetto a quella stimata nel bilancio tecnico-attuariale.

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 rappresentato in tabella, per analogia con le assunzioni del bilancio tecnico, è al lordo del fondo ammortamento immobili (€ 43,0 ml) e del fondo oscillazione titoli (€ 194,5 ml) a tale data.

GESTIONE DEL RISCHIO

Premesso che la Cassa è un'Associazione di diritto privato che non esercita attività commerciale e che, come tale, ha delle peculiarità di "business" tipiche di un'Associazione e non di una Società, nel suo modello organizzativo ha verificato, per quanto applicabili tali tipi di analisi, i fattori di rischio che possono incidere sulla sua capacità di operare in continuità.

I principali rischi rilevati sono stati i seguenti:

- ▶ di continuità operativa, documentati nel *Business Continuity Management Plan*;
- ▶ sulla sicurezza dei dati personali, analizzati nel DPS (Documento Programmatico di Sicurezza);
- ▶ reati del D. Lgs. 231/2001, documentati nel MOG.

Si rimanda al paragrafo "Organizzazione e Governance" per maggiori dettagli.

Per quanto attiene ai rischi finanziari, ed in particolare ai "ricavi" di esercizio che consistono, per la gran parte, nei contributi versati dagli Associati in forza di legge, la Cassa ritiene che essi siano a basso o quantomeno trascurabile impatto, in considerazione sia della numerosità della popolazione dei suoi Associati, sia della sua costante crescita.

Tale convinzione è suffragata anche dai vari bilanci tecnici, ad orizzonte almeno quarantennale, nel tempo redatti da Attuari incaricati dalla Cassa, le cui proiezioni rassicurano l'Ente e la sua popolazione di riferimento.

Di seguito si riporta una sintesi in formato tabellare dell'analisi di gestione del rischio effettuata.

TIPO DI RISCHIO	ESPOSIZIONE	EVENTI	SENSITIVITÀ POSTE CONTABILI	AZIONI
Credito	Bassa	Insolvenza degli Associati/Conduttori	Bassa	Procedure coattive di recupero crediti (ruoli Equitalia)
Liquidità	Trascurabile	Crisi sistema bancario nazionale/ Rischio Paese	NA	NA
Cambio	NA	NA	NA	NA
Tasso di interesse	NA	NA	NA	NA
Prezzo	NA	NA	NA	NA

Il rischio di liquidità legato alla mancata capacità di far fronte agli impegni previdenziali viene classificato come "trascurabile" in quanto sussistono le seguenti condizioni:

- ▶ dimensioni del patrimonio: l'attuale entità del patrimonio è in grado di coprire circa 28 annualità di prestazioni;
- ▶ i flussi contributivi di ciascun anno risultano regolari e tali da garantire annualmente la copertura integrale delle prestazioni dovute;
- ▶ la giacenza di liquidità viene mantenuta su livelli utili a coprire quantomeno le prestazioni relative ad 1 annualità (in media la liquidità disponibile è stata in grado di coprire circa 4 annualità).

Per quanto attiene al patrimonio investito in strumenti finanziari l'Ente si è dotato di puntuali Procedure di definizione dell'*Asset Allocation*, di selezione, gestione e monitoraggio. Per un'analisi dettagliata si rimanda all'apposita sezione "Il patrimonio mobiliare".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio civilistico sottoposto all'approvazione dell'Assemblea si chiude con un avanzo da destinare alle Riserve per la Previdenza e per l'Assistenza di oltre 636 milioni di euro, superiore sia rispetto a quelli – già molto elevati ed in ogni caso da ritenersi “eccezionali” – degli ultimi esercizi, sia rispetto al *budget*.

Tale risultato è indice sia dell'affidabilità delle assunzioni poste a base del *bilancio tecnico*, inerenti al *trend* di crescita patrimoniale della Cassa nella fase c.d. di “accumulo” di risorse connessa alla crescita della Professione e degli Associati, sia della *sana e prudente gestione* che ha caratterizzato e caratterizza l'azione dei Consigli di Amministrazione che si sono avviandati nel tempo, sempre con il prezioso supporto delle Assemblee dei Delegati.

Pienamente confermata e messa in sicurezza la *sostenibilità* delle sue promesse pensionistiche, già da tempo la Cassa è fortemente impegnata nel migliorare l'*adeguatezza* delle sue prestazioni. Da un lato, si sono adottati meccanismi premiali correlati all'aumento volontario delle aliquote contributive oltre il minimo dovuto; dall'altro, si è lavorato sulla sensibilizzazione dei suoi Associati anche grazie ad innovativi ed esclusivi *software* di simulazione pensionistica (come la “PES”) sviluppati autonomamente, rispetto alla necessità ed opportunità di costruirsi un futuro previdenziale sin dall'esordio del loro percorso professionale nell'ambito di un contesto normativo sempre più ampio e complesso.

Parallelamente la Cassa, da oltre un decennio, con l'obiettivo di aumentare la qualità dei servizi resi ai suoi Associati e di ridurre al minimo la struttura dei suoi costi fissi nonostante la costante crescita del loro numero, ha strategicamente scelto di adottare un modello di *business* di stampo prettamente aziendale. La digitalizzazione dei processi di funzionamento, la dematerializzazione di tutti i flussi documentali interni ed esterni, insieme al potenziamento dell'interattività del sito web e l'efficace *service desk* interno, hanno consentito un significativo salto di qualità nell'assistenza ai suoi “Clienti” Associati.

Se – dunque – la sfida degli ultimi anni, dopo l'entrata a pieno regime della funzione previdenziale della Cassa, è stata (ed in ogni caso continuerà ad essere) quella del miglioramento continuo dei “servizi al Cliente”, molte energie saranno spese nell'immediato futuro nell'ulteriore potenziamento e sempre maggiore diversificazione dell'altra sua funzione, quella assistenziale di *welfare*, che dovrà via via integrare e verosimilmente sempre più soppiantare quella, ormai insufficiente, garantita al momento dallo Stato.

Contestualmente, l'altra sfida che si pone davanti alla Cassa per i prossimi anni, è quella di aumentare ulteriormente, tenendo sempre a mente l'ottimale profilo rischio-rendimento, la diversificazione ed i perimetri di rilevanza dei suoi investimenti – mobiliari ed immobiliari – sempreché sia messa nelle condizioni, soprattutto in ambito fiscale, al pari di altri soggetti (se solo si pensa che la Cassa eroga trattamenti di primo pilastro), di essere competitiva, riducendo il “cuneo” esistente tra i rendimenti realizzati dagli investimenti e quelli accreditati effettivamente sui montanti degli Associati.

CONCLUSIONI

Care Colleghe e Colleghi,

il bilancio di esercizio, che chiude al 31 dicembre 2017 con un risultato ragguardevole, è anche l'occasione per me di ringraziare innanzitutto l'Assemblea dei Delegati per il suo prezioso supporto, il Consiglio di Amministrazione, il Personale della Cassa, i Dirigenti ed il Direttore Generale, per il grande impegno da essi messo quotidianamente in campo per consentire alla Cassa di raggiungere livelli sempre più elevati di competenza, professionalità e trasparenza e nel perseguire l'interesse di tutti i suoi Associati.

Roma, 19 marzo 2018

Il PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Walter Anedda



64

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Relazione degli amministratori sulla gestione



BILANCIO
CIVILISTICO
2017



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2017

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

ATTIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2017	31-12-2016	VARIAZIONE
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI	5.617.915.511	5.767.911.857	(149.996.346)
B - I	IMMATERIALI	1.462.615	1.503.053	(40.438)
B - I - 1	Costi di impianto ed ampliamento			
B - I - 2	Costi di sviluppo			
B - I - 3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
B - I - 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	226.381	453.539	(227.158)
B - I - 5	Avviamento			
B - I - 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	872.122	434.449	437.673
B - I - 7	Altre	364.112	615.065	(250.953)
B - II	MATERIALI	328.746.585	335.491.787	(6.745.202)
B - II - 1	Terreni e fabbricati	325.649.127	326.989.225	(1.340.098)
B - II - 2	Impianti e macchinario	2.636.238	3.018.673	(382.435)
B - II - 3	Attrezzature industriali e commerciali			
B - II - 4	Altri beni	326.532	468.897	(142.365)
B - II - 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	134.688	5.014.992	(4.880.304)
B - III	FINANZIARIE	5.287.706.311	5.430.917.017	(143.210.706)
B - III - 1	Partecipazioni	75.005.000	75.005.000	
B - III - 1 - a - b - c - d	▶ in imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti			
B - III - 1 - d - bis	▶ in altre imprese	75.005.000	75.005.000	
B - III - 2	Crediti			
B - III - 2 - a - b - c - d	▶ verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti			
B - III - 2 - d - bis	▶ verso altri	1.832.514	1.669.459	163.055
	▶ entro 12 mesi			
	▶ oltre 12 mesi	1.832.514	1.669.459	163.055
B - III - 3	Altri titoli	5.210.868.797	5.354.242.558	(143.373.761)
B - III - 3 - a	▶ titoli di Stato ed obbligazioni	255.072.167	396.858.583	(141.786.416)
B - III - 3 - b	▶ fondi ETF	226.313.965	145.673.664	80.640.301
B - III - 3 - c	▶ gestioni patrimoniali	742.551.171	1.341.638.559	(599.087.388)
B - III - 3 - d	▶ OICR (mobiliari)	3.313.533.644	2.986.297.101	327.236.543
B - III - 3 - e	▶ fondi immobiliari	408.338.446	313.972.482	94.365.964
B - III - 3 - f	▶ contratti di capitalizzazione	50.204.004	60.260.511	(10.056.507)
B - III - 3 - g	▶ fondi di Private Equity	164.811.827	109.541.658	55.270.169
B - III - 3 - h	▶ Exchange Traded Commodities	50.043.573		50.043.573
B - III - 4	Strumenti finanziari derivati attivi			

68

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Stato patrimoniale

CODICE	VOCE	31-12-2017	31-12-2016	VARIAZIONE
C	ATTIVO CIRCOLANTE	2.428.832.493	1.669.666.363	759.166.130
C - I	RIMANENZE		10.793.255	(10.793.255)
C - I - 1	Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione		10.793.255	(10.793.255)
C - I - 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C - I - 3	Lavori in corso su ordinazione			
C - I - 4	Prodotti finiti e merci			
C - I - 5	Acconti			
C - II	CREDITI	571.864.934	540.507.000	31.357.934
C - II - 1	Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi	553.302.114	517.816.447	35.485.667
	▶ entro 12 mesi	566.190.095	534.353.688	31.836.407
	▶ oltre 12 mesi	9.367.004	4.466.768	4.900.236
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(22.254.985)	(21.004.009)	(1.250.976)
C - II - 2 - 3 - 4 - 5	Verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte a controllo delle controllanti			
C - II - 5 - bis	Crediti tributari	2.754.821	6.175.616	(3.420.795)
	▶ entro 12 mesi	2.754.821	5.297.135	(2.542.314)
	▶ oltre 12 mesi		878.481	(878.481)
C - II - 5 - ter	Imposte anticipate			
C - II - 5 - quater	Verso altri	15.807.999	16.514.937	(706.938)
	▶ entro 12 mesi	20.193.178	18.766.671	1.426.507
	▶ oltre 12 mesi			
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(4.385.179)	(2.251.734)	(2.133.445)
C - III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	423.557.030		423.557.030
C - III - 1 - 2 - 3 - 3 - bis	Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti			
C - III - 4	Altre partecipazioni			
C - III - 5	Strumenti finanziari derivati attivi			
C - III - 6	Altri titoli	423.557.030		423.557.030
C - III - 6 - a	▶ investimenti di liquidità	300.000.000	-	300.000.000
C - III - 6 - b	▶ fondi destinati alla vendita		-	
C - III - 6 - c	▶ immobilizzazioni destinate alla dismissione	123.557.030	-	123.557.030
C - IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.433.410.529	1.118.366.108	315.044.421
C - IV - 1 - a	Depositi bancari	1.433.406.964	1.118.361.767	315.045.197
C - IV - 1 - b	Depositi postali	2.503	3.307	(804)
C - IV - 2 - 3	Assegni, danaro e valori in cassa	1.062	1.034	28
D	RATEI E RISCONTI	545.520	117.395	428.125
D - 1	Ratei attivi	169.488	-	169.488
D - 2	Risconti attivi	376.032	117.395	258.637
	TOTALE ATTIVO	8.047.293.524	7.437.695.615	609.597.909

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

PASSIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2017	31-12-2016	VARIAZIONE
A	PATRIMONIO NETTO	7.577.238.534	6.940.507.968	636.730.566
A - I	Capitale			
A - II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
A - III	Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	60.620.604	
A - IV - 1	Riserva legale per le prestazioni previdenziali	7.473.858.308	6.841.511.355	632.346.953
A - IV - 2	Riserva legale per le prestazioni assistenziali	42.759.622	38.376.009	4.383.613
A - IV - 3	Riserva da extra-rendimento			
A - V	Riserve statutarie			
A - VI	Altre riserve			
A - VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
A - VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
A - IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			
A - X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	386.532.604	410.074.653	(23.542.049)
B - 1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
B - 2	Per imposte, anche differite	3.442.675	4.943.752	(1.501.077)
B - 3	Strumenti finanziari derivati passivi			
B - 4	Altri	383.089.929	405.130.901	(22.040.972)
B - 4 - a	▶ per extra-rendimento	138.488.487	92.649.013	45.839.474
B - 4 - b	▶ per restituzione di contributi	3.265.220	4.824.843	(1.559.623)
B - 4 - c	▶ per pensioni maturate	21.301.222	16.381.078	4.920.144
B - 4 - d	▶ per rischi su immobili	21.668.359	19.370.327	2.298.032
B - 4 - e	▶ per oscillazione titoli	194.496.182	268.035.181	(73.538.999)
B - 4 - f	▶ per rischi contrattuali	479.139	479.139	
B - 4 - g	▶ per restituzione contr. solidarietà L. 147/2013	3.391.320	3.391.320	
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.271.372	3.064.539	206.833
D	DEBITI	66.471.822	82.298.905	(15.827.083)
D - 1 - 2	Obbligazioni e obbligazioni convertibili			
D - 3	Debiti verso soci per finanziamenti			
D - 4 - 5	Debiti verso banche e altri finanziatori			
D - 6	Acconti			
D - 7	Debiti verso fornitori	9.561.526	8.959.825	601.701
	▶ entro 12 mesi	9.561.526	8.959.825	601.701
	▶ oltre 12 mesi			
D - 8	Debiti rappresentati da titoli di credito			
D - 9 - 10 - 11 - 11 - bis	Debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti			
D - 12	Debiti tributari	16.440.334	17.158.477	(718.143)
	▶ entro 12 mesi	16.440.334	17.158.477	(718.143)
	▶ oltre 12 mesi			
D - 13	Debiti verso enti previdenziali e di sicurezza sociale	594.207	548.654	45.553
	▶ entro 12 mesi	594.207	548.654	45.553
	▶ oltre 12 mesi			
D - 14	Altri debiti	39.875.755	55.631.949	(15.756.194)
	▶ entro 12 mesi	38.111.253	54.217.008	(16.105.755)
	▶ oltre 12 mesi	1.764.502	1.414.941	349.561
E	RATEI E RISCONTI	13.779.192	1.749.550	12.029.642
E - 1	Ratei passivi	56.570	2.768	53.802
E - 2	Risconti passivi	13.722.622	1.746.782	11.975.840
	TOTALE PASSIVO	8.047.293.524	7.437.695.615	609.597.909

70

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Stato patrimoniale



BILANCIO
CIVILISTICO
2017



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

CONTO ECONOMICO

BILANCIO
CIVILISTICO
2017

CONTO ECONOMICO 2017

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.116.480.980	975.611.582	140.869.398
A - 1	Contributi a carico degli iscritti	805.473.339	773.961.171	31.512.168
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	748.168.176	725.380.879	22.787.297
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.228.986	1.466.879	(237.893)
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	7.355.039	8.467.318	(1.112.279)
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	21.651.520	13.982.256	7.669.264
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	21.944.570	18.184.061	3.760.509
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	5.125.048	5.307.874	(182.826)
A - 1 - g	▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	-	1.171.904	(1.171.904)
A - 2	Variazioni delle rimanenze			
A - 3	Variazioni dei lavori in corso			
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A - 5	Altri proventi	311.007.641	201.650.411	109.357.230
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	15.722.087	15.536.887	185.200
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	192.822.639	147.527.666	45.294.973
A - 5 - c	▶ diversi	102.462.915	38.585.858	63.877.057
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(451.237.935)	(446.432.119)	(4.805.816)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
B - 7	Per servizi	(331.778.184)	(316.762.331)	(15.015.853)
B - 7 - a - 1	▶ pensioni	(282.327.037)	(267.791.386)	(14.535.651)
B - 7 - a - 2	▶ prestazioni assistenziali	(14.260.033)	(12.398.889)	(1.861.144)
B - 7 - a - 3	▶ indennità di maternità	(7.355.039)	(8.467.318)	1.112.279
B - 7 - a - 4	▶ restituzione e rimborsi di contributi	(15.518.639)	(16.276.956)	758.317
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(12.317.436)	(11.827.782)	(489.654)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(87.697)	(65.035)	(22.662)
B - 9	Per il personale	(10.114.899)	(10.023.720)	(91.179)
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(7.302.185)	(7.306.286)	4.101
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(1.898.857)	(1.905.083)	6.226
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(595.071)	(533.582)	(61.489)
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(171.285)	(174.321)	3.036
B - 9 - e	▶ altri costi	(147.501)	(104.448)	(43.053)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni	(13.513.408)	(13.006.452)	(506.956)
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(734.489)	(927.557)	193.068
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.530.852)	(3.245.009)	(285.843)
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(9.248.067)	(8.833.886)	(414.181)
B - 11	Variazioni delle rimanenze			
B - 12	Accantonamenti per rischi	(41.299.967)	(61.378.660)	20.078.693
B - 12 - a	▶ immobili	(8.818.928)	(4.098.588)	(4.720.340)
B - 12 - b	▶ oscillazione titoli	(32.481.039)	(57.280.072)	24.799.033
B - 13	Altri accantonamenti	(45.839.474)	(36.114.242)	(9.725.232)
B - 13 - a	▶ extra-rendimento	(45.839.474)	(34.942.338)	(10.897.136)
B - 13 - b	▶ rischi contrattuali			
B - 13 - c	▶ restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	-	(1.171.904)	1.171.904
B - 14	Oneri diversi di gestione	(8.604.306)	(9.081.679)	477.373
B - 14 - a	▶ gestione immobiliare	(3.314.828)	(3.487.978)	173.150
B - 14 - b	▶ gestione mobiliare	(3.790.567)	(2.958.611)	(831.956)
B - 14 - c	▶ diversi	(1.498.911)	(2.635.090)	1.136.179
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	665.243.045	529.179.463	136.063.582

74

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Conto economico

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	9.059.040	11.091.262	(2.032.222)
C - 15	Proventi da partecipazioni			
C - 15 - a	▶ in imprese controllate e collegate			
C - 15 - b	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate			
C - 16	Altri proventi finanziari	9.132.519	11.186.489	(2.053.970)
C - 16 - a	▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
C - 16 - a - 1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 16 - a - 2	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti			
C - 16 - b	▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - c	▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - d	▶ proventi diversi dai precedenti	9.132.519	11.186.489	(2.053.970)
C - 16 - d - 1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 16 - d - 2	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti			
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari	(73.479)	(95.227)	21.748
C - 17 - a	▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti			
C - 17 - b	▶ altri	(73.479)	(95.227)	21.748
C - 17 - bis	Utili e perdite su cambi			
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni			
D - 18 - a	▶ di partecipazioni			
D - 18 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 18 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
D - 18 - d	▶ di strumenti finanziari derivati			
D - 19	Svalutazioni			
D - 19 - a	▶ di partecipazioni			
D - 19 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 19 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
D - 19 - d	▶ di strumenti finanziari derivati			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	674.302.085	540.270.725	134.031.360
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(37.571.519)	(29.048.701)	(8.522.818)
	AVANZO CORRENTE	636.730.566	511.222.024	125.508.542
	DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(636.730.566)	(511.222.024)	(125.508.542)
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO
CIVILISTICO
2017

A black and white photograph of a building facade. The building has several windows with ornate, dark metal frames featuring scrollwork. A bird is captured in flight, its wings spread, against the light-colored wall of the building. A vertical pipe runs down the right side of the frame. The overall tone is monochromatic and architectural.

BILANCIO
CIVILISTICO
2017

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti (nel seguito anche "Cassa" o "Ente") è l'Associazione di diritto privato, senza scopo di lucro e in autonomia gestionale, organizzativa e contabile, cui spetta, per legge, l'erogazione dei trattamenti previdenziali ed assistenziali a favore dei Dottori Commercialisti, iscritti agli Albi professionali, e dei loro familiari. In virtù delle disposizioni vigenti, sono obbligatoriamente iscritti alla CNPADC, e quindi Associati, i Dottori Commercialisti iscritti agli Albi professionali che esercitano esclusivamente la libera professione, anche se in pensione.

La sede legale della Cassa è in Roma, via Mantova n. 1 senza sedi secondarie.

Per quanto attiene ai fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nonché dopo la chiusura dello stesso, i fattori di rischio e l'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione, predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, corredato dalla Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo 2018, ed è sottoposto a revisione contabile, ex art.2, comma 3 del D. Lgs. 509/1994 e art. 33, comma 4 dello Statuto dell'Ente, da parte della RIA Grant Thornton SpA.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile utilizzando i criteri previsti per le imprese commerciali, interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), opportunamente adattati, in assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, alla tipicità della Cassa.

Pertanto, il bilancio per l'esercizio 2017, è stato redatto in base alle statuizioni del Codice Civile, così come modificato, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, dal D. Lgs. n. 139/2015, che ha recepito la direttiva europea n. 34/2013/UE, nella prospettiva della continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, né finanziamenti destinati.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, dal Conto Economico, redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice Civile, dal rendiconto finanziario, redatto secondo quanto richiesto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi di redazione, stabiliti dall'art. 2423 e 2423-bis del Codice Civile:

- ▶ la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica;
- ▶ sono indicati i soli proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- ▶ si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- ▶ gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ▶ nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria dell'Ente e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissione/i e/o errate misurazioni di voci che potrebbero, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma 6 del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza decimali, mentre la nota integrativa ed i prospetti informativi possono essere espressi, ove indicato, in migliaia o in milioni di euro. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano a fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori del bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2016.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in funzione della loro prevista utilità futura.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce contiene *software* acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso (con durata illimitata o triennale), ammortizzati con un'aliquota pari ad un terzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

Altri oneri pluriennali

La voce riguarda costi che, in ragione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzati per un periodo di 5 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. Le immobilizzazioni, ove destinate alla dismissione per vendita o obsolescenza, sono riclassificate nell'attivo circolante.

Terreni e fabbricati

Sono esposti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e delle spese di manutenzione di natura incrementativa. Nel 1994, in relazione alla privatizzazione della Cassa, il valore degli immobili è stato indicato ai maggiori valori ICI per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di costo superiore, con l'istituzione di un'apposita riserva di rivalutazione volontaria di € 60.620.604.

I fabbricati ad uso residenziale e commerciale, in presenza di un valore netto alla data di bilancio superiore al valore stimato residuo, sono ammortizzati con un'aliquota dell'1,0% e quelli ad uso industriale con un'aliquota del 3,0%.

In ossequio al principio contabile OIC n. 16 il valore dei terreni non viene ammortizzato.

I costi di manutenzione straordinaria sono capitalizzati ad incremento del valore del fabbricato qualora il maggior valore che ne derivi sia comunque inferiore al valore di mercato del fabbricato ultimo disponibile.

Alla data di riferimento del bilancio viene effettuata una valutazione per determinare la presenza di eventuali perdite di valore dei terreni e fabbricati.

Per questa analisi l'Ente, in ottica di trasparenza, si avvale di una perizia redatta da un esperto indipendente, selezionato tramite apposita procedura di gara, che determina il valore di mercato ed il valore d'uso dei singoli terreni e fabbricati.

Qualora, confrontando il valore contabile con i valori peritati, si rilevino delle minusvalenze implicite, le stesse vengono considerate alla luce della strategia di detenzione dell'immobile. Per le unità non rientranti in una strategia di detenzione a lungo termine, viene accantonato nel passivo un apposito Fondo rischi immobili. Ciò in quanto, ancorché non vi siano decisioni prese in merito alla dismissione di tali immobili, si ritiene necessario determinare con la massima prudenza le consistenze patrimoniali in essere, tenuto conto delle specifiche finalità e vincoli di gestione dell'Ente e della circostanza che il patrimonio netto contabile rappresenta la prima garanzia di sostenibilità nel tempo delle funzioni previdenziali ed assistenziali precipue della Cassa.

Impianti e macchinario

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e dei costi incrementativi. Gli ammortamenti vengono effettuati sistematicamente con l'aliquota del 12,5%, ridotta alla metà nel primo esercizio per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Altri beni

Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative. I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 12,0%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate in 3 anni per tenere conto della loro maggiore obsolescenza tecnica. Tali aliquote vengono ridotte alla metà per gli acquisti dell'esercizio, per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono investimenti effettuati in strumenti mobiliari acquistati nel presupposto di una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente.

Il valore di iscrizione delle Obbligazioni e Titoli di Stato è calcolato, in ossequio al principio contabile OIC n. 20, con il metodo del costo ammortizzato.

Le restanti categorie di strumenti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, in mancanza del presupposto della determinabilità dei flussi di cassa futuri, sono iscritte al valore di sottoscrizione o di conferimento.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore, non prevedendo la sussistenza di perdite durevoli. Tuttavia, prudenzialmente, in presenza di indicatori di possibile presenza di minusvalenze implicite, determinate sulla base dei valori di mercato scelti a riferimento per un congruo periodo di osservazione, si provvede ad accantonare nel passivo un apposito Fondo oscillazione titoli. Ciò in quanto, ancorché non vi siano decisioni prese in merito alla dismissione di tali titoli, si ritiene necessario poter determinare con la massima prudenza le consistenze patrimoniali in essere, tenuto conto delle specifiche finalità e vincoli di gestione dell'Ente e della circostanza che il patrimonio netto contabile rappresenta la prima garanzia di sostenibilità nel tempo delle funzioni previdenziali ed assistenziali precipue della Cassa.

Le plusvalenze implicite derivanti da un maggior valore di mercato rispetto al valore d'iscrizione in bilancio non producono effetti.

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisizione. Ai fini della redazione del bilancio viene effettuata una valutazione del valore recuperabile della partecipazione basata sulle condizioni economiche e finanziarie della partecipata.

Altri titoli

Sono costituiti da strumenti finanziari di proprietà, gestiti direttamente ovvero attraverso un mandato affidato a terzi e sono iscritti al costo di acquisto o di conferimento ovvero al costo ammortizzato ove previsto, in quanto normalmente destinati a rimanere investiti fino alla loro naturale scadenza.

Il costo degli investimenti in gestioni patrimoniali viene rettificato dai differenziali economici realizzati nell'esercizio e dalle commissioni pagate alla Banca depositaria.

Ove sussistano trasferimenti del portafoglio in gestione, i titoli sono iscritti al corrispondente valore di mercato all'atto del trasferimento.

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore nominale rettificato indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo.

CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo. I crediti della gestione immobiliare, in particolare, sono rettificati per coprire le morosità emerse nei confronti dei conduttori.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono costituite da titoli destinati alla vendita o in corso di accreditamento. Tali attività, qualora presenti alla data di bilancio, sono iscritte al minore tra il valore di carico, eventualmente valutato con il costo ammortizzato, e il valore di mercato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità bancarie e postali, nonché il denaro, gli assegni ed i valori in cassa, vengono esposti al loro valore numerario.

PATRIMONIO NETTO

È formato dalle riserve legali per prestazioni previdenziali e per prestazioni assistenziali (art. 24 della legge 21/1986 e art. 1 del D. Lgs. 509/1994), nelle quali affluiscono, rispettivamente, al minimo il 98,0% ed al massimo il 2,0% dell'avanzo di gestione (art. 31 dello Statuto dell'Ente), per effetto delle decisioni adottate dall'Assemblea dei Delegati in data 27 giugno 2001, così come approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 ottobre 2001. La voce accoglie altresì, come rilevato alla precedente voce Immobilizzazioni materiali, la Riserva di rivalutazione degli immobili.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per coprire oneri e rischi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

In presenza di riprese di valore, rispetto all'esercizio precedente, i fondi vengono corrispondentemente ridotti ed i relativi effetti confluiscono a conto economico.

In particolare, la voce Fondo imposte differite accoglie gli effetti fiscali afferenti alle differenze temporanee imponibili ad imposta sostitutiva (al 12,5% o 26%) relative al portafoglio investito in Titoli di Stato ed Obbligazioni.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. È esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto di categoria.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale. In particolare, i debiti per imposte correnti (IRES ed IRAP) riflettono, al netto degli acconti versati, quanto dovuto nell'esercizio sui redditi fondiari, di capitale e diversi, tenuto conto che la Cassa è un Ente non commerciale.

RATEI E RISCOINTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per la Cassa.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura il diritto alla prestazione a favore degli iscritti.

I contributi vengono rilevati quando certi. I contributi minimi soggettivi ed integrativi e il contributo fisso di maternità vengono imputati a ricavi nell'esercizio in cui si accertano. I contributi soggettivi ed integrativi eccedenti i minimi dovuti, vengono imputati a ricavo nell'anno in cui vengono acquisiti i dati reddituali degli iscritti sia in autodichiarazione che per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

I costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali, ove presenti, sono adeguatamente indicati nei paragrafi della nota integrativa relativi alle voci che li includono.

NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE

Prima di passare alla descrizione delle singole voci si precisa che gli importi di seguito indicati sono espressi in unità di euro, ove non diversamente indicato. L'ordine di esposizione delle poste segue lo schema di Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

B-I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B-I-4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce, pari ad € 0,2 milioni evidenzia un decremento – in termini assoluti – di € 0,2 milioni rispetto al precedente esercizio e risulta così costituita.

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2016	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2017
Licenze per sistemi operativi e direzionali	41.686	151.609	(78.784)	114.511
Licenze per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni web	-	15.616	(5.205)	10.411
Licenze per la sicurezza del traffico internet e dei dati aziendali	35.436	16.941	(30.969)	21.408
Licenze per lo sviluppo di processi aziendali	79.914	72.212	(72.075)	80.051
Piattaforma Business Class Commercialisti Digital	296.503	-	(296.503)	-
TOTALE	453.539	256.378	(483.536)	226.381

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 256.378 e riguardano licenze di durata illimitata, riferibili ai sistemi operativi, allo sviluppo dei processi aziendali, alla protezione del Data Center ed allo sviluppo di applicazioni web.

L'ammortamento delle licenze avviene prudenzialmente in tre anni. L'importo residuo degli investimenti (€ 0,2 ml) è da ritenere recuperabile, attraverso il loro utilizzo, nel restante periodo di ammortamento.

B-I-6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano ad € 872.122 e la tabella seguente ne illustra la composizione.

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2016	INVESTIMENTI	31/12/2017
Reingegnerizzazione delle componenti base dati del sistema informativo	355.529	248.355	603.884
Rasterizzazione patrimonio documentale relativo agli immobili	66.000	48.678	114.678
Rinnovo sito web	12.920	14.355	27.275
Sistema gestionale per la liquidazione delle pensioni	-	111.386	111.386
Sistema gestionale per il contenzioso legale	-	14.899	14.899
TOTALE	434.449	437.673	872.122

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 437.673 e sono relativi allo stato di avanzamento dei lavori alla data di chiusura dell'esercizio. Oltre i progetti iniziati nel 2016 ancora in corso, i nuovi investimenti 2017 sono relativi alla fornitura di software per l'implementazione di un nuovo sistema gestionale per la liquidazione delle pensioni e per lo sviluppo del software dedicato alla gestione operativa ed amministrativa dell'area del contenzioso legale dell'Ente.

B-I-7 ALTRE

Ammontano ad € 364.112 e sono così analizzabili.

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2016	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2017
Rasterizzazione patrimonio documentale	137.592	-	(98.064)	39.528
Certificazione di qualità UNI ISO 9001:2008	31.989	-	(13.798)	18.191
Business Intelligence - Monitoraggio investimenti mobiliari	242.827	-	(80.942)	161.885
Business Intelligence - Monitoraggio procedimenti istituzionali	89.816	-	(29.939)	59.877
Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	112.841	-	(28.210)	84.631
TOTALE	615.065	-	(250.953)	364.112

Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni. L'ammortamento di tali beni avviene prudenzialmente in cinque anni e l'importo residuo degli investimenti è da ritenere recuperabile nel restante periodo di ammortamento.

B-II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B-II-1 TERRENI E FABBRICATI

La voce ammonta ad € 325,6 milioni ed evidenzia un decremento netto (in termini assoluti) di € 1,3 milioni rispetto al precedente esercizio.

Le tabelle che seguono rappresentano l'analisi rispettivamente sintetica e di dettaglio del portafoglio immobiliare.

USO	CATEGORIA	ALIQUOTA DI AMMORT.	31/12/2016	CONFERIMENTO (valore netto)	COSTI INCREMENT. (*)	AMMORTAMENTI	31/12/2017
Commerciale	FABBRICATI	1,0%	100.352.362	(1.523.247)	830.681	(1.185.688)	98.474.108
	TERRENI		171.760.521	(3.579.128)	-	-	168.181.393
	SUBTOTALE		272.112.883	(5.102.375)	830.681	(1.185.688)	266.655.501
Industriale	FABBRICATI	3,0%	12.852.640	-	5.367.675	(1.152.501)	17.067.814
	TERRENI		17.057.602	-	-	-	17.057.602
	SUBTOTALE		29.910.242	-	5.367.675	(1.152.501)	34.125.416
Abitativo	FABBRICATI	1,0%	7.435.085	-	-	(97.890)	7.337.195
	TERRENI		17.531.015	-	-	-	17.531.015
	SUBTOTALE		24.966.100	-	-	(97.890)	24.868.210
TOTALE	FABBRICATI		120.640.087	(1.523.247)	6.198.356	(2.436.079)	122.879.117
	TERRENI		206.349.138	(3.579.128)	-	-	202.770.010
	TERRENI E FABBRICATI		326.989.225	(5.102.375)	6.198.356	(2.436.079)	325.649.127

(*) La voce accoglie le migliorie apportate agli immobili inclusive delle attività progettuali.



BILANCIO
CIVILISTICO
2017

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

DATA STIPULA	UBICAZIONE		USO (*)	31 DICEMBRE 2016				CONFERIMENTO
				FABBRICATI			TERRENI	
				VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMMORTIZZARE	COSTO STORICO	
04/09/1967	ROMA	Via della Purificazione, 31	C	1.795.705	387.401	1.408.304	3.579.128	(1.910.648)
27/12/1969	TORINO	Via Bligny, 11	A	1.586.349	335.576	1.250.773	1.496.071	
29/12/1969	ROMA	Via Ramperti, 22 - Via Angeli, 95	A	2.714.430	570.552	2.143.878	6.178.412	
30/12/1969	MILANO	C.so Europa, 11	C	2.280.351	527.146	1.753.205	4.719.952	
30/12/1970	MILANO	Via del Passero, 6	A	1.587.359	388.585	1.198.774	2.543.878	
21/07/1971	NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129	A	1.131.376	270.328	861.048	2.825.843	
21/12/1971	ROMA	Via R. Venuti, 20	A	960.031	234.754	725.277	2.775.817	
21/05/1974- 30/09/1975	LAINATE I-II (MI)	Via Cremona	I	11.370.413	7.108.441	4.261.972	9.399.356	
18/12/1975	RONCADELLE (BS)	Via Violino di Sotto	I	1.484.471	944.703	539.768	647.627	
29/09/1976	S. GIUL. MILANESE	Via Po	I	3.844.157	2.566.200	1.277.957	1.263.179	
22/12/1977	TORINO	C.so U. Sovietica, 121	C	1.448.197	404.044	1.044.153	692.541	
28/02/1980	CASTELMELLA (BS)	Via Colorme	I	2.090.446	1.156.424	934.022	656.230	
29/06/1983	ROMA	Via Marghera, 51	C	700.798	211.402	489.396	1.519.967	
31/07/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 A	A	1.085.021	329.611	755.410	430.778	
06/12/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B.C.D.	C	1.177.805	378.551	799.254	363.819	
21/12/1984	MONZA	Via Velleia, 5	I	1.284.033	589.798	694.235	476.056	
28/12/1985	BRESCIA	Via Solferino, 61/63	A	724.528	224.603	499.925	1.280.216	
29/11/1987	GENOVA	L.go S. Giuseppe, 18	C	2.595.238	650.532	1.944.706	2.132.779	
12/07/1988	FIRENZE	Via T. Alderotti, 26	C	2.728.467	783.771	1.944.696	4.183.355	
24/11/1989	MODENA	Via Emilia Est, 27	C	5.207.629	1.457.805	3.749.824	3.456.778	
15/06/1990	BOLOGNA	Via Altabella, 10	C	1.330.863	359.334	971.529	2.681.648	
06/07/1990	CREMONA	Via Dante, 136	C	9.245.759	2.496.356	6.749.403	4.049.185	
29/05/1991	MONZA	Via Ticino, 26	C	3.679.428	953.657	2.725.771	1.665.896	
14/10/1991	VICENZA	Via S. Lazzaro	C/A	5.608.660	1.455.367	4.153.293	3.082.779	
03/02/1993	NAPOLI	Via F. Lauria, 4	C	10.449.942	2.507.645	7.942.297	5.939.727	
30/03/1993	ROMA (Sede)	Via Mantova 1	C	14.553.520	2.833.205	11.720.315	24.596.723	
01/12/1995	MILANO	Via Melchiorre Gioia, 124	C	10.389.122	2.285.606	8.103.516	8.060.127	
23/12/1997	SETTALA	Via Enrico Fermi, 7	I	12.034.355	6.889.669	5.144.686	4.615.154	
27/11/1999	TORINO	Via Carlo Alberto, 59	C	610.572	109.903	500.669	845.838	
25/05/2000	PERUGIA	Via G.B. Pontani, 3b	C	369.777	62.862	306.915	191.467	
22/12/2009	ROMA	Via Mantova, 24	C	15.483.943	771.986	14.711.957	33.695.450	
22/12/2011	ROMA	Via Torino, 43-48	C	5.577.764	278.889	5.298.875	25.728.654	
04/12/2012	ROMA	Via dell'Aeronautica, 122	C	4.604.866	187.728	4.417.138	12.266.167	
17/12/2014	ROMA	Via S. Mercadante, 16/18	C	8.270.712	168.250	8.102.462	20.317.694	
04/04/2016	PADOVA	Via G. Gozzi, 2 G	C	1.002.220	7.517	994.703	668.147	
03/11/2016	ROMA	Via dei Villini, 2	C	10.537.544	17.563	10.519.981	7.322.700	
TOTALE				161.545.851	40.905.764	120.640.087	206.349.138	(1.910.648)

(*) Uso prevalente: A - Abitativo C - Commerciale I - Industriale

90

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

MOVIMENTAZIONI 2017			31 DICEMBRE 2017					31 DICEMBRE 2017	CANONI DI LOCAZIONE
FABBRICATI			TERRENI		FABBRICATI			TERRENI	
DECREMENTO FONDO	INVESTIMENTI/ COSTI INCREMENT.	AMMORTAMENTI	CONFERIMENTO	INVESTIMENTI	VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMM.TIZZARE	COSTO STORICO	
(387.401)	114.943	-	(3.579.128)		-	-	-	-	19.138
		15.863			1.586.349	351.439	1.234.910	1.496.071	152.260
		27.144			2.714.430	597.696	2.116.734	6.178.412	633.153
		22.804			2.280.351	549.950	1.730.401	4.719.952	446.879
		15.874			1.587.359	404.459	1.182.900	2.543.878	439.560
		11.314			1.131.376	281.642	849.734	2.825.843	395.250
		9.600			960.031	244.354	715.677	2.775.817	300.450
	5.367.675	502.143			16.738.088	7.610.584	9.127.504	9.399.356	1.035.097
		44.534			1.484.471	989.237	495.234	647.627	116.285
		115.325			3.844.157	2.681.525	1.162.632	1.263.179	358.017
		14.482			1.448.197	418.526	1.029.671	692.541	-
		90.947			2.090.446	1.247.371	843.075	656.230	216.648
		7.008			700.798	218.410	482.388	1.519.967	251.232
		10.850			1.085.021	340.461	744.560	430.778	84.180
		11.778			1.177.805	390.329	787.476	363.819	75.183
		38.521			1.284.033	628.319	655.714	476.056	144.432
		7.245			724.528	231.848	492.680	1.280.216	173.539
		25.952			2.595.238	676.484	1.918.754	2.132.779	260.886
		27.285			2.728.467	811.056	1.917.411	4.183.355	736.174
		52.076			5.207.629	1.509.881	3.697.748	3.456.778	189.604
		13.309			1.330.863	372.643	958.220	2.681.648	249.320
		92.458			9.245.759	2.588.814	6.656.945	4.049.185	-
		36.794			3.679.428	990.451	2.688.977	1.665.896	405.830
	715.738	63.244			6.324.398	1.518.611	4.805.787	3.082.779	293.571
		104.499			10.449.942	2.612.144	7.837.798	5.939.727	297.357
		145.535			14.553.520	2.978.740	11.574.780	24.596.723	251.136
		103.891			10.389.122	2.389.497	7.999.625	8.060.127	-
		361.031			12.034.355	7.250.700	4.783.655	4.615.154	1.404.200
		6.106			610.572	116.009	494.563	845.838	80.194
		3.698			369.777	66.560	303.217	191.467	24.304
		154.839			15.483.943	926.825	14.557.118	33.695.450	2.205.145
		55.778			5.577.764	334.667	5.243.097	25.728.654	1.115.952
		46.049			4.604.866	233.777	4.371.089	12.266.167	788.139
		82.707			8.270.712	250.957	8.019.755	20.317.694	1.043.948
		10.022			1.002.220	17.539	984.681	668.147	70.046
		105.374			10.537.544	122.937	10.414.607	7.322.700	533.330
(387.401)	6.198.356	2.436.079	(3.579.128)		165.833.559	42.954.442	122.879.117	202.770.010	14.790.439

Il patrimonio immobiliare dell'Ente, iscritto nelle immobilizzazioni materiali, è costituito da 35 immobili, al netto degli 8 immobili conferiti nel corso dell'esercizio al Fondo Immobiliare riservato chiuso secondo RE.

Oltre ai 7 immobili già destinati in fase di gara pubblica al conferimento, iscritti nell'attivo circolante 2016 per € 10,8 milioni alla voce C-I-1 *Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione*, è stato conferito anche l'immobile di Roma, in Via della Purificazione al valore di perizia di € 8,0 milioni.

La consistenza complessiva al 31 dicembre 2017 è pari ad una superficie lorda di circa 254.000 metri quadrati (di cui circa 8.000 riferiti alla sede di via Mantova 1). La dislocazione geografica vede una prevalenza nel centro-nord Italia.

I fabbricati non sono gravati da ipoteche o altre garanzie reali. Sul patrimonio immobiliare sono state apportate nel 1994 rivalutazioni volontarie per complessivi € 60.620.604, esposte nella relativa riserva di patrimonio netto. I fabbricati vengono sistematicamente ammortizzati sulla base delle aliquote sopra evidenziate e, al 31 dicembre 2017, il loro grado di ammortamento è complessivamente pari ad oltre il 25%.

Nell'esercizio in corso sono stati capitalizzati costi incrementativi per complessivi € 6,2 milioni, riferibili al comparto commerciale per € 0,8 milioni ed a quello industriale per € 5,4 milioni (di cui € 4,5 ml riclassificati dai lavori in corso al 31 dicembre 2016). I costi relativi al comparto industriale sono relativi ad interventi di bonifica delle coperture in amianto dei capannoni siti in Lainate. I costi incrementativi del comparto commerciale scaturiscono da lavorazioni relative al rifacimento delle facciate, dei terrazzi e del vano scala dell'immobile sito a Vicenza, oltre ai lavori preliminari alla trasformazione dell'immobile in Roma, Via della Purificazione (€ 114.943, riclassificati dai lavori in corso al 31 dicembre 2016 ed imputati al valore di conferimento dell'immobile al Fondo Immobiliare "secondo Re").

Il totale dei contratti di locazione attivi al 31 dicembre 2017 è pari a 441 ed evidenzia un aumento netto di 25 contratti rispetto al 31 dicembre 2016. Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati 60 nuovi contratti: 28 ad uso abitativo, 5 ad uso commerciale, 2 ad uso industriale, nonché 25 box-posti auto/garage e depositi. Sono stati inoltre rinegoziati 2 preesistenti contratti (1 del comparto commerciale ed 1 di quello industriale).

Al fine di stimarne il valore di mercato, nell'esercizio in esame, così come per i precedenti, gli immobili sono stati oggetto di valutazione da parte di primaria multinazionale indipendente del settore - PRAXI Spa - subentrata a REAG Spa a seguito dell'aggiudicazione di un incarico triennale assegnato tramite una procedura di selezione.

Sulla base di tale stima, il valore di mercato dei terreni e fabbricati risulta pari ad € 322,0 milioni (€ 341,9 ml al 31 dicembre 2016). Il dato, al netto dei conferimenti avvenuti nel 2017, riflette innanzitutto le diverse metodologie valutative, inclusive per il primo anno di incarico del nuovo valutatore di un esame *on site* dell'intero patrimonio dell'Ente, e le assunzioni poste alla base della valutazione, oltre l'ulteriore aggravamento della situazione di difficoltà del mercato immobiliare nell'anno in esame, analizzata in modo più ampio nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda.

Va altresì osservato che sugli investimenti immobiliari diretti effettuati dalle Casse di Previdenza, l'indetraibilità delle imposte indirette grava in modo molto significativo, costituendo, di fatto, un vero e proprio "handicap competitivo". Nello specifico, la valutazione effettuata dall'esperto indipendente è "al netto della fiscalità e degli oneri di trasferimento", oneri che vengono invece capitalizzati dalla Cassa anche nel caso delle imposte indirette, come detto, indetraibili.

La Cassa ha altresì deciso, al fine di affiancare alla gestione diretta degli immobili quella indiretta effettuata da parte di operatori professionali, di costituire due Fondi Immobiliari denominati *primo RE* e *secondo RE* selezionando, mediante due procedure ad evidenza pubblica concluse rispettivamente nel 2014 e nel 2016, le società di gestione del risparmio (SGR) deputate alla costituzione e gestione dei Fondi.

Per l'analisi degli andamenti dei fondi si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Tenendo in considerazione gli aggiornati valori di mercato peritati degli immobili detenuti in gestione diretta emergono:

- ▶ plusvalenze implicite per complessivi € 60,8 milioni (€ 81,8 ml al 31 dicembre 2016) che scaturiscono dal differenziale tra i maggiori valori di mercato e i valori di costo storico (inclusivo degli oneri di trasferimento per spese notarili, imposte di registro, catastali e IVA indetraibile) al netto del fondo ammortamento;
- ▶ minusvalenze teoriche per € 65,5 milioni (€ 57,7 ml al 31 dicembre 2016) ove il valore di mercato risulti inferiore a quello di libro.

Sulla base del principio della prudenza, le plusvalenze non sono state contabilizzate in quanto non realizzate.

Per quanto attiene alle minusvalenze, è opportuno segnalare che le stesse sono dovute per € 27,9 milioni dall'IVA corrisposta al momento dell'acquisto che, in regime di indetraibilità, grava sul valore di carico oltre il prezzo corrisposto dall'Ente alla controparte venditrice.

Al fine di determinare la probabilità di effettivo realizzo di questi minusvalori latenti, si è determinato il "valore d'uso" basato su singoli *business plan* per ogni immobile sviluppati anche con l'assistenza di esperti del settore. Nella definizione delle ipotesi prospettiche si è presa in considerazione la strategia di detenzione prevista ed il tasso di rendimento *target* dell'Ente.

Doverosa premessa è data dalla considerazione che l'attuale composizione demografica della popolazione amministrata garantisce una prospettiva di accumulo patrimoniale pluridecennale, pertanto la gestione del patrimonio immobiliare può basarsi su una logica di carattere conservativo che esclude la necessità di autofinanziamento da disinvestimenti che possano forzare l'Ente al realizzo di perdite da alienazioni.

Tutto ciò premesso, per le sole minusvalenze latenti riferibili a sei immobili non più rientranti nella strategia di detenzione a medio-lungo termine, si è deciso un prudente appostamento, per complessivi € 21,7 milioni, nell'apposito B-4-d Fondo per rischi su immobili, sulla base di quanto già illustrato nei "Criteri di valutazione", cui si rinvia.

Per i restanti immobili che presentano teoriche minusvalenze, si evidenzia che le stesse sono per la maggior parte dovute al carico fiscale dell'IVA e che comunque sono valutate come riassorbibili dalla capacità reddituale attesa nell'orizzonte temporale di detenzione.

Di seguito si analizza l'andamento del "tasso di sfitanza" e del "tasso di morosità".

Il tasso di sfitanza è calcolato con riferimento alla superficie locabile – che non tiene conto dello stabile utilizzato strumentalmente quale sede dell'Ente – rapportata al periodo di "sfitanza". Tale indice risulta complessivamente pari al 24,7%, contro il 30,3% relativo al 2016.

USO	TASSO DI SFITTANZA 2017 (%)	TASSO DI SFITTANZA 2016 (%)	VARIAZIONE (P. P.)
Industriale	12,8%	13,7%	(0,9)
Commerciale	10,4%	13,7%	(3,3)
Abitativo	1,5%	2,9%	(1,4)
TOTALE	24,7%	30,3%	(5,6)

Il tasso di sfittanza risulta in netta diminuzione per effetto dell'uscita dal patrimonio detenuto direttamente degli 8 immobili conferiti al fondo immobiliare secondo RE. Da evidenziare che il dato della sfittanza, al netto dell'effetto derivante dal conferimento, risulta stabile rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che la Cassa ha in essere sul territorio contratti con agenzie specializzate per la rilocazione degli immobili sfitti. Detti operatori hanno conseguito risultati positivi soprattutto sul comparto abitativo, mentre per i settori industriale e commerciale è prevalsa la difficoltà nel rilocare tagli di grandi dimensioni. Per quanto attiene alla situazione del mercato immobiliare si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Il dato di sfittanza è da leggersi anche come il risultato nell'immediato della strategia di medio termine con cui la Cassa ha selezionato nell'ultimo triennio i conduttori in base alla solvibilità finanziaria. Questa strategia continua a produrre dei notevoli frutti nella sensibile diminuzione del tasso di morosità (passato dal 6,3% del 2014 all'1,26% del 2017).

Il tasso di morosità viene calcolato come rapporto tra canoni di locazione di periodo – scaduti e non pagati – e canoni maturati nell'anno, tenuto conto degli incassi successivi e dei relativi inoltri di pratiche al legale. Tale indice considera tutte le posizioni creditorie in essere (clienti pubblici, privati e le posizioni al legale).

In un'ottica maggiormente gestionale lo stesso viene calcolato considerando solo i crediti in bonis verso i conduttori "privati".

Il tasso di morosità relativo all'esercizio 2017 è pari all'1,26% (1,33% nel 2016) e denota un miglioramento rispetto alle evidenze del precedente esercizio, così come evidenziato nella tabella che segue.

USO	2017		2016		variazione 2017 vs 2016	
	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (%)	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (%)	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (P.P.)
Commerciale	9.337.368	0,79%	9.004.278	0,04%	333.090	0,75
Industriale	3.274.679	0,00%	3.247.907	0,11%	26.772	(0,11)
Abitativo	2.178.392	0,47%	2.214.026	1,18%	(35.634)	(0,71)
TOTALE	14.790.439	1,26%	14.466.211	1,33%	324.228	(0,07)

Prendendo in considerazione solo i crediti c.d. "vivi" ovvero riferiti a contratti in essere che non sono oggetto di recupero da parte del legale ed escludendo le Pubbliche Amministrazioni per le quali si suppone il recupero dei crediti anche se differito, il tasso di morosità c.d. "gestionale" si attesta allo 1,06% (0,24% nel 2016).

B-II-2 IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce è relativa all'impiantistica a servizio dei fabbricati locati (o locabili) a terzi e dell'immobile di Roma adibito a sede. Gli investimenti cumulati al 31 dicembre 2017 ammontano ad € 9,0 milioni (di cui € 3,8 ml riferibili alla sede) e sono ammortizzati per € 6,3 milioni (circa il 71%), con l'aliquota del 12,5% ridotta alla metà nel primo esercizio in quanto ritenuto equo.

Il valore residuo della voce ammonta ad € 2,6 milioni, come evidenziato nella tabella che segue.

DESCRIZIONE CATEGORIE	31/12/2016			MOVIMENTAZIONI				31/12/2017		
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO	INVESTIMENTI	AMMORT.TI	DISINV.TI	UTILIZZO FONDO AMM.TO	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO
CLIMATIZZAZIONE TERMICI E CALDAIE	3.906.785	(2.561.842)	1.344.943	45.275	(348.186)	(3.477)	3.477	3.948.583	(2.906.551)	1.042.032
GRUPPO ELETTR.DI CONTINUITÀ	204.629	(169.352)	35.277	-	(4.704)	-	-	204.629	(174.056)	30.573
SPURGO FOGNARIARIO	37.560	(37.560)	-	-	-	-	-	37.560	(37.560)	-
ANTINCENDIO ED ARCHIVIO	712.196	(417.718)	294.478	352.239	(88.263)	-	-	1.064.435	(505.981)	558.454
ELEVATORI	274.151	(206.326)	67.825	-	(23.372)	(31.728)	31.728	242.423	(197.970)	44.453
ACCESSI, CITOFONICI E VIDEOCONTROLLO	399.668	(227.204)	172.464	23.936	(45.510)	-	-	423.604	(272.714)	150.890
TELEFONICI	147.522	(100.780)	46.742	-	(18.440)	-	-	147.522	(119.220)	28.302
TRASMISSIONE DATI	196.116	(112.056)	84.060	45.079	(27.332)	-	-	241.195	(139.388)	101.807
ELETTRICI	2.543.992	(1.612.704)	931.288	37.147	(320.321)	-	-	2.581.139	(1.933.025)	648.114
AUDIO E VIDEO	79.861	(38.265)	41.596	-	(9.983)	-	-	79.861	(48.248)	31.613
TOTALE	8.502.480	(5.483.807)	3.018.673	503.676	(886.111)	(35.205)	35.205	8.970.951	(6.334.713)	2.636.238

Gli investimenti di periodo ammontano, nel loro complesso, ad € 503.676 e riguardano per € 56.449 implementazioni della sede di Roma (impianti di climatizzazione per € 1.830, trasmissione dati per € 45.079, accessi e videocontrollo per € 9.540).

L'importo residuo pari ad € 447.227 si riferisce agli investimenti sugli stabili a reddito e riguardano:

- ▶ impianti di condizionamento e caldaie (per € 30.696 a Lecce, € 11.590 a Bologna e per € 1.159 a Napoli);
- ▶ rifacimento dell'anello antincendio (€ 352.239 a Lainate, di cui € 350.474 riclassificati dai lavori in corso al 31 dicembre 2016);
- ▶ impianti citofonici per € 14.396 a Milano;
- ▶ impianti elettrici per € 37.147 a Cremona.

Nel corso dell'esercizio sono state eseguite dismissioni di impianti di condizionamento ed elevatori (per complessivi € 35.205, interamente ammortizzati), sullo stabile di Roma in Via della Purificazione, a seguito del conferimento dell'immobile al Fondo Immobiliare "secondo RE", avvenuto con atto notarile del 21 luglio 2017.

B-II-4 ALTRI BENI

Sono costituiti da apparecchiature elettroniche, mobili ed arredi, il cui valore residuo a fine 2017 è pari ad € 0,3 milioni, quale differenziale tra valore lordo (€ 2,5 ml) e fondo di ammortamento (€ 2,2 ml), con un tasso di ammortamento cumulato pari a circa l'87%.

La movimentazione di periodo è così dettagliata.

DESCRIZIONE CATEGORIE	ALIQUOTA DI AMM.TO (%)	RESIDUO AL 31/12/2016	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	ELIMINAZIONI	FDO AMM.TO UTILIZZATO	RESIDUO AL 31/12/2017
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	12,0%	261.398	1.684	(82.931)	(13.200)	13.200	180.151
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	33,0%	188.289	64.613	(125.731)	(1.680)	1.680	127.171
QUADRI D'AUTORE	-	19.210	-	-	-	-	19.210
TOTALE		468.897	66.297	(208.662)	(14.880)	14.880	326.532

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche (€ 64.613) si riferiscono all'acquisto di materiale hardware nell'ambito dell'aggiornamento degli strumenti informatici.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre contabilizzate eliminazioni di beni obsoleti o fuori uso per € 14.880, completamente ammortizzati.

B-II-5 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano ad € 134.688 e sono relativi alla fornitura di prodotti e servizi di installazione e configurazione per l'aggiornamento delle reti *lan* e *wi-fi* della sede di Roma, in attesa di collaudo alla data di bilancio.

Si evidenzia che l'importo di € 5.014.992, riguardante lavori in corso a fine 2016, è stato girato nell'esercizio alle relative voci precedentemente commentate.

B-III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B-III-1-d-bis PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce accoglie € 75,0 milioni relativi a n. 3.000 quote della Banca D'Italia (corrispondenti all'1% del capitale). Si tratta di un investimento di lungo periodo di carattere strategico.

L'importo residuo di € 5.000, invariato rispetto al 31 dicembre 2016, è relativo alla partecipazione nel Centro di assistenza fiscale Dottori Commercialisti S.p.A. di Torino (CAF Do.C. S.p.A.), esposta al costo storico e pari a circa il 0,20% del capitale sociale.

B-III-2-d-bis CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 1.832.514 (€1.669.459 a fine 2016) e sono costituiti dai crediti verso l'INPS (€ 1.825.282 contro € 1.660.151 a fine 2016) per versamenti scaturenti dalle quote del trattamento di fine rapporto non destinate alla previdenza integrativa prevista dagli accordi aziendali. Tali versamenti, come è noto, sono confluiti nella gestione denominata FONDINPS (ex D. Lgs. 252/2005) e risultano interamente esigibili oltre 12 mesi. Gli stessi verranno recuperati all'atto dell'utilizzo del trattamento di fine rapporto, attraverso minori versamenti per contributi. Il residuo (€ 7.232) è relativo ai depositi cauzionali versati prevalentemente per allacciamenti elettrici su stabili di proprietà.

B-III-3 ALTRI TITOLI

Alla data di bilancio il valore di libro degli investimenti in strumenti finanziari mobiliari ammonta, nel suo complesso, ad € 5.210,9 milioni.

Per gli investimenti per i quali è disponibile un valore di mercato, nella tabella che segue viene esposto il confronto dal quale emergono plusvalenze implicite – in termini netti – per l'importo di € 355,9 milioni.

DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017	INCIDENZA SUL TOTALE PORTAFOGLIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2017	PLUSVALENZE (MINUSVALENZE) IMPLICITE AL 31/12/2017 (*)
Titoli di Stato ed obbligazioni	255.072.167	5%	261.294.157	6.221.990
Fondi ETF	226.313.965	4%	206.567.768	(19.746.197)
Gestioni patrimoniali	742.551.171	14%	800.522.342	57.971.171
OICR mobiliari	3.313.533.644	64%	3.568.670.718	255.137.074
Exchange Traded Commodities	50.043.573	1%	49.857.649	(185.924)
TOTALE QUOTATO	4.587.514.520	88%	4.886.912.634	299.398.114
Fondi di private equity	164.811.827	3%	204.135.221	39.323.394
Fondi immobiliari	408.338.446	8%	425.549.044	17.210.598
TOTALE NON QUOTATO	573.150.273	11%	629.684.265	56.533.992
Contratti di capitalizzazione	50.204.004	1%		
TOTALE PORTAFOGLIO	5.210.868.797	100%	5.516.596.899	355.932.106

(*) Gli importi rappresentano i differenziali netti.

In costanza di criterio utilizzato per i precedenti bilanci, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, ai fini meramente prudenziali anche in presenza di strumenti finanziari immobilizzati, di accantonare un fondo rischi basandosi per i Fondi di Private Equity ed Immobiliari sul NAV ufficiale ultimo disponibile e per quelli quotati sul valore di mercato ritenuto indicativo del trend dei corsi. Il valore di riferimento utilizzato è rappresentato dalla media dei valori di un arco temporale incluso nell'esercizio, ovvero dalla media mensile dell'ultimo mese dell'esercizio.

La tabella che segue ne rappresenta i valori.

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE AL 31/12/2017	VALORE DI MERCATO (MEDIA DICEMBRE 2017)	PLUS (MINUSVALENZE) IMPLICITE (*)
	A	B	B-A
Titoli di Stato ed obbligazionari	255.072.167	264.794.366	9.722.199
Fondi ETF	226.313.965	208.418.593	(17.895.372)
Gestioni patrimoniali	742.551.171	801.153.253	58.602.082
OICR mobiliari	3.313.533.644	3.573.608.188	260.074.544
Exchange Traded Commodities	50.043.573	49.107.556	(936.017)
TOTALE PORTAFOGLIO QUOTATO	4.587.514.520	4.897.081.956	309.567.436

(*) Gli importi rappresentano i differenziali netti.

Le plusvalenze nette implicite in essere risultano pari a € 309,6 milioni ed il maggior valore è determinato da:

- ▶ plusvalenze per € 496,1 milioni (di cui € 427,1 ml su OICR, € 58,6 ml sulle gestioni patrimoniali ed € 10,4 ml su titoli obbligazionari);
- ▶ minusvalenze pari ad € 186,5 milioni (di cui € 167,0 ml su OICR, € 17,9 ml su ETF, € 0,9 ml su ETC ed € 0,7 ml su titoli obbligazionari).

Nei seguenti paragrafi si riporta un commento dettagliato delle varie classi di strumenti finanziari.

B-III-3-a TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI

Il portafoglio composto da Titoli di Stato e Titoli obbligazionari ammonta, al 31 dicembre 2017, ad € 255,1 milioni. Tale portafoglio è interamente denominato in euro ed è in deposito amministrato presso *Société Générale Securities Services*, aggiudicataria tramite gara pubblica, dei servizi di banca depositaria per il triennio 2015/2017 estesi nel corso del 2017, a seguito dell'esercizio dell'opzione originariamente prevista contrattualmente, per un ulteriore triennio.

In base alle disposizioni dell'art. 2426, comma 1, n.1 del Codice Civile, le immobilizzazioni rappresentate da titoli di debito sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato.

La movimentazione sintetica di periodo è di seguito rappresentata.

DESCRIZIONE	31/12/16	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	ESTRAZIONI E RIMBORSI	INCASSO CEDOLE	PROVENTI MATURATI	31/12/17
Titoli di Stato italiani	240.324.930	84.023.989		(200.000.000)	(3.146.205)	3.377.856	124.580.570
Obbligazioni estere	105.092.464			(24.900.000)	(4.646.771)	2.430.369	77.976.062
Obbligazioni strutturate	51.441.189					1.074.346	52.515.535
TOTALE	396.858.583	84.023.989	-	(224.900.000)	(7.792.976)	6.882.571	255.072.167

La composizione del portafoglio per singolo prodotto viene di seguito rappresentata.

CODICE ISIN	TITOLO	31/12/16	INVESTIMENTI	RIMBORSI	CEDOLE	PROVENTI	31/12/17
IT0004584204	CCT 01MZ2017 TV%	114.967.975		(115.000.000)	(34.500)	66.525	-
IT0004652175	CCT EU 15OT2017	34.776.676		(35.000.000)	(204.750)	428.074	-
IT0004969207	BTP ITALIA 12/11/2017 2,15% infl.	49.686.075		(50.000.000)	(1.557.633)	1.871.558	-
IT0004545890	BTP infl. 2,35% 15/09/2041	40.894.204	12.237.696		(980.337)	637.254	52.788.817
IT0005246134	BTPS infl. 1,3% 15/5/2028	-	59.699.016		(131.485)	125.742	59.693.273
IT0004889033	BTPS 4,75% 1/09/2028	-	12.087.277		(237.500)	248.703	12.098.480
TITOLI DI STATO ITALIANI		240.324.930	84.023.989	(200.000.000)	(3.146.205)	3.377.856	124.580.570
XS0283629946	GENERALI FINAN. BV 08/02/17 5,48%	26.048.709		(24.900.000)	(1.364.271)	215.562	-
XS0862442331	TELENOR 06/12/2024 2,625%	20.353.008			(525.000)	487.864	20.315.872
FR0011697010	EDF 29/01/2049 4,125%	21.287.387			(825.000)	731.894	21.194.281
XS0903872355	KONONKLIJE KPN NV 6,125%	10.666.344			(612.500)	232.678	10.286.522
FR0011391820	VEOLIA ENVI- RONMENT 4,45%	10.382.819			(445.000)	392.092	10.329.911
FR0011439900	TEREOS FIN GROUP 04/03/2020 4,25%	5.243.539			(212.500)	191.980	5.223.019
XS0906420574	FIAT CHRYSLER FINAN- CE EU 6,625%	11.110.658			(662.500)	178.299	10.626.457
OBBLIGAZIONI ESTERE		105.092.464	-	(24.900.000)	(4.646.771)	2.430.369	77.976.062
XS0217659456	INTESA BANK 20/4/25	15.443.316				466.530	15.909.846
XS0217803914	DEPFA BANK 25/4/25	15.165.092				530.074	15.695.166
XS0240538818	JP MORGAN 20/1/21 Alpha	20.832.781				77.742	20.910.523
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE		51.441.189	-	-	-	1.074.346	52.515.535
TOTALE GENERALE		396.858.583	84.023.989	(224.900.000)	(7.792.976)	6.882.571	255.072.167

99

BIANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

Le operazioni di investimento – denominate in euro – ammontano complessivamente ad € 84,0 milioni e sono riferite interamente a titoli di Stato.

I rimborsi dell'esercizio, pari ad € 224,9 milioni, riguardano titoli di stato (€ 200,0 ml) ed obbligazioni estere (€ 24,9 ml).

Le minusvalenze fiscali residue sul portafoglio ammontano, alla data di bilancio, ad € 11,8 milioni scadenti entro il 2021. Le stesse incorporano un beneficio fiscale pari ad € 3,0 milioni (al 26,0% ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014) che, per ragioni di mera prudenza, non è stato iscritto in bilancio.

Al 31 dicembre 2017 il valore di mercato (al corso secco) dei titoli ammonta ad € 261,3 milioni e, rispetto a quello di libro di € 255,1 milioni, evidenzia un maggior valore di € 6,2 milioni (contro un maggior valore di € 6,1 ml a fine 2016). Il plusvalore è determinato da:

- ▶ plusvalenze implicite per € 7,2 milioni, di cui: € 0,4 milioni su titoli di Stato italiani, € 4,2 milioni su prodotti strutturati ed infine € 2,6 milioni su obbligazioni societarie; sulla base del principio della prudenza, i plusvalori non sono stati inclusi nel bilancio in quanto non realizzati;

- ▶ minusvalenze implicite di € 1,0 milioni prevalentemente attribuibili alle obbligazioni societarie (€ 0,7 ml).

Prendendo a riferimento il valore di mercato (al corso secco) calcolato in base alla media dei prezzi di dicembre 2017, il portafoglio in essere a fine esercizio ammonta ad € 264,8 milioni.

Tale valore evidenzia, rispetto a quello di libro (€ 255,1 ml), un plusvalore netto pari ad € 9,7 milioni determinato da plusvalori impliciti per € 10,4 milioni ed € 0,7 milioni per minusvalori impliciti.

Tali minusvalori non sono apprezzabili come perdite durevoli di valore. Stante la natura di tali investimenti (in particolare, i prodotti strutturati sono strumenti a capitale garantito ove mantenuti sino a scadenza) e la capacità finanziaria dell'Ente di detenere fino a scadenza i titoli ottenendone il rimborso al valore nominale, non si è proceduto a rettificarne il valore di carico né a stanziare le minusvalenze implicite al Fondo oscillazione titoli.

Al 31 dicembre 2017 il valore nominale dei titoli ammonta ad € 221 milioni e la quota esigibile nel 2018, per effetto di scadenze naturali, è pari – a valori di libro – ad € 30,0 milioni.

I restanti titoli strutturati presenti nel portafoglio sono tutti esposti al rischio tasso, di credito e di liquidità. L'emissione JPMorgan inoltre presenta parzialmente anche il rischio azionario essendo il sottostante collegato ad uno *spread* tra indici azionari. Si rappresenta che il derivato incorporato è strettamente correlato allo strumento primario e, pertanto, lo scorporo della componente derivata implicita non è stata effettuata.

B-III-3-b EXCHANGE TRADED FUND (ETF)

Sono rappresentati da fondi ETF (*Exchange traded fund*) in euro (tre di diritto francese e tre di diritto irlandese) in deposito amministrato presso *Société Générale Securities Services S.p.A.*, aventi un valore di carico di € 226,3 milioni. Tali strumenti, di cui la metà a distribuzione dei proventi, sono armonizzati alla normativa comunitaria (fiscalmente ottimizzati e tassati per cassa al 26,0%).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della consistenza 2017.

DESCRIZIONE (*)	CODICE ISIN	31/12/16	INCREMENTI	31/12/17	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2017	MINUSVALENZE IMPLICITE AL 31/12/2017
LYXOR FTSE MIB Quote n. 1.645.959	FR0010010827	39.499.756	-	39.499.756	35.075.386	(4.424.370)
EASYETF STOXX EUR. 600 BANKS Quote n. 19.484	FR0007068077	7.496.941	-	7.496.941	5.474.225	(2.022.716)
LYXOR STOXX EUR. SELECT DIVIDEND 30 Quote n. 626.332	FR0010378604	12.724.326	-	12.724.326	10.007.533	(2.716.793)
TOTALE ETF AZIONARI		59.721.023	-	59.721.023	50.557.144	(9.163.879)
ISHARES \$ TIPS UCITS Quote n. 614.375	IE00B1FZSC47	70.589.421	40.343.143	110.932.564	105.156.425	(5.776.139)
SPDR Barclays US TIPS UCITS Quote n. 1.394.457	IE00BZ0G8977	-	40.297.158	40.297.158	36.032.769	(4.264.389)
TOTALE ETF OBBLIGAZIONARI		70.589.421	80.640.301	151.229.722	141.189.194	(10.040.528)
UBS ETF BGG Commodity Quote n. 318.809	IE00B58ZM503	15.363.220	-	15.363.220	14.821.430	(541.790)
TOTALE ETF COMMODITY		15.363.220	-	15.363.220	14.821.430	(541.790)
TOTALE ETF		145.673.664	80.640.301	226.313.965	206.567.768	(19.746.197)

(*) Le quote indicate sono quelle possedute al 31 dicembre 2017

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate sottoscrizioni per complessivi € 80,6 milioni anche al fine di differenziare i settori di investimento mentre nessuna operazione di vendita è stata impostata.

Al 31 dicembre 2017, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli ETF, rispetto a quello di mercato, evidenzia minusvalenze nette implicite per complessivi € 19,7 milioni (contro minusvalenze implicite per € 9,4 ml a fine 2016).

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2017 determinato in base alla media di dicembre dei prezzi di mercato (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli) ammonta ad € 208,4 milioni generando minusvalenze per € 17,9 milioni.

Queste ultime, per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli (si rimanda all'analisi del paragrafo del B-4-e Fondo oscillazione Titoli).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli ETF, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-c GESTIONI PATRIMONIALI

Le gestioni patrimoniali in delega, presso la banca depositaria *Société Générale Securities Services S.p.A.*, ammontano ad € 742,6 milioni (€ 1.341,6 ml a fine 2016) e rappresentano il valore degli investimenti per conferimenti effettuati in gestioni patrimoniali (titoli, fondi e sicav), rettificati, in particolare, dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza.

Nella tabella sottostante si riporta l'analisi aggregata della movimentazione e dei saldi finali al 31 dicembre 2017.

DESCRIZIONE	31/12/16	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	CONTO ECONOMICO 2017	31/12/17
Capitale conferito	959.614.646	-	(396.853.975)	-	562.760.671
Differenziale economico cumulato	395.210.602	-	(255.337.003)	50.187.376	190.060.975
Commissioni (*)	(13.186.689)	-	3.246.401	(330.187)	(10.270.475)
TOTALE	1.341.638.559	-	(648.944.577)	49.857.189	742.551.171

(*) Le Commissioni comprendono essenzialmente i costi della Banca Depositaria che vengono prelevati dalle Gestioni.

Passando al dettaglio dei singoli mandati di seguito viene rappresentata, in forma tabellare, la movimentazione intercorsa nell'anno e i valori cumulati alla data di bilancio.

GESTORE	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2016	CAPITALE RIMBORSATO 2017	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2017	DIFFERENZIALE ECONOMICO CUMULATO al 31/12/2017	COMM.BANCA DEPOSITARIA CUMULATE AL 31/12/2017	C/E MANDATI DISMESSI	VALORE di BILANCIO al 31/12/2017
	A	B	C=A+B	D	E	F	C+D+E+F
AMUNDI	103.517.617	-	103.517.617	20.511.210	(1.014.912)	-	123.013.915
BANCA PROFILO	74.891.130	-	74.891.130	47.391.416	(734.786)	-	121.547.760
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	125.284.336	(125.284.336)	-	71.653.292	(925.641)	(70.727.651)	-
UNIPOL BANCA	68.858.216	(68.858.216)	-	44.995.698	(798.272)	(44.197.426)	-
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	64.351.924	-	64.351.924	54.919.175	(884.959)	-	118.386.140
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	122.711.423	(122.711.423)	-	120.103.946	(981.188)	(119.122.758)	-
BNP Paribas	105.000.000	-	105.000.000	41.416.133	(6.576.485)	-	139.839.648
ALLIANZ	80.000.000	(80.000.000)	-	18.584.067	(541.301)	(18.042.766)	-
CREDIT SUISSE	70.000.000	-	70.000.000	7.671.214	(404.782)	-	77.266.432
KAIRO	145.000.000	-	145.000.000	18.151.827	(654.551)	-	162.497.276
TOTALE	959.614.646	(396.853.975)	562.760.671	445.397.978	(13.516.877)	(252.090.601)	742.551.171

102

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di investimento mentre sono stati dismessi 4 mandati di gestione per complessivi € 648,9 milioni con realizzo di plusvalenze per € 12,1 milioni ed una minusvalenza pari ad € 22,7 milioni interamente coperta dal fondo oscillazione titoli.

Le operazioni di disinvestimento sono state formalizzate ed avviate nei mesi di ottobre (Unipol ed Allianz) e dicembre (Symphonia) e si sono concluse nel 2018 entro la data di approvazione del presente documento. I risultati derivanti da tali operazioni sono stati recepiti nel presente bilancio.

L'importo residuo del valore delle gestioni al prezzo di rimborso (€ 123,6 ml) è stato riclassificato alla voce C-III-6-c (immobilizzazioni destinate alla dismissione).

Le gestioni patrimoniali hanno complessivamente realizzato un differenziale economico positivo di periodo pari ad € 50,2 milioni (contro € 51,7 ml nel 2016).

Al fine di rappresentare in maniera esaustiva questo risultato nella tabella di seguito è riportato il conto economico delle gestioni patrimoniali dettagliato per le singole componenti reddituali.

DIFFERENZIALE ECONOMICO

GESTORE	INTERESSI E DIVIDENDI	PLUSVALENZE REALIZZATE	TOTALE PROVENTI 2017	MINUSVALENZE REALIZZATE	IMPOSTE	ALTRI ONERI	TOTALE ONERI 2017	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2017	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2016
AMUNDI	1.732.480	3.327.596	5.060.076	(752.838)	(1.021.956)	(226.033)	(2.000.827)	3.059.249	2.541.613
BANCA PROFILO	1.242.761	6.065.177	7.307.938	(1.106.152)	(1.487.224)	(166.464)	(2.759.840)	4.548.098	8.379.337
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	6.351.993	25.073.948	31.425.941	(22.237.608)	(3.185.154)	(1.978.166)	(27.400.928)	4.025.013	6.933.035
UNIPOL BANCA	1.712.768	11.573.570	13.286.338	(5.363.924)	(1.743.897)	(163.449)	(7.271.270)	6.015.068	4.302.639
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	2.227.323	8.746.404	10.973.727	(2.620.825)	(1.507.804)	(239.570)	(4.368.199)	6.605.528	6.975.755
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	5.150.020	34.278.967	39.428.987	(23.657.554)	(4.386.057)	(1.182.626)	(29.226.237)	10.202.750	19.131.987
BNP Paribas	3.021.171	10.573.758	13.594.929	(3.513.163)	(3.615.130)	(347.343)	(7.475.636)	6.119.293	4.451.846
ALLIANZ	1.994.774	3.015.252	5.010.026	(2.629.187)	(637.340)	(64.776)	(3.331.303)	1.678.723	1.667.758
CREDIT SUISSE	1.552.222	6.049.893	7.602.115	(1.580.630)	(1.163.331)	(235.450)	(2.979.411)	4.622.704	173.276
KAIRO	213.279	8.052.645	8.265.924	(1.609.771)	(3.209.311)	(135.892)	(4.954.974)	3.310.950	(2.874.811)
TOTALE	25.198.791	116.757.210	141.956.001	(65.071.652)	(21.957.204)	(4.739.769)	(91.768.625)	50.187.376	51.682.435

La colonna "altri oneri" rappresenta le commissioni riconosciute ai Gestori per la loro attività di gestione e di negoziazione (l'importo è al netto di eventuali retrocessioni di commissioni).

Le commissioni inerenti l'attività della Banca depositaria non sono incluse nel conto economico sopraindicato delle gestioni; pertanto sono esposte separatamente nella voce B-7-b Servizi diversi e vengono liquidate, come in precedenza rilevato, attraverso i conti delle gestioni.

La seguente tabella espone per singolo Gestore, infine, il raffronto del valore di mercato al 31 dicembre 2017, il valore di libro 2017 ed il capitale conferito, con evidenza dei relativi differenziali.

GESTORE	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2017	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2017	DIFFERENZIALE TRA VM e VALORE di BILANCIO (*)	DIFFERENZIALE TRA VM e CAP. CONFERITO
AMUNDI	127.589.018	123.013.915	103.517.617	4.575.103	24.071.401
BANCA PROFILO	127.507.410	121.547.760	74.891.130	5.959.650	52.616.280
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	120.643.466	118.386.140	64.351.924	2.257.326	56.291.542
BNP Paribas	165.853.568	139.839.648	105.000.000	26.013.920	60.853.568
CREDIT SUISSE	88.032.000	77.266.432	70.000.000	10.765.568	18.032.000
KAIRO	170.896.880	162.497.276	145.000.000	8.399.604	25.896.880
TOTALE	800.522.342	742.551.171	562.760.671	57.971.171	237.761.671

(*) Le plusvalenze sono al lordo di eventuali effetti fiscali (al 26,0%).

Dall'esame della tabella riportante i valori cumulati emerge un valore di mercato al 31 dicembre 2017 (€ 800,5 ml) che presenta un differenziale positivo di oltre il 42% (€ 237,8 ml) del capitale conferito (€ 562,8 ml).

Confrontando lo stesso valore di mercato al 31 dicembre 2017 con il valore di libro delle gestioni patrimoniali (€ 742,6 ml) risultano plusvalenze implicite per complessivi € 57,9 milioni (contro minusvalenze implicite nette di € 3,5 ml a fine 2016).

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2017 determinato in base alla media di dicembre 2017 dei prezzi di mercato (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli) ammonta ad € 801,2 milioni con un plusvalore implicito di € 58,6 milioni rispetto al valore di carico delle gestioni.

B-III-3-d OICR MOBILIARI

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 3.313,5 milioni e riguardano investimenti in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) sia a distribuzione che ad accumulazione di proventi tutti denominati in Euro.

Gli OICR mobiliari accolgono Fondi Aperti che sono armonizzati alla normativa comunitaria, quindi, fiscalmente ottimizzati (tassati con imposta sostitutiva al 26,0% sulle plusvalenze incassate o al 12,5% sugli strumenti agevolati ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014).

Tali investimenti sono costituiti totalmente da prodotti di diritto estero: 41 di diritto lussemburghese (€ 2.369,9 ml), 16 di diritto irlandese (€ 817,6 ml), 1 di diritto francese (€ 81,0 ml) e 2 di diritto inglese (€ 45,0 ml).

Nella tabella di seguito si riporta un'analisi completa degli OICR mobiliari in portafoglio al 31 dicembre 2017 o movimentati nel corso del 2017.



BILANCIO
CIVILISTICO
2017

STRUMENTO	CODICE ISIN	QUOTE AL 31/12/2017
BLACKROCK GLOBAL H.Y. BOND X4	LU0984200880	2.961.500
BLUE BAY (EMD LOCAL CURRENCY)	LU0375176749	1.271.442
BLUE BAY EMERGING Market Inv. Grade	LU0605626950	449.802
FONDACO LUX EUROP. CONV.BDS-I2 DIS	LU0549750403	996.418
FRANKLIN TEMPLETON (Asian gr.fund)	LU0450468342	5.053.342
FRANKLIN TEMPLETON (Global Bond Fund)	LU0517465976	5.025.126
FRANKLIN TEMPLETON (Latin Amer. fund)	LU0450468268	3.673.123
GS GLOBAL H.Y. PORTF.	LU0739412616	16.995.737
LODH S. (Global Conv. Bond Fund)	LU0432025889	120.454
MORGAN STANLEY (Global bond fund)	LU0410169147	2.528.834
NEUBERGER Berman H/Y I2 D	IE00BLDYHT33	-
PICITET (LUX) (Emerging local curr. Debt)	LU0496728618	1.503.571
PIMCO Global Bond Fund	IE00B0V9TC00	3.009.782
SCHRODER (Int.Sel.Fund US S&M Cap Eq)	LU0501221401	419.182
VERITAS Global Focus Fund	IE00B591NP41	3.291.792
VONTOBEL EM Market Equity	LU0858753618	1.597.535
M&G Global Dividend-C-IN-Eur	GB00BK6MCJ27	705.331
Oddo Compass Crossover Credit	LU1254989145	15.045.671
BlackRock Fixed Income Global Oppart. D4 Eur	LU1085283973	-
Goldman Sachs Global Strategic Income Bond I Eur	LU1084164836	-
Vontobel Global Equity AI-Eur	LU1121575069	443.919
Investec Global Strategic Equity Fund-S-Inc-Eur	LU1121112806	1.476.726
LO Funds-eur BBB-BB Fundamental eur SD	LU1116633436	1.185.743
Winton global Equity Fund eur N-D	IE00BRYG9M78	436.570
Fisch CB Intl Convertible Expert	LU0909491952	225.083
Amundi Funds Convertible Europe	LU0568614753	17.944
Muzinich Bondyield ESG Fund HedgedEuro income f.	IE00B1FRDZ46	151.650
FF-Emerging Markets Fund A Dist-Euro	LU1258527420	3.056.700
Robeco Emerging Conservative Equity	LU1233758587	304.369
Quoniam Emerging Markets Equities MinRisk	LU1120174450	26.588
NORDEA 1 Stable Emerging Market Equity Fund AX-EUR	LU1189150979	383.436
Tobam anti-benchmark Emerging Markets Fund	LU1245553703	2.358
ANIMA STAR BOND I	IE00BWTNM636	8.008.716
BLACKROCK Fixed Income Strategies Fund	LU1260044430	896.802
MUZINICH GLOBAL TACTICAL CREDIT FUND	IE00BYMWT797	946.092
Axa WF Framlington Global Convertible	LU1257004546	212.470
GLG FLEXIBLE BOND FUND	LU0851822931	457.923
Invesco pan European Structured Equity Fund	LU1218208384	3.171.247
NORDEA 1 - Stable Return Fund	LU1009762938	3.981.487
H2O Adagio	FR0012916682	1.614
Jupiter Global Fund - Dynamic Bond Fund	LU0750223520	8.944.278
Candriam Bonds Total Return (*)	LU1511858430	29.492
Nordea 1 SICAV - Flexible Fixed Income Fund	LU0915362775	231.011
PIMCO GIS Series plc - Income Fund	IE00B8N0MW85	6.084.896
Vontobel Fund Bond Global Aggregate	LU1428950999	448.752
La Francaise LUX - Multistrategies Obligataires	LU1439994754	-
TOTALE OICR A DISTRIBUZIONE		
MFS MER. Global Equity FUND	LU0219424644	507.125
PICITET (Japanese equity selection)	LU0328682405	371.692
SSGA (US Index equity fund)	LU1159237228	7.720.684
SSGA AUSTRALIA Index EQ. Fund (**)	LU1159240107	-
SSGA CANADA Index EQ. Fund (**)	LU1159237574	-
"THREADNEEDLE (Pan Eur)	GB0030810682	22.520.279
KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA CLASSE X	LU0937844487	134.288
BNY MELLON ABSOLUTE RETURN	IE00B3RFPB49	48.547.994
ANIMA STAR HIGH POTENTIAL EUROPE	IE0032464921	2.695.854
OLD MUTUAL GLB EQ	IE00BLP5S791	84.031.013
MARSHALL WACE UCITS FUND	IE00B3V2GW93	560.640
InRIS R CFM Diversified Fund (*)	IE00BF346H28	1.039.475
Pioneer Funds - Absolute Return Multi-Strategy (*)	LU0372181205	51.475
SSGA Euro Inflation Linked Bond Index Fund	LU0956454291	4.101.708
Muzinich Long Short Credit Yield (****)	IE00B85RQ587	79.507
IPM Systematic Macro I Eur	IE00BX906V41	18.690
Winton Diversified Fund - B EUR (****)	LU1162090713	-
Credit Suisse (Lux) Commodity Index PL BH EUR	LU0755571592	31.078
Winton Diversified Fund UCITS EUR I2	IE00BYWTZ304	187.520
Aventicum AQS UCITS Absolute Return European Equity fund	IE00BZ2GVW92	211.661
MILIS MARSHALL Wace Tops UCITS Fund B	LU0333226826	138.773
TOTALE OICR A CAPITALIZZAZIONE		
TOTALE GENERALE OICR		

(*) OICR sottoposti ad operazione di switch

(**) Denominati in valuta

(***) Gli investimenti rappresentano i proventi capitalizzati

(****) Comprende anche le serie collegate per € 988 conseguenti a capitalizzazioni di proventi

CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2016	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2017	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2017	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2017	DIVIDENDI INCASSATI nel 2017	DIVIDENDI INCASSATI anni precedenti
30.000.000			30.000.000	28.460.020	(1.539.980)	1.687.892	5.026.768
135.000.000			135.000.000	78.562.417	(56.437.583)	5.400.832	31.745.457
50.000.000			50.000.000	44.251.529	(5.748.471)	1.734.527	8.968.333
102.450.000			102.450.000	119.302.194	16.852.194	1.000.403	13.153.246
61.641.045			61.641.045	35.727.125	(25.913.920)	404.267	7.371.308
50.000.000			50.000.000	47.386.935	(2.613.065)	2.834.171	10.924.622
41.849.789			41.849.789	29.642.099	(12.207.690)	466.487	5.799.112
160.000.000			160.000.000	180.834.645	20.834.645	10.489.599	68.393.825
150.907.206			150.907.206	186.458.294	35.551.088	658.137	5.877.117
80.000.000			80.000.000	95.589.911	15.589.911	326.189	7.115.263
53.902.066		(53.902.066)	-	-	-	1.655.218	12.939.889
205.000.000			205.000.000	152.326.749	(52.673.251)	9.652.924	70.898.577
40.000.000			40.000.000	37.772.761	(2.227.239)	1.875.058	8.058.266
74.973.289		(18.450.306)	56.522.983	113.812.013	57.289.030	721.463	5.292.164
30.000.000			30.000.000	53.557.448	23.557.448	45.427	1.753.976
158.666.930			158.666.930	182.246.789	23.579.859	996.143	5.945.948
15.000.000			15.000.000	17.795.651	2.795.651	489.117	1.090.771
15.000.000			15.000.000	15.178.073	178.073	302.418	835.984
15.000.000		(15.000.000)	-	-	-	-	895.171
15.000.000		(15.000.000)	-	-	-	-	1.140.715
50.000.000			50.000.000	67.497.840	17.497.840	235.659	456.930
35.000.000			35.000.000	42.839.827	7.839.827	557.169	568.445
15.000.000			15.000.000	15.325.249	325.249	426.867	1.007.881
50.000.000			50.000.000	51.931.806	1.931.806	1.038.331	1.016.318
25.000.000			25.000.000	26.192.941	1.192.941	232.601	232.466
20.000.000			20.000.000	21.063.189	1.063.189	32.479	212.279
15.129.096			15.129.096	15.541.143	412.047	428.286	587.619
30.000.000			30.000.000	36.160.763	6.160.763	258.291	72.138
30.000.000			30.000.000	29.642.536	(357.464)	553.952	731.889
30.000.000			30.000.000	30.232.355	232.355	566.589	1.467.388
25.000.000			25.000.000	25.030.675	30.675	600.192	420.448
25.000.000			25.000.000	23.969.318	(1.030.682)	523.652	46.886
40.000.000			40.000.000	40.442.416	442.416	364.397	-
90.000.000			90.000.000	92.953.548	2.953.548	964.235	655.914
65.000.000	30.000.000		95.000.000	93.559.056	(1.440.944)	3.190.114	3.086.793
20.036.060			20.036.060	23.378.075	3.342.015	-	-
45.000.000			45.000.000	46.678.150	1.678.150	1.055.996	1.335.807
30.000.000			30.000.000	33.424.947	3.424.947	542.600	271.142
20.000.000	50.000.000		70.000.000	70.153.801	153.801	255.499	-
45.000.003	35.999.999		81.000.002	84.547.842	3.547.840	804.999	-
45.000.000	56.000.000		101.000.000	98.923.718	(2.076.282)	1.941.003	939.893
45.000.000			45.000.000	44.270.227	(729.773)	675.447	-
25.000.000			25.000.000	24.875.254	(124.746)	264.646	-
25.000.000	40.000.000		65.000.000	64.743.297	(256.703)	1.854.456	692.557
45.000.000			45.000.000	44.143.714	(856.286)	1.184.705	125.651
25.000.000		(25.000.000)	-	-	-	326.750	-
2.399.555.484	211.999.999	(127.352.372)	2.484.203.111	2.566.426.340	82.223.229	59.619.187	287.154.956
75.000.000			75.000.000	140.940.194	65.940.194	-	-
22.000.000			22.000.000	35.307.052	13.307.052	-	-
49.830.533			49.830.533	102.933.701	53.103.168	-	-
9.999.862		(9.999.862)	-	-	-	-	-
29.999.689		(29.999.689)	-	-	-	-	-
30.000.000			30.000.000	49.170.777	19.170.777	-	-
19.931.133	68.867		20.000.000	21.629.378	1.629.378	-	-
50.000.000			50.000.000	50.994.813	994.813	-	-
20.000.000			20.000.000	20.775.058	775.058	-	-
70.000.000	65.000.000		135.000.000	140.256.164	5.256.164	-	-
70.000.000	30.000.000		100.000.000	105.712.072	5.712.072	-	-
20.000.000	85.000.000		105.000.000	108.573.194	3.573.194	-	-
10.000.000	60.000.000		70.000.000	71.111.396	1.111.396	-	-
45.000.000			45.000.000	46.410.416	1.410.416	-	-
9.980.400	19.600		10.000.000	10.091.882	91.882	-	-
20.000.000			20.000.000	19.549.341	(450.659)	-	-
20.000.000	988	(20.000.988)	-	-	-	-	-
15.000.000			15.000.000	14.982.907	(17.093)	-	-
	19.500.000		19.500.000	20.046.058	546.058	-	-
	23.000.000		23.000.000	23.732.220	732.220	-	-
	20.000.000		20.000.000	20.027.755	27.755	-	-
586.741.617	302.589.455	(60.000.539)	829.330.533	1.002.244.378	172.913.845	-	-
2.986.297.101	514.589.454	(187.352.911)	3.313.533.644	3.568.670.718	255.137.074	59.619.187	287.154.956

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi € 514,5 milioni, oltre a tre operazioni di riposizionamento (*switch*) per € 75,0 milioni per accedere a classi con un migliore profilo commissionale. Sono state inoltre capitalizzate quote per € 0,1 milioni. Gli investimenti hanno riguardato sia prodotti a distribuzione (59%) che ad accumulazione di proventi (41%).

I disinvestimenti ammontano ad € 187,4 milioni ed hanno determinato il realizzo di plusvalenze per complessivi € 38,7 milioni (tassate al 26%) di cui € 9,0 milioni sui fondi in valuta estera. Queste ultime includono € 4,2 milioni di differenziale su cambi (€ 0,9 ml su dollari australiani ed € 3,3 ml su dollari canadesi). Sono state conseguite altresì € 0,3 milioni di minusvalenze interamente coperte dal fondo oscillazione titoli.

Al 31 dicembre 2017, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli OICR, rispetto a quello di mercato, denota l'emersione, in termini netti, di plusvalenze implicite per € 255,1 milioni (contro € 170,4 ml a fine 2016). Tali plusvalenze implicite (nette) scaturiscono da plusvalenze implicite (lorde) per € 421,8 milioni e da minusvalenze implicite di € 166,7 milioni.

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2017, determinato in base alla media calcolata sui prezzi di mercato rilevati nel mese di dicembre (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli), ammonta ad € 3.573,6 milioni con un differenziale netto positivo rispetto al valore di carico di € 260,1 milioni derivante da:

- ▶ plusvalenze implicite (lorde) per € 427,1 milioni, delle quali, prudenzialmente, non si è tenuto conto in quanto non realizzate;
- ▶ minusvalenze implicite di € 167,0 milioni, che per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli in bilancio (vedi paragrafo B-4 Altri fondi rischi ed oneri).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli OICR, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-e FONDI IMMOBILIARI

Ammontano ad € 408,3 milioni ed includono i due Fondi riservati alla Cassa. Di seguito si riporta la movimentazione di periodo.

DESCRIZIONE	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2016	INVESTIMENTI (RIMBORSI)	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2017	NAV 31/12/2017	PLUS (MINUS) AL 31/12/2017
FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare	7.120.311	1.185.964	8.306.275	7.899.667	(406.608)
CASCINA MERLATA Fondo Housing Sociale	4.720.000	-	4.720.000	6.185.361	1.465.361
FONDO STAR ONE	2.182.042	-	2.182.042	2.758.373	576.331
FONDO PRIMO RE	299.950.129	-	299.950.129	319.336.784	19.386.655
FONDO SECONDO RE	-	83.180.000	83.180.000	79.092.570	(4.087.430)
UBS (Lux) Global REFS	-	10.000.000	10.000.000	10.276.289	276.289
TOTALE	313.972.482	94.365.964	408.338.446	425.549.044	17.210.598

Gli investimenti dell'esercizio (€ 94,5 ml) sono relativi a quote richiamate nel corso dell'esercizio e sono esposti al netto di un rimborso pari ad € 0,1 milioni. Gli importi ancora da richiamare riferiti al *Fondo FIA* e *secondo RE* trovano allocazione nell'apposita sezione "Impegni".

I fondi, a distribuzione di proventi, sono 5 di diritto italiano ed 1 di diritto lussemburghese e, sul piano fiscale, le eventuali plusvalenze sono tassate per cassa con imposta sostitutiva del 26,0%.

I rendiconti di fine esercizio evidenziano un patrimonio netto complessivo pari ad € 425,5 milioni, superiore per € 17,2 milioni al valore di libro. Lo stesso deriva da plusvalenze implicite pari ad € 21,7 milioni e minusvalenze pari ad € 4,5 milioni integralmente accantonate al fondo oscillazione titoli.

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

Fondo primo Re

Il Fondo comune di investimento riservato chiuso, denominato "primo RE", gestito da Prelios SGR S.p.A., costituito in funzione della strategia dell'Ente di diversificazione dei rischi ed in alternativa alla gestione diretta, nel 2017 ha visto il suo terzo anno di piena operatività.

Il Patrimonio del Fondo è stato interamente richiamato e la tabella che segue ne riporta il dettaglio.

ANNO	QUOTE	IMPORTO SOTTOSCRITTO	IMPORTO VERSATO	IMPORTO DA RICHIAMARE
2014	400	100.000.000	100.000.000	-
2015	300	199.950.129	72.948.343	127.001.786
2016	535	-	127.001.786	-
TOTALE	1.235	299.950.129	299.950.129	-

Si evidenzia che il Fondo nel 2017 ha realizzato un risultato netto positivo pari a € 17,2 milioni. Per la descrizione dell'operatività del Fondo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato al Patrimonio Immobiliare.

Fondo secondo Re

Per il Fondo comune di investimento riservato chiuso, denominato "secondo RE", gestito da InvestIRE SGR S.p.A, l'anno 2017 rappresenta di fatto il primo esercizio di effettiva attività.

Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti al fondo 8 immobili (di cui 7 a fine 2016 riclassificati alla voce C-I-1 "Immobilizzazioni materiali destinati alla dismissione" ed 1 appostato alla voce B-II-1 "Terreni e fabbricati" alle cui sezioni si rinvia per i dettagli) per un valore complessivo di € 27,4 milioni oltre a liquidità pari ad € 55,8 milioni.

Il conferimento ha determinato una plusvalenza pari ad € 11,5 milioni prudenzialmente sospesa (vedi commento in E-2 Risconti Passivi) in considerazione del fatto che il Fondo è riservato alla Cassa e pertanto l'operazione non rileva un reale trasferimento dei rischi (art. 2423 bis comma 1-bis CC).

Si evidenzia che il Fondo nel 2017 ha realizzato un risultato netto negativo pari a € 4,1 milioni. Per la descrizione dell'operatività del Fondo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato al Patrimonio Immobiliare.

B-III-3-f CONTRATTI DI CAPITALIZZAZIONE

Ammontano, alla data di bilancio, a € 50,2 milioni e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati ulteriori conferimenti. Sono così analizzabili.

CONTROPARTE	DURATA	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2017	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2016	PROVENTI CAPITALIZZATI	RIMBORSI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017
Assicurazioni Generali SpA	5 anni	-	11.289.208	95.958	(11.385.166)	-
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni	10.000.000	11.112.700	239.600	-	11.352.300
Fondiarria SAI SpA	10 anni	10.000.000	11.119.455	319.239	-	11.438.694
Uniqa Previdenza SpA	10 anni	5.000.000	5.490.211	123.157	-	5.613.368
Cattolica Previdenza SpA	10 anni	10.000.000	10.671.137	322.605	-	10.993.742
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni	10.000.000	10.577.800	228.100	-	10.805.900
TOTALE		45.000.000	60.260.511	1.328.659	(11.385.166)	50.204.004

Tali strumenti, dalla data di sottoscrizione, hanno maturato proventi complessivi per € 6,6 milioni (€ 1,3 ml nel 2017) che sono stati capitalizzati.

Si rappresenta che la polizza Generali è stata rimborsata nel mese di aprile 2017 maturando proventi per € 0,1 milioni. Sul piano fiscale, il rendimento annuale è tassato per cassa con un'imposta sostitutiva del 26,0% o del 12,5% qualora il portafoglio della gestione contenga titoli del debito pubblico.

B-III-3-g FONDI DI PRIVATE EQUITY

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 164,8 milioni, e riguardano investimenti - per le sole quote richiamate - in fondi di *Private Equity* non quotati (13 di diritto italiano, 9 di diritto inglese, 5 di diritto lussemburghese e 4 di diritto francese) così dettagliati.

DENOMINAZIONE	ASSET CLASS	FOCUS GEOGRAFICO	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2016	RICHIAMI 2017	RIMBORSI 2017	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2017	NAV AL 31/12/2017	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2017
Ardian Co-Inv IV EU	Co-investimento	Europa	5.387.250	1.057.248	(71.677)	6.372.821	8.094.912	1.722.091
Ardian Co-Inv IV USA (*)	Co-investimento	Usa	4.093.073	426.264	(789.061)	3.730.276	7.111.623	3.381.347
Ardian Co-Inv V USA (*)	Co-investimento	Usa	-	1.650.443	-	1.650.443	1.458.817	(191.626)
F2i	Infrastrutture	Italia	5.214.762	4.142.767	-	9.357.529	13.654.339	4.296.810
InfraRed Infra-structure V (*)	Infrastrutture	Globale	-	477.709	-	477.709	478.547	838
Macquarie European Infrastructure Fund V	Infrastrutture	Europa	-	9.872.027	(250.000)	9.622.027	9.786.385	164.358
Ares Capital Europe III	Private Debt	Europa	4.230.797	5.888.013	-	10.118.810	10.821.167	702.357
LCM Partners CO III SPL	Private Debt	Europa	523.948	3.161.727	-	3.685.675	3.858.144	172.469
Muzinich Italian Private Debt	Private Debt	Italia	5.927.308	1.052.651	(2.200.237)	4.779.722	4.853.328	73.606
Partners Group PMCS 2015	Private Debt	Globale	9.824.992	-	(262.511)	9.562.481	10.231.847	669.366
Italia FoF Private Debt	Private Debt (Fondo di Fondi)	Italia	1.139.600	1.722.361	(168.197)	2.693.764	2.791.840	98.076
Alcedo IV	Private Equity	Italia	1.796.400	2.259.000	-	4.055.400	4.081.540	26.140
Ambienta II	Private Equity	Europa	8.954.080	3.994.139	(9.250.347)	3.697.872	9.053.899	5.356.027
Apax IX	Private Equity	Globale	-	6.930.000	-	6.930.000	6.996.493	66.493
Armonia Italy Fund	Private Equity	Italia	-	1.810.878	(23.522)	1.787.356	1.436.000	(351.356)
BC European Capital X	Private Equity	Globale	-	3.620.623	-	3.620.623	3.314.029	(306.594)
BlueGem II	Private Equity	Europa	6.996.442	3.707.020	-	10.703.462	11.280.326	576.864
Carlisle Europe Partner IV	Private Equity	Europa	9.659.607	3.204.488	(1.524.830)	11.339.265	12.621.337	1.282.072
Chequers XVII	Private Equity	Europa	-	200.000	-	200.000	97.225	(102.775)
Cinven VI	Private Equity	Europa	-	3.358.250	(1.114.286)	2.243.964	1.967.656	(276.308)
Clessidra III	Private Equity	Italia	5.411.449	240.000	(3.950.880)	1.700.569	4.029.748	2.329.179
Consilium III	Private Equity	Italia	4.486.262	220.000	(272.400)	4.433.862	4.423.640	(10.222)
KKR IV	Private Equity	Europa	5.015.616	4.996.980	(232.679)	9.779.917	12.729.911	2.949.994
Permira VI	Private Equity	Globale	-	5.700.000	-	5.700.000	5.853.970	153.970
Principia III Health (**)	Private Equity	Italia	2.029.100	2.249.922	-	4.279.022	1.831.324	(2.447.698)
Quadrivio III	Private Equity	Italia	3.605.022	1.162.592	(874.832)	3.892.782	3.409.398	(483.384)
United Ventures One	Private Equity	Italia	1.928.324	570.219	(78.336)	2.420.207	2.486.203	65.996
Wisequity IV	Private Equity	Italia	3.072.000	4.824.000	(558.140)	7.337.860	9.955.575	2.617.715
PARTNERS GROUP GLOBAL Value 2014	Private Equity (Fondo di Fondi)	Globale	8.166.946	2.812.500	(641.025)	10.338.421	11.999.133	1.660.712
PERENNIUS GLOBAL Value 2010	Private Equity (Fondo di Fondi)	Globale	12.078.680	362.500	(5.748.700)	6.692.480	21.525.565	14.833.085
PineBridge IV (*)	Private Equity (Fondo di Fondi)	Globale	-	1.889.832	(282.324)	1.607.508	1.901.300	293.792
TOTALE			109.541.658	83.564.153	(28.293.984)	164.811.827	204.135.221	39.323.394

(*) Investimenti in valuta (USD).

(**) Il NAV del Fondo Principia III Health è riferito al valore al 30/06/17, ultimo disponibile alla data del presente documento.



I richiami ammontano a complessivi € 83,6 milioni di cui € 35,5 milioni a fronte di nuove sottoscrizioni effettuate nel corso dell'esercizio equivalenti ad un deliberato totale di € 160,9 milioni. Per gli impegni residui si rimanda alla voce dedicata.

Sono altresì intervenuti rimborsi di capitale per € 28,3 milioni di cui € 7,6 milioni per rimborsi di capitale richiamabile ed € 20,7 milioni a titolo di rimborso definitivo.

Il valore di mercato di tali strumenti finanziari non quotati, tratto dai progetti di rendiconti 2017 approvati dall'organo di vertice, ove disponibili, ammonta complessivamente ad € 204,1 milioni e denota un plusvalore rispetto al valore di carico pari ad € 39,3 milioni derivante da plusvalenze pari ad € 43,5 milioni e minusvalenze pari ad € 4,2 milioni. Quest'ultime sono state interamente appostate nel fondo oscillazione titoli.

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico dei fondi, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-h EXCHANGE TRADED COMMODITIES (ETC)

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate tre operazioni di investimento in un *Exchange traded commodities* – denominato in euro – per un importo complessivo di € 50 milioni. Tale strumento, ad accumulazione di proventi, è fiscalmente ottimizzato e tassato per cassa al 26,0%.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della consistenza 2017.

DESCRIZIONE	CODICE ISIN	31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2017	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2017	MINUSVALENZE IMPLICITE AL 31/12/2017
Co.Source Physical Gold P Quantità n. 470.666	IE00B579F325	-	50.043.573	-	50.043.573	49.857.649	(185.924)

Al 31 dicembre 2017 il valore di carico, rispetto a quello di mercato, evidenzia minusvalenze implicite per complessivi € 0,2 milioni.

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2017 determinato in base alla media di dicembre dei prezzi di mercato (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli) ammonta ad € 49,1 milioni generando minusvalenze per € 0,9 milioni.

Queste ultime, per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli (si rimanda all'analisi del paragrafo del B-4-e Fondo oscillazione Titoli).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli ETC, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C-I RIMANENZE

C-I-1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Alla data di bilancio non sono presenti immobilizzazioni destinate alla vendita.

Nel corso dell'esercizio (21 luglio e 28 novembre 2017) sono stati stipulati gli atti di conferimento al Fondo immobiliare chiuso, denominato "secondo RE" degli immobili destinati alla vendita al 31 dicembre 2016 per € 10,8 milioni. Al riguardo si veda anche la sezione B-II-1 Terreni e fabbricati.

C-II CREDITI

C-II-1 CREDITI VERSO ISCRITTI, AGENTI DELLA RISCOSSIONE, PENSIONATI ED EREDI

Ammontano ad € 553,3 milioni al netto del fondo svalutazione di € 22,3 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che specifica i crediti per tipologia di debitore.

DESCRIZIONE		31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Iscritti	entro 12 mesi	533.484.728	31.388.574	564.873.302
	oltre (per ricongiunzioni e riscatti)	4.466.768	4.900.236	9.367.004
Fondo svalutazione		(21.004.009)	(1.250.976)	(22.254.985)
Crediti netti verso iscritti		516.947.487	35.037.834	551.985.321
Pensionati ed eredi	entro 12 mesi	868.960	447.833	1.316.793
	oltre	-	-	-
Crediti verso pensionati ed eredi		868.960	447.833	1.316.793
Totale crediti lordi		538.820.456	36.736.643	575.557.099
Totale fondo svalutazione		(21.004.009)	(1.250.976)	(22.254.985)
Totale crediti netti		517.816.447	35.485.667	553.302.114

Nei paragrafi successivi si fornisce un'analisi dettagliata delle singole categorie.

Crediti verso iscritti

Sono di seguito rappresentati per tipologia di contribuente, al lordo del relativo fondo di svalutazione.

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Soggettivi (*)	276.897.567	14.437.195	291.334.762
Integrativi	200.799.667	9.200.378	210.000.045
Pre-iscrizione (da tirocinanti)	977.938	37.421	1.015.359
Ricongiunzioni (**)	16.942.021	3.665.792	20.607.813
Riscatti (**)	6.030.019	7.315.710	13.345.729
Maternità	11.149.524	(583.941)	10.565.583
Interessi e sanzioni	25.154.760	2.216.255	27.371.015
TOTALE	537.951.496	36.288.810	574.240.306

(*) Includono € 4,2 ml di contributi demandati alla riscossione periodo 2000/2004.

(**) Includono interessi per complessivi € 0,1 ml.

114

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

L'incremento dei crediti per contributi soggettivi ed integrativi scaturisce sia dalla dinamica dei ricavi dell'esercizio, per la cui analisi si rinvia alla voce A-1 Contributi a carico degli iscritti, sia dalla rateizzazione delle eccedenze che hanno fatto registrare un complessivo aumento del 5,91% rispetto all'anno precedente.

Il totale delle eccedenze rateizzate nel 2017 è pari a € 212,9 milioni, dei quali € 159,6 milioni sono ancora da incassare alla fine dell'esercizio. Si segnala che nel monte crediti al 31 dicembre 2017 sono inclusi complessivamente € 79,0 milioni riferiti alle eccedenze rateizzate sino al 2016: € 8,5 milioni per il 2012, € 10,8 milioni per il 2013, € 15,0 milioni per il 2014, € 20,6 milioni per il 2015 ed € 24,1 milioni per il 2016. Si rammenta che per il recupero di tali crediti è prevista l'iscrizione diretta a ruolo.

Prosegue l'attività di accertamento massivo di richiesta del dovuto anche a seguito dell'acquisizione informatica dei dati reddituali dall'Agenzia delle Entrate ed in applicazione del sistema sanzionatorio. Questa attività ha permesso di iscrivere nel 2017 somme per complessivi ulteriori € 14,7 milioni – di cui € 12,0 milioni per importi in parte già incassati ed in parte in fase di recupero – anche per il tramite dell'iscrizione a ruolo.

I crediti per ricongiunzioni e riscatti vengono rappresentati sulla base dei piani di ammortamento sottoscritti dagli Associati e comprendono le rate (per capitale ed interessi) esigibili dal 2018, come di seguito evidenziato.

DESCRIZIONE	2018	2019-2022	OLTRE	TOTALE
Ricongiunzioni	19.967.653	594.964	45.196	20.607.813
Riscatti	4.618.885	6.920.851	1.805.993	13.345.729
TOTALE	24.586.538	7.515.815	1.851.189	33.953.542

I crediti per ricongiunzioni, in particolare, sono riferibili a somme dovute da altri Enti di previdenza obbligatoria (€ 18,9 ml) e dagli Associati (€ 1,7 ml).

Si evidenzia che il deciso incremento di tali crediti, per € 7,3 milioni, segue quello già manifestatosi nel 2016 verso il 2015. Questo trend è derivante dall'introduzione, dal 2016, delle modifiche al calcolo contributivo dei riscatti che prevedono: il periodo di rateazione massima estesa sino al doppio del periodo riscattato e l'eliminazione degli interessi nel caso di scelta rateale.

I crediti per maternità pari ad € 10,6 milioni sono afferenti per € 5,2 milioni a contributi dovuti in riferimento ad anni precedenti. I contributi relativi all'anno 2017 (€ 5,4 ml) discendono dall'applicazione del contributo 2017, su base unitaria, di € 79,0 (€ 95,0 nel 2016) e riflettono l'accertamento del credito maturato verso gli Associati a pareggio dei costi di maternità di periodo (€ 7,4 ml di cui € 1,8 ml a carico dello Stato) e saranno richiesti agli Associati nel 2018.

L'importo dei crediti è rettificato dal fondo di svalutazione di € 22,3 milioni, che fronteggia i rischi di inesigibilità sia per contributi (soggettivi, integrativi e maternità) che per interessi e sanzioni. La movimentazione netta dell'esercizio pari a € 1,2 milioni è relativa a:

- ▶ utilizzo del fondo per € 5,5 milioni a fronte di crediti la cui inesigibilità è stata accertata nel corso dell'esercizio;
- ▶ accantonamenti pari a € 6,7 milioni che tengono conto delle diverse classi omogenee per profilo di rischio ed anzianità dell'iscrizione a ruolo.

Crediti verso pensionati ed eredi

Ammontano ad € 1,3 milioni e sono prevalentemente costituiti da crediti verso pensionati ed ex-pensionati e in minor misura verso eredi.

I crediti verso gli eredi scaturiscono, tra l'altro, dal recupero di ratei di pensione erogati a percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento.

I crediti verso i pensionati (o ex-pensionati) derivano dalla revoca o modifica di trattamenti erogati. Alla data di bilancio non è risultato necessario rettificarne il valore.

C-II-5-bis CREDITI TRIBUTARI

Ammontano ad € 2,8 milioni (€ 6,2 ml a fine 2016) e sono costituiti principalmente da:

- ▶ € 0,9 milioni per credito d'imposta residuo riconosciuto, solo per l'anno 2014, a seguito dell'innalzamento della base imponibile tassabile dei dividendi che è passata dal 5% al 77,74% (ex L. 190/2014). I due terzi del totale (€ 1,6 ml) sono stati recuperati nel biennio 2016 e 2017, mentre il saldo verrà recuperato nel 2018 come previsto dalla legge istitutiva;
- ▶ € 1,8 milioni per imposte pagate su dividendi di fonte estera delle gestioni patrimoniali che verranno recuperati, a giugno 2018, all'atto del versamento del saldo delle imposte per l'esercizio 2017.

Il decremento riflette principalmente l'utilizzo del credito sull'incremento della tassazione delle rendite finanziarie (€ 3,1 ml) accantonato nel 2016 e recuperato in compensazione attraverso il Modello F24 nel 2017.

C-II-5 quater CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 15,8 milioni al netto del fondo di svalutazione di € 4,4 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i crediti per tipologia di debitore.

DESCRIZIONE		31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Conduttori (o ex-conduttori)	Canoni di locazione	2.737.945	(326.988)	2.410.957
	Oneri accessori	470.057	(83.345)	386.712
	Interessi di mora	83.659	(7.622)	76.037
Fondo svalutazione crediti immobiliari		(2.198.449)	223.741	(1.974.708)
Crediti netti gestione immobiliare		1.093.212	(194.214)	898.998
Stato Italiano		-	2.357.187	2.357.187
Ministero dell'Economia e delle Finanze		27.406	(1.457)	25.949
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		2.087.544	(133.894)	1.953.650
Enti Previdenziali per pensioni totalizzate		54.656	(2.072)	52.584
Società di gestione del risparmio		10.985.886	(5.939.021)	5.046.865
Crediti verso banche		1.725.728	5.482.569	7.208.297
Diversi		593.789	81.151	674.940
Fondo svalutazione crediti diversi		(53.284)	(2.357.187)	(2.410.471)
TOTALE		16.514.937	(706.938)	15.807.999

116

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

Crediti della gestione immobiliare

Le posizioni creditorie ammontano complessivamente ad € 2,9 milioni e sono esposte al netto di un fondo specifico di € 2,0 milioni, che è stato determinato valutando le presumibili perdite sui crediti al legale e su quelli di dubbia recuperabilità, considerando le fidejussioni ricevute, i depositi cauzionali incassati a garanzia e gli incassi dei primi mesi del 2018.

Nel corso del 2017 l'incasso dei crediti che erano stati svalutati al 31 dicembre 2016, ha generato un riassorbimento del fondo pari ad € 0,1 milioni iscritto a conto economico nella voce A-5-c Altri Proventi diversi, mentre per inesigibilità divenuta definitiva è stato utilizzato per € 0,3 milioni.

A seguito di una puntuale valutazione delle posizioni creditorie sono stati inoltre accantonati al fondo € 0,1 milioni su posizioni per le quali è stata avviata azione legale.

Si segnala l'elevata concentrazione del fondo, essendo € 1,3 milioni relativi a tre principali posizioni creditorie derivanti da locazioni concluse sottoposte a procedura fallimentare.

Crediti verso Stato

Il credito verso lo Stato include € 2.357.187 derivante dall'iscrizione degli importi a titolo di "spending review" dall'anno 2014 all'anno 2017, posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per la disamina dei quali si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione *Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti, spending review*.

In linea con il principio di prudenza, tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri vigilanti sul punto, è stato accantonato un fondo svalutazione crediti ad integrale copertura dell'ammontare iscritto.

Il 22 giugno 2017 la Cassa ha formalmente esercitato anche per l'anno 2017, comunicandolo ai Ministeri, l'opzione ex art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, operando prudenzialmente la compensazione, ai sensi degli articoli 1241 e seguenti del codice civile, dell'asserito debito con il credito vantato per rimborso degli oneri versati al bilancio dello Stato a titolo di "spending review" negli anni 2012 e 2013 e riservandosi contestualmente di agire nelle sedi competenti per vedere accertato il suo diritto a non versare neanche tali importi al bilancio dello Stato.

Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze

La voce, pari a € 25.949, si riferisce all'anticipazione di somme a pensionati ex-combattenti (legge 140/1985), prevalentemente riferibili a vecchiaia e reversibilità.

Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La posizione creditoria verso il vigilante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ammonta, nel suo complesso, ad € 2,0 milioni e riflette sostanzialmente crediti maturati per richieste di rimborso riguardanti le indennità di maternità, erogate in applicazione dell'art. 49 della legge 488/1999 che prevede al riguardo l'intervento dello Stato.

Si precisa che nel corso dell'esercizio è stato incassato il credito relativo all'annualità di maternità 2016 (€ 1.907.145) e che l'importo a bilancio è riferito all'esercizio corrente (€ 1.773.250) oltre all'importo residuale del contributo 2015 (€ 144.078).

Il residuo (€ 36.321) è relativo al credito per versamenti eccedenti il contributo di solidarietà del 3,0% (legge 350/2003) inerente il triennio 2004-2006 in attesa di rimborso da parte del Ministero.

Crediti verso Enti Previdenziali

Sono costituiti dagli importi anticipati per pensioni totalizzate per conto sia dell'INPS (€ 21.870) sia della Cassa dei Ragionieri (€ 30.714), in applicazione della normativa prevista (art.71 della legge 388/2000 e D. Lgs. 42/2006). Il credito verso l'INPS è stato recuperato con la mensilità di gennaio 2018 mediante compensazione con i pagamenti effettuati all'INPS medesimo in applicazione del citato decreto mentre è stata avanzata richiesta di rimborso alla Cassa Ragionieri per il credito vantato.

Crediti verso Società di Gestione del Risparmio

Ammontano ad € 5,0 milioni e sono relativi, principalmente, a crediti correnti verso SGR riguardanti dividendi (€ 2,3 ml) e retrocessioni di commissioni su OICR (€ 1,2 ml) per la quasi totalità incassate nel primo trimestre del 2018.

Crediti verso banche

Ammontano ad € 7,2 milioni e sono relativi alle competenze nette maturate a fine esercizio sui depositi bancari. L'importo risulta in deciso aumento a fronte della liquidazione delle stesse passata dalla cadenza trimestrale del 2016 all'annuale del 2017.

Crediti diversi

Ammontano ad € 0,7 milioni e sono costituiti principalmente da crediti, iscritti nel 2011, per penali contrattuali (€ 0,5 ml) dovute dall'impresa appaltatrice per i ritardi nella consegna dei lavori di ristrutturazione della sede di Roma. Sebbene tale credito sia contrattualmente dovuto e pur ritenendo che la Cassa abbia titolo per richiederlo in pagamento, si è ritenuto opportuno, per ragioni di doverosa prudenza, confermare l'ammontare già stanziato a fondo rischi contrattuali nei precedenti esercizi tenuto conto che il credito non è stato ancora riscosso.

Nel suo complesso la voce Crediti dell'attivo corrente, ad esclusione dei crediti per ricongiunzioni e riscatto (per € 1,9 ml), non contiene posizioni di durata residua oltre 5 anni.

C- III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C-III-6-a INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'

Ammontano ad € 300,0 milioni e sono relativi ad operazioni di impiego di liquidità in "Time Deposit" con scadenza 14 marzo 2018. La quota di competenza degli interessi e delle imposte sostitutive è contabilizzata nei ratei. Nel corso dell'esercizio sono state impostate tre operazioni per complessivi € 900,0 milioni (di cui € 600,0 ml rientrati), che hanno complessivamente realizzato proventi per € 2,0 milioni.

C-III-6-c IMMOBILIZZAZIONI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Il saldo ammonta ad € 123,6 milioni e si riferisce alle operazioni di disinvestimento di quattro mandati in gestione (al riguardo si veda il commento alla voce B-III-3-c Gestioni Patrimoniali) che sono state formalizzate ed avviate nel corso dell'esercizio e si sono concluse alla data di redazione del presente documento.

C-IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano ad € 1.433,4 milioni (€ 1.118,4 ml a fine 2016) e sono sostanzialmente costituite da depositi bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio e *Société Générale Securities Services*. In tale ultimo conto confluiscono le movimentazioni inerenti le operazioni di liquidità connesse agli strumenti finanziari depositati. Sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Depositi bancari	1.118.361.767	315.045.197	1.433.406.964
Depositi postali	3.307	(804)	2.503
Cassa	1.034	28	1.062
TOTALE	1.118.366.108	315.044.421	1.433.410.529

Il saldo dei depositi presso la banca, come evidenziato nella nota della voce C-II-5-quater Crediti verso altri, non include le competenze nette di fine anno sui conti accesi presso la Banca Tesoriera.

Il tasso lordo medio maturato sulle giacenze complessive detenute nel 2017 è stato complessivamente pari all'1,02% (contro l'1,14% del 2016).

Il saldo dei depositi postali è relativo al residuo del conto acceso per la gestione dell'affratrice.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

D-1 RATEI ATTIVI

Ammontano ad € 0,2 milioni e si riferiscono ai ratei per interessi in corso di maturazione su operazioni di Time Deposit a tre mesi.

D-2 RISCOINTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano ad € 376.032 (€ 117.395 al 31 dicembre 2016) e sono costituiti da quote di costi anticipati (essenzialmente per canoni di manutenzioni) differiti al successivo esercizio.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

La movimentazione di periodo e la consistenza di fine esercizio sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	31/12/16	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	31/12/17
Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604		60.620.604
Riserva legale per prestazioni previdenziali	6.841.511.355	632.346.953	7.473.858.308
Riserva legale per prestazioni assistenziali	38.376.009	4.383.613	42.759.622
TOTALE	6.940.507.968	636.730.566	7.577.238.534

La riserva di rivalutazione (volontaria) degli immobili, come in precedenza rappresentato (voce B-II-1), è stata istituita nel 1994 in relazione alla privatizzazione della Cassa, quale differenza tra il costo storico ed il valore ai fini ICI del patrimonio immobiliare.

L'assegnazione dell'avanzo corrente (€ 636,7 ml) alle riserve legali avviene sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2), come di seguito esposto.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,00%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,00%)	TOTALE
Avanzo economico			636.730.566
Trattamenti pensionistici			272.092.429
Prestazioni assistenziali (*)			14.260.033
Restituzioni per cancellazione			9.099.274
Totale ripartibile	913.538.656	18.643.646	932.182.302
Trattamenti pensionistici	(272.092.429)	-	(272.092.429)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(14.260.033)	(14.260.033)
Restituzioni per cancellazione	(9.099.274)	-	(9.099.274)
Totale ripartito	632.346.953	4.383.613	636.730.566

(*) La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti.

Come nel precedente esercizio le percentuali di assegnazione sono il 98,00% alla riserva per le prestazioni previdenziali ed il 2,00% alla riserva per le prestazioni assistenziali (rispettivamente aliquota minima e massima previste dallo Statuto dell'Ente).

Alla data di bilancio il patrimonio netto ammonta ad € 7.577,2 milioni ed è pari a 27,8 volte l'ammontare delle pensioni correnti.

Nella tabella che segue (redatta in milioni di euro) si evidenzia l'andamento dall'esercizio 2006, che denota una tendenza in crescita nel periodo considerato.

ANNO	PENSIONI (euro ml) (*)	INCREMENTO PENSIONI (% vs anno prec.)	CONTRIBUTI SOGETTIVI ED INTEGRATIVI (euro ml)	INCREMENTO CONTRIBUTI (% vs anno prec.)	PATRIMONIO NETTO (euro ml)	INDICE PATRIMONIO NETTO/ PENSIONI	INDICE CONTRIBUTI/ PENSIONI
2006	143,2		409,9		2.409,2	16,8	2,9
2007	152,8	6,7%	448,0	9,3%	2.765,8	18,1	2,9
2008	163,6	7,1%	478,6	6,8%	2.890,0	17,7	2,9
2009	177,0	8,2%	511,3	6,8%	3.416,8	19,3	2,9
2010	190,8	7,8%	522,9	2,3%	3.875,8	20,3	2,7
2011	202,1	5,9%	549,7	5,1%	4.232,5	20,9	2,7
2012	213,1	5,4%	600,2	9,2%	4.786,4	22,5	2,8
2013	227,5	6,8%	641,8	6,9%	5.309,1	23,3	2,8
2014	242,3	6,5%	694,8	8,3%	5.866,3	24,2	2,9
2015	253,1	4,5%	703,7	1,3%	6.429,3	25,4	2,8
2016	260,9	3,1%	725,4	3,1%	6.940,5	26,6	2,8
2017	272,1	4,3%	748,2	3,1%	7.577,2	27,8	2,7

(*) La voce non include la quota accantonata al fondo.

121

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

B-2-IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo accoglie le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione di imposte differite relative alla valorizzazione del portafoglio obbligazionario con il metodo del costo ammortizzato.

DESCRIZIONE	31/12/16	Variazioni nette 2017	31/12/17
Differenze temporanee	22.250.975	(10.568.701)	11.682.274
Aliquota fiscale applicabile	12,5% - 26%		12,5% - 26%
Imposte	4.943.752	(1.501.077)	3.442.675

La tabella che segue riporta la movimentazione dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/16	VARIAZIONE NETTA	UTILIZZI	SALDO 31/12/2017
Titoli di Stato ed Obbligazioni	4.943.752	(1.165.533)	(335.544)	3.442.675
Fondo imposte differite	4.943.752	(1.165.533)	(335.544)	3.442.675

La variazione netta positiva di € 1,2 milioni scaturisce dalla movimentazione di periodo e, in particolare, dagli effetti derivanti dalla riduzione della consistenza del portafoglio obbligazionario.

L'utilizzo pari ad € 0,3 milioni fa riferimento ai Titoli di Stato rimborsati.

B-4-ALTRI

Ammontano ad € 383,1 milioni. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i fondi per natura.

DESCRIZIONE	31/12/16	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	31/12/17
Extra-rendimento	92.649.013	45.839.474			138.488.487
Restituzione contributi	4.824.843	3.040.839	(4.242.117)	(358.345)	3.265.220
Pensioni maturate	16.381.078	10.234.608	(2.988.562)	(2.325.902)	21.301.222
Rischi su immobili	19.370.327	8.818.928		(6.520.896)	21.668.359
Oscillazione titoli	268.035.181	32.481.039	(22.982.552)	(83.037.486)	194.496.182
Rischi contrattuali	479.139				479.139
Fondo contributo di solidarietà L. 147/2013	3.391.320				3.391.320
TOTALE	405.130.901	100.414.888	(30.213.231)	(92.242.629)	383.089.929

Gli storni sono relativi ad assorbimenti di fondi risultati eccedenti rispetto alle iniziali previsioni e sono esposti alla voce A-5-c Altri proventi – diversi.

B-4-a FONDO EXTRA-RENDIMENTO

Tale fondo è stato costituito nell'esercizio 2010 in base all'art. 10, comma 3, del *Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale* (decreto interministeriale del 14 luglio 2004) in presenza di eventuali extra-rendimenti, rispetto a quelli riconosciuti sui montanti contributivi in aderenza alle disposizioni pro tempore vigenti, realizzati nel periodo di riferimento. La norma prevedeva che, successivamente al primo quinquennio di applicazione del Regolamento (esercizi 2005-2009), la misura del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti fosse pari "alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti con un valore minimo garantito dell'1,5% in caso di media effettiva inferiore e con un valore massimo pari alla media quinquennale del PIL in caso di media effettiva superiore a quest'ultimo valore. L'eventuale maggior rendimento è destinato ad un apposito fondo o riserva da utilizzare anche a copertura del minimo garantito".

A partire dall'esercizio 2016 ed in applicazione dell'art. 26, comma 13, lett. c) del nuovo *Regolamento Unitario in materia di previdenza ed assistenza* – approvato dai Ministeri Vigilanti il 21 settembre 2016 – è stato modificato il sistema di calcolo del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi.

La nuova modalità prevede un'aliquota pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti (con un minimo dell'1,5%) ed un massimo pari al valore più alto tra la media quinquennale del PIL e la media del tasso di redditività del patrimonio utilizzata nel Bilancio Tecnico.

Negli esercizi 2012-2016 è stato realizzato un "extra-rendimento" medio nella misura dell'1,1729% - quale differenziale tra il rendimento netto degli investimenti (3,3018%) ed il valore massimo rappresentato dalla media quinquennale di redditività del patrimonio indicato nel Bilancio Tecnico (2,1289%).

Lo stesso, rapportato al montante contributivo da rivalutare degli iscritti alla data del 31 dicembre 2016 (pari ad € 3.908,2 ml), determina l'ammontare di € 45,8 milioni che viene accantonato al fondo nel corrente esercizio.

B-4-b FONDO RESTITUZIONE CONTRIBUTI

Ammonta ad € 3,3 milioni ed include i relativi interessi maturati al 31 dicembre 2017. Tale fondo si riferisce a n. 175 domande per restituzione di contributi (contro 183 a fine 2016), pervenute entro il 31 dicembre 2017 e da deliberare a tale data.

Le domande di restituzione contributi sono relative a:

- ▶ restituzioni a favore dell'iscritto ex art. 12 c.1 del *Regolamento Unitario* (n. 111 domande, per un controvalore di € 2,8 ml);
- ▶ restituzioni a favore degli eredi ex art.12 c.5 del *Regolamento Unitario* per decesso di iscritto che non abbia maturato il diritto alla pensione (n. 34 domande, per un controvalore di € 0,4 ml);
- ▶ restituzioni inerenti l'istituto della pre-iscrizione ex art.12 c.3 del *Regolamento Unitario* (n. 30 domande per € 0,1 ml).

Il decremento del fondo (€ 1,6 ml) scaturisce dal minore valore medio, rispetto al precedente esercizio, delle domande pervenute e ancora da definire a fine esercizio.

B-4-c FONDO PENSIONI MATURATE

Il fondo pensioni è pari ad € 21,3 milioni e riguarda i trattamenti pensionistici maturati e non deliberati alla data di bilancio.

Lo stesso, in termini di composizione, è riferito ai trattamenti di vecchiaia (€ 7,7 ml), vecchiaia anticipata (€ 2,0 ml), a quelli in totalizzazione (€ 1,5 ml), ai supplementi (€ 7,9 ml) ed infine alle altre residuali tipologie di pensioni (€ 2,2 ml).

B-4-d FONDO RISCHI SU IMMOBILI

Ammonta ad € 21,7 milioni e fronteggia il minor valore di mercato di cinque stabili ad uso commerciale ed uno ad uso industriale rispetto al loro valore netto sulla base delle perizie svolte da una società indipendente specializzata nel settore (si rinvia, al riguardo, a quanto esposto alla voce B-II-1 terreni e fabbricati e nel paragrafo "Criteri di valutazione").

B-4-e FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

Alla data del 31 dicembre 2017 il fondo oscillazione titoli ammonta ad € 194,5 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite, come illustrato nel paragrafo "Criteri di valutazione", cui si rinvia.

Per gli strumenti quotati viene determinato in base alla media dei prezzi di mercato rilevati nel mese di dicembre, mentre per i Fondi di Private Equity ed Immobiliari al NAV ufficiale ultimo disponibile.

Nella tabella di seguito viene analizzata la composizione per tipologia di strumento finanziario.

DESCRIZIONE	31/12/2016	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	31/12/2017
OICR	197.636.442	14.920.056	(320.953)	(45.234.756)	167.000.789
ETF/ETC	15.317.113	10.173.960	-	(6.659.683)	18.831.390
GPM	50.223.600	-	(22.661.599)	(27.562.001)	-
FONDI IMMOBILIARI	342.672	4.151.367	-	-	4.494.039
PRIVATE EQUITY	4.515.354	3.235.656	-	(3.581.046)	4.169.964
TOTALE	268.035.181	32.481.039	(22.982.552)	(83.037.486)	194.496.182

B-4-f FONDO RISCHI CONTRATTUALI

Il fondo rischi contrattuali, accantonato nel 2011 a copertura integrale del credito per penali (€ 0,5 ml), non viene variato per le ragioni già evidenziate nella voce C-II-5-quater Crediti verso altri.

B-4-g FONDO CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ L. 147/2013

Ammonta ad € 3,4 milioni ed accoglie integralmente il contributo di solidarietà - introdotto dalla Legge 147/2013 art.1 comma 486 - trattenuto sulle prestazioni pensionistiche e rilevato negli esercizi 2014, 2015 e 2016 nella voce A-1-g contributi a carico degli iscritti. Tale fondo è stato costituito nel 2014, in attesa che il legislatore richiami tali importi raccolti a copertura di fabbisogni indicati nella norma di riferimento.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del periodo è così analizzabile.

DESCRIZIONE	31/12/2016	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31/12/2017
Dirigenti, quadri ed impiegati	2.865.504	533.410	(314.700)	3.084.214
Portieri (*)	199.035	14.662	(26.539)	187.158
TOTALE	3.064.539	548.072	(341.239)	3.271.372

(*) Si tratta dei custodi delle unità immobiliari di proprietà.

Il saldo comprende le quote accantonate per il personale dipendente ed è esposto al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate, delle quote trasferite – come previsto dal contratto collettivo, ad esclusione dei portieri – ai Fondi di previdenza complementare, nonché dell'imposta sostitutiva (pari al 17,0%) sulle rivalutazioni maturate nell'esercizio.

D - DEBITI

D-7 DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano ad € 9,6 milioni e sono il linea con il precedente esercizio (€ 9,0 ml a fine 2016). Tale saldo include le fatture da ricevere per € 7,2 milioni, di cui € 3,2 milioni inerenti alle commissioni di gestione del patrimonio mobiliare e € 1,9 milioni per spese legali su contenzioso. All'interno del saldo residuo (€ 2,4 ml) delle fatture pervenute si evidenzia € 1,2 milioni relativo alla commissione di *over-performance* liquidate nel mese di febbraio 2018. Il dato è esposto al netto sia degli anticipi erogati per importi non fatturati sia delle note di credito da ricevere.

D-12 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono pari a € 16,4 milioni e risultano così formati.

DESCRIZIONE	31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Ritenute su retribuzioni, pensioni e lavoro autonomo	11.997.368	896.300	12.893.668
Imposte correnti	1.441.597	769.031	2.210.628
Imposte correnti (sostitutive del reddito)	3.719.512	(2.383.474)	1.336.038
TOTALE	17.158.477	(718.143)	16.440.334

Le ritenute sono formate sostanzialmente da Irpef ed addizionali applicate su pensioni (€ 11,9 ml) e su stipendi (€ 0,3 ml) oltre al debito per IVA (€ 0,5 ml) rilevato in applicazione della scissione dei pagamenti *cd. Split payment* (ex D.L. n. 50 del 24/4/2017). Tali somme sono state interamente versate nel mese di gennaio 2018.

Le imposte correnti si riferiscono all'IRES ed all'IRAP e come riportato nella voce del conto economico 20) Imposte sul reddito d'esercizio, ammontano a € 10,6 milioni. Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per € 8,4 milioni pertanto il debito residuo è pari a € 2,2 milioni ed è riferibile sostanzialmente ad IRES.

Il debito per imposte sostitutive (€ 1,3 ml) scaturisce dagli effetti fiscali relativi ai dividendi, contabilizzati per competenza, su OICR, ETF esteri, fondi immobiliari (€ 0,7 ml) e polizze assicurative (€ 0,6 ml).

D-13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano ad € 594.207 (€ 548.654 a fine 2016) e sono costituiti dai debiti verso l'INPS ed altri Enti per contributi (per € 554.495) sulle retribuzioni di dicembre 2017, dagli oneri previdenziali relativi alle ferie residue maturate e non godute al 31 dicembre 2017 (€ 37.016), nonché dai debiti verso l'INAIL (€ 2.696). Nel corso dei primi mesi del 2018 questi debiti sono stati in gran parte liquidati.

D-14 ALTRI DEBITI

Sono così costituiti.

DESCRIZIONE	31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Regolarizzaz. spontanea e L.21/1986	299.462	18.794	318.256
Riscatti e ricongiunzioni	3.438.383	576.779	4.015.162
Sanatoria contributiva	30.676	(1.308)	29.368
Altre posizioni v/iscritti (*)	9.736.277	(2.758.351)	6.977.926
Totale debiti verso iscritti	13.504.798	(2.164.086)	11.340.712
Rimborsi di contributi	7.423.646	678.958	8.102.604
Agenti della riscossione	7.112.424	3.167.753	10.280.177
Pensionati	2.833.189	310.830	3.144.019
Indennità di maternità	1.665.209	(53.526)	1.611.683
Conduttori	1.846.837	361.763	2.208.600
Dipendenti	836.664	44.362	881.026
Organi collegiali	641.955	(83.331)	558.624
Prestazioni assistenziali	691.074	290.341	981.415
Assicurazioni	234.729	(19.440)	215.289
Debiti diversi	18.841.424	(18.289.818)	551.606
TOTALE	55.631.949	(15.756.194)	39.875.755

(*) Le posizioni sono relative ad incassi riguardanti status da definire o eccedenti il dovuto o per comunicazioni dei dati reddituali non effettuate.

Debiti verso iscritti

Il decremento dei debiti verso iscritti è dovuto principalmente (per € 2,1 ml) all'imputazione nelle posizioni contributive delle somme incassate dagli Enti per il trasferimento dei contributi a seguito della ratifica delle domande di ricongiunzione e ricezione delle relative certificazioni.

Si evidenzia, comunque, che le lavorazioni delle posizioni contributive ed assicurative seguono le ordinarie procedure di regolarizzazione e possono essere condizionate da aspetti indipendenti dalle possibilità degli uffici di definizione delle posizioni (per carente documentazione, versamenti non congrui, status non definiti e dati reddituali non presenti).

In particolare, alla data di bilancio, i debiti verso gli iscritti di € 11,3 milioni sono costituiti per € 4,4 milioni da incassi pervenuti a fine esercizio che saranno allocati ai relativi crediti a seguito dell'analisi delle relative posizioni e da € 1,0 milioni per incassi da attribuire per dati reddituali omessi ovvero per status da definire.

Debiti per rimborsi di contributi

I debiti per rimborsi di contributi pari a € 8,1 milioni sono prevalentemente inerenti le restituzioni per incompatibilità, per prescrizione e per non esercizio professionale.

Agenti di riscossione

La posizione passiva verso Agenti della Riscossione include principalmente le somme incassate (€ 8,9 ml) non ancora attribuite alle singole posizioni degli iscritti. L'attività di regolarizzazione di detti ammontari ha portato nel primo bimestre 2018 alla diminuzione del debito per € 7,4 milioni.

Debiti verso pensionati

I debiti verso pensionati ammontano ad € 3,1 milioni e denotano un incremento pari ad € 0,3 milioni.

L'ammontare maggiormente significativo (pari ad € 2,5 ml, di cui € 1,1 ml deliberato nel 2017) è riferito a trattamenti pensionistici da liquidare all'Inps che, per effetto delle disposizioni del D. Lgs. 42/2006, eroga come unico sostituto le prestazioni in totalizzazione.

La voce accoglie altresì € 0,4 milioni per quote da restituire, inclusi gli interessi, relative al contributo di solidarietà 2007-2008 dovuto agli eredi dei titolari di pensione deceduti.

Debiti verso conduttori

I debiti verso conduttori (€ 2,2 ml) sono prevalentemente costituiti dai depositi cauzionali per € 1.995.854 (di cui € 68.444 per interessi maturati), esigibili entro il 2018 per € 231.352, mentre la quota residua (€ 1.764.502) è esigibile oltre i 5 anni per un ammontare di € 735.761.

Debiti diversi

I debiti diversi ammontano ad € 0,6 milioni ed evidenziano un decremento sostanzialmente attribuibile alla regolarizzazione del debito per l'acquisto dell'immobile di Roma in Via dei Villini (avvenuto nell'esercizio precedente per € 17,9 ml).

Per quanto attiene al trattamento contabile delle poste connesse alle c.d. "spending review", si rimanda all'apposito paragrafo *Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti, spending review* nella Relazione sulla Gestione.

Nel loro complesso i debiti, ad esclusione dei depositi cauzionali (€ 0,7 ml), non contengono posizioni con durata residua superiore a 5 anni.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

E-1 RATEI PASSIVI

La voce ammonta ad € 56.570 ed è riferita principalmente (€ 44.066) alle imposte su ratei interessi maturati a fine esercizio su investimenti in Time Deposit.

E-2 RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono pari a € 13,7 milioni e sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	31/12/2016	VARIAZIONI	31/12/2017
Riscatti	979	(914)	65
Ricongiunzioni	49.238	(24.007)	25.231
Rateizzazione eccedenze	1.696.565	466.391	2.162.956
Plusvalenze da conferimento	-	11.534.370	11.534.370
TOTALE	1.746.782	11.975.840	13.722.622

I risconti relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti rappresentano le quote differite degli interessi dei piani di ammortamento in quanto le somme riferite al capitale vengono correntemente accreditate a conto economico.

Relativamente alla rateizzazione delle eccedenze, come in precedenza segnalato (voce C-II-1 Crediti verso iscritti), i relativi risconti riflettono gli interessi esigibili nel periodo dal 1° gennaio al 1° ottobre 2018.

Infine i risconti sulle plusvalenze (€ 11,5 ml) derivano dall'operazione di conferimento degli immobili al Fondo secondo Re il cui provento è stato sospeso in considerazione del fatto che il Fondo è interamente detenuto dall'Ente e pertanto l'operazione non rileva un reale trasferimento dei rischi (art. 2423 bis comma 1-bis CC).

Tale importo verrà accreditato a conto economico al momento della reale eventuale dismissione del patrimonio da parte della Società di Gestione.

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

Prima di passare alla descrizione delle singole voci si precisa che gli importi di seguito indicati sono espressi in unità di euro, ove non diversamente indicato. L'ordine di esposizione delle poste segue lo schema di Conto Economico.

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

I ricavi istituzionali sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	2017	2016
Contributi soggettivi	445.174.292	432.174.352
<i>di cui anni precedenti</i>	6.240.607	6.664.982
Contributi integrativi	302.993.884	293.206.527
<i>di cui anni precedenti</i>	6.079.292	5.150.933
Contributi da pre-iscrizione	1.228.986	1.466.879
Contributi di maternità	7.355.039	8.467.318
Contributi di riscatto	21.651.520	13.982.256
Contributi di ricongiunzione	21.944.570	18.184.061
Contributi di solidarietà	5.125.048	5.307.874
Contributi di solidarietà L.147/2013	-	1.171.904
TOTALE	805.473.339	773.961.171

129

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

L'ammontare dei contributi include quanto dovuto dagli iscritti a valere sia sul corrente esercizio sia su anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Al 31 dicembre 2017 gli iscritti sono 67.365 - di cui 3.953 pensionati attivi - ed evidenziano, in termini assoluti, un incremento di 1.105 posizioni (+1,7% rispetto alle evidenze di fine 2016 pari a 66.260 iscritti, di cui 3.760 pensionati attivi).

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI

Ammontano ad € 748,2 milioni, di cui € 445,2 milioni per contributi soggettivi (€ 432,2 ml nel 2016) ed € 303,0 milioni per quelli integrativi (€ 293,2 ml nel 2016) e riguardano la contribuzione dovuta da tutti gli iscritti, compresi coloro che sono iscritti agli Albi professionali e non tenuti all'iscrizione alla Cassa, e dai titolari di trattamenti pensionistici non obbligati al rispetto delle misure minime.

Il valore medio unitario nel 2017 di tali contributi è pari ad € 11.106 (contro € 10.947 nel 2016).

Emerge, nel suo complesso, un aumento di € 22,8 milioni (3%), riferibile per € 13,0 milioni ai contributi soggettivi e per € 9,8 milioni a quelli integrativi. Tale incremento è dovuto all'aumento del totale dei contributi minimi e delle eccedenze per € 22,3 milioni oltre all'aumento dei riaccertamenti riferiti agli anni precedenti per € 0,5 milioni.

Le dinamiche rilevate nell'ultima presentazione SAT2017 continuano ad evidenziare un sensibile incremento rispetto all'anno precedente, segno di una Categoria in crescita sotto il profilo reddituale.

Tale crescita è stata accompagnata da un'aumentata aliquota media di contribuzione passata dal 12,72% al 12,79% e dalla maggiore consistenza netta degli iscritti (1.105).

Si segnala, infine, l'invarianza dei contributi minimi rispetto all'anno 2016 sia per il soggettivo (€ 2.610), che per l'integrativo (€ 783), considerato che l'indice di rivalutazione ISTAT è stato negativo.

Per un'analisi di ulteriore dettaglio delle dinamiche demografiche e reddituali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

A-1-b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

La posta si riferisce ai contributi introdotti dalla delibera dell'Assemblea dei Delegati del 20 dicembre 2006 approvata dai Ministeri vigilanti il 30 marzo 2007.

Il contributo (fisso) è pari, a scelta dei tirocinanti iscritti, ad € 581, € 1.164 ed € 2.327.

Nel complesso la voce (€ 1,2 ml) evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio che riflette il minor numero di domande positivamente definite (536 domande contro 681 del 2016).

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

L'importo del contributo corrente per la copertura delle indennità di maternità per le libere professioniste (decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) è risultato pari ad € 7,4 milioni (€ 8,5 ml nel 2016), di cui € 5,6 milioni a carico degli iscritti e dei pensionati in attività e € 1,8 milioni a carico dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), quale contributo sulle indennità pagate nel corso dell'esercizio (per tale ultimo aspetto si rinvia alla precedente voce C-II-5-quater Crediti verso altri). Il contributo individuale di maternità a carico degli iscritti nel 2018, riferito all'esercizio 2017, risulta pari ad € 79,0 (€ 95,0 nel 2016); lo stesso tiene conto dei conguagli effettuati con riferimento agli esercizi precedenti ai fini del pareggio di bilancio, così come previsto dalle disposizioni di riferimento (€ 0,2 ml).

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

Ammontano ad € 21,7 milioni e sono costituiti dalla quota capitale dei piani di ammortamento delle domande di riscatto deliberate nell'esercizio (pari a 943 contro 621 nel 2016). Tali domande sono riferibili al periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (in numero di 718 contro 461 del 2016) o discipline equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, al servizio militare e civile (96 contro 74 del 2016) ed al riscatto del tirocinio (129 contro 86 del 2016). L'incremento della voce (€ 7,7 ml) riflette sostanzialmente il maggior numero delle domande (in numero di 322) deliberate mentre il valore medio è in linea con il precedente esercizio.

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo (€ 21,9 ml) delle ricongiunzioni (legge 45/1990) è relativo alle 203 domande deliberate nel corso dell'esercizio (contro 199 nel 2016) e rappresenta la quota capitale dei relativi piani di ammortamento per versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti. L'incremento della voce (€ 3,8 ml) scaturisce da un maggior valore medio delle domande presentate.

A-1-f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

Tali contributi (€ 5,1 ml) sono stati quantificati sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21 ottobre 2013, che ha rinnovato per il quinquennio 2014-2018 l'applicazione di tale istituto.

Sono stati determinati sui trattamenti correnti e maturati, considerando sia le pensioni pure sia quelle in totalizzazione (queste ultime, dirette ed indirette, sono gestite dall'INPS per effetto del decreto legislativo 42/2006), in base alle previste fasce di pensione annua lorda – calcolate con il metodo retributivo – ed al periodo di maturazione dei relativi requisiti. Il provento risulta in linea con il precedente esercizio.

A-1-g CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ L. 147/2013

Tale contributo – introdotto dalla Legge 147/2013 art.1, comma 486 per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2014 – non è stato più applicato per cessazione degli effetti della norma di riferimento.

Si rinvia per il commento alla voce B-4-g Fondo per restituzione contributo di solidarietà L. 147/2013 dello stato patrimoniale.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a GESTIONE IMMOBILIARE

I proventi della gestione immobiliare risultano così costituiti.

DESCRIZIONE	2017	2016
Canoni di locazione	14.801.924	14.466.211
di cui <i>comparto commerciale</i>	9.340.235	9.004.276
<i>comparto industriale</i>	3.274.679	3.247.908
<i>comparto abitativo</i>	2.187.010	2.214.027
Riaddebiti a conduttori	882.121	1.016.678
Altri proventi	38.042	53.998
TOTALE	15.722.087	15.536.887

I canoni di locazione sono riferibili per circa il 63% al comparto commerciale, per circa il 22% a quello industriale e per circa il 15% al segmento abitativo e risultano in linea con il precedente esercizio.

I riaddebiti ai conduttori sono relativi ad utenze ed altri oneri. Gli altri proventi riguardano principalmente conguagli di oneri accessori relativi ad anni precedenti.

A-5-b GESTIONE MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2017 e relative variazioni. Sono di seguito rappresentate le singole categorie.

DESCRIZIONE	2017	2016
Differenziali (gestioni patrimoniali)	50.187.376	51.682.435
Dividendi	68.585.202	66.470.689
Plusvalenze realizzate	50.822.424	2.109.976
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	6.882.572	9.379.688
Interessi attivi su c/c	6.361.318	7.622.421
Retrocessione di commissioni	4.788.216	3.637.414
Interessi (investimenti di liquidità)	1.993.973	-
Contratti di capitalizzazione	1.328.659	1.662.545
Altri proventi	1.872.899	4.962.498
TOTALE	192.822.639	147.527.666

132

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

Differenziali da gestioni patrimoniali

Il differenziale positivo delle gestioni ammonta nell'esercizio ad € 50,2 milioni (contro € 51,7 ml nel 2016) ed il dettaglio è esposto nella tabella riportata nella nota a commento della relativa voce dell'attivo B-III-3-c Gestioni Patrimoniali.

Dividendi

I dividendi sono relativi a OICR per € 60,5 milioni, a fondi ETF per € 2,1 milioni, a *Private Equity* per € 2,4 milioni, a fondi immobiliari per € 0,2 milioni ed infine ai proventi distribuiti dalla Banca d'Italia per € 3,4 milioni.

Plusvalenze

Le plusvalenze realizzate ammontano ad € 50,8 milioni (contro € 2,1 ml del 2016) e si riferiscono alla dismissione di quote OICR per € 38,7 milioni e Gestioni Patrimoniali per € 12,1 milioni.

Interessi su obbligazioni e titoli di Stato

Ammontano ad € 6,9 milioni (contro € 9,4 ml del 2016) e sono relativi a titoli di Stato (per € 3,4 ml) ed obbligazioni (per € 3,5 ml, di cui € 1,1 ml su prodotti strutturati). La voce è esposta al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5% o 26,0%).

Il decremento (€ 2,5 ml) scaturisce dalla riduzione complessiva del portafoglio obbligazionario detenuto e riflette la movimentazione di periodo.

Interessi attivi su conto corrente

La posta accoglie gli interessi maturati a fronte della liquidità detenuta sui conti corrente dedicati agli investimenti mobiliari. Gli stessi ammontano ad € 6,4 milioni e denotano un decremento di € 1,3 milioni rispetto al precedente esercizio, per l'effetto della riduzione del tasso medio lordo annuale maturato su questi conti corrente pari allo 0,9% (1,09% nel 2016).

Retrocessione di commissioni

Le retrocessioni rappresentano uno sconto sulle commissioni applicate dai gestori dei fondi in base agli accordi in essere ed ammontano complessivamente ad € 4,8 milioni.

Interessi attivi su investimenti di liquidità

Ammontano ad € 2,0 milioni e scaturiscono dalle operazioni descritte alla voce C-III-6-a Investimenti di liquidità a cui si rinvia. L'importo è esposto al lordo delle relative imposte.

Contratti di capitalizzazione

Si tratta dei rendimenti annuali di € 1,3 milioni conseguiti dagli investimenti in Polizze assicurative, che sono stati capitalizzati, per la cui analisi si rinvia a quanto in precedenza rilevato nella voce dello stato patrimoniale B-III-3-f Contratti di capitalizzazione.

Altri proventi

Sono pari complessivamente ad € 1,9 milioni e riguardano principalmente gli importi relativi ai crediti tributari riconosciuti a fronte dell'iscrizione nei costi delle imposte estere su dividendi delle gestioni (€ 1,8 ml). In via residuale l'importo comprende interessi attivi rimborsati dai fondi di *Private Equity* a seguito dell'entrata di nuovi sottoscrittori in base al criterio di equalizzazione.

A-5-c DIVERSI

I proventi diversi ammontano ad € 102,5 milioni e risultano così costituiti.

DESCRIZIONE	2017	2016
Assorbimento fondi	92.332.732	32.979.479
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	5.217.556	4.995.613
Ratei di pensione	1.898	-
Insussistenze debiti	611.084	564.288
Rimborsi e recuperi diversi	4.299.645	46.478
TOTALE	102.462.915	38.585.858

La voce *Assorbimento fondi* accoglie, in particolare, gli storni dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la loro valutazione è un processo sistematico, che viene corren-

temente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio. L'assorbimento dei fondi (€ 92.332.732 contro € 32.979.479 del 2016) è così analizzabile:

- ▶ adeguamento oscillazione titoli € 83.037.486;
- ▶ pensioni maturate € 2.325.902;
- ▶ restituzione contributi € 358.345;
- ▶ adeguamento fondo rischi su immobili € 6.520.896;
- ▶ svalutazione crediti della gestione immobiliare € 90.103.

Per la movimentazione ed i relativi commenti si rinvia alla voce del passivo B Fondi per rischi ed oneri.

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità sono state accertate a seguito della lavorazione delle relative posizioni contributive.

Le insussistenze scaturiscono prevalentemente dalla eliminazione di poste debitorie previdenziali a seguito della verifica e definizione di posizioni pregresse e dagli effetti della prescrizione decennale.

I rimborsi e recuperi diversi includono € 2.946.484 relativi al recupero degli importi derivanti dall'iscrizione a conto economico degli oneri per "spending review" dall'anno 2012 all'anno 2017, posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per la disamina dei quali si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

I rimborsi comprendono inoltre gli effetti conseguenti alla rettifica del calcolo degli oneri riconosciuti per il servizio di emissione 2016 e riscossione dei ruoli (€ 1,1 ml) a seguito delle modifica normativa intervenuta.

In via residuale gli stessi fanno riferimento a rimborsi di spese legali (€ 112.120) e recuperi di spese per pubblicazione bandi di gara (€ 34.850).

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

B-7-a-1 PENSIONI

La voce risulta così costituita.

DESCRIZIONE	2017	2016
Trattamenti pensionistici	272.092.429	260.893.578
Accantonamento per pensioni maturate	10.234.608	6.897.808
TOTALE	282.327.037	267.791.386

Trattamenti pensionistici

Ammontano ad € 272,1 milioni, di cui € 35,4 milioni per pensioni calcolate con il metodo con-

tributivo. L'incremento del costo rispetto al precedente esercizio (€ 11,2 ml pari al 4,29%) è correlato al maggior numero di aventi diritto. Si rappresenta che nell'esercizio corrente non è stata applicata la rivalutazione sulle pensioni per effetto del valore negativo dell'indice Istat (-0,1%).

Le pensioni in pagamento, nel corso dell'esercizio, sono risultate mediamente pari a 7.453 (contro 7.122 nel 2016), mentre il costo medio dei trattamenti ammonta – in termini unitari – a circa € 35.261 (contro € 35.849 circa nel 2016).

A fine 2017 i pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità sono 7.654 di cui 763 in totalizzazione.

Rispetto al precedente esercizio (consistenza di fine 2016 pari a 7.251 unità) il numero dei pensionati è aumentato, nel suo complesso, di 403 unità (5,6%), di cui 63 unità (9%) per le pensioni in totalizzazione.

L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile.

DESCRIZIONE	2017	2016
Vecchiaia anticipata	119.028.411	111.274.084
Vecchiaia	110.000.980	108.304.131
Superstiti	36.519.307	34.941.753
Invalidità	5.528.027	5.253.515
Inabilità	1.015.704	1.120.095
TOTALE	272.092.429	260.893.578

Tale costo include € 25,9 milioni a titolo di totalizzazione ed è riferibile a 763 posizioni riguardanti le pensioni di anzianità (422 posizioni per € 15,5 ml), di vecchiaia (290 posizioni per € 9,5 ml), di inabilità (2 posizioni) ed ai superstiti (49 posizioni per € 0,9 ml).

La tabella sopra esposta evidenzia, in particolare, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (43,7% contro 42,6% nel 2016) e la contestuale riduzione del peso di quelle di vecchiaia (dal 41,5% al 40,4%). Si evidenzia che le pensioni di vecchiaia comprendono le pensioni uniche contributive per € 0,4 milioni per n. 60 beneficiari.

La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle pensioni indirette e denota un incremento di € 1,6 milioni (4,5%).

Per un'analisi dettagliata delle dinamiche di composizione ed evoluzione dei trattamenti pensionistici si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Accantonamento per pensioni maturate

La voce, pari ad € 10,2 milioni (€ 6,9 ml nel 2016), è relativa alle pensioni maturate e non deliberate a fine anno, per il cui commento si rimanda alla voce B-4-c Fondo pensioni maturate.

B-7-a-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

La voce ammonta nel suo complesso ad € 14,3 milioni (€ 12,4 ml nel 2016) ed è così costituita.

DESCRIZIONE	2017	2016
Prestazioni assistenziali	7.177.851	5.603.781
Polizza sanitaria	7.082.182	6.795.108
TOTALE	14.260.033	12.398.889

Prestazioni assistenziali

Sono pari ad € 7,2 milioni e sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	Beneficiari	2017	Beneficiari	2016
Assegni a favore portatori di handicap	400	3.135.600	336	2.662.400
Contributo a sostegno della maternità	780	1.541.221	768	1.547.373
Borse di studio	458	1.015.153	339	733.255
Interventi assistenziali	63	684.635	18	275.231
Spese funebri	53	153.385	39	104.013
Casa riposo	8	137.875	9	142.003
Assistenza domiciliare	15	88.821	17	97.855
Contributo per interruzione di gravidanza	41	40.661	42	41.651
Contributo per orfani	138	380.500	-	-
TOTALE	1.956	7.177.851	1.568	5.603.781

136

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

L'incremento di € 1,6 milioni scaturisce da:

- ▶ assegni agli associati genitori di figli portatori di *handicap* e portatori di *handicap* orfani di associati (€ 0,5 ml);
- ▶ interventi assistenziali (€ 0,4 ml), i quali tengono conto di n.40 istanze presentate ed accolte a seguito degli eventi sismici che hanno interessato sia l'Italia centrale che alcuni comuni dell'isola di Ischia;
- ▶ nuovo istituto introdotto con il Regolamento Unitario, relativo al contributo riconosciuto agli orfani di Dottori Commercialisti sia in età prescolare che studenti fino al 26° anno di età (€ 0,4 ml);
- ▶ maggior numero di erogazione borse di studio (€ 0,3 ml).

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della L. 21/1986 e dal nuovo Regolamento Unitario in materia di previdenza e assistenza, deliberato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 23 giugno 2016, approvato dai Ministeri Vigilanti in data 21 settembre 2016 e in vigore dal 1° gennaio 2017.

Polizza sanitaria

Il costo della polizza sanitaria ammonta ad € 7,1 milioni per n. 68.724 beneficiari (67.648 nel 2016); l'aumento (€ 0,3 ml) riflette il maggior numero degli iscritti.

Tale costo viene addebitato a conto economico, tenuto conto della previsione contenuta nella legge delega in materia previdenziale (legge 243/2004) per effetto della quale la normativa statutaria e regolamentare può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari di lungo periodo della gestione.

B-7-a-3 INDENNITA' DI MATERNITA'

La voce ammonta ad € 7,4 milioni (€ 8,5 ml nel 2016) e riflette l'onere delle domande pervenute (ex D. Lgs. 151/2001 e L. 289/2003) nel corso dell'esercizio dalle professioniste iscritte alla Cassa.

Il costo si riferisce a n. 865 domande (contro n. 963 del 2016) pervenute nel corso del 2017 con un valore medio di circa € 8.503 (€ 8.793 nel 2016).

Si rammenta che, con effetto dal 29 ottobre 2003, è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere, pari a 5 volte il minimo, per un importo annuo di € 24.794.

B-7-a-4 RESTITUZIONI E RIMBORSI DI CONTRIBUTI

La voce accoglie le restituzioni ed i rimborsi di contributi non dovuti, oltre all'accantonamento al fondo restituzione contributi.

Ammontano ad € 15,5 milioni e sono così costituiti.

DESCRIZIONE	2017	2016
Restituzione contributi	9.099.274	8.560.429
Accantonamento restituzione di contributi	3.040.839	4.482.912
Totale restituzioni per cancellazione	12.140.113	13.043.341
Rimborso contributi non dovuti	937.128	1.041.455
Rimborso contributi prescritti	428.344	193.441
Rimborso contributi per incompatibilità	724.503	901.536
Restituzione contributi periodi coincidenti	292.675	288.882
Restituzione contributi di solidarietà	910.299	761.885
Ricongiunzioni presso altri Enti	85.577	46.416
TOTALE	15.518.639	16.276.956

137

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

Restituzione di contributi

Le restituzioni dei contributi deliberate nell'esercizio ammontano complessivamente ad € 9,1 milioni e denotano un incremento di € 0,5 milioni rispetto al precedente anno essenzialmente dovuto al maggior numero di domande pervenute (n. 734 domande contro n. 687 del 2016).

Le stesse scaturiscono per € 8,9 milioni (contro € 8,3 ml nel 2016) dalle restituzioni della contribuzione soggettiva a professionisti cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (art. 12 del Regolamento Unitario). La parte residua, pari ad € 0,2 milioni (€ 0,3 ml nel 2016), è relativa alle restituzioni dei contributi fissi annuali versati a tirocinanti cancellati dalla pre-iscrizione (art. 12 c. 3 del regolamento Unitario).

Accantonamento restituzione di contributi

La voce è costituita dall'importo incrementale del fondo per restituzione di contributi (€ 3,0 ml, contro € 4,5 ml nel 2016). L'ammontare è relativo a domande pervenute entro il 31 dicembre 2017 (n. 154) e da deliberare a tale data; si rinvia al precedente commento esposto alla voce B-4-b Fondo per restituzione di contributi.

Rimborso contributi non dovuti

La voce (€ 0,9 ml) è costituita dal rimborso della contribuzione non dovuta (ex art. 2033 del Codice Civile).

Restituzione di contributi periodi coincidenti

La voce (€ 0,3 ml) comprende i rimborsi di contributi derivanti dall'esercizio della facoltà di ricongiunzione per periodi coincidenti di contribuzione, in base all'art. 6 della legge 45/1990.

Restituzione contributi di solidarietà

La voce (€ 0,9 ml) accoglie il totale della restituzione del contributo di solidarietà in applicazione di sentenze. Si rinvia per maggiori dettagli all'apposito commento nella Relazione sulla Gestione.

Ricongiunzioni presso altri Enti

La voce (€ 0,1 ml) si riferisce ad oneri per periodi assicurativi pregressi, accumulati presso la Cassa, che vengono ricongiunti dai professionisti presso altri Enti (ex legge 45/1990).

138

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

B-7-b SERVIZI DIVERSI

Ammontano ad € 12,3 milioni ed evidenziano un incremento di € 0,5 milioni rispetto al precedente esercizio.

Sono analizzabili come segue.

DESCRIZIONE	2017	2016
Assistenza legale su contenziosi	1.390.418	1.194.540
Altre assistenze	1.686.952	1.621.764
Consulenze	262.977	304.800
Totale consulenze ed assistenze	3.340.347	3.121.104
Manutenzione degli immobili	2.441.211	2.167.364
Gestione degli immobili	1.881.733	1.902.001
Organi Collegiali	1.756.143	1.847.263
Commissioni bancarie	734.726	691.592
Canoni di assistenza e manutenzioni	738.682	694.727
Formazione ed altri costi riferibili al personale	568.476	551.830
Vigilanza e pulizia	300.684	317.985
Premi assicurativi (*)	215.639	216.541
Attività promozionali ed inserzioni	56.364	20.491
Altri oneri	283.431	296.884
TOTALE	12.317.436	11.827.782

(*) prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi collegiali.

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 1.390.418 (€ 1.194.540 nel 2016), comprende le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio e si riferisce ai contenziosi dell'area previdenziale per € 1.165.632, al comparto immobiliare per € 119.558 ed ai contenziosi in area istituzionale per € 105.228.

L'incremento del contenzioso, pari a € 195.878, è correlato, da un lato, alla crescita del numero degli iscritti e, dall'altro, all'entrata a regime di ulteriori strumenti finalizzati al recupero dei contributi non versati.

L'area previdenziale, nello specifico, ha registrato un maggior costo dovuto al numero di giudizi relativi al contributo di solidarietà mitigato dalla ridefinizione, in particolare per l'area tematica specifica, di nuove migliori condizioni relative agli onorari professionali degli Studi legali che curano il contenzioso per conto della Cassa.

Altre assistenze

La voce ammonta ad € 1.686.952 (€ 1.621.764 nel 2016) e comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare si riferiscono a:

- ▶ servizi di natura informatica legati all'assistenza *hardware* e *software* per € 435.837 (€ 306.709 nel 2016);
- ▶ servizio per il *Disaster Recovery* (€ 101.016 contro € 101.059 nel 2016);
- ▶ assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 348.939 contro € 222.465 nel 2016); continua il potenziamento dell'area, in coerenza con le linee strategiche condivise dalla Assemblea dei Delegati;
- ▶ spese per accertamenti sanitari (€ 74.184 contro € 62.805 nel 2016) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- ▶ assistenze agli investimenti immobiliari e mobiliari (€ 437.263 contro € 543.714 nel 2016) relative al servizio di *advisory* e di supporto alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 326.882) ed il residuo alle perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché alla valutazione del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi;
- ▶ assistenza di tipo legale alle procedure di gara previste dal D. Lgs. 50/2016 (*Codice degli Appalti*), (€ 34.765 contro € 113.536 nel 2016);
- ▶ assistenza di natura assicurativa (€ 30.500 in linea con il 2016) e fiscale (€ 9.292);
- ▶ oneri per revisione contabile (€ 26.840 in linea con il 2016);
- ▶ oneri per elaborazioni attuariali e per la redazione del bilancio tecnico (€ 46.665 contro € 12.444 nel 2016); i maggiori oneri sono dovuti alla redazione del bilancio tecnico nell'esercizio in oggetto.

Consulenze

Ammontano ad € 262.977 (€ 304.800 nel 2016) ed includono gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non affrontabili con risorse disponibili anche volte alla prevenzione di contenziosi. Comprendono:

- ▶ le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 226.393 contro € 273.882 nel 2016);

- ▶ le consulenze immobiliari (€ 1.020 contro € 2.269 nel 2016), relative ai compensi corrisposti ai componenti tecnici esterni della *Commissione pareri di congruità*;
- ▶ le consulenze amministrative in materia contabile fiscale e di lavoro (€ 35.564 contro € 28.649 nel 2016).

Manutenzione degli immobili

La voce è costituita dagli interventi di manutenzione sugli immobili a reddito (€ 2,1 ml in parte riaddebitabili ai conduttori), nonché quelli sulla sede di Roma (per complessivi € 0,3 ml). Si evidenzia, nel suo complesso, un incremento di € 0,3 milioni, scaturente sostanzialmente da maggiori interventi manutentivi sugli immobili a reddito. Tali manutenzioni sono addebitate a conto economico in quanto aventi natura conservativa del patrimonio di proprietà. Gli addebiti ai conduttori (anche per quanto riguarda la gestione immobiliare sopra esaminata) sono esposti tra gli A-5-a Altri proventi.

Gestione degli immobili

Tale voce (€ 1,9 ml), risulta in linea con l'anno precedente ed include i costi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare (pari ad € 1,4 ml riguardanti prevalentemente utenze ed oneri condominiali, riaddebitabili ai conduttori), agli oneri per la registrazione dei contratti di locazione (€ 0,3 ml per metà riaddebitati ai conduttori) ed alle coperture assicurative sui fabbricati (€ 0,2 ml).

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio 2017, determinato in applicazione della delibera dell'Assemblea dei Delegati del 12 ottobre 2016, è pari a € 1,8 milioni. L'importo corrisponde agli oneri maturati per compensi, *indennità di assenza da Studio professionale* e rimborsi spese. Si evidenzia complessivamente un decremento di € 0,1 milioni rispetto al precedente esercizio. Di seguito si fornisce una rappresentazione tabellare delle principali componenti della spesa.

ORGANO COLLEGALE	2017						2016	VARIAZIONE vs 2016
	COMPENSI	INDENNITÀ DI ASSENZA DA STUDIO PROFESSIONALE	CONTRIBUTI	IVA	RIMBORSI SPESE	TOTALE		
Assemblea dei Delegati	-	198.000	13.199	73.995	231.972	517.166	562.362	(45.196)
Consiglio di Amministrazione	440.503	264.684	27.355	156.469	168.081	1.057.092	1.031.897	25.195
Collegio Sindacale	126.144	-	3.079	17.613	35.049	181.885	253.004	(71.119)
TOTALE	566.647	462.684	43.633	248.077	435.102	1.756.143	1.847.263	(91.120)

Al fine di fornire una rappresentazione dell'attività istituzionale di seguito si riportano le giornate di attività degli Organi collegiali.

ORGANO COLLEGALE	GIORNATE DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		
	2017	2016	Variazione
Assemblea dei Delegati	440	568	(128)
Consiglio di Amministrazione	644	619	25
Collegio Sindacale	182	182	0
Totale	1.266	1.369	(103)

Le giornate 2017, per le quali è stata riconosciuta l'indennità di assenza da Studio professionale per i componenti il Consiglio di Amministrazione – ove sussistente il relativo presupposto per l'erogazione, ossia l'esercizio dell'attività libero-professionale esercitata in uno Studio professionale, ed all'interno dei limiti annuali fissati dalla citata delibera – sono pari a 588 (619 nel 2016) ed includono 449 giornate (383 nel 2016) impegnate principalmente per le riunioni di Commissioni Istituzionali.

Per quanto attiene al Collegio Sindacale, l'Assemblea in carica ha deliberato, in considerazione del mutato quadro normativo, delle sue differenti attribuzioni ed anche della recente costituzione dell'Organismo di Vigilanza in adesione volontaria al dettato del D. Lgs 231/01, la forfetizzazione del compenso annuale.

Gli eventi afferenti l'organo collegiale dell'Assemblea dei Delegati sono costituiti da 3 riunioni per Assemblee dei Delegati, 2 eventi per *Forum e Previdenza in Tour* e 2 sessioni formative.

141

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

Commissioni bancarie

Ammontano ad € 0,7 milioni e per € 0,5 milioni riguardano l'attività di Banca depositaria relativa ai mandati di gestione patrimoniale ed al portafoglio diretto. Tali commissioni comprendono le seguenti linee di attività: custodia, amministrazione e regolamento titoli e fondi, contabilizzazione e supporto di "prima nota" e controllo dei limiti degli investimenti e delle operazioni svolte. La parte residuale pari ad € 0,2 milioni si riferisce principalmente alle commissioni inerenti i servizi di incasso effettuati dalla banca.

Il costo è in linea con l'esercizio precedente.

Formazione ed altri costi riferibili al personale

Ammontano ad € 0,6 milioni e sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Sono costituiti da:

- ▶ oneri di formazione tecnico-professionale del personale (€ 132.484), attività sulla quale la Cassa ritiene opportuno continuare ad investire ai fini di una sempre migliore qualificazione del Personale, stante anche l'accresciuta complessità e misura del suo patrimonio e delle sue infrastrutture tecnologiche, utili all'erogazione di sempre più moderni e diversificati servizi agli Associati;
- ▶ costi relativi al servizio sostitutivo della mensa (€ 193.811);
- ▶ oneri per la polizza sanitaria del personale (€ 126.439);
- ▶ costi per missioni fuori sede effettuate dal personale per l'attività di consulenza previdenziale ed assistenziale prestata sul territorio in occasione dei vari convegni e per la gestione e manutenzione *on site* del Patrimonio Immobiliare (€ 115.742).

Attività promozionali ed inserzioni

La voce ammonta ad € 56.364 e si riferisce ad oneri per la pubblicazione dei bandi d'indizione delle gare e degli avvisi post-gare. Si ricorda che, a far data dal 1° gennaio 2013, le spese relative alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dovranno essere rimborsate dall'aggiudicatario della gara; il relativo recupero è esposto tra i Proventi diversi (voce A-5-c) ed è pari ad € 34.850.

Altri oneri

Includono, tra l'altro, gli oneri di gestione della rete informatica (€ 70.694), le spese postali (€ 69.835), i servizi di postalizzazione (€ 26.883) e le spese di trasporto (€ 29.787).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 87.697 (€ 65.035 nel 2016) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze d'uso (software).

B-9 PERSONALE

Il personale in forza e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente.

QUALIFICA	31/12/2016	ASSUNZIONI	PASSAGGI INTERNI	CESSAZIONI	31/12/2017
Direttore Generale	1	-	-	-	1
Dirigenti e quadri	17	-	1	(1)	17
Impiegati	147	6	(1)	(3)	149
Portieri (unità immob.)	8	-	-	(1)	7
TOTALE	173	6	-	(5)	174

La forza media del personale dipendente nel corso dell'esercizio, calcolata su base mensile, è risultata pari a 173 unità (contro le 170 nel 2016), inclusi i portieri degli stabili di proprietà, con un costo azienda medio lordo unitario, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, sostanzialmente stabile e pari a circa € 58.000. Al 31 dicembre 2017 sono presenti quattro risorse a tempo determinato.

Il costo del lavoro, sostanzialmente stabile, ammonta ad € 10,1 milioni ed è di seguito rappresentato per voce di costo:

DESCRIZIONE	2017	2016
Retribuzioni	7.302.185	7.306.286
Oneri sociali	1.898.857	1.905.083
Trattamento di fine rapporto	595.071	533.582
Altri costi	318.786	278.769
TOTALE	10.114.899	10.023.720

Il costo del lavoro include l'onere relativo ai portieri (€ 311.524), parzialmente addebitato ai locatari degli immobili (si veda la voce A-5-a Altri proventi).

La voce "Altri costi" include principalmente gli oneri relativi alla previdenza integrativa (€ 171.285) ed il contributo a favore del CRAL per le prestazioni sociali ed assistenziali verso i dipendenti (€ 104.278).

Si rinvia alla *Relazione sulla gestione* - paragrafo "Organizzazione e Governance" - per una più ampia disamina dei principali risultati conseguiti nell'esercizio dal complesso delle attività, anche di carattere strategico, poste in essere nell'area delle Risorse Umane.

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio degli ammortamenti e delle svalutazioni è riportato nella tabella di seguito.

DESCRIZIONE	2017	2016
Licenze software	483.536	676.604
Oneri pluriennali	250.953	250.953
B-10 a Ammortamento imm.ni immateriali	734.489	927.557
Fabbricati	2.436.079	2.195.532
Impianti e macchinario	886.111	832.581
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	82.931	83.339
Apparecchiature elettroniche	125.731	133.557
B-10 b Ammortamento imm.ni materiali	3.530.852	3.245.009
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
B-10 c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	6.750.824	8.597.004
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	140.056	236.882
Svalutazione crediti diversi	2.357.187	-
B-10 d Svalutazione crediti attivo circolante	9.248.067	8.833.886
B 10 Ammortamenti e svalutazioni	13.513.408	13.006.452

Il saldo della voce denota un incremento netto di € 0,5 milioni. Si evidenzia la diminuzione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'area previdenziale (€ 1,8 ml).

La svalutazione dei crediti diversi accoglie l'accantonamento al fondo effettuato in via prudenziale a fronte del credito verso lo Stato (€ 2.357.187) derivante dall'iscrizione degli importi a titolo di "spending review" per gli anni dal 2014 al 2017, posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per i quali si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano ad € 41,3 milioni e sono relativi agli accantonamenti stanziati per adeguare il Fondo oscillazione titoli (€ 32,5 ml) ed il Fondo rischi su immobili (€ 8,8 ml). Si rinvia, al riguardo, al commento di cui alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Gli altri accantonamenti ammontano ad € 45,8 milioni e sono relativi all'accantonamento per l'extra-rendimento, in virtù dell'art. 26, comma 13, lett. c) del *Regolamento Unitario in materia di previdenza ed assistenza*.

Si rinvia, al riguardo, al precedente commento esposto alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

B-14-a GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ammontano ad € 3,3 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area immobiliare. La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2017	2016
IMU sugli immobili	3.047.795	3.205.931
Altre imposte e tasse	262.967	269.974
Perdite su crediti	4.066	12.073
TOTALE	3.314.828	3.487.978

La voce "Altre imposte e tasse" è costituita, in particolare, dalla Tasi per € 0,2 milioni e dalla Ta.Ri. per € 0,1 milioni.

144

B-14-b GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Ammontano ad € 3,8 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area mobiliare. La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2017	2016
Commissioni e spese bancarie	3.622.665	2.760.994
Altri oneri	167.902	197.617
TOTALE	3.790.567	2.958.611

I costi per commissioni e spese bancarie (€ 3,6 ml) riflettono, sostanzialmente le commissioni relative agli investimenti in OICR che vengono fatturate da taluni gestori.

Gli "Altri oneri" si riferiscono principalmente ad interessi per la sottoscrizione di fondi di *Private Equity* (€ 0,1 ml).

B-14-c DIVERSI

Ammontano ad € 1,5 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti le aree amministrative ed istituzionali. La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2017	2016
Spese esattoriali	231.903	1.377.582
Altri oneri	670.253	656.306
Oneri da versamento spending review	589.297	589.297
Oneri fiscali diversi	7.458	7.426
Minusvalenze (beni materiali)	-	4.479
TOTALE	1.498.911	2.635.090

Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad oggi per la riscossione, a mezzo ruoli, della contribuzione dovuta dagli iscritti. Il decremento è dovuto essenzialmente alla riduzione dei compensi riconosciuti per il servizio di riscossione esattoriale in osservanza delle vigenti normative mutate a partire dai ruoli emessi nel 2016.

Gli "Altri oneri" includono principalmente gli oneri relativi all'organizzazione di convegni (€ 259.730) ed Assemblee dei Delegati (€ 53.936) oltre ai contributi annuali ad associazioni di categoria (€ 50.398) nonché a costi di cancelleria e stampati (€ 34.043).

Con riferimento all'onere da versamento *spending review* si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 9,1 milioni (€ 11,1 ml nel 2016).

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	2017	2016
Interessi bancari	3.570.676	4.048.422
Interessi di mora	3.344.765	4.758.575
Interessi di rateizzazione	2.194.062	2.332.288
Interessi su ricong. e riscatti	23.016	47.204
TOTALE	9.132.519	11.186.489

Gli interessi bancari inclusi nella voce in commento sono relativi alla giacenza liquida disponibile sul conto corrente destinato alla gestione "istituzionale" dell'Ente, ovvero non inclusiva della attività di investimento mobiliare i cui proventi sono inclusi nella voce A-5-b. Il decremento (€ 0,5 ml) è dovuto essenzialmente alla minor giacenza media (€ 270 ml contro € 324 ml del 2016).

Gli interessi di mora sono essenzialmente relativi al versamento di contributi e, per effetto della modifica regolamentare che ha ridotto le misure del sistema sanzionatorio, denota un decremento per € 1,4 milioni.

Gli interessi per rateizzazione (€ 2,2 ml) vengono applicati sul differimento del pagamento delle rate contributive demandate alla riscossione in applicazione del DPR 602/73, della legge 31/2008 e della Direttiva Equitalia 2008/012 e successive modifiche ed integrazioni.

C-17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono così costituiti.

DESCRIZIONE	2017	2016
Rimborso di contributi	37.354	68.530
Restituzione del contributo di solidarietà	31.630	23.553
Depositi cauzionali	1.463	2.985
Altri interessi	3.032	159
TOTALE	73.479	95.227

Gli interessi riguardanti il rimborso dei contributi decorrono dalla data della domanda e sono stati determinati al tasso legale vigente nel periodo di riferimento; per l'anno 2017 lo stesso corrisponde all'aliquota dello 0,1%.

Gli oneri relativi ai depositi cauzionali riguardano gli interessi maturati sui contratti della gestione immobiliare ad uso abitativo.

La voce "Altri interessi" è riferibile agli oneri finanziari dovuti ai pensionati prevalentemente riconosciuti in applicazione di sentenze.

146

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Nota integrativa

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Complessivamente ammontano ad € 37,6 milioni (€ 29,0 ml nel 2016) e riguardano anche le imposte correnti a titolo di IRES ed IRAP. Sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	2017	2016
Ires	10.196.979	9.328.945
Irap	381.874	372.336
Totale imposte correnti	10.578.853	9.701.281
Altre imposte e ritenute	23.994.781	14.280.947
Ritenute su interessi	2.582.318	3.034.420
Imposte sostitutive su cedole	1.585.063	1.805.393
Totale imposte sostitutive correnti	28.162.162	19.120.760
Imposte differite	(1.169.496)	226.660
Totale imposte differite	(1.169.496)	226.660
TOTALE	37.571.519	29.048.701

L'IRES viene calcolata all'aliquota del 24% sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale nonché sui redditi diversi (essenzialmente commissioni retrocesse da OICR) ed è riferibile all'area immobiliare per € 3,8 milioni (€ 4,3 ml nel 2016) ed a quella mobiliare per € 6,4 milioni (€ 5,0 ml nel 2016).

L'incremento dell'IRES (€ 0,8 ml) è attribuibile essenzialmente ai dividendi riferiti all'area mobiliare. Si precisa che alla voce *A-5-b Altri proventi - gestione mobiliare* trova allocazione il correlato provento relativo al credito d'imposta riconosciuto dalla vigente normativa fiscale (DPR 917/86) per € 1,8 milioni.

L'IRAP – la cui aliquota base è pari al 3,90% (permane peraltro la maggiorazione di 92 punti base per la regione Lazio e di 107 punti base per la regione Campania) – viene calcolata sulle retribuzioni del personale e sui redditi assimilati. Il suo andamento è in linea con il precedente esercizio.

Di seguito si fornisce un dettaglio sintetico per comparto di investimenti del carico IRES.

DESCRIZIONE	2017	2016
Patrimonio Mobiliare	6.388.658	4.976.986
Patrimonio Immobiliare	3.808.321	4.351.959
TOTALE	10.196.979	9.328.945

La voce "Altre imposte e ritenute" ammonta ad € 24,0 milioni (€ 14,3 ml nel 2016) ed evidenzia un incremento netto (€ 9,7 ml) che scaturisce principalmente:

- ▶ dall'effetto delle maggiori imposte su dismissioni OICR rispetto all'esercizio precedente per € 8,8 milioni;
- ▶ dalle maggiori imposte su dividendi per € 0,9 milioni.

Le ritenute su interessi fanno riferimento agli interessi maturati su depositi bancari.

Le imposte sostitutive su cedole sono addebitate sugli interessi da titoli di Stato ed obbligazioni.

Le imposte differite (€ 1,2 ml) scaturiscono dalle differenze temporanee sui valori di carico dei titoli di debito in applicazione dell'ex D. Lgs. 139/2015.

Al riguardo si rimanda alla voce B-2 Fondo imposte differite.

21 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto la Cassa, quale Ente senza fine di lucro, destina interamente l'avanzo corrente (€ 636,7 ml) alle riserve di patrimonio netto (si rinvia al riguardo a quanto rilevato commentando tale voce).

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e garanzie

Gli impegni per acquisto titoli e fondi ammontano ad € 395,4 milioni e sono relativi a quote di fondi (mobiliari ed immobiliari) ed OICR non ancora richiamati o sottoscritti. La composizione per strumento è riportata nella tabella che segue.

DENOMINAZIONE	ASSET CLASS	FOCUS GEOGRAFICO	CAPITALE SOTTOSCRITTO AL 31/12/2017	IMPEGNI al 31/12/2017
Ardian Co-Inv IV EU	Co-investimento	Europa	7.500.000	1.127.179
Ardian Co-Inv IV USA (*) usd 7,5 ml	Co-investimento	Usa	6.915.629	833.239
Ardian Co-Inv V USA (*) usd 25 ml	Co-investimento	Usa	21.211.607	19.230.556
			35.627.236	21.190.973
F2i	Infrastrutture	Italia	20.000.000	10.165.569
InfraRed Infrastructure V (*) usd 15 ml	Infrastrutture	Globale	12.812.847	12.039.664
Macquarie European Infrastructure Fund V	Infrastrutture	Europa	20.000.000	10.127.973
Macquarie Infrastructure Partners IV (*) usd 25, ml	Infrastrutture	Usa	21.164.917	20.845.493
			73.977.764	53.178.699
Ares Capital Europe III	Private Debt	Europa	15.000.000	4.950.896
ICG SDP 3	Private Debt	Europa	25.000.000	25.000.000
LCM Partners CO III SPL	Private Debt	Europa	10.000.000	6.314.325
Muzinich Italian Private Debt	Private Debt	Italia	15.000.000	10.220.278
			65.000.000	46.485.499
Italia FoF Private Debt	Private Debt (Fondo di Fondi)	Italia	10.000.000	7.266.194
			10.000.000	7.266.194
Alcedo IV	Private Equity	Italia	10.000.000	5.944.600
Ambienta II	Private Equity	Europa	20.000.000	7.051.430
Apax IX	Private Equity	Globale	15.000.000	8.070.000
Apollo IX (*) usd 26 ml	Private Equity	Globale	23.174.971	21.679.313
Armonia Italy Fund	Private Equity	Italia	10.000.000	8.212.644
BC European Capital X	Private Equity	Globale	15.000.000	11.379.377
BlueGem II	Private Equity	Europa	15.000.000	4.296.538
Carlyle Europe Partner IV	Private Equity	Europa	20.000.000	8.660.735
Carlyle Partners VII (*) usd 35, ml	Private Equity	Usa	29.183.690	29.183.690
Chequers XVII	Private Equity	Europa	10.000.000	9.800.000
Cinven VI	Private Equity	Europa	10.000.000	7.756.036
Clessidra III	Private Equity	Italia	10.000.000	4.348.551
Consilium III	Private Equity	Italia	10.000.000	5.293.737
KKR IV	Private Equity	Europa	15.000.000	5.739.310
Permira VI	Private Equity	Globale	25.000.000	19.300.000
Principia III Health	Private Equity	Italia	10.000.000	5.810.978
Quadrivio III	Private Equity	Italia	10.000.000	6.107.218
United Ventures One	Private Equity	Italia	3.500.000	1.001.269
Wisecurity IV	Private Equity	Italia	15.000.000	7.662.140
			275.858.662	177.297.566
PARTNERS GROUP GLOBAL Value 2014	Private Equity (Fondo di Fondi)	Globale	15.000.000	4.168.956
PERENNIUS GLOBAL Value 2010	Private Equity (Fondo di Fondi)	Globale	25.000.000	3.805.929
PineBridgeIV (*) usd 25 ml	Private Equity (Fondo di Fondi)	Globale	21.906.765	19.252.118
			61.906.765	27.227.003
Totale Fondi Private Equity			522.370.427	332.645.933
Fondo Investimenti per l'Abitare secondo Re	Social Housing / Immobiliare	Italia	20.000.000	11.545.072
			127.430.000	44.250.000
Totale Fondi Immobiliari			147.430.000	55.795.072
Marshall Wace Ucits Fund	Long/short equity	Europa	7.000.000	7.000.000
Totale OICR			7.000.000	7.000.000
TOTALE			676.800.427	395.441.005

(*) Sottoscrizione originaria in USD. Il residuo è stato convertito al cambio di fine esercizio.

Operazioni con parti correlate

Per "parte correlata" ed "operazione con parte correlata" si intende fare riferimento alle definizioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate". Nel corso dell'esercizio e fino alla data della presente relazione non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Prestiti e garanzie concessi agli Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio e fino alla data della presente relazione non sono stati concessi prestiti agli Amministratori o Sindaci. L'Ente non ha inoltre assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai medesimi soggetti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo da segnalare, oltre quanto già rilevato in sede di trattazione degli specifici commenti delle Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO
CIVILISTICO
2017



BILANCIO
CIVILISTICO
2017

RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione finanziaria dell'Ente viene predisposto il rendiconto finanziario in termini di liquidità.

Il flusso finanziario complessivo è stato determinato con il metodo indiretto ovvero rettificando l'utile d'esercizio con la somma algebrica dei flussi finanziari classificati nelle categorie: gestione reddituale, attività di investimento ed attività di finanziamento.

VOCE	2017	2016	VARIAZIONE
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Risultato d'esercizio	-	-	-
Imposte sul reddito	37.571.519	29.048.701	8.522.818
Proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria	(9.059.040)	(11.091.262)	2.032.222
1. Risultato dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e della gestione finanziaria	28.512.479	17.957.439	10.555.040
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	87.905.797	98.200.805	(10.295.008)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.265.341	4.172.566	92.775
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	92.171.138	102.373.371	(10.202.233)
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	10.793.255	-	10.793.255
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(35.485.667)	(34.620.808)	(864.859)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	601.702	(545.585)	1.147.287
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(428.125)	(12.551)	(415.574)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	12.029.642	(273.596)	12.303.238
Altre variazioni del capitale circolante netto	(12.810.949)	13.682.934	(26.493.883)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(25.300.142)	(21.769.606)	(3.530.536)
Altre rettifiche			
Proventi finanziari incassati	9.059.040	11.091.262	(2.032.222)
(Imposte sul reddito pagate)	(38.289.663)	(27.925.529)	(10.364.134)
Utilizzo e rilasci dei fondi	(111.241.013)	(27.948.485)	(83.292.528)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(140.471.636)	(44.782.752)	(95.688.884)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(45.088.161)	53.778.452	(98.866.613)
B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	3.214.350	(25.047.446)	28.261.796
(Investimenti netti)	(3.214.350)	25.047.446	(28.261.796)
Immobilizzazioni immateriali	(694.051)	(388.054)	(305.997)
(Investimenti netti)	694.051	388.054	305.997
Immobilizzazioni finanziarie	20.881.717	(746.008.014)	766.889.731
(Investimenti netti)	(20.881.717)	746.008.014	(766.889.731)
Attività Finanziarie non immobilizzate	(300.000.000)	52.630.370	(352.630.370)
(Investimenti netti)	300.000.000	(52.630.370)	352.630.370
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(276.597.984)	(718.813.144)	442.215.160
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi	-	-	-
Mezzi propri	-	-	-
Destinazione avanzo corrente a Riserva	636.730.566	511.222.024	125.508.542
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	636.730.566	511.222.024	125.508.542
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	315.044.421	(153.812.668)	468.857.089
Disponibilità liquide iniziali	1.118.366.108	1.272.178.776	(153.812.668)
Disponibilità liquide finali	1.433.410.529	1.118.366.108	315.044.421

Come evidenziato nella tabella nel corso del 2017 si è generato un flusso positivo di liquidità di circa € 315 milioni, dovuto principalmente ad un diminuito assorbimento, rispetto al precedente esercizio, della riserva di liquidità iniziale destinata alla copertura dei nuovi investimenti finanziari.



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2017



BILANCIO
CIVILISTICO
2017

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 2018, consegnato al Collegio Sindacale nei termini previsti dallo Statuto.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509 e dall'art. 33.4 dello Statuto dell'Ente, a revisione contabile indipendente e certificazione. Tale incarico è stato attribuito per il triennio 2017 – 2019 a RIA GRANT THORNTON S.p.A., a seguito di procedura aperta di selezione ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016. Alla predetta società di revisione è stato attribuito, in aggiunta agli interventi previsti per la revisione del bilancio di esercizio, l'incarico di effettuare almeno tre verifiche periodiche annuali della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Cassa non è destinataria delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

- ha incontrato i responsabili della società di revisione ed acquisito le informazioni necessarie;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza, l'affidabilità e il funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha svolto n. 18 riunioni ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ad alcune riunioni della Giunta Esecutiva, alle Assemblee dei Delegati, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per lo scambio

delle informative di competenza dei due Organi.

Il Collegio ha partecipato, inoltre, alle Giornate di Studio e agli eventi "Forum in Previdenza" e "Previdenza in tour".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile nonché dalle altre disposizioni di legge applicabili, ed è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio dà atto di aver ricevuto da un pensionato CNPADC denuncia ai sensi del comma 1 dell'art. 2408 Codice Civile, datata 5.09.2017, relativa al *contributo di solidarietà*, il cui prelievo da parte della Cassa viene dallo stesso ritenuto illegittimo, e di avere prontamente avviato una istruttoria sulla questione sollecitata richiedendo agli uffici dell'Ente documentazione utile.

Il Collegio rammenta preliminarmente che l'applicazione *del contributo di solidarietà* su tutte le pensioni o quote di pensione calcolate con il sistema reddituale, prevista in sede di riforma del 2004, viene disposta con delibera, rimessa all'approvazione dei Ministeri vigilanti, sulla base delle disposizioni regolamentari in materia approvate dalle Amministrazioni medesime.

In proposito risulta opportuno evidenziare che l'art. 29 del nuovo Regolamento Unitario approvato dalle Amministrazioni vigilanti, in vigore dal 1° gennaio 2017, ha reiterato la vigenza delle disposizioni in argomento e che la delibera, approvata all'unanimità dall'Assemblea dei Delegati, di rinnovo del contributo per l'ultimo quinquennio, 2019-2023, risulta attualmente all'attenzione delle Amministrazioni vigilanti per la relativa approvazione.

A testimonianza dell'ampiezza della materia sotto il profilo argomentativo e motivazionale, e nel rilevare come i fatti esposti nell'atto di che trattasi non configurano profili di censurabilità, il Collegio ritiene utile rammentare che in ordine al contenzioso instauratosi in materia non sussiste un orientamento univoco consolidato, anche alla luce delle più recenti Ordinanze della Suprema Corte.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'articolo 2426 Codice

Civile.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, rileviamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI		5.617.915.511
ATTIVO CIRCOLANTE		2.428.832.493
RATEI E RISCONTI		545.520
TOTALE ATTIVO		8.047.293.524
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		7.577.238.534
di cui		
Riserva rivalutazione immobili	60.620.604	
Riserva per prestazioni previdenziali	7.473.858.308	
Riserva per prestazioni assistenziali	42.759.622	
FONDI PER RISCHI E ONERI		386.532.604
FONDO TFR		3.271.372
DEBITI		66.471.822
RATEI E RISCONTI		13.779.192
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO		8.047.293.524

159

BILANCIO CIVILISTICO 2017
Relazione del Collegio Sindacale

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	1.116.480.980
Costi della produzione	(451.237.935)
Differenza tra valori e costi della produzione	665.243.045
Proventi e oneri finanziari	9.059.040
Rettifiche di attività finanziarie	
Risultato prima delle imposte	674.302.085
Imposte sul reddito	(37.571.519)
Avanzo corrente	636.730.566
Accantonamento ex art. 24 L. 21/86 e art. 31.2 Statuto	(636.730.566)
Risultato dell'esercizio	0

La composizione e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa sono conformi alle prescrizioni di legge.

La società di revisione RIA GRANT THORNTON S.p.A., nella sua relazione ai sensi

dell'articolo 2, comma 3, D.Lgs. 30.6.1994, n. 509, rileva che il bilancio della Cassa è redatto in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella Nota Integrativa.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e abbiamo preso visione della loro relazione annuale, presentata al Consiglio di Amministrazione in data 19.03.2018.

In merito al bilancio di esercizio riferiamo che:

- ✓ la Cassa ha redatto il bilancio di esercizio 2017 nel rispetto delle disposizioni del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 18.08.2015 n. 139, che ha recepito la Direttiva europea 34/2013/UE, nella prospettiva della continuità aziendale;
- ✓ sono state rispettate la struttura e gli schemi, previsti dal Codice Civile, per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- ✓ sono stati esaminati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge;
- ✓ in ossequio al principio contabile OIC n. 16, il valore dei terreni non è stato ammortizzato;
- ✓ per le immobilizzazioni finanziarie il valore delle obbligazioni e dei Titoli di Stato è stato calcolato con il metodo del costo ammortizzato, in ossequio al principio contabile OIC n. 20, mentre i restanti strumenti finanziari sono stati iscritti al valore di sottoscrizione o di conferimento. In proposito il Fondo oscillazione titoli, che fronteggia prudenzialmente le minusvalenze implicite, è stato adeguato;
- ✓ sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- ✓ per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni del Codice Civile ai sensi dell'art. 2423, comma 5;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- ✓ il Rendiconto Finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425-ter del Codice Civile e a quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'OIC;
- ✓ la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile e le informazioni in essa riportate sono ritenute esaurienti;
- ✓ in Nota Integrativa sono state fornite sia le informazioni relative al valore di mercato degli strumenti finanziari, richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, sia le informazioni relative agli impegni assunti e alle garanzie prestate;
- ✓ la Relazione sulla Gestione analizza in modo fedele ed esaustivo la situazione dell'Ente ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile;
- ✓ sono state fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Verifica ex articolo 6, comma 4, D.M. 29 novembre 2007 - Raffronto tra proiezioni del bilancio tecnico (BT) e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994 n. 509 e 10 febbraio 1996 n. 103, sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico-attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come si evince dalla sottostante tabella, che rende evidente il raffronto tra i dati dell'ultimo Bilancio Tecnico predisposto dall'Ente e trasmesso ai Ministeri vigilanti (BT 31 dicembre 2014, redatto a novembre 2015, proiezioni 2015-2064) e le risultanze del bilancio consuntivo 2017, emergono positivi scostamenti tra i risultati dell'esercizio in esame e le proiezioni tecniche.

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2014 (redatto a novembre 2015)
E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2017**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2017	BILANCIO TECNICO (proiezione specifica)	BILANCIO TECNICO (proiezione standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	445.174	422.935	417.356	5,3%	6,7%
Contributo integrativo	302.994	275.045	259.961	10,2%	16,6%
Altri contributi (*)	49.950	19.558	19.558	155,4%	155,4%
Trattamenti pensionistici (**)	272.093	263.293	263.390	3,3%	3,3%
Trattamenti assistenziali	14.260	9.238	9.238	54,4%	54,4%
Patrimonio netto (***)	7.814.689	7.687.660	7.658.653	1,7%	2,0%

(*) include tirocinanti, ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposta escludendo l'accantonamento al fondo pensioni maturate e non deliberate

(***) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

Nel corso del 2017, il numero dei pensionati (inclusi quelli in totalizzazione) è aumentato di n. 403 unità con un incremento del 5,6% rispetto all'anno 2016, il numero degli iscritti è aumentato di n. 1.105 unità con un incremento del 1,7 % rispetto all'anno 2016.

Nel numero dei pensionati, pari a n. 7.654, sono compresi anche i superstiti - coniuge e/o figli - percettori di trattamenti pensionistici (pensione indiretta / di reversibilità); pertanto ne deriva un effetto "moltiplicativo" sul numero degli stessi. Tenuto conto che le quote di pensione ai superstiti non possono eccedere il 100% della pensione di competenza del *de cuius*, qualora questa "frammentazione previdenziale" fosse neutralizzata (mantenendo quindi il rapporto di 1:1), il numero dei pensionati si attesterebbe nel 2017 a 7.382 (7.038 nel 2016).

Anno 2013 totale pensionati n. 6.431

Anno 2014	totale pensionati	n. 6.694
Anno 2015	totale pensionati	n. 6.987
Anno 2016	totale pensionati	n. 7.251
Anno 2017	totale pensionati	n. 7.654

Anno 2013	totale iscritti	n. 60.383
Anno 2014	totale iscritti	n. 62.655
Anno 2015	totale iscritti	n. 64.921
Anno 2016	totale iscritti	n. 66.260
Anno 2017	totale iscritti	n. 67.365

Il rapporto tra iscritti e pensionati (compresi i trattamenti da totalizzazione) oscilla tra 9,39 e 8,80 nel quinquennio preso in considerazione (2013-2017). La popolazione assicurata in rapporto alle prestazioni pensionistiche rese dalla CNPADC si presenta stabile, con un leggero incremento del totale dei pensionati (compresa l'incidenza delle pensioni totalizzate).

In conclusione, nel quinquennio (2013-2017), il numero dei pensionati è aumentato di n. 1.223 unità con un incremento del 19,0 %, il numero degli iscritti è aumentato di n. 6.982 unità con un incremento dell'11,6 %.

Norme in materia di limiti di spesa, investimenti e spending review

Il Collegio evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione, ha fatto presente che la Cassa ha comunicato ai Ministeri vigilanti, in data 22 giugno 2017, il formale esercizio dell'opzione ex art. 1, comma 417, della Legge n. 147/2013; in proposito gli Amministratori riferiscono che la Cassa, "... operando una lettura costituzionalmente orientata" della disposizione da ultimo citata rispetto alla sentenza n. 7/2017, ritiene che non debbano essere versate al bilancio dello Stato somme a titolo di spending review. La Cassa, tenuto conto di una possibile diversa interpretazione della norma in argomento da parte dei Ministeri vigilanti, ha operato la compensazione ai sensi degli articoli 1241 e seguenti del codice civile dell'onere dell'anno 2017 (derivante dall'esercizio dell'opzione ex art. 1, comma 417, Legge n. 147/2013) con il credito vantato a titolo di versamento effettuato ai sensi dell'art. 8, co. 5, del d.l. n. 95/2012 per gli anni 2012 e 2013. Conseguentemente, nel Bilancio sono stati iscritti i crediti per un ammontare complessivo di euro 2.357.187 vantati per rimborso delle somme versate al bilancio dello Stato ai sensi del predetto comma 417, per il periodo 2014 - 2017, tenendo conto della compensazione effettuata per l'anno 2017. La Cassa ha comunque operato, al contempo, un prudentiale accantonamento a fondo svalutazione crediti di pari importo.

In proposito il Collegio rileva la correttezza della rappresentazione contabile, per quanto concerne i versamenti al bilancio dello Stato e la predetta compensazione, e prende atto dei ricorsi promossi dalla Cassa dinanzi al TAR Lazio – Roma, nel secondo semestre 2017, con riferimento alle note dei Ministeri Vigilanti sul tema, nei quali, come evidenziato nella relazione degli Amministratori, è stato chiesto, tra l'altro, "l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti - effettuati comunque senza prestare acquiescenza - ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013".

La Cassa ha tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 8 comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010.

La Cassa ha osservato quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, in materia rispettivamente di "buoni pasto" e di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

Il Collegio dà, infine, atto che sono stati predisposti i documenti previsti dal D.Lgs. n. 91/2011 e dal D.M. 27.3.2013 (art. 5) e attesta, ai sensi dell'art. 8 del citato D.M., gli adempimenti di cui all'art. 13, comma 4, e all'art. 17, comma 4, del menzionato decreto legislativo. Il Collegio, inoltre, attesta la coerenza del rendiconto finanziario, nelle risultanze dei flussi netti, con il conto consuntivo in termini di cassa.

In merito agli adempimenti di cui al D.Lgs. 91/2011 ed al D.M. 27.3.2013, i Sindaci rappresentanti ministeriali segnalano che i documenti redatti ai sensi di tali disposizioni devono intendersi come allegati al Bilancio di esercizio statutario e non come documenti a sé stanti.

CONCLUSIONI

Il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 ed al suo ulteriore iter.
Roma, 27 marzo 2018

Il Collegio dei Sindaci

Lucia Auteri *Presidente*

Renato Tucci *Sindaco Effettivo*

Giovanni Caminito *Sindaco Effettivo*

Antonino Dattola *Sindaco Effettivo*

Christian Graziani *Sindaco Effettivo*



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2017



BILANCIO
CIVILISTICO
2017



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994 n. 509**

*All'Assemblea dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti*

Ria Grant Thornton SpA
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della *Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti* (nel seguito "CNPADC") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della CNPADC è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cassa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consuntivo della CNPADC per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 3 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato nel *Bilancio Tecnico*. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cassa o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cassa.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cassa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cassa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 27 marzo 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.

Vincenzo Lai
Socio



ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585

Ed. n. 5
Stampato a Roma - Aprile 2018
Progetto Grafico CNPADC - Co.Art srl
Stampa STR Press



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti